

Repertorio n.48920

Raccolta n.14764

VERBALE

di assemblea ordinaria degli azionisti della società "BPER Banca S.p.A.", con sede in Modena, iscritta al Registro Imprese di Modena con il codice fiscale n.01153230360.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno il giorno ventuno del mese di aprile

21-4-2021

Alle ore 9,00.

In Modena, Via Aristotele n.33, nei locali del centro "BPER Forum Monzani", dove mi sono recato su richiesta dell'inframenzionato comparente per assistere all'assemblea ordinaria dei soci di "BPER Banca S.p.A.".

Davanti a me Dott. Proc. FRANCO SOLI, Notaio iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Modena, con sede in Modena, è presente il sig.:

- FERRARI ing. PIETRO, nato a Modena il dieci ottobre millenovecentocinquantacinque (10.10.1955), domiciliato per la carica a Modena, Via San Carlo n.8/20, imprenditore;

il quale interviene al presente atto non in proprio, ma esclusivamente nella sua qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione e legale rappresentante della

società:

- "BPER Banca S.p.A.", con sede a Modena, via San Carlo n.8/20, capitale sociale Euro 2.100.435.182,40 (duemiliardicentomilioniquattrocentotrentacinquemilacentottantadue virgola quaranta), interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Modena con il codice fiscale n.01153230360 e con il R.E.A. n.MO-222528, partita I.V.A. di gruppo n.03830780361, iscritta all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia al n.4932, capogruppo dell'omonimo gruppo bancario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia al n.5387.6, iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Modena al n.3 Società, e quindi nell'interesse della Banca stessa.

Comparsa della cui identità personale io Notaio sono certo e faccio fede, il quale mi dichiara che in questo luogo, in questo giorno e per questa ora, avvalendosi delle modalità di intervento previste dall'art.106, commi 2-4, Decreto Legge 17.3.2020 n.18, convertito in Legge 24.4.2020 n.27, prorogato con Decreto Legge in data 31.12.2020 n.183, convertito, con modificazioni, in Legge 26.2.2021 n.21, è convocata l'assemblea ordinaria dei soci di "BPER Banca S.p.A.", con sede in Modena, riunita in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) bilancio 2020:

a) presentazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2020, del bilancio consolidato dell'esercizio 2020, della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e delle relative relazioni; deliberazioni inerenti e conseguenti;

b) destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 e distribuzione del dividendo; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2) nomina, per il triennio 2021-2023, del Consiglio di Amministrazione;

3) nomina, per il triennio 2021-2023, del Collegio Sindacale;

4) proposta dell'ammontare dei compensi da corrispondere agli Amministratori per l'esercizio 2021; deliberazioni inerenti e conseguenti;

5) proposta dell'ammontare dei compensi da corrispondere ai Sindaci per il triennio 2021-2023; deliberazioni inerenti e conseguenti;

6) integrazione, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dei corrispettivi di Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025; deliberazioni inerenti e conseguenti;

7) remunerazioni:

a) relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di:

a1) politiche di remunerazione 2021 del Gruppo BPER Banca S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti;

a2) compensi corrisposti nell'esercizio 2020; deliberazioni inerenti e conseguenti;

b) proposta di piano di compensi, ex art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in attuazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2021 del Gruppo BPER Banca S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti;

c) autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021, destinato al personale considerato strategico", del sistema incentivante MBO 2021, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Ferrari ing. Pietro designa quindi me Notaio a fungere da Segretario dell'Assemblea, ai sensi dell'art.16 dello Statuto sociale, e mi richiede pertanto di assistere all'assemblea ordinaria degli azionisti della "BPER Ban-

ca S.p.A.", riunitasi in unica convocazione, redigendone in tale qualità pubblico verbale.

Aderendo alla fatta richiesta, io Notaio, sulla base delle dichiarazioni del Presidente, usufruendo delle modalità di intervento in assemblea consentite dal Decreto Legge 17.3.2020 n.18, convertito in Legge 24.4.2020 n.27, emanato per il contenimento, il contrasto e la gestione dell'emergenza epidemiologica da virus "Covid-19", da ultimo prorogato con Decreto Legge in data 31.12.2020 n.183, convertito, con modificazioni, in Legge 26.2.2021 n.21, dò atto di quanto segue:

Assume la presidenza dell'Assemblea, a norma di legge, dell'art.13 dello Statuto sociale e dell'art.4 del Regolamento assembleare, il medesimo sig. Ferrari ing. Pietro, Presidente del Consiglio di amministrazione, il quale, dopo aver salutato i presenti, constata e dichiara:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata a norma di legge e ai sensi dell'art.10 e seguenti dello Statuto sociale, in unica convocazione, in questo luogo, giorno ed ora, mediante avviso diffuso al pubblico tramite SDIR, pubblicato sul sito Internet della Banca e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, e pubblicato inoltre per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" in data 11.3.2021;

- che a norma dell'art.106, commi 2-4, del Decreto Legge in data 17.3.2020 n.18, convertito in Legge 24.4.2020 n.27, recante norme per il contenimento, il contrasto e la gestione dell'emergenza sanitaria da virus "Covid-19", da ultimo prorogato con Decreto Legge in data 31.12.2020 n.183, convertito, con modificazioni, in Legge 26.2.2021 n.21, e pertanto in ossequio ai fondamentali principi di tutela della salute dei soci, dei dipendenti, degli amministratori, dei sindaci e dei consulenti della società, anche al fine di evitare situazioni di rischio nella persistente gravità dell'epidemia di "Covid-19", nell'avviso di convocazione è stata prevista la facoltà per gli amministratori e i sindaci di partecipare all'assemblea anche a distanza, a mezzo collegamento in audio-video conferenza, mentre per i soci e gli altri aventi diritto è stato previsto che l'intervento in assemblea si svolga obbligatoriamente senza accesso ai locali assembleari e che l'intervento sia consentito esclusivamente mediante rilascio di delega al rappresentante designato ex art.135-undecies del Decreto Leg.vo in data 24.2.1998 n.58 (T.U.F.), al quale possono essere conferite deleghe o subdeleghe anche ai sensi dell'art.135-novies del Decreto Leg.vo in data 24.2.1998 n.58 (T.U.F.), come infra meglio precisato;

- che la Banca ha prescelto e indicato nell'avviso di

convocazione quale "Rappresentante designato" la società "COMPUTERSHARE - S.p.A.", con sede legale a Milano, Via Lorenzo Mascheroni n.19, e uffici in Torino, Via Nizza n.262/73, iscritta presso il Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi con il codice fiscale n.06722790018, alla quale i titolari del diritto di voto hanno potuto conferire gratuitamente la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, ai sensi degli artt.135-undecies e 135-novies del Decreto Leg.vo in data 24.2.1998 n.58 (T.U.F.), con la precisazione che la delega ha effetto per i soli argomenti in relazione ai quali siano state conferite istruzioni di voto;

- che oltre al suddetto Presidente del Consiglio di Amministrazione, fisicamente presente in assemblea, sono presenti di persona, nel rispetto delle distanze di sicurezza, o mediante collegamento a distanza in audio-video conferenza, gli altri Amministratori della Banca signori:

- Barbieri dott. Riccardo, nato a Cagliari il 31 gennaio 1964, audio-video collegato;
- Belcredi Prof. Massimo, nato a Brindisi il 24 febbraio 1962, audio-video collegato;
- Bernardini dott. Mara, nata a Modena il 9 ottobre 1957, fisicamente presente;

- Camagni dott. Luciano Filippo, nato a Erba (CO) il 31

agosto 1955, audio-video collegato;

- Candini dott. Silvia Elisabetta, nata a Milano il 2

luglio 1970, audio-video collegata;

- Capponcelli ing. Giuseppe, nato a San Giovanni in Per-

siceto (BO) il 18 maggio 1957, Vice Presidente, au-

dio-video collegato;

- Foti dott. Alessandro Robin, nato a Londra (UK) il 26

marzo 1963, fisicamente presente;

- Gualandri prof. Elisabetta, nata a Modena il 12 giu-

gno 1955, audio-video collegata;

- Noera dott. Mario, nato a Somma Lombardo (VA) il 30

marzo 1952, audio-video collegato;

- Pappalardo avv. Marisa, nata a Palermo il 25 gennaio

1960, audio-video collegata;

- Schiavini dott. Rossella, nata a Gallarate (VA) l'8

maggio 1966, audio-video collegata;

- Vandelli dott. Alessandro, nato a Modena il 23 febbra-

io 1959, Amministratore Delegato e Direttore Generale,

fisicamente presente;

- Venturelli prof. Valeria, nata a Castelfranco Emilia

l'8 settembre 1969, audio-video collegata;

- che è assente giustificato il Consigliere sig. Moro

Prof. Ornella Rita Lucia;

- che sono inoltre presenti di persona, nel rispetto

delle distanze di sicurezza, o mediante collegamento a

distanza in audio-video conferenza, tutti i componenti

il Collegio sindacale, signori:

- De Mitri rag. Paolo, nato a Milano il 14 ottobre 1963, Presidente, fisicamente presente;

- Calandra Buonaura dott. Cristina, nata a Reggio Emilia il 24 luglio 1971, Sindaco effettivo, audio-video collegata;

- Rizzo dott. Diana, nata a Bologna il 21 luglio 1959, Sindaco effettivo, audio-video collegata;

- Sandrolini dott. Francesca, nata a Bologna il 13 marzo 1967, Sindaco effettivo, audio-video collegata;

- Tardini dott. Vincenzo, nato a Modena il 7 febbraio 1960, Sindaco effettivo, fisicamente presente;

tutti iscritti al Registro dei Revisori legali;

- che gli amministratori e sindaci presenti mediante collegamento in audio-video conferenza sono stati personalmente identificati da esso Presidente ed è loro consentito seguire e partecipare alla discussione, assistere alla votazione, ricevere, trasmettere o visionare documenti, nonchè intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti in discussione;

- che sono inoltre presenti, mediante collegamento in audio-video conferenza, il Vice Direttore Generale Vicario della Banca sig. Rossetti dott. Stefano e il Vice

Direttore Generale sig. Cerfogli dott. Pierpio;

- che il "Rappresentante designato" "COMPUTERSHARE - S.p.A.", con sede a Milano, è presente in assemblea, ed è qui rappresentato dal sig. Elia dott. Alberto, in forza di procura speciale, che in copia è stata acquisita agli atti della società;

- che tutti i soggetti autorizzati ad essere presenti in sala dovranno attenersi al rispetto delle misure di contenimento previste dalla normativa applicabile e alle prassi di maggiore prudenza, con mantenimento del distanziamento fra i vari intervenuti e con utilizzo degli idonei presidi sanitari.

A questo punto il Presidente rivolge un saluto alla compagine sociale e dichiara quanto segue:

"Signori Azionisti,

colgo l'occasione di questo appuntamento così importante della vita societaria per un indirizzo di saluto che assume un significato particolare: l'assemblea odierna, infatti, segna per me il momento conclusivo dell'esperienza iniziata nel 2013, in cui ho avuto l'onore di fare parte prima del Consiglio di Amministrazione di BPER Banca e poi, nell'ultimo triennio, di essere chiamato alla Presidenza.

E' dunque tempo di bilanci, guardando a questi anni impegnativi in cui la tensione al rinnovamento ha costi-

tuito il tratto fondamentale del lavoro svolto, pur nel rispetto dei valori fondanti e delle radici territoriali che contraddistinguono la Banca.

Sono state numerose e rilevanti le attività svolte, ma mi limiterò a citare le più recenti: l'impegno costante nel fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale, che ha garantito continuità di servizio con attenzione massima alla salute di dipendenti e clienti, e l'acquisizione di un ramo di azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, che ha consentito alla Banca di espandersi in territori strategici aumentando in misura molto consistente le proprie dimensioni, mentre una gestione lungimirante migliorava, al contempo, la qualità degli attivi e la solidità patrimoniale.

In tema di governo societario, inoltre, sottolineo un importante processo di cambiamento nella "governance", culminato a inizio 2021 nell'approvazione di alcune modifiche statutarie che riguardano il meccanismo di elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di attribuire alle varie componenti dell'azionariato una rappresentanza proporzionale al numero di voti conseguiti in assemblea.

Come si vede, è uno spettro di iniziative molto ampio e variegato, che delinea un percorso completo e coerente, la cui conclusione coincide con il termine del mio

mandato. Molti ringraziamenti, a questo punto, sono doverosi. Ma c'è un aspetto che in primo luogo mi preme sottolineare: con l'approvazione del bilancio 2020 scadono l'attuale Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, che in un triennio così denso di cambiamenti hanno saputo assicurare una "governance" sempre efficace, affrontando con competenza numerose scelte strategiche.

Oltre alla competenza, però, c'è un altro aspetto da evidenziare: la dedizione che hanno dimostrato tutti i componenti di questi importanti organi societari dal primo all'ultimo giorno del loro mandato. Un tratto non scontato, considerate le diverse esperienze e provenienze, che ha scandito l'attività di questi anni con una dialettica costante e a volte vivace, ma sempre appassionata e costruttiva. Anche questa, consentitemi, è una dimostrazione di quel senso di appartenenza che caratterizza da sempre chi, a vario titolo e con diversi gradi di responsabilità, opera in questa Banca.

Ecco perché il mio apprezzamento, oggi, va ben oltre le formule di rito, ma vorrei estendere questo ringraziamento sincero a un'ampia platea di attori. Penso in primo luogo a tutti i dipendenti delle numerose strutture e funzioni dell'istituto, che hanno operato al meglio in un anno, come dicevo, particolare e complesso.

Grazie agli azionisti, ai soci e ai clienti, che sempre più numerosi manifestano il loro tangibile apprezzamento. Vorrei ringraziare, inoltre, i Presidenti, gli Amministratori, i Sindaci, i Direttori e tutti i componenti delle direzioni generali delle Banche e società del gruppo.

Esprimo profonda riconoscenza, in particolare, nei confronti dell'Amministratore delegato, dott. Alessandro Vandelli; senza il suo impegno leale e capace il tanto costruito di oggi non sarebbe stato possibile.

Saluto con stima e gratitudine i dipendenti che hanno terminato il loro impegno lavorativo per raggiunti limiti di età.

L'esperienza comune di questi anni ha costituito per me una fonte costante di arricchimento umano e professionale, che resterà indimenticabile. Ora che le nostre strade si dividono, sono animato da una convinzione profonda: la qualità delle donne e degli uomini che operano in questa Banca ci consente di guardare con fiducia a un futuro che, ne sono certo, porterà ulteriori successi e nuovi motivi di soddisfazione".

L'ing. Pietro Ferrari dichiara quindi aperti i lavori assembleari.

Si precisa che a norma dell'art.16 dello Statuto sociale il verbale dell'Assemblea deve essere sottoscritto

dal Presidente, dal Segretario e, se nominati, dagli scrutatori, ma, stante le modalità di esercizio del voto, è stata ritenuta non necessaria la presenza degli scrutatori, ai sensi dell'art.16 dello Statuto sociale.

Dopo di ch  il Presidente dopo aver ricordato ai presenti che l'odierna assemblea   stata convocata nei termini di legge e di Statuto, con avviso diffuso al pubblico tramite SDIR, pubblicato sul sito Internet della Banca, inserito nel meccanismo di stoccaggio lInfo e pubblicato inoltre per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" in data 11.3.2021, d  lettura dell'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara e d  atto che il luogo di riunione dell'Assemblea   costituito dai locali del centro denominato "BPER Forum Monzani", di propriet  della Banca, posto in Modena, Via Aristotele n.33, comprendente la sala assembleare e alcuni locali attigui, fra loro comunicanti e video-collegati al piano terreno, facenti parte della medesima struttura e da considerarsi quindi parte integrante della sala medesima.

Il Presidente ricorda che, a norma dell'art.12 dello Statuto che rinvia alle norme di legge vigenti, facendo la Banca ricorso al capitale di rischio, ai sensi degli artt.2368-2369 Codice Civile, l'assemblea ordinaria, in unica convocazione,   regolarmente costituita qualunque

sia la parte di capitale rappresentata e delibera validamente a maggioranza assoluta, fermo quanto previsto dallo Statuto per la nomina alle cariche sociali.

Si precisa che l'attuale capitale sociale è di Euro 2.100.435.182,40 (duemiliardicentomilioni quattrocento trentacinquemilacentottantadue virgola quaranta), diviso in n.1.413.263.512 (unmiliardo quattrocentotredicimilioni duecentosessantatremilacinquecentododici) azioni, prive di valore nominale e che la società detiene n.455.458 (quattrocentocinquantaquemilaquattrocentocinquantotto) azioni proprie per le quali è sospeso il diritto di voto, ai sensi degli artt.2357 ter, comma II°, C.C. e 2368, comma III°, C.C.

Il Presidente Ferrari ing. Pietro rileva poi che in base alle deleghe rilasciate al "Rappresentante designato" in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, risultano complessivamente rappresentati in Assemblea, in proprio, per legale rappresentanza o per regolari deleghe, n.394 (trecentonovantaquattro) soci e/o aventi diritto di voto, per n.757.177.376 (settecentocinquanta settemilionicentosestasettemilatrecentosettantasei) azioni, pari al 53,576518% circa del capitale sociale.

Il Presidente dichiara pertanto la presente assemblea ordinaria regolarmente costituita, in unica convocazione, ed atta a validamente deliberare su tutti gli argo-

menti all'ordine del giorno, a norma dell'art.12 dello Statuto sociale e degli artt.2368-2369 Codice Civile.

Il Presidente ing. Pietro Ferrari riprende poi la parola e, con specifico riferimento allo svolgimento dei lavori assembleari, comunica e rammenta ai presenti quanto segue:

- che lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato, oltre che dalle norme di legge e di Statuto (art.10 e ss.), anche da quanto disposto dal Presidente dell'assemblea stessa, in attuazione dei poteri regolatori di cui all'art.2371 Codice Civile, nel rispetto delle modalità di intervento previste e rese necessarie dall'art.106, commi 2-4, Decreto Legge 17.3.2020 n.18 convertito in Legge 24.4.2020 n.27, da ultimo prorogato con Decreto Legge in data 31.12.2020 n.183, convertito, con modificazioni, in Legge 26.2.2021 n.21;

- che sono stati regolarmente espletati tutti gli adempimenti informativi richiesti, di legge e regolamentari, ivi compresi quelli previsti dall'art.125-ter del T.U.F. relativi alla pubblicazione delle Relazioni illustrative delle proposte all'ordine del giorno e tutta la documentazione relativa è stata messa a disposizione del pubblico, ai sensi della vigente normativa, presso la sede sociale, sul sito Internet della banca, nonché nel meccanismo di stoccaggio lInfo;

- che considerato l'avvenuto espletamento dei predetti adempimenti informativi, nonché le particolari modalità di svolgimento della presente assemblea che si svolge quando è già avvenuta la comunicazione delle istruzioni di voto da parte degli aventi diritto al "Rappresentate designato", sarà omessa la lettura della documentazione sulle proposte all'ordine del giorno.

Il Presidente comunica inoltre quanto segue:

- che non sono state avanzate richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea e non sono state presentate ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, anche a titolo individuale, ai sensi dell'art.126 bis D.Leg.vo 24.2.1998 n.58 ("T.U.F.") e secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione;

- che entro il termine previsto dalla legge e indicato nell'avviso di convocazione ("Record date" 12 aprile 2021), sono pervenute da parte dei due soci "Blockchain Governance S.r.l." e Piccolo Biagio diverse domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'assemblea, ai sensi dell'art.127-ter T.U.F., e a tali domande è stata data ampia ed esauriente risposta nei termini di legge, mediante pubblicazione sul sito Internet della Banca;

- che la relativa documentazione è a disposizione di co-

loro che volessero prenderne visione presso la sede sociale, sul sito Internet della Banca, nonché nel meccanismo di stoccaggio l'Info.

Il Presidente ricorda quindi alcune delle principali norme procedurali che regolano l'intervento alla presente assemblea e fa presente che il Regolamento assembleare, approvato dall'assemblea dei soci del 14.4.2018, è stato pubblicato sul sito Internet della Banca, e in particolare dichiara quanto segue:

- che ai sensi dell'art.83 sexies del D.Leg.vo in data 24.2.1998 n.58 ("T.U.F."), sono legittimati a partecipare all'assemblea e votare, senza accesso ai locali assembleari ed esclusivamente con le modalità infra precisate, i soci e gli aventi diritto per i quali la Banca abbia ricevuto entro l'inizio dei lavori assembleari la comunicazione dell'intermediario che tiene il conto sul quale sono registrate le azioni della società, attestante la titolarità del diritto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 12 aprile 2021 (c.d. "Record Date");

- che non è previsto l'utilizzo di procedure di voto a distanza o per corrispondenza;

- che risultano intervenuti all'odierna assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e che con le modalità e nei termini indicati nell'avviso di convocazione

abbiano a tal fine delegato il "Rappresentante designato" impartendogli istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, precisandosi che la delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto, ai sensi dell'art.135-undecies o in alternativa dell'art.135-novies del Decreto Leg.vo in data 24.2.1998 n.58 (T.U.F.).

Egli ricorda altresì all'assemblea quanto previsto dall'art.135 decies del D.Leg.vo in data 24.2.1998 n.58 ("T.U.F."), ovvero sia che il conferimento di una delega ad un rappresentante in conflitto di interessi è consentito purché il rappresentante comunichi per iscritto al socio le circostanze da cui deriva tale conflitto e purché vi siano specifiche istruzioni di voto per ciascuna delibera in relazione alla quale il rappresentante dovrà votare per conto del socio; spetta al rappresentante l'onere della prova di aver comunicato al socio le circostanze che danno luogo al conflitto d'interessi.

Al riguardo egli evidenzia che le casistiche in cui sussiste in ogni caso un conflitto di interessi sono elencate al comma II° del predetto art.135-decies del D.Leg.vo in data 24.2.1998 n.58 (Testo Unico della Finanza) e rammenta che, come espressamente indicato nei

moduli messi a disposizione degli aventi diritto per il conferimento delle deleghe/subdeleghe, la società "Computershare S.p.A.", in qualità di "Rappresentante designato", ha dichiarato di non rientrare in alcuna delle condizioni di conflitto di interesse indicate dall'art.135-decies del T.U.F. e che, tuttavia, nel caso si verificassero circostanze ignote, ovvero in caso di modifica o integrazione delle proposte presentate all'assemblea, non avrebbe espresso un voto difforme da quanto indicato nelle istruzioni di voto ricevute.

Il Presidente ricorda inoltre che come espressamente indicato nei moduli messi a disposizione degli aventi diritto per il conferimento delle deleghe o subdeleghe, ai sensi dell'art.53, comma IV°, del Testo Unico Bancario, i soci debbono astenersi dalle deliberazioni in cui abbiano un interesse in conflitto, per conto proprio o di terzi.

Il Presidente, dopo aver ricordato che lo svolgimento dell'assemblea è disciplinato dalle norme di legge e di statuto, dal regolamento assembleare, dalla speciale normativa sopramenzionata e da quanto disposto dal Presidente dell'assemblea stessa, avvalendosi dei poteri ordinatori di cui all'art.2371 C.C., fornisce quindi all'assemblea alcuni chiarimenti sulle particolari modalità di intervento in assemblea e di voto che si sono

rese necessarie per il contrasto e il contenimento della epidemia da virus "Covid-19" attualmente in atto.

Il Presidente dichiara quanto segue:

- che l'intervento in assemblea da parte degli aventi diritto avviene mediante conferimento al "Rappresentante designato" di apposita delega o subdelega contenente istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, e pertanto nel momento in cui verrà chiamata la votazione su ciascuna deliberazione sottoposta all'assemblea, il "Rappresentante designato" provvederà a consegnare al Presidente dell'assemblea, un tabulato riportante le istruzioni di voto espresse dai soci, che verrà poi allegato al verbale assembleare;
- che i risultati delle votazioni, tutte con voto palese, saranno quindi comunicati in assemblea e riportati a verbale;
- che il "Rappresentante designato" ha garantito la riservatezza sulle istruzioni di voto ricevute fino all'inizio dello scrutinio in assemblea con riferimento a ciascuna deliberazione.

Il Presidente dichiara inoltre quanto segue:

- che l'intera procedura di voto è stata oggetto di verifica di funzionamento le cui evidenze saranno oggetto di perizia giurata di soggetto terzo ed indipendente, asseverata presso il Tribunale di Torino;

- che al verbale assembleare verranno allegati gli elenchi, forniti da "Computershare S.p.A.", contenenti i nominativi dei soci e dei titolari del diritto di voto intervenuti all'assemblea mediante delega o subdelega al "Rappresentante designato" con l'indicazione del numero delle rispettive azioni e dei voti espressi per i vari punti all'ordine del giorno (favorevole ovvero il numero della lista prescelta relativamente ai punti 2) e 3) all'ordine del giorno, o contrario o astenuto o non votante);

- che ai sensi dell'art.125-quater T.U.F., un rendiconto sintetico dei risultati delle votazioni sarà pubblicato sul sito Internet della Banca entro il prescritto termine.

Il Presidente comunica quindi all'assemblea ad ulteriore precisazione quanto segue:

- che per consentire un più agevole ed ordinato svolgimento dei lavori assembleari e una migliore e più fedele verbalizzazione, anche ai sensi dell'art.2, comma III°, del Regolamento assembleare, sono inoltre presenti in sala e nei locali contigui un numero limitato di dipendenti della banca e in particolare il personale incaricato delle registrazioni audio e video, i quali peraltro non hanno diritto di prendere la parola, né di partecipare alle votazioni;

- che i lavori della presente assemblea sono oggetto di registrazione audio e video, anche al fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto a verbale;

- che gli intervenuti in assemblea potranno in qualsiasi momento esercitare i diritti di accesso ai propri dati personali di cui all'art.15 e ss. del Regolamento EU n.679/2016.

In conformità e in ossequio a quanto previsto dagli artt.19-20-22-24-25-26 del D.Leg.vo n.385/1993 e successive modificazioni, dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche (Circolari Banca d'Italia n.229 del 21.4.1999 e n.285 del 17.12.2013), dagli artt.120-122 del D.Leg.vo in data 24.2.1998 n.58 (T.U.F.) e successive modificazioni, dal relativo Regolamento di attuazione adottato con delibera CONSOB in data 14.5.1999 n.11971 (Regolamento Emittenti) e successive modificazioni, e dal Decreto Legge in data 8.4.2020 n.23, convertito in Legge 5.6.2020 n.40, il Presidente fa altresì presente all'assemblea quanto segue:

- che chi acquisisca, da solo o di concerto con altri, direttamente od indirettamente, partecipazioni in una società bancaria, o capogruppo, o in società che comunque, anche per il tramite di società controllate, fiduciarie, o per interposta persona, tenuto anche conto di

quelle già possedute, diano luogo a una partecipazione in una società bancaria pari o superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale, ovvero al raggiungimento o al superamento in aumento o in diminuzione delle ulteriori soglie previste, è tenuto a darne comunicazione alla Banca d'Italia e alla società partecipata (BPER Banca) ed inoltre l'acquisizione a qualsiasi titolo di partecipazioni qualificate in una banca, che comportino il controllo o la possibilità di esercitare una influenza notevole sulla banca stessa, anche indipendentemente dall'entità della partecipazione, o che attribuiscano una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari o superiore al 10% (dieci per cento), ovvero che portino al raggiungimento o superamento delle ulteriori soglie previste, tenuto conto delle azioni già possedute, è soggetta all'autorizzazione preventiva della BCE su proposta della Banca d'Italia, o in determinati casi della Banca d'Italia, che ne verifica i requisiti, il tutto a pena di esclusione dal diritto di voto, ai sensi degli art.19 e ss. del D.Leg.vo n.385/1993 (T.U.B.) e successive modificazioni;

- che tale normativa e gli obblighi previsti dal D.Leg.vo in data 24.2.1998 n.58 (T.U.F.) e dal Regolamento CONSOB in data 14.5.1999 n.11971 (Regolamento E-mittenti) si applicano anche in caso di partecipazioni

in strumenti finanziari diversi dalle azioni e di partecipazioni aggregate;

- che chi ha, direttamente od indirettamente, una partecipazione rilevante in una società bancaria, deve possedere gli specifici requisiti di onorabilità e soddisfare i criteri di competenza e correttezza previsti dall'art.25 del D.Leg.vo n.385/1993 e successive modificazioni e dal Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in data 18.3.1998 n.144;

- che coloro i quali abbiano partecipato ad accordi, pattuizioni o patti parasociali, compresi quelli aventi forma di associazione, con altri soci, che regolino, o da cui possa comunque derivare l'esercizio concertato del diritto di voto, dei diritti inerenti le azioni o il trasferimento delle stesse, sono tenuti, a pena di esclusione dal diritto di voto, a darne comunicazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art.20 del D.Leg.vo n.385/1993 e dell'art.122 del D.Leg.vo n.58/1998 e successive modificazioni;

- che ove il possesso azionario superi il 3% (tre per cento) del capitale, con riferimento alle partecipazioni in società emittenti azioni quotate ad azionariato particolarmente diffuso, ovvero raggiunga o superi le ulteriori soglie previste, anche ai sensi dell'art.120,

comma 4-bis del Decreto Leg.vo n.58/1998, come modifica-
 to dall'art.17 del Decreto Legge in data 8.4.2020 n.23,
 convertito in Legge 5.6.2020 n.40, ovvero se esso si ri-
 duca al di sotto delle medesime, fatti salvi i casi di
 esenzione previsti dall'art.119-bis del Regolamento E-
 mittenti, analoga comunicazione va data anche alla CON-
 SOB e alla società partecipata, e va resa nota al pub-
 blico con le modalità determinate dalla CONSOB, ai sen-
 si dell'art.120 del D.Lgs.vo n.58/1998 e successive mo-
 dificazioni, a norma del Decreto Legge in data 8.4.2020
 n.23, convertito in Legge 5.6.2020 n.40;

- che, fatte salve le esenzioni previste dal-
 l'art.122-ter del Regolamento Emittenti, ulteriori spe-
 cifici obblighi informativi (in ordine agli obiettivi
 perseguiti nei sei mesi successivi) sono altresì previ-
 sti, ai sensi dell'art.120, comma 4-bis, del T.U.F. per
 le società ad azionariato particolarmente diffuso, fra
 le quali è compresa BPER Banca, in occasione dell'acqui-
 sto di una partecipazione in emittenti quotati pari o
 superiore alle soglie del 10%, del 20% e del 25%;

- che nei casi suddetti l'omissione di tali comunicazio-
 ni obbligatorie, o la mancanza delle debite autorizza-
 zioni della Banca d'Italia, o a seconda dei casi della
 BCE su proposta della Banca d'Italia, o la mancanza dei
 predetti requisiti, comporta per il socio, oltre a san-

zioni amministrative, l'esclusione dal diritto di voto.

Il Presidente comunica ai soci quanto segue:

- che sulla base delle recenti risultanze del libro soci, delle comunicazioni effettuate dai soci alla CONSOB, di quelle ricevute ai fini della partecipazione all'assemblea, nonché delle comunicazioni pervenute alla Banca ai sensi delle sopra richiamate disposizioni, e dalle altre informazioni a disposizione della Banca, relative alle partecipazioni rilevanti, risultano detenere, direttamente od indirettamente, anche per il tramite di società controllate, partecipazioni nella Banca superiori al 3% (tre per cento), i seguenti soci:

- "Unipol Gruppo S.p.A.": 18,89%;
- "Fondazione di Sardegna": 10,22%.

Si precisa che non sono stati resi noti patti parasociali in vigore all'interno della compagine sociale.

Il Presidente ing. Pietro Ferrari dichiara quindi aperta la trattazione dell'argomento di cui al punto 1) all'ordine del giorno, concernente il bilancio di esercizio al 31.12.2020 della Banca, individuale e consolidato, con le relazioni accompagnatorie e la destinazione degli utili di esercizio.

In relazione al punto 1a) all'ordine del giorno, il Presidente fa presente che:

- il fascicolo del bilancio d'esercizio è comprensivo

della relazione del Collegio Sindacale che contiene richiami anche alla situazione consolidata di gruppo;

- il bilancio individuale e il bilancio consolidato sono corredati dall'attestazione sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari come stabilito dall'art.154 bis, comma 5, del T.U.F.;

- entrambi i fascicoli sono comprensivi dei giudizi espressi dalla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.".

Il Presidente ricorda infine che, congiuntamente al bilancio, sono stati messi a disposizione, ai sensi della vigente normativa, presso la sede sociale, sul sito Internet della banca, nonché nel meccanismo di stoccaggio Info i seguenti documenti relativi all'esercizio 2020:

- la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art.123-bis del T.U.F.;

- la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Leg.vo n.254/2016 (c.d. bilancio di sostenibilità).

In relazione al punto 1b) all'ordine del giorno, il Presidente ing. Pietro Ferrari fa presente che l'assemblea è chiamata anche a deliberare in merito alla destinazione dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio

e al riguardo dichiara quanto segue:

"Vi sottoponiamo la proposta di riparto dell'utile, quantificato in Euro 143.852.776,68 (centoquarantatremilioniottocentocinquantaduemilasettecentosettantasei virgola sessantotto), che si attiene ai criteri di prudenza e di attenzione al rafforzamento patrimoniale, in coerenza con i richiami dell'Autorità di Vigilanza.

La proposta prevede prima di tutto una preliminare assegnazione, come previsto dall'art.42 (comma 2) dello Statuto sociale, di un ammontare pari ad Euro 6.744.944,91 (seimilionesettecentoquarantaquattromilavecentoquarantaquattro virgola novantuno) alla riserva indisponibile ex D.Leg.vo n.38/2005 (art.6, comma 1, lettera a), a fronte di utili non realizzati, al netto dei correlati effetti fiscali; risulta, quindi, un residuo, pari ad Euro 137.107.831,77 (centotrentasettemilionicentosetteemilaottocentotrentuno virgola settantasette), da destinare a riparto prevedendo anzitutto accantonamenti a riserva legale con i minimi obbligatori previsti dalle norme (5%), per un ammontare pari ad Euro 6.855.391,59 (seimilioniottocentocinquantacinquemilatrecentonovantuno virgola cinquantanove).

Considerata l'adeguatezza patrimoniale della Capogruppo e del Gruppo, secondo i parametri stabiliti dalle norme di vigilanza prudenziale e le decisioni della Ban-

ca Centrale Europea e in linea con le comunicazioni della medesima in tema di politiche di distribuzione dei dividendi, vi proponiamo l'attribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,04 (zero virgola zero quattro) per le n.1.413.263.512 (unmiliardoquattrocentotredicimilioniduecentosessantatremilacinquecentododici) azioni rappresentative del capitale sociale, escludendo da tale attribuzione le azioni che saranno detenute in portafoglio alla data di stacco cedola (al 31 dicembre erano pari a n.455.458, come pure si conferma a tutt'oggi).

L'ammontare complessivo destinato a dividendi risulterebbe pertanto pari ad Euro 56.530.540,48 (cinquantaseimilionicinquecentotrentamilacinquecentoquaranta virgola quarantotto) corrispondenti ad una quota del 39,30% dell'utile di esercizio; la quota patrimonializzabile dell'utile di esercizio risulta quindi pari ad Euro 87.322.236,20 (ottantasettemilionitrecentoventiduemiladuecentotrentasei virgola venti).

Vi sottoponiamo pertanto il seguente progetto di riparto dell'utile netto:

- **Utile d'esercizio Euro 143.852.776,68** (centoquarantatremilioniottocentocinquantaduemilasettecentosettantasei virgola sessantotto);

- preliminare assegnazione (ex art.42, comma 2, dello Statuto) alla riserva indisponibile, D.Leg.vo n.38/05,

art.6, comma 1, lett. a: Euro 6.744.944,91 (seimilioni-

settecentoquarantaquattromilanovecentoquarantaquattro

virgola novantuno);

- **Utile residuo da ripartire: Euro 137.107.831,77** (cen-

totrentasettemilionicentosetteemilaottocentotrentuno vir-

gola settantasette);

- alla riserva legale (5%): Euro 6.855.391,59 (seimilio-

niottocentocinquantacinquemilatrecentonovantuno virgola

cinquantanove);

- alla riserva straordinaria: Euro 73.721.899,70 (set-

tantatremilionisettecentoventunomilaottocentonovantano-

ve virgola settanta);

- ai soci per dividendo nella misura di Euro 0,04 (zero

virgola zero quattro) per le n.1.413.263.512 (unmiliar-

doquattrocentotredicimilioniduecentosessantatremilacin-

quecentododici) azioni, rappresentative del capitale so-

ciale: Euro 56.530.540,48 (cinquantaseimilionicinquecen-

totrentamilacinquecentoquaranta virgola quarantotto).

L'esigibilità del dividendo così proposto è fissata

secondo il calendario di "Borsa Italiana S.p.A.", a far

tempo dal 26.5.2021; ai fini della quotazione del tito-

lo, il suo stacco avrà luogo lunedì 24 maggio 2021, men-

tre la "record date" è fissata per martedì 25 maggio

2021.

Il dividendo è soggetto a ritenuta alla fonte a tito-

lo d'imposta, ovvero concorre alla determinazione del reddito imponibile in misura variabile in funzione della natura dei percettori.

Si precisa che ai sensi del D.M. 2 aprile 2008 e del D.M. 26 maggio 2017, ai fini della tassazione, il dividendo è da considerarsi formato con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 per Euro 16.598.843 (sedicimilionicinquecentonovantottomilaottocentoquarantatré) e con utili prodotti dall'esercizio 1° gennaio 2008 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 per Euro 39.931.697 (trentanovemilioninovecentotrentunomilaseicentonovantasette)."

Il Presidente cede ora la parola all'Amministratore Delegato dott. Alessandro Vandelli per le sue considerazioni circa il primo argomento all'ordine del giorno.

L'Amministratore Delegato dott. Alessandro Vandelli inizia la sua trattazione, accompagnata da alcune "slide" proiettate sullo schermo gigante alle spalle del palco, e in via di premessa analizza il contesto caratterizzato dall'emergenza sanitaria nel quale la Banca si è trovata ad operare, cercando di tutelare la salute dei dipendenti e dei clienti, promuovendo lo "smart working", con un forte dimensionamento dell'operatività di rete fisica, supportando la clientela con adesione alle iniziative governative e con varie iniziative di soste-

gno a privati e imprese. Egli osserva che tale emergenza sanitaria ha provocato una nuova crisi economica con un forte e veramente impressionante calo del PIL nell'ultimo anno.

L'Amministratore Delegato si sofferma quindi sulle principali operazioni strategiche realizzate nell'anno 2020 e precisamente: la definizione della operazione "Gemini" con acquisizione di quattrocentoottantasei filiali e centotrentaquattro punti operativi acquisiti da UBI Banca e da Intesa Sanpaolo; l'aumento di capitale di oltre ottocento milioni; la fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Bra e della Cassa di Risparmio di Saluzzo all'interno di "BPER Banca S.p.A.".

Circa poi i numeri di bilancio il dott. Vandelli esprime la sua soddisfazione per i risultati conseguiti nell'anno 2020: gli impieghi netti sono aumentati dell'1,9%; la raccolta da clientela complessiva è aumentata del 5,5%, nelle sue componenti di raccolta diretta cresciuta dell'8,8% e raccolta indiretta e polizze cresciuta del 3,9%; e più in generale il prodotto bancario lordo ha raggiunto i 238 miliardi con un aumento del 4,7%.

Egli analizza quindi la qualità degli impieghi che, attraverso una continua battaglia contro il credito deteriorato, anche mediante cessioni di portafoglio e carto-

larizzazioni, mostra ancora una volta un calo degli NPE che ammontano ora al 7,8% degli impieghi, risultato veramente notevole se si pensa che nel giugno 2016 questi ammontavano al 23,5% del totale.

Con riferimento al conto economico dell'esercizio, l'Amministratore Delegato precisa che il confronto fra i dati 2019 e i dati 2020 non è omogeneo in quanto nel 2019, solo per il secondo semestre, il perimetro di consolidamento comprendeva Unipol Banca (poi incorporata nella Capogruppo), Finitalia controllata dalla medesima Unipol Banca e Arca Holding; nondimeno i dati mostrano una costante crescita con in particolare un aumento del 15% dei ricavi da commissioni e quindi un riequilibrio fra margine di interesse e commissioni che hanno raggiunto il 46% del totale; i proventi operativi netti hanno raggiunto per la prima volta i 2.500.000.000, dato molto importante perché questi proventi operativi rappresentano il fatturato del Gruppo che è destinato a crescere ulteriormente nel 2021 con l'acquisizione di numerosi sportelli da UBI Banca e da Intesa Sanpaolo.

Passando quindi all'analisi dei costi, Egli fa presente che i dati 2019 e 2020 non sono su basi omogenee, non solo per il differente perimetro di consolidamento, ma anche perché nel 2019 era stata spesa la manovra straordinaria del personale, mentre il 2020 ha speso

costi straordinari per l'emergenza sanitaria e per l'operazione "Gemini".

Egli analizza quindi i dati sulle rettifiche su crediti derivanti dalla stima di peggioramento dello scenario economico a causa dell'emergenza sanitaria, che secondo i principi di prudenza nella valutazione dei crediti da parte dell'istituto, hanno comportato un totale in aumento di circa 100.000.000 (centomilioni) di accantonamenti.

In sintesi i dati sopra riportati conducono a un utile netto di pertinenza della Capogruppo vicino ai 250.000.000 (duecentocinquantamilioni), sui quali si può fare una valutazione ampiamente positiva.

Dal lato della solidità patrimoniale sono stati raggiunti i massimi risultati di "Common Equity Tier 1", sia in termini di "CET1 ratio Phased", che di "CET1 Fully Loaded" per effetto sia del positivo andamento della gestione patrimoniale, sia dell'aumento di capitale da 800.000.000 (ottocentomilioni) deliberato nell'esercizio.

L'Amministratore delegato analizza brevemente i risultati del bilancio individuale di BPER Banca che presentano un aumento del prodotto bancario lordo del 4,8% e un utile netto di circa 144.000.000 (centoquarantaquattromilioni).

A questo punto il dott. Vandelli richiama l'attenzione sul percorso compiuto dall'istituto negli ultimi anni: dal 2014 al 2020 il totale dell'attivo è cresciuto del 50%; il patrimonio netto è cresciuto significativamente anche per effetto dell'aumento di capitale, la solidità patrimoniale che è andata crescendo con risultati economici sicuramente positivi e anche la base clienti dal 2014 al 2020 è passata da 2,1 milioni a 2,7 milioni, e così pure il prodotto bancario lordo quasi raddoppiato negli stessi anni, mentre il numero dei dipendenti ha avuto una crescita più contenuta e vi è stata una riduzione del numero degli sportelli nonostante l'allargamento del perimetro dell'istituto.

Egli osserva che il percorso compiuto in questi anni dall'istituto è stato veramente straordinario e ricorda in particolare l'ingresso sotto la Vigilanza BCE e la trasformazione della Banca da Cooperativa in Società per Azioni, la accresciuta presenza in misura significativa in tutto il territorio nazionale attraverso le due Banche commerciali BPER Banca e Banco di Sardegna e le altre "società prodotte", per giungere poi all'inizio dell'anno 2020 a progettare una operazione straordinaria di grande importanza, di valore straordinario per gli azionisti con una crescita dimensionale molto significativa ed un rafforzamento del gruppo in aree strate-

giche del paese quali la Lombardia con oltre 300 sportelli e con un consistente aumento in diverse altre regioni del paese fra le quali in particolare la regione Marche, il Piemonte e la Toscana, con una crescita tale da divenire in termini di sportelli il terzo gruppo bancario del paese, e così anche in termini di raccolta complessiva, con un forte aumento anche degli impieghi da clientela.

Oltre a ciò detta operazione straordinaria dovrebbe comportare un consistente incremento della qualità del credito che si evidenzierà nella trimestrale al 31.3.2021.

L'Amministratore Delegato termina il suo intervento con un ringraziamento e un saluto al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai Consiglieri, ai componenti del Collegio Sindacale e ai dipendenti dell'intero gruppo che hanno svolto un lavoro straordinario specialmente in questo anno 2020 caratterizzato dalla pandemia".

A questo punto riprende la parola il Presidente ing. Pietro Ferrari, il quale invita il rag. Paolo De Mitri, Presidente del Collegio Sindacale, a dare lettura di un estratto della relazione del Collegio Sindacale al bilancio predisposta dal Collegio medesimo.

Prende quindi la parola il rag. Paolo De Mitri, il

quale dichiara quanto segue:

"Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto delle norme del Codice Civile, dei Decreti Legislativi n.385/1993, n.58/1998, delle norme statutarie, dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, nonché delle leggi speciali in materia, ed in ossequio alle disposizioni emanate dalle Autorità pubbliche, che esercitano attività di vigilanza e di controllo nazionali (tra queste, Banca d'Italia e CONSOB) ed europee (Banca Centrale Europea, la "BCE"). In particolare, il Collegio Sindacale ha monitorato nel continuo l'evoluzione degli interventi governativi, normativi e regolamentari emanati a seguito dell'epidemia "Covid-19" e le correlate iniziative intraprese dalla Banca, verificando nel continuo che fosse mantenuta un'elevata attenzione sulle disposizioni precauzionali e di sicurezza.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza ad esso attribuiti mediante l'articolato sistema di flussi informativi previsto nel gruppo, nonché mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato

Esecutivo e di tutti i Comitati endoconsiliari.

Tra le principali iniziative realizzate, nell'esercizio 2020, viene evidenziato, in particolare, l'aumento di capitale sociale concluso con l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Modena dell'intervenuta variazione del capitale sociale di "BPER Banca S.p.A.", in aumento, per Euro 534.838.838,40 (cinquecentotrentaquattromilioniottocentotrentottomilaottocentotrentotto virgola quaranta), con contestuale modifica dell'art.5 dello Statuto sociale. L'aumento di capitale è stato destinato al finanziamento del progetto di acquisizione di un compendio aziendale, articolato in tre rami d'azienda, nell'ambito dell'acquisizione del controllo, da parte di Intesa Sanpaolo, di "UBI Banca S.p.A.".

Le informazioni sulle operazioni con soggetti collegati e con parti correlate sono riportate nella Relazione sulla gestione del gruppo (par. 8.6) e nella Relazione sulla gestione (par.4.2), nonché nella parte H della nota integrativa al bilancio consolidato ed al progetto di bilancio individuale, come previsto dall'art.2497 bis C.C. e dalla comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28.7.2006, e rappresentano una esaustiva illustrazione delle medesime. Per quanto noto al Collegio Sindacale, dette operazioni sono state concluse nell'interesse della Banca e non determinano osservazioni in merito alla

loro congruità. Il Collegio Sindacale attesta inoltre che le operazioni ex art.136 T.U.B. sono state approvate all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale.

La società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A." ha regolarmente rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D.Leg.vo n.39/2010 e dell'art.10 del Regolamento (UE), n.537/2014, la relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, nella quale non evidenzia richiami di informativa, né rilievi.

La Banca, in aderenza a quanto previsto dal D.Leg.vo n.254/2016 attuativo della direttiva 2014/95/UE, ha predisposto la "dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" ("DNF") relativa all'esercizio 2020, pubblicata unitamente al progetto di bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato, sulla quale la società di revisione ha rilasciato la prescritta relazione non segnalando, al riguardo, evidenze degne di nota ed esprimendo un giudizio di conformità ai sensi degli artt.3 e 4 del D.Leg.vo n.254/2016.

Con riferimento alla presentazione di denunce ex art.2408 C.C. da parte di soci, su fatti ritenuti censurabili, alle iniziative intraprese e ai relativi esiti, si segnala che alla data della presente relazione il

Collegio Sindacale non ha ricevuto alcuna denuncia.

Il Collegio Sindacale ha proceduto ad esaminare le segnalazioni cosiddette "whistleblowing" di cui ha ricevuto notizie fino alla data di redazione della presente relazione, approfondendo, con il supporto della funzione di revisione interna, quelle segnalazioni che potevano sottendere problematiche di comportamenti illegittimi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, delle norme dello Statuto sociale, delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza e controllo e ha provveduto a rilasciare i propri pareri secondo le previsioni normative vigenti. Inoltre ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, nonché sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni della Banca.

Il Collegio ha inoltre verificato che le operazioni principali deliberate fossero assistite da adeguate ed approfondite analisi e valutazioni di tutti gli aspetti rilevanti, avvalendosi, ove opportuno, di valutazioni di esperti terzi.

La Banca è, a parere di questo Collegio Sindacale, amministrata nel rispetto delle norme di legge e dello

Statuto sociale così come adeguata appare l'articolazione dei poteri e delle deleghe. L'attività amministrativa non ha dato luogo a rilievi e/o ad osservazioni particolari ovvero significative, né da parte nostra, né da parte di nessun altro organo societario investito di specifiche funzioni di controllo.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, il Collegio Sindacale ha vigilato, anche mediante la partecipazione diretta alle loro adunanze, sulla conformità degli stessi alla legge ed allo Statuto sociale ed ha verificato che le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo fossero supportate da adeguati processi di informazione, analisi e verifica.

Il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto delle previsioni di vigilanza con riferimento ai principi generali del sistema dei controlli interni, al ruolo degli organi, nonché al ruolo e ai requisiti di tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli, riscontrandone l'adeguatezza, il corretto assolvimento dei compiti e l'adeguato coordinamento delle medesime.

Il Collegio Sindacale ha monitorato lo stato di avanzamento delle "remediation" attivate a fronte dei "fin- ding" rilevati dalle funzioni aziendali di controllo e dall'Autorità di Vigilanza ed ha assicurato un costante

e sistematico monitoraggio delle implementazioni delle azioni rimediali conseguenti alle attività di "self-assessment" condotte da BPER Banca sulla direzione revisione interna e sulla funzione "compliance".

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti e dal dirigente preposto, l'esame dei documenti aziendali più significativi e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Il Collegio ha preso atto del contenuto della relazione del dirigente preposto per i fini di cui all'art.154-bis, commi 3 e 4, del T.U.F. in cui è descritto il modello di controllo sull'informativa finanziaria, i controlli svolti, la valutazione complessiva - ben positiva - del sistema e gli eventuali punti di attenzione.

Inoltre, il Collegio, anche in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione legale ai sensi dell'art.19, comma 2, lett.c., del D.Leg.vo n.39/2010, ha mantenuto uno stretto coordinamento con il dirigente preposto e con la direzione e amministrazione bilancio, con i quali ha discusso e analizzato le attività imple-

mentate. Nel corso dei periodici incontri per lo scambio di informazioni sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile, non sono emerse carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili poste a presidio di una puntuale rappresentazione dei fatti di gestione.

L'Amministratore Delegato ed il dirigente preposto, con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020, hanno reso la prescritta attestazione ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento CONSOB n.11971, priva di rilievi.

Si ricorda, inoltre, che il Gruppo BPER non include società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea.

Alla luce di quanto sopra, delle informazioni ricevute, delle analisi effettuate, come anche di seguito richiamate, la struttura amministrativa-contabile appare adeguatamente definita ed idonea a fronteggiare le esigenze aziendali manifestatesi nel corso dell'esercizio e, nel complesso, adeguata a quanto previsto dalle attuali normative di riferimento.

In accordo con quanto previsto dall'art.19 del

D.Leg.vo n.135/2016, il Collegio Sindacale, identificato come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza anche sull'operatività della società di revisione.

La società di revisione ha controllato le procedure amministrative e quelle contabili senza evidenziare rilievi sulla loro affidabilità, né elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili. Essa ha, inoltre, verificato la correttezza delle rilevazioni nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché la completezza delle informazioni e dei criteri di valutazione per la redazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato, senza alcun rilievo e/o osservazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha, inoltre, continuato a verificare e monitorare l'indipendenza della società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A." in particolare per quanto concerne l'adeguatezza delle prestazioni di servizi diversi dalla revisione dell'ente sottoposto a revisione. Complessivamente dai rapporti con i revisori non sono emerse anomalie, criticità od omissioni da essi rilevate.

La Banca ha provveduto alla redazione della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" ai

sensi dell'art.123-bis del T.U.F. ispirandosi ampiamente al "format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da "Borsa Italiana S.p.A." ed a tal riguardo il Collegio Sindacale ha verificato l'approvazione della stessa da parte del Consiglio della Banca in data 16 marzo 2021.

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione della Banca, nei propri orientamenti sulla composizione del nuovo organo consiliare, ha tenuto conto di quanto indicato dal decreto del Ministero Economia e Finanza emanato il 23 novembre 2020 n.169, che disciplina i criteri di idoneità degli esponenti aziendali.

Il Collegio Sindacale ha adeguato ed integrato le proprie "regole del processo di autovalutazione della funzionalità del Collegio Sindacale" ed ha ritenuto di esprimere agli azionisti i propri orientamenti sulla composizione del nuovo organo di controllo.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato l'insussistenza di elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e il processo di governo e di gestione dei rischi. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, operazioni imprudenti o irregolarità da segnalarvi e non sono emersi altresì fatti significativi suscettibili di segnalazione alle Autorità

di vigilanza e controllo o di menzione nella relazione che accompagna il bilancio.

La situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Banca che vi viene sottoposta mediante il progetto di bilancio di esercizio evidenzia un risultato netto di periodo di Euro 143.852.777 (centoquarantatremilioniottocentocinquantaduemilasettecentosettantasette), una redditività complessiva di Euro 227.419.745 (duecentoventisettemilioniquattrocentodiciannovemilasettecentoquarantacinque) ed un patrimonio netto comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 5.915.566.754 (cinquemiliardinovecentoquindicimilionicinquecentosessantaseimilasettecentocinquantaquattro).

Si rileva come i coefficienti patrimoniali a livello individuale risultano pari al 21,01% per quanto riguarda il "Common Equity Tier 1" ed al 25,15% per quanto riguarda il "Total Capital Ratio" e quindi risultano ampiamente superiori ai minimi previsti ed ai requisiti SREP richiesti.

I coefficienti patrimoniali a livello consolidato risultano pari al 17,70% (fully phased: 15,90%) per quanto riguarda il "Common Equity Tier 1" ed al 21,18% per quanto riguarda il "Total Capital Ratio" e quindi risultano anch'essi ampiamente superiori ai minimi previsti ed ai requisiti SREP richiesti.

Il bilancio consolidato del Gruppo BPER evidenzia un utile di Euro 245.650 migliaia, una redditività complessiva di Euro 330.055 migliaia ed un patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 6.196.819 migliaia.

Sia il progetto di bilancio d'esercizio che il bilancio consolidato sono stati predisposti nell'ottica della continuità aziendale, sono stati redatti senza far ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi e criteri di valutazione, e, come già evidenziato, sono stati oggetto di certificazione da parte della società di revisione senza rilievi né richiami di informativa.

A compendio dell'attività svolta di vigilanza e di controllo, il Collegio Sindacale non ritiene ricorrano i presupposti necessari per l'esercizio della facoltà di formulare proposte all'assemblea dei soci ai sensi dell'art.153, comma 2 del T.U.F..

In ordine alla proposta di distribuzione di dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, preso atto che la stessa è basata su presupposti prudenti atti a consentire, in maniera lineare nel corso del tempo, il costante rispetto dei requisiti prudenziali di capitale, rileva come la stessa risulti in linea con le limitazioni raccomandate della BCE nel proprio comunicato stampa del 15 dicembre 2020.

A conclusione del terzo ed ultimo esercizio del nostro mandato desideriamo esprimervi il nostro vivo ringraziamento per la stima e la fiducia dimostrataci con la nomina, nonché manifestare un ringraziamento agli amministratori tutti, e fra essi, in particolare, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ing. Pietro Ferrari, ed all'Amministratore Delegato, dott. Alessandro Vandelli, al "management", alle funzioni di controllo interno, nonché al personale tutto della Banca per l'assistenza nell'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnatici."

Dopo di chè riprende la parola il Presidente ing. Pietro Ferrari, il quale anche a nome del Consiglio di Amministrazione, pone in approvazione, in forma palese l'argomento di cui al punto 1) dell'ordine del giorno, e più precisamente invita l'assemblea ad approvare:

1a) - il bilancio di esercizio 2020, nelle sue componenti di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario, Nota Integrativa, relative relazioni accompagnatorie e ogni altro allegato;

1b) - la proposta di riparto dell'utile netto di esercizio realizzato dalla Banca (per un ammontare pari ad Eu-

ro 137.107.831,77 (centotrentasettemilionicentosette-
 mi-laottocentotrentuno virgola settantasette)), nei termi-
 ni prima indicati e come riportato nella relazione sul-
 la gestione (a pagina 50), con la distribuzione di un
 dividendo unitario in contanti pari ad Euro 0,04 (zero
 virgola zero quattro) per ciascuna delle
 n.1.413.263.512 (unmiliardoquattrocentotredicimilioni-
 duecentosessantatremilacinquecentododici) azioni rappre-
 sentative del capitale sociale (al netto di quelle dete-
 nute in portafoglio alla data di stacco cedola che ad
 oggi risultano pari a n.455.458, come al 31 dicembre
 2020), per un ammontare complessivo pari ad Euro
 56.530.540,48 (cinquantaseimilionicinquecentotrentamila-
 cinquecentoquaranta virgola quarantotto).

Il Presidente invita quindi il "Rappresentante desi-
 gnato" a comunicare le istruzioni di voto ricevute sul-
 le deliberazioni proposte, consegnando gli appositi do-
 cumenti riepilogativi che verranno allegati al verbale
 assembleare.

Dopo di chè il Presidente procede a comunicare i ri-
 sultati delle votazioni sul punto 1a) - bilancio di e-
 sercizio 2020:

- voti espressi: 757.177.376 (settecentocinquantesette-
 milionicientosettantasettemilatrecentosettantasei);

- voti favorevoli: 745.879.065 (settecentoquarantacin-

quemilioniottocentosettantanovemilasessantacinque), pa-

ri al 98,507838% circa dei voti espressi;

- voti contrari: 0 (zero), pari allo 0% dei voti espressi;

- astenuti: 7.895.882 (settemilioniottocentonovantacinquemilaottocentoottantadue), pari all'1,042805% circa dei voti espressi;

- non votanti: 3.402.429 (tremilioni quattrocento due mila quattrocentoventinove), pari allo 0,449357% circa dei voti espressi;

- azioni non computate: 0 (zero), pari allo 0% dei voti espressi.

Il Presidente dichiara pertanto che la delibera di cui al punto 1a), all'ordine del giorno, circa la approvazione del bilancio di esercizio 2020, è stata approvata a larga maggioranza con n.745.879.065 (settecentoquarantacinquemilioniottocentosettantanovemilasessantacinque) voti favorevoli, pari al 98,507838% circa dei voti espressi.

Il Presidente comunica quindi i risultati delle votazioni sul punto 1b), all'ordine del giorno, circa la proposta di destinazione dell'utile risultante dal bilancio dell'esercizio 2020:

- voti espressi: 757.177.376 (settecentocinquantesette-

milionicentosettantasettemilatrecentosettantasei);

- voti favorevoli: 746.225.342 (settecentoquarantaseimilioneiduecentoventicinquemilatrecentoquarantadue), pari al 98,553571% circa dei voti espressi;

- voti contrari: 0 (zero), pari allo 0% dei voti espressi;

- astenuti: 7.549.605 (settemilionicinquecentoquarantanovemilaseicentocinque), pari allo 0,997072% circa dei voti espressi;

- non votanti: 3.402.429 (tremilioni quattrocento due mila quattrocentoventinove), pari allo 0,449357% circa dei voti espressi;

- azioni non computate: 0 (zero), pari allo 0% dei voti espressi.

Il Presidente dichiara pertanto che la delibera di cui al punto 1b) all'ordine del giorno, circa la proposta di destinazione dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio 2020 è stata approvata a larga maggioranza con n.746.225.342 (settecentoquarantaseimilioneiduecentoventicinquemilatrecentoquarantadue) voti favorevoli, pari al 98,553571% circa dei voti espressi.

Il Presidente mi consegna quindi il fascicolo di bilancio (individuale e consolidato di Gruppo), perchè vengano allegati in copia in unico inserto al verbale della presente assemblea.

Il Presidente ing. Pietro Ferrari dichiara quindi aperta la trattazione dell'argomento di cui al punto 2) all'ordine del giorno avente ad oggetto la nomina, per il triennio 2021-2023, del Consiglio di Amministrazione.

Circa la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che, come anche precisato nella Relazione sulla Gestione, è giunto alla scadenza il mandato dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ricorda inoltre che, in conformità alle previsioni statutarie anche con riguardo al numero minimo di candidati appartenenti al genere meno rappresentato e in possesso dei requisiti di indipendenza, sono state depositate presso la sede della società tre liste di candidati per la nomina di quindici amministratori per il triennio 2021-2023, e precisamente:

- Lista n.1, composta da 3 (tre) candidati, presentata da parte dello Studio legale "Trevisan & Associati" per conto di n.11 (undici) gestori e di n.19 (diciannove) OICR, soci di BPER Banca;

- Lista n.2, composta da 5 (cinque) candidati, presentata da parte della Fondazione di Sardegna;

- Lista n.3, composta da 7 (sette) candidati, presentata da parte di "Unipol Gruppo S.p.A.".

Il Presidente rivolge i suoi ringraziamenti per la collaborazione, la dedizione e il prezioso apporto professionale fornito dai colleghi Consiglieri che, come lui, sono giunti al termine del loro mandato, e non sono ricandidati in alcuna lista.

Il Presidente rammenta che l'elezione avviene sulla base dei quozienti assegnati ai candidati in ragione dei voti ottenuti dalle liste che abbiano titolo al riparto dei seggi ai sensi di quanto previsto dall'art.19 dello Statuto sociale.

Il Presidente precisa inoltre che la relazione ex art.125 ter del D.Leg.vo n.58/1998 (Testo Unico della Finanza) sul punto 2) all'ordine del giorno e i fascicoli illustrativi delle liste di candidati presentate per la nomina del Consiglio di Amministrazione sono stati messi a disposizione dei soci ai sensi della vigente normativa, presso la sede sociale, pubblicati sul sito Internet della Banca "www.bper.it" e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato lInfo.

Il Presidente fa presente altresì che, in applicazione di quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza per le Banche con Circolare n.285 in data 17.12.2013, parte I°, Titolo IV°, Capitolo I°, Sezione IV°, par.2.1, in materia di organizzazione e governo societario delle banche, il Consiglio di Amministrazione ha

provveduto a fornire indicazioni circa la composizione quali-quantitativa ottimale dell'organo amministrativo, in omonimo documento, pubblicato sul sito Internet della banca.

Si precisa che le tre liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione risultano così formate:

- LISTA n.1) composta dai candidati sigg.:

- Candini dott. Silvia Elisabetta, nata a Milano il 2 luglio 1970;

- Foti dott. Alessandro Robin, nato a Londra (UK) il 26 marzo 1963;

- Pappalardo avv. Marisa, nata a Palermo il 25 gennaio 1960.

- LISTA n.2) composta dai candidati sigg.:

- Barbieri dott. Riccardo, nato a Cagliari il 31 gennaio 1964;

- Ruzzu dott. Alessandra, nata a Sassari il 17 marzo 1969;

- Farre dott. Gianfranco, nato a Bitti (NU) il 6 marzo 1958;

- Pilloni dott. Monica, nata a Cagliari il 20 febbraio 1963;

- Cincotti avv. Cristiano, nato a Cagliari il 30 marzo 1975.

- LISTA n.3) composta dai candidati sigg.:

- Mazzarella dott. Flavia, nata a Teramo il 24 dicembre 1958;

- Montani dott. Piero Luigi, nato a Genova il 12 aprile 1954;

- Papa dott. Gianni Franco, nato a Milano il 6 aprile 1956;

- Beccalli prof. Elena, nata a Monza (MB) il 25 luglio 1973;

- Cappello dott.ing. Maria Elena, nata a Milano il 24 luglio 1968;

- Santi dott. Gian Luca, nato a Bologna il 4 settembre 1964;

- Giay dott. Roberto, nato a Pinerolo (TO) il 10 novembre 1965.

Dopo di chè il Presidente sottopone al voto le liste presentate dai soci per la nomina di 15 (quindici) Consiglieri di Amministrazione per il triennio 2021-2023 di cui al punto 2) all'ordine del giorno.

Il Presidente invita quindi il "Rappresentante designato" a comunicare le istruzioni di voto ricevute, consegnando apposito documento riepilogativo che verrà allegato al verbale assembleare.

	Dopo di ch�, avuta tale comunicazione dal "Rappresen-	
	tante designato", il Presidente procede a comunicare i	
	risultati di tale votazione:	
	- voti espressi: 757.177.376 (settecentocinquantesette-	
	milionicentosestasettemilatrecentosessantasei);	
	- la lista n.1 ha ottenuto n.335.101.913 (trecentotren-	
	tacinquemilionicentounomilanovecentotredici) voti, � ri-	
	sultata prima per numero di voti ottenuti e come tale	
	accede al riparto dei seggi;	
	- la lista n.3 ha ottenuto n.267.239.667 (duecentoses-	
	santasettemilioniduecentotrentanovemilaseicentosessanta-	
	sette) voti, � risultata seconda per numero di voti ot-	
	tenuti e come tale accede al riparto dei seggi;	
	- la lista n.2 ha ottenuto n.149.635.796 (centoquaranta-	
	novemilioneicentotrentacinquemilasettecentonovanta-	
	sei) voti ed � risultata terza per numero di voti otte-	
	nuti;	
	anche tale lista arrivata terza per numero di voti otte-	
	nuti accede al riparto dei seggi avendo superato la so-	
	glia del 5% del capitale avente diritto di voto pre-	
	scritta a tal fine dallo statuto sociale;	
	- contrari a tutte le liste n.0 (zero);	
	- astenuti su tutte le liste n.0 (zero);	
	- non votanti su tutte le liste n.5.200.000 (cinquemi-	
	lioniduecentomila);	

- azioni non computate n.0 (zero).

Visti i risultati della votazione, a norma degli articoli 19 e seguenti del vigente Statuto sociale, sulla base dei voti conseguiti da ciascuna lista e dei quozienti conseguentemente assegnati ai candidati, il Presidente proclama eletti alla carica di Consiglieri di amministrazione della Banca, tutti i 15 (quindici) candidati proposti dai soci secondo la seguente graduatoria decrescente:

- dott. Silvia Elisabetta Candini, appartenente alla lista n.1 - punti 335.101.913 (trecentotrentacinquemilionicentounomilanovecentotredici);

- dott. Flavia Mazzarella, appartenente alla lista n.3 - punti 267.239.667 (duecentosessantasettemilioni duecentotrentanovemilaseicentosessantasette);

- dott. Alessandro Robin Foti, appartenente alla lista n.1 - punti 167.550.957 (centosessantasettemilionicinquacentocinquantamilanovecentocinquantasette);

- dott. Riccardo Barbieri, appartenente alla lista n.2 - punti 149.635.796 (centoquarantanovemilioni seicentotrentacinquemilasettecentonovantasei);

- dott. Piero Luigi Montani, appartenente alla lista n.3 - punti 133.619.834 (centotrentatremilioni seicentodiciannovemilaottocentotrentaquattro);

- avv. Marisa Pappalardo, appartenente alla lista n.1 -

punti 111.700.638 (centoundicimilioneisettescentomilaseicentotrentotto);

- dott. Gianni Franco Papa, appartenente alla lista n.3

- punti 89.079.889 (ottantanovemilioneisettantanovemilaottocentoottantanove);

- dott. Alessandra Ruzzu, appartenente alla lista n.2 -

punti 74.817.898 (settantaquattromilioneottocentodiciassettemilaottocentonovantotto);

- prof. Elena Beccalli, appartenente alla lista n.3 -

punti 66.809.917 (sessantaseimilioneottocentonovemilano-vecentodiciassette);

- ing. Maria Elena Cappello, appartenente alla lista

n.3 - punti 53.447.933 (cinquantatremilioneiquattrocentoquarantasettemilanovecentotrentatrè);

- dott. Gianfranco Farre, appartenente alla lista n.2 -

punti 49.878.599 (quarantanovemilioneottocentosettantotomilacinquecentonovantanove);

- dott. Gian Luca Santi, appartenente alla lista n.3 -

punti 44.539.945 (quarantaquattromilioneicinquacentotrentanovemilanovecentoquarantacinque);

- dott. Roberto Giay, appartenente alla lista n.3 - pun-

ti 38.177.095 (trentottomilioneicentosettantasettemilano-vantacinque);

- dott. Monica Pilloni, appartenente alla lista n.2 -

punti 37.408.949 (trentasettemilioneiquattrocentoottomi-

lanovecentoquarantanove);

- avv. Cristiano Cincotti, appartenente alla lista n.2

- punti 29.927.159 (ventinovemilioninovecentoventisette-
milacentocinquantanove).

Si precisa che tutti gli amministratori come sopra no-
minati hanno già in precedenza manifestato la loro di-
sponibilità ad assumere la carica al momento della sot-
toscrizione della accettazione della propria candidatu-
ra.

Il Presidente ing. Pietro Ferrari dichiara quindi a-
perta la trattazione dell'argomento di cui al punto 3)
all'ordine del giorno avente ad oggetto la nomina, per
il triennio 2021-2023, del Collegio Sindacale.

Circa la trattazione del terzo punto all'ordine del
giorno il Presidente ricorda che, come anche precisato
nella Relazione sulla Gestione, è giunto alla scadenza
il mandato dei componenti del Collegio Sindacale e ram-
menta che per effetto delle modifiche statutarie delibe-
rate dall'assemblea straordinaria del 29.1.2021, il Col-
legio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi (in
luogo di cinque) e da due Sindaci Supplenti.

Il Presidente fa presente che, in conformità alle pre-
visioni statutarie anche con riguardo al numero minimo
di candidati appartenenti al genere meno rappresentato,
sono state depositate presso la sede della società, tre

liste di candidati per la nomina di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti per il triennio 2021-2023, e precisamente:

- Lista n.1, composta da un candidato Sindaco effettivo e un candidato Sindaco supplente, presentata da parte dallo Studio legale "Trevisan & Associati" per conto di n.11 (undici) gestori e di n.19 (diciannove) OICR soci della Banca;

- Lista n.2, composta da un candidato Sindaco effettivo e da un candidato Sindaco supplente, presentata da parte della Fondazione di Sardegna;

- Lista n.3, composta da due candidati Sindaci effettivi e da due candidati Sindaci supplenti, presentata da parte di "Unipol Gruppo S.p.A.".

Il Presidente rivolge i suoi ringraziamenti per la collaborazione, la dedizione e il prezioso apporto professionale fornito nel triennio trascorso, dai componenti del Collegio Sindacale non ricandidati in alcuna lista.

Si precisa che le tre liste per la nomina del Collegio sindacale risultano così formate:

- LISTA n.1) composta dai candidati sigg.:

- De Mitri rag. Paolo, nato a Milano il 14 ottobre 1963, candidato alla carica di Sindaco effettivo;

- Tettamanzi dott. Patrizia, nata a Como l'11 dicembre

1969, candidata alla carica di Sindaco supplente.

- LISTA n.2) composta dai candidati sigg.:

- Salaris dott. Mario, nato a Cagliari il 20 ottobre

1973, candidato alla carica di Sindaco effettivo;

- Rotilio dott. Donatella, nata a Nuoro il 10 maggio

1967, candidata alla carica di Sindaco supplente.

- LISTA n.3) composta dai candidati sigg.:

- Bruni prof. Nicola, nato a Taranto il 10 agosto 1945,

candidato alla carica di Sindaco effettivo;

- Travella dott. Daniela, nata a Lenno (CO) il 5 settem-

bre 1967, candidata alla carica di Sindaco effettivo;

- Scianca dott. Andrea, nato a Milano il 24 luglio

1969, candidato alla carica di Sindaco supplente;

- Porfido dott. Rossella, nata a Venezia il 28 dicembre

1976, candidata alla carica di Sindaco supplente.

Il Presidente ricorda altresì ai presenti che, ai sensi dell'art.32 dello Statuto sociale hanno accesso al riparto dei seggi la lista risultata prima per numero di voti conseguiti (la quale esprime due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente) e la lista risultata seconda per numero di voti conseguiti (la quale esprime il Presidente del Collegio Sindacale e un Sindaco supplente).

te).

Il Presidente rammenta anche che l'elezione deve garantire la presenza dell'intero numero di componenti del Collegio e il previsto numero minimo di Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, dovendosi applicare, ove occorra, i meccanismi suppletivi a tal fine previsti nella citata disposizione statutaria.

Il Presidente ricorda che la relazione ex art.125-ter del T.U.F. sul punto 3) all'ordine del giorno e i fascicoli illustrativi delle liste di candidati presentate per la nomina del Collegio sindacale sono stati messi a disposizione, ai sensi della vigente normativa, presso la sede sociale, sul sito Internet della banca, nonché nel meccanismo di stoccaggio lInfo.

Il Presidente dispone quindi che siano sottoposte al voto le liste presentate dai soci per la nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2021-2023 di cui al punto 3) all'ordine del giorno.

Il Presidente invita quindi il "Rappresentante designato" a comunicare le istruzioni di voto ricevute, consegnando apposito documento riepilogativo che verrà allegato al verbale assembleare.

Dopo di ch , avuta tale comunicazione dal "Rappresentante designato", il Presidente procede a comunicare i

risultati di tale votazione:

- la lista n.1 ha ottenuto n.331.019.097 (trecentotrentunomilioni di diciannove mila novantasette) voti, è risultata prima per numero di voti ottenuti e come tale accede al riparto dei seggi;

- la lista n.3, ha ottenuto n.267.239.667 (duecentosessantasettemilioni di duecentotrentanove mila seicentossessantasette) voti, è risultata seconda per numero di voti ottenuti e come tale accede al riparto dei seggi;

- la lista n.2, ha ottenuto n.149.600.796 (centoquarantanove milioni di seicentomila settecentonovantasei) voti, è risultata ultima per numero di voti ottenuti e come tale non accede al riparto dei seggi;

- contrari a tutte le liste n.4.117.816 (quattromilioni di centodiciassette mila ottocentosedici);

- astenuti su tutte le liste n.0 (zero);

- non votanti su tutte le liste n.5.200.000 (cinquemilioni di duecentomila);

- azioni non computate n.0 (zero).

Visti i risultati della votazione, a norma dell'articolo 32 del vigente Statuto sociale, il Presidente proclama eletti alla carica di componenti il Collegio Sindacale della Banca, i sigg.:

- quale Presidente del Collegio Sindacale il sig. Bruni Prof. Nicola;

- quale Sindaco effettivo il sig. De Mitri rag. Paolo;

- quali Sindaci supplenti i sigg. Tettamanzi dott. Patrizia e Scianca dott. Andrea, con la precisazione che la dott. Patrizia Tettamanzi assume il ruolo di Sindaco effettivo fino alla prossima assemblea in ragione dell'esigenza di completamento dell'organo di controllo, nel rispetto della volontà espressa dall'assemblea, in applicazione dell'art.33, comma 2 dello Statuto sociale, e ciò anche in coerenza con i pareri rilasciati dal prof. Marco Maugeri e dal prof. Sido Bonfatti, che verranno allegati al verbale dell'odierna assemblea.

Si precisa che tutti i Sindaci come sopra nominati hanno già in precedenza manifestato la loro disponibilità ad assumere la carica al momento della sottoscrizione della accettazione della propria candidatura.

Il Presidente ing. Pietro Ferrari dichiara quindi aperta la trattazione dell'argomento al punto 4), dell'ordine del giorno, e ricorda che, in base a quanto previsto dall'art.11 dello Statuto sociale, l'assemblea dei soci è chiamata a deliberare, nel rispetto delle previsioni di legge e delle disposizioni regolamentari in materia, in merito alla determinazione dell'ammontare dei compensi da corrispondere agli amministratori per l'esercizio 2021; tale ammontare sarà destinato al pagamento del compenso spettante ai consiglieri di ammi-

nistrazione, dell'emolumento supplementare che compete

ai componenti degli altri Comitati costituiti, nonché

delle medaglie di presenza per gli Amministratori, in

ragione della loro partecipazione alle riunioni.

Il Presidente ricorda, viceversa, che esula dalla de-

liberazione la determinazione della remunerazione ag-

giuntiva da corrispondere ad amministratori investiti

di particolari cariche in conformità allo Statuto socia-

le (nello specifico: Presidente, Vice Presidenti ed Am-

ministratore Delegato), in quanto ai sensi dell'art.11,

comma 2, dello Statuto sociale tale remunerazione è sta-

bilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il pa-

rere del Collegio Sindacale.

Al riguardo, il Presidente comunica che il Consiglio

di Amministrazione ha deciso di proporre all'assemblea

la determinazione dei compensi da corrispondere agli am-

ministratori per l'attività relativa all'esercizio

2021, nella somma di complessivi Euro 1.700.000 (unmi-

lionesettecentomila), di cui Euro 1.125.000 (unmilione-

centoventicinquemila) da destinare alla remunerazione

dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed Euro

575.000 (cinquecentosettantacinquemila) da destinare al-

la remunerazione supplementare dei componenti degli al-

tri Comitati costituiti.

Il Presidente comunica inoltre che il Consiglio di Am-

ministrazione ha deciso di proporre all'assemblea l'at-
 tribuzione di una medaglia di presenza per la partecipa-
 zione individuale ad ogni riunione, pari ad Euro 500
 (cinquecento), precisandosi che la collocazione delle
 medaglie di presenza come voce a sé stante trae spunto
 dall'indeterminabilità a priori del loro ammontare com-
 plessivo, suscettibile di variazione in ragione del nu-
 mero delle riunioni.

Egli dichiara inoltre che tale proposta, al netto di
 un lieve incremento della medaglia di presenza di Euro
 100 (cento), conferma l'ammontare dei compensi da desti-
 nare agli amministratori già proposto e deliberato per
 gli esercizi 2019 e 2020.

Si precisa che la relazione ex art.125 ter del T.U.F.
 sul punto 4) all'ordine del giorno è stata messa a di-
 sposizione, ai sensi della vigente normativa, presso la
 sede sociale, sul sito Internet della Banca, nonché nel
 meccanismo di stoccaggio linfo.

Il Presidente pone quindi in approvazione in forma pa-
 lese la seguente proposta di deliberazione avanzata dal
 Consiglio di Amministrazione, in ordine all'argomento
 di cui al punto 4) all'ordine del giorno:

"L'Assemblea di "BPER Banca S.p.A.", esaminata e appro-
 vata la relazione illustrativa del Consiglio di Ammini-
 strazione e la proposta ivi formulata

delibera:

1. di determinare in Euro 1.700.000 (unmilionesettecentomila) il compenso spettante per l'esercizio 2021 agli Amministratori per le attività da questi svolte in seno al Consiglio di Amministrazione, ed ai Comitati costituiti;

2. di fissare la medaglia di presenza per la partecipazione individuale ad ogni riunione in Euro 500 (cinquecento)".

Il Presidente invita quindi il "Rappresentante designato" a comunicare le istruzioni di voto ricevute sulla deliberazione proposta, consegnando apposito documento riepilogativo che verrà allegato al verbale assembleare.

Dopo di chè il Presidente procede a comunicare i risultati di tale votazione:

- voti espressi: 757.177.376 (settecentocinquantesette milionicientosettantasettemilatrecentosettantasei);

- voti favorevoli: 740.463.597 (settecentoquarantamilioniquattrocentosessantatremilacinquecentonovantasette), pari al 97,792620% circa dei voti espressi;

- voti contrari: 6.059.350 (seimilionicinquantanovemilatrecentocinquanta), pari allo 0,800255% circa dei voti espressi;

- astenuti: 7.252.000 (settemilioniduecentocinquantadue-

mila), pari allo 0,957768% circa dei voti espressi;

- non votanti: 3.402.429 (tremilioniquattrocentoduemilaquattrocentoventinove), pari allo 0,449357% circa dei voti espressi;

- azioni non computate: 0 (zero), pari allo 0% dei voti espressi.

Il Presidente dichiara pertanto che la delibera di cui al punto 4) all'ordine del giorno, è stata approvata a larga maggioranza con n.740.463.597 (settecentoquarantamilioniquattrocentosessantatremilacinquecentonovantasette) voti favorevoli, pari al 97,792620% circa dei voti espressi.

Il Presidente ing. Pietro Ferrari dichiara quindi aperta la trattazione dell'argomento al punto 5), dell'ordine del giorno, e ricorda che, in base a quanto previsto dall'art.11 dello Statuto sociale, l'assemblea dei soci è chiamata a deliberare, nel rispetto delle previsioni di legge e delle disposizioni regolamentari in materia, in merito alla determinazione dell'ammontare dei compensi da corrispondere ai Sindaci per il triennio 2021-2023; tale ammontare sarà destinato al pagamento dell'emolumento annuale, spettante per ognuno degli esercizi di durata dell'ufficio, al Presidente ed ai membri effettivi del Collegio Sindacale.

Al riguardo, il Presidente ing. Pietro Ferrari comuni-

ca che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'assemblea di determinare un compenso annuo da corrispondere a ciascuno dei membri effettivi del Collegio Sindacale per l'attività relativa al triennio 2021-2023, pari ad Euro 100.000 (centomila), con una maggiorazione del 50% per il Presidente del Collegio medesimo che beneficerà quindi di un compenso annuo pari ad Euro 150.000 (centocinquantamila).

Egli precisa inoltre che tale proposta, che esprime un lieve innalzamento della remunerazione proposta rispetto a quanto deliberato nel triennio 2018-2020, tiene in considerazione l'intervenuta riduzione del numero dei componenti del Collegio Sindacale (da n.5 a n.3), ai sensi dello Statuto attualmente vigente, e determina conseguentemente un significativo contenimento dell'onere complessivo da sostenere.

Si precisa che la relazione ex art.125 ter del T.U.F. sul punto 5) all'ordine del giorno è stata messa a disposizione, ai sensi della vigente normativa, presso la sede sociale, sul sito Internet della Banca, nonché nel meccanismo di stoccaggio linfo.

Il Presidente pone quindi in approvazione in forma palese la seguente proposta di deliberazione avanzata dal Consiglio di Amministrazione, in ordine all'argomento di cui al punto 5) all'ordine del giorno:

"L'Assemblea ordinaria di "BPER Banca S.p.A.", esamina-

ta e approvata la relazione illustrativa del Consiglio

di Amministrazione e la proposta ivi formulata

delibera:

di determinare, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, ter-

zo alinea, dello Statuto sociale il compenso annuo da

corrispondere a ciascuno dei membri effettivi del Colle-

gio Sindacale per il triennio 2021-2023 come segue:

- Euro 150.000 (centocinquantamila) al Presidente del

Collegio Sindacale;

- Euro 100.000 (centomila) a ciascuno degli altri Sinda-

ci effettivi.".

Il Presidente invita quindi il "Rappresentante desi-

gnato" a comunicare le istruzioni di voto ricevute sul-

la deliberazione proposta, consegnando apposito documen-

to riepilogativo che verrà allegato al verbale assem-

bleare.

Dopo di chè il Presidente procede a comunicare i ri-

sultati di tale votazione:

- voti espressi: 757.177.376 (settecentocinquantasette-

milionicentosettantasettemilatrecentosettantasei);

- voti favorevoli: 743.128.026 (settecentoquarantatre mi-

lionicentoventottomilaventisei), pari al 98,144510% cir-

ca dei voti espressi;

- voti contrari: 58.350 (cinquantottomilatrecentocin-

quanta), pari allo 0,007706% circa dei voti espressi;

- astenuti: 12.450.000 (dodicimilioni quattrocentocinquantaquanta), pari all'1,644265% circa dei voti espressi;

- non votanti: 1.541.000 (unmilione cinquecento quarantunomila), pari allo 0,203519% circa dei voti espressi;

- azioni non computate: 0 (zero), pari allo 0% dei voti espressi.

Il Presidente dichiara pertanto che la delibera di cui al punto 5) all'ordine del giorno, è stata approvata a larga maggioranza con n.743.128.026 (settecentoquarantatremilioni centoventottomilaventisei) voti favorevoli, pari al 98,144510% circa dei voti espressi.

Il Presidente ing. Pietro Ferrari dichiara quindi aperta la trattazione dell'argomento al punto 6), dell'ordine del giorno e fa presente che l'assemblea dei soci è chiamata, in base a quanto previsto dall'art.11 dello Statuto sociale, a deliberare, nel rispetto delle previsioni di legge e delle disposizioni regolamentari in materia, in merito all'integrazione, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dei corrispettivi previsti a favore della società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025, a seguito di delibera assembleare del 26.11.2016.

Il Presidente dichiara che il mandato stipulato con

"Deloitte & Touche S.p.A." in data 3.3.2017 prevedeva

che, se si fossero presentate circostanze tali da com-

portare un aggravio dei tempi di lavoro allora stimati,

la società di revisione avrebbe provveduto a comunicare

alla Banca le conseguenti integrazioni dei corrispetti-

vi; "Deloitte & Touche S.p.A." ha formulato una richie-

sta di integrazione dei propri onorari, in relazione al-

l'aggravio dei tempi di lavoro connessi ad attività di

revisione aggiuntive rispetto a quanto incluso nell'ini-

ziale proposta per gli esercizi 2017-2025 e nelle suc-

cessive integrazioni già approvate dalle assemblee dei

soci in data 17.4.2019 e in data 22.4.2020; la richie-

sta di integrazione dei propri onorari sottoposta all'o-

dierna assemblea è pervenuta in conseguenza delle se-

guenti circostanze ed eventi:

- la fusione della "Cassa di Risparmio di Bra S.p.A." e

della "Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A." in "BPER

Banca S.p.A.";

- l'applicazione del principio contabile internazionale

IFRS 9 all'"Hedge Accounting";

- l'acquisizione di due rami di azienda, costituiti com-

pletivamente da 486 (quattrocentottantasei) filiali e

134 (centotrentaquattro) punti operativi ("Ramo Gemi-

ni") dal Gruppo Intesa SanPaolo;

- la modifica del criterio di valutazione del patrimo-

nio immobiliare.

Egli precisa che il Collegio Sindacale, ad esito delle proprie valutazioni e verifiche, ha ritenuto che la richiesta di integrazione delle attività di revisione e delle relative condizioni economiche, anche alla luce delle attestazioni rese dalle funzioni aziendali, risulta coerente con il processo di revisione legale di cui all'incarico in essere, adeguata, in considerazione delle maggiori e addizionali attività di revisione imposte dalla variazione del perimetro di operatività del Gruppo BPER Banca e dalle ulteriori circostanze ed eventi descritti nella relazione illustrativa della presente proposta, nonché congrua, in relazione all'impegno professionale richiesto e rispetto a quanto originariamente stimato e già integrato con le predette delibere assembleari del 17 aprile 2019 e del 22 aprile 2020.

Il Presidente pone quindi in approvazione in forma palese la seguente proposta di deliberazione in ordine all'argomento di cui al punto 6) all'ordine del giorno:

"L'assemblea ordinaria dei Soci di "BPER Banca S.p.A.",

- preso atto che "Deloitte & Touche S.p.A." ha avanzato in data 3 febbraio 2021 richiesta di integrazione dei tempi previsti e dei relativi corrispettivi inerenti ad attività aggiuntive rispetto a quanto incluso nell'iniziale proposta di revisione legale e nelle successive

integrazioni già deliberate;

- esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale contenente i termini delle richieste della suddetta Società di Revisione, formulata all'esito delle analisi e delle verifiche di competenza condotte anche in collaborazione con le funzioni aziendali di "BPER Banca S.p.A." e con la stessa Società di Revisione, avendo valutato le richieste avanzate complessivamente adeguate in relazione alle attività aggiuntive rispetto a quanto originariamente stimato e alle successive integrazioni già deliberate,

delibera:

1. di aggiornare, coerentemente con i termini e le richieste di integrazione formulati da "Deloitte & Touche S.p.A." in data 3 febbraio 2021, i relativi corrispettivi dell'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di "BPER Banca S.p.A.", conferitole dall'Assemblea di "BPER Banca S.p.A." del 26 novembre 2016 per gli esercizi 2017-2025

come segue:

- integrazione corrispettivi per attività riferibili all'esercizio 2020: Euro 85.000 (ottantacinquemila), di cui Euro 82.500 (ottantaduemilacinquecento) per attività di revisione una tantum ed Euro 2.500 (duemilacinquecento) per attività di revisione ricorrente;

- integrazione corrispettivi per attività riferibili al-

l'esercizio 2021: Euro 272.500 (duecentosettantaduemila-

cinquecento), di cui Euro 75.000 (settantacinquemila)

per attività di revisione una tantum ed Euro 197.500

(centonovantasettemilacinquecento) per attività di revi-

sione ricorrente;

- integrazione corrispettivi per ciascun esercizio dal

2022 al 2025: Euro 197.500 (centonovantasettemilacinque-

cento), esclusivamente per attività di revisione ricor-

rente;

con la conseguente integrazione dei corrispettivi per

ciascun esercizio dal 2020 al 2025, precedentemente de-

liberati pari ad Euro 756.500 (settecentocinquantaseimi-

lacinquecento) per esercizio, all'ammontare di Euro

807.500 (ottocentosetteemilacinquecento) per l'esercizio

2020, di Euro 995.000 (novecentonovantacinquemila) per

l'esercizio 2021, e di Euro 920.000 (novecentoventimi-

la) per ciascun esercizio dal 2022 al 2025.

2. di conferire mandato al Presidente del Consiglio di

Amministrazione e all'Amministratore delegato, in via

disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procurato-

ri, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecu-

zione di quanto deliberato, nonché per adempiere alle

formalità attinenti e necessarie presso i competenti or-

gani e/o uffici, con facoltà di introdurre le eventuali

modificazioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, e in genere tutto quanto occorra per la loro completa esecuzione, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative".

Il Presidente invita quindi il "Rappresentante designato" a comunicare le istruzioni di voto ricevute sulla deliberazione proposta, consegnando apposito documento riepilogativo che verrà allegato al verbale assembleare.

Dopo di chè il Presidente procede a comunicare i risultati di tale votazione:

- voti espressi: 757.175.076 (settecentocinquantesette milionicientosettantacinquemilasettantasei);

- voti favorevoli: 732.385.714 (settecentotrentadue milioni trecentoottantacinquemilasettecentoquattordici), pari al 96,726073% circa dei voti espressi;

- voti contrari: 8.913.233 (ottomilioni novecentotredicimiladuecentotrentatre), pari all'1,177169% circa di voti espressi;

- astenuti: 12.473.700 (dodicimilioni quattrocentosettantatremilasettecento), pari all'1,647400% circa di voti espressi;

- non votanti: 3.402.429 (tremilioni quattrocentoduemilaquattrocentoventinove), pari allo 0,449358% circa dei

voti espressi;

- azioni non computate: 2.300 (duemilatrecento), pari allo 0,000304% circa dei voti espressi.

Il Presidente dichiara pertanto che la delibera di cui al punto 6) all'ordine del giorno è stata approvata a larga maggioranza con n.732.385.714 (settecentotrentaduemilionitrecentoottantacinquemilasettecentoquattordici) voti favorevoli, pari al 96,726073% circa dei voti espressi.

Il Presidente ing. Pietro Ferrari dichiara quindi aperta la trattazione dell'argomento di cui al punto 7) all'ordine del giorno relativo alla materia delle remunerazioni che comprende:

a) - relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di:

a1) - politiche di remunerazione 2021 del Gruppo BPER Banca S.p.A.;

a2) - compensi corrisposti nell'esercizio 2020;

b) - proposta di piano di compensi, ex art.114-bis del D.Leg.vo 24 febbraio 1998 n.58, in attuazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2021 del Gruppo BPER Banca S.p.A.;

c) - autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021, destinato al persona-

le considerato strategico", del sistema incentivante MBO 2021, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto.

Il Presidente informa l'assemblea che con la decisione ECB-SSM-2021-ITPER-3 dell'8 aprile 2021, la Banca Centrale Europea ha autorizzato "BPER Banca S.p.A." alla riduzione dei fondi propri, su base individuale e consolidata, finalizzata alla remunerazione dei dipendenti, attraverso il riacquisto di un massimo di 5.000.000 (cinquemilioni) di strumenti di "Common Equity Tier 1 (CET1) fino ad un massimo di Euro 10.000.000 (diecimilioni) su base individuale e consolidata.

Il Presidente continua la sua esposizione dichiarando quanto segue:

"La funzione revisione interna ha svolto, in applicazione della Circolare Banca d'Italia n.285/2013, l'annuale verifica sulla rispondenza delle prassi di remunerazione, adottate da "BPER Banca S.p.A.", rispetto alle "politiche 2020" e alla stessa normativa di vigilanza.

La funzione revisione interna ha provveduto a tale verifica di rispondenza, redigendo apposito documento denominato "politiche di remunerazione ed incentivazione del personale - valutazione di impianto e verifica di funzionamento", i cui esiti sono, in conformità alla normativa di vigilanza, portati a conoscenza dell'assem-

blea.

Tenuto presente che rientrano nell'oggetto esaminato

la componente fissa e la componente variabile delle re-

munerazioni di competenza dell'esercizio 2020, la fun-

zione revisione interna ha effettuato la verifica delle

prassi di remunerazione relative a:

- definizione del documento delle politiche di remunera-

- zione 2020 per il Gruppo BPER;

- identificazione dei "material risk takers";

- determinazione ed erogazione della componente fissa e

- della componente variabile delle remunerazioni riferite

a: Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale,

"material risk takers", altri dirigenti, quadri direttivi

ed aree professionali, collaboratori esterni;

- piano di compensi basato su strumenti finanziari;

- struttura delle remunerazioni;

- informativa all'assemblea dei soci;

- applicazione nel gruppo;

- politica di fine rapporto.

Dalle analisi effettuate è emersa la sostanziale coe-

renza delle prassi adottate in tema di remunerazione

sia con le politiche che con le disposizioni di vigilan-

za.

Gli esiti di dettaglio della verifica sono stati por-

tati anche a conoscenza degli organi competenti.

Le disposizioni di vigilanza per le banche di Banca d'Italia prevedono che il Comitato per le Remunerazioni riferisca all'assemblea sull'attività svolta nel precedente esercizio.".

Il Presidente ing. Pietro Ferrari cede quindi la parola alla dott. Mara Bernardini, Presidente del Comitato per le Remunerazioni, la quale riferisce in merito all'attività svolta dal Comitato Remunerazioni nel corso del 2020:

"Signore e Signori azionisti, nel presentarvi, a nome del Comitato per le Remunerazioni, la relazione annuale sulla remunerazione del Gruppo BPER per l'anno 2021, mi corre l'obbligo di premettere una breve analisi dello scenario entro il quale ci siamo trovati ad operare nell'ultimo anno di vigenza del mandato del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per le Remunerazioni.

Mai nella storia recente si era verificato un evento - la pandemia tuttora in corso - capace di modificare le modalità dell'agire personale, pubblico e di impresa in modo così improvviso e profondo.

Ci siamo trovati tutti nella necessità di mettere rapidamente in discussione schemi consolidati e decisioni assunte, e ciò riguarda anche le materie di nostra competenza, dal momento che le politiche retributive 2020

erano state definite quando ancora non era prevedibile

l'evoluzione degli eventi che si sarebbe di lì a poco

delineata.

La necessità di offrire risposte pronte allo scenario

mutato è apparsa in tutta la sua importanza già a parti-

re dalla primavera 2020, con la precisa finalità del do-

ver garantire l'operatività, dedicando comunque la mas-

sima attenzione al personale, ma soprattutto alla sicu-

rezza e salvaguardia delle risorse umane e dei clienti.

Il Consiglio di Amministrazione e i Comitati sono sta-

ti sempre puntualmente aggiornati delle misure prese,

delle problematiche e delle soluzioni adottate all'in-

sorgere di queste e lo sforzo organizzativo ed economi-

co è stato, indubbiamente, rilevante.

In tale difficile contesto ha assunto poi un partico-

lare rilievo l'analisi degli impatti della pandemia sui

modelli di "business" e sulla eventuale revisione delle

priorità relativamente ai sistemi di incentivazione.

Le raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza, sin-

da subito emanate, sono state prontamente recepite, e

le prassi di mercato emergenti, quali le valutazioni e-

seguite dai "peer" bancari-finanziari, sono state ana-

lizzate e confrontate.

Si è presto arrivati ad una soluzione - la revisione

del bonus pool 2020 - con l'obiettivo di contemperare

la necessaria prudenza e sostenibilità nella definizione della remunerazione variabile, di mantenere elevata la tensione al conseguimento dei risultati attesi per l'anno in corso e la valenza incentivante dei sistemi di remunerazione.

Non va dimenticato che gli interventi normativi particolari emanati a seguito della pandemia si sono aggiunti ad un quadro regolamentare generale che, alla stregua degli anni precedenti, è caratterizzato da profonde modifiche, con interventi nazionali e sovranazionali che si susseguono senza soluzione di continuità e costringono, anche in questo frangente, a dover intervenire con la necessaria tempestività, spesso anticipando le novità sulla base di documenti in fase di emanazione.

A tale proposito e in sintesi, si può citare l'impatto della "Capital Requirements Directive V" sul processo di identificazione del personale più rilevante e sull'obiettivo di perseguire la "neutralità di genere" nella definizione delle politiche di remunerazione.

Quest'ultimo aspetto viene ribadito anche nelle "Eba Guidelines" sulle politiche di remunerazione, nelle quali vengono introdotte le tematiche "ESG" sulle quali tra poco mi soffermerò.

In aggiunta, estrema rilevanza hanno le novità intro-

dotte nel regolamento emittenti, soprattutto quelle concernenti la "disclosure" di molti aspetti riguardanti la descrizione delle politiche di remunerazione e della loro applicazione nel contesto organizzativo e operativo, di cui si è necessariamente tenuto conto nella redazione della presente relazione.

Ho voluto delineare il quadro generale e quello normativo in particolare prima di affrontare le tematiche specifiche del Gruppo BPER, proprio per descrivere come l'azione di tutti i settori aziendali è stata sollecitata da sfide di complessità crescente, in parte inattese, ma a cui si ritiene di aver fatto fronte con un sistema di presidi e controlli molto accurati.

Non si può a questo proposito non citare inoltre che, oltre al difficile contesto qui delineato, si è aggiunta l'operazione societaria che ha portato il gruppo - nei primi mesi dell'anno in corso - a rafforzare nettamente la sua rilevanza nazionale, con un aumento di "asset" di portata rilevante e mai affrontata fin qui dalla Banca, le cui attività preparatorie hanno vieppiù impegnato tempo e risorse in tutto il secondo semestre del 2020.

Possiamo considerare che il risultato di questa operazione sia per larga parte raggiunto e che con questa acquisizione sia stato conseguito l'obiettivo più ambizioso

so del Piano Industriale presentato nel 2019 e giunto nel suo ultimo anno, ma non dobbiamo dimenticare tutte le altre rilevanti operazioni straordinarie portate a termine nel triennio.

Al piano industriale sono strettamente legati gli obiettivi del piano LTI, anch'esso 2019/2021 che vede coinvolti tutti i "manager" con rilevanti ruoli e responsabilità, e che sono misurati, accanto agli obiettivi annuali, proprio sugli obiettivi del LTI.

Anche per il 2021 vengono pertanto in larga parte confermate le politiche retributive delineate per il biennio precedente, tenuto conto di quanto premesso nei paragrafi precedenti.

Si ribadisce in questo modo un approccio prudenziale di politica di remunerazione, che tiene conto delle raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza relative alla mitigazione della remunerazione variabile almeno per l'anno in corso, e allo stesso modo mantiene la quasi totalità dei criteri di incentivazione in essere nonostante l'aumentata complessità del Gruppo.

Non è mai venuta meno l'attenzione del Comitato per le Remunerazioni al confronto con le "best practice" di mercato sulle tematiche di sua competenza, comprese le attività di "benchmarking" retributivo che ci consentiranno di acquisire elementi sempre più preziosi viste

le ragguardevoli dimensioni raggiunte dal gruppo.

Non è stata mai abbassata la scrupolosa attenzione sugli aspetti riguardanti la trasparenza, l'adeguatezza e la coerenza delle politiche rispetto alle linee strategiche perseguite dagli "stakeholder" e dagli organi direttivi, in ottica di valorizzazione aziendale e tutela di investitori e clienti.

Costanti sono state le interlocuzioni, anche con la consulenza, per verificare che le politiche retributive rimanessero coerenti anche in corso d'anno con le prospettive economiche e sempre in linea con il mutato quadro generale e normativo.

Vorrei ora riepilogare schematicamente le principali novità introdotte nella relazione sulla remunerazione 2021, che va a approfondire quanto premesso nei paragrafi precedenti:

- l'adeguamento delle politiche alle indicazioni di vigilanza rispetto alla pandemia Covid-19 tuttora in corso;
- con riferimento al sistema incentivante di breve termine, l'incremento del periodo minimo di differimento da tre a quattro anni per il personale più rilevante non apicale;
- la revisione dei criteri per l'identificazione del personale più rilevante;

- l'applicazione e il monitoraggio della "gender neutrality" per le politiche di remunerazione e il monitoraggio del "gender pay gap" compresa la sua evoluzione nel tempo (a cui il Comitato ha sempre dedicato attenzione anche negli anni precedenti, come evidenzia anche il piano LTI con obiettivi di breve e lungo periodo);

- l'utilizzo di azioni reali, in luogo delle "phantom stock", nei sistemi di incentivazione;

- il recepimento delle nuove previsioni contenute nell'aggiornamento del Regolamento Emittenti, che regolano in particolare:

- 1) - alcuni aspetti relativi alla "disclosure" delle politiche di remunerazione quali ad esempio la rappresentazione della curva di incentivazione sottostante il sistema MBO per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- 2) - l'informativa circa la variazione dei compensi corrisposti a determinate categorie di personale (compreso il dato della remunerazione media dei dipendenti) e il rapporto con i risultati aziendali;

- l'introduzione, nel sistema incentivante del CEO e dei Vice Direttori Generali di KPI legati ad obiettivi ESG (environmental, social, governance) come ad esempio finanza sostenibile, reputazione e ambiente, inclusione e diversità (in parte già presenti anche nel piano LTI

2019/2021);

- l'affinamento del sistema di incentivazione di breve termine MBO in ragione del mutato perimetro del gruppo.

A conclusione di questo triennio, desidero ringraziare le colleghe del Comitato Remunerazioni che hanno dedicato la loro professionalità e il loro rilevante impegno e mi hanno affiancato in questo periodo in cui abbiamo assistito a rilevanti cambiamenti interni ed esterni, tutte le strutture della Banca e i consulenti a cui abbiamo chiesto spesso un supporto straordinario, un ringraziamento lo riservo ai soci tutti che hanno sempre saputo cogliere il punto delle nostre proposte e provvedimenti, accompagnandoci, in questi anni, con giudizi d'apprezzamento delle nostre politiche; confido che sia così anche per quest'anno e nei successivi passaggi che, qui, andiamo a rappresentare.

Vorrei concludere a nome del Comitato ringraziandovi per l'attenzione che ci avete accordato e invitandovi alla lettura della relazione".

Terminata la esposizione di cui sopra, il Presidente dispone di procedere alla votazione con voto palese delle proposte relative agli argomenti di cui al punto 7) all'ordine del giorno.

Il Presidente pone quindi in approvazione la seguente proposta di deliberazione avanzata dal Consiglio di Am-

ministrazione, in ordine al punto 7) argomento al) al-

l'ordine del giorno:

"L'Assemblea ordinaria di "BPER Banca S.p.A.", esamina-
ta la Relazione sulla politica in materia di remunera-
zione e sui compensi corrisposti, ex art.123-ter del
D.Lgs 24 febbraio 1998 n.58, e in particolare la sezio-
ne relativa alle politiche di remunerazione 2021 del
Gruppo BPER Banca S.p.A., in accoglimento della propo-
sta formulata dal Consiglio di Amministrazione

delibera

di approvare, con voto vincolante, le politiche di remu-
nerazione del Gruppo BPER Banca S.p.A. per l'esercizio
2021, corrispondente alla sezione 1 - "Politiche di Re-
munerazione 2021 del Gruppo BPER"."

Il Presidente invita quindi il "Rappresentante desi-
gnato" a comunicare le istruzioni di voto ricevute sul-
la deliberazione proposta, consegnando apposito documen-
to riepilogativo che verrà allegato al verbale assem-
bleare.

Dopo di chè il Presidente procede a comunicare i ri-
sultati di tale votazione:

- voti espressi: 757.177.376 (settecentocinquantesette-
milionicientosettantasettemilatrecentosettantasei);

- voti favorevoli: 714.214.301 (settecentoquattordicimi-
lioniduecentoquattordicimilatrecentouno), pari al

94,325890% circa dei voti espressi;

- voti contrari: 31.950.053 (trentunomilioninovecentocinquantamilacinquantatrè), pari al 4,219626% circa dei voti espressi;

- astenuti: 7.610.593 (settemilioneiseicentodiecimilacinquecentonovantatrè), pari all'1,005127% circa dei voti espressi;

- non votanti: 3.402.429 (tremilioni quattrocentoduemilaquattrocentoventinove), pari allo 0,449357% circa dei voti espressi;

- azioni non computate: 0 (zero).

Il Presidente dichiara pertanto che la delibera di cui al punto 7) argomento a1) all'ordine del giorno, è stata approvata a larga maggioranza con n.714.214.301 (settecentoquattordicimilioni duecentoquattordicimilatrecentouno) voti favorevoli, pari al 94,325890% circa dei voti espressi.

Il Presidente pone quindi in approvazione la seguente proposta di deliberazione avanzata dal Consiglio di Amministrazione, in ordine al punto 7) argomento a2) all'ordine del giorno:

"L'Assemblea ordinaria di "BPER Banca S.p.A.", esamina la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ex art.123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58, e in particolare la sezio-

ne relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio

2020, in accoglimento della proposta formulata dal Con-

siglio di Amministrazione

delibera

di approvare, con voto consultivo, la sezione relativa

ai compensi corrisposti nell'esercizio 2020, corrispon-

dente alla sezione 2 - "Relazione annuale sulla remune-

razione 2020".

Il Presidente invita quindi il "Rappresentante desi-

gnato" a comunicare le istruzioni di voto ricevute sul-

la deliberazione proposta, consegnando apposito documen-

to riepilogativo che verrà allegato al verbale assem-

blare.

Dopo di chè il Presidente procede a comunicare i ri-

sultati di tale votazione:

- voti espressi: 757.175.376 (settecentocinquantesette-

milionicentoseptantacinquemilatrecentosettantasei);

- voti favorevoli: 505.589.864 (cinquecentocinquemilio-

nicinquecentoottantanovemilaottocentosessantaquattro),

pari al 66,773152% circa dei voti espressi;

- voti contrari: 235.372.490 (duecentotrentacinquemilio-

nitrecentosettantaduemilaquattrocentonovanta), pari al

31,085598% circa dei voti espressi;

- astenuti: 12.810.593 (dodicimilioniottocentodiecimila-

cinquecentonovantatre), pari all'1,691892% circa dei voti espressi;

- non votanti: 3.402.429 (tremilioniquattrocentoduemilaquattrocentoventinove), pari allo 0,449358% circa dei voti espressi;

- azioni non computate: 2.000 (duemila), pari allo 0,000264% circa dei voti espressi.

Il Presidente dichiara pertanto che la delibera di cui al punto 7) argomento a2) all'ordine del giorno, è stata approvata a larga maggioranza con n.505.589.864 (cinquecentocinquemilionicinquecentoottantanovemilaottocentosessantaquattro) voti favorevoli, pari al 66,773152% circa dei voti espressi.

Il Presidente pone quindi in approvazione la seguente proposta di deliberazione avanzata dal Consiglio di Amministrazione, in ordine al punto 7) argomento b) all'ordine del giorno:

"L'Assemblea ordinaria di "BPER Banca S.p.A.", esaminata la relazione illustrativa e l'allegato documento informativo, in accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione

delibera

di approvare il piano di compensi, ex art.114-bis del D.Lgs 24 febbraio 1998 n.58, denominato "Piano di compensi basati su strumenti finanziari 2021", in attuazio-

ne delle politiche di remunerazione per l'esercizio
2021 del Gruppo BPER Banca S.p.A.".

Il Presidente invita quindi il "Rappresentante desi-
gnato" a comunicare le istruzioni di voto ricevute sul-
la deliberazione proposta, consegnando apposito documen-
to riepilogativo che verrà allegato al verbale assem-
bleare.

Dopo di chè il Presidente procede a comunicare i ri-
sultati di tale votazione:

- voti espressi: 757.177.376 (settecentocinquantasette-
milionicientosettantasettemilatrecentosettantasei);

- voti favorevoli: 741.267.576 (settecentoquarantunomi-
lioniduecentosessantasettemilacinquecentosettantasei),
pari al 97,898801% circa dei voti espressi;

- voti contrari: 35.000 (trentacinquemila), pari allo
0,004622% circa dei voti espressi;

- astenuti: 12.472.371 (dodicimilioni quattrocentosettan-
taduemilatrecentosettantuno), pari all'1,647219% circa
dei voti espressi;

- non votanti: 3.402.429 (tremilioni quattrocentoduemila-
quattrocentoventinove), pari allo 0,449357% circa dei
voti espressi;

- azioni non computate: 0 (zero).

Il Presidente dichiara pertanto che la delibera di
cui al punto 7) argomento b) all'ordine del giorno, è

stata approvata a larga maggioranza con n.741.267.576

(settecentoquarantunomilioniduecentosessantasettemilacinquecentosettantasei) voti favorevoli, pari al 97,898801% circa dei voti espressi.

Il Presidente pone quindi in approvazione la seguente proposta di deliberazione avanzata dal Consiglio di Amministrazione, in ordine al punto 7) argomento c) all'ordine del giorno:

"L'Assemblea ordinaria dei Soci di "BPER Banca S.p.A.", esaminata la relazione illustrativa sulla materia oggetto di deliberazione, in accoglimento della proposta del Consiglio di Amministrazione

delibera

1. di autorizzare l'acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto massime n.5.000.000 (cinquemilioni) azioni ordinarie di "BPER Banca S.p.A." (non superiore a un controvalore totale di Euro 10 milioni), prive del valore nominale, a servizio del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021, destinato al personale considerato strategico", del sistema incentivante MBO 2021 e successivi, nonchè di eventuali pagamenti di fine rapporto fermo restando che le operazioni di riacquisto di azioni proprie potranno essere effettuate unicamente previo ottenimento della prescritta autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza,

ai sensi degli artt.77-78 Reg. UE n.575/2013 ("CRR")

del 26 giugno 2013;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, ogni più opportuno potere per dare esecuzione alla presente delibera e per provvedere all'informativa al mercato, ai sensi della normativa applicabile."

Il Presidente invita quindi il "Rappresentante designato" a comunicare le istruzioni di voto ricevute sulla deliberazione proposta, consegnando apposito documento riepilogativo che verrà allegato al verbale assembleare.

Dopo di ch  il Presidente procede a comunicare i risultati di tale votazione:

- voti espressi: 757.177.376 (settecentocinquantesette milionicientosettantasettemilatrecentosettantasei);

- voti favorevoli: 746.467.576 (settecentoquarantaseimilioniquattrocentosessantasettemilacinquecentosettantasei), pari al 98,585563% circa dei voti espressi;

- voti contrari: 35.621 (trentacinquemilaseicentoventuno), pari allo 0,004704% circa dei voti espressi;

- astenuti: 7.271.750 (settemilioniduecentosettantunomilasettecentocinquanta), pari allo 0,960376% circa dei voti espressi;

- non votanti: 3.402.429 (tremilioni quattrocento due mila quattrocentoventinove), pari allo 0,449357% circa dei voti espressi;

- azioni non computate: 0 (zero).

Il Presidente dichiara pertanto che la delibera di cui al punto 7) argomento c) all'ordine del giorno, è stata approvata a larga maggioranza con n.746.467.576 (settecento quarantasei milioni quattrocento sessantasettemilacinquecento settantasei) voti favorevoli, pari al 98,585563% circa dei voti espressi.

Si precisa che, ai sensi dell'art.125-quater T.U.F., un rendiconto sintetico delle votazioni sarà pubblicato sul sito Internet della Banca entro il termine prescritto.

I risultati delle suddette votazioni sono dettagliatamente rilevati, indicati e contenuti nel tabulato generato dal sistema informatico del "Rappresentante designato", tabulato che mi viene da questi consegnato e che verrà allegato al presente verbale, dal quale si ricava inoltre l'elenco dettagliato che evidenzia i nominativi degli aventi diritto intervenuti alla riunione, con l'indicazione delle azioni possedute, se in proprio, per delega, per legale rappresentanza (o eventualmente in usufrutto, in pegno o a riporto), l'indicazione analitica di chi ha partecipato alla votazione ed il

dettaglio nominativo dei voti espressi.

A questo punto il Presidente ringrazia tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, ringrazia inoltre gli intervenuti in assemblea e quanti hanno contribuito alla complessa organizzazione dei lavori assembleari, rinnovando loro il saluto suo personale e dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Dopo di che, essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e nessuno più chiedendo la parola, il Presidente, dichiara sciolta l'Assemblea, essendo le ore 11,25.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico di "BPER Banca S.p.A.".

Agli effetti fiscali, si richiede l'applicazione al presente atto della imposta fissa di registro, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n.131.

Il Presidente mi dispensa dalla lettura dei documenti, che mi consegna perchè vengano allegati al presente atto, allegati che vengono qui di seguito riepilogati:

- Allegato "A" - Elenco nominativo degli aventi diritto al voto intervenuti all'assemblea mediante deleghe attribuite al "Rappresentante designato", con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, e con il dettaglio che evidenzia i nominativi dei voti favorevoli, dei voti contrari, degli astenuti, dei non votanti e

delle azioni non computate per le votazioni di cui ai

punti 1) (argomenti a-b), 2), 3), 4), 5), 6) e 7 (argo-

menti a1-a2-b-c), all'ordine del giorno;

- Allegato "B" - Risultato delle votazioni con voto pa-

lese di cui al punto 1) - argomento a), dell'ordine del

giorno, in ordine alla approvazione del bilancio 2020,

che evidenzia il riepilogo dei favorevoli, contrari, a-

stenuti e non votanti;

- Allegato "C" - Risultato delle votazioni con voto pa-

lese di cui al punto 1) - argomento b), dell'ordine del

giorno, in ordine alla destinazione dell'utile dell'e-

sercizio 2020 e alla distribuzione del dividendo, che e-

videnzia il riepilogo dei favorevoli, contrari, astenu-

ti e non votanti;

- Allegato "D" - Risultato delle votazioni con voto pa-

lese di cui al punto 2) dell'ordine del giorno, che evi-

denzia il riepilogo dei voti ottenuti dalle varie liste

dei candidati, ed il riepilogo dei contrari, astenuti e

non votanti;

- Allegato "E" - Graduatoria degli amministratori elet-

ti sulla base dei rispettivi quozienti;

- Allegato "F" - Risultato delle votazioni con voto pa-

lese di cui al punto 3), dell'ordine del giorno, che e-

videnzia il riepilogo dei voti ottenuti dalle varie li-

ste dei candidati, ed il riepilogo dei contrari, astenu-

ti e non votanti;

- Allegato "G" - Risultato delle votazioni con voto pa-
lese di cui al punto 4), dell'ordine del giorno, che e-
videnzia il riepilogo dei favorevoli, contrari, astenu-
ti e non votanti;

- Allegato "H" - Risultato delle votazioni con voto pa-
lese di cui al punto 5), dell'ordine del giorno, che e-
videnzia il riepilogo dei favorevoli, contrari, astenu-
ti e non votanti;

- Allegato "I" - Risultato delle votazioni con voto pa-
lese di cui al punto 6), dell'ordine del giorno, che e-
videnzia il riepilogo dei favorevoli, contrari, astenu-
ti e non votanti;

- Allegato "J" - Risultato delle votazioni con voto pa-
lese di cui al punto 7) argomento a1), dell'ordine del
giorno, che evidenzia il riepilogo dei favorevoli, con-
trari, astenuti e non votanti;

- Allegato "K" - Risultato delle votazioni con voto pa-
lese di cui al punto 7) argomento a2), dell'ordine del
giorno, che evidenzia il riepilogo dei favorevoli, con-
trari, astenuti e non votanti;

- Allegato "L" - Risultato delle votazioni con voto pa-
lese di cui al punto 7) argomento b), dell'ordine del
giorno, che evidenzia il riepilogo dei favorevoli, con-
trari, astenuti e non votanti;

- Allegato "M" - Risultato delle votazioni con voto palese di cui al punto 7) argomento c), dell'ordine del giorno, che evidenzia il riepilogo dei favorevoli, contrari, astenuti e non votanti;

- Allegato "N" - Fascicolo a stampa contenente Relazione del Consiglio di Amministrazione, bilancio individuale e consolidato al 31.12.2020, Nota integrativa, allegati al bilancio e Relazione del Collegio Sindacale;

- Allegato "O" - Relazione del Consiglio di Amministrazione in ordine alla nomina del Consiglio di Amministrazione;

- Allegato "P" - Relazione del Consiglio di Amministrazione in ordine alla nomina del Collegio Sindacale;

- Allegato "Q" - Relazione del Consiglio di Amministrazione in ordine alla delibera di cui al punto 4) all'ordine del giorno;

- Allegato "R" - Relazione del Consiglio di Amministrazione in ordine alla delibera di cui al punto 5) all'ordine del giorno;

- Allegato "S" - Relazione in ordine alla delibera di cui al punto 6) all'ordine del giorno;

- Allegato "T" - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di politiche di remunerazione 2021 del Gruppo BPER Banca S.p.A. e compensi corrisposti nell'esercizio 2020;

- Allegato "U" - Proposta di piano di compensi ex

art.114 bis D.Leg.vo 24.2.1998 n.58, in attuazione del-

le politiche di remunerazione per l'esercizio 2021 del

Gruppo BPER Banca S.p.A.;

- Allegato "V" - Relazione del Consiglio di Amministra-

zione in ordine all'autorizzazione all'acquisto e alla

disposizione di azioni proprie al servizio del "Piano

di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021, de-

stinato al personale considerato strategico" del siste-

ma incentivante MBO 2021, nonché di eventuali pagamenti

di fine rapporto;

- Allegato "W" - Parere del Prof. Marco Maugeri;

- Allegato "X" - Parere del Prof. Sido Bonfatti.

Del che richiesto io Notaio ho redatto il presente

verbale che viene da me letto, prima della firma, al

Presidente il quale, da me interpellato, lo approva tro-

vandolo conforme alla sua volontà ed a verità.

Scritto elettronicamente per la maggior parte da per-

sona di mia fiducia e per il resto scritto di mio pugno

su novantasei pagine e parte fin qui della novantasette-

sima di novantasette fogli di carta uso bollo e sotto-

scritto dal comparente e da me Notaio nei modi di leg-

ge, essendo le ore 16,15.

F.to Ferrari Pietro

" Dott.Proc.FRANCO SOLI, Notaio.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI										
			Ordinaria										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO/ SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ELIA ALBERTO - PER DELEGA DI		0											
UNIPOL GRUPPO S.P.A. RICHIEDENTE: BPER BANCA SPA	135.031.835		F	F	3	3	F	F	F	F	F	F	F
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A. RICHIEDENTE: BPER BANCA SPA	131.975.560		F	F	3	3	F	F	F	F	F	F	F
		267.007.395											
COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELIA ALBERTO - PER DELEGA DI		0											
1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND RICHIEDENTE: NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	94.118		F	F	1	1	F	F	C	F	C	F	F
AA LA FRANCAISE ISR	904.006		F	F	1	1	F	F	F	C	C	F	F
ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	34.209		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND RICHIEDENTE: NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	275.732		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
ALABAMA TRUST FUND	181.630		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	25.981		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	8.887		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	187.998		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGIFONDS HPT	1.601.710		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ALLIANZGI FONDS OB PENSION AGENTE: BP2S-FRANKFURT	37.691		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ALLIANZGI-FONDS AVP AGENTE: BP2S-FRANKFURT	3.677		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ALLIANZGI-FONDS DPWS AGENTE: BP2S-FRANKFURT	16.248		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ALLIANZGI-FONDS DSPT AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	199.345		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ALLIANZGI-FONDS GANO AGENTE: BP2S-FRANKFURT	2.581		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ALLIANZGI-FONDS PFD AGENTE: BP2S-FRANKFURT	4.348		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ALLIANZGI-FONDS REINVEST AGENTE: BP2S-FRANKFURT	4.047		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ALLIANZGI-FONDS SIV AGENTE: BP2S-FRANKFURT	6.514		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ALLIANZGI-FONDS VSBW AGENTE: BP2S-FRANKFURT	60.901		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ALLSTATE INSURANCE COMPANY	3.213		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
AMCWMINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	2.092.027		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
AMCWMNT INTERNATIONAL SMALLMID CAP FUND	2.252.787		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	56.080		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.382		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	668.179		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
AMERICAN CENTURY S.A.A. INC STRATEGIC ALLOCATION AGGRESSIVE FUND	53.365		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
AMERICAN CENTURY S.A.A. INC, STRATEGIC ALLOCATION MODERATE FUND	51.708		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
AMERICAN CENTURY S.A.A. INC, STRATEGIC ALLOCATION CONSERVATIVE FUN	12.477		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC. AGENTE: BNP PARIBAS 2S -LDN	948		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
AMUNDI EURO ISTOXX CLIMATE PARIS ALIGNED PAB	2.992		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	2.534.518		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	6.180.000		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TRUST RICHIEDENTE: NT NT0 NON TREATY CLIENTS	26.480		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
ARROWSTREET ACWI ALPHA- MPDUB AGENTE: CREDIT SUISSE SECURI	198.851		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III CAYMAN LIMITED RICHIEDENTE: UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC	589.399		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	613.622		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-ALPHA AGENTE: DEUTSCHE BANK AG	500.331		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ARROWSTREET US GROUP TRUST	1.883.739		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED RICHIEDENTE: UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC	1.064.415		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
AVIVA SMALL MID CAP EUR ISR	1.000.000		F	F	1	1	F	F	F	C	C	F	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30 AGENTE: BP2S LUXEMBOURG	20.000		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	34.804		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
BANCOPOSTA RINASCIMENTO RICHIEDENTE: BP2S MILAN	29.429		-	-	1	1	-	F	-	-	-	-	-
BECTON DICKINSON AND COMPANY MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE: NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	116.431		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
BESPOKE ALPHA MAC WMS LP MAPLES CORPORATE SERVICES LTD	4.818		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI										
			Ordinaria										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY BLACKROCK GLOBAL FUNDS	6.813		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
BLACKROCK INDEX SELECTION FUND	74.744		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUNDS PLC AGENTE:JP MORGAN BANK IRELA	8.163		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	837		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
BLACKROCK LIFE LTD	5.479.448		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB) AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	103.682		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB) AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	300.801		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
BNYM BELLON DB SL ACWI EX U S SMALL CAP FUND	774		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	42.701		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
BOSTON PATRIOT LANSLOWNE ST LLC RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	4.600		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	33.272		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	38.350		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	460.096		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	1.716.095		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
CARILLON TOWER SERIES HEDGE FUND, LLC - STRATEGIC OPPORTUNITIES I SERIES AGENTE:BNP PARIBAS 2S -LDN	4.117.816		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
CASEY FAMILY PROGRAMS	3.683		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST	4.937		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
CBOSC ATF CBGS-WGSS02 NEW RICHIEDENTE:CBHK S/A CBOSC OSF WGSS02	51.789		F	F	1	1	F	F	C	F	C	F	F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS	26.481		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE FINANCIAL EQUITY FUND	212.564		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
RICHIEDENTE:RBC CHALLENGE FUNDS	5.500.000		A	A	1	1	A	A	A	A	A	A	A
CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	1.750.000		A	A	1	1	A	A	A	A	A	A	A
RICHIEDENTE:RBC CHALLENGE FUNDS	9.972		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
CHEVRON UK PENSION PLAN. RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	550.777		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
CHIRON SMID OPPORTUNITIES FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	1		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
CIBC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	1.291		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
CITW FUND LP	678.905		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	645.882		A	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	22.491		F	F	1	1	F	F	C	F	C	F	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	6008.043		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	150.317		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	329.554		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50 RICHIEDENTE:NT	1.836		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
COLONIAL FIRST STATE INVEST	37.660		F	F	1	1	F	F	C	F	C	F	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63.. RICHIEDENTE:NT	7.826		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
COLONIAL FIRST STATE INVEST	1		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	892.391		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
COUNTY OF LOS ANGELES DEFERRED COMPENSATION AND THRIFT PLAN	42.886		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
COUNTY OF LOS ANGELES SAVINGS PLAND THRIFT PLAN	180.768		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
COX ENTERPRISES INC MASTER TRUST	38.063		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
CPR EUROLAND ESG	80.563		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
CREDIT SUISSE FUNDS AG RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS	15.993.612		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
CSX CORP MASTER PENSION TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	230.862		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
DEKA-RAB AGENTE:BP2S-FRANKFURT			F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST			F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC			F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
RICHIEDENTE:CBNY SA DFA-INTL SMALL CAP VAL POR			F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST			F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE			F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI										
			Ordinaria										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
DWS INVEST	5.302.761		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROPE DYNAMIC	741.467		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES	26.021.447		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
DWS INVESTMENT SA FOR DWS ESG EUROPEAN EQUITIES	1.389.512		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ECOLAB PENSION TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	169.628		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
EDMOND DE ROTHSCHILD EUROPE MIDCAPS	932.900		F	F	1	1	F	F	C	F	C	F	F
EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO	28.700		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ENSGN PEAK ADVISORS INC	30.342		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ENERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	534.930		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
EPS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	13.093		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	204.085		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	56.780		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	316.320		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	355.000		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
FCP MM TOCQUEVILLE CONVICTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	500.000		F	F	1	1	C	F	C	F	C	F	F
FCP TOCQUEVILLE ULYSSE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.690.000		F	F	1	1	C	F	C	F	C	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL	250.456		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	848.000		-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - FIDEURAM ITALIA	39.000		-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO AZIONI ITALIA	475.000		-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	100.000		-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-
FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	753.640		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	7.744		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
FIS GROUP NON US INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	366.361		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	423.720		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	2.846.590		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM TRUST FUND	226.300		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES (FRR) AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.542.754		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
FONDS OBJECTIF CLIMAT ACTIONS 1	40.747		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
FONDS PALLADIO	305.251		F	F	1	1	F	F	F	C	C	F	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST. RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	33.579		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST RICHIEDENTE:NT NT1 15% TREATY ACCOUNT CLIE	5.641		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	15.057		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
FRANK RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	21.710		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
GENERALI ITALIA SPA AGENTE:BP2S MILAN	81.467		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
GMAM GROUP PENSION TRUST II	77.163		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	326.449		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
GOLDMAN SACHS TRUST II - GOLDMAN SACHS MULTI-MANAGER ALTERNATIVE	83.926		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN	62.324		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	25.130		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
GOVERNMENT OF NORWAY RICHIEDENTE:CBNY SA GOVERNMENT OF NORWAY	37.910.148		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	322.989		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
HELIUM ALPHA	19.465		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
HIGHLAND INVESTMENT FUND LLC	12.433		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
HOSKING GLOBAL FUND PLC RICHIEDENTE:NT NT0 IEDP 15% TREATY DOCS CL	140.687		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
HOSKING PARTNERS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	9.314		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
HOSKING PARTNERS EQUITY FUND LLC C/O CORPORATION SERVICE COMPANY RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	5.168		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
HOSKING PARTNERS GLOBAL EQUITY TRUST RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	7.128		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
HOSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST RICHIEDENTE:CBHK SA	74.660		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
HP PL HPST HOSKING P LLP													
IAM NATIONAL PENSION FUND	72.295		F	F	1	1	F	F	C	F	C	F	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	123.503		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI										
			Ordinaria										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
ILA - RAFIMF RICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE ASSURANCE CO	37.353		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	16.349		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ING DIRECT SICAV AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	70.479		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ENTSORGUNGSFONDS	164.232		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
INTER AMERICAN DEVELOPMENT BANK STAFF RETIREMENT FUND RICHIEDENTE:NT IADB STAFF RETIREMENT FUND	365.307		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK RICHIEDENTE:NT INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK	167.011		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	79.000		-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-
INTERNATIONAL MONETARY FUND	37.390		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND	33.271		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL SMALL CO FUND	3.534.319		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF	152.493		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
INVESCO MARKETS III PLC	1.873		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
INVESCO PERPETUAL GLOBAL FINANCIAL CAPITAL FUND	250.000		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	855.723		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.984		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	5.219.077		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	239.683		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	340.459		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	235.273		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.002.159		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	22.760		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	71.436		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF	14.428		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	4.612.274		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	16.081		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	118.160		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ISHARES VII PLC	430.603		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
JHF II INT'L SMALL CO FUND RICHIEDENTE:CBNY SA JOHN HANCOCK FUNDS	303.316		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
JHVT INT'L SMALL CO TRUST RICHIEDENTE:CBNY SA JOHN HANCOCK FUNDS	48.081		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	16.033		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
JOHN HANCOCK HEDGED EQUITY AND INCOME FUND	28.050		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	6.227		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA	370.000		-	-	1	1	-	F	-	-	-	-	-
KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA PIR	90.000		-	-	1	1	-	F	-	-	-	-	-
KAISER FOUNDATION HOSPITALS	55.969		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	188.973		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
KAPITALFORENINGEN INSTITUTIONEL INVESTOR, EUROPÆISKE SMALL CAP AKTIER AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	17.840.370		F	F	1	1	F	F	F	C	C	F	F
LA FRANCAISE INFLECTION POINT ACTIONS EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	721.240		F	F	1	1	F	F	F	C	C	F	F
LACM WORLD SMALL CAP EQUITY FUND LP AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	202.991		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND	1.144.931		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
LBPAM ACTIONS MIDCAP	2.811.000		F	F	1	1	C	F	C	F	C	F	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	1.166.487		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. RICHIEDENTE:CBNY-LEGAL & GEN COLL INV TRST	18.243		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
LEGAL AND GENERAL ICAV RICHIEDENTE:NT NT0 IEDU UCITS 15 PCT TREAT	6.800		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
LGIASUPER TRUSTEE AS TRUSTEE FOR LGIASUPER AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	68.740		F	F	1	1	F	F	C	F	C	F	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST. RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	505		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	114.544		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	69.390		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	60.793		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND	26.017		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
MA 94 B SHARES LP RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	187.650		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI										
			Ordinaria										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
MAN INSIGHT LIMITED RICHIEDENTE:MORGAN ST & CO. INTL PLC SA IPB	1.014		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
MAN NUMERIC INTERNATIONAL SMALL CAP MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	78.000		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	12.358		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
MASSACHUSETTS BAY TRANSPORTATION AUTHORITY RETIREMENT FUND	82.866		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
MASSACHUSETTS BAY TRANSPORTATION AUTHORITY RETIREMENT FUND	114.900		F	F	1	1	F	F	C	F	C	F	F
MEDIOBANCA SGR S.P.A - MEDIOBANCA MID AND SMALL CAP ITALY	1.222.000		-	-	1	1	-	F	-	-	-	-	-
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	6.603.000		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	5.600.000		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	551.576		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
MERCER QIF CCF	7.343.169		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	266.564		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
METIS EQUITY TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	1.784		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
METZLER INTERNATIONAL INV. PLC	4.050.000		F	F	1	1	F	F	F	C	C	F	F
METZLER UNIVERSAL TRUST	136.400		F	F	1	1	F	F	F	C	C	F	F
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	29.112		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	220.279		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	52.536		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B (WSMESGB) AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	71.219		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
MULTI ADVISOR FUNDS INTERNATIONAL EQUITY VALUE FUND	101.283		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	68.945		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE O RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	7.356		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND RICHIEDENTE:NT NEW ZEALAND SUPERANNUATION	1.505		F	F	1	1	F	F	C	F	C	F	F
NFS LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	89.003		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
NN (L) SICAV AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	12.002		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
NN PARAPLUFONDS 1 NV	1.175.000		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
NON US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 1 SERIES	103.003		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	1.120.915		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND RICHIEDENTE:NT NORTHERN TRUST UCITS COMMON	88.028		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
NTCC COLLECTIVE FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	816.733		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	28.853		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
OFI RS ALPHA SECTOR	110.717		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ONE HUNDRED PERCENT SUSTAINABILITY LIMITED AGENTE:PICTET & CIE	1.514		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	91.927		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	518.965		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO	1.835.348		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	32.400		F	F	1	1	F	F	C	F	C	F	F
PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	344.153		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	194.574		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	33.195		F	F	1	1	F	F	C	F	C	F	F
PL INTERNATIONAL VALUE FUND	54.883		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
POINT72 ASSOCIATES LLC RICHIEDENTE:CITIGROUP GLOBAL MARKETS SA PRIME FINANCE CLIENT SAFEKEEPING	6.500.000		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD. RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP.	2.885.390		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
PRAMERICA SICAV - ITALIAN EQUITIES RICHIEDENTE:RBC	150.000		-	-	1	1	-	F	-	-	-	-	-
PRAMERICA SICAV													
PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	859.294		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
PRINCIPAL LIFE INSURANCE COMPANY	6.734.348		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
PRINCIPAL TRUST COMPANY ASIA LIMITED RICHIEDENTE:CBNY S/A	85.664		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
PCT PRINCIPAL INTERNATIONAL EQUITY FUND													
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	23.199		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO RICHIEDENTE:NT PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	437.026		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	441.483		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI										
			Ordinaria										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	35.763		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	1		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	1.174.922		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	883.545		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
PZENA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND AGENTE:BNP PARIBAS 2S -LDN	18.818		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	151.510		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	1.118.876		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
RUSSEL CANADIAN DIVIDEND POOL	35.433		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL GLOBAL EQUITY POOL	293.075		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL EQUITY FUND	280.432		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS FUND	684.635		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	599.053		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT FUNDS INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS FUND	131.241		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL EQUITY PLUS	76.463		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC INTERNATIONAL EQUIT	238.859		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENTS INTERNATIONAL SHARES FUND	218.562		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL OVERSEAS EQUITY POOL .	108.094		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
SAEV MASTERFONDS INKA AGENTE:BP2S-FRANKFURT	2.231.715		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
SALT RIVER PIMA-MARICOPA INDIAN COMMUNITY RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	177.017		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	1.515.505		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	476.848		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	1.432.286		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	62.443		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	6.162		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	334.346		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	974		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	306.930		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
SOGEAP AP CLIMAT PAB	36.238		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	96.270		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT PLAN	48.152		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	636.461		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	11.873		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	550.230		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
SPRINT MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	34.767		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	13.458		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	414.618		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	328.021		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	649.574		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
STANLIB FUNDS LIMITED	18.535		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
STARFUND (ING IM)	5.200.000		F	F	-	-	F	A	A	F	A	A	F
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	835.734		F	F	1	1	F	F	C	F	C	F	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	122.630		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	17.981		F	F	1	1	F	F	C	F	C	F	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	3		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FORTAX EXEMPT RETIREMENT PLANS ONE	1.437.939		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	145.833		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO RICHIEDENTE:NT STATE TEACHERS RETIREMENT S	2.444.177		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI										
			Ordinaria										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	5.394.902		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	83.921		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCH SPECIALISTEN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.769.723		F	F	1	1	F	F	F	C	C	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	91.511		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	129.731		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	1.096.342		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	59.262		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
SUE ANN ARNALL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	841		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
SUN CHEMICAL LIMITED PENSION SCHEME	12.067		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	205.383		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	1.670.987		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	182.511		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND	45.535		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
THE BNYM INT LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK MARKET ADVAN	21.767		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	102.900		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PLANS MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	86.100		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
THE HARTFORD GLOBAL REAL ASSET FUND	26.400		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
THE HARTFORD INTERNATIONAL VALUE FUND	2.772.025		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
THE MOTOROLA PENSION SCHEME RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	22.224		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
THE PENSION BOARDS - UNITED CHURCH OF CHRIST INC. RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	200.942		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	217.742		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
THE PUB INST FOR SOCIAL SEC			F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	209.434		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	192.114		F	F	1	1	F	F	C	F	C	F	F
THE WELLINGTON TRUST COMPANY, NATIONAL ASSOCIATION	81.293		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
MULTIPLE COMMON TRUST FUNDS TRUST, OPPORTUNIS TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT	2.396.624		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
TRUST FOR THE PENSION PLAN OF THE CHUBB CORPORATION RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	158.455		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	310.312		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
UBS (US) GROUP TRUST	95.593		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	25.811		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
UBS ETF	229.624		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
UBS FUND MGT (CH) AG RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS	335.212		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP	146.611		F	F	1	1	F	F	C	F	C	F	F
ULLICO INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	191.624		F	F	1	1	F	F	C	F	C	F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYERISCHER PENSIONS FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	219.106		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF COLUMBUS FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	12.829		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	29.408		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
USAA INTERNATIONAL FUND RICHIEDENTE:CBNY-USAA INTERNATIONAL FUND	726.303		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	158.480		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
VALUEQUEST PARTNERS LLC INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE RICHIEDENTE:PERSHING, LLC	15.370		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
VANGUARD DEVELOPED ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQUITY INDEX POOLED	4.640		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	6.570.457		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	3.229		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	58.188		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.771.610		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST AGENTE:JP MORGAN	523.392		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI										
			Ordinaria										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
CHASE BANK													
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4.156.741		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	3.555.080		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	81.633		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	9.959		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	608		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	141.035		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	491.867		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	12.128.126		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	388.226		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP FLERKAKTOR RICHIEDENTE:NT GS1 15% TREATY ACCOUNT LEND	116.234		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I RICHIEDENTE:NT GS1 15% TREATY ACCOUNT LEND	1.510		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST1	28.185		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST2	42.166		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
VGV POOLFONDS METZLER AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.150.000		F	F	1	1	F	F	F	C	C	F	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	26.177		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
VIN WHITE FUND LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	16.107		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
VWINKA SONDERVERMGEN	339.105		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	4.276.388		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	365.401		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
WEISS ALTERNATIVE BALANCED RISK FUND AGENTE:BNP PARIBAS 2S -LDN	18.093		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
WEISS MULTI-STRATEGY PARTNERS LLC CO WEISS MULTI-STRATEGY ADVISERS LLC RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	21.003		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
WELLINGTON DIVERSIFIED INFLATIONHEDGES FUND	49.098		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	33.658		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
WELLINGTON TRUST COMPANY, NATIONAL ASSOCIATION MULTIPLE COMMON TRUST FUNDS TRUST INTERNATIONAL	1.522.364		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
WESPATH FUNDS TRUST	25.120		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
WEST YORKSHIRE PENSION FUND RICHIEDENTE:NT NTC - WEST YORKSHIRE PENSIO	299.605		F	A	1	1	F	F	F	A	A	F	F
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND TRUSTEES LIMITED RICHIEDENTE:NT NTO UK CIF CLIENTS ACCOUNT	23.557		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
WHIRLPOOL CORPORATION AND SUBSIDIARY EMPLOYEES RETIREMENT TRUST 200 N M RICHIEDENTE:NT NTO 15% TREATY ACCOUNT LEND	45.279		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	9.126		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
WILMINGTON GLOBAL ALPHA EQUITIES FUND	30.060		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:BNP PARIBAS 2S -LDN	36.626		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
WM POOL - EQUITIES TRUST NO. 72 RICHIEDENTE:CITIBANK NA NEW YORK SA MIHKGE MLCI WMP EQ 72	24.975		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
WORKPLACE HEALTH SAFETY AND COMPENSATION COMMISSION OF NEW BRUNSWICK RICHIEDENTE:NT NT1 15% TREATY ACCOUNT CLIE	191.738		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
WTCN COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST	139.195		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST OPPORTUNISTIC EQUITY PORTFOLIO	56.541		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
WTCN CONTRARIAN VALUE INFLATIONOPPORTUNITIE	283.857		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
XTRACKERS	214.015		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	2.458		F	F	1	1	F	F	F	F	C	F	F
		340.085.192											
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELIA ALBERTO - PER DELEGA DI		0											
ALBONETTI FRANCA	10.950		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
ALLEGRETTI MADDALENA	2.300		F	F	1	1	F	F	N	F	F	F	F
ASCARI CARLO	154.421		F	F	1	1	F	F	F	F	F	F	F
ASSICOOP MODENA & FERRARA S.P.	5.347		F	F	3	3	F	F	F	A	A	F	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI										
			Ordinaria										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
BABO S.R.L.	179.534		F	F	3	3	F	F	F	F	F	F	F
BENTINI ALBERTO	1.600		F	F	1	1	C	C	C	F	C	F	F
C.M.B. SOCIETA' COOPERATIVA MURATORI E BRACCianti DI CARPI ABBREVIABILE IN C.M.B. SOCIETA' COOPERATIVA	23.400		F	F	3	3	F	F	F	A	A	F	F
CARIANI LUCIANO	23.700		F	F	1	1	F	F	A	F	F	F	F
CHIOSSI GIORGIO	2.000		F	F	1	1	A	F	F	F	N	F	F
CIPOLLA MAURA	621		F	F	3	3	F	F	F	A	A	A	C
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLI RICHIEDENTE:PINZA ROBERTO	36.875		F	F	2	2	F	F	F	F	F	F	F
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA	5.051.320		F	F	2	2	F	F	F	F	F	F	F
FONDAZIONE DI SARDEGNA	144.406.625		F	F	2	2	F	F	F	F	F	F	F
MANCINI MASSIMO	3.500		F	F	3	3	F	F	F	F	F	F	F
MORIGI GABRIELE	21.750		F	F	1	1	C	C	C	A	A	A	A
PAU MARIA	2.200		F	F	2	2	F	F	F	F	F	F	F
PORQUEDDU STEFANO	7.000		F	F	2	2	F	F	F	F	F	F	F
RIMONDINI CARLO	10.000		F	F	3	3	F	F	F	F	F	F	F
SOFINCO SPA	5.591		F	F	3	3	F	F	F	A	A	F	F
TARDINI GIOVANNI	10.876		F	F	2	2	F	F	F	F	F	F	F
TARDINI LUIGI	15.900		F	F	2	2	F	F	F	F	F	F	F
TARDINI VINCENZO	70.000		F	F	2	2	F	F	F	F	F	F	F
UNIBON S.P.A.	4.279		F	F	3	3	F	F	F	A	A	F	F
VENA DONATO	35.000		F	F	2	1	C	C	C	C	C	C	C
		150.084.789											

Legenda:

- 1 Presentazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2020, del bilancio consolidato dell'esercizio 2020, della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e delle relative relazioni
- 2 Destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 e distribuzione del dividendo
- 3 Nomina, per il triennio 2021-2023, del Consiglio di Amministrazione
- 4 Nomina, per il triennio 2021-2023, del Collegio Sindacale
- 5 Proposta dell'ammontare dei compensi da corrispondere agli Amministratori per l'esercizio 2021
- 6 Proposta dell'ammontare dei compensi da corrispondere ai Sindaci per il triennio 2021-2023
- 7 Integrazione, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dei corrispettivi di Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025
- 8 Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di a1) Politiche di remunerazione 2021 del Gruppo BPER Banca S.p.A.
- 9 Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di a2) Compensi corrisposti nell'esercizio 2020
- 10 Proposta di piano di compensi, ex art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in attuazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2021 del Gruppo BPER Banca S.p.A.
- 11 Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del 'Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021', del sistema incentivante MBO 2021, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto

Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Presentazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2020, del bilancio consolidato dell'esercizio 2020, della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e delle relative relazioni**

Hanno partecipato alla votazione:

Presenti alla votazione **394** per azioni ordinarie **757.177.376** pari al **53,576518%** del capitale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE PRESENTI	%CAP.SOC.
Favorevoli	745.879.065	98,507838	52,777069
Contrari	0	0,000000	0,000000
SubTotale	745.879.065	98,507838	52,777069
Astenuti	7.895.882	1,042805	0,558698
Non Votanti	3.402.429	0,449357	0,240750
SubTotale	11.298.311	1,492162	0,799448
Totale	757.177.376	100,000000	53,576518

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 e distribuzione del dividendo**

Hanno partecipato alla votazione:

Presenti alla votazione **394** per azioni ordinarie **757.177.376** pari al **53,576518%** del capitale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE PRESENTI	%CAP.SOC.
Favorevoli	746.225.342	98,553571	52,801571
Contrari	0	0,000000	0,000000
SubTotale	746.225.342	98,553571	52,801571
Astenuti	7.549.605	0,997072	0,534197
Non Votanti	3.402.429	0,449357	0,240750
SubTotale	10.952.034	1,446429	0,774946
Totale	757.177.376	100,000000	53,576518

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Nomina, per il triennio 2021-2023, del Consiglio di Amministrazione**

Hanno partecipato alla votazione:

Presenti alla votazione **394** per azioni ordinarie **757.177.376** pari al **53,576518%** del capitale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE PRESENTI	%CAP.SOC.
LISTA 1	335.101.913	44,256726	23,711212
LISTA 2	149.635.796	19,762317	10,587961
LISTA 3	267.239.667	35,294196	18,909401
SubTotale	751.977.376	99,313239	53,208575
Contrari	0	0,000000	0,000000
SubTotale	751.977.376	99,313239	53,208575
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	5.200.000	0,686761	0,367943
SubTotale	5.200.000	0,686761	0,367943
Totale	757.177.376	100,000000	53,576518

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

ALLEGATO "E" ALL'ATO REP. N. 48920/14764

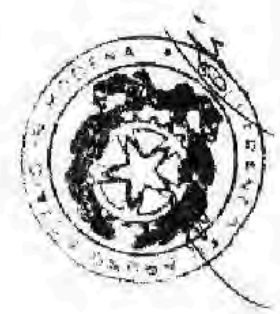
BPER Banca S.p.A.

30 aprile 2021 17:41:43

Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021

Graduatoria Amministratori										
n°	Ragione Sociale	Data Nascita	Luogo Nascita	Id Lista	Prog. Proposto	Stato	Punti	Ind.	Rev.	Genere
1	Dott.ssa Sivia Elisabetta Candini - Lista 1			1	1		335.101.913			F
2	Dott.ssa Flavia Mazzarella - Lista 3			3	1		267.239.667			F
3	Dott. Alessandro Robin Foti - Lista 1			1	2		167.550.957			M
4	Dott. Riccardo Barbieri - Lista 2			2	1		149.635.796			M
5	Dott. Pierluigi Montani - Lista 3			3	2		133.619.834			M
6	Avv. Marisa Pappalardo - Lista 1			1	3		111.700.638			F
7	Dott. Gianni Franco Papa - Lista 3			3	3		89.079.889			M
8	Dott.ssa Alessandra Ruzzo - Lista 2			2	2		74.817.898			F
9	Prof.ssa Elena Beccalli - Lista 3			3	4		66.809.917			F
10	Dott.ssa Ing. Maria Elena Cappello - Lista 3			3	5		53.447.933			F
11	Dott. Gianfranco Farre - Lista 2			2	3		49.878.599			M
12	Dott. Gian Luca Santi - Lista 3			3	6		44.539.945			M
13	Dott. Roberto Giay - Lista 3			3	7		38.177.095			M
14	Dott.ssa Monica Pilloni - Lista 2			2	4		37.408.949			F
15	Avv. Cristiano Cincotti - Lista 2			2	5		29.927.159			M

[Handwritten signature]



Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Nomina, per il triennio 2021-2023, del Collegio Sindacale**

Hanno partecipato alla votazione:

Presenti alla votazione **394** per azioni ordinarie **757.177.376** pari al **53,576518%** del capitale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE PRESENTI	%CAP.SOC.
LISTA 1	331.019.097	43,717510	23,422320
LISTA 2	149.600.796	19,757695	10,585485
LISTA 3	267.239.667	35,294196	18,909401
SubTotale	747.859.560	98,769401	52,917206
Contrari	4.117.816	0,543838	0,291369
SubTotale	751.977.376	99,313239	53,208575
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	5.200.000	0,686761	0,367943
SubTotale	5.200.000	0,686761	0,367943
Totale	757.177.376	100,000000	53,576518

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Proposta dell'ammontare dei compensi da corrispondere agli Amministratori per l'esercizio 2021**

Hanno partecipato alla votazione:

Presenti alla votazione **394** per azioni ordinarie **757.177.376** pari al **53,576518%** del capitale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE PRESENTI	%CAP.SOC.
Favorevoli	740.463.597	97,792620	52,393881
Contrari	6.059.350	0,800255	0,428749
SubTotale	746.522.947	98,592875	52,822629
Astenuti	7.252.000	0,957768	0,513139
Non Votanti	3.402.429	0,449357	0,240750
SubTotale	10.654.429	1,407125	0,753888
Totale	757.177.376	100,000000	53,576518

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.



Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Proposta dell'ammontare dei compensi da corrispondere ai Sindaci per il triennio 2021-2023**

Hanno partecipato alla votazione:

Presenti alla votazione **394** per azioni ordinarie **757.177.376** pari al **53,576518%** del capitale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE PRESENTI	%CAP.SOC.
Favorevoli	743.128.026	98,144510	52,582411
Contrari	58.350	0,007706	0,004129
SubTotale	743.186.376	98,152216	52,586540
Astenuti	12.450.000	1,644265	0,880940
Non Votanti	1.541.000	0,203519	0,109038
SubTotale	13.991.000	1,847784	0,989978
Totale	757.177.376	100,000000	53,576518

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.



Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Integrazione, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dei corrispettivi di Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025**

Hanno partecipato alla votazione:

Presenti alla votazione **393** per azioni ordinarie **757.175.076** pari al **53,576355%** del capitale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE PRESENTI	%CAP.SOC.
Favorevoli	732.385.714	96,726073	51,822304
Contrari	8.913.233	1,177169	0,630684
SubTotale	741.298.947	97,903242	52,452988
Astenuti	12.473.700	1,647400	0,882617
Non Votanti	3.402.429	0,449358	0,240750
SubTotale	15.876.129	2,096758	1,123367
Totale	757.175.076	100,000000	53,576355

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **2.300** azioni pari al **0,000304%** delle azioni rappresentate in aula.



Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di a1) Politiche di remunerazione 2021 del Gruppo BPER Banca S.p.A.**

Hanno partecipato alla votazione:

Presenti alla votazione **394** per azioni ordinarie **757.177.376** pari al **53,576518%** del capitale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE PRESENTI	%CAP.SOC.
Favorevoli	714.214.301	94,325890	50,536527
Contrari	31.950.053	4,219626	2,260729
SubTotale	746.164.354	98,545516	52,797256
Astenuti	7.610.593	1,005127	0,538512
Non Votanti	3.402.429	0,449357	0,240750
SubTotale	11.013.022	1,454484	0,779262
Totale	757.177.376	100,000000	53,576518

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.



Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di a2) Compensi corrisposti nell'esercizio 2020**

Hanno partecipato alla votazione:

Presenti alla votazione **393** per azioni ordinarie **757.175.376** pari al **53,576376%** del capitale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE PRESENTI	%CAP.SOC.
Favorevoli	505.589.864	66,773152	35,774635
Contrari	235.372.490	31,085598	16,654537
SubTotale	740.962.354	97,858749	52,429172
Astenuti	12.810.593	1,691892	0,906455
Non Votanti	3.402.429	0,449358	0,240750
SubTotale	16.213.022	2,141251	1,147204
Totale	757.175.376	100,000000	53,576376

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **2.000** azioni pari al **0,000264%** delle azioni rappresentate in aula.



Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Proposta di piano di compensi, ex art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in attuazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2021 del Gruppo BPER Banca S.p.A.**

Hanno partecipato alla votazione:

Presenti alla votazione **394** per azioni ordinarie **757.177.376** pari al **53,576518%** del capitale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE PRESENTI	%CAP.SOC.
Favorevoli	741.267.576	97,898801	52,450769
Contrari	35.000	0,004622	0,002477
SubTotale	741.302.576	97,903424	52,453245
Astenuti	12.472.371	1,647219	0,882523
Non Votanti	3.402.429	0,449357	0,240750
SubTotale	15.874.800	2,096576	1,123272
Totale	757.177.376	100,000000	53,576518

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.



Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del `Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021`, del sistema incentivante MBO 2021, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto**

Hanno partecipato alla votazione:

Presenti alla votazione **394** per azioni ordinarie **757.177.376** pari al **53,576518%** del capitale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE PRESENTI	%CAP.SOC.
Favorevoli	746.467.576	98,585563	52,818711
Contrari	35.621	0,004704	0,002520
SubTotale	746.503.197	98,590267	52,821232
Astenuti	7.271.750	0,960376	0,514536
Non Votanti	3.402.429	0,449357	0,240750
SubTotale	10.674.179	1,409733	0,755286
Totale	757.177.376	100,000000	53,576518

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

BPER:
Banca

PROGETTO DI BILANCIO 2020

BPER Banca S.p.A.
con sede legale in Modena, Via San Carlo, 8/20
Tel. 059/2021111 – Fax 059/2022033
Iscritta all’Albo delle Banche al n. 4932
Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca S.p.A.
Iscrizione all’Albo dei Gruppi con codice ABI n.5387.6 del 7 agosto 1992
<http://www.bper.it>, <https://istituzionale.bper.it>; E-mail: bpergroup@bper.it –
PEC: bper@pec.gruppobper.it
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 01153230360
C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale al 31/12/2020 € 2.100.435.182,40
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA)

Sommarío

BPÉR Banca S.p.A.

Relazione degli Amministratori sulla gestione pag. 5

Bilancio d'esercizio 2020

Prospetti contabili

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 pag. 59
Conto economico al 31 dicembre 2020 pag. 60
Prospetto della redditività complessiva pag. 61
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto pag. 62
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2020 pag. 63

Nota integrativa

Parte A - Politiche contabili pag. 67
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale pag. 137
Parte C - Informazioni sul Conto economico pag. 191
Parte D - Redditività complessiva pag. 213
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura pag. 215
Parte F - Informazioni sul patrimonio pag. 347
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda pag. 351
Parte H - Operazioni con parti correlate pag. 357
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali pag. 363
Parte L - Informativa di settore pag. 371
Parte M - Informativa sul leasing pag. 373

Allegati

Rendiconto finanziario del Fondo di quiescenza del personale pag. 381
Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72) pag. 382
Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione pag. 389
Stato patrimoniale pro-forma al 1° gennaio 2020 pag. 390
Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2020 pag. 392

Attestazioni e altre relazioni

Attestazione del Bilancio d'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	pag. 397
Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e dell' art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014	pag. 399
Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998	pag. 411

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Indice

1. La Banca nel 2020

1.1 Premessa	pag. 7
1.2 Il posizionamento competitivo	pag. 7
1.3 La relazione con i clienti	pag. 8
1.4 Le risorse umane	pag. 14
1.5 L'ambiente	pag. 17

2. I risultati della gestione bancaria

2.1 Premessa	pag. 18
2.2 Indicatori di performance	pag. 19
2.3 Aggregati patrimoniali	pag. 21
2.4 Aggregati economici	pag. 30
2.5 Il patrimonio netto contabile e i ratios patrimoniali	pag. 37

3. I principali rischi e incertezze

3.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi	pag. 39
3.2 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano	pag. 39
3.3 IBOR Reform	pag. 41

4. Altre informazioni

4.1 Eventi societari	pag. 43
4.2 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate	pag. 44
4.3 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti	pag. 47
4.4 Informativa sugli assetti proprietari - (art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998)	pag. 47
4.5 Azioni proprie in portafoglio	pag. 48
4.6 Applicazione della direttiva MiFID	pag. 48
4.7 Costituzione del Gruppo IVA	pag. 48

5. Compensi al Consiglio di amministrazione	pag. 49
---	---------

6. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio	pag. 50
---	---------

7. Prevedibile evoluzione della gestione	pag. 51
--	---------

8. I saluti	pag. 52
-------------	---------

Rideterminazione degli schemi contabili riclassificati di BPER Banca al 31 dicembre 2019	pag. 54
--	---------

1. La Banca nel 2020

1.1 Premessa

Nell'economia del presente documento, non viene riproposta l'informativa comune con la Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo, cui si rimanda risultando sostanzialmente valida anche al piano *stand alone* della Capogruppo.

Nello specifico si fa riferimento al contenuto dei seguenti paragrafi della Relazione consolidata:

- 1. Il contesto di riferimento;
- 3. I fatti di rilievo e le operazioni strategiche (tra cui, in particolare, l'aumento di capitale realizzato dalla Banca nel 2020 a servizio del progetto di acquisizione di Ramo d'azienda da Intesa Sanpaolo, le operazioni di cessione di sofferenze assistite da GACS "Spring" e "Summer", nonché l'informativa sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia Covid-19 e relative conseguenze economiche);
- 4. Quadro di sintesi delle attività ad indirizzo strategico;
- 7. Principali rischi ed incertezze (pur presentando di seguito alcune informazioni quantitative specifiche di BPER Banca).

1.2 Il posizionamento competitivo

Posizionamento di mercato: raccolta e impieghi

La dinamica delle quote di mercato di raccolta diretta ed impieghi vivi di BPER Banca sul territorio nazionale è riportata nelle tabelle illustrate di seguito.

Quote di mercato nazionali - Raccolta diretta

Periodo	Totale Clientela	Famiglie consumatrici	Imprese	Famiglie produttrici
31.10.2020	2,54%	1,93%	3,64%	4,63%
30.09.2020	2,41%	1,91%	3,55%	4,65%
31.08.2020	2,49%	1,95%	3,55%	4,65%
31.07.2020	2,42%	1,90%	3,51%	4,66%
30.06.2020	2,42%	1,91%	3,57%	4,69%
31.05.2020	2,51%	1,92%	3,57%	4,68%
30.04.2020	2,47%	1,94%	3,51%	4,66%
31.03.2020	2,39%	1,95%	3,49%	4,67%
29.02.2020	2,42%	1,92%	3,59%	4,65%
31.01.2020	2,42%	1,94%	3,58%	4,71%
31.12.2019	2,44%	1,94%	3,75%	4,73%
30.11.2019	2,51%	1,94%	3,93%	4,65%
31.10.2019	2,51%	1,95%	3,80%	4,45%

Quote di mercato nazionali - Impieghi

Periodo	Totale Clientela	Famiglie consumatrici	Imprese	Famiglie produttrici
31.10.2020	2,50%	2,30%	3,06%	4,10%
30.09.2020	2,52%	2,30%	3,11%	4,09%
31.08.2020	2,48%	2,31%	3,05%	4,11%
31.07.2020	2,45%	2,32%	3,06%	4,11%
30.06.2020	2,53%	2,32%	3,10%	4,12%
31.05.2020	2,49%	2,30%	3,05%	4,08%
30.04.2020	2,46%	2,31%	3,05%	3,99%
31.03.2020	2,48%	2,31%	3,05%	3,99%
29.02.2020	2,49%	2,30%	3,11%	3,99%
31.01.2020	2,49%	2,30%	3,13%	3,99%
31.12.2019	2,55%	2,32%	3,24%	4,00%
30.11.2019	2,53%	2,33%	3,26%	3,97%
31.10.2019	2,54%	2,41%	3,32%	3,77%

Fonte: Quote di mercato Elaborazioni Planus Corp. su Segnalazioni di Vigilanza.

La rete delle dipendenze

La rete territoriale del numero degli sportelli è diminuita rispetto al 2019 di 98 unità¹ per effetto dell'attività di razionalizzazione realizzata in due slot nei mesi di maggio e ottobre, oltre ad alcune chiusure a seguito della riorganizzazione territoriale successiva alle fusioni di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo in BPER Banca.

Al 31 dicembre 2020, le filiali e gli sportelli leggeri risultano n. 908² (di cui 9 sportelli leggeri).

La Banca ha una presenza di sportelli capillare, distribuita in n. 18 delle 20 regioni italiane (Emilia-Romagna (293), Abruzzo (87), Campania (89), Lazio (73), Calabria (37), Lombardia (56), Puglia (37), Veneto (42), Basilicata (28), Sicilia (33), Molise (10), Marche (13), Toscana (30), Trentino-Alto Adige (4) Umbria (8), Liguria (8), Friuli Venezia Giulia (2) e Piemonte (58)).

1.3 La relazione con i clienti

Le politiche commerciali e di servizio

I processi

BPER utilizza una piattaforma di Customer Relationship Management – CRM per l'azione coordinata di contatto della clientela da parte della Rete, attraverso diverse modalità:

- in logica top-down (“azioni Air”), secondo un modello di programmazione accentrato che ha consentito la diffusione di un metodo omogeneo;
- attraverso la programmazione bottom-up (“azioni Ground”) individuate a livello di filiale;
- mediante “azioni Self” (c.d. Autoprogrammazione), definite direttamente dal Gestore di Portafoglio.

I compiti e le responsabilità delle principali funzioni dell'Area Affari e i relativi meccanismi di interazione tra le direzioni dell'Area Affari (orizzontali) e tra centro e rete (verticali), sono definiti nella c.d. liturgia commerciale, che descrive le modalità, le tempistiche, gli strumenti e gli obiettivi del dialogo centro-rete finalizzato al monitoraggio delle performance.

¹ La variazione è comprensiva degli sportelli rivenienti dalla fusione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo

² Sono escluse “filiali virtuali”.

Inoltre, il processo di pianificazione commerciale definisce una chiara ripartizione delle attività tra i vari ambiti che costituiscono il piano commerciale, nonché assicura il maggior coinvolgimento dei segment manager nella fase di declinazione del piano di marketing, del piano formativo e del media plan annuale. In ossequio alla normativa, di derivazione europea, in materia di “Product Governance”, BPER Banca ha implementato un processo strutturato per il governo dello sviluppo e dell’approvazione di nuovi prodotti, servizi, ingresso in nuovi mercati, sottoscrizione di accordi distributivi. La definizione dell’offerta commerciale di BPER Banca è normata dalla “Policy di Gruppo di governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di Product Governance” e dal “Regolamento di Gruppo del processo di sviluppo e approvazione dell’offerta commerciale”.

Gli obiettivi del processo di sviluppo e approvazione dell’offerta commerciale sono:

- assicurare il miglioramento e l’evoluzione tempestiva dell’offerta commerciale nel rispetto dei bisogni della clientela, in coerenza con la strategia e gli obiettivi aziendali;
- assicurare la corretta mappatura, valutazione e gestione dei rischi derivanti dalla nuova operatività, in coerenza con la propensione al rischio di BPER Banca;
- definire le fasce di clientela a cui si intende distribuire i nuovi prodotti e servizi, in relazione alla complessità degli stessi e a eventuali vincoli normativi esistenti;
- valutare la struttura dei prodotti, con riferimento alla comprensibilità, da parte della clientela, delle caratteristiche e dei rischi connessi, in particolare per forme complesse di remunerazione e di rimborso;
- assicurare trasparenza e correttezza nella fase di commercializzazione;
- assicurare la piena conformità del processo di sviluppo e dell’approvazione dell’offerta commerciale, attraverso il rispetto delle diverse fasi previste e il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali.

Per quanto riguarda la relazione di consulenza e vendita tra le filiali e i clienti in Filiale, BPER dispone di un evoluto front-end di vendita (denominato “BStore”), disponibile per tutti i gestori di filiale il quale, a partire dal catalogo prodotti informatizzato di Gruppo, guida l’utente nella proposizione dell’offerta commerciale per i clienti con riferimento ai principali servizi. La procedura è attiva sia per i privati che, da novembre 2019, per le imprese.

L’ascolto dei clienti

La customer satisfaction è una delle leve principali del sistema di programmazione e controllo della qualità dei servizi e un fattore strategico di competizione nel mercato. Da questo principio nasce l’esigenza di costruire un sistema di monitoraggio della qualità percepita dalla clientela che abbracci tutti i segmenti di clientela e i diversi momenti della relazione banca-cliente.

Dal 2019 il Gruppo BPER ha sviluppato un nuovo impianto di ascolto della propria clientela, che prevede un sistema di monitoraggio continuo dell’intera base clienti: la metrica scelta è il Net Promoter Score (“NPS”), un indicatore che misura la proporzione di “promotori” (clienti che consiglierebbero la banca) rispetto ai “detrattori”. Il principale canale di contatto utilizzato è l’e-mail, per poter raccogliere il maggior numero possibile di feedback dai clienti con il minore effort in termini di costi e tempi, supportato dall’utilizzo dell’SMS anche per la clientela senza contatto e-mail. Nel corso del 2020 sono state raccolte complessivamente circa 80.000 interviste, che confermano le evidenze emerse nel 2019: il livello di soddisfazione della clientela è allineato tra i segmenti Family e Personal, mentre è inferiore, anche se comunque positivo, per i clienti POE. Dall’analisi dei dati raccolti è emerso che il numero di contatti da parte del referente accresce la soddisfazione del cliente mentre i clienti senza referente (o che non percepiscono di averlo) sono i meno soddisfatti. Nell’ambito del progetto NPS, rientrano anche processi di rilevazione dell’esperienza della clientela, attivati a seguito di specifici episodi. Ad oggi quelli attivi sono: sottoscrizione di polizze assicurative, di mutui e di prestiti, sottoscrizione di polizze abbinate

a finanziamenti, servizio di assistenza del contact center, utilizzo di Smart Web nella versione per smartphone.

Nel 2020 sono state attivate anche indagini di customer satisfaction per la clientela Imprese e per la clientela Private. L'indagine della clientela Imprese è stata svolta nel mese di luglio: la soddisfazione, complessivamente stabile rispetto alla precedente rilevazione, è leggermente più alta per le Corporate rispetto alle PMI, mentre l'NPS è in crescita per entrambi i modelli di servizio. L'indagine della clientela Private è stata realizzata nel mese di novembre: il livello di soddisfazione registra un significativo aumento rispetto alla precedente rilevazione e anche l'NPS si conferma positivo, considerando le aspettative e le esigenze evolute del target.

I canali di contatto

Il Contact Center del Gruppo BPER risponde solo dall'Italia nell'ottica di favorire l'occupazione nazionale e fornire un miglior servizio ai clienti. È in grado di fornire assistenza ai clienti in 6 lingue oltre all'italiano: inglese, francese, spagnolo, romeno, portoghese e arabo.

Il Contact Center ha ottenuto le certificazioni ISO 9001 e ISO 18295 (ex ISO 15838).

Viene inoltre utilizzato il canale di contatto Whatsapp che, tramite l'integrazione con la piattaforma Live Person permette di erogare un servizio di eccellenza nella relazione con i clienti a distanza tramite un profilo Business certificato.

Il servizio di Prestiti Digital, nelle sue componenti Self e Offerta a Distanza, permette ad un sempre maggiore numero di clienti di poter richiedere un prestito personale in autonomia su Smart Web, App Mobile o con il supporto di uno specialista del Contact Center, ricevendo l'esito finale sempre in forma digitale, in modalità 7/24 direttamente in mobilità. Oltre a migliorare sensibilmente la Customer Experience dei clienti, questa attività ha contribuito concretamente al raggiungimento degli specifici obiettivi dell'Azienda.

I servizi di internet e mobile banking Smart Web e Smart Mobile Banking offrono ai clienti una modalità di accesso e di disposizione dei pagamenti sicura e veloce attraverso l'utilizzo di un PIN personale o del riconoscimento biometrico. In conformità alle disposizioni della direttiva europea sui servizi di pagamento PSD2, è stata offerta ai clienti una soluzione comoda e sicura.

Gli accordi commerciali

In seguito alla sottoscrizione dell'Accordo di Bancassurance con il Gruppo UnipolSai, per la distribuzione delle polizze assicurative ramo vita e ramo danni delle compagnie "Arca Vita", "Arca Assicurazioni" ed "Arca Vita International", il 2020 ha rappresentato, con riferimento alle partnership commerciali, il consolidamento e l'ulteriore valorizzazione degli accordi strategici del Gruppo.

Le intese raggiunte con il partner assicurativo prevedono una particolare attenzione ai processi di innovazione di prodotto, di evoluzione tecnologica per un sensibile miglioramento della customer journey che permetteranno di ampliare e rafforzare l'offerta assicurativa alla clientela e di massimizzare l'efficacia della value proposition del comparto Bancassurance del Gruppo BPER Banca.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha sottoscritto con UnipolSai S.p.A. una innovativa Convenzione per la distribuzione di prodotti assicurativi UnipolSai e per la distribuzione di prodotti bancari standardizzati del Gruppo BPER. Con tale Convenzione si sono perseguiti due importanti obiettivi: da un lato si è sostanzialmente ampliata la gamma di soluzioni assicurative offerte da ARCA Assicurazioni alle aziende clienti del Gruppo, che ora possono accedere al catalogo ed al know-how di Unipolsai per la copertura di rischi complessi e specialistici; dall'altro lato si è allargata ai clienti UnipolSai l'offerta bancaria standardizzata del Gruppo, che viene collocata direttamente dalle agenzie UnipolSai riducendo i tempi e i costi di ricerca incorsi dalla clientela.

Nell'ambito della partnership con il Gruppo UnipolSai, sono state attivate, nel corso del 2020, due importanti iniziative – orientate al caring della clientela - per la prevenzione e il contenimento della crisi sanitaria da Covid-19: Sicuriripartiamo e Test Covid Card. Si tratta di due soluzioni realizzate da UniSalute, dedicate rispettivamente alle imprese e alle famiglie.

Nel corso del 2020 è stato completato il progetto che ha visto la nascita di Smart Bper Pos, l'applicazione gestionale del POS destinata a tutti gli esercenti BPER attraverso cui effettuare quadrature contabili degli incassi e confronti di mercato. Tale applicazione rientra in un quadro più ampio volto alla creazione di servizi di valore aggiunto riconducibili all'ambito POS con lo scopo di incrementare la soddisfazione della clientela: a tal fine è stato anche incentivato il rilascio di POS ANDROID, per i quali è stato creato un apposito marketplace all'interno del quale sono disponibili diverse applicazioni (come GetYourBil, per la fatturazione elettronica).

Nel mese di dicembre sono stati inoltre sottoscritti i seguenti accordi:

- l'accordo legato al collocamento della carta di debito internazionale con Nexi, il nuovo prodotto di debito evoluto rispetto al Bancomat/Vpay;
- l'accordo diretto con Telepass s.p.a. per il rilascio degli omonimi apparecchi senza tramitazione da parte di Nexi.

I prodotti e l'attività commerciale

Privati

BPER Banca presta costante e specifica attenzione, in ogni fase dell'attività svolta, alle esigenze dei Clienti. Oltre alle ordinarie attività di presidio ed evoluzione dell'offerta tradizionale bancaria, la Banca ha proseguito con le attività di sviluppo dell'offerta componibile, e, in parallelo, razionalizzando l'offerta di conti correnti.

Nel corso del 2020 sono state sviluppate una serie di misure orientate a sostenere privati e famiglie nell'emergenza Covid-19: Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, Moratoria ABI-Privati per tutti i finanziamenti rateali, Moratoria ASSOFIN valida per il credito al consumo.

Con lo stesso obiettivo, anche nel 2020, BPER Banca ha sviluppato iniziative mirate ad innovare l'offerta indirizzandola a una maggiore digitalizzazione, alla flessibilità di utilizzo rispetto alle esigenze dei clienti e allo snellimento dei processi di vendita.

Nel corso del 2020, inoltre, BPER Banca ha predisposto un'offerta completa per supportare i propri clienti nell'esecuzione degli interventi di riqualificazione collegati alle agevolazioni previste in tema di Superbonus 110%. Sono stati previsti appositi prodotti di prefinanziamento per avviare e completare gli interventi in base all'avanzamento del progetto, prodotti assicurativi e un servizio di Consulenza specialistica, sia tecnica che fiscale. BPER Banca, inoltre, offre ai propri clienti di ricevere liquidità tramite la cessione del credito d'imposta generato.

Wealth Management

Negli ultimi anni il Gruppo BPER Banca ha intrapreso un importante piano di potenziamento nel settore del Wealth Management, che ha riguardato la produzione e la distribuzione dei prodotti/servizi, per ampliarne la gamma e la qualità. Il progetto ha fatto leva sulla riorganizzazione di Optima SIM (centro unico degli investimenti), grazie all'ingresso di nuove professionalità e a rilevanti investimenti tecnologici attraverso l'integrazione della piattaforma Aladdin Wealth di BlackRock.

Sul lato dell'attività di advisory finanziaria, è continuato l'impegno verso la completa rivisitazione della gamma prodotti allo scopo di adeguare l'offerta al mutato contesto economico, al fine di selezionare le migliori opportunità per la clientela.

In particolare, è stata completamente rivista la gamma di BPER International SICAV con l'obiettivo della trasformazione in SICAV multi-manager, affiancando ad alcune deleghe di gestione di UBS l'inserimento di nuovi gestori di eccellenza. L'architettura aperta guidata, così realizzata, garantisce un livello di qualità elevato e consente un monitoraggio costante delle strategie, permettendo di colmare eventuali gap di offerta. Sono stati rivisti il catalogo e i materiali a supporto, ed è stata erogata la formazione alla rete.

Per supportare i clienti con esigenze evolute di pianificazione di medio/lungo periodo, la proposizione commerciale è stata focalizzata su prodotti "contenitore" come Gestioni di Portafoglio e Polizze Assicurative Multi Ramo.

Una delle direttrici principali delle attività è stata quella di supportare i clienti costantemente nel corso dell'emergenza Covid-19, rafforzando la diffusione e l'uso di canali digitali per la relazione e di strumenti per l'operatività a distanza.

La Banca ha anche puntato sul segmento più evoluto della clientela Private con la creazione del modello di servizio Key Client Privati, dedicato agli Ultra High Net Worth Individual, clienti con elevata disponibilità monetaria e necessità di soluzioni tailor-made. La struttura è oggi composta da un team di 11 professionisti con uffici a Modena, Milano e Roma.

Con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento di BPER Banca nell'industria del Wealth Management, è stata avviata per la prima volta una campagna di comunicazione dedicata. Si è mirato alla diffusione di contenuti per aumentare la formazione e la conoscenza dei temi legati alla gestione del risparmio e alla pianificazione patrimoniale. Per affrontare le tematiche in modo coinvolgente per un vasto pubblico, è stato lanciato su Spotify il podcast "Fornelli e Finanza".

Imprese

Il presidio della Clientela Imprese è avvenuto nel 2020 attraverso una articolata attività di sviluppo che si è concretizzata attraverso campagne commerciali finalizzate all'aumento della qualità degli impieghi e all'ampiamiento della gamma dei servizi offerti alla Clientela.

In particolare, è stata acquisita nuova clientela con elevato merito di credito e sono state fidelizzate le Imprese già Clienti attraverso la proposizione di operazioni di appoggio finanziario e consulenza specialistica.

In particolare evidenza, nel corso del 2020 le attività di sostegno alle Imprese per contrastare l'emergenza economica derivante dalla crisi sanitaria da Covid-19. BPER Banca ha condotto questa attività di assistenza impostando e perfezionando numerose operazioni di appoggio finanziario a breve, medio e lungo termine innovative, specificamente progettate per sostenere le Imprese italiane in un momento di grave carenza di liquidità, coerenti alle disposizioni normative introdotte dal Governo.

Prestito aziendale imprese

Nella prima fase della pandemia, in attesa dell'emanazione delle disposizioni normative a supporto dell'emergenza Covid-19, BPER Banca ha introdotto un Prestito Aziendale della durata di 18 mesi fino ad un importo massimo di Euro 1.000.000 o, in alternativa allo stesso, è stata introdotta la possibilità per le Imprese di ottenere la concessione di un fido di conto corrente temporaneo.

Nel momento di massima emergenza sanitaria ed economico-finanziaria la nostra Banca ha, pertanto, impostato un intervento che ha svolto il compito di importante sostegno, provvisorio ma tempestivo, del fabbisogno finanziario delle Imprese, e al quale sono seguiti interventi finanziari più strutturati e caratterizzati da un maggior respiro temporale.

Finanziamenti con garanzia MCC

BPER Banca ha introdotto nuovi finanziamenti assistiti dalla Garanzia del Fondo Centrale di Garanzia di MCC (Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale), abbinando questo tipo di garanzia non solo ad

appoggi finanziari a medio lungo termine (come fatto fino al 2019) ma anche a linee di credito a breve termine.

Fino al 2019, inoltre, tale operazioni erano realizzate solo per importi unitari considerevoli, mentre nel 2020 è stata impostata una specifica nuova tipologia di finanziamento, sempre assistita da tale garanzia, dell'importo di Euro 30.000, dedicata alle piccole Imprese.

L'intendimento di questi interventi è stato quello di allargare il più possibile la tipologia di finanziamenti che possono accedere a questa importante forma di garanzia, che consente all'Impresa di ottenere importanti benefici economici sia in termini di condizioni del finanziamento che di possibilità di accesso al credito.

Finanziamenti con garanzia ISMEA

Per quanto riguarda i finanziamenti a favore delle Imprese Agricole garantite da ISMEA, la conversione in legge del Decreto Liquidità ha introdotto alcune modifiche a quanto inizialmente previsto, ferma restando la garanzia 100% prestata da ISMEA.

Le principali novità hanno riguardato: ampliamento perimetro dei soggetti ammessi; aumento dell'importo massimo concedibile a Euro 30.000; nuovi driver per la determinazione dell'importo finanziabile; nuovi riferimenti per la determinazione del tasso.

Inoltre, la decisione della Commissione Europea datata 20 luglio 2020 che ha esteso a 10 anni la durata massima dei finanziamenti fino a Euro 30.000 anche per le operazioni garantite da ISMEA, ha reso possibile richiedere l'adeguamento della durata fino ad un massimo di 10 anni, per i finanziamenti assistiti da garanzia ISMEA già erogati nell'ambito di applicazione del D.L. Liquidità.

SACE – Covid-19

Grazie a quanto previsto nel Decreto Legge 8 Aprile 2020 n. 23, sono stati introdotti dal nostro Istituto nuovi finanziamenti a medio termine, di durata compresa tra i 2 ed i 6 anni, assistiti dalla garanzia di SACE, a favore delle imprese colpite dall'epidemia Covid-19.

Moratorie e finanziamenti in essere con BPER Banca

Le micro, piccole e medie imprese (inclusi i lavoratori autonomi e i liberi professionisti titolari di partita IVA) che abbiano autocertificato di aver subito, in via temporanea, carenze di liquidità come conseguenza diretta del Covid-19, hanno potuto chiedere nel 2020, anche presso la BPER Banca, la moratoria sui prestiti e sulle aperture di credito già concesse. Tali agevolazioni si sono applicate agli appoggi finanziari stipulati dalle Imprese prima del 17 marzo 2020 (data di entrata in vigore del Decreto "Cura Italia").

Più nello specifico, nel corso del 2020 BPER Banca ha erogato:

- moratorie su oltre 46.000 finanziamenti, afferenti le controparti Privati, per un'esposizione lorda di Euro 3,3 miliardi;
- moratorie su oltre 28.000 finanziamenti aziendali, afferenti le controparti Imprese, per un'esposizione lorda di oltre Euro 5 miliardi.

Alla data del 31 dicembre 2020 l'ammontare delle moratorie ancora attive è pari a Euro 5,7 miliardi³ (sui prestiti a cui non è stata rinnovata la moratoria, i mancati pagamenti risultano di entità marginale).

Contestualmente, ancor prima della pubblicazione del Decreto Liquidità, è stata lanciata l'iniziativa "BPER Banca per l'Italia" con l'istituzione di due plafond rispettivamente di Euro 100 milioni (per privati, liberi professionisti, artigiani e commercianti) e Euro 1 miliardo (destinato alle imprese per far fronte alle

³ Per i dettagli sulle moratorie Covid-19 in essere al 31 dicembre 2020 si rimanda ai dettagli contenuti nella Nota integrativa, Parte B – Attivo, Sezione 4.

esigenze di liquidità e finanziamenti a breve o medio termine). Per favorire le imprese in crisi il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno per assicurare ai clienti richiedenti l'accesso al Fondo di garanzia per le PMI e agli altri finanziamenti con garanzie pubbliche. Al 31 dicembre 2020 sono stati erogati oltre Euro 3,1 miliardi di finanziamenti garantiti dallo Stato.

Nel corso del 2020, sempre nell'ambito del potenziamento dell'azione commerciale a favore della Clientela Imprese, è proseguita, inoltre, l'attività di supporto alla proiezione internazionale dei gruppi industriali italiani.

Tale attività, garantita dall'importante rete di relazioni con alcune migliaia di banche corrispondenti e società nel mondo, è stata supportata dall'utilizzo del Portale dedicato BPER Estero, attraverso il quale BPER Banca è in grado di fornire analisi e report funzionali alla definizione delle strategie operative di sviluppo delle Imprese.

Oltre all'assistenza nella definizione dei piani di sviluppo internazionali, il Gruppo BPER Banca ha fornito, grazie a personale specializzato e adeguatamente formato, anche tutto il supporto e la consulenza su operazioni basiche e complesse in ambito Trade & Export Finance (dalle operazioni documentarie al post-financing e al forfaiting) affiancate ai servizi di Cash Management, finalizzati a migliorare l'efficienza di pagamenti, incassi e gestione della liquidità delle Imprese.

1.4 Le risorse umane

I dati principali

Durante il 2020, le assunzioni di nuovi dipendenti sono state n. 219, di cui n. 49 apprendisti.

I contratti di somministrazione (dovuti a necessità temporanee) attivi a fine 2020 erano n. 147, con un dato annuo medio di n. 95.

Nel 2020 BPER Banca ha ospitato in qualità di stagisti n. 6 tra laureandi e laureati dei corsi di laurea triennale o specialistica.

Le risorse che nel corso del 2020 hanno terminato il rapporto di lavoro con la Banca sono state complessivamente n. 614⁴. Il numero dei dipendenti in attività a fine 2020 è di n. 10.355 unità (escludendo il personale in aspettativa pari a n. 24 unità).

Complessivamente le risorse della Banca in distacco presso altre realtà del Gruppo sono pari a n. 160 unità; per contro operano nella Banca n. 302 risorse ricevute in distacco da altre Società del Gruppo.

Le relazioni sindacali

Nel 2020 le modalità di confronto e negoziazione con le Organizzazioni Sindacali, in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, hanno confermato un corretto sistema di relazioni sindacali, basato sul confronto costruttivo fra le parti nonostante le difficoltà date da differenti fattori, tra i quali un contesto difficile per le componenti di instabilità nella scena politico-sociale e gli effetti della diffusione della pandemia di Covid-19.

Nel complesso scenario sopra descritto è stata gestita la procedura di trasferimento del compendio aziendale dal Gruppo Intesa Sanpaolo a BPER Banca, conclusa con l'accordo sindacale del 30 dicembre 2020 e l'attivazione di numerosi cantieri del Piano Industriale 2019-2021 con ricadute sul personale a livello di Capogruppo e di Gruppo e conseguenti confronti avviati principalmente con le delegazioni sindacali di Gruppo.

⁴Sono comprese le decorrenze 1° gennaio 2020, ovvero coloro che hanno registrato il 31 dicembre 2019 come ultimo giorno lavorativo.

Fra le principali intese raggiunte a livello di Gruppo si citano, per rilevanza, le seguenti:

- accesso alle prestazioni ordinarie del Fondo di Solidarietà con causale Covid-19 (11 maggio 2020): per far fronte all'emergenza sanitaria dovuta dalla diffusione del virus Covid-19, il Gruppo BPER Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno concordato il ricorso alle prestazioni ordinarie del Fondo di Solidarietà per un periodo di 9 settimane (dal 9 marzo 2020 al 10 maggio 2020);
- razionalizzazione Rete Sportelli del Gruppo – filiali BPER “SLOT 3” e BDS “SLOT 1” (24 giugno 2020), Razionalizzazione Rete Sportelli del Gruppo – filiali BPER “SLOT 4” e BDS “SLOT 2” e Centri Imprese (22 dicembre 2020): a seguito della razionalizzazione di slot di filiali di BPER Banca e di Banco di Sardegna e dell'attivazione dei Centri Imprese in BPER, il Gruppo BPER Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno individuato le misure, relative alla mobilità territoriale/professionale ed altre specifiche tutele, per la gestione delle ricadute sulle risorse coinvolte dalle predette progettualità;
- banca del Tempo Solidale (28 ottobre 2020): l'Accordo prevede per tutto il 2021 l'attivazione di una Banca del Tempo solidale per l'utilizzo di specifici permessi – in parte donati dall'Azienda, in parte donati dai lavoratori – a favore di coloro che, per motivazioni differenti, necessitano di sostegno e supporto in maniera più intensa in determinati momenti della loro vita;
- agenti Assicurativi (29 ottobre 2020): per le figure professionali degli Agenti Assicurativi sono stati previsti specifici percorsi professionali e tutele ad hoc;
- trasferimento del compendio aziendale dal Gruppo Intesa Sanpaolo a BPER Banca (30 dicembre 2020): la negoziazione, per alcuni aspetti unica nel settore del Credito, ha coinvolto tre Aziende e tre rispettive delegazioni sindacali di Gruppo. L'accordo, che consentirà l'ingresso in BPER Banca di 5.107 risorse di Ubi Banca e di Intesa Sanpaolo, ha previsto il mantenimento delle attuali condizioni economico/normative per le risorse fino al 31 dicembre 2021. È previsto nel corso del 2021 un percorso di armonizzazione normativa ed economica di tutti i trattamenti di secondo livello presenti nelle società cedenti e nella cessionaria. L'intesa ha definito distinte previsioni in termini di salvaguardia occupazionale (assunzioni per il 50% delle uscite previste dalla manovra Ubi Banca/Intesa Sanpaolo), mantenimento di alcune voci rientranti nel background normativo del personale trasferito (previdenza complementare, assistenza sanitaria, pattuizioni su componenti di retribuzione fissa), part time, condizioni sui rapporti bancari, mobilità territoriale.

In data 27 novembre 2020 è stato prorogato l'accordo transitorio, riguardante l'incorporazione di Unipol Banca, sul mantenimento per il 2021 di alcuni istituti previsti nell'incorporata, in attesa di ricercare entro la scadenza dello stesso un'intesa finalizzata ad armonizzare i trattamenti di secondo livello di Unipol Banca con quelli di BPER Banca e Banco di Sardegna.

Sono stati inoltre sottoscritti accordi di percorso per perseguire l'obiettivo di armonizzazione dei trattamenti economici/normativi delle risorse di Cassa di Risparmio di Bra e di Cassa di Risparmio di Saluzzo che il 27 luglio 2020 sono state incorporate in BPER Banca.

A livello di Capogruppo sono stati definiti la regolamentazione di parte della remunerazione variabile dei dipendenti (*in primis* premio aziendale volto a cogliere le importanti innovazioni normative in materia di Welfare Aziendale e speciale erogazione welfare) e l'accesso ai contributi FBA (Fondo Banche Assicurazioni) per finanziare gran parte della formazione aziendale.

Le Categorie protette ex Legge 68/1999

Per quanto riguarda gli obblighi stabiliti dalla Legge 68/1999, BPER Banca ha ottenuto per gli anni 2020 e 2021, il provvedimento di sospensione degli obblighi occupazionali legato alla manovra sul personale. Al 31 dicembre 2020 il numero di disabili o altre categorie protette in servizio era di n. 690 unità.

Progetto Welfare

L'anno 2020 è stato fortemente influenzato dall'emergenza sanitaria Covid-19 e quindi anche il piano welfare ha risentito di tale pandemia.

Nel corso del 2020 il piano welfare è stato ampliato con servizi che hanno supportato il personale nell'affrontare questa situazione come la possibilità di utilizzo del credito welfare, in conformità alle norme vigenti per chiedere il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di computer per l'attività didattica formativa a distanza dei figli, grazie all'attenzione del partner Unisalute, sono state estese le garanzie delle coperture sanitarie che hanno previsto indennità giornaliere nei casi di quarantena domiciliare per isolamento obbligatorio oltre alla concessione di un giorno di permesso retribuiti per tutti i dipendenti aggiuntivo rispetto a quanto previsto dalla normativa Nazionale. Il Piano Welfare del Gruppo BPER è formato da:

- benefit offerti dall'azienda per i quali l'azienda sostiene il costo. Tra i principali benefit il fondo pensione integrativo, la previdenza complementare costituita secondo lo schema della contribuzione definita alla quale contribuisce anche il dipendente, la polizza sanitaria e dentaria, la Long Term Care, le coperture per rischi da infortuni, i buoni pasto che nel corso del 2020 sono passati dal cartaceo all'elettronico, i buoni regalo e le condizioni al personale;
- benefit messi a disposizione dall'azienda, che il dipendente può acquistare per sé o per i suoi familiari utilizzando il cd. Credito Welfare (costituito dal premio aziendale destinato dal dipendente al welfare e da altre erogazioni welfare) come il rimborso spese di istruzione e assistenza familiari, zainetti sanitari integrativi, versamenti al fondo pensione per sé o per i familiari fiscalmente a carico, rimborso abbonamenti mezzi pubblici, acquisto buoni spesa e benzina, voucher per attività ricreative, sportive, culturali ecc.

Ogni dipendente ha la possibilità di acquisire la consapevolezza del valore dei benefit che l'azienda mette a sua disposizione attraverso la pagina My Total Welfare presente nel portale welfare aziendale.

All'interno del Piano Welfare è stata creata l'Area Mobilità sostenibile per coniugare il benessere delle persone con l'attenzione all'ambiente delle città nelle quali vivono e lavorano, che raggruppa le informazioni, le iniziative e le convenzioni in tema di mobilità.

Sono presenti nell'area:

- una piattaforma di Car pooling interaziendale per la condivisione tra più persone delle auto nel tragitto casa – lavoro – casa;
- un'area riservata alle attività del Mobility Management tra queste il Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL), presentato al Comune di Modena, che raggruppa le iniziative di mobilità del Gruppo BPER Banca, della Banca e per i dipendenti che abitano e lavorano nella città di Modena;
- un'area riservata alle convenzioni in tema di mobilità.

Nel corso del 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria è stato superato il progetto di "Lavoro agile-Hub working" e in conformità alle disposizioni normative è stato attivato il lavoro agile (smart working emergenza) che ha permesso ad oltre 5.000 dipendenti di lavorare in modalità remoto dalla propria residenza o domicilio riducendo nel contempo la mobilità delle persone e le presenze fisiche nelle varie unità organizzative.

Contemporaneamente è stato attivato un servizio quotidiano di navetta aziendale dalla Stazione Ferroviaria di Modena al Centro Servizi a Modena, mentre sono stati sospesi i collegamenti Modena/Bologna/Ferrara venendo meno le necessità, al fine di agevolare gli spostamenti di coloro che

abitano fuori Modena che utilizzano mezzi pubblici al fine di limitare il traffico urbano in ingresso e in uscita in città.

Sempre con una visione volta a preservare anche l'ambiente che ci circonda e la salute dei dipendenti e dei cittadini, sono state installate ulteriori colonnine per la ricarica delle auto elettriche all'interno del nuovo parcheggio coperto con pannelli fotovoltaici al Centro Servizi a Modena.

Per diffondere la cultura della bicicletta ed incentivarne l'uso nel tragitto casa-lavoro, sono presenti presso le portinerie degli edifici con il maggior numero di dipendenti dei Kit per l'assistenza e riparazione delle bici.

Polo per l'infanzia BPER

Nel 2020 è proseguita l'attività del Polo per l'infanzia, costituito dall'asilo nido, la cui attività è iniziata nel 2008, e dalla scuola d'infanzia, operativa dal 2009. Le due strutture operano in sinergia allo scopo di massimizzare il benessere dei piccoli ospiti.

Il progetto pedagogico e la proposta educativa viene esplicitata in stretta collaborazione con le famiglie; nel corso dell'anno 2020 i bambini sono stati seguiti dalle educatrici sia in presenza, sia a casa, utilizzando il supporto informatico.

La struttura è formata da ambienti spaziosi e luminosi, caratterizzati da aree gioco con arredi "morbidi" studiati appositamente per la tutela dei bambini nel Nido e da ambienti attrezzati per l'autonomia, l'esplorazione e la ricerca nella Materna.

Il Polo scolastico è circondato da un ampio giardino ove i bambini possono giocare, esplorare ed essere coinvolti nello svolgimento di attività fisiche all'aria aperta.

1.5 L'ambiente

Il 2020 è stato un anno fondamentale per le iniziative di contenimento dei consumi energetici di BPER Banca confermando un costante impegno rivolto alla sostenibilità ambientale. In particolare si sono conclusi due importanti progetti che consentiranno a BPER Banca di rafforzare il suo impegno nel rispetto dell'ambiente: il primo ha visto l'attivazione di un sistema di building automation sulle filiali più energivore e gli immobili direzionali che permetterà il contenimento degli sprechi e la gestione da remoto degli impianti; il secondo, che ha visto la luce pochi giorni prima della fine dell'anno, è uno dei parchi fotovoltaici più grandi dell'Emilia Romagna ed è stato realizzato sulla superficie del parcheggio aziendale prospiciente il Centro Servizi di Modena. L'impianto, così configurato, aiuterà il polo di via Aristotele, il più energivoro di tutto il Gruppo, a contenere per quasi un quarto i suoi consumi energetici, producendo energia da fonte rinnovabile e contribuendo positivamente alla riduzione delle emissioni nocive in atmosfera.

Si rinvia per ulteriori informazioni a quanto contenuto nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF consolidata") del Gruppo BPER Banca, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 254/16 per l'esercizio 2020, nonché a quanto indicato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo in relazione al complessivo rischio ESG (paragrafo 7.1 "L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi").

2. I risultati della gestione bancaria

2.1 Premessa

Nel presente paragrafo si riporta una sintesi, in migliaia di Euro, dei principali risultati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2020 della Capogruppo, confrontati con i valori al 31 dicembre 2019⁵.

La Banca ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile, al lordo delle imposte, pari a Euro 28,5 milioni; le imposte risultano positive per Euro 115,3 milioni, determinando un utile netto d'esercizio pari a Euro 143,9 milioni (Euro 386,7 milioni al 31 dicembre 2019).

I Proventi operativi netti sono pari ad Euro 1.870,7 milioni, in aumento del 7,73% rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 1.736,5 milioni) principalmente per effetto dell'aumento dimensionale legato alla fusione per incorporazione di Unipol Banca, avvenuta con data efficacia 1° luglio 2019.

Gli oneri operativi, pari a Euro 1.294,0 milioni, risultano pressoché stabili rispetto al 31 dicembre 2019.

Le Rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano ad Euro 445,9 milioni (Euro 302,9 milioni al 31 dicembre 2019).

Il costo del credito al 31 dicembre 2020, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 100 b.p. (71 b.p. al 31 dicembre 2019) ed include una cautelativa stima dell'impatto dei prevedibili effetti sul credito derivanti dal deterioramento dello scenario macroeconomico conseguente la crisi pandemica.

Dal punto di vista patrimoniale, i risultati al 31 dicembre 2020 possono essere così sintetizzati:

- i crediti netti verso clientela, per la sola componente dei finanziamenti valutati al costo ammortizzato, sono pari a Euro 43.586,3 milioni (+2,74% rispetto al 31 dicembre 2019);
- la raccolta diretta, pari ad Euro 51.471,8 milioni, aumenta dell'8,82% rispetto al 31 dicembre 2019;
- la raccolta indiretta, pari a Euro 92.441,0 milioni, risulta in aumento del 3,45% rispetto all'anno precedente (Euro 89.355,3 milioni al 31 dicembre 2019);
- Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile dell'esercizio, risulta pari ad Euro 5.915,6 milioni, in crescita del 18,69% rispetto al 2019 per effetto prevalente dell'aumento di capitale sociale a pagamento, a servizio dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

⁵ Al fine di garantire la comparabilità con i dati dell'esercizio 2020, unicamente nella presente Relazione sulla gestione i valori al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati, ove non diversamente indicato, rispetto a quelli presentati nella Relazione sulla gestione che accompagnava il bilancio dell'esercizio precedente, per simulare gli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. realizzate il 27 luglio 2020 con decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2020, come se esse avessero avuto decorrenza contabile 1° gennaio 2019 (per maggiori dettagli sulle modalità di rideterminazione, a soli fini comparativi, dei dati 2019, si rimanda a quanto esposto al termine della presente Relazione degli Amministratori sulla gestione).

2.2 Indicatori di performance⁶

Indicatori Finanziari	31.12.2020	31.12.2019 (*)
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	51,75%	59,89%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	84,68%	89,69%
Attività finanziarie\totale attivo	27,13%	24,26%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	6,62%	9,85%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	3,27%	4,94%
Texas ratio ⁷	42,78%	64,42%
Indici di redditività		
ROE ⁸	2,77%	8,91%
ROTE ⁹	3,05%	9,67%
ROA ¹⁰	0,17%	0,55%
Cost to income Ratio ¹¹	69,17%	74,51%
Costo del credito ¹²	1,00%	0,71%

(*)Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2019 rideterminati per tenere conto degli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. realizzate il 27 luglio 2020 con decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2020, come se esse avessero avuto decorrenza contabile 1° gennaio 2019 (per maggiori dettagli sulle modalità di rideterminazione dei dati 2019, si rimanda a quanto esposto al termine della presente Relazione degli Amministratori sulla gestione).

⁶L'informativa resa è coerente con il documento ESMA del 5 ottobre 2015 "Orientamenti – Indicatori alternativi di performance", volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate. Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale commentati nel capitolo "2.3 Aggregati patrimoniali" e "2.4 Aggregati economici" della presente Relazione.

⁷ Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

⁸ Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto d'esercizio e il patrimonio netto medio senza utile netto.

⁹ Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto d'esercizio e il patrimonio netto medio senza utile netto e senza attività immateriali.

¹⁰ Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto d'esercizio e il totale attivo.

¹¹ Il Cost to income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (oneri operativi/proventi operativi netti); calcolato secondo gli schemi previsti dal 6° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost to income Ratio risulta pari al 73,42% (76,42% al 31 dicembre 2019 come da Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019).

¹² Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso la clientela e i crediti netti verso la clientela.

Indicatori Finanziari	31.12.2020	31.12.2019 (*)
Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in) (in migliaia di Euro)¹³		
Common Equity Tier 1 (CET1)	5.669.110	4.549.409
Totale Fondi Propri	6.788.120	5.495.458
Attività di rischio ponderate (RWA)	26.988.877	27.346.785
Ratios patrimoniali e di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in	21,01%	16,64%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in	21,56%	17,18%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in	25,15%	20,10%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Phased	19,03%	14,51%
Leverage Ratio - Phased in ¹⁴	8,0%	7,2%
Leverage Ratio - Fully Phased ¹⁵	7,2%	6,3%

(*) Gli indicatori relativi al periodo di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2019 come da Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019; non sono stati rideterminati per tenere conto degli effetti della fusione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

¹³ Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 2395/2017, il quale modifica il Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) per quanto riguarda le "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il Regolamento ha introdotto il regime transitorio (c.d. Phased in) offrendo la possibilità alle banche di mitigare gli impatti dell'IFRS 9 sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018.

¹⁴ Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015.

¹⁵ Vedi nota precedente.

2.3 Aggregati patrimoniali

Di seguito sono riportati, in migliaia di Euro, le poste e gli aggregati patrimoniali più significativi al 31 dicembre 2020, a raffronto con gli omologhi valori al 31 dicembre 2019, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali.

Nelle tabelle che seguono, al fine di garantire la comparabilità, unicamente all'interno della presente Relazione sulla gestione, con i dati dell'esercizio 2020, i valori al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati rispetto a quelli presentati nella Relazione sulla gestione che accompagnava il bilancio dell'esercizio precedente, per simulare gli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. realizzate il 27 luglio 2020 con decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2020, come se esse avessero avuto decorrenza contabile 1° gennaio 2019 (per maggiori dettagli sulle modalità di rideterminazione, a soli fini comparativi, dei dati 2019, si rimanda a quanto esposto al termine della presente Relazione degli Amministratori sulla gestione).

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati di esercizio, gli schemi contabili previsti dal 6° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono qui presentati in una versione riclassificata¹⁶, in particolare:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (voce 40 *“Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”*) sono stati riclassificati nella voce *“Attività finanziarie”*;
- la voce *“Altre voci dell'attivo”* include le voci 100 *“Attività fiscali”*, 110 *“Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”* e 120 *“Altre attività”*;
- la voce *“Altre voci del passivo”* include le voci 60 *“Passività fiscali”*, 80 *“Altre passività”*, 90 *“Trattamento di fine rapporto del personale”* e 100 *“Fondi per rischi e oneri”*.

¹⁶ Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato *“Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2020”*.

Attivo

Voci dell'attivo	(in migliaia)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	365.864	444.601	(78.737)	-17,71
Attività finanziarie	22.855.992	17.185.617	5.670.375	32,99
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	310.818	303.794	7.024	2,31
b) Attività finanziarie designate al fair value	123.370	126.947	(3.577)	-2,82
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	523.261	479.894	43.367	9,04
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.051.222	6.378.748	(327.526)	-5,13
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	15.847.321	9.896.234	5.951.087	60,13
- banche	4.511.133	2.759.570	1.751.563	63,47
- clientela	11.336.188	7.136.664	4.199.524	58,84
Finanziamenti	55.519.675	47.596.699	7.922.976	16,65
a) Crediti verso banche	11.907.036	5.148.470	6.758.566	131,27
b) Crediti verso clientela	43.586.332	42.422.442	1.163.890	2,74
c) Attività finanziarie valutate al fair value	26.307	25.787	520	2,02
Derivati di copertura	57.695	81.869	(24.174)	-29,53
Partecipazioni	2.008.146	1.998.278	9.868	0,49
Attività materiali	806.384	833.602	(27.218)	-3,27
Attività immateriali	480.782	446.590	34.192	7,66
- di cui avviamento	230.366	230.366	-	-
Altre voci dell'attivo	2.136.634	2.251.241	(114.607)	-5,09
Totale dell'Attivo	84.231.172	70.838.497	13.392.675	18,91

Crediti verso la clientela

I valori dei crediti verso la clientela netti sono inclusivi della sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale.

Voci	(in migliaia)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Conti correnti	4.697.324	6.018.116	(1.320.792)	-21,95
Mutui	30.544.535	28.034.515	2.510.020	8,95
Leasing e factoring	14.782	17.215	(2.433)	-14,13
Altre operazioni	8.329.691	8.352.596	(22.905)	-0,27
Crediti verso la clientela netti	43.586.332	42.422.442	1.163.890	2,74

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 43.586,3 milioni (Euro 42.422,4 milioni al 31 dicembre 2019) in aumento di Euro 1.163,9 milioni.

Tra le diverse forme tecniche, l'incremento incide in particolare sui mutui per Euro 2.510,0 milioni, mentre registrano una diminuzione i conti correnti per Euro 1.320,8 milioni. L'incremento dei mutui va ricondotto anche all'erogazione di finanziamenti a sostegno dell'economia nella fase di emergenza sanitaria, tra cui le erogazioni garantite dallo Stato, riconducibili prevalentemente ai segmenti retail e small business.

Voci	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
Esposizioni lorde deteriorate	2.998.231	4.421.953	(1.423.722)	-32,20
Sofferenze	1.326.248	2.463.892	(1.137.644)	-46,17
Inadempienze probabili	1.618.665	1.846.503	(227.838)	-12,34
Esposizioni scadute	53.318	111.558	(58.240)	-52,21
Esposizioni lorde non deteriorate	42.283.744	40.449.449	1.834.295	4,53
Totale esposizione lorda	45.281.975	44.871.402	410.573	0,91
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	1.574.119	2.326.739	(752.620)	-32,35
Sofferenze	902.478	1.687.033	(784.555)	-46,51
Inadempienze probabili	659.827	625.024	34.803	5,57
Esposizioni scadute	11.814	14.682	(2.868)	-19,53
Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate	121.524	122.221	(697)	-0,57
Totale rettifiche di valore complessive	1.695.643	2.448.960	(753.317)	-30,76
Esposizioni nette deteriorate	1.424.112	2.095.214	(671.102)	-32,03
Sofferenze	423.770	776.859	(353.089)	-45,45
Inadempienze probabili	958.838	1.221.479	(262.641)	-21,50
Esposizioni scadute	41.504	96.876	(55.372)	-57,16
Esposizioni nette non deteriorate	42.162.220	40.327.228	1.834.992	4,55
Totale esposizione netta	43.586.332	42.422.442	1.163.890	2,74

In dettaglio, i fondi rettificativi riferibili ai crediti deteriorati sono pari a Euro 1.574,1 milioni (Euro 2.326,7 milioni al 31 dicembre 2019; -32,35%), per un coverage ratio pari al 52,50% (52,62% al 31 dicembre 2019), mentre i fondi rettificativi che si riferiscono a crediti non deteriorati risultano pari a Euro 121,5 milioni (Euro 122,2 milioni al 31 dicembre 2019; in calo dello 0,57%) e determinano un coverage ratio pari allo 0,29% (0,30% al 31 dicembre 2019).

Se si considerano anche le svalutazioni dirette (c.d. write-off) operate per Euro 171,9 milioni (Euro 288,3 milioni al 31 dicembre 2019) su crediti a sofferenza ancora in essere, il coverage ratio dei crediti deteriorati sale al 55,08% (era 55,52% al 31 dicembre 2019).

Il livello di copertura complessivo dei crediti risulta quindi del 3,74% a fronte del 5,46% al 31 dicembre 2019. Con le medesime considerazioni sopra evidenziate, in relazione alle svalutazioni dirette, la copertura complessiva reale dei crediti risulta pari al 4,11% (era 6,06% al 31 dicembre 2019).

I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 1.424,1 milioni, pari al 3,27% del totale dei crediti netti verso clientela (era il 4,94% al 31 dicembre 2019), mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela, è pari al 6,62% (era 9,85% al 31 dicembre 2019).

Nel dettaglio le sofferenze nette risultano pari a Euro 423,8 milioni (-45,45% rispetto al 31 dicembre 2019), le inadempienze probabili nette ammontano a Euro 958,8 milioni (-21,50% rispetto al 31 dicembre 2019) e gli scaduti (past due) netti assommano a Euro 41,5 milioni (-57,16% rispetto al 31 dicembre 2019).

Il livello di copertura dei crediti deteriorati, pari al 52,50% risulta sostanzialmente in linea rispetto al 52,62% di fine 2019.

La riduzione dell'incidenza lorda e netta del portafoglio deteriorati sul totale crediti è influenzata dalle operazioni di cartolarizzazione di sofferenze (c.d. operazioni "Spring" e "Summer"), perfezionatasi nel secondo semestre dell'esercizio per un valore lordo contabile alla data di cessione di Euro 1,1 miliardi.

Le sofferenze nette ammontano a Euro 423,8 milioni (-45,45% rispetto al 31 dicembre 2019), risultando lo 0,97% (era l'1,83% al 31 dicembre 2019) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra sofferenze e finanziamenti verso la clientela è pari al 2,93% (era il 5,49% al 31 dicembre 2019). La copertura delle sofferenze risulta pari al 68,05% (era 68,47% al 31 dicembre 2019).

Le inadempienze probabili nette, pari a Euro 958,8 milioni (-21,50% rispetto al 31 dicembre 2019), risultano il 2,20% (era il 2,88% al 31 dicembre 2019) del totale dei finanziamenti netti verso clientela, mentre su base lorda tale rapporto è pari al 3,57% (era 4,12% al 31 dicembre 2019). La copertura delle inadempienze probabili si attesta al 40,76% rispetto al 33,85% del 31 dicembre 2019.

L'ammontare netto delle esposizioni scadute è pari a 41,5 milioni (-57,16% rispetto al 31 dicembre 2019) e rappresenta lo 0,10% (era lo 0,23% al 31 dicembre 2019) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra esposizioni scadute e i finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,12% (era 0,25% al 31 dicembre 2019). Il livello di copertura delle esposizioni scadute si attesta al 22,16% (era 13,16% al 31 dicembre 2019).

Il fondo di svalutazione (rettificativo) dei crediti non deteriorati presenta un valore di Euro 121,5 milioni, pari allo 0,29% dell'ammontare lordo dei crediti non deteriorati stessi (era pari allo 0,30% alla fine dello scorso esercizio).

La tabella che segue evidenzia l'ammontare delle erogazioni verso imprese non finanziarie residenti in essere alla fine dell'esercizio, ripartite per branca di attività dei debitori secondo la classificazione ATECO di Banca d'Italia. I settori ai quali sono stati concessi maggiori finanziamenti sono imprese manifatturiere (14,15%), seguite dalle attività legate al commercio all'ingrosso e al dettaglio di autoveicoli e motocicli (7,53%), attività immobiliari (4,61%) e imprese di costruzioni (3,81%).

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti	(in migliaia)	
	31.12.2020	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	658.043	1,51
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	27.278	0,06
C. Attività manifatturiere	6.160.788	14,15
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	683.175	1,57
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	305.879	0,70
F. Costruzioni	1.662.696	3,81
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	3.282.165	7,53
H. Trasporto e magazzinaggio	1.219.695	2,80
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	971.164	2,23
J. Servizi di informazione e comunicazione	243.909	0,56
L. Attività immobiliari	2.010.722	4,61
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	685.565	1,57
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	916.718	2,10
O. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	1.684	-
P. Istruzione	25.354	0,06
Q. Sanità e assistenza sociale	313.388	0,72
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	114.392	0,26
S. Altre attività di servizi	120.271	0,28
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti	19.402.886	44,52
Privati e altri non compresi nelle voci precedenti	15.869.366	36,41
Imprese finanziarie	6.243.134	14,32
Governi e altri enti pubblici	2.030.710	4,66
Assicurazioni	40.236	0,09
Totale finanziamenti	43.586.332	100,00

Attività finanziarie e partecipazioni

Tra le attività finanziarie, i valori dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dalla sola componente obbligazionaria allocata alla voce 40 a) e b) dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche e crediti verso clientela".

Voci	(in migliaia)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	957.449	910.635	46.814	5,14
- di cui derivati	153.911	154.440	(529)	-0,34
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.051.222	6.378.748	(327.526)	-5,13
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	15.847.321	9.896.234	5.951.087	60,13
a) banche	4.511.133	2.759.570	1.751.563	63,47
b) clientela	11.336.188	7.136.664	4.199.524	58,84
Totale attività finanziarie	22.855.992	17.185.617	5.670.375	32,99

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 22.856,0 milioni (+32,99% rispetto al 31 dicembre 2019), di cui Euro 22.051,3 milioni (96,48% del totale) sono rappresentati da titoli di debito: di essi, Euro 10.416,7 milioni sono riferiti ad Amministrazione pubbliche, ed Euro 8.131,1 milioni sono riferiti a Banche.

I titoli di capitale sono pari a Euro 374,8 milioni (1,64% del totale), di cui Euro 230,8 milioni rappresentati da investimenti partecipativi stabili classificati nel portafoglio FVOCI.

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 153,9 milioni, pressoché stabili rispetto al 31 dicembre 2019, composti da derivati su tassi e su valute intermediati con la clientela, da derivati connessi a operazioni di cartolarizzazione, nonché da operazioni a termine in valuta (intermediate con la clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi).

Voci	(in migliaia)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Partecipazioni	2.008.146	1.998.278	9.868	0,49

Le "Partecipazioni", che comprendono tutte le interessenze in Banche e Società controllate, ovvero sottoposte ad influenza notevole, sono valorizzate per Euro 2.008,1 milioni, in aumento di Euro 9,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Le variazioni in aumento fanno riferimento principalmente a:

- acquisto di n. 60.000 azioni ordinarie di SIFA'- Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a. ad un controvalore di Euro 8,2 milioni. BPER Banca detiene ora il 100% del capitale sociale della società;
- acquisto di n. 169.389 azioni ordinarie di Emilia Romagna Factor s.p.a, ad un controvalore di Euro 4,1 milioni;
- acquisto di n. 231.327 azioni privilegiate del Banco di Sardegna, ricevute a seguito dell'esercizio di opzione e prelazione sulle azioni oggetto della conversione delle azioni di risparmio e per acquisti da soci terzi, ad un controvalore complessivo di Euro 2,0 milioni.

Le variazioni in diminuzione fanno riferimento principalmente a:

- Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a., sulla quale è stato eseguito un impairment pari a Euro 3,5 milioni;
- riduzione del controvalore della partecipazione in Immobiliare Oasi nel Parco per distribuzioni di riserve di capitale per Euro 1,1 milioni.

Immobilizzazioni

Voci	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Attività materiali	806.384	833.602	(27.218)	-3,27
di cui terreni e fabbricati di proprietà	398.355	412.927	(14.572)	-3,53
di cui diritti d'uso acquisiti con il leasing	278.924	330.043	(51.119)	-15,49

Voci	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Attività immateriali	480.782	446.590	34.192	7,66
di cui avviamenti	230.366	230.366	-	-

Tra le immobilizzazioni immateriali, la componente riferita agli avviamenti è di complessivi Euro 230,4 milioni, invariata rispetto alla fine del precedente esercizio.
 La CGU BPER Banca include sia gli avviamenti rinvenienti dalle acquisizioni bancarie e successive fusioni per incorporazione che gli avviamenti connessi ad acquisti di filiali bancarie dal Gruppo Unicredit.
 L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, non ha determinato la necessità di svalutare gli avviamenti iscritti.
 Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte B della Nota Integrativa.

Posizione interbancaria e posizione di liquidità

Posizione interbancaria netta	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
A. Crediti verso banche	11.907.036	5.148.470	6.758.566	131,27
1. Conti correnti e depositi	1.076.614	1.367.724	(291.110)	-21,28
2. Pronti contro termine attivi	1.413.573	1.937.367	(523.794)	-27,04
3. Altri	9.416.849	1.843.379	7.573.470	410,85
B. Debiti verso banche	24.095.097	15.737.498	8.357.599	53,11
Totale (A-B)	(12.188.061)	(10.589.028)	(1.599.033)	15,10

I debiti verso banche, eccedenti per Euro 12.188,1 milioni i crediti, rappresentati dai soli finanziamenti iscritti alla voce 40 a) "Crediti verso banche", comprendono rapporti con le Banche del Gruppo, di cui viene gestita la liquidità complessiva in modo accentrato; di essa viene fatta una gestione avveduta e dinamica, con particolare attenzione all'indice complessivo di liquidità, gestito anch'esso a livello di Gruppo.

A tali rapporti si aggiungono le importanti operazioni di rifinanziamento effettuate con la Banca Centrale Europea di cui si fornisce il dettaglio completo nella tabella che segue. Rispetto al 31 dicembre 2019, sfruttando l'ampia offerta di strumenti finanziari messi a disposizione da Banca Centrale Europea, la

Banca ha estinto anticipatamente i finanziamenti TLTRO-II con scadenza successiva al 30 giugno 2020 e attivato due tranches di TLTRO-III e le operazioni di finanziamento in valuta.

Operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea	Quota Capitale	(in milioni)
		Scadenza
1. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III)	14.000	28.06.2023
2. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III)	2.710	27.09.2023
3. Finanziamento in valuta tramite asta	100	21.01.2021
4. Finanziamento in valuta tramite asta	100	04.02.2021
5. Finanziamento in valuta tramite asta	100	11.02.2021
Totale	17.010	

La Banca risulta quindi aver sottoscritto Euro 16.710 milioni di finanziamenti TLTRO III (Euro 9.665 milioni di finanziamenti TLTRO II al 31 dicembre 2019; +76%), corrispondente al 100% del proprio limite di partecipazione.

Passivo

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	24.095.097	15.737.498	8.357.599	53,11
Raccolta diretta	51.471.778	47.301.234	4.170.544	8,82
a) Debiti verso la clientela	46.793.064	41.593.232	5.199.832	12,50
b) Titoli in circolazione	4.678.714	5.708.002	(1.029.288)	(18,03)
Passività finanziarie di negoziazione	182.981	176.485	6.496	3,68
Derivati di copertura	456.447	283.792	172.655	60,84
Altre voci del passivo	2.109.301	2.355.451	(246.150)	(10,45)
Patrimonio Netto	5.915.568	4.984.037	931.531	18,69
a) Riserve da valutazione	(54.799)	(138.366)	83.567	(60,40)
b) Riserve	2.342.135	2.024.685	317.450	15,68
c) Strumenti di capitale	150.000	150.000	-	-
d) Riserva sovrapprezzo	1.241.197	1.002.722	238.475	23,78
e) Capitale	2.100.435	1.565.597	534.838	34,16
f) Azioni proprie	(7.253)	(7.253)	-	-
g) Utile (perdita) dell'esercizio	143.853	386.652	(242.799)	(62,80)
Totale del passivo e del patrimonio netto	84.231.172	70.838.497	13.392.675	18,91

Raccolta

Voci	(in migliaia)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	43.860.126	37.600.002	6.260.124	16,65
Depositi vincolati	118.496	917.264	(798.768)	-87,08
Pronti contro termine passivi	149.286	88.537	60.749	68,61
Debiti per leasing	270.044	322.191	(52.147)	-16,19
Altri finanziamenti a breve	2.395.112	2.665.238	(270.126)	-10,14
Obbligazioni	4.430.511	5.026.285	(595.774)	-11,85
- sottoscritte da clientela istituzionale	3.565.484	3.278.364	287.120	8,76
- sottoscritte da clientela ordinaria	865.027	1.747.921	(882.894)	-50,51
Certificates	2.175	36.541	(34.366)	-94,05
Certificati di deposito	246.028	645.176	(399.148)	-61,87
Raccolta diretta da clientela	51.471.778	47.301.234	4.170.544	8,82
Raccolta indiretta (dato extracontabile)	92.440.968	89.355.334	3.085.634	3,45
- di cui gestita	22.090.289	21.409.180	681.109	3,18
- di cui amministrata	70.350.679	67.946.154	2.404.525	3,54
Mezzi amministrati di clientela	143.912.746	136.656.568	7.256.178	5,31
Raccolta da banche	24.095.097	15.737.498	8.357.599	53,11
Mezzi amministrati o gestiti	168.007.843	152.394.066	15.613.777	10,25

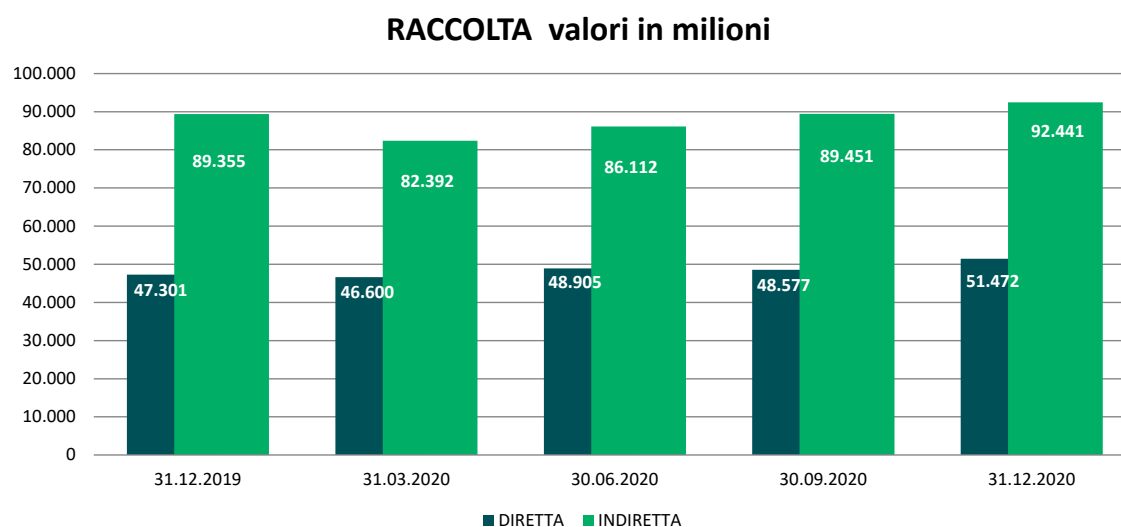
La raccolta diretta da clientela, pari a Euro 51.471,8 milioni, è in aumento rispetto al precedente esercizio (+8,82%). Tra le diverse forme tecniche, rispetto al 31 dicembre 2019, risultano in diminuzione i depositi vincolati per Euro 798,8 milioni (-87,08%), i certificati di deposito per Euro 399,1 milioni (-61,87%) e le obbligazioni per Euro 595,8 milioni (-11,85%), in particolare le emissioni sottoscritte da clientela ordinaria.

Registrano invece una variazione di saldo significativamente positiva i conti correnti e depositi liberi per Euro 6.260,1 milioni (+16,65%), riconducibili principalmente ai depositi di clientela retail e imprese, e i pronti contro termine per Euro 60,7 milioni (68,61%). Le dinamiche interne all'aggregato evidenziano, quindi, la propensione della clientela per forme di deposito maggiormente liquide.

La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 92.441,0 milioni, in aumento del 3,45% rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 89.355,3 milioni). Il recupero dei mercati e la raccolta netta gestita realizzata nell'esercizio hanno consentito un completo riassorbimento del calo registrato alla fine del primo trimestre 2020 causa tensioni sui mercati da Covid-19.

Il totale dei mezzi amministrati o gestiti dalla Capogruppo, compresa la raccolta da banche (pari a Euro 24.095,1 milioni), si attesta in Euro 168.007,8 milioni.

Il grafico rappresenta l'andamento di raccolta diretta e indiretta negli ultimi cinque trimestri:



La raccolta diretta comprende passività subordinate:

Voci	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
Passività subordinate non convertibili	926.443	761.177	165.266	21,71
Passività subordinate totale	926.443	761.177	165.266	21,71

I prestiti con clausola di subordinazione in circolazione, che presentano un valore contabile di Euro 926,4 milioni, risultano in aumento del 21,71% rispetto al 31 dicembre 2019. Nel corso del 2020 sono scaduti i prestiti subordinati IT0004893852 e IT0004642465 che al 31.12.2019 presentavano un valore di bilancio per complessivi Euro 6,8 milioni, è stato rimborsato in via anticipata il prestito subordinato IT0005108060 che al 31 dicembre 2019 presentava un valore di bilancio pari ad Euro 225,3 milioni; per contro a novembre 2020 è stato emesso presso la clientela istituzionale un nuovo prestito subordinato (XS2264034260) per un valore nominale di Euro 400 milioni e acquisito dalla fusione di Cassa di Risparmio di Bra in BPER Banca il prestito subordinato IT0004699044 per Euro 1,4 milioni. Al 31 dicembre 2020 (così come a dicembre 2019) non sono presenti passività subordinate convertibili.

Nella raccolta indiretta non è compresa l'attività di collocamento di polizze assicurative; lo stock di patrimoni dei clienti investito in prodotti assicurativi ha evidenziato un incremento rispetto al 31 dicembre 2020 del 7,18%. Se alla raccolta indiretta, con riferimento alla parte gestita, si sommassero i premi assicurativi riferiti al ramo vita, si otterrebbe un valore pari a Euro 28.434,1 milioni, che raffrontato al totale complessivo della raccolta indiretta e premi assicurativi ramo vita (Euro 98.784,8 milioni), evidenzia un'incidenza del 28,78%.

Bancassicurazione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
Portafoglio premi assicurativi	6.439.823	6.008.285	431.538	7,18
- di cui ramo vita	6.343.814	5.919.004	424.810	7,18
- di cui ramo danni	96.009	89.281	6.728	7,54

2.4 Aggregati economici

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, i dati di sintesi del Conto economico al 31 dicembre 2020, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2019, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali.

Al fine di garantire la comparabilità, unicamente all'interno della presente Relazione sulla gestione, con i dati dell'esercizio 2020, i valori al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati rispetto a quelli presentati nella Relazione sulla gestione che accompagnava il bilancio dell'esercizio precedente, per simulare gli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. realizzate il 27 luglio 2020 con decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2020, come se esse avessero avuto decorrenza contabile 1° gennaio 2019 (per maggiori dettagli sulle modalità di rideterminazione, a soli fini comparativi, dei dati 2019, si rimanda a quanto esposto al termine della presente Relazione degli Amministratori sulla gestione).

Si precisa, infine, che i valori riferiti al 31 dicembre 2019 comprendono il contributo dato da Unipol Banca s.p.a. solo per il secondo semestre, in quanto tale società è stata acquisita da BPER Banca in data 31 luglio 2019 e successivamente fusa per incorporazione con decorrenza contabile e fiscale 1° luglio 2019.

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dal 6° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia⁷. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce “*Risultato netto della finanza*” include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 200 “*Altri oneri/proventi di gestione*”, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce “*Altre spese amministrative*” (Euro 111.003 mila al 31 dicembre 2020 ed Euro 109.247 mila al 31 dicembre 2019);
- la voce “*Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri*” comprende Euro 11.452 mila relativi alla valorizzazione della clausola di Profit sharing contenuta nel contratto di acquisto di Nuova Carife, allocati nella voce 200 “*Altri oneri/proventi di gestione*” dello schema contabile;
- la voce “*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali*” include le voci 180 e 190 dello schema contabile;
- la voce “*Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento*” include le voci 220, 240 e 250 dello schema contabile;
- la voce “*Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV*” è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce “*Altre Spese amministrative*” in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del gruppo. In particolare al 31 dicembre 2020 la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente a:
 - contributo ordinario 2020 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 23.241 mila;
 - contributo addizionale richiesto dal SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per l'esercizio 2018 alle banche italiane per Euro 7.342 mila;
 - contributo ordinario 2020 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per Euro 33.788 mila;

⁷ Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato “*Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2020*”.

- contributo al SRF per regolamento degli impegni irrevocabili precedentemente garantiti mediante cash collateral pari ad Euro 10.939 mila.

Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2020

Voci		31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
				Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	901.513	819.466	82.047	10,01
40+50	Commissioni nette	754.299	711.423	42.876	6,03
70	Dividendi	24.645	34.415	(9.770)	-28,39
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	113.264	88.030	25.234	28,67
200	Altri oneri/proventi di gestione	76.962	83.169	(6.207)	-7,46
	Proventi operativi netti	1.870.683	1.736.503	134.180	7,73
160 a)	Spese per il personale	(751.764)	(789.917)	38.153	-4,83
160 b)	Altre spese amministrative	(388.699)	(361.030)	(27.669)	7,66
180+190	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(153.562)	(142.962)	(10.600)	7,41
	Oneri operativi	(1.294.025)	(1.293.909)	(116)	0,01
	Risultato della gestione operativa	576.658	442.594	134.064	30,29
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(443.433)	(301.755)	(141.678)	46,95
	- <i>finanziamenti verso clientela</i>	(436.240)	(299.325)	(136.915)	45,74
	- <i>altre attività finanziarie</i>	(7.193)	(2.430)	(4.763)	196,01
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(348)	979	(1.327)	-135,55
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.076)	(2.145)	69	-3,22
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(445.857)	(302.921)	(142.936)	47,19
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(24.513)	(8.307)	(16.206)	195,09
***	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(75.310)	(50.660)	(24.650)	48,66
220+240+250	Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	(2.452)	(19.668)	17.216	-87,53
245	Avviamento negativo	-	329.433	(329.433)	-100,00
260	Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	28.526	390.471	(361.945)	-92,69
270	Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	115.327	(3.819)	119.146	--
300	Utile (Perdita) d'esercizio	143.853	386.652	(242.799)	-62,80

Conto economico riclassificato trimestralizzato al 31 dicembre 2020

Voci	(in migliaia)							
	1° trimestre 2020	2° trimestre 2020	3° trimestre 2020	4° trimestre 2020	1° trimestre 2019	2° trimestre 2019	3° trimestre 2019	4° trimestre 2019
Margine di interesse	216.852	220.798	235.829	228.034	195.049	191.257	225.139	208.021
Commissioni nette	192.505	175.903	188.196	197.695	153.516	154.250	200.482	203.175
Dividendi	789	18.233	4.526	1.097	519	29.679	3.790	427
Risultato netto della finanza	(7.985)	39.225	39.587	42.437	19.594	7.051	34.308	27.077
Altri oneri/proventi di gestione	24.658	20.175	15.876	16.253	17.481	19.292	22.829	23.567
Proventi operativi netti	426.819	474.334	484.014	485.516	386.159	401.529	486.548	462.267
Spese per il personale	(200.574)	(196.054)	(168.190)	(186.946)	(166.147)	(165.198)	(182.157)	(276.415)
Altre spese amministrative	(86.116)	(91.036)	(93.161)	(118.386)	(73.802)	(79.975)	(92.302)	(114.951)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(35.559)	(38.386)	(36.418)	(43.199)	(29.620)	(29.751)	(35.210)	(48.381)
Oneri operativi	(322.249)	(325.476)	(297.769)	(348.531)	(269.569)	(274.924)	(309.669)	(439.747)
Risultato della gestione operativa	104.570	148.858	186.245	136.985	116.590	126.605	176.879	22.520
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(123.122)	(124.413)	(96.063)	(99.835)	(49.302)	(55.111)	(122.795)	(74.547)
- finanziamenti verso clientela	(123.464)	(120.585)	(94.702)	(97.489)	(48.134)	(55.152)	(121.373)	(74.666)
- altre attività finanziarie	342	(3.828)	(1.361)	(2.346)	(1.168)	41	(1.422)	119
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	116	(972)	366	142	383	(390)	452	534
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(376)	(369)	63	(1.394)	(735)	(75)	(477)	(858)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(123.382)	(125.754)	(95.634)	(101.087)	(49.654)	(55.576)	(122.820)	(74.871)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(991)	(15.133)	(6.076)	(2.313)	(5.054)	(3.082)	3.958	(4.129)
Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(28.990)	(1.593)	(24.243)	(20.484)	(20.094)	(8.577)	(19.948)	(2.041)
Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	524	(3.427)	101	350	43	(1.276)	(118)	(18.317)
Avviamento negativo	-	-	-	-	-	-	345.590	(16.157)
Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	(48.269)	2.951	60.393	13.451	41.831	58.094	383.541	(92.995)
Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	14.283	83.511	5.434	12.099	(7.985)	3.098	2.515	(1.447)
Utile (Perdita) d'esercizio	(33.986)	86.462	65.827	25.550	33.846	61.192	386.056	(94.442)

Al fine di garantire la comparabilità dei singoli trimestri i valori sono stati rideterminati per rappresentare gli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a., realizzate il 27 luglio 2020 con decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2020, come se avessero avuto decorrenza contabile 1° gennaio 2019.

Margine di interesse

Il margine di interesse si attesta a Euro 901,5 milioni, in aumento del 10,1% (Euro 819,5 milioni al 31 dicembre 2019) principalmente per effetto dell'aumento dimensionale della Banca conseguente alla fusione per incorporazione di Unipol Banca, avvenuta con efficacia 1° luglio 2019.

Il risultato include, inoltre, gli interessi (a tassi negativi) dalla partecipazione alle operazioni di rifinanziamento TLTRO II (rimborsate in data 24 giugno 2020) per Euro 18,9 milioni e TLTRO III, per Euro 80,8 milioni.

Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttifera, già evidenziate nel paragrafo 2.3 "Aggregati patrimoniali" (che si caratterizzano per uno sviluppo dei volumi), per la miglior comprensione del trend registrato dal margine d'interesse, si fornisce di seguito indicazione dell'andamento dei tassi medi di impiego e raccolta:

- il tasso di interesse medio di periodo, riferito ai rapporti di impiego della Banca con clientela, è risultato pari all'1,95% (bonis e deteriorati), in calo di circa 0,12%, rispetto al tasso medio registrato nel precedente esercizio;

- il costo medio della raccolta diretta da clientela è risultato pari allo 0,31%, in calo rispetto al 2019 (0,42%) di circa 11 b.p.;
- il passivo oneroso complessivo ha comportato un costo pari allo 0,10%, inferiore di circa 22 b.p. rispetto al precedente esercizio, quando si attestava allo 0,32%;
- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti della Banca con clientela, è pari all'1,64% (era 1,65% al 31 dicembre 2019);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica all'1,27% (era all'1,29% al 31 dicembre 2019).

Commissioni nette

Le commissioni nette, pari a Euro 754,3 milioni, risultano in crescita rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 711,4 milioni, +6,03%). La performance positiva è stata supportata principalmente dai comparti della raccolta indiretta e "Bancassurance" (+7,97%), carte, incassi e pagamenti (+5,67%) e finanziamenti alla clientela (+10,26%), influenzati anch'essi dall'aumento dimensionale registrato nel secondo semestre 2019, nonché dalla ulteriore crescita interna che ha caratterizzato il 2020.

Risultato netto della finanza

Il risultato netto della finanza (compresi i dividendi pari a Euro 24,6 milioni) è positivo per Euro 137,9 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (Euro 112,4 milioni) principalmente per maggiori realizzi da cessione di titoli sul mercato.

Tale risultato netto è stato determinato in particolare da:

- utili derivanti da cessioni di attività finanziarie per Euro 94,8 milioni;
- perdite da cessione di finanziamenti per Euro 18,3 milioni;
- plusvalenze nette da valutazione di attività finanziarie per Euro 32,9 milioni, di cui Euro 20,6 milioni riferiti ad un unico titolo di capitale detenuto in portafoglio;
- altri elementi positivi per Euro 3,9 milioni.

Proventi operativi netti

Tenuto conto di Altri oneri/proventi di gestione per Euro 77,0 milioni (Euro 83,2 milioni al 31 dicembre 2019), i Proventi operativi netti si attestano a Euro 1.870,7 milioni (+7,73% rispetto al precedente esercizio).

Oneri operativi

Gli oneri operativi risultano pari a Euro 1.294,0 milioni, sostanzialmente invariati rispetto al 31 dicembre 2019. Si riportano, di seguito, le principali voci che compongono gli oneri operativi.

Le spese per il personale si attestano a Euro 751,8 milioni, in calo del 4,83% rispetto al 31 dicembre 2019. Il risultato del precedente esercizio era stato influenzato dall'accantonamento per esodi incentivati e Fondo di Solidarietà di complessivi Euro 70,1 milioni, registrato in conseguenza della firma dell'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali in data 29 ottobre 2019.

Le altre spese amministrative, rappresentate al netto del recupero delle imposte indirette (Euro 111,0 milioni) e dei Contributi versati ai fondi sistemici (Euro 75,3 milioni), ammontano a Euro 388,7 milioni, in aumento del 7,66% rispetto al precedente esercizio.

L'andamento è stato influenzato dall'emergenza sanitaria Covid-19: sono state sostenute spese straordinarie per acquisto materiale igienico-sanitario, per licenze e supporto tecnico per consentire lo smart working, comunicazioni pubblicitarie, erogazioni liberali e manutenzioni degli immobili; per contro,

si evidenziano risparmi di costo, rispetto a quanto preventivato, a fronte di attività che sono state sospese o ridotte a seguito della situazione emergenziale in corso (trasferte, corsi di formazione, ritiro contante).

Il risultato è stato altresì influenzato da oneri non ricorrenti sostenuti per la realizzazione di operazioni straordinarie che hanno interessato BPER Banca nell'esercizio, quali l'acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa San Paolo.

Le rettifiche nette su attività materiali e immateriali risultano pari a Euro 153,6 milioni (Euro 143,0 milioni nel 2019), influenzate da impairment su immobili di proprietà per Euro 6,3 milioni.

La voce comprende rettifiche dei diritti d'uso dei beni in leasing che ammontano a Euro 60,6 milioni, di cui Euro 1,9 milioni di impairment collegati a contratti chiusi anticipatamente, mentre la parte residua attiene ad ammortamenti.

Il risultato della gestione operativa si attesta quindi a Euro 576,7 milioni (Euro 442,6 milioni al 31 dicembre 2019).

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le Rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano a Euro 445,9 milioni (Euro 302,9 milioni al 31 dicembre 2019), includendo una cautelativa stima dell'impatto dei prevedibili effetti sul credito derivanti dal deterioramento dello scenario macroeconomico conseguente la crisi pandemica.

Nel dettaglio le rettifiche nette sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono pari a Euro 443,4 milioni (Euro 301,8 milioni al 31 dicembre 2019), la valutazione dei titoli di debito valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva ha fatto registrare rettifiche di valore nette per Euro 0,3 milioni.

Il costo del credito complessivo al 31 dicembre 2020, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 100 b.p. (71 b.p. al 31 dicembre 2019) includendo, come anticipato, alcuni interventi decisi a fronte dell'incertezza legata alla crisi pandemica, tra cui: i) un "correttivo" di tipo top-down, finalizzato sostanzialmente all'inclusione, nel modello di ECL adottato dal Gruppo, di un presidio specifico del probabile deterioramento della qualità del credito, atteso al termine delle misure governative di sostegno all'economia, ii) alcuni affinamenti (in parte "esperti") del modello di classificazione a Stage 2 delle posizioni che hanno evidenziato un incremento significativo di rischio creditizio (SICR), iii) l'aggiornamento dei tempi di recupero delle esposizioni deteriorate¹⁸.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 24,5 milioni (Euro 8,3 milioni al 31 dicembre 2019). In modo analogo a quanto evidenziato per le Rettifiche di valore nette per rischio di credito la voce include l'incremento di ECL sui crediti di firma e impegni a erogare fondi, contabilizzato a fronte del peggioramento del contesto macroeconomico causato dall'emergenza sanitaria Covid-19; essa include altresì accantonamenti per indennizzi sulle garanzie prestate in operazioni di cartolarizzazione oltre a riprese di valore che conducono il saldo ad evidenziare rettifiche nette su crediti di firma per Euro 3 milioni (al 31 dicembre 2019 si registravano Euro 5,9 milioni di riprese di valore nette).

Gli "Altri accantonamenti per rischi ed oneri" ammontano a Euro 21,5 milioni (Euro 14,2 milioni al 31 dicembre 2019). Questi ultimi sono riferiti principalmente all'adeguamento della quota di "profit sharing" da corrispondere al Fondo Nazionale di Risoluzione in esecuzione degli accordi connessi all'acquisizione di Nuova Carife s.p.a. (Euro 11,5 milioni da riconoscere al venditore a fronte del recupero

¹⁸ Per maggiori dettagli sugli interventi effettuati sui criteri di valutazione dei Crediti verso clientela, si rimanda alla Nota integrativa, Parte A.1, Sezione 4, par. "Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito".

di perdite fiscali pregresse trasferite nella fusione di Nuova Carife in BPER Banca avvenuta nel 2017) oltre ad altri accantonamenti riferiti a rischi legali su contenziosi passivi.

Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV

Il totale dei contributi versati nell'esercizio ammonta a Euro 75,3 milioni (Euro 50,7 milioni al 31 dicembre 2019). L'importo è formato dal contributo ordinario 2020 versato al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) di Euro 23,2 milioni (Euro 20,1 milioni al 31 dicembre 2019), dal contributo addizionale richiesto dal SRF per l'esercizio 2018 di Euro 7,3 milioni (Euro 8,6 milioni al 31 dicembre 2019), dal contributo ordinario versato al DGS (Deposit Guarantee Found) di Euro 33,8 milioni (Euro 22 milioni al 31 dicembre 2019) e dal regolamento degli impegni irrevocabili precedentemente garantiti mediante cash collateral al SRF per complessivi Euro 10,9 milioni.

Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento

La voce presenta un risultato negativo per Euro 2,5 milioni (era negativa per 19,7 milioni al 31 dicembre 2019), influenzato principalmente dal risultato dei test d'impairment svolti secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 36, che hanno reso necessaria la svalutazione della partecipazione in Cassa Risparmio di Fossano (Euro 3,5 milioni).

Il risultato è stato altresì influenzato da proventi netti da cessione di investimenti per Euro 0,8 milioni e dall'utile riveniente dall'uscita dalla compagine societaria di Conform (Euro 0,2 milioni).

Utile netto

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari a Euro 28,5 milioni (Euro 390,2 milioni al 31 dicembre 2019, che comprendeva il badwill di Euro 329,4 milioni derivante dall'operazione di aggregazione aziendale di Unipol Banca s.p.a).

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio", pari ad Euro 115,3 milioni, sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2020 e quindi tenendo conto delle novità introdotte dal Decreto "Cura Italia"¹⁹ ed in particolare la disposizione che consente la trasformazione in credito d'imposta delle imposte anticipate su perdite fiscali ed eccedenze ACE in caso di cessione di crediti verso debitori inadempienti. La norma prevede che possano essere trasformate anche imposte anticipate non iscritte e che ai fini della trasformazione, perdite fiscali ed eccedenze ACE possano essere considerate entro il limite del 20% del valore nominale dei crediti ceduti. L'impatto positivo sul Conto economico della trasformazione è pari ad Euro 53 milioni.

Nell'esercizio, inoltre, la Banca ha affrancato ai sensi del Decreto Legge 185/2008 l'avviamento allocato a livello di bilancio consolidato alla CGU Arca Holding e le attività immateriali derivanti dalla valorizzazione al fair value della client relationship di Unipol Banca, con un impatto positivo sul Conto economico di Euro 33,9 milioni, rilevati in occasione delle rispettive Purchase Price Allocation che sono state presentate in via definitiva nel bilancio al 31 dicembre 2019.

Non sono state iscritte le imposte anticipate relative a variazioni temporanee con recupero successivo all'orizzonte temporale di cinque anni considerato per il probability test (2021-2025). Ad esito del test, inoltre, le imposte anticipate su perdite fiscali sono state iscritte per la quota trasferita al consolidato fiscale.

L'utile complessivo, al netto delle imposte, si attesta quindi a Euro 143,9 milioni (Euro 386,7 milioni al 31 dicembre 2019).

¹⁹ Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020.

Servizi prestati e dati di lavoro

Al difficile scenario che perdura dal passato esercizio, si è aggiunta l'ondata di difficoltà economiche cagionata dalla presenza, non ancora conclusa, della pandemia; altro fattore non indifferente è costituito dalla fusione delle due banche piemontesi effettuata a metà anno. Nonostante queste premesse che ne hanno messo alla prova la flessibilità, la Banca continua a approfondire uno straordinario impegno nel presidiare nel modo più efficace ed opportuno il rapporto con la clientela.

Si riporta, qui di seguito, una sintesi dei principali dati di lavoro dell'anno 2020, raffrontati con quelli dell'anno precedente²⁰:

- i conti correnti in essere sono n. 1.669.576 (-1,21%); nell'anno 2020 sono stati accessi n. 115.490 nuovi rapporti di conto a fronte di n. 137.577 estinzioni;
- le operazioni registrate sui conti correnti sono state n. 290,8 milioni (+15,97% rispetto al precedente periodo);
- le presentazioni di portafoglio per l'incasso hanno avuto ad oggetto n. 28 milioni di effetti, per un importo complessivo di Euro 25,2 miliardi (-2,20% rispetto all'anno precedente);
- l'autoliquidante, comprensivo degli anticipi fatture Italia, è risultato pari ad Euro 31,4 miliardi (-3,73%);
- gli effetti pagati allo sportello sono stati circa 6,4 milioni, per un importo complessivo di Euro 17,4 miliardi (rispettivamente -3,10% e -6,36%);
- i crediti di firma e le fidejussioni, di natura finanziaria e commerciale, assommano ad Euro 3,3 miliardi;
- i mutui erogati sono stati n. 90.853 (+242,45%), per un importo complessivo di circa Euro 7,3 miliardi (+47,61%);
- i prestiti concessi (personali, aziendali e cessioni del quinto) sono stati n. 35.034, per complessivi Euro 828,2 milioni (rispettivamente -22,59% e -22,61%);
- le disposizioni eseguite, per conto della clientela, sulla base di ordini permanenti, sono state circa n. 22,9 milioni, per un ammontare di circa Euro 4,4 miliardi (rispettivamente +32,43% e +5,68%);
- gli ordini di bonifico impartiti sono stati pari ad Euro 168,2 miliardi (+17,50%), mentre quelli ricevuti da terzi sono stati pari a 168,8 miliardi di Euro (+20,93%);
- le apparecchiature Bancomat attive alla fine dell'anno 2020 sono n. 1.151 (1.175 dell'anno 2019) e sono state utilizzate per effettuare circa n. 26,1 milioni di prelievi (-5,91%), per un importo totale di Euro 5,1 miliardi (+8,72%);
- le negoziazioni sull'Estero extra Sepa, di natura commerciale, assommano ad Euro 11,6 miliardi (-15,39%);
- le postazioni P.O.S., installate presso esercizi commerciali o strutture di servizio al pubblico, sono attualmente n. 92.954 (n. 1.360 in più rispetto alla fine dell'anno 2019, con un aumento del 1,48%) e sono state utilizzate per l'esecuzione di n. 106 milioni di operazioni (+13,97%), per un importo complessivo di Euro 6,74 miliardi (+17,07%);
- i collegamenti attivi del servizio *Corporate Banking*, sono ora n. 133.524 (n. 8.893 in più rispetto all'anno 2019, con un aumento dell'7,14%);
- i contratti di Internet Banking, aventi funzioni informative e/o dispositive assommano ora a n. 905.365 (+12,28%);
- le BPER Card in circolazione rilasciate in nome di clienti della Banca sono n. 445.319 (+4,85%).

²⁰ *Dati gestionali. Nel determinare gli scostamenti rispetto al precedente esercizio, sono stati utilizzati i valori al 31 dicembre 2019 comprensivi dei dati di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.*

2.5 Il patrimonio netto contabile e i ratios patrimoniali

2.5.1 Il patrimonio netto contabile

Alla fine dell'esercizio precedente il patrimonio della Banca, con l'esclusione del risultato d'esercizio, era pari ad Euro 4.611,4 milioni. Nell'anno è aumentato di Euro 1.160,3 milioni, a seguito delle seguenti variazioni intervenute:

- Euro +385,4 milioni a seguito riparto utile 2019;
- Euro +773,3 milioni a seguito dell'integrale esecuzione dell'aumento di capitale sociale a pagamento, a servizio dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo;
- Euro +2,9 milioni a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale sociale a pagamento riservato a supporto dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.;
- Euro +79,6 milioni per le variazioni nette della riserva da valutazione, al netto dell'effetto fiscale, costituita a fronte delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Euro +4,3 milioni per l'adeguamento della riserva da utili/perdite attuariali, al netto della connessa fiscalità;
- Euro -57,3 milioni per realizzo di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Euro -15,8 milioni per variazioni conseguenti all'incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. e Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.;
- Euro -12,1 milioni per la rilevazione di altre variazioni.

Il patrimonio è quindi pari a Euro 5.771,7 milioni, in aumento del 25,16% rispetto al patrimonio al 31 dicembre 2019. Tenuto conto del risultato dell'esercizio 2020 (Euro 143,9 milioni), il patrimonio netto si quantifica in Euro 5.915,6 milioni (in aumento del 18,39% rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2019).

Al 31 dicembre 2020 il Capitale sociale era pari a Euro 2.100.435.182,40 corrispondenti a n. 1.413.263.512 azioni; di esse n. 455.458 sono allocate nel portafoglio di proprietà, invariate rispetto a dicembre 2019.

Con riferimento agli utili da plusvalenze non realizzate nel 2019 (al netto degli effetti fiscali) di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 38/2005, risultanti pari a Euro 14.546,6 migliaia, si è proceduto alla loro assegnazione alla "Riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38/2005 art. 6 c.1 lettera a)". Tale riserva indisponibile al 31 dicembre 2020 risultava pari a Euro 23.854,0 migliaia.

2.5.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali

	(in migliaia)			
	31.12.2020 Phased in	31.12.2019 Phased in	Variazioni	Var. %
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	5.669.110	4.549.409	1.119.701	24,61
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	150.000	150.000	-	-
Capitale di classe 1 (Tier 1)	5.819.110	4.699.409	1.119.701	23,83
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	969.010	796.049	172.961	21,73
Totale Fondi Propri	6.788.120	5.495.458	1.292.662	23,52
Totale Attività di rischio ponderate (RWA)	26.988.877	27.346.785	(357.908)	-1,31
CET1 ratio (CET1/RWA)	21,01%	16,64%	+437 b.p.	
Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)	21,56%	17,18%	+438 b.p.	
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)	25,15%	20,10%	+505 b.p.	
RWA/Totale Attivo	32,04%	39,43%	-739 b.p.	

I valori di confronto al 31 dicembre 2019 non sono stati rideterminati per tener conto delle fusioni delle controllate Cassa di Risparmio di Bra e Saluzzo come se queste avessero avuto efficacia al 1° gennaio 2019, bensì corrispondono ai valori del bilancio dell'esercizio 2019.

3. I principali rischi e incertezze

3.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi

Si rinvia al fascicolo del Bilancio consolidato per quanto attiene le informazioni sulla gestione dei rischi e delle relative incertezze, in quanto, trattandosi di un'attività coordinata a livello di Gruppo, valgono le medesime considerazioni esposte nel corrispondente paragrafo della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

3.2 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Di seguito si espone la tabella di dettaglio per i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (nonché dalla lettera pervenuta agli Emittenti bancari quotati datata 31 ottobre 2018).

Titoli di debito

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Governi:			9.451.730	9.614.300	9.965.954	7.673	92,30%
Italia	BBB-		6.284.855	6.487.810	6.779.453	6.203	62,28%
		FVTPLT	2.682	2.743	2.743	#	
		FVO	100.000	120.711	120.711	#	
		FVTPLM	65.000	65.816	65.816	#	
		FVOCI	263.825	290.017	290.017	6.203	
		AC	5.853.348	6.008.523	6.300.166	#	
Spagna	A-		1.407.500	1.467.795	1.505.479	-	14,09%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	1.407.500	1.467.795	1.505.479	#	
Stati Uniti D'America	AAA		790.000	632.360	629.263	-	6,07%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	790.000	632.360	629.263	#	
Fondo Europeo di Stabilita' Finanziaria	AA		324.000	359.953	369.158	1.400	3,46%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	95.000	112.766	112.766	1.400	
		AC	229.000	247.187	256.392	#	

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Cina	A+		185.000	162.774	167.787	25	1,56%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	10.000	8.175	8.175	25	
		AC	175.000	154.599	159.612	#	
Francia	AA		100.000	134.097	134.049	-	1,29%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	100.000	134.097	134.049	#	
Altri	-		360.375	369.511	380.765	45	3,55%
		FVTPLT	1.375	1.274	1.274	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	10.000	8.202	8.202	45	
		AC	349.000	360.035	371.289	#	
Altri enti pubblici:			779.136	802.371	810.907	27	7,70%
Italia	-		6.236	6.380	6.380	114	0,06%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	6.236	6.380	6.380	114	
		AC	-	-	-	#	
Germania	-		327.000	352.038	356.057	-	3,38%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	327.000	352.038	356.057	#	
Francia	-		230.400	230.422	232.919	59	2,21%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	31.000	34.776	34.776	59	
		AC	199.400	195.646	198.143	#	
Altri	-		215.500	213.531	215.551	(146)	2,05%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	89.000	86.258	86.258	(146)	
		AC	126.500	127.273	129.293	#	
Totale titoli di debito			10.230.866	10.416.671	10.776.861	7.700	100,00%

I rating indicati sono quelli di Fitch Ratings in essere al 31 dicembre 2020.

Crediti

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Governi:			1.883.543	1.883.543	2.462.743	-	92,75%
Italia	BBB+		1.883.543	1.883.543	2.462.743	-	92,75%
		FVTPLT				#	
		FVO				#	
		FVTPLM				#	
		FVOCI				#	
		AC	1.883.543	1.883.543	2.462.743	#	
Altri enti pubblici:			147.167	147.167	159.929	-	7,25%
Italia	-		147.167	147.167	159.929	-	7,25%
		FVTPLT				#	
		FVO				#	
		FVTPLM				#	
		FVOCI				#	
		AC	147.167	147.167	159.929	#	
Totale crediti			2.030.710	2.030.710	2.622.672	-	100,00%

I rating indicati sono quelli di Scope Rating in essere al 31 dicembre 2020

Con riferimento al “Valore di bilancio”, il rientro delle suddette posizioni risulta distribuito come segue:

	a vista	fino ad 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Titoli di debito		489.299	3.980.520	5.946.852	10.416.671
Crediti	85.008	53.229	5.167	1.887.306	2.030.710
Totale	85.008	542.528	3.985.687	7.834.158	12.447.381

Il presidio dei rischi insiti nel portafoglio rappresentato è costante da parte degli amministratori che, anche mediante analisi di sensitività, ne monitorano gli effetti sulla redditività, sulla liquidità e sulla dotazione patrimoniale del Gruppo. Sulla base delle analisi condotte, non si ravvisano elementi di criticità da evidenziare.

3.3 IBOR Reform

I c.d. “Interest rate benchmarks” (quali ad esempio i tassi applicati ai depositi interbancari – IBOR) svolgono un ruolo fondamentale nei mercati finanziari globali in quanto utilizzati come indicizzazione per numerosi strumenti finanziari (prestiti, titoli, derivati, etc.) relativamente ad un volume d'affari di trilioni di dollari. I tentativi di manipolazione di alcuni di questi parametri di riferimento, insieme alla crisi di liquidità che si è manifestata sui mercati nel periodo successivo alla crisi economica, hanno minato la fiducia nell'integrità, affidabilità e robustezza dei principali benchmark di mercato. In questo contesto, il G20 ha incaricato il Financial Stability Board (FSB) di intraprendere una revisione strutturale dei principali tassi di riferimento, coordinando i piani di transizione delle diverse giurisdizioni e garantendo tassi benchmark alternativi solidi e utilizzabili dai diversi operatori di mercato. Le autorità di molte giurisdizioni hanno recepito le indicazioni fornite dal FSB all'interno delle normative nazionali e comunitarie (come ad esempio in Europa la EU Benchmark Regulation - BMR) definendo altresì delle roadmap per la sostituzione degli attuali tassi benchmark definiti critici con “tassi di interesse alternativi”.

Gli impatti sugli operatori di mercato derivanti dalla portata della riforma, nonché l'incertezza ancora presente sulla disponibilità nel lungo periodo di alcuni tassi benchmark (tra cui i principali: GBP Libor, USD Libor, Euribor, CHF Libor, JPY Libor) rappresentano una sfida per le istituzioni finanziarie che dovranno affrontare nel corso dei prossimi mesi diverse tematiche principalmente connesse alla revisione della contrattualistica e alla valutazione degli strumenti finanziari impattati.

A fronte della situazione delineata, nel 2020 la Capogruppo BPER Banca ha attivato una specifica progettualità di assessment dedicata all'IBOR Reform al fine di individuare:

- l'entità dell'esposizione del Gruppo BPER Banca rispetto a ciascun benchmark rate impattato;
- le tipologie di prodotti/strumenti/servizi direttamente ed indirettamente interessati dalla IBOR Reform;

tenendo in considerazione che:

- ai sensi della BMR, il Gruppo BPER Banca è impattato unicamente quale «utente» (e non contribuente) di benchmark/RFR;
- la riforma impatti (o meno) la clientela retail delle Banche/Società del Gruppo;

e definire, sulla base dei principali impatti individuati, il piano d'azione per indirizzare ciascuno di essi e la relativa timeline degli interventi.

Con riferimento all'entità dell'esposizione della Banca rispetto ai benchmark in perimetro, le analisi svolte hanno evidenziato:

- una limitata esposizione all'EONIA, esclusivamente in riferimento all'operatività proprietaria con controparti istituzionali;
- una significativa esposizione all'EURIBOR, tanto come operatività proprietaria quanto con la clientela (anche in termini di numerosità dei contratti/rapporti in perimetro);
- una ridotta significatività dell'esposizione agli altri LIBOR (GBP e USD), prevalentemente riferibile all'operatività proprietaria con controparti istituzionali.

La situazione descritta va da ultimo letta alla luce dell'iter di adeguamento alla nuova metodologia di calcolo dell'Euribor (c.d. "Euribor ibrido"), riconosciuto conforme alla normativa BMR dalla Financial Services and Markets Authority – FSMA, e attualmente in vigore dal 29 novembre 2019.

Si evidenzia inoltre che, facendo seguito all'attività di assessment svolta nel 2020, la Banca prevede di attivare una specifica progettualità che si occuperà definire i piani di dettaglio per ogni area impattata e della messa a terra di tutte le implementazioni richieste dalla riforma e in coerenza con le linee guida in corso di definizione presso i Working Group relativi alle diverse giurisdizioni.

In relazione agli impatti contabili derivanti dall'IBOR Reform e conseguente applicazione anticipata del Regolamento UE 2020/34 (modifiche apportate a IFRS 9, IFRS 7 e IAS 39), si rimanda alla Nota integrativa, Parte E – Sezione 3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura, par. 3.2 Le coperture contabili.

4. Altre informazioni

4.1 Eventi societari

Assemblea dei Soci della Capogruppo:

- Assemblea dei Soci del 22 aprile 2020

L'Assemblea dei Soci di BPER Banca, riunitasi in sede ordinaria in data 22 aprile 2020, ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di accantonare a riserve l'intero utile dell'esercizio 2019 pari a Euro 385.435.201,37. Tale proposta è stata formulata dal Consiglio della Banca in data 1° aprile 2020, accogliendo la raccomandazione espressa dalla Banca Centrale Europea in data 27 marzo 2020 (i cui effetti sono stati estesi con la raccomandazione della stessa Banca Centrale Europea del 27 luglio 2020 fino al 1° gennaio 2021) relativamente "all'astensione dal pagamento di dividendi ed alla non assunzione di alcun impegno irrevocabile per il pagamento degli stessi per gli esercizi 2019 e 2020". Tale raccomandazione è stata originata dall'opportunità ravvisata dalla BCE che le Banche mantengano un adeguato livello di patrimonializzazione per sostenere il credito a famiglie e imprese in un contesto caratterizzato dalle gravi ripercussioni che l'emergenza sanitaria da Covid-19 stava già producendo.

Tale seduta assembleare ha anche approvato, in sede straordinaria, la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile, della delega, da esercitarsi entro il 31 marzo 2021, ad aumentare il Capitale sociale in una o più volte, in via scindibile, a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 1.000.000.000, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale espresso, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice civile. Il 29 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato, a valere su tale predetta delega allo stesso attribuita, di aumentare il Capitale sociale a pagamento; di tale operazione si forniscono i dettagli nel paragrafo 3.1 della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo BPER Banca.

- Assemblea dei Soci del 6 luglio 2020

L'Assemblea dei Soci di BPER Banca, riunitasi in sede ordinaria e straordinaria in data 6 luglio 2020, ha approvato le seguenti proposte:

- integrazione, per il residuo del triennio 2018-2020, del Consiglio di Amministrazione, mediante nomina di un Consigliere in sostituzione di Consigliere cessato; è stata eletta la dott.ssa Silvia Elisabetta Candini, che è dunque subentrata in sostituzione della dott.ssa Roberta Marracino, la quale aveva rassegnato le dimissioni dalla carica, per ragioni personali, il 3 giugno 2020 con effetti a partire dal 30 giugno 2020, come più sotto nella Relazione dettagliato;
- approvazione del Progetto di fusione per incorporazione in BPER Banca S.p.A. di Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. e Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e aumento del Capitale sociale al servizio della fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale dell'incorporante.

Con le modifiche deliberate dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 22 aprile 2020 e del 6 luglio 2020, lo Statuto sociale di BPER Banca è stato aggiornato in data 8 settembre 2020 ed è stato messo a disposizione, ai sensi della vigente normativa, presso la sede sociale, nonché depositato presso Borsa Italiana s.p.a. e sul sito internet della Banca www.bper.it – Sito Istituzionale.

- *Assemblea dei Soci del 29 gennaio 2021*

L'Assemblea dei Soci di BPER Banca, riunitasi in sede straordinaria in data 29 gennaio 2021, ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di modifica degli articoli 5, 11, 14, 17, 18, 19, 20, 22, 24, 27, 28, 29, 31, 32, 33, 34, 36, 37, e 45 dello Statuto sociale; di abrogazione degli articoli 21 e 23 e inserimento del nuovo articolo 28, con conseguente rinumerazione degli articoli dello Statuto sociale.

Con le modifiche deliberate dall'Assemblea straordinaria dei Soci, lo Statuto sociale di BPER Banca è stato aggiornato e, oltre ad essere depositato presso il Registro delle Imprese e CONSOB, ai sensi della normativa vigente, è stato messo a disposizione nel meccanismo di stoccaggio 1INFO e sul sito Internet della Banca www.bper.it > Sito Istituzionale - Sezione Governance - Documenti.

Per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo 3.6 "Eventi successivi al 31 dicembre 2020" della Relazione sulla gestione del Gruppo del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

4.2 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento e le Società partecipate in misura rilevante, nonché le operazioni concluse con parti correlate, sono stati caratterizzati da un andamento regolare e corretto.

Per informazioni di dettaglio, come previsto dall'art. 2497 bis del Codice civile e dalla Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, si rinvia a quanto esposto nella Parte H della Nota integrativa.

In ottemperanza al Regolamento n. 17221/10 della CONSOB e successive modifiche, emanato in tema di operazioni con parti correlate, il Gruppo BPER Banca ha adottato specifica regolamentazione interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni concluse con parti correlate.

In tale contesto, BPER Banca ha approvato la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", recepita anche dalle Banche e dalle altre Società del Gruppo. La Policy citata ottempera, altresì, alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 – 34° aggiornamento del 22 settembre 2020, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati".

Il documento è pubblicato sul sito internet di BPER Banca (www.bper.it, Sezione "informativa e normative" / "soggetti-collegati") e sui siti delle altre Banche del Gruppo.

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dal Principio contabile internazionale IAS 24 (assolti nella Parte H delle Note integrative, in relazione al perimetro identificato in applicazione del principio contabile internazionale vigente), si riepilogano di seguito le operazioni concluse con parti correlate per le quali si rende informativa ai sensi del citato Regolamento n. 17221/10.

a) Singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nell'esercizio di riferimento:

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa (Euro/000)	Altre informazioni
1	BPÉR Banca S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Collegata diretta	Rinnovo funding	625.500	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
2	BPÉR Banca S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Collegata diretta	Rinnovo funding	625.500	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
3	BPÉR Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	715.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
4	BPÉR Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	402.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
5	BPÉR Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	353.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
6	BPÉR Banca S.p.A.	Optima S.p.A. SIM	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	300.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
7	BPÉR Banca S.p.A.	Emilia Romagna Factor S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.050.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa (Euro/000)	Altre informazioni
8	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	400.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
9	BPER Banca S.p.A.	Bibanca S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.100.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
10	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	715.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
11	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	402.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
12	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	353.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
13	Banco di Sardegna S.p.A.	BPER Banca S.p.A.	Società controllante diretta	Linea di finanziamento	4.000.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
14	Banco di Sardegna S.p.A.	BPER Banca S.p.A.	Società controllante diretta	Linea di finanziamento	300.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
15	Banco di Sardegna S.p.A.	BPER Banca S.p.A.	Società controllante diretta	Linea di finanziamento	950.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221

b) altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427²¹, secondo comma, del Codice civile, concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società

Con riferimento alle altre operazioni concluse con parti correlate, in ossequio al richiamato Regolamento CONSOB n. 17221/10, non si segnalano operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società. Si segnala che in data 22 luglio 2020 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in BPER Banca S.p.A di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e di Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.. L'operazione, che ha decorrenza giuridica in data 27 luglio 2020, ha effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2020.

c) qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento

Si precisa che nel periodo di riferimento non si sono verificate modifiche ovvero sviluppi relativi alle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima Relazione annuale, aventi un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società.

4.3 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti

In tema di operazioni atipiche o inusuali si conferma che non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio 2020, operazioni della specie quali definite dalla CONSOB con sua comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

Ove ritenute significative, le informazioni sugli impatti che gli eventi od operazioni non ricorrenti hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale della Banca, sono fornite nell'ambito delle specifiche sezioni della Nota integrativa.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo nel Bilancio consolidato.

4.4 Informativa sugli assetti proprietari - (art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998)

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis del TUF sono contenute in apposita relazione del Consiglio di Amministrazione ("Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"). Ai sensi del predetto art. 123-bis, 3° comma, tale relazione è pubblicata congiuntamente al bilancio e messa a disposizione del pubblico sul sito della Banca www.istituzionale.bper.it nella sezione Governance - Documenti, nonché sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato gestito da Computershare s.p.a. (www.1info.it).

²¹ L'art. 2427 del c.c. è stato modificato dal D.Lgs. n.139/2015 che ha, inter alia, modificato l'art. 2426 del c.c. introducendo al secondo comma la disciplina in materia di altre eventuali singole operazioni con parti correlate concluse nel periodo di riferimento che hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società.

4.5 Azioni proprie in portafoglio

Non sussistono possessi di quote o azioni della Banca che siano detenute tramite società fiduciarie o per interposta persona; né, tramite tali soggetti, sono state acquistate o alienate, durante l'esercizio, azioni o quote della Banca.

Azioni BPER Banca S.p.A.	Numero azioni	Valore contabile
Totale al 31.12.2020	455.458	7.253.180
Totale al 31.12.2019	455.458	7.253.180

4.6 Applicazione della direttiva *MiFID*

Nel corso dei primi mesi del 2020, la Banca ha provveduto ad affinare i sistemi operativi e il modello di tutela, al fine di raggiungere la conformità richiesta dalla CONSOB, nell'attività di ordinaria interlocazione.

Da ottobre 2020, BPER Banca è oggetto di una verifica ispettiva da parte della CONSOB volta ad accertare lo stato di adeguamento alla nuova normativa MiFID II conseguente al recepimento della Direttiva 2014/65/UE.

Alla data di redazione del presente documento l'accertamento è in corso.

4.7 Costituzione del Gruppo IVA

Dal 1° gennaio 2019 è operativo il Gruppo IVA BPER Banca, quale soggetto passivo IVA ai sensi della normativa comunitaria introdotta nell'ordinamento nazionale (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016). Tale soggetto si sostituisce, limitatamente all'ambito di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, ai singoli soggetti partecipanti, che mantengono sotto ogni altro profilo, civilistico, contabile, fiscale, distinta soggettività giuridica.

A decorrere dal 1° gennaio 2020 le società Arca Holding s.p.a., Arca Fondi SGR s.p.a e Finitalia s.p.a. sono entrate a far parte del Gruppo IVA BPER Banca. Di queste società BPER Banca ha acquisito il controllo, così come definito dall'art. 2359 primo comma 1 del Codice civile, nel corso del 2019. L'ingresso nel Gruppo IVA è consentito perché risultano verificati congiuntamente i vincoli previsti dall'art. 70-bis del D.P.R. n. 633/1972.

Il perimetro del Gruppo IVA risulta, inoltre, variato a seguito delle fusioni per incorporazione nella Capogruppo avvenute a luglio 2020, che hanno determinato la cessazione delle partecipate Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

5. Compensi al Consiglio di amministrazione

Portiamo ora alla Vostra attenzione il tema della determinazione dell'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri, così come previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale.

L'Assemblea dei Soci tenutasi il 22 aprile 2020 aveva stabilito che l'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri, di cui all'art. 11 dello Statuto, fosse fissato per l'esercizio 2019 in complessivi Euro 1.700 mila e che tale ammontare fosse destinato al pagamento degli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione e degli emolumenti aggiuntivi che competono ai membri del Comitato esecutivo e dei vari Comitati interni costituiti. Venivano viceversa escluse le medaglie di presenza per gli Amministratori, in ragione della loro partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, oltre agli emolumenti aggiuntivi da corrispondere ad Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto (nello specifico Presidente, Vice Presidenti ed Amministratore Delegato): a norma dell'art. 11 dello Statuto, tale remunerazione era stabilita, infatti, dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e sentito il parere del Collegio sindacale.

L'ammontare complessivo dei compensi, determinati come detto ed accertati al Conto economico nell'esercizio di competenza, in conformità al principio contabile IAS 19, alla voce di dettaglio "Spese per il personale - Amministratori e Sindaci", è risultato pari a complessivi Euro 1.673,8 mila (Euro 1.608 mila al 31 dicembre 2019), al di sotto dunque del limite stabilito di Euro 1.700 mila. Nel dettaglio tale ammontare comprende i compensi spettanti ai componenti il Consiglio di amministrazione, per Euro 1.124 mila (Euro 1.081 mila al 31 dicembre 2019), i compensi per i componenti il Comitato esecutivo, per Euro 170 mila (Euro 162,7 mila al 31 dicembre 2019), i compensi per la partecipazione ai vari Comitati interni, costituiti al fine di ottemperare agli obblighi previsti in tema di "Corporate Governance", per Euro 379,8 mila (Euro 364,3 mila al 31 dicembre 2019).

A tali importi si sommano le medaglie di presenza per la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di amministrazione per Euro 171,6 mila (Euro 134,2 mila al 31 dicembre 2019), gli emolumenti aggiuntivi a favore del Presidente e del Vice Presidente, per Euro 365 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2019) e per la carica di Amministratore Delegato, per Euro 600 mila (Euro 850 mila al 31 dicembre 2019).

L'ammontare complessivo si quantifica pertanto pari ad Euro 2.810,4 mila che si confronta con l'ammontare di Euro 2.957,2 mila relativo all'esercizio 2019.

Evidenziati i compensi determinati per il 2020, la proposta di determinazione dei compensi da corrispondere ai Consiglieri per l'esercizio 2021, si attesta in Euro 1.700 mila, di cui Euro 1.125 mila da destinare alla remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed Euro 575 mila da destinare alla remunerazione supplementare dei componenti degli altri Comitati costituiti.

Viene inoltre proposta l'attribuzione di una medaglia di presenza per la partecipazione individuale ad ogni riunione, pari ad Euro 500: la collocazione delle medaglie di presenza come voce a sé stante trae spunto dall'indeterminabilità a priori del loro ammontare complessivo, suscettibile di variazione in ragione della numerosità delle riunioni.

La proposta, al netto di un lieve incremento della medaglia di presenza di Euro 100, è confermativa dell'ammontare dei compensi già proposto e deliberato per gli esercizi 2019 e 2020.

6. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Terminata l'esposizione dei risultati della gestione e dei vari accadimenti che hanno caratterizzato l'esercizio trascorso, vi sottoponiamo la proposta di riparto dell'utile, quantificato in Euro 143.852.776,68, che si attiene ai criteri di prudenza e di attenzione al rafforzamento patrimoniale, in coerenza con i richiami delle Autorità di Vigilanza. La proposta di riparto dell'utile prevede prima di tutto una preliminare assegnazione, come previsto dall'art. 42 (comma 2) dello Statuto sociale, di un ammontare pari a Euro 6.744.944,91 alla riserva indisponibile ex D.Lgs. n.38/2005 (art.6, comma 1, lettera a), a fronte di utili non realizzati, al netto dei correlati effetti fiscali.

Risulta, quindi, un residuo, pari a Euro 137.107.831,77, da destinare a riparto prevedendo anzitutto accantonamenti a Riserva legale con i minimi obbligatori previsti dalle norme (5%), per un ammontare pari a Euro 6.855.391,59.

Considerata l'adeguatezza patrimoniale della Capogruppo e del Gruppo, secondo i parametri stabiliti dalle norme di vigilanza prudenziale e le decisioni della Banca Centrale Europea e in linea con le Comunicazioni della stessa in tema di politiche di distribuzione dei dividendi, Vi proponiamo l'attribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,04 per le n. 1.413.263.512 azioni rappresentative del Capitale sociale, escludendo da tale attribuzione le azioni che saranno detenute in portafoglio alla data di stacco cedola (al 31 dicembre erano pari a n. 455.458, come pure si conferma a tutt'oggi). L'ammontare complessivo destinato a dividendi risulterebbe pertanto pari ad Euro 56.530.540,48 corrispondenti ad una quota del 39,30% dell'utile di esercizio.

La quota patrimonializzabile dell'utile di esercizio risulta quindi pari a Euro 87.322.236,20.

Nella fiducia che vorrete concederci il Vostro assenso e nel rispetto dello Statuto, Vi sottoponiamo pertanto il seguente progetto di riparto dell'utile netto:

		(in unità di Euro)
Utile d'esercizio	Euro	143.852.776,68
Preliminare assegnazione (Art. 42, comma 2, dello Statuto)		
- alla riserva indisponibile, D.Lgs n. 38/05 art 6 c. 1 lett. A	Euro	6.744.944,91
Utile residuo da ripartire	Euro	137.107.831,77
- alla riserva legale (5%)	Euro	6.855.391,59
- alla riserva Straordinaria	Euro	73.721.899,70
- ai Soci per dividendo nella misura di Euro 0,04 per le 1.413.263.512 azioni rappresentative del Capitale sociale	Euro	56.530.540,48

L'esigibilità del dividendo così proposto è fissata secondo il calendario di Borsa Italiana s.p.a., a far tempo dal 26 maggio 2021. Ai fini della quotazione del titolo, il suo stacco avrà luogo lunedì 24 maggio 2021, mentre la record date è fissata per martedì 25 maggio 2021.

E' doveroso ricordare che il dividendo è soggetto a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta ovvero concorre alla determinazione del reddito imponibile in misura variabile in funzione della natura dei percettori. Si precisa che ai sensi del D.M. 26 maggio 2017, ai fini della tassazione, il dividendo è da considerarsi formato con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 per Euro 16.598.843 con utili prodotti dall'esercizio 1° gennaio 2008 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 per Euro 39.931.697.

7. Prevedibile evoluzione sulla gestione

Le prospettive economiche restano condizionate dall'evoluzione della pandemia e dalle possibili ripercussioni sui comportamenti delle famiglie e delle imprese. Nel quarto trimestre, la seconda ondata di contagi ha determinato una nuova contrazione dell'attività economica, dopo la forte ripresa registrata nei mesi estivi. L'avvio delle campagne di vaccinazione, tuttavia, pone le condizioni per un graduale superamento della fase di emergenza e, anche grazie alle imponenti misure a supporto della liquidità e dei redditi di famiglie ed imprese predisposte dai Governi e dalle Banche Centrali, potrebbe favorire una buona ripresa dell'economia del nostro Paese, soprattutto dalla seconda metà del 2021. BPER Banca nei prossimi mesi completerà l'acquisto del ramo d'azienda da Intesa Sanpaolo, che porterà una importante crescita dimensionale, un miglioramento della posizione competitiva in Italia e un deciso aumento della base di clientela. Questa acquisizione darà un importante supporto ai ricavi sia nella componente commissionale, in particolare nel comparto dell'Asset-Management e Bancassurance, sia nella componente di margine di interesse; inoltre permetterà di accelerare il trend di miglioramento dell'asset quality, nonostante il contesto di elevata incertezza, e al contempo di ridurre il cost-income ratio del Gruppo (le stime d'impatto del Ramo sono fornite al paragrafo 3.1 e 3.2 della Relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo nel Bilancio consolidato). L'insieme di questi fattori dovrebbe sostenere le prospettive di redditività della Banca per l'anno in corso, consentire di mantenere solidi coefficienti patrimoniali e permettere di incrementare in modo apprezzabile, in futuro, la remunerazione per gli azionisti.

8. I saluti

Nelle riflessioni sull'anno appena trascorso il tema del cambiamento come motore della crescita emerge ancora una volta come il più rilevante, ma assume un profilo per certi versi unico nella storia recente della nostra Banca.

Il 2020, infatti, sarà ricordato per la svolta che lo ha contraddistinto: l'acquisizione di un importante ramo di azienda che consentirà a breve un'espansione dell'Istituto in territori strategici, soprattutto nel Nord ovest del Paese e in Lombardia, ma anche nelle Marche e in altre regioni. Così BPER Banca aumenterà in misura molto consistente le proprie dimensioni, in particolare per quanto riguarda numero di filiali, raccolta complessiva e totale attivo, fino a diventare il terzo Gruppo bancario del Paese.

L'obiettivo è preservare la rete di interlocutori che acquisiremo fin dai primi mesi del 2021 e valorizzare il personale che opera già con professionalità sul territorio, confermando così un'attitudine storica della Banca, che ha realizzato il suo sviluppo partendo sempre dalla relazione con famiglie, imprese e istituzioni, mantenendo un connotato tipico della matrice di ex popolare anche dopo la trasformazione in Società per azioni.

Vogliamo diventare punto di riferimento dei nuovi territori offrendo prodotti e servizi qualificati, e il recente aumento di capitale, interamente sottoscritto dalla compagine sociale, è la dimostrazione della volontà di realizzare al meglio questa operazione strategica.

Ciò premesso, sottolineo che le nuove attività – riferite non solo all'acquisizione dell'importante ramo di azienda, ma più in generale a tutto ciò che contraddistingue il nostro modello di fare banca in tutti i territori in cui operiamo – sono state portate avanti con straordinario impegno e dedizione dalle strutture e funzioni dell'Istituto in un anno molto particolare, contrassegnato da un'emergenza sanitaria costante, che ha avuto pesanti ripercussioni in tutto il mondo.

In una situazione così delicata il sistema bancario sta svolgendo un ruolo indispensabile nel sostenere imprese e famiglie. Ciò ha richiesto cambiamenti nei modelli di business e di servizio, procedure digitali snelle e modalità di lavoro diverse dal passato, un uso intelligente dei dati per valutare i rischi e orientare le decisioni.

Il nostro Gruppo ha operato con tempestività ed efficienza per garantire la continuità del servizio, prestando massima attenzione alla salute dei dipendenti e di tutti coloro che, a vario titolo, entrano in relazione con la Banca. Vorrei inoltre ricordare, sul fronte della solidarietà, l'iniziativa "Uniti oltre le attese", con cui il Gruppo BPER ha donato risorse consistenti per fronteggiare l'emergenza Covid-19, che sono state in gran parte il risultato di una campagna interna di raccolta fondi. La cifra raccolta è stata destinata al supporto della ricerca scientifica e dell'assistenza sanitaria, agli aiuti alle famiglie e al contrasto alle nuove povertà, ai contributi per l'emergenza educativa e la didattica a distanza.

Ora siamo chiamati a ulteriori sfide, ma con queste premesse positive sono certo che saremo all'altezza del compito. Intanto è doveroso sottolineare quanto di positivo è stato compiuto in corso d'anno proseguendo nell'attuazione, ormai avanzata, del Piano Industriale 2019-2021, con una serie di interventi rivolti allo sviluppo del business, all'incremento dell'efficienza operativa e all'accelerazione del derisking. In sintesi, l'Istituto ha saputo raggiungere elevati livelli di redditività, dimostrando da un lato capacità di generare ricavi e di contenere i costi, e migliorando ulteriormente, al contempo, la qualità del credito e la già solida posizione patrimoniale.

Nell'affrontare i numerosi impegni descritti, il Gruppo BPER Banca ha potuto contare sull'apporto di un'ampia platea di attori. Primi fra tutti i Soci e i Clienti, che sempre più numerosi ci manifestano il loro tangibile apprezzamento. Desideriamo ringraziare, inoltre, i Presidenti, gli Amministratori, i Sindaci, i Direttori e tutti i componenti delle Direzioni generali delle Banche e Società del Gruppo. Esprimiamo riconoscenza nei confronti dell'Amministratore Delegato e dell'intera Direzione Generale. Manifestiamo

sentimenti di profonda gratitudine e stima a tutti i dipendenti che hanno cessato la propria attività per raggiunti limiti di età.

Un saluto va al Governatore e al Direttorio della Banca d'Italia, ai Dirigenti dell'Amministrazione centrale, nonché ai responsabili e al personale delle strutture competenti della Vigilanza e in particolare agli esponenti di BCE, con cui abbiamo avuto un confronto proficuo e costruttivo. Ancora un saluto all'Autorità di controllo CONSOB, nonché alla società di gestione del mercato Borsa Italiana. Ringraziamo, infine, la società di revisione e i suoi addetti, con cui il confronto è stato positivo ed efficace nel rispetto di differenti ruoli e funzioni.

Ora guardiamo con rinnovato impegno al futuro prossimo, in cui ci auguriamo che, grazie allo sforzo corale di tutte le Istituzioni interessate, sia possibile superare anche questa fase difficile, ponendo le basi per nuovi percorsi di sviluppo.

Modena, li 16 marzo 2021

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Ing. Pietro Ferrari

Rideterminazione degli schemi contabili riclassificati di BPER Banca al 31 dicembre 2019

Di seguito si riportano gli schemi contabili riclassificati al 31 dicembre 2019 di BPER Banca, rideterminati per rappresentare gli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. nei saldi comparativi esposti nel capitolo 2. “I risultati della gestione bancaria”, come se le operazioni di fusione avessero avuto decorrenza 1° gennaio 2019.

Voci dell'attivo	(in migliaia)				
	BPER Banca 31.12.2019	CR BRA 31.12.2019	CR SALUZZO 31.12.2019	Scritture di fusione	BPER Banca 31.12.2019 rideterminato
Cassa e disponibilità liquide	429.141	7.808	7.652	-	444.601
Attività finanziarie	16.829.319	110.072	273.171	(26.945)	17.185.617
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	311.681	882	29	(8.798)	303.794
b) Attività finanziarie designate al fair value	126.947	-	-	-	126.947
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	475.384	3.592	918	-	479.894
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.202.401	105.598	70.779	(30)	6.378.748
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	9.712.906	-	201.445	(18.117)	9.896.234
- banche	2.777.687	-	-	(18.117)	2.759.570
- clientela	6.935.219	-	201.445	-	7.136.664
Finanziamenti	46.446.686	1.100.826	661.265	(612.078)	47.596.699
a) Crediti verso banche	5.591.416	76.422	92.710	(612.078)	5.148.470
b) Crediti verso clientela	40.829.483	1.024.404	568.555	-	42.422.442
c) Attività finanziarie valutate al fair value	25.787	-	-	-	25.787
Derivati di copertura	81.869	-	50	(50)	81.869
Partecipazioni	2.138.421	-	-	(140.143)	1.998.278
Attività materiali	802.101	17.231	12.210	2.060	833.602
Attività immateriali	438.239	6	2	8.343	446.590
- di cui avviamento	225.792	-	-	4.574	230.366
Altre voci dell'attivo	2.181.972	53.675	16.494	(900)	2.251.241
Totale dell'Attivo	69.347.748	1.289.618	970.844	(769.713)	70.838.497

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in migliaia)				
	BPÉR Banca 31.12.2019	CR BRA 31.12.2019	CR SALUZZO 31.12.2019	Scritture di fusione	BPÉR Banca 31.12.2019 rideterminato
Debiti verso banche	15.749.542	391.805	206.238	(610.087)	15.737.498
Raccolta diretta	45.859.374	783.122	685.005	(26.267)	47.301.234
a) Debiti verso la clientela	40.300.602	681.701	610.929	-	41.593.232
b) Titoli in circolazione	5.558.772	101.421	74.076	(26.267)	5.708.002
Passività finanziarie di negoziazione	176.219	719	10	(463)	176.485
Derivati di copertura	283.792	132	-	(132)	283.792
Altre voci del passivo	2.282.040	47.678	27.315	(1.582)	2.355.451
Patrimonio netto	4.996.781	66.162	52.276	(131.182)	4.984.037
a) Riserve da valutazione	(135.730)	2.854	2.951	(8.441)	(138.366)
b) Riserve	2.039.723	(8.277)	15.461	(22.222)	2.024.685
c) Strumenti di capitale	150.000	-	-	-	150.000
d) Riserva sovrapprezzo	1.002.722	13.386	-	(13.386)	1.002.722
e) Capitale	1.561.884	57.330	33.280	(86.897)	1.565.597
f) Azioni proprie	(7.253)	-	-	-	(7.253)
g) Utile (perdita) di esercizio	385.435	869	584	(236)	386.652
Totale del passivo e del patrimonio netto	69.347.748	1.289.618	970.844	(769.713)	70.838.497

Voci	(in migliaia)				
	BPÉR Banca 31.12.2019	CR BRA 31.12.2019	CR SALUZZO 31.12.2019	Scritture di fusione	BPÉR Banca 31.12.2019 rideterminato
Margine di interesse	786.682	19.828	12.951	5	819.466
Commissioni nette	689.601	13.341	8.467	14	711.423
Dividendi	34.363	37	15	-	34.415
Risultato netto della finanza	82.597	3.648	1.785	-	88.030
Altri oneri/proventi di gestione	89.564	335	313	(7.043)	83.169
Proventi operativi netti	1.682.807	37.189	23.531	(7.024)	1.736.503
Spese per il personale	(763.894)	(12.992)	(13.081)	50	(789.917)
Altre spese amministrative	(350.994)	(9.253)	(7.715)	6.932	(361.030)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(134.999)	(1.289)	(930)	(5.744)	(142.962)
Oneri operativi	(1.249.887)	(23.534)	(21.726)	1.238	(1.293.909)
Risultato della gestione operativa	432.920	13.655	1.805	(5.786)	442.594
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(288.945)	(12.206)	(604)	-	(301.755)
- finanziamenti verso clientela	(286.571)	(12.202)	(552)	-	(299.325)
- altre attività finanziarie	(2.374)	(4)	(52)	-	(2.430)
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	941	13	25	-	979
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.981)	(142)	(22)	-	(2.145)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(289.985)	(12.335)	(601)	-	(302.921)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(8.071)	25	(261)	-	(8.307)
Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(49.109)	(780)	(771)	-	(50.660)
Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	(24.951)	(6)	8	5.281	(19.668)
Avviamento negativo	329.433	-	-	-	329.433
Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	390.237	559	180	(505)	390.471
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(4.802)	310	404	269	(3.819)
Utile (Perdita) d'esercizio	385.435	869	584	(236)	386.652

Prospetti contabili

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020	pag. 59
Conto economico al 31 dicembre 2020	pag. 60
Prospetto della redditività complessiva	pag. 61
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 62
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2020	pag. 63

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

		(in unità di euro)	
Voci dell'attivo		31.12.2020	31.12.2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	365.864.228	429.140.529
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	983.755.711	939.798.981
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	310.818.252	311.680.510
	b) attività finanziarie designate al fair value	123.369.539	126.947.304
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	549.567.920	501.171.167
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.051.221.746	6.202.400.784
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	71.340.688.922	56.133.804.676
	a) crediti verso banche	16.418.169.271	8.369.102.973
	b) crediti verso clientela	54.922.519.651	47.764.701.703
50.	Derivati di copertura	57.695.357	81.869.065
70.	Partecipazioni	2.008.145.615	2.138.421.477
80.	Attività materiali	806.384.207	802.101.137
90.	Attività immateriali	480.782.016	438.238.711
	di cui:		
	- avviamento	230.366.046	225.791.895
100.	Attività fiscali	1.689.110.011	1.644.102.744
	a) correnti	402.665.798	456.289.901
	b) anticipate	1.286.444.213	1.187.812.843
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.194.490	3.127.653
120.	Altre attività	444.329.775	534.741.143
Totale dell'attivo		84.231.172.078	69.347.746.900

		(in unità di euro)	
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2020	31.12.2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.566.875.570	61.608.915.532
	a) debiti verso banche	24.095.097.223	15.749.541.579
	b) debiti verso clientela	46.793.064.024	40.300.601.766
	c) titoli in circolazione	4.678.714.323	5.558.772.187
20.	Passività finanziarie di negoziazione	182.980.703	176.218.890
40.	Derivati di copertura	456.447.398	283.792.394
60.	Passività fiscali	47.135.863	43.633.070
	a) correnti	-	81
	b) differite	47.135.863	43.632.989
80.	Altre passività	1.500.564.108	1.594.540.569
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	107.415.766	123.302.176
100.	Fondi per rischi e oneri	454.185.916	520.563.838
	a) impegni e garanzie rilasciate	49.251.375	46.067.687
	b) quiescenza e obblighi simili	147.828.970	159.719.757
	c) altri fondi per rischi e oneri	257.105.571	314.776.394
110.	Riserve da valutazione	(54.799.474)	(135.730.150)
130.	Strumenti di capitale	150.000.000	150.000.000
140.	Riserve	2.342.134.582	2.039.722.751
150.	Sovrapprezzi di emissione	1.241.196.867	1.002.721.965
160.	Capitale	2.100.435.182	1.561.883.844
170.	Azioni proprie (-)	(7.253.180)	(7.253.180)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	143.852.777	385.435.201
Totale del passivo e del patrimonio netto		84.231.172.078	69.347.746.900

Conto economico al 31 dicembre 2020

Voci	(in unità di euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.096.963.446	1.040.034.432
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.088.006.801	1.017.060.173
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(195.450.471)	(253.352.136)
30. Margine di interesse	901.512.975	786.682.296
40. Commissioni attive	817.033.871	741.170.526
50. Commissioni passive	(62.735.302)	(51.570.400)
60. Commissioni nette	754.298.569	689.600.126
70. Dividendi e proventi simili	24.645.402	34.362.715
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(14.884.143)	(2.899.349)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(577.359)	(1.392.484)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	117.312.506	82.775.082
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	108.076.515	18.697.809
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.920.230	63.840.232
c) passività finanziarie	315.761	237.041
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.412.672	4.112.792
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(3.683.690)	(8.435.818)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	15.096.362	12.548.610
120. Margine di intermediazione	1.793.720.622	1.593.241.178
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(443.780.324)	(288.004.444)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(443.432.821)	(288.945.258)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(347.503)	940.814
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.075.560)	(1.980.666)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.347.864.738	1.303.256.068
160. Spese amministrative:	(1.326.775.565)	(1.269.401.462)
a) spese per il personale	(751.763.706)	(763.894.458)
b) altre spese amministrative	(575.011.859)	(505.507.004)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13.061.694)	(8.070.469)
a) impegni e garanzie rilasciate	(3.036.447)	5.766.470
b) altri accantonamenti netti	(10.025.247)	(13.836.939)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(99.116.107)	(85.467.251)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(54.445.791)	(49.531.856)
200. Altri oneri/proventi di gestione	176.511.810	194.970.013
210. Costi operativi	(1.316.887.347)	(1.217.501.025)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(3.268.845)	(25.978.775)
245. Avviamento negativo	-	329.432.742
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	816.812	1.028.449
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	28.525.358	390.237.459
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	115.327.419	(4.802.258)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	143.852.777	385.435.201
300. Utile (Perdita) d'esercizio	143.852.777	385.435.201
	Utile per azione (Euro)	Utile per azione (Euro)
	31.12.2020	31.12.2019
EPS Base	0,212	0,778
EPS Diluito	0,197	0,754

Prospetto della redditività complessiva

	(in unità di Euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
10. Utile (perdita) d'esercizio	143.852.777	385.435.201
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	68.681.809	(85.332.171)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	65.758.540	(55.957.988)
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.385.292)	-
70. Piani a benefici definiti	4.308.561	(29.374.183)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	14.885.159	40.554.922
120. Copertura dei flussi finanziari	(358.239)	(143.416)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.243.398	40.698.339
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	83.566.968	(44.777.249)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	227.419.745	340.657.952

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	(in migliaia)														
	Esistenze al 31.12.19		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.1.20		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio			Patrimonio netto al 31.12.20		
	Esistenze al 31.12.19		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.1.20		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio			Patrimonio netto al 31.12.20		
	Esistenze al 31.12.19	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.20	Allocazione risultato esercizio precedente	Riserve	Dividendi ed altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva al 31.12.20
Capitale:	1.561.884	-	1.561.884	-	-	-	-	538.551	-	-	-	-	-	-	2.100.435
a) azioni ordinarie	1.561.884	-	1.561.884	-	-	-	-	538.551	-	-	-	-	-	-	2.100.435
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.002.722	-	1.002.722	-	-	-	-	238.475	-	-	-	-	-	-	1.241.197
Riserve:	2.039.723	-	2.039.723	385.435	-	(82.185)	-	(838)	-	-	-	-	-	-	2.342.135
a) di utili	1.539.867	-	1.539.867	385.435	-	(65.192)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.860.110
b) altre	499.856	-	499.856	-	-	(16.993)	-	(838)	-	-	-	-	-	-	482.025
Riserve da valutazione	(135.730)	-	(135.730)	-	-	(2.636)	-	-	-	-	-	-	-	-	83.567
Strumenti di capitale	150.000	-	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000
Azioni proprie	(7.253)	-	(7.253)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.253)
Utile (perdita) di esercizio	385.435	-	385.435	(385.435)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	143.853
Patrimonio netto	4.996.781	-	4.996.781	-	-	(84.821)	-	776.188	-	-	-	-	-	-	227.420
Esistenze al 31.12.18	4.996.781	-	4.996.781	-	-	(84.821)	-	776.188	-	-	-	-	-	-	5.915.588
Esistenze al 31.12.19	4.996.781	-	4.996.781	-	-	(84.821)	-	776.188	-	-	-	-	-	-	5.915.588
Esistenze al 1.1.19	4.996.781	-	4.996.781	-	-	(84.821)	-	776.188	-	-	-	-	-	-	5.915.588
Esistenze al 1.1.20	4.996.781	-	4.996.781	-	-	(84.821)	-	776.188	-	-	-	-	-	-	5.915.588
Capitale:	1.443.925	-	1.443.925	-	-	-	-	117.959	-	-	-	-	-	-	1.561.884
a) azioni ordinarie	1.443.925	-	1.443.925	-	-	-	-	117.959	-	-	-	-	-	-	1.561.884
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	930.073	-	930.073	-	-	-	-	72.649	-	-	-	-	-	-	1.002.722
Riserve:	1.797.104	(382)	1.796.722	244.204	-	41.571	-	(42.774)	-	-	-	-	-	-	2.039.723
a) di utili	1.296.134	(382)	1.295.752	244.204	-	(89)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.539.867
b) altre	500.970	-	500.970	-	-	41.660	-	(42.774)	-	-	-	-	-	-	499.856
Riserve da valutazione	(82.514)	-	(82.514)	-	-	(8.439)	-	-	-	-	-	-	-	-	(135.730)
Strumenti di capitale	150.000	-	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000
Azioni proprie	(7.253)	-	(7.253)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.253)
Utile (perdita) di esercizio	306.715	-	306.715	(244.204)	(62.511)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	385.435
Patrimonio netto	4.388.050	(382)	4.387.668	-	(62.511)	33.132	-	147.834	-	-	150.000	-	-	-	4.996.781

(*) La modifica dei saldi di apertura delle riserve di utili è conseguente alla prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS16 entrato in vigore il 1° gennaio 2019 come dettagliato nella parte A della Nota integrativa del Bilancio al 31 dicembre 2019.

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2020

Metodo indiretto

	(in migliaia)	
	31.12.2020	31.12.2019
A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2020	31.12.2019
1. Gestione	765.634	796.583
- risultato d'esercizio (+/-)	143.853	385.435
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(33.440)	(40.601)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	577	1.392
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	541.915	388.919
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	153.563	134.999
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	30.787	144.300
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(75.140)	4.797
- altri aggiustamenti (+/-)	3.519	(222.658)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(14.260.438)	2.027.562
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.219	12.677
- attività finanziarie designate al fair value	(106)	77.979
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(28.395)	93.279
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	492.329	1.850.083
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(14.864.113)	(108.858)
- altre attività	116.628	102.402
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	12.837.170	(2.014.560)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.113.953	(2.087.290)
- passività finanziarie di negoziazione	6.033	25.373
- altre passività	(282.816)	47.357
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(657.634)	809.585
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31.12.2020	31.12.2019
1. Liquidità generata da:	26.471	36.880
- vendite di partecipazioni	272	6.706
- dividendi incassati su partecipazioni	6.280	20.469
- vendite di attività materiali	19.919	11.371
- vendite di rami d'azienda	-	(1.666)
2. Liquidità assorbita da:	(205.613)	(865.379)
- acquisti di partecipazioni	(14.344)	(463.629)
- acquisti di attività materiali	(94.288)	(79.034)
- acquisti di attività immateriali	(96.981)	(102.716)
- acquisti di rami d'azienda	-	(220.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(179.142)	(828.499)

C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	31.12.2020	31.12.2019
- emissioni/acquisti di azioni proprie	773.313	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	180.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(62.511)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	773.313	117.489
Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	(63.463)	98.575

Legenda
(+) generata
(-) assorbita

Riconciliazione

Voci di bilancio	31.12.2020	31.12.2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	429.141	330.609
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(63.463)	98.575
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi	186	(43)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	365.864	429.141

Nota integrativa

Parte A - Politiche contabili	pag. 67
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale	pag. 137
Parte C - Informazioni sul Conto economico	pag. 191
Parte D - Redditività complessiva	pag. 213
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 215
Parte F - Informazioni sul patrimonio	pag. 347
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 351
Parte H - Operazioni con parti correlate	pag. 357
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 363
Parte L - Informativa di settore	pag. 371
Parte M - Informativa sul leasing	pag. 373

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:

FV: fair value

FV: fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione*

VN: valore nominale o nozionale

VB: valore di bilancio

L1: Gerarchia del fair value – Livello 1

L2: Gerarchia del fair value – Livello 2

L3: Gerarchia del fair value – Livello 3

X: fattispecie non applicabile

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio” (Framework), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Banca fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture, in particolare della Direzione Amministrazione e Bilancio, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire un'informativa finanziaria attendibile, utile a garantire che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

Come richiesto dallo IAS 8 nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2020.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2075/2019	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 316 del 6 dicembre 2019 il Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 29 novembre 2019 che adotta le modifiche dei riferimenti all'IFRS Conceptual Framework. Le modifiche mirano ad aggiornare in diversi Principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework, sostituendoli con riferimenti al Conceptual Framework rivisto.	1° gennaio 2020
2104/2019	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 318 del 10 dicembre 2019 il Regolamento (UE) 2019/2104 della Commissione del 29 novembre 2019 che adotta le modifiche dello IAS 1 e dello IAS 8. Le modifiche chiariscono la definizione di "rilevante" al fine di rendere più facile per le imprese formulare giudizi sulla rilevanza e per migliorare la rilevanza delle informazioni nelle note al bilancio.	1° gennaio 2020
34/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2020 il Regolamento (UE) 2020/34 della Commissione che adotta talune modifiche dello IAS 39, IFRS 9 e IFRS 7 stabilendo deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari.	1° gennaio 2020
551/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 22 aprile 2020 il Regolamento (UE) 2020/551 della Commissione del 21 aprile 2020 che modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'IFRS 3. Le modifiche sono volte a chiarire la definizione di attività aziendale al fine di facilitarne l'attuazione pratica.	1° gennaio 2020
1434/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2020 il Regolamento (UE) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'IFRS 16. La modifica all'IFRS 16 prevede un sostegno operativo connesso alla COVID-19, facoltativo e temporaneo, per i locatari che beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il leasing, senza compromettere la pertinenza e l'utilità delle informazioni finanziarie comunicate dalle imprese.	1° giugno 2020

Rispetto ai Regolamenti omologati entrati in vigore dal 1° gennaio 2020, la Banca non ha individuato impatti significativi sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

In data 28 ottobre 2020 l'ESMA ha pubblicato il Public Statement con cui ha annunciato le priorità su cui gli emittenti quotati dovranno focalizzarsi nella predisposizione dei bilanci IFRS 2020, con particolare attenzione in merito agli impatti derivanti dal Covid-19.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2021 o data successiva (nel caso in cui il bilancio non coincida con l'anno solare).

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2097/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 16 dicembre 2020 il Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020 che adotta le modifiche dell'IFRS4. Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 "Contratti assicurativi". In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.	1° gennaio 2021

Non si prevedono impatti significativi per il Gruppo BPER Banca dall'entrata in applicazione delle modifiche indicate.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo il 6° aggiornamento del 30 novembre 2018, applicabile dal 1° gennaio 2019) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate e non ancora recepite nel documento complessivo²². Nella redazione, si è tenuto conto, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter²³. Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società²⁴ e del Codice civile.

Il Bilancio di esercizio è formato dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, redatti in unità di Euro (valuta utilizzata per la predisposizione del Bilancio stesso), e dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa. È, inoltre, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro²⁵.

²² In tal senso le indicazioni contenute nella comunicazione del 15 dicembre 2020 con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

²³ Si richiamano, tra gli altri: la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures", la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9", il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic", la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi, gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis", la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports", gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis", la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports", gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis", la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi, Richiamo di attenzione della CONSOB n. 1/21 del 16/02/2021 – COVID 19 - misure di sostegno all'economia.

²⁴ In particolare il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

²⁵ Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti si seguono le istruzioni riportate sulla Circolare 262/2005 BI e successivi aggiornamenti andando ad iscrivere l'importo derivante dagli arrotondamenti alla voce "Altre attività/altra passività" per lo Stato patrimoniale e alla voce "Altri oneri/proventi di gestione" per il Conto economico.

In sintesi, i principi generali cui si è fatto riferimento per la redazione del Bilancio d'esercizio, sono i seguenti:

- *Continuità aziendale:* le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo (si vedano le argomentazioni nel paragrafo “Continuità aziendale” nella presente Sezione).
- *Competenza economica:* i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- *Rilevanza e aggregazione di voci:* ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- *Compensazione:* le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- *Periodicità dell'informativa:* l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- *Informativa comparativa:* le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione.
- *Uniformità di presentazione:* la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

Nella Nota integrativa e negli allegati al Bilancio 2020, sono riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

Incertezza nell'utilizzo di stime

La redazione del Bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale, sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;

- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al fair value su base ricorrente;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

Nei paragrafi successivi sono fornite la descrizione dei criteri di valutazione applicati alle principali voci di bilancio, le principali assunzioni ed i modelli valutativi utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio.

Con particolare riguardo alla quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle attività finanziarie, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, il test d'impairment degli avviamenti, le considerazioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva, le stime e le assunzioni ad esse relative ed utilizzate ai fini della predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2020, queste potrebbero essere oggetto di modifiche in conseguenza di nuove informazioni progressivamente resesi disponibili, e relativo grado di affidabilità, circa gli impatti derivanti dalla diffusione del Covid-19.

Facendo riferimento a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020²⁶, gli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca (in particolare i modelli utilizzati per la stima di ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9) non sono stati applicati "meccanicamente", ricorrendo una situazione di rara eccezionalità a seguito della pandemia da Covid-19; le relative valutazioni sono state quindi effettuate facendo anche riferimento, per alcuni aspetti, ad approcci alternativi (c.d. *Overlay approach* descritti alla successiva Sezione 4), fermo restando che anch'essi risultano conformi alle indicazioni dei principi IAS /IFRS.

Continuità aziendale²⁷

Nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto, a loro giudizio, non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale della Banca, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo fissato dalla Banca Centrale Europea per il 2020, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione emergenziale.

Accertamenti e verifiche ispettive

Gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi, di cui viene resa informativa nella Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata e a fronte delle quali la Banca predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di Vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa di BPER Banca.

²⁶ IASB 27 march 2020: "IFRS 9 and Covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic".

²⁷ Come richiesto dal documento n.2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato approvato in data 16 marzo 2021 dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, che ne ha contestualmente autorizzato la pubblicazione. Le informazioni sugli eventi rientranti nel perimetro delle azioni strategiche ed interscambi successivamente alla data di riferimento del Bilancio, sono espresse e commentate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo nel paragrafo 3.6 "*Eventi successivi al 31 dicembre 2020*". Essi non hanno comportato impatti sul Bilancio ai sensi dello IAS 10.

In aggiunta, si evidenzia che nel 2021 è stata ricevuta ed accettata un'offerta d'acquisto vincolante avente ad oggetto i titoli di capitale Cedacri s.p.a., detenuti in portafoglio di proprietà da BPER Banca. Tale offerta, caratterizzata da alcune condizioni sospensive, presenta una valorizzazione superiore a quella utilizzata per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 in quanto espressione del valore di un investimento partecipativo differente rispetto a quello attualmente detenuto (ovvero, espressione di un progetto industriale nuovo, in grado di accelerare l'innovazione tecnologica e con la prospettiva di ridurre i costi per le banche clienti). Si ritiene, quindi, che il prezzo offerto possa essere considerato nella determinazione del fair value dei titoli di capitale in oggetto subordinatamente all'avveramento delle condizioni sospensive contrattualmente previste. La valutazione interna effettuata da BPER Banca ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020, si basa sugli obiettivi definiti nell'ultimo documento di pianificazione strategica approvato dall'attuale compagine azionaria sulla base di un differente progetto industriale rispetto all'offerta di cui sopra.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti della pandemia Covid-19

Per l'analisi degli effetti della crisi pandemica sui rischi ed incertezze cui è soggetto il Gruppo BPER Banca, si rimanda al capitolo "*Principali rischi ed incertezze*" della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo del Bilancio consolidato.

Il mutato quadro macroeconomico generale e di settore ha richiesto alle banche, a partire dal secondo trimestre 2020, l'aggiornamento della valutazione del rischio di credito, che ha risentito in maniera estremamente significativa dell'incertezza legata all'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle connesse misure di contenimento, nonché dell'entità ed estensione temporale delle misure di sostegno pubblico.

L'emergenza ha quindi imposto anche a BPER Banca il governo degli impatti sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, la Capogruppo ha condotto delle analisi per individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli al contesto attuale ed evitando eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro indicato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA ed ECB).

BPER Banca ha dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano²⁸ (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei finanziamenti – c.d. "moratorie Covid-19"), affermando il proprio

²⁸ Decreto-Legge n.18 del 17 marzo 2020; Decreto Liquidità n. 23 dell'8 aprile 2020; Decreto Rilancio del 13 maggio 2020.

impegno nel fornire sostegno alla clientela Imprese e Privati ed individuando, nel contempo, le migliori modalità di rappresentazione in bilancio di tali misure, in applicazione delle proprie politiche contabili e delle indicazioni dei Regulators.

Si riprendono di seguito alcuni concetti attinenti ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, rappresentate da finanziamenti erogati, adottati per la predisposizione del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020, cui si è fatto riferimento per indirizzare le conseguenze della pandemia Covid-19. Vengono inoltre evidenziati i termini secondo cui si è fatto utilizzo del c.d. *Overlay approach*, già introdotto nel precedente paragrafo “Incertezza nell’utilizzo di stime” della Sezione 2.

Per gli altri criteri di iscrizione, classificazione, misurazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle voci di bilancio, si rimanda alla Parte A.2 della Nota integrativa.

BPER Banca non ha ravvisato, infatti, la necessità di ulteriori interventi sui criteri di valutazione delle voci di bilancio regolate, in particolare, dall’IFRS 16 (anche in funzione di quanto evidenziato di seguito in relazione alle modifiche contrattuali), dallo IAS 19 e dall’IFRS 2, ritenendo non significativi gli effetti della pandemia Covid-19 su tali valutazioni. In relazione alle valutazioni regolate dallo IAS 36, si rimanda a quanto indicato a commento delle Attività immateriali a vita utile indefinita, segnatamente all’informativa resa in Parte B e avente ad oggetto l’impairment test degli avviamenti, eseguito utilizzando previsioni finanziarie del Gruppo BPER Banca e delle singole CGU aggiornate in funzione dei più recenti scenari macroeconomici rilasciati dalla primaria società italiana specializzata nell’elaborazione di tali dati, cui fa riferimento il Gruppo.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

1) *Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS9)*

La policy adottata da BPER Banca per il trattamento contabile delle modifiche contrattuali apportate ad attività finanziarie già iscritte in bilancio prevede che le modifiche apportate ad esposizioni per cui è stata riscontrata la situazione di difficoltà finanziaria (classificate quindi come Forborne exposures) conducano generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce “*Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione*” del conto economico (c.d. “modification accounting”).

In accordo con quanto indicato da EBA nelle “Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis” del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatori di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell’ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico di BPER Banca, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via “standardizzata”. In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria. Sull’intero perimetro delle moratorie interne, inoltre, la Capogruppo ha effettuato analisi qualitative e quantitative al fine di verificare la sussistenza di elementi di difficoltà temporanea pregressa (considerando gli ultimi 6 mesi del 2019), che avrebbero richiesto azioni di mitigazione del rischio di credito, l’eventuale classificazione a Stage 2 delle controparti ed il relativo incremento di ECL. Le risultanze derivanti dalla suddetta analisi hanno condotto ad identificare un perimetro di debitori aventi potenziali difficoltà finanziarie che è risultato contenuto rispetto al totale delle esposizioni verso controparti oggetto di moratoria ed hanno confermato che la maggior parte della clientela di questo

perimetro risultava già classificata in Stage 2 e quindi, aventi ECL calcolate con una probabilità di default valutata in ottica lifetime.

In applicazione della policy di BPER Banca, tutte le forme di moratoria Covid-19 quindi, non qualificandosi come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

2) *Emendamento del principio contabile IFRS 16*

L'emendamento introdotto nell'IFRS 16 avente ad oggetto modifiche contrattuali di locazioni passive apportate per tener conto della situazione causata dalla pandemia Covid-19 non ha comportato effetti significativi su BPER Banca, non avendo apportato modifiche ai contratti di locazione passiva nell'esercizio 2020 a causa della diffusione della pandemia.

Stime contabili – *Overlay approach* applicato nella valutazione del rischio di credito

1) *Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)*

Gli interventi conseguenti alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia Covid-19 sul modello di SICR adottato dal Gruppo BPER si sono sostanziati nei seguenti:

- recepimento delle indicazioni EBA, emanate a più riprese nel corso del 2020, sul trattamento delle moratorie (“di legge” e di categoria), con indicazioni coerenti calate nelle procedure e processi interni;
- interventi di classificazione “esperta” in Stage 2 delle controparti operanti nei settori economici maggiormente impattati dalla crisi, aventi anche una rischiosità intrinseca evidenziata dai rating interni più elevata della media del settore stesso, che si è valutato possano essere incorse in situazioni di difficoltà finanziarie sulla base di ragionate assunzioni e tenuto anche conto dell'eventuale concessione di moratorie Covid-19; tali interventi sono andati ad integrare gli automatismi già previsti dal modello di SICR.

Più nello specifico, in relazione al recepimento delle linee guida EBA sulle moratorie in epoca Covid-19, il Gruppo ha provveduto a normare internamente con apposite circolari le modalità di analisi delle controparti richiedenti la moratoria o il rinnovo della stessa, con aggiornamenti puntuali delle pubblicazioni EBA, intervenute ad aprile, settembre e dicembre 2020. Sono stati poi ripristinati, di conseguenza, i processi necessari alla individuazione case-by-case delle misure di forbearance, sospesi per le sole moratorie “di legge” e di sistema da marzo a settembre 2020.

In relazione all'intervento esperto di valutazione per l'attribuzione dello Stage 2, si è adottato un approccio diverso per tipo di cliente. Per il Segmento Corporate sono stati innanzitutto individuati i settori con maggiori difficoltà legate alla pandemia e alle conseguenze economiche della stessa (c.d. “settori vulnerabili”), considerando per tale analisi fattori indicativi di significativo incremento del rischio di credito che risultino il più possibile oggettivi (es. attese di cali di fatturato per l'esercizio 2020) e rating interni elevati. In questi casi, qualora le normali procedure non avessero già intercettato la rischiosità delle controparti, è stato attribuito lo stage 2. Per il Segmento Retail, sono stati considerati innanzitutto i finanziamenti che hanno ottenuto la sospensione dei pagamenti introdotta dalla c.d. Legge Gasparri che, a causa delle caratteristiche richieste per l'accesso (ad esempio morte di un cointestatario, cassa integrazione per almeno 30 gg consecutivi, perdita del posto di lavoro), è stata ritenuta di per sé indicatrice oggettiva di potenziale difficoltà finanziaria del debitore, provvedendo quindi anche in questo caso alla attribuzione dello Stage 2 (nel caso le controparti non fossero già state intercettate da altri automatismi del modello di staging).

Sono inoltre state valutate per l'attribuzione dello stage 2 anche quelle esposizioni (sia del Segmento Retail, che Corporate) beneficiarie di moratorie correlate al Covid-19 che presentavano un livello di rischio significativo già prima dello scoppio della pandemia. Le modalità di identificazione dei "settori vulnerabili", su cui si è concentrato l'intervento esperto, sono stati oggetto di verifica da parte del Risk Management.

Gli interventi "esperti" effettuati ad integrazione degli automatismi del modello di Staging IFRS 9 adottato dal Gruppo, sono stati inoltre affiancati da alcuni ulteriori affinamenti apportati al modello stesso e riferiti, in particolare, alla stima della perdita attesa sulle esposizioni a vista e a breve termine, alla più efficace individuazione del rating all'origine e alla ricalibrazione della soglia d'intercettamento del "delta PD".

L'insieme degli interventi descritti ha condotto ad un'estensione del perimetro delle posizioni classificate a Stage 2 che ha raggiunto, al 31 dicembre 2020, un'esposizione lorda di Euro 4,6 miliardi. Inoltre, la copertura media di tale portafoglio è risultata in aumento di circa 8 b.p. rispetto all'omologo dato di settembre.

2) Misurazione delle perdite attese

Performing

Nell'ambito dell'applicazione del modello di ECL adottato dal Gruppo BPER Banca ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020, sono state condotte alcune simulazioni di scenario per individuare le previsioni macroeconomiche che potessero meglio corrispondere ad intercettare la rischiosità non espressa del portafoglio crediti di Gruppo, quale conseguenza del fatto che il sistema di monitoraggio del credito non ha avuto la possibilità di intercettare tutti gli eventuali segnali di deterioramento della qualità del credito, anche in considerazione della presenza delle stesse misure di sostegno accordate; ciò nel rispetto delle indicazioni e delle attese delle Autorità di Vigilanza, con la consapevolezza che gli effetti della pandemia contamineranno la qualità creditizia ancora per molto tempo.

Più nello specifico, nelle simulazioni sono stati considerati gli scenari macroeconomici più aggiornati rispetto alla chiusura d'esercizio 2020, tra cui sia quelli predisposti da BCE/Banca d'Italia a dicembre 2020 (intesi come «backstop» rispetto alle aspettative di ripresa), sia i conseguenti aggiornamenti alla stessa data predisposti dalla primaria società specializzata nell'elaborazione di previsioni cui si rivolge il Gruppo. Entrambe le ipotesi di scenario evidenziate sono basate su una visione prospettica che, pur risultando rigorosa e/o stressata, consente comunque di evidenziare, per il prossimo futuro, un miglioramento rispetto alle previsioni di perdita stimate e contabilizzate nel corso dell'esercizio 2020 in base agli scenari elaborati nel periodo più acuto della pandemia (pubblicati nel mese di giugno 2020), che includevano un prevedibile degrado della qualità creditizia della clientela che, grazie alle misure di sostegno governative, non si ritiene si sia ancora pienamente palesato.

Valutato opportuno presidiare il probabile peggioramento della qualità del credito, che si ritiene possa cominciare ad evidenziarsi dopo la scadenza delle misure di sostegno anzidette, quando progressivamente la clientela meno robusta inizierà a palesare segnali di insolvenza, il Gruppo BPER Banca ha ritenuto di intervenire con un "correttivo" di tipo top-down, finalizzato sostanzialmente all'inclusione nel modello di un presidio specifico del probabile deterioramento della qualità del credito; tale intervento si è sostanziato nell'utilizzo dello scenario macroeconomico di giugno 2020 prima citato, applicato poi ad una base dati comunque aggiornata a seguito degli interventi effettuati sui criteri di Staging IFRS 9, già descritti al paragrafo precedente.

Non performing

In relazione alle valutazioni analitiche applicate al portafoglio deteriorato, nello specifico alla categoria delle Sofferenze e delle Inadempienze probabili, per tener conto della sostanziale inattività dei Tribunali nel periodo di lock-down e conseguente allungamento dei tempi di recupero giudiziale delle proprie esposizioni creditizie, il Gruppo ha ritenuto di intervenire, rivedendo i business plan formulati ante crisi pandemica. Tale revisione ha condotto ad un generalizzato incremento delle rettifiche analitiche sulle Sofferenze (in particolare sulle posizioni con esecuzioni già avviate) e sulle Inadempienze probabili (con valutazione gone concern).

L'insieme degli interventi descritti ha condotto a consuntivare un costo del credito pari a 100 b.p. sul totale dei finanziamenti verso clientela, che si confronta con un budget 2020 preventivato, antecedentemente al diffondersi della pandemia, in 73 b.p.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPÉR Banca ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Dal 1° gennaio 2020 è avvenuto l'ingresso delle nuove società consolidate Finitalia s.p.a. , Arca Fondi SGR s.p.a. e Arca Holding s.p.a.

Il rinnovo per il triennio 2020-2022 per la società Emilia Romagna Factor s.p.a., è stato regolarmente effettuato il 27 novembre 2020, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi della società consolidante.

Le società Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. sono state fuse per incorporazione in BPÉR Banca s.p.a. in data 27 luglio 2020.

Società consolidate	2018	2019	2020	2021	2022
Bibanca s.p.a.	X	X	X		
Banco di Sardegna s.p.a.		X	X	X	
Optima s.p.a. SIM		X	X	X	
Emilia Romagna Factor s.p.a.			X	X	X
Sardaleasing s.p.a.	X	X	X		
SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali	X	X	X		
BPÉR Trust Company s.p.a.		X	X	X	
Nadia s.p.a.		X	X	X	
Finitalia s.p.a.			X	X	X
Arca Fondi SGR s.p.a.			X	X	X
Arca Holding s.p.a.			X	X	X

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”)

Si deve premettere che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125²⁹ a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare, tale legge prevede, che le imprese debbano fornire anche nella Nota integrativa del bilancio, e nell'eventuale Nota integrativa consolidata, informazioni relative a “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere” (di seguito per brevità “erogazioni pubbliche”) ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla citata legge. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000. Solo in un successivo momento la norma prevede la restituzione del contributo stesso³⁰.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l'obbligo di pubblicazione non sussista qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di Euro 10.000 da un medesimo soggetto.

Dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali a favore delle società del Gruppo BPER Banca, si fa quindi rinvio alla sezione “Trasparenza del Registro”, il cui accesso è pubblicamente disponibile.

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell'esercizio 2020 da BPER Banca a titolo di “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere”.

Società del Gruppo BPER Banca	Tipologia di contributi	Importi incassati nell'esercizio 2020
BPER Banca s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n. 651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n. 1407/2013	586
BPER Banca s.p.a.	Produzioni cinematografiche	540

Gli importi incassati da BPER Banca comprendono € 368 mila relativi a piani presentati da Unipol Banca e liquidati a BPER Banca post fusione avvenuta a novembre 2019 e € 5 mila relativi a piani presentati da CR Saluzzo e liquidati a BPER Banca post fusione avvenuta a luglio 2020.

Revisione legale dei conti

Il Bilancio d'esercizio di BPER Banca s.p.a. è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche s.p.a., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017 - 2025, dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, ai sensi del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

²⁹ Comma reso più articolato dal D.L. 34/2019 art.35. I commi da 126 a 129 non sono stati modificati.

³⁰ Come riportato nella Circolare n.32 del 23 dicembre 2019 da Assonime.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Classificazione delle Attività finanziarie – Business Model e test SPPI (voce 20, 30 e 40)

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie rappresentate da crediti e titoli di debito sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (o test SPPI).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): attività che prevedono il business model “Hold to Collect” (HTC) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI): attività che prevedono il business model “Hold to Collect & Sell” (HTCS) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): attività che prevedono un business model “Other” o, in via residuale, attività che non sono classificabili nelle categorie precedenti per esito negativo del test SPPI.

Business Model

La Banca ha individuato i propri Business Model tenendo in debita considerazione i settori di attività “core” in cui la Banca opera, le strategie fino ad oggi adottate per la realizzazione dei flussi di cassa degli asset in portafoglio, nonché le previsioni strategiche di sviluppo del business.

L’attività “core” della Banca è legata alla generazione e gestione dei rapporti di credito per i settori Retail e Corporate (inclusivo del Large Corporate) e, pertanto, segue una logica di detenzione degli stessi presumibilmente fino a scadenza al fine di collezionare i flussi di cassa contrattuali. Tale operatività, in ottica IFRS 9, è riconducibile ad un Business Model di tipo “Hold to Collect”.

Altro settore di attività per la Banca, di supporto al perseguimento degli obiettivi dell’attività bancaria, è il settore Finanza che include le poste patrimoniali ed economiche della Banca derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Ai fini dell’individuazione del Business Model nel settore Finanza, l’analisi ha ricondotto le attività rilevanti svolte dalla finanza alla gestione dei portafogli di proprietà. E’, pertanto, possibile individuare i seguenti portafogli gestionali di proprietà:

- *Portafoglio Bancario d’investimento*, costituito dall’insieme degli strumenti gestiti collettivamente al fine di ridurre la volatilità sul margine di interesse. Tale tipologia di portafoglio persegue prevalentemente la strategia di portare a scadenza gli strumenti finanziari sterilizzando, in tal modo, il rischio di mercato.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di credito, di tasso di interesse e Sovrano.

In applicazione dell’IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model “Hold to Collect”.

- *Portafoglio Bancario di liquidità*, costituito dall'insieme degli strumenti finanziari la cui strategia è orientata alla loro detenzione con lo scopo di gestire la liquidità e di ottimizzare il profilo rischio-rendimento a livello di Gruppo. Tale tipologia di portafoglio persegue strategie di investimento con l'obiettivo di:
 - ottimizzare il margine di interesse;
 - incrementare l'ammontare degli asset prontamente liquidabili al fine di mitigare l'esposizione del Gruppo al rischio liquidità;
 - diversificare il rischio di credito.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di liquidità, di credito, di tasso di interesse, di mercato e Sovrano.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Hold to Collect and Sell".

- *Portafoglio di trading*, costituito dall'insieme di strumenti finanziari con finalità di trading (titoli governativi, ETF, titoli strutturati, quote di O.I.C.R., ABS, ecc.), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, di credito, di tasso di interesse e Sovrano.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

- *Portafoglio Negoziazione con la Clientela*, costituito dalle attività finanziarie riacquistate dalla clientela, o detenute per offrire un servizio d'investimento alla stessa (portafoglio residuale).

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

- *Capital Market*, costituito dagli strumenti finanziari detenuti con finalità di "market making" su titoli (Titoli di debito governativi, sovranazionali, corporate, covered bond e garantiti dallo Stato), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti. Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, il rischio di credito, il rischio di tasso di interesse.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

L'IFRS 9 prevede la possibilità di modificare il Business Model, evidenziando che le situazioni che conducono a tale variazione sono rare ("very infrequent"), da ricondursi ad eventi rilevanti (interni o esterni) che incidono sulla strategia gestionale (e quindi derivanti da decisioni del Senior Management dell'Entità); devono essere inoltre adeguatamente supportate da delibere e legate ad eventi intervenuti o fatti oggettivi aventi una evidenza anche verso i terzi.

La modifica del modello di business deve inoltre avvenire prima della conseguente riclassifica degli asset interessati dalla modifica stessa, possibile solo al primo giorno del reporting period successivo.

In merito alla combinazione di soglie di frequenza e significatività, la Banca ha definito dei limiti quantitativi (sia in termini relativi rispetto alla dimensione di portafoglio, che assoluti) da applicare alle vendite eseguite sul portafoglio "Hold to Collect".

Ha inoltre declinato i concetti di "prossimità alla scadenza", individuando i 12 mesi precedenti alla data di rimborso, e di "incremento del rischio creditizio" in linea con i criteri di staging di seguito descritti (la classificazione a Stage 2 consente la vendita degli strumenti).

SPPI Test

Al fine di analizzare le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali derivanti dalle attività finanziarie (crediti e titoli di debito), BPER Banca ha definito un test SPPI fondato su 12 alberi decisionali, così da considerare tutte le caratteristiche contrattuali rilevanti ai fini del test.

BPER Banca ha inoltre adottato alcune assunzioni sia in relazione al portafoglio crediti, che al portafoglio titoli di debito. Si riportano di seguito le scelte principali.

- in relazione al portafoglio titoli di debito, le quote di fondi comuni di investimento, sia aperti che chiusi, falliscono il test SPPI. In relazione ai titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, ai fini del credit risk assessment si è ipotizzato che le tranche mezzanine e junior sopportino in generale un rischio di credito superiore alla rischiosità media del portafoglio di strumenti sottostante e, di conseguenza, falliscano il test;
- in relazione al Benchmark Cash Flow Test (BCFT) richiesto nelle situazioni di mismatch tra "tenor" e periodicità di "refixing" dei tassi, si è convenuto che la modifica nel "time value of money element" sia da ritenersi significativa per gli strumenti indicizzati a parametri con tenor superiore all'anno e, conseguentemente, questi falliscano il test SPPI.

Si riportano di seguito i riferimenti ai criteri contabili adottati per le principali voci di bilancio/operazioni, ove applicabili, per la predisposizione del Bilancio d'esercizio.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

*Classificazione**a) attività finanziarie detenute per la negoziazione*

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale detenuti con finalità di negoziazione, per i quali non è possibile esercitare la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento, qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

b) attività finanziarie designate al fair value

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect” oppure “Hold to Collect & Sell” ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono il test SPPI.

Vi rientrano anche i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nella parte A.4 “Informativa sul fair value” della presente Nota Integrativa.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione” sono rilevati a Conto economico nella voce “Risultato netto dell'attività di negoziazione”,

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value” per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect & Sell” (HTC&S) ed i termini contrattuali delle stesse superano l’SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l’opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie che rientrano nel Business Model HTC&S (titoli) sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle Expected Credit Losses ed al netto del relativo effetto fiscale. Le variazioni di fair value relative agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l’opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l’attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l’attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali. Nel caso in cui la Banca venda un’attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l’opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L’IRR è determinato tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull’acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del valore di carico;
- le Expected Credit Losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”;
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversate a Conto economico nella voce “Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l’opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce

“*Dividendi e proventi simili*”. Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell’attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico, ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all’ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e, per i titoli di debito, al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

L’operatività di factoring origina esposizioni verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro-solvendo ed esposizioni verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati (fair value) a fronte di cessioni pro-soluto. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro-soluto), e coincide con la data di erogazione per il pro-solvendo.

Tale operatività comporta, per l’impresa cedente e per la società di factoring, la valutazione della presenza o meno delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per l’effettuazione della cd. *derecognition* (un’impresa può cancellare un’attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto, ovvero se e solo se: a) è trasferita l’attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall’attività scadono; b) vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa) e la conseguente *recognition* dal lato del factor.

Per valutare l’effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici è necessario comparare l’esposizione dell’impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall’attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione. L’impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla ‘variabilità’ del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell’attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l’esposizione a questa ‘variabilità’ non è più significativa.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia), le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo, è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l’attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto; saranno rilevati esclusivamente gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

La verifica dei criteri di *derecognition*, nell’ambito delle cessioni pro-soluto sottostanti l’attività di factoring, prende inoltre in considerazione le clausole di mitigazione del rischio adottate dalla Banca mediante apposite previsioni contrattuali pattuite con i cedenti. Si tratta di clausole finalizzate alla

definizione di limiti sui singoli debitori ceduti, di franchigie assolute e relative, di clausole c.d. “bonus-malus” e di ritardato pagamento.

I crediti verso clientela includono anche i crediti per operazioni di leasing finanziario (in qualità di locatore), comprese le operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di “messa a reddito” nel caso di contratti con trasferimento dei rischi (ovvero nel caso in cui i rischi siano trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza del contratto di leasing).

Classificazione

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect” ed i termini contrattuali delle stesse superano l’SPPI Test.

La voce “*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*” include crediti verso la clientela e crediti verso banche.

Tali voci comprendono i crediti erogati, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all’ IFRS 16, vengono rilevati secondo il c.d. “metodo finanziario”) ed i titoli di debito.

La Banca ha iscritto tra le “*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*” gli strumenti finanziari (crediti) acquistati pro-soluto, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l’effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio acquisito pro-solvendo, gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo vengono rilevati nella medesima categoria.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell’ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l’effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l’effetto dell’applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle Expected Credit Losses – ECL. Le rettifiche di valore sono imputate al Conto economico.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

- i crediti deteriorati (c.d. “Stage 3”) ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di

vigilanza della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza europea³¹. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi, formulata anche in relazione a diversi scenari di possibile recupero, è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna. Per le inadempienze probabili, al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna, e per i Past due la determinazione della perdita attesa avviene con metodologie di svalutazione statistica. Per maggiori dettagli sui modelli adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima dell'ECL sui crediti deteriorati, si rinvia al successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore – Impairment". Le rettifiche di valore sono iscritte a Conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore, anch'esse iscritte a conto economico, non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

- i crediti ordinari, classificati in bonis, alimentano lo "Stage 1" e lo "Stage 2"; la valutazione viene periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello di stima delle Expected Credit Losses – ECL adottato dal Gruppo BPER Banca, rispettivamente a 12 mesi o lifetime, le cui caratteristiche sono riepilogate nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)".

I crediti oggetto di "misure di concessione" (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia come deteriorati che come bonis, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano in bonis, la classificazione prevista è a Stage 2. Le modifiche contrattuali apportate successivamente alla registrazione iniziale, nel caso di Forborne exposures, conducono generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione" del Conto economico.

In merito alle modalità di identificazione dei crediti Forborne, si rimanda alle indicazioni fornite nella Parte E – Rischio di credito della presente Nota integrativa.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti *ex lege* e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico di BPER Banca, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed

³¹ Il perimetro dei crediti deteriorati (o in default) definito dall'art. 178 del Reg. UE 575/2013 (CRR) è stato aggiornato in funzione alle Linee guida EBA sull'applicazione della definizione di default e successivo Reg. UE 1845/2018. L'applicazione della "nuova definizione di default – NDoD" da parte di BPER Banca è avvenuta secondo il "2-step approach" a partire dal mese di ottobre 2019, comportando:

- il necessario allineamento di classificazione interna al Gruppo;
- l'applicazione delle nuove soglie di rilevanza dello scaduto, senza possibilità di compensazione tra linee di credito;
- l'applicazione del nuovo concetto di "improbabile adempimento", su cui è rilevante il delta NPV conseguente a modifiche contrattuali superiore all'1%;
- l'applicazione delle nuove regole di "contagio della classificazione" a livello di controparti collegate o appartenenti a gruppi di clienti connessi;
- l'applicazione delle regole per la gestione del "cure period" che, oltre al periodo di osservazione di 12 mesi per le posizioni forborne, prevede una permanenza minima di 3 mesi per le altre situazioni di inadempienza probabile.

in via “standardizzata”. In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria.

In applicazione della policy di BPER Banca, tutte le forme di moratoria Covid-19 quindi, non qualificandosi come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d'erogazione, l'introduzione di clausole in grado di modificare l'esito positivo del test SPPI). Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull'esposizione netta dell'Expected Credit Losses.

Le rettifiche o riprese di valore, derivanti dal modello di Expected Credit Losses adottato, sono iscritte a Conto economico nella voce “Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito”.

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce “Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni”.

4. Operazioni di copertura

A partire dal 1° luglio 2020 BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9.

Iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad uno specifico rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie possibili di coperture sono:

- coperture di fair value: obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari: obiettivo di coprire l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari poste di bilancio.

Classificazione

Gli strumenti derivati sono designati di copertura quando esiste una documentazione adeguata e formalizzata in merito alla relazione tra lo strumento coperto e il derivato di copertura e se è efficace tanto nel momento in cui la copertura ha inizio quanto, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Per verificare l'efficacia dell'operazione di copertura sono effettuati specifici test. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto, generate dalla variazione del fattore di rischio oggetto di copertura, risultino compensate da quelle dello strumento di copertura. Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di fair value (fair value hedge): il cambiamento del fair value dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato a Conto economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto;
- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

In applicazione del principio contabile, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di fair value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura ("hedge ratio") che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

BPER Banca monitora il rispetto di tali requisiti sia in sede di definizione della strategia di copertura sia lungo la durata della stessa; in particolare, la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura viene identificata in prima battuta tramite un'analisi qualitativa delle caratteristiche dei due strumenti e, nel caso di matching imperfetto delle stesse, viene effettuata un'ulteriore analisi di tipo quantitativo per verificare la presenza di un elevato grado di correlazione prospettica tra i due strumenti (c.d. "test prospettici" secondo la metodologia di seguito rappresentata).

Pur non essendo espressamente richiesto dall'IFRS 9, ai soli fini di ulteriore conferma della verifica qualitativa dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura, BPER Banca ha scelto di mantenere l'impianto preesistente dei test quantitativi di verifica dell'efficacia delle relazioni di copertura (adattati alle nuove caratteristiche delle relazioni) secondo la metodologia *Dollar Offset Method*. Tale metodo consiste nel confrontare la variazione di fair value dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto in un dato intervallo temporale. Le due variazioni devono essere riconducibili alla sola tipologia di rischio coperta.

La Banca ritiene confermata la sussistenza della relazione economica quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (i limiti sono stabiliti dall'intervallo percentuale compreso tra l'80% e il 125%), per il fattore di rischio oggetto di copertura.

Tale monitoraggio è effettuato con cadenza trimestrale, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia soprattutto nelle situazioni di matching imperfetto tra caratteristiche dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, questi misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta, ancorché non forniscano più elementi vincolanti rispetto al mantenimento della relazione.

Cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a Conto economico dei relativi impatti. Inoltre la contabilizzazione delle operazioni di copertura è interrotta nei seguenti altri casi:

- l'elemento coperto è venduto e rimborsato;
- è revocata anticipatamente l'operazione di copertura;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocatione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "*Interessi attivi e proventi assimilati*" o "*Interessi passivi e oneri assimilati*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura di fair value hedge vengono allocate nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura di cash flow hedge", per la parte efficace, vengono allocate in un'apposita riserva di valutazione di patrimonio netto "*Riserva per la copertura di flussi finanziari futuri*", al netto dell'effetto fiscale differito. Per la parte inefficace tali risultanze vengono contabilizzate a Conto economico nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*".

In caso di copertura di strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive, le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura, riferibili alla componente coperta, vengono allocate nella medesima voce di patrimonio netto.

5. Partecipazioni

Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Classificazione

La presente voce include le interessenze in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto, e altre partecipazioni di esiguo valore.

Valutazione

I principi IAS 27, IAS 28 e IFRS 11 prevedono che nel Bilancio dell'impresa le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate siano valutate al costo, soluzione per la quale la Banca ha optato, oppure al fair value, in conformità all'IFRS 9 o con il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a Conto economico nella voce "*Utili(Perdite) delle partecipazioni*", come descritto nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore – Impairment".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, che non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse sono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono rilevati all'interno della voce "*Dividendi e proventi simil*", nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono rilevati nella voce "*Utili (Perdite) delle partecipazioni*".

6. Attività materiali

Iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing (si veda paragrafo Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato), corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile alla Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, la Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate dalla Banca, si evidenzia:

- con riferimento alla durata dei leasing "Immobiliari", la Banca considera come "ragionevolmente certo" solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti;
- per quanto attiene alle categorie "Autovetture" e "Altri contratti", la Banca si avvale dell'espedito pratico per cui è concesso al locatario di non separare le componenti di leasing dalle altre componenti trattandole, pertanto, come un'unica componente di leasing. Per quanto riguarda invece la classe dei leasing immobiliari, la Banca ha valutato la componente non leasing non significativa.

Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

Sono inoltre inclusi i beni in attesa di leasing finanziario e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in leasing finanziario (in qualità di locatore), nel caso di contratti “con ritenzione dei rischi”, nonché i beni concessi in leasing operativo (sempre in qualità di locatore).

La voce accoglie anche le attività materiali classificate in base allo IAS 2 “Rimanenze” nell’ambito del portafoglio immobiliare, comprensivo di aree edificabili, immobili in costruzione, immobili ultimati in vendita e iniziative di sviluppo immobiliare, detenuto in un’ottica di dismissione.

La voce include inoltre le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali identificabili e separabili.

Valutazione

Le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali e i diritti d’uso, sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, individuata sul singolo immobile in sede di iscrizione iniziale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati (con esclusione dei valori d’uso su immobili), in quanto hanno vita utile illimitata. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall’edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti “cielo-terra”;
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un’opera d’arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- delle rimanenze classificate ai sensi dello IAS 2.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un’attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d’uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite come descritto nel successivo paragrafo 22 “Modalità di determinazione delle perdite di valore – Impairment”. Eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Le attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2, sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo fermo restando che si procede comunque al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero ove esista qualche indicazione che dimostri che il bene possa aver subito una perdita di valore. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto economico.

Cancellazione

Un’attività materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall’uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati *pro rata temporis*, che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento, sono rilevati a Conto economico nella voce “*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*”.

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati a Conto economico nella voce “*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*”.

7. Attività immateriali

Iscrizione

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività stessa.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) e il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti, compresi quelli individuati a seguito della Purchase Price Allocation (PPA), sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipata (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill), o nell'ipotesi in cui il goodwill non sia supportato da effettive capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto economico.

Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisto di una partecipazione rispetto al fair value, alla data di acquisto, di attività e passività acquisite.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Tra queste, non sono invece inclusi diritti d'uso acquisiti in leasing operativo (in qualità di locatario) e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale in quanto il Gruppo BPER Banca, rispetto alla facoltà data dall'IFRS 16.4, non ha ritenuto di applicare l'IFRS 16 ad eventuali leasing operativi su attività immateriali diverse da quelle acquisibili in licenza d'uso.

Tra le “*Attività immateriali*” trovano iscrizione anche i software acquistati in licenza d'uso che soddisfino le condizioni poste dallo IAS 38. Più nello specifico, facendo riferimento anche alle indicazioni fornite dallo Staff Paper dell'IFRIC di novembre 2018 (Agenda ref 5 – Customer's right to access the supplier's software hosted on the cloud (IAS 38)), la Banca ha individuato le seguenti condizioni come rilevanti al fine di riconoscere un'attività immateriale a fronte di software acquistati:

- esistenza di un diritto d'uso esclusivo (connesso alla licenza d'uso acquistata);
- diritto e possibilità di ottenere copia del software (“diritto al download”);

- possesso e possibilità effettiva d'utilizzo della copia del software acquistato, riconosciuta in caso di installazione presso i propri server.

Nel caso in cui siano soddisfatte le tre condizioni evidenziate, a fronte dell'acquisto del software la Banca procederà alla rappresentazione di esso come attività immateriale, da assoggettare ad ammortamento lungo la vita utile stimata. Si prevede inoltre che le spese inizialmente sostenute (anche nella forma di servizi esterni) per il set-up, personalizzazioni ed implementazione del software possano essere considerate parte del valore iniziale dell'attività immateriale qualora connesse alle analisi funzionali e successive fasi di implementazione.

Nel caso in cui, invece, non siano soddisfatte le condizioni sopra evidenziate per l'individuazione di un'attività immateriale, l'acquisto avrà ad oggetto servizi di accesso a software che, nella sostanza, rimangono nel possesso del provider (tali situazioni possono essere generalmente identificate con software acquistati via "cloud"). La rappresentazione in bilancio dei servizi acquistati verrà rilevata a Conto economico tra le "Altre spese amministrative", secondo il criterio della competenza economica; nel caso in cui il costo inizialmente sostenuto faccia riferimento ad un orizzonte temporale pluriennale, questo potrà essere sospeso (risconti attivi – Altre attività) ed attribuito a conto economico sulla durata complessiva del contratto. Nel caso in cui il canone complessivamente pagato al fornitore per l'accesso al software sia comprensivo di diverse tipologie di servizio fornite, il costo andrà ripartito e contabilizzato per competenza in funzione dello specifico servizio ottenuto.

Valutazione

Qualora la vita utile dell'attività immateriale sia indefinita, come per l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Con periodicità annuale, od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, è effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore, come riportato nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)". Le rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico senza possibilità di ripresa successiva.

A differenza dell'avviamento, il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti o in quote decrescenti sulla base dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. È previsto, in ogni caso, che in presenza di evidenze di perdite di valore, il test di verifica venga effettuato anche su tali attività confrontando il fair value con il relativo valore contabile. Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, se quest'ultimo è inferiore, come riportato nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)".

Cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce *“Utili (Perdite) da cessione di investimenti”*.

Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce *“Rettifiche di valore dell'avviamento”*.

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Iscrizione e classificazione

Sono classificate nella voce dell'attivo *“Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”* e nella voce del passivo *“Passività associate ad attività in via di dismissione”*, attività non correnti o gruppi di attività/passività (materiali, immateriali e finanziarie) per le quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Valutazione

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento e il loro fair value, al netto dei costi di cessione.

Rilevazione delle componenti reddituali

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) relativi a gruppi di attività in via di dismissione, sono esposti nel Conto economico alla voce *“Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”*.

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte dell'esercizio sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2020, tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte a seguito dell'esito positivo del *Probability test* così come previsto dallo IAS 12 relativamente a variazioni temporanee e perdite fiscali. L'orizzonte temporale adottato da BPER Banca per lo sviluppo delle previsioni di recupero è di 5 anni (2021-2025), coerente con altri processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri.

Iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente accolgono il saldo netto tra i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta recuperabili in compensazione.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità fiscali competenti.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali pregresse (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

Valutazione

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili ed a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile

che sarà realizzato un reddito imponibile che ne consentirà il recupero. La stima è effettuata attraverso lo svolgimento del “probability test”, così come previsto dallo IAS 12. Tale test si basa su una previsione economica sviluppata su un orizzonte prospettico di 5 anni, rettificandone l’utile ante imposte per considerare le future variazioni temporanee e permanenti in conformità alla normativa fiscale in vigore alla data di valutazione, così da addivenire ad una stima dei risultati fiscali futuri in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico alla voce “*Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente*”.

Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce, ovvero quelle derivanti da operazioni di aggregazione societaria, che rientrano nel computo del valore dell’avviamento (o dell’avviamento negativo).

10. Fondi per rischi e oneri

Iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un’obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L’obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l’impresa genera nei confronti di terzi l’aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un’uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non è rilevato alcun accantonamento, bensì fornita informativa sui rischi esistenti nella Nota integrativa.

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo paragrafo “*Benefici ai dipendenti*”, e i “Fondi per rischi ed oneri” trattati dal Principio IAS 37.

Nella sottovoce “impegni e garanzie rilasciate” vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS 9.

Valutazione

Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L’accantonamento è rilevato a Conto economico.

Per la valutazione di “impegni e garanzie rilasciate”, si rimanda al quanto evidenziato al paragrafo 22. Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment).

Rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce 170 a) di Conto economico “*Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Impegni e garanzie rilasciate*”.

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati nella voce 170 b) di Conto economico “*Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Altri accantonamenti netti*”. I fondi rischi alimentati a fronte di remunerazione a dipendenti, in applicazione dello IAS 19, trovano contropartita economica nella voce 160. a) “*Spese per il personale*”.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell’ammontare che l’impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione o per trasferirla a terzi al 31 dicembre 2020. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all’obbligazione; l’incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all’ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

In tale voce sono iscritti:

- i debiti verso banche;
- i debiti verso clientela;
- i titoli in circolazione;
- i debiti per leasing.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dalla Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o da un tasso;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell’opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l’opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell’esercizio da parte del locatario dell’opzione di risoluzione del leasing.

Classificazione

Le voci “*Debiti verso banche*”, “*Debiti verso clientela*” e “*Titoli in circolazione*” ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal

locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile. Modifiche alle condizioni contrattuali delle poste a medio-lungo termine (in queste incluse anche i debiti per leasing) comporteranno l'adeguamento del valore di bilancio in funzione dell'attualizzazione dei flussi previsti dal contratto modificato all'originario tasso di interesse effettivo, fatte salve le modifiche apportate ai debiti per leasing che, come indicato dall'IFRS 16, comportano l'utilizzo del tasso aggiornato (ad esempio: la modifica della durata del leasing, la modifica dell'importo dei canoni).

I titoli in circolazione sono iscritti al netto dell'ammontare riacquistato.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Nel caso di modifica delle condizioni contrattuali, se l'attualizzazione dei nuovi flussi comportasse una variazione del valore di bilancio della passività superiore al 10%, la modifica stessa è ritenuta dal Gruppo BPER Banca "sostanziale" e rilevante ai fini della cancellazione (derecognition) dell'originaria passività.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrata a Conto economico nella voce "*Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie*".

12. Passività finanziarie di negoziazione

Iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al costo corrispondente al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Classificazione

In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché i derivati impliciti con fair value negativo presenti in contratti complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - ma non strettamente correlati agli stessi e quindi rappresentati in bilancio separatamente.

Valutazione

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value.

Cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

13. Passività finanziarie designate al fair value

Iscrizione

Il loro valore di prima iscrizione è il fair value, senza considerare i proventi o costi di transazione.

Classificazione

Una passività finanziaria è designata al fair value al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- tale classificazione permette di eliminare “asimmetrie contabili”;
- fanno parte di gruppi di passività, o di attività e passività, che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al fair value, secondo una documentata strategia di gestione del rischio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte nella parte A.4 della presente Nota Integrativa.

Il trattamento contabile richiesto dall'IFRS 9 per le citate passività prevede che le variazioni di fair value associate al merito creditizio dell'emittente debbano essere rilevate in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto. Il principio stabilisce inoltre che l'importo imputato nella specifica riserva di patrimonio netto non sia oggetto di successivo “ri giro” a Conto economico, anche qualora la passività dovesse essere regolata o estinta.

Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

I risultati della valutazione (per le componenti diverse dal merito creditizio dell'emittente) sono ricondotti alla voce “*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con*

impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value”, così come gli utili o le perdite derivanti dalla loro estinzione.

14. Operazioni in valuta

Iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di reporting.

Classificazione

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico, è rilevata in Conto economico anche la relativa differenza cambio.

15. Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio, a seguito di riacquisto, sono contabilizzate, con segno negativo, alla voce *“Azioni proprie”* del passivo di Stato patrimoniale, al prezzo di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto, alla voce del passivo di Stato patrimoniale *“Sovrapprezzi di emissione”*.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi della specie sono stati allocati alla voce “*Altre attività*”, non ricorrendo i presupposti per essere iscritti tra le “*Attività materiali*”, come previsto dalla normativa di Banca d’Italia. I relativi ammortamenti sono stati ricondotti alla voce “*Altri oneri/proventi di gestione*”.

16. Conto Economico: Ricavi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all’interno delle principali voci di bilancio (*Rilevazione della componente reddituale*) i ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, al quale la Banca si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso (“point-in-time”), quando l’entità adempie l’obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo (“overtime”), a far tempo che l’entità adempie l’obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Il prezzo dell’operazione è l’importo del corrispettivo a cui l’entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell’operazione la Banca tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi, ove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l’ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

La Banca ha individuato fattispecie di ricavo legate a servizi prestati alla clientela limitatamente al contenuto della Voce Commissioni attive; la disaggregazione dei ricavi, le informazioni relative alle modalità di esecuzione della “performance obligation”, l’eventuale esistenza di corrispettivi variabili e le relative modalità di stima, nonché l’ulteriore informativa richiesta dall’IFRS 15 sono contenute nella Parte C della Nota integrativa del presente bilancio separato.

BPER Banca non ha individuato situazioni significative in merito:

- a corrispettivi relativi a diverse performance obligation prestate alla clientela;
- ai costi sostenuti e sospesi per ottenere ed adempiere ai contratti con i clienti.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell’interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

17. Conto Economico: Costi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (*Rilevazione della componente reddituale*) i costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; come già evidenziato, non sono stati individuati costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela da rilevare a Conto Economico in modo correlato ai relativi ricavi.

I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

18. Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il TFR maturato sino alla data indicata al punto precedente permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Iscrizione e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti in base

alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito”.

Il Fondo TFR è rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i “Fondi per rischi e oneri”.

Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs).

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell’esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell’esercizio in cui si verificano. In merito a quest’ultimo punto, la Banca nel 2012 si è uniformato all’orientamento espresso dall’Ordine Nazionale degli Attuari con la Circolare n. 35 del 21 dicembre 2012, valida a far tempo dalle valutazioni riferite alla data del 31 dicembre 2012. Tale documento ha confermato le linee guida già emanate con la precedente Circolare del 22 maggio 2012, nelle quali si prevedeva che la componente rappresentata dall’interest cost dovesse essere calcolata utilizzando il tasso della curva corrispondente alla duration della passività, in luogo del tasso ad un anno della stessa curva utilizzato fino al 31 dicembre 2011.

19. Piani di pagamento basati su azioni

In linea generale si tratta di pagamenti a favore di dipendenti (o di altri soggetti assimilabili) come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale.

Nell’ambito del Gruppo BPER Banca, nel corso del 2019 è stato approvato il primo piano di pagamento basato su azioni che prevede l’assegnazione gratuita di un certo numero di azioni ordinarie della Banca ai beneficiari individuati tra il personale considerato strategico a livello BPER Banca, senza prevedere aumenti di capitale e quindi utilizzando a tal fine le azioni in circolazione riacquistate temporaneamente in proprietà dalla Capogruppo (non sono invece stati attivati piani c.d. di “Stock option”).

I piani di remunerazione del personale basati su propri strumenti patrimoniali sono rilevati, secondo quanto previsto dall’IFRS 2 - Share based payments, come costi nel Conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione (c.d. “grant date”), suddividendo l’onere lungo il periodo previsto dal piano (c.d. “vesting period”).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione. Sulla base delle indicazioni dell’IFRS 2, tale data corrisponde con il momento in cui le parti dell’accordo sono a conoscenza dell’esistenza dello stesso.

L’onere relativo ai piani di compensi con pagamenti basati su azioni è rilevato come costo a Conto economico per competenza nella voce 160 a) “*Spese amministrative: spese per il personale*”, con contropartita la voce 140 “*Riserve*” del patrimonio netto.

Piano Long Term Incentive – LTI del Gruppo BPER Banca

Il Piano Long Term Incentive – LTI 2019-2021 approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 aprile 2019 è un piano di incentivazione basato su azioni destinato al “Personale più rilevante” della Banca e delle società del Gruppo.

Il Piano Long Term Incentive 2019-2021 è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano Industriale 2019-2021.

Nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo per il 2019, il Piano è stato approvato con i seguenti obiettivi:

- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità ESG;
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo.

L'attuazione del Piano è subordinata al raggiungimento di predeterminate condizioni di accesso che garantiscono oltre alla redditività anche la stabilità patrimoniale e la liquidità del Gruppo.

Il bonus riconosciuto al termine del periodo di performance – la cui entità dipende anche dal raggiungimento di specifici obiettivi di performance, di rendimento del titolo e di sostenibilità – è corrisposto mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca, assoggettate a clausole di differimento e di retention.

Il bonus viene differito tra il 55% e il 60% in funzione dell'importo riconosciuto alla fine del triennio 2019-2021 (se inferiore o meno all'“importo variabile particolarmente elevato” definito nelle politiche di remunerazione per l'anno 2021). Il differimento ha una durata di 5 anni (2022-2026), nel corso del quale la quota differita viene attribuita in 5 tranches annuali di pari importo, previa verifica delle “condizioni di malus”. Ogni quota attribuita, sia upfront che differita, è poi sottoposta ad una clausola di retention della durata di un anno. Considerando anche il periodo di retention, il Piano si concluderà nel 2027.

Il piano LTI del Gruppo BPER Banca è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2.

Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value del titolo BPER Banca alla data di assegnazione (calcolato alla c.d. “grant date” considerando in modo differenziato il periodo intercorrente fino all'eventuale assegnazione), moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla performance condition, alla probabilità della soddisfazione della service condition e al raggiungimento della soglia minima di accesso.

Tale costo viene ripartito lungo un periodo complessivo di maturazione di 8 anni (“vesting period”) a partire dalla data in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso ovvero, nella situazione specifica del Piano BPER Banca, a far data dalla informativa trasmessa ai singoli beneficiari del piano, informandoli di essere stati inseriti in esso. Solo da questo momento il costo dei servizi (attività lavorativa) forniti dai dipendenti/destinatari include anche quanto connesso con il Piano LTI. La contropartita del costo è un'apposita riserva di patrimonio netto.

20. Targeted Longer-Term Refinancing Operation – TLTRO-III

In linea generale, i programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione hanno offerto agli

enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III) da condurre con frequenza trimestrale da settembre 2019 a dicembre 2021 (con la decisione BCE del 10 dicembre 2020 sono state definite tre nuove operazioni tra giugno e dicembre 2021).

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, in ultimo a dicembre 2020, fino a giugno 2022.

Ciascuna delle operazioni del programma ha una durata di tre anni; alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, siano almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) sarà riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si applicherà una riduzione di 50 punti base. Con la decisione BCE di dicembre 2020, tale riduzione sarà estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022 per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 siano almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending.

Le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III sono tali da non consentire una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; per individuare il trattamento contabile, in particolare, delle seguenti situazioni:

- cambiamento delle stime di raggiungimento degli obiettivi,
- registrazione degli effetti economici, "special interest" in particolare,
- gestione dei rimborsi anticipati,

si ritiene, infatti, di poter far riferimento per analogia allo "IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" o all' "IFRS 9 – Strumenti finanziari".

La scelta adottata da BPER Banca ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell'IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato. A nostro avviso, infatti, i tassi della BCE possono essere considerati come "tassi di mercato" poiché è la BCE stessa che ne stabilisce il livello, commisurando tale livello agli obiettivi di erogazione creditizia da raggiungere (operazioni di politica monetaria). Inoltre, è sempre nella facoltà di BCE modificare in qualsiasi momento il tasso di interesse TLTRO III. Tale facoltà di modifica in capo a BCE, va peraltro ricondotta a quanto indicato dal par. B5 4.5 dell'IFRS 9 (finanziamenti a tassi variabili), determinando una modifica del Tasso Interno di Rendimento – TIR del finanziamento per riflettere le variazioni del benchmark rate di riferimento. Diversa invece la situazione in cui il tasso del finanziamento venga a modificarsi per la modifica delle previsioni di raggiungimento del benchmark fissato in termini di net lending; in questa situazione, a parità di TIR, la modifica dei flussi futuri non può che determinare una valutazione nell'ammontare del finanziamento al costo ammortizzato.

In relazione alle modalità di determinazione del TIR, l'assimilazione delle operazioni di rifinanziamento a prestiti a tassi variabili ha condotto BPER Banca a prevedere l'applicazione di tassi diversi lungo la vita dell'operazione, in funzione delle condizioni economiche tempo per tempo previste.

Inoltre, le condizioni secondo cui sviluppare gli interessi sono funzione della valutazione effettuata circa la probabilità di raggiungimento del benchmark fissato in termini di erogazioni creditizie nette³².

21. Acquisto crediti d'imposta originati nell'ambito delle agevolazioni di cui ai Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" (c.d. Ecobonus e Sismabonus)

Al fine di contrastare i negativi effetti economici conseguenti la diffusione della pandemia da Covid-19, con Legge del 17 luglio 2020 n.77 di conversione con modificazioni del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (c.d. Decreto "Rilancio") recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Legislatore ha emanato una serie di provvedimenti che, tra gli altri, consentono, a determinate condizioni, di beneficiare di una detrazione delle spese sostenute a fronte di specifici interventi (ad esempio a fronte di interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti o riducono il rischio sismico degli stessi, è prevista una detrazione del 110% delle spese sostenute).

La legge introduce inoltre la possibilità per il contribuente di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (c.d. "sconto in fattura") o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari; nell'ambito delle proprie politiche commerciali, BPER Banca ha deciso di proporsi come cessionario dei crediti fiscali nei confronti della propria clientela.

La banca cessionaria può, a sua volta, cedere il credito d'imposta, mentre i crediti che non sono oggetto di ulteriore cessione, sono utilizzati in compensazione attraverso il modello F24. Il credito d'imposta può essere utilizzato con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione dal cedente (ad esempio in cinque quote annuali di pari importo). La quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno non può essere utilizzata negli anni successivi, e non può essere richiesta a rimborso.

Con riferimento alle responsabilità sull'esistenza del credito, la legge, prevede che:

- a. i fornitori e i soggetti cessionari rispondono solo per l'eventuale utilizzo del credito d'imposta in modo irregolare o in misura maggiore rispetto al credito d'imposta ricevuto;
- b. qualora sia accertata la mancata sussistenza, anche parziale, dei requisiti che danno diritto alla detrazione d'imposta, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero dell'importo corrispondente alla detrazione non spettante nei confronti dei soggetti ai quali è stato riconosciuto il bonus (cedente);

La banca cessionaria non è quindi esposta al rischio di esistenza del credito e potrà compensarlo senza limiti in quote annuali con i debiti tributari tramite modello F24. Rimane invece esposta al rischio di corretta valutazione dell'ammontare dei crediti che sarà in grado di compensare annualmente e quindi al rischio di acquistare crediti per un ammontare superiore a quello fruibile nell'anno. In tal caso si espone al realizzo di una perdita (non per rischio di controparte ma per impossibilità di recupero del credito per effetto delle disposizioni normative che regolano la compensazione) pari all'ammontare del credito acquistato e non compensato nell'anno o, in caso di successiva cessione, ad un ammontare pari all'ulteriore sconto eventualmente concesso al susseguente cessionario.

³² L'accounting choice descritta risulta coerente con il Public Statement emesso da ESMA in data 6 gennaio 2021 dedicato a "[...] the third series of the ECB's Targeted Longer-Term Refinancing Operations (TLTRO III)"

Con riferimento al trattamento contabile da adottare nel bilancio di della banca cessionaria, non essendo la fattispecie univocamente riconducibile a specifiche indicazioni degli IAS/IFRS, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 8, par. 10 e 11, sono comunque stati valutati diversi possibili scenari concernenti l'applicabilità per analogia dei seguenti principi contabili internazionali:

- a. IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica";
- b. IAS 12 "Imposte sul reddito";
- c. IAS 38 "Attività Immateriale";
- d. IFRS 9 "Strumenti finanziari".

La scelta adottata da BPER Banca è di fare riferimento per analogia alle indicazioni dell'IFRS 9³³, considerando che tali crediti d'imposta hanno natura sostanziale di attività finanziaria in quanto possono essere:

- utilizzati per l'estinzione di un debito (es. debito d'imposta);
- scambiati con altre attività finanziarie a condizioni che possono essere potenzialmente favorevoli all'entità;
- inquadrati in un business model HTC, ovvero con strategia di detenzione fino a scadenza, ancorché classificati come Altre attività.

I crediti fiscali, inoltre, sono acquistati dalla banca ad un prezzo che sconta sia il valore temporale del denaro, che la capacità di utilizzarlo entro la relativa scadenza temporale. Al momento della rilevazione iniziale, quindi, il credito d'imposta è rilevato al prezzo della singola operazione – equiparandolo al fair value dello strumento di Livello 3, non essendoci mercati ufficiali né operazioni comparabili – e soddisfare in questo modo la condizione posta dall'IFRS 9 secondo cui le attività e le passività finanziarie vanno inizialmente rilevate al fair value.

La valutazione successiva (misurazione) di tale attività, sempre in coerenza con le indicazioni dell'IFRS 9, è prevista al costo ammortizzato considerando: i) il valore temporale del denaro; ii) l'utilizzo di un tasso d'interesse effettivo corretto; e iii) i flussi di utilizzo del credito d'imposta tramite le compensazioni.

Il tasso di interesse effettivo è determinato all'origine in misura tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future stimate lungo la durata prevista del credito d'imposta eguagliano il prezzo d'acquisto dei crediti d'imposta.

Inoltre, se la Banca dovesse rivedere le proprie stime dell'utilizzo del credito d'imposta tramite compensazione, essa dovrebbe rettificare il valore contabile lordo del credito d'imposta per riflettere gli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione stimati, effettivi e rideterminati. In tali situazioni, la Banca provvederebbe a ricalcolare il valore contabile lordo del credito d'imposta come il valore attuale delle nuove stime degli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione attualizzati all'originario tasso di interesse effettivo. In tale rideterminazione, tenuto conto dell'assenza di rimborsabilità da parte della controparte (vale a dire dell'Erario), sarebbe incluso quindi un impairment derivante da un eventuale mancato utilizzo dei crediti d'imposta acquistati. Nell'ambito della valutazione al costo ammortizzato, inoltre, non riscontrando un rischio di credito della controparte in quanto il realizzo dello strumento avviene esclusivamente attraverso la compensazione con dei debiti e non attraverso l'incasso dalla controparte, la disciplina dell'Expected Credit Loss dell'IFRS 9 non risulta applicabile.

³³ L'approccio adottato è coerente con quanto indicato nel Documento Banca d'Italia/CONSOB/IVASS n. 9 – Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, CONSOB ed IVASS in materia di applicazione degli IAS/IFRS.

Il trattamento descritto risulta coerente con il paragrafo B5.4.6 dell'IFRS 9³⁴, che richiede all'entità di rivedere periodicamente le stime dei flussi di cassa e di rettificare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria per riflettere i flussi finanziari effettivi e rideterminati. Tale contabilizzazione consente, inoltre, di attribuire per competenza i proventi (sotto forma di Interessi attivi) durante la vita di tale credito d'imposta, nonché di rilevare immediatamente le eventuali perdite dell'operazione.

22. Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)³⁵

A. Attività finanziarie

Modelli d'impairment

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle Expected Credit Losses (ECL) previsto dal principio IFRS 9, costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocazione delle attività finanziarie negli stage previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche attuali e prospettive ("forward-looking"), ivi inclusi, per le esposizioni deteriorate, possibili scenari di vendita laddove la strategia della Banca preveda di recuperare il credito attraverso operazioni di cessione.

In applicazione delle indicazioni del principio, il modello di impairment adottato da BPER Banca si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di Significant Increase in Credit Risk – SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell'Expected Loss, le perdite devono essere registrate non solo sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting, e devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari di sistema;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

A tal fine la Banca si è dotata di un modello di calcolo della perdita attesa lifetime dello strumento finanziario, applicato agli strumenti classificati in Stage 2, che tiene in considerazione i seguenti parametri multi-periodali:

$$LtEL_t = \sum_{t=1}^T PDF_t \times LGD_t \times EaD_t \times D_t$$

³⁴ Se l'entità rivede le proprie stime di pagamenti o riscossioni (escludendo le modifiche in conformità al paragrafo 5.4.3 e le variazioni delle stime delle perdite attese su crediti), l'entità deve rettificare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria o il costo ammortizzato della passività finanziaria (o gruppo di strumenti finanziari) per riflettere i flussi finanziari contrattuali stimati effettivi e rideterminati. L'entità ricalcola il valore contabile lordo dell'attività finanziaria o il costo ammortizzato della passività finanziaria come il valore attuale dei futuri flussi finanziari contrattuali stimati che sono attualizzati al tasso d'interesse effettivo originario dello strumento finanziario (o al tasso di interesse effettivo corretto per il credito per attività finanziarie deteriorate acquistate o originate) o, laddove applicabile, al tasso d'interesse effettivo rivisto calcolato conformemente al paragrafo 6.5.10. La rettifica è rilevata come provento o onere nell'utile (perdita) d'esercizio.

³⁵ Come richiesto dal documento n.2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009

dove,

- PDF_t è la probabilità di default forward tra 1 e t,
- LGD_t è la perdita conseguente ad un evento di default forward tra 1 e t,
- EaD_t è l'esposizione al momento del default occorso nel tempo t,
- D_t è il fattore di attualizzazione della perdita attesa al tempo t, fino alla corrente data di reporting, attraverso l'utilizzo del tasso d'interesse effettivo,
- T è la scadenza contrattuale.

I parametri di calcolo contenuti nella formula di Lifetime Expected Loss, in quanto multi-periodali, evolvono nel tempo, ovvero nell'arco temporale coincidente con la vita attesa dell'esposizione che deve essere valutata. In particolare i criteri adottati dalla Banca prevedono che:

- l'EaD evolva in accordo coi piani di ammortamento, laddove presenti, e con i piani di rientro contrattualizzati in generale, modificati anche eventualmente da ipotesi "comportamentali" (es. pre-payment option mutui);
- i parametri di PD ed LGD evolvano per effetto dei passaggi di stato della qualità creditizia osservati nel tempo e rappresentati dalle matrici di transizione o migrazione (es. migrazioni tra classi di rating o per stati anagrafici come il Danger Rate).

Si può quindi considerare il calcolo della perdita attesa a 12 mesi (applicato agli strumenti classificati in Stage 1) come somma delle perdite attese multi-periodali relative al primo anno prospettico, o inferiore se la scadenza è prevista entro i 12 mesi, della Lifetime Expected Loss:

$$EL = EaD \times LGD \times PD \times D$$

dove,

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default,
- PD è la probabilità di default a 12 mesi,
- D è il fattore di attualizzazione della perdita attesa attualizzata a partire dal primo periodo successivo alla data di reporting fino a 12 mesi.

Infine, per i crediti già classificati nello Stage 3 di ammontare inferiore alla soglia fissata nella normativa interna della Banca per la valutazione analitica, si procede ad una svalutazione statistica applicando la seguente formula:

$$LtEL_t = EaD \times LGD$$

dove,

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default, differente a seconda dello stato amministrativo in essere alla data del calcolo.

Ai fini di un'applicazione omogenea del modello d'impairment descritto ai portafogli di attività finanziarie della Banca, le medesime modalità di calcolo delle rettifiche di valore sopra esposte sono applicate, oltre che al perimetro crediti per cassa e fuori bilancio, anche al portafoglio dei titoli di debito. Relativamente a

quest'ultimo portafoglio si precisa che, laddove mancanti le informazioni di rischio derivanti dai modelli interni (PD ed LGD), è stato fatto ricorso alle informazioni esterne rivenienti da qualificati info providers.

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) adottato da BPER Banca è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari (la cui informativa è resa nella Parte E della Nota integrativa, cui si rimanda) opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni dell'IFRS 9. Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- introduzione di elementi "point-in-time" nei parametri regolamentari stimati secondo logiche "through-the-cycle";
- implementazione di componenti basate su informazioni previsionali (analisi di scenario);
- estensione dell'orizzonte temporale (pluriennale) dei parametri di rischio di credito.

Stima del parametro PD

L'introduzione di un modello di calcolo di Perdita Attesa lifetime implica la necessità di stimare la probabilità di default non solo nei dodici mesi successivi alla data di reporting, ma anche negli anni successivi.

A tal fine sono state definite, per ciascun modello del Sistema di rating Interno, dinamiche di PD pluriennali cumulate per classe di rating basate sul prodotto tra le matrici di migrazioni Point-In-Time (PIT) condizionate al ciclo economico atteso.

Più in particolare le curve di PD cumulate vengono determinate, per i primi tre anni dalla data di reporting, attraverso la moltiplicazione di matrici PIT future derivanti dal condizionamento di matrici PIT, secondo l'applicazione di modelli satellite, a diversi scenari macro-economici ponderati con le relative probabilità di accadimento. Dal quarto anno in poi vengono utilizzate matrici di lungo periodo Through-The-Cycle (TTC) ottenute come media di matrici di migrazione PIT storiche.

Inoltre vengono definite curve di PD specifiche per la componente dei mutui ipotecari.

Stima del parametro LGD

La necessità di implementare logiche pluriennali anche attraverso l'inclusione di fattori "forward looking" ha implicato la rimozione delle componenti correttive previste a fini regolamentari ("down turn" e costi indiretti) e il condizionamento al ciclo economico di elementi quali il valore delle garanzie immobiliari e, tramite modelli satellite (metodo Merton), il tasso di perdita delle posizioni a sofferenza unsecured e le migrazioni tra stati di default.

Stima EAD

La nozione di esposizione (EAD) considerata nei vari momenti di pagamento futuri previsti dal piano di ammortamento si basa sul debito residuo, maggiorato delle eventuali rate impagate o scadute.

Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio (garanzie e margini), l'EAD è determinata applicando al valore nominale dell'esposizione un fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Così come richiesto dall'IFRS 9, il modello d'impairment della Banca riflette nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell'ECL (e dello Stage assignment di seguito descritto):

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-in-Time risk measures);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macro economici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime;
- la probabilità del verificarsi di tre possibili scenari (Probability weighted).

Pertanto, tutti i parametri di rischio (ad eccezione della Exposure at Default, per cui non è risultata significativa nessuna relazione con le variabili macro-economiche) sono condizionati agli scenari macro economici.

Con riferimento ai multipli scenari prospettici utilizzati per la stima dell'ECL, il Gruppo BPER Banca ha definito di utilizzare scenari coerenti con quelli utilizzati nei principali processi della Banca quali Pianificazione e Budget, Risk Appetite Framework (RAF) e Politiche Creditizie, circoscrivendo l'orizzonte temporale forward looking ad un intervallo massimo di 3 anni successivi la data di ogni valutazione³⁶.

Nell'ambito del portafoglio crediti performing e relativo modello d'impairment di BPER Banca, sono previste alcune specificità nella determinazione dei parametri di rischio per talune forme tecniche d'erogazione, tra cui: crediti per leasing finanziario, crediti per factoring, credito al consumo.

Sulla base di quanto illustrato nell'ITG "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan" dello staff dell'IFRS Foundation e nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, BPER Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori "forward looking" nelle valutazioni delle attività deteriorate (classificate in particolare nelle categorie sofferenze ed UTP) mediante previsioni di recupero sviluppate in ottica "multi-scenario". Più nello specifico, coerentemente con gli attuali processi di recupero delle attività deteriorate che prevedono il realizzo anche tramite la vendita sul mercato, il modello d'impairment ha integrato uno scenario di vendita ("Disposal Scenario"), quale possibile alternativa al recupero interno (c.d. "Workout Scenario"), in coerenza con quanto definito nei propri Piani di gestione e riduzione del portafoglio deteriorato "NPE Strategy 2019-2021" della Capogruppo, quale possibile modalità di recupero delle esposizioni, in alternativa al recupero interno (c.d. Workout Scenario).

Quando previsto e possibile, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero "workout" e "disposal" ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. A tal fine BPER Banca si è dotata di un modello di calcolo del valore netto multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate, che considera i seguenti parametri:

$$NBV_{\text{Multiscenario}} = FMV \times \text{Disposal Scenario \%} + NBV_{\text{Workout}} \times (1 - \text{Disposal Scenario \%})$$

dove,

- FMV è la migliore stima del prezzo di "disposal",
- NBV_{Workout} è il valore netto del credito secondo la logica di gestione interna ("workout");
- Disposal Scenario % è la probabilità associata al Disposal Scenario;
- $(1 - \text{Disposal Scenario \%})$ è la probabilità associata al Workout Scenario.

L'utilizzo di tale metodologia di valutazione delle esposizioni in Stage 3 consente la migliore rappresentazione dei possibili recuperi da realizzarsi, da un lato tramite la gestione interna generalmente applicata, dall'altro lato tramite operazioni di cessione sul mercato, mantenendo, con specifico riguardo a queste ultime, quale base di riferimento la loro previsione specifica nelle strategie (NPE Strategy 2019-

³⁶ Si rimanda a quanto evidenziato nella precedente Sezione 5 - Altri aspetti della Nota integrativa per maggiori dettagli sull'approccio adottato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 (applicazione del c.d. Overlay approach conseguentemente alla situazione contingente legata alle conseguenze della pandemia Covid-19).

2021), sul cui raggiungimento BPER Banca ha assunto specifiche responsabilità verso la Comunità Finanziaria.

Nell'ambito del processo di valutazione, pertanto, rimane del tutto inalterata la metodologia di individuazione del valore di recupero del Workout Scenario, cui viene affiancata la valutazione basata su parametri di mercato in ottica di cessione (Disposal Scenario). I due processi valutativi rimangono quindi paralleli e trovano una propria sintesi nell'ambito di una media ponderata per le relative probabilità di accadimento.

Il modello d'impairment così strutturato prevede un aggiornamento costante dei parametri utilizzati, sia in relazione allo scenario workout, sia in relazione allo scenario disposal. Nello specifico, con riferimento al primo scenario, la valutazione di recuperabilità interna dell'esposizione è mantenuta aggiornata nel continuo, sulla base delle strategie/azioni di rientro/recupero intraprese, quindi secondo una metodologia di fatto individuale ed "esperta"; con riferimento al secondo scenario, il FMV viene progressivamente aggiornato (con cadenza trimestrale) in funzione delle informazioni disponibili rispetto alla definizione delle condizioni di cessione, fino a coincidere con i prezzi di vendita alla ricezione di una offerta vincolante "gradita" (*binding offer*) da parte del potenziale acquirente (probabilità di cessione prossima al 100%). La determinazione della migliore stima del prezzo di "disposal" delle singole posizioni viene effettuata considerando il possibile prezzo realizzabile sul mercato per il portafoglio interessato e, ove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione delle singole posizioni, secondo un approccio "mark to model".

La probabilità di cessione associata viene determinata tenendo in considerazione la data prevista di cessione (probabilità decrescente all'aumentare del tempo stimato necessario al perfezionamento dell'operazione), la tipologia di transazione prevista (distinguendo in particolare le cartolarizzazioni assistite da garanzia "GACS" dalle altre cessioni sul mercato) e lo status amministrativo in cui le posizioni risultano essere classificate (probabilità di cessione associata all'ingresso nel perimetro "disposal" maggiore per le posizioni classificate nella categoria sofferenze, rispetto alla probabilità associata alle posizioni UTP, in dipendenza dell'esistenza di un mercato "attivo" solo per le prime).

Si ritiene opportuno sottolineare come le stesse probabilità associate allo scenario workout e disposal di ciascuna posizione non risultino fisse ed immutate nel tempo, ma siano a loro volta suscettibili di modifiche e cambiamenti in funzione principalmente delle condizioni del mercato NPE e del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente NPE Strategy della Capogruppo. La gestione dinamica del portafoglio deteriorato del Gruppo richiede infatti, sulla base dell'appetito degli operatori del mercato NPE, nonché delle valutazioni interne condotte dal management di BPER Banca, l'inserimento nel perimetro di nuove posizioni ovvero l'esclusione di altre inizialmente individuate per la cessione; tali fattispecie sono da considerarsi come del tutto fisiologiche ed ineludibili in un contesto così fortemente dinamico, determinando le conseguenze contabili a valere sulle rettifiche e riprese di valore su crediti.

Altresì va evidenziato quanto, durante lo spazio di tempo dedicato ai processi di selezione delle opportunità di cessione e loro successivo perfezionamento, le posizioni continuano ad essere gestite secondo gli usuali processi di workout, che, come comprensibile, portano frequentemente alla soluzione del contenzioso prima che la posizione venga materialmente ceduta. Ne consegue che il perimetro ideale identificato in origine necessita di essere costantemente aggiornato ed implementato, per qualità, quantità ed accantonamenti, al fine di mantenerlo sempre allineato con gli obiettivi di NPE Strategy.

Criteria di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato a livello di Gruppo BPER Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto “deterioramento” del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli e all’interno del Gruppo Bancario. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi della Capogruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito. L’approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l’univoco concetto di “Perdita Attesa”, o anche “Expected Credit Losses” (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un “significativo incremento del rischio di credito” (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (*ECL a 12 mesi*);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un SICR rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell’intera durata dello strumento finanziario (*ECL lifetime*);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l’*ECL lifetime*.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine la Capogruppo ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l’aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.

Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Performing e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all’interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) la Capogruppo ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l’insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- criteri quantitativi relativi, come la definizione di soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all’origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, che siano espressione di un significativo incremento del rischio di credito. In tal senso il framework di stima adottato dalla Capogruppo per l’individuazione dei delta PD e delle relative soglie prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime, contenenti le informazioni forward looking, affinché tengano in considerazione i fattori macroeconomici e altri elementi quali il tipo di mercato, il settore dell’attività, il tipo di strumento finanziario e la durata residua dello strumento finanziario stesso. I delta PD definiti e le relative soglie di SICR sono stati ricondotti ad un sistema di rating downgrade basato sul confronto, differenziato per cluster di ageing, tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);
- criteri qualitativi assoluti che, tramite l’identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificate nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine

di evitare sovrapposizioni alcune informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all'interno dei modelli di rating;

- backstop indicators, tra i quali rientrano:
 - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
 - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
 - l'assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito.

BPER Banca non ha previsto ad oggi la possibilità di override manuale della classificazione risultante dall'applicazione delle regole di staging descritte (ad eccezione di quanto indicato al paragrafo dedicato all'*Overlay approach* in risposta alla situazione causata dalla pandemia Covid-19).

Si riporta che, ai fini di un'applicazione omogenea del modello di impairment tra portafogli di BPER Banca, i criteri di classificazione in stadi per il portafoglio dei titoli di debito sono stati mutuati laddove possibile, dalle logiche di staging applicate al portafoglio crediti. Nello specifico, la Capogruppo ha definito un modello di staging per i titoli di debito fondato sulle seguenti specificità:

- adozione di una gestione "a magazzino" del portafoglio titoli per lo staging, secondo una logica FIFO per lo scarico delle tranche derivanti da attività di compravendita;
- adozione di un modello di determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione dei titoli di debito nello Stage 1 o nello Stage 2 fondato sui seguenti criteri:
 - l'utilizzo primario del modello interno di rating e, in assenza di quest'ultimo, il ricorso al rating di un'agenzia esterna identificata;
 - la determinazione della soglia di rating downgrade in base al confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);
- classificazione nello Stage 3 di tutti i titoli di debito in default alla data di bilancio, secondo la definizione di default riportata all'interno del documento ISDA denominato "Credit Derivatives Definition" del 2003.

Il principio, inoltre, prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazione presentino un *basso rischio di credito*, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.

Si precisa tuttavia che la scelta adottata da BPER Banca è di non adottare tale espediente pratico.

Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessino di sussistere ad una data di valutazione successiva, si prevede che lo strumento finanziario torni ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico. Si precisa, peraltro, che in caso di riclassifica di un credito dal perimetro Non performing (Stage 3) al perimetro Performing, la Banca non ritiene necessario una classificazione forzata nel 2° Stadio di rischio con applicazione di una ECL Lifetime, in quanto non è stato definito un periodo di probation per il rientro da Stage 3 allo Stage 1. In tal caso quindi saranno valide le logiche di stage assignment predette. Coerentemente con tale approccio e con i requisiti normativi, anche in caso di rientro da Stage 2 a Stage 1 non sono previsti probation period in quanto la combinazione delle diverse regole SICR implementate permette già un sufficiente livello di

prudenza nelle casistiche di rientro a Stage 1. Unica eccezione a quanto evidenziato attiene alle eventuali modifiche e/o rinegoziazioni contrattuali degli strumenti finanziari, per cui la Capogruppo prevede l'assegnazione dell'attributo "forborne", che rappresenta un trigger dello Stage 2 e di conseguenza richiede l'applicazione della ECL lifetime alla linea. Inoltre, il rating ufficiale valido il giorno di attivazione dell'attributo forborne non potrà subire variazioni prima del decorrere di dodici mesi.

B. Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate – POCI

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia (acquisita anche nell'ambito di aggregazioni aziendali) iscritta all'attivo dello Stato patrimoniale nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

In aggiunta a quanto sopra riportato, BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza che risulta significativa in termini assoluti o relativi in proporzione all'ammontare dell'esposizione originaria.

C. Attività immateriali a vita utile indefinita

In merito alle verifiche per riduzione di valore degli avviamenti, BPER Banca, in sede di redazione del Bilancio d'esercizio, provvede ad effettuare specifiche attività di impairment test, eseguite su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente (in particolare per quanto attiene gli assunti utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione – *Ke* e delle prospettive reddituali – *budget* e Piani industriali – delle Società o *CGU* di riferimento per gli avviamenti da analizzare, ovvero per le partecipate).

Lo IAS 36 al paragrafo 9 stabilisce che è necessario valutare, a ogni data di riferimento del bilancio, se esista una indicazione che un'attività possa avere subito una riduzione di valore; inoltre lo IAS 36, ai paragrafi dal 12 a 14, descrive alcune situazioni indicative del fatto che possa essersi verificata una riduzione di valore.

Nel caso dell'avviamento, il test è effettuato considerando il valore dell'unità generatrice di flussi finanziari identificata (Cash Generating Unit – CGU) e a cui l'avviamento è stato attribuito. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore dell'avviamento iscritto è determinato sulla base della differenza tra il valore di recupero della CGU (recoverable amount) e il valore contabile della stessa comprensivo dell'avviamento (carrying amount) se quest'ultimo valore è superiore, fino a concorrenza dello stesso avviamento iscritto. Detto valore di recupero è pari al più elevato tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il differenziale tra il valore contabile ed il valore d'uso è contabilizzata a Conto economico come "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

D. Partecipazioni

Sono oggetto del test di impairment anche le partecipazioni iscritte in bilancio. In particolare il test di impairment è eseguito su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente (in particolare per quanto attiene gli assunti utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione – *Ke* e delle prospettive reddituali – *budget* e Piani industriali – delle Società partecipate); esso prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del fair value al netto dei costi di vendita, si rimanda alla parte A.4 della presente Nota Integrativa.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto di impairment; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dall'attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità dell'attività ed altri fattori, quali ad esempio l'illiquidità dell'attività, che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività.

La stima del valore d'uso, ossia del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività, attraverso l'utilizzo di un metodo finanziario (DCF - Discounted Cash Flow) come il DDM, configurato per le banche in versione Excess Capital Method (Metodo del Capitale in Eccesso), determina il valore dell'azienda in relazione alla potenziale capacità di generare flussi di cassa, garantendone la solidità patrimoniale.

La determinazione del valore d'uso si basa dunque sull'attualizzazione dei flussi finanziari che trovano origine dallo sviluppo di business plan, il cui orizzonte temporale deve essere tuttavia sufficientemente ampio per poter determinare delle previsioni congrue; nella prassi finanziaria l'arco temporale di stima dei flussi considera almeno un triennio. Dove non sono predisposti business plan autonomamente dalle partecipate, vengono sviluppati piani pluriennali di tipo inerziale, costruiti sulla base delle strutture economico-patrimoniali delle diverse società, opportunamente mediati da previsioni di mercato.

Solo in forma residuale, per le interessenze minori, sono presi a riferimento il patrimonio netto e l'andamento reddituale.

E. Attività materiali ed immateriali a vita utile definita

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile è determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda le attività materiali, la perdita di valore è rilevata solo nel caso in cui il maggiore valore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso sia inferiore al valore di carico.

La valutazione "full" sul singolo immobile è sviluppata secondo il criterio del Market Value e comprende la determinazione del valore di mercato del bene e del relativo terreno su cui si sviluppa. Per la determinazione del valore di mercato, in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità, si adottano uno o più tra i seguenti approcci:

- metodo comparativo;
- metodo della capitalizzazione;
- metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari.

Qualora siano riscontrate situazioni valutative negative, con perdite di valore rispetto al valore contabile, si darà corso alle conseguenti svalutazioni dei beni.

Al fine di individuare un criterio univoco di identificazione delle circostanze che attivano l'impairment, in presenza di un valore di mercato inferiore al valore di carico netto, sono state identificate delle soglie di riferimento (distinte per tipo di immobile e per destinazione d'uso e riferite alla variazione negativa del valore di mercato rispetto al valore netto contabile), che segnalano potenziali situazioni di criticità e quindi, se superate, determinino l'attivazione di supplementi di indagine valutativa, ovvero la necessità di effettuare svalutazioni contabili del cespite.

L'eventuale svalutazione va effettuata fino a concorrenza del valore di mercato nel suo complesso e prioritariamente attribuita alla componente fabbricato.

In modo analogo a quanto previsto per gli immobili di proprietà, anche i diritti d'uso (*Right of Use*) iscritti all'attivo in relazione ad immobili acquisiti in leasing (IFRS 16) sono assoggettati periodicamente a verifica d'impairment sulla base sia di previsioni d'utilizzo (deliberata chiusura di filiali e relativa modifica contrattuale già eseguita), sia di opportune indicazioni di mercato rispetto al costo da sostenersi per l'affitto.

23. Operazioni di aggregazione aziendale: allocazione del costo di acquisto

Premessa

È di seguito descritto il processo generale richiesto dall'IFRS 3 per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, ovvero delle operazioni o altri eventi in cui una società acquisisce il controllo di una o più attività aziendali e prevede il consolidamento delle attività, passività e passività potenziali acquisite ai rispettivi fair value, incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita.

Secondo l'IFRS 3³⁷, innanzitutto va condotta l'analisi specifica richiesta per l'individuazione delle caratteristiche di "Attività aziendale (o Business)", rispetto al perimetro acquisito, per procedere quindi all'individuazione di una aggregazione aziendale da contabilizzare sulla base del c.d. Acquisition Method (o metodo dell'acquisizione del controllo).

BPÉR Banca procede quindi all'analisi qualitativa delle caratteristiche di quanto acquisito per verificare la presenza simultanea di i. Fattori di produzione, ii. Processi, iii. Produzione come definiti dall'IFRS 3 stesso, in particolare rispetto al concetto di Processo sostanziale.

Successivamente, sulla base dell'Acquisition Method si deve, con riferimento alla data di acquisizione del controllo, allocare il prezzo dell'aggregazione (Purchase Price Allocation – PPA) rilevando le attività acquisite e le passività (anche potenziali) assunte ai relativi fair value ed, eventualmente, gli interessi di minoranza ai relativi fair value, oltre ad identificare le attività immateriali implicite precedentemente non contabilizzate nella situazione contabile dell'acquisita. L'eventuale differenza che dovesse emergere fra il prezzo pagato per l'acquisizione (misurato anch'esso al fair value e considerando eventuali "corrispettivi potenziali") ed il fair value (al netto degli effetti fiscali) delle attività e passività acquisite, se positiva, determina un avviamento da rilevare tra le voci dello stato patrimoniale, se negativa, determina un impatto che dovrà essere rilevato a Conto economico quale componente positiva ("Badwill" o Avviamento negativo).

L'IFRS 3 consente che la definitiva allocazione del costo dell'aggregazione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

³⁷ Le modifiche apportate all'IFRS 3 con Regolamento di omologazione 2020/551 hanno i. modificato il par. 3 e ii. introdotto i par. B7 – B12D rivedendo nella sostanza la definizione di "business" ai fini dell'identificazione delle operazioni qualificabili come "business combination".

Fair value delle attività e passività acquisite

Nella contabilizzazione di un'aggregazione aziendale (Business combination), la Banca determina il fair value delle attività, passività e passività potenziali, il quale viene rilevato separatamente solo se, alla data dell'acquisizione, tale valore soddisfa i seguenti criteri:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, sia probabile che gli eventuali benefici economici futuri affluiscano all'acquirente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale sia probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- nel caso di un'attività immateriale (IAS 38) o di una passività potenziale (IAS 37), il relativo fair value possa essere valutato in maniera attendibile.

Le attività e passività finanziarie devono essere valutate al fair value alla data dell'aggregazione aziendale ancorché nel bilancio della società acquisita siano misurate secondo altri criteri. Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, trovano applicazione le modalità di determinazione del fair value descritte alla successiva Parte A.4, applicando il modello valutativo interno più appropriato in funzione del singolo strumento considerato.

Identificazione delle attività immateriali

In base alle caratteristiche della realtà aziendale acquisita, si impongono approfondimenti sull'eventualità di contabilizzare separatamente assets non già iscritti tra le sue attività, quali possono essere le attività immateriali legate ai rapporti con la clientela (*customer related intangible* o *client relationship*) e al marketing (*brand name*).

Attività immateriali legate al cliente: rientrano nella categoria delle immobilizzazioni immateriali in quanto, anche se non sempre derivanti da diritti contrattuali come le attività immateriali legate al marketing, possono essere separabili e possono essere valutate attendibilmente.

Rientrano in questa categoria:

- liste clienti: sono costituite da tutte le informazioni possedute sui clienti (data base contenenti: nomi, recapiti, storico ordini, informazioni demografiche, ecc.) che, poiché possono essere oggetto di noleggio e scambio, hanno un valore riconosciuto dal mercato; non possono essere considerate immobilizzazioni immateriali se sono considerate così confidenziali che nell'accordo di aggregazione ne venga vietata la vendita, la locazione o altri tipi di scambio;
- contratti con i clienti e rapporti con la clientela stabiliti in conseguenza di essi: i contratti con i clienti soddisfano il requisito contrattuale/legale per costituire un'attività immateriale anche se nel contratto di aggregazione ne viene vietata la vendita o il trasferimento separatamente dall'impresa acquisita; a tal fine, rilevano anche i contatti stabiliti di prassi con la clientela, indipendentemente dall'esistenza di un contratto formale, e tutte le relazioni non contrattuali, a condizione che siano separabili e autonomamente valutabili;
- relazioni con la clientela di natura non contrattuale: rientrano in questa categoria tutte le attività immateriali che, in quanto separabili e trasferibili separatamente dall'impresa acquisita, sono valutabili singolarmente e possono essere iscritte come intangible.

Attività immateriali legate al marketing: marchi di fabbrica, nomi commerciali, marchi di servizi, marchi collettivi, marchi di qualità in quanto derivanti da diritti contrattuali o comunque in quanto risultano solitamente separabili. Tali attività tengono conto di quell'insieme di condizioni produttive correlate economicamente al nome commerciale, alla capacità relazionale, alla forza distributiva.

Un'attività immateriale deve essere misurata inizialmente al costo. Se questa è acquisita in una Business Combination, il suo costo è il fair value alla data di acquisizione del controllo.

Il fair value riflette, infatti, le aspettative di mercato circa la probabilità che i benefici economici futuri inerenti l'attività afflurino all'entità che li controlla. L'entità deve valutare la probabilità che si verifichino benefici economici futuri usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima della Direzione aziendale dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

I principi contabili non prescrivono puntualmente il metodo di valutazione da utilizzare per la misurazione del fair value di tali attività ma, nell'ambito dei possibili metodi utilizzabili, privilegiano quelli che fanno riferimento a prezzi di mercato osservabili. In mancanza di ciò, i principi contabili ammettono l'utilizzo di modelli valutativi che devono comunque incorporare assunzioni generalmente utilizzate e riconosciute dal mercato.

La determinazione del fair value nel caso di attività immateriali legate alla clientela si basa sull'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali generati dai depositi lungo un periodo esprimente la durata residua attesa dei rapporti in essere alla data di acquisizione.

Generalmente, per la valutazione del brand sono utilizzati sia metodi di mercato, sia metodi basati sui flussi derivanti dalla gestione dello stesso brand e sulla base di una royalty di mercato.

Determinazione dell'Avviamento (del "badwill" o Avviamento negativo)

L'avviamento rappresenta l'importo residuo del costo di acquisizione, in quanto costituisce l'eccedenza del costo della Business Combination rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (ivi inclusi gli intangibles e le passività potenziali che abbiano i requisiti per l'iscrizione in bilancio).

Esso rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, di fatto incorporando il valore delle sinergie attese, dell'immagine della società acquisita, del know-how, delle professionalità, delle procedure e altri fattori indistinti.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non è ammortizzato. La Banca provvede a verificare annualmente, ovvero alla fine dell'esercizio in cui si è realizzata l'aggregazione e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito un degrado, che l'importo iscritto non abbia subito delle riduzioni di valore (impairment test).

Qualora l'importo residuo derivante dall'allocazione del valore d'acquisto risultasse negativo, esso viene riconosciuto come beneficio a Conto economico, c.d. badwill, alla voce 245 "Avviamento negativo".

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono state fatte operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 – Informativa sul fair value

Informazioni di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Metodologie di determinazione del fair value

L'IFRS 13 al paragrafo 9 definisce il fair value come *“il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”*.

Per determinare se il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, occorre prendere in considerazione i fattori specifici dell'operazione e dell'attività/passività. Ne consegue che, nel caso il prezzo dell'operazione (corrispettivo) differisca dal fair value, occorra imputare la differenza a Conto economico.

Viene inoltre definito che il fair value include i costi di trasporto ed esclude i costi di transazione.

La Banca prevede la possibilità di valutare al fair value oltre che strumenti finanziari presi a sé stanti, anche gruppi di attività e passività similari, per i quali è concessa la possibilità di effettuare una valutazione congiunta.

La valutazione al fair value presuppone che l'operazione di vendita di un'attività o di trasferimento di una passività abbia luogo in un mercato c.d. principale, definibile come il mercato che presenta i maggiori volumi e livelli di negoziazione per l'attività/passività oggetto di valutazione. In assenza di un mercato principale, occorre assumere come riferimento il mercato più vantaggioso, ovvero il mercato che massimizza l'ammontare che sarebbe incassato nella vendita di un'attività o minimizza l'ammontare che verrebbe pagato nel trasferimento di una passività, dopo aver considerato i costi di transazione.

Identificazione del mercato attivo

Il processo di definizione del fair value inizia con la verifica della presenza di un mercato attivo da cui trarre con regolarità i prezzi in esso quotati.

Al fine di attribuire la qualifica di mercato attivo, la Capogruppo considera i seguenti fattori:

- il numero di contributori presenti;
- la frequenza di quotazione/aggiornamento del prezzo;
- la presenza e l'ampiezza di un differenziale denaro-lettera;
- il volume degli scambi effettuati.

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo può essere riconosciuta solo attraverso ricerche approfondite di tutti i mercati esistenti, al fine di identificare il mercato principale o il più vantaggioso, tenendo in considerazione “tutte le informazioni ragionevolmente disponibili” (IFRS 13 § 17). Tale analisi si rende necessaria per ogni strumento finanziario per il quale occorre rilevare il valore corrente.

Per stabilire se, in base alle evidenze disponibili, si può ritenere di essere in presenza di mercati attivi, la Banca valuta l'importanza e la rilevanza di fattori quali:

- presenza di un numero esiguo di operazioni concluse di recente;
- le quotazioni dei prezzi non sono elaborate utilizzando le informazioni correnti;
- le quotazioni dei prezzi variano in misura consistente nel tempo o tra i diversi “market-maker”;
- è dimostrabile che gli indici che in precedenza erano altamente correlati ai fair value (valori equi) dell'attività o della passività sono ora non più correlati in base alle recenti indicazioni di fair value di quell'attività o passività;
- presenza di un incremento significativo dei premi impliciti per il rischio (o dei tassi di insolvenza) delle operazioni osservate o dei prezzi quotati;
- presenza di un ampio scarto denaro-lettera (bid-ask spread) o di un aumento significativo dello stesso;
- significativo ridimensionamento del livello delle attività del mercato;
- scarsità di informazioni pubbliche disponibili.

Verificata periodicamente la rispondenza dei requisiti necessari, lo strumento finanziario si può intendere trattato su uno o più mercati attivi. All'interno di essi, si procede all'individuazione del mercato principale o, in sua assenza, del mercato più vantaggioso.

Il fair value è calcolato facendo riferimento:

- al prezzo denaro a chiusura di giornata, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera a chiusura di giornata, per le passività già emesse o per le attività da acquistare.

Si intende prezzo denaro/lettera di chiusura il prezzo denaro/lettera preso come riferimento dall'entità che regola il mercato su cui lo strumento è trattato.

In mancanza di un prezzo denaro/lettera di riferimento, si ritiene di poter adottare il prezzo ultimo definito dall'entità che regola il mercato (prezzo last), purché tale prezzo goda delle caratteristiche di pubblicità, liquidità, tempestività di adeguamento alle mutate condizioni e disponibilità previste dai principi.

Per le posizioni di attivo e passivo che compensano il rischio di mercato, può essere utilizzato il prezzo medio tra denaro e lettera, a condizione che lo stesso sia comunemente utilizzato dagli operatori di mercato e che sia coerente con l'obiettivo di misurazione al fair value previsto dall'IFRS 13.

Nel caso di fondi comuni aperti, BPER Banca considera il Net Asset Value (NAV) quale miglior espressione del fair value dello strumento. Non sono effettuate correzioni del NAV per tener conto dell'intervallo intercorrente fra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo (ritenuto non rilevante).

Nel caso di fondi chiusi quotati, il fair value è ricavato dalla quotazione fornita dal mercato.

Per quanto riguarda le azioni estere, la qualifica di mercato attivo viene assegnata a tutte le azioni quotate su Borse regolamentate (Stock Exchanges). Il valore fornito per questa tipologia di titoli, ove

indisponibile il differenziale bid/ask, è il prezzo ultimo di mercato (prezzo “last”). Non vengono, al contrario, considerati prezzi da mercato attivo le compravendite azionarie effettuate su mercati OTC.

Per quanto riguarda i derivati quotati si utilizzano i last prices forniti dalle strutture preposte al regolamento dei margini di garanzia (Clearing Houses).

Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono considerati alla stregua di strumenti “non quotati”.

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari non quotati su mercati regolamentati, in considerazione del ruolo svolto dalla Banca sui mercati di intermediario istituzionale in strumenti finanziari, è stato individuato quale mercato attivo per l’operatività di Front Office, il sistema Bloomberg Professional qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate.

Identificazione del fair value per strumenti finanziari non quotati in mercati attivi

Qualora non ricorrano le condizioni affinché il mercato di uno strumento finanziario possa considerarsi attivo, è necessario determinare il fair value di tale strumento attraverso il ricorso a tecniche di valutazione.

Le tecniche di valutazione indicate dai principi contabili internazionali sono le seguenti:

- il metodo basato sulla valutazione di mercato: prevede l’utilizzo di prezzi o altre informazioni rilevanti, reperibili dalle transazioni di mercato su beni comparabili;
- il metodo del costo: riflette l’ammontare che sarebbe richiesto al momento della valutazione per sostituire la capacità di servizio di un’attività (“costo di sostituzione corrente”);
- il metodo reddituale: converte flussi di cassa futuri, costi e ricavi in un valore unico corrente.

Per la Banca costituiscono tecniche di valutazione le seguenti metodologie:

- utilizzo di valutazioni di mercato per attività/passività identiche o comparabili;
- determinazione di prezzi a matrice;
- tecniche di calcolo del valore attuale;
- modelli di pricing delle opzioni;
- modelli di excess earning multiperiodali.

Tali tecniche possono essere utilizzate se:

- massimizzano l’impiego di dati di mercato, minimizzando al contempo l’utilizzo di stime e assunzioni proprie della Banca;
- riflettono ragionevolmente come il mercato si aspetta che venga determinato il prezzo;
- gli elementi alla base delle valutazioni tecniche rappresentano, ragionevolmente, le aspettative del mercato e il rapporto rischio/rendimento dello strumento da valutare;
- incorporano tutti i fattori che gli attori del mercato considererebbero nella definizione del prezzo;
- sono coerenti con le comuni metodologie accettate;
- sono oggetto di verifica e calibrazione periodica al fine di verificare la loro capacità di determinare un fair value in linea con i prezzi effettivamente scambiati sullo strumento oggetto di valutazione.

In sintesi, l'approccio adottato dalla Banca promuove la ricerca del fair value dapprima in un ambito "di mercato", seppur non trattandosi di un mercato attivo. Solo in assenza di tali valutazioni è previsto l'utilizzo di metodologie per la costruzione di modelli quantitativi.

Si desume, quindi, che il riferimento normativo a tecniche di valutazione non autorizzi ad un uso neutrale e oggettivo di modelli quantitativi, bensì si deve intendere come lo sviluppo da parte della Banca di un processo interno che permetta di creare la massima corrispondenza tra il fair value individuato e il prezzo a cui potrebbe essere scambiato lo strumento in un'operazione di mercato a condizioni correnti.

Nell'ambito di questo processo appare, quindi, necessario privilegiare il ricorso ai prezzi di transazioni recenti (quotazioni di mercati non attivi, prezzi forniti da terzi contributori), oppure alle quotazioni di strumenti simili. In questo ambito, i modelli quantitativi possono costituire un valore benchmark per integrare, o correggere, eventuali differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello osservato sul mercato, oppure per incorporare nelle transazioni di mercato le variazioni avvenute nel contesto economico.

Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il fair value sono applicate in maniera uniforme. È opportuno apportare un cambiamento a una tecnica di valutazione o alla sua applicazione se comporta una valutazione esatta o comunque più rappresentativa del fair value in quelle circostanze specifiche. Ciò può accadere in presenza di uno dei seguenti eventi:

- sviluppo di nuovi mercati;
- disponibilità di nuove informazioni;
- sopraggiunta indisponibilità di informazioni utilizzate in precedenza;
- miglioramento delle tecniche di valutazione;
- mutamento delle condizioni di mercato.

Tecniche di valutazione

A particolari tipologie di strumenti finanziari sono applicate tecniche specifiche necessarie ad evidenziare correttamente le caratteristiche degli stessi.

Titoli di capitale

Per tutti i titoli azionari non quotati valgono, in linea di principio, le metodologie di valutazione sopra elencate. In mancanza, è effettuata la valutazione al costo.

Per i titoli azionari non quotati, inseriti in portafogli non di partecipazione, i modelli di valutazione del fair value maggiormente utilizzati appartengono alle seguenti categorie:

- modelli di discounted cash flow;
- modelli basati sul metodo dei multipli.

Tali modelli richiedono la disponibilità di una quantità rilevante di dati per stimare i flussi di cassa futuri prodotti dall'impresa oppure per individuare valori corretti dei multipli di mercato. Si tratta di stimare parametri (cash flows, dividendi, beta, premio per il rischio, costo del capitale proprio, valori patrimoniali, ecc.) molto aleatori, la cui valutazione risulta soggettiva e difficilmente riscontrabile sul mercato e porta alla valutazione di una distribuzione di fair value teorici. Qualora non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile con i metodi sopra indicati i titoli e gli strumenti sono valutati al costo.

In alternativa alle valutazioni sopra esposte, si può far riferimento al valore dell'azione rappresentato dal book value, ottenuto dal rapporto tra i mezzi propri e il numero di azioni ordinarie emesse.

Titoli di debito plain vanilla

Relativamente ai titoli di debito plain vanilla, la tecnica di valutazione adottata è quella del *discounted cash flow analysis*. Il procedimento si articola in tre fasi:

- mappatura dei cash flows: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
- scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- calcolo del present value dello strumento alla data di valutazione.

Individuati i cash flows, è calcolata l'opportuna curva di attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come *discount rate adjustment approach*, che considera sia l'effetto del rischio tasso che quello del rischio di credito/liquidità. Noti tali elementi è possibile calcolare il fair value come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

Titoli di debito strutturati

Per i titoli strutturati, vista la natura non deterministica del valore dei cash flows futuri, il fair value è calcolato frazionando il titolo in un portafoglio di strumenti elementari, secondo la tecnica del portafoglio di replica. Il fair value del prodotto strutturato si ottiene sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari di cui è composto.

A partire dal 2013 la Banca ha avviato l'emissione di certificati a capitale protetto (Protection Certificates). Essi sono scomponibili in due strumenti finanziari:

- uno Zero Coupon Bond;
- una struttura opzionale, che permette di replicare l'andamento dell'attività sottostante e proteggere, in parte o completamente, il capitale investito.

Le metodologie utilizzate per il calcolo del fair value sono analoghe a quelle sopra descritte per i titoli di debito strutturati.

Fondi immobiliari chiusi

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi immobiliari chiusi non quotati, come l'illiquidità del sottostante, l'assenza di un mercato liquido e la specificità del sottostante, il più aggiornato NAV disponibile (di norma riferito alla chiusura del semestre precedente) viene corretto di uno scarto che tiene conto delle componenti di rischio di credito, rischio di mancato smobilizzo e rischio di mercato.

Fondi di private equity

Il primo riferimento per la valutazione fondi chiusi di private equity è il NAV periodicamente aggiornato da parte della SGR di riferimento. Si prevede, inoltre, il confronto periodico tra il NAV determinato sulla base dei principi previsti da Banca d'Italia per la redazione delle relazioni di gestione ed il NAV determinato esprimendo al relativo fair market value le iniziative sottostanti³⁸ il fondo stesso onde cogliere eventuali scostamenti di valore che potrebbero trovare immediata rappresentazione nel valore di mercato, ma non nel NAV calcolato secondo le relative modalità di determinazione. Ove il valore di mercato di un fondo dovesse risultare inferiore al NAV ufficiale, sono previste ulteriori analisi finalizzate ad apportare le necessarie correzioni al NAV per la determinazione del fair value da contabilizzare in bilancio.

³⁸ Fair market value risultante ad esempio dai c.d. EVCA report.

Fondi specializzati nella gestione di NPL

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi chiusi non quotati che investono in crediti (Non Performing Loans – NPL), come la valutazione al fair value del sottostante e l'assenza di un mercato liquido, il più aggiornato NAV disponibile viene utilizzato come dato di input, assieme agli altri parametri di mercato generalmente utilizzati ai fini della valutazione al fair value delle medesima tipologia di asset (principalmente il tasso di rendimento atteso), in un modello che è in grado di simulare l'ottica dell'operatore del mercato NPL, considerando di quest'ultimo mercato anche la limitata liquidità.

Asset Backed Securities – ABS

In relazione ai titoli Asset Backed Securities (ABS) presenti in portafoglio, con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo di informazioni presenti sul mercato, il Gruppo ha definito modalità valutative specifiche applicando la seguente gerarchia:

- contribuzioni “qualificate” (*contribution approach*);
- modello valutativo basato su informazioni di mercato (*comparable approach*);
- modello valutativo interno (*waterfall*).

Strumenti derivati

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare possiamo distinguere tra:

- opzioni Over-The-Counter (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sé stanti (opzioni “stand alone”), oppure incorporate all'interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di pricing esse si distinguono in:
 - opzioni con *payoff* risolubile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati da mercato (ad esempio, modello di Black & Scholes e varianti);
 - opzioni con *payoff* non risolubile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione “Montecarlo”.
- Interest Rate Swaps (IRS): per la determinazione del fair value degli IRS è utilizzata la tecnica definita net discounted cash flow analysis. In presenza di IRS strutturati si procede alla scomposizione dello strumento in una componente plain e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli (“building block”);
- Forward Outright: la valutazione del fair value dei FX Forward Outright è data dall'importo da negoziare a termine rapportato allo strike e rettificato per la differenza attuale tra il cambio spot e il cambio a termine;
- Credit Default Swap (CDS): per la valutazione del fair value dei cds viene utilizzato il modello Standard ISDA (v1) sviluppato da Markit Group Ltd.

Operazioni a termine in valuta

Tali operazioni sono valorizzate sulla base dei cambi a termine ricalcolati a fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

Poste di bilancio valutate al costo ammortizzato

Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, ai soli fini di fornire opportuna informativa in bilancio è determinato il fair value.

Per i crediti di durata contrattuale non superiore ai dodici mesi, il fair value si stima essere pari al valore contabile; per tutti gli altri rapporti, il fair value si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prestatore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per scadenza.

Credit Valuation Adjustment (CVA) e il Debit Valuation Adjustment (DVA)

L'attuale normativa afferma che il *pricing* di un derivato, oltre a dipendere dai fattori di mercato, deve includere anche la valutazione della qualità creditizia della controparte determinata attraverso il *Credit Valuation Adjustment (CVA) e il Debit Valuation Adjustment (DVA)*.

BPER Banca per valutare la qualità creditizia della controparte adotta la metodologia di seguito esposta. Con il termine di *Credit Valuation Adjustment (CVA)*, si identifica la rettifica di valore della componente creditizia (a valere sulle posizioni con fair value positivo) di un derivato *OTC* stipulato dalla Banca con una controparte esterna, che costituisce il valore di mercato della potenziale perdita dovuta alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto, dovuta al peggioramento del merito creditizio/*default* della controparte.

Specularmente, con il termine di *Debit Valuation Adjustment (DVA)*, si identifica invece la rettifica di valore della componente debitoria (a valere sulle posizioni con fair value negativo) di un derivato *OTC* stipulato dalla banca con una controparte esterna, vale a dire, il valore di mercato del potenziale guadagno dovuto alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto a causa del peggioramento del merito creditizio/*default* di BPER Banca.

Nella quantificazione del *CVA/DVA*, sotto certe condizioni l'IFRS 13 fa riferimento ad una valutazione di calcolo che deve essere effettuata per *netting set* o per controparte, quindi in base all'esposizione netta e non a livello di singolo contratto. Inoltre, occorre considerare la presenza di eventuale *collateral* scambiato o di accordi di *netting*.

Attualmente la Capogruppo si avvale di accordi bilaterali di compensazione dei contratti derivati, in base ai quali le reciproche posizioni creditorie e debitorie del *mark to market* sono automaticamente e giornalmente compensate stabilendo un unico saldo netto, senza effetti novativi: ne deriva quindi, il solo versamento di un margine da parte della parte debitrice. Tale attività consente una notevole riduzione dell'esposizione al rischio di credito e, conseguentemente, degli impatti del *CVA/DVA* sul fair value.

L'IFRS 13 non indica una metodologia specifica per il calcolo del *CVA/DVA*, ma richiede di utilizzare tecniche di valutazione che, da un lato, devono risultare appropriate alla disponibilità dei dati stessi e, dall'altro, massimizzano l'uso di dati osservabili sul mercato. Al fine di allinearsi alla *best practice* di mercato, la Capogruppo ha deciso di utilizzare il c.d. "*Bilateral CVA*", metodologia che considera la presenza di due componenti di calcolo, con l'obiettivo di ricomprendere, la potenziale perdita/guadagno derivante dalla variazione del merito creditizio della controparte/Banca, ma tenendo conto della probabilità congiunta di *default* delle controparti.

Parametri di mercato

Le tipologie di *yield curves* utilizzate sono:

- curve "par swap";
- curve bond desunte da panieri di titoli;
- curve Corporate per emittenti, rating e settore.

Dalle curve “par swap” si ottengono poi:

- curve zero coupon;
- curve dei tassi forward;
- curve dei fattori di sconto.

Le curve dei tassi zero coupon sono derivate mediante la tecnica denominata *bootstrapping*. Da esse sono estrapolati i fattori di sconto con i quali si attualizzano i flussi di cassa generati dagli strumenti finanziari oggetto di valutazione. I tassi forward sono tassi impliciti nella curva zero coupon e sono definiti sulla base della teoria di non arbitraggio.

Le curve emittenti sono ottenute sommando ai tassi par swap gli spread che esprimono il merito creditizio dell'emittente lo strumento. Sono utilizzate per la valutazione di obbligazioni non quotate.

La curva di merito creditizio di BPER Banca è ottenuta attraverso la costruzione di un paniere di emissioni di emittenti bancari comparabili per caratteristiche e rating. È utilizzata per la valutazione di tutte le obbligazioni emesse.

I prezzi così ottenuti sono applicati giornalmente ai sistemi organizzati di scambi delle obbligazioni emesse da Banche del Gruppo (HI-MTF), che sono riflessi nelle valutazioni al fair value in bilancio.

Volatilità ed altri parametri

Le volatilità e le correlazioni sono utilizzate principalmente per la valutazione di derivati non quotati. Le volatilità possono essere classificate in:

- volatilità storiche, stimate come deviazione standard di una serie storica di osservazioni con frequenza giornaliera del logaritmo dei rendimenti del sottostante di riferimento;
- volatilità contribuite, ottenute da information providers;
- volatilità implicite, ottenute dai prezzi di mercato delle opzioni quotate.

Per quanto riguarda le correlazioni, il pricing dei derivati multivariati avviene utilizzando correlazioni di tipo storico.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value e classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value sono principalmente costituite da:

- investimenti azionari di minoranza (titoli di capitale non quotati), detenuti spesso al fine di preservare il radicamento al territorio, oppure per lo sviluppo di rapporti commerciali (valorizzati al fair value principalmente sulla base di metodi patrimoniali);
- investimenti in Asset Backed Securities - ABS classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”³⁹;
- investimenti in fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ed acquisiti a fronte di cessioni immobiliari;
- investimenti in fondi comuni di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività

³⁹ Per completezza si evidenzia che in portafoglio sono presenti titoli ABS misurati al costo ammortizzato in quanto rientranti nel modello di business Hold To Collect – HTC e con caratteristiche tecnico-finanziarie tali da aver superato il test SPPI previsto dall'IFRS 9. Anche per tali strumenti viene calcolato il fair value, reso a soli fini d'informativa.

finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ed acquisiti a fronte di cessioni di portafogli di crediti Unlikely-To-Pay (UTP).

L’IFRS 13 richiede che per gli strumenti valutati al fair value in modo ricorrente e classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value venga fornita un’analisi di sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili. Per gli strumenti ABS, Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans valutati al fair value, si fornisce di seguito tale analisi:

Attività/Passività finanziaria	Parametro non osservabile	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)
Investimenti in Asset Backed Securities	Credit Spread*	+50 b.p.	(159)	-50 b.p.	162
Investimenti in Fondi Immobiliari	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(268)	-50 b.p.	268
Investimenti in Fondi Non-Performing Loans	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(307)	-50 b.p.	307

* Asset Backed Securities: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il credit spread utilizzato nella costruzione del tasso d’attualizzazione dei flussi finanziari futuri;

** Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il costo opportunità considerato nella costruzione della componente rettificativa del NAV dedicata all’apprezzamento del rischio di liquidità degli strumenti.

Per gli altri strumenti in portafoglio (derivati e titoli di capitale in particolare), non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica, oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell’entità oggetto di valutazione (ad esempio i valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

La Capogruppo classifica le proprie attività e passività finanziarie per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value. La valutazione è costituita dal prezzo dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di fair value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da mercati non attivi o info providers affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un’opportuna tecnica di valutazione basata in modo significativo su parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi, desunti dalle quotazioni di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio considerati. L’utilizzo di tecniche di valutazione ha l’obiettivo di ribadire la finalità di ottenere un prezzo di chiusura alla data di valutazione secondo il punto di vista di un operatore di mercato che detiene lo strumento finanziario.
- Livello 3 di fair value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l’inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto

da quotazioni osservabili su mercati attivi. La non osservabilità diretta sul mercato dei predetti parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Quando i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value, la valutazione viene classificata interamente nello stesso livello gerarchico del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

BPER Banca ha definito le analisi da effettuare⁴⁰ in caso di:

- cambiamenti intervenuti nelle valutazioni del fair value nei vari esercizi;
- i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, e si attiene costantemente ad essi.

Per l'attribuzione del Livello 1 di fair value, come principio generale, se per un'attività o passività è presente un prezzo quotato in un mercato attivo, per valutare il fair value occorre utilizzare quel prezzo senza rettifica. La gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche e la priorità minima agli input non osservabili. Le attribuzioni dei Livelli 2 e 3 dipendono da come i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value: in tal senso, la valutazione del fair value deve essere classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

La valutazione dell'importanza di un particolare input per l'intera valutazione richiede un giudizio autonomo da parte del valutatore, che deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'attività o passività.

La disponibilità di input rilevanti e la loro soggettività possono influire sulla scelta delle tecniche di valutazione più appropriate.

A.4.4 Altre informazioni

L'IFRS 13 chiede di fornire "informazioni integrative tali da aiutare gli utilizzatori del suo bilancio a valutare:

- a) per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dopo la rilevazione iniziale, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per elaborare tali valutazioni;*
- b) per valutazioni ricorrenti del fair value attraverso l'utilizzo di input non osservabili significativi (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sull'utile (perdita) di esercizio o sulle altre componenti di Conto economico complessivo per quell'esercizio."*

La Capogruppo dispone di una procedura definita per:

- identificare i trasferimenti tra livelli;

⁴⁰ Si rimanda al corpus normativo di cui il Gruppo si è dotato: Linee Guida di Gruppo per l'applicazione della Fair Value Option, Linee Guida di Gruppo per la valutazione al Fair Value degli strumenti finanziari, Regolamento di Gruppo del processo di determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari e Manuale metodologico delle tecniche di valutazione degli strumenti finanziari del Gruppo BPER Banca.

- analizzare e documentare le motivazioni di tali trasferimenti;
- monitorare e controllare l'attendibilità del fair value degli strumenti finanziari.

In particolare per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente e non ricorrente viene fornita adeguata informativa in merito ai seguenti aspetti:

- valutazione del fair value alla data di chiusura dell'esercizio, nonché per le valutazioni non ricorrenti, le motivazioni di tale valutazione;
- livello della gerarchia del fair value in cui sono classificate le valutazioni del fair value nella loro interezza (Livello 1, 2 o 3);
- per le attività e passività di livello 2 o 3, una descrizione delle tecniche di valutazione e degli input utilizzati, nonché le motivazioni alla base di eventuali cambiamenti nelle tecniche di valutazione utilizzate.

BPER Banca fornisce, per le attività e le passività possedute alla data di chiusura dell'esercizio e valutate al fair value su base ricorrente, gli importi dei trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 della gerarchia del fair value, le motivazioni di tali trasferimenti e la procedura adottata per stabilire le circostanze in cui tali trasferimenti tra livelli si verificano, mentre per quelle classificate, su base ricorrente, nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura.

Vengono, inoltre, indicati i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value.

Con riferimento alle attività o passività classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value vengono fornite:

- informazioni quantitative sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione al fair value;
- per le valutazioni su base ricorrente, l'ammontare degli utili o delle perdite totali per l'esercizio incluso nell'utile (perdita) d'esercizio attribuibile al cambiamento intervenuto negli utili o nelle perdite non realizzati relativamente alle attività e passività, possedute alla data di chiusura dell'esercizio, e la relativa voce (o le voci) in cui sono rilevati tali utili o perdite non realizzati;
- una descrizione dei processi di valutazione utilizzati per le valutazioni del fair value ricorrenti e non ricorrenti;
- una descrizione qualitativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti degli input non osservabili, qualora tali cambiamenti siano significativi nella determinazione del fair value stesso.

Per le attività e passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato (non misurate quindi al fair value, ma con obblighi di disclosure del fair value) vengono fornite, le seguenti informazioni:

- il livello della gerarchia del fair value;
- la descrizione delle tecniche di valutazione adottate per i Livelli 2 e 3, nonché degli input utilizzati;
- la descrizione del cambiamento e delle ragioni dello stesso qualora vi sia stata una variazione della tecnica di valutazione.

Per le passività finanziarie proprie valutate al fair value che contengono "credit enhancement" (ad esempio, garanzie non scorporabili), viene fornita informativa circa l'esistenza di un "credit enhancement" e l'influenza che esercita sulla determinazione del fair value della passività.

L'applicazione della fair value option ai finanziamenti e crediti ed alle passività finanziarie prevede che si dia evidenza dell'ammontare delle variazioni di fair value attribuibili a variazioni del solo rischio creditizio dello strumento.

Come indicato in precedenza, i fattori di rischio sono incorporati nella curva di attualizzazione attraverso la tecnica nota come discount rate adjustment approach.

Caratteristica di tale metodo è la stima separata e indipendente dei diversi componenti di rischio, rischio di tasso e rischio di credito, che consente di ottenere il c.d. fair value parziale, determinato considerando le variazioni di un solo fattore di rischio.

Con riferimento al merito creditizio, i fattori considerati sono:

- il tasso di mercato free risk osservato alla data di valutazione;
- il credit spread osservato alla data di iscrizione iniziale o alla data di valutazione precedente;
- il credit spread osservato alla data di valutazione.

Attraverso il confronto del fair value di mercato alla data di valutazione con il fair value calcolato utilizzando il rischio di credito osservato all'iscrizione iniziale (o, alternativamente, al periodo precedente), risulta possibile determinare le variazioni di fair value imputabili alle sole variazioni del rischio di credito, cumulate o periodali.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value
A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2020			31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	248.636	391.879	343.241	231.782	419.868	288.149
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	125.579	158.254	26.985	101.258	195.987	14.436
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	122.702	668	-	125.864	1.083
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	123.057	110.923	315.588	130.524	98.017	272.630
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.412.193	404.070	234.959	5.508.810	475.247	218.344
3. Derivati di copertura	-	57.695	-	-	81.869	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	5.660.829	853.644	578.200	5.740.592	976.984	506.493
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	9	174.527	8.445	1.137	168.606	6.476
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	456.447	-	-	283.792	-
Totale	9	630.974	8.445	1.137	452.398	6.476

I trasferimenti delle attività dal Livello 2 al Livello 1 della gerarchia del fair value effettuati nell'esercizio ammontano a € 10.782 mila e quelli dal Livello 1 al Livello 2 ammontano a € 62.980 mila. Per i primi, il mercato di trattazione ha evidenziato un miglioramento della negoziabilità degli strumenti per livello dei volumi, ampiezza e profondità delle quotazioni, nonché per numero dei contribuenti. I secondi sono dovuti alla riduzione del numero di contribuenti sotto la soglia minima prevista.

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	288.149	14.436	1.083	272.630	218.344	-	-	-
2. Aumenti	104.757	12.562	-	92.195	49.524	-	-	-
2.1. Acquisti	59.850	275	-	59.575	6.993	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	39.799	12.287	-	27.512	41.418	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	39.799	12.287	-	27.512	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	37.296	12.287	-	25.009	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	41.418	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	5.108	-	-	5.108	1.113	-	-	-
3. Diminuzioni	49.665	13	415	49.237	32.909	-	-	-
3.1. Vendite	13.669	12	-	13.657	779	-	-	-
3.2. Rimborsi	12.064	1	-	12.063	4.515	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	23.909	-	415	23.494	27.594	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	23.909	-	415	23.494	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	10.848	-	415	10.433	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	27.594	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	23	-	-	23	21	-	-	-
4. Rimanenze finali	343.241	26.985	668	315.588	234.959	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	6.476	-	-
2. Aumenti	1.969	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	1.969	-	-
2.2.1. Conto Economico	1.969	-	-
- di cui minusvalenze	1.969	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a :	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	X	-	-
3.4. Trasferimento ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	8.445	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2020				31.12.2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo								
ammortizzato	71.340.689	15.345.450	298.221	60.149.675	56.133.805	9.141.168	283.629	48.067.390
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	79.578	-	-	78.261	84.570	-	-	88.196
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.194	-	-	3.194	3.128	-	-	3.128
Totale	71.423.461	15.345.450	298.221	60.231.130	56.221.503	9.141.168	283.629	48.158.714
1. Passività finanziarie valutate al costo								
ammortizzato	75.566.875	3.410.099	1.141.413	71.134.189	61.608.916	3.231.215	1.862.426	56.623.325
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	75.566.875	3.410.099	1.141.413	71.134.189	61.608.916	3.231.215	1.862.426	56.623.325

Legenda
VB= Valore di bilancio
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

A.5 – Informativa sul c.d. “*day one profit/loss*”

Nel caso di operazioni di Livello 3, il fair value da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (*day one profit*), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento; mentre in caso di differenza negativa (*day one loss*), questa è iscritta a Conto economico in via prudenziale.

Al 31 dicembre 2020 non sono state evidenziate differenze tra i valori della transazione e i corrispondenti fair value.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) Cassa	365.864	429.141
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
Totale	365.864	429.141

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	66.644	29.993	-	41.776	52.906	-
1.1 Titoli strutturati	37.763	1.562	-	27.060	1.571	-
1.2 Altri titoli di debito	28.881	28.431	-	14.716	51.335	-
2. Titoli di capitale	58.923	1.315	32	59.475	3.416	32
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	125.567	31.308	32	101.251	56.322	32
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	12	126.946	26.953	7	139.665	14.404
1.1 di negoziazione	12	126.946	26.953	7	139.665	14.404
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	12	126.946	26.953	7	139.665	14.404
Totale (A+B)	125.579	158.254	26.985	101.258	195.987	14.436

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/
 controparti**

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	96.637	94.682
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	4.017	16.166
c) Banche	33.640	43.862
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	52.661 481	31.389 1.327
e) Società non finanziarie	6.319	3.265
2. Titoli di capitale	60.270	62.923
a) Banche	14.414	16.102
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	4.298 717	4.854 2.105
c) Società non finanziarie	41.558	41.967
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	- -	- -
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	156.907	157.605
B. Strumenti derivati	-	-
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	153.911	154.076
Totale (B)	153.911	154.076
Totale (A+B)	310.818	311.681

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	122.702	668	-	125.864	1.083
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	122.702	668	-	125.864	1.083
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	122.702	668	-	125.864	1.083

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3
2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Titoli di debito	123.370	126.947
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	120.711	123.901
c) Banche	1.991	1.963
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	668	1.083
2. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	123.370	126.947

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	110.923	52.672	-	98.017	57.600
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	110.923	52.672	-	98.017	57.600
2. Titoli di capitale	1.808	-	81.857	2.277	-	59.640
3. Quote di O.I.C.R.	121.249	-	154.752	128.247	-	129.603
4. Finanziamenti	-	-	26.307	-	-	25.787
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	26.307	-	-	25.787
Totale	123.057	110.923	315.588	130.524	98.017	272.630

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3
2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Titoli di capitale	83.665	61.917
di cui: banche	22.020	22.017
di cui: altre società finanziarie	7.715	8.976
di cui: società non finanziarie	53.930	30.924
2. Titoli di debito	163.595	155.617
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	65.816	51.859
c) Banche	29.792	29.720
d) Altre società finanziarie	67.987	72.999
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	1.039
3. Quote di O.I.C.R.	276.001	257.850
4. Finanziamenti	26.307	25.787
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	26.307	25.787
di cui: imprese di assicurazione	26.307	25.787
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	549.568	501.171

2.6 bis Composizione delle quote di O.I.C.R.

Denominazione	31.12.2020	31.12.2019
1. Azionari	17.249	19.464
2. Immobiliari chiusi	25.092	28.774
3. Mobiliari aperti azionari	20.686	21.135
4. Mobiliari aperti bilanciati	7.180	4.666
5. Mobiliari aperti obbligazionari	4.358	4.351
6. Mobiliari chiusi azionari	33.112	37.572
7. Mobiliari speculativi	3.120	5.265
8. Obbligazionari breve termine	-	-
9. Obbligazionari lungo termine	10.899	9.095
10. Altri	154.305	127.528
Totale	276.001	257.850

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	5.410.871	401.827	7.695	5.508.794	472.870	11.796
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	5.410.871	401.827	7.695	5.508.794	472.870	11.796
2. Titoli di capitale	1.322	2.243	227.264	16	2.377	206.548
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	5.412.193	404.070	234.959	5.508.810	475.247	218.344

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello3

**3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
 composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Titoli di debito	5.820.393	5.993.460
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	546.574	449.767
c) Banche	3.554.571	4.045.678
d) Altre società finanziarie	1.078.100	1.013.206
di cui: imprese di assicurazione	42.580	41.878
e) Società non finanziarie	641.148	484.809
2. Titoli di capitale	230.829	208.941
a) Banche	27.519	28.155
b) Altri emittenti:	203.310	180.786
- altre società finanziarie	168.685	153.490
di cui: imprese di assicurazione	143.900	104.330
- società non finanziarie	34.619	27.290
- altri	6	6
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	6.051.222	6.202.401

**3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore
 lordo e rettifiche di valore complessive**

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
Titoli di debito	5.476.770	-	348.408	26	3.357	1.446	8	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	5.476.770	-	348.408	26	3.357	1.446	8	-
Totale 31.12.2019	5.693.375	-	304.428	26	3.302	1.059	8	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti write-off su titoli di debito classificati nel Terzo stadio.
 Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa.

3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio d'esercizio non si riporta la tabella in quanto fattispecie non presente.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020						Totale 31.12.2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	8.353.243	-	-	-	-	8.353.243	1.079.578	-	-	-	-	1.079.578
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	8.353.243	-	-	X	X	X	1.068.684	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	10.894	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	8.064.926	-	-	4.460.005	152.222	3.553.793	7.289.525	-	-	2.628.345	192.862	4.511.838
1. Finanziamenti	3.553.793	-	-	-	-	3.553.793	4.511.838	-	-	-	-	4.511.838
1.1 Conti correnti e depositi a vista	362.556	-	-	X	X	X	756.392	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	714.058	-	-	X	X	X	850.977	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	2.477.179	-	-	X	X	X	2.904.469	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	1.413.573	-	-	X	X	X	2.148.132	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	1.063.606	-	-	X	X	X	756.337	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	4.511.133	-	-	4.460.005	152.222	-	2.777.687	-	-	2.628.345	192.862	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	4.511.133	-	-	4.460.005	152.222	-	2.777.687	-	-	2.628.345	192.862	-
Totale	16.418.169	-	-	4.460.005	152.222	11.907.036	8.369.103	-	-	2.628.345	192.862	5.591.416

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020						Totale 31.12.2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	42.162.220	1.424.112	846.750	-	-	47.547.532	38.877.918	1.951.565	969.244	-	-	41.997.657
1.1. Conti correnti	4.458.785	238.539	126.589	X	X	X	5.432.320	347.431	142.754	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	83.949	-	-	X	X	X	93.002	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	29.609.290	935.245	613.361	X	X	X	25.663.285	1.260.876	714.798	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del	617.106	7.673	3.861	X	X	X	659.290	12.921	4.582	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	4.825	4.531	9	X	X	X	6.022	305	-	X	X	X
1.6. Factoring	3.177	2.249	-	X	X	X	10.827	61	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	7.385.088	235.875	102.930	X	X	X	7.013.172	329.971	107.110	X	X	X
2. Titoli di debito	11.336.188	-	-	10.885.445	145.999	695.107	6.935.219	-	-	6.512.823	90.767	478.317
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	11.336.188	-	-	10.885.445	145.999	695.107	6.935.219	-	-	6.512.823	90.767	478.317
Totale	53.498.408	1.424.112	846.750	10.885.445	145.999	48.242.639	45.813.137	1.951.565	969.244	6.512.823	90.767	42.475.974

La sottovoce "Altri finanziamenti" dei crediti non deteriorati comprende: € 4.983 milioni di finanziamenti di tipo "bullet" (+27,12%), € 1.657 milioni di anticipi su fatture ed effetti al salvo buon fine (-20,83%), € 568 milioni di anticipi import/export (-27,92%), € 23 milioni di cessioni di credito (-46,51%) e € 154 milioni di altre partite diverse (-8,88%).
 Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	11.336.188	-	-	6.935.219	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	9.679.553	-	-	5.996.103	-	-
b) Altre società finanziarie	1.345.874	-	-	820.472	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	15.016	-	-	4.990	-	-
c) Società non finanziarie	310.761	-	-	118.644	-	-
2. Finanziamenti verso:	42.162.220	1.424.112	846.750	38.877.918	1.951.565	969.244
a) Amministrazioni pubbliche	2.027.459	3.251	2.747	2.069.160	10.226	4.855
b) Altre società finanziarie	6.196.517	86.853	70.398	5.828.132	106.691	75.641
di cui: imprese di assicurazioni	40.236	-	-	40.558	-	-
c) Società non finanziarie	18.395.159	1.007.727	558.181	16.533.791	1.386.572	623.799
d) Famiglie	15.543.085	326.281	215.424	14.446.835	448.076	264.949
Totale	53.498.408	1.424.112	846.750	45.813.137	1.951.565	969.244

Si riporta di seguito la classificazione tra Stage dei Finanziamenti verso la clientela, suddivisi per tipologia prodotto e controparte.

Tipologia Prodotto/Controparte	Amministrazioni pubbliche			Altre società finanziarie		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Finanziamenti						
Conti correnti	45.959	(2.728)	43.231	2.330.504	(10.872)	2.319.632
di cui Stage 1	21.222	(128)	21.094	2.307.100	(1.461)	2.305.639
di cui Stage 2	22.343	(271)	22.072	7.809	(434)	7.375
di cui Stage 3	2.394	(2.329)	65	15.595	(8.977)	6.618
Pronti contro termine attivi	-	-	-	84.053	(104)	83.949
di cui Stage 1	-	-	-	84.053	(104)	83.949
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-
Mutui	1.910.174	(1.639)	1.908.535	1.247.685	(47.387)	1.200.298
di cui Stage 1	1.895.752	(1.160)	1.894.592	1.137.353	(6.488)	1.130.865
di cui Stage 2	12.744	(243)	12.501	38.658	(642)	38.016
di cui Stage 3	1.678	(236)	1.442	71.674	(40.257)	31.417
Altri finanziamenti	81.005	(2.061)	78.944	2.743.275	(63.784)	2.679.491
di cui Stage 1	73.531	(45)	73.486	2.614.782	(1.376)	2.613.406
di cui Stage 2	5.553	(1.839)	3.714	17.767	(500)	17.267
di cui Stage 3	1.921	(177)	1.744	110.726	(61.908)	48.818
Totale	2.037.138	(6.428)	2.030.710	6.405.517	(122.147)	6.283.370

(segue)

Tipologia Prodotto/Controparte	Società non finanziarie			Famiglie			Totale (Esposizione Netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
Finanziamenti							
Conti correnti	2.285.549	(362.621)	1.922.928	470.966	(59.433)	411.533	4.697.324
di cui Stage 1	1.523.917	(3.957)	1.519.960	258.394	(928)	257.466	4.104.159
di cui Stage 2	219.173	(6.333)	212.840	115.444	(3.105)	112.339	354.626
di cui Stage 3	542.459	(352.331)	190.128	97.128	(55.400)	41.728	238.539
Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	83.949
di cui Stage 1	-	-	-	-	-	-	83.949
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-	-
Mutui	13.366.161	(563.788)	12.802.373	14.791.851	(158.522)	14.633.329	30.544.535
di cui Stage 1	10.913.053	(10.357)	10.902.696	12.108.711	(5.923)	12.102.788	26.030.941
di cui Stage 2	1.293.322	(32.345)	1.260.977	2.287.785	(20.930)	2.266.855	3.578.349
di cui Stage 3	1.159.786	(521.086)	638.700	395.355	(131.669)	263.686	935.245
Altri finanziamenti	5.060.296	(382.711)	4.677.585	864.496	(39.992)	824.504	8.260.524
di cui Stage 1	4.086.418	(5.751)	4.080.667	703.761	(669)	703.092	7.470.651
di cui Stage 2	430.134	(12.115)	418.019	104.965	(4.420)	100.545	539.545
di cui Stage 3	543.744	(364.845)	178.899	55.770	(34.903)	20.867	250.328
Totale	20.712.006	(1.309.120)	19.402.886	16.127.313	(257.947)	15.869.366	43.586.332

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	15.826.576	-	27.467	-	6.630	92	-	-
Finanziamenti	49.644.021	-	4.555.718	2.998.231	47.307	83.176	1.574.119	171.882
Totale 31.12.2020	65.470.597	-	4.583.185	2.998.231	53.937	83.268	1.574.119	171.882
Totale 31.12.2019	51.133.705	-	3.175.411	4.123.336	48.511	78.365	2.171.771	272.430
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	185.977	1.160.156	X	2.084	497.299	2.355

Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa. Si precisa che gli interessi di mora sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	4.512.283	-	1.114.101	37.646	4.483	15.580	8.709	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	2.362	1.992	-	25	505	-
3. Nuovi finanziamenti	2.844.418	-	256.930	6.901	1.228	1.106	237	-
Totale	7.356.701	-	1.373.393	46.539	5.711	16.711	9.451	-

Sezione 5 – Derivati di copertura

Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 31.12.2020			VN 31.12.2020	FV 31.12.2019			VN 31.12.2019
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair Value	-	53.714	-	1.926.422	-	80.648	-	2.640.430
2. Flussi Finanziari	-	3.981	-	54.446	-	1.221	-	54.446
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1. Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	57.695	-	1.980.868	-	81.869	-	2.694.876

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda

VN=valore nozionale

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	335	X	-	-	X	X	X	3.981	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	335	-	-	-	-	-	-	3.981	-	-
1. Passività finanziarie	53.379	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	53.379	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 60

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 7 - Le partecipazioni

Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
<i>In modo diretto:</i>				
1 Adras s.p.a.	Milano	Milano	100,000	
2 Arca Holding s.p.a.	Milano	Milano	57,061	
3 Bibanca s.p.a.	Sassari	Sassari	78,548	
4 BPER Bank Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	100,000	
5 Banco di Sardegna s.p.a.	Cagliari	Sassari	99,124	100,000
6 BPER Credit Management s.cons.p.a.	Modena	Modena	70,000	
7 BPER Trust Company s.p.a.	Modena	Modena	100,000	
8 Emilia Romagna Factor s.p.a.	Bologna	Bologna	99,057	
9 Estense Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	60,000	
10 Estense CPT Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	60,000	
11 Finitalia s.p.a.	Milano	Milano	100,000	
12 Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.	Milano	Milano	100,000	
13 Modena Terminal s.r.l.	Campogalliano	Campogalliano	100,000	
14 Nadia s.p.a.	Modena	Modena	100,000	
15 Optima s.p.a. S.I.M.	Modena	Modena	100,000	
16 Sardaleasing s.p.a.	Sassari	Milano	52,741	
17 SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.	Trento	Milano/Reggio Emilia	100,000	
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1 Alba Leasing s.p.a.	Milano	Milano	33,498	
2 Atriké s.p.a.	Modena	Modena	45,000	
3 Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	Fossano	Fossano	23,077	
4 Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	Savigliano	Savigliano	31,006	
5 CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l.	Modena	Modena	20,000	
6 Co.Ba.Po. Consorzio Banche popolari dell'Emilia Romagna	Bologna	Bologna	23,587	
7 Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	Milano	Milano	36,800	
8 Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	Lanciano	Lanciano	25,000	
9 Resiban s.p.a.	Modena	Modena	20,000	
10 Unione Fiduciaria s.p.a.	Milano	Milano	24,000	

La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

Impairment test delle partecipazioni

In conformità a quanto previsto dai principi IAS/IFRS il valore in bilancio di ciascuna partecipazione è stato sottoposto ad impairment test al fine di verificare la congruità tra il valore di iscrizione della stessa e il relativo valore recuperabile.

L'impairment test deve essere svolto raffrontando il valore contabile di un asset con il valore recuperabile dello stesso, laddove il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso.

Il valore recuperabile di ciascuna partecipazione è stato stimato pari al valore d'uso pro quota della partecipata, dato che ogni singola entità presenta autonoma capacità di generazione di flussi finanziari. Nello svolgimento del processo di impairment test è stata mantenuta la coerenza a livello di CGU tra bilancio consolidato e bilancio separato, sebbene gli impatti nei due bilanci possano essere differenti a causa sostanzialmente dei diversi "carrying amount". Per quanto concerne gli elementi alla base delle proiezioni effettuate e delle assunzioni sottostanti la stima del valore recuperabile delle principali partecipazioni controllate si fa rimando alla "Sezione 10 – Attività Immateriali" della Nota integrativa consolidata.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Esistenze iniziali	2.138.421	1.747.684
B. Aumenti	14.793	685.749
B.1 Acquisti	14.344	685.107
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	449	642
C. Diminuzioni	145.068	295.012
C.1 Vendite	272	6.706
C.2 Rettifiche di valore	3.519	26.026
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	141.277	262.280
D. Rimanenze finali	2.008.146	2.138.421
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	246.589	243.070

Le variazioni in aumento per acquisti (voce B.1) si riferiscono principalmente a:

- acquisto di n. 60.000 azioni ordinarie di SIFA¹ Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a. ad un controvalore di € 8,2 milioni. BPER Banca detiene ora il 100% del capitale sociale della società;
- acquisto di n. 169.389 azioni ordinarie di Emilia Romagna Factor s.p.a. ad un controvalore di € 4,1 milioni;
- acquisto di n. 231.327 azioni privilegiate del Banco di Sardegna, ricevute a seguito dell'esercizio di opzione e prelazione sulle azioni oggetto della conversione delle azioni di risparmio e per acquisti da soci terzi, ad un controvalore complessivo di € 2 milioni.

Le "Vendite" si riferiscono all'operazione di recesso da socio di BPER Banca in CONFORM – Consulenza Formazione e Management s.c.a.r.l..

Le "Rettifiche di valore" (voce C.2) si riferiscono a:

- impairment effettuato sulla partecipata Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. (€ 3,5 milioni).

La voce "Altre variazioni in diminuzione" (voce C.4) si riferisce principalmente alle partecipazioni in Cassa di Risparmio di BRA s.p.a. (€ 95,5 milioni) e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. (€ 44,7 milioni) fuse per incorporazione nel corso dell'esercizio, oltre alla distribuzione delle riserve di capitale della società Immobiliare Oasi nel Parco per € 1,1 milioni.

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.7 impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.8 Restrizioni significative

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.9 Altre informazioni

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

Sezione 8 – Attività materiali

Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Attività di proprietà	447.882	392.708
a) terreni	92.285	87.950
b) fabbricati	226.492	216.696
c) mobili	23.757	23.321
d) impianti elettronici	52.446	20.767
e) altre	52.902	43.974
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	278.924	324.823
a) terreni	-	-
b) fabbricati	250.005	297.620
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	24.729	23.854
e) altre	4.190	3.349
Totale	726.806	717.531
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	79.578	-	-	78.261	84.570	-	-	88.196
a) terreni	26.563	-	-	22.574	26.184	-	-	22.757
b) fabbricati	53.015	-	-	55.687	58.386	-	-	65.439
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	79.578	-	-	78.261	84.570	-	-	88.196
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-

BPER Banca ha optato per la valutazione al costo sia delle attività ad uso funzionale che di quelle detenute a scopo di investimento. Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	87.950	701.678	174.151	150.170	298.914	1.412.863
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	187.362	150.830	105.549	251.591	695.332
A.2 Esistenze iniziali nette	87.950	514.316	23.321	44.621	47.323	717.531
B. Aumenti:	4.457	53.987	3.665	52.630	38.264	153.003
B.1 Acquisti	-	16.772	2.241	48.348	21.657	89.018
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	5.270	-	-	-	5.270
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	350	853	-	-	-	1.203
B.7 Altre variazioni	4.107	31.092	1.424	4.282	16.607	57.512
C. Diminuzioni:	122	91.806	3.229	20.076	28.495	143.728
C.1 Vendite	3	14.784	44	1.497	122	16.450
C.2 Ammortamenti	-	57.742	2.709	15.336	13.475	89.262
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	3.688	-	-	-	3.688
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	3.688	-	-	-	3.688
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	119	1.151	-	-	-	1.270
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	119	1.151	-	-	-	1.270
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	14.441	476	3.243	14.898	33.058
D. Rimanenze finali nette	92.285	476.497	23.757	77.175	57.092	726.806
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	242.682	157.627	116.971	269.823	787.103
D.2 Rimanenze finali lorde	92.285	719.179	181.384	194.146	326.915	1.513.909

La voce Altre variazioni in aumento comprende i valori delle attività materiali rivenienti dalle fusioni di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.

La determinazione del fair value degli immobili, a qualunque scopo detenuti, utile anche ad evidenziare eventuali necessità di impairment, avviene usualmente in base a metodi e principi valutativi di generale accettazione.

Al 31 dicembre 2020 la valutazione del patrimonio immobiliare della Banca è stato oggetto di revisione da parte di un esperto indipendente. In seguito alle valutazioni forniteci in esito a tale attività si è ritenuto opportuno procedere con la svalutazione del valore contabile di diverse unità immobiliari registrando conseguentemente una rettifica di valore da deterioramento di € 3,7 milioni, di cui € 1,8 milioni riferiti ad immobili di proprietà e € 1,9 milioni riferiti a diritti d'uso acquisiti con il leasing per la chiusura anticipata di alcuni sportelli.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	26.184	83.796
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	25.410
A.2 Esistenze iniziali nette	26.184	58.386
B. Aumenti	1.988	5.524
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1.772
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	119	1.151
B.7 Altre variazioni	1.869	2.601
C. Diminuzioni	1.609	10.895
C.1 Vendite	29	3.440
C.2 Ammortamenti	-	1.688
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	1.063	3.415
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	517	2.352
a) immobili ad uso funzionale	350	853
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	167	1.499
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	26.563	53.015
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	26.772
D.2 Rimanenze finali lorde	26.563	79.787
E. Valutazione al fair value	22.574	55.687

In esito all'attività di aggiornamento del fair value del patrimonio immobiliare, precedentemente citata, si è rilevato necessario procedere con la svalutazione del valore contabile di alcune unità immobiliari, registrando conseguentemente un impairment di € 4,5 milioni.

La voce Altre variazioni in aumento comprende i valori delle attività materiali rivenienti dalle fusioni di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.

Vita utile delle principali classi di cespiti

Categoria	Vita utile
Terreni	non ammortizzati
Immobili	sulla base della vita utile risultante da specifica perizia
Mobilio e macchine d'ufficio	100 mesi
Arredamento	80 mesi
Impianti e mezzi di sollevamento	160 mesi
Automezzi e motoveicoli	48 mesi
Impianti d'allarme	40 mesi
Hardware EDP	60 mesi

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

Sezione 9 – Attività immateriali

Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	230.366	X	225.792
A.2 Altre attività immateriali	250.416	-	212.447	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	250.416	-	212.447	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	250.416	-	212.447	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	250.416	230.366	212.447	225.792

Tutte le attività immateriali sono valutate al costo.

La voce "Altre attività immateriali" è costituita essenzialmente da software applicativo, valutato al costo e ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.

Le restanti "Altre attività immateriali" sono costituite principalmente da intangibili iscritti in sede di precedenti processi di Purchase Price Allocation per € 36,3 milioni, di cui € 24,9 riferiti all'acquisizione di Unipol Banca.

Il valore dell'avviamento include sia gli avviamenti rinvenienti dalle acquisizioni bancarie e successive fusioni per incorporazione, che gli avviamenti connessi ad acquisti di filiali dal Gruppo Unicredit.

Impairment test degli avviamenti

BPER Banca nel corso degli ultimi anni è stata oggetto di una serie di operazioni di riorganizzazione interna, tra cui la fusione per incorporazione di alcune ex banche controllate, nello specifico: Banca Popolare di Lanciano e Sulmona s.p.a., Banca Popolare di Aprilia s.p.a., CARISPAQ – Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila s.p.a, Banca Popolare di Ravenna s.p.a., Banca della Campania s.p.a., Banca Popolare del Mezzogiorno s.p.a. e Meliorbanca s.p.a., e più recentemente la Cassa di Risparmio di Bra s.p.a e la Cassa di Saluzzo s.p.a. Queste operazioni di fusione per incorporazione hanno comportato che, ove presenti, gli avviamenti in precedenza riconosciuti sulla singola legal entity venissero iscritti nel Bilancio separato di BPER Banca, all'interno della componente "avviamento" della voce dell'attivo "Attività immateriali".

Le caratteristiche delle singole unità incorporate, di fatto inserite in piena osmosi nel più ampio contesto dell'organizzazione di BPER Banca e della sua struttura, sia in termini di rete commerciale che di gestione

operativa e dei rischi, hanno indotto ad identificare come unica “Cash Generating Unit” (CGU) la stessa Banca nel suo complesso, che rappresenta il livello più basso al quale la Direzione aziendale verifica la redditività dell’investimento. Inoltre, i processi di pianificazione ed i sistemi di rendicontazione vengono gestiti a livello di singola legal entity.

L’avviamento iscritto nell’attivo della Banca per un ammontare complessivo di Euro 230,4 milioni, in incremento di Euro 4,6 milioni rispetto all’anno precedente per effetto della fusione per incorporazione della ex CGU CR Bra (Cassa di Risparmio di Bra), viene, quindi, verificato sulla base dei flussi di cassa potenzialmente distribuibili dalla Banca nella sua globalità. Pertanto, gli avviamenti che prima delle fusioni per incorporazione venivano verificati in relazione alla singola entità, ora viene complessivamente testato considerando il perimetro contabile post fusioni.

Considerato che le attività immateriali a vita indefinita iscritte nel Bilancio separato coincidono nella sostanza con le analoghe attività iscritte nel Bilancio consolidato per la CGU BPER Banca, le analisi e i risultati dell’impairment test condotto ai fini della redazione del Bilancio consolidato sono considerate valide anche nella prospettiva del Bilancio separato.

Per i criteri utilizzati per la determinazione del valore recuperabile delle CGU, per le assunzioni alla base dei modelli valutativi utilizzati e per le analisi di sensitività si fa rinvio, pertanto, alla “Sezione 10 – Attività Immateriali” della Nota integrativa consolidata.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	280.236	-	-	284.151	-	564.387
A.1 Riduzioni di valore totali nette	54.444	-	-	71.704	-	126.148
A.2 Esistenze iniziali nette	225.792	-	-	212.447	-	438.239
B. Aumenti	4.574	-	-	92.415	-	96.989
B.1 Acquisti	4.574	-	-	92.407	-	96.981
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	8	-	8
C. Diminuzioni	-	-	-	54.446	-	54.446
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	54.446	-	54.446
- Ammortamenti	X	-	-	54.446	-	54.446
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	230.366	-	-	250.416	-	480.782
D.1 Rettifiche di valori totali nette	54.444	-	-	126.150	-	180.594
E. Rimanenze finali lorde	284.810	-	-	376.566	-	661.376

Tutte le attività immateriali sono valutate al costo.

Nella colonna Avviamenti la voce "B.1 Acquisti" fa riferimento all'avviamento su Cassa di Risparmio di Bra, fusa per incorporazione in BPER Banca nel corrente esercizio, in allineamento con le evidenze del Bilancio consolidato.

L'attività di impairment test, predisposta in ossequio a quanto stabilito dal principio internazionale IAS 36, non ha determinato la necessità di effettuare svalutazioni sulle attività iscritte.

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Rettifiche di valore su crediti verso clientela	532.547	51.157	583.704	642.492
Svalutazione di partecipazioni e di titoli	3.403	8.949	12.352	15.591
Avviamento convertibile in crediti d'imposta	150.253	30.788	181.041	189.080
Avviamento non convertibile	46.755	9.470	56.225	915
Accantonamento a fondi per il personale	70.813	6.180	76.993	95.061
Crediti di firma, revocatorie familiari e cause legali in corso	51.871	4.330	56.201	59.433
Rettifiche di valore su crediti vs clientela FTA IFRS 9	113.913	23.073	136.986	130.681
Perdite fiscali non convertibili	17.814	-	17.814	-
Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta	86.093	8.804	94.897	-
ACE riportabile	30.364	-	30.364	21.163
Altre imposte anticipate	36.739	3.128	39.867	33.397
Totale	1.140.565	145.879	1.286.444	1.187.813

Le "Attività per imposte anticipate" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppongono in vigore al momento del loro recupero.

Il totale comprende imposte anticipate di cui alla legge 214/2011 per un importo pari a € 859,6 milioni.

Le restanti imposte anticipate, pari a € 426,8 milioni, sono riferite a differenze temporanee per € 378,6 milioni, a perdite fiscali non convertibili per € 17,8 milioni e a eccedenze di ACE per € 30,4 milioni; esse sono state iscritte sulla base dell'esito positivo del probability test effettuato come previsto dallo IAS 12. L'orizzonte temporale utilizzato per le previsioni è di 5 anni; i redditi imponibili futuri considerati sono coerenti con le previsioni finanziarie da ultimo aggiornate nel 2020.

L'incremento della voce "Avviamento non convertibile" è dovuto all'iscrizione di imposte anticipate a seguito dell'affrancamento dell'avviamento allocato alla CGU Arca Holding.

La voce imposte anticipate a fronte di "Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta" si riferisce alle perdite fiscali dell'esercizio corrente, in quanto rinvenienti dal rigiro nell'esercizio delle anticipate ex legge 214/2011.

Al 31 dicembre 2020 sono inoltre presenti perdite fiscali su cui non sono state iscritte imposte anticipate per € 251,4 milioni a cui è applicabile l'aliquota piena del 27,50% e a cui corrispondono imposte anticipate pari a € 69,1 milioni, ed € 1.085,8 milioni a cui è applicabile l'addizionale del 3,5% e a cui corrispondono imposte anticipate per € 38,0 milioni. Per quanto riguarda l'ACE non sono state iscritte imposte anticipate su imponibili di € 138,3 milioni, a cui è applicabile l'addizionale del 3,5% e a cui corrispondono imposte anticipate per € 4,8 milioni. Non sono inoltre state iscritte imposte anticipate sulle quote dell'FTA IFRS9 recuperabili oltre l'orizzonte temporale considerato per il Probability test pari a € 241,9 milioni a cui corrispondono imposte per € 80,0 milioni.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Plusvalenze titoli azionari e obbligazionari	26.140	12.062	38.202	29.738
Costi relativi al personale	1.578	-	1.578	1.578
Plusvalenze da cessione di beni strumentali	2.466	432	2.898	-
Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	950	192	1.142	9.464
Avviamento	1.751	355	2.106	-
Altre imposte differite	1.141	69	1.210	2.853
Totale	34.026	13.110	47.136	43.633

Le "Passività per imposte differite" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppongono in vigore al momento del loro rigiro.
Al 31 dicembre 2020, non sono presenti differenze temporanee riferibili a investimenti in società controllate, filiali e società collegate, e a partecipazioni a controllo congiunto, per le quali non è stata rilevata una passività fiscale differita.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	1.135.795	1.045.063
2. Aumenti	273.683	201.828
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	236.567	92.428
a) relative a precedenti esercizi	27.492	26.136
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	209.075	66.292
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	37.116	109.400
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	108.403
3. Diminuzioni	167.940	111.096
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	167.940	109.091
a) rigiri	167.464	82.955
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	476	26.136
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	2.005
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	-	2.005
4. Importo finale	1.241.538	1.135.795

L'importo iscritto alla voce 2.1 a) Aumenti "Relative a precedenti esercizi" è riferita alla quota di rettifiche operate in sede di FTS IFRS 9, recuperabile nel 2025 iscritte nell'esercizio in quanto hanno superato il probability test.

La voce d) Aumenti "altre" include principalmente le imposte anticipate su perdite fiscali convertibili per € 94,9 milioni, perdite fiscali non convertibili per € 17,8 milioni, accantonamenti su cause legali e crediti di firma per € 10,7 milioni, ACE per € 9,2 milioni, avviamenti affrancati per € 56,2 milioni (a fronte dell'affrancamento dell'avviamento Arca Holding effettuato nel 2020), accantonamenti a fondi per il personale € 7,9 milioni.

La voce 2.3 Altri Aumenti per € 37,1 milioni è riferita alle imposte anticipate entrate con la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

L'importo iscritto alla voce 3.1 a) Diminuzione "rigiri" include imposte anticipate riferite a rigiri di imposte anticipate ex Legge 214/2011 connesse a svalutazione crediti e avviamenti per € 94,9 milioni, di imposte anticipate sull'impairment registrato in occasione della FTA IFRS 9 per € 28,6 milioni, di imposte anticipate su accantonamento a fondi rischi e oneri per € 15,7 milioni e a fondi del personale per € 24,2 milioni.

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	831.571	738.721
2. Aumenti	122.967	92.850
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	94.896	-
3.1 Rigiri	94.896	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	859.642	831.571

La Legge n. 214/2011 ha introdotto la previsione di trasformazione in crediti d'imposta delle DTA iscritte in bilancio per la parte delle perdite fiscali IRES conseguenti a (e nei limiti di) la deduzione nell'anno delle rettifiche su crediti ed agli avviamenti ex art. 106 del TUIR.

Successivamente la Legge n.214/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha esteso la conversione delle DTA IRAP relative a rettifiche di valore su crediti e al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche in caso di "valore della produzione netta negativo".

La presente tabella riporta le variazioni intervenute nell'esercizio limitatamente a tale categoria di imposte anticipate (cd. Nobili).

Gli aumenti riportati al punto 2 si riferiscono ad imposte anticipate generate nel 2020 su perdita fiscale conseguenti alla deduzione nell'anno delle rettifiche su crediti ed agli avviamenti ex art. 106 del TUIR, oltre a imposte anticipate "nobili" acquisite a seguito delle operazioni di fusione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

Al punto 3.1 sono presenti i rigiri dell'esercizio conseguenti alla deduzione nell'anno delle rettifiche su crediti ed agli avviamenti ex art. 106 del TUIR, mentre, come già detto, non sono presenti trasformazioni in crediti di imposta.

Tali norme garantiscono quindi il recupero delle DTA anche qualora venga registrata una perdita fiscale (oltre al caso di perdita civilistica), giustificando a pieno titolo l'iscrizione nell'attivo di imposte anticipate ex Legge 214/2011 pari a € 859,6 milioni.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	20.787	9.272
2. Aumenti	7.116	22.366
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.393	6
a) relative a precedenti esercizi	595	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.798	6
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1.723	22.360
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	22.214
3. Diminuzioni	11.194	10.851
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	11.194	8.257
a) rigiri	1.730	8.257
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	9.464	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	2.594
4. Importo finale	16.709	20.787

La voce 2.3 "Altri aumenti" è riferita alle imposte anticipate entrate con l'operazione di fusione con Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

La voce 3.1 a) diminuzioni "altre" è riferita principalmente all'affrancamento delle attività immateriali connesse alla Customer Relationship rilevate in occasione della Purchase Price Allocation di Unipol Banca per € 9,5 milioni che ha determinato l'allineamento tra valori fiscali e contabili.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	52.018	54.561
2. Aumenti	5.724	23.989
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.727	19.459
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.727	19.459
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	997	4.530
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	2.479
3. Diminuzioni	12.836	26.532
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	12.836	26.532
a) rigiri	11.586	26.532
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	1.250	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	44.906	52.018

La voce 2.1 c) Aumenti "altre" è riferita ad imposte anticipate rilevate sulla valutazione di titoli per € 4,7 milioni.

La voce 2.3 "Altri aumenti" è riferita all'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

La voce 3.1 a) Diminuzione "rigiri" è principalmente riferita a rigiri di imposte anticipate rilevate sulle valutazioni di titoli immobilizzati per € 9,5 milioni.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	22.846	22.145
2. Aumenti	16.459	12.373
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	16.261	9.255
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	16.261	9.255
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	198	3.118
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	670
3. Diminuzioni	8.878	11.672
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	8.878	11.672
a) rigiri	7.316	11.672
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.562	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	30.427	22.846

La voce 2.1 c) Aumenti "altre" è riferita ad imposte anticipate rilevate sulla valutazione di titoli immobilizzati per € 15,6 milioni. La voce 2.3 "Altri aumenti" è riferita alle imposte anticipate entrate con l'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.
 La voce 3.1 a) Diminuzioni "rigiri" è interamente riferita a valutazioni di titoli.

10.7 Altre informazioni

Attività per imposte correnti

	31.12.2020	31.12.2019
Acconti IRES	-	148
Acconti IRAP	95	-
Acconti Addizionale	150	-
Altri crediti e ritenute	403.665	458.889
Attività per imposte correnti lorde	403.910	459.037
Compensazione con passività fiscali correnti	1.244	2.747
Attività per imposte correnti nette	402.666	456.290

Passività per imposte correnti

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti tributari IRES	375	375
Debiti tributari IRAP	869	2.372
Altri debiti per imposte correnti sul reddito	-	-
Debiti per imposte correnti lorde	1.244	2.747
Compensazione con attività fiscali correnti	-	2.747
Debiti per imposte correnti nette	1.244	-

Variazione delle passività fiscali correnti lorde

	31.12.2020	31.12.2019
Saldo alla fine dell'esercizio precedente	2.747	4.856
Diminuzioni	2.696	4.856
- utilizzi per pagamento di imposte sul reddito	1.485	4.856
- utilizzi per pagamento di altre imposte	-	-
- altre diminuzioni	1.211	-
Aumenti	1.193	2.747
- accantonamenti:	-	1.485
- imposte sul reddito della consolidante	-	-
- imposte sul reddito delle società oggetto di consolidamento fiscale	-	-
- imposta sostitutiva legge 147/2013 art. 1 comma 150	-	-
- imposta sostitutiva ex D.L. 185/2008 art. 15 comma 10	-	-
- imposta sostitutiva legge 244/2007 art. 1 comma 48	-	-
- altri aumenti	1.193	1.262
Totale passività fiscali correnti lorde	1.244	2.747

Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2020	31.12.2019
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	3.194	3.128
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	3.194	3.128
di cui valutate al costo	3.194	3.128
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

	(segue)	
	31.12.2020	31.12.2019
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

11.2 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 12 – Altre attività Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	110.236	122.495
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	71.656	117.913
Competenze da addebitare a clientela o a banche	72.571	55.862
Assegni di c/c in corso di addebito	19	40
Assegni di c/c tratti su altri istituti	89.109	112.809
Partite relative a operazioni in titoli	5.697	40.339
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	5.581	6.948
Oro, argento e metalli preziosi	1.517	1.897
Ratei e risconti attivi	8.567	6.757
Altre partite per causali varie	71.707	62.510
Credito per consolidato fiscale	7.670	7.171
Totale	444.330	534.741

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15 non sono state individuate fattispecie di contract assets.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	16.873.779	X	X	X	9.414.867	X	X	X
2. Debiti verso banche	7.221.318	X	X	X	6.334.675	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	4.093.958	X	X	X	3.473.519	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	129.701	X	X	X	160.135	X	X	X
2.3 Finanziamenti	2.980.975	X	X	X	2.516.195	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	2.866.239	X	X	X	2.364.330	X	X	X
2.3.2 Altri	114.736	X	X	X	151.865	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	12.334	X	X	X	14.031	X	X	X
2.6 Altri debiti	4.350	X	X	X	170.795	X	X	X
Totale	24.095.097	-	-	24.095.097	15.749.542	-	-	15.749.542

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".
Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine.

Legenda
VB= Valore di bilancio
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	43.860.126	X	X	X	36.366.341	X	X	X
2. Depositi a scadenza	118.496	X	X	X	875.135	X	X	X
3. Finanziamenti	2.011.525	X	X	X	2.005.387	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	149.286	X	X	X	88.537	X	X	X
3.2 Altri	1.862.239	X	X	X	1.916.850	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	270.044	X	X	X	316.441	X	X	X
6. Altri debiti	532.873	X	X	X	737.298	X	X	X
Totale	46.793.064	-	-	46.793.064	40.300.602	-	-	40.300.602

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".
 Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine.

Legenda

VB=valore di bilancio

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	4.430.511	3.410.099	1.139.221	-	4.949.480	3.231.215	1.825.659	430
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	4.430.511	3.410.099	1.139.221	-	4.949.480	3.231.215	1.825.659	430
2. altri titoli	248.203	-	2.192	246.028	609.292	-	36.767	572.751
2.1 strutturate	2.175	-	2.192	-	36.541	-	36.767	-
2.2 altre	246.028	-	-	246.028	572.751	-	-	572.751
Totale	4.678.714	3.410.099	1.141.413	246.028	5.558.772	3.231.215	1.862.426	573.181

Tra le "Obbligazioni" sono compresi € 926.443 mila relativi a prestiti subordinati di cui nessuno risulta convertibile in azioni. Nella colonna "Livello 3" del punto 2.2 il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a breve termine.
 Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

VB=Valore di bilancio

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

1.4 Dettaglio dei titoli subordinati

	Valore di bilancio 31.12.2020	Valore nominale 31.12.2020	Valore di bilancio 31.12.2019	Valore nominale 31.12.2019
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. 5,81%, 2013-2020	-	-	2.513	2.389
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II B.P.E.R. 4,25%, 2015-2025 callable	-	-	225.271	224.855
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II BPER Banca 4,60%, 2016-2026 callable	12.024	12.000	12.023	12.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 5,125%, 2017-2027 callable	513.490	500.000	513.252	500.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 3,625%, 2020-2030 callable	399.513	400.000	-	-
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II CARISPAQ TV 2010-2020	-	-	4.267	4.250
Prestito obbligazionario Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. 2011-2021 subordinato a tasso fisso Lower Tier II con ammortamento nom. 7.000.000	1.416	1.400	-	-
Totale prestiti non convertibili	926.443	913.400	757.326	743.494
Totale complessivo prestiti	926.443	913.400	757.326	743.494

Al 31 dicembre 2020 (così come a dicembre 2019) non risultano in essere prestiti subordinati convertibili.

1.5 Dettaglio debiti strutturati

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

1.6 Debiti per leasing

Fasce temporali	Valore attuale 31.12.2020	Valore attuale 31.12.2019
Fino a 3 mesi	13.884	15.656
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	40.102	44.196
Oltre 1 anno fino a 5 anni	165.974	189.095
Oltre 5 anni	62.418	81.525
Totale	282.378	330.472

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione

Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020					Totale 31.12.2019				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	9	173.915	8.445	X	X	1.137	166.923	6.476	X
1.1 Di negoziazione	X	9	155.499	8.445	X	X	1.137	144.740	6.476	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	18.333	-	X	X	-	21.017	-	X
1.3 Altri	X	-	83	-	X	X	-	1.166	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	612	-	X	X	-	1.683	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	612	-	X	X	-	1.683	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	9	174.527	8.445	X	X	1.137	168.606	6.476	X
Totale (A+B)	X	9	174.527	8.445	X	X	1.137	168.606	6.476	X

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

VN=Valore nominale o nozionale

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

Fair value*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value Voce 30

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 4 – Derivati di copertura Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 31.12.2020			VN	Fair value 31.12.2019			VN
	L1	L2	L3	31.12.2020	L1	L2	L3	31.12.2019
A. Derivati finanziari	-	456.447	-	6.256.205	-	283.792	-	5.015.514
1) Fair value	-	450.462	-	6.206.205	-	278.047	-	4.965.514
2) Flussi finanziari	-	5.985	-	50.000	-	5.745	-	50.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	456.447	-	6.256.205	-	283.792	-	5.015.514

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda
VN = valore nominale
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	190.853	1.446	-	-	X	X	X	5.985	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	258.068	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	95	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	449.016	1.446	-	-	-	-	-	5.985	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 50

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 6 - Passività fiscali

Voce 60

Vedi Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione

Voce 70

Vedi Sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività

Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Somme da riconoscere a banche	11.140	133.282
Somme da riconoscere a clientela	523.976	521.563
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	416.472	364.960
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	40.967	41.258
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	5.319	23.782
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	127.116	134.390
Bonifici da regolare in stanza	21.056	16.863
Anticipi per acquisto in titoli	243	47
Debiti verso fornitori	143.349	142.861
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	132	119
Ratei e risconti passivi	11.978	12.460
Altre partite di debito verso terzi	173.033	184.868
Debito per consolidato fiscale	25.782	18.088
Totale	1.500.563	1.594.541

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15 è stata individuata un'unica fattispecie di contract liability, di ammontare pari a € 10,4 milioni classificata all'interno della voce "Ratei e risconti passivi", riferita alla quota parte di corrispettivo pagato in anticipo dai clienti per servizi a garanzia prestate dalla Banca per un periodo di tempo (performance obligation di tipo overtime), relativamente alla quota non ancora maturata a fine periodo.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale

Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2020	31.12.2019
A. Esistenze iniziali	123.302	114.024
B. Aumenti	7.114	16.214
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	417	746
B.2 Altre variazioni	6.697	15.468
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	9.213
C. Diminuzioni	23.000	6.936
C.1 Liquidazioni effettuate	21.141	6.497
C.2 Altre variazioni	1.859	439
D. Rimanenze finali	107.416	123.302
Totale	107.416	123.302

*Si fa presente che la voce "Altre variazioni in aumento" (B.2) comprende le Perdite attuariali (€ 1 milione) oltre alla quota di TFR derivante dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. (€ 2,6 milioni) e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. (€ 3,1 milioni).
La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.2) comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€ 1,9 milioni).*

9.2 Altre informazioni

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le informazioni analitiche relative alla movimentazione del Fondo TFR, nonché le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate per la quantificazione del Fondo secondo il "Projected Unit Credit Method" (metodologia prevista dallo IAS 19 Revised, § 65-67); la tabella 9.2.3 presenta, infine, le informazioni comparative richieste dalla vigente normativa.

9.2.1 Variazioni nell'esercizio del TFR

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
A. Esistenze iniziali	123.302	114.024
B. Aumenti	7.114	16.214
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	76
2. Oneri finanziari	417	670
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	997	5.076
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	5.700	10.392
C. Diminuzioni	23.000	6.936
1. Benefici pagati	21.141	6.497
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	1.859	439
D. Rimanenze finali	107.416	123.302

La voce "Altre variazioni in aumento" è composta dalla quota di TFR derivante dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmi di Bra s.p.a. (€ 2,6 milioni) e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. (€ 3,1 milioni).
 La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.7) comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€ 1,9 milioni).

9.2.2 Descrizione delle principali ipotesi attuariali TFR

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2020	31.12.2019
Tassi di attualizzazione	0,02%	0,36%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
Turn Over	1,99%	1,99%
Tasso di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost	0,36%	0,60%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.

- Turn Over: analisi delle serie storiche, per il periodo 2014-2016 dei fenomeni che hanno causato uscite di TFR e loro calibrazione sulla base di eventuali fenomeni “anomali” verificatisi nel passato. Le ipotesi di turn over sono state differenziate per qualifica contrattuale, anzianità aziendale, età anagrafica e sesso.
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso fisso dello 0,80%;
- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

Ipotesi demografiche.

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale della Banca sono state rivolte ad osservare il trend, dal 2014 al 2016, delle seguenti cause di eliminazione:

- tasso di mortalità dei dipendenti: fatta eccezione per il Fondo pensione Sez. A, per il quale è stata utilizzata la tavola AG 62, è stata adottata la tavola di sopravvivenza della popolazione residente dell'ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2016;
- tasso di inabilità dei dipendenti: si sono adottate le tavole utilizzate per il modello INPS per generare “Le prime proiezioni al 2010”;
- frequenza ed ammontare delle anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali;
- probabilità di pensionamento, dimissioni, licenziamenti: è stata desunta dall'osservazione dei dati aziendali; in particolare è stata costruita una propensione all'uscita dall'Azienda, in funzione dell'età e del sesso. Per il pensionamento è stata utilizzata una probabilità del 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n 4/2019.

9.2.3 Informazioni comparative: storia del piano

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
1.Valore attuale dei fondi (+)	107.416	123.302	114.024	116.670
2. Fair value delle attività a servizio del piano (-)	-	-	-	-
3. Disavanzo (avanzo) del piano (+/-)	107.416	123.302	114.024	116.670
4. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano - (utili)/perdite attuariali	997	5.076	247	1.807
5. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano	-	-	-	-

Si fa presente che tra le "Rettifiche basate sull'esperienza passata" sono indicati esclusivamente gli Utili/Perdite attuariali.

9.2.4 Analisi di sensibilità e informazioni su importo, tempistica e incertezza sui flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza

della variazione delle consistenze del fondo di trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione e di inflazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondo TFR	31.12.2020	+50 b.p.	-50 b.p.
	DBO	DBO	DBO
tassi di attualizzazione	107.416	104.448	109.154
tasso di inflazione	107.416	110.021	104.898

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2020 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Fondo TFR	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Cash flow futuri	20.267	4.380	4.305	4.347	5.161

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri

Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	33.229	36.939
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	16.022	9.129
3. Fondi di quiescenza aziendali	147.829	159.720
4. Altri fondi per rischi ed oneri	257.106	314.776
4.1 controversie legali e fiscali	112.693	122.422
4.2 oneri per il personale	122.234	159.865
4.3 altri	22.179	32.489
Totale	454.186	520.564

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	9.129	159.720	314.776	483.625
B. Aumenti	9.370	2.538	54.132	66.040
B.1 Accantonamento dell'esercizio	9.212	1.132	37.244	47.588
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	131	131
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	1.050	1.050
B.4 Altre variazioni	158	1.406	15.707	17.271
C. Diminuzioni	2.477	14.429	111.802	128.708
C.1 Utilizzo nell'esercizio	2.475	6.788	76.305	85.568
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	7.627	-	7.627
C.3 Altre variazioni	2	14	35.497	35.513
D. Rimanenze finali	16.022	147.829	257.106	420.957

Si fa presente che tra le variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto sono rilevati anche gli utili e le perdite attuariali, considerando quindi l'impatto non solo di variazioni nei tassi di interesse, ma anche negli altri fattori demografici e finanziari, dove applicabili; gli utili attuariali riferiti ai fondi di quiescenza sono determinate principalmente da modifiche da esperienza per la modifica del collettivo per l'adesione alla manovra del personale.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Impegni a erogare fondi	8.045	735	-	8.780
2. Garanzie finanziarie rilasciate	1.031	727	22.691	24.449
Totale	9.076	1.462	22.691	33.229

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La voce non presenta requisiti di significatività.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

10.5.1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

Il Fondo Pensione Integrativo Aziendale non ha personalità giuridica e trova collocazione all'interno del patrimonio della Banca e si compone della sola Sezione "A", classificabile come "a prestazione definita".

Il Regolamento della Sezione A prevede che ai beneficiari sia riconosciuto un assegno rivalutabile, integrativo della pensione INPS, con onere integralmente a carico dell'azienda.

A tale sezione risulta iscritta la totalità del personale, tuttora dipendente, assunto dalla Banca precedentemente alla data del 28 aprile 1993; vi risultano iscritti anche tutti i beneficiari, non più in servizio o loro aventi diritto, dei trattamenti integrativi di pensione derivanti dai preesistenti accordi sottoscritti da BPER Banca o da Banche che in essa sono nel tempo confluite.

Le tabelle che seguono permettono di evidenziare la movimentazione del fondo.

Si evidenzia che gli utili e le perdite attuariali relativi alla Sezione A vengono rilevati in una riserva di patrimonio netto.

Si fa presente che i benefit del Fondo Sez. A rientrano anch'essi tra i post employment benefit, del tipo defined benefit, disciplinati dallo IAS 19 Revised; ne consegue che la determinazione della passività legata a tali benefici deve avvenire mediante utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", allo stesso modo di quanto avviene per il Fondo TFR.

Negli allegati di bilancio viene riportato il "Rendiconto finanziario del Fondi di quiescenza del personale", in ottemperanza a quanto disposto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia.

10.5.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Esistenze iniziali	159.720	129.931
A. Aumenti	2.538	36.379
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Oneri finanziari	1.132	1.483
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	-	33.852
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	1.406	1.044
B. Diminuzioni	14.429	6.590
1. Benefici pagati	6.788	6.590
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	7.627	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	14	-
Rimanenze finali	147.829	159.720

Gli utili attuariali sono determinate da gains da esperienza per la variazione significativa del collettivo a seguito dell'adesione alla manovra del personale (€ 11,7 milioni), e da losses da cambio delle ipotesi finanziarie (€ 4,1 milioni) dovute al peggioramento della curva dei tassi alla data di rilevazione.

La voce "Altre variazioni in aumento" (B.7) comprende la quota di fondo di quiescenza derivante dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. (€ 0,5 milioni) e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. (€ 0,9 milioni).

10.5.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Come già indicato, i fondi di previdenza del personale hanno natura di fondo interno a prestazione definita; le risorse da utilizzarsi a fronte di tali passività sono indistintamente investite tra le attività aziendali.

10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2020	31.12.2019
Tassi di attualizzazione	0,27%	0,75%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
<i>Turn Over</i>	n/a	n/a
Tasso di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost	0,72%	1,17%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro *Composite* AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione;
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso fisso dello 0,8%;
- Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla *duration* della passività.

10.5.5. Informazioni su importo, tempistica ed incertezza dei flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa ai fondi di quiescenza rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze dei fondi di quiescenza, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondi	31.12.2020	+50 b.p.	-50 b.p.
	DBO	DBO	DBO
Fondo sezione A	147.829	136.566	155.436

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2020 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Fondi	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Fondo sezione A	7.574	7.418	7.255	7.083	6.904

10.5.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti piani relativi a più datori di lavoro.

10.5.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti piani di tale tipologia.

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

10.6.1 Controversie legali

	31.12.2020	31.12.2019
A. Esistenze iniziali	122.422	130.638
B. Aumenti	29.671	26.070
Accantonamento dell'esercizio	18.839	24.354
Altre variazioni in aumento	10.832	1.716
C. Diminuzioni	39.400	34.286
Altre variazioni in diminuzione	24.701	12.884
Utilizzi nell'esercizio	14.699	21.402
D. Rimanenze finali	112.693	122.422

I Fondi accantonati a fronte di controversie legali e fiscali risultano rispettivamente pari a Euro 110,3 milioni e Euro 2,4 milioni.

In relazione ai fondi accantonati a fronte dei rischi connessi a controversie legali, si evidenzia che queste ultime attengono principalmente a rapporti con la clientela sorti nell'ambito all'attività bancaria prestata (tra le principali fattispecie di controversia, si evidenzia: anatocismo, usura, applicazione delle condizioni, revocatorie fallimentari).

In relazione ai contenziosi esistenti a fronte dei quali non è stato effettuato alcun accantonamento, si presenta di seguito l'aggiornamento delle principali situazioni di rischio.

- BPER Banca (ex Cassa di Risparmio dell'Aquila) - Inchiesta relativa alla vicenda definita, dai mezzi di comunicazione, "Truffa dei Parioli"

In merito alla vicenda definita dai mezzi di informazione "Truffa dei Parioli", si precisa che la difesa della Banca, nell'ambito dei procedimenti civili avviati contro la stessa dai presunti danneggiati, è stata affidata ad un team di legali appositamente costituito e coordinato dal Prof. Francesco Astone di Roma. Allo stato attuale pendono, dinanzi al Tribunale di Roma, n. 23 giudizi in primo grado, mentre per altri 54 giudizi è stata già emessa la relativa sentenza. Con la prima di tali sentenze, in ordine temporale, BPER Banca è stata condannata al risarcimento del danno nella contenuta misura di Euro 16 mila. Avverso tale decisione, le cui motivazioni sono apparse prive di fondamento, è stato presentato ricorso in appello da parte della Banca per ottenerne la totale riforma. Le successive sentenze hanno visto il rigetto delle domande attoree, con condanna, in alcuni casi, anche alla rifusione delle spese di lite a favore della Banca. Avverso ventuno sentenze favorevoli all'Istituto, i rispettivi attori hanno presentato ricorso in appello innanzi alla Corte d'Appello civile di Roma. Al riguardo, si segnala che la Corte di Appello di Roma si è già pronunciata favorevolmente per la Banca su tre degli appelli proposti, respingendo integralmente le pretese di parte avversa e confermando l'orientamento assunto dal Giudice di prime cure che aveva ritenuto insussistente una responsabilità di BPER Banca in ordine alle pretese avanzate dagli investitori truffati. Stante quanto esposto, si è ritenuto di non procedere ad accantonamenti.

- BPER Banca (ex Emro Finance Ireland Ltd) annualità 2005-2009

Alla data di redazione del presente bilancio, la Commissione tributaria regionale di Bologna si è pronunciata sull'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate riformando le sentenze di primo grado, interamente favorevoli alla Contribuente, in parziale accoglimento dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate.

Nell'assoluta convinzione della correttezza del proprio operato, in data 13 giugno 2018 la Banca ha presentato ricorso innanzi la Corte di Cassazione.

Nelle more, la Commissione ha accolto l'istanza di sospensione dell'esecutorietà della sentenza di secondo grado presentata dalla Banca.

Anche alla luce della fiscal opinion rilasciata da professionisti e advisor di comprovata esperienza che non ritengono probabile il rischio di soccombenza, alla data di redazione del presente bilancio non si è proceduto ad iscrivere alcun importo al fondo per rischi ed oneri, bensì a stimare ed accantonare l'ammontare delle spese legali.

10.6.2 Oneri per il personale

Voci/Valori	Altri fondi del personale	
	31.12.2020	31.12.2019
Esistenze iniziali	159.865	50.174
Variazioni saldi iniziali	-	-
A. Aumenti	22.750	141.799
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	16.903	89.073
2. Oneri finanziari	131	149
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	1.050	1.121
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	4.666	51.456
B. Diminuzioni	60.381	32.108
1. Benefici pagati	59.202	30.203
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	34
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	1.179	1.871
Rimanenze finali	122.234	159.865

Le "Perdite attuariali" si riferiscono alla somma di "Premio anzianità 25" per € 402 mila, alla "Speciale erogazione fine rapporto fedeltà" per € 465 mila, al "Fondo copertura aggiuntiva caso morte" per € 101 mila e alla "Speciale erogazione fine rapporto fedeltà una-tantum" € 82 mila.

10.6.3 Altri fondi

Voci	31.12.2020		31.12.2019	
	Altri fondi	Fondo beneficenza	Altri fondi	Fondo beneficenza
A. Esistenze iniziali	32.431	58	18.540	557
B. Accantonamento	1.713	-	28.796	-
C. Utilizzi	(11.983)	(40)	(14.905)	(499)
D. Rimanenze finali	22.161	18	32.431	58

Sezione 11 - Azioni rimborsabili

Voce 120

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa

Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Azioni proprie: composizione	31.12.2020	31.12.2019
Azioni ordinarie n. 1.413.263.512	2.100.435	1.561.884
<i>di cui azioni proprie n. 455.458</i>	<i>1.366</i>	<i>1.366</i>

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	520.627.948	-
- interamente liberate	520.627.948	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(455.458)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	520.172.490	-
B. Aumenti	892.635.564	-
B.1 Nuove emissioni	892.635.564	-
- a pagamento:	892.635.564	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	892.635.564	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.412.808.054	-
D.1 Azioni proprie (+)	455.458	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.413.263.512	-
- interamente liberate	1.413.263.512	-
- non interamente liberate	-	-

Nella voce B.1 Nuove Emissioni, sono rappresentate le nuove azioni che BPER Banca ha emesso a seguito di:

- fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a., realizzata mediante emissione di n. 1.237.500 nuove azioni ordinarie, assegnate agli azionisti terzi della incorporanda;
- esecuzione dell'aumento di capitale destinato al finanziamento del progetto di acquisizione di un compendio aziendale articolato in tre rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, che ha portato all'emissione di n. 891.398.064 azioni ordinarie BPER, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione.

Per i dettagli sulle due operazioni, si rimanda ai “Fatti di rilievo e le operazioni strategiche” della Relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo del Bilancio consolidato.

12.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale della Banca è costituito esclusivamente da azioni ordinarie; sulle predette azioni non sussistono diritti, privilegi e vincoli. Alla data di bilancio la Banca detiene direttamente n. 455.458 azioni proprie.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Natura e descrizione delle voci di Patrimonio	Importo	(1) quota disponibile per		
		Copertura di perdite	Aumenti di capitale	Distribuzione
Capitale	2.100.435			
Riserve di capitale:	1.723.222	1.873.855	1.873.855	1.873.855
sovraprezzi di emissione	1.241.197	1.241.197	1.241.197	1.241.197
altre riserve	482.025	632.658	632.658	632.658
- differenze di patrimonio netto	(25.133)	-	-	-
- avanzi/disavanzi di fusione	520.761	602.658	602.658	602.658
- riserva per aumento di capitale riservato	(43.612)	-	-	-
- riserva premio opzione call strumento AT1	30.000	30.000	30.000	30.000
- riserva DPR 917/86 art.55	9	-	-	-
Riserve di utili:	1.860.110	2.616.059	2.275.532	2.271.650
riserva ordinaria / legale	318.864	318.864		
altre riserve	1.541.246	2.297.195	2.275.532	2.271.650
- riserva straordinaria	1.906.212	1.906.212	1.906.212	1.906.212
- fondo rischi diversi	1.808	1.808	1.808	1.808
- riserva tassata L. 823/73	2.872	2.872	2.872	2.872
- riserva speciale Legge 461/1998 art.6	45.711	45.711	45.711	45.711
- riserva speciale Legge 218/1990 (Amato)	1.207	1.207	1.207	1.207
- riserva speciale D.Lgs. 124/93 (2)	963	963	963	-
- riserva da dividendi su azioni proprie in portafoglio	9.507	9.507	9.507	9.507
- riserva indisponibile – plus da FV o PN (3)	23.854	23.854	-	-
- riserva plus titoli in FVO - quota liberata	221.524	221.524	221.524	221.524
- componente patrimoniale strumenti convertibili - quota liberata	6.771	6.771	6.771	6.771
- riserva rettifica Fondo pensione sez. B	(2.941)	-	-	-
- riserva da conferimento	728	728	728	
- riserva da cessione ramo d'azienda	3.200	-	-	-
- riserve da First Time Adoption	35.733	35.733	35.733	35.733
- utile (perdita) IAS esercizio 2004	8.160	8.160	8.160	8.160
- riserve da First Time Adoption IFRS 9	(744.892)	-	-	-
- riserva da First Time Adoption IFRS 16	(382)	-	-	-
- riserva piani di Stock Option	2.191	-	2.191	-
- interessi su strumenti di capitale AT1	(13.125)	-	-	-
- altre riserve (4)	32.145	32.145	32.145	32.145
Riserve da valutazione:	(54.799)	-	-	-
- riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	77.723	-	-	-
- copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.385)	-	-	-
- riserva copertura dei flussi finanziari	(1.572)	-	-	-
- riserva da utili (perdite) attuariali	(129.619)	-	-	-
- riserva per saldi attivi di rivalutazione	54	-	-	-
Azioni proprie	(7.253)	-	-	-
Strumenti di capitale	150.000	-	-	-
Totale patrimonio	5.771.715	4.489.914	4.149.387	4.145.505

(1) Negli ultimi 3 esercizi non sono stati effettuati utilizzi.

(2) Le riserve, in sospensione di imposta, risultano non distribuibili per scelta aziendale.

(3) Ai sensi D.Lgs n. 38/05, art. 6 comma 5, queste riserve sono utilizzabili solo dopo avere impiegato completamente le riserve disponibili e la riserva legale.

(4) Le altre riserve comprendono il giro ad Altre riserve delle Riserve da valutazione a fronte degli utili/perdite realizzati su titoli di capitale valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva e le imposte anticipate registrate sugli impatti della transizione al principio contabile IFRS 9, tenendo anche conto della modifica della norma fiscale di riferimento, attuata con la Legge di Bilancio 2019.

Gli elementi negativi del patrimonio netto incidono sulla disponibilità degli elementi positivi.

Le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal Bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva.

Il Codice civile obbliga ad accantonare in una apposita riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del Capitale sociale. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del Capitale sociale occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno il ventesimo degli utili netti.

La voce include infine gli effetti generati dalla transizione ai principi contabili internazionali.

Per quanto concerne la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del presente Bilancio d'esercizio.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Emittente	Tasso	Step up	Data di emissione	Data di scadenza	Valuta	Importo originario (unità di Euro)
BPER Banca	8,75% fisso (fino alla prima Reset Date)	NO	25.07.2019	perpetuo	Eur	150.000.000

Nel corso dell'esercizio il prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1" non ha evidenziato variazioni.

12.6 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Impegni a erogare fondi	17.099.315	999.304	263.975	18.362.594	16.504.155
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	339.488	101.109	40.449	481.046	526.959
c) Banche	1.130.239	-	-	1.130.239	864.445
d) Altre società finanziarie	2.115.178	56.437	9.807	2.181.422	1.548.966
e) Società non finanziarie	12.645.487	730.559	207.159	13.583.205	12.689.362
f) Famiglie	868.923	111.199	6.560	986.682	874.423
Garanzie finanziarie rilasciate	999.424	31.738	34.887	1.066.049	923.319
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	249	-	-	249	10.249
c) Banche	342	-	-	342	351
d) Altre società finanziarie	309.494	38	39	309.571	310.039
e) Società non finanziarie	657.277	28.237	33.492	719.006	563.764
f) Famiglie	32.062	3.463	1.356	36.881	38.916

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	31.12.2020	31.12.2019
Altre garanzie rilasciate	2.288.672	2.354.033
di cui: deteriorati	57.440	71.358
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	1.711	1.403
c) Banche	184.006	149.575
d) Altre società finanziarie	62.053	72.037
e) Società non finanziarie	1.948.880	2.037.471
f) Famiglie	92.022	93.547
Altri impegni	7.000	-
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	7.000	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-

3. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31.12.2020	Importo 31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	203.521	44.250
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.929.470	4.051.120
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.419.786	16.291.386
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Tipologia delle attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	31.12.2020	31.12.2019
1. Attività cedute nell'ambito di operazioni di covered bond	2.276.065	3.329.951
2. Titoli e depositi a garanzia di operazioni in derivati	932.487	624.299
3. Titoli a garanzia di operazioni di cartolarizzazione	718.859	10.057
4. Titoli a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria	10.051.448	4.235.158
5. Finanziamenti a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria	11.723.771	8.971.598
6. Titoli a garanzia per emissioni assegni circolari	-	-
7. Titoli e depositi a garanzia per operazioni di pronti contro termine	3.033.908	2.468.584
8. Finanziamenti a garanzia della relativa provvista	244.989	180.039
9. Titoli a garanzia della provvista di finanziamenti agevolati	571.250	567.070

Gli importi evidenziati al punto 5 "finanziamenti a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria" comprendono, oltre all'operatività in A.BA.CO, 7.225.158 mila riferibili a mutui ceduti nell'ambito di emissione di Covered Bond. Operativamente, gli strumenti posti a garanzia risultano in realtà essere i Titoli Senior originati dalle operazioni.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni individuale di portafogli	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	182.011.011
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che regide il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	77.418.902
1. titoli emessi dalla banca che regide il bilancio	3.353.122
2. altri titoli	74.065.780
c) titoli di terzi depositati presso terzi	76.723.358
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	27.868.751
4. Altre operazioni	15.253.853

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2020	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2019
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	148.534	-	148.534	113.105	1.251	34.178	19.788
2. Pronti contro termine	1.497.522	-	1.497.522	1.497.522	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	1.646.056	-	1.646.056	1.610.627	1.251	34.178	X
Totale 31.12.2019	2.425.998	-	2.425.998	2.401.329	4.881	X	19.788

Gli importi indicati nella tabella fanno riferimento ad accordi quadro standard quali l'ISDA (International Swaps and Derivatives Association) e il CSA (Credit Support Annex) per i derivati e il GMRA (Global Master Repurchase Agreement) per le operazioni di pronti contro termine.

Per i derivati otc, gli accordi effettuati con lo standard ISDA prevedono la compensazione delle partite debitorie e creditorie in caso di default della controparte e, alla quasi totalità delle controparti istituzionali, sono abbinati al CSA che prevede anche una garanzia in contanti da rivedere giornalmente in base all'andamento del valore dei contratti sottostanti.

Le operazioni in pronti contro termine effettuate con controparti istituzionali sono effettuate con lo standard GMRA che prevede, oltre alla consegna dei titoli oggetto delle operazioni, anche una garanzia in contanti rivista giornalmente in base alle variazioni di valore dei titoli stessi.

Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi ai Derivati sono contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per € 90.838 mila e nella voce 50 Derivati di copertura per € 57.695 mila;

i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 passività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 40 Derivati di copertura mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche e nella voce 10 b) Debiti verso clientela.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi alle operazioni di pronti contro termine sono contabilizzati nella Voce 40 a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche per € 1.413.573 mila e nella voce 40 b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso clientela per € 83.949 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche e nella voce 10 b) Debiti verso clientela.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto (f=c-d-e)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	618.336	-	618.336	113.105	500.338	4.893	1.277
2. Pronti contro termine	3.015.525	-	3.015.525	3.011.356	1.655	2.514	917
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	3.633.861	-	3.633.861	3.124.461	501.993	7.407	X
Totale 31.12.2019	2.908.416	-	2.908.416	2.610.947	295.275	X	2.194

Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi ai Derivati sono contabilizzati nella voce 20 Passività finanziarie detenute per la negoziazione per € 161.889 mila e nella voce 40 Derivati di copertura per € 456.447 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 50 Derivati di copertura, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi alle operazioni di pronti contro termine sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso Banche per € 2.866.239 mila e nella voce 10 b) Debiti verso Clientela per € 149.286 mila;

i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

7. Operazioni di prestito titoli

Tipologia di prestatore/ utilizzo	A garanzia di proprie operazioni di finanziamento	Ceduti	Oggetto di operazioni PCT passive	Altri	31.12.2020
a) Banche	1.030.037	-	-	-	1.030.037
b) Enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-
d) Imprese finanziarie	350.807	-	-	-	350.807
e) Assicurazioni	-	-	-	-	-
f) Altri	-	-	-	-	-
Totale	1.380.844	-	-	-	1.380.844

8. Informazioni sulle attività a controllo congiunto

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

Parte C – Informazioni sul Conto economico

Sezione 1 – Interessi Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	7.561	520	-	8.081	21.638
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.738	-	-	1.738	1.936
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	3.307	-	-	3.307	14.159
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.516	520	-	3.036	5.543
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	52.484	-	X	52.484	82.126
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	104.197	857.024	X	961.221	935.188
3.1 Crediti verso banche	23.703	9.518	X	33.221	36.114
3.2 Crediti verso clientela	80.494	847.506	X	928.000	899.074
4. Derivati di copertura	X	X	(31.588)	(31.588)	(42.128)
5. Altre attività	X	X	431	431	511
6. Passività finanziarie	X	X	X	106.334	42.699
Totale	164.242	857.544	(31.157)	1.096.963	1.040.034
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	1	71.396	-	71.397	90.537
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	165	-	165	53

Nella voce "6. Passività finanziarie" è compreso il beneficio derivante dall'applicazione dei tassi negativi a quanto acquisito da BCE nell'ambito dei programmi TLTRO II, per € 18,9 milioni e TLTRO III per € 80,8 milioni. Quest'ultima componente riflette gli interessi di competenza calcolati applicando il tasso fissato da BCE al -1%, ovvero pari al tasso prevalente delle operazioni di rifinanziamento principali nel corso della rispettiva TLTRO-III, cui è stata applicata un'ulteriore riduzione di 50 punti base (prevista sul periodo 24 giugno 2020 – 23 giugno 2021), avendo il Gruppo valutato di conseguire gli obiettivi fissati al 31 marzo 2021 in termini di nuove erogazioni eligible (lending performance).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	31.12.2020	31.12.2019
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	(4.082)	7.683

La voce include i flussi dei derivati di copertura dei titoli dell'attivo.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	102.481	82.343	X	184.824	243.466
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	23.792	X	X	23.792	57.203
1.3 Debiti verso clientela	78.689	X	X	78.689	93.656
1.4 Titoli in circolazione	X	82.343	X	82.343	92.607
2. Passività finanziarie di negoziazione	10	-	1.597	1.607	11.990
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	(6.156)	(6.156)	(13.447)
6. Attività finanziarie	X	X	X	15.175	11.343
Totale	102.491	82.343	(4.559)	195.450	253.352
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	2.435	-	-	2.435	2.167

1.4. Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	31.12.2020	31.12.2019
Interessi passivi su passività in valuta	14.950	46.725

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	56.784	42.379
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(82.216)	(71.060)
C. Saldo (A-B)	(25.432)	(28.681)

Sezione 2 – Commissioni Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) garanzie rilasciate	28.300	26.274
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	349.344	323.293
1. negoziazione di strumenti finanziari	4	10
2. negoziazione di valute	6.901	8.512
3. gestioni individuali di portafogli	29.901	28.643
4. custodia e amministrazione titoli	35.771	19.662
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	159.227	151.864
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	12.059	11.148
8. attività di consulenza	4.926	7.084
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	4.926	7.084
9. distribuzione di servizi di terzi	100.555	96.370
9.1 gestioni di portafogli	2.307	2.149
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	2.307	2.149
9.2 prodotti assicurativi	62.359	56.426
9.3 altri prodotti	35.889	37.795
d) servizi di incasso e pagamento	110.634	102.999
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	66	28
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	157.683	133.942
j) altri servizi	171.007	154.635
1. commissioni attive su altri finanziamenti a clienti	124.037	112.254
2. commissioni attive su servizi pos e pagobancomat	22.980	21.395
3. altre commissioni attive	23.990	20.986
Totale	817.034	741.171

Rispetto all'informativa qualitativa sulle fattispecie di ricavo da rapporti con la clientela rientranti nel perimetro normato dall'IFRS 15, si ritiene che il dettaglio che richiede la Circolare 262 di Banca d'Italia sia adeguato.

Nell'ambito delle Commissioni attive, sono state individuate le seguenti fattispecie di ricavo variabile:

- Componenti commissionali legate al collocamento di prodotti Arca del tipo "profit share", il cui ammontare in bilancio viene determinato sulla base di una stima, la cui Performance Obligation (PO) è però adempiuta integralmente entro la fine dell'esercizio di riferimento;

- Commissioni di collocamento di prodotti assicurativi del tipo "credit protection" con premio unico iniziale, che incorporano la possibilità di dover restituire (da ultimo alla clientela) quota parte delle commissioni di collocamento percepite dal distributore, per la parte di premio non goduto a fronte di un contratto assicurativo terminato anticipatamente rispetto alla scadenza contrattuale. Tale fattispecie di prodotto richiede pertanto la stima dell'ammontare della commissione non assoggettata a rischio restituzione (da cui la natura variabile del ricavo), a fronte di una PO già adempiuta integralmente alla data di bilancio (il collocamento del prodotto assicurativo);

- Commissioni di performance previste dai mandati di gestione patrimoniale, calcolate come percentuale della differenza tra risultato di periodo effettivo della gestione e risultato di periodo del benchmark. Tali commissioni vengono determinate trimestralmente o annualmente e rilevate una volta accertato il risultato della linea gestita, richiedendo pertanto una loro stima a fine periodo;

- Gli importi provvigionali aggiuntivi sui prodotti assicurativi, che rappresentano la remunerazione aggiuntiva della performance della banca rispetto a determinati livelli qualitativi. L'ammontare variabile è parametrato al totale collocato e viene stimato a fine esercizio in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi necessari per l'ottenimento.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) presso propri sportelli:	289.683	276.877
1. gestioni di portafogli	29.901	28.643
2. collocamento di titoli	159.227	151.864
3. servizi e prodotti di terzi	100.555	96.370
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) garanzie ricevute	2.591	2.013
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	26.577	19.853
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.151	594
2. negoziazione di valute	4	-
3. gestione di portafogli:	11.171	11.057
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate a terzi	11.171	11.057
4. custodia e amministrazione di titoli	4.089	2.577
5. collocamento di strumenti finanziari	917	974
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	9.245	4.651
d) servizi di incasso e pagamento	4.791	5.396
e) altri servizi	28.776	24.308
Totale	62.735	51.570

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	462	-	2.647	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	935	5.348	106	3.685
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.620	-	7.456	-
D. Partecipazioni	6.280	-	20.469	-
Totale	19.297	5.348	30.678	3.685

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	10.078	3.808	(3.783)	(10.865)	(762)
1.1 Titoli di debito	4.048	2.186	(683)	(2.916)	2.635
1.2 Titoli di capitale	6.030	1.622	(3.100)	(7.949)	(3.397)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	1.156
4. Strumenti derivati	60.745	126.304	(46.752)	(159.393)	(15.278)
4.1 Derivati finanziari:	60.745	123.590	(46.469)	(158.293)	(16.609)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	60.405	103.091	(45.497)	(130.853)	(12.854)
- Su titoli di capitale e indici azionari	340	13.154	(972)	(14.894)	(2.372)
- Su valute e oro	X	X	X	X	3.818
- Altri	-	7.345	-	(12.546)	(5.201)
4.2 Derivati su crediti	-	2.714	(283)	(1.100)	1.331
<i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>	X	X	X	X	-
Totale	70.823	130.112	(50.535)	(170.258)	(14.884)

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	20.204	55.977
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	214.279	218.099
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	825	2.325
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	235.308	276.401
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	218.482	223.517
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	754	36.534
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	16.649	17.742
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	235.885	277.793
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(577)	(1.392)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	132.268	(24.191)	108.077	35.958	(17.260)	18.698
1.1 Crediti verso banche	6.398	(1)	6.397	3.081	(92)	2.989
1.2 Crediti verso clientela	125.870	(24.190)	101.680	32.877	(17.168)	15.709
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.233	(313)	8.920	64.156	(316)	63.840
2.1 Titoli di debito	9.233	(313)	8.920	64.156	(316)	63.840
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	141.501	(24.504)	116.997	100.114	(17.576)	82.538
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	1.425	(1.109)	316	895	(658)	237
Totale passività (B)	1.425	(1.109)	316	895	(658)	237

Il risultato netto relativo alle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso clientela comprende utili netti per cessione di titoli di debito per € 120 milioni e perdite nette derivanti da cessioni di finanziamenti per € 18,3 milioni. Gli utili realizzati sul portafoglio FVOCI fanno riferimento principalmente alla cessione di titoli di debito classificati nel portafoglio HTC&S.

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	(3.684)	-	(3.684)
1.1 Titoli di debito	-	-	(3.684)	-	(3.684)
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	-	-	(3.684)	-	(3.684)

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	30.676	2.727	(14.376)	(3.124)	15.903
1.1 Titoli di debito	125	2.026	(4.082)	(1.110)	(3.041)
1.2 Titoli di capitale	20.994	547	(367)	(472)	20.702
1.3 Quote di O.I.C.R.	9.557	154	(9.927)	(1.542)	(1.758)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	(807)
Totale	30.676	2.727	(14.376)	(3.124)	15.096

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	(5.650)	-	-	-	-	(5.650)	(2.512)
- Finanziamenti	(4.947)	-	-	-	-	(4.947)	(1.896)
- Titoli di debito	(703)	-	-	-	-	(703)	(616)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(42.735)	(35.833)	(545.436)	8.945	177.276	(437.783)	(286.433)
- Finanziamenti	(41.192)	(35.833)	(545.436)	8.945	177.276	(436.240)	(286.570)
- Titoli di debito	(1.543)	-	-	-	-	(1.543)	137
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(48.385)	(35.833)	(545.436)	8.945	177.276	(443.433)	(288.945)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale 31.12.2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(6.270)	-	-	(6.270)
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	233	-	(82)	151
3. Nuovi finanziamenti	(2.333)	-	(237)	(2.570)
Totale	(8.370)	-	(319)	(8.689)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale	Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	31.12.2020	31.12.2019
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(356)	-	-	8	-	(348)	941
B Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(356)	-	-	8	-	(348)	941

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Nel presente Bilancio d'esercizio non si riporta la tabella in quanto fattispecie non presente.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni

Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

La voce in oggetto accoglie l'impatto economico delle modifiche contrattuali che non si qualificano per la derecognition degli asset e che, di conseguenza, comportano una variazione del relativo costo ammortizzato sulla base dell'attualizzazione dei nuovi flussi contrattuali all'originario TIR.

Il perimetro delle esposizioni considerate è rappresentato da una porzione delle forborne exposures (performing e non performing), ovvero situazioni in cui la modifica contrattuale si lega alla difficoltà finanziaria del prenditore e tale modifica non rientra nel concetto di "modifica sostanziale" qualificata da BPER Banca.

L'impatto calcolato su questo perimetro si aggiunge alle svalutazioni previste dalla Banca in applicazione delle proprie policy di valutazione dei crediti performing e non performing ed assomma, per le due tipologie di esposizioni, rispettivamente a Euro 102 mila e Euro 1.974 mila.

Sezione 10 – Spese amministrative

Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale	Totale
	31.12.2020	31.12.2019
1) Personale dipendente	732.626	731.437
a) salari e stipendi	532.534	479.240
b) oneri sociali	140.175	125.022
c) indennità di fine rapporto	30.779	26.764
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	417	746
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	1.111	402
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	1.111	402
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	15.322	13.843
- a contribuzione definita	15.322	13.843
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(280)	692
i) altri benefici a favore dei dipendenti	12.568	84.728
2) Altro personale in attività	6.077	13.754
3) Amministratori e sindaci	4.507	4.525
4) Personale collocato a riposo	86	1.147
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(14.821)	(15.300)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	23.289	28.331
Totale	751.764	763.894

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2020	31.12.2019
Personale dipendente:	10.056	9.247
a) Dirigenti	175	174
b) Quadri direttivi	3.500	3.159
c) Restante personale dipendente	6.381	5.914
Altro personale	95	258

10.2 bis Numero puntuale dei dipendenti per categoria

	31.12.2020	31.12.2019
Personale dipendente:	10.355	10.416
a) Dirigenti	193	197
b) Totale quadri direttivi 3° e 4° livello	1.419	1.460
c) Totale quadri direttivi 1° e 2° livello	2.104	2.131
d) Restante personale dipendente	6.639	6.628
Altro personale	147	167

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Tipologia di spese/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Fondi di quiescenza a benefici definiti	1.111	402

Per maggiori informazioni sui fondi di quiescenza a benefici definitivi si rimanda a quanto esposto nella Parte B della presente Nota Integrativa alla sezione 10 "Fondi per rischi e oneri".

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Altri benefici a favore dei dipendenti	12.568	84.728

La voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" al 31 dicembre 2020 comprende prevalentemente premi assicurativi per la copertura professionale del personale, in calo rispetto al precedente esercizio che era stato influenzato dall'accantonamento per esodi incentivati e al Fondo di Solidarietà di complessivi € 70,1 milioni, in conseguenza della firma dell'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali in data 29 ottobre 2019.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	31.12.2020	31.12.2019
Imposte indirette e tasse	119.734	115.781
Imposte di bollo	104.411	97.781
Altre imposte indirette con diritto di rivalsa	7.135	8.200
Imposta municipale propria	4.621	4.216
Altre	3.567	5.584
Altre spese	455.278	389.726
Manutenzioni e riparazioni	66.398	60.687
Affitti passivi	19.257	16.126
Postali, telefoniche e telegrafiche	11.261	12.149
Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati	37.776	27.479
Pubblicità	15.506	14.415
Consulenze e servizi professionali diversi	89.397	72.911
Locazione di procedure e macchine elaborazione dati	31.519	28.275
Assicurazioni	4.857	4.687
Pulizia locali	11.435	6.919
Stampanti e cancelleria	5.832	3.233
Energia e combustibili	12.641	13.329
Trasporti	7.235	7.894
Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale	6.127	10.467
Informazioni e visure	8.652	8.353
Vigilanza	6.920	6.902
Servizi amministrativi	15.868	14.228
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	6.987	9.411
Contributi associativi vari	5.976	7.208
Spese condominiali	4.575	3.155
Contributi SRF, DGS, FITD-SV	75.310	49.109
Diverse e varie	11.749	12.789
Totale	575.012	505.507

L'aumento della voce è stato influenzato anche dall'emergenza sanitaria Covid-19; nel corso dell'esercizio sono state sostenute spese straordinarie per acquisto materiale igienico-sanitario, per licenze e supporto tecnico per consentire lo smart working, comunicazioni pubblicitarie, erogazioni liberali e manutenzioni degli immobili; d'altro canto vi sono stati risparmi di costo, rispetto a quanto preventivato, per quelle attività che sono state sospese o ridotte a seguito della situazione emergenziale in corso (trasferte, corsi di formazione, ritiro contante).

La voce Contributi SRF, DGS, FITD-SV comprende il contributo ordinario 2020 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per € 23,2 milioni, il contributo addizionale richiesto dal SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per l'esercizio 2018 alle banche italiane per € 7,3 milioni, il contributo al SRF per il regolamento degli impegni irrevocabili precedentemente garantiti mediante cash collateral per € 10,9 milioni e il contributo ordinario 2020 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per € 33,8 milioni.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore			Riprese di valore			31.12.2020	31.12.2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Impegni a erogare fondi	(258)	(492)	-	299	-	-	(451)	2.278
Garanzie finanziarie rilasciate	(323)	-	(4.435)	-	1.062	7.847	4.151	3.796
Totale	(581)	(492)	(4.435)	299	1.062	7.847	3.700	6.074

11.2 Accantonamenti netti relativi a altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31.12.2020	31.12.2019
Altre garanzie rilasciate	(7.000)	-	(7.000)	(308)
Altri impegni	(2.212)	2.476	264	-
Totale	(9.212)	2.476	(6.736)	(308)

11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	31.12.2020	31.12.2019
A. Accantonamenti	(20.342)	(31.274)
1. per controversie legali	(18.839)	(24.943)
2. altri	(1.503)	(6.331)
B. Riprese	10.317	17.437
1. per controversie legali	10.215	11.848
2. altri	102	5.589
Totale	(10.025)	(13.837)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voce 180

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(89.262)	(3.688)	-	(92.950)
- Di proprietà	(30.539)	(1.805)	-	(32.344)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(58.723)	(1.883)	-	(60.606)
2. Detenute a scopo di investimento	(1.688)	(4.478)	-	(6.166)
- Di proprietà	(1.688)	(4.478)	-	(6.166)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(90.950)	(8.166)	-	(99.116)

L'importo iscritto nella voce "Rettifiche di valore per deterioramento" è riferito all'attività di impairment test svolta in conformità al principio contabile IAS 36 su alcune unità immobiliari di proprietà (€ 6,3 milioni) e alla svalutazione di diritti d'uso acquisiti con il leasing per la chiusura anticipata di alcuni contratti di affitto (€ 1,9 milioni).

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(54.446)	-	-	(54.446)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(54.446)	-	-	(54.446)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(54.446)	-	-	(54.446)

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Rimborsi interessi per incassi e pagamenti in stanza di compensazione	2	75
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	2.730	2.717
Altri oneri	42.410	30.999
Totale	45.142	33.791

La voce Altri oneri comprende perdite su revocatorie e cause passive (€ 8,9 milioni), perdite da loss data collection (€ 2,3 milioni), oneri di gestione delle società veicolo (€ 6 milioni) e oneri per clausola di Profit sharing contenuta nel contratto di acquisto di Nuova Carife (€ 11,5 milioni).

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Affitti attivi	2.760	2.809
Recuperi di imposta	111.003	105.404
Altri proventi	107.892	120.546
Totale	221.655	228.759

La voce Altri proventi comprende i recuperi per servizi erogati alle società del Gruppo (€ 50,6 milioni), i recuperi per la Commissione di Istruttoria Veloce (€ 11 milioni).

Sezione 15 – Utili (perdite) delle partecipazioni Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Proventi	250	167
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	250	167
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(3.519)	(26.146)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(3.519)	(26.026)
3. Perdite da cessione	-	(120)
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(3.269)	(25.979)

L'importo iscritto tra le "Rettifiche di valore da deterioramento" è riferito all'attività di impairment test delle partecipazioni che ha determinato la svalutazione dell'interessenza in Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali

Voce 230

Nel presente Bilancio d’esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell’avviamento

Voce 240

L’attività di impairment test, realizzata secondo quanto disposto dal principio contabile IAS 36 non ha determinato la necessità di svalutare gli avviamenti iscritti dalla Banca. Per ulteriori dettagli sulle modalità di svolgimento del test d’impairment e relativi risultati, si rimanda alla Nota integrativa consolidata, Parte B, Sezione 10 – Attività immateriali.

Sezione 18 – Utile (Perdita) da cessione di investimenti

Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Immobili	847	1.076
- Utili da cessione	979	1.559
- Perdite da cessione	(132)	(483)
B. Altre attività	(30)	(48)
- Utili da cessione	39	23
- Perdite da cessione	(69)	(71)
Risultato netto	817	1.028

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Imposte correnti (-)	(10.930)	(5)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(1.854)	3.476
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	52.971	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	66.674	(16.525)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	8.466	8.252
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	115.327	(4.802)

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio" sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2020 e quindi tenendo conto delle novità introdotte dal Decreto "Cura Italia" ed in particolare la disposizione che consente la trasformazione in credito d'imposta delle imposte anticipate su perdite fiscali ed eccedenze ACE in caso di cessione di crediti verso debitori inadempienti. La norma prevede che possano essere trasformate anche imposte anticipate non iscritte e che ai fini della trasformazione, perdite fiscali ed eccedenze ACE possano essere considerate entro il limite del 20% del valore nominale dei crediti ceduti. L'impatto positivo sul Conto economico della trasformazione è pari ad Euro 53,0 milioni. Nell'esercizio, inoltre, la Capogruppo ha affrancato ai sensi del Decreto Legge 185/2008 l'avviamento allocato alla CGU Arca Holding e le attività immateriali derivanti dalla valorizzazione al fair value della client relationship di Unipol Banca, con un impatto positivo sul Conto economico di Euro 33,9 milioni.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	31.12.2020
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	28.525
Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)	33.717
Imposte indeducibili (diverse da quelle sul reddito)	2.009
Spese amministrative a deducibilità limitata	4.183
Altre spese non deducibili	2.356
Svalutazione su immobili	8.166
Impairment su partecipazioni	3.519
Altro	13.484
Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)	(37.255)
Quota non rilevante dei dividendi	(17.072)
Plusvalenze su titoli in regime di pex	(20.183)
Variazioni in aumento definitive non legate ad elementi del risultato lordo (+)	3.813
Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-)	(49.159)
Base di calcolo IRES a conto economico	(20.359)
Deduzione A.C.E.	(33.460)
Base imponibile	(53.819)
Aliquota IRES	27,50%
IRES effettiva	(14.800)
Tax Rate IRES	-51,88%

IRAP	31.12.2020
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	28.525
Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)	107.326
Quota non deducibile degli ammortamenti	24.224
Altre spese amministrative non deducibili	54.142
Spese del personale al netto delle deduzioni ammesse	4.329
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	8.246
Perdite delle partecipazioni	3.269
IMU	4.159
Altro	8.957
Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)	(32.694)
Quota non rilevante dei dividendi	(9.649)
Altri proventi di gestione	(23.045)
Variazioni in aumento definitive non legate ad elementi del risultato lordo (+)	110.616
Differenze temporanee recuperabili oltre l'orizzonte temporale del probability test	3.386
Valore della produzione negativo	106.064
Altro	1.166
Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-)	(163.537)
FTA IFRS 9	(84.552)
Altro	(78.985)
Base di calcolo IRAP a conto economico	50.236
Aliquota nominale media ponderata IRAP	5,57%
IRAP effettiva	2.798
Tax Rate IRAP	9,81%

IRES e IRAP non di competenza e altre imposte	31.12.2020
Totale impatto	(103.325)
Effetti consolidato fiscale	(18.198)
Conversione DTA ex DL Cura Italia	(52.971)
Affrancamento avviamento e altre attività materiali	(33.908)
Altro	1.752
Tax Rate IRES e IRAP non di competenza e altre imposte	-362,22%

Totale imposte sul risultato lordo	31.12.2020
IRES + IRAP + altre imposte	(115.327)
Tax Rate complessivo	-404,30%

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte

Voce 290

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 21 – Altre informazioni

Si ritiene che le informazioni riportate nelle sezioni precedenti siano complete e dettagliate, tali da fornire un'illustrazione esaustiva del risultato economico.

Sezione 22 – Utile per azione

Lo IAS 33 prevede l'esposizione dell'utile per azione (EPS) Base e diluito, specificando per entrambi la metodologia di calcolo.

L'utile per azione base deriva dal rapporto tra:

- l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile per azione diluito è il risultato del rapporto tra:

- l'utile attribuibile utilizzato per il calcolo dell'EPS Base, rettificato per le componenti economiche legate alla conversione in azioni dei prestiti obbligazionari in essere a fine esercizio;
- il numero di azioni in circolazione utilizzato per l'EPS Base rettificato della media ponderata delle potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi derivanti dalla conversione dei prestiti in essere a fine esercizio.

	31.12.2020			31.12.2019		
	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)
EPS Base	143.853	679.015.111	0,212	385.435	495.526.495	0,778
EPS Diluito	140.703	714.729.397	0,197	385.435	511.182.072	0,754

Nelle tabelle che seguono si riporta la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'utile per azione diluito, nonché la riconciliazione tra l'utile netto d'esercizio e l'utile utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito.

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31.12.2020	31.12.2019
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione per EPS Base	679.015.111	495.526.495
Effetto diluitivo ponderato conseguente alla potenziale conversione dei PO convertibili	35.714.286	15.655.577
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per EPS diluito	714.729.397	511.182.072

22.2 Altre informazioni

	31.12.2020	31.12.2019
Risultato d'esercizio	143.853	385.435
Assegnazioni non attribuibili ai soci	-	-
Risultato netto per calcolo utile per azione base	143.853	385.435
Variazione nei proventi e oneri derivante dalla conversione	(3.150)	-
Risultato netto per calcolo utile per azione diluito	140.703	385.435

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		31.12.2020	31.12.2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	143.853	385.435
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	68.682	(85.332)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value	70.309	(61.216)
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	13.437	(61.497)
		56.872	281
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	(1.490)	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	532	-
		(2.022)	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	6.083	(39.501)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
		(6.220)	15.385
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	14.885	40.555
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value	(535)	(214)
	b) rigiro a conto economico	(535)	(214)
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	22.707	60.807
	b) rigiro a conto economico	23.427	78.491
	- rettifiche per rischio di credito	(720)	(17.684)
	- utili/perdite da realizzo	347	(764)
	c) altre variazioni	(1.067)	(16.920)
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
		(7.287)	(20.038)
190.	Totale altre componenti reddituali	83.567	(44.777)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	227.420	340.658

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Si presenta di seguito una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi del Gruppo, dei relativi processi e delle funzioni chiave coinvolte anche nel complessivo sistema dei controlli, evidenziando le modalità attraverso cui viene garantita la diffusione della "cultura del rischio" nel Gruppo BPER Banca. Viene infatti indicato il ruolo degli organi aziendali nella supervisione della cultura aziendale e gli obiettivi relativi alla cultura del rischio inclusi nelle politiche aziendali.

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo dei rischi sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo⁴¹ ha definito i principi del processo di sviluppo del Sistema di controllo interno del Gruppo BPER Banca (c.d. "Sistema dei controlli interni"), mediante l'emanazione e l'adozione delle "Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni"⁴², coerenti con le Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di Vigilanza per le banche e successive modifiche).

Governo dei rischi (RAF)

Nell'ambito del Sistema dei controlli interni di Gruppo è stato definito il processo di Risk Appetite Framework – RAF, che rappresenta il quadro di riferimento, in termini di metodologie, processi, policy, controlli e sistemi finalizzato a stabilire, comunicare e monitorare la propensione al rischio di Gruppo, inteso come l'insieme dei valori degli obiettivi di rischio (risk appetite), delle soglie di tolleranza (risk tolerance) e dei limiti operativi in condizioni sia di normale operatività sia di stress che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (risk capacity).

Il Gruppo BPER Banca individua nel Risk Appetite Framework lo strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi ed il processo di gestione degli stessi ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

Il RAF assume la rilevanza di strumento gestionale che, oltre a consentire una concreta applicazione delle disposizioni normative, permette di attivare un governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi ed elemento abilitante per:

- rafforzare la capacità di governare i rischi aziendali, agevolando lo sviluppo e la diffusione di una cultura del rischio integrata;
- garantire l'allineamento tra indirizzi strategici e livelli di rischio assumibili, attraverso la formalizzazione di obiettivi e limiti coerenti;
- sviluppare un sistema di monitoraggio e di comunicazione del profilo di rischio assunto rapido ed efficace.

I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati da BPER Banca che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di business ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti.

⁴¹ In tutto il capitolo ogni richiamo al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato o ad ogni altro Organo Aziendale va inteso con riferimento alla Capogruppo BPER Banca, ove non diversamente specificato.

⁴² Ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 29 novembre 2016

Infine, il Gruppo monitora periodicamente le metriche *RAF* al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate e/o dei risk limits assegnati e, qualora opportuno, indirizzare i necessari processi di comunicazione agli Organi Aziendali e le conseguenti azioni di rientro.

La propensione al rischio di Gruppo è espressa:

- su specifici ambiti di analisi definiti conformemente alle Disposizioni di Vigilanza (adeguatezza patrimoniale, liquidità e misure espressive del capitale a rischio o capitale economico) ed alle aspettative ed interessi degli altri stakeholder del Gruppo;
- attraverso indicatori sintetici (metriche *RAF*) rappresentativi dei vincoli regolamentari e del profilo di rischio definiti in coerenza con il processo di verifica dell'adeguatezza patrimoniale ed i processi di gestione del rischio. Le metriche *RAF* sono definite a livello di Gruppo e possono essere declinate su singoli rischi di importanza strategica per la Banca e su altri assi di analisi rilevanti individuati nel processo di pianificazione strategica.

Il processo di predisposizione ed aggiornamento del *RAF* definisce i ruoli e le responsabilità degli Organi Aziendali e delle funzioni coinvolte, adottando meccanismi di coordinamento finalizzati a consentire l'effettiva integrazione della propensione al rischio nelle attività gestionali. In particolare il Gruppo raccorda in modo coerente *RAF*, modello di business, piano strategico, ICAAP e budget, attraverso un articolato sistema di meccanismi di coordinamento.

Coerentemente con l'articolazione del processo *RAF*, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 23 gennaio 2020, ha definito il Risk Appetite Statement del Gruppo BPER, che formalizza la propensione al rischio a livello complessivo di Gruppo attraverso indicatori quantitativi definiti in coerenza con i processi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e dell'adeguatezza della liquidità del Gruppo nonché con i processi di gestione dei rischi misurabili e indicazioni di natura qualitativa per i rischi difficilmente misurabili.

Inoltre in considerazione del mutato contesto macroeconomico dovuto all'emergenza sanitaria Covid-19, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 11 giugno 2020 ha deliberato un primo aggiornamento delle soglie di "risk tolerance" e "risk capacity" degli indicatori *RAF* "core" vigenti e successivamente, a completamento del processo di aggiornamento, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 luglio 2020 ha approvato revisione delle soglie di "risk appetite", "risk tolerance" e "risk capacity" per tutte le metriche *RAF*.

Il *RAF* viene periodicamente aggiornato e rivisto in funzione delle evoluzioni della risk e business strategy e del contesto normativo e competitivo in cui il Gruppo opera.

Processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni

La Capogruppo definisce il Sistema dei controlli interni del Gruppo attraverso un processo ciclico articolato nelle seguenti fasi:

- progettazione;
- attuazione;
- valutazione;
- comunicazione verso l'esterno.

Di seguito si forniscono alcune informazioni aggiuntive rispetto al le fasi del processo di sviluppo e le relative responsabilità degli Organi Aziendali⁴³.

⁴³ Si intende con Organi Aziendali il complesso degli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo. La definizione di Organo Aziendale incorpora anche i Comitati interni al C.d.A. ("Comitati consiliari").

Progettazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce e approva:

- il Sistema dei controlli interni di Capogruppo e di Gruppo;
- gli obiettivi di rischio, la soglia di tolleranza (ove identificata) e il processo di governo dei rischi;
- le azioni di rientro necessarie al ripristino della situazione di normalità, a seguito di eventuali superamenti delle soglie di tolleranza;
- i criteri per individuare le operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di controllo dei rischi;
- gli standard di impianto per l'esecuzione delle attività.

Più in dettaglio il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi e su proposta dell'Amministratore Delegato di BPER Banca, con riferimento al Gruppo nel suo complesso ed alle sue componenti, definisce e approva:

- il modello di business;
- le Funzioni Aziendali di controllo e le altre funzioni di controllo;
- le procedure formalizzate di coordinamento e collegamento fra le società del Gruppo e la Capogruppo;
- il processo ICAAP e il processo ILAAP, assicurandone la coerenza con il RAF;
- il Recovery Plan;
- il processo per la gestione delle anomalie rilevate dalle funzioni aziendali di controllo, nonché le modalità e l'eventuale accettazione – in coerenza con il RAF – del rischio residuale;
- le politiche e i processi di valutazione degli asset;
- il processo per lo sviluppo e la convalida dei sistemi interni di misurazione dei rischi;
- il processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati (c.d. Product Approval);
- la politica di Gruppo in materia di esternalizzazione di Funzioni Aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, assicura che:

- l'attuazione del RAF sia coerente con gli obiettivi di rischio e la soglia di tolleranza (ove identificata) approvati;
- il piano strategico, il RAF, l'ICAAP, i budget e il Sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui il Gruppo opera;
- la quantità e l'allocatione del capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi e il processo di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca i responsabili delle Funzioni Aziendali di controllo e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (anche Dirigente Preposto), sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Nomine, del Collegio sindacale e dell'Amministratore Delegato⁴⁴.

Il Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo:

- definisce le eventuali integrazioni da apportare all'impianto del Sistema dei controlli interni delle rispettive realtà, coerentemente con le procedure di coordinamento e collegamento definite dalla Capogruppo;
- recepisce ed approva la propensione al rischio della propria Società, coerente con il livello di rischio di Gruppo.

⁴⁴ L'Amministratore Delegato interviene solo per la nomina dei responsabili di Revisione Interna, Compliance e Controllo dei Rischi
218

Attuazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione conferisce, tramite delega all'Amministratore Delegato, poteri e mezzi adeguati affinché dia attuazione a indirizzi strategici, RAF e politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in sede di progettazione del Sistema dei controlli interni; il Consiglio di Amministrazione è inoltre responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo dà mandato alle opportune Funzioni Aziendali per l'attuazione delle scelte assunte in fase di progettazione dalla Capogruppo nell'ambito della propria realtà aziendale.

Valutazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione nell'ambito della propria funzione di supervisione strategica:

- riceve dalle Funzioni Aziendali di controllo e dalle altre funzioni di controllo i flussi informativi previsti per una piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio;
- valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio;
- valuta periodicamente con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza e la conformità del Sistema dei controlli interni di Gruppo⁴⁵, identificando possibili miglioramenti e definendo le correlate azioni di sistemazione delle eventuali carenze emerse.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo, Capogruppo compresa, valuta periodicamente il Sistema dei controlli interni aziendale⁴⁶.

La funzione responsabile di supportare la valutazione della funzionalità del complessivo Sistema dei controlli interni è la Funzione Revisione Interna.

Il Collegio sindacale della Capogruppo e quelli delle Società del Gruppo, ciascuno per le proprie competenze svolgono le attività di valutazione sul Sistema dei controlli interni previste dalla normativa e dallo statuto e hanno la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità del Sistema dei controlli interni e del RAF. Gli esiti delle valutazioni sono portati all'attenzione dei rispettivi Consigli di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni.

Comunicazione verso l'esterno sul Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo, ed in particolare quello della Capogruppo, per quanto riguarda il Sistema dei controlli interni di Gruppo, assicura che sia data informativa in materia di Sistema dei controlli interni e di rischi in tutti i casi previsti dalla normativa, garantendo la correttezza

⁴⁵ Disposizioni di Vigilanza per le banche – Circolare n. 285 di Banca d'Italia, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, paragrafo 2 "assicura che: [...] b) il Sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale siano costantemente uniformati ai principi indicati nella Sezione I e che le Funzioni Aziendali di controllo possiedano i requisiti e rispettino le previsioni della Sezione III. Nel caso emergano carenze o anomalie, promuove con tempestività l'adozione di idonee misure correttive e ne valuta l'efficacia".

⁴⁶ a) Codice civile – art. 2381 – "Il Consiglio di amministrazione ...omissis...sulla base delle informazioni ricevute valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società".

c) Codice di Autodisciplina delle società quotate – Principio 8.P.3. "Il Consiglio di amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa".

e completezza delle informazioni fornite. In tale ambito assumono rilevanza l'Informativa al Pubblico Pillar 3 e la Relazione sulla Corporate Governance, in cui il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce nel dettaglio le responsabilità e compiti di controllo degli Organi Aziendali e delle diverse funzioni coinvolte nelle varie fasi in cui si articola il processo di governo dei controlli interni.

Viene quindi presentata di seguito una sintesi dell'organizzazione interna del Sistema dei controlli di cui si è dotato il Gruppo BPER Banca, rimandando ai due documenti indicati per l'ulteriore dettaglio informativo (tra cui le mansioni attribuite a ciascuna delle Funzioni di controllo interno previste).

Livelli di controllo previsti dalla Vigilanza

Nell'ambito del Sistema dei controlli interni del Gruppo, si individuano le seguenti funzioni di controllo, inquadrate nei livelli previsti dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche tenendo conto che le funzioni a presidio dei controlli di secondo e terzo livello operano sempre nell'ambito dell'intero Gruppo:

- Controlli di terzo livello: volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Essi sono condotti nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco. Tale attività è affidata alla Funzione Revisione Interna;
- Controlli di secondo livello ("controlli sui rischi e sulla conformità"): le funzioni di controllo di secondo livello sono state declinate ed identificate con i seguenti obiettivi:
 - verificare nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenzione della violazione delle norme in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e prevenire e ostacolare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo. Tale attività è affidata alla Funzione Antiriciclaggio;
 - identificare i rischi di non conformità, esaminando, nel continuo, le norme applicabili al Gruppo bancario e valutandone l'impatto sulle Società del Gruppo. Stabilire, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo minimali previsti, proponendo gli opportuni interventi organizzativi e procedurali finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati, monitorandone la relativa realizzazione. Tale attività è affidata alla Funzione Compliance;
 - collaborare alla definizione e attuazione del *RAF* delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi, verificandone l'adeguatezza. Definire metodologie, processi e strumenti da utilizzare nell'attività di gestione dei rischi. Assicurare la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali. Assicurare la corretta rappresentazione del profilo di rischio e valorizzazione delle posizioni creditizie, eseguire valutazioni sui processi di monitoraggio e recupero, presidiare il processo di attribuzione/monitoraggio del rating ufficiale ed esercitare controlli di secondo livello sulla filiera creditizia. Tali attività sono affidate ai diversi uffici e servizi che compongono la Direzione Rischi;
 - effettuare la validazione qualitativa e quantitativa dei sistemi interni di misurazione dei rischi adottati dalla Capogruppo, applicati per la stima del capitale interno e dei requisiti patrimoniali assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza

per tale processo, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento. Tale attività è affidata all'Ufficio Convalida Modelli incluso nel Servizio Controllo Crediti e Convalida Interna della Direzione Rischi. Il posizionamento organizzativo del precitato Ufficio garantisce l'indipendenza rispetto alle strutture responsabili dello sviluppo e utilizzo dei modelli interni di rischio oggetto dell'attività di convalida;

- Controlli di primo livello ("controlli di linea"): diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito del back office; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche.

Principali ruoli e compiti di controllo attribuiti alle funzioni del Gruppo BPÉR Banca

Direzione Revisione Interna

L'obiettivo primario della Funzione di Internal Auditing è quella di fornire servizi di assurance e consulenza indipendenti ed oggettivi finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. L'Internal Audit assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di governance.

La mission è, pertanto, quella di valorizzare e proteggere il valore dell'organizzazione fornendo assurance obiettiva e risk-based, consulenza e competenza. Tale mission è perseguita:

- attraverso un piano di Audit risk based e process oriented;
- mediante la promozione in azienda della cultura del rischio e dei controlli;
- fornendo assurance e consulenza sui processi di gestione del rischio, di controllo e di governance;
- attraverso la valutazione dei controlli esistenti e la formulazione di suggerimenti per il loro miglioramento nel continuo.

Si riportano di seguito le principali responsabilità correlate ai singoli processi dell'attività di revisione interna.

- Pianificazione delle attività di revisione interna: elabora e propone all'Organo competente gli indirizzi per la pianificazione e la conseguente pianificazione annuale e pluriennale delle attività di verifica, basata sui modelli metodologici approvati dal Consiglio di Amministrazione. In tale contesto viene aggiornato l'Universo di Audit, inteso come l'insieme di tutte le aree di rischio che potrebbero essere soggette ad interventi di audit. Sono svolte anche verifiche non preannunciate/non espressamente indicate nel Piano di Audit;
- QAIP – Quality Assurance and Improvement Program: sviluppa e mantiene un programma di assurance e miglioramento della qualità dell'attività di Internal Audit;
- Conduzione degli incarichi di assurance: i. controlla, in un'ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei

rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi; ii. verifica le Funzioni di Controllo dei Rischi, di Conformità e Antiriciclaggio; iii. effettua attività di Fraud Audit (Detection e Investigation) attraverso la rilevazione, valutazione e, se del caso, segnalazione dei comportamenti anomali riscontrati nel corso dell'attività di verifica;

- Conduzione degli incarichi di consulenza: attività di supporto e suggerimento generalmente effettuati dietro specifica richiesta di Unità Organizzativa od Organo Aziendale;
- Reporting periodico: illustra e sintetizza con adeguata informativa agli Organi Aziendali di Capogruppo e delle Società del Gruppo le risultanze dell'attività di verifica svolta e predispone le relazioni previste dalla normativa delle Autorità di Vigilanza ed attribuite alla Funzione di Revisione Interna.

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo prevede, in linea generale, l'esternalizzazione alla Capogruppo delle Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello delle Società del Gruppo secondo quanto previsto dalla normativa interna in tema di "Sistema dei controlli interni".

A questo principio generale fanno eccezione le società estere per le quali il modello organizzativo accentrato è parzialmente derogato secondo la normativa interna o quelle per le quali il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo approva tale deroga.

Le banche e società di diritto italiano, alla data del presente documento, hanno tutte esternalizzato alla Capogruppo la Funzione di Revisione Interna ad eccezione di Arca Fondi S.p.A. SGR e di Arca Holding S.p.A..

Direzione Rischi

La Direzione Rischi riporta direttamente all'Amministratore Delegato della Capogruppo e, in quanto funzione di controllo dei rischi di Gruppo, ha la finalità di collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi.

Costituisce parte integrante della missione indicata assicurare un'adeguata informativa (reporting) agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

La Direzione Rischi estende il suo perimetro di competenza alle Società del Gruppo presenti nella Mappa dei rischi tempo per tempo vigente, poiché le Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni prevedono in generale una gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di controllo dei rischi.

Le Società del Gruppo dotate di detta funzione la esternalizzano alla Capogruppo fatta eccezione per la società con sede in Lussemburgo⁴⁷.

La Direzione Rischi esercita la propria missione sia nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento della Capogruppo sia in qualità di outsourcer nei confronti delle Banche e Società del Gruppo.

La Direzione Rischi opera sulle Società del Gruppo avvalendosi di un Referente (che dipende funzionalmente da questa) individuato presso le diverse Società del Gruppo.

A tale impostazione fa eccezione ARCA Fondi SGR⁴⁸ in considerazione della specifica operatività della società. Il decentramento permette la continuità nella gestione dei rischi della controllata anche in applicazione del principio di economicità e valorizza la specializzazione della struttura decentrata nella

⁴⁷ Circular CSSF 14/597 – Update of circular CSSF 12/552 on the central administration, internal governance and risk management "117. Outsourcing the compliance function and risk control function is not authorised."

⁴⁸ Nel Gruppo dal 22 luglio 2019

gestione dei principali rischi di ARCA Fondi SGR assicurando, al contempo, adeguata informativa sui rischi di impresa della controllata agli Organi Aziendali della Capogruppo.

La responsabilità della Direzione Rischi è affidata al Chief Risk Officer (nel seguito anche C.R.O.), che esercita il proprio ruolo con il supporto delle unità organizzative dipendenti gerarchicamente; di seguito elencate le principali attività:

- nell'ambito del Risk Appetite Framework, propone i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la sua definizione, sia in situazioni di normale corso degli affari che in situazioni di *stress*, assicurandone l'adeguatezza nel tempo in relazione ai mutamenti del contesto interno ed esterno;
- propone le politiche di governo dei rischi misurabili e non misurabili non rientranti nelle competenze di altre funzioni di controllo (limitatamente alle sezioni relative alla gestione dei rischi ed ai limiti di esposizione ed operativi) e collabora all'attuazione delle stesse assicurando la coerenza con il *Risk Appetite Framework* delle varie fasi del processo di gestione dei rischi;
- sviluppa le metodologie, i processi e gli strumenti per la gestione dei rischi di competenza attraverso i processi di identificazione, misurazione/valutazione, monitoraggio e reporting garantendone l'adeguatezza nel tempo anche mediante lo sviluppo e l'applicazione di indicatori finalizzati ad evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza;
- monitora l'effettivo profilo di rischio assunto in relazione agli obiettivi di rischio definiti nell'ambito del *Risk Appetite Framework* collaborando alla definizione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio e verificandone nel continuo l'adeguatezza ed il rispetto segnalando agli Organi Aziendali gli eventuali superamenti;
- supporta l'Amministratore Delegato nell'attuazione dell'ICAAP e dell'ILAAP;
- coordina il processo di predisposizione ed aggiornamento del Recovery Plan del Gruppo BPER Banca;
- coordina le attività collegate al programma di Stress Testing interno;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate al fine di rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione del rischio;
- sviluppa, convalida⁴⁹ e mantiene i sistemi interni di misurazione dei rischi, assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento;
- analizza i rischi derivanti da nuovi prodotti/servizi e dall'ingresso in nuovi segmenti operativi di mercato;
- svolge controlli di secondo livello sulla filiera creditizia verificando la presenza di efficaci presidi di monitoraggio andamentale sulle esposizioni creditizie (in particolare quelle deteriorate), la correttezza delle classificazioni di rischio, la congruità degli accantonamenti; l'adeguatezza complessiva del processo di recupero del credito;

Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio ha il compito di:

- prevenire e contrastare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo (presidio antiriciclaggio);

⁴⁹ Attraverso l'Ufficio Convalida Modelli

- valutare che le procedure informatiche e organizzative adottate dalle Società del Gruppo siano conformi alle norme di etero regolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di ostacolo al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (funzione antiriciclaggio).

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo prevede, in linea generale, la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione antiriciclaggio e del presidio antiriciclaggio per le Società bancarie e non bancarie del Gruppo di diritto italiano sottoposte alla normativa antiriciclaggio, ad esclusione di Arca Holding e Arca Fondi SGR.

Con riferimento alle attività di direzione e coordinamento, esercitate per tutte le Società del Gruppo sottoposte alla normativa antiriciclaggio, la Funzione Antiriciclaggio assolve le seguenti responsabilità:

- identifica e valuta i rischi di compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a cui il Gruppo è esposto;
- identifica i rischi di non conformità alla normativa antiriciclaggio a cui il Gruppo è esposto esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- effettua annualmente la valutazione dei principali rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a livello di Gruppo e per ogni Società del Gruppo e sottopone tale valutazione (“Relazione della Funzione Antiriciclaggio del Gruppo BPER Banca”) agli Organi Aziendali della Capogruppo, rappresentando le iniziative intraprese nonché l’attività formativa erogata al personale, segnalando eventuali situazioni di criticità ed indicando proposte per la programmazione dei relativi interventi di gestione, con riferimento sia alle carenze emerse, sia alla necessità di affrontare eventuali nuovi rischi di non conformità identificati;
- supporta il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio in qualità di Delegato di Gruppo nell’approfondimento e valutazione, in ottica di Gruppo, delle segnalazioni archiviate e delle operazioni segnalate all’Unità di Informazione Finanziaria (UIF) per conto delle Società Italiane. La predetta attività di supporto è svolta anche con riferimento alle segnalazioni archiviate e alle operazioni segnalate dalla controllata lussemburghese del Gruppo alle competenti Autorità locali;
- gestisce i rapporti con l’UIF, con le Autorità investigative e con le Autorità Giudiziarie per ogni necessità di approfondimento o contestazione concernente la normativa antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- supporta il Delegato Aziendale nella valutazione e istruttoria delle segnalazioni di operazioni sospette e relativa trasmissione all’UIF qualora ritenute fondate;
- esegue controlli sul corretto adempimento degli obblighi di adeguata verifica, profilatura rischio clientela, rilevazione e segnalazione operazioni potenzialmente sospette, limitazioni all’uso del contante, conservazione dei dati.

Con riferimento alla controllata lussemburghese che non rientra nel perimetro della Funzione Antiriciclaggio, l’attività di direzione e coordinamento è supportata da un’attività di monitoraggio delle segnalazioni di operazioni sospette e da specifiche istruzioni nell’ambito dell’identificazione della clientela.

Funzione Compliance

La Funzione Compliance ha il compito di assicurare l'adeguatezza delle procedure interne a prevenire la violazione di norme di etero regolamentazione (ad esempio, leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione (per esempio, codici associativi) applicabili alle Società del Gruppo.

Con riferimento alle procedure interne adottate ai sensi dell'art. 88 del Regolamento intermediari adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, la Direzione Compliance svolge anche verifiche regolari sull'effettiva applicazione (funzionamento) delle procedure stesse e delle misure adottate per rimediare a eventuali carenze riscontrate.

Assiste gli Organi Societari e le Unità Organizzative delle Società del Gruppo nel perseguimento degli obiettivi in materia di conformità promuovendo la diffusione della cultura della conformità e della correttezza dei comportamenti, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

Valuta, inoltre, il rischio di non conformità derivante dai progetti innovativi che il Gruppo intende intraprendere, inclusa l'operatività in nuovi prodotti o servizi, in nuovi mercati o con nuove tipologie di clienti.

La Funzione Compliance, nell'ambito della gestione del rischio di non conformità alle norme, opera – direttamente o per il tramite di Presidi Specialistici – sulle normative relative all'intera attività bancaria, ad esclusione di quelle per le quali sono previste Funzioni Aziendali ed altre funzioni di controllo dedicate.

Coerentemente alla propria missione, estende il perimetro di competenza delle attività di direzione, controllo e coordinamento a tutte le Società del Gruppo. Per le Società del Gruppo di diritto italiano dotate di detta funzione è prevista la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di conformità alle norme, mentre per la banca del Gruppo con sede in Lussemburgo, Arca Holding e Arca Fondi SGR è prevista la sola attività di direzione e coordinamento.

Nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento esercitate dalla Capogruppo per le Società del Gruppo, la Funzione Compliance, assolve le seguenti responsabilità:

- identifica, a livello di Gruppo, i rischi di non conformità, esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- stabilisce, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo minimali previsti per le società dotate e verifica che la pianificazione delle attività di Compliance delle singole società che non hanno esternalizzato la funzione alla Capogruppo li recepisca;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali segnalando tempestivamente le principali problematiche di non conformità emerse e gli eventi di particolare rischiosità;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di direzione e coordinamento ed ai processi delle Società non dotate della funzione, finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati e ne monitora la realizzazione.

Controlli di linea

I controlli di linea (c.d. controlli di primo livello) sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; tra questi controlli vi sono anche quelli che contribuiscono alla realizzazione di un sistema di controllo contabile, inteso come l'insieme dei controlli predisposti nell'ambito delle singole procedure amministrativo-contabili al fine di avere la ragionevole sicurezza che la registrazione, l'elaborazione dei

dati e la produzione delle informazioni siano state correttamente eseguite. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico) o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office.

Altre funzioni di controllo

Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono compiti di controllo a specifiche funzioni diverse dalle funzioni aziendali di controllo o a comitati interni all'organo amministrativo, la cui attività va inquadrata in modo coerente nel Sistema dei controlli interni.

In particolare, all'interno del Gruppo si individuano come funzioni di controllo:

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- l'Organismo di Vigilanza ove istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Sulla base di quanto disposto dalla Legge 262/2005 che ha introdotto nella Sezione V bis del TUF l'art. 154-*bis*, il Gruppo BPER ha istituito la funzione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale ha il compito di assicurare l'attendibilità del bilancio d'esercizio e consolidato, dell'informativa finanziaria, delle segnalazioni di vigilanza su base individuale e consolidata, oltre che di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, ai sensi dell'art. 154-*bis* del Testo Unico della Finanza. L'art. 39 dello Statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al Consiglio di Amministrazione spetta altresì, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il potere di revocare il Dirigente preposto.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo BPER Banca, è individuato all'interno del Gruppo come funzione di controllo e provvede, come prescritto nelle Linee Guida di Gruppo Sistema dei controlli interni, alla progettazione, realizzazione e manutenzione del "Modello di controllo sull'informativa finanziaria" da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del Bilancio consolidato, alle Banche e Società controllate iscritte o meno al Gruppo bancario.

Il Modello di controllo sull'informativa finanziaria è l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria e di cui il Dirigente Preposto deve assicurare l'adozione.

Nel Gruppo BPER Banca la responsabilità del processo di gestione del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria, anche tenuto conto del contesto normativo di riferimento che assegna specifiche responsabilità al Dirigente Preposto, è assegnata, oltre che agli Organi Sociali, in via prevalente al Dirigente medesimo.

Il Modello di controllo dell'informativa finanziaria è rappresentato da un corpus normativo così composto:

- Policy di Gruppo per il governo del rischio di errori non intenzionali e di frodi dell'informativa finanziaria (fonte normativa di alto livello);

- Regolamento della Funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (fonte normativa di alto livello);
- Nota metodologica relativa al macro processo Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria (fonte atipica di alto livello).

Il Dirigente Preposto si avvale, per lo svolgimento della propria missione, di una struttura identificata all'interno della Capogruppo denominata Ufficio Monitoraggio e Controllo Informativa Finanziaria, che dipende gerarchicamente dal Dirigente Preposto stesso, e di un Referente del Dirigente Preposto, identificato presso ogni singola banca e società controllata iscritta o meno al Gruppo, che dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto medesimo.

Per ulteriori informazioni in merito alle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2019 redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del Testo Unico della Finanza (TUF).

Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01

La Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/01, ha adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) al fine di prevenire la commissione e/o la tentata commissione delle fattispecie di reato previste da tale Decreto. Quindi, in conformità alla citata normativa, la Capogruppo ha costituito il proprio Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del MOG da parte della Società.

Gli ambiti principali delle attività sono:

- vigilanza sul funzionamento del Modello: nell'ambito di tutta la realtà aziendale, accerta che siano identificati, mappati e monitorati i rischi di commissione dei reati rilevanti ai sensi D.Lgs. 231/01; nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'adeguatezza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti e ne sollecita l'istituzione o la modifica in caso di carenza, inadeguatezza ovvero di modifiche nell'organizzazione interna e/o nelle attività aziendali;
- vigilanza sull'osservanza del Modello: nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'osservanza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti; verifica l'efficacia delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell'aggiornamento del Modello; promuove attività formative, iniziative di comunicazione e diffusione del Modello e del Codice Etico; riceve segnalazioni e comunica le violazioni del MOG e del Codice Etico agli Organi competenti;
- vigilanza sull'aggiornamento del Modello: formula osservazioni richiedendo l'adeguamento del Modello al Consiglio di amministrazione o, in casi di particolare urgenza, al *Chief Executive Officer* in presenza di evoluzioni della disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/01, di modifiche dell'organizzazione interna e/o dell'attività aziendale, di riscontrate significative carenze/violazioni del Modello.

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello è svolto dall'Organismo attraverso l'attivazione e l'esecuzione di periodiche attività ispettive, da attuarsi anche senza preavviso.

L'Organismo riferisce semestralmente al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale in merito alle attività di verifica e di controllo compiute ed alle eventuali lacune del Modello individuate, formulando, ove necessario, le conseguenti richieste/proposte di coerenti azioni correttive.

L'Organismo di Vigilanza di Capogruppo svolge altresì un'attività di coordinamento degli Organismi di Vigilanza delle Società che rientrano nel perimetro dei destinatari delle Direttive di Gruppo in materia di D.Lgs. 231/01 (Banco di Sardegna, Bibanca, Bper Credit Management, Optima SIM, Nadia, Sifà, EmilRo Factor, Sardaleasing e Finitalia) e monitora il recepimento di tali Direttive da parte di tali Società, pur con i necessari adeguamenti volti alla valorizzazione della responsabilità e delle peculiarità che contraddistinguono le singole *legal entity*.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alla normativa prudenziale, che vuole rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, il Gruppo ha provveduto a monitorare l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, al fine di favorire la disciplina di mercato.

Il documento "Informativa al pubblico – Pillar 3" è predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, emanata dalla Banca d'Italia, e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, 26 giugno 2013 (CRR) e dalle Linee Guida emanate da EBA il 23 dicembre 2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2015.

Il documento viene pubblicato al 31 dicembre 2020 congiuntamente ai documenti di bilancio sul sito istituzionale della Capogruppo, www.bper.it.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

1. Aspetti generali

Dopo la fase di crescita che ha caratterizzato il terzo trimestre 2020, evidenziando una significativa e superiore alle attese capacità di ripresa dell'economia, in Italia, come negli altri paesi dell'area euro, si è determinata una nuova contrazione dovuta alla seconda ondata pandemica da Covid-19.

La flessione del prodotto interno lordo nell'ultimo trimestre dell'anno, come risultante dal Bollettino Economico di Banca d'Italia n. 1 – 2021, è stimata nell'ordine di -3,5%.

Le attività maggiormente colpite risultano essere quelle dei servizi e in misura minore quelle manifatturiere, ma ciò ha comunque contribuito a generare valutazioni meno favorevoli da parte dell'impresa e anche delle famiglie, non tanto per le misure restrittive che si sono dovute riattivare ma soprattutto per il timore dei nuovi contagi.

In quest'ultima parte dell'anno il Governo, a fronte del riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria, ha varato nuovi interventi di sostegno a supporto di famiglie e imprese nonché, attraverso la stessa manovra di Bilancio di fine anno, ha prorogato le misure introdotte in precedenza.

L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive di medio termine ma i tempi e l'intensità del recupero restano ancora incerti.

A fronte di tale situazione il Gruppo BPER Banca ha sostanzialmente confermato le Linee Guida di politica creditizia già approvate nello scorso mese di luglio in conformità alle linee guida emanate dalle Autorità di vigilanza⁵⁰ per gestire la rischiosità del portafoglio crediti e fornire strategie gestionali e obiettivi di asset-allocation finalizzati a ridurre gli impatti negativi sul proprio portafoglio crediti, soprattutto attraverso la concessione di nuovi finanziamenti assistiti dalle garanzie di Stato previste dal Decreto Liquidità e dalle successive disposizioni normative.

Per maggiori dettagli sugli interventi effettuati dal Gruppo, si rimanda all'informativa contenuta nell'Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2020, disponibile sul sito aziendale.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

La politica di gestione del credito del Gruppo BPER Banca persegue la finalità di selezionare attentamente le controparti affidate attraverso un'analisi del loro merito creditizio, anche con l'utilizzo di strumenti ormai consolidati quali il sistema interno di rating, pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale e di sostegno al territorio.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistingue il Gruppo, la strategia generale di gestione dei rischi in oggetto è caratterizzata da una moderata propensione al rischio che trova espressione:

- nella valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti;
- nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

Obiettivi gestionali e impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel perseguimento degli obiettivi generali di politica creditizia e con la volontà di supportare la clientela colpita dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19, è stato adottato un approccio forward looking con l'obiettivo di:

- incorporare le previsioni settoriali e microsettoriali 2021/22;
- valutare la resilienza dei singoli bilanci aziendali attraverso l'applicazione di simulazioni di stress dovute alla crisi sanitaria;
- ampliare la segmentazione del portafoglio sulle branche economiche in modo da intercettare dinamiche microsettoriali non omogenee all'interno delle medesime aree di business;
- privilegiare il ricorso alle misure statali e alle operazioni di "consolidamento" fissate dal Decreto Liquidità;
- introdurre valutazioni sui rischi climatici, ambientali e di sostenibilità, con particolare riferimento a quei settori a maggior assorbimento energetico o caratterizzati da un'elevata dipendenza da combustibili;
- prevedere lo sviluppo di «finanziamenti green» e per l'«innovazione tecnologica», trasversali ai settori economici e destinati a garantire una maggior competitività alle imprese beneficiarie.

⁵⁰ Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis" pubblicate dall'EBA (EBA/GL/2020/07).

- proseguire nell'attività di finanziamento sulle famiglie consumatrici nelle diverse forme tecniche (mutui casa, prestiti personali, ecc.).

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative del Gruppo;
- assicurare un'adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca ed a livello consolidato.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo.

La gestione ed il controllo dell'esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di business;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo, pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito a livello di singola società;
- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le best practice internazionali;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;
- produzione di Stress Test periodici che, sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola banca del Gruppo analizza il rischio di credito e le sue componenti, ed identifica la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non-performing.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare sulla base di sistemi di "Rating" e di "Early Warning" il Gruppo ha identificato, nell'ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (Probability of Default: probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, dell'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o

monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 13⁵¹ classi di merito differenziate per segmento di rischio. Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i sistemi di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è, infatti, unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche e Società del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni andamentali interne, andamentali di sistema (ricavate dal flusso di ritorno della Centrale Rischi) e per le imprese anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding, Società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede per Holding, Società Finanziarie e Large Corporate sopra soglia l'attribuzione esperta tramite un'apposita struttura centrale operante a livello di Gruppo. E' inoltre prevista per le controparti PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali e Large Corporate sotto soglia la possibilità, da parte del gestore, di attivare un override, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding, Società Finanziarie, PMI Corporate e PMI Immobiliari-Pluriennali, ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale consolidato;
- la calibrazione della "Probabilità di Default" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i past due;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli coprono un ampio orizzonte temporale, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- il rating è revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata dal Gruppo BPER Banca.

La stima della LGD (Loss Given Default: rappresenta il tasso di perdita attesa al verificarsi del default della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) ed alla presenza, tipologia e grado di copertura delle garanzie. Nelle stime di LGD sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (downturn LGD).

Tra le attività di aggiornamento di rilievo del 2020 si citano:

- la prosecuzione delle attività di adeguamento dei modelli interni alla nuova definizione di default, implementata ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie a partire dall'8 ottobre 2019 a seguito dell'autorizzazione concessa dall'Autorità di Vigilanza in data 19 settembre 2019;

⁵¹ Ad eccezione del modello Large Corporate che prevede 9 classi.

- l'invio del Remedy Plan all'Autorità di Vigilanza per l'indirizzamento dei rilievi contenuti nella Decision Letter finale ricevuta nel mese di marzo 2020 relativa alla "Targeted Review of Internal Models" (visita ispettiva TRIM avviata nel 2018 e conclusasi a marzo 2019); in seguito a ciò:
 - è stato rilasciato il nuovo modello PD Large Corporate con efficacia, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza del 31 marzo 2020;
 - a dicembre 2020 sono state inviate all'Autorità di Vigilanza le azioni di rimedio relative alle obligation TRIMIX riguardanti il modello di PD Large Corporate e il modello LGD segmento non retail.
- l'invio all'Autorità di Vigilanza nel mese di marzo 2020 dell'istanza per la richiesta dell'applicazione della metodologia avanzata AIRB alle esposizioni creditizie originariamente appartenenti ad ex Unipol Banca a seguito della fusione per incorporazione avvenuta a novembre 2019;
- l'aggiornamento dei modelli di rischio IFRS 9 in seguito all'introduzione del nuovo modello Large Corporate;
- l'invio all'Autorità di Vigilanza nel mese di dicembre 2020 dell'aggiornamento del Piano di Roll Out del Gruppo BPER Banca e di una prima versione del «Return to Compliance Plan» relativo al piano di estensione dei modelli AIRB BPER sul portafoglio crediti ex-UBI/ISP oggetto di acquisizione nel corso del primo semestre del 2021.

La policy di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la policy prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione ed ha sviluppato un modello di poteri di delibera nel quale sono considerati la rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente con i modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del principio secondo cui l'identificazione dell'Organo deliberante è commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (in particolare rating della controparte, perdita attesa, ammontare dell'affidamento).

Le misure di rischio del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale; in particolare:

- con periodicità trimestrale viene elaborata la sezione sul rischio di credito nell'ambito dei Report RAF e singoli rischi, destinati alle funzioni di controllo e agli Organi Aziendali, discussi nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposti all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; in essa sono contenuti dettagliati report sul rischio di credito a livello consolidato ed individuale (distribuzione del portafoglio per stati amministrativi e classi di rating, dinamiche dei parametri di rischio e perdita attesa, matrici di transizione, dinamica degli accantonamenti forfettari ed analitici), con analisi differenziate per segmenti di rischio e settore;
- con periodicità mensile, è predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;

- è inoltre disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Regionale, Direzione Generale, Banca/Società, Gruppo) e coni di visibilità gerarchici.

A seguito dell'autorizzazione concessa da BCE nel mese di giugno 2016 riguardante l'adozione dei modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito, il Gruppo BPER Banca sta utilizzando le metodologie avanzate (AIRB) per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca).

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- “Esposizioni al dettaglio”;
- “Esposizioni verso imprese”.

Per le altre Società/Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPER Banca ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI (agenzie esterne per la valutazione del merito di credito) riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare è stato utilizzato il Rating Cerved per le “Esposizioni verso imprese”, il Rating Scope Ratings AG per le “Esposizioni verso Amministrazioni centrali o Banche centrali”, il Rating Fitch per gli “Strumenti finanziari a garanzia” ed “Esposizioni verso O.I.C.R.”, il Rating Standard & Poor's per le “Esposizioni verso la cartolarizzazione”.

Al fine di ottimizzare il processo di monitoraggio della clientela, la Capogruppo ha messo a punto un modello di Early Warning, in grado di differenziare le posizioni performing in portafoglio per livelli di rischio, al fine di suggerire tempestivi interventi gestionali mirati da parte delle strutture preposte. Tale modello è stato sviluppato secondo un approccio metodologico volto a rispondere a due esigenze chiave del processo di monitoraggio delle controparti performing:

- la necessità di identificare, in prima istanza, le controparti che prudenzialmente è opportuno sottoporre ad un'attività di monitoraggio specifica al fine di evitare un degrado della posizione o di attuare le azioni che possano consentire il miglioramento del profilo di rischio della controparte o contenere le eventuali future perdite;
- la necessità di definire i processi di osservazione di tali posizioni determinando priorità e regole di monitoraggio al fine di ottimizzare sia lo sforzo organizzativo delle figure dedicate alla gestione della clientela, sia il risultato di tale attività.

Interventi sul sistema di monitoraggio connessi alla crisi Covid-19 e relative misure di sostegno

In linea con le aspettative delineate dalle Autorità di vigilanza europee ed italiane, dall'inizio della crisi causata dalla pandemia Covid-19, il Gruppo BPER Banca ha individuato la necessità di effettuare un attento monitoraggio e valutazione delle controparti che hanno beneficiato di misure di sostegno messe a terra dai decreti governativi. La concessione di moratorie sui pagamenti ha comportato infatti per i principali sistemi di monitoraggio (es.: Early Warning e Sistema Interno di Rating) un problema di intercettazione di alcune anomalie e trigger di eventuale difficoltà o deterioramento della controparte. Nell'impossibilità di rivedere gli applicativi in breve tempo, sono state poste in essere opportune azioni gestionali atte a intercettare eventuali difficoltà prospettiche dei clienti, sia Corporate che Retail, al fine di continuare un attivo sostegno delle controparti con problemi temporanei correlati alle conseguenze del Covid-19.

Sono state pertanto sviluppate metodologie di indagine anche innovative, correlando ad esempio movimenti di conto corrente, liquidità degli stessi e rischio di mancato pagamento delle rate al termine

delle moratorie in scadenza, intervenendo proattivamente con i clienti con nuove misure di concessione laddove necessario.

Tale attività ha comportato anche la valutazione del significativo incremento del rischio di credito ed in particolare della concessione di misure di forbearance, in ottemperanza alle normative vigenti e ai richiami della Vigilanza europea.

Infine nel corso del 2020 sono state svolte altre attività a tutela del rischio di credito e nel contempo a sostegno della clientela Piccoli Operatori Economici - POE e Corporate, proponendo in modo proattivo finanziamenti con garanzie statali nelle forme di accesso permesse dai decreti governativi. A tal proposito, al fine di non appesantire la situazione finanziaria delle imprese e nel contempo permettere loro un livello di liquidità sufficiente a superare la difficoltà temporanea dovuta al Covid-19, sono state valutate le prospettive finanziarie delle stesse con analisi dei settori microeconomici di appartenenza, così da verificare la possibilità di continuare a sviluppare flussi di cassa adeguati al sostegno del debito. Nell'ambito di questa iniziativa sono state anche aggiornate le informazioni complessive sullo stato di salute delle imprese, al fine di un corretto monitoraggio del rischio di credito.

Anche i controlli di secondo livello, posti in essere dalla funzione Risk Management, sono stati in parte rivisti ed integrati, prevedendo campionamenti di posizioni su cui svolgere le verifiche di Single File Review maggiormente concentrati sui settori economici maggiormente impattati dalla crisi conseguente alla pandemia Covid-19 ("settori vulnerabili").

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) per la determinazione delle perdite attese è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari, le cui principali caratteristiche sono descritte nei precedenti paragrafi, opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni normative IFRS 9. L'informativa sui modelli d'impairment e sui relativi parametri di rischio viene presentata nella Parte A della Nota integrativa.

Aggiornamento scenari macro-economici e sensitivity ECL

Come già evidenziato in Parte A.2 della presente Nota integrativa, il Gruppo BPER Banca utilizza, ai fini dello sviluppo di modelli d'impairment di tipo "forward-looking" tre scenari macroeconomici che risultano coerenti con gli altri ambiti aziendali in cui è richiesto il ricorso ad analoghe previsioni, sia in ambito di pianificazione (compresa le attività di politica creditizia), sia in ambito risk management.

L'orizzonte temporale di previsione macro-economica è di 3 anni per ognuno dei 3 scenari utilizzati:

- Scenario Adverse;
- Scenario Baseline;
- Scenario Best.

Gli scenari vengono elaborati in outsourcing da una primaria Società che svolge ricerche economiche e fornisce al Gruppo BPER Banca previsioni a breve e medio termine sull'economia italiana e internazionale e a lungo termine sull'economia italiana.

Gli indicatori ritenuti dal Gruppo BPER Banca più rappresentativi, ai fini del condizionamento agli scenari macro-economici dei parametri di rischio PD e LGD, sono i seguenti:

1. il PIL a prezzi costanti, che rappresenta il regressore più frequente nel modello satellite per la PD (seguendo l'impostazione teorica secondo cui il tasso di default manifesta una stretta correlazione positiva con il relativo indice globale dell'economia);

2. l'indice dei prezzi delle abitazioni residenziali, indicatore statisticamente significativo utilizzato per rendere point-in-time la LGD sofferenza delle esposizioni coperte da garanzia ipotecaria;
3. l'indice azionario FTSE MIB, che rappresenta l'indicatore statisticamente significativo utilizzato per rendere point-in-time la LGD sofferenza IFRS9 delle esposizioni coperte da garanzia finanziaria.

Modifiche dovute al Covid-19

In funzione delle argomentazioni già evidenziate nella Parte A, Sezione 5 – Altri aspetti della presente Nota integrativa, stante l'incertezza determinata dalla situazione d'emergenza pandemica alla data del bilancio al 31 dicembre 2020, la Banca ha ritenuto di applicare un *Overlay approach* per l'aggiornamento dell'ECL IFRS 9 basato sugli scenari macroeconomici rilasciati nel mese di giugno 2020. Questo per cogliere nell'accantonamento rettificativo di dicembre 2020 la miglior stima di rischio di peggioramento della qualità creditizia insito nel portafoglio a causa della crisi economica innescata dalla pandemia Covid-19 e non già intercettato dai sistemi di monitoraggio e classificazione ordinari adottati dal Gruppo BPER Banca.

Le modalità di gestione dell'aggiornamento dell'ECL al 31 dicembre 2020, meglio descritte nella Parte A, Sezione 4 Altri aspetti, cui si rimanda sia in relazione alla "Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)", che alla "Misurazione delle perdite attese", rendono scarsamente rilevante la presentazione di una sensitivity del fondo rettificativo rispetto alla variazione degli scenari macroeconomici considerati.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizione. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne caratterizza l'operatività, il Gruppo persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine il Gruppo ha predisposto idonee procedure informatiche ed organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali immobiliari e finanziarie, e idonea normativa interna per la gestione del ciclo di vita delle altre garanzie reali materiali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dal Gruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non residenziali, acquisite principalmente nell'ambito del comparto Retail e, in forma minore, nel comparto Corporate, oltre ai pegni su titoli, crediti e contanti. Già da qualche anno il Gruppo si è dotato di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili, a garanzia sia di posizioni performing che di posizioni non performing, viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sia con nuove perizie sia con rivalutazioni indicizzate sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore con l'utilizzo di una procedura dedicata che verifica mensilmente la necessità di una nuova perizia o di una rivalutazione indicizzata, nel rispetto delle Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL) e del CRR (Reg. UE 575/2013). A presidio di questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il monitoraggio, in continuo, del valore a garanzia delle esposizioni, come previsto dalla normativa vigente. Il Gruppo si è inoltre dotato di un nuovo sistema di gestione delle perizie che indirizza in modo automatico le richieste ai provider secondo le regole coerenti con la normativa di

riferimento. Lo stesso applicativo monitora lo stato delle perizie in corso e funge da archivio storico che conserva le precedenti valutazioni in formato digitale con tutti i documenti a corredo.

Analogamente anche le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari sono gestite all'interno di una procedura che aggiorna il fair value sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla Società Capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate oltre alle altre garanzie rilasciate da Enti Terzi quali SACE, MCC (Fondo di Garanzia per le PMI), FEI (Fondo Europeo Investimenti), Fondo di Garanzia 1° casa, BEI (Life for Energy) anch'esse soggette a periodico monitoraggio e, da ultimo, le garanzie statali rilasciate a seguito della crisi innescata dalla pandemia Covid-19.

3 Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Nell'ambito dell'aggiornamento delle previsioni finanziarie effettuato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 5 agosto 2020, sono state confermate le linee di sviluppo strategico già incluse nel Piano BEST WAY, tra cui la significativa riduzione del portafoglio crediti deteriorati. Tale obiettivo strategico, perseguito con determinazione dal Gruppo negli ultimi anni, è verosimile risulti impattato dalla crisi economica innescata dalla pandemia Covid-19. Si evidenzia, peraltro, che il 2020 è stato caratterizzato da importanti conseguimenti rispetto alla riduzione del portafoglio NPL (per cui si rimanda al par. 3.4 – Avanzamento nel de-risking della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo nel Bilancio Consolidato), che hanno consentito il sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti dalla NPE Strategy 2019-2021.

In relazione agli aspetti gestionali generali del portafoglio NPE, si evidenzia che la classificazione delle attività finanziarie all'interno delle categorie di rischio previste dalla normativa di Vigilanza avviene in base al profilo di rischio rilevato.

L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni è effettuata sia in maniera automatica, che sulla base di una metodologia analitica, entrambe disciplinate nella normativa interna di Gruppo che declina le linee guida d'intercettazione del degrado del merito creditizio e di attribuzione dello stato amministrativo più coerente. Le classificazioni delle posizioni tra le partite problematiche, quando non automatiche, avvengono infatti sulla base di valutazioni dei gestori effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale svolto in via continuativa dalla filiera del credito. Gli strumenti di Early Warning a disposizione consentono di rilevare, con tempestività, i segnali di deterioramento dei rapporti potenzialmente a rischio, consentendo l'analisi del merito di credito e l'eventuale assegnazione alla corretta categoria di rischio.

Da fine esercizio 2019, il Gruppo BPER Banca, ha adottato la nuova definizione di default ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie, adeguando processi e procedure alle nuove regole di intercettazione e gestione dei default a livello di Gruppo bancario.

Si evidenziano di seguito alcuni interventi sviluppati a livello di Gruppo bancario che hanno contribuito alla miglior lavorazione del credito anomalo e deteriorato:

- Organizzazione e governance: con l'obiettivo di rispettare le indicazioni di Vigilanza (Guidance NPL) circa la necessità di un maggior presidio e specializzazione gestionale del comparto crediti per segmenti, sono state riorganizzate le strutture specializzate nella gestione del credito a "default" (filiera del Credito Anomalo e BPER Credit Management – BCM) ed è stata introdotta una nuova filiera per la "Gestione Proattiva" delle controparti in "bonis" con anomalie creditizie.

In particolare:

- la filiera del credito anomalo è stata focalizzata sulla gestione delle controparti già classificate a "default" (scadute e sconfinanti deteriorate e inadempienze probabili), che sono state ricondotte a tre cluster (Retail, Corporate e Immobiliare);
- la filiera Proattiva è stata introdotta a presidio del portafoglio in "bonis" con anomalie, al fine di evitare il deterioramento del rapporto creditizio, garantendo un costante supporto alla rete commerciale nella definizione della migliore strategia gestionale. Le controparti creditizie in gestione sono state ricondotte agli stessi cluster previsti per la filiera del Credito Anomalo (Retail, Corporate, Immobiliare). In tale contesto sono state costituite ulteriori funzioni specialistiche, alle quali è stata affidata la gestione delle posizioni classificate in Watch List e delle posizioni "performing" con misure di "forbearance";
- BPER Credit Management è stata suddivisa in strutture gestionali e di recupero specializzate per "asset" di portafoglio (sia Corporate che Retail, piuttosto che recupero centralizzato o esternalizzato), modificando completamente l'approccio alla gestione dei "bad loans";
- per effetto dell'acquisizione di Unipol Banca, sono state inoltre riorganizzate le strutture territoriali al fine di garantire un'adeguata copertura dei portafogli deteriorati e l'applicazione di modelli, processi e procedure anche alle nuove posizioni entrate nel perimetro di Gruppo.

L'evoluzione del modello organizzativo descritta, unitamente alle modifiche procedurali e di processo rese necessarie dal recepimento delle novità normative sul default, ha come obiettivi sia la cura dello stock di NPE che la riduzione dei flussi d'ingresso a deteriorato.

- Processi e procedure agenti sul Credito Anomalo: sono stati adeguati i processi di gestione e monitoraggio del credito anomalo, con l'introduzione di procedure che, nell'ultimo triennio, sono state ulteriormente sviluppate e migliorate. In particolare:

- modello di Early Warning, con sviluppo nel tempo di 6 motori di intercettazione anomalie specializzati per segmento di clientela (Corporate, Privati, Small Business, Costruzioni, Real Estate e Finance & PA) e ottimizzazione delle performance di intercettazione anomalie, in particolare con l'inserimento di anomalie ("trigger") dettate dalla Guidance NPL;
- Pratica Elettronica di Gestione – PEG, ottimizzata con l'inserimento progressivo di nuove azioni gestionali e nuove informazioni a disposizione del gestore per permettere una migliore comprensione della potenziale evoluzione della posizione, con collegamenti mirati ad altre procedure;
- sistema di "collection" esterna che svolge attività di recupero creditizio su posizioni minori, con cicli di "phone collection" e "home collection";
- sistema di monitoraggio molto più puntuale, incentrato non solo sulla qualità del portafoglio complessivo, ma anche sulle performance delle singole strutture;
- utilizzo dello strumento della "forbearance" in modo più esteso e introduzione di un "tool" di sostenibilità e monitoraggio dell'efficacia delle misure accordate;

- maggior utilizzo dello stralcio soprattutto nell'ambito delle Posizioni Minori (strumento comunque ancora sfruttato in modo estremamente prudentiale).
- Processi e procedure agenti sulla Concessione: è stato potenziato l'impianto deliberativo per prevenire già al momento della concessione potenziali degradi. In particolare:
- sviluppo di politiche creditizie più puntuali, caratterizzate da indicazioni di "asset allocation" basate su indicatori di rischio/rendimento/assorbimento di capitale. Tali indicazioni, valide per ogni singola controparte, sono state inserite nella procedura Pratica Elettronica di Fido – PEF, visibili pertanto a proponente e deliberante. In questo modo la qualità del portafoglio "bonis" è migliorata negli anni, spostandone la concentrazione verso le classi di rating migliori;
 - rafforzamento dell'istruttoria delle pratiche direzionali, con l'introduzione di un set informativo molto più completo, simile alle operazioni di finanza strutturata, con potenziamento delle funzioni delegate a questo compito;
 - un sistema di monitoraggio molto più puntuale anche sulla concessione, sui tempi di delibera oltre che sulla qualità del portafoglio deliberato.
- Sistemi incentivanti: sia sulla rete che sulle filiere centrali/direzionali sono stati introdotti obiettivi di qualità del credito mirati alle attività delle singole funzioni, in modo che ci sia complementarietà nei risultati e piena coerenza con gli obiettivi del Gruppo.
- Formazione sul credito: allo scopo di rafforzare il presidio sul credito in applicazione della normativa vigente, (Guidance NPL e Guidelines on the application of the definition of default) sono stati erogati cicli di formazione segmentati per funzioni, alle strutture centrali, e con contenuti più generali e indicazioni gestionali strategiche da perseguire, alla rete.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di rischio, rispetto a quanto previsto dai Regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza, è assicurata anche dalla presenza di controlli di secondo livello che, utilizzando una metodologia appositamente studiata, verificano, oltre alla correttezza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti, la presenza di controlli andamentali di primo livello e l'efficacia dei processi di recupero, in modo da assicurare un presidio robusto su tutta la filiera del credito. Il miglioramento del profilo di rischio delle controparti produce la migrazione verso stati interni meno gravi e può concludersi fino al ritorno in "bonis" della posizione.

Per quanto attiene al ciclo di gestione delle esposizioni creditizie deteriorate, sono previste macro strategie di recupero interno adottate nel Gruppo, che assumeranno modalità specifiche in correlazione alla tipologia di debitore, allo stadio di criticità delle anomalie rilevate e della valutazione dell'intero perimetro delle esposizioni del debitore e dei soggetti ad esso collegati.

Le principali strategie percorribili sono:

- gestione incasso arretrati/sconfinamenti, anche tramite ricorso all'outsourcing;
- rimodulazione del quadro affidativo e/o garantistico;
- concessione di misure di tolleranza (forbearance);
- rinuncia al credito (con o senza remissione del debito, cd Debt forgiveness);
- cessione dei crediti a terze parti;
- repossession del bene.

Il recupero degli arretrati e la concessione di misure di tolleranza senza remissione – anche parziale – del debito, ove giudicate percorribili, sono da preferire a strategie alternative quali la rinuncia o la cessione

dei crediti e il ricorso a procedure di recupero crediti e azioni esecutive, e verranno perseguite in via prioritaria.

La delibera della strategia gestionale adeguata prevede un sistema a poteri delegati crescenti, coerenti con i poteri di classificazione e della stima delle rettifiche di valore, anche con intervento di unità specialistiche competenti nelle varie fasi del rapporto, e con differenti gradi di accentramento delle competenze decisionali nella gestione del rapporto.

3.2 Write-off

In linea generale, ed in coerenza con la normativa di riferimento, l'eliminazione del credito dal bilancio è da effettuare allorché:

- non vi sia alcuna prospettiva ragionevole di recupero in conseguenza di fatti di qualsiasi natura che facciano presumere l'impossibilità per il cliente di far fronte integralmente alle obbligazioni assunte (cosiddetto write-off), ovvero
- si materializzi la certezza della perdita (ad esempio, a fronte di avvenimenti di natura giuridica conclusi ed accertati).

La valutazione e la proposta di cancellazioni, previste esclusivamente per le posizioni classificate ad "Inadempienza Probabile" e "Sofferenza" secondo determinati eventi, devono essere adeguatamente motivate e documentate. In linea con le indicazioni fornite dall'autorità di vigilanza, in presenza di casistiche di irrecuperabilità del credito, è opportuno procedere con tempestività alla cancellazione di un credito non appena se ne accerti l'irrecuperabilità.

In coerenza con le linee guida di riferimento:

- la cancellazione dell'attività finanziaria nella sua totalità o parte id essa costituisce un evento di eliminazione contabile (derecognition) e l'importo cancellato non può essere oggetto di riprese di valore. Le cancellazioni non vanno ripristinate e laddove flussi di cassa o altre attività siano recuperato in ultima istanza, il loro valore va rilevato in conto economico quale componente reddituale;
- la cancellazione può avvenire prima che si siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore per il recupero del credito;
- la cancellazione, di per sé, non comporta necessariamente la rinuncia da parte della Banca al diritto giuridico di recuperare il credito. La decisione dell'ente di rinunciare a tale diritto è nota infatti come "remissione del debito". Viene conservata evidenza dettagliata delle cancellazioni degli NPL a livello di portafoglio, nonché le informazioni sulle attività finanziarie che, pur cancellate dal bilancio, sono oggetto di attività di esecuzione.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nella voce 30 "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*" o nella voce 40 "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased or Originated Credit Impaired – POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino “*in bonis*” le stesse sono classificate nell’ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell’ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Il Gruppo BPER Banca identifica come “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate”:

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell’acquisto, anche nell’ambito di operazioni di aggregazione aziendale;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l’erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Il Gruppo BPER Banca adotta la definizione di “Misura di Forbearance” del Regolamento di esecuzione UE 227/2015.

Le misure di “forbearance”, o di “tolleranza”, consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria). Le esposizioni oggetto di misure di “forbearance” sono identificate come “forborne”.

Per “concessioni” si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- “modifiche”, apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell’incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- “rifi naziamento” totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della “forbearance” è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore, per la quale il rating è uno degli elementi da considerare. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati, mentre è presunta in presenza dei segnali di anomalia creditizia previsti dalla normativa vigente, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- presenza negli ultimi 3 mesi, ovvero il potenziale verificarsi in assenza di concessione di misure agevolative, di rapporti scaduti e/o sconfinanti da almeno 30 giorni in capo al debitore;
- destinazione totale o parziale di nuova finanza al pagamento di quote di debito su linee in capo al debitore, sulle quali si siano registrati scaduti e/o sconfinamenti di 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti la concessione.

Il Gruppo adotta alberi decisionali standardizzati e/o soluzioni personalizzate al fine di applicare, sulla base di caratteristiche di clientela e di tipologie di esposizione, soluzioni di rimodulazione del debito efficienti ed efficaci, che costituiscono una delle strategie del Gruppo per ridurre le esposizioni “non performing”.

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell’orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;

- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle “forborne exposures”, ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni “forborne” sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale la banca verifica l’efficacia e l’efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria.

Il periodo di osservazione ha una durata minima di:

- 24 mesi se la controparte è classificata in “bonis” (“probation period”);
- 36 mesi se la controparte è a “default” (12 mesi di “cure period” e 24 di “probation period”).

Appurata la difficoltà finanziaria del debitore, in sede di concessione della misura dovranno essere verificate anche le condizioni per la classificazione ad Inadempienza Probabile della posizione.

La definizione di esposizione “forborne” risulta essere “trasversale” alle macro categorie di classificazione dei crediti (“bonis” e “default”), ma nei casi previsti dalla normativa vigente può determinare la classificazione della controparte tra i crediti deteriorati: a titolo esemplificativo, una controparte avente linee “forborne under probation”, che abbia quindi superato il “cure period” di 12 mesi e si trovi nel “probation period” successivo alla riclassificazione in “bonis” da “default”, viene classificata automaticamente a Inadempienza Probabile, in caso di sconfinamento superiore a 30 giorni o di un’ulteriore concessione (“re-forborne”) sulla linea oggetto di misura di concessione.

Si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A, Sezione 4 – Altri aspetti in merito alle modalità di gestione contabile delle moratorie erogate alla clientela colpite dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito
A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica
A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	423.770	958.838	41.504	269.280	69.647.297	71.340.689
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18	-	-	1	5.820.374	5.820.393
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	123.370	123.370
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	189.902	189.902
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	423.788	958.838	41.504	269.281	75.780.943	77.474.354
Totale 31.12.2019	724.643	1.137.166	90.813	595.119	59.887.875	62.435.616

Dettaglio esposizioni oggetto di concessioni (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
- Crediti verso la clientela	111.533	564.088	15	9.982	366.077	1.051.695

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.998.231	1.574.119	1.424.112	171.882	70.053.782	137.205	69.916.577	71.340.689
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26	8	18	-	5.825.178	4.803	5.820.375	5.820.393
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	123.370	123.370
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	189.902	189.902
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	2.998.257	1.574.127	1.424.130	171.882	75.878.960	142.008	76.050.224	77.474.354
Totale 31.12.2019	4.124.401	2.171.779	1.952.622	272.430	60.306.919	131.237	60.482.994	62.435.616

Dettaglio controparti	Cancellazioni complessive	
	31.12.2020	31.12.2019
Società finanziarie	6.283	25.331
- di cui società finanziarie non residenti	-	-
Società non finanziarie	159.567	242.509
- di cui società non finanziarie non residenti	29	10
Famiglie	6.032	4.590
- di cui famiglie non residenti	75	-
Totale	171.882	272.430
- di cui non residenti	104	10

Non sono ricomprese nelle precedenti cancellazioni, quelle effettuate nel corso dell'esercizio su posizioni a sofferenza operate in dipendenza di eventi estintivi del credito, riportate anche nelle successive tabelle A.1.9 e A.1.11, delle quali si riporta di seguito il dettaglio.

Dettaglio controparti	Cancellazioni complessive	
	31.12.2020	31.12.2019
Società finanziarie	239	17.901
- di cui società finanziarie non residenti	7	-
Società non finanziarie	47.357	77.280
- di cui società non finanziarie non residenti	114	70
Famiglie	21.811	17.733
- di cui famiglie non residenti	64	213
Totale	69.407	112.914
- di cui non residenti	185	283

Gli importi sopra riportati sono al lordo degli interessi di mora

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	313	400	250.148
2. Derivati di copertura	-	-	57.695
Totale 31.12.2020	313	400	307.843
Totale 31.12.2019	358	558	330.069

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	124.960	-	-	99.197	39.863	5.260	39.608	87.500	889.812
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1	-	-	-	-	-	-	-	18
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	124.961	-	-	99.197	39.863	5.260	39.608	87.500	889.830
Totale 31.12.2019	308.444	-	-	128.701	141.558	16.416	52.408	98.473	1.337.590

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive									
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	48.511	3.302	-	-	51.813	78.365	1.059	-	-	79.424
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	3.356	55	-	-	3.411	36.084	387	-	-	36.471
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	2.070	-	-	-	2.070	(31.181)	-	-	-	(31.181)
Rettifiche complessive finali	53.937	3.357	-	-	57.294	83.268	1.446	-	-	84.714
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel terzo stadio						Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	DI cui:attività finanziarie impaired acquisite o originate				
Rettifiche complessive iniziali	2.171.771	8	-	2.171.779	-	-	8.760	1.982	26.197	2.339.955
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	(1.038.002)	-	-	(1.038.002)	-	-	-	-	-	(1.038.002)
Rettifiche/riprese di valore netto per rischio di credito (+/-)	358.033	-	-	358.033	-	-	282	(570)	(3.412)	394.215
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	(106.879)	-	-	(106.879)	-	-	-	-	-	(106.879)
Altre variazioni	189.196	-	-	189.196	-	-	34	50	(94)	160.075
Rettifiche complessive finali	1.574.119	8	-	1.574.127	-	-	9.076	1.462	22.691	1.749.364
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	5.680	-	-	5.680	-	-	-	-	-	5.680
Write-off rilevati direttamente a conto economico	35.833	-	-	35.833	-	-	-	-	-	35.833

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.414.098	1.371.229	183.956	55.148	121.040	21.216
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	81.282	7.719	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	720.977	1.059.258	31.079	34.971	81.193	14.524
Totale 31.12.2020	3.216.357	2.438.206	215.035	90.119	202.233	35.740
Totale 31.12.2019	1.106.349	3.134.174	291.741	88.278	198.183	38.030

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	662.150	169.704	17.136	7.360	13.646	1.099
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	661.381	169.704	17.063	6.155	13.613	1.099
A.2 oggetto di altre misure di concessione	769	-	73	1.205	33	-
A.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	662.150	169.704	17.136	7.360	13.646	1.099

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	38	-	38	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	20.051.352	13.227	20.038.125	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
Totale (A)	-	20.051.390	13.227	20.038.163	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	1.463.985	179	1.463.806	-
Totale (B)	-	1.463.985	179	1.463.806	-
Totale (A+B)	-	21.515.375	13.406	21.501.969	-

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	1.326.274	X	902.486	423.788	171.882
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	261.188	X	149.655	111.533	13.992
b) Inadempienze probabili	1.618.665	X	659.827	958.838	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	907.638	X	343.550	564.088	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	53.318	X	11.814	41.504	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	15	X	-	15	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	272.203	2.960	269.243	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	10.258	276	9.982	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	55.965.276	125.821	55.839.455	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	371.863	5.786	366.077	-
Totale (A)	2.998.257	56.237.479	1.702.908	57.532.828	171.882
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	355.751	X	29.766	325.985	-
b) Non deteriorate	X	20.118.437	19.306	20.099.131	-
Totale (B)	355.751	20.118.437	49.072	20.425.116	-
Totale (A+B)	3.354.008	76.355.916	1.751.980	77.957.944	171.882

Si riporta il dettaglio delle riduzioni di valore su base analitica e collettiva rilevate sulle esposizioni creditizie verso clientela

	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche - valutazione analitica	Rettifiche di valore specifiche - valutazione automatica	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni creditizie per cassa verso clientela (Finanziamenti e titoli di debito)	2.998.230	1.409.786	164.334	1.424.111	53.624.743	126.337	53.498.407
Governi e altri enti pubblici	5.993	2.662	80	3.251	11.713.785	6.774	11.707.011
- di cui esteri	-	-	-	-	3.671.305	275	3.671.030
Imprese finanziarie	197.995	110.099	1.044	86.853	7.554.992	12.601	7.542.391
- di cui esteri	27.637	25.376	1	2.260	673.549	118	673.431
Imprese non finanziarie	2.245.989	1.147.377	90.886	1.007.726	18.776.907	70.988	18.705.920
- di cui esteri	15.019	4.240	363	10.417	300.075	186	299.888
Privati e famiglie produttrici	548.253	149.648	72.324	326.281	15.579.059	35.974	15.543.085
- di cui esteri	21.091	12.829	433	7.829	46.511	302	46.209

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
A. Finanziamenti in sofferenza:	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili:	38.725	8.547	30.178	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	32.134	7.871	24.263	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	1.992	505	1.487	-
c) Nuovi finanziamenti	4.599	171	4.428	-
C. Finanziamenti scaduti deteriorati:	7.814	904	6.910	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	5.513	837	4.676	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	2.301	67	2.234	-
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:	8.204	104	8.100	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	3.691	100	3.591	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	557	2	555	-
c) Nuovi finanziamenti	3.956	2	3.954	-
E. Altri finanziamenti non deteriorati:	8.721.890	22.318	8.699.572	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	5.622.692	19.964	5.602.728	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	1.805	23	1.782	-
c) Nuovi finanziamenti	3.097.393	2.331	3.095.062	-
Totale (A+B+C+D+E)	8.776.633	31.873	8.744.760	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.285.038	1.735.578	103.785
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	579.951	906.019	76.390
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	30.413	279.481	54.091
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	291.570	60.668	415
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	257.968	565.870	21.884
C. Variazioni in diminuzione	1.538.715	1.022.932	126.857
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	457	75.435	15.676
C.2 write-off	69.407	73.299	6
C.3 incassi	91.575	460.716	27.238
C.4 realizzi per cessioni	357.529	58.721	-
C.5 perdite da cessione	19.690	4.480	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	200	268.516	83.937
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	999.857	81.765	-
D. Esposizione lorda finale	1.326.274	1.618.665	53.318
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Nel corso del 2020, le operazioni di cessione di crediti deteriorati (più ampiamente descritte al par. 3.4 – “Avanzamento nel de-risking” della Relazione sulla gestione consolidata) ed in particolare le operazioni Spring e Summer (cartolarizzazioni di sofferenze assistite da GACS) hanno contribuito alla riduzione del portafoglio NPL. La riduzione riconducibile a queste due operazioni è rappresentata in tabella alle righe “C.4 Realizzi per cessioni” e “C.8 Altre variazioni in diminuzione” per complessivi Euro 1.331 milioni.

Nella voce B.5 altre variazioni in aumento sono compresi i saldi delle esposizioni rivenienti dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.392.791	516.284
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	518.022	282.561
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	53.081	101.587
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	67.910	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	35.440
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	397.031	145.534
C. Variazioni in diminuzione	741.972	416.724
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	166.760
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	35.440	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	67.910
C.4 write-off	15.226	-
C.5 incassi	329.661	182.054
C.6 realizzi per cessioni	79.887	-
C.7 perdite da cessione	16.754	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	265.004	-
D. Esposizione lorda finale	1.168.841	382.121
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

Nella voce B.5 altre variazioni in aumento sono compresi i saldi delle esposizioni rivenienti dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	1.560.395	270.580	598.412	307.118	12.972	2.370
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	515.157	79.084	415.924	199.383	12.669	73
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	271.593	27.425	306.474	97.074	10.808	7
B.3 perdite da cessione	19.690	16.754	4.480	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	91.102	29.992	8.308	1.575	152	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	132.772	4.913	96.662	100.734	1.709	66
C. Variazioni in diminuzione	1.173.066	200.009	354.509	162.951	13.827	2.443
C.1 riprese di valore da valutazione	42.981	26.771	61.271	23.762	2.143	151
C.2 riprese di valore da incasso	39.923	10.627	54.957	-	218	-
C.3 utili da cessione	4.277	-	1.412	-	-	-
C.4 write-off	69.407	9.016	73.299	6.206	6	4
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	152	17	87.950	29.496	11.460	2.054
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	1.016.326	153.578	75.620	103.487	-	234
D. Rettifiche complessive finali	902.486	149.655	659.827	343.550	11.814	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Nella voce B.6 altre variazioni in aumento sono compresi i saldi delle rettifiche di valore rivenienti dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.602.178	3.265.122	7.281.877	1.084.647	86.286	20.924	56.710.979	73.052.013
- Primo stadio	4.584.711	3.245.573	7.152.053	802.426	70.981	6.381	49.608.473	65.470.598
- Secondo stadio	17.467	19.549	129.600	246.875	12.347	515	4.156.831	4.583.184
- Terzo stadio	-	-	224	35.346	2.958	14.028	2.945.675	2.998.231
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.864.929	1.131.086	1.166.055	157.313	16.310	-	1.489.510	5.825.203
- Primo stadio	1.780.255	1.028.017	1.084.119	109.701	16.310	-	1.458.367	5.476.769
- Secondo stadio	84.674	103.069	81.936	47.612	-	-	31.117	348.408
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	26	26
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	6.467.107	4.396.208	8.447.932	1.241.960	102.596	20.924	58.200.489	78.877.216
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	445.315	1.642.856	543.205	797.152	18.305	9.009	18.482.331	21.938.173
- Primo stadio	445.315	1.610.869	505.357	646.323	15.133	1.966	17.122.466	20.347.429
- Secondo stadio	-	31.987	37.848	139.250	1.234	-	1.021.439	1.231.758
- Terzo stadio	-	-	-	11.579	1.938	7.043	338.426	358.986
Totale (D)	445.315	1.642.856	543.205	797.152	18.305	9.009	18.482.331	21.938.173
Totale (A + B + C + D)	6.912.422	6.039.064	8.991.137	2.039.112	120.901	29.933	76.682.820	100.815.389

Le società di rating utilizzate sono Cerved Group per le esposizioni verso imprese, Scope Ratings per le esposizioni verso Amministrazioni centrali, Fitch Rating e Standard & Poor's per le esposizioni verso le cartolarizzazioni. La trascodifica tra le classi di rating di Scope Ratings, Cerved Group, Fitch Ratings e Standard & Poor's utilizzate da BPER Banca è stata effettuata sulla base delle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale. Le agenzie di rating utilizzate sono sotto riportate e si fornisce la tabella di raccordo tra le classi di rating esterni e i rating delle agenzie.

Rating a lungo termine per esposizioni verso imprese:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Cerved Group
1	20%	A1.1, A1.2, A1.3
2	50%	A2.1, A2.2, A3.1
3	100%	B1.1, B1.2
4	100%	B2.1, B2.2
5	150%	C1.1
6	150%	C1.2, C2.1

Rating a lungo termine per posizioni verso cartolarizzazioni:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings
1	20%	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-
4	350%	da BB+ a BB-
5	1250%	inferiori a BB-

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI S&P Ratings
1	20%	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-
4	350%	da BB+ a BB-
5	1250%	inferiori a BB-

Rating a lungo termine per posizioni verso amministrazioni centrali:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Scope Ratings
1	0%	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-
6	150%	da CCC a D

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni						
	1	2	3	4	5	6	7
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.135.145	5.095.025	7.235.282	6.914.995	5.684.073	2.613.418	4.479.439
- Primo stadio	8.104.810	5.060.598	7.137.407	6.589.609	4.648.437	1.802.539	3.891.621
- Secondo stadio	30.335	34.427	97.875	325.386	1.035.636	810.879	587.818
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	559.540	126.558	358.527	380.191	488.510	532.190	1.265.924
- Primo stadio	544.372	104.395	358.527	369.966	455.296	511.832	1.250.178
- Secondo stadio	15.168	22.163	-	10.225	33.214	20.358	15.746
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	8.694.685	5.221.583	7.593.809	7.295.186	6.172.583	3.145.608	5.745.363
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	4.192.602	4.127.422	3.598.118	2.877.802	976.441	1.100.328	221.311
- Primo stadio	4.191.071	4.123.434	3.589.042	2.770.822	863.093	806.177	127.578
- Secondo stadio	1.531	3.988	9.076	106.980	113.348	294.151	93.733
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	4.192.602	4.127.422	3.598.118	2.877.802	976.441	1.100.328	221.311
Totale (A + B + C + D)	12.887.287	9.349.005	11.191.927	10.172.988	7.149.024	4.245.936	5.966.674

Esposizioni	Classi di rating interni						
	8	9	10	11	12	13	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.627.937	639.713	7.283.284	143.410	170.866	102.305	50.124.892
- Primo stadio	970.538	341.734	7.040.937	-	125.229	20.537	45.733.996
- Secondo stadio	657.399	297.979	242.305	143.410	45.637	81.768	4.390.854
- Terzo stadio	-	-	42	-	-	-	42
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	741.705	296.437	680.979	124.953	173.475	10.004	5.738.993
- Primo stadio	691.078	286.851	680.979	28.065	142.797	-	5.424.336
- Secondo stadio	50.627	9.586	-	96.888	30.678	10.004	314.657
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	2.369.642	936.150	7.964.263	268.363	344.341	112.309	55.863.885
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	405.554	78.012	18.487	53.407	1.658	16.836	17.667.978
- Primo stadio	112.750	27.751	373	-	-	-	16.612.091
- Secondo stadio	292.804	50.261	18.114	53.407	1.658	16.836	1.055.887
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	405.554	78.012	18.487	53.407	1.658	16.836	17.667.978
Totale (A + B + C + D)	2.775.196	1.014.162	7.982.750	321.770	345.999	129.145	73.531.863

	Con rating interni	Senza rating	Totale
Esposizioni per cassa	55.863.885	23.013.331	78.877.216
Esposizioni fuori bilancio	17.667.978	4.270.195	21.938.173
Totale	73.531.863	27.283.526	100.815.389

In data 24 giugno 2016 BCE ha autorizzato il Gruppo ad utilizzare il metodo IRB Advanced (parametri PD, LGD, EAD) per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito dei clienti.

Le classi di rating interni vengono espone in quanto utilizzati nella gestione del rischio di credito. Il sistema di rating del Gruppo per la valutazione delle controparti si articola in un modello Large Corporate, in un modello Imprese ed in un modello Privati. Le classificazioni di merito creditizio sono rappresentate da 13 classi di rating riguardanti le controparti in bonis, differenziate per segmento di rischio, e da una classe relativa al default. A sua volta, le 13 classi di rating sono state raggruppate in 5 classi gestionali, che indicano livelli di rischio aggregati:

Classi gestionali (di rischio)	Classi di rating
Alto	10 - 11 - 12 - 13
Rilevante	8 - 9
Medio	5 - 6 - 7
Basso	3 - 4
Molto basso	1 - 2

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie del portafoglio "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*", ad eccezione dei titoli di capitale e del portafoglio "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*"; le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc..)

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati
							Controparti centrali	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	1.426.812	1.426.806	-	-	1.405.590	-	-	-
1.1. totalmente garantite	1.426.812	1.426.806	-	-	1.405.590	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	60.903	60.872	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	34.752	34.735	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	26.151	26.137	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	13.129	-	-	105	1.418.824
1.1. totalmente garantite	-	-	-	13.129	-	-	105	1.418.824
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	13.700	8.439	-	25.272	47.411
2.1. totalmente garantite	-	-	-	13.700	1.861	-	16.902	32.463
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	6.578	-	8.370	14.948
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - Ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati
							Controparti centrali	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	28.635.970	27.518.514	17.943.776	8.272	763.700	199.125	-	-
1.1. totalmente	23.848.887	23.026.714	17.706.570	8.272	528.300	144.452	-	-
- di cui deteriorate	1.830.275	1.071.867	875.732	3.135	8.404	7.245	-	-
1.2. parzialmente garantite	4.787.083	4.491.800	237.206	-	235.400	54.673	-	-
- di cui deteriorate	435.110	166.999	89.172	-	4.493	2.621	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	3.432.686	3.416.137	34.072	-	206.463	192.856	-	-
2.1. totalmente	2.983.112	2.967.101	33.108	-	151.021	165.580	-	-
- di cui deteriorate	61.455	46.314	349	-	2.087	7.821	-	-
2.2. parzialmente garantite	449.574	449.036	964	-	55.442	27.276	-	-
- di cui deteriorate	5.725	5.464	275	-	370	549	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	3.204.493	32.118	142.458	4.013.902	26.307.844
1.1. totalmente garantite	-	-	-	1.035.262	29.603	124.004	3.447.863	23.024.326
- di cui deteriorate	-	-	-	14.787	23.051	4.203	135.306	1.071.863
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	2.169.231	2.515	18.454	566.039	3.283.518
- di cui deteriorate	-	-	-	8.654	-	1.513	24.463	130.916
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	24.423	1.122	111.670	2.665.387	3.235.993
2.1. totalmente garantite	-	-	-	14.127	723	109.295	2.493.237	2.967.091
- di cui deteriorate	-	-	-	155	-	499	35.403	46.314
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	10.296	399	2.375	172.150	268.902
- di cui deteriorate	-	-	-	86	-	-	2.354	3.634

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	264	2.525	17.022	55.220	-	6
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	218	182	11.747	16.657	-	-
A.2 Inadempienze probabili	2.781	174	69.667	55.827	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	51.132	37.096	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	214	55	156	85	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	12.444.122	6.944	8.767.454	14.130	124.621	29
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	12.772	535	-	-
Totale (A)	12.447.381	9.698	8.854.299	125.262	124.621	35
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	40.449	-	9.813	33	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	450.478	114	2.538.190	574	76.666	-
Totale (B)	490.927	114	2.548.003	607	76.666	-
Totale (A+B) 31.12.2020	12.938.308	9.812	11.402.302	125.869	201.287	35
Totale (A+B) 31.12.2019	9.255.732	10.766	9.830.710	127.114	204.669	33

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	317.911	711.399	88.591	133.342
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	77.445	111.077	22.123	21.739
A.2 Inadempienze probabili	674.358	522.845	212.032	80.981
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	412.947	275.936	100.009	30.518
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	15.475	4.026	25.659	7.648
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	15	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	19.354.038	71.732	15.543.084	35.975
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	229.190	4.176	134.097	1.351
Totale (A)	20.361.782	1.310.002	15.869.366	257.946
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate	266.689	28.874	9.034	859
B.2 Esposizioni non deteriorate	16.010.600	3.632	1.098.476	14.986
Totale (B)	16.277.289	32.506	1.107.510	15.845
Totale (A+B) 31.12.2020	36.639.071	1.342.508	16.976.876	273.791
Totale (A+B) 31.12.2019	33.829.489	1.824.083	15.893.445	379.264

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	421.318	876.142	2.470	26.337	-
A.2 Inadempienze probabili	939.835	644.338	17.430	14.879	1.465
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	41.151	11.727	344	79	2
A.4 Esposizioni non deteriorate	49.572.235	126.515	4.440.793	1.691	1.222.969
Totale (A)	50.974.539	1.658.722	4.461.037	42.986	1.224.436
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	325.200	29.766	780	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	19.796.128	18.959	300.127	347	1.339
Totale (B)	20.121.328	48.725	300.907	347	1.339
Totale (A+B) 31.12.2020	71.095.867	1.707.447	4.761.944	43.333	1.225.775
Totale (A+B) 31.12.2019	64.572.905	2.292.629	3.358.989	47.690	643.469

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	America	Asia	Resto del mondo		
	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	7
A.2 Inadempienze probabili	574	-	2	108	34
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2	4	4	3	2
A.4 Esposizioni non deteriorate	398	313.438	44	559.263	133
Totale (A)	974	313.442	50	559.374	176
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	5	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	70	-	80	-
Totale (B)	-	70	-	85	-
Totale (A+B) 31.12.2020	974	313.512	50	559.459	176
Totale (A+B) 31.12.2019	798	209.520	58	24.492	50

Di seguito si riporta la distribuzione territoriale delle esposizioni verso la clientela, per la sola componente dei finanziamenti erogati, distinguendo la classificazione in Stage:

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA			Altri Paesi europei			America		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Totale	45.046.053	(1.653.390)	43.392.663	220.994	(40.281)	180.713	8.452	(592)	7.860
Stage 1	37.564.253	(38.157)	37.526.096	154.639	(183)	154.456	5.669	(6)	5.663
Stage 2	4.547.316	(83.035)	4.464.281	6.960	(123)	6.837	740	(10)	730
Totale performing	42.111.569	(121.192)	41.990.377	161.599	(306)	161.293	6.409	(16)	6.393
Stage 3 - Non-performing	2.934.484	(1.532.198)	1.402.286	59.395	(39.975)	19.420	2.043	(576)	1.467

(segue)

Esposizioni/ Aree geografiche	Asia			Resto del mondo			Totale		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Totale	3.389	(12)	3.377	3.087	(1.368)	1.719	45.281.975	(1.695.643)	43.586.332
Stage 1	2.981	(1)	2.980	506	(1)	505	37.728.048	(38.348)	37.689.700
Stage 2	397	(5)	392	283	(3)	280	4.555.696	(83.176)	4.472.520
Totale performing	3.378	(6)	3.372	789	(4)	785	42.283.744	(121.524)	42.162.220
Stage 3 - Non-performing	11	(6)	5	2.298	(1.364)	934	2.998.231	(1.574.119)	1.424.112

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole		
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	
A. Esposizioni creditizie per cassa									
A.1 Sofferenze	51.340	130.766	151.130	307.331	71.848	115.824	147.000	322.221	
A.2 Inadempienze probabili	147.907	122.639	378.754	283.002	136.067	83.001	277.107	155.696	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	11.384	2.964	10.468	2.519	6.595	2.109	12.704	4.135	
A.4 Esposizioni non deteriorate	7.235.585	32.165	18.093.169	41.004	13.690.849	24.173	10.552.632	29.173	
Totale (A)	7.446.216	288.534	18.633.521	633.856	13.905.359	225.107	10.989.443	511.225	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio									
B.1 Esposizioni deteriorate	37.511	1.072	166.319	18.527	50.735	5.712	70.635	4.455	
B.2 Esposizioni non deteriorate	3.786.373	982	10.330.823	15.886	2.600.801	813	3.078.131	1.278	
Totale (B)	3.823.884	2.054	10.497.142	34.413	2.651.536	6.525	3.148.766	5.733	
Totale (A+B)	31.12.2020	11.270.100	290.588	29.130.663	668.269	16.556.895	231.632	14.138.209	516.958
Totale (A+B)	31.12.2019	9.166.586	186.343	27.975.871	1.035.908	13.731.583	298.496	13.698.865	771.882

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	12.569.616	9.378	6.112.709	3.692	145.031
Totale (A)	12.569.616	9.378	6.112.709	3.692	145.031
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	481.293	10	444.184	100	67.352
Totale (B)	481.293	10	444.184	100	67.352
Totale A+B 31.12.2020	13.050.909	9.388	6.556.893	3.792	212.383
Totale A+B 31.12.2019	6.541.753	4.459	5.395.104	3.089	228.548

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	(segue)				
	America	Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	33	94.549	52	1.116.258	72
Totale (A)	33	94.549	52	1.116.258	72
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	3	404.303	45	65.810	21
Totale (B)	3	404.303	45	65.810	21
Totale A+B 31.12.2020	36	498.852	97	1.182.068	93
Totale A+B 31.12.2019	124	502.702	123	861.303	64

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.686.871	4.188	150.001	133	8.475.324	5.057	2.257.420	-
Totale (A)	1.686.871	4.188	150.001	133	8.475.324	5.057	2.257.420	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	86.519	3	262.413	7	4.733	-	127.628	-
Totale (B)	86.519	3	262.413	7	4.733	-	127.628	-
Totale (A+B) 31.12.2020	1.773.390	4.191	412.414	140	8.480.057	5.057	2.385.048	-
Totale (A+B) 31.12.2019	2.077.656	4.040	122.648	181	1.244.881	238	3.096.568	-

B.4 Grandi esposizioni

	31.12.2020	31.12.2019
a) Valore di bilancio	16.713.713	22.722.213
b) Valore ponderato	4.209.915	3.251.639
c) Numero	9	7

La rilevazione è stata effettuata sulla base degli aggiornamenti alla Circolare 285 che disciplinano l'assunzione di "grandi esposizioni".

Si sottolinea che concorrono all'ammontare delle attività di rischio anche le operazioni di pronti contro termine passive. Tali operazioni contribuiscono al valore dell'esposizione verso la controparte per l'importo dei "titoli da ricevere", mentre concorrono all'esposizione post CRM ed esenzioni ex art.400 CRR solamente per la differenza tra l'importo dei "titoli da ricevere" ed il deposito di contante ricevuto.

Al 31 dicembre 2020 si rilevano 9 "grandi esposizioni" per un valore di esposizione complessivo pari a € 16.714 milioni, corrispondenti a € 4.210 milioni post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR. Su di essi, la forma tecnica dei P/T passivi incide rispettivamente per € 2.034 milioni e per € 93,5 milioni.

Tra le posizioni rilevate figurano, per un importo superiore al 60% del totale complessivo, il Tesoro dello Stato, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per un'esposizione totale pari a € 10.072 milioni e € 1.281 milioni post CRM ed esenzioni (incluso l'ammontare delle DTA iscritte in bilancio).

Il residuo risulta composto da primarie società/banche europee e mondiali (per € 6.642 milioni - € 2.929 milioni post CRM ed esenzioni) e da una Società collegata/correlata.

Per meglio apprezzare il grado di concentrazione dei crediti si fornisce l'ammontare delle principali esposizioni per valore nominale.

Concentrazione dei rischi:

Data di riferimento: 31.12.2020	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	13.632.871	2.356.263
Prime 10	17.346.074	4.209.915
Prime 20	21.123.519	6.448.568

Data di riferimento: 31.12.2019	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	21.184.736	1.793.492
Prime 10	24.131.962	4.141.960
Prime 20	27.035.784	6.461.846

C. Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Lo strumento della cartolarizzazione, per le operazioni poste in essere dalla Banca, ha come obiettivo primario, quanto alle cessioni di crediti non-performing, di:

- migliorare la composizione degli attivi delle banche cedenti;
- rendere più efficiente ed omogenea la strategia di recupero del credito (in quanto viene accentrata presso un solo nucleo di legali);
- offrire la possibilità di esercitare un rigoroso e diretto controllo sulle posizioni di credito maggiormente a rischio, senza modificare il profilo di rischio aziendale.

Le operazioni aventi ad oggetto contratti *performing* sono invece strutturate allo scopo di ottimizzare le fonti di funding.

Le operazioni di BPER Banca in essere al 31 dicembre 2020, diverse da quelle completamente autosottoscritte, illustrate nella successiva Sezione 4, sono le seguenti:

- Italian Credit Recycle
- Restart
- AQUI SPV
- Spring
- Summer
- Grecale 2015
- SME Grecale 2017
- Pillarstone
- Sestante n.2
- Sestante n.3

Italian Credit Recycle (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ;
Società veicolo:	Italian Credit Recycle s.r.l., con sede a Roma
Service:	Credito Fondiario s.p.a., nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	28 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Credito Fondiario s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 252 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 41 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020
IT0005274565	Senior	Dic-37	22.400	-
IT0005274573	Junior	Dic-37	18.600	10
Totale			41.000	10

I titoli sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (€ 2,2 milioni).

Restart (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ;
Società veicolo:	Restart SPV s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Credito Fondiario s.p.a., nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	20 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Credito Fondiario s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 343 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 22 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020
IT0005274532	Senior	Dic-37	18.200	5.234
IT0005274540	Junior	Dic-37	14.800	12.570
Totale			33.000	17.804

I titoli sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (€ 1,8 milioni).

AQUI SPV S.R.L. (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	2 ottobre 2018
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.; Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.
Società veicolo:	AQUI SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Service:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Service.
Data di emissione dei titoli	7 novembre 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 2.082 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 618 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 27.235 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005315330	Senior	Ott-38	544.700	421.097	n.r.	n.r.
IT0005351348	Mezzanine	Ott-38	62.900	62.900	n.r.	n.r.
IT0005351355	Junior	Ott-38	10.852	10.852	n.r.	n.r.
Totale			618.452	494.849		

I titoli Senior sono stati interamente sottoscritti da Bper Banca S.p.A.. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (€ 3,7 milioni), sono stati sottoscritti da BPER Banca in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Spring (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	1 giugno 2020
Cedente:	BPBR Banca S.p.A.; Banco di Sardegna S.p.A.; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.;
Società veicolo:	SPRING SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
<i>Servicer:</i>	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	18 giugno 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 1.377 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 341 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 16.450 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	<i>Seniority</i>	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	<i>Rating Scope</i>	<i>Rating Moody's</i>
IT0005413197	Senior	Set-40	320.000	228.470	BBB	Baa1
IT0005413213	Mezzanine	Set-40	20.000	20.000	n.r.	n.r.
IT0005413221	Junior	Set-40	3.400	3.400	n.r.	n.r.
Totale			343.400	251.870		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (€ 1,2 milioni), trattenuta da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Summer (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	18 dicembre 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A ; Banco di Sardegna S.p.A.;
Società veicolo:	SUMMER SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	- Fire S.p.A. nel ruolo Special Servicer, e - Banca Finint S.p.A. nel ruolo di Master Servicer.
Data di emissione dei titoli	30 dicembre 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a.. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 322 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 86 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 3.666 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005432445	Senior	Ott-40	85.400	85.400	BBB	Baa2
IT0005432452	Mezzanine	Ott-40	10.000	10.000	n.r.	n.r.
IT0005432460	Junior	Ott-40	1.000	1.000	n.r.	n.r.
Totale			96.400	96.400		

I titoli Senior sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a.. I titoli Mezzanine e Junior sono stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (€ 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Pillarstone

Nel corso dell'esercizio 2017 BPER Banca ha cartolarizzato attraverso il veicolo Pillarstone Italy SPV Srl (costituito ai sensi della L.130/99) un credito di 21 milioni di dollari USA vantato nei confronti della società Premuda s.p.a..

L'operazione, posta in essere congiuntamente ad altri importanti istituti di credito italiani, è stata realizzata al fine di consentire una ristrutturazione dei crediti nei confronti della società Premuda s.p.a., con l'obiettivo di agevolare e incrementare i recuperi delle esposizioni oggetto di cartolarizzazione.

La cessione si è perfezionata con l'emissione da parte del veicolo di titoli di classe Super Senior (sottoscritte da terzi), di titoli di classe Senior e di classe Junior (integralmente sottoscritte dalla banca).

Inoltre l'operazione prevede la cessione di tutti i crediti acquistati dal veicolo (Pillarstone Italy SPV s.r.l.) ad una società (Pillarstone Italy Holding s.p.a.) che, tramite patrimoni separati costituiti ai sensi dell'art. 2447-bis lettera a) del codice civile, provvede alla ristrutturazione dei crediti vantati nei confronti del gruppo Premuda.

BPER Banca non detiene nessuna interessenza nelle società indicate sopra.

Tutti i titoli emessi dalla società veicolo sono sprovvisti di rating.

Il credito è stato oggetto di derecognition, sia ai fini di bilancio sia ai fini prudenziali, ricorrendo i presupposti previsti dall'IFRS 9 (al tempo dell'operazione, dallo IAS 39).

A fronte della cancellazione del credito la banca ha contabilizzato nell'attivo di bilancio i titoli sottoscritti. Il valore di iscrizione dei titoli di 9.259 mila dollari USA è pari all'importo della ristrutturazione del credito sottoscritto tra Pillarstone Italy Holding s.p.a. ed il gruppo Premuda.

Nell'ambito delle operazioni "proprie", sono ricomprese anche quelle originate dalle Banche incorporate in BPER Banca s.p.a.. In particolare sono inclusi:

- i titoli emessi da Sestante Finance SPV s.r.l. rivenienti da operazioni originate da Meliorbanca s.p.a. incorporata in BPER Banca nel 2012;
- i titoli emessi con denominazione "Grecale", rivenienti da operazioni originate da Unipol Banca s.p.a., incorporata in BPER Banca nel 2019.

Sestante n.2

Data di cessione:	3 dicembre 2004
Cedente:	Meliorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Servicer:	Italfondiaro Spa
Data di emissione dei titoli	3 dicembre 2004
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondiaro S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 858 Milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 900 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Contingency liquidity
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020
IT0003760136	Senior	Lug-42	575.300	50.778
IT0003760193	Mezzanine	Lug-42	34.400	34.400
IT0003760227	Mezzanine	Lug-42	15.600	15.600
IT0003760243	Mezzanine	Lug-42	21.900	559
IT0003760284	Junior	Lug-42	6.253	6.253
Totale			653.453	107.590

I titoli Senior e Mezzanine sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre le junior sono state sottoscritte dall'incorporata Meliorbanca e successivamente cedute sul mercato secondario.

Sestante n.3

Data di cessione:	16 dicembre 2005
Cedente:	Meliorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Servicer:	Italfondario Spa
Data di emissione dei titoli	16 dicembre 2005
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondario S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 858 Milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 900 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Contingency liquidity
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020
IT0003937452	Senior	Lug-45	791.900	121.383
IT0003937486	Mezzanine	Lug-45	47.350	47.350
IT0003937510	Mezzanine	Lug-45	21.500	21.500
IT0003937569	Mezzanine	Lug-45	30.150	20.652
IT0003937551	Junior	Lug-45	8.610	8.610
Totale			899.510	219.495

I titoli Senior e Mezzanine sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre le junior sono state sottoscritte dall'incorporata Meliorbanca e successivamente cedute sul mercato secondario.

Grecale 2009

In data il 13 novembre 2020 BPER Banca ha perfezionato il riacquisto del portafoglio crediti originariamente ceduto alla società veicolo. Il riacquisto è riferito ad un portafoglio di mutui fondiari e ipotecari per un debito residuo pari a circa Euro 105 milioni di euro.

Di questo è stata data pubblicità mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GU Parte Seconda n. 136 del 19/11/2020) e ai contraenti.

Grecale 2011

In data il 13 maggio 2020 BPER Banca ha perfezionato il riacquisto del portafoglio crediti originariamente ceduto alla società veicolo. Il riacquisto è riferito ad un portafoglio di mutui fondiari e ipotecari per un debito residuo pari a circa Euro 205 milioni di euro.

Di questo è stata data pubblicità mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GU Parte Seconda n. 60 del 21/05/2020) e ai contraenti.

Grecale 2015

Data di cessione:	25 Settembre 2015
Cedente:	Unipol Banca S.p.a.
Società veicolo:	SME Grecale RMBS 2015 s.r.l., con sede in Via Alfieri 1, 31015 Conegliano (TV)
<i>Servicer:</i>	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager, BNP Paribas – nel ruolo di Account Bank e Paying Agent, Securitisation Services nel ruolo di Administrative Servicer e Calculation Agent
Data di emissione dei titoli	24 novembre 2015
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca S.p.a.) predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, l'attività di corporate Servicer è stata delegata a Banca Finint s.p.a.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 728 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 728 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 19,5 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	<i>Seniority</i>	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	<i>Rating Fitch</i>	<i>Rating DBRS</i>
IT0005143836	Senior	Dic-67	573.500	111.005	AA+	AAA
IT0005143844	Mezzanine	Dic-67	58.100	58.100	A	A
IT0005143851	Mezzanine	Dic-67	29.000	29.000	BBB	BBB+
IT0005143869	Junior	Dic-67	65.378	65.378	n.r.	n.r.
Totale			725.978	263.483		

SME Grecale 2017

Data di cessione:	29 Settembre 2017
Cedente:	Unipol Banca S.p.a.
Società veicolo:	SME Grecale 2017 s.r.l., con sede in Via San Prospero 4, 20121 Milano
Service:	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca s.p.a.), nel ruolo di Service e Corporate Service, BNP Paribas – nel ruolo di Account Bank - Paying Agent, Zenith Service s.p.a. nel ruolo di Calculation Agent
Data di emissione dei titoli	8 novembre 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca S.p.a.) predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, l'attività di corporate Service è stata delegata a Centotrenta Servicing s.r.l.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari e chirografari
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 770 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 770 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 18,5 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna
Distinzione per settore di attività economica	Imprenditori individuali/ titolari di ditte individuali o persone giuridiche
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	Rating Moody's	Rating DBRS
IT0005285207	Senior	Mar-56	508.220	33.357	Aa3	AAA
IT0005285215	Mezzanine	Mar-56	77.000	77.000	A1	AA
IT0005285223	Junior	Mar-56	184.816	184.816	n.r.	n.r.
Totale			770.036	295.173		

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	694.050	1.387	8.952	2	38	-
- mutui ipotecari residenziali performing	914	3	538	2	38	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	130.914	261	216	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	284.723	569	460	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	256	-	680	-	-	-
- altri crediti performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti non-performing	277.243	554	7.058	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-

(segue)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	2.786	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali performing	2.786	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti non-performing	-	-	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia le esposizioni per cassa assunte dalla Banca relativamente alle operazioni di cartolarizzazione proprie Sestante, Restart, Italian Credit Recycle, Pillarstone, Aqui, Spring e Summer. Nella colonna "Rettifiche/riprese di valore" si riporta il flusso annuo delle rettifiche e delle riprese di valore come previsto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia. Non si riportano le parti della tabella relative alle linee di credito in quanto fattispecie non presenti.

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	28.107	18	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non performing	7.894	5	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	44.001	-	-	-	-	-
- altri crediti non performing	7.695	15	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-

(segue)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	2.100	-	-	-	-	-
- altri crediti non performing	-	-	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-

Non si riportano le parti della tabella relative alle garanzie rilasciate in quanto fattispecie non presenti.

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nel seguente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

C.5 Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività rappresentata nella tabella seguente è riferibile prevalentemente all'utilizzo di titoli in portafoglio per operazioni di pronti contro termine a breve e medio lungo termine e a crediti verso clientela ceduti nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	758.247	-	758.247	-	738.416	-	738.416
1. Titoli di debito	758.247	-	758.247	-	738.416	-	738.416
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.994.520	718.859	2.275.661	-	2.420.922	143.813	2.277.109
1. Titoli di debito	2.117.191	-	2.117.191	-	2.118.594	-	2.118.594
2. Finanziamenti	877.329	718.859	158.470	-	302.328	143.813	158.515
Totale 31.12.2020	3.752.767	718.859	3.033.908	-	3.159.338	143.813	3.015.525
Totale 31.12.2019	3.692.391	1.223.807	2.468.584	-	2.747.369	294.503	2.452.866

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

B. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione per le quali sia necessario fornire informazioni ai sensi dell'IFRS 7 § 7, 42D lettere a), b), C), e § 42H.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

BPER Banca ha finalizzato complessivamente, nel triennio 2018-2020, n. 4 operazioni di cessione di crediti deteriorati, classificati nella categoria delle Inadempienze probabili (Unlikely To Pay – UTP), a fondi comuni di investimento “multi-originator”, con contestuale sottoscrizione di quote emesse dal fondo stesso in proporzione al valore dei crediti conferiti.

Le operazioni di cessione di BPER Banca in essere al 31 dicembre 2020 risultano pertanto le seguenti:

- Clessidra Restructuring Fund – CRF
- IDeA Corporate Credit Recovery II – CCR II
- RSCT Fund
- Efestò

Operazione di cessione crediti deteriorati a Clessidra Restructuring Fund

L'operazione di cessione è stata realizzata a settembre del 2019 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 27,7 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento Clessidra Restructuring Fund (“CRF” o il “Fondo”) gestito da Clessidra SGR. La cessione è avvenuta pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita della cessione, a BPER Banca sono state attribuite n. 18.317.940 delle Quote A del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 12 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state

determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

CRF è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, riservato, specializzato nell'investimento in esposizioni creditorie, classificate come "sofferenza", "unlikely to pay", "past due", "forborne performing e non-performing"; "in bonis high risk", nei confronti di aziende debtrici e nell'erogazione di finanziamenti a imprese debtrici, al fine di ristrutturarne il relativo debito.

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo; coerentemente con tali previsioni, infatti, sono state emesse più classi di quote che attribuiscono ai rispettivi titolari differenti prerogative economiche e di governance; nello specifico, le quote emesse nell'ambito dell'operazione in esame sono le seguenti:

- Quote A: sottoscritte esclusivamente dalle banche cedenti crediti (tra cui BPER Banca);
- Quote B: sottoscritte da altri "Investitori Ammissibili" e liberate tramite versamento di liquidità (Nuova finanza Low Yield);
- Quote C: sottoscritte da altri "Investitori Ammissibili" e liberate tramite versamento di liquidità (Nuova finanza High Yield);
- Quote D: sottoscritte dalla SGR, dagli amministratori e dipendenti della SGR, dai consulenti con cui la SGR ha in essere un contratto di consulenza pluriennale in relazione alla realizzazione di attività professionali legate al Fondo, liberate mediante versamento di liquidità.

In relazione alle Quote B e C (sottoscritte da investitori conferenti nuova finanza al Fondo), così come da prassi di mercato nelle operazioni di restructuring, queste godono di una seniority privilegiata rispetto alle Quote A, sottoscritte dai conferenti posizioni creditizie preesistenti. Il Regolamento di CRF riconosce infatti una prelazione a tali quote sia nel rimborso, sia nella distribuzione degli eventuali proventi derivanti dalla titolarità, così come riflessa nella waterfall prevista dal Regolamento.

La società di gestione di CRF è Clessidra SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. L'attuazione della politica di investimento spetta al Consiglio di Amministrazione di Clessidra SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca). Il Regolamento di CRF prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo, che opera con funzioni consultive o vincolanti, ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di gestione del Fondo.

Il preventivo consenso del Comitato Consultivo (cui partecipa anche BPER Banca con un proprio rappresentante) è richiesto con riguardo ad alcune specifiche materie rientranti nella gestione non ordinaria.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera esclusivamente su: i) sostituzione della SGR, ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) modifica del Regolamento.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel 2019 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	(in migliaia) Rettifiche di valore
Emilia Romagna	16.061	8.466
Diversified Industrial Products	3.816	-
<i>Secured</i>	<i>3.816</i>	-
Marine Applications	12.245	8.466
<i>Unsecured</i>	<i>12.245</i>	<i>8.466</i>
Lombardia	6.396	4.168
Consumer Retail	4.206	2.836
<i>Secured</i>	<i>2.811</i>	<i>1.896</i>
<i>Unsecured</i>	<i>1.395</i>	<i>940</i>
Iron & Steel	2.190	1.332
<i>Unsecured</i>	<i>2.190</i>	<i>1.332</i>
Veneto	5.212	3.580
Food & Beverage	5.212	3.580
<i>Unsecured</i>	<i>5.212</i>	<i>3.580</i>
Totale complessivo	27.669	16.214

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁵², applicando il relativo “diagramma di flusso”.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con il Fondo Clessidra Restructuring Fund, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle “Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 10,8 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 12 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a IDeA Corporate Credit Recovery II

L'operazione di cessione è stata realizzata nel corso del 2020 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 8,7 milioni, dall'acquirente fondo comune di investimento IDeA Corporate Credit Recovery II (“IDeA CCR II” o il “Fondo”), istituito e gestito da Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.a.. Già nel giugno 2018, BPER Banca aveva effettuato un primo conferimento di crediti di medesima natura al Fondo per un valore lordo di bilancio complessivo pari ad Euro 6,1 milioni. Entrambe le cessioni sono avvenute pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita delle cessioni, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 231 delle Quote A1 del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale complessivo pari ad Euro 6 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

IDeA CCR II è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso multi-comparto, specializzato i) nell'acquisizione di crediti UTP detenuti dal sistema bancario allo scopo di massimizzare,

⁵² IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.
282

attraverso una gestione unitaria e non frazionata, il recovery rate delle posizioni; ii) nell'erogazione di nuova finanza nell'ambito di piani di ristrutturazione delle società in portafoglio, attraverso strumenti che consentano un grado di priorità nel rimborso superiore rispetto all'indebitamento finanziario già in essere (Debtor-in-Possession Financing).

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo.

Il Regolamento di gestione del Fondo IDeA CCR II prevede che lo stesso si componga di tre comparti, Comparto Crediti, Comparto Nuova Finanza e Comparto Shipping. Le Banche aderenti all'operazione cedono al Comparto Crediti esposizioni debitorie (e/o strumenti finanziari partecipativi) su operazioni di finanziamento classificate a UTP e ricevono in cambio quote dello stesso. Gli Investitori terzi finanziano, invece, il Comparto Nuova Finanza attraverso la sottoscrizione di quote, il cui scopo è quello di destinare risorse aggiuntive alle Società Target del Comparto Crediti (o ad altre società con caratteristiche analoghe) da impiegarsi a servizio del processo di *turnaround*. Alcune delle Banche partner del Fondo cedono al Comparto Shipping posizioni debitorie UTP relative a Società Target operanti nel settore armatoriale e ricevono in cambio quote dello stesso.

Nello specifico, le quote emesse dal Fondo sono le seguenti:

- Quote A1: quote del Comparto Crediti riservate alle Banche cedenti crediti (tra cui BPER Banca);
- Quote B1: quote del Comparto Crediti riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR;
- Quote A2: quote del Comparto Nuova Finanza sottoscritte da investitori diversi dagli "Anchor Investors" come definiti al punto successivo;
- Quote A3: quote del Comparto Nuova Finanza sottoscritte da investitori per un importo minimo iniziale pari o superiore a Euro 15 milioni ("Anchor Investors");
- Quote B2: quote del Comparto Nuova Finanza riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR;
- Quote A4: quote del Comparto Shipping riservate alle Banche cedenti crediti del settore (BPER Banca non è compresa fra queste);
- Quote B3: quote del Comparto Shipping riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Le quote del Comparto Crediti, del Comparto Nuova Finanza e del Comparto Shipping sono caratterizzate da una differente priorità di distribuzione degli eventuali proventi derivanti dalla titolarità delle stesse da destinare ai sottoscrittori. Nello specifico:

- nei casi in cui non siano state erogate nuove risorse finanziarie a Società Target del Comparto Crediti (o Comparto Shipping), i ricavi derivanti da specifiche operazioni sono allocati al 100% fra i sottoscrittori di quote dello stesso Comparto.
- nel caso di co-investimento tra Comparto Crediti (o Comparto Shipping) e Comparto Nuova Finanza nelle medesime Società Target, il Regolamento di Gestione del Fondo prevede una specifica struttura di waterfall dei proventi derivanti dalla cessione degli investimenti. Le quote emesse dal Comparto Nuova Finanza godono, in tal caso, di una seniority privilegiata rispetto alle Quote emesse dal Comparto Crediti (o Comparto Shipping).

La società di gestione di IDeA CCR II è Dea Capital Alternative Funds SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, principalmente di alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore.

La funzione di gestione complessiva e di supervisione strategica del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione di Dea Capital Alternative Funds SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca).

Il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo, che esprime pareri preventivi, obbligatori e vincolanti e non, rimanendo in capo al Consiglio di Amministrazione la gestione strategica e la responsabilità per la gestione di ciascun Comparto del Fondo.

Il preventivo consenso del Comitato Consultivo (cui partecipa anche BPER Banca con un proprio rappresentante) è richiesto obbligatoriamente in relazione all'effettuazione di qualunque operazione di investimento o disinvestimento o contratto o altro atto in conflitto di interessi disciplinati all'interno del Regolamento.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera in particolare su: i) modifica del Regolamento; ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) sostituzione della SGR; iv) revoca del Servicer; v) incremento dell'importo massimo delle spese; vi) modifiche sostanziali al Contratto di Sevicng.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP cedute nel 2018 e nel 2020 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie		Esposizione lorda	(in migliaia)
			Rettifiche di valore
Emilia-Romagna		13.900	9.009
	Manufacturing	13.900	9.009
	Secured	13.900	9.009
Marche		916	503
	Manufacturing	163	89
	Unsecured	163	89
	Wholesale and retail trade	753	414
	Unsecured	753	414
Totale complessivo		14.816	9.512

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁵³, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con Idea CCR II, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello

⁵³ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.
284

applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 6,7 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 6,0 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a RSCT Fund

L'operazione di cessione è stata realizzata nel mese di maggio 2020 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, del valore di bilancio lordo pari a Euro 45,4 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento RSCT Fund (il "Fondo") gestito dalla SGR irlandese Davy Global Fund Management Limited, riconducibile alla società Pillarstone Italia S.p.a.. La cessione è avvenuta pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita della cessione, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 26.524.044 delle Quote A1 del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 18,5 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

RSCT Fund è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso multi-comparto, specializzato nell'acquisto di crediti (e titoli rappresentativi di crediti) di Società Target debitorie in stato di tensione finanziaria e/o in distress, con la finalità ultima di realizzare operazioni di investimento nella Società Debitrici e *turnaround* e di valorizzazione delle società stesse, anche attraverso l'investimento di nuova finanza secondo le modalità e i limiti precisati nel presente Regolamento. I Crediti acquisiti potranno essere eventualmente trasferiti, in tutto o in parte, dal Fondo a Società Veicolo al fine di realizzare operazioni di debt-to-equity swap o altre strategie di massimizzazione del recovery dei Crediti.

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo.

Il Regolamento di gestione del Fondo RSTC Fund prevede che lo stesso si componga di due comparti, Comparto Crediti e Comparto Nuova Finanza. Le Banche aderenti all'operazione cedono al Comparto Crediti esposizioni debitorie (e/o strumenti finanziari partecipativi) su operazioni di finanziamento classificate a UTP e ricevono in cambio quote dello stesso. Gli Investitori terzi finanziano, invece, il Comparto Nuova Finanza attraverso la sottoscrizione di quote, il cui scopo è quello di destinare risorse aggiuntive alle Società Target del Comparto Crediti (o ad altre società con caratteristiche analoghe) da impiegarsi a servizio del processo di *turnaround*.

Nello specifico le quote emesse dal Fondo sono le seguenti:

- Quote A1: quote del Comparto Crediti riservate ad Investitori professionali (Banche cedenti crediti, tra cui BPER Banca);
- Quote A2: quote del Comparto Crediti riservate esclusivamente alla SGR, ai membri dell'Organo di Supervisione Strategica della SGR e ai dipendenti della SGR;
- Quote B1: quote del Comparto Nuova Finanza riservate ad Investitori professionali;
- Quote B2: quote del Comparto Nuova Finanza riservate esclusivamente alla SGR, ai membri dell'Organo di Supervisione Strategica della SGR e ai dipendenti della SGR.

Le quote del Comparto Crediti e del Comparto Nuova Finanza sono caratterizzate da una differente priorità di distribuzione di eventuali proventi derivanti dalla titolarità delle stesse da destinare ai sottoscrittori. Nello specifico:

- all'interno di ciascun Comparto, i proventi derivanti da specifiche operazioni di investimento riconducibili al Comparto stesso sono allocati fra i sottoscrittori di quote secondo una specifica struttura di waterfall definita nel Regolamento del Fondo;
- nel caso di co-investimento tra Comparto Crediti e Comparto Nuova Finanza nelle medesime Società Target, il Regolamento di Gestione del Fondo prevede una ulteriore specifica struttura di waterfall dei proventi derivanti dalla cessione degli investimenti. Le quote emesse dal Comparto Nuova Finanza godono, in tal caso, di una seniority privilegiata rispetto alle Quote emesse dal Comparto Crediti.

La società di gestione di RSTC Fund è Davy Global Fund Management Limited che, tramite l'Organo di Supervisione Strategica, gestisce il Fondo nell'ambito di quanto disciplinato nel Regolamento dello stesso. L'obiettivo è quello di valorizzare i crediti ceduti dalle banche allo scopo di massimizzarne il rendimento, sostenendo costi della gestione attraverso incasso di proventi derivanti da diverse attività tra le quali operazioni di investimento, operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. L'attuazione della politica di investimento spetta al OSS della SGR irlandese, in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca.

Nell'attività di gestione del Fondo, l'OSS si avvale della collaborazione dell'Advisor Pillarstone Italy S.p.a., società preposta allo svolgimento di attività di natura consultiva mediante apposito Comitato Consultivo, cui partecipa anche BPER Banca mediante nomina di un proprio rappresentate. Il preventivo consenso, non vincolante, del Comitato Consultivo è richiesto con riguardo a specifiche materie previste dal Regolamento del Fondo stesso, rimanendo in capo alla SGR la gestione strategica e la responsabilità per la gestione del Fondo.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che delibera su specifiche materie previste dal Regolamento, tra cui tra cui: i) sostituzione della SGR, ii) modifica del Regolamento, iii) liquidazione anticipata del Fondo.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel 2020 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	(in migliaia) Rettifiche di valore
Emilia-Romagna	32.837	18.925
Manufacturing	19.446	11.254
<i>Secured</i>	16.207	9.476
<i>Unsecured</i>	3.239	1.778
Transport and storage	13.391	7.671
<i>Secured</i>	13.391	7.671
Veneto	12.585	7.481
Wholesale and retail trade	12.585	7.481
<i>Secured</i>	12.585	7.481
Totale complessivo	45.422	26.406

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁵⁴, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con RSTC Fund, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 20,4 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 18,5 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Efestò

La prima operazione di cessione è stata realizzata nel mese di ottobre 2020 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) appartenenti a BPER Banca per un valore di bilancio lordo pari Euro 25,1 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento Efestò (il "Fondo"), istituito e gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.a.. Le cessione è avvenuta pro-soluta e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita della cessione, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 13.814.877 dell'unica classe di Quote emessa del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 10 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

Efestò è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, riservato, specializzato i) nell'investimento in esposizioni creditorie Unlikely to Pay (UTP) verso Società Target costituiti in una prima fase di conferimento (wave 1) da linee di credito a medio/lungo termine, con possibilità di successivo ampliamento a linee di working capital attive in una seconda fase (wave 2); ii) nonché nell'erogazione di nuova finanza alle Società Target (o ad altre società con caratteristiche analoghe) allo scopo di agevolare il *turnaround* e migliorare le prospettive di recupero dei crediti. L'erogazione della nuova finanza avverrà tramite la società veicolo («SPV») e sarà anterogata rispetto al pagamento dei

⁵⁴ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

crediti ceduti e rispetto al singolo debitore in forza di pattuizioni contrattuali (è previsto il riconoscimento di una *super seniority* da parte del Fondo alla SPV).

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo; coerentemente con tali previsioni, infatti, è stata emessa un'unica classe di quote che attribuiscono medesimi diritti amministrativi e patrimoniali ai titolari delle stesse, secondo quanto previsto dal Regolamento.

La società di gestione di Efesto è Finanziaria Internazionale Investments SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. La funzione di gestione complessiva e supervisione strategica del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Internazionale Investments SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca).

Il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo (cui partecipa anche BPER Banca mediante nomina di un proprio rappresentante), che esprime pareri preventivi, obbligatori e vincolanti in caso di operazioni in conflitto di interesse e di operazioni nelle more della sostituzione della SGR; mentre l'orientamento del comitato ha carattere non vincolante per la revoca e sostituzione del servicer e la liquidazione anticipata del fondo, l'approvazione del primo business plan del fondo e di eventuali successive modifiche. Il comitato può altresì formulare alla SGR proposte non vincolanti quali la valutazione di rimedi contrattuali in caso di performance inadeguata del servicer. Rimangono ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di gestione del Fondo.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera esclusivamente su: i) modifica del Regolamento; ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) sostituzione della SGR; iv) revoca del Servicer; v) incremento dell'importo massimo delle spese; vi) modifiche sostanziali al Contratto di Servicing.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel 2020 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	(in migliaia) Rettifiche di valore
Campania	3.950	2.372
Administrative and support service activities	2.110	1.058
<i>Unsecured</i>	<i>2.110</i>	<i>1.058</i>
Construction	1.840	1.314
<i>Secured</i>	<i>1.840</i>	<i>1.314</i>
Emilia-Romagna	12.942	8.744
Administrative and support service activities	4.843	1.735
<i>Secured</i>	<i>4.843</i>	<i>1.735</i>
Manufacturing	7.629	6.475
<i>Secured</i>	<i>7.629</i>	<i>6.475</i>
Transport and storage	470	534
<i>Secured</i>	<i>470</i>	<i>534</i>
Lombardia	923	477
Administrative and support service activities	923	477
<i>Secured</i>	<i>923</i>	<i>477</i>
Marche	7.319	3.869
Wholesale and retail trade	7.319	3.869
<i>Secured</i>	<i>7.319</i>	<i>3.869</i>
Totale complessivo	25.134	15.462

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁵⁵, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con il Fondo Efestò, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 10,3 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 10,0 milioni.

⁵⁵ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

E.4 Operazioni di covered bond

Premessa

L'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite si inserisce nel piano strategico del Gruppo BPER Banca quale strumento di diversificazione delle fonti di raccolta, di riduzione del relativo costo e di allungamento delle scadenze del passivo. In particolare, le emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite assumono un ruolo di estremo interesse in considerazione ai relativi rendimenti che risultano decisamente ristretti.

Il Consiglio di amministrazione in data 8 febbraio 2011, con propria delibera programmatica, ha avviato la strutturazione di un primo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG1"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali, ai sensi dell'art. 7-bis della Legge 30 aprile 1999, n. 130 (la "Legge 130/99"), del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 dicembre 2006, n. 310 (il "Decreto MEF"), delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia del 24 marzo 2010, come successivamente aggiornate ed integrata (le "Disposizioni" e, unitamente alla Legge 130 e al Decreto MEF e ad ogni successivo aggiornamento, la "Normativa").

In data 3 marzo 2015 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di avviare la strutturazione di un secondo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG2"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali, come già esposto nella presente Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

La struttura di base di un'Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Le "Obbligazioni Bancarie Garantite" altresì note quali "Covered Bond", possono essere emesse secondo uno schema operativo che prevede:

- la cessione da parte di una banca, anche diversa da quella emittente le obbligazioni, di attivi di elevata qualità creditizia, costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della Legge 130/99 applicabili, ad una società veicolo;
- l'erogazione alla società veicolo cessionaria, da parte della banca cedente o di altra banca, di un finanziamento subordinato, volto a fornire alla cessionaria medesima la provvista necessaria per acquistare le attività;
- la prestazione da parte della società cessionaria di una garanzia in favore dei portatori delle obbligazioni, nei limiti del relativo patrimonio separato.

Per attivi di elevata qualità creditizia s'intendono tutti quei crediti che rispettano i criteri di selezione definiti dalla normativa e dalla contrattualistica di riferimento (gli "Attivi idonei").

I principali elementi dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite del Gruppo BPER Banca

I Programmi Covered Bond di BPER Banca (i "Programmi") sono stati strutturati secondo il seguente schema operativo:

- la cessione pro soluto, rispettivamente, alla società veicolo Estense Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Estense Covered Bond") per OBG1, e alla società veicolo Estense CPT Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Estense CPT Covered Bond") per OBG2, in una fase iniziale da parte della sola BPER Banca e, poi durante la vita dei Programmi, eventualmente anche da parte di altre Banche del Gruppo, di attivi di elevata qualità creditizia, che sono costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99;

- l'erogazione alle SPV cessionarie, da parte di BPER Banca e delle altre Banche del Gruppo che eventualmente aderiranno in futuro ai Programmi in qualità di banche cedenti, di finanziamenti subordinati volti a fornire alle cessionarie medesime la provvista necessaria per acquistare le attività cedute;
- la prestazione da parte delle SPV, nei limiti del costituito patrimonio separato, di garanzie in favore dei portatori delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse da BPER Banca.

Ancorché i Programmi si configurino come “di Gruppo”, le operazioni inaugurali e quelle sinora realizzate hanno visto nella veste di banca cedente la sola BPER Banca, fermo restando che il ruolo di banca emittente sarà svolto sempre da BPER Banca. È previsto che solo a seguire, previa valutazione esperta di rischi ed opportunità, ulteriori Banche del Gruppo possano aderire ai Programmi in qualità di banche cedenti e cedere ulteriori Attivi Idonei.

I portafogli di Attivi Idonei oggetto delle prime cessioni sono composti da crediti nascenti da mutui ipotecari residenziali per OBG1, ovvero da mutui ipotecari residenziali e commerciali per OBG2, che rispettino i requisiti previsti dalla Normativa. Tali portafogli sono stati identificati sulla base dei criteri generali e specifici indicati nei rispettivi contratti di cessione. Gli ulteriori portafogli di Attivi Idonei potranno comprendere crediti nascenti da mutui ipotecari che rispettino i requisiti previsti dalla Normativa, nonché le ulteriori attività idonee integrative di cui all'articolo 2, comma 3, punti 2 e 3 del Decreto MEF.

Il prezzo di cessione dei portafogli è determinato, in conformità con quanto stabilito dalle Disposizioni, con riferimento ai valori di iscrizione nei rispettivi ultimi Bilanci approvati da BPER Banca in funzione delle specifiche date di cessione oppure acquisendo specifica attestazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio. I relativi prezzi di cessione in tal modo determinati vengono adeguati per tenere conto delle dinamiche del credito nei periodi intercorrenti tra le rispettive date di chiusura del bilancio e le date di cessione. Nello specifico, i prezzi di cessione risultano adeguati per tenere conto – *inter alia* – degli incassi in linea capitale sul credito nei periodi interinali e della maturazione degli interessi contrattualmente previsti nei medesimi periodi.

La cessione dei portafogli – da intendersi pro soluto e da effettuarsi ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della Legge 130/99 e dell'art. 58 TUB – è notificata alla clientela ceduta mediante pubblicazione, a cura del rispettivo cessionario, di un avviso di cessione riportante i suddetti criteri di selezione in Gazzetta Ufficiale e depositato sul Registro Imprese competente. Sono inoltre effettuati ulteriori adempimenti accessori alla cessione inerenti la normativa sulla privacy (D. Lgs. n. 196/2003).

La clientela ceduta mantiene, peraltro, un rapporto operativo diretto con BPER Banca – o, in caso di cessione di Attivi Idonei da parte di ulteriori banche cedenti che aderiranno ai Programmi, con le altre Banche del Gruppo con le quali i debitori hanno originariamente concluso il rapporto di finanziamento – poiché le due SPV hanno conferito a BPER Banca l'incarico di svolgere le attività di gestione e amministrazione dei crediti ceduti ed i relativi servizi di cassa e di pagamento (la “attività di servicing”), con la facoltà di BPER Banca di conferire sub-delega alle relative banche cedenti per svolgere l'attività di servicing relativa ai portafogli rispettivamente ceduti.

Ciò, in conformità alla Normativa, allo scopo di minimizzare l'impatto commerciale con la clientela ceduta e, al contempo, ottimizzare l'attività di gestione operativa di ciascun portafoglio che di fatto resterà in capo ai cedenti.

A date predeterminate ed in funzione di specifiche situazioni operative e di mercato saranno effettuati da BPER Banca, nel ruolo di *Calculation Agent*, dei test di valutazione che porranno a confronto i portafogli ceduti con le passività emesse, volti a verificare la congruità della copertura delle garanzie appostate in

funzione di specifici parametri di legge, nonché dei parametri fissati contrattualmente nella documentazione dei Programmi sulla base delle indicazioni fornite dalle Agenzie di Rating, cui è subordinato il merito creditizio da queste concesse alle Obbligazioni Bancarie Garantite.

In caso di mancato rispetto di uno o più dei parametri richiesti, sarà necessaria l'integrazione dei portafogli ceduti mediante la cessione di ulteriori Attivi Idonei. L'integrazione potrà avvenire utilizzando le disponibilità liquide delle SPV, oppure mediante ulteriori tiraggi sui finanziamenti subordinati concessi da BPER Banca (ossia, ove del caso, dalle altre banche cedenti) alle due SPV.

Altre iniziative sono richieste in caso di violazione delle pattuizioni contrattuali, sino alle estreme conseguenze di escussione delle garanzie prestate dalle SPV in ipotesi di "Event of Default" dell'Emittente (ad esempio, inadempienza nel rimborso di capitale o mancato pagamento degli interessi sulle Obbligazioni Bancarie Garantite).

A date determinate, inoltre, le strutture preposte al controllo sulla gestione dei rischi della Banca verificano la qualità e l'integrità degli attivi ceduti a garanzia delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse.

La delineata struttura dei Programmi consente, dunque, la costituzione di patrimoni segregati (composti dagli Attivi Idonei di volta in volta ceduti alle SPV) destinati esclusivamente a garanzia privilegiata dei detentori delle Obbligazioni Bancarie Garantite, delle controparti dei contratti derivati stipulati nell'ambito dei Programmi a copertura dei rischi insiti nel portafoglio degli Attivi Idonei ceduti, nonché del pagamento degli altri costi delle operazioni.

In una situazione ordinaria gli oneri di pagamento e rimborso sulle Obbligazioni Bancarie Garantite rimarranno in carico all'Emittente e solamente al verificarsi di "Event of Default" dell'Emittente si attiveranno dei meccanismi automatici di protezione volti alla maggiore tutela degli investitori.

Ad ulteriore supporto della struttura finanziaria, sono previsti contratti derivati di swap con una o più controparti esterne, selezionate sul mercato e aventi uno standing creditizio adeguato in linea con i criteri di eleggibilità richiesti dalle Agenzie di Rating. Lo scopo di tali contratti è trasformare i flussi di interesse prodotti dai portafogli di crediti ceduti in modo da renderli coerenti con quelli sostenuti sulle passività emesse.

In particolare, tra le altre soluzioni tecniche, ordinariamente si può prevedere la stipula di due set distinti di contratti derivati di swap:

- asset swap: ai sensi di tale contratto, la SPV corrisponde alla controparte swap i flussi incassati a titolo di interesse su un nozionale rappresentato da una porzione del patrimonio separato, determinato tenendo conto anche del debito residuo delle passività in essere costituite dalle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse, e incassa dalla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito di uno spread, applicato al medesimo nozionale nel periodo di riferimento;
- liability swap: ai sensi di tale derivato la SPV riceve dalla controparte swap un tasso fisso pari alla cedola della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite e paga alla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito (secondo i casi) di uno spread, applicato ad un importo pari al valore nominale della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite.

A tali contratti possono corrispondere accordi di swap in back to back tra la relativa controparte di swap e BPER Banca, situazione che si riscontra attualmente nel caso della quarta, ottava e nona emissione perfezionatesi sul Programma OBG1.

A tale riguardo va altresì precisato che la prima emissione a valere sul Programma OBG1 è stata rimborsata il 22 gennaio 2014, mentre la seconda emissione, che prevedeva il rimborso ordinario ad

aprile 2015, è stata interessata da un rimborso anticipato al 12 gennaio 2015. La terza emissione è stata fisiologicamente rimborsata il 22 ottobre 2018 mentre la quinta e la sesta sono state anch'essere rimborsate fisiologicamente il 22 luglio 2020.

Per la quarta, ottava e nona emissione, che remunerano a tasso fisso, è stato necessario stipulare liability swaps. Al contrario, la settima e la decima emissione sono state realizzate a tasso variabile e quindi prive di liability swap.

Il meccanismo finanziario permette da un lato a BPER Banca, quale banca cedente, di mantenere, di fatto, una posizione finanziaria così come desiderata e coerente alle proprie strategie di Asset & Liability Management, dall'altro alla SPV, in qualità di garante, di poter, nell'eventualità in cui si verificasse un "Event of Default" dell'Emittente, coprire gli oneri delle Obbligazioni Bancarie Garantite scambiandoli con i frutti attesi dal portafoglio di crediti ceduti.

Il Programma OBG1

Il Programma OBG1 – seguito aggiornamento del gennaio 2019 – prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine del 31 dicembre 2023 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla Normativa comunitaria di riferimento).

La prima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite da nominali Euro 750 milioni è stata emessa il 1° dicembre 2011 ed è stata rimborsata il 22 gennaio 2014, dopo che si era provveduto, in data 2 novembre 2011, alla cessione ad Estense Covered Bond s.r.l., da parte di BPER Banca, di un portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla Normativa per un valore nominale pari ad Euro 1,1 miliardi, selezionato in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui residenziali ipotecari ovvero stipulati ai sensi della Normativa sul credito fondiario;
- stipulati entro il 31 dicembre 2010;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2012;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, inferiore all'80%.

In data 25 giugno 2012, sulla base dei medesimi presupposti generali di cui sopra, si è perfezionata una seconda emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, per un ammontare di Euro 300 milioni, con scadenza a tre anni e tasso variabile, dopo che il 4 maggio 2012 erano stati ceduti al veicolo Estense Covered Bond s.r.l. ulteriori Euro 546 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati ancora esclusivamente da BPER Banca, essenzialmente riferibili alla "produzione" dell'esercizio 2011.

In data 10 luglio 2013, sempre sulla base dei medesimi presupposti generali sono stati ceduti, ulteriori Euro 680 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente dalla BPER Banca o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima.

In data 12 gennaio 2015 è stato effettuato il totale rimborso anticipato della seconda serie di OBG.

Il 15 ottobre 2013 è stata effettuata la terza emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 750 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 5 anni, interamente collocata sul mercato. Tale emissione è stata poi riaperta per ulteriori Euro 250 milioni il 24 febbraio 2014. Questa terza serie è stata fisiologicamente rimborsata a ottobre 2018.

In data 23 luglio 2014, ulteriori Euro 501 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 22 gennaio 2015 è stata effettuata la quarta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 750 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 7 anni, interamente collocata sul mercato.

In data 28 aprile 2015, ulteriori Euro 1.074 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 29 luglio 2015 è stata effettuata la quinta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 750 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 5 anni, interamente collocata sul mercato.

In data 28 gennaio 2016, ulteriori Euro 1.086 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 31 maggio 2016 è stata effettuata la sesta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 500 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 27 luglio 2016, ulteriori Euro 310 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

In data 25 gennaio 2017, ulteriori Euro 404 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 3 febbraio 2017 è stata effettuata la settima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 540 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 23 ottobre 2017, ulteriori Euro 816 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

In data 27 aprile 2018, ulteriori Euro 652 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 19 luglio 2018 è stata effettuata l'ottava emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 500 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 5 anni, interamente collocata sul mercato.

Il 19 marzo 2019 è stata effettuata la nona emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 600 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 7 anni, interamente collocata sul mercato.

In data 29 aprile 2019, ulteriori Euro 570 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

In data 25 giugno 2020, ulteriori Euro 515 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 18 settembre 2020 è stata effettuata la decima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 1.150 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

Il prestito subordinato concesso da BPER Banca ad Estense Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 6 miliardi. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare del finanziamento subordinato concesso per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato), e remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV; così rendendo sostanzialmente neutrale, dal punto di vista economico, la cessione.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato. In tal senso va segnalato che a ottobre 2014 gli utilizzi del prestito subordinato si sono ridotti per Euro 250 milioni, in quanto è stato effettuato un primo rimborso anticipato parziale sfruttando parte delle disponibilità in linea capitale generate dal portafoglio crediti ceduto. Successivamente, a ottobre 2015 sono stati rimborsati ulteriori Euro 250 milioni. Nel corso del 2016 sono stati rimborsati Euro 620 milioni, mentre nel 2017 ulteriori Euro 400 milioni. Nel 2018 sono stati poi complessivamente rimborsati Euro 850 milioni. Nel 2019 sono stati complessivamente rimborsati Euro 727 milioni, sempre a valere sulle disponibilità in linea capitale generate dal portafoglio crediti ceduto. Ugualmente, nel 2020 sono stati poi complessivamente rimborsati ulteriori Euro 495 milioni.

Infine a gennaio 2021 sono stati rimborsati Euro 50 milioni.

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso BNP Paribas Securitisation Services, sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

Controparti coinvolte nel Programma OBG1

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, *Servicer*, *Investment Agent*, *Principal Paying Agent* e *Calculation Agent*: BPER Banca.

Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A..

Arranger: NatWest Market Plc (già The Royal Bank of Scotland plc).

Joint Lead Manager della terza serie di obbligazioni emesse: NatWest, Citibank, Mediobanca, Société Générale, UBS.

Joint Lead Manager della riapertura della terza serie di obbligazioni emesse: Citibank, Raiffeisen Bank International.

Joint Lead Manager della quarta serie di obbligazioni emesse: NatWest, BNP Paribas, Natixis, Nomura International plc., UNICREDIT Bank AG.

Joint Lead Manager della quinta serie di obbligazioni emesse: NatWest, Banca IMI, Credit Suisse International, Raiffeisen Bank International, Société Générale.

Lead Manager della sesta serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Lead Manager della settima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager dell'ottava serie di obbligazioni emesse: NatWest, Commerzbank, Nomura, UBS, Unicredit. *Guarantor*: Estense Covered Bond s.r.l..

Joint Lead Manager della nona serie di obbligazioni emesse: NatWest, BNP Paribas, Credit Agricole CIB, HSBC France, Banca IMI.

Joint Lead Manager della decima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Guarantor: Estense Covered Bond s.r.l..

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A..

Italian Paying Agent, *Cash Manager* e *Account Bank*: BNP Paribas Securities Services (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A..

Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A..

Controparte liability swap: per la quarta emissione, NatWest; per la quinta emissione Credit Suisse International; per l'ottava e nona emissione BNP-Paribas.

Consulente Legale BPER Banca: Studio Legale CRCCD.

Asset Monitor e Pool Auditor: PriceWaterhouseCoopers S.p.A..

Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A..

Agenzie di Rating: Moody's Investor Services.

Nel corso del 2012 si è aggiunta, alla struttura dell'operazione sopra illustrata, la figura del *Back Up Servicers (BUS)*, ruolo assunto da Italfondario S.p.A. L'iniziativa ha voluto conferire maggiore robustezza all'operazione, accogliendo così anche indicazioni pervenute in tal senso dalle controparti swap e dall'Agenzia di Rating.

Il Programma OBG2

Il Programma OBG2 prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine del 31 dicembre 2025 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento).

La prima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite da nominali Euro 625 milioni è stata emessa il 16 dicembre 2015, dopo che si era provveduto, in data 17 settembre 2015, alla cessione ad Estense CPT Covered Bond s.r.l., da parte di BPER Banca, di un portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla normativa per un valore nominale pari ad Euro 870 milioni, selezionato in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- erogati entro il 31 dicembre 2014;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2015;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia rivalutato in prossimità della data di cessione, inferiore o uguale all'80%, per i mutui ipotecari residenziali, e inferiore o uguale al 60% per i mutui ipotecari commerciali.

La prima emissione di titoli obbligazionari per Euro 625 milioni è stata interamente sottoscritta da BPER Banca al fine di incrementare il collaterale per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

In data 23 giugno 2016, ulteriori Euro 478 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 1° agosto 2016 è stata effettuata la seconda emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 200 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 21 novembre 2016, ulteriori Euro 411 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 24 febbraio 2017 è stata effettuata la terza emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 240 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

Il 27 settembre 2017 è stato effettuato un rimborso anticipato parziale per euro 150 milioni sulla prima serie di titoli emessi.

Il 25 gennaio 2018 è stata effettuata la quarta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 420 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 3 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 22 maggio 2018, ulteriori Euro 594 milioni di mutui ipotecari commerciali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

In data 24 settembre 2018, ulteriori Euro 731 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 17 ottobre 2018 è stata effettuata la quinta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 1.050 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 3 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 27 febbraio 2019, ulteriori Euro 276 milioni di mutui ipotecari commerciali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 13 marzo 2019 è stata effettuata la sesta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 200 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 3 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 25 giugno 2019, ulteriori Euro 593 milioni di mutui ipotecari residenziali e commerciali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 10 luglio 2019 è stata effettuata la settima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 250 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 26 novembre 2019, ulteriori Euro 594 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 30 gennaio 2020 è stata effettuata l'ottava emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 200 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 25 marzo 2020, ulteriori Euro 441 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

In data 23 aprile 2020, ulteriori Euro 1.123 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 30 aprile 2020 è stata effettuata la nona emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 900 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 23 ottobre 2020, ulteriori Euro 840 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 12 novembre 2020 è stata effettuata la decima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 550 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

Sempre il 12 novembre 2020 è stata effettuata l'undicesima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 600 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

Il prestito subordinato concesso da BPER Banca ad Estense CPT Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 5,5 miliardi, ferma restando la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare del finanziamento subordinato concesso per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato), e remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al

pagamento degli oneri di gestione della SPV; così rendendo sostanzialmente neutrale, dal punto di vista economico, la cessione.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato. In tal senso va segnalato che nel corso del 2017 gli utilizzi del prestito subordinato si sono ridotti per Euro 270 milioni, in quanto sono stati effettuati rimborsi anticipati parziali sfruttando parte delle disponibilità in linea capitale generate dal portafoglio crediti ceduto. Successivamente, nel corso del 2018, sono stati rimborsati ulteriori Euro 250 milioni. Nel corso del 2019 sono stati rimborsati ulteriori Euro 645 milioni, sempre a valere sulle disponibilità in linea capitale generate dal portafoglio crediti ceduto. Nel corso del 2020 sono stati ulteriormente rimborsati Euro 310 milioni.

Infine a gennaio 2021 sono stati rimborsati Euro 50 milioni.

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accessi presso Citibank N.A., eventualmente sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

La specifica caratteristica finanziaria del Programma OBG2 prevede una diversa tecnica di struttura che consiste – nell'eventuale evento di *default* della Capogruppo ed al verificarsi delle ulteriori condizioni che sono dettagliatamente previste nel Programma OBG2 medesimo – di trasformare il piano di rimborso delle Obbligazioni Bancarie Garantite in funzione del piano di ammortamento del portafoglio crediti conferito a garanzia. In tal modo si elimina il rischio finanziario connesso alla forzata e perentoria liquidazione di tale portafoglio, trasformando di fatto le Obbligazioni Bancarie Garantite *outstanding* in titoli assimilabili ai titoli *pass-through* emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione. Evidentemente il profilo di rischio di inadempimento sulle Obbligazioni Bancarie Garantite si attenua così in modo consistente permettendo di raggiungere un miglior livello di rating.

Controparti coinvolte nel Programma OBG2

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, *Servicer*, *Investment Agent*, *Primary Paying Agent* e *Calculation Agent*: BPER Banca.

Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A..

Arranger: Banca Finint S.p.A..

Initial Dealer della prima serie di obbligazioni emesse: Banca Finint S.p.A..

Dealer di tutte le altre serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Guarantor: Estense CPT Covered Bond s.r.l..

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A..

Subsequent Paying Agent, *Cash Manager* e *Account Bank*: Citibank N.A. (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A..

Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A..

Consulente Legale BPER Banca: Dentons Europe Studio Legale.
Asset Monitore Pool Auditor: PricewaterhouseCoopers S.p.A..
Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A..
Agenzie di Rating: Moody's Investor Services.

I requisiti degli Emittenti

Secondo le Disposizioni, le Obbligazioni Bancarie Garantite possono essere emesse da banche facenti parte di gruppi bancari che abbiano:

- Fondi Propri non inferiori ad Euro 250 milioni;
- Total Capital Ratio a livello consolidato non inferiore al 9%.

Tali requisiti devono essere soddisfatti, sempre su base consolidata, anche dalle banche cedenti, laddove queste ultime, come previsto nella struttura dei Programmi, siano differenti dalla banca che emette le Obbligazioni Bancarie Garantite. In caso di banche appartenenti al medesimo gruppo, occorre quindi far riferimento ai medesimi dati consolidati.

Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2020, i Fondi Propri del Gruppo BPER Banca sono pari ad Euro 7.094 milioni e il Total Capital Ratio risulta pari al 21,18%.

I limiti alla cessione di Attivi Idonei

Le Disposizioni fissano limiti alla possibilità per le banche di cedere Attivi Idonei, che si basano sul livello del Tier 1 (T1) Ratio e del Common Equity Tier 1 (CET1) Ratio.

I limiti alla cessione si riferiscono al complesso delle operazioni della specie effettuate da un gruppo bancario. I gruppi bancari vengono classificati in tre categorie, cui corrispondono specifici limiti come di seguito evidenziato:

- fascia "a": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale al 9% e CET1 Ratio maggiore o uguale all'8%, cui non vengono posti limiti alla cessione;
- fascia "b": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale all'8% e CET1 Ratio maggiore o uguale al 7%, cui corrisponde un limite del 60% degli Attivi Idonei;
- fascia "c": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale al 7% e CET1 Ratio maggiore o uguale al 6%, cui corrisponde un limite del 25% degli Attivi Idonei.

Con riferimento al 31 dicembre 2020 il Tier 1 Ratio Phased in è pari al 18,15% e il Common Equity Tier 1 Ratio Phased in risulta pari al 17,70%.

Assetti organizzativi e procedure

Il processo di strutturazione di Programmi di emissione di OBG ha reso necessaria l'organizzazione di un team di lavoro interno, cui affidare anche il coordinamento di tutte le funzioni coinvolte. In questo ambito, è stata costituita una specifica struttura, l'Ufficio Gestione Finanza Strutturata, che agisce in qualità di coordinatore del team di lavoro interfunzionale per l'attività a regime, provvedendo a coinvolgere tutte le strutture interessate nel processo di gestione dei Covered Bond. Per regolare il processo di strutturazione e gestione dei Programmi, anche dell'attività prevista a regime, è stato predisposto uno specifico Regolamento di Gruppo seguito da una Procedura Organizzativa di Gruppo.

Impatti contabili, patrimoniali e fiscali

Con l'emissione di OBG, BPER Banca quale banca cedente iniziale e le eventuali successive banche cedenti mantengono sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici delle attività trasferite in quanto:

- sono tenute a reintegrare, con una pluralità di formulazioni alternative, le garanzie qualora il valore degli attivi ceduti si deteriori ed il loro valore scenda al di sotto di soglie fissate contrattualmente;
- il rimborso del prestito subordinato concesso alla società veicolo è legato alle performance degli attivi ceduti a garanzia.

Obiettivo prioritario della creazione di una società veicolo e della cessione ad essa degli Attivi Idonei è, infatti, quello di segregare giuridicamente mediante un contratto di cessione pro soluto gli attivi dalla banca cedente in un diverso soggetto giuridico. Tali attivi, così segregati, sono soggetti ad un vincolo di destinazione ai sensi della Legge 130/99 a garanzia, tra l'altro, dei detentori delle OBG. In tal modo, i detentori delle OBG beneficeranno, da una parte, della garanzia generica rappresentata dal patrimonio dell'emittente e, dall'altra, della garanzia rilasciata dalla società veicolo a valere sul portafoglio segregato su cui potranno vantare un diritto prioritario a soddisfarsi. Tale struttura di "doppia tutela" permette di creare le condizioni per una potenziale riduzione del costo della raccolta.

Il profilo complessivo di rischio di BPER Banca quale banca cedente iniziale e delle eventuali ulteriori banche cedenti non viene in alcun modo alterato.

Le stesse disposizioni precisano che le banche cedenti mantengono quello stesso requisito patrimoniale già tenute ad osservare, a fronte degli attivi ceduti, prima della cessione. Le operazioni, pertanto, non si qualificano per la *derecognition*: le banche cedenti devono continuare a riconoscere in bilancio le attività trasferite nella loro totalità ed i corrispettivi ricevuti dalle cessioni devono essere contabilizzati in contropartita delle passività finanziarie verso le società veicolo.

A sua volta, tali passività devono essere esposte al netto dei finanziamenti subordinati concessi agli stessi veicoli, facendo valere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma: di fatto è come se l'acquisto dei crediti da parte delle società veicolo non fosse avvenuto.

La mancata rappresentazione dei prestiti subordinati ai fini del rischio di controparte non rileva; detti finanziamenti non devono infatti essere oggetto di alcuna valutazione in quanto il rischio di credito risulta già riflesso nella valutazione dei mutui oggetto di cessione.

Per quanto riguarda gli impatti contabili a livello consolidato, si precisa che entrambe le SPV sopra citate sono soggetti facenti parte del Gruppo BPER Banca, in quanto controllate al 60% dalla Capogruppo; esse risultano perciò oggetto di consolidamento, pur limitatamente alla componente patrimoniale ed economica propria.

Infine, in merito alle implicazioni fiscali, coerentemente con il dettato normativo dell'art. 7 *bis* della Legge 130/99, ogni imposta e tassa è dovuta considerando le cessioni dei crediti come mai effettuate.

Inoltre, sempre per garantire la neutralità fiscale dell'operazione, è stato definito, così come previsto dall'art. 7 *bis*, comma 7 della Legge 130/99, che i corrispettivi delle cessioni siano pari "*all'ultimo valore di iscrizione in bilancio dei crediti*", oppure in funzione di specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della Banca cedente.

Nello specifico, al/dal valore di bilancio sono scomutate le "variabili endogene", ovvero incassi sul credito nel periodo interinale e maturazione degli interessi contrattualmente previsti nel medesimo periodo. Ciò risulta in linea anche con le disposizioni di natura regolamentare previste dalle Disposizioni descritte in precedenza.

Per quanto riguarda le altre componenti che possono incidere nella configurazione del valore di iscrizione di bilancio, in altre parole costo ammortizzato e svalutazioni collettive (trattandosi di crediti *in bonis*), si è ritenuto aderente a principi di rilevanza, inerenza e sostanzialità assumere il loro valore pari a quello di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato e revisionato ovvero in funzione della specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della Banca cedente.

I rischi connessi con l'operazione

I Programmi OBG1 e OBG2 comportano alcuni rischi finanziari e non, oggetto di analisi e monitoraggio da parte delle Funzioni di Risk Management e Compliance di Gruppo, nonché, per quanto attiene specificatamente ai rischi di frodi ed errori non intenzionali nell'informativa finanziaria, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In sintesi i principali profili di rischio possono essere riassunti come segue:

- Rischio tasso. Nella struttura di un Covered Bond, il rischio tasso si origina dalle differenti caratteristiche di tasso di interesse riveniente nelle Obbligazioni Bancarie Garantite e nel portafoglio di asset posto a garanzia. Tali rischi sono mitigati da apposite coperture in contratti derivati eventualmente volta per volta posti in essere con controparti di mercato.
- Rischio credito. Nella struttura di un Covered Bond il rischio di credito è riconducibile alla qualità dei crediti ceduti da ciascuna singola Banca Cedente nell'ambito del *cover pool*. A fronte di tale rischio, le Agenzie di Rating, per attribuire alle Obbligazioni Bancarie Garantite la massima valutazione possibile, richiedono un livello di *over-collateralisation* che è funzione anche della qualità del *cover pool*.
- Rischio controparte. Il rischio controparte consiste nella possibilità che il merito di credito delle controparti terze coinvolte nell'operazione, in altre parole le controparti swap e la banca esterna al Gruppo che detiene i conti della società veicolo, possa peggiorare al punto da creare un problema di liquidità, con la conseguenza che i fondi del *cover pool* che confluiscono sui conti della società veicolo o i pagamenti effettuati ai sensi dello swap sono trattenuti dalle controparti stesse. Tale rischio, è mitigato dal coinvolgimento di controparti con rating elevato e dalla presenza di previsioni, nei relativi contratti ISDA e CSA e nel contratto denominato "*Cash Management and Agency Agreement*", in base alle quali in caso di *downgrading* di tali controparti si proceda con la loro sostituzione immediata.
- Rischio liquidità. La presenza di un'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite *bullet* a fronte di un *cover pool* avente ad oggetto mutui con un determinato piano di ammortamento comporta la necessità di una gestione dinamica del *cover pool* stesso. I fondi rivenienti dalle rate incassate a titolo di capitale sui mutui del *cover pool* potranno dover essere, infatti, reinvestiti in nuovi mutui con caratteristiche analoghe. Qualora il Gruppo non dovesse avere la disponibilità di mutui *eligible* da cedere ad integrazione del *cover pool* (o in sostituzione di mutui non-performing), si sarebbe costretti a versare cassa o titoli *eligible*, impattando negativamente sulla *Counterbalancy Capacity* (il limite previsto dalle Disposizioni a tali attivi è pari al 15%).
- Rischio di conformità. L'articolata e puntuale Normativa esterna che regola le Obbligazioni Bancarie Garantite, unitamente alle regole gestionali ed operative interne, richiedono una precisa e formalizzata strutturazione delle attività inerenti ai Programmi, tanto nella fase *up front* quanto in quella *on going*. L'analisi sul rispetto dei requisiti di conformità è stata effettuata dalla Funzione di Compliance.
- Rischio reputazionale. Consiste nella possibilità che il mancato adempimento da parte di BPER Banca di alcuni obblighi, nascenti dal ruolo svolto nell'ambito dei Programmi, influenzi negativamente la credibilità e l'immagine del Gruppo sul mercato, con conseguente significativo impatto in termini economici e patrimoniali. Oltre ai rischi sopra evidenziati, presenti sin all'emissione inaugurale, vi sono aspetti connessi con la caratteristica multioriginator dei Programmi, che verranno formalmente integrati nel corpo contrattuale e nelle procedure di gestione in coincidenza con l'eventuale adesione di altre Banche del Gruppo quali cedenti ai Programmi.
- Rischio di non adeguatezza economico-patrimoniale. Le Disposizioni di Vigilanza, nella Disciplina delle Obbligazioni Bancarie Garantite, in relazione alla complessità dei profili

contrattuali e alle possibili ricadute sugli assetti tecnici delle banche di tali operazioni, richiedono, tra l'altro, che venga effettuata un'attenta valutazione sull'impatto dell'attività sull'equilibrio economico-patrimoniale della banca. L'analisi dei materiali di progetto acquisiti dal Consiglio di amministrazione, ha evidenziato:

- sotto il profilo economico, che le operazioni avrebbero consentito, con riferimento ai valori riscontrati sul mercato, un minor costo del funding rispetto ad equivalenti operazioni Senior e ciò avrebbe permesso di dare integrale copertura ai costi di start up già dal primo anno, oltre che a coprire i costi *on going* di periodo. Tale originaria stima, nella vigente situazione di mercato, può dirsi significativamente conservativa;
- sotto il profilo patrimoniale, valutato il portafoglio di mutui residenziali o commerciali eleggibili, a livello di Gruppo, si è ipotizzato un piano di emissioni a 7, poi esteso per ulteriori 5 anni, e 10 anni, rispettivamente, per il primo e secondo Programma, tali da riservare appropriati margini per l'eventuale reintegro dei *cover pool* senza che ciò abbia ad incidere sulla situazione patrimoniale e/o sulle pratiche commerciali del Gruppo.

Tali evidenze hanno consentito all'Organo Amministrativo di determinare che le operazioni non influenzino in termini negativi l'equilibrio economico-patrimoniale della Banca e del Gruppo nel suo complesso.

Al fine di dar corso al rinnovo e all'estensione per ulteriori 5 anni del Programma OBG1 – perfezionatosi a gennaio 2019 – il Consiglio di amministrazione ha per tempo reiterato le proprie valutazioni in merito.

Aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo

In merito agli aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo (al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto ai compiti attribuiti alla stessa) e ai contratti stipulati nel contesto dei Programmi, sono state acquisite relazioni sulle società veicolo cessionarie redatte con il contributo degli studi legali esterni incaricati, al fine di assicurarsi che i contratti stipulati nel contesto dei Programmi contengano, conformemente a quanto previsto dalla Normativa, clausole atte ad assicurare un regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni da parte delle società cessionarie stesse.

Valutazione dei profili giuridici dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Si sono altresì originariamente acquisite relazioni rese dallo Studio legale Linklaters e dallo Studio legale Allen & Overy, rispettivamente per il Programma OBG1 e OBG2, al fine di valutare, conformemente a quanto previsto dalle Disposizioni, i profili giuridici delle attività previste all'interno dei Programmi. Le relazioni hanno ad oggetto un'approfondita disamina delle strutture e degli schemi contrattuali impiegati, con particolare attenzione alle caratteristiche delle garanzie prestate dalle società cessionarie e al complesso dei rapporti che intercorrano tra i soggetti partecipanti ai Programmi.

Valutazione annuale dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite da parte dell'Asset Monitor

Si rammenta che, secondo i termini della Normativa, l'Asset Monitor – nella fattispecie PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha sostituito Deloitte & Touche S.p.A. a luglio 2017 – effettua analisi annuali sullo stato dei Programmi, relazionando il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e la Funzione di Revisione Interna della Banca.

Allo stato dell'arte sono state effettuate le analisi relative agli esercizi 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 e non sono stati riscontrati motivi di rilievo.

Informazioni quantitative relative ai crediti ceduti

Programma OBG 1
1. Dati di flusso

Descrizione	31.12.2020
Esistenze iniziali	4.456.363
Aumenti	603.595
Acquisto del portafoglio di crediti	516.896
Altre variazioni:	86.699
- Interessi attivi maturati sui finanziamenti	86.085
- Interessi attivi di mora	35
- Penalità e recuperi vari	138
- Riprese di Fondo Svalutazione	424
- Recuperi spese su sofferenze	17
Diminuzioni	701.324
Incassi clienti	671.465
Altre variazioni:	3.617
- Svalutazioni crediti	1.941
- Perdite su crediti	
- Oneri per rettifiche IAS	1.676
Riacquisti da parte dell'Originator	26.242
Rimanenze finali	4.358.634

2. Ripartizione per vita residua

Vita residua dei crediti cartolarizzati	31.12.2020
Fino a 3 mesi	454
Da 3 mesi a 1 anno	6.467
Da 1 anno a 5 anni	220.442
Oltre 5 anni	4.149.119
Durata indeterminata	642
Totale	4.377.124

<i>Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.</i>
--

3. Concentrazione di rischio

Classi di importo (Euro)	Numero clienti	31.12.2020
0 - 25.000	8.140	119.871
25.000 - 75.000	28.171	1.375.745
75.000 - 250.000	22.461	2.607.263
sopra 250.000	776	274.245
Totale	59.548	4.377.124

<i>Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.</i>
--

Alla data del 31 dicembre 2020 la maggior parte dei debitori ceduti sono residenti in Italia e i crediti sono denominati in Euro.

Programma OBG2

1. Dati di flusso

Descrizione	31.12.2020
Esistenze iniziali	3.258.185
Aumenti	2.523.189
Acquisto del portafoglio di crediti	2.440.458
Altre variazioni:	82.731
- Interessi attivi maturati sui finanziamenti	81.684
- Interessi attivi di mora	40
- Penalità e recuperi vari	360
- Altre variazioni	647
Diminuzioni	656.917
Incassi clienti	619.143
Altre variazioni:	37.774
- Svalutazioni crediti	5.212
- Oneri per rettifiche IAS	32.562
Riacquisti da parte dell'Originator	-
Rimanenze finali	5.124.457

2. Ripartizione per vita residua

Vita residua dei crediti cartolarizzati	31.12.2020
Fino a 3 mesi	481
Da 3 mesi a 1 anno	10.340
Da 1 anno a 5 anni	334.981
Oltre 5 anni	4.829.352
Durata indeterminata	707
Totale	5.175.861

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

3. Concentrazione di rischio

Classi di importo (Euro)	Numero clienti	31.12.2020
0 - 25.000	11.737	86.263
25.000 - 75.000	21.431	1.081.557
75.000 - 250.000	24.697	3.025.679
sopra 250.000	1.862	982.362
Totale	59.727	5.175.861

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

Alla data del 31 dicembre 2020 la maggior parte dei debitori ceduti sono residenti in Italia e i crediti sono denominati in Euro.

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

BPER Banca non dispone di modelli interni di portafoglio sul rischio di credito (metodologia VAR).

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di mercato sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Rientrano nel portafoglio di proprietà del Gruppo tutti gli strumenti finanziari acquistati con finalità di negoziazione o con finalità di copertura gestionale di un fattore di rischio del portafoglio stesso o del portafoglio bancario.

Per finalità di negoziazione si intende l'acquisto di strumenti finanziari aventi le seguenti caratteristiche:

- esposizione ai fattori di rischio gestiti (rischio tasso di interesse, prezzo, cambio, emittente, controparte e liquidità);
- prevalente trattazione su mercati attivi;
- emissione da parte di operatori di qualità primaria.

Il portafoglio di proprietà viene gestito in funzione dell'esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset & liability complessiva e, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi.

Rientrano nel portafoglio di negoziazione tutti gli strumenti finanziari non legati a finalità di riequilibrio della struttura di asset & liability, ma acquistati per dare un contributo al Conto economico dell'esercizio, ottimizzando il profilo di rischio-rendimento complessivo.

La dimensione del portafoglio di proprietà è strettamente legata alla posizione di liquidità.

L'attività di arbitraggio e l'attività speculativa di breve periodo su strumenti derivati quotati assumono valenza marginale rispetto all'attività di portafoglio in proprio. La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso un'opportuna diversificazione degli investimenti.

La Capogruppo svolge attività speculativa di medio periodo sui mercati azionari quotati, su derivati su materie prime, su quote di fondi comuni e, marginalmente, su fondi speculativi. Tale attività risulta, comunque, residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.

Il processo di governo dei portafogli di negoziazione è accentrato in BPER Banca per rispondere alle esigenze di presidio centrale dei rischi di mercato e di efficientamento dei processi di investimento del Gruppo.

Tale processo implica che in capo alle singole Banche del Gruppo rimanga l'ottimizzazione del rendimento della liquidità tramite operazioni di tesoreria con BPER Banca e, in alternativa, tramite l'investimento in obbligazioni a tasso variabile o a tasso fisso emesse dalla Banca.

Il governo dei rischi di mercato è così accentrato nella Capogruppo in base alle decisioni assunte dal Comitato ALCO e Finanza presieduto dall'Amministratore Delegato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Gruppo BPER Banca dispone di un sistema di controlli giornalieri adeguato agli standard di mercato. Per la valorizzazione del rischio di mercato viene utilizzato un sistema di *Value at Risk* – *VaR*.

Il *VaR* rappresenta la stima della massima perdita potenziale, ottenuta mediante metodologie di natura probabilistica, che l'aggregato di riferimento può subire in un determinato orizzonte temporale con un determinato livello di confidenza.

La metodologia adottata per il calcolo del *VaR* appartiene alla classe dei modelli “simulazione storica”, secondo i quali il rischio complessivo si determina sulla base della distribuzione storica dei rendimenti dei fattori di rischio a cui risultano sensibili gli strumenti finanziari detenuti. A completare il novero delle metodologie atte a monitorare i rischi di mercato, si aggiungono le analisi di sensitivity basate su spostamenti paralleli delle curve dei tassi di mercato.

Attualmente le rilevazioni giornaliere del *VaR* si riferiscono a due distinti orizzonti temporali; viene, infatti, svolta un'analisi con un orizzonte temporale ad un mese e con un intervallo di confidenza pari al 99% su tutto il portafoglio di proprietà del Gruppo (bancario e di negoziazione) in coerenza con il Risk Appetite Framework del Gruppo. A questa si affianca un'ulteriore analisi con il medesimo intervallo di confidenza, ma su un orizzonte temporale pari a un giorno, al fine di monitorare giornalmente le dinamiche del rischio di mercato del portafoglio di trading dell'Istituto. Il modello è utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Il processo di controllo del rischio di tasso e di prezzo è accentrato presso BPER Banca. L'informativa periodica è garantita attraverso la distribuzione di specifica reportistica prodotta con frequenza differenziata a partire da quella prodotta con frequenza giornaliera.

L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione prevede di mitigare il rischio medesimo attraverso la definizione di un sistema di limiti operativi relativi ai portafogli gestiti dalle strutture del Gruppo preposte con riferimento ai diversi rischi a cui tali portafogli risultano esposti. Il controllo dei limiti è effettuato con frequenza giornaliera.

L'attività di monitoraggio e di controllo del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza è eseguita giornalmente attraverso le analisi di *Value at Risk* (*VaR*) secondo la metodologia precedentemente indicata.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso del 2020 il profilo di rischio di mercato del Gruppo BPER Banca ha risentito della situazione di elevata volatilità sui mercati finanziari, particolarmente acuta nei mesi di marzo e aprile, determinata dalla pandemia da Covid-19; a fronte di ciò si è provveduto, da un lato ad incrementare la frequenza del reporting indirizzato al Comitato Controllo e Rischi della Capogruppo con l'obiettivo di garantire un'informativa tempestiva agli Organi aziendali e, dall'altro, dopo un adeguato periodo di monitoraggio finalizzato a verificare l'andamento degli impatti della pandemia sui mercati finanziari, ad aggiornare il sistema delle soglie rilevanti (risk appetite, limiti e risk tolerance) relative agli indicatori di rischio di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

3. Rischio di tasso - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono espone nel seguito le rilevazioni *VaR* riferite agli orizzonti temporali a dieci giorni e ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio tasso, alla data puntuale del 31 dicembre 2020.

Dati descrittivi		VaR Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza:99%		VaR Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
BOT					
BTP	1.315	134	10,18%	44	3,35%
CCT					
Altri Titoli di Stato	2.699	67	2,48%	21	0,79%
Obbligazioni	94.035	1.927	2,05%	625	0,67%
Titoli di capitale	66	-	0,49%	-	0,16%
Fondi comuni e SICAV					
Derivati/Operazioni da regolare	(479.051)	59.798	-12,48%	17.172	-3,58%
Effetto diversificazione		(10.883)		(2.774)	
Totale di portafoglio 2020	(380.936)	51.043	-13,40%	15.088	-3,96%
Totale di portafoglio 2019	(86.066)	9.035	-10,50%	2.681	-3,11%

Riportiamo, inoltre, le rilevazioni puntuali al 31 dicembre 2020 del valore del portafoglio di negoziazione a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dic 2020	40.869	(114.991)
31 dic 2019	19.635	(33.489)

3. Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono espone nel seguito le rilevazioni *VaR* riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2020.

Dati descrittivi	VaR Orizzonte temporale: 10 giorni			VaR Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza:99%		Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	60.481	14.598	24,14%	4.618	7,64%
Fondi comuni e SICAV	-	-	7,65%	-	2,42%
Derivati/Operazioni da regolare	(1.354)	12.457	-919,70%	3.949	-291,57%
Effetto diversificazione		(21.590)		(6.852)	
Totale di portafoglio 2020	59.127	5.465	9,24%	1.715	2,90%
Totale di portafoglio 2019	91.682	2.952	3,22%	947	1,03%

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si riferisce al potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi di mercato determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della Capogruppo. Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse può essere a sua volta declinata in:

- rischio di reddito;
- rischio di investimento.

Il rischio di reddito deriva dalla possibilità che una variazione inattesa nei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, ossia del flusso netto degli interessi pagati e ricevuti. Tale rischio viene misurato tramite modelli di Maturity Gap e dipende:

- dallo sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso in cui le attività e le passività siano remunerate a tasso fisso fino alla scadenza finale;
- dalla mancata corrispondenza dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso di attività e passività a tasso variabile.

L'asincronia delle scadenze di cui sopra espone BPER Banca a:

- rischio di rifinanziamento: è il rischio che si manifesta quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle passività è inferiore a quella delle attività. In tal caso la Banca è esposta ad eventuali aumenti dei tassi di interesse (Banca liability sensitive);
- rischio di reinvestimento: è il rischio che si manifesta, quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle attività è inferiore a quella delle passività. In tal caso la Banca subirà un peggioramento del proprio margine di interesse nel caso di riduzione dei tassi di interesse (Banca asset sensitive).

Il rischio di investimento è il rischio di subire variazioni sfavorevoli nei valori di tutte le attività, passività e strumenti fuori bilancio detenuti dalla Banca, in seguito a mutamenti nei tassi di interesse, con un conseguente impatto negativo sull'equilibrio patrimoniale. Tale rischio è misurato mediante le tecniche di Duration Gap e Sensitivity Analysis.

Sono identificate le seguenti tipologie di rischio di tasso d'interesse:

- *Repricing Risk*: rischio legato alle differenze nelle scadenze (tasso fisso) e nelle date di riprezzamento (tasso variabile) dell'operatività in portafoglio.
- *Yield Curve Risk*: rischio legato a cambiamenti nella pendenza e nella forma della *yield curve*.
- *Refixing Risk*: rischio legato al *timing* di revisione dei parametri di mercato, per le posizioni a tasso variabile. Più specificamente, è il rischio che la dinamica di crescita dei tassi sia più accentuata nei periodi di *refixing* delle passività rispetto ai periodi di *refixing* delle attività.
- *Basis Risk*: rischio determinato dalla non perfetta correlazione esistente tra i parametri d'indicizzazione di impieghi e raccolta, ovvero dall'eventualità che intervengano variazioni sfavorevoli nell'inclinazione della curva.
- *Optionality Risk*: rischio legato ad opzioni esplicite o implicite nelle attività o passività del *Banking Book* (ad esempio, *cap/floor/collar*, opzioni di *prepayment* dei mutui).

BPER Banca monitora, con frequenza mensile, sia a livello consolidato che di singola Legal Entity, l'impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario secondo le seguenti prospettive:

- prospettiva degli utili correnti: la prospettiva degli utili correnti ha come finalità quella di valutare il rischio di interesse sulla base della sensibilità del margine di interesse alle variazioni dei tassi su di un orizzonte temporale definito. Variazioni negative del margine impattano sulla potenziale stabilità finanziaria di una banca attraverso l'indebolimento dell'adeguatezza patrimoniale. La variazione del margine di interesse dipende dal rischio di tasso nelle sue diverse accezioni;
- prospettiva del valore economico: variazioni dei tassi di interesse possono impattare sul valore economico dell'attivo e del passivo della Capogruppo. Il valore economico di una banca è rappresentato dal valore attuale dei cash flows attesi, definito come somma algebrica del valore attuale dei cash flow attesi dell'attivo, del passivo e delle posizioni in derivati. A differenza della prospettiva degli utili correnti, la prospettiva del valore economico identifica il rischio generato dal *repricing* o Maturity Gap in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Gli obiettivi da perseguire per sostenere un corretto processo di governo del rischio di tasso di interesse sono:

- ridurre gli effetti negativi della volatilità del margine di interesse (prospettiva degli utili correnti). La stabilità del margine di interesse è influenzata principalmente dallo *Yield Curve Risk, Repricing Risk, Basis Risk ed Optionality Risk*;
- immunizzare il valore economico, inteso come sommatoria dei *present value* dei cash flow attesi, generati da entrambi i lati del bilancio. La prospettiva del valore economico, a differenza di quella degli utili correnti, si pone in un'ottica di medio-lungo termine ed è legata principalmente al *Repricing Risk*;
- assicurare il rispetto dei requisiti organizzativi previsti in materia, da parte degli organismi di vigilanza nazionali e internazionali.

Il modello di governance del rischio di tasso si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento per quanto concerne i processi di pianificazione strategica e controllo, di gestione della tesoreria e della finanza, relativi all'area commerciale e di governo del credito per l'intero Gruppo al fine di assicurare coerenza alla complessiva gestione del rischio di tasso e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa,
- separazione tra i processi di governo e di gestione del rischio di tasso.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio sono rimesse agli Organi aziendali della Capogruppo. Le scelte effettuate tengono conto delle specifiche operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna Società componente il Gruppo in modo da realizzare una politica di governo dei rischi integrata e coerente.

In ragione di quanto indicato in precedenza, il Gruppo BPER si è dotato di un modello di governo e gestione del rischio di tasso accentrato.

BPER Banca, in qualità di Capogruppo, è responsabile nel definire le linee di indirizzo del governo, dell'assunzione e della gestione del rischio di tasso di interesse per l'intero Gruppo.

Nel modello di gestione del rischio tasso di interesse adottato è rilevante la centralità delle seguenti misure di rischio:

- sensitivity del margine di interesse;
- sensitivity del valore economico.

L'analisi di sensitivity del margine di interesse permette di catturare la sensibilità del margine a variazioni dei tassi di interesse a fronte di shock paralleli e non.

La Banca calcola la sensitivity del margine di interesse attraverso un approccio a tassi e volumi costanti. Secondo tale modello le poste in scadenza vengono reinvestite a volumi, tassi e scadenze costanti.

L'indicatore è calcolato sia a livello di Gruppo che di singola Legal Entity.

L'analisi di sensitivity del valore economico consente di valutare l'impatto sul valore del patrimonio netto per spostamenti (shock) della curva dei rendimenti paralleli e non. Tale variazione è calcolata scontando tutti i flussi di cassa secondo due diverse curve dei rendimenti (quella corrente alla data di analisi e quella oggetto di shock) e confrontando i due valori.

$$\Delta VA = VA_{(Curva1)} - VA_{(Curva2)}$$

Al fine di incorporare il fenomeno noto come prepagamento dei finanziamenti (*prepayment* - pagamento anticipato, totale o parziale, del debito residuo da parte del mutuatario), nella misurazione della sensitivity del valore economico è stato adottato un modello statistico in base al quale viene stimato il potenziale ammontare di capitale prepagato per un finanziamento sulla base di diverse variabili sia di natura finanziaria (es. tassi di interesse di mercato) che di natura anagrafica (es. durata originaria del finanziamento, tipologia di finanziamento, caratteristiche anagrafiche del mutuatario etc.).

Nel calcolo delle sensitivity le poste a vista con clientela sono parametrizzate sulla base di un modello econometrico che, riconducendo la raccolta (gli impieghi) a vista ad un portafoglio di passività (attività) con un individuato profilo di *repricing* effettivo e di persistenza nel tempo, giunge ad identificare un portafoglio di replica delle stesse.

Alle misure di rischio sopra menzionate si aggiunge la misurazione del capitale interno a fronte del rischio tasso di interesse. A tal fine, la metodologia applicata è quella della sensitivity analysis, in modo coerente con quanto previsto dalla normativa prudenziale, secondo la quale il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pari alla variazione di valore economico del patrimonio netto (definito come differenza del valore attuale dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo), in seguito ad uno shock avverso dei tassi di interesse.

Per quanto concerne il rischio di prezzo, il portafoglio bancario comprende essenzialmente l'operatività in titoli azionari, in fondi comuni di investimento e in SICAV classificati in bilancio come valutate al fair value con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva.

Il monitoraggio del suddetto portafoglio avviene attraverso la metodologia del *Value at Risk (VaR)* presentata in dettaglio quando sono state date le informazioni di natura qualitativa relative a: "Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza".

Il Servizio Rischi Finanziari monitora giornalmente l'esposizione al rischio prezzo attraverso una specifica reportistica *VaR*.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso del 2020 il profilo di rischio di mercato del Gruppo BPER Banca ha risentito della situazione di elevata volatilità sui mercati finanziari, particolarmente acuta nei mesi di marzo e aprile, determinata dalla pandemia da Covid-19; a fronte di ciò si è provveduto, da un lato ad incrementare la frequenza del reporting indirizzato al Comitato Controllo e Rischi della Capogruppo con l'obiettivo di garantire un'informativa tempestiva agli Organi aziendali e, dall'altro, dopo un adeguato periodo di monitoraggio finalizzato a verificare l'andamento degli impatti della pandemia sui mercati finanziari, ad aggiornare il sistema delle soglie rilevanti (risk appetite, limiti e risk tolerance) relative agli indicatori di rischio di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

2. Rischio di tasso - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2020 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi al delta margine di interesse del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +100/-50 basis point.

	+100 b.p.	-50 b.p.
31 dicembre 2020	33.108	(37.967)
variazione massima	67.231	(54.604)
variazione minima	33.108	(37.967)
variazione media	49.988	(44.445)
31 dicembre 2019	64.479	(31.546)

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2020 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi alla variazione di valore del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dicembre 2020	97.920	532.901
variazione massima	286.671	532.901
variazione minima	97.920	400.107
variazione media	191.587	484.487
31 dicembre 2019	116.550	196.388

2. Rischio di prezzo - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni *VaR* riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2020.

Dati descrittivi	Present value	VaR Orizzonte temporale: 10 giorni		VaR Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza:99%		Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	310.078	71.793	23,15%	22.703	7,32%
Fondi comuni e SICAV	276.035	43.375	15,71%	13.716	4,97%
Derivati/Operazioni da regolare	-	-	-	-	-
Effetto diversificazione		(240)		(76)	
Totale di portafoglio 2020	586.113	114.928	19,61%	36.343	6,20%
Totale di portafoglio 2019	528.928	26.824	5,07%	8.482	1,60%

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca è esposto al rischio di cambio, sia in relazione all'operatività tradizionale di raccolta e di impiego, sia con riferimento ad una specifica, seppur marginale, attività speculativa.

Il Servizio Rischi Finanziari della Capogruppo rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio cambio attraverso una specifica reportistica *VaR*.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando strumenti plain vanilla.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	GBP	CHF	PLN	AED	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	2.924.935	342.661	10.636	2.871	1.676	15.912
A.1 Titoli di debito	2.816.041	334.495	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	27.335	441	917	-	-	1.001
A.3 Finanziamenti a banche	24.086	3.057	1.671	2.871	1.676	13.450
A.4 Finanziamenti a clientela	57.473	4.668	8.048	-	-	1.461
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	2.678	1.691	873	109		974
C. Passività finanziarie	2.774.439	55.464	9.138	491	18.471	17.136
C.1 Debiti verso banche	2.505.732	19.314	418	3	-	121
C.2 Debiti verso clientela	268.707	36.150	8.720	488	18.471	17.015
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	2.799	107	1		285	69
E. Derivati finanziari	591.224	331.319	74.648	29.912	17.318	79.627
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	16.349	266	-	-	-	4.760
+ Posizioni corte	88.708	2.810	-	-	-	8.630
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	281.317	34.462	56.677	25.829	17.318	36.685
+ Posizioni corte	204.850	293.781	17.971	4.083	-	29.552
Totale attività	3.225.279	379.080	68.186	28.809	18.994	58.331
Totale passività	3.070.796	352.162	27.110	4.574	18.756	55.387
Sbilancio (+/-)	154.483	26.918	41.076	24.235	238	2.944

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si riportano, nella tabella seguente, i dati puntuali al 31 dicembre 2020 inerenti il VaR del rischio di cambio gravante sull'Istituto, calcolati sugli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno.

	VaR	VaR
	Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza: 99 %	Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza: 99 %
Valore 2020	15.182	4.884
Valore 2019	(33.741)	(10.672)

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	9.587.698	455.605	-	-	10.748.223	422.916	-
a) Opzioni	-	1.683.565	-	-	-	720.001	-	-
b) Swap	-	7.727.643	-	-	-	9.775.706	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	455.605	-	-	-	422.916	-
e) Altri	-	176.490	-	-	-	252.516	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	40.314	42.765	-	-	107.452	90.928	-
a) Opzioni	-	40.314	3.449	-	-	107.452	60.769	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	39.316	-	-	-	30.159	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	1.068.268	2.486	-	-	589.110	8.183	-
a) Opzioni	-	133.305	-	-	-	112.700	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	934.963	2.486	-	-	476.410	8.183	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	2.966	-	-	-	25.757	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	10.696.280	503.822	-	-	11.444.785	547.784	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	6.650	101	-	-	5.450	65	-
b) Interest rate swap	-	129.591	-	-	-	133.000	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	7.659	425	-	-	4.574	993	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	9.485	-	-	-	9.993	-	-
Totale	-	153.385	526	-	-	153.017	1.058	-
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	35.681	82	-	-	10.352	2.304	-
b) Interest rate swap	-	130.209	-	-	-	151.743	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	10.198	-	-	-	3.074	255	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	6.199	-	-	-	6.809	-	-
Totale	-	182.287	82	-	-	171.978	2.559	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	455.605	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	40.136	110	2.519
- fair value positivo	X	-	-	101
- fair value negativo	X	9	-	73
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	2.304	-	182
- fair value positivo	X	424	-	1
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	2.966	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	8.062.919	131.825	1.392.955
- fair value positivo	-	86.354	2.974	51.482
- fair value negativo	-	170.333	3	75
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	8.250	64	32.000
- fair value positivo	-	332	12	-
- fair value negativo	-	215	1	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	766.222	18.470	283.576
- fair value positivo	-	3.730	612	7.889
- fair value negativo	-	9.061	-	2.599
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.706.931	4.629.287	2.707.085	10.043.303
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	50.730	32.189	160	83.079
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	1.037.899	32.855	-	1.070.754
A.4 Derivati finanziari su merci	2.966	-	-	2.966
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	3.798.526	4.694.331	2.707.245	11.200.102
Totale 31.12.2019	4.111.564	4.649.717	3.231.288	11.992.569

B. Derivati creditizi
B.1. Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	-	30.000
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2020	-	30.000
Totale 31.12.2019	-	70.000
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2020	-	-
Totale 31.12.2019	-	-

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	-	-
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	612	1.683
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	612	1.683

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	-	30.000	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	612	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Vendita di protezione	-	-	-	-
2. Acquisto di protezione	-	30.000	-	30.000
Totale 31.12.2020	-	30.000	-	30.000
Totale 31.12.2019	-	70.000	-	70.000

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

3.2 Le coperture contabili

Informazione di natura qualitativa

A partire dal 1° luglio 2020 il Gruppo BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Per maggiori dettagli sulle ragioni che hanno condotto al cambio di principi di riferimento e sulle relative modalità applicative, si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A.2 della Nota integrativa, par. 4. "Operazioni di copertura".

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di gestione del rischio tramite coperture contabili sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito come riferite al Gruppo BPER Banca possono correttamente rappresentare anche la situazione individuale di BPER Banca.

A. Attività di copertura del fair value

Rischio coperto - Rischio Tasso

Come già evidenziato in precedenza ed in altre parti del bilancio, le strategie aziendali prevedono specifici interventi diretti alla miglior gestione del rischio tasso. Tra le leve d'intervento, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati (inquadriati da un punto di vista contabile sia come "di copertura" che "di trading"), utilizzati per ridurre la sensitivity del portafoglio titoli di proprietà, crediti erogati e proprie emissioni obbligazionarie, rispetto ad un movimento dei tassi *risk free*.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS (anche in divisa diversa dall'Euro), negoziati over the counter, specifici per singolo strumento dell'attivo o del passivo da coprire, ovvero riferiti a più strumenti con medesima scadenza. In questi strumenti, il Gruppo BPER Banca paga fisso e riceve variabile, relativamente a titoli dell'attivo, paga variabile e riceve fisso, relativamente ai titoli del passivo;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari tedeschi, italiani, statunitensi.

Rispetto a quanto evidenziato, l'hedge accounting (c.d. micro-hedge accounting) viene qualificato solo per la copertura del rischio tasso connesso a titoli obbligazionari del portafoglio bancario, classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività

finanziarie al costo ammortizzato, crediti erogati e classificati tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, utilizzando a tal fine derivati del tipo IRS. In modo analogo, sono inoltre state qualificate relazioni di copertura di Prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo a tasso fisso.

Rischio coperto - Rischio di Credito/Controparte

A fronte dell'incremento inatteso del rischio di credito/controparte, il Gruppo BPER Banca può fare utilizzo di strumenti derivati per ridurre la sensitivity del portafoglio investimenti.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Credit Default Swap – CDS, negoziati over the counter, generici e riferiti a sub-indici;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari tedeschi, italiani, statunitensi.

Rispetto a quanto evidenziato, la copertura del rischio di credito avviene solo in via gestionale, non avendo qualificato alcun Hedge Accounting.

Rischio coperto – Rischio Prezzo

Nell'ambito delle coperture della variazione indesiderata del fair value rientrano anche operazioni aventi ad oggetto titoli di capitale.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Total Return Swap (TRS), negoziati over the counter, specifici per singolo titolo dell'attivo anche azionari e in divisa diversa dall'Euro.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Rischio coperto – Rischio di Tasso

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà al margine di interesse della Banca, in caso di rialzo dei tassi risk free.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS, negoziati over the counter, specifici per singolo strumento da coprire ovvero per più strumenti con medesima scadenza. Il Gruppo BPER Banca in questo caso paga variabile e riceve fisso.

Rispetto all'approccio gestionale presentato, il Gruppo BPER Banca ha qualificato una relazione di copertura (micro-hedge accounting) avente ad oggetto esclusivamente il rischio di variazione indesiderata del tasso di inflazione di un titolo indicizzato allo stesso. A tale fine è stato utilizzato come strumento di copertura un contratto derivato di tipo inflation linked swap.

Rischio coperto – Rischio di Cambio

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà in valuta estera al margine di interesse della Banca, in caso di deprezzamento del tasso di cambio.

I derivati utilizzati a tal fine sono:

- Cross Currency Swap - CCS, negoziati over the counter, specifici per singola emissione da coprire ovvero per più emissioni con medesima scadenza. Il Gruppo BPER Banca paga i flussi in valuta che incassa dall'attività coperta e riceve Euro.

Rispetto a quanto presentato, il Gruppo BPER Banca ha qualificato una relazione di copertura (micro-hedge accounting) realizzata tramite l'utilizzo di un contratto derivato di tipo CCS, in cui il Gruppo BPER Banca paga Dollaro e incassa Euro.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Gruppo BPER Banca non presenta in essere relazioni di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Le coperture contabili (Hedge Accounting) poste in essere dal Gruppo BPER Banca sono quindi realizzate tramite l'utilizzo di contratti derivati OTC di tipo IRS plain vanilla o con opzioni cap & floor, derivati di tipo CCS o TRS.

E. Elementi coperti

Il Gruppo BPER Banca ha attualmente in essere coperture contabili su titoli (obbligazionari e azionari) del portafoglio bancario, su crediti (mutui) erogati e su proprie emissioni obbligazionarie. Per questi strumenti viene coperta o la sola componente di rischio Tasso di interesse, le componenti di rischio Tasso di interesse e Tasso di inflazione.

IBOR Reform

Come già evidenziato nella Relazione degli amministratori sulla gestione consolidata (*Principali rischi ed incertezze – IBOR Reform*), a seguito della decisione del Financial Stability Board di sostituire gradualmente gli IBOR con “tassi di interesse alternativi”, è stato introdotto dall'Unione Europea il Regolamento sui Benchmark (UE 2016/1011 Benchmarks Regulation - BMR), pubblicato nel 2016 e in vigore da gennaio 2018, il quale definisce regole precise per amministratori, contributori e utilizzatori benchmark che garantiscano trasparenza e rappresentatività degli indici rispetto ai mercati a cui fanno riferimento, imponendo quindi di basare le rilevazioni quanto più possibile su transazioni effettive.

A seguito della BMR, le istituzioni europee hanno dichiarato critici:

- il tasso EONIA, il quale a partire dal 2 ottobre 2019 è basato sul fixing del tasso €STR (identificato da ECB come tasso alternativo) e che verrà dismesso il 31 dicembre 2021;
- il tasso EURIBOR, il quale ha subito nel corso del 2019 una revisione della metodologia (c.d. metodologia ibrida), che ne garantisce il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa;
- per quanto riguarda i tassi benchmark riferiti ad altre valute sono stati sottoposti a riforma, tra i più importanti: EURIBOR, USD LIBOR, GBP LIBOR, EUR LIBOR, CHF LIBOR, JPY LIBOR, JPY TIBOR, EUROYEN TIBOR, CAD CDOR, etc.

La tabella seguente indica l'importo nozionale e la durata media residua di tutti i contratti derivati di copertura, aggregati in base al benchmark rate di riferimento. I derivati di copertura forniscono una buona proxy della misura dell'esposizione al rischio tasso che la Banca gestisce attraverso le coperture stesse.

Tipo strumento	Flusso incassato	Flusso pagato	Nozionale corrente (in migliaia)	Vita media residua (anni)
IRS	Euribor 6M	Tasso fisso	27.000	2,71
	Euribor 6M	Tasso fisso	5.698.128	7,94
	GBP LIBOR 6M	Tasso fisso	27.808	5,43
	Tasso fisso	Euribor 6M	1.844.422	2,84
		Tasso fisso	104.446	4,93
	USD LIBOR 3M	Tassi non codificati	14.692	4,05
		Tasso fisso	520.577	4,74
Totale complessivo			8.237.073	6,53

Si evidenzia che delle relazioni di copertura evidenziate, quelle impattate dall'IBOR Reform in termini di "incertezza" dei flussi di cassa futuri e conseguente difficoltà di svolgimento dei test di tenuta prospettica delle relazioni stesse, sono limitate alle relazioni parametrizzate ai benchmark USD LIBOR e GBP LIBOR. Come già evidenziato in Parte A della Nota Integrativa, il Gruppo BPER Banca ha applicato il Regolamento n. 34/2020 del 15 gennaio 2020, il quale adotta le linee guida espresse dallo IASB nel documento "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9 Finanziamenti finanziari, allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative)", che consente in via eccezionale e temporanea, lo svolgimento dei test prospettici in costanza d'applicazione dei correnti benchmark rate anche per le scadenze successive al 31 dicembre 2021, evitando che l'incertezza che la riforma implica sull'ammontare e sulle tempistiche dei flussi di cassa comporti l'interruzione delle coperture in essere.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	8.167.934	-	-	-	7.655.945	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	8.167.934	-	-	-	7.655.945	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	14.693	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	14.693	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	54.446	-	-	-	54.446	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	54.446	-	-	-	54.446	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	8.237.073	-	-	-	7.710.391	-	-

A.2 Derivati finanziari di copertura : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo						Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura	
	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019			Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Over the counter			Over the counter				
	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Senza controparti centrali		Mercati organizzati		
Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	53.714	-	-	80.648	-	-	-
c) Cross currency swap	-	3.981	-	-	1.221	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	57.695	-	-	81.869	-	-	-
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	456.447	-	-	283.792	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	456.447	-	-	283.792	-	-	-

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	8.167.934	-	-
- fair value positivo	-	53.714	-	-
- fair value negativo	-	455.002	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	14.693	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	1.446	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	54.446	-	-
- fair value positivo	-	3.981	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	50.238	3.646.715	4.470.981	8.167.934
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	14.693	-	14.693
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	54.446	54.446
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	50.238	3.661.408	4.525.427	8.237.073
Totale 31.12.2019	229.522	3.413.155	4.067.714	7.710.391

B. Derivati Creditizi di copertura

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

C. Strumenti non derivati di copertura

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - copertura di:	2.983.673	-	9.760	(182)	9.578	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	2.979.712	-	9.228	(182)	9.046	x
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	3.961	-	532	-	532	x
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	x
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	x
1.5 Altri	-	-	-	-	-	x
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	3.677.057	-	20.637	-	20.637	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	3.675.936	-	20.560	-	20.560	x
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	x
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	x
1.4 Crediti	1.121	-	77	-	77	x
1.5 Altri	-	-	-	-	-	x
Totale 31.12.2020	6.660.730	-	30.397	(182)	30.215	-
Totale 31.12.2019	-	-	-	-	-	-
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	1.899.543	-	(6.114)	23	(6.091)	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	1.899.543	-	(6.114)	23	(6.091)	x
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	x
1.3 Altri	-	-	-	-	-	x
Totale 31.12.2020	1.899.543	-	(6.114)	23	(6.091)	-
Totale 31.12.2019	-	-	-	-	-	-

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

		Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi finanziari				
1. Attività		-	(2.348)	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		-	(575)	-
1.2 Titoli di capitale e indici azionari		-	-	-
1.3 Valute e oro		-	(1.773)	-
1.4 Crediti		-	-	-
1.5 Altri		-	-	-
2. Passività		-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		-	-	-
1.2 Valute e oro		-	-	-
1.3 Altri		-	-	-
Totale (A)	31.12.2020	-	(2.348)	-
Totale (A)	31.12.2019	-	-	-
B. Copertura degli investimenti esteri				
		X	-	-
Totale (A+B)	31.12.2020	-	(2.348)	-
Totale (A+B)	31.12.2019	-	-	-

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1. Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

	Riserva da copertura dei flussi finanziari				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
Esistenze iniziali	(688)	-	(3.590)	-	-
Variazioni di fair value (quota efficace)	113	-	1.816	-	-
Rigiri a conto economico	-	-	-	-	-
di cui: transazioni future non più attese (IFRS 9 par. 6.5.11 lett. d) punti iii)	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti di coperti (IFRS 9 par. 6.5.11 lett. d) punti i)	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	(575)	-	(1.774)	-	-

*Non si riportano le parti della tabella relative alle Riserve da copertura di investimenti esteri e agli Strumenti di copertura (Elementi non designati) in quanto fattispecie non presenti
La voce Esistenze iniziali riporta il valore della Riserva da copertura flussi finanziari alla data di adozione dell'Hedge Accounting IFRS9 (1° luglio 2020).*

3.3. Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

BPÉR Banca non presenta in essere al 31 dicembre 2020 strumenti derivati che soddisfino i criteri previsti dallo IAS 32.42 per la compensazione di attività e passività finanziarie.

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazione di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di liquidità sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il Gruppo BPER Banca si è dotato di apposita policy per la gestione del rischio di liquidità (Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding) e di un piano che definisce gli obiettivi e descrive i processi e le strategie di intervento da attuare in condizioni di emergenza (Contingency Funding Plan).

Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding

Il documento, che costituisce parte integrante del *Risk Appetite Framework* – RAF del Gruppo BPER Banca, definisce i principi, gli obiettivi e le modalità di governo e presidio del rischio di liquidità e funding a livello di Gruppo.

Più nello specifico, esso contiene:

- la definizione del modello di governance in termini di soggetti coinvolti nel governo del rischio, con relativi ruoli e responsabilità;
- la definizione dei limiti e delle azioni di mitigazione volti al contenimento del rischio;
- la formalizzazione delle modalità di gestione del rischio, attraverso la definizione di regole, procedure e metriche volte alla misurazione e al monitoraggio del rischio di liquidità e funding e descrivendo il modello di stress test adottato per valutare l'esposizione al rischio medesimo in scenari di stress.

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato. Facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, si distingue tra funding liquidity risk e market liquidity risk.

Per funding liquidity risk si intende il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa, sia attese che inattese, sia correnti che future, e non sia in grado di far fronte alle esigenze di collateral, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della Banca stessa.

Con market liquidity risk si intende, invece, il rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di disordini nello stesso.

Le due forme di rischio di liquidità sono spesso fortemente correlate e possono manifestarsi a fronte dei medesimi fattori scatenanti. Solitamente il market liquidity risk è ascritto tra i rischi di mercato (rischio di prezzo), pertanto i processi e i regolamenti volti a misurare, controllare e mitigare il rischio di liquidità si focalizzano sull'aspetto del funding risk.

Nel contesto del funding risk si distingue tra:

- mismatch liquidity risk, ovvero il rischio di liquidità implicito nella struttura stessa delle attività e passività del Gruppo a seguito della trasformazione delle scadenze operata dagli intermediari finanziari, tale per cui il profilo dei flussi di cassa in uscita non risulta perfettamente compensato dal profilo dei flussi di cassa in entrata (con riferimento sia alle scadenze contrattuali che comportamentali);
- contingency liquidity risk, ovvero il rischio che eventi futuri possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto in precedenza pianificato dal Gruppo; è il rischio di non riuscire a far fronte ad impegni di pagamento improvvisi ed inattesi a breve e brevissimo termine.

Il rischio di liquidità può derivare da diverse tipologie di fonti. In particolare, si considerano due macro-categorie:

- Fonti endogene di rischio di liquidità: comprendono, tra gli eventi negativi specifici del Gruppo, il declassamento del rating o altro evento riconducibile ad una perdita di fiducia nel Gruppo da parte del mercato. Tale downgrade o la percezione diffusa nel mercato di un deterioramento della solidità del Gruppo (che può nascere dalla manifestazione di altri rischi, come la presenza di forti perdite nel trading book o nel portafoglio crediti) potrebbe comportare:
 - un ridotto accesso al mercato della raccolta unsecured (ad es. commercial paper) da parte degli investitori istituzionali;
 - una riduzione o cancellazione delle linee di credito interbancarie;
 - un ritiro dei depositi da parte della clientela retail;
 - un accresciuto fabbisogno di liquidità, per esempio per la richiesta di accrescere le marginazioni e le garanzie dovute, oppure per la necessità di finanziare asset che non possono più essere venduti o convertiti in titoli via cartolarizzazioni.
- Fonti esogene di rischio di liquidità comprendono:
 - eventi sistemici che determinano una situazione di crisi di liquidità sul mercato (crisi politiche, finanziarie, eventi catastrofici, etc.);
 - specificità di alcuni prodotti finanziari (contratti derivati, contratti stock-borrowing), laddove eventi, quali improvvisi movimenti di mercato, fallimenti o declassamenti nei ratings, potrebbero provocare la richiesta di ulteriore collaterale dalle controparti;
 - impegni relativi a linee committed che in casi di crisi possono generare un incremento nella domanda di liquidità da parte della clientela; similmente, agiscono i crediti di firma o le committed lines facilities stipulate con special purpose vehicles nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione;
 - cambiamenti strutturali del mercato che possono determinare un aumento del rischio di liquidità complessivamente percepito (crescente richiesta, a livello di sistema, di fonti di funding più volatili come i fondi wholesale, rapida movimentazione dei conti tramite internet banking).

Coerentemente con quanto disposto dalle Linee guida di Gruppo attinenti al Sistema dei Controlli Interni, il governo del rischio di liquidità si articola nelle seguenti componenti:

- definizione degli obiettivi di rischio,
- assunzione del rischio,
- gestione del rischio,
- definizione dei limiti di esposizione ed operativi.

Il modello di governance della liquidità di breve termine (liquidità operativa) del Gruppo è basato sul governo accentratore della liquidità e del rischio ad essa connesso. In particolare la Capogruppo:

- è responsabile della policy di liquidità,
- governa la liquidità a breve,
- definisce e gestisce il funding plan,
- monitora il rischio di liquidità,

per tutte le Banche e Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

L'accentramento delle operazioni di impiego/raccolta di liquidità nell'Ufficio Tesoreria e Liquidità Istituzionale ha l'obiettivo di garantire una gestione efficiente della liquidità del Gruppo nel suo complesso:

- ottimizzando l'accesso ai mercati della liquidità in termini di volumi e di costi, sfruttando il merito di credito del Gruppo e minimizzando in tal modo il costo della raccolta;
- accentrando le operazioni di raccolta "rating sensitive" nonché gli interventi sul mercato monetario;
- realizzando un principio di specializzazione funzionale mediante centri di competenza per le operazioni di raccolta secured (emissioni di strumenti secured, raccolta da particolari categorie di investitori istituzionali etc.).

Il modello di governance della liquidità a medio/lungo termine (liquidità strutturale) del Gruppo si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento delle politiche commerciali e creditizie delle Società del Gruppo per assicurare coerenza al complessivo governo del rischio di funding e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa;
- condivisione delle decisioni e chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo ed operativi;
- sviluppo dei processi di governo e di controllo del rischio di funding coerentemente con la struttura gerarchica del Gruppo e mediante il modello di governo formalizzato nella presente Policy.

Dai principi sopra elencati deriva un modello di governo e gestione accentratore del rischio di liquidità strutturale tra tutte le Banche/Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

Il modello di governo del rischio di liquidità e funding del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- garantire di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari, che in condizioni di crisi;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento, ottimizzando altresì il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle proprie specificità operative.

Il perseguimento di tali obiettivi è caratterizzato dai seguenti aspetti:

- separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli Organi Societari con funzioni di governo della liquidità e del funding e gli Organi Societari con funzioni di controllo;
- distinzione tra metriche volte al monitoraggio del rischio a breve e a medio-lungo termine;

- le metriche per il monitoraggio del rischio di liquidità a breve termine, finalizzate al mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi, prevedono:
 - il calcolo dell'esposizione al rischio di liquidità secondo il Liquidity Risk Mismatch Model, considerando le attività prontamente liquidabili costituite sia dalle attività eligible, sia da eventuali riserve detenute sotto forma di circolante bancario;
 - che l'attivo meno il passivo in scadenza sulle varie fasce temporali debba essere all'interno di un limite cumulato; il controllo è effettuato con cadenza sia giornaliera ai fini interni gestionali, che settimanale secondo le tempistiche indicate dall'Autorità di Vigilanza
- le metriche per il monitoraggio del rischio di funding di medio-lungo termine sono finalizzate al mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio-lungo termine evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine attuali e prospettive ed ottimizzando contestualmente il costo della provvista. Tali metriche prevedono:
 - il calcolo del mismatch di liquidità, che si traduce gestionalmente nel calcolo di gap ratios tra attività e passività sulle fasce temporali superiori ad un anno;
 - il calcolo del funding gap inteso come differenza tra gli impieghi e la raccolta commerciale espressa in rapporto agli impieghi stessi;
 - l'utilizzo di modelli statistico/quantitativi comportamentali per il trattamento delle poste senza scadenza contrattuale o caratterizzate da elementi opzionali;
- definizione del Contingency Funding Plan di Gruppo volto a individuare le più opportune modalità di gestione del profilo di liquidità del Gruppo in uno scenario di crisi determinato da fattori endogeni e/o esogeni;
- monitoraggio della posizione di liquidità sia in condizioni di normale corso degli affari, che in scenari di stress;
- produzione di stress test periodici sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni; nella conduzione delle analisi di stress gli scenari sono costruiti con riferimento ad eventi di carattere sistemico, idiosincratico e combinati;
- sviluppo dei processi di governo e gestione del rischio di liquidità e funding mediante un modello che prevede il coinvolgimento degli opportuni organi e funzioni aziendali;
- conformità dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità e funding con le indicazioni di vigilanza prudenziale.

Contingency Funding Plan

Il Contingency Funding Plan formalizza i processi di gestione della liquidità in scenari di stress o crisi. Gli Organi Aziendali deputati al monitoraggio ed alla gestione del rischio di liquidità devono essere in grado di condurre tali attività sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di stress e/o di crisi di liquidità caratterizzate da bassa probabilità di accadimento e da impatto elevato.

In considerazione del modello di governo del rischio di liquidità e funding precedentemente illustrato, BPER Banca, entità cui compete il ruolo di prestatore di ultima istanza di tutte le controllate del Gruppo, si fa garante della solvibilità delle stesse sia a breve, che a medio-lungo termine ed è responsabile dell'attivazione del Contingency Funding Plan qualunque sia la Banca/Società del Gruppo in cui si manifesti la crisi di liquidità.

Obiettivo del Contingency Funding Plan è di salvaguardare il patrimonio della Banca durante le fasi iniziali di uno stato di stress di liquidità e garantire la continuità del Gruppo nel caso di gravi e/o prolungate crisi di liquidità attraverso:

- la definizione di un processo di identificazione e monitoraggio degli indicatori di rischio che precedono il manifestarsi e caratterizzano l'evolversi di una crisi di liquidità;
- l'individuazione *ex ante* di un sistema di interventi predefiniti ma flessibili, da attivare nei primi stadi di evoluzione di una crisi;
- la definizione di ruoli e responsabilità degli Organi Aziendali;
- l'individuazione di fonti normative interne atte a legittimare l'operato del management del Gruppo BPER Banca che, in condizioni di crisi, deve essere abilitato/delegato a modificare in modo tempestivo e a volte radicale, la struttura dell'attivo e del passivo di bilancio.

Uno stato di crisi di liquidità è definito come una situazione di difficoltà o incapacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza, a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione.

Le crisi di liquidità possono essere ricondotte a due macrocategorie:

- crisi di liquidità sistemiche generate da crisi di mercato, politiche, macroeconomiche;
- crisi di liquidità idiosincratice limitate al Gruppo o ad una o più Società/Banche appartenenti a questo.

In considerazione delle tipologie di crisi di liquidità e della loro entità possono essere individuati tre scenari operativi di riferimento:

- scenario di normale corso degli affari;
- stato di stress;
- stato di crisi.

In considerazione dello scenario operativo di riferimento si definirà il processo di gestione dello stesso in termini di funzioni coinvolte e azioni da intraprendere.

L'individuazione dello scenario operativo in cui si trova il Gruppo avviene attraverso procedure di monitoraggio del sistema di segnali di allarme (Early Warnings) costituito da un insieme di indicatori che consentono la rilevazione di tale scenario in considerazione dei livelli progressivi di stress/crisi legati ad uno o più drivers. In considerazione del livello di stress/crisi rilevato saranno attivate procedure di monitoraggio e/o comunicazione propedeutiche all'attivazione delle procedure deputate alla gestione dello stato di stress e dello stato di crisi.

Il Contingency Funding Plan e le sue revisioni sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

B. Indicatori di liquidità

La nuova normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, ha introdotto anche i nuovi indicatori di liquidità⁵⁶:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di vincolare le banche ad accumulare sufficienti attività facilmente liquidabili e di elevata qualità, al fine di fronteggiare uno scenario di forte stress nella raccolta su un arco temporale di trenta giorni. Al 31 dicembre 2020 risulta pari a 200,1% calcolato come rapporto

⁵⁶ I dati presentati sono quelli del Gruppo BPER Banca in quanto calcolati solo a livello consolidato.

tra Euro 19.461 milioni. di attivi altamente liquidabili e Euro 9.724 milioni di deflussi di cassa netti.

- Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di tipo strutturale di lungo periodo che è rilevato con l'intento di segnalare l'esistenza di eventuali squilibri tra attività e passività liquide aziendali. Al 31 dicembre 2020 l'indicatore si attesta a 123,7%.

I requisiti di liquidità risultano superiori al 100%, quindi oltre i minimi richiesti dalla normativa Basilea 3. Accanto a questi indicatori la normativa pone anche il coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio) di cui si da evidenza nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo "Dati di sintesi".

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A fronte del manifestarsi degli effetti della pandemia da Covid-19, il Gruppo ha attuato un ampio set di azioni per rafforzare il proprio profilo di liquidità e fronteggiare i potenziali impatti della situazione di crisi generati dalle richieste contingenti di liquidità da parte della clientela e dalla volatilità del valore degli attivi liquidabili a seguito di condizioni di mercato sfavorevoli; tali azioni hanno riguardato sia il profilo operativo (principalmente attraverso l'aumento dell'operatività di funding con Banca Centrale Europea e l'ampliamento delle potenziali fonti di raccolta a cui attingere in caso di necessità), che la misurazione e il monitoraggio del profilo di rischio (principalmente attraverso l'incremento della frequenza dei flussi informativi indirizzati al Comitato Controllo e Rischi e al Senior Management, l'intensificazione delle prove di stress e l'attivazione di monitoraggi su specifici fattori di rischio collegati alla situazione di crisi contingente). Non è stato necessario agire sulle soglie interne rilevanti (risk appetite, limiti e risk tolerance) relative agli indicatori di rischio di liquidità in quanto, lungo tutto l'arco della crisi, il profilo di liquidità del Gruppo si è mantenuto robusto, su livelli ampiamente superiori ai valori minimi definiti internamente e alle soglie regolamentari.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
A. Attività per cassa	6.505.151	223.401	752.078	2.554.524	3.038.007
A.1 Titoli di Stato	-	-	3.717	70	20.015
A.2 Altri titoli di debito	30	4.567	17.374	35.992	96.680
A.3 Quote OICR	260.595	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	6.244.526	218.834	730.987	2.518.462	2.921.312
- Banche	1.320.822	14.248	143.519	1	1.115.697
- Clientela	4.923.704	204.586	587.468	2.518.461	1.805.615
B. Passività per cassa	48.082.955	156.413	133.832	144.848	499.660
B.1 Depositi e conti correnti	47.649.207	801	1.705	111.057	60.200
- Banche	4.043.376	-	-	106.793	-
- Clientela	43.605.831	801	1.705	4.264	60.200
B.2 Titoli di debito	40.802	5.069	14.175	22.312	58.111
B.3 Altre passività	392.946	150.543	117.952	11.479	381.349
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	10	141.648	48.038	53.097	248.930
- Posizioni corte	300.991	17.987	46.677	48.685	150.605
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	101.517	-	-	-	-
- Posizioni corte	87.028	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	1.201.698	6.134	7.059	295.270	435.131
- Posizioni corte	3.833.389	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	612	-	-	-	-

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
 EURO**

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	2.528.541	3.960.566	23.284.867	23.963.586	8.359.559
A.1 Titoli di Stato	61.214	299.799	3.663.867	4.516.997	-
A.2 Altri titoli di debito	52.606	162.688	3.932.308	5.370.005	182
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.414.721	3.498.079	15.688.692	14.076.584	8.359.377
- Banche	10.763	25.146	626.405	176.878	8.359.377
- Clientela	2.403.958	3.472.933	15.062.287	13.899.706	-
B. Passività per cassa	327.446	400.747	20.066.331	2.878.737	-
B.1 Depositi e conti correnti	58.205	19.387	613	-	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	58.205	19.387	613	-	-
B.2 Titoli di debito	173.174	144.974	2.718.860	1.516.844	-
B.3 Altre passività	96.067	236.386	17.346.858	1.361.893	-
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	63.327	63.675	20.796	246.545	-
- Posizioni corte	54.604	48.972	10.509	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	316.687	597.668	542.598	11.658	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
A. Attività per cassa	85.743	1.197	3.291	22.392	216.710
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	11.566
A.2 Altri titoli di debito	-	42	150	97	166.430
A.3 Quote OICR	15.406	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	70.337	1.155	3.141	22.295	38.714
- Banche	49.853	-	-	-	455
- Clientela	20.484	1.155	3.141	22.295	38.259
B. Passività per cassa	382.522	153.394	282.561	510.498	1.617.785
B.1 Depositi e conti correnti	382.503	139	22.869	83.862	169.929
- Banche	46.049	-	22.818	81.575	163.285
- Clientela	336.454	139	51	2.287	6.644
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	19	153.255	259.692	426.636	1.447.856
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	24.802	45.708	48.426	149.403
- Posizioni corte	260.725	130.984	47.960	57.331	247.276
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.765	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	22	576	9	410
- Posizioni corte	402	136	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
 ALTRE VALUTE**

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	140.530	205.971	1.338.875	2.032.857	-
A.1 Titoli di Stato	9.548	1.690	83.257	796.916	-
A.2 Altri titoli di debito	101.716	187.996	1.255.618	1.235.941	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	29.266	16.285	-	-	-
- Banche	26.580	12.397	-	-	-
- Clientela	2.686	3.888	-	-	-
B. Passività per cassa	2.539	1.751	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	2.539	1.751	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	2.539	1.751	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	54.955	48.560	9.671	260.716	-
- Posizioni corte	62.034	62.255	20.024	54.446	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	252	150	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

Nell'ambito del rischio di liquidità, come richiesto dalla normativa, si evidenziano le autocartolarizzazioni effettuate dal BPER Banca e in essere al 31 dicembre 2020.

Autocartolarizzazione Grecale 2008 (ExUnipol Banca)

In data il 15 luglio 2020 BPER Banca ha perfezionato il riacquisto del portafoglio crediti originariamente ceduto alla società veicolo. Il riacquisto è riferito ad un portafoglio di mutui fondiari e ipotecari per un debito residuo pari a circa 189 milioni di euro.

Di questo è stata data pubblicità mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GU Parte Seconda n. 87 del 25/07/2020).

Autocartolarizzazione Dedalo Finance

Nel corso del 2011 Cassa di Risparmio di Bra s.p.a., prima dell'acquisizione del controllo da parte di BPER Banca, ha perfezionato un'operazione di autocartolarizzazione, disciplinata dalla Legge n. 130/99, che ha consentito la cessione di crediti mediante la trasformazione degli stessi in titoli negoziabili utilizzabili per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea. L'operazione è stata di tipo multioriginator e ha consentito di coniugare, attraverso l'utilizzo congiunto dei portafogli di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a., di Banca Alpi Marittime s.c. e di Bcc di Pianfei e di Rocca de Baldi s.c.p.a. i vantaggi in termini di minori costi senza alcuna penalizzazione rispetto alla particolare situazione aziendale del portafoglio di ogni singola banca. La cessione ha riguardato i portafogli *in bonis* di mutui residenziali a famiglie ad una società, denominata Dedalo Finance s.r.l., che ne ha finanziato l'acquisto tramite emissione di titoli obbligazionari.

Ciascun portafoglio crediti ceduto è stato valutato da due Agenzie di Rating con l'obiettivo di determinarne la complessiva qualità e la struttura dell'emissione dei titoli. Ogni banca continua a gestire la posizione creditizia, sia sotto un profilo gestionale che di controllo dei rischi, e il rapporto commerciale con il cliente, in virtù di un contratto di servicing stipulato con la società veicolo.

La struttura dell'operazione ha previsto l'emissione in due tranche una di Titoli Senior, utilizzabili per il rifinanziamento presso la BCE, e l'altra di Titoli Junior. Entrambe le tranche di Titoli sono state sottoscritte da ciascuna banca in proporzione ai mutui ceduti.

I titoli emessi nell'ambito dell'operazione sono i seguenti:

- Titoli Senior (classe A) emessi per un totale di Euro 166.800.000, parzialmente sottoscritti da Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. per Euro 77.000.000 (al 31 dicembre 2020 i titoli presentano un valore nominale residuo pari ad Euro 11.259.786).
- Titoli Junior (classe B) emessi per un totale di Euro 33.837.000, parzialmente sottoscritti da Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. per Euro 15.625.000 (al 31 dicembre 2020 i titoli presentano un valore nominale residuo pari ad Euro 15.625 mila).

Sezione 5 – Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende “il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico⁵⁷”.

Il Gruppo BPER Banca adotta il metodo standardizzato TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del Requisito Patrimoniale a fronte del rischio operativo. Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri con il metodo standardizzato avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore Rilevante⁵⁸.

Si evidenzia che, facendo leva sui principi di separatezza nell'assetto organizzativo ed indipendenza delle funzioni che esercitano le attività di controllo di secondo e terzo livello, sono previste:

- un'attività di controllo dei rischi operativi di primo livello;
- una funzione di controllo dei rischi operativi di secondo livello accentrata presso la Direzione Rischi, segnatamente il Servizio Rischi di Credito e Operativi;
- una funzione deputata ai controlli di terzo livello attribuita alla Direzione Revisione Interna, nel rispetto del Sistema dei controlli interni previsti dal Gruppo.

La gestione del rischio operativo si basa sui seguenti principi:

- identificazione: i rischi operativi sono identificati, segnalati e riportati al vertice aziendale;
- misurazione e valutazione: il rischio è quantificato determinandone gli impatti sui processi aziendali anche sotto il profilo economico;
- monitoraggio: è garantito il monitoraggio dei rischi operativi e dell'esposizione a perdite rilevanti, generando flussi informativi che favoriscono una gestione attiva del rischio;
- mitigazione: sono adottati gli interventi gestionali ritenuti opportuni per mitigare i rischi operativi;
- reporting: è predisposto un sistema di reporting per rendicontare la gestione dei rischi operativi.

Il sistema di raccolta e conservazione dei dati di perdita si sostanzia nel processo di *Loss Data Collection* di Gruppo che consente la raccolta e l'archiviazione degli eventi di perdita operativa.

Il processo di *Loss Data Collection* è supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati.

La valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite *Risk Self Assessment*, ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale e per i segmenti di operatività rilevanti:

- il grado di esposizione ai rischi operativi;
- la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea.

⁵⁷Cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) – Parte uno, Titolo I, art. 4. Il rischio giuridico è inteso come rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

⁵⁸ Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

La gestione del rischio operativo si sostanzia inoltre nelle attività di valutazione dedicate di rischio con riferimento al processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati, nonché il processo di esternalizzazione di funzioni aziendali.

A partire dal 2015 il Gruppo ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, conforme alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione della situazione attuale di rischio e delle eventuali azioni di rimedio necessarie per non eccedere la soglia di propensione definita.

A seguito delle nuove disposizioni regolamentari (Direttiva (UE) 2015/2366 recepita nel 28° aggiornamento della circolare n.285 di luglio 2019) il Gruppo svolge con periodicità annuale una valutazione approfondita dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento prestati e dell'adeguatezza delle misure di mitigazione e dei meccanismi di controllo messi in atto per affrontarli.

La Capogruppo predispose un report trimestrale per rendicontare all'Alta Direzione e ai Responsabili delle Unità Organizzative centrali le perdite operative che si sono manifestate nel periodo e un report annuale che rappresenta le analisi delle valutazioni prospettiche di rischio operativo raccolte tramite un'attività di Risk Self Assessment, ivi incluse le indicazioni in materia di azioni di mitigazione del rischio pianificate.

Specifica reportistica è prevista anche nel framework di gestione del rischio informatico. L'adesione del Gruppo BPER Banca a DIPO⁵⁹ consente di ottenere flussi di ritorno delle perdite operative segnalate dalle altre banche italiane aderenti. La Capogruppo utilizza attualmente tali flussi per analisi di posizionamento rispetto a quanto segnalato dal sistema, per aggiornare la mappa dei rischi operativi e come eventuale supporto alle stime fornite durante l'attività di *Risk Self Assessment*.

Sono parte della gestione dei rischi operativi le linee di intervento nell'ambito del Business Continuity Management. Esse sono orientate a mantenere ad un livello opportuno l'attenzione sulla continuità operativa e ad evitare che l'impianto organizzativo (regole, valutazioni d'impatto, scenari, misure d'emergenza, piani operativi, ecc.), sviluppato per la continuità dei processi critici aziendali, perda progressivamente di rilevanza.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A fronte del manifestarsi dell'evento pandemico Covid-19, il Gruppo BPER Banca ha messo in atto una serie di attività finalizzate all'individuazione e valutazione dei rischi operativi attuali e prospettici ad esso connessi con l'obiettivo di prevedere le opportune azioni di mitigazione ritenute a tal fine opportune.

Tali attività hanno riguardato:

- la raccolta di eventi di perdita operativa che si sono manifestati a seguito dell'evento Covid-19, ivi inclusi i costi straordinari necessari per garantire la continuità operativa (es. spese igienico sanitarie);
- l'esecuzione di un esercizio specifico atto ad identificare e quantificare gli impatti di rischio operativo (effettivi e attesi) connessi all'evento pandemico applicando un approccio di tipo scenario analysis;

⁵⁹ Database Italiano Perdite Operative a cui il Gruppo BPER Banca partecipa dal 2003. L'Osservatorio DIPO è un Servizio dell'Associazione Bancaria Italiana nato per supportare lo sviluppo dell'Operational Risk Management e per creare una metodologia di raccolta e di scambio di informazioni sulle perdite operative sperimentate dagli aderenti.

- la predisposizione, con una periodicità maggiore rispetto alla reportistica ordinaria, di un monitoraggio e reporting dedicato allo scenario Covid-19, con l'obiettivo di garantire un'informativa tempestiva agli Organi aziendali.

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la distribuzione percentuale del numero di eventi e delle perdite operative registrate nel 2020, suddivise nelle seguenti classi di rischio:

- frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clienti, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto;
- danni a beni materiali: perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Figura 1 – Composizione frequenza

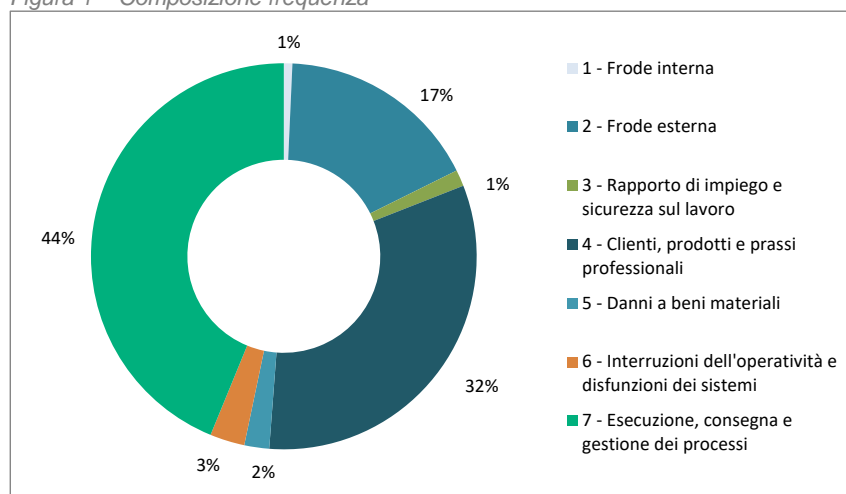
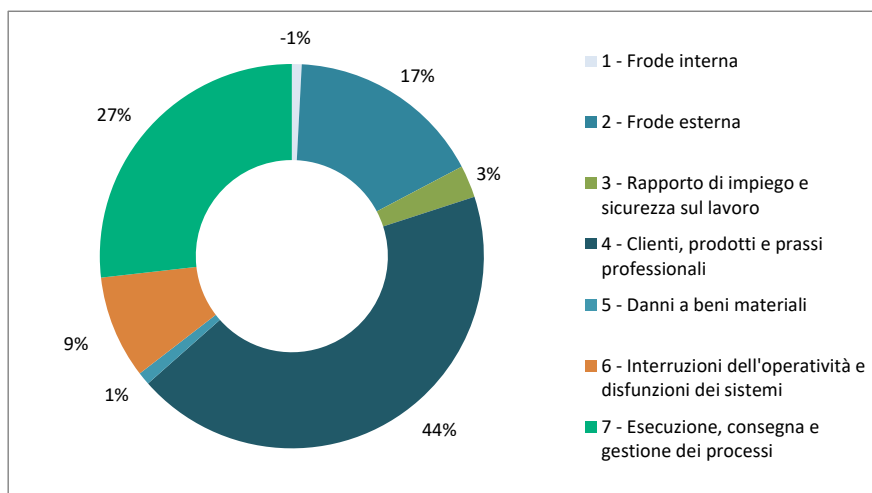


Figura 2 – Composizione perdita effettiva lorda



Dall'analisi dei grafici emerge che le tipologie di evento più rilevanti in termini di frequenza sono:

- "esecuzione, consegna e gestione dei processi", con un peso del 44% sulla frequenza totale;
- "clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso del 32% sulla frequenza totale;

In termini di impatto economico gli eventi più rilevanti riguardano fenomeni relativi a:

- "clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso del 44% sulla perdita lorda totale;
- "esecuzione, consegna e gestione dei processi", con un peso del 27% sulla perdita lorda totale.

Rischio reputazionale

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio reputazionale

Per rischio reputazionale si intende il "Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della banca, investitori o Autorità di vigilanza".

Il framework di gestione del rischio reputazionale è presidiato dal Servizio Rischi di Credito e Operativi della Direzione Rischi, con il supporto delle unità organizzative coinvolte (Reputational Risk Owner) nella gestione del rischio e nel monitoraggio delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;

- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

A fronte del rischio reputazionale non è prevista una quantificazione del capitale interno (è di fatto inclusa in altre categorie di rischio).

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto si compone del Capitale sociale e delle riserve, a qualunque titolo costituite, nonché del risultato d'esercizio.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31.12.2020	Importo 31.12.2019
1. Capitale	2.100.435	1.561.884
2. Sovrapprezzi di emissione	1.241.197	1.002.722
3. Riserve	2.342.135	2.039.723
- di utili	1.860.110	1.539.867
a) legale	318.864	300.320
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	1.541.246	1.239.547
- altre	482.025	499.856
4. Strumenti di capitale	150.000	150.000
5. (Azioni proprie)	(7.253)	(7.253)
6. Riserve da valutazione:	(54.799)	(135.730)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	41.708	(24.081)
- Coperture su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.385)	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	36.015	21.781
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(1.572)	(1.214)
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(129.619)	(132.270)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	54	54
7. Utile (perdita) d'esercizio	143.853	385.435
Totale	5.915.568	4.996.781

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	40.849	4.834	30.357	8.576
2. Titoli di capitale	89.902	48.194	52.638	76.719
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	130.751	53.028	82.995	85.295

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	21.781	(24.081)	-
2. Variazioni positive	49.042	104.386	-
2.1 Incrementi di fair value	37.179	40.888	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	1.253	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.135	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	56.921	-
2.5 Altre variazioni	9.475	6.577	-
3. Variazioni negative	34.808	38.597	-
3.1 Riduzioni di fair value	13.752	27.451	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	906	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: -da realizzo	2.202	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	49	-
3.5 Altre variazioni	17.948	11.097	-
4. Rimanenze finali	36.015	41.708	-

Le voci 2.5 "Altre variazioni in aumento" e 3.5 "Altre variazioni in diminuzione" comprendono i saldi delle riserve derivanti dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31.12.2020	31.12.2019
1. Esistenze iniziali	(132.270)	(98.218)
2. Variazioni in aumento	7.897	10.194
2.1 Utili attuariali	7.627	34
2.2 Altre variazioni	270	10.160
3. Variazioni in diminuzione	5.246	44.246
3.1 Perdite attuariali	1.544	39.535
3.2 Altre variazioni	3.702	4.711
4. Rimanenze finali	(129.619)	(132.270)

La voce 3.2 "Altre variazioni in diminuzione" comprende i saldi della riserve derivanti dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

L'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento "Informativa al Pubblico – Pillar 3 al 31 dicembre 2020" predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, emanata da Banca d'Italia, e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR).

Il documento riporta un'informativa consolidata ed è pubblicato congiuntamente con i documenti di bilancio sul sito della Banca <http://istituzionale.bper.it>

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l’esercizio

Operazioni di aggregazione aziendale

Al 31 dicembre 2020 non sono state poste in essere operazioni di aggregazione aziendale rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 3.

Operazioni tra soggetti sottoposti a controllo comune (“under common control”)

In data 27 luglio 2020 si è realizzata la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. in BPER Banca s.p.a. Si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Bilancio Consolidato per maggiori dettagli.

Tale operazione è coerente con il piano di intervento che ha portato alla riduzione delle legal entity appartenenti al Gruppo BPER Banca, volto a conseguire un miglioramento dell’efficienza operativa unitamente a sinergie di costo/ricavo.

L’operazione si configura come *Business Combination between entities under common control*, esclusa dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 e rilevata contabilmente in continuità di valori con il Bilancio consolidato della Capogruppo.

Si rimanda all’allegato “Stato patrimoniale pro-forma al 1° gennaio 2020” per la rappresentazione degli effetti patrimoniali della fusione.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione aziendale

In data 19 febbraio 2021 sono stati sottoscritti i contratti definitivi per l’acquisto, dal Gruppo Intesa Sanpaolo, di un compendio aziendale articolato in tre rami d’azienda. Il trasferimento a BPER Banca dei rami d’azienda di proprietà di UBI Banca s.p.a. e di UBISS s.c.p.a. ha avuto efficacia giuridica in data 22 febbraio 2021, mentre il trasferimento del ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo avrà efficacia dal 21 giugno 2021.

In base a tali contratti, il corrispettivo complessivo convenuto per la compravendita dei Rami d’azienda è pari a circa Euro 644,0 milioni, di cui circa Euro 23,5 milioni riferibili al ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo, ed è previsto essere corrisposto da BPER Banca interamente in disponibilità liquide alle date di efficacia del trasferimento dei rami. Il patrimonio Common Equity Tier 1 dell’intero compendio aziendale (composto dai tre rami d’azienda) è pari a Euro 1.611,0 milioni.

Per gli ulteriori dettagli sulla composizione del compendio aziendale acquisito, forniti in via preliminare rispetto alla definizione delle situazioni contabili alle rispettive date di esecuzione, nonché sulla relativa integrazione in BPER Banca, si rimanda a quanto già presentato e commentato al par. 3.1 “Aumento di Capitale di BPER Banca e acquisizione di Ramo d’azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo” e al par. 9

“Prevedibile evoluzione della gestione” della Relazione sulla gestione del Gruppo del Bilancio consolidato.

Si evidenzia in questa sede che il confronto, pocanzi richiamato, tra corrispettivo pagato per l’acquisizione dei rami e Common Equity Tier 1 acquisito (inteso come proxy del netto patrimoniale acquisito) condurrebbe ad un risultato dell’aggregazione aziendale caratterizzato da un “gain from a bargain purchase”, o goodwill, che potrà essere confermato solo ad esito della Purchase Price Allocation richiesta dall’IFRS 3. Tale risultato sarebbe riconducibile in larga misura al favorevole momento di mercato per “i compratori” in cui è avvenuta la transazione; infatti, uno dei parametri di riferimento considerati nella definizione del prezzo, insieme ad altri meno significativi, è stato il rapporto tra prezzo di mercato e “book value” delle banche cedenti il compendio.

Trattamento contabile dell’operazione

L’operazione descritta si configura come Business Combination ai fini dell’IFRS 3, avendo soddisfatto le condizioni richieste dall’IFRS 3 per l’identificazione di un “business” acquisito.

Più nello specifico, già gli accordi (iniziale ed integrativi) firmati nel corso del 2020 e, da ultimo, nel mese di gennaio 2021, tra BPER Banca e Intesa Sanpaolo, le cui previsioni sono state confermate dai contratti definitivi del 19 febbraio 2021, evidenziavano come, oggetto degli accordi stessi, fosse il trasferimento di un perimetro di “Filiali” bancarie, definite come insieme di diritti, obblighi e rapporti giuridici relativi a (o connessi con): (i) contratti sottoscritti con la clientela di pertinenza, (ii) rapporti di lavoro inerenti i dipendenti operanti presso le stesse, (iii) contratti di locazione e per utenze ad esse riferiti, e (iv) proprietà di (o diritti reali o di godimento su) i beni materiali mobili e immobili utilizzati dalla Filiale. Rispetto alle caratteristiche del compendio acquisito, è quindi possibile individuarne⁶⁰:

- Fattori di produzione: contratti con la clientela (e conseguenti crediti, raccolta diretta ed indiretta), dipendenti (quale “forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza”) e locali (immobili di proprietà o in locazione) necessari alla prestazione dei servizi bancari.
- Processi: tutti quelli connessi con l’erogazione alla clientela di servizi bancari (ossia processi quali: erogazione creditizia, monitoraggio del credito, fornitura di servizi di pagamento, fornitura di servizi finanziari e di investimento), nonché di sviluppo della stessa (processo d’accettazione della stessa). Tali processi sono considerati “sostanziali” nell’accezione dell’IFRS 3 in quanto, trattandosi di Ramo aziendale già “in produzione” alla data dell’aggregazione, viene eseguito da personale dipendente che già dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza in ambito bancario (intesa anche come relazione con la clientela) e che non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per la capacità di continuare a generare “produzione derivante dall’attività bancaria”⁶¹.
- Produzione: intesa come capacità di generare ricavi non solo sotto forma di interessi, ma anche di commissioni derivanti dai servizi bancari prestati alla clientela.

Si evidenzia, inoltre, che il c.d. “test di concentrazione” previsto dai par. B7A e B7B dell’IFRS 3 (come in vigore dal 1° gennaio 2020), incentrato sulle attività lorde ed indicato, peraltro, come facoltativo, non è

⁶⁰ Come richiesto dall’IFRS 3 B7.

⁶¹ IFRS 3 B12C: Qualora un insieme di attività e beni abbia una produzione alla data di acquisizione, il processo (o gruppo di processi) acquisito è considerato sostanziale se, applicato a uno o più fattori di produzione acquisiti:

a) è di cruciale importanza per la capacità di continuare a generare produzione e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo (o gruppo di processi); oppure

b) contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare produzione ed:

i) è considerato unico o scarso; oppure

ii) non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per la capacità di continuare a generare produzione.

stato applicato in quanto l'analisi qualitativa sopra riportata circa le componenti del compendio trasferito ha evidenziato elementi sufficienti a concludere che quanto acquisito rappresenti un *business*.

Avendo qualificato l'operazione come business combination, trova quindi applicazione l'Acquisition method previsto dall'IFRS 3, come meglio descritto nella Parte A.2 della Nota Integrativa, cui si rimanda per i dettagli.

L'acquisizione (rilevazione iniziale al fair value dei saldi patrimoniali afferenti il compendio aziendale acquisito) deve essere contabilizzata alla data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sulle attività acquisite, identificata nella situazione in esame con l'efficacia giuridica della cessione (come risultante dall'atto di cessione) e la preliminare migrazione informatica, ovvero il 22 febbraio 2021 in relazione ai Rami acquisiti da UBI Banca e UBIS e al 21 giugno 2021 in relazione al Ramo acquisito da Intesa Sanpaolo.

Alla data di approvazione del presente bilancio, non sono ancora stati determinati in via definitiva i saldi patrimoniali acquisiti, pur avendo identificato le categorie di attività e passività patrimoniali trasferite e, conseguentemente, definito le modalità di valutazione al fair value, avvalendosi anche del supporto di accreditati consulenti esterni. Più nello specifico:

- Crediti performing e non-performing: il modello di determinazione del fair value prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa lordi attesi, opportunamente corretti per tenere conto delle perdite attese e dei relativi costi operativi (costi di recupero per le posizioni non performing), in base ad un opportuno tasso di attualizzazione (determinato in base al Cost of Funding medio di BPER Banca per i performing e ad un modello Weighted Average Cost of Capital – WACC per i non-performing). Nella determinazione dei parametri richiesti dal modello, viene fatto massimo ricorso ad informazioni osservabili sul mercato.
- Attività immateriali: sono attualmente in corso analisi finalizzate ad individuare eventuali Intangibile originate da Client Relationship, non già rilevate nel bilancio del cedente. Dalle preliminari analisi condotte, è emerso come non sembrerebbero esservi i presupposti per valorizzare la componente relativa ai c.d. Core Deposits in quanto il beneficio legato al minor costo della raccolta acquisita rispetto a fonti alternative di funding (c.d. mark-down) risulterebbe nullo. Risultano ancora in corso anche le analisi sulle caratteristiche dei rapporti di raccolta indiretta acquisita, per individuare eventuali condizioni di remunerazione implicita ad essi, che consentano la valorizzazione di attività immateriali.
- Attività materiali: sono in corso attività di verifica dell'attendibilità delle valutazioni al fair value degli immobili acquisiti, basate su perizie on-site effettuate dall'esperto indipendente di cui si avvale BPER Banca.
- Raccolta diretta: le caratteristiche della raccolta diretta acquisita (sostanzialmente rappresentata da poste a vista o a breve termine), consentono di ritenere il fair value della stessa sostanzialmente pari al relativo valore contabile.
- Right of Use e lease liability: per i leasing passivi acquisiti (principalmente su asset immobiliari) si prevede l'applicazione della metodologia di valorizzazione di BPER Banca alla data dell'aggregazione aziendale, come richiesto dai paragrafi 28A e 28B dell'IFRS 3.
- Passività potenziali: è stata avviata la ricognizione di eventuali rischi impliciti nel compendio acquisito, nonché la valutazione al fair value delle passività potenziali ad essi connesse, così come la valutazione al fair value dei rischi legali connessi con i contenziosi radicati nelle filiali acquisite.

- Fiscalità differita: gli effetti fiscali connessi alle valutazioni al fair value in sede di PPA verranno determinati in applicazione della normativa fiscale in essere alla data dell'aggregazione.

Come richiesto dal paragrafo B66 dell'IFRS 3, si precisa che, alla data di approvazione del presente bilancio, parte delle informazioni richieste dal paragrafo B64 dell'IFRS 3 non sono state fornite, in quanto non disponibili. In riferimento specifico al ramo acquisito in data 22 febbraio 2021, tale indisponibilità risulta comunque coerente con le previsioni contrattuali che contemplano un lasso di tempo, non ancora terminato alla data di approvazione del presente bilancio, necessario a predisporre la situazione contabile del ramo acquisito. Conseguentemente, non risultano disponibili e verranno forniti all'interno del documento finanziario che conterrà l'informativa (anche provvisoria) sulla Purchase Price Allocation (PPA), gli impatti della valutazione al fair value delle attività e passività acquisite.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica

Voci	31.12.2020	31.12.2019
Amministratori		
- benefici a breve termine	2.860	3.059
- altri benefici a lungo termine	199	302
Sindaci		
- benefici a breve termine	522	522
Altri Dirigenti con responsabilità strategica (Direttore generale, Vice Direttori generali, Dirigente preposto e Dirigenti facenti parte del comitato interno di direzione generale)		
1 - benefici a breve termine sono compresi gli stipendi, le indennità sostitutive per ferie non godute, i permessi retribuiti ed eventuali fringe benefit quali assicurazioni, abitazione, auto aziendale	3.538	3.150
- ulteriori benefici a breve termine - contributi per oneri sociali	992	1.002
2 - benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro sono compresi i versamenti effettuati al Fondo di previdenza complementare e gli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto	325	297
3 - altri benefici a lungo termine	265	584
4 - indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	408	750
5 - pagamento in azioni	-	-

Le informazioni fornite sono state indicate in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IAS 24.

I valori esposti con riferimento agli Amministratori, compreso l'emolumento per l'Amministratore Delegato, e ai Sindaci attengono agli emolumenti di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro corresponsione. Essi risultano contabilizzati a Conto economico alla voce 160-a "Spese per il personale".

In particolare si precisa che per quanto riguarda gli importi relativi agli Amministratori (€ 2.860 mila) è stato dato ampio dettaglio in calce alla medesima tabella della Nota integrativa del Bilancio consolidato.

I valori esposti con riferimento agli altri Dirigenti con responsabilità strategica (Direttore generale, 5 Vice Direttori Generali, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e 4 altri Dirigenti con funzioni apicali) attengono alle poste indicate nel dettaglio sopra fornito, in coerenza con quanto richiesto da CONSOB per le informative di dettaglio nella Relazione sulla remunerazione (ex art. 123-ter D.Lgs. n. 58/1998).

Gli altri benefici a lungo termine riferiti agli Amministratori (nello specifico all'Amministratore Delegato) e agli altri Dirigenti con responsabilità strategica sono relativi, come indicato nella Relazione sulla remunerazione, a compensi variabili differiti, comprensivi di un valore di € 319 mila inerenti ad un piano di compensi basati su strumenti finanziari denominati "Phantom stock".

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si riportano di seguito i rapporti con parti correlate, identificate in applicazione delle indicazioni dello IAS 24.

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Controllate	6.631.845	4.495.582	1.814.867	174.142	79.322
Collegate	615.140	3.627	65.758	4.265	2.828
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	568	1.850	209	51	2
Altre parti correlate	254.118	1.050.013	100.138	70.412	7.190
Totale 31.12.2020	7.501.671	5.551.072	1.980.972	248.870	89.342
Controllate	7.519.299	4.283.925	910.477	265.812	82.286
Collegate	598.497	4.845	98.553	4.549	832
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	737	2.360	163	64	12
Altre parti correlate	225.313	937.552	102.973	55.832	1.295
Totale 31.12.2019	8.343.846	5.228.682	1.112.166	326.257	84.425

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione delle esigenze od utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti e, quando del caso, del Gruppo. Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato.

Per l'esercizio 2020 non sono stati necessari accantonamenti per crediti dubbi, relativi a soggetti che, al 31 dicembre 2020, si qualificavano come parti correlate.

Per "Dirigenti" si intendono i Dirigenti con responsabilità strategiche, così come definiti ai fini della tabella "Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica", esposta nella pagina precedente.

Le "Altre parti correlate" sono rappresentate da situazioni diverse da quelle esplicitate in tabella, quali principalmente entità controllate da società collegate di BPER Banca e entità soggette al controllo di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi, come definite dal principio contabile IAS 24.

Con riferimento all'entrata in vigore nel 2012, della disciplina relativa alle "Attività di Rischio e Conflitti di Interesse nei confronti di Soggetti Collegati" (regolamentata da Banca d'Italia attraverso la Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), il Gruppo BPER si è dotato di un corpus normativo che comprende, tra gli altri, la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", che descrive i limiti prudenziali alle attività di rischio verso soggetti collegati, il monitoraggio in via continuativa dei limiti, la gestione dei casi di superamento dei limiti. E' stata disciplinata una "soglia interna di attenzione" riferita al limite individuale di esposizione consolidata ponderata, inferiore rispetto alla soglia regolamentare. Tale soglia è fissata in misura tale da costituire idoneo presidio cautelativo verso l'assunzione di esposizioni significativamente rilevanti verso parti correlate e relativi soggetti connessi.

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Valori complessivi di riferimento - 2020	84.231.172	78.315.604	21.724.315	2.135.652	1.630.103
Valori complessivi di riferimento - 2019	69.347.747	64.350.966	19.781.507	2.009.964	1.608.114

Nei valori complessivi di riferimento per i ricavi si è tenuto conto degli interessi attivi, delle commissioni attive e dei proventi di gestione; per i costi si è tenuto conto degli interessi passivi, delle commissioni passive, degli oneri di gestione e delle spese amministrative.

Percentuali di incidenza dei rapporti con parti correlate, sui valori complessivi patrimoniali ed economici di riferimento

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Controllate	7,88%	5,75%	8,36%	8,15%	4,87%
Collegate	0,73%	0,00%	0,30%	0,20%	0,17%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,30%	1,34%	0,46%	3,30%	0,44%
Totale 31.12.2020	8,91%	7,09%	9,12%	11,65%	5,48%
Controllate	10,85%	6,66%	4,60%	13,22%	5,12%
Collegate	0,86%	0,01%	0,50%	0,23%	0,05%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,32%	1,46%	0,52%	2,78%	0,08%
Totale 31.12.2019	12,03%	8,13%	5,62%	16,23%	5,25%

3. Rapporti della Capogruppo con società controllate e/o correlate (CONSOB - raccomandazioni del 20/2/1997 e del 27/2/1998)

Sussistono, infragruppo, rapporti di debito e di credito con imprese e società bancarie e non che, direttamente partecipate o meno, concorrono alla formazione del Bilancio consolidato del Gruppo. Si espongono di seguito i rapporti con le società predette.

	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Banco di Sardegna s.p.a.	1.478.528	3.767.205	110.772	954	39.822
Bibanca.p.a.	840.399	75.129	-	33.698	8.793
BPER Bank Luxembourg s.a.	113.309	558.352	20.000	1.262	1.155
Emilia Romagna Factor s.p.a.	797.788	166	442.621	2.251	43
Modena Terminal s.r.l.	1.555	-	2.211	25	83
ARCA Fondi SGR s.p.a.	22.167	87	-	83.424	4
Nadia s.p.a.	87.661	52.299	12.122	223	2.256
Numera s.p.a.	176	1.930	-	-	1.933
Tholos s.p.a.	1.403	1.393	-	-	65
Optima s.p.a. S.I.M.	2.008	7.461	600.000	2.096	13.717
Estense Covered Bond s.r.l.	-	-	-	-	-
Sardaleasing s.p.a.	2.337.664	18.547	399.635	7.397	19
BPER Trust Company s.p.a.	71	495	-	33	67
Estense CPT Covered Bond s.r.l.	-	-	-	-	-
Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.	15.942	142	-	572	-
Adras s.p.a.	14.090	309	-	-	-
Sifa s.r.l.	407.306	7.195	-	1.170	434
BPER Credit Management s.cons.p.a.	3.725	4.872	21.000	8.502	10.931
Finitalia s.p.a.	508.053	-	206.506	32.535	-
Totali riferiti a società controllate	6.631.845	4.495.582	1.814.867	174.142	79.322

	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
CO.BA.PO Consorzio Banche Popolari dell'Emilia Romagna	-	115	-	1	31
Sofipo s.a. in liquidazione	-	-	-	-	-
Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	-	110	-	-	-
CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l.	30	-	116	4	-
Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	1	-	-	-	-
Resiban s.p.a.	-	336	150	2	516
Unione Fiduciaria s.p.a.	-	8	10.000	48	115
Sarda Factoring s.p.a.	742	13	-	-	-
Alba Leasing s.p.a.	612.858	2.732	55.292	4.201	23
Atrikè s.p.a.	1.439	67	-	-	-
Emil-Ro Service s.r.l.	70	209	-	1	-
Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	-	37	200	8	1
Brozzu e Cannas s.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
Cedisa s.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	-	-	-	-	-
Gestione esazioni convenzionate s.p.a. in liquidazione	-	-	-	-	2.142
Totale riferiti a società collegate	615.140	3.627	65.758	4.265	2.828
Totale 31.12.2020	7.246.985	4.499.209	1.880.625	178.407	82.150
Totale 31.12.2019	8.117.796	4.288.770	1.009.030	270.361	83.118

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che presso la Capogruppo sia stata accentrata la gestione delle Politiche di remunerazione del Gruppo BPER Banca.

Le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca ha approvato in data 10 marzo 2020:

- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti *ex art.* 123-*ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, relativa alle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2020 del Gruppo BPER Banca e ai compensi corrisposti nell'esercizio 2019;
- il Piano di compensi, *ex art.* 114-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in attuazione delle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2020 del Gruppo BPER Banca. Il Piano è destinato ai dipendenti del Gruppo BPER Banca individuati come "Personale più rilevante", in coerenza con quanto previsto nella Circolare n. 285 25° aggiornamento del 23 ottobre 2018 "Disposizioni di Vigilanza per le banche" Titolo IV Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" e nel Regolamento delegato (UE) del 4 marzo 2014 n. 604.

I sopra citati documenti sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci tenutasi in unica convocazione il 22 aprile 2020.

La remunerazione del "Personale più rilevante" è composta da una componente fissa e da una componente variabile di breve e per alcuni anche di lungo termine.

La componente di incentivazione variabile risulta disciplinata da regole particolarmente stringenti, così come previsto dalla normativa (Circolare n. 285) di Banca d'Italia in materia di remunerazione del Personale più rilevante.

In linea con le previsioni regolamentari e con quanto approvato dall'Assemblea dei soci del 2019, il rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa è stabilito nel limite massimo del 2:1 per tutto il "Personale più rilevante", al netto delle Funzioni di controllo e assimilate, al fine di disporre della capienza necessaria per poter erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, e per disporre di tutte le leve gestionali per poter attrarre risorse esterne funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

In generale il suddetto limite viene mantenuto sotto al limite del 100% della componente fissa fatte salve specifiche situazioni in cui è possibile elevare tale percentuale al limite sopra definito (ad esempio la corresponsione di entry bonus o la previsione di pacchetti incentivanti dedicati a favorire l'acquisizione di risorse che l'azienda valuti necessarie per il raggiungimento di obiettivi di rilievo).

Di seguito viene riportata una tabella che illustra i livelli di incentivazione variabile di breve e di lungo termine target e massima, definiti per il "Personale più rilevante" e per le Funzioni di Controllo.

	Bonus Target di breve		Bonus Target di lungo termine calcolato su 8 annualità (1)		Bonus Target di lungo termine calcolato su vesting triennale	
	Bonus target (%RAL)	Bonus massimo (%RAL)	Bonus target (%RAL)	Bonus massimo (%RAL)	Bonus target (%RAL)	Bonus massimo (%RAL)
CEO e DG	35%	45%	15%	21%	40%	55%
Personale più rilevante	35%	45%	12%	16%	32%	45%
Funzioni di Controllo	25% (*)	33%	-	-	-	-

(1) Ai fini del calcolo del limite al rapporto variabile/fisso, l'importo del Piano di incentivazione a lungo termine è computato per intero nell'anno in cui esso è riconosciuto; è tuttavia ammessa la possibilità di computare detto importo, secondo un criterio pro rata lineare, nel limite relativo a ogni anno di durata del Piano di incentivazione a lungo termine (considerato anche il periodo di differimento), essendo questa superiore a 6 anni. In termini assoluti il valore è quindi da moltiplicare per 8 annualità.
(*) Limite previsto da normativa pari al 33%.

La sostenibilità dell'ammontare complessivo massimo di remunerazione variabile assegnata al "Personale più rilevante" (maggiormente responsabile della conduzione aziendale), è valutata in relazione alla stabilità economico-finanziaria del Gruppo nel suo complesso.

Per la restante parte del personale viene di norma adottato un rapporto massimo tra le componenti della remunerazione pari ad 1:1, fatta eccezione per il "Personale più rilevante" delle Funzioni Aziendali di controllo, per il quale si prevede che la remunerazione variabile non possa superare un terzo della remunerazione fissa.

Tuttavia, nel Gruppo si prevede che il rapporto massimo tra la remunerazione variabile e fissa possa raggiungere il limite massimo del 2:1⁶², anche per la restante parte del personale (sempre ad esclusione delle Funzioni di controllo) in limitate circostanze descritte di seguito:

- per erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, sempre entro i limiti massimi già definiti nelle presenti politiche in limitate e specifiche circostanze;
- per disporre delle leve più appropriate per gestire in maniera adeguata le pressioni competitive che contraddistinguono alcuni mercati del lavoro afferenti a segmenti di business ad alta redditività e specifiche famiglie professionali (Wealth management e Corporate Banking).

L'adozione del rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa non ha implicazioni sulla capacità del Gruppo BPER Banca di continuare a rispettare le regole prudenziali ed in particolare i requisiti in materia di Fondi Propri.

Componente variabile di breve termine

Il sistema di incentivazione prevede l'identificazione di un bonus pool⁶³ che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili e che per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed il "Personale più rilevante" è definito a livello di Gruppo (ad esclusione dei bonus derivanti da MBO destinati a Funzioni di controllo, che sono di importo limitato e non sono correlati neppure indirettamente a risultati economico finanziari). L'entità del bonus pool è correlata ai risultati reddituali raggiunti, misurati come Post Provisions Profit di Gruppo, e costituisce un limite massimo Al fine di scoraggiare l'assunzione di rischi

⁶² Fatta eccezione per il personale appartenente a Arca Fondi SGR per cui la normativa preveda la possibilità di applicazione di limiti differenti.

⁶³ Nel corso del 2020, in sede di revised budget, a seguito dell'impatto della pandemia Covid - 19 sulle previsioni di business per il 2020, sulla scorta delle raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza, il bonus pool complessivo è stato ridotto del 25%. A livello di singoli pool, la riduzione maggiore è stata apportata al pool dei material risk taker, ridotto del 50%.

eccessivi che possano portare ad un deterioramento delle condizioni di “salute” del Gruppo e altresì in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Banca d’Italia, l’erogazione del bonus pool, qualunque sia l’entità di questo, è imprescindibilmente assoggettata al rispetto di determinate soglie di accesso, c.d. entry gate, legate a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio.

Gli entry gates identificati sono fondati sui seguenti parametri:

- Common Equity Tier 1 (CET 1) - Pillar 1 ratio consolidato in regime transitorio;
- Return On Risk-Weighted Assets (RORWA) consolidato;
- Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gates comporta la non erogazione di alcun bonus nell’ambito del presente sistema di incentivazione (MBO).

Successivamente alla verifica del superamento degli entry l’effettiva assegnazione del bonus e la relativa entità della remunerazione variabile, sono definite mediante un processo di valutazione delle performance individuali che prevede l’analisi di una pluralità di indicatori quantitativi e qualitativi.

Nel caso in cui il bonus risulti superiore ad uno specifico ammontare determinato dal Consiglio di Amministrazione, si attiva il Piano che prevede l’erogazione (anche differita) di quota parte del bonus complessivo mediante l’assegnazione di “Phantom stock”⁶⁴.

In particolare il Piano in oggetto prevede (salvo quanto previsto dalla disciplina di maggior rigore prevista per l’Amministratore Delegato e Direttore Generale di Capogruppo):

Material Risk Takers (MRT) apicali

- Bonus > Euro 424 mila (importo particolarmente elevato)⁶⁵:
 - a) il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 20% mediante Phantom Stock soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - b) il 60% (25% cash e 35% mediante Phantom Stock) viene differito in quote annuali uguali nei 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Bonus > Euro 50 mila (o 1/3 della remunerazione totale annua) e ≤ Euro 424 mila:
 - a) il 45% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 25% mediante Phantom Stock soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - b) il 55% (25% cash e 30% mediante Phantom Stock) viene differito in quote annuali uguali nei 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Bonus ≤ Euro 50 mila e ≤ 1/3 della remunerazione totale annua sono erogati cash e up-front.

Material Risk Takers (MRT) non apicali

- Bonus > Euro 424 mila (importo particolarmente elevato):
 - a) il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 20% mediante Phantom Stock soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;

⁶⁴ Phantom stock o azioni virtuali: indica gli strumenti finanziari “virtuali” (gratuiti, personali e non trasferibili inter vivos) che attribuiscono a ciascun destinatario il diritto all’erogazione a scadenza di una somma di denaro corrispondente al valore dell’Azione BPER Banca determinato, come definito al paragrafo 3.8 del documento informativo sul Piano dei compensi basati su strumenti finanziari – Phantom stock 2020, alla data di erogazione stessa.

⁶⁵ Così come definito dalla Circolare di Banca d’Italia 285, 25°aggiornamento.

- b) il 60% (30% cash e 30% mediante Phantom Stock) viene differito in quote annuali uguali nei 3 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Bonus > Euro 50 mila (o 1/3 della remunerazione totale annua) e ≤ Euro 424 mila:
 - a) il 60% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 30% cash e 30% mediante Phantom Stock soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - b) il 40% (20% cash e 20% mediante Phantom Stock) viene differito in quote annuali uguali nei 3 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.

Bonus ≤ Euro 50 mila e ≤ 1/3 della remunerazione totale annua sono erogati cash e up-front.

Le quote differite sono soggette a regole di malus che portano all’azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. entry gates) previste per l’esercizio precedente l’anno di erogazione di ciascuna quota differita.

Il suddetto meccanismo di “malus”, con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del “bonus”, agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l’attivazione di clausole di “claw back”. Si precisa che sono ancora in essere i piani di compensi riferiti agli esercizi 2017, 2018 e 2019.

Componente variabile di lungo termine – Piano LTI

Nel 2019 il Gruppo BPER Banca ha definito un sistema di incentivazione variabile di lungo termine che si basa su un arco di tempo pluriennale di valutazione della performance (2019-2021), coerente con gli obiettivi e la durata del Piano strategico di Gruppo. Tale sistema ha i seguenti obiettivi:

- riconoscere un incentivo esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano industriale 2019-2021;
- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità CSR (Corporate Social Responsibility);
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo;
- premiare comportamenti virtuosi e risultati positivi e penalizzare, attraverso la non erogazione degli incentivi stessi, sia il mancato raggiungimento dei risultati sia l’eventuale deterioramento delle condizioni di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività del Gruppo stesso.

Il Piano prevede condizioni di performance chiare e predeterminate, verificate nel corso e alla fine del Piano, affinché la remunerazione variabile possa essere pagata, in ogni caso non prima della fine del Piano stesso. Il Bonus viene riconosciuto al termine del periodo di valutazione della performance. Il sistema di incentivazione prevede l’identificazione di un bonus pool che rappresenta l’ammontare massimo di premi erogabili e che per l’Amministratore Delegato e Direttore Generale ed il “Personale più rilevante” è definito a livello di Gruppo. L’entità del bonus pool è correlata ai risultati reddituali raggiunti e costituisce un limite massimo e la sua distribuzione è improrogabilmente assoggettata al rispetto di determinati indicatori cancello, c.d. “entry gates”, legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio. Gli entry gates, da raggiungere congiuntamente, definiti per il Piano LTI 2019-2021 sono in linea con quelli definiti per l’MBO.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gates comporta la mancata erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione di lungo termine. A fronte del raggiungimento di tutti i sopracitati indicatori, il Piano prevede la valutazione dei risultati aziendali (KPIs) al termine del triennio di vesting (2021). Nel corso del triennio viene effettuato un monitoraggio continuo sugli indicatori utilizzati al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi del Piano Strategico.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry gates, l'effettiva assegnazione del bonus e la relativa entità, nell'ambito dei limiti massimi (l'ammontare massimo teorico del bonus erogabile, bonus pool, è la somma dei bonus massimi ottenibili a livello individuale) della remunerazione variabile, sono definite mediante un processo di valutazione delle performance aziendali che prevede l'analisi di 3 indicatori (KPIs). Per il triennio 2019-2021 la scheda obiettivi del Piano LTI, uguale per tutti i beneficiari, risulta costituita da obiettivi di efficienza operativa, qualità del credito e profittabilità di tipo quantitativo. A valle della misurazione di tali KPIs viene valutata la performance del titolo BPER Banca rispetto ad un peer group di confronto e il raggiungimento o meno di obiettivi di sostenibilità.

L'effettiva quantificazione del premio maturato al 2021 è ulteriormente subordinata ad altri due indicatori, il primo relativo al ritorno per l'azionista (TSR – Total Shareholder Return) che funziona da moltiplicatore/demoltiplicatore (in misura pari al +/- 15%); il secondo sulla sostenibilità (verificato dal raggiungimento di 3 obiettivi Environmental, Social, Governance – ESG) che può portare ad una decurtazione fino al 15% del bonus maturato.

Nell'ambito del Piano LTI 2019-2021, la modalità di assegnazione dei premi è strutturata – in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili nel settore bancario – in una quota up-front, ovvero pagata immediatamente, e una differita pro-rata in tranches uguali, in un periodo pluriennale (5 anni). La struttura di pagamento delle azioni prevede un periodo di retention pari ad un anno per la quota up-front e per le quote differite.

Resta ferma l'applicazione dei meccanismi di “malus” e “claw-back” al ricorrere di determinate fattispecie, descritte nelle Politiche di remunerazione 2020 del Gruppo BPER, e in linea con il quadro normativo tempo per tempo vigente.

Nel rispetto ed in applicazione delle indicazioni contenute nella Circolare n. 285/2013 (e successivi aggiornamenti) e nel Regolamento (UE) n. 575/2013, il Gruppo fornisce annualmente informazioni sulle Politiche di Remunerazione anche nel documento “Informativa al pubblico al 31 dicembre 2020 – Pillar 3” reperibile, nei termini di legge, sul sito istituzionale della Banca <https://istituzionale.bper.it>.

Informazioni di natura quantitativa

Relativamente al Piano LTI l'assegnazione gratuita di azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando le azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2357 e 2357-ter del Codice civile.

L'acquisto delle azioni è comunque subordinato al rilascio della prescritta autorizzazione da parte di BCE. E' necessario reiterare l'istanza in quanto i termini della precedente autorizzazione, rilasciata ad aprile 2019 in relazione al Piano LTI 2019 – 2021, sono decorsi prima dell'acquisto delle stesse.

Alla data del 31 dicembre 2020 la Banca non ha ancora provveduto all'acquisto di azioni proprie per finalità del Piano.

2. Altre informazioni

Determinazione del fair value e trattamento contabile

Componente variabile a breve termine

Si segnala che è in corso di definizione la determinazione della remunerazione variabile riferita al 2020. Con riferimento al Piano di compensi per l'esercizio 2020, alla luce dei risultati economico-finanziari raggiunti a livello di Gruppo, si stima una assegnazione di n. 239.901 Phantom stock per un corrispettivo di Euro 380 mila.

Si precisa inoltre che gli stessi risultati influiscono sul Piano 2015 consentendo la maturazione di n. 3.808 Phantom stock, per un corrispettivo di Euro 6 mila, sul Piano 2017 consentendo la maturazione di n. 12.312 Phantom stock, per un corrispettivo di Euro 20 mila, sul Piano 2018 consentendo la maturazione di n. 101.786 Phantom stock, per un corrispettivo di Euro 161 mila e sul Piano 2019 consentendo la maturazione di n. 35.265 Phantom stock per un corrispettivo di Euro 56 mila.

Componente variabile di lungo termine - Incentivazione di Lungo Termine

Il Piano Incentivazione di Lungo Termine 2019-2021 è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca; le relative caratteristiche ne determinano l'inclusione nel perimetro d'applicazione dell'IFRS 2, come Piano di pagamento basato su azioni del tipo "equity settled".

Al 31 dicembre 2020 il costo complessivo del Piano ammonta ad Euro 6,9 milioni, che rapportato al valore medio del prezzo di borsa fatto registrare dall'azione ordinaria BPER Banca nei 30 gg antecedenti l'Assemblea degli azionisti del 17 aprile 2019 (Assemblea che ha approvato il Piano), pari a 3,74 ha condotto alla determinazione di un n. azioni potenzialmente assegnabili ai beneficiari pari a 1.731.490. Il costo complessivo del Piano è da attribuire per competenza sull'orizzonte pluriennale di "vesting" del Piano stesso: accantonamento del 40% del premio spettante ripartito nei primi 3 esercizi (a decorrere dalla Grant date) e accantonamento del 12% del premio spettante ripartito negli esercizi successivi fino alla fine del Piano.

Il fair value dell'azione BPER Banca considerato ai fini della valorizzazione del Piano è stato determinato a partire dal prezzo di mercato dell'azione alla Grant date, rettificato per tenere conto delle market condition arrivando alla determinazione di un valore unitario pari a Euro 4,39 che, applicato al numero stimato di azioni potenzialmente assegnabili ai destinatari, ha condotto ad una quota di costo di competenza dell'esercizio 2020 pari a Euro 2,2 milioni (di cui Euro 1,8 milioni di competenza di BPER Banca).

Parte L – Informativa di settore

L'informativa di settore, come richiesto dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 8) è presentata esclusivamente in forma consolidata. Si rimanda alla Nota Integrativa consolidata, Parte L, per i dettagli sui settori di attività.

Parte M – Informativa sul Leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni qualitative

BPER Banca, rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che BPER Banca ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario (come meglio descritto nella Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili, un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a Euro 5 mila).

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a queste tipologie di beni sono iscritti a voce “160. Spese amministrative” per competenza; si rinvia per maggiori informazioni alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 10.5 Altre spese amministrative: composizione.

Informazioni quantitative

Diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.

Debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa Parte B - Passivo, tabella 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche, tabella 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela, tabella 1.6 Debiti per leasing.

Interessi passivi sui debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione.

Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

Proventi derivanti da operazioni di sub-leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

1.1 Diritti d'uso acquisiti con il leasing: dinamica del diritto d'uso delle attività materiali ad uso funzionale

Attività materiali ad uso funzionale	Diritti d'uso acquisiti in leasing 31.12.2019	Ammortamento dell'esercizio	Altre variazioni nell'esercizio	Perdita per impairment nell'esercizio	Valore contabile 31.12.2020
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	297.620	(49.041)	3.309	(1.883)	250.005
c) mobili	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	23.854	(7.567)	8.442	-	24.729
e) altre	3.349	(2.115)	2.956	-	4.190
Totale	324.823	(58.723)	14.707	(1.883)	278.924

Per quanto riguarda le "Altre variazioni nell'esercizio" l'impatto è principalmente legato alla rideterminazione dei valori di Diritto d'uso (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti, oltre ai diritti d'uso derivanti dalla fusioni di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo. Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state apportate modifiche da rinegoziazione termini contrattuali dovute alla situazione causata dalla pandemia Covid-19.

1.2 Costi e Ricavi inerenti a operazioni di leasing non rientranti nel diritto d'uso

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Costi per leasing a breve termine	1.130	1.605
Costi per leasing di attività di modesto valore (*)	10.535	8.949
Utili relativi a Sub-leasing finanziari	12	28

(*) Inclusive di IVA

1.3 Debiti per leasing: dinamica

	Debiti per leasing 31.12.2019	Interessi Passivi	Canoni pagati per i leasing	Altre variazioni	Valore contabile 31.12.2020
Totale Debiti per leasing	330.472	2.435	(62.957)	12.428	282.378

Per quanto riguarda le Altre variazioni nell'esercizio l'impatto è principalmente legato alla rideterminazione dei valori dei Debiti per leasing (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti, oltre ai debiti per leasing derivanti dalle fusioni di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo. Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state apportate modifiche da rinegoziazione termini contrattuali dovute alla situazione causata dalla pandemia Covid-19.

Sezione 2 - Locatore

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui BPER Banca assume ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di leasing finanziario o contratti di leasing operativo.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore.

Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui la Banca è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, BPER Banca potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fidejussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

Informazioni quantitative

1. Informazioni di Stato patrimoniale e di Conto economico

Finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela.

Interessi attivi su finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

Altri proventi dei leasing operativi: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 14.2 Altri proventi di gestione: composizione.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31.12.2020 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2019 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	1.317	1.751
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.317	658
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	1.317	658
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	1.317	658
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	1.317	658
Da oltre 5 anni	2.441	3.636
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	9.026	8.019
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	2.135	1.041
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	6.891	6.978

Gli utili finanziari non maturati sono determinati dagli interessi futuri non maturati impliciti nei canoni di leasing.

2.2 Altre informazioni

2.2.1 Leasing finanziario altre informazioni: natura e qualità del credito

	31.12.2020		31.12.2019	
	Non Deteriorate	Deteriorate	Non Deteriorate	Deteriorate
A - Beni Immobili	4.825	4.109	5.976	258
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati	4.825	4.109	5.976	258
B - Beni Strumentali	-	172	15	24
C - Beni Mobili	-	250	31	23
Autoveicoli	-	130	5	13
Aeronavale e Ferroviario	-	47	-	5
Altri	-	73	26	5
D - Beni Immateriali	-	-	-	-
Marchi	-	-	-	-
Software	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-
Totale	4.825	4.531	6.022	305

2.2.2 Leasing finanziario altre informazioni: beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione, altri beni

	31.12.2020			31.12.2019		
	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni
A - Beni Immobili	447	245	-	447	245	-
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	447	245	-	447	245	-
B - Beni Strumentali	-	-	-	-	-	-
C - Beni Mobili	50	-	-	50	-	-
Autoveicoli	-	-	-	-	-	-
Aeronavale e Ferroviario	50	-	-	50	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-
D - Beni Immateriali	-	-	-	-	-	-
Marchi	-	-	-	-	-	-
Software	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	497	245	-	497	245	-

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31.12.2020 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2019 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	2.853	2.753
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	2.727	2.634
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	2.557	2.528
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	2.394	2.348
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	2.189	2.185
Da oltre 5 anni	4.142	6.945
Totale	16.862	19.393

3.2 Altre informazioni

Per l'informativa richiesta dal principio IFRS 16 par. 92 si rinvia alla Relazione degli Amministratori sulla gestione al capitolo "La Banca nel 2020" in cui si dettagliano le attività sul comparto immobiliare.

Allegati

Rendiconto finanziario del Fondo di quiescenza del personale	pag. 381
Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72)	pag. 382
Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione	pag. 389
Stato patrimoniale pro-forma al 1° gennaio 2020	pag. 390
Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2020	pag. 392

Rendiconto finanziario del Fondo di quiescenza del personale

	(in migliaia)
Consistenza al 31 dicembre 2019	158.677
Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto	(6.494)
Altre variazioni in aumento	1.406
Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza	(6.788)
Consistenza al 31 dicembre 2020	146.801

Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n.72)

Cespiti	(In unità di Euro)									
	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Anzola Dell'Emilia - Via F.Lli Cervi 33, Via Micelli 4	-	-	-	-	-	-	31.511	-	365.342	-
Aprilia - Piazza Roma Ang Via Dei Lauri snc	-	-	-	-	-	-	-	201.426	529.066	-
Aprilia - Piazza Roma Ang Via Delle Margherite snc	-	-	28.405	671.394	-	1.136.205	-	1.847.821	1.465.037	-
Aprilia - Via Cicerone snc	-	-	-	-	-	134.279	-	272.295	99.176	-
Aprilia - Via Grecia 2	-	-	-	-	-	-	-	39.428	112.083	-
Aprilia - Via Rossetti snc	-	-	-	-	-	46.481	-	-	153.105	-
Ariano Irpino - Via Xvv Aprile snc	-	-	-	-	-	-	467.690	406.299	123.723	-
Atripalda - Via Melfi Angolo Piazza Umberto I° snc	-	-	-	-	-	-	518.903	555.250	254.718	-
Avellino - Via Due Principati 132	-	-	-	-	-	-	20.326	96.926	15.816	-
Avellino - Roma Angolo Via Macchia snc	-	-	-	-	-	-	87.199	258.354	101.476	-
Avellino - V.le Italia snc	-	-	-	-	-	-	27.386	125.107	-	-
Avellino - Collina Liguorini snc	-	-	-	-	-	-	435.140	6.685.816	431.741	-
Avellino - Collina Liguorini snc	-	-	-	-	-	-	-	4.728.714	1.262.820	-
Avellino - Collina Liguorini snc	-	-	-	-	-	-	199.769	1.646.701	1.025.596	-
Avellino - C.so Vittorio Emanuele snc	-	-	-	-	-	-	-	-	227.600	-
Aversa - San Francesco Da Paola 3	-	-	-	-	-	-	184.510	358.998	29.264	-
Avezzano - Via Trieste 16	-	-	-	691.655	-	-	902.358	-	1.872.298	-
Bagnolo In Piano - Via Roma 1/A	-	-	-	-	-	-	-	-	47.134	-
Baldissero d'Alba - Piazza Martiti,5	-	-	-	-	-	-	-	-	74.838	-
Bardi - Via Pietro Della Cella 8-10	-	-	4.648	4.037	-	-	4.819	-	220.383	-
Bastiglia - Via Canaletto 19-21	-	-	-	177.808	-	-	101.185	-	540.405	-
Battipaglia - Via Roma 108 / 112	-	-	-	-	-	-	-	15.363	26.708	-
Bedonia - Piazza Senatore Micheli 3-4	-	-	-	149.773	-	-	95.919	-	382.971	-
Bellizzi - Via Roma 176	-	-	-	85	-	-	23	-	4.847	-
Bertinoro - Via Roma 10	-	-	-	81.245	-	-	29.184	-	97.338	25.823
Bertinoro - Via Anita Garibaldi 19	-	-	-	-	-	-	204.478	-	401.765	103.291
Bertinoro - Via Loreta 215	-	-	-	-	-	-	-	-	205.058	-
Bologna - Via Venezian 5/A	-	-	272.742	2.361.757	-	-	1.147.736	-	10.788.456	3.164
Bologna - Via Emilia Levante 81	-	-	15.494	438.988	-	-	266.858	-	1.451.145	-
Bologna - Via Cairoli 11/H, Via Boldrini 74/H	-	-	-	232.406	-	-	126.154	-	1.245.703	-
Bologna - Via Lame 46	-	-	-	-	-	-	36.179	-	273.158	-
Bologna - Via Corticella 218/H	-	-	-	-	-	-	6.089	-	492.042	-
Bologna - Via Fioravanti 28/A	-	-	-	-	-	-	-	-	665.030	-
Bomporto - Via Per Modena 9-11	-	-	11.731	73.631	-	-	37.745	-	301.484	-
Borgia - Via Rossini snc	-	-	-	94.000	-	-	20.000	-	87.896	-

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Borgo Val Di Tarò - Via Nazionale 88-90	-	-	-	192.667	-	-	76.149	-	-	-
BRA - Via Piumati 64	-	-	-	-	-	-	-	-	134.817	-
BRA - Via A. De Gasperi 2	-	-	-	-	-	-	-	-	201.859	-
BRA - Via Adolfo Sarti 6	-	-	9.762	62.614	-	-	-	-	1.072.605	-
BRA - Piazza Carlo Alberto 1	-	-	-	-	-	-	-	-	289.696	-
BRA - Via Principi Di Piemonte 12	-	-	118.407	759.470	-	-	-	-	2.137.037	-
BRA - Via Sarti - Via Cavour	-	-	6.110	39.188	-	-	-	-	566.573	-
BRA - Strada Tetti Arlorio/Falchetto	-	-	-	-	-	-	-	-	34.643	-
BRA - Via Cherasco	-	-	-	-	-	-	-	-	21.263	-
BRA - Corso Monviso	-	-	-	-	-	-	-	-	6.244	-
BRA - Strada Ca Del Bosco	-	-	-	-	-	-	-	-	16.438	-
BRA - Strada Orti	-	-	-	-	-	-	-	-	9.289	-
Budrio - Via Bissolati 2	-	-	-	-	-	-	74.640	-	236.475	-
Campo Di Giove - Via Marconi 5	-	-	-	-	-	-	16.642	-	62.485	-
Capestrano - Piazza Capponi 2	-	-	-	-	-	-	68.926	-	144.703	-
Carpi - Piazza Martiri 35-37	-	-	77.469	1.508.054	-	-	633.731	-	3.019.734	-
Carpi - Via Nuova Ponente 8	-	-	-	-	-	-	666.744	-	731.491	-
Casal Di Principe - Via Raffaello 9	-	-	-	-	-	-	-	-	20.141	-
Casalecchio Di Reno - Via Bazzanese 11/4	-	-	-	-	-	-	74.200	-	649.548	-
Casalgrande - Via Radici 19/A	-	-	-	196.254	-	-	143.805	-	145.084	-
Castel Di Sangro - Via XX Settembre snc	-	-	-	-	-	-	167.835	-	400.809	-
Castelfranco Emilia - C.so Martiri 287/V.Saietti 9	-	-	67.139	903.800	-	-	353.272	-	1.593.547	-
Castelnovo Di Sotto - Via Roma/Via Gramsci 2	-	-	-	-	-	-	-	-	368.302	-
Castelvecchio Subequo - Piazza I° Maggio 39	-	-	-	-	-	-	-	-	180.529	-
Castelvetro Di Modena - S.S. N.569, 46/C, Via Volta 4	-	-	-	149.772	-	-	102.770	-	497.464	-
Castelvetro Di Modena - Via Statale 115	-	-	-	-	217.253	-	-	-	806.551	-
Cava De' Tirreni - C.so Umberto/V. Sorrentino 149	-	-	-	-	-	-	-	-	1.821.182	-
Cavezzo - Via Gramsci 2, P.Zza 3 Martiri 1	-	-	60.830	473.209	-	-	277.614	-	972.290	-
Cavriago - Via Rivasi Bassa 24/B	-	-	-	-	-	-	-	-	180.047	-
Celano - Piazza Iv Novembre 29	-	-	-	161.303	-	-	184.322	-	268.743	-
Centola - Via Indipendenza 10	-	-	-	-	-	-	-	-	83.621	-
Ceresole Alba - VIA REGINA MARGHERITA, 6	-	-	5.165	61.624	-	-	-	-	36.990	-
Cervia - Via Salara Vecchia 2	-	15.494	15.494	32.020	-	21.477	195.611	-	279.745	-
Cervia - Piazza Garibaldi 16/19	-	-	-	43.320	-	112.220	1.385.635	-	2.273.017	-
Cervia - V.le Matteotti 3/5/37/39	-	-	-	140.035	-	475.496	359.120	-	1.117.400	-
Cervia - Piazza Repubblica 5/6/7/11	-	-	-	-	-	-	-	-	61.766	-
Cesena - Via Montaletto 3030	-	-	-	-	-	-	81.812	-	484.273	56.429
Cesena - Via Albenga 40, Via San Remo 60	-	-	-	91.379	-	-	82.575	-	430.672	232.406
Cesena - C.so Sozzi 15	-	-	253.064	1.834.694	-	-	1.220.248	-	13.877.769	3.273.469
Cesena - Via Settecrociari 6486	-	-	-	46.297	-	-	47.687	-	167.802	103.291
Cesena - Via Comunale Montiano 2390	-	-	-	97.027	-	-	36.514	-	131.777	103.291
Cesena - V.le Marconi 183	-	-	-	-	-	-	-	-	250.092	-
Cesena - Via Valsugana 41	-	-	-	-	-	-	-	-	176.956	-
Cesenatico - Via Buonarroti 17	-	-	-	113.613	-	-	43.077	-	232.048	103.291

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Chiaromonte - Contrada Santa Maria snc	-	-	-	-	-	-	-	-	22.254	-
Cisterna Di Latina - C.so Della Repubblica 141/143	-	-	-	-	-	284.051	-	510.140	46.390	-
Civitella Roveto - Via Roma 12	-	-	-	-	-	-	59.759	-	154.865	-
Collecchio - Via La Spezia 1 - Via Loria	-	-	-	-	-	-	20.899	-	472.020	-
Concordia Sulla Secchia - Via Della Pace 12, 14 16	1.124	-	23.708	146.169	-	-	71.459	-	436.494	-
Correggio - Via Mazzini 50, Largo Carducci	-	-	-	-	-	-	572.352	-	1.224.653	-
Crecchio - C.so Umberto I° 2	-	-	-	-	-	-	-	-	136.565	-
Crevalcore - Via Matteotti 254, Via Perti	-	-	-	-	-	-	43.168	-	250.831	793
Crotone - Via V.Veneto 24	-	-	218.939	1.000.456	-	-	344.857	-	4.040.661	-
Fabbrico - Via Pozzi 1/5, Via Xv Aprile 84	-	-	-	438.988	-	-	268.541	-	946.656	-
Faenza - C.so Saffi 54	-	-	-	-	-	-	-	-	102.024	-
Fara San Martino - Via Paradiso snc	-	-	-	-	-	-	-	-	232.594	-
Ferrandina - Via Cavour 1-3-5	-	-	-	30.634	-	-	48.856	-	-	-
Ferrara - V.le Cavour 140/2	-	-	-	-	-	-	43.446	-	171.619	-
Finale Emilia - Via Mazzini 1/D, Via Matteotti 1	2.979	-	-	-	-	-	531.171	-	1.325.318	-
Foggia - Castelluccio Dei Sauri Km 1,30	-	-	-	-	-	-	-	-	87.360	-
Foggia - C.so Garibaldi 72	-	-	-	-	2.074.220	-	-	-	383.124	-
Foggia - P.Zza De Carolis 15/16	-	-	-	-	-	-	-	-	3.479	-
Foggia - C.so Garibaldi 80	-	-	-	-	-	-	-	-	1.630	-
Foggia - V.le G. Di Vittorio 66-78	-	-	-	-	76.823	-	48.401	-	695.557	-
Foggia - C.so Giuseppe Garibaldi 78	-	-	-	-	-	-	-	-	182.888	-
Forlì - C.so Della Repubblica 41	-	-	-	-	-	-	703.011	-	2.935.868	1.194.933
Forlimpopoli - P.Zza Garibaldi 22	-	-	-	-	-	-	-	-	101.368	-
Formigine - Via Billo 2/V: Bramante 1	-	-	-	-	-	-	134.586	-	536.472	-
Franca Villa Al Mare - Via Primo Vere 98	-	-	-	126.647	-	-	13.599	-	564.403	-
Gattatico - Piazza Alcide Cervi 28	-	-	-	-	-	-	90.450	-	173.930	-
Gesualdo - C.so Italia snc	-	-	-	-	-	-	86.189	64.727	4.282	-
Gorgoglione - Via Roma snc	-	-	-	-	-	-	-	-	1.292	-
Granarolo Dell'Emilia - Via S. Donato 50	-	-	-	-	-	-	285.577	-	902.073	-
Grottaminarda - Contrada Giardino snc	-	-	-	-	-	-	679	269.982	140.362	-

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Guiglia - Via M. D Azeglio 644	-	-	-	26.121	35.819	-	-	-	58.169	-
Introdacqua - Via Garibaldi 1	-	-	-	-	-	-	-	-	129.938	-
Lanciano - Via Luigi De Crecchio 36	-	-	53.705	553.138	-	-	410.986	-	617.477	-
Lanciano - V.le Cappuccini 76	-	-	-	-	-	-	228.083	-	5.815.496	-
Lanciano - Contrada Gaeta 1	-	-	-	-	-	-	52.465	-	544.985	-
L'Aquila - C.so Vittorio Emanuele II 48	-	-	236.514	3.096.741	-	-	3.964.284	-	12.339.567	-
L'Aquila - Piazza S. Silvestro 1	-	-	-	-	-	-	391.982	-	4.792.710	-
L'Aquila - Via Alcide De Gasperi 4-12-14	-	-	-	-	-	-	378.488	-	853.854	-
L'Aquila - Via S. Agostino 22	-	-	-	67.139	-	-	157.939	-	193.947	-
L'Aquila - S.S. 80 snc	-	-	-	-	-	-	1.033.179	1.172.079	-	-
L'Aquila - Via Luigi Biordi 93	-	-	-	-	-	-	78.313	-	185.146	-
Lioni - Via Ronca 2	-	-	-	-	-	-	-	26.924	7.503	-
Luzzara - Via Filippini 10	-	-	-	-	-	-	-	-	214.262	-
Magliano De' Marsi - Via Avezzano 2	-	-	-	-	-	-	21.877	-	293.741	-
Mantova - Via Grazioli 30/A	-	-	-	-	-	-	-	-	698.999	-
Mantova - V.le Sabotino 1/A	-	-	-	-	-	-	-	-	74.433	-
Mantova - Via Grazioli 30	-	-	-	-	-	-	-	-	29.737	-
Maranello - Via P. Giardini 74	-	-	-	-	-	-	94.500	-	880.659	-
Marano Sul Panaro - Via Vignolese 92	-	-	7.747	72.933	291.142	-	-	-	207.875	-
Matera - Via Nazionale 1	-	-	-	-	-	-	158.872	-	600.422	-
Matera - Piazza San Francesco D Assisi 12	-	-	258.715	2.192.886	-	-	882.874	-	2.730.977	-
Matera - Piazza Vittorio Emanuele III 5-6	-	-	-	-	-	-	5.369	-	138.230	-
Mercogliano - V.le S. Modestino 33	-	-	-	-	-	-	-	-	9.124	-
Miglionico - Piazza Mercato 15	-	-	-	-	-	-	1.397	-	-	-
Mirandola - Via Cavallotti 6, Via Smerieri 3	3.908	-	-	490.634	-	-	659.684	-	1.692.622	-
Mirandola - Via Torino 5	-	-	-	-	-	-	28.299	-	396.676	-
Modena - Via Emilia Est 893	-	-	-	500.963	-	-	404.444	-	1.940.234	-
Modena - V.le Amendola 474	-	-	-	-	-	-	150.896	-	1.255.071	-
Modena - Via S. Carlo 8/28, Via Scudari 3-7-9	-	-	387.343	5.376.316	-	-	2.627.564	-	17.913.522	-
Modena - Palazzo A- Via Aristotele 195	-	-	-	2.530.639	-	-	2.031.295	-	5.053.622	-

Cespti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Modena - Via Canaletto 94	-	-	-	748.863	-	-	417.475	-	879.067	-
Modena - Palazzo B-Via Aristotele 195	-	-	-	-	-	-	2.057.080	-	4.958.749	-
Modena - Via Staffette Partigiane 25	-	-	-	278.887	-	-	163.664	-	1.377.463	-
Modena - Via Danimarca 6	-	-	-	-	-	-	508.491	-	3.642.019	-
Modena - V. Iacopo Da Porto 545	-	-	-	-	-	-	-	-	60.430	-
Molinella - Via Severino Ferrari 189	-	-	-	-	-	-	37.499	-	75.526	-
Montalbano Jonico - Via Cesare Battisti 9	-	-	-	-	-	-	-	-	11.168	-
Montecchio - Via Prampolini 2/A	-	-	-	-	-	-	-	-	201.767	-
Monterea - Via Nazionale 44	-	-	-	-	-	-	127.977	-	98.435	-
Mugnano Del Cardinale - Via Roma snc	-	-	-	-	-	-	155.828	261.636	27.829	-
Napoli - Ponte Di Tappia 88	-	-	-	-	-	-	-	-	168.726	-
Napoli - Via Francesco Solimena 30-34	-	-	-	-	-	-	-	106.330	94.677	-
Nocera Inferiore - P.Zza Amendola snc	-	-	-	-	-	-	-	644.860	49.858	-
Nocera Superiore - Via Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	29.427	-
Noceto - V. Matteotti 34,P. Risorgimento 3	-	-	-	-	-	-	449.149	-	933.276	-
Nonantola - P.Za Iv Novembre,6 V. Roma 41/43	-	-	-	459.647	-	-	213.228	-	1.205.511	-
Nova Siri - Via Gramsci snc	-	-	-	-	-	-	93.569	-	78.834	-
Ortona - Piazza Della Chiesa snc	-	-	-	-	-	-	-	-	24.117	-
Ortona - Via Della Liberta 27/31	-	-	-	-	-	-	89.431	-	514.313	-
Paglieta - C.so Vittorio Emanuele 44/46	-	-	-	-	-	-	83.844	-	138.580	-
Palena - Via Roma 31	-	-	-	-	-	-	-	-	96.436	-
Paternopoli - Piazza Xxiv Maggio 34/35	-	-	-	-	-	-	-	-	9.750	-
Pavullo Nel Frignano - Via Giardini 11,P.5. Bartolomeo 11	-	-	25.474	146.402	-	-	72.475	-	206.874	-
Pescara - Via Conte Di Ruvo 55/61	-	-	-	-	-	-	-	-	1.580.817	-
Pescina - Via Della Stazione snc	-	-	-	-	-	-	-	-	229.498	-
Pianoro - Via Nazionale 108	-	-	-	-	-	-	238.100	-	897.810	-
Pievepelago - Via Roma 85, 89	-	-	-	150.902	-	-	77.320	-	238.627	-
Potenza - Via Di Giura snc	-	-	-	-	-	-	25.402	-	118.673	-
Raiano - C.so Italia 52	-	-	-	-	-	-	-	-	27.902	-
Ravenna - Via Suzzi 2	-	-	-	-	-	856.933	1.309.076	-	1.174.728	-

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Ravenna - Via Guerrini 14	-	129.114	46.238	249.867	-	856.309	2.398.135	-	4.386.494	-
Ravenna - Via Diaz 35	-	-	66.294	1.291.988	-	-	5.386.617	-	8.615.912	-
Ravenna - Via Reale 193/193A	-	25.823	18.076	43.899	-	75.010	228.382	-	239.478	-
Ravenna - Piazza Mazzini 2	-	-	-	-	-	-	-	-	94.682	-
Ravenna - V.le Farini 66	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.504
Ravenna - Via Romea Vecchia 23/25	-	15.494	10.329	24.733	-	3.628	174.057	-	158.300	-
Ravenna - Ss Adriatica 419	-	-	-	-	-	13.728	34.810	-	113.456	-
Ravenna - V.le Dei Navigatori 76	-	-	-	20.670	-	19.843	213.440	-	382.220	-
Ravenna - Via G. Di Vittorio 16	-	-	-	-	-	-	276.521	-	358.911	-
Ravenna - Via Dlle Lirica 19	-	-	-	-	-	-	-	-	196.094	-
Reggio Emilia - V.le Matteotti 1,V.Dei Mille 2/A	-	-	-	-	-	-	1.005.845	-	2.556.451	-
Riccione - V.le Dante 80	-	-	-	-	-	-	314.426	-	2.983.894	619.748
Rimini - Via Coriano 58	-	-	-	-	-	-	76.946	-	445.798	143.270
Rimini - Via Caduti Di Marzabotto 47	-	-	-	-	-	-	40.777	-	1.212.711	154.937
Rocca Di Mezzo - Via Xxiv Maggio snc	-	-	-	-	-	-	176.101	-	460.376	-
Roma - Via Degli Astri 97/103	-	-	-	-	-	-	-	-	400.733	-
Roma - C.so Vittorio Emanuele II 299	-	-	-	-	-	-	344.735	-	1.124.472	-
Rossano - V.le R. Margherita/Via Busento snc	-	-	-	214.139	-	-	-	-	341.970	-
Rotondella - Piazza Albissini snc	-	-	-	-	-	-	11.597	-	64.514	-
Rotondi - Piazza V. Emanuele snc	-	-	-	214.139	-	-	110.516	96.777	10.129	-
Rubiera - P.Za Gramsci 1	-	-	-	-	-	-	-	-	522.780	-
Sala Consilina - Loc Trinita Via Nazionale 734	-	-	-	-	-	-	17	-	240.486	-
Salerno - Lungomare Trieste 22	-	-	-	-	-	-	185.064	784.156	1.641.185	-
Saluzzo - Corso Italia, 86	-	-	140.342	926.333	-	-	-	-	-	-
San Demetrio Ne' Vestini - Piazza Angelo Pellegrini 1	-	-	-	-	-	-	64.322	-	234.727	-
San Giovanni In Fiore - Via Machiavelli/Via Cellini snc	-	-	-	-	-	-	-	-	132.407	-
San Martino In Rio - Via Roma 43	-	-	-	-	-	-	-	-	44.970	-
San Mauro Pascoli - V.le Pineta 18	-	-	-	69.292	-	-	42.629	-	248.331	99.595
San Mauro Pascoli - P.za Mazzini 1	-	-	-	236.666	-	-	221.722	-	836.622	449.318
Sanfrè - Piazza Umberto I, 1	-	-	-	43.580	-	-	-	-	127.403	-
Santa Vittoria D'Alba - Strada Statale 231	-	-	-	78.249	-	-	-	-	121.804	-
Santarcangelo Di Romagna - Via Don Minzoni 22	-	-	-	118.302	-	-	57.367	-	1.053.004	387.343
Sapri - Villa Comunale snc	-	-	-	-	-	-	-	-	2.851	-

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Sarsina - Via Kennedy 26	-	-	-	-	-	-	67.973	-	228.346	51.646
Sasso Marconi - Via Porrettana 23	-	-	-	-	-	-	125.278	-	488.784	-
Sassuolo - Piazza Martiri 79, Via S. Gioreio 2	4.979	-	77.469	769.521	-	-	348.692	-	1.551.780	-
Sassuolo - Via Monte Santo 2	-	-	-	-	-	-	266.807	-	1.005.340	-
Sassuolo - Via Mazzini 327	-	-	-	-	-	-	-	-	322.958	-
Savignano Sul Panaro - Via Claudia 2019, 7043	-	-	-	174.881	-	-	70.633	-	391.492	-
Savignano Sul Panaro - Via Claudia 3621	-	-	4.747	79.676	351.076	-	-	-	494.440	-
Scanno - Via Napoli 5	-	-	-	-	-	-	79.019	-	54.649	-
Sellia Marina - Via Acque Delle Mandrie snc	-	-	-	-	-	-	18.142	-	56.357	-
Sicignano Degli Alburni - Via Pagano 80 80	-	-	-	-	-	-	-	-	184.964	-
Soliera - Via Carpi-Ravarino 386, 390	-	-	-	247.899	-	-	180.703	-	596.755	-
Solofra - Via De Stefano	-	-	-	-	-	-	-	-	619.444	-
Solofra - De Stefano 78/86	-	-	-	-	-	-	-	124.804	31.668	-
Spilamberto - Via Casali 5/9	-	-	15.494	222.076	-	-	143.707	-	787.881	-
Spilamberto - V.le Marconi 2	-	-	-	-	-	-	-	-	1.017.266	-
Stigliano - Via Principe Di Napoli snc	-	-	-	-	-	-	7.881	-	-	-
Sulmona - Piazzadel Carmine 2	-	-	97.020	306.337	-	-	433.106	-	1.360.460	-
Sulmona - C.so Ovidio 242	-	-	-	393.270	-	-	997.920	-	1.292.632	-
Sulmona - Circonvallazione Occidentale snc	-	-	-	-	-	-	18.270	-	29.153	-
Tagliacozzo - Piazza Duca Degli Abruzzi 12	-	-	-	-	-	-	259.182	-	337.033	-
Trasacco - Piazza Umberto I 3	-	-	-	-	-	-	48.868	-	150.720	-
Vallata - Via Kennedy 30/A	-	-	-	-	-	-	253.822	230.192	18.892	-
Vasto - Via San Michele 4	-	-	-	572.767	-	-	191.468	-	899.999	-
Vasto - Via Bachelet 4	-	-	-	-	-	-	-	-	10.549	-
Vignola - V.le Mazzini 1	-	-	87.798	1.149.286	2.616.917	-	-	-	3.662.250	-
Vignola - Via Battisti 2	-	-	-	326.742	423.364	-	-	-	552.946	-
Zola Predosa - Via Risorgimento 153	-	-	-	-	-	-	-	-	1.039.787	-
Totale	12.990	185.925	2.722.409	38.092.535	6.086.614	4.035.660	49.368.984	21.531.104	203.205.366	7.114.542

(1) Le altre rivalutazioni si riferiscono quasi completamente all'incorporazione della Banca popolare di Cesena (decorrenza 1° maggio 1992); sono altresì comprese due rivalutazioni effettuate nel bilancio 1946 dalla Banca Cooperativa di Bologna:
 - Bologna - via Venezian 5/a per € 3.164,43 con riferimento al R.D.L. 5.10.1936;
 - Crevalcore - via Matteotti 254, via Perti per € 792,61 con riferimento al R.D.L. 5.10.1936.

I valori di dettaglio riportati corrispondono a quelli fiscalmente riconosciuti a seguito dell'esercizio delle opzioni previste dagli articoli 469-476 della Legge 266 del 23 dicembre 2005 (Finanziaria 2006). Essi risultano correlati, ma non equivalenti, alla maggior valutazione contabile dei beni (secondo il processo c.d. deemed cost) effettuata in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che disciplinava l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali (c.d. First Time Adoption), a sua volta quantificabile in € 204.314.622,75.

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti nel Bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese, dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	(In migliaia) Compensi
Revisione legale	Deloitte & Touche s.p.a	BPER Banca	754
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche s.p.a	BPER Banca (1)	1.062
	Deloitte Financial Advisory s.r.l.	BPER Banca (2)	350
Altri servizi	Deloitte & Touche s.p.a	BPER Banca (3)	28
	Deloitte Consulting s.r.l.	BPER Banca (4)	960
Totale			3.154

Si precisa che i valori comprendono i servizi resi alle società Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a., fuse per incorporazione in BPER Banca nel corso dell'esercizio.

(1) Servizi di attestazione resi dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese delle relazioni di revisione sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 e sui Bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020;
- attività svolte nell'ambito dei programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite e del programma EMTN;
- attività relativa all'emissione dei pareri di congruità su operazioni di aumento di capitale;
- attività di verifica sul GHG Statement da allegare al CDP Questionnaire – Reporting on Climate Change;
- attività svolte per il rilascio del parere di conformità sulla Dichiarazione Consolidata non Finanziaria (Bilancio di Sostenibilità Consolidato);
- attività di attestazione ai fini della derecognition contabile dei crediti in sofferenza oggetto di cessione;
- attività di attestazione delle segnalazioni TLTRO3;
- attività svolte ai fini dell'emissione della Relazione ex art. 23 comma 7 Regolamento Banca d'Italia 5 dicembre 2019 – Mifid II.

(2) Servizi di attestazione resi dalla società Deloitte Financial Advisory s.r.l.:

- attività svolta ai fini dell'emissione della Relazione sui dati previsionali in relazione all'aumento di capitale di ottobre 2020.

(3) Altri Servizi resi dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni fiscali 2020 ed Integrative 2019.

(4) Altri Servizi resi dalla società Deloitte Consulting s.r.l.:

- supporto metodologico nell'attività di benchmarking con best practice nell'ambito del progetto di assessment per la definizione del nuovo ecosistema CRM – Client Relationship Management;
- supporto metodologico nell'attività di benchmarking con best practice e rilevazione dei requisiti utente nell'ambito del progetto di evoluzione del Contact Center – Everyday Bank;
- supporto metodologico nell'attività di rilevazione dei requisiti utente e di benchmarking nell'ambito del progetto Data Governance;
- supporto metodologico nell'attività di ricognizione fattuale dei requisiti di business e delle fonti alimentanti le funzionalità CRM e Marketing automation.

Stato patrimoniale pro-forma al 1° gennaio 2020

Di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale pro-forma alla data di decorrenza della fusione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo in BPER Banca.

Voci dell'attivo	BPER Banca 01.01.2020	CR BRA 01.01.2020	CR SALUZZO 01.01.2020	Scritture di fusione	(in migliaia)
					BPER Banca 01.01.2020 riesposto
Cassa e disponibilità liquide	429.141	7.808	7.652	-	444.601
Attività finanziarie	16.829.319	110.072	273.171	(26.945)	17.185.617
a) Attività finanziarie detenute per la negoiazione	311.681	882	29	(8.798)	303.794
b) Attività finanziarie designate al fair value	126.947	-	-	-	126.947
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	475.384	3.592	918	-	479.894
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.202.401	105.598	70.779	(30)	6.378.748
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	9.712.906	-	201.445	(18.117)	9.896.234
- banche	2.777.687	-	-	(18.117)	2.759.570
- clientela	6.935.219	-	201.445	-	7.136.664
Finanziamenti	46.446.686	1.100.826	661.265	(612.078)	47.596.699
a) Crediti verso banche	5.591.416	76.422	92.710	(612.078)	5.148.470
b) Crediti verso clientela	40.829.483	1.024.404	568.555	-	42.422.442
c) Attività finanziarie valutate al fair value	25.787	-	-	-	25.787
Derivati di copertura	81.869	-	50	(50)	81.869
Partecipazioni	2.138.421	-	-	(140.143)	1.998.278
Attività materiali	802.101	17.231	12.210	2.060	833.602
Attività immateriali	438.239	6	2	8.343	446.590
- di cui avviamento	225.792	-	-	4.574	230.366
Altre voci dell'attivo	2.181.972	53.675	16.494	(900)	2.251.241
Totale dell'Attivo	69.347.748	1.289.618	970.844	(769.713)	70.838.497

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in migliaia)				
	BPÉR Banca 01.01.2020	CR BRA 01.01.2020	CR SALUZZO 01.01.2020	Scritture di fusione	BPÉR Banca 01.01.2020 riesposto
Debiti verso banche	15.749.542	391.805	206.238	(610.087)	15.737.498
Raccolta diretta	45.859.374	783.122	685.005	(26.267)	47.301.234
a) Debiti verso la clientela	40.300.602	681.701	610.929	-	41.593.232
b) Titoli in circolazione	5.558.772	101.421	74.076	(26.267)	5.708.002
Passività finanziarie di negoziazione	176.219	719	10	(463)	176.485
Derivati di copertura	283.792	132	-	(132)	283.792
Altre voci del passivo	2.282.040	47.678	27.315	(1.582)	2.355.451
Patrimonio netto	4.996.781	66.162	52.276	(131.182)	4.984.037
a) Riserve da valutazione	(135.730)	2.854	2.951	(8.441)	(138.366)
b) Riserve	2.039.723	(8.277)	15.461	(22.222)	2.024.685
c) Strumenti di capitale	150.000	-	-	-	150.000
d) Riserva sovrapprezzo	1.002.722	13.386	-	(13.386)	1.002.722
e) Capitale	1.561.884	57.330	33.280	(86.897)	1.565.597
f) Azioni proprie	(7.253)	-	-	-	(7.253)
g) Utile (perdita) di esercizio	385.435	869	584	(236)	386.652
Totale del passivo e del patrimonio netto	69.347.748	1.289.618	970.844	(769.713)	70.838.497

Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2020

(in migliaia)		Stato patrimoniale riclassificato - Attivo																
		Cassa e disponibilità liquide		Attività finanziarie		Finanziamenti				Altre attività								
Circolare n. 2620/05 6° aggiornamento - Attivo		31.12.2020	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	b) Attività finanziarie designate al fair value	c) Altre attività finanziarie valutate al fair value	d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - clientela	a) Crediti verso banche	b) Crediti verso clientela	c) Attività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura	Partecipazioni materiali	Attività immateriali	- di cui avviamento dell'attivo				
10. Cassa e disponibilità liquide		365.864	365.864															
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		993.756		310.918														
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		310.918		310.918														
b) attività finanziarie designate al fair value		123.370		123.370														
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		549.568			523.261					26.307								
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività consolidata		71.340.689			6.051.222													
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		16.418.169				4.511.133	11.907.036											
a) crediti verso banche		54.922.520				11.336.188	43.586.332											
b) crediti verso clientela		57.695						57.695										
50. Derivati di copertura		2.008.146						2.008.146										
70. Partecipazioni		806.384						806.384										
80. Attività materiali		480.782										480.782						
90. Attività immateriali		-																
di cui:																		
- avviamento		230.366											230.366					
100. Attività fiscali		1.689.110																
a) correnti		402.666											402.666					
b) anticipate		1.286.444											1.286.444					
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		3.194											3.194					
120. Altre attività		444.330											444.330					
Totale dell'attivo		84.231.172	365.864	310.918	123.370	523.261	6.051.222	4.511.133	11.336.188	11.907.036	43.586.332	26.307	57.695	2.008.146	806.384	480.782	230.366	2.136.634

(in migliaia)	Stato patrimoniale riclassificato - Passivo													
	Raccolta diretta			Passività finanziarie di negoziazione				Patrimonio netto						
Circolare n. 262/05 6° aggiornamento - Passivo	31.12.2020	Debiti verso banche	a) Debiti verso la clientela	b) Titoli in circolazione	Passività finanziarie di negoziazione	Derivati di copertura	Altre voci del passivo	a) Riserve da valutazione	b) Riserve	c) Strumenti di capitale	d) Riserva di sovrapprezzo	e) Capitale	f) Azioni proprie	g) Utile (perdita) d'esercizio
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.566.875													
a) debiti verso banche	24.095.097	24.095.097												
b) debiti verso la clientela	46.793.064		46.793.064											
c) titoli in circolazione	4.678.714			4.678.714										
20. Passività finanziarie di negoziazione	182.981				182.981									
40. Derivati di copertura	456.447					456.447								
60. Passività fiscali	47.136													
a) correnti	-													
b) differite	47.136						47.136							
80. Altre passività	1.500.563						1.500.563							
90. Trattamento di fine rapporto del personale	107.416						107.416							
100. Fondi per rischi e oneri:	454.186													
a) impegni e garanzie rilasciate	49.251						49.251							
b) quiescenza e obblighi simili	147.829						147.829							
c) altri fondi per rischi e oneri	257.106						257.106							
110. Riserve da valutazione	(54.799)							(54.799)						
130. Strumenti di capitale	150.000									150.000				
140. Riserve	2.342.135								2.342.135					
150. Sovrapprezzi di emissione	1.241.197										1.241.197			
160. Capitale	2.100.435											2.100.435		
170. Azioni proprie (-)	(7.253)												(7.253)	
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	143.853													143.853
Totale del passivo e del patrimonio netto	84.231.172	24.095.097	46.793.064	4.678.714	182.981	456.447	2.109.301	(54.799)	2.342.135	150.000	1.241.197	2.100.435	(7.253)	143.853

Conto economico ridiscalficato

		31.12.2020		31.12.2019		31.12.2018		31.12.2017		31.12.2016		31.12.2015		31.12.2014		31.12.2013	
		Margine di interesse netto		Risultato netto		Altri oneri/provanti		Altre spese		Rettifiche di valore		Rettifiche di valore		Rettifiche di valore		Rettifiche di valore	
		Commissioni nete		dividendi		di gestione		amministrative		su attività materiali e immateriali		su attività ammortizzate		su attività ammortizzate		su attività ammortizzate	
		interesse		di gestione		personale		personale		immateriali		immateriale		immateriale		immateriale	
		netto		di gestione		personale		personale		immateriali		immateriale		immateriale		immateriale	
		netto		di gestione		personale		personale		immateriali		immateriale		immateriale		immateriale	
		netto		di gestione		personale		personale		immateriali		immateriale		immateriale		immateriale	
		netto		di gestione		personale		personale		immateriali		immateriale		immateriale		immateriale	
		netto		di gestione		personale		personale		immateriali		immateriale		immateriale		immateriale	
		netto		di gestione		personale		personale		immateriali		immateriale		immateriale		immateriale	
		netto		di gestione		personale		personale		immateriali		immateriale		immateriale		immateriale	
		netto		di gestione		personale		personale		immateriali		immateriale		immateriale		immateriale	
		netto		di gestione		personale		personale		immateriali		immateriale		immateriale		immateriale	
		netto		di gestione		personale		personale		immateriali		immateriale		immateriale		immateriale	
		netto		di gestione		personale		personale		immateriali		immateriale		immateriale		immateriale	
		netto		di gestione		personale		personale		immateriali		immateriale		immateriale		immateriale	
		netto		di gestione		personale		personale		immateriali		immateriale		immateriale		immateriale	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.096.983	1.096.983															
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(195.450)	(195.450)															
30. Margine di interesse	901.513	901.513															
40. Commissioni attive	817.034	817.034															
50. Commissioni passive	(62.735)	(62.735)															
60. Commissioni nette	754.299	754.299															
70. Dividendi e proventi simili	24.645	24.645															
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(14.884)	(14.884)															
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(577)	(577)															
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	117.313	117.313															
a) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	108.077	108.077															
b) passività finanziarie	8.920	8.920															
c) passività finanziarie	316	316															
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.412	11.412															
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(3.884)	(3.884)															
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	15.096	15.096															
120. Margine di intermediazione	1.793.721	1.793.721															
130. Rettifiche/prese di valore neto per rischio di credito di:	(443.751)	(443.751)															
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(443.433)	(443.433)															
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(318)	(318)															
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.076)	(2.076)															
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.347.884	1.347.884															
160. Spese amministrative:	(1.326.776)	(1.326.776)															
a) spese per il personale	(751.764)	(751.764)															
b) altre spese amministrative	(575.012)	(575.012)															
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13.061)	(13.061)															
a) impegni e garanzie rilasciate	(3.058)	(3.058)															
b) altri accantonamenti netti	(10.025)	(10.025)															
180. Rettifiche/prese di valore neto su attività materiali	(93.116)	(93.116)															
190. Rettifiche/prese di valore neto su attività immateriali	(54.446)	(54.446)															
200. Altri oneri/provanti di gestione	176.513	176.513															
210. Costi operativi	(1.316.860)	(1,316,860)															
220. Utile (Perdita) delle partecipazioni	(3,289)	(3,289)															
240. Utile (Perdita) da cessione di investimenti	817	817															
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	28,526	28,526															
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	115,327	115,327															
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	143,853	143,853															
300. Utile (Perdita) dell'esercizio	143,853	143,853	901,913	754,299	24,645	113,264	76,962	(751,764)	(388,699)	(153,562)	(435,240)	(7,193)	(348)	(2,076)	(24,513)	(75,310)	143,853

Attestazioni e altre relazioni

Attestazione del Bilancio d'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

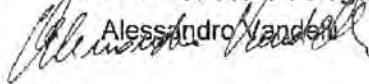
- I sottoscritti
 - Alessandro Vandelli, in qualità di Amministratore delegato,
 - Marco Bonfatti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della BPER Banca S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del 2020.

- La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 si è basata su di un modello definito dalla BPER Banca S.p.A., in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSo)*, che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

- Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, al D. Lgs. n. 38/2005 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto medesimo;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca;
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Banca, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Modena, 16 marzo 2021

L'Amministratore delegato

Alessandro Vandelli


**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Marco Bonfatti


RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
BPER Banca S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. (la Banca), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come riportato nel paragrafo "2.3 Aggregati patrimoniali" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2020, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati di BPER Banca S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 42.284 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 122 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 42.162 milioni, evidenziando un grado di copertura (c.d. "coverage ratio") pari allo 0,29%.

Come più ampiamente descritto nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, nel corso del 2020 l'andamento dell'economia mondiale è stato caratterizzato dagli effetti legati alla pandemia COVID-19, che ha impattato significativamente i processi aziendali della Banca relativi al monitoraggio e misurazione del rischio di credito.

Il contesto di riferimento è stato altresì caratterizzato da nuove iniziative e concessioni introdotte dai governi e dalle autorità monetarie e fiscali, i cui impatti sulla situazione economico-patrimoniale della Banca sono riportati nella nota integrativa nelle seguenti sezioni:

- Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tabella 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive;
- Parte C – Informazioni sul conto economico – Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito, tabella 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: composizione;
- Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione A – Qualità del credito, tabella A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi) e tabella A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19: valori lordi e netti;

come previsto dall'integrazione del 15 dicembre 2020 delle disposizioni della "Circolare n. 262 – Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" della Banca d'Italia che ha introdotto una specifica informativa avente ad oggetto gli effetti che la pandemia COVID-19 e le misure a sostegno dell'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale delle banche.

Come riportato nelle informazioni di natura qualitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2020, nell’ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso clientela, la Banca ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l’altro, un’articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare sulla base di sistemi di “rating” e di “Early Warning” la Banca ha identificato, nell’ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

Nel paragrafo “Stime contabili – Overlay Approach applicato nella valutazione del rischio di credito” della Sezione 4 – Altri Aspetti della Parte A – Politiche contabili della nota integrativa, la Banca illustra gli interventi conseguenti alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia COVID-19 (“Overlay Approach”) effettuati sia sul modello di staging allocation previsto dal principio contabile IFRS 9 adottato dalla Banca, sia sulla individuazione degli scenari macroeconomici utilizzati al fine di determinare le perdite attese.

In considerazione della complessità del processo di classificazione dei crediti verso clientela in categorie di rischio omogenee adottato dalla Banca e della soggettività che caratterizza gli aspetti metodologici dell’Overlay Approach adottato al fine di cogliere le incertezze derivanti dalla pandemia COVID-19, abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio, anche con riferimento agli effetti dell’applicazione dell’Overlay Approach adottato dalla Banca, sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d’esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dalla Banca, così come adeguati per tener conto anche degli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, in relazione alle attività di classificazione e di monitoraggio della qualità dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento;
- verifica dell’implementazione e dell’efficacia operativa dei controlli chiave identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte in ambito di processi e sistemi IT, tenuto anche conto degli impatti su di essi derivanti dalla pandemia COVID-19;

- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse, anche in considerazione della pandemia COVID-19;
- verifica, su base campionaria, della classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio sulla base del quadro normativo di riferimento;
- comprensione ed analisi degli interventi conseguenti alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia COVID-19 (“Overlay Approach”) effettuati dalla Banca sul modello di staging allocation previsto dal principio contabile IFRS 9 e sulla individuazione degli scenari macroeconomici utilizzati al fine di cogliere le incertezze derivanti dal citato contesto;
- verifica della completezza e della conformità dell’informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all’applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza nazionali ed europei.

Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile

Descrizione dell’aspetto chiave della revisione

Come riportato nel paragrafo “2.3 Aggregati patrimoniali” della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2020, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati di BPER Banca S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 2.998 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 1.574 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 1.424 milioni.

La relazione sulla gestione evidenzia inoltre che il grado di copertura (c.d. “coverage ratio”) dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2020 è pari al 52,50%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 “Strumenti finanziari” nel c.d. “terzo stadio”, includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 424 milioni, con un coverage ratio pari al 68,05% e inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 959 milioni, con un coverage ratio pari al 40,76%.

Nella nota integrativa Parte A – Politiche Contabili vengono descritti:

- le regole di classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati adottate dalla Banca nel rispetto delle attuali disposizioni delle Autorità di Vigilanza ed in coerenza con i principi contabili applicabili;
- le modalità di determinazione del valore recuperabile degli stessi basate sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa attesi derivante da una valutazione analitica per le sofferenze e le inadempienze probabili con esposizione superiore alle soglie stabilite dalla normativa interna, e da una valutazione forfettaria per i restanti crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati. Inoltre, la determinazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati rientranti nella strategia della Banca, che prevede il recupero di tali crediti attraverso operazioni di cessione, riflette anche la stima del valore di cessione opportunamente ponderata sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, “workout” e “disposal”;
- l’intervento, effettuato in relazione alle valutazioni analitiche applicate ai crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, consistente nella revisione dei flussi di cassa attesi formulati prima della crisi pandemica, per tenere conto in particolare dell’allungamento dei tempi di recupero giudiziale delle esposizioni creditizie, che ha condotto ad un generalizzato incremento delle rettifiche analitiche.

In considerazione della significatività dell’ammontare dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati iscritti in bilancio, della complessità dei processi di stima adottati dalla Banca che hanno comportato un’articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del valore recuperabile (quali le stime dei flussi di cassa attesi, i relativi tempi di recupero, il valore delle eventuali garanzie e le possibili strategie di recupero), abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile e la loro valutazione siano da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d’esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dalla Banca in relazione alle modalità di classificazione e di determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile, così come adeguati per tener conto anche degli impatti

derivanti dalla pandemia COVID-19, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;

- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli chiave identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte in ambito di processi e sistemi IT, tenuto anche conto degli eventuali impatti su di essi derivanti dalla pandemia COVID-19;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse, anche in considerazione della pandemia COVID-19;
- verifica, per un campione di posizioni selezionate anche sulla base degli elementi di interesse emersi dall'analisi di cui al punto precedente, della classificazione e determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile sulla base del quadro normativo di riferimento, dei principi contabili applicabili e degli eventuali impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, anche mediante ottenimento ed esame di conferme scritte da parte dei legali incaricati del recupero dei crediti;
- analisi e comprensione del modello di valutazione adottato per la determinazione delle rettifiche di valore dei crediti deteriorati rientranti nella strategia della Banca che ne prevede il recupero attraverso operazioni di cessione e verifica della ragionevolezza del valore recuperabile, determinato anche tenuto conto della stima del valore di cessione opportunamente ponderata sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, "workout" e "disposal";
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza nazionali ed europei.

Cancelazione contabile di crediti in sofferenza a seguito di cessioni tramite cartolarizzazioni assistite da GACS

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

In data 18 giugno 2020 BPER Banca S.p.A. e le controllate Banco di Sardegna S.p.A. e Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. hanno perfezionato l'operazione di cartolarizzazione di sofferenze denominata "Spring". In particolare, è stato ceduto al veicolo di cartolarizzazione Spring SPV s.r.l., costituito ai sensi della Legge n. 130/99, un portafoglio di sofferenze per un valore lordo contabile pari a circa Euro 1.219 milioni, composto per il 57% da crediti garantiti e per

il 43% da crediti non garantiti. Tali crediti sono stati erogati da BPER Banca S.p.A. per Euro 1.022,5 milioni e da Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. (fusa per incorporazione in BPER Banca S.p.A. in data 27 luglio 2020 con decorrenza contabile 1° gennaio 2020) per Euro 61 milioni.

BPER Banca S.p.A. e Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. hanno inizialmente sottoscritto i titoli Senior, Mezzanine e Junior emessi da Spring SPV s.r.l.. Successivamente, Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. e BPER Banca S.p.A. hanno ceduto rispettivamente il 100% ed il 78,78% dei titoli Mezzanine e Junior ad un investitore terzo.

Con il perfezionamento della cessione di tali titoli si sono, conseguentemente, verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per la cancellazione contabile dei crediti ceduti dallo stato patrimoniale della Banca.

I titoli Senior sono integralmente rimasti nel portafoglio della Banca. Su tali titoli è stata concessa la garanzia statale GACS con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze firmato in data 16 ottobre 2020.

L'impatto economico negativo dell'operazione "Spring" è risultato pari ad Euro 14,3 milioni.

Successivamente, in data 30 dicembre 2020 BPER Banca S.p.A. e la controllata Banco di Sardegna S.p.A. hanno perfezionato un'ulteriore operazione di cartolarizzazione di sofferenze denominata "Summer". In particolare, è stato ceduto al veicolo di cartolarizzazione Summer SPV s.r.l., costituito ai sensi della Legge n. 130/99, un portafoglio di sofferenze per un valore lordo contabile pari a circa Euro 270,8 milioni, composto per il 49% da crediti garantiti e per il 51% da crediti non garantiti. Tali crediti sono stati erogati da BPER Banca S.p.A. per Euro 239,6 milioni.

I titoli Senior emessi da Summer SPV s.r.l. sono stati sottoscritti e trattenuti da BPER Banca S.p.A.. I titoli Mezzanine e Junior sono stati sottoscritti per il 95% da un investitore istituzionale terzo e per il 5% da BPER Banca S.p.A. Si sono conseguentemente verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per la cancellazione contabile dei crediti ceduti dallo stato patrimoniale della Banca.

Sui titoli Senior è stato attivato il processo per la richiesta della garanzia statale GACS.

L'impatto economico negativo dell'operazione "Summer" è risultato pari ad Euro 14,9 milioni.

Nel paragrafo "3.4 Avanzamento nel de-risking" della relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, cui nel paragrafo "1.1 Premessa" del capitolo "1. La Banca nel 2020" della relazione sulla gestione viene fatto rimando, e nelle informazioni di natura qualitativa relative alle operazioni di cartolarizzazione della Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2020, è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti in relazione alle operazioni precedentemente illustrate.

In considerazione della complessità delle operazioni e della rilevanza degli effetti contabili connessi, abbiamo ritenuto che la cancellazione contabile dei crediti oggetto di cessione tramite cartolarizzazioni assistite da GACS sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della struttura e delle modalità di realizzazione delle operazioni di cessione tramite cartolarizzazione mediante ottenimento e analisi della contrattualistica stipulata e della ulteriore documentazione disponibile, nonché colloqui con la Direzione della Banca;
- comprensione dei processi posti in essere dalla Banca in relazione al riscontro dei presupposti per la cancellazione contabile dei crediti oggetto di cessione e verifica del disegno e dell'implementazione dei relativi controlli chiave;
- verifica della sussistenza delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per la cancellazione contabile dallo stato patrimoniale della Banca dei crediti oggetto di cartolarizzazione, anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Impairment test dell'avviamento**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come riportato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, tra le attività immateriali risulta iscritto un avviamento pari ad Euro 230,4 milioni allocato all'unità generatrice di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" - "CGU") identificata nella Banca nel suo complesso. Come previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", l'avviamento non è ammortizzato, ma sottoposto a verifica della tenuta del valore contabile ("impairment test"), almeno annualmente, mediante confronto dello stesso con il valore recuperabile della CGU.

Ai fini della predisposizione dell'impairment test, la Banca determina il valore recuperabile della CGU nell'accezione di valore d'uso stimato sulla base del "Dividend Discount Model". Il processo di determinazione del valore d'uso adottato dalla Banca si fonda su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU cui l'avviamento è allocato,

nonché la determinazione del tasso di attualizzazione da applicare ai flussi di cassa attesi e del tasso di crescita di lungo periodo.

In particolare, la Banca ha elaborato la previsione dei flussi di cassa tenendo conto dell'attuale contesto di mercato sensibilmente influenzato dall'evoluzione registrata nell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia COVID-19.

L'impairment test effettuato dalla Banca, sul quale la stessa ha ottenuto un parere di un esperto esterno indipendente, ha confermato la recuperabilità dell'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio.

Nella Parte A – Politiche contabili e nella “Sezione 9 – Attività Immateriali” della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della nota integrativa e nella “Sezione 10 – Attività Immateriali” della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della nota integrativa consolidata, cui nel bilancio viene fatto rimando, è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti, nonché sugli esiti dell'analisi di sensibilità effettuata.

In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa della CGU cui l'avviamento è allocato e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo ritenuto che l'impairment test dell'avviamento sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di valutazione e delle assunzioni adottate dalla Banca per l'effettuazione dell'impairment test, anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte;
- comprensione del processo di effettuazione dell'impairment test e verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli chiave identificati con riferimento a tale processo;
- analisi di ragionevolezza, anche mediante ottenimento di informazioni dalla Banca, delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, alla luce dell'attuale contesto economico caratterizzato dalla pandemia COVID-19;
- analisi di ragionevolezza delle variabili chiave utilizzate nel modello di valutazione effettuate anche mediante approfondimenti con l'esperto esterno indipendente e con il supporto di specialisti della rete Deloitte;
- ottenimento ed analisi del parere dell'esperto esterno indipendente, anche mediante discussione con la Banca e con l'esperto esterno stesso;

- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei dati previsionali;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU cui l'avviamento è allocato, anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte;
- esame dell'analisi di sensibilità predisposta dalla Banca;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal principio contabile applicabile, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza nazionali ed europei.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di BPER Banca S.p.A. ci ha conferito in data 26 novembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Benini
Socio

Bologna, 29 marzo 2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

il Collegio sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci di BPER Banca S.p.A. ("BPER" o "Banca"), sull'attività di vigilanza posta in essere, sulle omissioni e i fatti censurabili eventualmente rilevati ai sensi dell'art.153 del D. Lgs. n.58/1998 ("TUF"), dell'art. 2429, comma 2, del cod. civ. e tenendo, altresì, conto delle indicazioni contenute nella Comunicazione CONSOB 1025564/2001 e successive modifiche e/o integrazioni. Può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al Bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto delle norme del cod. civ., dei Decreti Legislativi n. 385/1993 ("TUB"), n. 58/1998, delle norme statutarie, dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle leggi speciali in materia, ed in ossequio alle disposizioni emanate dalle Autorità pubbliche, che esercitano Attività di Vigilanza e di Controllo nazionali (tra queste, Banca d'Italia e Consob) ed europee (Banca Centrale Europea, la "BCE"). A seguito della entrata in vigore, nel novembre 2014, del Meccanismo Unico di Vigilanza, la Banca ed il Gruppo sono classificati rispettivamente come ente e gruppo vigilato significativo e quindi soggetti alla Vigilanza diretta della BCE, che ha assunto i compiti attribuiti dal Regolamento (UE) n. 1024 del 15 ottobre 2013, esercitati anche con l'assistenza della Banca d'Italia secondo le modalità previste dal Regolamento (UE) n. 468/2016 del 6 aprile 2014.

In particolare, il Collegio sindacale ha monitorato nel continuo l'evoluzione degli interventi governativi, normativi e regolamentari emanati a seguito dell'epidemia Covid-19 e le correlate iniziative intraprese dalla Banca. L'emergenza sanitaria relativa alla diffusione del Covid-19 e la successione di misure restrittive decise dal Governo a tutela della salute pubblica hanno infatti avuto un impatto rilevante sulle modalità di gestione della Banca, adottate per assicurare la continuità operativa aziendale e i servizi essenziali alla clientela, avendo al contempo massima cura e attenzione per la salute e la protezione di dipendenti, clienti e fornitori. In tale contesto, il Collegio sindacale ha verificato nel continuo che fosse mantenuta un'elevata attenzione sulle disposizioni precauzionali e di sicurezza.

In materia di credito, a seguito dell'adozione delle misure attuative dei Provvedimenti normativi a sostegno dell'economia, il Collegio ha vigilato, tempo per tempo, sulle iniziative, sugli approcci operativi e sui processi di gestione del credito.

In materia antiriciclaggio, il Collegio ha verificato, nel continuo, le analisi attinenti all'evoluzione del contesto normativo di riferimento, tra cui l'esercizio di *gap analysis* su "Disposizioni specifiche per la conservazione e l'utilizzo dei dati e delle informazioni a fini antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo" - Provvedimento della Banca d'Italia del 24 marzo 2020.

L'attività del Collegio è supportata da Regole di funzionamento dell'Organo, che sono state da ultimo aggiornate nel mese di febbraio 2021 in ottica di maggiore aderenza all'operatività del Collegio stesso.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza ad esso attribuiti mediante l'articolato sistema di flussi informativi previsto nel Gruppo, nonché mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo.

Il Collegio, nel rispetto delle prescrizioni sanitarie conseguenti alla crisi pandemica Covid-19, ha incontrato le funzioni apicali della Banca nelle persone del Presidente del Consiglio di amministrazione e dell'Amministratore delegato, anche nella sua veste di Direttore generale. Ha inoltre incontrato l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01, e l'Organismo di Sorveglianza del Fondo Pensione per il personale dipendente della Banca; ha altresì tenuto incontri con i Presidenti degli Organi di controllo delle principali società, bancarie e non, del Gruppo.

Il Collegio ha tenuto frequenti incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto") e con le Funzioni di controllo interno aziendali: la Direzione Revisione Interna, la Direzione Rischi, il Servizio Antiriciclaggio, la Funzione Compliance.

Il Collegio ha regolarmente partecipato ai lavori dei Comitati endoconsiliari (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le Remunerazioni, Comitato per le Nomine, Comitato degli Amministratori Indipendenti) ed ha incontrato periodicamente le principali Funzioni Aziendali della Banca (tra le quali il *Chief Lending Officer-CLO*, il *Chief Legal & Governance Officer-CL&GO*, *Chief Business Officer-CBO*, *Chief Information Officer-CIO*, *Chief Financial Officer-CFO*, *Chief Operating Officer-COO*, *Chief Human Resource Officer-CHRO*).

I pareri, le raccomandazioni, e i suggerimenti formulati dal Collegio sono stati comunicati alle funzioni destinatarie degli stessi sia durante gli incontri effettuati, sia per il tramite della funzione della Banca che supporta il Collegio nelle proprie attività ovvero comunicate direttamente all'Organo con Funzione di gestione, ovvero di supervisione strategica ed ai relativi Comitati endoconsiliari, monitorandone la messa a terra nel prosieguo.

I - INDICAZIONI SULLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE EFFETTUATE DALLA BANCA E SUI FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il Collegio sindacale ha effettuato approfondimenti specifici con il *Top Management* circa i significativi progressi nella realizzazione dei singoli obiettivi prefissati, sviluppando una dinamica di confronto costante e proficuo nell'ambito delle rispettive competenze.

Tra le principali iniziative realizzate nell'esercizio 2020, nella Relazione sulla Gestione viene evidenziato, in particolare, quanto segue:

Aumento di Capitale di BPER Banca e acquisizione di Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo denominato "Progetto Gemini"

In data 29 settembre 2020, il Consiglio di amministrazione di BPER Banca ha deliberato di aumentare il Capitale sociale in via scindibile, a pagamento, per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 802.258 mila e ha approvato i termini e le condizioni finali dello stesso.

Durante il periodo di offerta in opzione sono stati esercitati n. 552.724.115 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 884.358.584 nuove azioni, pari al 99,21% del totale delle nuove azioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 795.922 mila.

I diritti inopinati, corrispondenti allo 0,79% del totale delle nuove azioni, per un controvalore complessivo pari ad Euro 6.335 mila sono stati offerti, e interamente venduti, sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'aumento di capitale sociale si è quindi concluso con l'integrale sottoscrizione delle n. 891.398.064 nuove azioni, per un controvalore complessivo di Euro 802.258 mila, e, pertanto, non si è reso necessario l'intervento dei garanti.

In data 3 novembre 2020, è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Modena l'intervenuta variazione del capitale sociale di BPER Banca S.p.A. in aumento per Euro 534.838.838,40 mediante emissione di n. 891.398.064 azioni ordinarie BPER, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione, con contestuale modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

L'aumento di capitale è stato destinato al finanziamento del progetto di acquisizione di un compendio aziendale articolato in tre rami d'azienda con la controparte Intesa Sanpaolo S.p.a., nell'ambito dell'acquisizione del controllo, da parte di Intesa Sanpaolo, di UBI Banca S.p.a.. I contratti d'acquisto definitivi, stipulati in data 19 febbraio 2021, includono: (i) i rapporti giuridici, le attività e passività di un ramo d'azienda di proprietà di UBI Banca (costituito da n. 455 filiali bancarie e da n. 132 punti operativi), di un ramo d'azienda di proprietà di Intesa Sanpaolo (costituito da n. 31 filiali bancarie e n. 2 punti operativi) e di un ramo d'azienda di proprietà di UBISS (società consortile controllata da UBI Banca), essenzialmente focalizzato sui servizi alle filiali oggetto di acquisizione, (ii) un ammontare massimo di attività ponderate per il rischio (RWA) non superiori ad Euro 15,5 miliardi, e (iii) un ammontare complessivo di crediti netti compreso tra Euro 25,2 miliardi e Euro 27,2 miliardi.

Piano industriale del Gruppo BPER Banca 2019-2021: aggiornamento delle previsioni finanziarie

Il Gruppo BPER Banca ha integrato Il Piano industriale 2019-2021 BEST WAY con l'annuncio della stipula dell'accordo, e degli accordi integrativi successivi, con Intesa Sanpaolo per l'acquisto di un ramo d'azienda rappresentato da filiali bancarie ex-UBI Banca in data 17 febbraio 2020.

La situazione di emergenza legata alla pandemia Covid-19, le misure restrittive attuate dal Governo italiano (*lockdown*), i rilevanti mutamenti di politica monetaria a livello comunitario e il conseguente rilevante cambiamento del contesto macroeconomico attuale e prospettico hanno avuto un impatto significativo sulle dinamiche economico-finanziarie del Gruppo BPER Banca, così come originariamente delineate nel Piano industriale 2019-21, modificando in misura non trascurabile le assunzioni poste alla base dei *target* economico-finanziari contenuti nel Piano industriale. Il Consiglio di amministrazione di BPER Banca ha preso atto del sostanziale cambiamento delle prospettive di mercato, dovuto alla crisi emergenziale, delle previsioni più aggiornate in termini di andamento dei tassi, del cambio di perimetro conseguente all'operazione di aggregazione di Arca Holding, non prevista nel Piano originario, nonché dell'acquisizione del ramo d'azienda di cui agli accordi con Intesa Sanpaolo, approvando l'aggiornamento delle previsioni finanziarie 2020-2021 del Gruppo BPER Banca.

Le principali operazioni a carattere straordinario, previste dal Piano BEST WAY e realizzate nel corso del 2020, sono rappresentate dall'avvenuta incorporazione nella Capogruppo delle due controllate Cassa di Risparmio di Bra S.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.a.

L'operazione complessiva ha consentito un'ulteriore semplificazione e razionalizzazione della struttura organizzativa e di governo del Gruppo, nonché un miglioramento dell'efficienza operativa e un più agevole presidio e controllo dei rischi.

L'aggiornamento delle previsioni relative al Piano 2019-2021, sostanzialmente limitato all'esercizio 2021 in quanto ultimo esercizio di validità del Piano, sono state confermate anche in fase di definizione del Budget per tale esercizio, predisposto sulla base di uno scenario macroeconomico ancora più aggiornato.

Emergenza Covid-19: misure adottate dal Gruppo BPER Banca

Fin dall'inizio dell'emergenza, il Gruppo BPER Banca ha immediatamente attivato un tavolo a presidio dell'emergenza sanitaria (c.d. "Comitato di Consultazione"), finalizzato a monitorare l'evoluzione degli eventi, del quale fanno parte, coordinati dal *Crisis Manager* del Gruppo, il *Chief Human Resources Officer* (CHRO), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il *Chief Operating Officer* (COO), il *Chief Risk Officer* (CRO), il *Business Continuity Manager*, la Direzione Organization, la Direzione Rischi e la Direzione *Service Desk*.

E' stata disposta la chiusura delle filiali in "zona rossa", nonché l'astensione lavorativa e la quarantena per i lavoratori secondo le modalità dettate dalle ordinanze regionali e governative.

Nel prosieguo dell'emergenza, le direttrici di intervento del Comitato hanno interessato diversi ambiti: la gestione delle risorse umane, la *Business Continuity*, la tutela del pubblico ed il sostegno all'economia, con azioni differenziate, dettagliatamente descritte nella Relazione sulla Gestione.

L'incertezza legata all'impatto della pandemia sull'economia reale ha condotto, inoltre, all'applicazione di alcuni correttivi ai criteri di valutazione adottati dal Gruppo BPER Banca, in particolare connessi alla classificazione e valutazione del credito dettagliatamente trattati nella Nota integrativa.

Avanzamento nel de-risking

La conferma delle linee di sviluppo strategico del Piano BEST WAY include anche gli obiettivi di riduzione del portafoglio crediti deteriorati, di seguito descritti. Tale obiettivo strategico, perseguito con determinazione dal Gruppo negli ultimi anni, ha consentito il raggiungimento del target di NPE ratio lordo previsto a Piano con un anno di anticipo. La *NPE Strategy* del Gruppo BPER Banca (attualmente riferita al triennio 2019-2021) è in fase di aggiornamento.

Operazione "Spring" - cartolarizzazione crediti in sofferenza

In data 18 giugno 2020 BPER Banca e le controllate Banco di Sardegna e Cassa di Risparmio di Bra hanno perfezionato l'operazione di cartolarizzazione di sofferenze denominata "Spring". In particolare, è stato ceduto al veicolo di cartolarizzazione Spring SPV s.r.l., costituito ai sensi della Legge n. 130/99, un portafoglio di sofferenze per un valore lordo contabile pari a circa Euro 1.219 milioni al 30 settembre 2019 (efficacia economica della cessione al 1° ottobre 2019), composto per il 57% da crediti *secured* e per il 43% da crediti *unsecured*.

L'impatto economico complessivo negativo dell'operazione "Spring" è risultato pari a Euro 16,4 milioni presentati in bilancio come rettifiche su crediti, avendo allineato il valore netto dei crediti ante cessione al prezzo offerto dall'acquirente.

I titoli *Senior* sono integralmente rimasti nel portafoglio delle banche originator. Su tali titoli è stata concessa la garanzia statale GACS con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze firmato in data 16 ottobre 2020.

Operazione "Summer" - cartolarizzazione crediti in sofferenza

In data 30 dicembre 2020, BPER Banca e la controllata Banco di Sardegna hanno perfezionato l'operazione di cartolarizzazione di sofferenze denominata "Summer". In particolare, è stato ceduto al veicolo di cartolarizzazione *Summer SPV s.r.l.*, costituito ai sensi della Legge n. 130/99, un portafoglio di sofferenze per un valore lordo contabile pari a circa Euro 270,8 milioni al 31 luglio 2020 (efficacia economica della cessione al 1° agosto 2020), composto per il 49% da crediti *secured* e per il 51% da crediti *unsecured*.

L'impatto economico negativo complessivo dell'operazione "Summer" è risultato pari a Euro 16,6 milioni presentati in bilancio come perdite da cessione di crediti.

Sui titoli *Senior* è stato attivato il processo per la richiesta della garanzia statale GACS.

Assemblea dei Soci del 29 gennaio 2021

L'Assemblea dei Soci di BPER Banca, riunitasi in sede straordinaria in data 29 gennaio 2021, ha approvato la proposta del Consiglio di amministrazione di modifica dello Statuto Sociale con conseguente rinumerazione degli articoli dello stesso: si evidenzia in particolare che è stato ridotto il numero dei componenti dell'Organo di Controllo da n.5 a n.3.

II, III - INDICAZIONI SULL'EVENTUALE ESISTENZA E VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DELLE INFORMATIVE RESE DAGLI AMMINISTRATORI IN ORDINE AD OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE.

La Relazione sulla Gestione (par.4.3) e la Relazione sulla Gestione del Gruppo (par.8.7), nonché le informazioni acquisite dal Collegio sindacale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionate con parti terze, con Banche e Società del Gruppo bancario o con parti correlate e soggetti collegati.

Si ricorda che la nuova "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati" emanata ai sensi dell'art. 136 del TUB, delle disposizioni di Banca d'Italia in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati (Circolare 285 del 17 dicembre 2013), del Regolamento della Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (Delibera Consob n. 17221/2010) e dello IAS 24 in materia di Informativa sulle operazioni con parti correlate è stata adottata dal Consiglio di amministrazione in data 14 marzo 2019. I limiti interni di esposizione dei soggetti sottoposti a controllo o influenza notevole e conseguentemente la misura massima totale delle attività di rischio verso tutti i soggetti collegati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 7 agosto 2019 e non sono stati più variati. Il "Regolamento di Gruppo del processo di gestione dei conflitti di interesse degli Esponenti Aziendali" teso a disciplinare la valutazione dell'idoneità degli esponenti aziendali a ricoprire i relativi incarichi attraverso la rilevazione, la gestione ed il monitoraggio dei conflitti di interesse degli amministratori effettivamente o potenzialmente in contrasto con quelli della Società, anche alla luce degli indirizzi EBA-ESMA del 26

settembre 2017 e della Linee Guida BCE sui requisiti di professionalità e onorabilità del maggio 2018 è stato adottato in data 14 marzo 2019. Si rinvia al riguardo all'Informativa che viene resa all'Assemblea dei Soci dagli Amministratori con la relazione ex art. 125-ter del TUF (par.17) in materia di Informativa sulle politiche dei controlli interni in tema di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, in attuazione delle prescrizioni di cui alla Circolare n. 285/2013 - Titolo Terzo – Capitolo 11 della Banca d'Italia, per quanto attiene alle modifiche intervenute. A seguito della Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, la Banca sta procedendo alla revisione della "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", che verrà adottata nei termini di legge (1/7/2021) previa delibera da parte del Consiglio di amministrazione. Conseguentemente verranno altresì valutati i necessari sviluppi degli applicativi *software* dedicati al monitoraggio in materia.

Ciò premesso, si rileva che le informazioni sulle operazioni con soggetti collegati e con parti correlate sono riportate nella Relazione sulla Gestione del Gruppo (par. 8.6) e nella Relazione sulla Gestione (par.4.2), nonché nella Parte H della Nota Integrativa al bilancio consolidato ed al progetto di bilancio individuale, come previsto dall'art. 2497 bis C.C. e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006, e rappresentano una esaustiva illustrazione delle medesime. Per quanto noto al Collegio sindacale, dette operazioni sono state concluse nell'interesse della Banca e non determinano osservazioni in merito alla loro congruità; con riferimento alle altre operazioni concluse con parti correlate si segnala che in data 22 luglio 2020 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in BPER Banca S.p.A. di Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. e Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A., con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2020.

Si evidenzia altresì che il Collegio riceve ed esamina trimestralmente i flussi informativi periodici relativi alle operazioni concluse con parti correlate e con soggetti collegati e di controllo; ove necessario, il Collegio ha proceduto a richiedere ulteriori informazioni e dettagli. In tale contesto si può affermare che i limiti di Vigilanza e la misura massima stabilita per le attività di rischio risultano pienamente rispettati e nel complesso percentualmente in calo per effetto dell'aumento di capitale della Capogruppo.

Il Collegio tramite il suo Presidente e/o altro Sindaco ha monitorato nel continuo l'intero processo relativo alle operazioni straordinarie perfezionate tra Parti Correlate e Soggetti Collegati e ha partecipato quale invitato permanente alle riunioni del Comitato degli Amministratori Indipendenti.

Il Collegio sindacale attesta inoltre che le operazioni ex art. 136 TUB sono state approvate all'unanimità dal Consiglio di amministrazione e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio sindacale.

IV - OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUI RILIEVI E RICHIAMI DI INFORMATIVA CONTENUTE NELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE

Ai sensi del combinato disposto del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (integrato dal D. Lgs. n.135/2016 che ha recepito la Direttiva 2014/56/UE) e del Regolamento Europeo n. 537/2014, l'incarico di revisione legale dei conti e di revisione del bilancio di esercizio e consolidato è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016 per il novennio 2017-2025 alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte" o "Società di Revisione Legale" o "Revisore Legale"),

unitamente all'attribuzione del giudizio di coerenza e di conformità alle norme di legge di cui all'art. 123-bis, comma 4, del TUF.

In data 29 marzo 2021 la Società di revisione legale ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 ed dell'art. 10 del Regolamento (UE), n. 537/2014, la Relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

In tale Relazione di revisione la Società di Revisione legale:

- ha rilasciato un giudizio in base al quale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 43 del D. Lgs. 136/2015;

- ha attestato che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio ed alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF, sono coerenti con il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 e redatte in conformità alle norme di legge;

- con riferimento alla Relazione sulla Gestione, ha dichiarato, per quanto riguarda errori significativi in essa eventualmente contenuti, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

La Relazione della Società di Revisione non evidenzia richiami di Informativa, né rilievi. In accordo con le nuove disposizioni normative applicabili, la Relazione della Società di Revisione riporta i principi di revisione applicati e indica gli "aspetti chiave" emersi nel corso dell'attività di revisione contabile, che si riferiscono ai seguenti aspetti:

- classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggior rischio;
- classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile;
- cancellazione contabile dei crediti in sofferenza a seguito di cessioni tramite cartolarizzazioni assistite da GACS;
- *Impairment Test* dell'avviamento.

In data 29 marzo 2021, la Società di Revisione ha rilasciato anche la Relazione di revisione relativa al bilancio consolidato, anch'essa senza rilievi e richiami di informativa, che contiene attestazioni e dichiarazioni simili a quelle sopra riportate anche a livello individuale, nonché evidenzia i medesimi aspetti chiave sopra sintetizzati.

Alla stessa data, la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di Informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*; tale relazione attesta altresì che nel corso dell'attività di revisione non sono stati rilevati casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie e non evidenzia criticità in ordine all'appropriatezza dei principi contabili adottati dalla Banca e dal Gruppo.

La Società di Revisione ha inoltre presentato al Collegio sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Il Collegio ha preso anche atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla Società di Revisione pubblicata sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 39/2010.

La Banca, in aderenza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 254/2016 attuativo della Direttiva 2014/95/UE, ha predisposto la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" ("DNF") relativa all'esercizio 2020. Tale Dichiarazione, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 16 marzo 2021, verrà pubblicata unitamente al progetto di bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato.

La DNF consolidata del Gruppo BPER, come previsto dall'art. 5, co. 3, lettera b) del D.Lgs. 254/2016, costituisce una relazione distinta (Bilancio di sostenibilità) rispetto alla Relazione sulla Gestione ed è resa disponibile sul sito *internet* istituzionale. Tale Dichiarazione, deve contenere informazioni di carattere ambientale, sociale, relative al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, nella misura necessaria alla comprensione dell'andamento dell'impresa, della situazione in cui opera e dell'impatto derivante dalla sua attività, sviluppando i temi materiali identificati in ambito non finanziario attraverso l'analisi di materialità applicata alle tematiche previste dal D.Lgs. 254/2016 e dal *framework* di rendicontazione adottato (*GRI Standard*). La DNF relativa all'esercizio 2020 contiene anche le informazioni di cui al Richiamo di attenzione Consob n.1/21 del 16.02.2021 – *COVID 19 – misure di sostegno all'economia – Richiamo di attenzione sull'informativa da fornire in occasione della predisposizione dei bilanci 2020*. In particolare sono state inserite nella DNF di gruppo le informazioni relative i) all'impatto della pandemia connessa alla diffusione del virus Covid-19 sulle tematiche non finanziarie, ii) agli aspetti sociali ed attinenti al personale (salute, sicurezza sul lavoro, *remote working*, politiche adottate verso dipendenti e collaboratori), iii) al *business model* e alla creazione di valore, iv) alle interconnessioni esistenti tra informazioni finanziarie e non finanziarie.

Per l'elaborazione della DNF, nel rispetto della suddetta disciplina nazionale ed internazionale, BPER Banca S.p.A. si è dotata di apposite procedure e normative interne, con l'obiettivo di disciplinare le metodologie e le regole per l'articolazione del processo di rendicontazione. Nel corso del 2020 il processo di raccolta ed elaborazione dei dati è stato implementato con l'utilizzo di un nuovo gestionale (*Sturnis 365*), con un evidente efficientamento delle modalità di rendicontazione di dati ed informazioni che confluiscono nel Bilancio di Sostenibilità e nella DNF di Gruppo.

La Banca inoltre, in attuazione di quanto previsto dalla normativa interna ed, in particolare, dal "Regolamento di Gruppo del processo di predisposizione della Dichiarazione consolidata non finanziaria", nel 2019 aveva provveduto ad aggiornare la Matrice di Materialità, che costituisce elemento essenziale per la redazione della DNF consolidata del Gruppo BPER, attraverso l'individuazione degli aspetti materiali e degli indicatori di prestazione rilevanti ed in grado di riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali dell'impresa o che, comunque, influenzano le decisioni degli *stakeholders* e che devono pertanto essere inclusi nel Bilancio di Sostenibilità.

L'aggiornamento della Matrice di Materialità avviene di norma ogni due anni, salvo il verificarsi di cambiamenti significativi rispetto agli impatti economici, ambientali e sociali del Gruppo ed al

contesto di riferimento. BPER non ha proceduto nel 2020 ad un aggiornamento della Matrice di Materialità ritenendo gli aspetti individuati come significativi nel 2019, comunque adeguati a descrivere le modifiche del contesto collegate alla diffusione della pandemia da Covid-19. Una informativa completa è stata garantita con l'inserimento nella DNF del capitolo dedicato agli impatti derivanti dalla pandemia.

Nell'ambito delle funzioni attribuite dall'ordinamento all'Organo di controllo, il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto delle disposizioni di legge previste in materia, sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo, di rendicontazione e controllo e dei processi predisposti al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella DNF dell'attività d'impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti, dei principali rischi identificati in ambito non finanziario, ivi incluse le modalità di gestione degli stessi. In particolare, il Collegio sindacale ha incontrato in più occasioni la struttura della Banca (Ufficio Relazione Esterne e attività di RSI) incaricata della redazione della DNF per confrontarsi in merito ai processi e agli assetti sottostanti, che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario, non rilevando carenze degne di nota rispetto a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254. La società di revisione, in specifico incontro, ha presentato al Collegio Sindacale le attività svolte per l'esame della DNF consolidata del Gruppo con specifica attenzione alle procedure adottate, al perimetro delle verifiche con il dettaglio delle società del gruppo e delle tematiche oggetto di campionamento per l'attività di *testing*.

In data 10 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "*Piano di Sostenibilità 2020 -2021*", che, completando ed integrando il piano industriale BPER 2019 – 2021, individua le linee strategiche di sviluppo dei processi aziendali ESG. Nell'ambito delle attività previste dal piano, si conferma la istituzione con delibera consiliare del 26 novembre 2020 del Comitato Manageriale di Sostenibilità che opera al fine di realizzare il coordinamento delle Funzioni Aziendali e di Gruppo in ordine alle tematiche di sostenibilità ed ai rischi ad esse collegati. Il Comitato, che supporta l'Amministratore delegato nella gestione delle tematiche ESG, sia a livello di Capogruppo che di Gruppo, è composto da tutti i responsabili delle funzioni di controllo e dai responsabili di tutte le principali aree della Banca.

In conformità ad uno degli obiettivi del Piano di Sostenibilità, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 25 febbraio 2021, ha approvato la "*Policy del Gruppo BPER in tema di sostenibilità*", che individua gli impegni del Gruppo in materia di sostenibilità, rappresentando pertanto lo strumento attraverso il quale viene favorita la diffusione della cultura su tali temi. Vengono individuati ruoli e responsabilità sui temi di Sostenibilità in capo al Consiglio di amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, all'Amministratore delegato, al Comitato di Sostenibilità, al Servizio *External Relations and CSR*, all' Ufficio *Sustainability and ESG Management*.

Nel 2020 il Gruppo, anche in risposta agli stimoli dell'Autorità di Vigilanza, ha avviato una serie di progettualità finalizzate ad includere il rischio ESG in ambito *risk management* e strategico. La progettualità avviata nell'anno ha permesso la predisposizione di una *gap analysis* di dettaglio sul posizionamento del Gruppo rispetto a quanto previsto dall'*ECB Guide on climate-related & environmental risks* pubblicata a novembre 2020. L'attività di *assessment* svolta dalla Banca è stata inoltre propedeutica al coordinamento della raccolta delle informazioni necessarie per la compilazione

del primo questionario inviato da BCE a tutte le banche vigilate, volto all'analisi del posizionamento delle stesse rispetto ai contenuti della guida. Tale attività si inserisce nella più ampia progettualità del Gruppo, programmata per il secondo semestre 2021 e per la prima metà del 2022, collegata alla pianificazione da parte di BCE di diverse attività di verifica del grado di attendibilità delle banche rispetto alle indicazioni delle linee guida in ordine ai rischi climatici ed ambientali.

In data 29 marzo 2021 la Società di Revisione ha rilasciato la prescritta relazione sull'esame limitato della "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", non segnalando, al riguardo, evidenze degne di nota ed esprimendo un giudizio di conformità ai sensi degli art. 3 e 4 del D.Lgs 254/2016.

V - INDICAZIONI SU EVENTUALI DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE ED INIZIATIVE INTRAPRESE

Con riferimento alla presentazione di denunce ex art. 2408 c.c. da parte di soci, su fatti ritenuti censurabili, alle iniziative intraprese e ai relativi esiti, si segnala che alla data della presente relazione il Collegio sindacale non ha ricevuto alcuna denuncia.

VI - INDICAZIONI DELL'EVENTUALE PRESENTAZIONE DI ESPOSTI ED INIZIATIVE INTRAPRESE

Nel corso del 2020, il Collegio sindacale ha ricevuto alcune lettere, o altra forma di reclamo, potenzialmente qualificabili come esposti, tra cui n.2 sottoscritti ed altri anonimi. Le stesse sono state oggetto di opportuni approfondimenti da parte del Collegio sindacale, che si è prontamente attivato per assumere, dalle competenti strutture, le informazioni necessarie ad esaminare e valutare le fattispecie sottoposte. Le analisi condotte non hanno evidenziato, al momento, fattispecie degne di menzione.

Circa le altre contestazioni della clientela, la Funzione Compliance, a supporto del *business*, presidia l'evoluzione del contesto normativo in materia di prodotti e servizi bancari, relativamente a tematiche quali ad esempio trasparenza, prestazione di servizi d'investimento e di consulenza, e usura. In tale ambito, in qualità di funzione di controllo, elabora regole, verifica procedure, prassi e monitora l'evoluzione dei reclami. La Funzione Compliance supporta altresì le fasi di analisi e valutazione dell'adeguatezza di possibili azioni di "*customer care*" o altre iniziative atte a comporre situazioni particolari nelle quali BPER Banca S.p.A. potrebbe essere coinvolta, al fine della migliore definizione delle stesse.

Il Collegio sindacale ha proceduto ad esaminare le segnalazioni cosiddette *Whistleblowing* di cui ha ricevuto notizie fino alla data di redazione della presente relazione, approfondendo, con il supporto della Funzione di Revisione Interna, quelle segnalazioni che potevano sottendere problematiche di *misconduct*/comportamenti illegittimi a prescindere dalla loro rilevanza ai sensi del D. lgs. 231/2001, che sono state indirizzate alle funzioni competenti per i necessari approfondimenti.

VII - INDICAZIONI DI EVENTUALI ULTERIORI INCARICHI SUPPLEMENTARI ALLA SOCIETÀ' DI REVISIONE E DEI RELATIVI COSTI

In conformità alle specifiche normative, si dà atto dei compensi, riconosciuti dalla Banca alla Società Deloitte per l'attività di revisione legale spettanti per l'esercizio 2020, come deliberati

dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, e integrati con delibera dell'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019 e del 22 aprile 2020, che ammontano complessivamente a Euro 754 mila per la revisione del Bilancio d'esercizio della Capogruppo e del Bilancio consolidato e risultano così dettagliati:

- Euro 360 mila per la revisione legale del Bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010;
- Euro 53 mila per la revisione legale del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020;
- Euro 77 mila per la verifica della regolare tenuta della contabilità comprensivo delle verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;
- Euro 139 mila per la revisione contabile limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato e dei prospetti contabili semestrali della Capogruppo inclusi nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020;
- Euro 125 mila per la revisione contabile limitata dei prospetti contabili consolidati per la determinazione dell'utile infrannuale al 31 marzo 2020 ed al 30 settembre 2020 ai fini dell'inclusione del risultato intermedio nel calcolo del Capitale primario di classe 1.

Si segnala, inoltre, che a febbraio 2021 Deloitte & Touche S.p.A. ha formulato una richiesta di integrazione dei propri onorari, in relazione all'aggravio dei tempi connessi ad attività di revisione aggiuntive rispetto a quanto incluso nell'iniziale proposta per gli esercizi 2017-2025, e successive integrazioni, già approvate in data 17 aprile 2019 ed in data 22 aprile 2020, in conseguenza della Fusione della Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A. in BPER Banca S.p.A., dell'applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 9 all'*Hedge Accounting*, dell'acquisizione dei due rami d'azienda dal Gruppo Intesa SanPaolo e della modifica del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare. In conseguenza delle suddette circostanze ed eventi, la Società di Revisione ha rivisto la stima dei tempi relativi allo svolgimento del processo di revisione per l'esercizio 2020 e 2021 («*una tantum*» o «*one off*»), nonché dei corrispettivi di revisione legale per l'esercizio 2020, e per gli esercizi di durata residua dell'incarico 2021-2025 («*ricorrente*» o «*running*»). La richiesta presentata da parte di Deloitte & Touche S.p.A. di integrazione dei corrispettivi è relativa ad attività riferibili all'esercizio 2020 per complessivi euro 85 mila, di cui Euro 82,5 mila per attività di revisione *una tantum* ed Euro 2,5 mila per attività di revisione ricorrente, e ad attività riferibili all'esercizio 2021 per complessivi Euro 272,5 mila, di cui Euro 75 mila per attività di revisione *una tantum* ed Euro 197,5 mila per attività di revisione ricorrente. Inoltre, viene presentata una richiesta di integrazione dei corrispettivi per attività di revisione ricorrente, pari ad Euro 197,5 mila, per gli esercizi di durata residua dell'incarico 2022-2025. Tali richieste di integrazione di onorari sono oggetto della proposta motivata iscritta al punto 6 dell'Ordine del giorno all'Assemblea dei Soci in parte ordinaria del 21 aprile 2021.

Alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. sono stati, inoltre, riconosciuti compensi per ulteriori incarichi accessori e/o connessi alla revisione legale per complessivi Euro 1.090 mila così composti:

Servizi di attestazione (per complessivi Euro 1.062 mila) di cui:

- a) Euro 43 mila a fronte delle attività svolte per il rilascio del parere di conformità sulla Dichiarazione Consolidata non Finanziaria (Bilancio di Sostenibilità ex D. Lgs. n. 254/2016);

b) Euro 29 mila per le attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese delle relazioni di revisione sul Bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, nonché sul Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2020;

c) Euro 267 mila per attività svolte nell'ambito dei programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite e nell'ambito del programma *Euro Medium Term Notes*;

d) Euro 33 mila per il rilascio della certificazione dei dati segnalati da BPER Banca S.p.A. a BCE, in qualità di partecipante al programma TLTRO III;

e) Euro 320 mila per attività relative alle emissioni di *comfort letter* in relazione alla pubblicazione del prospetto nell'ambito dell'acquisto dei due rami d'azienda acquisiti dal Gruppo Intesa SanPaolo («ISP») – «Progetto Gemini»;

f) Euro 6 mila per attività di verifica sul *GHG Statement* che sarà allegato al *CDP Questionnaire - Reporting on Climate Change*;

g) Euro 140 mila per le attività relative alle operazioni di cartolarizzazione *Spring e Summer*;

h) Euro 224 mila per le attività di verifica relative alla MIFID II, ai sensi dell'art. 23, comma 7, del Regolamento di Banca d'Italia del 5 dicembre 2019.

Altri Servizi (per complessivi Euro 28 mila):

i) Euro 28 mila per attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni Fiscali ed integrative relative ad anni pregressi.

I predetti incarichi diversi dalla revisione legale, ove non già autorizzati dalle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, sono stati preventivamente approvati dal Collegio sindacale ai sensi degli art. 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 537/2014. Al riguardo, BPER Banca S.p.A., in data 21 giugno 2018, ha adottato la prima versione del «Regolamento di Gruppo del processo di conferimento incarichi società di revisione e loro *network*», con l'obiettivo di definire l'articolazione del processo di conferimento di incarichi da parte del Gruppo BPER ai revisori legali ed ai soggetti agli stessi collegati, i ruoli e le responsabilità a livello di Gruppo, le relative regole e metodologie. Il dettaglio di tali compensi viene altresì ripreso in allegato al Bilancio separato e Bilancio consolidato di BPER Banca come richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob.

Anche nel 2020 è proseguito il percorso di affinamento di procedure e normative interne, volte a rafforzare ulteriormente, a beneficio dell'intero Gruppo, il modello di disciplina per il conferimento degli incarichi non *audit*, che ha portato all'ultimo aggiornamento del suddetto Regolamento di Gruppo in data 04 novembre 2020. L'obiettivo del Regolamento è, infatti, quello di disciplinare il conferimento di incarichi da parte di BPER e del Gruppo ai Revisori legali ed ai soggetti agli stessi correlati, istituendo un apposito processo di supervisione interna, volto a monitorarne l'affidamento, salvaguardando il requisito di indipendenza del Revisore esterno stesso quando incaricato della revisione legale dei conti e consentendo l'individuazione dei soli *Non Audit Services* (NAS) ammissibili ed il rispetto dei limiti quantitativi previsti dalla normativa («*Fee Cap*») in vigore dal 1° gennaio 2020.

Il Collegio sindacale, inoltre, ha preso atto dell'informativa riguardante i servizi *non audit* predisposta attraverso un flusso preventivo, in sede di esame di ciascun singolo NAS, ed uno consuntivo presentato dalla competente funzione aziendale nel mese successivo alla fine di ciascun trimestre; a tale riguardo, seguendo il processo definito, tutte le società del Gruppo BPER hanno contribuito alla trasmissione dei dati richiesti e previsti dalla normativa interna, al fine di consentire il

monitoraggio puntuale dei costi dei servizi erogati dal Revisore legale e da tutte le entità appartenenti al *network* Deloitte.

Il rapporto tra il costo dei servizi diversi dalla revisione rilevanti per il calcolo del «*Fee Cap*» e la media triennale dei servizi per attività di audit (2017-2018-2019) si è attestato per il 2020 al 44% a livello consolidato e al 67% a livello di Capogruppo, inferiore al limite del 70% stabilito dalla normativa interna e dalla regolamentazione applicabile in vigore, come già ricordato, dal 1° gennaio 2020.

Oltre a quanto sopra, si rileva che i compensi di revisione legale riconosciuti dalle società controllate alla Deloitte & Touche S.p.A per l'esercizio 2020 ammontano ad Euro 424 mila, oltre a Euro 104 mila per servizi di attestazione e Euro 23 mila per Altri servizi. In merito, invece, ai compensi di revisione legale riconosciuti dalle società controllate alla Deloitte Audit S.a.r.l per l'esercizio 2020, si registra un ammontare pari ad Euro 92 mila.

In merito ai compensi di revisione legale riconosciuti dalle società controllate alla Deloitte & Touche per l'esercizio 2020 pari ad Euro 424 mila, si registrano le seguenti modifiche/integrazioni intervenute nel corso del 2020:

- Optima SIM S.p.A : richiesta integrazione avente ad oggetto attività concernenti la migrazione delle masse gestite in delega ad un nuovo sistema operativo, che hanno portato alla richiesta di integrazione dei corrispettivi per Euro 8 mila («*one – off*»), oggetto di delibera nell'ambito dell'Assemblea dei Soci della controllata chiamata a deliberare l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2020, su proposta motivata da parte del Collegio sindacale della controllata;
- BiBanca S.p.A.: richiesta di integrazione avente ad oggetto attività di audit addizionali, rese nel 2020 in conseguenza alle modifiche apportate all'infrastruttura tecnologica in uso, per complessivi Euro 12 mila («*one – off*») e all'incremento dei volumi di operatività della società per Euro 15 mila («*running*») per gli esercizi 2020-2025, oggetto di delibera nell'ambito dell'Assemblea dei Soci della controllata chiamata a deliberare l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2020, su proposta motivata da parte del Collegio sindacale della controllata;
- Banco di Sardegna S.p.A.: richiesta di modifica avente ad oggetto una riduzione dei corrispettivi per il periodo 2020-2025, per un ammontare pari ad euro 8,75 mila («*running*») in conseguenza di una più contenuta stima dei tempi connessa al venir meno dell'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato, ed un aumento dei corrispettivi per euro 8 mila per l'esercizio 2021 («*one – off*»), in conseguenza della modifica del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare, oggetto di delibera da parte dell'Assemblea dei Soci della controllata chiamata ad approvare il Bilancio relativo all'esercizio 2020, su proposta motivata da parte del Collegio sindacale della controllata.

Si segnala, poi, che, a seguito della fusione per incorporazione della controllata Tholos S.p.A. in Nadia S.p.A., avente efficacia dal 1° gennaio 2021, Deloitte & Touche S.p.A. ha, infine, richiesto, con lettere del 17 febbraio 2021, un'integrazione dei corrispettivi relativi all'esercizio 2021 per euro 15 mila («*one – off*»), per effetto di attività addizionali da svolgere a favore della controllata Nadia relativamente alla verifica delle scritture di fusione ed alla corretta migrazione dei dati contabili dell'incorporata, e di ulteriori euro 10 mila («*running*») per gli esercizi di durata residua dell'incarico

(2021-2022) per l'incremento degli aggregati patrimoniali ed economici della Società a seguito del perfezionamento della suddetta operazione straordinaria. Anche tali integrazioni dovranno essere approvate, su proposta motivata da parte del Collegio sindacale della controllata, dall'Assemblea dei Soci della controllata Nadia S.p.A. chiamata ad approvare il Bilancio relativo all'esercizio 2020.

Inoltre, in occasione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la Società controllata Sifà Società Italiana Flotte Aziendali S.p.A. dovrà esprimersi sul rinnovo del mandato a Deloitte & Touche S.p.A. per l'espletamento delle attività di revisione legale dei conti per un ulteriore triennio (periodo 2021 - 2023) con la previsione di un ulteriore incremento, rispetto a quelli originariamente deliberati dall'Assemblea dei Soci del 6 novembre 2018 ed integrati con delibera dell'Assemblea dei Soci del 5 novembre 2019, del numero di ore necessarie ed un conseguente incremento corrispondente dei compensi per complessivi Euro 17 mila, che porterebbero l'ammontare complessivo dei compensi annuali della revisione contabile della Società ad Euro 58 mila.

Il Collegio sindacale - ottenuta la relazione sull'indipendenza della Società di Revisione ex art. 6 del Regolamento (UE) n. 2014/537 - non ritiene sussistano aspetti critici sotto il profilo dell'indipendenza della Società di Revisione ovvero cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10, 10-bis e 17 del Testo unico della revisione legale e delle relative disposizioni attuative.

Si rappresenta, infine, che, in ottemperanza all'orientamento della Capogruppo BPER di utilizzare un revisore unico per tutte le società controllate, al fine del coordinamento e della razionalizzazione delle attività di *audit* a livello di Gruppo societario di appartenenza, nel corso del 2020 è stato avviato un percorso per arrivare alla nomina del revisore unico Deloitte & Touche S.p.A. anche per le Società controllate Arca Holding S.p.A. e Arca Fondi S.p.A. Società di Gestione del Risparmio, acquisite nel corso dell'esercizio 2019 ed il cui revisore contabile risulta *PriceWaterhouse Coopers* («PwC»). Tale percorso prevede la nomina di Deloitte & Touche S.p.A. quale soggetto incaricato delle attività di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 per entrambe le società controllate, previa risoluzione consensuale dell'incarico con il precedente revisore incaricato («PwC»), la cui data di efficacia coinciderà con la data prevista per l'assemblea ordinaria dei Soci chiamata a deliberare l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2020. Da tale data, Deloitte & Touche S.p.A. subentrerà anche nella correlata attività di revisione legale sui relativi Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e sul rendiconto di gestione del Fondo Pensione Aperto e connessi comparti istituiti e gestiti dalla controllata Arca Fondi S.p.A. Società di Gestione del Risparmio.

VIII - INDICAZIONI DI EVENTUALI ULTERIORI INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETÀ INCARICATA DELLA REVISIONE DA RAPPORTI CONTINUATIVI E DEI RELATIVI COSTI

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo BPER ha conferito alcuni incarichi di collaborazione ad altre società legate da rapporti continuativi con la Società di Revisione. Trattasi di Deloitte Consulting S.r.l. e Deloitte Financial Advisory S.r.l. in relazione a:

- a) servizi di attestazione conferiti da BPER Banca a Deloitte Financial Advisory S.r.l. per complessivi Euro 350 mila (attività relative all'emissione dei pareri di congruità sulle operazioni di aumento di capitale);

- b) incarichi non di revisione conferiti da BPER Banca a Deloitte Consulting S.r.l. per complessivi Euro 960 mila (supporto metodologico nell'attività di *benchmarking* con *best practice* nell'ambito del progetto di *assessment* per la definizione del nuovo ecosistema CRM – *Client Relationship Management*, per Euro 449 mila; supporto metodologico nell'attività di *benchmarking* con *best practice* e rilevazione dei requisiti utente nell'ambito del progetto di evoluzione del *Contact Center – Everyday Bank*, per Euro 58 mila; supporto metodologico nell'attività di *benchmarking* con *best practice* e rilevazione dei requisiti utente nell'ambito del progetto di alimentazione del sistema di Segnalazioni di Vigilanza nella rilevazione dei flussi di alimentazione del normalizzatore contabile, per Euro 215 mila; supporto metodologico nell'attività di rilevazione dei requisiti utente e di *benchmarking* nell'ambito del progetto *Data Governance* per Euro 238 mila);
- c) incarichi non di revisione conferiti da società del Gruppo BPER a Deloitte Consulting S.r.l. per complessivi Euro 22 mila (supporto metodologico nell'attività di *benchmarking* con *best practice* e rilevazione dei requisiti utente nell'ambito del progetto di evoluzione del *Contact Center – Everyday Bank* a favore della società Banco di Sardegna).

I predetti incarichi sono stati autorizzati dal Collegio sindacale ai sensi degli art. 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 537/2014 secondo il processo in precedenza richiamato. Il dettaglio di tali compensi viene altresì ripreso in allegato al Bilancio separato e Bilancio consolidato di BPER Banca come richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob.

IX – INDICAZIONI DELL'ESISTENZA DI PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020 DAL COLLEGIO SINDACALE

Nel corso dell'esercizio 2020 e fino alla data della presente relazione il Collegio sindacale ha provveduto a rilasciare i propri pareri secondo le previsioni normative vigenti.

Tra i diversi temi sui quali il Collegio è stato chiamato ad esprimere il proprio parere o le proprie osservazioni, si evidenziano i seguenti:

- 1) Parere sulla Proposta di pianificazione delle attività della Direzione Compliance per l'anno 2020;
- 2) Parere sulla designazione del responsabile per la protezione dei dati personali, DPO, del Gruppo;
- 3) Parere sulla Relazione della Funzione Antiriciclaggio ex art. 15 del D.Lgs. 231/07 e Provvedimento Banca d'Italia 26 settembre 2019;
- 4) Proposte motivate per l'integrazione degli onorari della società di Revisione ex D.Lgs. 39/2010, art. 13, comma 1;
- 5) Parere sull'aggiornamento della documentazione regolamentare della Direzione Compliance;
- 6) Parere alla Relazione sull'attività di Revisione Interna ex Delibera Consob 17297/2010;
- 7) Presentazione e parere sulla relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014;
- 8) Osservazioni alla Relazione sulle Esternalizzazioni delle Funzioni Operative Importanti ex Circolare Banca d'Italia 263/2006;

- 9) Parere sull'aggiornamento della Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di correttezza delle relazioni con i clienti;
- 10) Parere sul Resoconto ICAAP e sul Resoconto ILAAP;
- 11) Parere per la remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche, ex art. 2389 del Codice Civile;
- 12) Parere sul Processo di nomina di Responsabili delle Funzioni di Controllo;
- 13) Parere sulle proposte di nomina di dirigenti in Direzioni di Capogruppo;
- 14) Parere sugli esiti delle verifiche interne a seguito della lettera congiunta Ivass/Banca d'Italia del 17 marzo 2020;
- 15) Parere alla attestazione della Funzione di convalida dei Modelli del rispetto della presenza di requisiti previsti per l'utilizzo del sistema dei *ratings* interni a fini regolamentari, ex Regolamento UE 575/2013 e Circolare Banca d'Italia 285/2013, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II;
- 16) Parere sulle Linee Guida per la definizione della Proposta di pianificazione delle attività 2021 della Direzione Compliance, Circolare Banca d'Italia 285/2013, Parte I, Titolo V, Capitolo 3, Sezione II. Paragrafo 3;
- 17) Parere sulla relazione di autovalutazione del Piano di interventi finalizzato all'evoluzione della Direzione Compliance, Circolare Banca d'Italia 285/2013, Parte I, Titolo V, Capitolo 3, Sezione II, Paragrafo 3;
- 18) Parere sulle Disposizioni per la redazione della Relazione Annuale della Funzione Antiriciclaggio, D.Lgs. 231/07 e Provvedimento Banca d'Italia del 26/03/2019;

Il Collegio ha presentato al Consiglio di amministrazione la propria relazione sulla verifica dei *log di inquiry* effettuati dal personale addetto alla Direzione Revisione Interna; ha inoltre formulato al Consiglio di amministrazione le proprie motivate proposte per l'integrazione degli onorari della società di Revisione ex D.Lgs. 39/2010, art. 13, comma 1.

X - INDICAZIONI SULLE RIUNIONI CUI HA PARTECIPATO IL COLLEGIO SINDACALE NEL 2020

Il Collegio sindacale ha tenuto, nel corso dell'esercizio 2020, n. 49 adunanze di durata media pari a 5 ore e 39 minuti, tenendo, in molti casi, incontri nella stessa giornata con più Organi e/o Funzioni Aziendali; nei relativi verbali è riportata l'attività di controllo e di vigilanza esperita. Nell'esercizio in corso e fino alla data dell'approvazione della presente Relazione, il Collegio sindacale ha tenuto n. 15 sedute.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, convocato a norma dello Statuto sociale vigente, che nel corso, dell'esercizio 2020 sono state n. 29. Ha altresì partecipato alle riunioni del Comitato esecutivo, che di norma si riunisce nel rispetto dei termini di frequenza richiesta nel documento "Regole di Funzionamento" del Comitato esecutivo; nel corso del 2020, si sono tenuti n. 14 incontri.

Nel corso del 2020, il Comitato Controllo e Rischi ha effettuato n. 42 riunioni (con 94 presenze complessive dei Sindaci): di queste n. 11 riunioni si sono tenute in forma congiunta (o parzialmente congiunta) con il Collegio sindacale per la disamina di temi di comune interesse, in

un'ottica di costante e costruttivo dialogo e ferma restando la diversità di compiti e ruoli. Di queste ultime, n. 2 sono state svolte congiuntamente anche con l'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2020, il Collegio sindacale ha altresì partecipato, attraverso il Presidente del Collegio o altro Sindaco dallo stesso nominato, a n.19 delle n.21 riunioni del Comitato per le Remunerazioni (nel corso dell'esercizio 2021 e fino alla data della presente Relazione n.12 riunioni).

Nel corso del 2020, il Collegio sindacale ha altresì partecipato, su invito del Presidente, a tutte le n.11 riunioni del Comitato per le Nomine (nel corso dell'esercizio 2021 e fino alla data della presente Relazione n.7 riunioni).

Nel corso del 2020, il Collegio sindacale ha inoltre partecipato, sempre su invito del Presidente, a n.17 riunioni del Comitato degli Amministratori Indipendenti, di cui n. 1 in trattazione congiunta tra i due Organi (nel corso dell'esercizio 2021 e fino alla data della presente Relazione n.5 riunioni).

Nell'ambito del Piano triennale 2018-2020 di Formazione, nel 2020 si sono tenute n. 3 sessioni di *training* che hanno riguardato le seguenti tematiche:

- i) le sinergie funzionali degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo e le forme di responsabilità nel quadro regolamentare, anche evolutivo, di Vigilanza europeo e nazionale;
- ii) i mercati alle prese con decisioni di banche centrali, *regulators* e piani di stimolo;
- iii) l'evoluzione dei *lending standard* alla luce del nuovo contesto regolamentare (contabile e prudenziale), nonché la centralità del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo nell'azione di Vigilanza BCE e nel nuovo contesto di riferimento Covid-19.

In concomitanza dell'evento di cui al punto (ii), si è svolto l'annuale incontro formativo relativo a tematiche rilevanti per il D.Lgs. n. 231/2001, avente ad oggetto l'introduzione dei reati tributari nel citato decreto ed il conseguente aggiornamento dei Modelli Organizzativi.

Per ulteriori informazioni si rinvia al contenuto della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2020 (Capitolo XIX), predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF ed approvata dal Consiglio di amministrazione il 16 marzo 2021.

XI - OSSERVAZIONI SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge, delle norme dello Statuto Sociale, delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza e Controllo; ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, nonché sulla funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni della Banca. Le tipologie di controllo di BPER Banca in osservanza alla normativa vigente e ispirandosi alle *best practice* internazionali, sono strutturate su tre livelli: controlli di linea (cosiddetti controlli di primo livello), controlli sui rischi e sulla conformità (cosiddetti controlli di secondo livello) e revisione interna (cosiddetti controlli di terzo livello), in capo alla Funzione *Internal Audit*.

Il Collegio sindacale dà atto di aver effettuato con le sopra menzionate Funzioni di controllo un periodico scambio di informazioni rilevanti nel periodo di riferimento. Dà altresì atto che le Funzioni di controllo citate hanno adempiuto ai relativi obblighi informativi nei confronti del Collegio.

L'attività dei Comitati e degli Organi societari, come constatato dal Collegio sindacale, è stata incentrata al rispetto dei principi della corretta amministrazione e di tutela del patrimonio della Banca.

Il Collegio sindacale, nell'ambito delle riunioni a cui ha partecipato e delle verifiche effettuate, non è venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate ovvero in potenziale conflitto di interessi, né di operazioni in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci ovvero compromettenti l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio ha inoltre verificato, come già rilevato, che le operazioni principali deliberate fossero assistite da adeguate ed approfondite analisi e valutazioni di tutti gli aspetti rilevanti, avvalendosi ove opportuno di valutazioni di esperti terzi.

La Banca è, a parere di questo Collegio sindacale, amministrata nel rispetto delle norme di Legge e dello Statuto Sociale così come adeguata appare l'articolazione dei poteri e delle deleghe. L'attività amministrativa non ha dato luogo a rilievi e/o ad osservazioni particolari ovvero significative né da parte nostra, né da parte di nessun altro Organo societario investito di specifiche Funzioni di controllo.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, il Collegio sindacale ha vigilato, anche mediante la partecipazione diretta alle loro adunanze, sulla conformità degli stessi alla Legge ed allo Statuto Sociale ed ha verificato che le delibere del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo fossero supportate da adeguati processi di informazione, analisi e verifica.

Il Collegio sindacale ha preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2391 del cod. civ.

Si rammenta che ai lavori consiliari hanno partecipato per l'illustrazione e l'analisi dei provvedimenti oggetto di delibera, il Segretario del Consiglio di Amministrazione, i Vice Direttori Generali e altri Dirigenti, in funzione degli specifici argomenti posti all'ordine del giorno. Avvalendosi di tali presenze, il Collegio ha potuto approfondire, ove opportuno, anche in sede consiliare o di Comitati le operazioni proposte ed i loro effetti economici e patrimoniali.

Nel corso dei regolari incontri con l'Amministratore delegato, il Collegio sindacale ha approfondito e fornito le proprie osservazioni in merito alle tematiche di maggior interesse della Banca e del Gruppo.

XII - OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha tenuto regolari incontri con la Direzione Risorse Umane, la Direzione *Organization* e l'Area Affari, al fine di valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa e la risposta degli Organi di gestione e di supervisione strategica rispetto alle esigenze connesse alla messa a terra dell'operazione di acquisizione del ramo di azienda del Gruppo Intesa SanPaolo, alla crisi pandemica ed al contesto di mercato e competitivo.

Il Collegio ha preso atto che il Funzionigramma del Gruppo riflette un modello organizzativo e di *business*, che garantisce efficienti processi decisionali e considera una struttura divisionale per quanto riguarda il governo di alcuni *business*/prodotti, nonché un presidio globale sulle Funzioni di supporto.

L'assetto organizzativo vigente è incentrato sul ruolo dell'Amministratore delegato, che a far data dal 1 gennaio 2020 ha assunto anche la carica di Direttore generale, esercitando il controllo diretto, sia per la definizione della Strategia di Gruppo, sia quale responsabile del Governo Operativo.

Il Collegio sindacale ha verificato il rispetto delle previsioni di vigilanza con riferimento ai principi generali del sistema dei controlli interni, al ruolo degli Organi, nonché al ruolo e ai requisiti di tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli, riscontrandone l'adeguatezza, il corretto assolvimento dei compiti e l'adeguato coordinamento delle medesime.

Il *Chief Operating Office* (COO) promuove il coordinamento e l'azione sinergica tra le Funzioni che rappresentano la "macchina operativa" del Gruppo, ovvero Organizzazione, Governo del Sistema Informativo (CIO). Ha la responsabilità di coordinamento e monitoraggio delle attività operative, progettuali e tecnologiche del Gruppo, al fine di garantirne il continuo miglioramento in termini di efficacia ed efficienza.

Le diverse Funzioni definite Direzione Revisione Interna, Direzione Pianificazione e Finanza, Direzione Rischi, Servizio Legal Affairs della Direzione Affari Generali, Direzione Compliance, Direzione Risorse Umane mantengono, ciascuna per la propria area di competenza, la responsabilità di indirizzo, coordinamento e controllo delle attività del Gruppo e dei rischi correlati.

Il CRO è il Responsabile della Direzione Rischi ai sensi della Comunicazione Banca d'Italia del 7 giugno 2011 e della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, nonché il Responsabile della Funzione di Gestione del Rischio ai sensi del Regolamento Congiunto Consob/Banca d'Italia del 29 ottobre 2007, e quindi, in particolare, del governo e del controllo del Risk Appetite Framework – *RAF* e dell'*Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP)* dell'*Internal Liquidity Adequacy Assessment Process (ILAAP)* e dei rischi di Gruppo.

Il CLO promuove gli indirizzi sulle politiche creditizie, definisce e governa le linee guida in materia di concessione e gestione del credito, nonché il monitoraggio della qualità e il rischio di credito, coordinandone l'attuazione a livello di Gruppo, assume le decisioni creditizie rilevanti, nell'ambito dei propri limiti di autonomia, e garantisce il governo del credito *in bonis* e del credito anomalo del Gruppo bancario.

Il Collegio sindacale ritiene adeguato questo modello organizzativo, alla luce degli orientamenti delle Autorità di Vigilanza e della ricerca continua di miglioramento dei processi creditizi, anche attraverso un miglioramento della cultura del credito e di una suddivisione della direzione crediti in tre diverse filiere dedicate a tre diverse classificazioni di stato delle posizioni affidate – Concessione, Gestione Proattiva, Credito Anomalo - in coerenza con gli indirizzi strategici e le politiche creditizie.

Il Collegio sindacale ha monitorato lo stato avanzamento delle *remediation* attivate a fronte dei *finding* rilevati dalle Funzioni Aziendali di Controllo e dall'Autorità di Vigilanza.

Il Collegio ha esaminato il Piano di Audit di Gruppo 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 gennaio 2021 e ha ricevuto aggiornamenti sulle evoluzioni in tema di *capacity* della Funzione. Il Collegio ha inoltre monitorato nel continuo il processo di *EQAR (External Quality Assessment Review)* della Funzione *Internal Audit* attuato dalla Banca al fine di procedere con la certificazione della propria Direzione Revisione Interna agli *Standard* Internazionali di *Internal Auditing*.

Il Collegio sindacale ha esaminato le linee fondanti del Piano delle Attività 2021 della Funzione di Compliance, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 9 marzo 2021, che è stato sviluppato in continuità con quello dello scorso anno e tenendo conto, *inter alia*, degli obiettivi del

nuovo Piano Industriale. In termini di sviluppo delle risorse e adeguamento degli *skill*, sono stati ulteriormente rafforzati i programmi di formazione. Il Collegio, nell'esprimere il proprio parere favorevole, ha raccomandato una tempestiva e adeguata pianificazione dell'avvicendamento del responsabile della Funzione, che terminerà il proprio servizio il prossimo 31 marzo 2021, stante la rilevanza dei tempi necessari per assicurare un efficace passaggio delle consegne ed un proattivo monitoraggio delle esigenze quali-quantitative dell'attuale organico e degli attuali ambiti operativi, con particolare riferimento agli impatti, che saranno conseguenti alle integrazioni dei rami d'azienda UBI Intesa SanPaolo.

Nel corso del 2020, il Collegio sindacale ha assicurato un costante e sistematico monitoraggio delle implementazioni delle azioni rimediali conseguenti alle attività di *self-assessment* condotte da BPER Banca sulla Direzione Revisione Interna e sulla Funzione Compliance, nel corso dell'esercizio 2019.

Il Collegio sindacale ha preso atto della Pianificazione delle attività 2021, approvato dal Consiglio di amministrazione il 21 gennaio 2021, della Funzione *Risk Management*, che risultano fortemente orientate alla conclusione delle attività di integrazione del ramo di azienda UBI/ISP e alle attività di gestione dei *findings* BCE per quanto concerne gli aspetti evolutivi, che, insieme alle richieste dell'Autorità di Vigilanza, focalizzate anche alla gestione della emergenza Covid-19, andranno ad integrare i processi *core di risk management*. La pianificazione risulta coerente con le risorse disponibili, anche rispetto alle necessità complessive derivanti dagli impatti del "Progetto Gemini", grazie all'incremento delle attività di supporto esterno. In tale ottica, il Collegio ha raccomandato la massima tempestività in ordine alle risorse da reperire e la messa a terra, in tempi contenuti, alla revisione del *target* dimensionale della struttura.

Il Collegio sindacale ha preso atto della Pianificazione delle attività 2021 del Servizio Antiriciclaggio approvate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 9 marzo 2021.

Il Collegio sindacale ha preso atto che il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 16 marzo 2021, ha approvato il complessivo impianto con riguardo alle Politiche di Remunerazione per l'anno 2021 da sottoporre all'Assemblea dei Soci.

XIII – OSSERVAZIONI SUL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, SULL'ATTIVITÀ DEI PREPOSTI AL CONTROLLO INTERNO, ED EVIDENZIAMENTO DI EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE E/O DI QUELLE ANCORA DA INTRAPRENDERE

Sistema dei controlli interni

Con riferimento al Sistema dei Controlli Interni, nel rinviare a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione e nella Relazione sulla Gestione del Gruppo, nelle Note Integrative e nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, e nell'informativa al mercato di terzo pilastro, si richiama la circostanza che detto sistema è delineato in primo luogo dalle Linee Guida di Gruppo.

Le Funzioni aziendali di controllo della Capogruppo svolgono, nel quadro delle responsabilità di direzione e coordinamento, attività di controllo che consentono l'effettivo controllo sia sulle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso sia sull'equilibrio gestionale delle singole componenti. Il Sistema dei controlli interni di Gruppo è progettato, attuato e valutato per tenere conto delle peculiarità del business esercitato da ciascuna società del Gruppo, nel rispetto dei principi indicati dalle Autorità

di Vigilanza e avendo come riferimento la “Mappa dei rischi di Gruppo”, che identifica i rischi a cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto e riconosce alla stessa valenza gestionale e di governo dei rischi. Il processo di identificazione dei rischi determina l'aggiornamento della Mappa dei Rischi di Gruppo, curato dalla Funzione di Controllo dei rischi e che ha l'obiettivo di definire il perimetro rischi/entità rilevanti, tramite l'applicazione di opportuni criteri di rilevanza, tra cui l'impatto sull'operatività del Gruppo e delle rispettive *legal entity*.

Il Collegio ha monitorato le conseguenze sul sistema dei controlli interni del mantenimento dell'estensione del perimetro societario al Gruppo Arca, formato da Arca Holding e da Arca Fondi SGR, per le quali è stato mantenuto il modello *ad hoc* di *Control Governance*, che tiene conto delle peculiarità della società, mentre per quanto attiene la figura del Dirigente Preposto si è confermato l'accentramento della funzione in Capogruppo.

A seguito dell'OSI relativa ai rischi operativi svoltasi nel corso del 2018, l'Autorità di Vigilanza ha evidenziato la necessità di rafforzare il ruolo del Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo. A questo proposito, la Banca ha inviato a BCE il proprio report relativo alle attività tese al rafforzamento del Coordinamento; l'*action plan* relativo prevede le attività da svolgersi per le tematiche individuate; segnaliamo che il piano di implementazione per il rafforzamento del coordinamento è stato portato a termine nel corso del 2020.

Il Collegio attribuisce particolare valore a tali informative e si è costantemente speso per approfondire le evidenze in esse riportate e per monitorare nel continuo l'avanzamento delle azioni di mitigazione definite dalle strutture del Gruppo soprattutto con riferimento all'acquisizione del Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo “Progetto Gemini”.

Inoltre il Collegio sindacale allo scopo di vigilare sull'adeguato coordinamento delle Funzioni Aziendali di Controllo:

- ha valutato, dalla sua istituzione, congiuntamente alle Funzioni Aziendali di Controllo (FAC) il menzionato *Key Issues Report* (KIR) predisposto dalle Funzioni stesse, nel quale sono riportati le criticità (*Issues*) tempo per tempo ritenute maggiormente rilevanti, le correlate azioni rimediali e il loro avanzamento realizzativo;
- in attuazione di quanto previsto dalle regole operative del menzionato Comitato di Coordinamento, ha esaminato la “Valutazione Complessiva del Sistema di Controlli Interni (VSCI)” contenente gli esiti della valutazione annuale del Sistema dei Controlli del Gruppo Bancario BPER, nella quale non vengono segnalate criticità degne di menzione in questa sede.

Infine si rileva che, nel corso del 2020, il Comitato si è riunito 8 volte e le sedute sono state precedute da tavoli tecnici, assicurando un più intenso e sistematico coordinamento dell'attività delle Funzioni, come peraltro auspicato dall'Autorità di Vigilanza in occasione dell'OSI dianzi richiamata.

Il Collegio sindacale ed il Comitato Controllo e Rischi, già a partire dal terzo trimestre del 2019, hanno incontrato regolarmente il Comitato, ricevendo copia dei verbali delle riunioni tenute nel periodo intercorso, nonché un aggiornamento periodico sulle attività svolte avente cadenza almeno trimestrale.

In merito ai controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, le verifiche svolte in questo ambito dall'*Internal Audit* hanno evidenziato un esito in ambito favorevole nel 95% dei casi.

Le Linee Guida di Gruppo prevedono una funzione accentrata sulla Capogruppo del Risk Management, che esercita la propria attività nei confronti della Capogruppo e, in qualità di outsourcer, nei confronti delle Società del Gruppo con la sola eccezione di Arca Fondi SGR in considerazione della specifica attività esercitata dalla partecipata.

Del pari è dotata di propria Funzione anche BPER Bank Luxembourg, in ossequio alla normativa locale. Per entrambe le società, le rispettive Funzioni sono sottoposte alla direzione e coordinamento della funzione di Capogruppo.

La Funzione Compliance pure esercita la propria attività nei confronti della Capogruppo e, in qualità di outsourcer, nei confronti delle Società del Gruppo con la sola eccezione di Arca Fondi SGR in considerazione della specifica attività esercitata dalla partecipata e di BPER Bank Luxembourg, in ossequio alla normativa locale.

Con decorrenza dal 1 gennaio 2020 è stato attivato il nuovo Modello organizzativo della Funzione di Conformità; la nuova struttura organizzativa ha comportato l'aggiornamento del Regolamento della Funzione Compliance, che individua le "aree normative *core*" rispetto alle quali la Funzione svolge le proprie attività in misura totalmente accentrata, e le "aree normative *non core*" rispetto alle quali sono previste forme di presidio specialistico.

Il Consiglio di amministrazione di Capogruppo, nella seduta del 10 marzo 2020, ha approvato l'aggiornamento della Policy di gruppo per il governo del rischio di non conformità ed in data 17 dicembre 2020 ha approvato il documento di autovalutazione della Funzione, richiesto da BCE.

Le azioni rimediali delle criticità riscontrate nell'*assessment* condotto nel 2019 si sono concluse al 31 dicembre 2020.

Anche la Funzione Antiriciclaggio esercita la propria attività nei confronti della Capogruppo e, in virtù di specifici contratti di esternalizzazione, nei confronti delle Società del Gruppo con la sola eccezione di Arca Fondi SGR in considerazione della specifica attività esercitata dalla partecipata e di BPER Bank Luxembourg, in ossequio alla normativa locale.

In merito al Dirigente Preposto, per la normativa italiana per gli emittenti quotati Funzione di controllo di secondo livello, nel corso del 2019 venne effettuata da una primaria società di consulenza esterna un'attività di *assessment*. L'analisi, rappresentata nei primi mesi del 2020 al Comitato Controllo e Rischi, ha evidenziato un sostanziale allineamento ai *peer* di mercato, individuando alcune aree di miglioramento, poi indirizzate e sistemate nel corso del 2020.

La Funzione di controllo di terzo livello esercita la propria attività nei confronti della Capogruppo e, in qualità di outsourcer, nei confronti delle Società del Gruppo con la sola eccezione di Arca Fondi SGR: nel corso del 2020 ha svolto attività di *Quality Assurance* Interna in conformità agli standard internazionali confermando il giudizio assegnato nel corso del 2019 da parte di primario certificatore esterno.

Il Collegio ha vigilato sul sistema dei controlli interni mediante regolari e frequenti incontri con le Funzioni aziendali di controllo e si è attivato per richiedere *feedback* o interventi al *senior management* o all'Organo con Funzione di supervisione strategica.

Nel corso del 2020, il Collegio sindacale ha posto particolare attenzione al dimensionamento ed al previsto potenziamento delle Funzioni, anche alla luce degli effetti previsti ed attesi come diretta conseguenza del “Progetto Gemini”.

Nel corso dell’esercizio il Collegio ha costantemente monitorato gli effetti derivanti dal recepimento delle novità normative afferenti al tema di Product Governance.

Il Collegio ha verificato costantemente il recepimento da parte delle società controllate delle direttive e dei regolamenti di Gruppo, richiedendo, ove necessario, l’intervento degli omologhi Organi con funzioni di Controllo delle società interessate.

Sulla base delle mutate caratteristiche dimensionali ed anche gestionali della Banca e del Gruppo, dei fatti valutati nel corso dell’attività di vigilanza, il Collegio non ha rilevato situazioni che possano valutare come non adeguato il sistema di controllo interno nel suo complesso.

Il sistema, alla luce anche delle operazioni straordinarie intervenute e del conseguimento mutamento dimensionale ed organizzativo, non ha evidenziato criticità significative, alla luce anche dell’attività del Comitato Controllo e Rischi e della costante attività di revisione e perfezionamento da parte delle Funzioni in ambito metodologico ed organizzativo.

Sistema di gestione, controllo dei rischi, SREP Letter 2020

Il Gruppo BPER individua il *Risk Appetite Framework* (RAF) quale strumento di presidio delle proprie strategie aziendali, i cui principi cardine sono formalizzati ed approvati dalla Capogruppo che periodicamente li rivede garantendone l’allineamento agli indirizzi strategici, al modello di *business* ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti. Il RAF rappresenta l’insieme coordinato di metodologie, processi, policy, controlli e sistemi, attraverso cui il Gruppo stabilisce, comunica e monitora la propria propensione al rischio, intesa come l’insieme degli obiettivi di rischio (*risk appetite*), delle eventuali soglie di tolleranza (*risk tolerance*) e dei limiti operativi in condizioni sia di normale operatività, sia di stress, che il Gruppo intende rispettare nell’ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (*risk capacity*).

In questo contesto si è confermata la costante evoluzione degli ambiti legati ad ICAAP ed ILAAP; dal *Capital Adequacy Statement* è emerso che la posizione patrimoniale del Gruppo BPER è stata considerata dal Consiglio di amministrazione adeguata, sia con riferimento all’anno 2019 che all’anno 2020 ed in particolare le *Available Financial Resources* coprono adeguatamente i rischi ai quali il Gruppo è esposto essendo i livelli corrispondenti posizionati al di sopra del *risk appetite* definito dal RAF.

Le proiezioni triennali effettuate sullo scenario “baseline – Covid 19” e sugli scenari alternativi non hanno evidenziato particolari criticità pur nella consapevolezza che le incertezze sul futuro dell’emergenza sanitaria potrebbero portare ad una o più revisioni delle valutazioni effettuate.

L’aggiornamento al 31 dicembre 2020 del Report ICAAP e RAF, anche grazie all’aumento di capitale al servizio dell’operazione straordinaria, evidenzia un livello dell’adeguatezza patrimoniale superiore alla soglia del *risk appetite* aggiornato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 23 luglio 2020; in particolare l’aggiornamento riporta un CET 1 *Ratio Phase-in* al 17,70% contro un appetite al 12,75% ed il *Total Capital Ratio Phase-in* al 21,18% contro un 15,25% .

Con riferimento alla Mappa dei Rischi di Gruppo si evidenzia che la Funzione *Risk Management* ha provveduto a presentare al Consiglio di amministrazione, nella seduta del 21 gennaio

2021, un aggiornamento che, nel confermare l'approccio metodologico, ha introdotto, tra le altre, la nuova definizione dei rischi ESG in ambito rischi operativi e la nuova sottocategoria di rischio di *leverage transaction* all'interno del rischio di credito.

XIV - OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E SULL'AFFIDABILITÀ' DI QUESTO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle Funzioni Aziendali competenti e dal Dirigente preposto, l'esame dei documenti aziendali più significativi e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione *Deloitte & Touche S.p.A.*

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale e consolidato, come per ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto, che, congiuntamente all'Amministratore delegato, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, con riferimento all'Informativa finanziaria, il ruolo primario è ricoperto dalla figura del Dirigente Preposto, che ha definito un apposito Modello di controllo sull'Informativa finanziaria applicato a BPER Banca e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle Società rientranti nel perimetro di consolidamento. Il Modello di controllo sull'Informativa finanziaria è l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'Informativa finanziaria ed è strutturalmente composto dalla seguente normativa interna la cui approvazione spetta al Consiglio di Amministrazione:

- Policy di Gruppo per il governo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria;
- Regolamento della Funzione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Nota metodologica relativa al macro processo Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria.

Il Dirigente Preposto si avvale, per lo svolgimento dei propri compiti previsti dalla L. 262/2005 e dall'art. 154-bis del TUF, anche del supporto di una specifica struttura interna, che nei primi mesi del 2021 è stata fatta evolvere a Servizio Presidio Informativa Finanziaria ("PIF") mediante revisione e riattribuzione delle responsabilità per ambiti di competenza in materia di norme contabili, sistema dei controlli interni e sistemi informativi, coerentemente alla complessità crescente del Gruppo BPER e alle *best practice* di mercato. Inoltre, da settembre 2020, a seguito del processo di *delisting* delle azioni di risparmio di Banco di Sardegna conseguente all'acquisizione del controllo totalitario da parte di BPER Banca, non è più presente la figura del Dirigente Preposto specifico, con conseguente accentramento presso la Capogruppo del presidio sulla controllata e sulle controllate indirette Tholos S.p.A. (società poi oggetto di fusione per incorporazione in Nadia S.p.A. con effetto dal 1° gennaio 2021) e Numera S.p.A.

Nel corso dell'esercizio in commento, l'attività della Banca è stata interessata dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19 con effetti anche sul processo di informativa finanziaria: già dai primi mesi del 2020 le Autorità di Vigilanza nazionali e comunitarie hanno richiamato l'attenzione delle Società sulla necessità di intervenire sulla rendicontazione finanziaria, per riflettere anche contabilmente gli impatti tanto della pandemia che dei diversi interventi normativi di sostegno all'economia sui portafogli di attività finanziarie (crediti, titoli), fornendo altresì la necessaria *disclosure*.

La situazione emergenziale dovuta alla diffusione dell'epidemia e i recenti eventi che hanno interessato il Gruppo BPER relativi alla realizzazione del "Progetto Gemini", hanno richiesto anche al Dirigente Preposto di ricalibrare le proprie attività al fine di riconciliare le misure di sicurezza adottate dalla Banca, che vedono ancora un utilizzo quasi prevalente di modalità di lavoro da remoto, con un ampliamento del perimetro d'indagine. Tale rimodulazione ha portato anche all'adozione di specifiche sub-attestazioni da parte delle società in perimetro di consolidamento, del *Chief Information Officer* nonché delle prime linee aziendali a conferma dell'efficacia dei processi operativi e di controllo presidiati, in modalità *standard* piuttosto che di *contingency*. Sono state, inoltre, predisposte delle "liste di controllo" per l'analisi di conformità della informativa finanziaria con i Principi contabili internazionali applicabili al Gruppo BPER Banca e con i documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione degli stessi *standard* contabili in relazione agli impatti da Covid -19, emanati dagli Organismi Regolamentari e di Vigilanza europei.

Il Collegio ha preso atto del contenuto della Relazione del Dirigente Preposto per i fini di cui all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del TUF in cui è descritto il Modello di controllo sull'Informativa finanziaria, i controlli svolti, la valutazione complessiva - ben positiva - del sistema e gli eventuali punti di attenzione.

Inoltre, il Collegio, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. c., del D. Lgs. 39/2010, ha mantenuto uno stretto coordinamento con il Dirigente Preposto e con la Direzione e Amministrazione Bilancio (DAB), con i quali ha discusso e analizzato le attività implementate. Nel corso dei periodici incontri per lo scambio di informazioni sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile, non sono emerse carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili poste a presidio di una puntuale rappresentazione dei fatti di gestione.

Il Collegio sindacale ha preso, inoltre, visione degli esiti dell'*assessment*, condotto con il supporto di primaria società di consulenza, finalizzato alla valutazione del grado di maturità del Modello di controllo dell'Informativa finanziaria ai sensi della L. 262/2005, che ha evidenziato una sostanziale adeguatezza anche alle più recenti Linee Guida ANDAF di ottobre 2020, dimostrando in taluni ambiti un livello di *maturity* "advanced" e "leading", con talune ulteriori possibili evolutive a rafforzamento di quanto già realizzato.

Nei primi mesi del 2021, quanto ai processi di Informativa finanziaria, si è conclusa la progettualità volta alla costituzione e messa a disposizione di una architettura informatica che possa consentire l'utilizzo di dati e informazioni necessarie alla gestione automatica di alcune attività in capo al Presidio e sono state ultimate le attività di aggiornamento del *repository* amministrativo-contabile volto alla rilevazione di attività, rischi e controlli relativi ai processi amministrativo-contabili. Si è

concluso, altresì, il piano di azioni implementative volte a garantire una maggiore granularità dei dati a supporto del processo di produzione del documento “Informativa al pubblico– *Pillar 3*” ed il rafforzamento delle procedure di controllo interne, svolte annualmente dal Presidio Informativa Finanziaria, al fine di verificare la conformità e la coerenza del documento al *framework* normativo e regolamentare applicabile, anche alla luce degli orientamenti emanati da EBA nel corso del 2020 finalizzati ad affinare le modalità di rappresentazione e comparabilità dei dati.

Inoltre, il Collegio sindacale ha altresì esaminato l'informativa in merito alle verifiche svolte dalla struttura competente, anche nei confronti delle società del Gruppo, ed i relativi esiti, approfondendo le cause e le azioni correttive degli eventuali punti di debolezza individuati.

Il Collegio sindacale ha esaminato altresì la pianificazione delle attività per il 2021, redatta per ambiti SREP e in coerenza con il quadro sinottico complessivo degli ambiti, sui quali saranno indirizzate le attività di verifica delle Funzioni di controllo di BPER Banca, al fine di favorire un miglior coordinamento tra le stesse. Tra le attività relative alla *Business Model Analysis*, grande attenzione verrà posta alle attività programmate in ordine alla realizzazione del “Progetto Gemini” ed, in particolare, alla *Purchase Price Allocation* relativa ai rami d'azienda acquisiti dal Gruppo Intesa SanPaolo, alla migrazione degli archivi e dei dati contabili sui sistemi informativi di BPER Banca e alla *Disclosure* sul Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2021 e Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2021. Per quanto attiene alla formazione del Bilancio d'esercizio e consolidato, si segnala che sono stati predisposti, in accordo con il D. Lgs. 38/2005, secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) e seguendo le indicazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e successive modifiche ed integrazioni, fornite da ultimo con comunicazione del 15 dicembre 2020. Nella redazione, è stato tenuto conto, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei Principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli *Standard setter*, volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto, con particolare riferimento all'IFRS 9, e del richiamo di attenzione della Consob, n. 121, del 16 febbraio 2021.

Si dà atto che la Banca redige ed aggiorna, in via preliminare rispetto alla predisposizione dell'informativa finanziaria periodica, il documento “Politiche contabili del Gruppo BPER Banca”, al fine di descrivere le indicazioni fornite dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili, nonché le declinazioni e le scelte applicative degli stessi adottate dal Gruppo BPER Banca per la predisposizione dell'informativa finanziaria di periodo. Tale documento, che rappresenta uno strumento attraverso il quale la Capogruppo esercita la sua attività di direzione e coordinamento sulle Banche e le Società del Gruppo, al fine di assicurare uniformità d'applicazione dei Principi contabili, viene sottoposto alle determinazioni del Consiglio di amministrazione, con periodicità trimestrale ed in via preliminare rispetto alla approvazione dell'informativa finanziaria periodica.

Con particolare riguardo all'impatto derivante dalla situazione pandemica Covid-19 sulle stime contabili, il Collegio ha incontrato il Dirigente Preposto ed anche la Società di Revisione per approfondire la scelta del Gruppo BPER Banca di non applicare “meccanicamente” gli ordinari modelli valutativi adottati nella stima dell'*ECL* e nella determinazione dell'incremento significativo del rischio di credito (*SICR*) nell'ambito dell'*impairment* IFRS 9, ricorrendo una situazione di rara eccezionalità tale

per cui le informazioni necessarie alla implementazione degli ordinari modelli valutativi non sono caratterizzate dai requisiti di ragionevolezza e sostenibilità richiesti. Le relative valutazioni sono state, quindi, effettuate facendo anche riferimento, per alcuni aspetti, ad approcci alternativi, conformi alle indicazioni dei Principi contabili internazionali in contesti caratterizzati da incertezza e da assenza di informazioni ragionevoli e supportabili riguardo alla diffusione della pandemia, delle connesse misure di contenimento, nonché all'entità ed estensione temporale delle misure di sostegno pubblico.

Al riguardo, il Collegio ha esaminato le analisi condotte per l'individuazione:

- della migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito per allinearli al contesto pandemico, evitando eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, non rilevando criticità meritevoli di menzione in questa sede nell'utilizzo del c.d. *Overlay approach*;
- delle migliori modalità di rappresentazione in bilancio dell'incremento significativo del rischio di credito, non rilevando criticità da segnalare nell'integrazione degli automatismi già previsti dai modelli IFRS 9 con interventi di classificazione "esperta" in *Stage 2* delle controparti operanti nei settori economici maggiormente impattati dalla crisi, aventi anche una rischiosità intrinseca evidenziata dai *rating* interni più elevata della media del settore stesso, che si valuta possano essere incorse in situazioni di difficoltà finanziarie sulla base di ragionate assunzioni, tenuto anche conto dell'eventuale concessione di moratorie Covid-19.

Per quanto riguarda la misurazione delle perdite attese nell'ambito del credito *performing*, il Collegio sindacale ha, inoltre, esaminato le simulazioni di scenario condotte nell'ambito dell'applicazione del modello di ECL per individuare le previsioni macroeconomiche, che potessero meglio intercettare la rischiosità non espressa del portafoglio crediti di Gruppo al 31 dicembre 2020, quale conseguenza dell'impossibilità del sistema di monitoraggio del credito di cogliere tutti gli eventuali segnali di deterioramento della qualità del credito, anche in considerazione della presenza delle stesse misure di sostegno accordate. Tali simulazioni, basate sugli scenari macroeconomici al 31 dicembre 2020 elaborati da BCE e Banca d'Italia (intesi come "*backstop*" rispetto alle aspettative di ripresa) e sui conseguenti aggiornamenti, alla stessa data, predisposti dalla primaria società specializzata nell'elaborazione di previsioni cui si rivolge il Gruppo, hanno evidenziato un miglioramento rispetto alle previsioni di perdita stimate e contabilizzate nel corso dell'esercizio 2020 in base agli scenari elaborati nel periodo più acuto della pandemia (pubblicati nel mese di giugno 2020), che includevano un prevedibile degrado della qualità creditizia della clientela, che potrebbe, grazie alle misure di sostegno governative, non essersi ancora pienamente palesato.

In tale contesto, il Collegio sindacale ha approfondito e discusso anche con la Società di revisione e, ad esito delle analisi, non ha rilevato criticità meritevoli di segnalazione nella presente Relazione nell'approccio seguito dal Gruppo BPER Banca che ha ritenuto di intervenire con un "correttivo" di tipo *top-down*, mediante utilizzo anche dello scenario macroeconomico di giugno 2020, applicato ad una base dati comunque aggiornata a seguito degli interventi effettuati sui criteri di *Staging IFRS 9*, ritenendo tale approccio sostanzialmente finalizzato all'inclusione nel modello di un presidio specifico del probabile deterioramento della qualità del credito che si ritiene non si sia ancora pienamente palesato.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso atto della verifica, con esito positivo, condotta dalla Funzione di Controllo in materia di informativa finanziaria, avente ad oggetto la valutazione della conformità ed effettiva applicazione del processo adottato per l'aggiornamento degli scenari macroeconomici per la stima dell'ECL IFRS 9 e le relative probabilità di accadimento volto alla determinazione dell'impatto degli scenari sui rispettivi parametri di rischio e, quindi, sul livello di perdita attesa considerato per il calcolo dell'impairment IFRS 9 sui crediti nel Bilancio al 31 dicembre 2020. Gli interventi "esperti" effettuati ad integrazione degli automatismi del modello di *Staging IFRS 9* adottato dal Gruppo sono stati, inoltre, affiancati da alcuni ulteriori affinamenti apportati al modello stesso e riferiti, in particolare, alla stima della perdita attesa sulle esposizioni a vista e a breve termine, alla più efficace individuazione del rating all'origine e alla ricalibrazione della soglia di intercettamento del "*delta PD*". Per quanto riguarda le modifiche contrattuali derivanti da COVID -19, in accordo con quanto indicato da EBA, le moratorie concesse ai clienti *ex lege* ed in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle *Forborne exposures*.

L'insieme degli interventi descritti ha condotto ad un'estensione del perimetro delle posizioni classificate a *Stage 2*, che ha raggiunto, al 31 dicembre 2020, un'esposizione lorda di Euro 6,2 miliardi. Inoltre, la copertura media di tale portafoglio è risultata in aumento di circa 11 *bps* rispetto all'omologo dato di settembre scorso.

Con riferimento alle valutazioni analitiche applicate al portafoglio *non performing*, il Collegio sindacale ha esaminato le analisi qualitative e quantitative effettuate che, per tener conto della sostanziale inattività dei Tribunali nel periodo di *lock-down* e conseguente allungamento dei tempi di recupero giudiziale delle proprie esposizioni creditizie, hanno portato il Gruppo ad intervenire rivedendo i *business plan* formulati ante crisi pandemica. Tale revisione ha condotto ad un generalizzato incremento delle rettifiche analitiche sulle Sofferenze (in particolare sulle posizioni con esecuzioni già avviate) e sulle Inadempienze probabili (con valutazione *gone concern*).

L'insieme degli interventi descritti ha condotto a consuntivare un costo del credito pari a 101 *bps* sul totale Crediti verso clientela, che si confronta con un *budget* 2020 preventivato, antecedentemente al diffondersi della pandemia, in 77 *bps*.

Per quanto riguarda il *test d'impairment* degli avviamenti, stante l'attuale situazione di incertezza legata alla diffusione dell'emergenza sanitaria Covid-19 ed i relativi impatti sul sistema economico finanziario nazionale, in ossequio al Public Statement di ESMA "*Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial Reports*" del 20 maggio 2020 e al Richiamo di attenzione Consob n. 8. del 16 luglio 2020, il Gruppo BPER Banca ha effettuato la verifica della sostenibilità del valore degli *intangible* e del valore delle partecipazioni in società controllate e collegate anche al 30 giugno 2020, in occasione della Relazione semestrale, oltre che al 31 dicembre 2020. L'analisi valutativa è stata svolta sulla base di proiezioni economico-patrimoniali elaborate dal Management per tener conto degli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria facendo riferimento alle previsioni sugli scenari economici e di mercato più aggiornati forniti da *infoprovider* esterni. Il Collegio ha esaminato e discusso in apposite riunioni con il Dirigente Preposto, con la Direzione Pianificazione e Controllo ed anche con la partecipazione della Società di Revisione, i risultati delle analisi valutative (e relative *sensitivity*) che hanno evidenziato, già al 30 giugno 2020, una perdita di valore

dell'avviamento relativo agli investimenti nelle Banche collegate (CR Fossano e CR Savigliano) per complessivi Euro 8 milioni ed una sostanziale tenuta di tutti gli altri valori (avviamenti e partecipazioni), confermati in sede di verifica annuale condotta con riferimento al 31 dicembre 2020.

Per quanto riguarda l'emendamento introdotto nell'*IFRS 16*, non sono emersi impatti significativi, non avendo il Gruppo BPER apportato modifiche ai contratti di locazione passiva a causa della diffusione della pandemia.

Il Collegio sindacale ha, altresì, continuato a vigilare sul processo di aggiornamento, in coerenza con gli obiettivi della *NPE Strategy 2019-2021*, da parte del Gruppo del perimetro delle attività deteriorate il cui recupero viene previsto anche attraverso il loro realizzo sul mercato. Si evidenzia che le operazioni di cessione realizzate hanno consentito di esaurire la quota parte residua del fondo rettificativo accantonato in sede di *First Time Adoption – FTA* del Principio contabile *IFRS 9*, con conseguente impatto diretto a conto economico del Gruppo della componente rettificativa relativa alle cessioni effettuate nel secondo semestre del 2020.

Il Collegio sindacale ha, inoltre, preso atto della scelta del Gruppo BPER di adottare, a partire dal 1° luglio 2020, il Capitolo 6 *Hedge Accounting del Principio IFRS 9*, condividendo, pur non essendo espressamente richiesto dal suddetto principio contabile, ai soli fini di ulteriore conferma della verifica qualitativa dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura, la scelta di mantenere l'impianto preesistente dei test quantitativi di verifica dell'efficacia delle relazioni (adattati alle nuove caratteristiche delle relazioni) secondo la metodologia *Dollar Offset Method*.

Il Collegio ha, poi, esaminato, senza rilevare criticità particolari, le scelte contabili adottate dal Gruppo BPER per quanto riguarda il trattamento contabile:

- della provvista relativa alle nuove *Targeted Longer-Term Refinancing Operations* (c.d. TLTRO-III) introdotte dal Consiglio direttivo della BCE a condizioni più favorevoli per fronteggiare l'emergenza Covid-19, che non consentendo una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai Principi contabili *IAS/IFRS*, sono state ricondotte, in coerenza con il *Public Statement ESMA* del 6 gennaio 2021, alle indicazioni dell'*IFRS 9*, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso siano a condizioni di mercato, in quanto è la BCE stessa che ne stabilisce il livello, commisurando tale livello agli obiettivi di erogazione creditizia da raggiungere e modificandone in qualsiasi momento le condizioni di tasso;
- dell'acquisto di crediti d'imposta originati nell'ambito delle agevolazioni di cui ai Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" (c.d. Ecobonus e Sismabonus), che non consentendo una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai Principi contabili *IAS/IFRS*, sono state ricondotte, secondo quanto indicato nel "Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9 Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli *IAS/IFRS*" di gennaio 2021, alle indicazioni dell'*IFRS 9*, in considerazione della natura sostanziale di attività finanziaria di tali crediti d'imposta.

Nel corso del 2020, il Collegio sindacale ha continuato a seguire l'evoluzione del processo di revisione ed affinamento delle metodologie di valutazione sia ai fini contabili, che ai fini regolamentari, del portafoglio di strumenti finanziari presenti negli Attivi di Proprietà, mediante una progettualità, con

il supporto di primaria società di consulenza, che si è conclusa nei primi mesi del corrente anno con l'individuazione della metodologia specifica per i Fondi specializzati nella gestione di NPL.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte a seguito dell'esito positivo del *test* di sostenibilità (*probability test*) sul perimetro fiscale consolidato così come previsto dallo IAS 12. Tale *test*, basato sulla previsione economica sviluppata sull'orizzonte prospettico di 5 anni (2021-2025) e coerente con altri processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri, consente una stima appropriata dei risultati fiscali futuri attesi in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive ed ha, quindi, comportato la rilevazione di imposte anticipate relative a differenze temporanee deducibili inerenti principalmente alla deducibilità differita nel tempo delle rettifiche effettuate in sede di prima applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 9. Per i relativi impatti si rinvia alla Nota integrativa Parte C.

L'Amministratore delegato ed il Dirigente Preposto, con riferimento all'Informativa contabile contenuta nei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020, hanno reso la prescritta attestazione ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n.11971, priva di rilievi.

Si ricorda, inoltre, che il Gruppo BPER non include società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Alla luce di quanto sopra, delle informazioni ricevute, delle analisi effettuate, come anche di seguito richiamate, la struttura amministrativa-contabile appare adeguatamente definita ed idonea a fronteggiare le esigenze aziendali manifestatesi nel corso dell'esercizio e, nel complesso, adeguata a quanto previsto dalle attuali normative di riferimento.

La Società di Revisione ha controllato le procedure amministrative e quelle contabili senza evidenziare rilievi sulla loro affidabilità, né elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili. Essa ha, inoltre, verificato la correttezza delle rilevazioni nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché la completezza delle informazioni e dei criteri di valutazione per la redazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato, senza alcun rilievo e/o osservazione.

Pur non rientrando nei compiti del Collegio sindacale il controllo legale dei conti ex D. Lgs. 39/2010, essendo questo demandato alla Società di Revisione, si ritiene, sulla base delle informazioni avute da quest'ultima, dal Dirigente Preposto e delle verifiche previste dagli artt. 2403 e seguenti del cod. civ., che il sistema amministrativo-contabile, nel suo complesso, sia adeguato ed affidabile e che i fatti di gestione siano rilevati correttamente e con la dovuta tempestività.

In relazione all'area di consolidamento si rimanda a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Parte A della relativa Nota integrativa, circa la unificazione del perimetro di consolidamento contabile integrale con il perimetro di consolidamento di vigilanza per ragioni di razionalizzazione, semplificazione e controllo del processo di produzione dei dati consolidati ai fini della vigilanza e dell'Informativa finanziaria, senza effetti apprezzabili in termini patrimoniali, economici o finanziari sulla rappresentazione del Gruppo.

Il 25 luglio 2018, BPER Banca S.p.A. è stata ammessa al regime di Adempimento Collaborativo (Cooperative Compliance), istituito dal D. Lgs. n. 128/2015, con l'obiettivo di promuovere forme di comunicazione e di cooperazione rafforzata tra l'Amministrazione finanziaria e i contribuenti dotati di un sistema di rilevazione, misurazione e controllo del rischio fiscale. BPER Banca risulta,

quindi, inserita nell'elenco delle società ammesse al regime pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate. Nel corso del 2020 la Banca ha proseguito nell'*iter* di implementazione e miglioramento della struttura del *Tax Control Framework*: nonostante il periodo pandemico, la disponibilità di manualistica operativa dettagliata e la disponibilità di una apposita piattaforma informatica per la gestione della consulenza fiscale, basata sul sistema di *ticketing* già in uso presso la Banca, ha consentito la prosecuzione dell'attività, anche secondo le modalità di lavoro *smart working* e *hub working*.

Si dà, inoltre, atto che dal 1° gennaio 2020 le società Arca Holding S.p.A., Arca Fondi SGR S.p.A. e Finitalia S.p.A. sono entrate a far parte del Gruppo IVA BPER, soggetto passivo IVA regolato dalla normativa comunitaria introdotta nell'ordinamento nazionale dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, il quale si sostituisce, limitatamente all'ambito di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, ai singoli partecipanti, che mantengono sotto ogni profilo, civilistico, contabile e fiscale distinta soggettività giuridica.

XV - OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 114 DEL TUF

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Banca alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114 del TUF, ritenendole idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

In relazione agli stretti legami funzionali ed operativi, è stato garantito nel corso dell'esercizio 2020 un corretto ed adeguato flusso di informazioni, supportato altresì da idonei documenti ed elaborazioni contabili relative alla gestione delle *legal entity* controllate.

Il Collegio sindacale si è mantenuto in costante contatto con i corrispondenti Organi delle principali banche e società del Gruppo, organizzando peraltro incontri periodici con i medesimi; in tale contesto, si segnala che nel corso dei mesi di maggio e di ottobre 2020 il Collegio ha tenuto incontri individuali con i membri degli Organi di Controllo delle Banche italiane e delle principali società strumentali del Gruppo, per uno scambio informativo sulle primarie tematiche di pertinenza delle singole società (valutazione del sistema dei controlli interni, vigilanza sulla revisione legale, organizzazione, IT, risorse umane; andamento della società; gestione e valutazione dei crediti deteriorati; controversie/vertenze significative; antiriciclaggio; conformità complessiva; recepimento delle disposizioni di indirizzo e coordinamento nonché temi specifici individuati per ogni società in relazione agli eventi occorsi alle medesime).

A causa della pandemia in corso, tutti gli incontri si sono tenuti in audio/video conferenza, mentre non si è ritenuto opportuno organizzare nel corso dell'anno 2020 la *Convention* annuale di Gruppo, nella quale i Presidenti dei Collegi Sindacali del Gruppo partecipavano e approfondivano congiuntamente tematiche presentate dalle Funzioni Aziendali di controllo, dal Dirigente preposto e dal Responsabile Direzione e Pianificazione Politiche Creditizie con analisi su temi di comune interesse.

Nell'ambito del generale coordinamento, a fine febbraio 2021 è stato inviato a cura del Collegio sindacale di Capogruppo ai Collegi delle società bancarie italiane e delle principali Società strumentali del Gruppo la versione aggiornata del "Manuale del Collegio Sindacale".

In relazione a quanto sopra non si hanno quindi osservazioni da formulare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Banche ovvero Società controllate al fine di acquisire i flussi informativi necessari per assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge.

Il Collegio sindacale evidenzia altresì che in esito ai confronti intercorsi, durante tutto l'esercizio, con gli omologhi Organi di controllo delle principali controllate, nonché alla luce delle direttive emanate dalla Capogruppo non sono emerse criticità meritevoli di segnalazione.

XVI - OSSERVAZIONI IN ORDINE AGLI ASPETTI RILEVANTI EMERSI NEL CORSO DELLE RIUNIONI TENUTE CON I REVISORI AI SENSI DELL'ART. 150 COMMA 3 DEL D.LGS. 58/1998

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 135/2016, il Collegio sindacale, identificato come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza anche sull'operatività della Società di Revisione.

Il Collegio ha svolto nel corso del 2020 e sino alla data della presente Relazione, un intenso processo di monitoraggio, nel continuo, dell'attività posta in essere dalla Società di Revisione, analizzandone le implicazioni per l'Informativa di bilancio, intensificando la frequenza degli incontri al fine di mantenere efficace e tempestivo il reciproco scambio di informazioni recependo le sollecitazioni diffuse nel corso dell'anno 2020 dalle autorità di vigilanza italiane ed europee.

In tale ambito, il Collegio sindacale ha incontrato la società di revisione nel mese di novembre 2020 per esaminare il piano di revisione del bilancio dell'esercizio 2020. Particolare attenzione è stata posta al piano di lavoro adottato per la revisione del bilancio di BPER Banca S.p.A. e del bilancio consolidato del gruppo (*Audit Scope*), al calcolo della materialità, alle risorse assegnate all'incarico (*Group Engagement Team*) e alle ore pianificate per l'incarico di revisione legale 2020, ai rischi individuati quali significativi e l'elenco preliminare degli aspetti chiave della revisione, nonché ai fattori di rischio correlati ai processi di elaborazioni di stime contabili e valutazioni con elevata discrezionalità e pertanto condizionati in modo rilevante dalle incertezze connesse al contesto Covid-19.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio è stato periodicamente aggiornato in ordine ai rapporti con gli altri Revisori ed alle istruzioni ai medesimi impartite per lo svolgimento dell'incarico attraverso l'invio anche ad essi delle *Global Referral Instruction*, in cui sono dettagliati lo *scope of work*, i *deliverables* e le scadenze ad essi richiesti sulla società del Gruppo, nonché la richiesta di conferma della loro indipendenza. Nell'attuale contesto economico caratterizzato dalla pandemia Covid-19 ha assunto importanza fondamentale ai fini del *Group Audit* una attenta direzione e supervisione del lavoro dei revisori delle società del gruppo in termini di incidenza del *remote working* sul lavoro di revisione e di impatti sul *risk assessment* delle singole società del Covid-19, attuata con numerosi confronti ed aggiornamento delle istruzioni in caso di modifiche nell'audit plan.

Il Collegio sindacale ha analizzato l'impianto metodologico adottato dal Revisore ed acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, con una costante interazione in merito all'approccio di revisione utilizzato per le aree significative di bilancio, condividendo le problematiche relative ai rischi aziendali, nonché ricevendo aggiornamenti sullo stato di avanzamento del piano di revisione e delle analisi sui principali aspetti all'attenzione del Revisore. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha avuto nel continuo conferma dal revisore che l'attività di verifica e di controllo, svolta prevalentemente da remoto, mantenesse la propria efficacia. Il Revisore, in ragione degli impatti della diffusione della

pandemia e dei conseguenti provvedimenti di limitazione alla circolazione delle persone, sui processi interni della banca, ha creato un *repository* in cui sono confluiti tutti i documenti necessari per l'attività di revisione, procedendo ad una mappatura di tutte le variazioni apportate nei controlli svolti al fine di avere costante contezza della efficacia delle attività di revisione.

Il Collegio ha calendarizzato una serie di incontri *ad hoc* nel corso delle diverse fasi della revisione contabile durante i quali, in riferimento all'esercizio 2020, ha, tra l'altro, esaminato:

- l'*Impairment Test* degli avviamenti e delle partecipazioni con analisi dei modelli predisposti per la determinazione dei tassi di attualizzazione nonché dei criteri di aggiornamento dei dati previsionali utilizzati;
- il calcolo dell'*Expected Credit Loss* (ECL) e l'aggiornamento degli scenari macroeconomici utilizzati per la determinazione delle rettifiche di valore;
- la *NPE Strategy* con esame delle sole operazioni in essere stante l'assenza di aggiornamenti in ragione del rinvio da parte di BCE dei termini di predisposizione del nuovo *NPE Plan 2020-2022*;
- l'*impairment test* delle attività materiali;
- il *Probability Test* relativo alla fiscalità.

Tramite verifiche ed informazioni assunte, anche dalla Società di Revisione e dal *senior management* della Banca, il Collegio ha inoltre verificato l'osservanza delle norme e delle Leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione.

Il Collegio ha, inoltre, vigilato, per quanto di rilievo nella presente parte, sul processo di Informativa finanziaria, sull'efficacia del sistema di controllo interno della qualità, di revisione interna e di gestione dei rischi, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati, sulla indipendenza del revisore legale anche ai sensi del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Il Collegio sindacale ha incontrato regolarmente i rappresentanti della Società di Revisione incaricata responsabili della revisione legale di Capogruppo ed anche i responsabili degli audit team delle principali controllate, attivando, in tali occasioni, un proficuo scambio di informazioni, così come richiesto dall'art. 150 del TUF. In particolare, il Collegio sindacale ha incontrato in più occasioni i Partner del network Deloitte, responsabili delle attività di revisione di BPER Bank Luxembourg S.A., nonché di Sifà S.p.A, per il consueto aggiornamento annuale sui principali risultati delle rispettive attività di revisione contabile.

Con la Società di Revisione è stata esaminata, in particolare, l'applicazione dei principi contabili, la migliore appostazione e rappresentazione nei prospetti di Bilancio di elementi significativi sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale.

Nel corso di periodici incontri con la Società di Revisione sono state altresì oggetto di discussione le principali tematiche e modifiche di processo ed organizzative con impatto sui sistemi contabili e sull'Informativa finanziaria. Specifici approfondimenti sono stati riservati all'acquisizione del ramo di azienda costituito da n.486 filiali e n.134 punti operativi provenienti da UBI Banca e Intesa Sanpaolo, il cui perfezionamento si completerà nel primo semestre del 2021, ma il relazione al quale la società di revisione ha effettuato le verifiche relative alla completezza dell'informativa da fornire già nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, nonché le attività di verifica della correttezza della impostazione del trattamento contabile dell'operazione di acquisizione delle

filiali di UBI Banca secondo le previsioni del principio contabile *IFRS 3*. Ulteriori approfondimenti sono stati svolti in relazione alla modifica del criterio di valutazione degli immobili secondo il principio contabile *IAS 16* relativamente agli immobili ad uso funzionale e *IAS 40* per gli immobili detenuti a scopo di investimento. Sono stati altresì oggetto di analisi: la composizione e stratificazione del portafoglio crediti *non performing*, la classificazione dei crediti verso clientela non deteriorati a maggior rischio, gli esiti delle ispezioni concluse da parte della BCE, i processi di valutazione in ambito Finanza.

Il Collegio sindacale ha, altresì, informato la Società di Revisione sulla propria attività e riferito sui fatti rilevanti e significativi della Banca di cui ha avuto conoscenza. Non si sono evidenziati atti o fatti ritenuti censurabili e/o meritevoli di segnalazione ai sensi dell'art. 155 comma 2 del TUF.

La Società di Revisione ha illustrato le analisi, anche di tipo statistico e di confronto con il sistema dei *competitors*, effettuate sul portafoglio dei crediti della Banca e del Gruppo, tra cui: il livello di copertura dei crediti in bonis e delle diverse categorie di crediti deteriorati, il processo di valutazione delle garanzie immobiliari, le caratteristiche qualitative delle sofferenze e delle esposizioni *unlikely to pay* – periodo di permanenza nello stato e fondo di accantonamento -, l'incidenza delle esposizioni oggetto di concessione di misure di *forbearance*; attenzione particolare è stata posta sulla evoluzione delle moratorie concesse alla clientela e sui finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid 19 con garanzia dello stato.

I punti di miglioramento rappresentati dal Revisore, nonché i suggerimenti evidenziati negli esercizi precedenti, oggetto di approfondimenti da parte del Collegio sindacale con le funzioni interessate e con l'Amministratore delegato, sono stati, se non definitivamente acquisiti, adeguatamente indirizzati.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha, inoltre, continuato a verificare e monitorare l'indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. in particolare per quanto concerne l'adeguatezza delle prestazioni di servizi diversi dalla revisione dell'ente sottoposto a revisione.

Complessivamente dai rapporti con i Revisori non sono emerse anomalie, criticità od omissioni da essi rilevate.

XVII - ADESIONE DELLA SOCIETÀ' AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La Banca ha provveduto alla redazione della "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" ai sensi dell'art.123-bis del TUF ispirandosi ampiamente al "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana S.p.A. ed a tal riguardo il Collegio sindacale ha verificato l'approvazione della stessa da parte del Consiglio della Banca in data 16 marzo 2021.

Sulla base del principio del *comply or explain* la Banca nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari ha segnalato che non risultano situazioni di "non conformità" che richiederebbero appositi *explain* e/o illustrazioni nella Relazione sulla Governance. La Banca, che aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate fin dal 5 settembre 2017, a partire dal 1 gennaio 2021 applica il nuovo Codice di Corporate Governance promosso dal medesimo Comitato e di ciò ne sarà data ampia informativa nella Relazione sul Governo Societario da pubblicarsi nel corso del 2022. Nella seduta del 16 marzo 2021 il Consiglio ha effettuato una prima *gap-analysis*,

unitamente alla relativa quantificazione di impatto, proponendo interventi di adeguamento da perseguirsi nel corrente anno per raggiungere la piena conformità alle prescrizioni del nuovo Codice di Corporate Governance.

La sensibilità della Banca allo spirito del Codice è altresì testimoniata dalla circostanza che, come sollecitato dal Comitato per la Corporate Governance con la comunicazione del Presidente del 22 dicembre 2020, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 3 febbraio 2021, ha indirizzato le raccomandazioni nell'ambito di iniziative di miglioramento della *governance* da intraprendere in tema di: integrazione della sostenibilità dell'impresa nella definizione delle strategie, sistema dei controlli e di gestione dei rischi e della politica di remunerazione, flussi informativi nell'ambito del Consiglio di amministrazione, applicazione dei criteri quali/quantitativi per la valutazione dell'indipendenza, compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti dell'Organo di Controllo, processo di autovalutazione del *Board*, processo di nomina e successione degli Amministratori, politiche di remunerazione. Di tutto ciò si è dato conto al Cap. 24 della Relazione sul Governo Societario.

Si precisa inoltre che il Consiglio di amministrazione della Banca, nei propri orientamenti sulla composizione del nuovo organo consiliare, ha tenuto conto di quanto indicato dal Decreto del Ministero Economia e Finanza emanato il 23 novembre 2020 n. 169, che disciplina i criteri di idoneità degli Esponenti Aziendali.

In relazione ai requisiti di indipendenza, anche ai sensi dei criteri applicativi 3.C.1 e 8.C.1 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, in capo a tutti gli Esponenti Aziendali, il Collegio nella seduta del 10 giugno 2020 ne ha accertato la sussistenza.

Infine, tramite la partecipazione in qualità di ospite permanente, il Collegio, nella persona del suo Presidente o di un suo membro, ha partecipato alle riunioni del Comitato per le Nomine monitorando nel continuo il processo di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, che ha valutato positivamente la propria composizione quali-quantitativa e le funzionalità proprie portando gli esiti di tale processo al Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2021.

In seguito all'emanazione delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate (8 aprile 2018) e Autovalutazione del Collegio Sindacale (maggio 2019) a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, il Collegio ha adeguato ed integrato le proprie "Regole del Processo di Autovalutazione della funzionalità del Collegio Sindacale". Nell'ultimo anno del proprio mandato, anche a seguito delle modifiche statutarie introdotte nella composizione quantitativa del prossimo Collegio, si è ritenuto utile svolgere il proprio processo di Autovalutazione con l'ausilio di un consulente esterno, anche per le finalità di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, Parte Prima, Titolo IV. Il Collegio ha valutato come complessivamente adeguata la propria composizione e ritiene di aver svolto in modo efficace l'azione di vigilanza e controllo che gli compete nel corso del proprio mandato, al termine del quale ha ritenuto di esprimere agli Azionisti i propri orientamenti sulla composizione del nuovo Organo di Controllo.

XVIII - VALUTAZIONE CONCLUSIVA IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ' DI VIGILANZA SVOLTA NONCHÉ' IN ORDINE ALLE EVENTUALI OMISSIONI, FATTI CENSURABILI O IRREGOLARITÀ' RILEVATE

Signori Azionisti,

il Collegio sindacale ha verificato la funzionalità delle procedure interne, che sono risultate idonee a garantire l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie. Quanto al rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha appurato che il processo decisionale tiene in adeguata considerazione la rischiosità e gli effetti delle scelte di gestione adottate e che gli Organi societari dispongono di un adeguato impianto di flussi informativi, anche con riferimento ad eventuali interessi degli Amministratori. La struttura organizzativa, il sistema amministrativo contabile e il processo di revisione legale dei conti sono reputati adeguati e funzionali ai compiti che sono chiamati a svolgere.

Il Collegio sindacale ha altresì verificato l'insussistenza di elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e il processo di governo e di gestione dei rischi.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, operazioni imprudenti o irregolarità da segnalare e non sono emersi altresì fatti significativi suscettibili di segnalazione alle Autorità di Vigilanza e Controllo o di menzione nella presente Relazione.

Per ciò che concerne i principali rischi ed incertezze cui è esposta la Banca ed il Gruppo, la continuità aziendale e la situazione del contenzioso, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, si fa rinvio a quanto riferito nella Relazione sulla Gestione e nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

Nel rinviare a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione e nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo, il Collegio attesta che per quanto a propria conoscenza non risultano alla data della presente ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2020, rispetto a quelli descritti nelle stesse.

La situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Banca che Vi viene sottoposta mediante il progetto di bilancio di esercizio evidenzia un risultato netto di periodo di Euro 143.852.777 una redditività complessiva di Euro 227.419.745 ed un patrimonio netto complessivo dell'utile di esercizio di Euro 5.915.566.754.

In relazione al detto risultato di esercizio, il Consiglio di amministrazione propone (i) la preliminare assegnazione, come previsto dall'art. 42 (comma 2) dello Statuto sociale, di un ammontare pari a Euro 6.744.944,91 alla riserva indisponibile ex D. Lgs. n. 38/2005 (art.6, comma 1, lettera a), a fronte di utili non realizzati, al netto dei correlati effetti fiscali; (ii) di destinare a riserva legale la relativa quota, pari ad Euro 6.855.391,59, e (iii) la distribuzione di un dividendo di Euro 56.530.540,48 (Euro 0,04 per ciascuna delle n. 1.413.263.512 azioni rappresentative del capitale sociale) corrispondenti ad una quota del 39,30% dell'utile di esercizio, e quindi (iv) la destinazione a riserva di patrimonio della residua parte dell'utile di esercizio, pari a Euro 73.721.899,70.

A tal riguardo, gli Amministratori hanno evidenziato come tale distribuzione di riserve non incida in misura apprezzabile sull'adeguatezza patrimoniale della Banca e del Gruppo, secondo i parametri stabiliti dalle norme di vigilanza prudenziale e alle decisioni della Banca Centrale Europea in materia di requisiti patrimoniali e nel pieno rispetto delle linee guida della stessa emanate in tema di politiche di distribuzione dei dividendi in epoca pandemica.

A conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale SREP 2019, BPER Banca ha ricevuto da BCE la notifica della decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013, che si traduce nei seguenti coefficienti minimi di capitale: *Common Equity Tier 1 Ratio*: pari al 8,125% e *Total Capital Ratio*: pari al 12,50%

A tale proposito si rileva come i coefficienti patrimoniali a livello individuale risultano pari al 21,01% per quanto riguarda il *Common Equity Tier 1* ed al 25,15% per quanto riguarda il *Total Capital Ratio* e quindi risultano ampiamente superiori ai minimi previsti ed ai requisiti SREP richiesti.

I coefficienti patrimoniali a livello consolidato risultano pari al 17,70% (fully phased: 15,90%) per quanto riguarda il Common Equity Tier 1 ed al 21,18% per quanto riguarda il Total Capital Ratio e quindi risultano anch'essi ampiamente superiori ai minimi previsti ed ai requisiti SREP richiesti.

Il bilancio consolidato del Gruppo BPER evidenzia un utile di Euro 245.650 migliaia, una redditività complessiva di Euro 330.055 migliaia ed un patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 6.196.819 migliaia.

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi a livello consolidato è pari al 7,80% (4,0% su base netta) con un tasso medio di copertura del 50,95% in leggero calo rispetto all'esercizio precedente principalmente, nonostante le operazioni di cessione di sofferenze ed inadempienze probabili realizzate nel 2020; il *Texas ratio* passa al 55,39%, dal 79,04% del 31 dicembre 2019.

Sia il progetto di bilancio d'esercizio che il bilancio consolidato sono stati predisposti nell'ottica della continuità aziendale, sono stati redatti senza far ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi e criteri di valutazione, e come già evidenziato sono stati oggetto di certificazione da parte della Società di Revisione senza rilievi né richiami di Informativa.

XIX - PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

A compendio dell'attività svolta di vigilanza e di controllo, il Collegio sindacale non ritiene ricorrano i presupposti necessari per l'esercizio della facoltà di formulare proposte all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art.153, comma 2 del TUF.

XX - CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

tenuto conto di tutto quanto precede, considerato il contenuto delle relazioni di revisione emesse da Deloitte & Touche S.p.A. e preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, il Collegio sindacale non segnala - per quanto di propria competenza - elementi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2020 accompagnato dalla Relazione sull'andamento della gestione e dalla nota integrativa, così come deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 16 marzo 2021.

In ordine alla proposta di distribuzione di dividendo formulata dal Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, preso atto che la stessa è basata su presupposti prudenti atti a consentire, in maniera lineare nel corso del tempo, il costante rispetto dei requisiti prudenziali di capitale, rileva come la stessa risulti in linea con le limitazioni raccomandate della BCE nel proprio comunicato stampa del 15 dicembre 2020.

A conclusione del terzo ed ultimo esercizio del nostro mandato desideriamo esprimerVi il nostro vivo ringraziamento per la stima e la fiducia dimostrataci con la nomina, nonché manifestare un ringraziamento agli Amministratori tutti, e fra essi, in particolare, al Presidente del Consiglio di amministrazione, ing. Pietro Ferrari, ed all'Amministratore delegato, dott. Alessandro Vandelli, al *Management*, alle Funzioni di Controllo Interno, nonché al Personale tutto della Banca per l'assistenza nell'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnatici.

Il Collegio sindacale

Modena, 29 marzo 2021

Il Collegio sindacale

Paolo De Mitri (Presidente)

Cristina Calandra Buonaura (Sindaco effettivo)

Diana Rizzo (Sindaco effettivo)

Francesca Sandrolini (Sindaco effettivo)

Vincenzo Tardini (Sindaco effettivo)

BPER:
Gruppo

**BILANCIO CONSOLIDATO
DELL'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2020**

BPER Banca S.p.A.
con sede legale in Modena, Via San Carlo, 8/20
Tel. 059/2021111 – Fax 059/2022033
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932
Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca S.p.A.
Iscrizione all'Albo dei Gruppi con codice ABI n.5387.6
<http://www.bper.it>, <https://istituzionale.bper.it>;
E-mail: bpergroup@bper.it – PEC: bper@pec.gruppobper.it
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 01153230360
C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale Euro 2.100.435.182,40
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA)

Assemblea degli Azionisti

Modena, 21 aprile 2021

Ordine del giorno

In parte ordinaria:

- 1) presentazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2020 e delle relative relazioni; presentazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020 e delle relative relazioni; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) nomina, per il triennio 2021-2023, del Consiglio di Amministrazione;
- 3) nomina, per il triennio 2021-2023, del Collegio Sindacale;
- 4) proposta dell'ammontare dei compensi da corrispondere agli Amministratori per l'esercizio 2021; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 5) proposta dell'ammontare dei compensi da corrispondere ai Sindaci per il triennio 2021-2023; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 6) integrazione, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dei corrispettivi di Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 7) remunerazioni:
 - a) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di:
 - a1) politiche di remunerazione 2021 del Gruppo BPER Banca; deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - a2) compensi corrisposti nell'esercizio 2020; deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - b) proposta di piano di compensi, ex art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in attuazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2021 del Gruppo BPER Banca; deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - c) autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021, destinato al personale considerato strategico", del sistema incentivante MBO 2021, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Sommario

Cariche sociali della Capogruppo alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020	pag. 7
Saluto del presidente all'Assemblea	pag. 9
Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo	pag. 11

Bilancio consolidato dell'esercizio 2020

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2020

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020	pag. 107
Conto economico consolidato al 31 dicembre 2020	pag. 109
Prospetto della redditività consolidata complessiva	pag. 110
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	pag. 111
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 112

Nota integrativa consolidata

Parte A - Politiche contabili	pag. 117
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	pag. 193
Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato	pag. 269
Parte D - Redditività consolidata complessiva	pag. 293
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 295
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	pag. 433
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 439
Parte H - Operazioni con parti correlate	pag. 445
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 449
Parte L - Informativa di settore	pag. 457
Parte M - Informativa sul leasing	pag. 463

Allegati

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione	pag. 473
Informativa al pubblico Stato per Stato al 31 dicembre 2020	pag. 474
Informativa su finanziamenti erogati con fondi di terzi	pag. 475
Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2020	pag. 482

Attestazioni e altre relazioni

Attestazione del Bilancio consolidato 2020 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	pag. 487
Relazione della società di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. N.39 del 27 gennaio 2010 sul Bilancio consolidato	pag. 489

Altri allegati

Schemi di bilancio Banche e Società controllate	pag. 505
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato delle partecipate rilevanti	pag. 557
Organizzazione territoriale del Gruppo	pag. 563
Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2020	pag. 567

Cariche sociali della Capogruppo alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	ing. Pietro Ferrari
Vice Presidente:	ing. Giuseppe Capponcelli
Amministratore Delegato:	* dott. Alessandro Vandelli
Consiglieri:	* dott. Riccardo Barbieri prof. Massimo Belcredi dott.ssa Mara Bernardini * dott. Luciano Filippo Camagni dott. Alessandro Robin Foti prof.ssa Elisabetta Gualandri dott.ssa Silvia Elisabetta Candini (#) prof.ssa Ornella Rita Lucia Moro * dott. Mario Noera avv. Marisa Pappalardo * dott.ssa Rossella Schiavini prof.ssa Valeria Venturelli

I Consiglieri contrassegnati con un asterisco sono membri del Comitato esecutivo.

Collegio Sindacale

Presidente:	rag. Paolo De Mitri
Sindaci effettivi:	dott.ssa Cristina Calandra Buonauro dott.ssa Diana Rizzo dott.ssa Francesca Sandrolini dott. Vincenzo Tardini
Sindaci supplenti:	prof.ssa Patrizia Tettamanzi prof.ssa Veronica Tibiletti

(#) La dott.ssa Silvia Elisabetta Candini è stata eletta dall'Assemblea dei Soci del 6 luglio 2020 a seguito delle dimissioni rassegnate, con decorrenza 30 giugno 2020, dalla dott.ssa Roberta Marracino.

Direzione generale

Direttore generale: dott. Alessandro Vandelli

Vice Direttori generali:*
dott. Stefano Rossetti (Vicario)
dott. Eugenio Garavini
dott. Pierpio Cerfogli

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dirigente Preposto: rag. Marco Bonfatti

Società di revisione

Deloitte & Touche s.p.a

() Il dott. Claudio Battistella (già Vice Direttore generale preposto all'Area Crediti) è cessato dal servizio in data 12 aprile 2020. Il dott. Gian Enrico Venturini (già Vice Direttore generale, Chief Legal & Governance Officer e Segretario generale del Consiglio) è cessato dal servizio in data 1° dicembre 2020.*

Saluto del presidente all'Assemblea

Nelle riflessioni sull'anno appena trascorso il tema del cambiamento come motore della crescita emerge ancora una volta come il più rilevante, ma assume un profilo per certi versi unico nella storia recente della nostra Banca.

Il 2020, infatti, sarà ricordato per la svolta che lo ha contraddistinto: l'acquisizione di un importante ramo di azienda che consentirà a breve un'espansione dell'Istituto in territori strategici, soprattutto nel Nord ovest del Paese e in Lombardia, ma anche nelle Marche e in altre Regioni. Così BPER aumenterà in misura molto consistente le proprie dimensioni, in particolare per quanto riguarda numero di filiali, raccolta complessiva e totale attivo, fino a diventare il terzo Gruppo bancario del Paese.

L'obiettivo è preservare la rete di interlocutori che acquisiremo fin dai primi mesi del 2021 e valorizzare il personale che opera già con professionalità sul territorio, confermando così un'attitudine storica della Banca, che ha realizzato il suo sviluppo partendo sempre dalla relazione con famiglie, imprese e istituzioni, mantenendo un connotato tipico della matrice di ex popolare anche dopo la trasformazione in Società per azioni.

Vogliamo diventare punto di riferimento dei nuovi territori offrendo prodotti e servizi qualificati, e il recente aumento di capitale, interamente sottoscritto dalla compagine sociale, è la dimostrazione della volontà di realizzare al meglio questa operazione strategica.

Ciò premesso, sottolineo che le nuove attività – riferite non solo all'acquisizione dell'importante ramo di azienda, ma più in generale a tutto ciò che contraddistingue il nostro modello di fare banca in tutti i territori in cui operiamo – sono state portate avanti con straordinario impegno e dedizione dalle strutture e funzioni dell'Istituto in un anno molto particolare, contrassegnato da un'emergenza sanitaria costante, che ha avuto pesanti ripercussioni in tutto il mondo.

In una situazione così delicata il sistema bancario sta svolgendo un ruolo indispensabile nel sostenere imprese e famiglie. Ciò ha richiesto cambiamenti nei modelli di business e di servizio, procedure digitali snelle e modalità di lavoro diverse dal passato, un uso intelligente dei dati per valutare i rischi e orientare le decisioni.

Il nostro Gruppo ha operato con tempestività ed efficienza per garantire la continuità del servizio, prestando massima attenzione alla salute dei dipendenti e di tutti coloro che, a vario titolo, entrano in relazione con la Banca. Vorrei inoltre ricordare, sul fronte della solidarietà, l'iniziativa "Uniti oltre le attese", con cui il Gruppo BPER ha donato risorse consistenti per fronteggiare l'emergenza Covid-19, che sono state in gran parte il risultato di una campagna interna di raccolta fondi. La cifra raccolta è stata destinata al supporto della ricerca scientifica e dell'assistenza sanitaria, agli aiuti alle famiglie e al contrasto alle nuove povertà, ai contributi per l'emergenza educativa e la didattica a distanza.

Ora siamo chiamati a ulteriori sfide, ma con queste premesse positive sono certo che saremo all'altezza del compito. Intanto è doveroso sottolineare quanto di positivo è stato compiuto in corso d'anno proseguendo nell'attuazione, ormai avanzata, del Piano Industriale 2019-2021, con una serie di interventi rivolti allo sviluppo del business, all'incremento dell'efficienza operativa e all'accelerazione del derisking. In sintesi, l'Istituto ha saputo raggiungere elevati livelli di redditività, dimostrando da un lato capacità di generare ricavi e di contenere i costi, e migliorando ulteriormente, al contempo, la qualità del credito e la già solida posizione patrimoniale.

Nell'affrontare i numerosi impegni descritti, il Gruppo BPER Banca ha potuto contare sull'apporto di un'ampia platea di attori. Primi fra tutti i Soci e i Clienti, che sempre più numerosi ci manifestano il loro tangibile apprezzamento. Desideriamo ringraziare, inoltre, i Presidenti, gli Amministratori, i Sindaci, i Direttori e tutti i componenti delle Direzioni generali delle Banche e Società del Gruppo. Esprimiamo riconoscenza nei confronti dell'Amministratore Delegato e dell'intera Direzione Generale. Manifestiamo

sentimenti di profonda gratitudine e stima a tutti i dipendenti che hanno cessato la propria attività per raggiunti limiti di età.

Un saluto va al Governatore e al Direttorio della Banca d'Italia, ai Dirigenti dell'Amministrazione centrale, nonché ai responsabili e al personale delle strutture competenti della Vigilanza e in particolare agli esponenti di BCE, con cui abbiamo avuto un confronto proficuo e costruttivo. Ancora un saluto all'Autorità di controllo CONSOB, nonché alla società di gestione del mercato Borsa Italiana. Ringraziamo, infine, la società di revisione e i suoi addetti, con cui il confronto è stato positivo ed efficace nel rispetto di differenti ruoli e funzioni.

Ora guardiamo con rinnovato impegno al futuro prossimo, in cui ci auguriamo che, grazie allo sforzo corale di tutte le Istituzioni interessate, sia possibile superare anche questa fase difficile, ponendo le basi per nuovi percorsi di sviluppo.

Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo

BPER:

Bianca

PER BIANCA E IL SUO ORTOFRUTTA.

Da più di 150 anni mettiamo la nostra solidità al servizio di ogni cliente. Come Bianca, che con il nostro Finanziamento ha rinnovato il suo negozio.

Vai su bper.it

Paese che vai, BPER Banca che trovi.

bper.it 800 22 77 88 [f](#) [in](#) [v](#) [e](#)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La Banca si riserva il diritto di subordinare l'accesso al finanziamento ad una valutazione del merito creditizio. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela in ogni Filiale o su bper.it Offerta valida fino al 31.12.2021.

Vicina.
Oltre le
attese.

Indice

1. Il contesto di riferimento	
1.1 Cenni sull'economia	pag. 15
1.2 La Finanza pubblica	pag. 17
1.3 Il mercato finanziario e i tassi	pag. 18
1.4 Il sistema bancario e i tassi interni	pag. 20
2. Dati di sintesi	
2.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020	pag. 22
2.2 Sintesi dei risultati	pag. 23
2.3 Indicatori di performance	pag. 24
3. I fatti di rilievo e le operazioni strategiche	
3.1 Aumento di Capitale di BPER Banca e acquisizione di Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo	pag. 26
3.2 Piano industriale del Gruppo BPER Banca 2019-2021: aggiornamento delle previsioni finanziarie	pag. 27
3.3 Emergenza Covid-19: misure adottate dal Gruppo BPER Banca	pag. 30
3.4 Avanzamento nel de-risking	pag. 34
3.5 Altri fatti di rilievo	pag. 36
3.6 Eventi successivi al 31 dicembre 2020	pag. 40
3.7 Vigilanza Unica Europea	pag. 41
4. Quadro di sintesi delle attività ad indirizzo strategico del Gruppo	
4.1 Premessa	pag. 44
4.2 Il posizionamento di mercato	pag. 44
4.3 La relazione con i clienti	pag. 45
4.4 Le politiche creditizie	pag. 45
4.5 Ricerca, sviluppo e innovazione informatica	pag. 46
4.6 Comparto immobiliare	pag. 48
5. L'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca	
5.1 Composizione del Gruppo al 31 dicembre 2020	pag. 50
6. I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca	
6.1 Aggregati patrimoniali	pag. 53
6.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali	pag. 65
6.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati	pag. 67
6.4 Aggregati economici	pag. 69
6.5 I dipendenti	pag. 78
6.6 Organizzazione territoriale	pag. 78

7. Principali rischi ed incertezze	
7.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi	pag. 79
7.2 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano	pag. 86
7.3 Contributi al Fondo di Risoluzione, al Fondo di Garanzia dei Depositi ed evoluzione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: Schema volontario e Fondo di Solidarietà	pag. 90
7.4 IBOR Reform	pag. 90
8. Altre informazioni	
8.1 Azioni proprie in portafoglio	pag. 92
8.2 Il titolo azionario	pag. 92
8.3 La composizione dell'azionariato	pag. 93
8.4 Rating al 31 dicembre 2020	pag. 94
8.5 Accertamenti e verifiche ispettive	pag. 95
8.6 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate	pag. 98
8.7 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti	pag. 101
8.8 Politiche di remunerazione	pag. 101
8.9 Rendiconto Armamenti	pag. 103
9. Prevedibile evoluzione della gestione	
9.1 Prevedibile evoluzione della gestione	pag. 104

1. Il contesto di riferimento

1.1 Cenni sull'economia

Nel corso del 2020, l'andamento dell'economia mondiale è stato caratterizzato dagli effetti legati alla pandemia di Covid-19 che, oltrepassando i confini cinesi e diffusasi rapidamente in tutto il mondo, ha costretto una moltitudine di paesi ad adottare nella prima parte dell'anno rigide misure restrittive. Tali provvedimenti, volti a fermare l'ondata di contagi, hanno provocato per diverse settimane la paralisi pressoché totale delle singole economie, trascinando il mondo intero in una profonda recessione. Al fine di contrastare gli effetti negativi legati al Covid-19, banche centrali e governi sono intervenuti ripetutamente con misure straordinarie a sostegno dell'economia, attraverso un'ingente immissione di nuova liquidità nel sistema che ha contribuito, tra le altre cose, a riportare anche la stabilità sui mercati finanziari. Dopo lo storico crollo registrato nei mesi di marzo ed aprile, nel corso dei mesi successivi l'economia mondiale ha evidenziato incoraggianti segnali di ripresa, sebbene a livello geografico siano tuttavia emerse sensibili differenze. Mentre ad esempio in Cina e negli Stati Uniti il ritmo di crescita si è mantenuto su livelli più o meno costanti fino a fine anno, in Europa la ripresa ha subito una progressiva decelerazione. La seconda ondata di contagi, infatti, ha indotto diversi Paesi del Vecchio Continente ad adottare nuove restrizioni agli spostamenti e alle attività economiche, misure che - pur meno severe rispetto a quelle sperimentate in primavera - hanno inevitabilmente frenato la congiuntura europea. In base alle ultime proiezioni del FMI, l'economia globale ha chiuso il 2020 con una pesante contrazione, pari ad un calo - in termini di PIL mondiale - del 4,3% rispetto all'anno precedente. Di seguito si commentano le principali macro aree.

All'interno dei Paesi sviluppati, gli Stati Uniti si sono distinti per la capacità di recupero della loro economia, grazie principalmente alla pronta reazione delle Istituzioni di fronte alla crisi derivante dalla pandemia. Dopo aver affrontato una pesante recessione nella prima fase dell'anno infatti (ad aprile, mese in cui le misure di lockdown hanno raggiunto il loro apice, l'economia Usa ha perso oltre 20 milioni di posti di lavoro), banca centrale e Governo hanno agito in maniera tempestiva e coordinata, varando imponenti piani di stimolo mirati ad evitare, in primo luogo, una pericolosa catena di default societari. La Fed, in particolare, dopo aver tagliato i tassi di ben 150bp (azzerando di fatto il costo del denaro), si è assicurata di garantire ampia liquidità ai mercati e sostenere il credito in tutte le sue forme, lanciando - tra le varie misure - un programma di acquisti (Quantitative Easing) illimitato nella durata e nell'ammontare e allargato, per la prima volta, anche alle obbligazioni societarie. Il Congresso USA, da parte sua, ha invece approvato un maxi pacchetto di salvataggio da oltre 2.000 miliardi di Dollari - destinato a tutti quei soggetti, appartenenti sia alla sfera privata che pubblica, maggiormente coinvolti dalla pandemia - a cui ha poi fatto seguito, a dicembre, un secondo piano di aiuti da ulteriori 900 miliardi di Dollari. Grazie a questi sforzi e alla progressiva riapertura dell'economia, dai mesi estivi in poi il ciclo statunitense si è riportato su livelli espansivi. Il mercato del lavoro ha intrapreso un lento ma costante percorso di normalizzazione, tanto che il tasso di disoccupazione - arrivato a toccare il 14,8% nel mese di aprile - è progressivamente diminuito fino a raggiungere a dicembre il 6,7%. La fiducia dei consumatori, grazie anche ai generosi sussidi statali, è risalita, mentre i classici indici anticipatori del ciclo, i Purchasing Managers Index (PMI), una volta riconquistata nel mese di luglio l'area di espansione hanno evidenziato una costante crescita dell'attività economica. Solo nel mese di dicembre si è registrata una nuova parziale frenata negli indicatori macro, dovuta alle misure restrittive adottate per far fronte alla seconda ondata di Covid-19. L'inflazione, diminuita sensibilmente nei mesi di lockdown, si è poi gradatamente ripresa,

segnando nel mese di dicembre un rialzo dell'1,4% rispetto all'anno precedente. Sul fronte della politica interna, a novembre si sono tenute le elezioni presidenziali: contrariamente a quanto temuto, l'esito del voto è stato reso noto in tempi relativamente brevi, e l'assenza di una convinta contestazione legale da parte dello sconfitto presidente Trump ha allontanato lo spettro di una prolungata fase di instabilità politica.

L'Eurozona, dopo una partenza del 2020 positiva, ha visto il quadro macroeconomico deteriorarsi rapidamente in concomitanza con l'aggravarsi dell'emergenza sanitaria. Dopo aver colpito l'Italia, infatti, il Covid-19 si è diffuso anche al resto dei Paesi dell'Area euro, comportando un blocco delle attività produttive che, rispetto agli Stati Uniti, è durato un maggior numero di settimane. Analogamente a quanto fatto oltreoceano dalla Fed, anche la BCE - in scia ad una contrazione economica dell'area che nel secondo trimestre si è tradotta in un calo del PIL pari a -11,7% rispetto al precedente trimestre - ha potenziato le misure di politica monetaria. La Banca Centrale Europea, in particolare, ha affiancato al programma di acquisto titoli già in corso un nuovo piano denominato "PEPP" (Pandemic Emergency Purchase Programme) che, con una dotazione di Euro 1.350 miliardi e una durata minima fino a giugno 2021, ha previsto l'acquisto di obbligazioni governative e del settore privato con modalità molto più flessibili rispetto a quanto avvenuto nelle precedenti occasioni. L'Eurotower, inoltre, ha erogato nuove misure a favore degli istituti di credito, e ha deciso di accettare come collaterale per le operazioni di rifinanziamento bancario anche alcuni titoli, pubblici e privati, con rating inferiore all'Investment Grade: una misura che ha avuto il merito di garantire una protezione più efficace al sistema-imprese dell'area e al blocco dei Paesi più vulnerabili, ovvero quelli periferici. Anche sul piano delle politiche fiscali gli interventi sono stati numerosi: i singoli Stati, temporaneamente esentati dai vincoli del Patto di Stabilità, hanno agito a sostegno delle rispettive economie, ma la decisione più importante - e per certi versi storica - è arrivata nel mese di luglio. Facendo seguito alla proposta formulata qualche settimana prima dalla Commissione Europea, infatti, i capi di Stato dei Paesi UE hanno raggiunto un accordo per un nuovo piano di aiuti a livello comunitario che, attraverso un mix di prestiti e di sovvenzioni a fondo perduto, avrà il compito di fornire un supporto privilegiato a quei Paesi dell'Unione maggiormente penalizzati dalla pandemia. Nel corso del terzo trimestre l'economia dell'Eurozona ha evidenziato confortanti segnali di ripresa, salvo poi indietreggiare nuovamente nell'ultima parte dell'anno sugli sviluppi negativi dell'emergenza sanitaria, che ha costretto diversi Paesi ad adottare nuove misure di contenimento. Una rinnovata debolezza che si è riflessa anche nel tasso di inflazione dell'intera Area euro, passato in negativo, e che ha costretto la BCE ad intervenire nuovamente incrementando la dotazione del piano "PEPP" e prolungandone la scadenza. Allargando lo sguardo all'Europa, il 31 gennaio 2020 è stata ufficializzata formalmente la Brexit: il divorzio tra Londra e Bruxelles, operativo dalla mezzanotte del 31 dicembre 2020, verrà regolato da un accordo raggiunto solo in extremis dalle due controparti, e che dovrà ora essere ratificato dai rispettivi parlamenti.

Per quanto riguarda l'Italia, l'economia ha ricalcato a grandi linee l'andamento di quella dell'intera Eurozona. Dopo la marcata contrazione del primo semestre ed il rimbalzo fatto registrare nei mesi estivi, l'attività economica è ritornata su valori prossimi alla stagnazione, salvo poi deteriorarsi nuovamente nell'ultima parte dell'anno in parallelo all'aumento dei contagi e alle nuove misure restrittive imposte dal Governo. Contestualmente, in linea con il resto dell'Eurozona, si sono confermate le pressioni deflative (-0,3% la variazione annua dell'inflazione italiana di dicembre).

Lo shock economico derivante dal Covid-19 non ha naturalmente risparmiato il blocco dei Paesi Emergenti, storicamente molto sensibili all'andamento del commercio internazionale e integrati nelle

filiere tecnologico-produttive globali. In base alle ultime proiezioni del FMI, il PIL delle economie in via di sviluppo ha chiuso il 2020 con una contrazione annua del 3,3%, un calo parzialmente mitigato dall'andamento della Cina che - unica tra le maggiori economie mondiali a registrare una crescita negli ultimi dodici mesi - dopo la drastica frenata del primo bimestre ha manifestato già da marzo i primi segnali di ripresa, segnali poi consolidatisi nei mesi successivi. A pesare sull'andamento di talune economie emergenti, oltre gli effetti della pandemia, è stato anche il forte calo del prezzo del petrolio, che nonostante l'ottimo recupero messo a segno nella seconda parte dell'anno è diminuito di oltre il 20%. Analogamente a quanto avvenuto nei Paesi avanzati, anche le economie in via di sviluppo hanno trovato supporto da politiche monetarie ampiamente espansive, poste in essere dalle diverse banche centrali attraverso sostanziosi tagli dei tassi.

1.2 La Finanza pubblica¹

A partire dall'ultima decade di febbraio, l'andamento dell'economia italiana è stato sconvolto dall'epidemia da Covid-19. Le necessarie misure di distanziamento sociale e di chiusura di settori produttivi hanno causato una profonda fase recessiva. Il recupero dell'economia dovrebbe tuttavia riprendere slancio nel corso del 2021, dando anche luogo ad un significativo effetto di trascinamento sul 2022, grazie alla progressiva distribuzione dei vaccini e al completo utilizzo delle sovvenzioni previste dalla prima fase del Recovery Plan europeo.

Le previsioni di crescita del PIL reale italiano nello scenario programmatico sono del 6% per il 2021 e del 3,8% per il 2022, in forte recupero rispetto alla contrazione del -9,0% stimata per il 2020. Il tasso di crescita previsto per il 2023 è pari al 2,5%.

Il rapporto debito/PIL è atteso salire al 158% alla fine del 2020, a causa di una impostazione fortemente espansiva della politica di bilancio motivata dall'esigenza di sostenere i redditi e l'occupazione, in una fase in cui l'attività economica è stata duramente colpita dalla pandemia. Il rapporto dovrebbe tuttavia imboccare un trend discendente già dal prossimo anno: nel 2021 è previsto scendere al 155,6%, nel 2022 al 153,4% e nel 2023 arrivare al 151,5 per cento.

Gli interventi previsti dalla legge di Bilancio puntano a sostenere la ripresa dell'economia con un'ulteriore spinta fiscale nel 2021, che si andrà riducendo nel 2022 per poi puntare ad un significativo miglioramento del saldo di bilancio nel 2023. Di conseguenza, gli obiettivi di indebitamento netto sono fissati al 7,0% nel 2021, al 4,7% nel 2022 e al 3% nel 2023.

Gli obiettivi di indebitamento netto si basano a loro volta sul rientro del deficit primario, che dovrebbe scendere dal 7,0% del PIL di quest'anno al 3,7% nel 2021 e all'1,6% nel 2022, per poi tramutarsi in un lieve avanzo (0,1%) nel 2023.

¹ Lo scenario programmatico che viene presentato è stato tratto dal Documento Programmatico di Bilancio 2021, trasmesso alla Commissione UE a novembre 2020.

Saldi di finanza pubblica <i>(in percentuale del PIL)</i>	2020s	2021p	2022p
Indebitamento netto	10,5	7,0	4,7
Debito	158,0	155,6	153,4

Legenda
s= stima
p= previsione

Fonte: " Documento programmatico di bilancio 2021 " presentato a novembre 2020 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri

1.3 Il mercato finanziario e i tassi

Il 2020 è stato un anno non ordinario anche per i mercati finanziari, che hanno vissuto dodici mesi all'insegna di una forte volatilità andando comunque a chiudere con performance per lo più positive. Durante il primo trimestre, contestualmente all'iniziale diffusione della pandemia al di fuori del continente asiatico e alle conseguenti significative revisioni al ribasso nelle previsioni di crescita mondiale, le attività più rischiose hanno registrato un marcato calo delle quotazioni, in un contesto di forte instabilità reso ancor più precario dal crollo del prezzo del petrolio. Successivamente, i mercati finanziari hanno ritrovato una spiccata propensione al rischio, grazie in primo luogo all'intervento straordinario delle principali banche centrali, alle misure di stimolo fiscale messe in campo dai governi, e alle progressive riaperture delle varie attività produttive in tutti quei Paesi precedentemente costretti a prolungati periodi di lockdown. Tra settembre e ottobre, tuttavia, la fiducia degli investitori si è nuovamente deteriorata: gli sviluppi sul fronte dell'emergenza sanitaria hanno evidenziato un rapido peggioramento, con il numero di contagi Covid-19 che - soprattutto in Europa - ha registrato una forte accelerazione, costringendo diversi Paesi del Vecchio Continente ad adottare nuove misure di contenimento. A novembre, infine, i vaccini allo studio contro il Covid-19 hanno mostrato, ben prima di quanto atteso, risposte positive, e si sono resi disponibili per la somministrazione su larga scala. La notizia ha provocato una reazione positiva dei mercati, tanto che il listino azionario globale MSCI AC World ha archiviato il miglior mese della sua storia. Oltre all'arrivo dei farmaci, a rasserenare il clima sui mercati è stato anche l'esito delle elezioni presidenziali americane che, contrariamente a quanto temuto, si sono risolte in tempi relativamente brevi e non hanno avuto nessun strascico legale, che avrebbe rappresentato il preludio ad una prolungata fase di instabilità politica.

In termini di performance, il 2020 è stato un anno complessivamente positivo per i principali mercati azionari, che dopo le forti perdite accumulate durante la fase più acuta della pandemia tra febbraio e marzo sono stati mediamente in grado - grazie al sostegno dei governi e delle banche centrali - di recuperare interamente i cali, e registrare rialzi annuali più che dignitosi. L'indice MSCI AC World, che misura l'andamento dell'azionario mondiale, è salito quasi del 15%, sebbene al suo interno non siano mancate importanti differenze. Gli indici statunitensi, infatti, trainati in primo luogo da quei titoli tecnologici che hanno visto i rispettivi business scarsamente impattati - se non addirittura favoriti - dagli effetti del virus, hanno tutti registrato rialzi in doppia cifra, andando a ritoccare i rispettivi massimi storici: l'S&P500 è salito del 16,3%, mentre il listino a maggiore contenuto tecnologico, il Nasdaq Composite, è addirittura balzato del 43,6%. Decisamente più deludenti le performance dei listini azionari europei, a connotazione molto più "ciclica", che hanno comunque recuperato gran parte delle perdite nel

corso dell'ultimo trimestre grazie ad una forte rotazione settoriale. L'indice delle maggiori azioni europee, l'EuroStoxx 600, è sceso del 4%, mentre il listino milanese, ad alto contenuto di titoli energetici e finanziari - due tra i settori andati peggio lo scorso anno - ha chiuso in ribasso del -5,4%. A gravare sull'azionario continentale, poi, è stata anche la forte rivalutazione dell'Euro, che nel corso del 2020 si è apprezzato rispetto a tutte le altre più importanti divise. Positivo l'andamento del mercato azionario giapponese (Topix +4,8%), così come l'indice complessivo dei Mercati emergenti (MSCI Emerging Markets) che, grazie al decisivo apporto della Cina (Shanghai Composite +13,9%), ha terminato l'anno in rialzo del 15,8%.

Le cose sono andate molto bene anche sul fronte dei mercati obbligazionari. Nei primi mesi dell'anno, l'evidenza di una recessione globale ha offerto sostegno alle obbligazioni governative dei paesi core, che hanno registrato rendimenti in sensibile diminuzione. Decisamente diverso il clima che si è invece respirato in Europa sui bond dei Paesi "periferici", tra cui i titoli di stato italiani che, in scia alla forte avversione al rischio che ha caratterizzato i mercati in quella fase, sono stati oggetto di pesanti vendite. Solo grazie all'intervento delle politiche monetarie e di quelle fiscali, i mercati hanno ritrovato la serenità e l'andamento delle diverse classi obbligazionarie ha ripreso a convergere: il "PEPP" (Pandemic Emergency Purchase Programme) - programma di acquisti lanciato appositamente dalla Bce per contrastare gli effetti della pandemia - è stato il primo tassello decisivo per riportare la fiducia nei confronti dei paesi ritenuti più vulnerabili, cui è seguita l'approvazione del piano di aiuti comunitario "Next Generation EU", avvenuta a luglio. Le politiche monetarie non convenzionali, sia in Europa che negli Stati Uniti, hanno inoltre avuto l'importante merito di ridurre al minimo le pressioni al rialzo sui tassi di interesse derivanti dall'intensa e inevitabile attività, sul mercato primario, di tutti i principali governi, che hanno dovuto incrementare in maniera sensibile i loro programmi di emissione per finanziare gli ingenti piani di stimolo varati nel corso del primo semestre. L'obbligazionario governativo ha quindi realizzato performance complessivamente positive, nonostante un violento sell-off subito in concomitanza alla notizia del vaccino diramata da Pfizer. Chiusura in rialzo anche per la componente obbligazionaria a spread che, ricalcando l'andamento dell'azionario (e dei bond Euro periferici), è prima scesa in picchiata in scia alla forte avversione al rischio legata al Covid-19 (nonché al crollo dei prezzi petroliferi), e in un secondo momento ha recuperato terreno grazie, tra le altre cose, alla decisione della Fed di allargare il suo QE ai bond corporate di minore qualità. A sostenere il mercato del credito, inoltre, in un contesto che ha visto il totale delle obbligazioni a rendimento negativo raggiungere, a livello globale, un nuovo record storico, la ricerca di rendimento da parte degli investitori.

In ambito valutario, l'Euro si è apprezzato contro tutte le altre principali valute, favorito tra le altre cose dal programma di aiuti approvato dai leader europei per contrastare gli effetti della pandemia che, contrariamente a quanto accaduto spesso in passato, ha segnalato la volontà di rinsaldare le fondamenta dell'Unione. A sostenere la moneta unica è stata inoltre la fase di marcata propensione al rischio che ha caratterizzato i mercati negli ultimi mesi del 2020, che ha penalizzato le classiche valute rifugio come lo Yen e il Dollaro americano; quest'ultimo, penalizzato a sua volta dall'enorme mole di liquidità immessa sul mercato dalla Fed e dall'impennata del deficit di bilancio Usa, ha perso contro Euro oltre l'8% del suo valore. Discorso a parte merita la sterlina inglese, in calo rispetto all'Euro del 5,3% che, dopo essere stata penalizzata a inizio anno dalla formalizzazione della Brexit - avvenuta il 31 gennaio 2020, non è più riuscita a recuperare le perdite. Deboli nel complesso le valute emergenti, zavorrate dai deflussi registrati nel corso del primo trimestre e dal calo delle quotazioni petrolifere. A spiccare in negativo, oltre al -34,7% (contro Euro) del peso argentino, è il -28,8% lasciato sul terreno dal real brasiliano, che ha pagato

una prima parte dell'anno in cui il Paese carioca, oltre a dover affrontare un'emergenza Covid-19 particolarmente acuta, è stato scosso da una lunga crisi politica interna.

Per quanto riguarda le materie prime, infine, il 2020 ha visto l'indice generale CRB chiudere in calo di oltre il 9%, penalizzato in particolare dal calo delle quotazioni petrolifere. Il Brent, infatti, in scia alla frenata dei consumi derivante dal blocco delle attività produttive e dei trasporti, ha vissuto un primo trimestre da incubo, reso ancor più drammatico da una guerra dei prezzi tra i paesi produttori che, proprio nel momento più critico della pandemia, ha contribuito ad affossare ulteriormente i corsi. Nei mesi successivi, poi, i tagli alla produzione decisi dai Paesi del cartello Opec+, le graduali riaperture delle attività produttive, e le prospettive di normalizzazione dell'economia legate alla diffusione dei vaccini, hanno permesso al petrolio di recuperare parte delle perdite, e chiudere con un bilancio annuale del -21,5%. Ottima, al contrario, la performance dell'oro (+25,1%), che in quanto riserva di valore ha beneficiato delle politiche monetarie ultra espansive e della continua riduzione dei tassi di interesse reali statunitensi.

1.4 Il sistema bancario e i tassi interni

In un contesto fatto di tassi bassi (o negativi) per effetto, anche, della politica monetaria estremamente accomodante della BCE (resa possibile dall'assenza di evidenti pressioni inflazionistiche), le banche europee faticano a trovare i livelli di profitto di un tempo. Margini di interesse contenuti, le pressioni alla redditività apportate dalle Challenger Banks e dai colossi della tecnologia e, infine, una regolamentazione più stringente, sono tutti elementi che - uniti alla violenta recessione economica generata dalla diffusione del coronavirus - contribuiscono a creare un contesto sfidante e complesso. Negli anni recenti sono stati fatti indubbi progressi, sia sul fronte della solidità patrimoniale che su quella della riduzione dei crediti deteriorati, ma la strada per raggiungere una maggiore efficienza passa obbligatoriamente per un diverso modello di business - multicanale e con un'ampia offerta di servizi, riduzione della frammentazione eccessiva, calo dei costi e razionalizzazione degli sportelli. In primo luogo, tuttavia, per sostenere il sistema bancario nel suo complesso occorre che l'economia italiana esca dalle paludi recessive provocate dagli effetti della pandemia, imboccando un sentiero di solida ripresa.

Raccolta

Secondo le prime stime del SI-ABI di dicembre 2020 la raccolta da clientela delle banche in Italia, rappresentata dai depositi dei residenti e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche) è salita del 7,8% rispetto all'anno precedente. Più in particolare, i depositi da clientela residente hanno registrato una variazione tendenziale pari a +10,3%, con un aumento in valore assoluto su base annua di oltre Euro 162 miliardi, portando l'ammontare dei depositi a Euro 1.737 miliardi. La variazione annua delle obbligazioni è stata invece negativa, pari al -8,6%, per un ammontare totale pari a circa Euro 218 miliardi.

Il tasso medio della raccolta da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in Euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) a dicembre 2020 ha segnato uno 0,50%. Nel dettaglio:

- il tasso sui depositi in Euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è risultato pari allo 0,33%;
- quello delle obbligazioni in essere all'1,93%;
- quello sui pct allo 0,88%.

Finanziamenti

A dicembre 2020 il totale prestiti a residenti in Italia (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pct con controparti centrali) registrava l'ammontare di Euro 1.721 miliardi, con una variazione annua pari a +3,9%. I prestiti a residenti in Italia al settore privato erano, a dicembre 2020, pari a Euro 1.462 miliardi, in aumento del 4,3% rispetto ad un anno prima, di cui Euro 1.324 miliardi a famiglie e società non finanziarie.

Secondo quanto emerge dall'ultima indagine trimestrale sul credito bancario, negli ultimi mesi del 2020 le politiche di offerta applicate ai prestiti sono rimaste invariate per le imprese, mentre hanno registrato un nuovo contenuto irrigidimento per le famiglie. La domanda di prestiti da parte delle imprese si è mantenuta molto alta, riflettendo le ingenti esigenze di liquidità connesse con la situazione di pandemia. È tuttavia aumentata anche la domanda di mutui delle famiglie, grazie al supporto proveniente dalla riduzione del livello generale dei tassi di interesse.

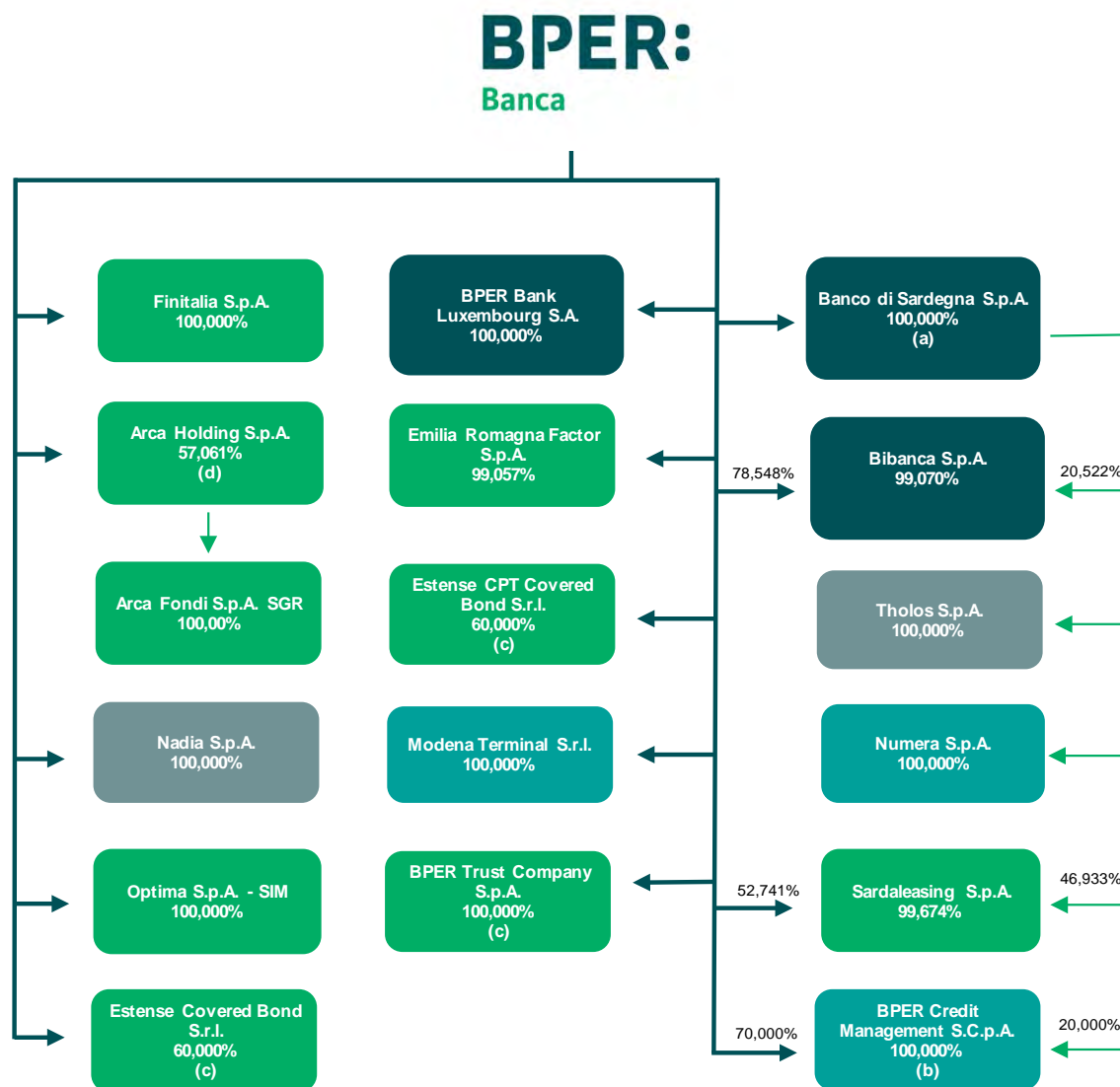
Migliora ancora la qualità del credito delle banche italiane. Le sofferenze, al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse, a novembre 2020 sono risultate pari a Euro 23,6 miliardi, in calo rispetto a Euro 29,3 miliardi di un anno prima. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è attestato all'1,35% (era all'1,70% a novembre 2019). Si tratta del livello più basso da luglio 2010.

Dall'ABI si rileva che a dicembre 2020 il tasso sui prestiti in Euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni - che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili - si è attestato su un valore pari a 1,27% (5,72% a fine 2007, 1,47% a dicembre 2019). Sul totale delle nuove erogazioni oltre l'89% dei mutui sono a tasso fisso, al fine di sfruttare il minimo storico dei tassi. Il tasso medio sui nuovi prestiti in Euro alle società non finanziarie è lievemente risalito all'1,30% (1,27% a dicembre 2019; 5,48% a fine 2007). Infine, il tasso di interesse medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato, sempre a dicembre 2020, pari al 2,28% (2,48% a dicembre 2019 e 6,16% a fine 2007).

Sempre contenuto, per le banche, il differenziale fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie, che a dicembre 2020 è risultato pari a 178 punti base in calo rispetto ai 190 punti base di fine 2019. Prima dell'inizio della crisi finanziaria tale spread superava i 300 p.b..

2. Dati di sintesi

2.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020



a) Corrispondente al 99,124% dell'intero ammontare del capitale sociale costituito da azioni ordinarie e privilegiate.

b) Partecipano altresì nella BPER Credit Management S.C.p.A. :

- Sardaleasing S.p.A. (6,000%);
- Bibanca S.p.A. (3,000%);
- Emilia Romagna Factor S.p.A. (1,000%).

c) Società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto.

d) Società non iscritta al Gruppo in quanto priva dei necessari requisiti di strumentalità.

Il perimetro di consolidamento comprende anche società controllate dalla Capogruppo non iscritte al Gruppo in quanto prive dei necessari requisiti di strumentalità, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Adras S.p.A. (100%);
- Italiana Valorizzazioni Immobiliari S.r.l. (100%);
- Sifà S.p.A. (100%).

2.2 Sintesi dei risultati

L'utile netto dell'anno 2020 del Gruppo BPER Banca, pari a Euro 245,7 milioni, ha registrato una diminuzione del 35,28% rispetto all'utile registrato al 31 dicembre 2019. Sul risultato hanno inciso alcune componenti non ricorrenti quali: (i) l'incremento del costo del credito (consuntivato a 101 b.p.) a fronte dell'inclusione di una cautelativa stima dell'impatto dei prevedibili effetti derivanti dal deterioramento dello scenario macroeconomico conseguente la crisi pandemica da Covid-19, (ii) la rilevazione di impairment su immobili, rimanenze e right of use per un ammontare totale pari a Euro 12,6 milioni, (iii) l'adeguamento della quota di "profit sharing" da corrispondere al Fondo di Risoluzione in esecuzione degli accordi connessi all'acquisizione di Nuova Carife s.p.a. (Euro 11,5 milioni da riconoscere al venditore per il recupero di perdite fiscali pregresse), (iv) la rilevazione dell'impairment su partecipazioni per un ammontare totale pari a Euro 8,2 milioni, (v) la contabilizzazione di costi connessi al peggioramento del contesto macroeconomico causato dall'emergenza sanitaria per un totale di Euro 15,3 milioni; (vi) la rivalutazione di una partecipazione per Euro 20,6 milioni; (vii) la contabilizzazione di perdite da cessioni di crediti per Euro 21,4 milioni.

Sul risultato dell'anno influiscono, inoltre, oneri per contributi ai fondi sistemici per un totale di Euro 88,2 milioni, nonché i costi sostenuti dal Gruppo per il progetto di acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo per Euro 29,0 milioni. Infine, le imposte sul reddito di esercizio risultano positive per Euro 67,0 milioni.

La patrimonializzazione del Gruppo risulta in forte crescita, incorporando gli effetti dell'aumento di capitale finalizzato all'acquisto del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo: il CET1 ratio Fully Loaded risulta pari al 15,90%, in aumento di 389 b.p. rispetto al 12,01% di fine 2019, mentre il CET1 ratio Phased in risulta pari al 17,70% (13,91% al 31 dicembre 2019, +379 b.p.), ampiamente superiore al requisito minimo fissato dalla BCE pari all'8,125%. Ipotizzando di non considerare l'aumento di capitale realizzato nel 2020, la patrimonializzazione del Gruppo risulterebbe comunque in crescita rispetto all'esercizio 2019 con un CET1 ratio Fully Loaded al 13,52% (+151 b.p.) e un CET1 ratio Phased in pari al 15,14% (+123 b.p.).

La posizione di liquidità risulta elevata con un indice LCR pari a 200,1%, ampiamente superiore alla soglia regolamentare del 100%.

L'asset quality continua a registrare miglioramenti con una riduzione dello stock di crediti deteriorati lordi e netti rispettivamente a Euro 4.342,9 milioni e Euro 2.130,2 milioni (-29,07% e -28,96% da fine 2019), prevalentemente per effetto della cessione di crediti per un valore contabile lordo di Euro 1,6 miliardi. In particolare, al 31 dicembre 2020:

- i ratio NPE lordo e NPE netto si attestano rispettivamente al 7,84% e al 4,02%, in forte diminuzione rispetto all'NPE ratio lordo e netto rispettivamente pari all'11,07% e al 5,77% di fine esercizio 2019;
- i coverage ratios sui crediti deteriorati risultano in miglioramento trimestrale su tutti gli stati amministrativi;
- il default rate risulta pari all'1,0%, in forte diminuzione di 70 b.p. rispetto all'1,7% di fine 2019;
- il texas ratio passa al 55,39%, dal 79,04% del 31 dicembre 2019 (-23,65%).

2.3 Indicatori di performance²

Indicatori Finanziari	31.12.2020	2019 (*)
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	56,96%	65,80%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	83,95%	89,58%
Attività finanziarie\totale attivo	26,50%	23,99%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	7,84%	11,07%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	4,02%	5,77%
Texas ratio ³	55,39%	79,04%
Indici di redditività		
ROE ⁴	4,58%	8,66%
ROTE ⁵	5,25%	9,92%
ROA ⁶	0,29%	0,50%
Cost to income Ratio ⁷	65,30%	74,11%
Costo del credito ⁸	1,01%	0,86%

(*) Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2019 come da Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

² L'informativa resa è coerente con il documento ESMA del 5 ottobre 2015 "Orientamenti – Indicatori alternativi di performance", volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate. Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale commentati nel capitolo "I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca" della presente Relazione.

³ Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

⁴ Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto d'esercizio e il patrimonio netto medio di Gruppo senza utile netto.

⁵ Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto d'esercizio e il patrimonio netto medio di Gruppo senza utile netto e senza attività immateriali.

⁶ Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto d'esercizio (inclusivo della quota di utile di pertinenza di terzi) e il totale attivo.

⁷ Il Cost to income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (oneri operativi/proventi operativi netti); calcolato secondo gli schemi previsti dal 6° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost to income Ratio risulta pari al 69,61% (76,80% al 31 dicembre 2019 come da Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019).

⁸ Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso la clientela e i crediti netti verso la clientela.

Indicatori Finanziari	31.12.2020	(segue)
		2019 (*)
Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in)⁹ (in migliaia di Euro)		
Common Equity Tier 1 (CET1)	5.928.350	4.828.807
Totale Fondi Propri	7.094.229	5.839.914
Attività di rischio ponderate (RWA)	33.501.647	34.721.277
Ratios patrimoniali e di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in ¹⁰	17,70%	13,91%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in ¹¹	18,15%	14,35%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in ¹²	21,18%	16,82%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Loaded ¹³	15,90%	12,01%
Leverage Ratio - Phased in ¹⁴	6,9%	6,1%
Leverage Ratio - Fully Loaded ¹⁵	6,1%	5,3%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	200,1%	158,9%
Net Stable Funding Ratio (NSFR)	123,7%	114,0%

(*) Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2019 come da Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

⁹ Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 2395/2017, il quale modifica il Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) per quanto riguarda le "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il Regolamento ha introdotto il regime transitorio (c.d. Phased in) offrendo la possibilità alle banche di mitigare gli impatti dell'IFRS 9 sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018.

¹⁰ Si segnala che i ratios patrimoniali Phased in, calcolati escludendo il contributo dell'aumento di capitale finalizzato all'acquisto del ramo d'azienda del Gruppo Intesa Sanpaolo, risultano pari a: 15,14% il CET1 Ratio Phased in, 15,60% il T1 Ratio Phased in, 18,66% il TC Ratio Phased in.

¹¹ Si veda nota precedente.

¹² Si veda nota precedente.

¹³ Il CET1 Ratio Fully Loaded è stimato escludendo gli effetti delle disposizioni transitorie in vigore e tenendo conto del risultato di esercizio per la quota parte non destinata a dividendi e dell'atteso assorbimento delle imposte differite attive relative alla prima applicazione del principio contabile IFRS9. Si segnala inoltre che tale ratio, calcolato escludendo il contributo dell'aumento di capitale finalizzato all'acquisto del ramo d'azienda del Gruppo Intesa Sanpaolo, risulta pari a 13,52%.

¹⁴ Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015.

¹⁵ Il Leverage Ratio Fully Loaded è stimato escludendo gli effetti delle disposizioni transitorie in vigore e tenendo conto del risultato di esercizio per la quota parte non destinata a dividendi e dell'atteso assorbimento delle imposte differite attive relative alla prima applicazione del principio contabile IFRS9.

3. I fatti di rilievo e le operazioni strategiche

3.1 Aumento di Capitale di BPER Banca e acquisizione di Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo

In data 29 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha deliberato, a valere sulla delega allo stesso attribuita ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ. dall'Assemblea Straordinaria del 22 aprile 2020, di aumentare il Capitale sociale in via scindibile, a pagamento, per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 802.258.257,60 e ha approvato i termini e le condizioni finali dello stesso.

In data 23 ottobre 2020 si è concluso il periodo per l'esercizio dei diritti di opzione relativi all'offerta di massime n. 891.398.064 azioni ordinarie BPER di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale a pagamento.

Durante il periodo di offerta in opzione, iniziato il 5 ottobre 2020 e conclusosi il 23 ottobre 2020, estremi inclusi, sono stati esercitati n. 552.724.115 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 884.358.584 nuove azioni, pari al 99,21% del totale delle nuove azioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 795.922.725,60. Al termine del periodo di opzione risultavano, pertanto, non esercitati n. 4.399.675 diritti di opzione, relativi alla sottoscrizione di n. 7.039.480 nuove azioni, corrispondenti al 0,79% del totale delle nuove azioni, per un controvalore complessivo pari ad Euro 6.335.532.

I diritti inoptati sono stati offerti sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ., nelle sedute del 27 e 28 ottobre 2020, salvo chiusura anticipata dell'offerta in caso di vendita integrale dei diritti inoptati. I diritti inoptati potevano essere utilizzati per la sottoscrizione delle nuove azioni, al prezzo di Euro 0,90 per nuova azione (di cui Euro 0,30 a titolo di sovrapprezzo), nel rapporto di n. 8 nuove azioni ogni n. 5 diritti inoptati acquistati.

In data 27 ottobre 2020 nell'ambito dell'offerta sul Mercato Telematico, sono stati venduti, nel corso della prima seduta tenutasi in data odierna, tutti i n. 4.399.675 diritti di opzione non esercitati al termine del periodo di opzione, relativi alla sottoscrizione di n. 7.039.480 azioni ordinarie BPER di nuova emissione, corrispondenti allo 0,79% del totale delle nuove azioni rivenienti dall'aumento di capitale.

In data 28 ottobre 2020, a seguito della vendita nel corso della seduta di Borsa del 27 ottobre 2020 di tutti i n. 4.399.675 diritti di opzione non esercitati durante il periodo di offerta in opzione, sono state sottoscritte n. 7.039.480 azioni ordinarie BPER di nuova emissione rivenienti dall'esercizio integrale dei diritti inoptati. L'aumento di capitale sociale si è quindi concluso con l'integrale sottoscrizione delle n. 891.398.064 nuove azioni, per un controvalore complessivo di Euro 802.258.257,60 e, pertanto, non si è reso necessario l'intervento dei garanti.

In data 3 novembre 2020, l'attestazione dell'avvenuta integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale, con l'indicazione del nuovo capitale sociale, è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Modena in conformità a quanto previsto dall'art. 2444, cod. civ.. Per effetto dell'integrale sottoscrizione delle nuove azioni per complessivi Euro 802.258.257,60, di cui Euro 267.419.419,20 a titolo di sovrapprezzo, il capitale sociale di BPER Banca S.p.A. è variato in aumento per Euro 534.838.838,40 mediante emissione di n. 891.398.064 azioni ordinarie BPER, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione, con contestuale modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

L'aumento di capitale è destinato al finanziamento del progetto di acquisizione di un compendio aziendale articolato in tre rami d'azienda finalizzato ad aumentarne significativamente le dimensioni del Gruppo BPER Banca e la base clienti cui fornire servizi bancari.

Il compendio aziendale oggetto degli accordi intercorsi nel 2020 con la controparte Intesa Sanpaolo s.p.a., avviati a partire dal 16 febbraio 2020 nell'ambito dell'acquisizione del controllo, da parte di Intesa Sanpaolo, su UBI Banca s.p.a. e proseguiti fino alla stipula dei contratti d'acquisto definitivi in data 19 febbraio 2021, include: (i) i rapporti giuridici, le attività e passività di un ramo d'azienda di proprietà di UBI Banca (costituito da n. 455 filiali bancarie e da n. 132 punti operativi), di un ramo d'azienda di proprietà di Intesa Sanpaolo (costituito da n. 31 filiali bancarie e n. 2 punti operativi) e di un ramo d'azienda di proprietà di UBISS (società consortile controllata da UBI Banca), essenzialmente focalizzato sui servizi alle filiali oggetto di acquisizione¹⁶, (ii) un ammontare massimo di attività ponderate per il rischio (RWA) non superiori ad Euro 15,5 miliardi, e (iii) un ammontare complessivo di crediti netti compreso tra Euro 25,2 miliardi e Euro 27,2 miliardi.

In particolare, la distribuzione geografica delle filiali e dei punti operativi del Ramo esprime un'elevata concentrazione nel Nord Italia, in particolare in Lombardia.

Inoltre, le risorse umane riferibili al Ramo risultano complessivamente pari a 5.107, inclusive di una quota di risorse interessate dal piano di uscite volontarie contenuto nell'accordo sindacale sottoscritto da Intesa Sanpaolo con le Organizzazioni Sindacali il 29 settembre scorso, risultando sostanzialmente in linea con gli obiettivi di BPER Banca. Il Ramo è prevalentemente costituito da personale della rete di filiali e punti operativi e dei servizi Private e Corporate, a cui si aggiungono risorse di "semi-centro", a supporto dei presidi regionali e territoriali di coordinamento delle filiali acquisite, e di "centro", per il rafforzamento delle funzioni centrali, di controllo e di supporto ai servizi IT.

Da ultimo si evidenzia che, tenuto conto del contesto nel quale tale operazione si colloca e degli effetti negativi che la pandemia da Covid-19 ha prodotto sul business aziendale e sulla redditività del Gruppo BPER Banca, l'acquisizione del ramo dovrebbe contribuire a contrastare il deterioramento dei margini reddituali del Gruppo.

3.2 Piano industriale del Gruppo BPER Banca 2019-2021: aggiornamento delle previsioni finanziarie

In data 27 febbraio 2019 il Gruppo BPER Banca aveva approvato e presentato al mercato il proprio piano di sviluppo triennale "Piano industriale 19/21 – BEST WAY"¹⁷. Tali previsioni sono state integrate con successive comunicazioni al mercato, tra cui in particolare: (i) l'annuncio della stipula dell'accordo con Intesa Sanpaolo per l'acquisto di un ramo d'azienda rappresentato da filiali bancarie ex-UBI Banca in data 17 febbraio 2020 e (ii) gli accordi integrativi successivi, che hanno definito in modo più puntuale il perimetro del ramo d'azienda e rivisto il meccanismo di determinazione del relativo corrispettivo.

La situazione di emergenza legata alla pandemia Covid-19 e il conseguente rilevante mutamento del contesto macroeconomico attuale e prospettico hanno poi avuto un impatto significativo anch'essi sulle dinamiche economico-finanziarie del Gruppo BPER Banca, così come originariamente delineate nel Piano industriale 2019-21.

Infatti, le misure restrittive attuate dal governo italiano (lockdown), gli scenari macroeconomici attesi per l'economia del Paese, nonché i rilevanti mutamenti di politica monetaria a livello comunitario e le

¹⁶ Il trasferimento a BPER Banca dei rami d'azienda di proprietà di UBI Banca e di UBISS ha avuto efficacia giuridica a partire dal 22 febbraio 2021, mentre il trasferimento del ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo avrà efficacia dal 21 giugno 2021.

¹⁷ Si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del gruppo del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 per l'illustrazione dei pilastri su cui si articola il Piano stesso.

iniziative governative a sostegno di famiglie e imprese, modificano in misura non trascurabile le assunzioni poste alla base dei target economico-finanziari contenuti nel Piano industriale.

Fatte salve le linee di sviluppo strategico alla base del Piano BEST WAY, che sono tutt'ora confermate, la Capogruppo ha avviato, a far tempo dal mese di aprile 2020, un'attività costante di aggiornamento delle previsioni tramite simulazioni di sviluppo prospettico del Gruppo BPER Banca, sulla base di differenti scenari macroeconomici e finanziari collegati alla possibile durata dell'emergenza, degli impatti potenziali che essa potrebbe generare, nonché degli effetti delle misure mitiganti che sono state adottate da parte di Autorità governative e del settore bancario. Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha preso atto del sostanziale cambiamento delle prospettive di mercato, conseguente al forte mutamento del contesto macroeconomico dovuto alla crisi emergenziale, e delle previsioni più aggiornate in termini di andamento dei tassi, stabilmente e a lungo in territorio negativo in luogo dell'andamento in ripresa ipotizzato all'epoca della stesura del Piano, approvando l'aggiornamento delle previsioni finanziarie 2020-2021 del Gruppo BPER Banca in data 5 agosto 2020¹⁸. Tale aggiornamento tiene altresì in adeguata considerazione il mutamento dello scenario macroeconomico, il cambio di perimetro conseguente all'operazione di aggregazione di Arca Holding, non prevista nel Piano originario, nonché l'acquisizione del ramo d'azienda di cui agli accordi con Intesa Sanpaolo e della connessa operazione di aumento di capitale, anch'esse chiaramente non previste.

Si è preso atto che la crescita dei ricavi, significativamente più rallentata rispetto alle previsioni contenute nel Piano originario, nonché la dinamica delle rettifiche su crediti, condizionate dalle diverse e peggiori aspettative di andamento dell'economia, non consentirebbero di raggiungere a perimetro costante il target di utile netto di Euro 450 milioni a fine 2021 che era stato prefigurato all'epoca della predisposizione del Piano industriale.

Peraltro, già l'acquisizione del controllo di Arca Holding, originariamente non prevista nel Piano, consente di compensare parzialmente, per linee interne, il differenziale di redditività conseguente al mutamento del contesto, mitigando lo scostamento dal target di utile previsto dal Piano, cui si aggiunge il contributo stimato del ramo acquisito da Intesa Sanpaolo. A conferma di quanto sopra descritto, è stato stimato per il 2021 un risultato delle poste correnti del Gruppo, secondo la nuova combined entity, stimato in Euro 348 milioni, cui dovrà essere aggiunto il risultato della Purchase Price Allocation riferita all'acquisizione del Ramo da Intesa Sanpaolo. Inoltre, anche l'obiettivo del livello di NPE Ratio lordo, originariamente previsto al di sotto del 9% a fine Piano, è condizionato dal peggioramento dello scenario macroeconomico. L'adozione di ulteriori misure di contenimento e la riduzione dello stock di crediti dubbi dovrebbe comunque consentire di esprimere alla fine dell'esercizio 2021 un ratio in leggera crescita rispetto al livello atteso, ma comunque contenuto in area 10%. La solidità patrimoniale, espressa attraverso il target di CET1 Ratio è attesa ad un valore superiore al 13%¹⁹.

Si propone di seguito un riepilogo delle principali operazioni a carattere straordinario, previste dal Piano BEST WAY e conseguite alla data del presente Bilancio.

¹⁸ Un ulteriore aggiornamento di previsioni finanziarie è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2020, per riflettere in esse le più recenti previsioni sulle tempistiche d'esecuzione degli accordi con Intesa Sanpaolo, inizialmente ipotizzate entro la fine dell'esercizio 2020.

¹⁹ Tale previsione include, in aggiunta agli effetti dell'acquisizione del Ramo d'azienda da Intesa Sanpaolo, anche il conseguimento di ulteriori progetti, attualmente in corso, in grado di influenzare il patrimonio regolamentare.

Operazioni realizzate nel corso del 2019

Sono state realizzate in particolare le seguenti:

- incorporazione del consorzio di servizi BPER Services all'interno della Capogruppo BPER Banca;
- acquisizione dal Gruppo Unipol del 100% di Unipol Banca (e quindi, indirettamente, di Finitalia) e successiva incorporazione nella Capogruppo BPER Banca;
- concomitante cessione al Gruppo Unipol di un portafoglio di sofferenze per circa Euro 1 miliardo;
- significativo ridimensionamento delle minorities del Gruppo, attraverso l'acquisto delle quote di minoranza del Banco di Sardegna.

A queste operazioni si è aggiunta, sempre nel 2019, l'acquisizione di un'ulteriore quota del capitale di Arca Holding, tale da conseguire il controllo (e quindi, indirettamente, di Arca Fondi SGR).

Operazioni realizzate nel corso del 2020

Lo scorso mese di luglio si è perfezionata l'incorporazione nella Capogruppo delle due controllate piemontesi Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a., come di seguito descritto.

In data 26 e 27 marzo 2020, i Consigli di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a., di Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. e di BPER Banca s.p.a. hanno approvato, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, il Progetto di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo in BPER Banca, nonché l'aumento del Capitale sociale di BPER Banca al servizio della fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra.

L'operazione complessiva è volta a conseguire un'ulteriore semplificazione e razionalizzazione della struttura organizzativa e di governo del Gruppo, nonché un miglioramento dell'efficienza operativa e un più agevole presidio e controllo dei rischi.

Il procedimento civilistico relativo alla fusione di Cassa di Risparmio di Bra si è svolto in forma ordinaria, in quanto BPER Banca deteneva una partecipazione al Capitale sociale della stessa pari all'84,286% conseguentemente, la fusione si è realizzata mediante aumento di capitale della società incorporante BPER Banca S.p.A., con emissione di n. 1.237.500 nuove azioni ordinarie assegnate agli azionisti terzi della incorporanda.

Il procedimento relativo alla fusione di Cassa di Risparmio di Saluzzo si è svolto in forma semplificata ai sensi dell'art. 2505 del Codice civile, in quanto BPER Banca deteneva l'intero Capitale sociale dell'incorporanda.

Previsioni macroeconomiche e finanziarie

Nell'ambito dell'aggiornamento delle previsioni di Piano 2019-2021, l'evoluzione dei principali aggregati economici e patrimoniali del Gruppo BPER Banca è stata determinata stimando i volumi, i tassi di interesse e gli spread applicabili alla clientela, anche sulla base delle previsioni relative all'evoluzione della congiuntura economica e dell'andamento del settore creditizio elaborate da primari centri di ricerca. Su tali risultati sono stati declinati gli effetti delle diverse iniziative programmate.

Le variabili macroeconomiche di maggiore rilievo per il Gruppo BPER Banca sono quelle inerenti all'economia nazionale italiana. Le dinamiche delle variabili internazionali (andamento del PIL delle principali economie mondiali, evoluzione delle politiche monetarie dei Paesi non appartenenti all'Unione monetaria europea e dei tassi di cambio) rilevano nella misura in cui impattano sull'economia italiana.

Le ipotesi riferite all'evoluzione dello scenario macroeconomico e delle dinamiche del sistema bancario su cui trova fondamento il Piano industriale 2019-2021 erano state formulate elaborando le previsioni,

tra quelle disponibili alla data di redazione dello stesso, formulate da primari centri di ricerca economica e sintetizzate dalla Capogruppo in relazione al contesto ed alle dinamiche in cui opera il Gruppo.

Come evidenziato, le principali variabili macroeconomiche poste alla base del Piano risultano fortemente condizionate dal mutamento di scenario determinato dall'emergenza del Covid-19. Alla data di predisposizione del Bilancio di fine esercizio 2020, infatti, il quadro macroeconomico globale è ancora connotato da significativi profili di incertezza.

L'elaborazione di previsioni finanziarie aggiornate risente inevitabilmente di tale incertezza, che ha condotto i principali providers (fra cui: Banca d'Italia, BCE, società specializzate, uffici studi delle principali banche e SGR) ad ipotizzare diversi possibili modelli di evoluzione in base all'evoluzione della pandemia e all'efficacia degli interventi sanitari, politici ed economici adottati dalle competenti istituzioni.

Le previsioni aggiornate relative all'andamento economico del Paese, su cui è stata costruita la revisione dei target del Piano industriale BEST WAY, rappresentano un possibile scenario, potenzialmente soggetto a ulteriore necessità di aggiornamento. Esse mettono in relazione la variazione del PIL e delle altre variazioni economiche considerate come rilevanti (tassi di default, disoccupazione, andamento degli impieghi e della raccolta, etc.) con le ipotesi relative alla durata e intensità delle misure di lockdown. Inoltre, le previsioni contemperano le misure di supporto all'economia (moratorie, etc.) poste in essere dal Governo e dalle banche nonché gli effetti delle misure straordinarie in tema di liquidità definite dalla BCE.

Nel dettaglio, l'aggiornamento effettuato aveva considerato un consistente calo del PIL nel 2020 (-9,4%), con un recupero solo parziale nel 2021 (+5,4%). La fase di normalizzazione era ipotizzata essere raggiunta solo in modo graduale. La ripresa era stata valutata come lenta e difficile, con effetti differenziati per settori e aree geografiche. Il ritorno alle condizioni pre-crisi non si è ritenuto verosimile avvenire prima del 2024²⁰.

L'aggiornamento delle previsioni relative al Piano 2019-2021, sostanzialmente limitato all'esercizio 2021 in quanto ultimo esercizio di validità del Piano, sono state confermate anche in fase di definizione del Budget per tale esercizio, predisposto sulla base di uno scenario macroeconomico ancora più aggiornato.

3.3 Emergenza Covid-19: misure adottate dal Gruppo BPER Banca

Fin dall'inizio dell'emergenza, il Gruppo BPER Banca ha fronteggiato la situazione con risposte immediate, adottando iniziative volte a contenere i rischi, tutelare la salute di dipendenti e clienti, garantire la continuità operativa dei processi critici e attuare misure di sostegno all'economia per privati e imprese.

È stato immediatamente attivato un tavolo a presidio dell'emergenza sanitaria (c.d. "Comitato di Consultazione"), finalizzato a monitorare l'evoluzione degli eventi, del quale fanno parte, coordinati dal Crisis Manager del Gruppo, il Chief Human Resource Officer (CHRO), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Chief Operating Officer (COO), il Chief Risk Officer (CRO), il Business Continuity Manager, la Direzione Organizzazione, la Direzione Rischi e la Direzione Service Desk.

Le prime azioni hanno riguardato l'area geografica inizialmente denominata "zona rossa", maggiormente colpita dai primi contagi, per la quale si è disposta la chiusura delle filiali nonché l'astensione lavorativa e

²⁰ Si evidenzia che i risultati di sintesi dello scenario utilizzato risultano coerenti con gli analoghi risultati dello scenario macroeconomico elaborato da BCE / Banca d'Italia a giugno 2020.

la quarantena per i lavoratori e i residenti della zona secondo le modalità dettate dalle ordinanze regionali e governative.

Nel prosieguo dell'emergenza, le direttrici di intervento del Comitato hanno interessato diversi ambiti: la gestione delle risorse umane, la Business Continuity, la tutela del pubblico ed il sostegno all'economia, con azioni differenziate in funzione delle varie fasi attraversate dall'emergenza.

Gestione delle risorse umane

Per far fronte all'emergenza sanitaria, il Gruppo BPER Banca ha implementato una serie di soluzioni per tutelare la salute delle risorse e porre in sicurezza l'operatività delle stesse attraverso l'attivazione di modalità di lavoro che hanno consentito, soprattutto nella prima fase dell'emergenza, una forte riduzione della presenza fisica nei luoghi di lavoro: attivazione di un importante numero di postazioni di lavoro in modalità "smart working emergenza" (i lavoratori che disponevano di dotazioni informatiche ritenute adeguate dall'azienda per effettuare smart working hanno potuto prestare servizio dal proprio domicilio previa autorizzazione del responsabile dell'unità organizzativa il quale, progressivamente e in linea con la riduzione del rischio di contagio, ha avuto facoltà di rimodulazione del lavoro agile sulla base delle esigenze di copertura dell'ufficio), acquisto di piattaforme per consentire la fruizione di attività formativa da casa (c.d. smart learning), turnazioni nelle unità organizzative, chiusura di alcune filiali, modifica agli orari di apertura al pubblico e contingentamento degli accessi dei clienti nei locali.

Nella parte centrale dell'anno l'accesso nelle filiali è stato consentito solo su appuntamento per tutti i servizi di consulenza, mentre per i servizi di cassa i clienti hanno potuto accedere senza appuntamento esclusivamente in rapporto di "uno a uno" con il cassiere e limitatamente all'orario di apertura del mattino, in coerenza con i protocolli tempo per tempo definiti a livello nazionale da ABI e Organizzazioni Sindacali.

Nell'ultima parte dell'anno, precisamente dal 16 novembre 2020, con l'avvento della seconda ondata dell'emergenza sanitaria le filiali sono tornate ad essere accessibili da parte dei clienti esclusivamente con appuntamento con servizi di cassa erogati al mattino e servizi di consulenza e assistenza erogati al mattino e al pomeriggio.

Il Gruppo BPER Banca ha altresì predisposto durante la prima fase dell'emergenza, anche alla luce della sospensione delle attività didattiche/educative su tutto il territorio nazionale, un pacchetto di permessi, retribuiti e non, per tutti i dipendenti; per alcune categorie (genitori con figli minori di 14 anni, immunodepressi, genitori con figli disabili, gestanti non in maternità) è stato disposto un plafond di permessi *ad hoc*.

È stato siglato con le Organizzazioni Sindacali l'accordo per l'accesso alle prestazioni del Fondo di Solidarietà di settore per far fronte ai periodi di sospensione/riduzione dell'attività lavorativa nella prima fase dell'emergenza e l'accordo attraverso cui il Gruppo ha messo a disposizione durante la seconda fase ulteriori permessi, retribuiti e non, a favore di tutti i dipendenti con particolare attenzione a specifiche categorie di dipendenti (genitori con figli minori di 14 anni, immunodepressi, genitori con figli disabili, gestanti non in maternità). L'applicazione di alcune misure si è protratta fino al 30 settembre 2020.

Di fronte alla recrudescenza del virus avvenuta nella seconda parte dell'anno, l'Azienda ha mantenuto una forte attenzione verso i propri dipendenti, intensificando l'utilizzo di leve quali lo smart working emergenza e mettendo a disposizione di dipendenti rientranti in specifiche casistiche (dipendenti con figli minori di 14 anni non compiuti, dipendenti con figli disabili, dipendenti gestanti non in maternità, familiari conviventi di persone immunodepresse) permessi parzialmente retribuiti.

L'informazione a tutto il personale relativa all'introduzione o alla modifica delle misure di sicurezza adottate è avvenuta efficacemente e tempestivamente, mediante FAQ sull'intranet aziendale o con mail massive.

Gli spostamenti per motivi di lavoro sono stati fortemente limitati a soli casi di necessità e soggetti ad autorizzazione del responsabile dell'unità organizzativa. Le riunioni si sono svolte quasi esclusivamente in modalità video-conferenza. Sono stati ulteriormente rafforzati i presidi igienici e sanitari di filiali e uffici centrali. È stato mantenuto attivo inoltre un servizio di supporto psicologico professionale telefonico e sono state estese le coperture assicurative sanitarie a tutela dei dipendenti.

In parallelo a tutte le iniziative descritte è stato mantenuto un regolare contatto tra il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) per favorire lo scambio di informazioni in materia Covid-19 su tutto il territorio nazionale.

La collaborazione tra il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e la funzione Gestione Risorse Umane, volta a garantire la continuità operativa delle Unità Organizzative interessate da casi di malattia da coronavirus, è stata costante e proficua.

Business Continuity

L'erogazione dei servizi è proseguita senza interruzioni anche nel secondo semestre, grazie al ricorso e al rafforzamento delle soluzioni precedentemente individuate (lavoro in remoto). Anche i processi di filiale sono stati allineati e perfezionati per gestire in modo efficace eventuali chiusure temporanee, al fine di ridurre al minimo eventuali disagi per la clientela.

In coerenza sono stati aggiornati i piani di Business Continuity per garantire la continuità dei servizi essenziali, in scenari pandemici.

Tutela del pubblico

Sin dall'inizio dell'emergenza, sono state intraprese tutte le attività indicate nei vari DPCM, nei documenti ufficiali del Ministero della Salute e nelle raccomandazioni della autorità sanitarie (anche internazionali) nonché nelle ordinanze locali, volte a limitare il rischio per i clienti. Sono stati applicati i protocolli sottoscritti dall'associazione di categoria e dalle sigle sindacali e sono state date disposizioni integrative a livello di "best practice" per tutelare la salute di dipendenti e dei clienti. Sin dalla prima fase sono state adottate precauzioni volte a ridurre la presenza di clienti nelle filiali (prenotazioni servizi, accessi contingentati ecc.). Il Gruppo BPER Banca è stato fra le prime istituzioni finanziarie a introdurre l'obbligo di mascherina e (temporaneamente, in alcune regioni) di guanti per i clienti oltre che per i dipendenti, nonché a fornire schermi in plexiglas per le postazioni di front office.

In tutte le filiali e nei luoghi aziendali aperti al pubblico, è messo a disposizione dei clienti gel sanificante per l'igienizzazione frequente delle mani.

Sono state eseguite quotidianamente le sanificazioni di tutti i punti di contatto della clientela (maniglie, pulsantiere, sedie e divani attesa, ecc.), secondo gli standard suggeriti dal Ministero della Salute.

La clientela è stata continuamente informata anche attraverso vetrofanie applicate all'esterno e all'interno dei locali Aziendali. Sono state adottati sistemi informativi all'esterno dei locali per distinguere percorsi di entrata ed uscita, oltre a fornire la più ampia pubblicità sui metodi di prenotazione e assistenza dei servizi offerti in filiale.

Sostegno all'economia e ai territori

Per contrastare gli effetti negativi del Covid-19 sull'economia reale, il Gruppo ha attivato una serie di misure a favore di famiglie e imprese, oltre a recepire e dare attuazione ai Decreti ministeriali in materia e nel rispetto delle linee guida EBA, quali ad esempio forme di sospensione di finanziamenti rateali per diverse motivazioni, tra cui la perdita del lavoro o la mancanza di liquidità dovuta all'emergenza, nonché l'erogazione di finanziamenti per l'anticipo della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) o a valere sulle previsioni del Decreto "Liquidità".

Più nello specifico, nel corso del 2020 il Gruppo BPER Banca ha erogato:

- moratorie su oltre 62.000 finanziamenti, afferenti controparti Privati, per un'esposizione lorda di Euro 3,97 miliardi;
- moratorie su oltre 38.000 finanziamenti aziendali, afferenti le controparti Imprese, per un'esposizione lorda di oltre Euro 7,01 miliardi.

Alla data del 31 dicembre 2020 l'ammontare delle moratorie ancora attive è pari a Euro 7,2 miliardi²¹ (sui prestiti a cui non è stata rinnovata la moratoria, i mancati pagamenti risultano di entità marginale).

Contestualmente, ancor prima della pubblicazione del Decreto Liquidità, è stata lanciata l'iniziativa "BPER Banca per l'Italia" con l'istituzione di due plafond rispettivamente di Euro 100 milioni (per privati, liberi professionisti, artigiani e commercianti) e Euro 1 miliardo (destinato alle imprese per far fronte alle esigenze di liquidità e finanziamenti a breve o medio termine). Per favorire le imprese in crisi il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno per assicurare ai clienti richiedenti l'accesso al Fondo di garanzia per le PMI e agli altri finanziamenti con garanzie pubbliche. Al 31 dicembre 2020 sono stati erogati oltre Euro 3,5 miliardi di finanziamenti garantiti dallo Stato.

La Capogruppo, per rafforzare il proprio impegno al contrasto del Covid-19, ha promosso una raccolta fondi interna denominata "Uniti oltre le attese" che ha visto il coinvolgimento di Amministratori, Alta Dirigenza e dipendenti. Il contributo di tutte le componenti del Gruppo ha permesso di raccogliere circa 1.200.000 euro, importo poi raddoppiato dalla Banca e complessivamente destinato a finanziare varie strutture operanti in diversi ambiti:

- 14% supporto all'assistenza sanitaria;
- 20% sostegno alla ricerca scientifica;
- 20% emergenza educativa;
- 21% al fondo per il sostegno delle famiglie degli operatori sanitari deceduti per il virus;
- 25% per il contrasto alle nuove povertà.

In collaborazione con le realtà territoriali, sono stati definiti i destinatari delle somme con l'obiettivo di supportare le strutture sanitarie e di assistenza alla persona, nonché sostenere il mondo della scuola favorendo la fruizione della didattica a distanza da parte delle famiglie svantaggiate nelle 19 Regioni di presenza; ampio sostegno è stato dato anche gli empori solidali e alle mense dei poveri per contrastare le nuove povertà.

I progetti di ricerca scientifica selezionati dalla Direzione generale della Banca sono volti a offrire cure e soluzioni sanitarie al Covid-19. E' stata avviata anche l'istituzione di un Trust Onlus, a cura di BPER Trust Company, che potrà garantire agile intervento per altre emergenze e che si occuperà in primis di creare un fondo per le famiglie degli infermieri deceduti.

Inoltre, in segno di unità, speranza e coraggio, BPER Banca ha acceso le "luci della ripresa", illuminando con i colori della bandiera italiana le facciate di alcune importanti sedi tra cui Modena, Bologna, Matera, Sassari e Lanciano.

L'iniziativa "Uniti oltre le attese" ha fatto seguito ad un primo stanziamento urgente da parte del Gruppo, nella primissima fase dell'emergenza, per erogazioni benefiche pari a circa Euro 1 milione e dedicato principalmente ad alcune strutture sanitarie per l'acquisto di ventilatori polmonari e di altre attrezzature. Per tutta la durata dell'emergenza è rimasto costante il rapporto con le Autorità Locali, il Ministero della Salute e con ABI, per il monitoraggio della situazione nazionale, di eventuali ordinanze emesse e di azioni intraprese dal sistema bancario. Anche l'informativa verso gli Amministratori e le Autorità di Vigilanza è stata regolare per tutto il periodo di crisi.

²¹ Per i dettagli sulle moratorie Covid-19 in essere al 31 dicembre 2020 si rimanda ai dettagli contenuti nella Nota integrativa, Parte B – Attivo, Sezione 4.

Altri impatti della pandemia sul Gruppo BPER Banca

Come già evidenziato in precedenza, le misure di contenimento e gestione degli effetti del lockdown e della crisi pandemica hanno comportato per il Gruppo BPER Banca costi aggiuntivi quantificabili in circa Euro 15,3 milioni e riferibili prevalentemente a misure di protezione individuale e all'attivazione delle modalità di lavoro in smart working.

L'incertezza legata all'impatto della pandemia sull'economia reale ha condotto, inoltre, all'applicazione di alcuni correttivi ai criteri di valutazione adottati dal Gruppo BPER Banca, in particolare connessi alla classificazione e valutazione del credito. Per una più approfondita analisi di tali aspetti, si rimanda al contenuto della Nota integrativa, Parte A.1, Sezione 5, par. "Stime contabili – *Overall approach* applicato nella valutazione del rischio di credito" e Parte E – Sezione 2, 1.1 Rischio di credito, par. "2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese".

3.4 Avanzamento nel de-risking

La conferma delle linee di sviluppo strategico del Piano BEST WAY include anche gli obiettivi di riduzione del portafoglio crediti deteriorati; come già evidenziato, tale obiettivo strategico, perseguito con determinazione dal Gruppo negli ultimi anni, è verosimile che risulti impattato dalla crisi economica innescata dalla pandemia Covid-19. Si evidenzia, peraltro, che il 2020 è stato caratterizzato da importanti conseguimenti rispetto alla riduzione del portafoglio NPL: con le iniziative di seguito dettagliate, unite all'attività dell'esercizio precedente, si è raggiunto il target di NPE ratio lordo previsto a Piano con un anno di anticipo. Si evidenzia, peraltro, che le operazioni di cessione realizzate già nel primo semestre 2020 hanno consentito di esaurire la quota-parte residua del fondo rettificativo ascrivibile al c.d. "disposal scenario", accantonato in sede di First Time Adoption – FTA dell'IFRS 9. La dinamica che tale componente rettificativa ha registrato nel secondo semestre 2020, ha conseguentemente avuto diretto impatto sul conto economico del Gruppo.

La NPE Strategy del Gruppo BPER Banca (attualmente riferita al triennio 2019-2021) è in fase di aggiornamento.

Operazione "Spring" – cartolarizzazione crediti in sofferenza

In data 18 giugno 2020 BPER Banca e le controllate Banco di Sardegna e Cassa di Risparmio di Bra hanno perfezionato l'operazione di cartolarizzazione di sofferenze denominata "Spring". In particolare, è stato ceduto al veicolo di cartolarizzazione Spring SPV s.r.l., costituito ai sensi della Legge n. 130/99, un portafoglio di sofferenze per un valore lordo contabile pari a circa Euro 1.219 milioni al 30 settembre 2019, composto per il 57% da crediti secured e per il 43% da crediti unsecured. Tali crediti sono stati erogati da BPER Banca per Euro 1.022,5 milioni, dal Banco di Sardegna per Euro 135,5 milioni e da Cassa di Risparmio di Bra per Euro 61 milioni.

Il veicolo ha finanziato l'acquisto con l'emissione di tre classi di titoli in data 18 giugno 2020 per un ammontare complessivo di Euro 343,4 milioni ripartite come segue:

- tranche Senior per Euro 320 milioni, corrispondente al 26,2% del valore lordo contabile, alla quale sono stati attribuiti i rating investment grade Baa1 da Moody's e BBB da Scope Ratings;
- tranche Mezzanine per Euro 20 milioni;
- tranche Junior per Euro 3,4 milioni.

I titoli Senior, Mezzanine e Junior sono stati inizialmente sottoscritti dalle banche originator. In data 6 luglio 2020 il Banco di Sardegna e Cassa di Risparmio di Bra hanno ceduto il 100% dei loro nominali di Notes Mezzanine e Junior, pari al 16,22% sul totale delle Notes emesse dall'SPV, mentre BPER Banca ha

ceduto il 78,78% del nominale delle Notes Mezzanine e delle Notes Junior ad un investitore terzo (le operazioni sono state regolate contabilmente il 7 luglio 2020 e hanno consentito la cancellazione contabile del portafoglio). A livello consolidato, quindi, il Gruppo BPER Banca ha mantenuto il 5% del totale delle Notes Mezzanine e Junior emesse dalla società veicolo ai fini del rispetto della “retention rule”. L’impatto economico complessivo negativo dell’operazione “Spring” è risultato pari a Euro 16,4 milioni (di cui: Euro 14,3 milioni riconducibili al portafoglio di BPER Banca e CR Bra e Euro 2,1 milioni al portafoglio del Banco di Sardegna).

I titoli Senior sono integralmente rimasti nel portafoglio delle banche originator. Su tali titoli è stata concessa la garanzia statale GACS con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze firmato in data 16 ottobre 2020.

Operazione “Summer” – cartolarizzazione crediti in sofferenza

In data 30 dicembre 2020 BPER Banca e la controllata Banco di Sardegna hanno perfezionato l’operazione di cartolarizzazione di sofferenze denominata “Summer”. In particolare, è stato ceduto al veicolo di cartolarizzazione Summer SPV s.r.l., costituito ai sensi della Legge n. 130/99, un portafoglio di sofferenze per un valore lordo contabile pari a circa Euro 270,8 milioni al 31 luglio 2020, composto per il 49% da crediti secured e per il 51% da crediti unsecured. Tali crediti sono stati erogati da BPER Banca per Euro 239,6 milioni e dal Banco di Sardegna per Euro 31,2 milioni.

Il veicolo ha finanziato l’acquisto con l’emissione di tre classi di titoli in data 30 dicembre 2020 per un ammontare complessivo di Euro 96,4 milioni ripartite come segue:

- una tranche Senior pari a Euro 85,4 milioni corrispondente al 31,5% del valore lordo contabile, alla quale sono stati attribuiti i rating investment grade Baa2 da Moody’s e BBB da Scope Ratings;
- una tranche Mezzanine pari a Euro 10 milioni;
- una tranche Junior pari a Euro 1 milione.

I titoli Senior sono stati sottoscritti e trattenuti dalle Banche originator, così come il 5% delle note Mezzanine e Junior, mentre il 95% delle tranche subordinate è stato collocato presso un investitore istituzionale terzo (consentendo la cancellazione contabile del portafoglio), nel rispetto della “retention rule”. L’impatto economico negativo complessivo dell’operazione “Summer” è risultato pari a Euro 16,6 milioni (di cui: Euro 14,9 milioni riconducibili al portafoglio di BPER Banca e Euro 1,7 milioni al portafoglio del Banco di Sardegna).

Sui titoli Senior è stato attivato il processo per la richiesta della garanzia statale GACS.

Cessioni a Fondi comuni di investimento specializzati nella gestione del recupero di NPL

Nel corso dell’esercizio 2020 il Gruppo BPER Banca ha finalizzato n. 3 ulteriori cessioni massive di posizioni deteriorate (inadempienze probabili) a fondi comuni di investimento specializzati nella gestione del recupero del credito. Una volta accertati i presupposti della *derecognition* degli asset, il valore lordo contabile ceduto complessivamente nell’ambito delle operazioni in oggetto è risultato pari a Euro 108 milioni, iscrivendo simultaneamente quote emesse dai fondi stessi ad un fair value sostanzialmente allineato al valore netto stimato come recuperabile delle posizioni cedute (gli impatti negativi dalla cessione sono risultati pari a circa Euro 2 milioni). La valutazione successiva degli strumenti finanziari acquisiti – al fair value di tipo *mark-to-model* – avviene in applicazione di una dedicata metodologia valutativa implementata dal Gruppo BPER Banca.

Cessione "Cream 4"

Nel mese di dicembre 2020, la controllata Sardaleasing ha realizzato una cessione "massiva" a due società veicolo (una SPV ed una LeasCo), riconducibili ad un unico investitore istituzionale, di un portafoglio crediti deteriorati (sofferenze) rinveniente da operazioni di leasing immobiliari risolte di ammontare lordo complessivo pari a Euro 34,8 milioni. Il progetto è stato denominato "Cream 4", in sequenza con la cessione avente analoghe caratteristiche di struttura "Cream 3", realizzata lo scorso anno. L'operazione si qualifica per l'applicazione di una struttura aderente alle più aggiornate previsioni normative della Legge n. 130/99, che consentono anche la cessione degli asset immobiliari oggetto dei contratti di locazione risolti. Il corrispettivo ottenuto dalla cessione è risultato sostanzialmente allineato al valore netto stimato come recuperabile.

Altre cessioni "Single name"

In aggiunta alle operazioni di cessione massiva precedentemente descritte, nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha perseguito gli obiettivi di derisking mediante cessioni *single name* di esposizioni deteriorate per complessivi Euro 145,3 milioni di valore lordo contabile ad un prezzo sostanzialmente allineato al valore netto recuperabile. Di queste, Euro 85,5 milioni risultavano classificate a sofferenza (di cui Euro 44,4 milioni rinvenienti da contratti di locazione risolti), mentre Euro 59,8 milioni ad inadempienze probabili.

3.5 Altri fatti di rilievo

Nuova denominazione sociale della controllata Bibanca s.p.a. (già Banca di Sassari s.p.a.)

In data 16 aprile 2020 l'Assemblea dei Soci della controllata, svoltasi anche in sessione straordinaria, ha modificato l'articolo 1 del proprio Statuto Sociale, variando quindi la denominazione sociale in Bibanca, società per azioni, già Banca di Sassari s.p.a.

Il nuovo nome ed il nuovo logo (scelti in collaborazione con la Scuola Holden di Torino e con l'Agenzia Giugnini Associati di Cagliari-Milano) esprimono la duplice natura di banca attenta alle esigenze di finanziamento e pagamento dei clienti e di soggetto specializzato negli strumenti dell'economia digitale. I servizi sono proposti su tutto il mercato nazionale.

Nuovo accordo distributivo con UnipolSai

Dal 4 maggio 2020 è operativo l'accordo distributivo stipulato tra il Gruppo BPER Banca ed UnipolSai Assicurazioni avente ad oggetto la presentazione della clientela delle Agenzie UnipolSai alle Filiali di BPER Banca, denominato "Assurbanca".

Tale accordo permette di creare nuove ed innovative possibilità di sviluppo del business bancario, in particolare attraverso:

- l'acquisizione di nuova clientela privati e aziende, per l'apertura del rapporto di conto corrente;
- la presentazione di clientela privata che manifesta il bisogno di un mutuo, prestito personale o credito al consumo (ad es. nella forma della Cessione del Quinto dello Stipendio - CQS);
- la presentazione di clientela imprese con esigenze di finanziamento della propria attività.

Nei primi 8 mesi di attività, a causa della pandemia Covid-19, molte delle attività previste per l'avvio a regime di tale operatività non si sono potute concretizzare, risultando fortemente limitata l'interazione tra il personale delle Filiali BPER Banca ed il personale delle agenzie UnipolSai e le conseguenti sinergie di risultato.

Gli obiettivi di sviluppo del modello distributivo inizialmente previsti per l'esercizio 2020 sono comunque stati mantenuti in relazione all'esercizio 2021, compatibilmente con l'evoluzione della pandemia Covid-19 e relative limitazioni allo sviluppo di nuove relazioni commerciali.

Acquisto dell'intero Capitale sociale di SIFA' – Società Italiana Flotte Aziendali (SIFA')

In data 15 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha deliberato l'incremento della partecipazione detenuta nel capitale sociale della controllata SIFA', mediante acquisto della residua quota pari al 49%, eseguito in data 30 dicembre 2020 per un corrispettivo di Euro 8,2 milioni. SIFA' è attiva nel mercato del noleggio di autoveicoli a medio-lungo termine e nella prestazione di servizi ancillari nei confronti della clientela Corporate tra cui il fleet management. L'acquisizione è stata motivata dalla volontà di BPER Banca di poter incidere maggiormente sulle scelte strategiche future della società e di realizzare un allineamento tra il ruolo della Banca, quale finanziatore unico di SIFA', con la quota partecipativa detenuta.

Razionalizzazione rete di sportelli

Nel corso del 2020, il Gruppo BPER Banca ha continuato il processo di razionalizzazione degli sportelli con la chiusura di un totale di n. 112 sportelli distribuiti su 15 Regioni, di cui n. 14 sportelli appartenenti al Banco di Sardegna e n. 98 a BPER Banca. Le razionalizzazioni relative a BPER Banca hanno coinvolto n. 12 Direzioni Regionali e 2 ex Banche del Gruppo (CRBra e CRSaluzzo); n. 9 dei 98 punti vendita erano rappresentati da Sportelli Leggeri.

La numerosità delle filiali italiane della rete del Gruppo BPER Banca è passata così da n. 1.349 al 31 dicembre 2019 a n. 1.237 al 31 Dicembre 2020.

Gruppo IVA BPER Banca

Dal 1° gennaio 2019 è operativo il Gruppo IVA BPER Banca, quale soggetto passivo IVA ai sensi della normativa comunitaria introdotta nell'ordinamento nazionale (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016). Tale soggetto si sostituisce, limitatamente all'ambito di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, ai singoli soggetti partecipanti, che mantengono sotto ogni altro profilo, civilistico, contabile, fiscale, distinta soggettività giuridica.

A decorrere dal 1° gennaio 2020 le società Arca Holding s.p.a., Arca Fondi SGR s.p.a e Finitalia s.p.a. sono entrate a far parte del Gruppo IVA BPER Banca. Di queste società BPER Banca ha acquisito il controllo, così come definito dall'art. 2359 primo comma 1 del Codice civile, nel corso del 2019. L'ingresso nel Gruppo IVA è consentito perché risultano verificati congiuntamente i vincoli previsti dall'art. 70-bis del D.P.R. n. 633/1972.

Il perimetro del Gruppo IVA risulta, inoltre, variato a seguito delle fusioni per incorporazione nella Capogruppo avvenute a luglio 2020, che hanno determinato la cessazione delle partecipate Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

Eventi riferibili alla Capogruppo BPER Banca

- *Assemblea dei Soci del 22 aprile 2020*

L'Assemblea dei Soci di BPER Banca, riunitasi in sede ordinaria in data 22 aprile 2020, ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di accantonare a riserve l'intero utile dell'esercizio 2019 pari a Euro 385.435.201,37. Tale proposta è stata formulata dal Consiglio della Capogruppo in data 1° aprile 2020, accogliendo la raccomandazione espressa dalla Banca Centrale Europea in data 27 marzo 2020 (i cui effetti sono stati estesi con la raccomandazione della stessa Banca Centrale Europea del 27 luglio 2020 fino al 1° gennaio 2021) relativamente "all'astensione dal pagamento di dividendi ed alla non

assunzione di alcun impegno irrevocabile per il pagamento degli stessi per gli esercizi 2019 e 2020'. Tale raccomandazione è stata originata dall'opportunità ravvisata dalla BCE che le Banche mantengano un adeguato livello di patrimonializzazione per sostenere il credito a famiglie e imprese in un contesto caratterizzato dalle gravi ripercussioni che l'emergenza sanitaria da Covid-19 stava già producendo.

Tale seduta assembleare ha anche approvato, in sede straordinaria, la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile, della delega, da esercitarsi entro il 31 marzo 2021, ad aumentare il Capitale sociale in una o più volte, in via scindibile, a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 1.000.000.000, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale espresso, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice civile. Il 29 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato, a valere su tale predetta delega allo stesso attribuita, di aumentare il Capitale sociale a pagamento; di tale operazione si forniscono i dettagli nel paragrafo 3.1 della presente Relazione.

- *Assemblea dei Soci del 6 luglio 2020*

L'Assemblea dei Soci di BPER Banca, riunitasi in sede ordinaria e straordinaria in data 6 luglio 2020, ha approvato le seguenti proposte:

- integrazione, per il residuo del triennio 2018-2020, del Consiglio di Amministrazione, mediante nomina di un Consigliere in sostituzione di Consigliere cessato; è stata eletta la dott.ssa Silvia Elisabetta Candini, che è dunque subentrata in sostituzione della dott.ssa Roberta Marracino, la quale aveva rassegnato le dimissioni dalla carica, per ragioni personali, il 3 giugno 2020 con effetti a partire dal 30 giugno 2020, come più sotto nella Relazione dettagliato;
- approvazione del Progetto di fusione per incorporazione in BPER Banca S.p.A. di Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. e Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e aumento del Capitale sociale al servizio della fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale dell'incorporante.

Con le modifiche deliberate dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 22 aprile 2020 e del 6 luglio 2020, lo Statuto sociale di BPER Banca è stato aggiornato in data 8 settembre 2020 ed è stato messo a disposizione, ai sensi della vigente normativa, presso la sede sociale, nonché depositato presso Borsa Italiana s.p.a. e sul sito internet della Banca <https://istituzionale.bper.it>.

- *Assemblea dei Soci del 29 gennaio 2021*

L'Assemblea dei Soci di BPER Banca, riunitasi in sede straordinaria in data 29 gennaio 2021, ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di modifica degli articoli 5, 11, 14, 17, 18, 19, 20, 22, 24, 27, 28, 29, 31, 32, 33, 34, 36, 37 e 45 dello Statuto sociale; di abrogazione degli articoli 21 e 23 e inserimento del nuovo articolo 28, con conseguente rinumerazione degli articoli dello Statuto sociale.

Con le modifiche deliberate dall'Assemblea straordinaria dei Soci, lo Statuto sociale di BPER Banca è stato aggiornato e, oltre ad essere depositato presso il Registro delle Imprese e CONSOB, ai sensi della normativa vigente, è stato messo a disposizione nel meccanismo di stoccaggio 1INFO e sul sito Internet della Banca <https://istituzionale.bper.it> - Sezione Governance - Documenti.

Per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo 3.6 "Eventi successivi al 31 dicembre 2020".

Eventi riferibili alla controllata Banco di Sardegna

- *Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni privilegiate*

In data 30 luglio 2020 l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Banco di Sardegna s.p.a., nonché l'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio e l'Assemblea speciale degli azionisti privilegiati, hanno approvato (i) la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio del Banco di Sardegna in azioni

privilegiate dello stesso (la “Conversione Obbligatoria”), sulla base di un rapporto di conversione pari ad una azione privilegiata per ciascuna azione di risparmio, e (ii) la modifica di alcuni diritti delle azioni privilegiate (la “Modifica dei Diritti”).

In seguito alla Conversione Obbligatoria e alla Modifica dei Diritti, i titolari di azioni di risparmio e i titolari di azioni privilegiate del Banco, se legittimati, hanno potuto esercitare il diritto di recesso entro il 10 settembre 2020.

Il valore di liquidazione delle azioni privilegiate ex azioni di risparmio oggetto di recesso determinato ai sensi dell’art. 2437-ter, comma 3, del Codice civile è stato fissato in Euro 8,83 per azione e il valore di liquidazione delle azioni privilegiate oggetto di recesso determinato ai sensi dell’art. 2437-ter, comma 2, del Codice civile è fissato in Euro 7,19 per azione.

BPER Banca ha esercitato integralmente il proprio diritto di opzione, nonché il diritto di prelazione sulla totalità delle azioni oggetto di recesso rimaste inoplate.

La Conversione Obbligatoria ha avuto efficacia in data 18 settembre 2020 dunque, a decorrere dalla medesima data, n. 6.600.000 azioni di risparmio del Banco di Sardegna sono state revocate dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. e convertite in pari numero di azioni privilegiate; in pari data ha avuto efficacia la Modifica dei Diritti.

A seguito dell’esecuzione delle delibere assembleari del 30 luglio scorso il Capitale sociale del Banco di Sardegna, interamente sottoscritto e versato, di Euro 155.247.762,00, risultava composto al 30 settembre 2020 da 51.749.254 azioni, prive del valore nominale, di cui 43.981.509 ordinarie e 7.767.745 privilegiate.

In data 23 ottobre 2020 si è concluso il periodo di offerta in opzione e in prelazione agli azionisti del Banco di Sardegna delle n. 3.770 azioni privilegiate del Banco di Sardegna e delle n. 178.915 azioni privilegiate rivenienti dalla conversione delle azioni di risparmio intervenuta il 18 settembre 2020, in relazione alle quali è stato esercitato il diritto di recesso in conseguenza delle delibere assunte in data 30 luglio 2020.

Al termine del periodo di offerta, gli azionisti del Banco di Sardegna hanno espresso la volontà di acquistare – sia per effetto dei diritti di opzione, sia per effetto del diritto di prelazione ai sensi dell’art. 2437-*quater*, terzo comma, del Codice civile – tutte le azioni oggetto di recesso. Il Capitale sociale del Banco di Sardegna, al termine dell’operazione vede BPER Banca detenere il 100% delle azioni ordinarie e il 93,53% delle azioni privilegiate.

- *Processo di dismissione sportelli in Sardegna*

L’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha autorizzato in data 17 luglio 2019 l’operazione di acquisto di Unipol Banca s.p.a., condizionandola all’attuazione di misure volte alla risoluzione di alcune criticità concorrenziali emerse nell’istruttoria relativamente al mercato bancario in Sardegna. Dette misure riguardano la dismissione a terzi di n. 5 sportelli nelle piazze di Sassari, Alghero, Iglesias, Nuoro e Terralba.

Dopo aver esperito la prima fase del processo di dismissione senza esito positivo, il fiduciario nominato per la cessione degli sportelli in ottemperanza alle disposizioni della stessa Autorità nella successiva fase prevista dal provvedimento, ha provveduto a contattare un elevato numero di operatori bancari potenziali acquirenti, senza tuttavia ricevere offerte. Nonostante, dunque, siano state poste in essere tutte le procedure opportune per realizzare la cessione degli sportelli, BPER Banca si è trovata nell’impossibilità oggettiva di procedere all’effettiva attuazione delle misure prescritte, come comunicato all’Autorità nel corso del mese di settembre 2020. Sono in corso interlocuzioni con l’Autorità al fine di individuare possibili misure alternative in un clima di assoluta collaborazione e trasparenza, pur rimanendo ancora in essere il provvedimento dell’Autorità alla data del 31 dicembre 2020.

3.6 Eventi successivi al 31 dicembre 2020

Fusione per incorporazione di Tholos in Nadia

In data 1° gennaio 2021 ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale la fusione per incorporazione di Tholos s.p.a. in Nadia s.p.a., entrambe società immobiliari controllate da BPER Banca S.p.A..

In data 6 novembre 2020 i Consigli di Amministrazione di Nadia s.p.a. e Tholos s.p.a. hanno approvato, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, il Progetto di fusione per incorporazione di Tholos s.p.a. in Nadia s.p.a. In data 18 novembre 2020 si sono tenute le Assemblee delle due società che hanno deliberato la fusione.

In data 15 dicembre 2020, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Tholos in Nadia, entrambe società immobiliari strumentali facenti parte del Gruppo BPER Banca, rispettivamente partecipate totalitariamente dal Banco di Sardegna s.p.a. e da BPER Banca s.p.a.

Tale operazione si colloca nell'alveo delle iniziative volte alla semplificazione e all'incremento di efficienza operativa del Gruppo, come previste nel Piano Industriale 2019-2021, valorizzando nel contempo il proprio patrimonio immobiliare.

Modifiche statutarie relative alla nomina degli Organi sociali

In data 29 gennaio 2021 l'Assemblea dei Soci ha approvato un progetto di modifiche statutarie, elaborato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2020, ed autorizzato dalla Banca Centrale Europea in data 15 dicembre 2020, volto principalmente ad allineare le regole di composizione del Consiglio stesso alla intervenuta trasformazione di BPER Banca in società per azioni e alla successiva evoluzione degli assetti proprietari della Banca. In tale prospettiva, fermo il mantenimento di un numero fisso di Consiglieri pari a 15 (quindici), la modifica ha comportato:

- l'adozione di un criterio di elezione del Consiglio di Amministrazione di natura proporzionale fondato sul metodo dei "quozienti", con l'obiettivo di dare adeguata rappresentanza alle varie componenti della compagine sociale, incoraggiando la partecipazione delle minoranze azionarie e senza contemplare limiti al numero massimo di Consiglieri eleggibili da ciascuna lista;
- una soglia di "accesso al riparto", volta ad assicurare stabilità e coesione al funzionamento dell'organo amministrativo, in modo tale che, ferma l'esigenza di legge di assicurare alla prima lista di minoranza la possibilità di esprimere almeno un Amministratore, le altre liste di minoranza concorrano alla nomina del Consiglio solo qualora abbiano ottenuto voti almeno pari al 5% del capitale con diritto di voto;
- l'introduzione di limiti al collegamento tra liste, rafforzati rispetto a quelli applicabili per legge, al fine di assicurare l'effettiva rappresentanza delle minoranze azionarie in seno all'organo di amministrazione e di impedire al tempo stesso che, per effetto del sistema proporzionale, liste di minoranza tra loro collegate si trovino a esprimere la maggioranza consiliare.

La riforma ha introdotto, altresì, una deroga al sistema proporzionale appena descritto qualora la lista risultata prima per numero di voti, purché contenente un numero di candidati pari o superiore alla maggioranza dei Consiglieri da eleggere, abbia ottenuto il voto favorevole di più della metà del capitale avente diritto di voto. In tal caso trova infatti applicazione una regola analoga a quella prevista dallo statuto attuale di BPER con conseguente estrazione dalla prima lista di un numero di Consiglieri compreso tra dodici (12) e quattordici (14) e la possibilità per la seconda lista che non sia collegata in alcun modo alla prima di nominare da uno (1) a tre (3) Consiglieri, in ragione dell'entità del rapporto fra numero di voti da essa conseguiti e numero di voti conseguiti dalla prima lista.

In coerenza con la scelta di rimettere ai Soci le decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, infine è stata eliminata la facoltà del Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista di candidati per l'elezione dell'organo amministrativo.

Ulteriori variazioni di minore rilievo hanno riguardato, tra l'altro:

- l'eliminazione della figura del Presidente onorario;
- la modifica dell'assetto degli organi deputati all'azione esecutiva, rendendo facoltativa la nomina del Comitato Esecutivo e rimettendo pertanto al Consiglio di Amministrazione l'assunzione della determinazione circa l'istituzione di tale organo;
- la riduzione della composizione numerica del Collegio Sindacale, passando dall'attuale numero di 5 (cinque) Sindaci effettivi al numero di 3 (tre).

Acquisizione del Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo – perfezionata acquisizione

In data 19 febbraio 2021 sono stati sottoscritti i contratti definitivi per l'acquisto dal Gruppo Intesa Sanpaolo di un compendio aziendale articolato in tre rami d'azienda. Il trasferimento a BPER Banca dei rami d'azienda di proprietà di UBI Banca s.p.a. e di UBISS s.c.p.a. ha avuto efficacia giuridica in data 22 febbraio 2021, mentre il trasferimento del ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo avrà efficacia dal 21 giugno 2021.

Per gli ulteriori dettagli sulla composizione del compendio aziendale acquisito e sulla relativa integrazione in BPER Banca, si rimanda a quanto già presentato e commentato al par. 3.1 "Aumento di Capitale di BPER Banca e acquisizione di Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo".

3.7 Vigilanza Unica Europea

BPER Banca ed il relativo Gruppo bancario rientrano nell'ambito delle banche significative europee vigilate direttamente da BCE²².

In coerenza con il Meccanismo di Vigilanza Unico Europeo (MVU), BPER Banca ha strutturato un processo di confronto e allineamento continuo con BCE, anche tramite articolati flussi informativi periodici rispondenti alle richieste del Joint Supervisory Team (JST).

In data 26 novembre 2019 BPER Banca ha ricevuto da BCE, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale SREP 2019²³, la notifica della decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013.

In base agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto, la BCE ha stabilito che BPER Banca debba mantenere, a partire dal 1° gennaio 2020 e su base consolidata, un requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 (secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 - componente P2R) pari al 2%.

In considerazione dell'emergenza legata alla diffusione del Covid-19, la BCE con lettera dell'8 aprile 2020, ha dichiarato che il requisito del 2% di P2R debba essere soddisfatto per un minimo del 56,25% da CET1 e del 75% da T1, che si traduce nei seguenti coefficienti minimi di capitale:

- Common Equity Tier 1 Ratio: pari al 8,125% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (4,50%), della quota di P2R (pari a 1,125%) e del

²² Il Regolamento (UE) n. 1024 del 15 ottobre 2013 ha attribuito alla Banca Centrale Europea (BCE) compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, in cooperazione con le Autorità di Vigilanza Nazionali dei Paesi partecipanti, nel quadro del Single Supervisory Mechanism (SSM). La BCE ha assunto i compiti attribuiti da tale Regolamento il 4 novembre 2014; essi sono esercitati con l'assistenza della Banca d'Italia, con le modalità previste dal Regolamento (UE) n. 468/2014 del 16 aprile 2014. La BCE opera in stretta collaborazione con le Autorità Europee, in particolare con l'European Banking Authority (EBA), in quanto svolge le proprie funzioni in conformità delle norme emanate da quest'ultima Autorità.

²³ Come richiesto da Comunicazione CONSOB n. 6 del 15 marzo 2019.

buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,50%);

- Total Capital Ratio: pari al 12,50% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (8,00%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 2%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,50%).

Il mancato rispetto di tali requisiti minimi di CET1 Ratio e Total Capital Ratio comporta, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza prudenziale, la previsione di limitazioni alle distribuzioni di utili e la necessità di adottare un piano di conservazione del capitale.

La BCE ha confermato che le Banche del Gruppo nazionali e quella Lussemburghese debbano soddisfare costantemente i requisiti relativi ai Fondi Propri e alla liquidità applicati ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013, della legislazione nazionale di attuazione della Direttiva 2013/36/UE, e ogni applicabile requisito nazionale di liquidità, secondo quanto previsto dall'articolo n. 412 comma 5 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

In data 27 novembre 2020 BCE ha comunicato al Gruppo BPER Banca che, relativamente al processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP), non emergerà alcuna decisione sui requisiti prudenziali relativi nel 2020 e, pertanto, la Banca dovrà rispettare i requisiti attualmente in essere su base consolidata anche per il 2021.

Corredano i suddetti obiettivi quantitativi di capitale, requisiti qualitativi di reporting a BCE attinenti principalmente il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano industriale e la gestione delle Non-Performing Exposures (NPE).

Più nello specifico, BCE ha espresso la raccomandazione a BPER Banca di implementare, a soli fini regolamentari di secondo Pilastro, un graduale adeguamento dei livelli di coverage sullo stock di crediti deteriorati in essere al 31 marzo 2018 fino al raggiungimento dell'integrale copertura secondo i seguenti obiettivi:

- raggiungere entro la fine del 2020 la copertura minima del 50% per gli NPE garantiti con anzianità superiore a 7 anni, con un iter di adeguamento lineare per raggiungere l'integrale copertura entro la fine del 2025;
- raggiungere entro la fine del 2020 la copertura minima del 60% per gli NPE non garantiti con anzianità superiore ai 2 anni con un iter di adeguamento lineare per raggiungere l'integrale copertura entro la fine del 2024. Tali requisiti sono stati confermati nella lettera di BCE del 26 novembre 2019.

BPER Banca opera nel continuo definendo e mettendo in atto gli opportuni interventi per adempiere alle richieste dell'Autorità nelle tempistiche prescritte.

Nel corso del 2020, si evidenzia inoltre che:

- sono proseguite le attività di adeguamento dei modelli interni alla nuova definizione di default, implementata ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie a partire dall'8 ottobre 2019 a seguito dell'autorizzazione concessa dall'Autorità di Vigilanza in data 19 settembre 2019;
- è stato effettuato l'invio del Remedy Plan all'Autorità di Vigilanza per l'indirizzamento dei rilievi contenuti nella Decision Letter finale ricevuta nel mese di marzo 2020 relativa alla "Targeted

Review of Internal Models” (attività ispettiva TRIM avviata nel 2018 e conclusasi a marzo 2019);
in seguito a ciò:

- è stato rilasciato il nuovo modello PD Large Corporate con efficacia, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza del 31 marzo 2020;
- a dicembre 2020 sono state inviate all’Autorità di Vigilanza le azioni di rimedio relative alle obligation TRIMIX riguardanti il modello di PD Large Corporate e il modello LGD;
- è stata inviata all’Autorità di Vigilanza nel mese di marzo 2020 l’istanza per la richiesta di applicazione della metodologia avanzata AIRB alle esposizioni creditizie originariamente appartenenti ad ex Unipol Banca a seguito della fusione per incorporazione avvenuta a novembre 2019;
- è stato effettuato l’invio all’Autorità di Vigilanza nel mese di dicembre 2020 dell’aggiornamento del Piano di Roll Out del Gruppo BPER Banca e di una prima versione del «Return to Compliance Plan» relativo al piano di estensione dei modelli AIRB BPER sul portafoglio crediti ex-UBI/ISP oggetto di acquisizione nel corso del primo semestre del 2021;
- in ambito Resolution, considerando quanto indicato nelle Working Priorities 2020, sono stati predisposti ed inviati all’Autorità l’“FMI contingency plan” e l’aggiornamento del playbook sul bail-in. In ambito Recovery è stato predisposto l’aggiornamento del Recovery Plan 2020 inviato all’Autorità di Vigilanza a dicembre 2020;
- alla luce degli impatti derivanti dal progetto di acquisizione del ramo d’azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, la BCE ha comunicato a BPER Banca l’esclusione dal panel di banche sulle quali sarà svolto l’esercizio di stress test regolamentare 2021.

4. Quadro di sintesi delle attività ad indirizzo strategico del Gruppo BPER Banca

4.1 Premessa

La Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (“DNF consolidata”) del Gruppo BPER Banca, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 254/16, costituisce una relazione distinta (Bilancio di Sostenibilità) rispetto alla presente Relazione sulla gestione, come previsto dall’art. 5 comma 3, lettera b) del D.Lgs n. 254/16, ed è disponibile sul sito internet <https://istituzionale.bper.it>.

Per quanto attiene all’informativa usualmente resa anche in Relazione sulla gestione e dedicata a “I nostri dipendenti”, “Il rapporto con la comunità”, nonché alla tematica complessiva dell’Environmental Social Governance (ESG) e relative componenti di rischio, si rimanda al contenuto della DNF consolidata.

4.2 Il posizionamento di mercato

Il Gruppo BPER Banca opera prevalentemente nel tradizionale settore dell’intermediazione creditizia, raccogliendo risparmio e fornendo credito alla clientela; quest’ultima è costituita principalmente da famiglie e aziende di piccola e media dimensione.

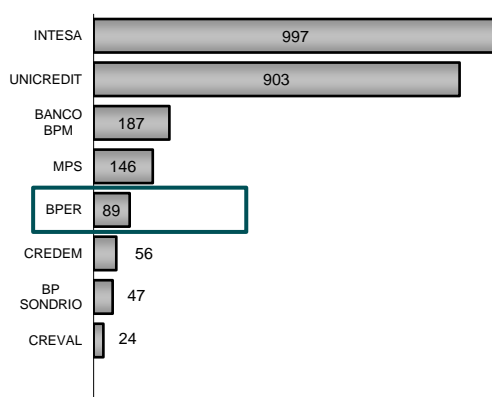
La Capogruppo BPER Banca opera sull’intero territorio nazionale, ad eccezione dell’area sarda presidiata dal Banco di Sardegna. Il 27 luglio 2020 Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. sono state incorporate in BPER Banca con decorrenza contabile dal 1° gennaio 2020.

Al 31 ottobre 2020 la rete territoriale del Gruppo è costituita da n. 1.237 sportelli distribuiti in n. 19 regioni italiane, oltre ad una filiale nel Granducato del Lussemburgo, con una quota di mercato nazionale aggiornata al 31 ottobre 2020 che si attesta al 5,19% ²⁴.

Nel panorama bancario nazionale il Gruppo BPER Banca si colloca al quinto posto per totale attività e impieghi.

Posizionamento rispetto ai competitors

Dati al 30 settembre 2020 (totale attivo in Euro/miliardi)



Fonte: Bilanci dei Gruppi bancari

Nell’ambito del sistema bancario nazionale la quota di mercato del Gruppo sui finanziamenti alla clientela, escluse le sofferenze, si attesta al 2,99% al 31 ottobre 2020, mentre la quota di mercato relativa ai depositi ad ottobre 2020 è 3,12%.

²⁴ Fonte Elaborazioni Planus Corp. su Segnalazioni di Vigilanza.

	Impieghi		Raccolta	
	Ottobre 2019	Ottobre 2020	Ottobre 2019	Ottobre 2020
Famiglie produttrici	4,68%	5,12%	5,72%	5,98%
Famiglie consumatrici	3,13%	3,09%	2,48%	2,48%
Imprese	3,71%	3,43%	4,33%	4,13%
Totale clientela	3,02%	2,99%	3,07%	3,12%

La quota di mercato nazionale del patrimonio gestito è 1,76% a ottobre 2020²⁵.

4.3 La relazione con i clienti

Composizione della clientela

Il Gruppo BPER Banca, con la sua struttura di origine federale e storicamente vocata all'erogazione di servizi alle famiglie e alle piccole e medie imprese, include due banche territoriali a presidio di n. 2,7 milioni di clienti.

La distribuzione per fasce di età della clientela Privati vede la maggior parte dei clienti concentrarsi in età matura: più di un quarto della clientela si concentra nella fascia di età superiore ai 65 anni mentre meno di un cliente su cinque ha meno di 35 anni. Resta un sostanziale equilibrio nella ripartizione per genere della clientela (51% uomini e 49% donne). Si conferma un'elevata anzianità di relazione media della clientela: due su tre sono clienti con oltre dieci anni di rapporto e oltre il 30% dei clienti supera i vent'anni di anzianità di relazione.

Per maggiori informazioni sulla relazione con i clienti si rimanda a quanto pubblicato sulla "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" al 31 dicembre 2020.

4.4 Le politiche creditizie

Il contesto macroeconomico è stato caratterizzato, nell'ultima parte del 2020, dal riacutizzarsi dei contagi con la conseguente necessità di ricorrere a nuove misure di contenimento che hanno a loro volta frenato la ripresa economica internazionale. Anche in Italia, come del resto nell'area dell'euro in generale, dopo la crescita messa a segno nel terzo trimestre dell'anno (superiore rispetto alle stime iniziali), la seconda ondata pandemica ha determinato una nuova contrazione del prodotto interno lordo nel quarto trimestre che risulta valutabile nell'ordine del -3,5% come riportato nel Bollettino Economico n. 1-2021 di Banca d'Italia.

Il calo delle attività è stato significativo nei settori dei Servizi e decisamente più contenuto sul comparto manifatturiero ma ha comunque contribuito ad alimentare valutazioni meno favorevoli da parte delle imprese, motivo per cui sarà fondamentale continuare a garantire un adeguato sostegno al tessuto produttivo attraverso le diverse misure previste dai decreti governativi, tra cui il ricorso alle garanzie di Stato sulle nuove operazioni di liquidità o sulle linee di consolidamento.

Anche il clima di fiducia delle famiglie non risulta essere positivo, non tanto per le misure restrittive ma per il timore dei contagi che tende a frenare ulteriormente i consumi di servizi.

Il Governo, a seguito del riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria, ha varato ulteriori interventi a supporto di famiglie e imprese già nell'ultimo trimestre 2020, nonché, attraverso la manovra di Bilancio di fine anno, ha confermato la proroga anche per parte del 2021 delle misure di sostegno già varate in precedenza. Le

²⁵ Fonte: Assogestioni.

proiezioni macroeconomiche per il triennio 2021-2023 dell'economia del nostro Paese (contenute nel Bollettino Economico n. 1), sulla base dell'ipotesi che l'emergenza rientri già in quest'anno e sia completamente superata entro il 2022, prevedono che già dalla primavera si potrebbe registrare una crescita e quindi un'espansione del PIL valutabile nell'ordine del 3,5% in media per il 2021, e quindi del 3,8% e del 2,3% rispettivamente per il 2022 e 2023.

In tale quadro di costante incertezza, il Gruppo BPER Banca ha sostanzialmente confermato le Linee Guida di politica creditizia già approvate nello scorso mese di luglio per gestire la rischiosità del portafoglio crediti e fornire strategie gestionali e obiettivi di asset-allocation finalizzati a ridurre gli impatti negativi sul portafoglio crediti.

Nel perseguimento di questi target e con la volontà di supportare la clientela è stato adottato un approccio forward looking con l'obiettivo di:

- incorporare le previsioni settoriali e microsettoriali 2021/22;
- valutare la resilienza dei singoli bilanci aziendali attraverso l'applicazione di simulazioni di stress dovute alla crisi sanitaria;
- ampliare la segmentazione del portafoglio sulle branche economiche in modo da intercettare dinamiche microsettoriali non omogenee all'interno delle medesime aree di business;
- privilegiare il ricorso alle misure statali e alle operazioni di "consolidamento" previste dal Decreto Liquidità;
- introdurre valutazioni sui rischi climatici, ambientali e di sostenibilità, con particolare riferimento a quei settori a maggior assorbimento energetico o caratterizzati da un'elevata dipendenza da combustibili;
- prevedere lo sviluppo di «finanziamenti green» e per l'«innovazione tecnologica», trasversali ai settori economici e destinati a garantire una maggior competitività alle imprese beneficiarie;
- proseguire nell'attività di finanziamento sulle famiglie consumatrici nelle diverse forme tecniche (mutui casa, prestiti personali, ecc.).

4.5 Ricerca, sviluppo e innovazione informatica

Nel corso del 2020 è stato attivato e messo a regime un nuovo modello organizzativo relativo alla struttura affidata al Chief Operating Officer (COO), in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale 2019-2021, relativi all'incremento dell'efficienza, da raggiungere anche attraverso la semplificazione della macchina operativa. Il nuovo modello organizzativo è stato pertanto definito con obiettivi volti a: rafforzare le aree critiche per la Banca (quali la Sicurezza informatica); razionalizzare i role-mandate delle Direzioni e semplificare i processi critici con impatto sull'operatività Banca; rafforzare l'efficienza operativa mediante la revisione delle funzioni Operations e Service Desk; inoltre, mettere in sicurezza la macchina di delivery mediante il ridisegno del modello operativo IT, rafforzandone l'efficienza operativa.

Il nuovo modello organizzativo ha visto la costituzione in staff al COO di una nuova Direzione (Direzione Demand, Planning e Cost) e di due nuovi servizi (Servizio Security Office – CISO e Servizio Data e Analytics); nell'ambito della Direzione ICT Systems, sono state costituite due nuove unità in staff al Chief Information Officer (CIO), preposte rispettivamente alla Governance ed alle Architetture IT ed alla gestione dell'Enterprise Applications e Service Design.

Nel corso dell'anno 2020, le principali attività progettuali che hanno coinvolto la Direzione ICT Systems di BPER Banca hanno incluso le seguenti:

- implementazioni e sviluppi informatici propedeutici alla fusione per incorporazione di CR Bra e CR Saluzzo in BPER Banca, avvenuta il 27 luglio 2020;
- implementazioni e sviluppi informatici propedeutici all'acquisizione dei rami d'azienda riferiti a UBI Banca, UBI Sistemi e Servizi e Intesa Sanpaolo, previste nel corso del 2021; in particolare, interventi di potenziamento dell'infrastruttura IT e delle applicazioni, al fine di gestire gli aspetti correlati ad un aumento dei volumi trattati dal sistema informativo;
- interventi a supporto dell'emergenza sanitaria Covid-19, con attivazione di iniziative di supporto informatico, con impatto trasversale sulle funzioni di business ed IT, che hanno incluso: evoluzione dell'infrastruttura di sicurezza per lo smart working, supporto alla revisione dei processi e alla gestione straordinaria per l'emergenza, sviluppi per l'attivazione degli interventi di emergenza in ambito credito (e.g. moratorie finanziamenti);
- proseguimento delle iniziative di Piano industriale, che includono: gestione dei covenant finanziari in ambito credito, gestione del Business Process Rengineering per i finanziamenti speciali, implementazione di iniziative per l'automazione ed efficientamento delle Operations, sviluppi avviati per i progetti di ambito HR, interventi per la gestione della piattaforma di stress testing e analisi prospettiche ed a supporto del sistema di rating interno di Gruppo; sviluppo evoluzioni per il sistema di Corporate Banking Interbancario, per le funzionalità e prodotti digitali EVO e Banca Assicurazione; sviluppo degli interventi per la seconda fase delle iniziative PSD2, proseguimento delle iniziative correlate al modello distributivo multicanale (nuovo CRM, evoluzioni della piattaforma BStore, per la Filiale Moderna e per il reporting gestionale diffuso), sviluppo progettualità di gestione big data e data mining per migliorare l'efficacia delle campagne di marketing e di targeting della clientela; attività propedeutiche all'attivazione di piattaforme dedicate in ambito wealth management, e adeguamenti per iniziative a carattere normativo. Nell'ambito del progetto di attivazione del Nuovo modello ICT, sono proseguite le attività per evolvere il modello architetturale applicativo IT, con presidio di iniziative mirate al perseguimento di strategie di offloading ed efficientamento delle virtualizzazioni;
- avvio e proseguimento dell'iniziativa di evoluzione della strategia IT, aggiornata e adeguata al contesto, per fornire una vista omnicomprensiva dei vari aspetti strategici IT relativi alle attività in corso: è stata effettuata la revisione del processo di definizione dello sviluppo strategico ICT, con approvazione del nuovo Documento di Indirizzo Strategico IT 2020-21, in allineamento al Piano industriale. Il nuovo Piano Strategico ICT 2020-21, lavorando su processi, strumenti e risorse IT, si prefigge il raggiungimento di quattro macro-obiettivi, finalizzati all'aumento della resilienza operativa, alla focalizzazione di spese ed investimenti, al rafforzamento della Governance ICT per il Gruppo ed al potenziamento di skills e capabilities ICT, mediante l'attivazione di iniziative dedicate. Si riscontra il raggiungimento dei traguardi intermedi previsti (in particolare, tra gli altri: potenziamenti in ambito gestione dei rischi ICT e della sicurezza operativa, attivazione ed efficientamento di processi a presidio della gestione degli asset e loro obsolescenza, revisione del framework normativo ICT) ed il proseguimento delle attività definite per ciascuna iniziativa a piano.

4.6 Comparto immobiliare

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, il comparto immobiliare è presidiato dalla Direzione Real Estate della Capogruppo. Il patrimonio immobiliare del Gruppo BPER Banca è gestito e valorizzato dalle strutture competenti delle singole legal entity, demandando alla Direzione Real Estate della Capogruppo l'attività di direzione e coordinamento.

Si segnala che nell'ambito delle progettualità previste nel Piano Industriale 2019-2021 – BEST WAY, tra le principali iniziative è stato previsto “l'incremento dell'efficienza e semplificazione” da realizzare anche attraverso la valorizzazione del comparto Real Estate tramite il Progetto REAM – Real Estate Active Management. Dal 1° dicembre 2020 è stata avviata una profonda rivisitazione dell'intero comparto Real Estate che prevede, tra l'altro, la creazione di una nuova Business Unit denominata “Real Estate Active Management” in riporto al Chief Strategy Officer, che operi come:

- *Business Unit* in modalità innovativa nella gestione del *Real Estate* di proprietà dell'intero Gruppo BPER Banca;
- *Service Unit* specializzata nel *Real Estate* a supporto della filiera creditizia e commerciale con l'obiettivo di accelerare l'introduzione di una gestione dello stesso più snella ed efficiente.

E' previsto, inoltre, l'accentramento di tutte le funzioni amministrative del *Real Estate* in un'unica struttura presso Capogruppo e la creazione di una *Business Unit* dedicata al comparto del *Facility Management* che sarà a diretto riporto della Direzione Organization.

Al 31 dicembre 2020 nel Gruppo BPER Banca sono presenti due società immobiliari: Nadia s.p.a., con sede a Modena e controllata da BPER Banca e Tholos s.p.a., con sede in Sardegna e controllata dal Banco di Sardegna. Entrambe le società sono attive nel comparto immobiliare e, nello specifico, svolgono l'attività di gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, di cui parte è strumentale all'attività bancaria del Gruppo BPER Banca.

Sempre al 31 dicembre 2020, il comparto immobiliare di proprietà del Gruppo presenta un valore di bilancio complessivo pari a Euro 921,6 milioni, di cui Euro 287,7 milioni afferenti alla componente “terreni” ed Euro 633,9 milioni alla componente “fabbricati” (i valori complessivi includono valori per Euro 16,4 milioni riferiti a “immobili merce”, destinata alla dismissione).

Nel corso del 2020 è stato dato seguito alla programmazione delle manutenzioni e degli investimenti già previsti a budget.

Tra gli interventi incrementativi del valore degli immobili di maggior rilevanza, si segnalano:

- Modena Centro Servizi: rilevante, anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale, la realizzazione del grande parco fotovoltaico sull'area del parcheggio del centro stesso. Il corposo progetto ha previsto contemporaneamente una riqualificazione dell'area e redistribuzione dei posti auto, assicurandone maggiore fruibilità. Più nello specifico, il parco fotovoltaico, con 2.312 pannelli e 855 kW di potenza – pari a due terzi del consumo giornaliero dell'headquarter della banca – è tra i maggiori mai costruiti nel territorio e triplicherà la capacità del Gruppo BPER Banca di produrre energia rinnovabile con immediati impatti positivi sulla riduzione delle emissioni e sulla qualità dell'aria (NOx non emesso annuo 1.618 kg). A questo impianto si aggiunge quello di Modena Terminal, anch'esso avviato nel 2020 e che porta a quasi 1 GW l'aumento di potenza installata nell'anno;
- Foggia Sede: esecuzione di opere di realizzazione nuova Area Self e nuovo ingresso riservato alla direzione di area al primo piano;

- L'Aquila Sede: completata la ricostruzione dell'immobile colpito dal terremoto del 2009, nel primo semestre 2020 sono stati avviati i lavori per il trasferimento de L'Aquila Sede e dell'Area Territoriale dal Centro Direzionale di via Strinella nel nuovo stabile;
- Cavezzo (MO): nei primi mesi del 2020 è stato effettuato il trasferimento della filiale nell'immobile oggetto di importante intervento di ristrutturazione post sisma;
- Spilamberto Sede Viale Marconi 2: è stato completato l'intervento di ristrutturazione del fabbricato con la realizzazione della facciata ventilata e realizzata l'Area Self con l'installazione del ATM evoluto;
- Bologna Sede: sono stati effettuati lavori per la ristrutturazione della scala, degli uffici e della rampa esterna.

In data 6 novembre 2020 i Consigli di Amministrazione di Nadia s.p.a. e Tholos s.p.a. hanno approvato, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, il Progetto di fusione per incorporazione di Tholos s.p.a. in Nadia s.p.a.. Si rimanda al capitolo "*I fatti di rilievo e le operazioni strategiche*" per gli ulteriori dettagli.

5. L'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca

5.1 Composizione del Gruppo al 31 dicembre 2020

Il Gruppo BPER Banca è iscritto dal 7 agosto 1992, al n. 5387.6, all'Albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

Di seguito si riporta l'elenco delle Banche e delle altre Società che hanno concorso alla formazione dell'area di consolidamento al 31 dicembre 2020, distinte in Banche e Società consolidate con il metodo integrale e Banche e Società, appartenenti al Gruppo e non, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Per la scelta effettuata dal Gruppo BPER Banca di allineare il perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale, si rimanda a quanto esplicitato nella Parte A della Nota integrativa.

Si riporta di seguito per ciascuna società la quota di capitale detenuta a livello di Gruppo²⁶, con l'integrazione di specifiche note laddove necessario.

a) Società appartenenti al Gruppo consolidate con il metodo integrale:

- 1) BPER Banca s.p.a., con sede a Modena (Capogruppo);
- 2) BPER Bank Luxembourg s.a., con sede nel Granducato del Lussemburgo (100%);
- 3) Banco di Sardegna s.p.a., con sede a Cagliari, partecipazione del 100% per le azioni ordinarie e del 94,162% per quelle privilegiate; in totale partecipazione del 99,124%;
- 4) Bibanca s.p.a., con sede a Sassari (99,070%)²⁷;
- 5) Nadia s.p.a., con sede a Modena, società immobiliare (100%);
- 6) Modena Terminal s.r.l., con sede a Campogalliano (MO), società di magazzinaggio di merci varie, di deposito e stagionatura del formaggio, di conservazione frigorifera di carni e prodotti deperibili (100%);
- 7) Emilia Romagna Factor s.p.a., con sede a Bologna, società di factoring (99,057%);
- 8) Optima s.p.a. SIM, con sede a Modena, società di intermediazione mobiliare (100%);
- 9) Sardaleasing s.p.a., con sede a Sassari, società di leasing (99,674%)²⁸;
- 10) Numera s.p.a., con sede a Sassari, società di informatica, controllata dal Banco di Sardegna s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- 11) Tholos s.p.a., con sede a Sassari, società immobiliare, controllata dal Banco di Sardegna s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- 12) BPER Credit Management s.cons.p.a. con sede a Modena, consorzio per il recupero e la gestione di crediti deteriorati (100%)²⁹;
- 13) Arca Holding s.p.a.³⁰ con sede a Milano (57,061%);
- 14) Arca Fondi SGR s.p.a. con sede a Milano, società di gestione del risparmio, controllata da Arca Holding s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- 15) Finitalia s.p.a. con sede a Milano, società specializzata nel credito al consumo (100%).

²⁶ Dove non diversamente specificato, la percentuale indicata fa riferimento alla Capogruppo.

²⁷ Partecipano: la Capogruppo (78,548%) e Banco di Sardegna s.p.a. (20,522%).

²⁸ Partecipano: la Capogruppo (52,741%) e Banco di Sardegna s.p.a. (46,933%).

²⁹ Partecipano: la Capogruppo (70,000%), Banco di Sardegna s.p.a. (20,000%), Sardaleasing s.p.a. (6,000%), Bibanca s.p.a. (3,000%) ed Emilia Romagna Factor s.p.a. (1,000%).

³⁰ La società non è iscritta al Gruppo.

b) Altre società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto³¹:

- 1) Estense Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 *bis* della Legge n. 130/99 (60%);
- 2) BPER Trust Company s.p.a., con sede a Modena, società con incarico di trustee per i trust istituiti dalla clientela, nonché di prestazione di consulenza in materia di trust (100%);
- 3) Estense CPT Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 *bis* della Legge n. 130/99 (60%).

Oltre alle suddette società appartenenti al Gruppo bancario, al 31 dicembre 2020 anche le seguenti controllate, dirette e indirette, non iscritte al Gruppo bancario perché prive dei necessari requisiti di strumentalità, rientrano nel presente raggruppamento³²:

- Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (100%);
- Adras s.p.a. (100%);
- SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a. (100%).

c) Società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto

- 1) Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a., con sede a Fossano (CN) (23,077%);
- 2) Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a., con sede a Savigliano (CN) (31,006%);
- 3) Alba Leasing s.p.a., con sede a Milano (33,498%);
- 4) CO.BA.PO. - Consorzio Banche Popolari s.con., con sede a Bologna (23,587%);
- 5) Sofipo s.a. in liquidazione, con sede a Lugano, partecipata da BPER Bank Luxembourg SA che detiene il 30% del suo capitale;
- 6) CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l., con sede a Modena (20%);
- 7) Resiban s.p.a., con sede a Modena (20%);
- 8) Unione Fiduciaria s.p.a., con sede a Milano (24%);
- 9) Atriké s.p.a., con sede a Modena (45%);
- 10) Sarda Factoring s.p.a., con sede a Cagliari (21,484%)³³;
- 11) Emil-Ro Service s.r.l., con sede a Bologna (25%)³⁴;
- 12) Lanciano Fiera - Polo fieristico d'Abruzzo - consorzio, con sede a Lanciano (25%);
- 13) Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l., con sede a Milano (36,80%).

In data 13 febbraio 2020 si è riunita l'Assemblea di CONFORM – Consulenza Formazione e Management s.c.a.r.l.. In quella sede è stato deliberato il recesso da socio di BPER Banca e Banco di Sardegna. Questa scelta era stata preventivamente deliberata dai Consigli di Amministrazione delle due banche al fine di ridurre la partecipazione in società che svolgono attività diversa dal proprio core business.

In data 27 luglio 2020 è avvenuta la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. in BPER Banca s.p.a. come deliberato dai rispettivi Consigli di Amministrazione del 26 e 27 marzo 2020. I dettagli dell'operazione sono stati illustrati nel capitolo 3.2 "Piano industriale del Gruppo BPER Banca 2019-2021: aggiornamento delle previsioni finanziarie" della presente Relazione.

³¹ In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

³² In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

³³ Partecipano: Banco di Sardegna s.p.a. (13,401%) e la Capogruppo (8,083%).

³⁴ Partecipano: la Capogruppo (16,667%) ed Emilia Romagna Factor s.p.a. (8,333%).

Tale operazione si configura come *Business Combination between entities under common control*, pertanto esclusa dall'applicazione dell'IFRS 3 – aggregazioni aziendali. Dal 27 luglio 2020 stesso decorrono gli effetti giuridici della fusione; gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio 2020.

Al termine della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Bilancio separato della Capogruppo, al paragrafo “Rideterminazione degli schemi contabili riclassificati di BPER Banca al 31 dicembre 2019”, si riportano gli schemi contabili riclassificati al 31 dicembre 2019 della Capogruppo BPER Banca, rideterminati per rappresentare gli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a., consentendo in tal modo di formulare commenti “a perimetro omogeneo” nel capitolo “*I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca*” della presente Relazione sulla gestione del Gruppo.

In data 24 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha deliberato l'acquisto della partecipazione detenuta da SACMI (SaCMI Cooperativa Meccanici Imola) in Emilia Romagna Factor, costituita da n. 169.389 azioni. A corredo dell'operazione perfezionatasi poi in data 21 dicembre 2020, è stato stipulato tra le parti un *Memorandum of Understandings*, al fine di disciplinare i rapporti commerciali tra le parti. A seguito del completamento dell'operazione BPER Banca detiene n. 5.407.602 azioni pari al 99,057% di Emilia Romagna Factor.

In data 15 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha deliberato di acquistare il restante 49% del Capitale sociale di Sifà, raggiungendo a fine dicembre 2020 il controllo totalitario della stessa. La società è attiva nel mercato del noleggio di autoveicoli a medio lungo termine e nella prestazione di servizi ancillari nei confronti della clientela Corporate.

I dettagli dell'operazione sono illustrati nel capitolo “*I fatti di rilievo e le operazioni strategiche*” della presente Relazione sulla gestione del Gruppo.

Ancorché controllata da BPER Banca, al momento SIFA' non fa parte del Gruppo bancario, condizione riservata alle entità con carattere strumentale e prevalente rispetto al business bancario.

6. I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca

6.1 Aggregati patrimoniali

Di seguito sono riportate, in migliaia di Euro, le poste e gli aggregati patrimoniali più significativi al 31 dicembre 2020, a raffronto con gli omologhi valori al 31 dicembre 2019, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali.

Nelle tabelle che seguono, al fine di garantire la comparabilità dei dati riferibili alla Capogruppo, unicamente all'interno della presente Relazione sulla gestione, con i dati dell'esercizio 2020, i valori al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati rispetto a quelli presentati nella Relazione sulla gestione che accompagnava il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, per simulare gli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a., realizzate il 27 luglio 2020 con decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2020, come se esse avessero avuto decorrenza contabile 1° gennaio 2019 (per maggiori dettagli sulle modalità di rideterminazione, a soli fini comparativi, dei dati 2019, si rimanda a quanto esposto al termine della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Bilancio separato della Capogruppo, al paragrafo "Rideterminazione degli schemi contabili riclassificati di BPER Banca al 31 dicembre 2019").

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati di esercizio, gli schemi contabili previsti dal 6° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono qui presentati in una versione riclassificata³⁵, in particolare:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato") sono stati riclassificati nella voce "Attività finanziarie";
- la voce "Altre voci dell'attivo" include le voci 110 "Attività fiscali" e 130 "Altre attività";
- la voce "Altre voci del passivo" include le voci 60 "Passività fiscali", 80 "Altre passività", 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "Fondi per rischi e oneri";
- le attività e passività in via di dismissione (voce 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" dell'attivo e voce 70 "Passività associate ad attività in via di dismissione" del passivo) sono esposte nei portafogli originari per una migliore rappresentazione gestionale degli aggregati³⁶.

³⁵ Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato "Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2020".

³⁶ I dati patrimoniali includono i valori dei 5 sportelli in via di dismissione. Tali sportelli appartengono al gruppo dei 10 sportelli della ex Unipol Banca s.p.a., acquisiti il 25 novembre 2019 dalla Capogruppo BPER Banca e successivamente ceduti al Banco di Sardegna. In tale ambito, si segnala, che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha autorizzato l'operazione condizionandola alla successiva vendita di 5 filiali situate in Sardegna. La cessione è volta alla risoluzione delle criticità concorrenziali emerse nell'istruttoria dell'AGCM che ha ravvisato un'eccessiva concentrazione nei Comuni di Sassari, Alghero, Iglesias, Nuoro e Terralba, che determinerebbe la costituzione e/o il rafforzamento di una posizione dominante.

Attivo

Voci dell'attivo	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	482.192	566.930	(84.738)	-14,95
Attività finanziarie	24.661.915	18.956.906	5.705.009	30,09
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	279.009	270.374	8.635	3,19
b) Attività finanziarie designate al fair value	127.368	130.955	(3.587)	-2,74
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	765.917	692.995	72.922	10,52
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.269.818	6.556.202	(286.384)	-4,37
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	17.219.803	11.306.380	5.913.423	52,30
- banche	4.496.133	2.744.570	1.751.563	63,82
- clientela	12.723.670	8.561.810	4.161.860	48,61
Finanziamenti	62.888.784	54.353.634	8.535.150	15,70
a) Crediti verso banche	9.856.598	2.321.809	7.534.789	324,52
b) Crediti verso clientela	53.005.879	52.006.038	999.841	1,92
c) Attività finanziarie valutate al fair value	26.307	25.787	520	2,02
Derivati di copertura	57.776	82.185	(24.409)	-29,70
Partecipazioni	225.558	225.869	(311)	-0,14
Attività materiali	1.352.690	1.369.724	(17.034)	-1,24
Attività immateriali	702.723	669.847	32.876	4,91
- di cui avviamento	434.758	434.758	-	-
Altre voci dell'attivo	2.679.200	2.808.403	(129.203)	-4,60
Totale dell'Attivo	93.050.838	79.033.498	14.017.340	17,74

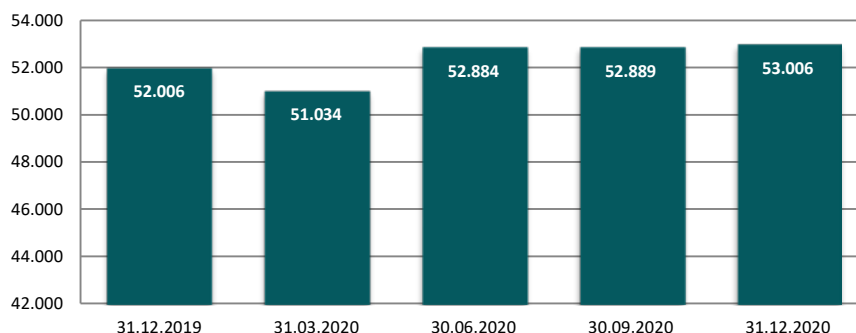
Crediti verso la clientela

I valori dei crediti verso la clientela netti sono inclusivi della sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela" e 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale.

Voci	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Conti correnti	3.668.713	4.841.510	(1.172.797)	-24,22
Mutui	35.355.336	32.540.195	2.815.141	8,65
Pronti contro termine	83.949	591.175	(507.226)	-85,80
Leasing e factoring	3.966.030	3.833.890	132.140	3,45
Altre operazioni	9.931.851	10.199.268	(267.417)	-2,62
Crediti verso la clientela netti	53.005.879	52.006.038	999.841	1,92

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 53.005,9 milioni (Euro 52.006,0 milioni al 31 dicembre 2019) in aumento di Euro 999,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Tra le diverse forme tecniche, l'incremento incide in particolare sui mutui per Euro 2.815,1 milioni, mentre registrano una diminuzione i conti correnti per Euro 1.172,8 milioni e i pronti contro termine per Euro 507,2 milioni. L'incremento dei mutui, evidente anche di seguito nelle dinamiche trimestrali, va ricondotto anche all'erogazione di finanziamenti a sostegno dell'economia nella fase di emergenza sanitaria, tra cui le erogazioni garantite dallo Stato, riconducibili prevalentemente al segmento retail e small business. Per maggiori dettagli, si rimanda alla Nota integrativa Parte B – Attivo, Sezione 4.

CREDITI NETTI VERSO LA CLIENTELA valori in milioni


Voci	(in migliaia)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Esposizioni lorde deteriorate	4.342.940	6.122.541	(1.779.601)	-29,07
Sofferenze	2.076.384	3.448.761	(1.372.377)	-39,79
Inadempienze probabili	2.125.247	2.478.777	(353.530)	-14,26
Esposizioni scadute	141.309	195.003	(53.694)	-27,53
Esposizioni lorde non deteriorate	51.047.978	49.169.481	1.878.497	3,82
Totale esposizione lorda	55.390.918	55.292.022	98.896	0,18
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	2.212.728	3.124.116	(911.388)	-29,17
Sofferenze	1.349.653	2.277.480	(927.827)	-40,74
Inadempienze probabili	831.394	818.231	13.163	1,61
Esposizioni scadute	31.681	28.405	3.276	11,53
Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate	172.311	161.868	10.443	6,45
Totale rettifiche di valore complessive	2.385.039	3.285.984	(900.945)	-27,42
Esposizioni nette deteriorate	2.130.212	2.998.425	(868.213)	-28,96
Sofferenze	726.731	1.171.281	(444.550)	-37,95
Inadempienze probabili	1.293.853	1.660.546	(366.693)	-22,08
Esposizioni scadute	109.628	166.598	(56.970)	-34,20
Esposizioni nette non deteriorate	50.875.667	49.007.613	1.868.054	3,81
Totale esposizione netta	53.005.879	52.006.038	999.841	1,92

Al 31 dicembre 2020 i fondi rettificativi riferibili ai crediti deteriorati sono pari a Euro 2.212,7 milioni (Euro 3.124,1 milioni al 31 dicembre 2019; -29,17%), per un coverage ratio pari al 50,95% (51,03% al 31 dicembre 2019), mentre i fondi rettificativi che si riferiscono a crediti non deteriorati risultano pari a Euro 172,3 milioni (Euro 161,9 milioni al 31 dicembre 2019; +6,45%) e determinano un coverage ratio pari allo 0,34% (0,33% al 31 dicembre 2019), che riflette ancora la elevata qualità creditizia del portafoglio performing del Gruppo, pur avendo questa risentito dell'impatto negativo causato dalle conseguenze dell'emergenza pandemica da Covid-19.

Se si considerano anche le svalutazioni dirette (c.d. write-off) operate per Euro 302,9 milioni (Euro 444,0 milioni al 31 dicembre 2019) su crediti a sofferenza ancora in essere, il coverage ratio sale al 54,15% (era 54,34% al 31 dicembre 2019). Il livello di copertura complessivo dei crediti risulta quindi del 4,31% in calo rispetto al dato del 31 dicembre 2019 (5,94%). Con le medesime considerazioni sopra evidenziate, in relazione alle svalutazioni dirette, la copertura complessiva reale dei crediti risulta pari al 4,83% (era 6,69% al 31 dicembre 2019).

Crediti verso clientela	31.12.2020		31.12.2019		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(in migliaia)						
1. BPER Banca S.p.A.	45.281.975	43.586.332	44.871.402	42.422.442	0,91	2,74	3,74
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	214.109	205.363	248.608	240.039	-13,88	-14,45	4,08
3. Bibanca s.p.a.	1.458.406	1.436.112	1.299.644	1.282.601	12,22	11,97	1,53
4. Banco di Sardegna s.p.a.	7.630.038	7.236.104	8.052.242	7.550.322	-5,24	-4,16	5,16
Totale banche	54.584.528	52.463.911	54.471.896	51.495.404	0,21	1,88	3,89
5. Sardaleasing s.p.a.	3.374.997	3.143.840	3.356.780	3.081.446	0,54	2,02	6,85
6. Emilia Romagna Factor s.p.a.	1.066.501	1.047.843	1.090.696	1.071.966	-2,22	-2,25	1,75
7. Finitalia s.p.a.	612.956	598.349	593.824	578.396	3,22	3,45	2,38
Altre società e variazioni da consolidamento	(4.248.064)	(4.248.064)	(4.221.174)	(4.221.174)	0,64	0,64	-
Totale di bilancio	55.390.918	53.005.879	55.292.022	52.006.038	0,18	1,92	4,31

I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 2.130,2 milioni (-28,96% rispetto al 31 dicembre 2019), pari al 4,02% (era il 5,77% al 31 dicembre 2019) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela, è pari al 7,84% (era 11,07% al 31 dicembre 2019).

Nel dettaglio le sofferenze nette risultano pari a Euro 726,7 milioni (-37,95% rispetto al 31 dicembre 2019), le inadempienze probabili nette ammontano a Euro 1.293,9 milioni (-22,08% rispetto al 31 dicembre 2019) e gli scaduti (past due) netti assommano a Euro 109,6 milioni (-34,20% rispetto al 31 dicembre 2019).

Il livello di copertura, pari al 50,95% risulta essere sostanzialmente allineato al 51,03% di fine 2019.

La riduzione dell'incidenza lorda e netta del portafoglio deteriorati sul totale crediti è influenzata dalle operazioni di cessione di sofferenze ed inadempienze probabili realizzate nel 2020 (tra cui le principali sono rappresentate dalle operazioni di cartolarizzazione assistite da GACS "Spring" e "Summer", perfezionate nel secondo semestre dell'esercizio per un valore lordo contabile alla data di cessione di Euro 1,3 miliardi). Le azioni di derisking evidenziate non hanno invece inciso in modo significativo sulla copertura media del portafoglio deteriorato, mantenuto prossimo al 51%.

Crediti deteriorati	31.12.2020		31.12.2019		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(in migliaia)						
1. BPER Banca S.p.A.	2.998.231	1.424.112	4.421.953	2.095.214	-32,20	-32,03	52,50
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	10.000	1.517	9.898	1.776	1,03	-14,58	84,83
3. Bibanca s.p.a.	50.236	32.116	35.434	23.397	41,77	37,27	36,07
4. Banco di Sardegna s.p.a.	743.536	373.831	983.153	497.976	-24,37	-24,93	49,72
Totale banche	3.802.003	1.831.576	5.450.438	2.618.363	-30,24	-30,05	51,83
5. Sardaleasing s.p.a.	501.749	284.846	624.791	360.570	-19,69	-21,00	43,23
6. Emilia Romagna Factor s.p.a.	24.446	8.392	29.109	12.494	-16,02	-32,83	65,67
7. Finitalia s.p.a.	14.742	5.398	18.203	6.998	-19,01	-22,86	63,38
Totale di bilancio	4.342.940	2.130.212	6.122.541	2.998.425	-29,07	-28,96	50,95
Svalutazioni dirette su sofferenze	302.916	-	444.039	-	-31,78	n.s.	100,00
Totale ricalcolato	4.645.856	2.130.212	6.566.580	2.998.425	-29,25	-28,96	54,15
Rapporto crediti deteriorati (totale di bilancio) / crediti verso clientela	7,84%	4,02%	11,07%	5,77%			

Le sofferenze nette ammontano a Euro 726,7 milioni (-37,95% rispetto al 31 dicembre 2019), risultando l'1,37% (era 2,25% al 31 dicembre 2019) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda

il rapporto tra sofferenze e finanziamenti verso la clientela è pari al 3,75% (era 6,24% al 31 dicembre 2019).

La copertura delle sofferenze risulta pari al 65,00% (era 66,04% al 31 dicembre 2019).

Sofferenze	31.12.2020		31.12.2019		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca S.p.A.	1.326.248	423.770	2.463.892	776.859	-46,17	-45,45	68,05
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	6.104	-	6.004	262	1,67	-100,00	100,00
3. Bibanca s.p.a.	9.452	2.640	7.312	1.521	29,27	73,57	72,07
4. Banco di Sardegna s.p.a.	451.382	190.828	613.293	249.194	-26,40	-23,42	57,72
Totale banche	1.793.186	617.238	3.090.501	1.027.836	-41,98	-39,95	65,58
5. Sardaleasing s.p.a.	252.486	101.120	321.987	131.725	-21,59	-23,23	59,95
6. Emilia Romagna Factor s.p.a.	20.786	5.331	23.613	7.647	-11,97	-30,29	74,35
7. Finitalia s.p.a.	9.926	3.042	12.660	4.073	-21,60	-25,31	69,35
Totale di bilancio	2.076.384	726.731	3.448.761	1.171.281	-39,79	-37,95	65,00
Svalutazioni dirette su sofferenze	302.916	-	444.039	-	-31,78	n.s.	100,00
Totale ricalcolato	2.379.300	726.731	3.892.800	1.171.281	-38,88	-37,95	69,46
Rapporto sofferenze (totale di bilancio) / crediti verso clientela	3,75%	1,37%	6,24%	2,25%			

Le inadempienze probabili nette, pari a Euro 1.293,9 milioni (-22,08% rispetto al 31 dicembre 2019), risultano il 2,44% (era il 3,19% al 31 dicembre 2019) del totale dei finanziamenti netti verso clientela, mentre su base lorda tale rapporto è pari al 3,84% (era 4,48% al 31 dicembre 2019).

La copertura delle inadempienze probabili risulta in aumento rispetto a fine 2019 e si attesta al 39,12% rispetto al 33,01% del 31 dicembre 2019.

Inadempienze probabili	31.12.2020		31.12.2019		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca S.p.A.	1.618.665	958.838	1.846.503	1.221.479	-12,34	-21,50	40,76
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	3.896	1.517	3.894	1.514	0,05	0,20	61,06
3. Bibanca s.p.a.	6.807	4.099	7.139	4.715	-4,65	-13,06	39,78
4. Banco di Sardegna s.p.a.	259.957	157.305	332.535	216.927	-21,83	-27,48	39,49
Totale banche	1.889.325	1.121.759	2.190.071	1.444.635	-13,73	-22,35	40,63
5. Sardaleasing s.p.a.	230.536	168.680	281.588	210.722	-18,13	-19,95	26,83
6. Emilia Romagna Factor s.p.a.	2.875	2.322	4.600	4.003	-37,50	-41,99	19,23
7. Finitalia s.p.a.	2.511	1.092	2.518	1.186	-0,28	-7,93	56,51
Totale di bilancio	2.125.247	1.293.853	2.478.777	1.660.546	-14,26	-22,08	39,12
Rapporto inadempienze probabili / crediti verso clientela	3,84%	2,44%	4,48%	3,19%			

L'ammontare netto delle esposizioni scadute è pari a Euro 109,6 milioni (-34,20% rispetto al 31 dicembre 2019) e rappresenta lo 0,21% (era lo 0,32% al 31 dicembre 2019) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra esposizioni scadute e i finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,26% (era 0,35% al 31 dicembre 2019). Il livello di copertura delle esposizioni scadute si attesta al 22,42% (era 14,57% al 31 dicembre 2019).

Esposizioni scadute	(in migliaia)						
	31.12.2020		31.12.2019		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca S.p.A.	53.318	41.504	111.558	96.876	-52,21	-57,16	22,16
2. Bibanca s.p.a.	33.977	25.377	20.983	17.161	61,93	47,88	25,31
3. Banco di Sardegna s.p.a.	32.197	25.698	37.325	31.855	-13,74	-19,33	20,19
Totale banche	119.492	92.579	169.866	145.892	-29,66	-36,54	22,52
4. Sardaleasing s.p.a.	18.727	15.046	21.216	18.123	-11,73	-16,98	19,66
5. Emilia Romagna Factor s.p.a.	785	739	896	844	-12,39	-12,44	5,86
6. Finitalia s.p.a.	2.305	1.264	3.025	1.739	-23,80	-27,31	45,16
Totale di bilancio	141.309	109.628	195.003	166.598	-27,53	-34,20	22,42
Rapporto esposizioni scadute / crediti verso clientela	0,26%	0,21%	0,35%	0,32%			

Di seguito si riporta la distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie suddivisi per categorie ATECO:

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie	(in migliaia)	
	31.12.2020	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	791.820	1,49
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	36.394	0,07
C. Attività manifatturiere	7.666.955	14,48
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	831.777	1,57
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	378.636	0,71
F. Costruzioni	2.155.797	4,07
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	4.436.218	8,37
H. Trasporto e magazzinaggio	1.469.699	2,77
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.490.703	2,81
J. Servizi di informazione e comunicazione	324.337	0,61
L. Attività immobiliari	3.118.663	5,88
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	777.044	1,47
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.124.495	2,12
O. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	2.303	-
P. Istruzione	33.612	0,06
Q. Sanità e assistenza sociale	411.109	0,78
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	176.452	0,33
S. Altre attività di servizi	346.544	0,65
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie	25.572.558	48,24
Privati e altri non compresi nelle voci precedenti	21.898.759	41,32
Imprese finanziarie	3.220.402	6,08
Assicurazioni	54.121	0,10
Governi e altri enti pubblici	2.260.039	4,26
Totale finanziamenti	53.005.879	100,00

Attività finanziarie e partecipazioni

Tra le attività finanziarie, i valori dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dalla sola componente obbligazionaria allocata alla voce 40 a) e b) dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche e crediti verso clientela".

Voci	(in migliaia)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.172.294	1.094.324	77.970	7,12
- di cui derivati	140.043	142.662	(2.619)	-1,84
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.269.818	6.556.202	(286.384)	-4,37
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	17.219.803	11.306.380	5.913.423	52,30
a) banche	4.496.133	2.744.570	1.751.563	63,82
b) clientela	12.723.670	8.561.810	4.161.860	48,61
Totale attività finanziarie	24.661.915	18.956.906	5.705.009	30,09

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 24.661,9 milioni, di cui Euro 23.616,3 milioni (95,76% del totale) rappresentati da titoli di debito: di essi, Euro 11.705,4 milioni sono riferiti a Stati sovrani e Banche Centrali (+40,91% rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente per l'acquisto di titoli valutati al costo ammortizzato), ed Euro 8.128,2 milioni sono riferiti a Banche (+18,24% rispetto al 31 dicembre 2019).

I titoli di capitale sono pari a Euro 394,2 milioni (1,60% del totale), di cui Euro 248,2 milioni rappresentati da investimenti partecipativi stabili classificati nel portafoglio FVOCI.

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 140,0 milioni, (-1,84% rispetto al 31 dicembre 2019), composti da derivati su tassi e su valute intermediati con la clientela, da derivati connessi a operazioni di cartolarizzazione, nonché da operazioni a termine in valuta (intermediate con la clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi).

Attività finanziarie	(in migliaia)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	22.855.992	17.185.617	5.670.375	32,99
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	172.037	152.243	19.794	13,00
3. Bibanca s.p.a.	11.539	10.956	583	5,32
4. Banco di Sardegna s.p.a.	1.589.462	1.578.812	10.650	0,67
Totale banche	24.629.030	18.927.628	5.701.402	30,12
Altre società e variazioni da consolidamento	32.885	29.278	3.607	12,32
Totale	24.661.915	18.956.906	5.705.009	30,09

Voci	(in migliaia)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Partecipazioni	225.558	225.869	(311)	-0,14
di cui controllate	13.757	6.712	7.045	104,96
di cui collegate	211.801	219.157	(7.356)	-3,36

Conseguentemente all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile a quello prudenziale, come ampiamente trattato nella parte A della Nota integrativa, la voce si riferisce alle partecipazioni rilevanti (imprese non del Gruppo sottoposte a influenza notevole, ovvero, di norma, partecipate in misura pari o superiore al 20% del capitale) e alle imprese controllate non iscritte al Gruppo bancario per mancanza del requisito di strumentalità e alle imprese del Gruppo che non soddisfano i requisiti dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'attività di impairment test ha determinato la svalutazione degli avviamenti impliciti nel valore delle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. e Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. per un totale di Euro 8,2 milioni.

L'incremento del valore delle partecipazioni in società controllate è dovuta all'acquisizione del 100% del capitale di SIFA' – Società Italiana Flotte Aziendali, perfezionatasi nel quarto trimestre.

Immobilizzazioni

Voci	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Attività immateriali	702.723	669.847	32.876	4,91
<i>di cui avviamenti</i>	<i>434.758</i>	<i>434.758</i>	-	-

Tra le Attività immateriali, la componente riferita agli avviamenti è di complessivi Euro 434,8 milioni, invariata rispetto alla fine del precedente esercizio, di cui di seguito si fornisce evidenza:

Avviamenti	(in migliaia)	
	31.12.2020	31.12.2019
Capogruppo BPER Banca	230.366	230.366
Banche/Altre Società	204.392	204.392
- Banco di Sardegna s.p.a.	27.606	27.606
- Emilia Romagna Factor s.p.a.	6.768	6.768
- Arca Holding s.p.a.	170.018	170.018
Totale	434.758	434.758

La CGU BPER Banca include sia gli avviamenti rinvenienti dalle acquisizioni bancarie e successive fusioni per incorporazione che gli avviamenti connessi ad acquisti di filiali bancarie dal Gruppo Unicredit. L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, non ha determinato la necessità di svalutare gli avviamenti iscritti. Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte B della Nota Integrativa.

Voci	(in migliaia)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Attività materiali	1.352.690	1.369.724	(17.034)	-1,24
<i>di cui terreni e fabbricati di proprietà</i>	<i>905.262</i>	<i>916.771</i>	<i>(11.509)</i>	<i>-1,26</i>
<i>di cui diritti d'uso acquisiti con il leasing</i>	<i>255.649</i>	<i>302.573</i>	<i>(46.924)</i>	<i>-15,51</i>

Posizione interbancaria e posizione di liquidità

Posizione interbancaria netta	(in migliaia)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
A. Crediti verso banche	9.856.598	2.321.809	7.534.789	324,52
1. Conti correnti e depositi	438.253	441.913	(3.660)	-0,83
2. Altri	9.418.345	1.879.896	7.538.449	401,00
B. Debiti verso banche	20.180.999	12.213.133	7.967.866	65,24
Totale (A-B)	(10.324.401)	(9.891.324)	(433.077)	4,38

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio completo delle operazioni in essere con la BCE. Rispetto al 31 dicembre 2019, sfruttando l'ampia offerta di strumenti finanziari messi a disposizione da Banca Centrale Europea, il Gruppo ha estinto anticipatamente i finanziamenti TLTRO-II con scadenza successiva al 30 giugno 2020 e attivato due tranches di TLTRO-III e le operazioni di finanziamento in valuta.

Operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea	Quota Capitale	(in milioni)
		Scadenza
1. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	14.000	28.06.2023
2. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	2.710	27.09.2023
3. Finanziamento in valuta tramite asta	100	21.01.2021
4. Finanziamento in valuta tramite asta	100	04.02.2021
5. Finanziamento in valuta tramite asta	100	11.02.2021
Totale	17.010	

Il Gruppo BPER Banca risulta quindi aver sottoscritto Euro 16.710 milioni di finanziamenti TLTRO III, corrispondente al 100% del proprio limite di partecipazione.

Al 31 dicembre 2020 risultano presenti, presso la Tesoreria accentrata, importanti risorse riferibili a titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea, quantificabili in un ammontare complessivo, al netto dei margini di garanzia previsti, di Euro 28.095 milioni (Euro 20.911 milioni al 31 dicembre 2019). La quota disponibile risulta di Euro 10.048 milioni (Euro 10.363 milioni al 31 dicembre 2019).

Counterbalancing Capacity	Valore Nominale	Valore Garanzia	Quota Impegnata	(in milioni)
				Quota disponibile
Titoli e Prestiti eligible		28.095	18.047	10.048
1 Titoli a garanzia di impegni propri e di terzi		738	738	
2 Titoli oggetto di operazioni di PCT di raccolta		366	366	
3 Titoli e prestiti non conferiti nel Conto Pooling		7.022		7.022
4 Titoli e prestiti conferiti nel Conto Pooling		19.969	16.943	3.026
<i>di cui:</i>				
<i>Autocartolarizzazioni</i>	<i>1.428</i>	<i>1.314</i>		
<i>Obbligazioni Bancarie Garantite di propria emissione</i>	<i>5.680</i>	<i>4.878</i>		
<i>Attivi BANCARI COLLATERIZZABILI</i>	<i>5.237</i>	<i>4.161</i>		

Come sintetizzato nella tabella esposta, al 31 dicembre 2020 risultano disponibili presso la Tesoreria accentrata, nel conto c.d. Pooling, importanti risorse riferibili a titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea, quantificabili in un ammontare complessivo, al netto dei margini di garanzia previsti, di Euro 19.969 milioni, rifinanziati per Euro 16.943 milioni (ancora disponibili Euro 3.026 milioni).

Tra questi sono compresi:

- titoli derivanti da operazioni di auto-cartolarizzazione da portafogli di mutui fondiari residenziali performing erogati alla propria clientela (attualmente Euro 1.077,4 milioni, per un controvalore rifinanziabile di Euro 988,9 milioni), con l'utilizzo dei veicoli Dedalo s.r.l. e Sardegna RE Finance s.r.l.;
- titoli derivanti da operazioni di auto-cartolarizzazione da portafogli di crediti performing erogati alla propria clientela del segmento Piccola/Media Impresa (attualmente Euro 350,3 milioni, per un controvalore rifinanziabile di Euro 325,5 milioni), con l'utilizzo del veicolo Multi Lease AS s.r.l.;
- obbligazioni Bancarie Garantite di propria emissione per un valore nominale pari ad Euro 5.680,0 milioni, per un controvalore rifinanziabile di Euro 4.878,0 milioni, con l'utilizzo dei veicoli Estense Covered Bond s.r.l. ed Estense CPT Covered Bond s.r.l.;
- Attivi BANCARI COLLATERIZZABILI (A.BA.CO), per un ammontare al 31 dicembre 2020 pari a Euro 5.236,5 milioni, rifinanziabili per Euro 4.161,2 milioni.

Passivo e patrimonio netto

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in migliaia)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	20.180.999	12.213.133	7.967.866	65,24
Raccolta diretta	63.140.669	58.055.608	5.085.061	8,76
a) Debiti verso la clientela	58.458.479	52.220.719	6.237.760	11,94
b) Titoli in circolazione	4.682.190	5.834.889	(1.152.699)	-19,76
Passività finanziarie di negoziazione	170.094	165.970	4.124	2,48
Derivati di copertura	469.240	294.114	175.126	59,54
Altre voci del passivo	2.759.082	3.013.126	(254.044)	-8,43
Patrimonio di pertinenza di terzi	133.935	131.662	2.273	1,73
Patrimonio di pertinenza della Capogruppo	6.196.819	5.159.885	1.036.934	20,10
a) Riserve da valutazione	118.105	37.750	80.355	212,86
b) Riserve	2.348.691	2.035.205	313.486	15,40
c) Strumenti di capitale	150.000	150.000	-	-
d) Riserva sovrapprezzo	1.241.197	1.002.722	238.475	23,78
e) Capitale	2.100.435	1.561.884	538.551	34,48
f) Azioni proprie	(7.259)	(7.259)	-	-
g) Utile (Perdita) d'esercizio	245.650	379.583	(133.933)	-35,28
Totale del passivo e del patrimonio netto	93.050.838	79.033.498	14.017.340	17,74

Raccolta

Voci	(in migliaia)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	55.115.790	47.724.679	7.391.111	15,49
Depositi vincolati	145.605	954.077	(808.472)	-84,74
Pronti contro termine passivi	149.286	238.736	(89.450)	-37,47
Debiti per leasing	257.071	306.037	(48.966)	-16,00
Altri finanziamenti a breve	2.790.727	2.997.190	(206.463)	-6,89
Obbligazioni	4.385.826	5.089.892	(704.066)	-13,83
- sottoscritte da clientela istituzionale	3.565.484	3.278.364	287.120	8,76
- sottoscritte da clientela ordinaria	820.342	1.811.528	(991.186)	-54,72
Certificates	2.175	36.541	(34.366)	-94,05
Certificati di deposito	294.189	708.456	(414.267)	-58,47
Raccolta diretta da clientela	63.140.669	58.055.608	5.085.061	8,76
Raccolta indiretta (dato extracontabile)	114.775.969	110.623.352	4.152.617	3,75
- di cui gestita	42.719.321	41.714.305	1.005.016	2,41
- di cui amministrata	72.056.648	68.909.047	3.147.601	4,57
Mezzi amministrati di clientela	177.916.638	168.678.960	9.237.678	5,48
Raccolta da banche	20.180.999	12.213.133	7.967.866	65,24
Mezzi amministrati o gestiti	198.097.637	180.892.093	17.205.544	9,51

La raccolta diretta da clientela, pari a Euro 63.140,7 milioni, risulta in aumento dell'8,76% rispetto al 31 dicembre 2019.

Tra le diverse forme tecniche, rispetto al 31 dicembre 2019, risultano in diminuzione le obbligazioni per Euro 704,1 milioni (-13,83%), in particolare sulle emissioni sottoscritte da clientela ordinaria, i pronti contro termine per Euro 89,5 milioni (-37,47%), i certificati di deposito per Euro 414,3 milioni (-58,47%) e i depositi vincolati per Euro 808,5 milioni (-84,74%). Registrano invece una variazione di saldo significativamente positiva rispetto al 31 dicembre 2019 i conti correnti e depositi liberi per Euro 7.391,1 milioni (+15,49%) riconducibili principalmente ai depositi di clientela retail e imprese. Le dinamiche interne all'aggregato evidenziano quindi, anche per quest'anno, la propensione della clientela per forme di deposito maggiormente liquide.

La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 114.776,0 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 (+3,75%). Il recupero dei mercati e la raccolta netta gestita realizzata nell'esercizio hanno consentito un completo riassorbimento del calo registrato alla fine del primo trimestre 2020 causa tensioni sui mercati da Covid-19.

Il totale dei mezzi amministrati e gestiti dal Gruppo, compresa la raccolta da banche (pari a Euro 20.181,0 milioni), si attesta in Euro 198.097,6 milioni.

Raccolta diretta	(in migliaia)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	51.471.778	47.301.234	4.170.544	8,82
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	897.973	817.559	80.414	9,84
3. Bibanca s.p.a.	151.882	133.271	18.611	13,96
4. Banco di Sardegna s.p.a.	10.814.813	10.009.648	805.165	8,04
Totale banche	63.336.446	58.261.712	5.074.734	8,71
Altre società e variazioni da consolidamento	(195.777)	(206.104)	10.327	-5,01
Totale	63.140.669	58.055.608	5.085.061	8,76

La raccolta diretta comprende passività subordinate:

Voci	(in migliaia)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Passività subordinate non convertibili	926.443	761.177	165.266	21,71
Passività subordinate totale	926.443	761.177	165.266	21,71

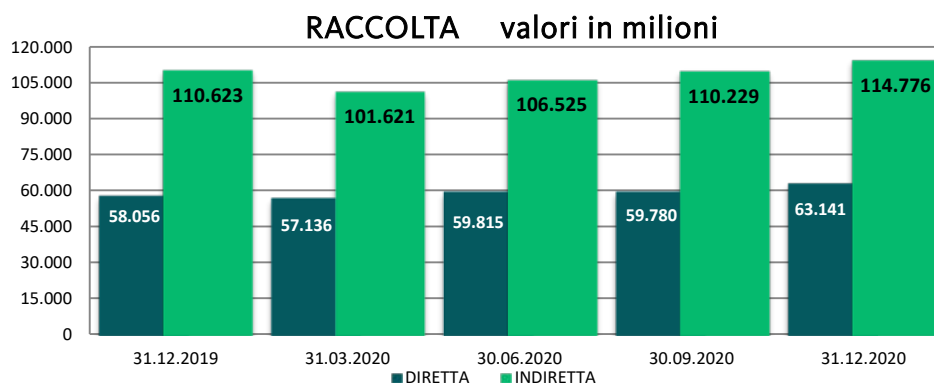
Al 31 dicembre 2020 (così come a dicembre 2019) non sono presenti passività subordinate convertibili.

Raccolta indiretta	(in migliaia)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	92.440.968	89.355.334	3.085.634	3,45
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	847.777	575.377	272.400	47,34
3. Banco di Sardegna s.p.a.	4.797.054	4.750.082	46.972	0,99
Totale banche	98.085.799	94.680.793	3.405.006	3,60
4. Arca Fondi SGR s.p.a.	30.378.411	29.822.478	555.933	1,86
Altre società e variazioni da consolidamento	(13.688.241)	(13.879.919)	191.678	-1,38
Totale	114.775.969	110.623.352	4.152.617	3,75

La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 114.776,0 milioni, in aumento del 3,75% da fine 2019; l'andamento positivo del mercato nel secondo semestre e la raccolta netta gestita dell'esercizio pari a Euro 665 milioni hanno determinato il completo riassorbimento dell'effetto negativo registrato nel primo trimestre, causato dall'emergenza Covid-19.

La raccolta gestita è pari a Euro 42.719,3 milioni (+2,41% da fine 2019), di cui Euro 17.444,8 milioni riferibili a Arca Holding al netto della quota di fondi collocata dalla rete del Gruppo BPER Banca (+1,80% da fine 2019). La raccolta amministrata risulta pari a Euro 72.056,6 milioni (+4,57% da fine 2019) ed include i depositi amministrati di un'importante società di assicurazione.

Il grafico espone la dinamica della raccolta diretta e indiretta negli ultimi cinque trimestri:



Nella raccolta indiretta non è compresa l'attività di collocamento di polizze assicurative; lo stock di patrimoni dei clienti investito in prodotti assicurativi ha evidenziato un incremento rispetto al 31 dicembre 2019 del 7,06%.

Bancassicurazione	(in migliaia)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Portafoglio premi assicurativi	7.426.514	6.937.036	489.478	7,06
- di cui ramo vita	7.301.447	6.821.131	480.316	7,04
- di cui ramo danni	125.067	115.905	9.162	7,90

Se alla raccolta indiretta, con riferimento alla parte gestita, si sommassero i premi assicurativi riferiti al ramo vita, si otterrebbe un valore pari a Euro 50.020,8 milioni, che raffrontato al totale complessivo della raccolta indiretta e premi assicurativi ramo vita (Euro 122.077,4 milioni), evidenzia un'incidenza del 40,97%.

Mezzi patrimoniali

Voci	(in migliaia)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	6.196.819	5.159.885	1.036.934	20,10
- di cui risultato di esercizio	245.650	379.583	(133.933)	-35,28
- di cui patrimonio netto senza risultato di esercizio	5.951.169	4.780.302	1.170.867	24,49

Voci	(in migliaia)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Patrimonio di pertinenza di terzi	133.935	131.662	2.273	1,73
- di cui risultato di esercizio di pertinenza di terzi	25.017	14.869	10.148	68,25
- di cui patrimonio di terzi senza risultato di esercizio di loro pertinenza	108.918	116.793	(7.875)	-6,74

Mezzi patrimoniali	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	5.771.715	4.597.385	1.174.330	25,54
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	64.124	59.480	4.644	7,81
3. Bibanca s.p.a.	283.535	273.856	9.679	3,53
4. Banco di Sardegna s.p.a.	896.480	925.866	(29.386)	-3,17
Totale banche	7.015.854	5.856.587	1.159.267	19,79
Altre società e variazioni da consolidamento	(955.767)	(959.492)	3.725	-0,39
Totale	6.060.087	4.897.095	1.162.992	23,75
Utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo	245.650	379.583	(133.933)	-35,28
Utile di esercizio di pertinenza di terzi	25.017	14.869	10.148	68,25
Totale mezzi patrimoniali complessivi	6.330.754	5.291.547	1.039.207	19,64

Compongono il dato le voci del passivo 120, 140, 150, 160, 170, 180, 190 e 200.

Il patrimonio netto complessivo tangibile (al netto dei beni immateriali pari a Euro 702,7 milioni) si quantifica pari a Euro 5.628,0 milioni.

6.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali

In data 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) approvati il 26 giugno 2013 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il giorno successivo. Tale quadro normativo, che costituisce la disciplina unica volta ad accordare le normative prudenziali degli Stati membri della Comunità Europea, è reso applicabile in Italia con la Circolare n. 285 di Banca d'Italia, pubblicata in data 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

Dal 30 giugno 2015 l'area di consolidamento contabile, alla luce di quanto già evidenziato trattando il perimetro di consolidamento, corrisponde a quella prudenziale: le società escluse sono trattate alla stregua delle banche e società sottoposte a influenza notevole, quindi consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo BPER Banca adotta i modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito dei clienti che rientrano nelle classi di attività sia con esposizioni verso imprese sia con esposizioni al dettaglio. Il perimetro³⁷ dei modelli comprende BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca. Sardaleasing rientra formalmente nel piano di estensione (*roll-out*)³⁸ ed adotterà il metodo IRB secondo le tempistiche previste nel piano stesso. Le restanti Società del Gruppo BPER Banca e classi di attività che non sono ricomprese nel piano di estensione continueranno ad utilizzare l'approccio standardizzato.

In base agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto nel corso del 2019 con riferimento alla data del 31 dicembre 2018, la BCE ha stabilito, dal 1° gennaio 2020, un coefficiente minimo di capitale in termini di Common Equity Tier 1 pari al 9,0% a livello consolidato. Tuttavia si specifica che, per sostenere i soggetti vigilati nell'agevolare il finanziamento dell'economia reale nelle circostanze straordinarie legate alla diffusione del Coronavirus (Covid-19), la BCE ha notificato

³⁷ La BCE ha dato l'autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni il 24 giugno 2016.

³⁸ Nel piano di roll-out era inclusa anche Cassa di Risparmio di Saluzzo, ora fusa per incorporazione al pari di Cassa di Risparmio di BRA in BPER Banca.

a BPER Banca, in data 8 aprile 2020 e con decorrenza 12 marzo 2020, una nuova modalità di detenzione del requisito di Fondi Propri aggiuntivi di Pillar 2 (pari al 2%) ossia sotto forma di almeno il 56,25% del CET1 e il 75% del T1. Al 31 dicembre 2020 il requisito di Common Equity Tier 1 Ratio da rispettare è risultato pertanto pari all'8,125% Phased in e Fully Phased.

Tale requisito è influenzato anche dal requisito aggiuntivo costituito dalla riserva di capitale anticiclica specifica del Gruppo BPER Banca, pari allo 0,003% al 31 dicembre 2020 per un requisito complessivo da rispettare dell'8,128%.

Rispetto a tale limite l'ammontare disponibile di patrimonio (CET1) al 31 dicembre 2020 è quantificabile pari a Euro 3.207 milioni (circa 957 b.p. di CET1) in regime transitorio (Phased in), mentre in regime Fully Loaded è stimato pari ad Euro 2.577 milioni pari a circa 777 b.p. di CET1.

Si evidenzia in riferimento a quanto sopra, che il valore del CET1 è stato calcolato tenendo conto dell'utile realizzato nell'esercizio, per la quota destinabile a patrimonio, pari ad Euro 189,1 milioni, seguendo, al fine della sua computabilità, l'iter previsto dell'art. 3 della Decisione (UE) 656/2015 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 e dall'art. 26 par. 2 del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR).

La seguente tabella contiene gli indicatori di patrimonio e dei coefficienti di vigilanza del Gruppo BPER Banca, alla data del 31 dicembre 2020.

	(in migliaia)					
	31.12.2020 Fully Loaded	31.12.2020 Phased in	31.12.2019 Fully Loaded	31.12.2019 Phased in	Variazioni Phased in	Var. %
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	5.272.201	5.928.350	4.154.505	4.828.807	1.099.543	22,77
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	150.623	150.623	152.092	152.092	(1.469)	-0,97
Capitale di classe 1 (Tier 1)	5.422.824	6.078.973	4.306.597	4.980.899	1.098.074	22,05
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	1.014.969	1.015.256	858.760	859.015	156.241	18,19
Totale Fondi Propri	6.437.793	7.094.229	5.165.357	5.839.914	1.254.315	21,48
Totale Attività di rischio ponderate (RWA)	33.161.036	33.501.647	34.579.423	34.721.277	(1.219.630)	-3,51
CET1 ratio (CET1/RWA)	15,90%	17,70%	12,01%	13,91%	379 b.p.	
Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)	16,35%	18,15%	12,45%	14,35%	380 b.p.	
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)	19,41%	21,18%	14,94%	16,82%	436 b.p.	
RWA/Totale Attivo	35,64%	36,00%	43,75%	43,93%	-793 b.p.	

I *ratios* patrimoniali si determinano quindi pari a:

- Common Equity Tier 1 Ratio (Phased in) pari al 17,70% (13,91% al 31 dicembre 2019). L'indice, calcolato in regime Fully Loaded, è pari al 15,90% (12,01% al 31 dicembre 2019);
- Tier 1 Ratio (Phased in) pari al 18,15% (14,35% al 31 dicembre 2019);
- Total Capital Ratio (Phased in) pari al 21,18% (16,82% al 31 dicembre 2019).

Si segnala che i *ratios* patrimoniali, calcolati nell'ipotesi di esclusione del contributo derivante dall'aumento di capitale finalizzato all'acquisto del ramo d'azienda del Gruppo Intesa Sanpaolo, risultano pari a: 15,14% il CET1 Ratio Phased in, 13,52% il CET1 Ratio Fully Loaded, 15,60% il T1 Ratio Phased in, 18,66% il TC Ratio Phased in.

Si precisa che, ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio, il Gruppo BPER Banca utilizza differenti metodologie che vengono di seguito esposte:

- rischio di credito: per le entità del Gruppo rappresentate da BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca, la misurazione del rischio di credito avviene con la metodologia AIRB. Per le altre Società non rientranti nel perimetro di validazione e per le altre attività di rischio al di fuori dei modelli validati è mantenuta la metodologia standard;
- rischio di aggiustamento della valutazione dei crediti: viene utilizzato il metodo standardizzato;
- rischio di mercato: viene utilizzata la metodologia standard per la misurazione dei rischi di mercato (generico e specifico sui titoli di capitale, generico sui titoli di debito e di posizione su quote di O.I.C.R.), per la determinazione del relativo requisito patrimoniale individuale e consolidato;
- rischio operativo: la misurazione del rischio operativo utilizza il metodo standardizzato (TSA).

6.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati

Il risultato netto consolidato deriva dalla sommatoria algebrica delle quote riferibili al Gruppo, per entità della partecipazione, degli utili (o delle perdite), conseguiti al 31 dicembre 2020 dalle seguenti Banche e Società, comprese nel perimetro di consolidamento con metodologia integrale.

	(in migliaia)
Raccordo risultato d'esercizio netto consolidato di Gruppo	31.12.2020
BPER Banca S.p.A.	143.853
Altre Società del Gruppo:	112.923
<i>Banco di Sardegna s.p.a.</i>	41.137
<i>BPER Bank Luxembourg s.a.</i>	4.510
<i>Bibanca s.p.a.</i>	13.472
<i>Sardaleasing s.p.a.</i>	3.235
<i>Emilia Romagna Factor s.p.a.</i>	4.686
<i>Finitalia s.p.a.</i>	6.605
<i>Arca Holding s.p.a. - consolidato</i>	32.335
<i>Optima s.p.a. SIM</i>	5.486
<i>Nadia s.p.a.</i>	(392)
<i>BPER Credit Management s.c.p.a.</i>	(8)
<i>Modena Terminal s.r.l.</i>	739
<i>Numera s.p.a.</i>	1.588
<i>Tholos s.p.a.</i>	(470)
Totale netto di Gruppo	256.776
<i>Rettifiche di consolidamento</i>	(11.126)
Risultato d'esercizio consolidato di Gruppo	245.650

Si presenta, con riferimento al 31 dicembre 2020, il:

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato economico della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile consolidati

	(in migliaia)	
	Aumento (diminuzione) Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Valori riferiti alla Capogruppo	143.853	5.915.568
DIFFERENZE tra il patrimonio netto delle società consolidate integralmente (dedotte le quote di pertinenza di terzi) ed il valore delle relative partecipazioni nelle situazioni delle società controllanti, così dettagliate:		
	107.980	266.173
- scritture di consolidamento	(1.820)	
- eliminazione dei risultati economici infra-gruppo	(3.123)	
- quota di pertinenza dei risultati d'esercizio delle società consolidate integralmente al netto dell'effetto fiscale	112.923	
DIVIDENDI incassati da società consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto	(6.506)	
DIFFERENZA tra il valore pro-quota del patrimonio netto, comprensivo del risultato d'esercizio, ed il valore di carico in bilancio delle società valutate col metodo del patrimonio netto	323	15.078
Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 31.12.2020	245.650	6.196.819
Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto di terzi	25.017	133.935
Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto consolidato al 31.12.2020	270.667	6.330.754
Totale risultato d'esercizio consolidato e patrimonio netto consolidato al 31.12.2019	394.452	5.291.547

6.4 Aggregati economici

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, i dati di sintesi del Conto economico consolidato al 31 dicembre 2020, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2019; si precisa che il perimetro di consolidamento nei due periodi è differente per effetto delle operazioni di aggregazione aziendale realizzate nel terzo trimestre del 2019 relative ad Unipol Banca e Arca Holding.

Nelle tabelle che seguono, al fine di garantire la comparabilità dei dati riferibili alla Capogruppo, unicamente all'interno della presente Relazione sulla gestione, con i dati dell'esercizio 2020, i valori al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati rispetto a quelli presentati nella Relazione sulla gestione che accompagnava il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, per simulare gli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a., realizzate il 27 luglio 2020 con decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2020, come se esse avessero avuto decorrenza contabile 1° gennaio 2019 (per maggiori dettagli sulle modalità di rideterminazione, a soli fini comparativi, dei dati 2019, si rimanda a quanto esposto al termine della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Bilancio separato della Capogruppo, al paragrafo "Rideterminazione degli schemi contabili riclassificati di BPER Banca al 31 dicembre 2019").

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dal 6° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia³⁹. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce "*Risultato netto della finanza*" include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 230 "*Altri oneri/proventi di gestione*", sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce "*Altre spese amministrative*" (Euro 139.969 mila al 31 dicembre 2020 ed Euro 137.269 mila al 31 dicembre 2019);
- la voce "*Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri*" comprende Euro 11.452 mila relativi alla valorizzazione della clausola di Profit sharing contenuta nel contratto di acquisto di Nuova Carife, allocati nella voce 230 "*Altri oneri/proventi di gestione*" dello schema contabile;
- la voce "*Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali*" include le voci 210 e 220 dello schema contabile;
- la voce "*Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento*" include le voci 250, 270 e 280 dello schema contabile;
- la voce "*Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV*" è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce "*Altre spese amministrative*" in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del Gruppo. Al 31 dicembre 2020, in particolare, la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente a:
 - contributo ordinario 2020 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 25.992 mila;
 - contributo addizionale richiesto dal SRF per l'esercizio 2018 alle banche italiane per Euro 8.149 mila;
 - contributo al SRF per regolamento degli impegni irrevocabili precedentemente garantiti mediante cash collateral pari ad Euro 10.939 mila;
 - contributo 2020 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per Euro 43.102 mila.

³⁹ Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato "Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2019".

Conto economico consolidato

Voci		(in migliaia)			
		31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	1.238.876	1.164.539	74.337	6,38
40+50	Commissioni nette	1.072.514	931.950	140.564	15,08
70	Dividendi	18.492	14.101	4.391	31,14
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	138.165	113.993	24.172	21,20
230	Altri oneri/proventi di gestione	40.974	51.079	(10.105)	-19,78
	Proventi operativi netti	2.509.021	2.275.662	233.359	10,25
190 a)	Spese per il personale	(960.719)	(1.049.686)	88.967	-8,48
190 b)	Altre spese amministrative	(499.040)	(451.830)	(47.210)	10,45
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(178.518)	(185.076)	6.558	-3,54
	Oneri operativi	(1.638.277)	(1.686.592)	48.315	-2,86
	Risultato della gestione operativa	870.744	589.070	281.674	47,82
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(541.877)	(447.547)	(94.330)	21,08
	- finanziamenti verso clientela	(534.605)	(444.818)	(89.787)	20,19
	- altre attività finanziarie	(7.272)	(2.729)	(4.543)	166,47
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(362)	1.256	(1.618)	-128,82
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.141)	(2.979)	838	-28,13
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(544.380)	(449.270)	(95.110)	21,17
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(32.481)	(12.193)	(20.288)	166,39
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(88.182)	(60.681)	(27.501)	45,32
250+270	Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	(2.079)	6.611	(8.690)	-131,45
+280	Avviamento negativo	-	343.361	(343.361)	-100,00
275					
290	Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	203.622	416.898	(213.276)	-51,16
300	Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	67.045	(22.446)	89.491	-398,69
330	Utile (Perdita) d'esercizio	270.667	394.452	(123.785)	-31,38
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(25.017)	(14.869)	(10.148)	68,25
350	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	245.650	379.583	(133.933)	-35,28

Conto economico trimestralizzato consolidato al 31 dicembre 2020

Voci	(in migliaia)							
	1° trimestre 2020	2° trimestre 2020	3° trimestre 2020	4° trimestre 2020	1° trimestre 2019	2° trimestre 2019	3° trimestre 2019	4° trimestre 2019
Margine di interesse	307.971	310.280	325.492	295.133	273.896	272.288	315.909	302.446
Commissioni nette	267.595	245.102	262.127	297.690	192.544	195.210	268.316	275.880
Dividendi	809	12.034	4.550	1.099	539	9.687	3.424	451
Risultato netto della finanza	5.642	46.832	43.115	42.576	22.062	5.403	49.721	36.807
Altri oneri/proventi di gestione	14.607	9.724	7.638	9.005	6.337	8.923	19.511	16.308
Proventi operativi netti	596.624	623.972	642.922	645.503	495.378	491.511	656.881	631.892
Spese per il personale	(255.576)	(249.088)	(216.638)	(239.417)	(213.631)	(213.109)	(230.936)	(392.010)
Altre spese amministrative	(114.546)	(116.917)	(120.137)	(147.440)	(90.930)	(96.204)	(118.223)	(146.473)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(40.957)	(44.051)	(42.995)	(50.515)	(33.172)	(35.380)	(40.189)	(76.335)
Oneri operativi	(411.079)	(410.056)	(379.770)	(437.372)	(337.733)	(344.693)	(389.348)	(614.818)
Risultato della gestione operativa	185.545	213.916	263.152	208.131	157.645	146.818	267.533	17.074
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(139.553)	(157.769)	(107.870)	(136.685)	(72.485)	(74.551)	(160.985)	(139.526)
- finanziamenti verso clientela	(139.991)	(153.846)	(106.524)	(134.244)	(71.328)	(74.632)	(159.409)	(139.449)
- altre attività finanziarie	438	(3.923)	(1.346)	(2.441)	(1.157)	81	(1.576)	(77)
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	105	(963)	363	133	421	(392)	553	674
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(195)	(247)	(182)	(1.517)	(891)	(76)	(651)	(1.361)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(139.643)	(158.979)	(107.689)	(138.069)	(72.955)	(75.019)	(161.083)	(140.213)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.276	(17.177)	(15.109)	(2.471)	(1.995)	(9.698)	2.491	(2.991)
Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(31.978)	(2.185)	(30.490)	(23.529)	(23.184)	(9.459)	(25.771)	(2.267)
Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	321	(5.481)	1.140	1.941	3.809	4.586	415	(2.199)
Avviamento negativo	-	-	-	-	-	-	353.805	(10.444)
Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	16.521	30.094	111.004	46.003	63.320	57.228	437.390	(141.040)
Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	(6.119)	75.066	(6.585)	4.683	(12.266)	987	(8.666)	(2.501)
Utile (Perdita) d'esercizio	10.402	105.160	104.419	50.686	51.054	58.215	428.724	(143.541)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(4.320)	(6.563)	(8.479)	(5.655)	(3.083)	(5.694)	(6.291)	199
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	6.082	98.597	95.940	45.031	47.971	52.521	422.433	(143.342)

Margine di interesse

Il margine di interesse si attesta a Euro 1.238,9 milioni, in aumento del 6,38% rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 1.164,5 milioni) per effetto dell'aumento dimensionale del Gruppo conseguente alle operazioni di aggregazione aziendale realizzate nel secondo semestre del precedente esercizio.

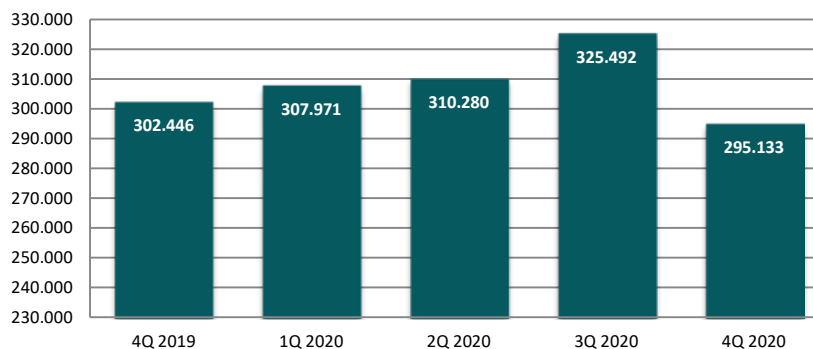
Il risultato include, inoltre, gli interessi (a tassi negativi) dalla partecipazione alle operazioni di rifinanziamento TLTRO II (rimborsate in data 24 giugno 2020) per Euro 18,9 milioni e TLTRO III, per Euro 80,8 milioni;

Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttiferi, già evidenziate nel paragrafo 6.1 "Aggregati patrimoniali" (che si caratterizzano per un generalizzato sviluppo dei volumi), per la miglior comprensione del trend registrato dal margine d'interesse, si fornisce di seguito indicazione dell'andamento dei tassi medi di impiego e raccolta:

- il tasso di interesse medio dell'esercizio, riferito ai rapporti di impiego del Gruppo con clientela, è risultato pari al 2,23%, in diminuzione di circa 8 b.p. rispetto al tasso medio fatto registrare nel precedente esercizio (2,31%);
- il costo medio della raccolta diretta da clientela pari allo 0,27%, in calo rispetto al 2019 (0,34%) di circa 7 b.p.;
- il passivo oneroso complessivo ha comportato un costo pari allo 0,10%, inferiore di circa 19 b.p. rispetto allo scorso esercizio, quando si attestava allo 0,29%;
- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti del Gruppo con clientela, è pari all'1,96%, (invariata rispetto al 31 dicembre 2019);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica all'1,55%, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (era all'1,59% al 31 dicembre 2019).

Margine di interesse	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	901.513	819.466	82.047	10,01
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	5.040	4.833	207	4,28
3. Bibanca s.p.a.	48.262	43.467	4.795	11,03
4. Banco di Sardegna s.p.a.	191.233	206.534	(15.301)	-7,41
Totale banche	1.146.048	1.074.300	71.748	6,68
Altre società e variazioni da consolidamento	92.828	90.239	2.589	2,87
Totale	1.238.876	1.164.539	74.337	6,38

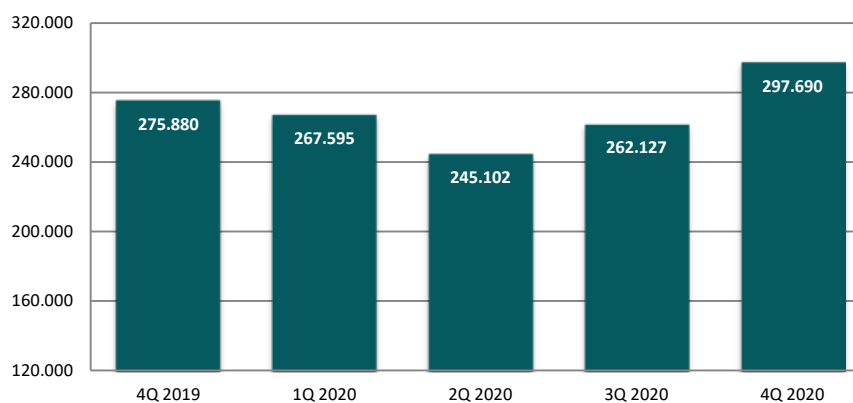
Rispetto all'andamento trimestrale del Margine, rappresentato nel grafico seguente, si evidenzia un calo nell'ultimo trimestre determinato principalmente dalla riclassificazione contabile di proventi pari a Euro 23,1 milioni, aventi natura commissionale e precedentemente iscritti negli interessi attivi. Per la parte rimanente della variazione, si evidenziano maggiori oneri per la liquidità depositata in BCE e un calo della remunerazione mediamente ottenuta dall'attivo per l'aumento dei volumi in forme tecniche d'impiego caratterizzate da tassi di rendimento inferiori; tale riduzione non è stata pienamente compensata dalla riduzione del costo della raccolta onerosa.

MARGINE DI INTERESSE valori in migliaia

Commissioni nette

Le commissioni nette, pari a Euro 1.072,5 milioni, risultano in crescita rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 932,0 milioni, +15,08%).

Commissioni nette	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Negoziazione valute / strumenti finanziari	6.801	9.222	(2.421)	-26,25
Raccolta indiretta e polizze assicurative	470.323	374.588	95.735	25,56
Carte, incassi e pagamenti	161.094	162.150	(1.056)	-0,65
Finanziamenti e garanzie	401.342	346.082	55.260	15,97
Commissioni diverse	32.954	39.908	(6.954)	-17,43
Totale Commissioni Nette	1.072.514	931.950	140.564	15,08

Rispetto all'andamento trimestrale delle Commissioni nette rappresentato nel grafico, la crescita dell'ultimo trimestre rispetto al precedente è pari a circa il 13,57%, influenzata dalla riclassifica contabile di circa Euro 23,1 milioni di proventi descritta in precedenza. Nel quarto trimestre da segnalare, rispetto al trimestre precedente, la performance positiva dei comparti Bancassurance (+33,62%), finanziamenti e garanzie (+27,93%) e di quelle relative a carte, incassi e pagamenti (+4,58%).

COMMISSIONI NETTE valori in migliaia


Risultato netto della finanza

Il risultato netto della finanza (compresi i dividendi pari a Euro 18,5 milioni) è positivo per Euro 156,7 milioni (Euro 128,1 milioni al 31 dicembre 2019), influenzato positivamente da realizzi derivanti da cessioni di titoli di debito sul mercato.

Il risultato è stato determinato da:

- utili derivanti da cessioni attività finanziarie per Euro 123,0 milioni;
- perdite da cessione di finanziamenti per Euro 21,4 milioni, di cui Euro 16,6 milioni riferiti all'operazione di cartolarizzazione "Summer";
- plusvalenze nette da valutazione di attività finanziarie per Euro 32,0 milioni, di cui Euro 20,6 milioni riferiti ad un unico titolo di capitale detenuto in portafoglio;
- altri elementi positivi per Euro 4,6 milioni.

Risultato netto della finanza (comprensivo dei dividendi)	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Dividendi	18.492	14.101	4.391	31,14
Utile da cessione o negoziazione di attività finanziarie e crediti	101.584	68.638	32.946	48,00
Plusvalenze su attività finanziarie	56.410	66.411	(10.001)	-15,06
Minusvalenze su attività finanziarie	(24.435)	(29.710)	5.275	-17,75
Altri ricavi (perdite)	4.606	8.654	(4.048)	-46,78
Totale	156.657	128.094	28.563	22,30

Proventi operativi netti

Tenuto conto di Altri oneri/proventi di gestione per Euro 41,0 milioni (Euro 51,1 milioni al 31 dicembre 2019), i Proventi operativi netti si attestano a Euro 2.509,0 milioni (+10,25% rispetto al precedente esercizio).

Oneri operativi

Gli oneri operativi risultano pari a Euro 1.638,3 milioni, in calo del 2,86% rispetto al 31 dicembre 2019. Si riportano, di seguito, le principali voci che compongono gli oneri operativi.

Le spese per il personale sono pari a Euro 960,7 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-8,48%), nel quale aveva pesato l'accantonamento per esodi incentivati e Fondo di Solidarietà di complessivi Euro 136 milioni.

Le altre spese amministrative, rappresentate al netto del recupero delle imposte indirette (Euro 140,0 milioni) e dei Contributi versati ai Fondo di risoluzione (Euro 88,2 milioni) ammontano a Euro 499,0 milioni, in aumento del 10,45% rispetto al precedente esercizio. Questa voce risente dell'aumento dimensionale, oltre che di oneri non ricorrenti sostenuti per la realizzazione di operazioni straordinarie che hanno interessato il Gruppo BPER Banca nell'esercizio, quali l'acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'andamento è stato, inoltre, influenzato dall'emergenza sanitaria Covid-19: sono state sostenute spese straordinarie per acquisito materiale igienico-sanitario, per licenze e supporto tecnico per consentire lo smart working, comunicazioni pubblicitarie, erogazioni liberali e manutenzioni degli immobili; per contro, si evidenziano risparmi di costo, rispetto a quanto preventivato, a fronte di attività che sono state

sospese o ridotte a seguito della situazione emergenziale in corso (trasferte, corsi di formazione, ritiro contante).

Le rettifiche nette su attività materiali e immateriali risultano pari a Euro 178,5 milioni (Euro 185,1 milioni nel 2019) e sono comprensive di Euro 10,6 milioni di rettifiche di valore per deterioramento di immobili di proprietà e rimanenze (Euro 25,7 milioni al 31 dicembre 2019). Sui diritti d'uso dei beni in leasing gli ammortamenti ammontano ad Euro 59,4 milioni (Euro 55,3 milioni al 31 dicembre 2019), mentre le rettifiche di valore per contratti chiusi anticipatamente sono pari ad Euro 1,9 milioni (Euro 2,8 milioni al 31 dicembre 2019).

Oneri operativi	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	(in migliaia)	
				Var. %	
1. BPER Banca S.p.A.	1.294.025	1.293.909	116	0,01	
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	5.068	4.342	726	16,72	
3. Bibanca s.p.a.	35.394	35.370	24	0,07	
4. Banco di Sardegna s.p.a.	247.120	307.998	(60.878)	-19,77	
Totale banche	1.581.607	1.641.619	(60.012)	-3,66	
Altre società e variazioni da consolidamento	56.670	44.973	11.697	26,01	
Totale	1.638.277	1.686.592	(48.315)	-2,86	

Il risultato della gestione operativa si attesta quindi a Euro 870,7 milioni (Euro 589,1 milioni al 31 dicembre 2019).

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano a Euro 544,4 milioni (Euro 449,3 milioni al 31 dicembre 2019), includendo una cautelativa stima dell'impatto dei prevedibili effetti sul credito derivanti dal deterioramento dello scenario macroeconomico conseguente la crisi pandemica.

Nel dettaglio le rettifiche nette sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono pari a Euro 541,9 milioni (Euro 447,5 milioni al 31 dicembre 2019), la valutazione dei titoli di debito valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva ha fatto registrare rettifiche di valore nette per Euro 0,4 milioni.

Di seguito si riporta il dettaglio delle rettifiche di valore nette per rischio di credito di finanziamenti verso la clientela:

Rettifiche di valore nette per rischio di credito su finanziamenti verso clientela	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	(in migliaia)	
				Var. %	
1. BPER Banca S.p.A.	436.240	299.325	136.915	45,74	
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	177	1.049	(872)	-83,13	
3. Bibanca s.p.a.	6.015	6.281	(266)	-4,23	
4. Banco di Sardegna s.p.a.	53.335	84.699	(31.364)	-37,03	
Totale banche	495.767	391.354	104.413	26,68	
Altre società e variazioni da consolidamento	38.838	53.464	(14.626)	-27,36	
Totale	534.605	444.818	89.787	20,19	

Il costo del credito complessivo al 31 dicembre 2020, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 101 *b.p.* (86 *b.p.* al 31 dicembre 2019) includendo, come anticipato, alcuni interventi decisi a fronte dell'incertezza legata alla crisi pandemica, tra cui: i) un "correttivo" di tipo top-down, finalizzato sostanzialmente all'inclusione, nel modello di ECL adottato dal Gruppo, di un

presidio specifico del probabile deterioramento della qualità del credito, atteso al termine delle misure governative di sostegno all'economia, ii) alcuni affinamenti (in parte "esperti") del modello di classificazione a Stage 2 delle posizioni che hanno evidenziato un incremento significativo di rischio creditizio (SICR), iii) l'aggiornamento dei tempi di recupero delle esposizioni deteriorate⁴⁰.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 32,5 milioni (Euro 12,2 milioni al 31 dicembre 2019). In modo analogo a quanto evidenziato per le "Rettifiche nette su crediti", la voce include l'incremento di ECL sui crediti di firma e sugli impegni ad erogare fondi, contabilizzato a fronte del peggioramento del contesto macroeconomico causato dall'emergenza sanitaria Covid-19; essa include accantonamenti per indennizzi sulle garanzie prestate in operazioni di cartolarizzazione oltre a riprese di valore che conducono il saldo ad evidenziare rettifiche nette per Euro 6,3 milioni (al 31 dicembre 2019 si registravano Euro 9 milioni di riprese di valore nette).

Gli Altri accantonamenti per rischi ed oneri ammontano a Euro 26,2 milioni (Euro 21,2 milioni al 31 dicembre 2019). Questi ultimi sono riferiti principalmente all'adeguamento della quota di "profit sharing" da corrispondere al Fondo Nazionale di Risoluzione in esecuzione degli accordi connessi all'acquisizione di Nuova Carife (Euro 11,5 milioni da riconoscere al venditore a fronte del recupero di perdite fiscali pregresse) oltre ad altri accantonamenti riferiti a rischi legali su contenziosi passivi.

Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV

Il totale dei contributi versati nell'esercizio ammonta a Euro 88,2 milioni (Euro 60,7 milioni al 31 dicembre 2019). L'importo è formato dal contributo ordinario 2020 versato al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) di Euro 26 milioni (Euro 23 milioni al 31 dicembre 2019), dal contributo addizionale richiesto dal SRF per l'esercizio 2018 di Euro 8,1 milioni (Euro 9,6 milioni al 31 dicembre 2019), dal contributo ordinario versato al DGS (Deposit Guarantee Scheme) di Euro 43,2 milioni (Euro 28,1 milioni al 31 dicembre 2019) e dal regolamento degli impegni irrevocabili precedentemente garantiti mediante cash collateral al SRF per complessivi Euro 10,9 milioni.

Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento

La voce presenta un risultato negativo per Euro 2,1 milioni (era positivo per Euro 6,6 milioni al 31 dicembre 2019), derivante principalmente dalle rettifiche di valore dell'avviamento implicito nelle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Fossano (Euro 6,8 milioni) e Cassa di Risparmio di Savigliano (Euro 1,3 milioni) contabilizzate già nel primo semestre. La valutazione al patrimonio netto delle società sottoposte a influenza notevole ha determinato un risultato positivo di Euro 5,3 milioni.

Utile netto

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari a Euro 203,6 milioni (Euro 416,9 milioni al 31 dicembre 2019) che comprendeva il badwill di Euro 343,4 milioni derivante dall'operazione di aggregazione aziendale di Unipol Banca).

⁴⁰ Per maggiori dettagli sugli interventi effettuati sui criteri di valutazione dei Crediti verso clientela, si rimanda alla Nota integrativa, Parte A.1, Sezione 5, par. "Stime contabili - Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito".

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio", pari ad Euro 67,0 milioni, sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2020 e quindi tenendo conto delle novità introdotte dal Decreto "Cura Italia"⁴¹ ed in particolare la disposizione che consente la trasformazione in credito d'imposta delle imposte anticipate su perdite fiscali ed eccedenze ACE in caso di cessione di crediti verso debitori inadempienti. La norma prevede che possano essere trasformate anche imposte anticipate non iscritte e che ai fini della trasformazione, perdite fiscali ed eccedenze ACE possano essere considerate entro il limite del 20% del valore nominale dei crediti ceduti. L'impatto positivo sul Conto economico della trasformazione è pari ad Euro 53,0 milioni.

Nell'esercizio, inoltre, la Capogruppo ha affrancato ai sensi del Decreto Legge 185/2008 l'avviamento allocato alla CGU Arca Holding e le attività immateriali derivanti dalla valorizzazione al fair value della client relationship di Unipol Banca, con un impatto positivo sul Conto economico di Euro 33,9 milioni, rilevati in occasione delle rispettive Purchase Price Allocation che sono state presentate in via definitiva nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Non sono state iscritte le imposte anticipate relative a variazioni temporanee con recupero successivo all'orizzonte temporale di cinque anni considerato per il probability test (2021-2025). Ad esito del test, inoltre, le imposte anticipate su perdite fiscali sono state iscritte per la quota trasferita al consolidato fiscale.

L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte, è pari a Euro 270,7 milioni (Euro 394,5 milioni al 31 dicembre 2019). L'utile di pertinenza di terzi risulta pari a Euro 25,0 milioni (Euro 14,9 milioni al 31 dicembre 2019).

L'utile di pertinenza della Capogruppo risulta pari a Euro 245,7 milioni (Euro 379,6 milioni al 31 dicembre 2019).

Utile netto	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	(in migliaia)	
				Var.	%
1. BPER Banca S.p.A.	143.853	386.652	(242.799)	-62,80	
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	4.510	5.100	(590)	-11,57	
3. Bibanca s.p.a.	13.623	9.138	4.485	49,08	
4. Banco di Sardegna s.p.a.	41.501	(29.596)	71.097	-240,23	
Totale banche	203.487	371.294	(167.807)	-45,20	
Altre società e variazioni da consolidamento	42.163	8.289	33.874	408,66	
Totale	245.650	379.583	(133.933)	-35,28	

⁴¹ Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020.

6.5 I dipendenti

Dipendenti	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
1. BPER Banca S.p.A.	10.355	10.748	(393)
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	24	22	2
3. Bibanca s.p.a.	138	144	(6)
4. Banco di Sardegna s.p.a.	2.231	2.468	(237)
Totale banche	12.748	13.382	(634)
Società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento integrale	429	423	6
Totale di bilancio	13.177	13.805	(628)

*I valori sono riferiti al numero puntuale dei dipendenti in organico al 31 dicembre 2020.
 Tra dipendenti delle Società del Gruppo al 31 dicembre 2019 sono comprese n. 525 unità distaccate presso società del Gruppo (n. 667 al 31 dicembre 2019).*

6.6 Organizzazione territoriale

Sportelli	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
1. BPER Banca S.p.A.	908	1.006	(98)
2. Banco di Sardegna s.p.a.	329	343	(14)
Totale banche italiane	1.237	1.349	(112)
3. BPER Bank Luxembourg s.a.	1	1	-
Totale	1.238	1.350	(112)

*Il numero di sportelli di BPER Banca al 31 dicembre 2019 comprende le filiali di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. (n. 26) e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. (n. 22) incorporate nella Capogruppo in data 27 luglio 2020.
 Si rimanda agli "Altri allegati" del presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 per il dettaglio della presenza sul territorio.*

7. Principali rischi ed incertezze

7.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi

Il Gruppo BPER Banca definisce le politiche di governo, assunzione, controllo e monitoraggio dei rischi sulla base di quanto definito dalle specifiche Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, applicabili e diffuse a tutte le Unità Organizzative della Capogruppo e alle Società del Gruppo, che disciplinano il processo di gestione e controllo finalizzato a fronteggiare i rischi cui le società stesse sono o potrebbero essere esposte, nonché i ruoli degli organi e delle funzioni coinvolte.

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi definiti, il Gruppo BPER Banca definisce il proprio Sistema dei controlli interni (disciplinato dalle "Linee Guida di Gruppo – Sistema dei controlli interni", in coerenza con la Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di Vigilanza per le banche e successivi aggiornamenti) quale elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dei rischi e per assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche del Gruppo e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione, assicurando la continuità aziendale.

Tale sistema è organizzato per migliorare la redditività, proteggere la solidità patrimoniale, assicurare la conformità alla normativa esterna ed interna ed ai codici di condotta, promuovere la trasparenza verso il mercato attraverso il presidio dei rischi assunti dal Gruppo e, più in generale, assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e con la dichiarazione di propensione al rischio di Gruppo. Il Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER Banca coinvolge gli Organi Aziendali, le Funzioni Aziendali di controllo nonché le strutture di linea ed è progettato per tenere conto delle peculiarità del business esercitato da ciascuna Società del Gruppo e nel rispetto dei principi indicati dalle Autorità di Vigilanza, ossia:

- proporzionalità nell'applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali ed operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;
- economicità: contenimento degli oneri per gli intermediari.

Il Gruppo BPER Banca individua nel Risk Appetite Framework (RAF) lo strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota integrativa, Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura).

Per garantirne l'attuazione, il Gruppo BPER Banca, in coerenza con la normativa di Vigilanza prudenziale (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), effettua un'accurata identificazione dei rischi ai quali è o potrebbe essere esposto, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento. Tale attività per il Gruppo BPER Banca si sostanzia in un processo ricognitivo integrato e continuo, svolto a livello accentrato dalla Capogruppo. Il processo di identificazione dei rischi determina il periodico aggiornamento del documento "Mappa dei Rischi di Gruppo", che illustra la posizione della Banca rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro⁴², sia in ottica attuale che prospettica, al fine di anticipare eventuali rischi in grado di impattare sull'operatività del Gruppo o delle

⁴² Cfr. Circ. Banca d'Italia n. 285/13, Titolo III - Capitolo 1 - Allegato D.

rispettive legal entity, riconoscendo a tale documento valenza gestionale e di governo dei rischi. L'aggiornamento della stessa ha l'obiettivo di definire il perimetro rischi/entità rilevanti, tramite l'applicazione di opportuni criteri di applicabilità e materialità, che consentono di discriminare tra rischi materiali e immateriali per il Gruppo.

Il perimetro dei "rischi materiali" risulta composto da tutti i rischi di Primo Pilastro, dai rischi obbligatori da normativa e dai rischi di Secondo Pilastro (credito, controparte, mercato, operativo, liquidità, tasso di interesse nel banking book, strategico/business, reputazionale, partecipazioni).

Gli stessi sono articolati in sottocategorie di rischio, in funzione delle specificità del rischio principale, delle normative di riferimento e/o della specifica operatività del Gruppo, con l'obiettivo di perseguire un monitoraggio completo delle diverse tipologie di rischio, anche in coerenza con le evoluzioni normative nazionali e internazionali⁴³.

Nel corso dell'aggiornamento della Mappa dei rischi 2020 è stato affinato il processo di identificazione e analisi dei fattori di rischio Environmental Social Governance (ESG) e delle relative componenti all'interno dei verticali di rischio già esistenti. È stato inoltre confermato l'approccio di considerare, all'interno del novero dei Rischi operativi, il rischio ESG nel suo complesso, integrandone la definizione per meglio delimitarne il perimetro di riferimento.

Anche la manutenzione evolutiva del Risk Appetite Framework del Gruppo ha posto particolare attenzione agli ambiti connessi ai fattori di rischio ESG.

Nel corso del 2021, si prevede la prosecuzione, sulla base della normativa tempo per tempo vigente⁴⁴, le analisi di impatto dei fattori di rischio ESG sulle categorie di rischio esistenti, cosicché, una volta completate, si possa valutare di integrare tali fattori nel monitoraggio e nella rendicontazione della rischiosità complessiva del Gruppo, anche al fine di contribuire in maniera più pragmatica al processo decisionale connesso alle tematiche ESG.

L'identificazione dei rischi indicati ha considerato anche le incertezze che insistono sugli stessi, intese come eventi possibili il cui potenziale impatto non è al momento determinabile e quindi quantificabile.

Più nello specifico, il quadro macroeconomico italiano e globale, determinante sulla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo, è connotato da significativi profili di incertezza in relazione, in particolare, alla pandemia legata alla diffusione del Covid-19 e conseguenti notevoli impatti negativi sull'economia e sui mercati finanziari.

Le forti incertezze e i timori per le ripercussioni sociali ed economiche dell'allarme sanitario dipenderanno anche dal successo delle misure monetarie e fiscali varate dalle autorità UE e governi degli stati membri a sostegno dei settori e degli operatori più esposti.

Nel caso in cui non si riuscisse ad arrestare nel breve periodo la diffusione del virus e qualora le misure di contenimento delle ripercussioni negative sull'economia non dovessero raggiungere gli effetti auspicati, le conseguenze economiche generali e gli impatti specifici sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo BPER Banca potrebbero essere significativi. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia, al venir meno delle misure di sostegno già introdotte (principalmente nella forma della moratoria dei pagamenti), determini un sensibile aumento dell'incidenza del rischio di credito e del rischio di mercato cui è soggetto il Gruppo.

Il quadro macroeconomico globale potrebbe inoltre essere influenzato da: (i) nuove politiche commerciali internazionali; (ii) rischi geopolitici mondiali; (iii) la residua incertezza in merito al tema della Brexit: il divorzio tra Londra e Bruxelles, operativo dalla mezzanotte del 31 dicembre 2020, verrà regolato da un

⁴³ *Guidelines EBA sullo SREP, linee guida BCE su ICAAP e ILAAP.*

⁴⁴ *ECB Guide on climate-related and environmental risk*

accordo raggiunto solo in extremis dalle due controparti, e che dovrà ora essere ratificato dai rispettivi parlamenti; e (iv) l'andamento volatile del prezzo del petrolio.

Accanto al quadro macroeconomico internazionale, si associano inoltre rischi specifici legati alla situazione congiunturale, finanziaria e politica italiana.

In coerenza con il RAF definito dalla Capogruppo, per ogni singolo rischio identificato come rilevante, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca definisce, con apposita "policy di governo" gli obiettivi di rischio, i relativi limiti di esposizione ed operativi ed il processo di assunzione e di gestione del rischio.

Coerentemente con la normativa di riferimento, gli Organi Aziendali hanno un ruolo centrale nel processo di governo dei rischi, prevedendo, nell'ambito del processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni di Gruppo, determinate responsabilità in merito alle fasi di progettazione, attuazione, valutazione e comunicazione verso l'esterno.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo svolge la funzione di supervisione strategica a livello di Gruppo, intervenendo in tutte le fasi previste dal modello di governo dei rischi e coinvolgendo, mediante l'emanazione di direttive strategiche, i Consigli di Amministrazione delle singole Società del Gruppo per le attività di propria competenza, nello specifico:

- conferisce delega all'Amministratore Delegato e poteri e mezzi adeguati, affinché dia attuazione a indirizzi strategici, RAF e politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in sede di progettazione del Sistema dei controlli interni ed è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto;
- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni.

Gli Organi Delegati della Capogruppo (Comitato esecutivo, Amministratore Delegato e Direzione generale, ovvero quelle figure dotate di opportune deleghe per lo svolgimento delle funzioni di gestione corrente) svolgono la funzione di gestione in tutte le fasi previste dal modello. Ad essi si aggiungono gli Organi Delegati delle singole Società del Gruppo che garantiscono la declinazione delle strategie e delle politiche di gestione, nelle singole realtà.

Il Collegio sindacale della Capogruppo e quelli delle Società del Gruppo, ciascuno per le proprie competenze, svolgono le attività di valutazione sul Sistema dei controlli interni previste dalla normativa e dallo statuto e hanno la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità del Sistema dei controlli interni e del RAF. Gli esiti delle valutazioni sono portati all'attenzione dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Al governo dei rischi concorre l'articolato e consolidato sistema dei Comitati di Gruppo, che si riuniscono periodicamente, assicurando il monitoraggio del profilo di rischio complessivo di Gruppo e contribuendo, insieme al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, alla definizione delle politiche di gestione dei rischi.

Ai Comitati sono assegnati, in generale, i compiti di:

- diffondere e condividere le informazioni sull'andamento del profilo di rischio del Gruppo;
- dare adempimento alla funzione di indirizzo e coordinamento affidata alla Capogruppo;
- fornire supporto agli Organi Aziendali competenti, in tema di gestione di rischi;
- individuare e proporre indirizzi strategici e policy di gestione dei rischi di Gruppo.

In particolare il Comitato Rischi, cui sono attribuiti poteri consultivi, supporta l'Amministratore Delegato nelle attività collegate alla definizione e attuazione del Risk Appetite Framework, delle politiche di governo dei rischi e del processo di adeguatezza patrimoniale del Gruppo e delle Società ad esso appartenenti oltre che al reporting direzionale sui rischi e allo sviluppo e monitoraggio del sistema dei limiti operativi.

In tal senso rientrano nelle competenze del Comitato l'esame delle tematiche inerenti:

- il massimo rischio assumibile (risk capacity), la propensione al rischio (risk appetite), le soglie di tolleranza (risk tolerance), il livello di rischio effettivo (risk profile), i limiti operativi (risk limits) in condizioni sia di normale operatività sia di stress;
- la coerenza ed il puntuale raccordo tra il modello di business, il piano strategico, il RAF, i processi ICAAP e ILAAP, i budget, l'organizzazione aziendale ed il Sistema dei controlli interni;
- il processo di gestione dei rischi inteso come l'insieme delle regole, delle procedure, delle metodologie e dei modelli, delle risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e delle attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare nonché comunicare, attraverso specifico reporting, tutti i rischi assunti o assumibili a livello di Gruppo.

Compete inoltre al Comitato Rischi l'esame delle metodologie, degli strumenti, del reporting e della normativa interna di competenza delle funzioni di controllo dei rischi (Risk Management), di Compliance, di Antiriciclaggio, di Convalida e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito Dirigente Preposto).

In ambito decentrato presso le singole Società del Gruppo, sono operative le figure dei "Referenti" per tutte le funzioni di controllo di secondo livello, oltre che per il Dirigente Preposto, che hanno lo scopo di garantire:

- il presidio delle attività nel rispetto degli obblighi di direzione e coordinamento della Capogruppo e delle specificità locali e di business delle singole Società del Gruppo;
- un efficace raccordo operativo tra Capogruppo e Società del Gruppo;
- la comunicazione di tutti i flussi destinati agli Organi Aziendali delle Società.

Relativamente alle attività di reporting, il Gruppo ha predisposto un set organico e periodico di reportistica finalizzato a garantire un'adeguata informativa agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, in merito all'esposizione ai rischi. Le analisi contenute nella reportistica citata sono discusse nell'ambito dei Comitati e sono alla base della valutazione di adeguatezza patrimoniale, in seguito portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Per maggiori informazioni e dettagli sul complessivo Sistema dei controlli implementato a livello di Gruppo bancario e sui compiti assegnati a ciascun Organo o funzione di controllo individuata, si rimanda all'informativa fornita in Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (in particolare nella "Premessa" all'informativa quali-quantitativa), all'Informativa al pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2020, nonché alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2020, disponibili sul sito aziendale <https://istituzionale.bper.it>.

Rischio di credito

Per quanto concerne il rischio di credito, le misure del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale. In particolare:

- con periodicità trimestrale è elaborato il reporting direzionale sul rischio di credito, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- con periodicità mensile, viene predisposto un report di sintesi destinato all'Alta Direzione della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito e di concentrazione;
- si elabora uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione dei dati (filiale, Direzione Regionale, Direzione generale, Banca/Società, Gruppo) e con visibilità gerarchici.

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Più precisamente, il Gruppo BPER Banca ha adottato le metodologie avanzate (AIRB) a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 in riferimento alle Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e BiBanca), successivamente esteso alla Cassa di Risparmio di BRA⁴⁵ a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di marzo 2019.

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- “Esposizioni al dettaglio”;
- “Esposizioni verso imprese”.

Per le altre Società/Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPER Banca ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI⁴⁶ riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare è stato utilizzato il Rating Cerved per le “Esposizioni verso imprese”, il Rating Scope Ratings AG per le “Esposizioni verso Amministrazioni centrali o Banche centrali”, il Rating Fitch per gli “Strumenti finanziari a garanzia” ed “Esposizioni verso O.I.C.R.”, il Rating Standard & Poor's per le “Esposizioni verso la cartolarizzazione”.

In relazione agli aggiornamenti/implementazioni dei modelli interni effettuati nel corso del 2020, si rimanda all'informativa resa al precedente paragrafo 3.7 “Vigilanza Unica Europea”.

Per maggiori informazioni quali-quantitative sul rischio di credito e relativi presidi, si rimanda alla Nota integrativa, Parte E, Sezione 2, par. 1.1 Rischio di credito.

Rischi finanziari

Relativamente alla gestione dei rischi finanziari, è previsto un analitico sistema di misurazione, monitoraggio e reporting finalizzato al presidio del rischio di mercato e di controparte, di liquidità e di tasso di interesse. Gli indirizzi di politica gestionale relativi al rischio di mercato (VaR), al rischio di tasso (ALM) e al rischio di liquidità (operativa e strutturale) vengono forniti dal Comitato ALCO e Finanza e dal Comitato Liquidità. Il profilo di rischio è, inoltre, oggetto di reporting gestionale elaborato con diverse frequenze, da giornaliera a mensile in relazione alle caratteristiche del singolo rischio monitorato, mentre trimestralmente viene fornita un'informativa complessiva sui rischi finanziari al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

⁴⁵ Successivamente incorporata in BPER Banca a luglio 2020.

⁴⁶ Agenzie esterne per la valutazione del merito di credito.

Per maggiori informazioni quali-quantitative sui rischi finanziari e relativi presidi, si rimanda alla Nota integrativa, Parte E, Sezione 2, par. 1.2 Rischi di mercato, par. 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura, par. 1.4 Rischio di liquidità.

Rischio operativo

In tema di governo del rischio operativo, il Gruppo BPER Banca ha adottato, a partire dalle segnalazioni effettuate sui dati al 31 dicembre 2013, la metodologia TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo.

Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore rilevante⁴⁷.

Il modello di governo e gestione del rischio operativo adottato dal Gruppo BPER Banca, finalizzato a identificare, valutare, monitorare, attenuare e riportare ai livelli gerarchici appropriati i rischi operativi, è formalizzato in apposita normativa interna e prevede la gestione accentrata presso la Capogruppo a cura del Servizio Rischi di Credito e Operativi, che si avvale del referente della Funzione Rischi presso le Banche e Società del Gruppo.

Il sistema di gestione e valutazione dei rischi operativi adottato dal Gruppo BPER Banca è assicurato da:

- Loss Data Collection: sistema di raccolta e archiviazione degli eventi di perdita derivanti da rischi operativi, supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati;
- valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite Risk Self Assessment, che ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale, il grado di esposizione prospettica ai rischi operativi e la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea;
- misurazione del rischio che si sostanzia nella determinazione di misure di assorbimento patrimoniale sul rischio operativo secondo una prospettiva regolamentare (Fondi Propri) e una prospettiva gestionale (Capitale economico);
- sistema di reportistica e comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Dirigenza al quale si raccordano procedure per intraprendere azioni di mitigazione appropriate sulla base dei flussi informativi inviati.

L'analisi integrata Loss Data Collection e valutazione dell'esposizione ai rischi operativi consente di individuare le aree di vulnerabilità in cui le perdite operative si concentrano maggiormente, al fine di comprenderne le cause sottostanti ed evidenziare l'opportunità di azioni correttive anche tramite sottoscrizione di coperture assicurative (trasferimento del rischio all'esterno).

A partire dal 2015 il Gruppo BPER Banca ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, oggetto di potenziamento nel 2019, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione dell'esposizione al rischio informatico e individuare gli interventi di adeguamento necessari per non eccedere la soglia di propensione definita.

Una specifica analisi è condotta con riferimento al rischio operativo e di sicurezza sui sistemi di pagamento.

Rischio reputazionale

A partire dal 2017 il Gruppo BPER Banca ha implementato un framework di gestione del rischio reputazionale con l'obiettivo di effettuare il monitoraggio, la gestione, la mitigazione e la

⁴⁷ Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

rappresentazione strutturata della situazione periodica del Gruppo in relazione a tale rischio e delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

I principali elementi che costituiscono il framework di gestione del rischio reputazionale sono descritti e formalizzati nella "Policy di Gruppo per il Governo del Rischio Reputazionale", che prevede la gestione accentrata presso la Capogruppo a cura del Servizio Rischi di Credito e Operativi e riporta le responsabilità delle Unità Organizzative della Capogruppo e delle Società del Gruppo coinvolte, sia in condizioni di normale operatività sia in presenza di cosiddetti "eventi reputazionali critici".

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER Banca prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

Per maggiori informazioni quali-quantitative sul rischio operativo e sul rischio reputazionale e relativi presidi, si rimanda alla Nota integrativa, Parte E, Sezione 2, par. 1.5 Rischi operativi.

Business Continuity

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla gestione dell'emergenza Covid-19.

In particolare, con riferimento agli Uffici Centrali, sono state attivate soluzioni finalizzate a garantire l'operatività dei processi critici (e a seguire l'operatività di tutti i processi della banca) in modalità remota (c.d. smart working emergenziale).

Con riferimento invece ai processi di rete (filiali) sono state introdotte (con diverse modalità e tempistiche), in parallelo alla possibilità di operare in remoto per specifici ruoli, turnazioni e rotazioni volte a garantire la sicurezza di clienti e dipendenti.

In parallelo, sono state completate le attività previste dal processo di gestione in ordinario della Continuità Operativa, che hanno permesso l'aggiornamento del Piano di Continuità Operativa della Capogruppo, dei Business Continuity Plan delle Banche e Società del Gruppo Bancario caratterizzate da processi critici e dei piani di Disaster Recovery delle società interessate.

Con riferimento agli ulteriori interventi effettuati nel corso del 2020, si segnalano i seguenti:

- formalizzazione dello scenario Pandemico e individuazione della soluzione di distanziamento continuativo tra risorse di emergenza e sostituti, anche tramite l'utilizzo del lavoro agile, applicabile anche ai processi aventi esigenze di ripristino superiore alle 72 ore;
- ampliamento del perimetro di analisi BIA, tramite l'integrazione dei processi afferenti a esternalizzazioni di funzioni essenziali e importanti ed a sistemi di Pagamento (PSD2);
- identificazione anche dei processi caratterizzati da esigenza di ripristino compresa tra i 3 ed i 20 giorni, in aggiunta ai processi critici (con esigenze di ripristino fino a 72 ore);
- adeguamento ed ottimizzazione degli allegati prodotti dalla procedura ORBIT;

- perfezionamento degli strumenti a supporto dei Riferimenti Fornitori Continuità Operativa (RFC) per il monitoraggio dei relativi fornitori.

L'attività di formazione, svolta a distanza mediante webinar, è proseguita regolarmente secondo le seguenti due tipologie di intervento:

- Formazione BIA, rivolta ai Responsabili delle strutture interessate all'analisi degli impatti e compilazione delle schede di BIA di tutte le Banche e Società coinvolte nel sotto processo di "Gestione in ordinario della Continuità Operativa";
- Formazione e Monitoraggio dei Fornitori di Continuità Operativa, rivolta ai referenti individuati per il monitoraggio dei fornitori critici ("Riferimenti di Continuità Operativa" o RFC), con approfondimento delle attività da effettuare periodicamente e relativi strumenti a supporto.

In aggiunta a queste, sono inoltre in corso le sessioni di formazione/affiancamento destinate alle risorse di backup.

Con riferimento al Piano di test annuale del Gruppo, sono stati condotti i seguenti test:

- n. 11 sessioni di test impattante gli scenari di "Indisponibilità dei siti di erogazione" e "Pandemia", tra le quali 10 effettuate su tutti i processi critici delle società del Gruppo erogabili in modalità remota;
- n. 1 sessione di test relativa agli scenari di "Indisponibilità dei siti di erogazione", "Pandemia" e "Indisponibilità delle risorse umane";
- n. 9 sessioni di test relativi allo scenario di "Indisponibilità delle risorse umane" per il 2020 e 1 sessione riferita alla pianificazione 2019;
- n. 6 test relativi allo scenario di «Indisponibilità del Sistema Informativo»;
- n. 1 test Catena di Comando e relativo allo scenario di "indisponibilità del sito di erogazione", condotto in modalità walkthrough.

Circa i test effettuati dai fornitori critici e/o afferenti ad esternalizzazioni FEI:

- Sono stati recepiti gli esiti di 27 prove;
- Si è partecipato, in modalità remota, a 10 sessioni ed in presenza a una sessione.

Viene inoltre costantemente aggiornata la normativa interna dedicata alla Continuità operativa⁴⁸, tramite la quale sono recepite le nuove normative interne ed esterne di riferimento.

7.2 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Di seguito si espone la tabella di dettaglio dei titoli obbligazionari in portafoglio di proprietà ed emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché dei prestiti erogati agli stessi come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (nonché dalla lettera pervenuta agli Emittenti bancari quotati datata 31 ottobre 2018).

⁴⁸ Regolamento del Gruppo BPER Banca di "Gestione della Continuità Operativa".

Titoli di debito

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Governi^(*):			10.581.933	10.901.952	11.297.508	11.461	93,14%
Italia	BBB-		7.415.058	7.775.462	8.111.006	9.991	66,43%
		FVTPLT	2.785	2.852	2.852	#	
		FVO	100.000	120.711	120.711	#	
		FVTPLM	65.000	65.816	65.816	#	
		FVOCI	386.425	431.791	431.791	9.991	
		AC	6.860.848	7.154.292	7.489.836	#	
Spagna	A-		1.407.500	1.467.795	1.505.479	-	12,54%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	1.407.500	1.467.795	1.505.479	#	
Stati Uniti	AAA		790.000	632.360	629.263	-	5,40%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	790.000	632.360	629.263	#	
Fondo Europeo di Stabilità	AA		324.000	359.953	369.158	1.400	3,08%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	95.000	112.766	112.766	1.400	
		AC	229.000	247.187	256.392	#	
Cina	A+		185.000	162.774	167.787	25	1,39%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	10.000	8.175	8.175	25	
		AC	175.000	154.599	159.612	#	
Francia	AA		100.000	134.097	134.049	-	1,15%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	#	
		AC	100.000	134.097	134.049	#	
Altri	-		360.375	369.511	380.766	45	3,16%
		FVTPLT	1.375	1.274	1.274	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	10.000	8.202	8.202	45	
		AC	349.000	360.035	371.290	#	

^(*)Le singole percentuali presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti.
 I rating indicati sono quelli di Fitch Ratings in essere al 31 dicembre 2020.

							(segue)
Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Altri enti pubblici^(*):			780.262	803.481	812.188	27	6,86%
Italia	-		7.338	7.482	7.653	114	0,06%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	6.236	6.380	6.380	114	
		AC	1.102	1.102	1.273	#	
Germania	-		327.000	352.038	356.057	-	3,01%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	327.000	352.038	356.057	#	
Francia	-		230.400	230.422	232.919	59	1,97%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	31.000	34.776	34.776	59	
		AC	199.400	195.646	198.143	#	
Altri:	-		215.524	213.539	215.559	(146)	1,82%
		FVTPLT	24	8	8	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	89.000	86.258	86.258	(146)	
		AC	126.500	127.273	129.293	#	
Totale al 31.12.2020			11.362.195	11.705.433	12.109.696	11.488	100,00%

^(*)Le singole percentuali presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti.
 I rating indicati sono quelli di Fitch Ratings in essere al 31 dicembre 2020.

Crediti

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair value	Riserva OCI	%
Governi(*):			1.918.427	1.918.427	2.497.628	-	84,88%
Italia	BBB+		1.918.427	1.918.427	2.497.628	-	84,88%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	-	
		FVOCI	-	-	-	#	
		AC	1.918.427	1.918.427	2.497.628	#	
Altri enti pubblici:			341.612	341.612	377.590	-	15,12%
Italia	-		340.184	340.184	376.162	-	15,05%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	-	
		FVOCI	-	-	-	#	
		AC	340.184	340.184	376.162	#	
Algeria	-		1.428	1.428	1.428	-	0,06%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	-	
		FVOCI	-	-	-	#	
		AC	1.428	1.428	1.428	#	
Totale crediti al 31.12.2020			2.260.039	2.260.039	2.875.218	-	100,00%

() Le singole percentuali presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti
 I rating indicati sono quelli di Scope Ratings in essere al 31 dicembre 2020.*

Con riferimento al “Valore di Bilancio”, il rientro delle suddette esposizioni risulta distribuito come segue:

	a vista	fino a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Titoli di debito	-	550.973	4.615.708	6.538.752	11.705.433
Crediti	162.806	55.846	62.161	1.979.226	2.260.039
Totale	162.806	606.819	4.677.869	8.517.978	13.965.472

Il presidio dei rischi insiti nel portafoglio rappresentato è costante da parte degli amministratori che, anche mediante analisi di sensitività, ne monitorano gli effetti sulla redditività, sulla liquidità e sulla dotazione patrimoniale del Gruppo. Sulla base delle analisi condotte, non si ravvisano elementi di criticità da evidenziare.

7.3 Contributi al Fondo di Risoluzione, al Fondo di Garanzia dei Depositi ed evoluzione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: Schema volontario e Fondo di Solidarietà

Il Gruppo BPER Banca ha contribuito anche nel 2020 ai meccanismi di salvaguardia della solidità del sistema bancario, istituiti dal 2015 a livello europeo ed italiano.

Nel mese di aprile 2020 il Gruppo BPER Banca ha ricevuto la richiesta di contribuzione ordinaria per l'anno 2020 al Fondo di Risoluzione Unico (Single Resolution Fund – SRF) per un ammontare complessivo di Euro 26 milioni (Euro 23,2 milioni la quota di BPER Banca). Nel mese di giugno 2020, ai contributi ordinari sono stati aggiunti contributi addizionali riferiti all'esercizio 2018, richiesti per complessivi Euro 8,1 milioni a livello di Gruppo (Euro 9,6 milioni come quota addizionale riferita all'anno 2017, ricevuta nel 2019).

Nel mese di dicembre 2020 il Gruppo BPER ha ricevuto la richiesta di contribuzione ordinaria per l'anno 2020 al Deposit Guarantee Scheme – DGS, calcolato in funzione della raccolta protetta alla data del 30 settembre 2020, per un ammontare complessivo di Euro 43,2 milioni (Euro 33,8 milioni per la Capogruppo BPER Banca).

A questi si aggiunge il regolamento degli impegni irrevocabili precedentemente garantiti mediante cash collateral al Single Resolution Fund per Euro 10,9 milioni.

7.4 IBOR Reform

I c.d. “Interest rate benchmarks” (quali ad esempio i tassi applicati ai depositi interbancari – IBOR) svolgono un ruolo fondamentale nei mercati finanziari globali in quanto utilizzati come indicizzazione per numerosi strumenti finanziari (prestiti, titoli, derivati, etc.) relativamente ad un volume d'affari di trilioni di dollari. I tentativi di manipolazione di alcuni di questi parametri di riferimento, insieme alla crisi di liquidità che si è manifestata sui mercati nel periodo successivo alla crisi economica, hanno minato la fiducia nell'integrità, affidabilità e robustezza dei principali benchmark di mercato. In questo contesto, il G20 ha incaricato il Financial Stability Board (FSB) di intraprendere una revisione strutturale dei principali tassi di riferimento, coordinando i piani di transizione delle diverse giurisdizioni e garantendo tassi benchmark alternativi solidi e utilizzabili dai diversi operatori di mercato. Le autorità di molte giurisdizioni hanno recepito le indicazioni fornite dal FSB all'interno delle normative nazionali e comunitarie (come ad esempio in Europa la EU Benchmark Regulation - BMR) definendo altresì delle roadmap per la sostituzione degli attuali tassi benchmark definiti critici con “tassi di interesse alternativi”.

Gli impatti sugli operatori di mercato derivanti dalla portata della riforma, nonché l'incertezza ancora presente sulla disponibilità nel lungo periodo di alcuni tassi benchmark (tra cui i principali: GBP Libor, USD Libor, Euribor, CHF Libor, JPY Libor) rappresentano una sfida per le istituzioni finanziarie che dovranno affrontare nel corso dei prossimi mesi diverse tematiche principalmente connesse alla revisione della contrattualistica e alla valutazione degli strumenti finanziari impattati.

A fronte della situazione delineata, nel 2020 il Gruppo BPER Banca ha attivato una specifica progettualità di assessment dedicata all'IBOR Reform al fine di individuare:

- L'entità dell'esposizione del Gruppo BPER Banca rispetto a ciascun benchmark rate impattato;
- Le tipologie di prodotti/strumenti/servizi direttamente ed indirettamente interessati dalla IBOR Reform;

tenendo in considerazione che:

- ai sensi della BMR, il Gruppo BPER Banca è impattato unicamente quale «utente» (e non contribuente) di benchmark/RFR;
 - la riforma impatti (o meno) la clientela retail delle Banche/Società del Gruppo;
- e definire, sulla base dei principali impatti individuati, il piano d'azione per indirizzare ciascuno di essi e la relativa timeline degli interventi.

Con riferimento all'entità dell'esposizione del Gruppo BPER Banca rispetto ai benchmark in perimetro, le analisi svolte hanno evidenziato:

- una limitata esposizione all'EONIA, esclusivamente in riferimento all'operatività proprietaria con controparti istituzionali;
- una significativa esposizione all'EURIBOR, tanto come operatività proprietaria quanto con la clientela (anche in termini di numerosità dei contratti/rapporti in perimetro);
- una ridotta significatività dell'esposizione agli altri LIBOR (GBP e USD), prevalentemente riferibile all'operatività proprietaria con controparti istituzionali.

La situazione descritta va da ultimo letta alla luce dell'iter di adeguamento alla nuova metodologia di calcolo dell'Euribor (c.d. "Euribor ibrido"), riconosciuto conforme alla normativa BMR dalla Financial Services and Markets Authority – FSMA, e attualmente in vigore dal 29 novembre 2019.

Si evidenzia inoltre che, facendo seguito all'attività di assessment svolta nel 2020, il Gruppo prevede di attivare una specifica progettualità che si occuperà di definire i piani di dettaglio per ogni area della Banca impattata e della messa a terra di tutte le implementazioni richieste dalla riforma e in coerenza con le linee guida in corso di definizione presso i Working Group relativi alle diverse giurisdizioni.

In relazione agli impatti contabili derivanti dall'IBOR Reform e conseguente applicazione del Regolamento UE 2020/34 (modifiche apportate a IFRS 9, IFRS 7 e IAS 39), si rimanda alla Nota integrativa, Parte E – 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura, par. 1.3.2 Le coperture contabili.

8. Altre informazioni

8.1 Azioni proprie in portafoglio

Non sussistono possessi di quote o azioni di Società del Gruppo che siano detenute tramite società fiduciarie o per interposta persona; né, tramite tali soggetti, sono state acquistate o alienate, durante l'esercizio, azioni o quote di Società del Gruppo.

Il valore contabile della quota di pertinenza del Gruppo delle azioni proprie detenute da società incluse nel consolidamento, iscritto con segno negativo nell'apposita voce 180 del patrimonio netto, è pari a Euro 7.259 mila, di cui Euro 7.253 mila riferibili ad azioni della Capogruppo BPER Banca detenuti dalla stessa.

Azioni BPER Banca S.p.A.	Numero azioni	Valore di competenza
Totale al 31.12.2020	455.458	7.253.180
Totale al 31.12.2019	455.458	7.253.180

Ad esse si aggiungono n. 62.168 azioni riferibili a Bibanca s.p.a (ex Banca di Sassari) detenute dalla stessa, per un controvalore di competenza pari a circa Euro 6 mila.

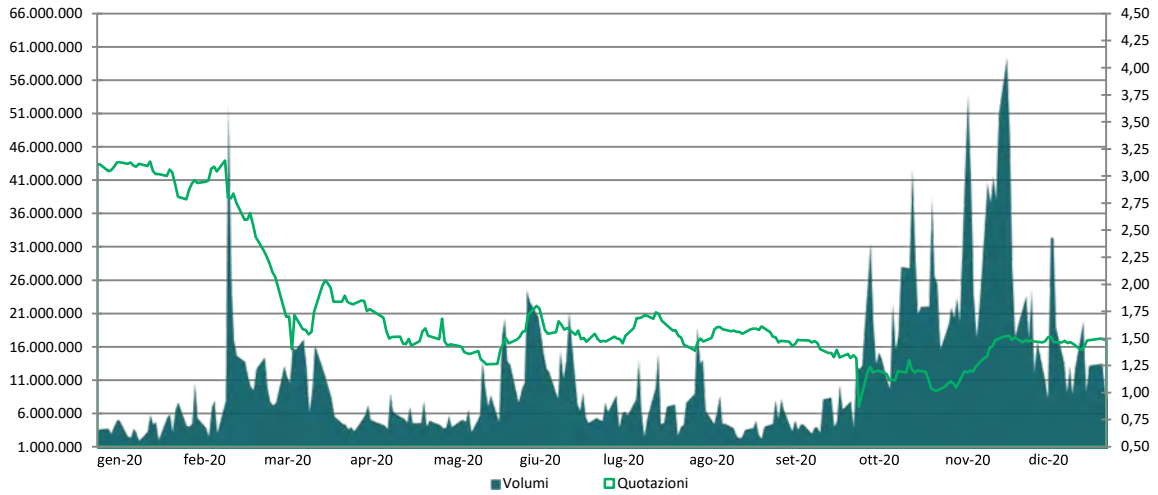
8.2 Il titolo azionario

Il 2020 è stato caratterizzato da una forte volatilità sui mercati finanziari mondiali, dovuta agli effetti della pandemia di Covid-19. Nel primo trimestre 2020, gli indici azionari mondiali hanno subito una generalizzata e profonda fase di calo con l'insorgere della crisi sanitaria e i crescenti timori degli effetti sull'economia mondiale. La straordinaria mole di interventi fiscali e monetari messi in campo dalle autorità economiche, in parte annunciati già dai primi mesi dell'anno, sono però riusciti a limitare i danni e riportare fiducia sui mercati, con una forte ripresa nel secondo trimestre, proseguita a ritmi meno sostenuti nel terzo trimestre. L'inizio del quarto trimestre è stato caratterizzato da un'inversione di tendenza per i timori legati alla seconda ondata di contagi e l'adozione di nuove restrizioni, seppure in forma parziale. Le notizie positive sui vaccini da novembre hanno però ridato avvio a una fase positiva sui mercati, in particolare dei settori più penalizzati subito dopo l'inizio della crisi sanitaria, tra cui i finanziari.

Complessivamente il 2020 si è chiuso con indici in rialzo rispetto a inizio anno negli Stati Uniti e in Giappone e in calo nei principali paesi europei. Negli Stati Uniti l'indice azionario S&P500 ha registrato un rialzo del 15,9%. Invece in Europa l'Euro Stoxx 50 ha segnato un calo del 4,7% e l'indice azionario italiano FTSE MIB del 5,4%. Il settore finanziario è risultato particolarmente penalizzato, con l'indice delle banche italiane che ha mostrato un ribasso del 21,1% da inizio anno.

In questo difficile contesto, in cui peraltro la Capogruppo ha finalizzato con successo un aumento di capitale di complessivi Euro 802,3 milioni, la quotazione ufficiale dell'azione BPER Banca è passata da Euro 3,0345 al 30 dicembre 2019 ad Euro 1,485 al 30 dicembre 2020. I volumi negoziati dell'azione BPER Banca si sono stabilizzati ad una media giornaliera intorno a Euro 12 milioni.

QUOTAZIONE AZIONE BPER E VOLUMI

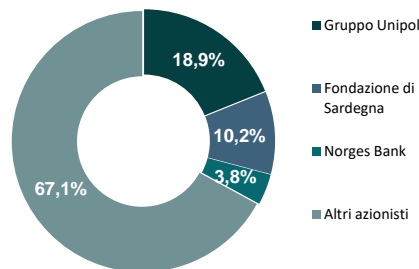


8.3 La composizione dell'azionariato

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, considerando anche l'aumento di capitale a pagamento realizzato nell'esercizio, è pari a Euro 2.100.435.182,40 ed è rappresentato da 1.413.263.512 azioni ordinarie nominative.

I principali azionisti di BPER Banca sono: Gruppo Unipol (18,9%), Fondazione di Sardegna (10,2%) e Norges Bank (3,8%).

Azionariato: composizione %



8.4 Rating al 31 dicembre 2020

Fitch Ratings

In data 23 ottobre 2020 l'agenzia di rating Fitch ha confermato i rating della Banca. Il Long-Term Issuer Default Rating ("IDR") e Viability ("VR") sono stati confermati rispettivamente a "BB" con Outlook "Stabile" e "bb" ed è stato rimosso il Rating Watch Negative ("RWN").

Di seguito si riporta evidenza dei rating assegnati.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Short Term	Long Term	Rating watch	Viability Rating	Support rating	Support rating floor	Subordinated debt
Fitch Ratings	23.10.2020	B	BB	Stabile	bb	5	No floor	B+

Short Term (Issuer Default Rating): Capacità di rimborso del debito nel breve termine (durata inferiore ai 13 mesi) (F1: miglior rating – D: default).

Long Term (Issuer Default Rating): Capacità di fronteggiare puntualmente gli impegni finanziari nel lungo termine indipendentemente dalla scadenza delle singole obbligazioni. Questo rating è un indicatore della probabilità di default dell'emittente (AAA: miglior rating – D: default).

Outlook: indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere "positivo", "stabile", "negativo"

Viability Rating: Valutazione della solidità intrinseca della banca, vista nell'ipotesi in cui la stessa non possa fare affidamento su forme straordinarie di sostegno esterno (aaa: miglior rating – f: default).

Support rating: Giudizio sulla probabilità di un eventuale intervento esterno straordinario (da parte dello Stato o di azionisti di riferimento) nel caso la banca si trovi in difficoltà nell'onorare le proprie obbligazioni senior (1: elevata probabilità di un supporto esterno – 5: non si può fare affidamento su un eventuale supporto (come nel caso delle banche europee in regime di risoluzione BRRD)).

Support rating floor: Questo rating costituisce un elemento informativo accessorio, strettamente correlato al Support Rating, in quanto identifica, per ogni livello del Support Rating, il livello minimo che, in caso di eventi negativi, potrebbe raggiungere l'Issuer Default Rating (No Floor per le banche europee in regime di risoluzione BRRD).

Subordinated debt: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito subordinato. Fitch aggiunge "+" o "-" per segnalare la posizione relativa rispetto alla categoria.

Rating watch: indica che esiste un'elevata probabilità di una variazione del rating e la probabile direzione di tale modifica. Può essere "positivo", per indicare che il rating potrebbe rimanere al livello attuale o essere migliorato; "negativo", per indicare che il rating potrebbe rimanere al livello attuale o essere peggiorato; o "in evoluzione" se il rating potrebbe essere alzato, abbassato o confermato.

Moody's

Alla data del 31 dicembre 2020 rimangono confermati i rating che la società Moody's ha assegnato a BPER Banca a marzo scorso. Di seguito si riporta l'evidenza.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Short Term Deposit	Long Term Deposit	Outlook (Long-term Deposit)	Long Term Issuer	Outlook (Long-term Issuer)	Baseline Credit Assessment ("BCA")	Subordinated debt
Moody's	26.03.2020	P-3	Baa3	Negativo	Ba3	Negativo	ba2	Ba3

Short Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a breve termine (scadenza originaria pari o inferiore a 13 mesi) (Prime-1: massima qualità – Not Prime: non classificabile fra le categorie Prime).

Long Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a lungo termine (scadenza originaria pari o superiore a 1 anno) (Aaa: miglior rating – C: default).

Outlook: indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere "positivo", "stabile", "negativo", "developing".

Long Term Issuer: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito senior e le obbligazioni (Aaa: miglior rating – C: default).

Baseline Credit Assessment (BCA): Il BCA non è un rating ma un giudizio sulla solidità finanziaria intrinseca della banca in assenza di supporti esterni (aaa: miglior rating – c: default).

Subordinated debt: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito subordinato. Moody's aggiunge 1, 2, e 3 ad ogni classe generica; 3 indica che l'emittente si trova nella parte bassa della categoria.

8.5 Accertamenti e verifiche ispettive

Il Gruppo è soggetto, nel corso del normale svolgimento della propria attività, alla vigilanza da parte di diverse Autorità nazionali ed europee tra le quali, principalmente, BCE, Banca d'Italia e CONSOB. Le Autorità di Vigilanza svolgono accertamenti, in loco o a distanza, sull'Emittente e sul Gruppo a seguito dei quali, generalmente, sono individuati ambiti di miglioramento. A seguito di tali accertamenti, l'Emittente predispone degli "action plan", contenenti le relative azioni correttive ed il cui stato di avanzamento è, di norma, monitorato trimestralmente con relativa informativa alle Autorità di Vigilanza. Si informa in merito ai seguenti più recenti principali accertamenti svolti da Autorità di Vigilanza sul Gruppo BPER Banca.

Banca Centrale Europea – BCE

Si riporta di seguito l'informativa in merito alle verifiche ispettive in corso (ovvero già condotte, ma con Action Plan predisposti o trasmessi nel 2020) da parte della Banca Centrale Europea (BCE) sul Gruppo BPER Banca.

- Revisione mirata (2018)

Da settembre a dicembre 2018, BPER Banca è stata oggetto di una revisione mirata da parte della BCE per la valutazione dei modelli interni del sistema di *rating* del Gruppo BPER (*Targeted Review of Internal Models – TRIM*). Tale attività è stata condotta a livello europeo su altre banche vigilate da BCE.

In data 2 marzo 2020 è pervenuta la Follow-up letter circa gli esiti dell'accertamento. Per riscontrare le raccomandazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza, il 28 marzo 2020 BPER Banca ha inviato a BCE il relativo Action Plan.

- Visita ispettiva (2018-2019)

Da novembre 2018 ad aprile 2019 il Gruppo BPER Banca è stato assoggettato a visita ispettiva in loco di BCE, denominata Credit Quality Review – CQR. L'attività ispettiva ha avuto ad oggetto l'analisi di un campione di crediti Corporate di alcune Banche e Società del Gruppo, nonché la rispondenza alla normativa di Vigilanza dei processi e procedure creditizie interne.

In data 17 dicembre 2019 è pervenuta la Follow-up letter circa gli esiti dell'ispezione, cui la Banca ha risposto in data 3 febbraio 2020, trasmettendo specifico Action Plan rispetto alle seguenti aree di intervento:

- provisioning delle sofferenze e gestione delle garanzie reali;
- politiche e processi interni in materia di rating;
- integrazioni alle policy interne d'applicazione dell'IFRS 9.

- Visita ispettiva (2019)

Da maggio a luglio 2019, il Gruppo BPER Banca è stato oggetto di una visita ispettiva in loco da parte della BCE avente ad oggetto la valutazione della corporate governance. In data 8 aprile 2020 è pervenuta la Follow-up letter circa gli esiti dell'ispezione. Per riscontrare le raccomandazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza, il 6 maggio 2020 BPER Banca ha inviato a BCE un *Action Plan* contenente le azioni correttive.

- *Visita ispettiva (2019)*

Da ottobre 2019 a gennaio 2020, il Gruppo BPER Banca è stato oggetto di una visita ispettiva in loco da parte di BCE avente ad oggetto la valutazione del rischio informatico.

In data 12 ottobre 2020 è pervenuta la Follow-up letter circa gli esiti dell'ispezione. A fronte di questa, BPER Banca ha predisposto e trasmesso in data 9 novembre 2020 uno specifico Action Plan avente ad oggetto i seguenti ambiti di intervento:

- potenziare la componente IT a supporto dell'evoluzione aziendale, attraverso un allineamento temporale dei piani di IT strategy alle tempistiche del Piano industriale;
- rafforzare l'autovalutazione dei controlli a mitigazione dei rischi IT;
- potenziare e perfezionare parte di processi in ambito Sicurezza Informatica;
- rivedere parte della documentazione a supporto dei processi di IT Asset management;
- perfezionare le attività del Centro Operativo per la Sicurezza;
- perfezionare i reporting IT nei confronti degli Organi Societari.

Banca d'Italia – BI

- *Accertamento (2019)*

Nel mese di giugno 2019 si è svolta una verifica presso BPER Banca da parte del Regulator avente ad oggetto accertamenti sull'utilizzo del sistema IRB nell'ambito dello Eurosystem Credit Assessment Framework (ECAAF) al fine di accertare che BPER disponga di sistemi informativi e di processi amministrativi e organizzativi adeguati a rilevare correttamente le informazioni richieste relative all'insieme dei debitori potenzialmente idonei per finalità di rifinanziamento di politica monetaria (static pool) valutati con il sistema di rating interno (IRB).

In data 29 gennaio 2020 è pervenuta la lettera riportante l'esito dell'accertamento che ha condotto ad una valutazione del processo di gestione degli static pool come "in prevalenza soddisfacente". Sono stati tuttavia individuati alcuni possibili interventi di miglioramento, individuati nello specifico Action Plan trasmesso dalla Banca in data 28 febbraio 2020, rispetto alle seguenti aree:

- rafforzamento dei presidi per il monitoraggio dello stato amministrativo dei soggetti inclusi negli static pool e per l'allineamento delle loro informazioni rilevanti;
- perfezionamento della procedura informatica per la gestione dei commenti riportati nella segnalazione degli static pool;
- maggiore formalizzazione della documentazione interna di riferimento.

- *Accertamento ispettivo (2020)*

Da ottobre 2020, la società controllata Arca Fondi SGR è oggetto di un accertamento ispettivo da parte di Banca d'Italia riguardante la complessiva situazione aziendale. Alla data di redazione del presente documento l'accertamento è in corso.

Commissione Nazionale per le società e la Borsa – CONSOB

- *Verifica ispettiva (2020)*

Da ottobre 2020, BPER Banca è oggetto di una verifica ispettiva da parte della CONSOB volta ad accertare lo stato di adeguamento alla nuova normativa MiFID II conseguente al recepimento della Direttiva 2014/65/UE. Alla data di redazione del presente documento l'accertamento è in corso.

Amministrazione finanziaria – Adempimento collaborativo e Tax Control Framework (TCF)

Al termine di un iter iniziato nel dicembre 2017, con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 25 luglio 2018, BPER Banca è stata ammessa al regime di Adempimento Collaborativo (*cooperative compliance*) ai sensi del Decreto Legislativo 5 agosto 2015 n. 128.

Questo significativo risultato è stato ottenuto a seguito della presentazione di apposita istanza e di una conseguente istruttoria da parte dell'Amministrazione Finanziaria volta a verificare, in concreto, l'adeguatezza del Tax Control Framework - TCF impostato da BPER Banca. A seguito di tale positiva verifica, BPER Banca risulta inserita nell'elenco delle società ammesse al regime e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate.

Allo stato attuale, la struttura che gestisce e governa il TCF opera con riferimento a BPER Banca. E' allo studio l'estensione progressiva degli stessi principi anche alle altre società del Gruppo BPER Banca. Va peraltro specificato che l'introduzione del Gruppo IVA ha comportato la redazione di contratti tra BPER Banca e le singole società del Gruppo, all'interno dei quali è previsto tale impegno per le singole società appartenenti al Gruppo IVA.

Anche ad esito del confronto con l'Agenzia delle Entrate, sono state effettuate le seguenti valutazioni:

- Sistema disciplinare: la Banca dispone di un sistema disciplinare che descrive dettagliatamente l'impianto sanzionatorio previsto nei confronti di diversi soggetti, ivi inclusi i dipendenti. Con tale strumento, si ritiene che le responsabilità e le mansioni previste ai fini del controllo interno e del Codice Etico siano a tutti gli effetti parti integranti degli obblighi e delle responsabilità assunti in base al contratto di lavoro e, come tali, sanzionabili con sanzioni disciplinari in caso di violazioni;
- Gestione del Gruppo IVA: la Banca ha completato la mappa dei rischi ai fini dell'adesione all'istituto del Gruppo IVA. Peraltro, l'aggiornamento della mappa dei rischi è attività in costante e progressiva evoluzione anche in funzione della predisposizione delle proprie policy interne. Nelle more, si è fatto riferimento alla mappatura dei rischi predisposta da ABITACS, adattandola alla realtà specifica di BPER Banca;
- Valutazione del rischio interpretativo: ai fini della valutazione del rischio interpretativo, la Banca fa riferimento ad un proprio modello di calcolo. A seguito di confronto tecnico con l'Agenzia delle Entrate, sono stati ricalibrati i pesi utilizzati nella valutazione, accentuando la rilevanza dei fattori che possono astrattamente comportare fenomeni di doppia deducibilità o di doppia non imposizione; è stata inoltre predisposta la policy interna per la valutazione del rischio interpretativo.

Di contro, la Banca deve garantire il mantenimento e la gestione di un TCF sistematicamente aggiornato e monitorato. A tale scopo, il Servizio Fiscale della Banca è a tutti gli effetti un Presidio Specialistico che, in coordinamento con la Direzione Compliance, garantisce sistematica analisi, valutazione e copertura dei rischi fiscali.

Nel corso del 2020 è proseguito l'iter di implementazione e di costante miglioramento della struttura del TCF, beneficiando delle iniziative assunte nello scorso esercizio e quindi utilizzando la piattaforma informatica dedicata, la cui metrica valutativa è coerente con la metodologia adottata dalla Compliance della Banca. Nonostante il periodo pandemico, la disponibilità di manualistica operativa dettagliata e la disponibilità della piattaforma telematica per la gestione della consulenza fiscale, basata sul sistema di ticketing già in uso presso la Banca, ha consentito la prosecuzione dell'attività, anche secondo le modalità di lavoro basate su smartworking e hubworking,

Pertanto, nel corso dell'anno, oltre alle ordinarie attività di monitoraggio e notifica di aggiornamenti normativi, si è proceduto al confronto in via telematica con l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Adempimento Collaborativo per l'aggiornamento annuale con l'Amministrazione Finanziaria, ai sensi del Paragrafo 6.1 del Provvedimento n. 101573 del 26 maggio 2017.

Si è inoltre tenuta una serie di incontri con le altre funzioni di controllo di secondo livello con riferimento all'aggiornamento relativo alle attività sensibili al rischio di compimento di reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01 ed ai relativi protocolli di prevenzione censiti in capo alle strutture del Servizio Fiscale, nonché approfondimento con particolare riguardo ai reati tributari. Tali incontri, promossi dalla struttura del CAE, fanno riferimento alla valutazione della possibile integrazione del Modello 231 con i presidi introdotti dal TCF. L'analisi di tale tematica è tuttora in corso.

Da ultimo, si segnala come particolarmente pervasiva nel periodo agosto-dicembre 2020 l'attività svolta con riferimento all'analisi della normativa introdotta dal Decreto Rilancio e, segnatamente, l'analisi delle agevolazioni fiscali (cd. bonus), nonché la relativa identificazione e formalizzazione dei necessari presidi.

8.6 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento e le Società partecipate in misura rilevante, nonché le operazioni concluse con parti correlate, sono stati caratterizzati da un andamento regolare e corretto.

Per informazioni di dettaglio, come previsto dall'art. 2497 *bis* del Codice civile e dalla Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, si rinvia a quanto esposto nella Parte H della Nota integrativa consolidata.

In ottemperanza al Regolamento n. 17221/10 della CONSOB e successive modifiche, emanato in tema di operazioni con parti correlate, il Gruppo BPER Banca ha adottato specifica regolamentazione interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni concluse con parti correlate.

In tale contesto, la Capogruppo BPER Banca ha approvato la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", recepita anche dalle Banche e dalle altre Società del Gruppo. La Policy citata ottempera, altresì, alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati".

Il documento è pubblicato sul sito internet di BPER Banca (<https://istituzionale.bper.it>, Sezione "Informative e normative" / "Soggetti collegati") e sui siti delle altre Banche del Gruppo.

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dal Principio contabile internazionale IAS 24 (assolti nella Parte H della Nota integrativa, in relazione al perimetro identificato in applicazione del principio contabile internazionale vigente), si riepilogano di seguito le operazioni concluse con parti correlate per le quali si rende informativa ai sensi del citato Regolamento n. 17221/10.

a) singole operazioni di maggior rilevanza concluse nel periodo di riferimento

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa	Altre informazioni
1	BPER Banca S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Collegata diretta	Rinnovo funding	625.500	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
2	BPER Banca S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Collegata diretta	Rinnovo funding	625.500	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
3	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	715.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
4	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	402.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
5	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	353.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
6	BPER Banca S.p.A.	Optima S.p.A. SIM	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	300.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
7	BPER Banca S.p.A.	Emilia Romagna Factor S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.050.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221

(segue)

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa	Altre informazioni
8	Banco di Sardegna S.p.A.	BPER Banca S.p.A.	Società controllante diretta	Linea di finanziamento	4.000.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
9	Banco di Sardegna S.p.A.	BPER Banca S.p.A.	Società controllante diretta	Linea di finanziamento	300.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
10	Banco di Sardegna S.p.A.	BPER Banca S.p.A.	Società controllante diretta	Linea di finanziamento	950.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
11	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	400.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
12	BPER Banca S.p.A.	Bibanca S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.100.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
13	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	715.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
14	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	402.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
15	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	353.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
16	Banco di Sardegna S.p.A.	Bibanca S.p.A.	Società appartenente al Gruppo BPER Banca	Linea di finanziamento	500.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221

b) altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427⁴⁹, secondo comma, del Codice civile, concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società

Con riferimento alle altre operazioni concluse con parti correlate, in ossequio al richiamato Regolamento CONSOB n. 17221/10, non si segnalano operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società. Si segnala che in data 22 luglio 2020 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in BPER Banca s.p.a. di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e di Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. L'operazione ha effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2020.

c) qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento

Si precisa che nel periodo di riferimento non si sono verificate modifiche ovvero sviluppi relativi alle operazioni con parti correlate descritte nella presente Relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo, aventi un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società.

8.7 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti

In tema di operazioni atipiche o inusuali si conferma che non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio 2020, operazioni della specie quali definite dalla CONSOB con sua comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

In relazione ad eventi e/o operazioni definibili per loro tipicità "non ricorrenti", non si evidenziano ulteriori aspetti in aggiunta a quanto già commentato relativamente alle cessioni di crediti in sofferenza e inadempienza probabile.

Ove ritenute significative, le informazioni sugli impatti che gli eventi od operazioni non ricorrenti hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo, sono fornite nell'ambito delle specifiche sezioni della Nota integrativa.

8.8 Politiche di remunerazione

In conformità al quadro normativo vigente, sono state elaborate le Politiche di remunerazione con riferimento all'intero Gruppo BPER Banca.

In particolare, in un contesto normativo costantemente in evoluzione, il Gruppo provvede ad adeguare alle nuove disposizioni le proprie Politiche di remunerazione del personale.

Nel confermare e consolidare i pilastri della propria politica, il Gruppo ha dato seguito, anche con riferimento all'esercizio 2021, all'evoluzione dei sistemi di remunerazione per assicurarne la coerenza con le strategie e priorità aziendali, assicurando l'allineamento con il quadro normativo tempo per tempo vigente e la rispondenza alle aspettative degli stakeholder.

⁴⁹ L'art. 2427 del c.c. è stato modificato dal D.Lgs. n.139/2015 che ha, inter alia, modificato l'art. 2426 del c.c. introducendo al secondo comma la disciplina in materia di altre eventuali singole operazioni con parti correlate concluse nel periodo di riferimento che hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società.

Alla luce di quanto sopra e in accordo con le disposizioni CONSOB in materia di Politiche di remunerazione, è stata predisposta la “Relazione 2021 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti”.

Il suddetto documento, che si compone di due sezioni complementari e che è corredato dalla dichiarazione ex comma 2 art. 154-*bis* TUF del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, riepiloga le seguenti informazioni:

- I. Politiche di remunerazione 2021 del Gruppo BPER: la sezione definisce il modello adottato da parte del Gruppo relativamente alle politiche che saranno attuate con riferimento all'esercizio 2021;
- II. Relazione annuale sulla remunerazione 2020, che contiene le principali evidenze relative a:
 - a) Prima parte: le voci che compongono la remunerazione, i principali risultati 2020 e pay for performance;
 - b) Seconda parte: con particolare riguardo ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate.
 - c) Terza parte: Partecipazioni detenute, nella società e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori Generali e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Unitamente al citato documento, all'Assemblea dei Soci sarà presentata anche la “Proposta di piano di compensi, ex art. 114 *bis* del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, in attuazione delle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2021 del Gruppo BPER Banca”, con un documento informativo predisposto ai fini di fornire un'informativa in merito alla proposta di adozione di sistemi di incentivazione annuale basati su strumenti finanziari, “Piano di compensi basato su azioni BPER Banca”, redatto ai sensi dell'art. 84 *bis* del Regolamento Emittenti ed in coerenza con le indicazioni contenute nello schema n. 7 dell'allegato 3A.

Il piano di compensi (Piano), prevede la valorizzazione di una parte dell'incentivo dei Material Risk Takers (MRT) del Gruppo BPER Banca mediante l'assegnazione di azioni ordinarie BPER Banca, proposto nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo medesimo, in relazione al sistema di incentivazione annuale.

Nel 2019 il Gruppo BPER Banca ha definito un sistema di incentivazione variabile di lungo termine - Piano Long Term Incentive 2019-2021 (Piano LTI) - basato su azioni ordinarie di BPER Banca. Il Piano ha una valenza strategica per il Gruppo BPER Banca: esso è rivolto al Management e ha l'obiettivo di allineare gli interessi di quest'ultimo alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti. Gli obiettivi da raggiungere sono stati definiti secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano industriale 2019-2021. Il periodo di misurazione dei risultati (periodo di performance) è pluriennale, in quanto allineato al medesimo Piano. Si rimanda per ulteriori dettagli a quanto riportato nella Parte I della Nota integrativa.

8.9 Rendiconto Armamenti

Il Gruppo BPER Banca ha predisposto il Rendiconto Armamenti 2020, (anno di esercizio 2019) in ottemperanza alle “Linee Guida di Gruppo per la regolamentazione dei rapporti delle Banche del Gruppo BPER con gli operatori della Difesa e le Imprese produttrici di armamenti”.

E' opportuno ricordare che il Rendiconto si basa sulle informazioni ministeriali che sono rese pubbliche nell'anno successivo all'anno di rendicontazione.

Il Rendiconto Armamenti, approvato dagli Organi direttivi della Capogruppo BPER Banca, fornisce dunque la rendicontazione delle attività svolte nell'esercizio 2019 con riguardo a:

- le attività svolte per l'identificazione delle controparti interessate all'applicazione delle Linee Guida;
- le operazioni compiute, in forma aggregata per ogni singola banca del Gruppo con l'indicazione di numero e importi complessivi;
- ulteriori aspetti rilevanti quali eventuali decisioni in merito a “embarghi” di specifiche nazioni, eventuali deroghe alle linee guida, attività di formazione per il personale, rapporti con la società civile, aziende ed enti del settore fini dell'identificazione.

Il Rendiconto sarà pubblicato sul sito internet, unitamente al Bilancio d'esercizio di BPER Banca e consolidato di Gruppo, nello spazio dedicato ai documenti dell'Assemblea dei Soci nell'“Area Governance” oltre che nell'“Area sostenibilità”.

Il 26/11/2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova “Policy di Gruppo sulla regolamentazione dei rapporti delle Società del Gruppo BPER con gli operatori della Difesa e le imprese coinvolte nella produzione e commercio di materiali di armamento” che abroga le “Linee Guida di Gruppo per la regolamentazione dei rapporti delle Banche del Gruppo BPER con gli operatori della Difesa e le Imprese produttrici di armamenti”.

Le modifiche apportate rispetto alla precedente normativa riguardano:

- la tipologia di fonte normativa adottata, ovvero la trasformazione delle “*Linee Guida di Gruppo per la regolamentazione dei rapporti delle Banche e Società del Gruppo BPER con gli Operatori della Difesa e le imprese produttrici di armamenti*” in Policy di Gruppo;
- i destinatari del documento: esteso, oltre alle Banche del Gruppo, anche a Emilia Romagna Factor e Sardaleasing;
- la modifica della White List.

La volontà di prevenire o contenere il rischio che i beni prodotti o i servizi forniti dalle aziende produttrici di armamenti siano destinati a Paesi retti da Governi non democratici o a soggetti non legittimamente autorizzati all'uso della forza (quali invece sono Eserciti regolari, Forze di Polizia, etc.) le Società del Gruppo da un lato limitano fortemente le tipologie di destinatari “finali” ammissibili, dall'altro restringono il numero di Paesi di destinazione verso i quali è possibile esportare.

La White List è appunto la lista dei Paesi di destinazione considerati ammissibili ed è composta dai Paesi Membri della UE o della NATO e da alcuni Paesi, specificamente identificati, ad oggi solo la Svizzera.

9. Prevedibile evoluzione della gestione

9.1 Prevedibile evoluzione della gestione

Le prospettive economiche restano condizionate dall'evoluzione della pandemia e dalle possibili ripercussioni sui comportamenti delle famiglie e delle imprese. Nel quarto trimestre, la seconda ondata di contagi ha determinato una nuova contrazione dell'attività economica, dopo la forte ripresa registrata nei mesi estivi. L'avvio delle campagne di vaccinazione, tuttavia, pone le condizioni per un graduale superamento della fase di emergenza e, anche grazie alle imponenti misure a supporto della liquidità e dei redditi di famiglie ed imprese predisposte dai Governi e dalle Banche Centrali, potrebbe favorire una buona ripresa dell'economia del nostro Paese, soprattutto dalla seconda metà del 2021. Il Gruppo BPER Banca nei prossimi mesi completerà l'acquisto del ramo d'azienda da Intesa Sanpaolo, che porterà una importante crescita dimensionale, un miglioramento della posizione competitiva in Italia e un deciso aumento della base di clientela. Questa acquisizione darà un importante supporto ai ricavi sia nella componente commissionale, in particolare nel comparto dell'Asset-Management e Bancassurance, sia nella componente di margine di interesse; inoltre permetterà di accelerare il trend di miglioramento dell'asset quality, nonostante il contesto di elevata incertezza, e al contempo di ridurre il cost-income ratio del Gruppo (le stime d'impatto del Ramo sono fornite al paragrafo 3.1 e 3.2 della Relazione). L'insieme di questi fattori dovrebbe sostenere le prospettive di redditività del Gruppo per l'anno in corso, consentire di mantenere solidi coefficienti patrimoniali e permettere di incrementare in modo apprezzabile, in futuro, la remunerazione per gli azionisti.

Modena, lì 16 marzo 2021

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Ing. Pietro Ferrari

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020	pag. 107
Conto economico consolidato al 31 dicembre 2020	pag. 109
Prospetto della redditività consolidata complessiva	pag. 110
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	pag. 111
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 112

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020

Voci dell'attivo	31.12.2020	(in migliaia)
		31.12.2019
10. Cassa e disponibilità liquide	482.192	566.924
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.198.601	1.120.111
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	279.009	270.374
b) attività finanziarie designate al fair value	127.368	130.955
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	792.224	718.782
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.269.818	6.556.202
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	79.991.505	65.541.246
a) crediti verso banche	14.352.731	5.066.379
b) crediti verso clientela	65.638.774	60.474.867
50. Derivati di copertura	57.776	82.185
70. Partecipazioni	225.558	225.869
90. Attività materiali	1.351.480	1.368.696
100. Attività immateriali	702.723	669.847
di cui:		
- avviamento	434.758	434.758
110. Attività fiscali	2.007.073	2.024.579
a) correnti	418.174	466.312
b) anticipate	1.588.899	1.558.267
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	98.714	97.142
130. Altre attività	665.398	780.697
Totale dell'attivo	93.050.838	79.033.498

Voci del passivo e del patrimonio netto		(in migliaia)	
		31.12.2020	31.12.2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	83.177.191	70.135.262
	a) debiti verso banche	20.180.999	12.213.133
	b) debiti verso clientela	58.314.002	52.087.240
	c) titoli in circolazione	4.682.190	5.834.889
20.	Passività finanziarie di negoziazione	170.094	165.970
40.	Derivati di copertura	469.240	294.114
60.	Passività fiscali	74.748	75.737
	a) correnti	4.797	5.405
	b) differite	69.951	70.332
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	144.809	134.077
80.	Altre passività	1.945.822	2.069.511
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	148.199	191.120
100.	Fondi per rischi e oneri	589.981	676.160
	a) impegni e garanzie rilasciate	62.334	55.995
	b) quiescenza e obblighi simili	148.357	161.619
	c) altri fondi per rischi e oneri	379.290	458.546
120.	Riserve da valutazione	118.105	37.750
140.	Strumenti di capitale	150.000	150.000
150.	Riserve	2.348.691	2.035.205
160.	Sovrapprezzi di emissione	1.241.197	1.002.722
170.	Capitale	2.100.435	1.561.884
180.	Azioni proprie (-)	(7.259)	(7.259)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	133.935	131.662
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	245.650	379.583
Totale del passivo e del patrimonio netto		93.050.838	79.033.498

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2020

Voci		(in migliaia)	
		31.12.2020	31.12.2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.431.109	1.419.767
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.422.351	1.395.908
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(192.233)	(255.228)
30.	Margine di interesse	1.238.876	1.164.539
40.	Commissioni attive	1.246.875	1.043.000
50.	Commissioni passive	(174.361)	(111.050)
60.	Commissioni nette	1.072.514	931.950
70.	Dividendi e proventi simili	18.492	14.101
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(14.220)	180
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(653)	(1.546)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	141.182	116.600
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	130.513	38.710
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.356	77.664
	c) passività finanziarie	313	226
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.856	(1.241)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(3.683)	(8.436)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	15.539	7.195
120.	Margine di intermediazione	2.468.047	2.224.583
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(542.239)	(446.291)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(541.877)	(447.547)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(362)	1.256
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.141)	(2.979)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	1.923.667	1.775.313
180.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.923.667	1.775.313
190.	Spese amministrative:	(1.687.910)	(1.699.466)
	a) spese per il personale	(960.719)	(1.049.686)
	b) altre spese amministrative	(727.191)	(649.780)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(21.029)	(12.193)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(6.329)	9.032
	b) altri accantonamenti netti	(14.700)	(21.225)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(118.816)	(125.524)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(59.702)	(59.552)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	169.491	188.348
240.	Costi operativi	(1.717.966)	(1.708.387)
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(2.945)	7.213
275.	Avviamento negativo	-	343.361
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	866	(602)
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	203.622	416.898
300.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	67.045	(22.446)
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	270.667	394.452
330.	Utile (Perdita) d'esercizio	270.667	394.452
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(25.017)	(14.869)
350.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	245.650	379.583
		Utile per azione	Utile per azione
		(Euro)	(Euro)
		31.12.2020	31.12.2019
	EPS Base	0,362	0,766
	EPS Diluito	0,339	0,743

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Prospetto della redditività consolidata complessiva	(in migliaia)	
	31.12.2020	31.12.2019
10. Utile (perdita) d'esercizio	270.667	394.452
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	66.205	(53.182)
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.163)	-
70. Piani a benefici definiti	4.184	(30.998)
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(148)	1.632
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120. Copertura dei flussi finanziari	(359)	(143)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.683	68.310
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	84.402	(14.381)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	355.069	380.071
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	25.014	19.042
200. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	330.055	361.029

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Variazioni dell'esercizio											Patrimonio netto al 31.12.2020				
	Variazioni dell'esercizio											Patrimonio netto al 31.12.2020				
	Esistenze al 31.12.19	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.20	Allocazione risultato esercizio precedente	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Operazioni sul patrimonio netto	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditi complessivi al 31.12.2020	Del gruppo
Capitale:																
a) azioni ordinarie	1.599.279	-	1.599.279	(299)	-	-	538.551	-	-	-	-	-	(11.324)	-	2.100.435	25.772
b) altre azioni	1.599.279	-	1.599.279	(299)	-	-	538.551	-	-	-	-	-	(11.324)	-	2.100.435	25.772
Sovrapprezzi di emissione	1.009.055	-	1.009.055	-	-	-	238.475	-	-	-	-	-	(3.464)	-	1.241.197	2.869
Riserve:																
a) di utili	2.102.623	-	2.102.623	391.528	-	(65.599)	(838)	-	-	-	-	-	-	-	2.348.691	79.023
b) altre	1.501.654	-	1.501.654	391.528	-	(44.586)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.770.432	76.164
b) altre	600.969	-	600.969	-	-	(21.013)	(838)	-	-	-	-	-	-	-	578.259	859
Riserve da valutazione	43.397	-	43.397	-	-	(6.440)	-	-	-	-	-	-	-	-	84.402	1.254
Strumenti di capitale	150.000	-	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	-
Azioni proprie	(7.259)	-	(7.259)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.259)	-
Utile (perdita) di esercizio	394.452	-	394.452	(3.223)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	270.667	245.650
Patrimonio netto del gruppo	5.159.885	-	5.159.885	-	-	(74.008)	776.188	-	-	-	-	-	4.699	-	6.196.819	-
Patrimonio netto di terzi	131.662	-	131.662	-	(3.223)	(31)	-	-	-	-	-	-	(19.487)	-	25.014	133.935
Esistenze al 31.12.18	5.291.547	-	5.291.547	-	(3.223)	(105.039)	776.188	-	-	-	-	-	4.679	-	6.221.833	-
Modifica saldi apertura	1.582.935	-	1.582.935	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(101.615)	-	1.561.884	37.395
Capitale:																
a) azioni ordinarie	1.582.935	-	1.582.935	-	-	-	117.959	-	-	-	-	-	(101.615)	-	1.561.884	37.395
b) altre azioni	1.582.935	-	1.582.935	-	-	-	117.959	-	-	-	-	-	(101.615)	-	1.561.884	37.395
Sovrapprezzi di emissione	1.011.302	-	1.011.302	-	-	-	72.649	-	-	-	-	-	(74.896)	-	1.002.722	6.333
Riserve:																
a) di utili	1.838.838	-	1.838.838	371.301	-	(64.742)	(42.774)	-	-	-	-	-	-	-	2.035.205	67.418
b) altre	1.234.613	-	1.234.613	371.301	-	(104.260)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.435.679	65.975
b) altre	604.225	-	604.225	-	-	39.518	(42.774)	-	-	-	-	-	-	-	599.526	1.443
Riserve da valutazione	24.962	-	24.962	-	-	32.816	-	-	-	-	-	-	-	-	37.750	5.647
Strumenti di capitale	(7.259)	-	(7.259)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	-
Azioni proprie	(7.259)	-	(7.259)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.259)	-
Utile (perdita) di esercizio	445.790	-	445.790	(371.301)	(74.489)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	394.452	14.869
Patrimonio netto del gruppo	4.389.111	-	4.389.111	-	(62.511)	8.300	147.834	-	-	150.000	-	-	166.422	-	5.159.885	-
Patrimonio netto di terzi	507.457	-	507.457	-	(11.316)	(40.226)	-	-	-	-	-	-	(342.633)	-	19.042	131.662

Rendiconto finanziario consolidato

Metodo indiretto

		(in migliaia)
	31.12.2020	31.12.2019
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	1.046.055	983.449
- risultato d'esercizio (+/-)	245.650	379.583
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(33.088)	(35.016)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	653	1.546
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	664.708	576.725
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	178.518	185.076
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	41.223	238.555
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(54.507)	(12.824)
- altri aggiustamenti (+/-)	2.898	(350.196)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(14.406.716)	3.517.170
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.012	16.754
- attività finanziarie designate al fair value	(96)	89.644
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(58.737)	108.655
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	452.482	2.549.586
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(14.965.332)	850.689
- altre attività	151.955	(98.158)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	12.725.677	(4.122.752)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.026.224	(4.054.947)
- passività finanziarie di negoziazione	4.124	22.107
- altre passività	(304.671)	(89.912)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(634.984)	377.867
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31.12.2020	31.12.2019
1. Liquidità generata da	20.910	12.940
- vendite di partecipazioni	290	6.706
- vendite di attività materiali	20.620	6.234
2. Liquidità assorbita da	(244.042)	(388.939)
- acquisti di partecipazioni	(8.250)	-
- acquisti di attività materiali	(143.211)	(86.639)
- acquisti di attività immateriali	(92.581)	(75.393)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	(226.907)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(223.132)	(375.999)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA	31.12.2020	31.12.2019
- emissioni/acquisti di azioni proprie	776.188	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	180.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	(3.223)	(74.489)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	772.965	105.511
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(85.151)	107.379

Riconciliazione

Voci di bilancio	(in migliaia)	
	31.12.2020	31.12.2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	566.924	459.782
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(85.151)	107.379
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	419	(237)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	482.192	566.924

Legenda

(+) generata

(-) assorbita

Nota integrativa consolidata

Parte A - Politiche contabili	pag. 117
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	pag. 193
Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato	pag. 269
Parte D - Redditività consolidata complessiva	pag. 293
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 295
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	pag. 433
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 439
Parte H - Operazioni con parti correlate	pag. 445
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 449
Parte L - Informativa di settore	pag. 457
Parte M - Informativa sul leasing	pag. 463

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:

FV: fair value

FV: fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione*

VN: valore nominale o nozionale

VB: valore di bilancio

L1: Gerarchia del fair value – Livello 1

L2: Gerarchia del fair value – Livello 2

L3: Gerarchia del fair value – Livello 3

X: fattispecie non applicabile

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio” (*Framework*), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Capogruppo fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture, in particolare della Direzione Amministrazione e Bilancio, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire un'informativa finanziaria attendibile, utile a garantire che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

La Capogruppo nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento richiede che anche le altre Banche e Società del Gruppo applichino, dove la casistica è presente, le regole di rilevazione contabile interne al Gruppo.

Come richiesto dallo IAS 8 nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2020.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2075/2019	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 316 del 6 dicembre 2019 il Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 29 novembre 2019 che adotta le modifiche dei riferimenti all'IFRS Conceptual Framework. Le modifiche mirano ad aggiornare in diversi Principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework, sostituendoli con riferimenti al Conceptual Framework rivisto.	1° gennaio 2020
2104/2019	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 318 del 10 dicembre 2019 il Regolamento (UE) 2019/2104 della Commissione del 29 novembre 2019 che adotta le modifiche dello IAS 1 e dello IAS 8. Le modifiche chiariscono la definizione di "rilevante" al fine di rendere più facile per le imprese formulare giudizi sulla rilevanza e per migliorare la rilevanza delle informazioni nelle note al bilancio.	1° gennaio 2020
34/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2020 il Regolamento (UE) 2020/34 della Commissione che adotta talune modifiche dello IAS 39, IFRS 9 e IFRS 7 stabilendo deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari.	1° gennaio 2020
551/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 22 aprile 2020 il Regolamento (UE) 2020/551 della Commissione del 21 aprile 2020 che modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'IFRS 3. Le modifiche sono volte a chiarire la definizione di attività aziendale al fine di facilitarne l'attuazione pratica.	1° gennaio 2020
1434/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2020 il Regolamento (UE) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'IFRS 16. La modifica all'IFRS 16 prevede un sostegno operativo connesso alla COVID-19, facoltativo e temporaneo, per i locatari che beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il leasing, senza compromettere la pertinenza e l'utilità delle informazioni finanziarie comunicate dalle imprese.	1° giugno 2020

Rispetto ai Regolamenti omologati entrati in vigore dal 1° gennaio 2020, il Gruppo non ha individuato impatti significativi sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

In data 28 ottobre 2020 l'ESMA ha pubblicato il Public Statement con cui ha annunciato le priorità su cui gli emittenti quotati dovranno focalizzarsi nella predisposizione dei bilanci IFRS 2020, con particolare attenzione in merito agli impatti derivanti dal Covid-19.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2021 o data successiva (nel caso in cui il bilancio non coincida con l'anno solare).

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2097/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 16 dicembre 2020 il Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020 che adotta le modifiche dell'IFRS4. Le modifiche all'IFRS 4 "Contratti assicurativi" mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 "Contratti assicurativi". In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.	1° gennaio 2021

Non si prevedono impatti significativi per il Gruppo BPER Banca dall'entrata in applicazione delle modifiche indicate.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo il 6° aggiornamento del 30 novembre 2018, applicabile dal 1° gennaio 2019) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate e non ancora recepite nel documento complessivo⁵⁰. Nella redazione, si è tenuto conto, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter⁵¹.

⁵⁰ In tal senso le indicazioni contenute nella comunicazione del 15 dicembre 2020 con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

⁵¹ Si richiamano, tra gli altri: la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures", la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9", il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic", la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi, gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis", la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports", gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis", la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports", gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis", la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi, Richiamo di attenzione della Consob n. 1/21 del 16/02/2021 – COVID 19 - misure di sostegno all'economia.

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società⁵² e del Codice civile.

Il Bilancio consolidato è formato dallo Stato patrimoniale consolidato e dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla presente Nota integrativa consolidata. E' inoltre, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro⁵³.

In sintesi, i principi generali cui si è fatto riferimento per la redazione del Bilancio consolidato, sono i seguenti:

- *Continuità aziendale:* le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo (si vedano le argomentazioni nel paragrafo “Continuità aziendale” nella presente Sezione).
- *Competenza economica:* i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- *Rilevanza e aggregazione di voci:* ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- *Compensazione:* le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- *Periodicità dell'informativa:* l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- *Informativa comparativa:* le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione.
- *Uniformità di presentazione:* la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

Nella Nota integrativa e negli allegati al Bilancio 2020, sono riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

⁵² In particolare il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

⁵³ Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti si seguono le istruzioni riportate sulla Circolare 262/2005 BI e successivi aggiornamenti andando ad iscrivere l'importo derivante dagli arrotondamenti alla voce “Altre attività/altra passività” per lo Stato patrimoniale e alla voce “Altri oneri/proventi di gestione” per il Conto economico.

Incertezza nell'utilizzo di stime

La redazione del Bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al fair value su base ricorrente;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

Nei paragrafi successivi sono fornite la descrizione dei criteri di valutazione applicati alle principali voci di bilancio, le principali assunzioni ed i modelli valutativi utilizzati nella redazione del bilancio consolidato.

Con particolare riguardo alla quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle attività finanziarie, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, il test d'impairment degli avviamenti, le considerazioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva, le stime e le assunzioni ad esse relative ed utilizzate ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato, potrebbero essere oggetto di modifiche in conseguenza di nuove informazioni progressivamente rese disponibili, e relativo grado di affidabilità, circa gli impatti derivanti dalla diffusione del Covid-19.

Facendo riferimento a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020⁵⁴, gli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca (in particolare i modelli utilizzati per la stima di ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9) non sono stati applicati "meccanicamente", ricorrendo una situazione di rara eccezionalità a seguito della pandemia da Covid-19; le relative valutazioni sono state quindi effettuate facendo anche riferimento, per alcuni aspetti, ad approcci alternativi (c.d. *Overlay approach* descritti alla successiva Sezione 5), fermo restando che anch'essi risultano conformi alle indicazioni dei principi IAS /IFRS.

Continuità aziendale⁵⁵

Nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Nella valutazione sono stati considerati la dotazione

⁵⁴ IASB 27 march 2020: "IFRS 9 and Covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic".

⁵⁵ Come richiesto dal documento n. 2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

patrimoniale del Gruppo, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo fissato dalla Banca Centrale Europea per il 2020, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione emergenziale.

Accertamenti e verifiche ispettive

Gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi, di cui viene resa informativa nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo e a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di Vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

I principi contabili internazionali che sono presi a riferimento nella redazione del Bilancio consolidato, quando ne ricorrono le casistiche, sono IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 entrato in vigore dal 1° luglio 2009 e da ultimo aggiornato nel 2020), IFRS 10 “Bilancio consolidato”, IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”, IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”, IAS 27 “Bilancio separato”, IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture” (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti).

Criteri di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle entità controllate direttamente e indirettamente; sono comprese le società controllate operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo e le società veicolo (*SPE/SPV*)⁵⁶, quando ne ricorrono i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Il concetto di controllo (IFRS 10 § 6) si fonda sulla presenza contemporanea di tre elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività svolte dall'entità oggetto di investimento che sono in grado di influenzarne i rendimenti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'attività dell'entità oggetto di investimento;
- l'esercizio del potere per influenzare i rendimenti.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto. Tuttavia il concetto di controllo si ritiene sia presente quando contemporaneamente si ha potere sull'entità oggetto dell'investimento e sussiste la correlazione tra potere e rendimento che si manifesta quando si detengono validi diritti che conferiscono alla

⁵⁶ Il consolidamento delle società veicolo produce gli stessi effetti del consolidamento integrale.

Capogruppo la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti o incidere in modo significativo sui rendimenti della stessa.

Sono consolidate anche le entità strutturate, quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dalla Capogruppo, in via diretta e indiretta, e da un'altra entità esterna. Un investimento partecipativo, inoltre, è qualificato come sottoposto a controllo congiunto quando, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali. Al 31 dicembre 2020 nel Gruppo BPER Banca non sono presenti società controllate congiuntamente.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno un quinto dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto potenziali) e nelle quali ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali. Sono, inoltre, considerate collegate le imprese per le quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – la Capogruppo ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, come, per esempio, la partecipazione a patti di sindacato.

Metodi di consolidamento

Di norma le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I criteri di riferimento per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- gli elementi di attivo, passivo e conto economico sono integralmente acquisiti “linea per linea”;
- le partite debitorie e creditorie, le operazioni fuori bilancio, nonché i proventi e gli oneri ed i profitti e le perdite, traenti origine da rapporti tra società oggetto di consolidamento, sono tra di loro elisi;
- le quote di patrimonio netto e di utile d'esercizio di pertinenza dei terzi azionisti delle società consolidate, sono incluse in apposite voci, del passivo di Stato patrimoniale e di Conto economico;
- in occasione del primo consolidamento, il valore di carico delle partecipazioni in società consolidate integralmente o proporzionalmente è annullato a fronte del patrimonio netto delle società stesse (ovvero delle quote di patrimonio netto che le partecipazioni stesse rappresentano). La contabilizzazione degli acquisti nelle società avviene in base al “metodo dell'acquisto” come definito dall'IFRS 3, ossia con rilevazione di attività, passività e passività potenziali delle imprese acquisite al fair value alla data di acquisizione, vale a dire dal momento in cui si ottiene l'effettivo controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso dell'esercizio di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato;

- le eventuali eccedenze del valore di carico delle partecipazioni, di cui al punto precedente, rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, rettificato per l'adeguamento al fair value delle attività o passività, se positive sono rilevate quale avviamento nella voce 100. "Attività immateriali", se negative sono imputate a Conto economico nella voce 275. "Avviamento negativo";
- eventuali variazioni nell'interessenza partecipativa in una controllata sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Qualsiasi differenza, tra il valore di cui sono rettificato le partecipazioni e il fair value del corrispettivo pagato (o ricevuto), deve essere rilevata direttamente come variazione del patrimonio ed adeguatamente attribuita ai soci di minoranza;
- con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza una di perdita di valore) è verificata l'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. impairment test), così come richiesto dallo IAS 36. Per rispondere alle esigenze normative, è necessario identificare l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è dato dalla differenza negativa tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, determinato come il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto prevede che:

- il valore di libro delle partecipazioni rilevanti, detenute dalla Capogruppo, o da altre Società del Gruppo, afferenti società consolidate con il metodo del patrimonio netto, sia raffrontato con la pertinente quota di patrimonio delle partecipate. L'eventuale eccedenza del valore di libro – risultante in prima applicazione – è inclusa nel valore contabile della partecipata. Le variazioni nel valore patrimoniale, intervenute negli anni successivi a quello di prima applicazione, sono iscritte a voce 250 del Conto economico consolidato ("*Utili e perdite delle partecipazioni*") nella misura in cui le variazioni stesse sono riferibili ad utili o perdite delle partecipate, e direttamente a patrimonio netto per la parte residua;
- se esistono evidenze che il valore di una partecipazione rilevante possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel Conto economico.

Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:

- perimetro di consolidamento contabile normato da IFRS 10⁵⁷ "Bilancio Consolidato", IAS 27 "Bilancio separato", IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e *joint venture*" e, se ne ricorrono le casistiche, IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 e successivi aggiornamenti).
- perimetro di consolidamento prudenziale normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 dove all'art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

Le normative sopra menzionate concorrono come detto alla determinazione dei perimetri di consolidamento, nonché alle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.

⁵⁷ IFRS 10 §B86 a proposito di procedure di consolidamento.

I principi contabili internazionali prevedono che le partecipazioni controllate siano consolidate con il metodo integrale mentre quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto. La normativa di vigilanza (CRR⁵⁸) con l'art. 19 sopra richiamato, va a escludere dal metodo di consolidamento integrale gli enti finanziari e le società strumentali che, anche se iscritte al Gruppo Bancario, hanno un importo di totale attivo e di elementi fuori bilancio inferiore al minore tra i due importi seguenti:

- Euro 10 milioni;
- 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre o dell'impresa che detiene la partecipazione.

Il Gruppo BPER Banca ha deciso di adottare la metodologia prevista ai fini della vigilanza prudenziale anche per produrre l'informativa finanziaria, uniformando quindi i due perimetri di consolidamento ("contabile" e "prudenziale").

Tale scelta, necessaria per una sempre maggior razionalizzazione, semplificazione e snellimento del processo di produzione dei dati consolidati ai fini della vigilanza e dell'informativa finanziaria, produce su quest'ultima effetti assolutamente trascurabili. In termini di aree impattate, il Conto economico vede sintetizzate nel risultato di Conto economico delle partecipate le marginali dinamiche altrimenti evidenziate linea per linea; nell'attivo e nel passivo sono sintetizzate nella voce "*Partecipazioni*" le evidenze patrimoniali non elise altrimenti evidenziate linea per linea, mentre nulla cambia a livello di patrimonio netto.

Le società iscritte al Gruppo Bancario che al 31 dicembre 2020 non rispettano i requisiti previsti dall'art.19 del CRR sono:

- Estense Covered Bond s.r.l.;
- BPER Trust Company s.p.a.;
- Estense CPT Covered Bond s.r.l..

Le altre società controllate non iscritte al Gruppo bancario in quanto prive dei requisiti di strumentalità, sono:

- Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.;
- Adras s.p.a.;
- SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a..

⁵⁸ Regolamento (UE) n. 575/2013
126

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

1.1 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate integralmente (linea per linea)

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
1. Banco di Sardegna s.p.a.	Sassari	Cagliari	1	155.247.762	BPER Banca	99,124	100,000
2. Bibanca s.p.a.	Sassari	Sassari	1	74.458.607	BPER Banca B. Sard.	78,548 20,522	
3. BPER Bank Luxembourg SA	Lussemburgo	Lussemburgo	1	30.667.500	BPER Banca	100,000	
4. Nadia s.p.a.	Modena	Modena	1	87.000.000	BPER Banca	100,000	
5. Sardaleasing s.p.a.	Milano	Sassari	1	152.632.074	BPER Banca B. Sard.	52,741 46,933	
6. Optima s.p.a. S.I.M.	Modena	Modena	1	13.000.000	BPER Banca	100,000	
7. Tholos s.p.a	Sassari	Sassari	1	52.015.811	B. Sard.	100,000	
8. Numera Sistemi e Informatica s.p.a.	Sassari	Sassari	1	2.065.840	B. Sard.	100,000	
9. Modena Terminal s.r.l.	Campogalliano	Campogalliano	1	8.000.000	BPER Banca	100,000	
10. Emilia Romagna Factor s.p.a.	Bologna	Bologna	1	54.590.910	BPER Banca	99,057	
11. BPER Credit Management s.cons.p.a.	Modena	Modena	1	1.000.000	BPER Banca B. Sard. Bibanca EmilRo Factor Sardaleasing	70,000 20,000 3,000 1,000 6,000	
12. Arca Holding s.p.a. (*)	Milano	Milano	1	50.000.000	BPER Banca	57,061	
13. Arca Fondi SGR s.p.a.	Milano	Milano	1	50.000.000	Arca Holding	100,000	
14. Finitalia s.p.a.	Milano	Milano	1	15.376.285	BPER Banca	100,000	

(*) impresa non iscritta al Gruppo.

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società. Il dato sul Capitale sociale è fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria.

(2) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

1.2 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate ma non iscritte al Gruppo							
1. Adras s.p.a.	Milano	Milano	1	1.954.535	BPER Banca	100,000	
2. Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.	Milano	Milano	1	2.000.000	BPER Banca	100,000	
3. SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.	Milano/Reggio Emilia	Trento	1	122.449	BPER Banca	100,000	
B. Imprese controllate iscritte al Gruppo ma che non rispettano i requisiti previsti dall'art. 19 del CRR							
4. Estense Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60,000	
5. BPER Trust Company s.p.a.	Modena	Modena	1	500.000	BPER Banca	100,000	
6. Estense CPT Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60,000	

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.
 Il dato sul Capitale sociale è fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria.

(2) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Tra le società che formano oggetto dell'area di consolidamento non sono intercorsi fatti e circostanze, previste dall'IFRS 10, tali per cui la valutazione in merito alla detenzione di controllo, controllo congiunto o influenza notevole sia cambiata nel corso dell'esercizio.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Sono ritenute significative le interessenze di terzi sulla base della materialità del totale del patrimonio netto rispetto al medesimo valore a livello consolidato.

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
1. Banco di Sardegna s.p.a.	0,876	-	-
2. Bibanca s.p.a.	0,930	0,930	-
3. Arca Holding s.p.a.	42,939	42,939	3.220
4. Emilia Romagna Factor s.p.a.	0,943	0,943	-
5. Sardaleasing s.p.a.	0,326	0,326	-

BPER Banca detiene il 100% del capitale ordinario della controllata Banco di Sardegna s.p.a.. Per l'attività di consolidamento è stato utilizzato il consolidato di sub-holding Arca Holding e sua controllata al 100% Arca Fondi SGR s.p.a. I dividendi sono riferiti agli utili dell'esercizio 2019, distribuiti nel corso del 2020.

Legenda

(1) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria.

3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali e immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine di intermediazione
1. Banco di Sardegna s.p.a.	13.537.938	116.231	12.748.424	248.836	12.049.956	937.981	191.233	359.781
2. Bibanca s.p.a.	1.586.626	1	1.531.857	16.476	1.232.502	297.158	48.262	66.538
3. Arca Holding s.p.a.	492.889	2	225.394	135.920	3.396	389.100	(155)	134.418
4. Emilia Romagna Factor	1.073.379	1	1.057.400	9.470	864.254	137.699	10.403	17.387
5. Sardaleasing s.p.a.	3.385.359	3	3.248.509	46.096	3.194.843	121.501	51.269	48.628

Denominazioni	Costi operativi	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) di esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	(segue)
							Redditività complessiva (3)= (1)+(2)
1. Banco di Sardegna s.p.a.	(256.913)	49.463	41.501	-	41.501	342	41.843
2. Bibanca s.p.a.	(40.081)	20.393	13.623	-	13.623	542	14.165
3. Arca Holding s.p.a.	(53.863)	80.555	56.668	-	56.668	(27)	56.641
4. Emilia Romagna Factor s.p.a.	(9.584)	6.879	4.731	-	4.731	17	4.748
5. Sardaleasing s.p.a.	(16.476)	1.762	3.259	-	3.259	(3)	3.256

*Gli importi forniti sono antecedenti le elisioni infragruppo.
I dati patrimoniali ed economici fanno riferimento alla situazione al 31 dicembre 2020.*

Nel corso del 2020 si è realizzata la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e di Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. in BPER Banca s.p.a.. Si rimanda al capitolo “I fatti di rilievo e le operazioni significative” della Relazione sulla gestione consolidata per i dettagli dell’operazione.

4. Restrizioni significative

Nell’ambito delle Banche e Società che formano l’area di consolidamento del Gruppo BPER Banca non sono presenti restrizioni significative così come previsto dall’IFRS 12 § 13.

5. Altre informazioni

Per il consolidamento delle società con metodo integrale sono utilizzate le situazioni contabili predisposte ed approvate dalle singole società al 31 dicembre 2020. Queste sono redatte in applicazione ai principi contabili IAS/IFRS dalle singole banche e società finanziarie soggette a vigilanza da parte di Banca d’Italia. Tutte le altre Società italiane del Gruppo e BPER Bank Luxembourg s.a., rientranti nel perimetro di consolidamento, soggette all’applicazione dei principi contabili nazionali, predispongono schemi e dati contabili conformi ai principi contabili internazionali seguiti nella predisposizione della situazione consolidata.

Per le società consolidate con il metodo del patrimonio netto, appartenenti al Gruppo, ovvero controllate, sono state utilizzate le situazioni contabili (predisposte in applicazione degli IAS/IFRS) predisposte e approvate al 31 dicembre 2020.

Per le altre partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto, è stata utilizzata la situazione contabile ultima disponibile.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato approvato, in data 16 marzo 2021, dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, che ne ha contestualmente autorizzato la pubblicazione.

Le informazioni sugli eventi rientranti nel perimetro delle azioni strategiche ed intercorsi successivamente alla data di riferimento del Bilancio, sono esposte e commentate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo nel paragrafo 3.6 “*Eventi successivi al 31 dicembre 2020*”. Essi non hanno comportato impatti sul Bilancio consolidato ai sensi dello IAS 10.

In aggiunta, si evidenzia che nel 2021 è stata ricevuta ed accettata un’offerta d’acquisto vincolante avente ad oggetto i titoli di capitale Cedacri s.p.a., detenuti in portafoglio di proprietà da BPER Banca. Tale offerta, caratterizzata da alcune condizioni sospensive, presenta una valorizzazione superiore a quella utilizzata per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 in quanto espressione del valore di un investimento partecipativo differente rispetto a quello attualmente detenuto (ovvero, espressione di un progetto industriale nuovo, in grado di accelerare l’innovazione tecnologica e con la prospettiva di ridurre i costi per le banche clienti). Si ritiene, quindi, che il prezzo offerto possa essere considerato nella determinazione del fair value dei titoli di capitale in oggetto subordinatamente all’avveramento delle condizioni sospensive contrattualmente previste. La valutazione interna effettuata dal Gruppo BPER Banca ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020, si basa sugli obiettivi definiti nell’ultimo documento di pianificazione strategica approvato dall’attuale compagine azionaria sulla base di un differente progetto industriale rispetto all’offerta di cui sopra.

Sezione 5 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti della pandemia Covid-19

Per l’analisi degli effetti della crisi pandemica sui rischi ed incertezze cui è soggetto il Gruppo BPER Banca, si rimanda al Capitolo 7 – “*Principali rischi ed incertezze*” della Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata.

Come già evidenziato anche nei commenti della Relazione sulla gestione, il mutato quadro macroeconomico generale e di settore ha richiesto alle banche, a partire dal secondo trimestre 2020, l’aggiornamento della valutazione del rischio di credito, che ha risentito in maniera estremamente significativa dell’incertezza legata all’evoluzione della pandemia Covid-19 e delle connesse misure di contenimento, nonché dell’entità ed estensione temporale delle misure di sostegno pubblico.

L’emergenza ha quindi imposto anche al Gruppo BPER Banca il governo degli impatti sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, la Capogruppo ha condotto delle analisi per individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli al contesto attuale ed evitando eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l’altro indicato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA ed ECB).

Il Gruppo BPER Banca ha dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano⁵⁹ (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei finanziamenti – c.d. “moratorie Covid-19”), affermando il proprio impegno nel fornire sostegno alla clientela Imprese e Privati ed individuando, nel contempo, le migliori modalità di rappresentazione in bilancio di tali misure, in applicazione delle proprie politiche contabili e delle indicazioni dei Regulators⁶⁰.

Si riprendono di seguito alcuni concetti attinenti ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, rappresentate da finanziamenti erogati, adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, cui si è fatto riferimento per indirizzare le conseguenze della pandemia Covid-19. Vengono inoltre evidenziati i termini secondo cui si è fatto utilizzo del c.d. *Overlay approach*, già introdotto nel precedente paragrafo “Incertezza nell'utilizzo di stime” della Sezione 2.

Per gli altri criteri di iscrizione, classificazione, misurazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle voci di bilancio, si rimanda alla Parte A.2 della Nota integrativa. Il Gruppo non ha ravvisato, infatti, la necessità di ulteriori interventi sui criteri di valutazione delle voci di bilancio regolate, in particolare, dall'IFRS 16 (anche in funzione di quanto evidenziato di seguito in relazione alle modifiche contrattuali), dallo IAS 19 e dall'IFRS 2, ritenendo non significativi gli effetti della pandemia Covid-19 su tali valutazioni. In relazione alle valutazioni regolate dallo IAS 36, si rimanda a quanto indicato a commento delle Attività immateriali a vita utile indefinita, segnatamente all'informativa resa in Parte B e avente ad oggetto l'impairment test degli avviamenti, eseguito utilizzando previsioni finanziarie del Gruppo BPER Banca e delle singole CGU aggiornate in funzione dei più recenti scenari macroeconomici rilasciati dalla primaria società italiana specializzata nell'elaborazione di tali dati, cui fa riferimento il Gruppo.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

1) *Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS9)*

La policy adottata dal Gruppo BPER Banca per il trattamento contabile delle modifiche contrattuali apportate ad attività finanziarie già iscritte in bilancio prevede che le modifiche apportate ad esposizioni per cui è stata riscontrata la situazione di difficoltà finanziaria (classificate quindi come Forborne exposures) conducano generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. “Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione” del conto economico (c.d. “modification accounting”).

In accordo con quanto indicato da EBA nelle “Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis” del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico del Gruppo BPER Banca, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via “standardizzata”. In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria. Sull'intero perimetro delle moratorie interne, inoltre, la Capogruppo ha

⁵⁹ Decreto-Legge n.18 del 17 marzo 2020; Decreto Liquidità n. 23 dell'8 aprile 2020; Decreto Rilancio del 13 maggio 2020.

⁶⁰ Per l'informativa quantitativa sulle moratorie concesse dal Gruppo BPER Banca ed in essere alla data di bilancio, si rimanda alla Parte B - Attivo, Sezione 4 della Nota integrativa.

effettuato analisi qualitative e quantitative al fine di verificare la sussistenza di elementi di difficoltà temporanea pregressa (considerando gli ultimi 6 mesi del 2019), che avrebbero richiesto azioni di mitigazione del rischio di credito, l'eventuale classificazione a Stage 2 delle controparti ed il relativo incremento di ECL. Le risultanze derivanti dalla suddetta analisi hanno condotto ad identificare un perimetro di debitori aventi potenziali difficoltà finanziarie che è risultato contenuto rispetto al totale delle esposizioni verso controparti oggetto di moratoria ed hanno confermato che la maggior parte della clientela di questo perimetro risultava già classificata in Stage 2 e quindi, aventi ECL calcolate con una probabilità di default valutata in ottica lifetime.

In applicazione della policy del Gruppo BPER Banca, tutte le forme di moratoria Covid-19 quindi, non qualificandosi come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

2) *Emendamento del principio contabile IFRS 16*

L'emendamento introdotto nell'IFRS 16 avente ad oggetto modifiche contrattuali di locazioni passive apportate per tener conto della situazione causata dalla pandemia Covid-19 non ha comportato effetti significativi sul Gruppo BPER Banca, non avendo esso apportato modifiche ai contratti di locazione passiva nell'esercizio 2020 a causa della diffusione della pandemia.

Stime contabili – *Overlay approach* applicato nella valutazione del rischio di credito

1) *Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)*

Gli interventi conseguenti alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia Covid-19 sul modello di SICR adottato dal Gruppo BPER si sono sostanziati nei seguenti:

- o recepimento delle indicazioni EBA, emanate a più riprese nel corso del 2020, sul trattamento delle moratorie (“di legge” e di categoria), con indicazioni coerenti calate nelle procedure e processi interni;
- o interventi di classificazione “esperta” in Stage 2 delle controparti operanti nei settori economici maggiormente impattati dalla crisi, aventi anche una rischiosità intrinseca evidenziata dai rating interni più elevata della media del settore stesso, che si è valutato possano essere incorse in situazioni di difficoltà finanziarie sulla base di ragionate assunzioni e tenuto anche conto dell'eventuale concessione di moratorie Covid-19; tali interventi sono andati ad integrare gli automatismi già previsti dal modello di SICR.

Più nello specifico, in relazione al recepimento delle linee guida EBA sulle moratorie in epoca Covid-19, il Gruppo ha provveduto a normare internamente con apposite circolari le modalità di analisi delle controparti richiedenti la moratoria o il rinnovo della stessa, con aggiornamenti puntuali delle pubblicazioni EBA, intervenute ad aprile, settembre e dicembre 2020. Sono stati poi ripristinati, di conseguenza, i processi necessari alla individuazione case-by-case delle misure di forbearance, sospesi per le sole moratorie “di legge” e di sistema da marzo a settembre 2020.

In relazione all'intervento esperto di valutazione per l'attribuzione dello Stage 2, si è adottato un approccio diverso per tipo di cliente. Per il Segmento Corporate sono stati innanzitutto individuati i settori con maggiori difficoltà legate alla pandemia e alle conseguenze economiche della stessa (c.d. “settori vulnerabili”), considerando per tale analisi fattori indicativi di significativo incremento del rischio di credito che risultino il più possibile oggettivi (es. attese di cali di fatturato per l'esercizio 2020) e rating interni elevati. In questi casi, qualora le normali procedure non avessero già intercettato la rischiosità delle controparti, è stato attribuito lo stage 2. Per il Segmento Retail, sono stati considerati innanzitutto i

finanziamenti che hanno ottenuto la sospensione dei pagamenti introdotta dalla c.d. Legge Gasparri che, a causa delle caratteristiche richieste per l'accesso (ad esempio morte di un cointestatario, cassa integrazione per almeno 30 gg consecutivi, perdita del posto di lavoro), è stata ritenuta di per sé indicatrice oggettiva di potenziale difficoltà finanziaria del debitore, provvedendo quindi anche in questo caso alla attribuzione dello Stage 2 (nel caso le controparti non fossero già state intercettate da altri automatismi del modello di staging).

Sono inoltre state valutate per l'attribuzione dello stage 2 anche quelle esposizioni (sia del Segmento Retail, che Corporate) beneficiarie di moratorie correlate al Covid-19 che presentavano un livello di rischio significativo già prima dello scoppio della pandemia. Le modalità di identificazione dei "settori vulnerabili", su cui si è concentrato l'intervento esperto, sono stati oggetto di verifica da parte del Risk Management.

Gli interventi "esperti" effettuati ad integrazione degli automatismi del modello di Staging IFRS 9 adottato dal Gruppo, sono stati inoltre affiancati da alcuni ulteriori affinamenti apportati al modello stesso e riferiti, in particolare, alla stima della perdita attesa sulle esposizioni a vista e a breve termine, alla più efficace individuazione del rating all'origine e alla ricalibrazione della soglia d'intercettazione del "delta PD".

L'insieme degli interventi descritti ha condotto ad un'estensione del perimetro delle posizioni classificate a Stage 2 che ha raggiunto, al 31 dicembre 2020, un'esposizione lorda di Euro 6,2 miliardi. Inoltre, la copertura media di tale portafoglio è risultata in aumento di circa 11 b.p. rispetto all'omologo dato di settembre.

2) Misurazione delle perdite attese

Performing

Nell'ambito dell'applicazione del modello di ECL adottato dal Gruppo BPÉR Banca ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, sono state condotte alcune simulazioni di scenario per individuare le previsioni macroeconomiche che potessero meglio corrispondere ad intercettare la rischiosità non espressa del portafoglio crediti di Gruppo, quale conseguenza del fatto che il sistema di monitoraggio del credito non ha avuto la possibilità di intercettare tutti gli eventuali segnali di deterioramento della qualità del credito, anche in considerazione della presenza delle stesse misure di sostegno accordate; ciò nel rispetto delle indicazioni e delle attese delle Autorità di Vigilanza, con la consapevolezza che gli effetti della pandemia contamineranno la qualità creditizia ancora per molto tempo.

Più nello specifico, nelle simulazioni sono stati considerati gli scenari macroeconomici più aggiornati rispetto alla chiusura d'esercizio 2020, tra cui sia quelli predisposti da BCE/Banca d'Italia a dicembre 2020 (intesi come «backstop» rispetto alle aspettative di ripresa), sia i conseguenti aggiornamenti alla stessa data predisposti dalla primaria società specializzata nell'elaborazione di previsioni cui si rivolge il Gruppo. Entrambe le ipotesi di scenario evidenziate sono basate su una visione prospettica che, pur risultando rigorosa e/o stressata, consente comunque di evidenziare, per il prossimo futuro, un miglioramento rispetto alle previsioni di perdita stimate e contabilizzate nel corso dell'esercizio 2020 in base agli scenari elaborati nel periodo più acuto della pandemia (pubblicati nel mese di giugno 2020), che includevano un prevedibile degrado della qualità creditizia della clientela che, grazie alle misure di sostegno governative, non si ritiene si sia ancora pienamente palesato.

Valutato opportuno presidiare il probabile peggioramento della qualità del credito, che si ritiene possa cominciare ad evidenziarsi dopo la scadenza delle misure di sostegno anzidette, quando progressivamente la clientela meno robusta inizierà a palesare segnali di insolvenza, il Gruppo BPÉR

Banca ha ritenuto di intervenire con un “correttivo” di tipo top-down, finalizzato sostanzialmente all’inclusione nel modello di un presidio specifico del probabile deterioramento della qualità del credito; tale intervento si è sostanziato nell’utilizzo dello scenario macroeconomico di giugno 2020 prima citato, applicato poi ad una base dati comunque aggiornata a seguito degli interventi effettuati sui criteri di Staging IFRS 9, già descritti al paragrafo precedente.

Non performing

In relazione alle valutazioni analitiche applicate al portafoglio deteriorato, nello specifico alla categoria delle Sofferenze e delle Inadempienze probabili, per tener conto della sostanziale inattività dei Tribunali nel periodo di lock-down e conseguente allungamento dei tempi di recupero giudiziale delle proprie esposizioni creditizie, il Gruppo ha ritenuto di intervenire, rivedendo i business plan formulati ante crisi pandemica. Tale revisione ha condotto ad un generalizzato incremento delle rettifiche analitiche sulle Sofferenze (in particolare sulle posizioni con esecuzioni già avviate) e sulle Inadempienze probabili (con valutazione gone concern).

L’insieme degli interventi descritti ha condotto a consuntivare un costo del credito pari a 101 b.p. sul totale dei finanziamenti verso clientela, che si confronta con un budget 2020 preventivato, antecedentemente al diffondersi della pandemia, in 77 b.p.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPÉR Banca ha esercitato l’opzione per il regime del “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un’unica perdita fiscale.

Dal 1° gennaio 2020 è avvenuto l’ingresso delle nuove società consolidate Finitalia s.p.a. , Arca Fondi Sgr s.p.a. e Arca Holding s.p.a.

Il rinnovo per il triennio 2020-2022 per la società Emilia Romagna Factor s.p.a., è stato regolarmente effettuato il 27 novembre 2020, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi della società consolidante.

Le società Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. sono state fuse per incorporazione in BPÉR Banca s.p.a. in data 27 luglio 2020.

Società consolidate	2018	2019	2020	2021	2022
Bibanca s.p.a.	X	X	X		
Banco di Sardegna s.p.a.		X	X	X	
Optima s.p.a. SIM		X	X	X	
Emilia Romagna Factor s.p.a.			X	X	X
Sardaleasing s.p.a.	X	X	X		
SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali	X	X	X		
BPÉR Trust Company s.p.a.		X	X	X	
Nadia s.p.a.		X	X	X	
Finitalia s.p.a.			X	X	X
Arca Fondi Sgr s.p.a.			X	X	X
Arca Holding s.p.a.			X	X	X

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

Si deve premettere che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125⁶¹ a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare, tale legge prevede, che le imprese debbano fornire anche nella Nota integrativa del bilancio, e nell'eventuale Nota integrativa consolidata, informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche") ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla citata legge. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all'1 % degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000. Solo in un successivo momento la norma prevede la restituzione del contributo stesso⁶².

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l'obbligo di pubblicazione non sussista qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di Euro 10.000 da un medesimo soggetto.

Dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali a favore delle società del Gruppo BPER Banca, si fa quindi rinvio alla sezione "Trasparenza del Registro", il cui accesso è pubblicamente disponibile.

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell'esercizio 2020 dalla Capogruppo e dalle società controllate, a titolo di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere".

Società del Gruppo BPER Banca	Tipologia di contributi	Importi incassati nell'esercizio 2020
BPER Banca s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	586
BPER Banca s.p.a.	Produzioni cinematografiche	540
Banco di Sardegna s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	489
Bibanca s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	27

Gli importi incassati da BPER Banca comprendono € 368 mila relativi a piani presentati da Unipol Banca e liquidati a BPER Banca post fusione avvenuta a novembre 2019; € 5 mila relativi a piani presentati da CR Saluzzo e liquidati a BPER Banca post fusione avvenuta a luglio 2020.

⁶¹ Comma reso più articolato dal D.L. 34/2019 art.35. I commi da 126 a 129 non sono stati modificati.

⁶² Come riportato nella Circolare n.32 del 23 dicembre 2019 da Assonime.

Revisione legale dei conti

Il Bilancio consolidato di BPER Banca S.p.A. è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche s.p.a., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017-2025, dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Classificazione delle Attività finanziarie - Business Model e test SPPI (voce 20, 30 e 40)

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie rappresentate da crediti e titoli di debito sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (o test SPPI).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): attività che prevedono il business model “Hold to Collect” (HTC) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI): attività che prevedono il business model “Hold to Collect & Sell” (HTCS) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): attività che prevedono un business model “Other” o, in via residuale, attività che non sono classificabili nelle categorie precedenti per esito negativo del test SPPI.

Business Model

Il Gruppo BPER Banca ha individuato i propri Business Model tenendo in debita considerazione i settori di attività “core” in cui lo stesso opera, le strategie fino ad oggi adottate per la realizzazione dei flussi di cassa degli asset in portafoglio, nonché le previsioni strategiche di sviluppo del business.

Tale analisi è stata svolta primariamente a livello di Gruppo e, conseguentemente, a livello di singola Banca/Società del Gruppo, comprendendo anche le società prodotte.

L'attività “core” del Gruppo è legata alla generazione e gestione dei rapporti di credito per i settori Retail e Corporate (inclusivo del Large Corporate) e, pertanto, segue una logica di detenzione degli stessi presumibilmente fino a scadenza al fine di collezionare i flussi di cassa contrattuali. Tale operatività, in ottica IFRS 9, è riconducibile ad un Business Model di tipo “Hold to Collect”.

Altro settore di attività per il Gruppo BPER Banca, di supporto al perseguimento degli obiettivi dell'attività bancaria, è il settore Finanza che include le poste patrimoniali ed economiche del Gruppo derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Ai fini dell'individuazione del Business Model nel settore Finanza, l'analisi ha ricondotto le attività rilevanti svolte dalla finanza di Gruppo alla gestione dei portafogli di proprietà del Gruppo. E', pertanto, possibile individuare i seguenti portafogli gestionali di proprietà:

- *Portafoglio Bancario d'investimento*, costituito dall'insieme degli strumenti gestiti collettivamente al fine di ridurre la volatilità sul margine di interesse. Tale tipologia di portafoglio persegue prevalentemente la strategia di portare a scadenza gli strumenti finanziari sterilizzando, in tal modo, il rischio di mercato.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di credito, di tasso di interesse e Sovrano.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Hold to Collect".

- *Portafoglio Bancario di liquidità*, costituito dall'insieme degli strumenti finanziari la cui strategia è orientata alla loro detenzione con lo scopo di gestire la liquidità e di ottimizzare il profilo rischio-rendimento a livello di Gruppo. Tale tipologia di portafoglio persegue strategie di investimento con l'obiettivo di:
 - o ottimizzare il margine di interesse;
 - o incrementare l'ammontare degli asset prontamente liquidabili al fine di mitigare l'esposizione del Gruppo al rischio liquidità;
 - o diversificare il rischio di credito.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di liquidità, di credito, di tasso di interesse, di mercato e Sovrano.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Hold to Collect & Sell".

- *Portafoglio di trading*, costituito dall'insieme di strumenti finanziari con finalità di trading (titoli governativi, ETF, titoli strutturati, quote di O.I.C.R., ABS, ecc.), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, di credito, di tasso di interesse e Sovrano.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

- *Portafoglio Negoziazione con la Clientela*, costituito dalle attività finanziarie riacquistate dalla clientela, o detenute per offrire un servizio d'investimento alla stessa (portafoglio residuale). In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".
- *Capital Market*, costituito dagli strumenti finanziari detenuti con finalità di "market making" su titoli (Titoli di debito governativi, sovranazionali, corporate, covered bond e garantiti dallo Stato), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti. Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, il rischio di credito, il rischio di tasso di interesse.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

L'IFRS 9 prevede la possibilità di modificare il Business Model, evidenziando che le situazioni che conducono a tale variazione sono rare ("very infrequent"), da ricondursi ad eventi rilevanti (interni o esterni) che incidono sulla strategia gestionale (e quindi derivanti da decisioni del Senior Management dell'Entità); devono essere inoltre adeguatamente supportate da delibere e legate ad eventi intervenuti o fatti oggettivi aventi una evidenza anche verso i terzi.

La modifica del modello di business deve inoltre avvenire prima della conseguente riclassifica degli asset interessati dalla modifica stessa, possibile solo al primo giorno del reporting period successivo.

In merito alla combinazione di soglie di frequenza e significatività, il Gruppo BPER Banca ha definito dei limiti quantitativi (sia in termini relativi rispetto alla dimensione di portafoglio, che assoluti) da applicare alle vendite eseguite sul portafoglio "Hold to Collect".

Ha inoltre declinato i concetti di "prossimità alla scadenza", individuando i 12 mesi precedenti alla data di rimborso, e di "incremento del rischio creditizio" in linea con i criteri di staging di seguito descritti (la classificazione a Stage 2 consente la vendita degli strumenti).

SPPI Test

Al fine di analizzare le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali derivanti dalle attività finanziarie (crediti e titoli di debito), il Gruppo BPER Banca ha definito un test SPPI fondato su 12 alberi decisionali, così da considerare tutte le caratteristiche contrattuali rilevanti ai fini del test.

Il Gruppo BPER Banca ha inoltre adottato alcune assunzioni sia in relazione al portafoglio crediti, che al portafoglio titoli di debito. Si riportano di seguito le scelte principali.

- in relazione al portafoglio titoli di debito, le quote di fondi comuni di investimento, sia aperti che chiusi, falliscono il test SPPI. In relazione ai titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, ai fini del credit risk assessment si è ipotizzato che le tranche mezzanine e junior sopportino in generale un rischio di credito superiore alla rischiosità media del portafoglio di strumenti sottostante e, di conseguenza, falliscano il test;
- in relazione al Benchmark Cash Flow Test (BCFT) richiesto nelle situazioni di mismatch tra "tenor" e periodicità di "refixing" dei tassi, si è convenuto che la modifica nel "time value of money element" sia da ritenersi significativa per gli strumenti indicizzati a parametri con tenor superiore all'anno e, conseguentemente, questi falliscano il test SPPI.

Si riportano di seguito i riferimenti ai criteri contabili adottati per le principali voci di bilancio/operazioni, ove applicabili, per la predisposizione del Bilancio consolidato.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Classificazione

a) attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale detenuti con finalità di negoziazione, per i quali non è possibile esercitare la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento, qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

b) attività finanziarie designate al fair value

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure "Hold to Collect & Sell" ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono il test SPPI.

Vi rientrano anche i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nella parte A4 "Informativa sul fair value" della presente Nota integrativa.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono rilevati a Conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione",

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value" per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect & Sell” (HTC&S) ed i termini contrattuali delle stesse superano l’SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l’opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie che rientrano nel Business Model HTC&S (titoli obbligazionari) sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle Expected Credit Losses ed al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni di fair value relative agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l’opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l’attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l’attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui il Gruppo venda un’attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l’opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L’IRR è determinato tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull’acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del valore di carico;
- le Expected Credit Losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”;
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversate a Conto economico nella voce “Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l’opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce “Dividendi e proventi simili”. Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell’attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico, ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e, per i titoli di debito, al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

L'operatività di factoring origina esposizioni verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro-solvendo ed esposizioni verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati (fair value) a fronte di cessioni pro-soluto. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro-soluto), e coincide con la data di erogazione per il pro-solvendo.

Tale operatività comporta, per l'impresa cedente e per la società di factoring, la valutazione della presenza o meno delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per l'effettuazione della cd. *derecognition* (un'impresa può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto, ovvero se e solo se: a) è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono; b) vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa) e la conseguente *recognition* dal lato del factor.

Per valutare l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici è necessario comparare l'esposizione dell'impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall'attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione. L'impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla 'variabilità' del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell'attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l'esposizione a questa 'variabilità' non è più significativa.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia), le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo, è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto; saranno rilevati esclusivamente gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

La verifica dei criteri di derecognition, nell'ambito delle cessioni pro-soluto sottostanti l'attività di factoring, prende inoltre in considerazione le clausole di mitigazione del rischio adottate dal Gruppo mediante apposite previsioni contrattuali pattuite con i cedenti. Si tratta di clausole finalizzate alla definizione di limiti sui singoli debitori ceduti, di franchigie assolute e relative, di clausole c.d. "bonus-malus" e di ritardato pagamento.

I crediti verso clientela includono anche i crediti per operazioni di leasing finanziario (in qualità di locatore), comprese le operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di "messa a reddito" nel caso di contratti con trasferimento dei rischi (ovvero nel caso in cui i rischi siano trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza del contratto di leasing).

Classificazione

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test.

La voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" include crediti verso la clientela e crediti verso banche.

Tali voci comprendono i crediti erogati, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all' IFRS 16, vengono rilevati secondo il c.d. "metodo finanziario") ed i titoli di debito.

Il Gruppo ha iscritto tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" gli strumenti finanziari (crediti) acquistati pro-soluto, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio acquisito pro-solvendo, gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo vengono rilevati nella medesima categoria.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle Expected Credit Losses – ECL. Le rettifiche di valore sono imputate al Conto economico.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

- i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di vigilanza della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza europea⁶³. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di

⁶³ Il perimetro dei crediti deteriorati (o in default) definito dall'art. 178 del Reg. UE 575/2013 (CRR) è stato aggiornato in funzione alle Linee guida EBA sull'applicazione della definizione di default e successivo Reg. UE 1845/2018. L'applicazione della "nuova definizione di default – NDoD" da parte del Gruppo BPER Banca è avvenuta secondo il "2-step approach" a partire dal mese di ottobre 2019, comportando:

- il necessario allineamento di classificazione interna al Gruppo;
- l'applicazione delle nuove soglie di rilevanza dello scaduto, senza possibilità di compensazione tra linee di credito;
- l'applicazione del nuovo concetto di "improbabile adempimento", su cui è rilevante il delta NPV conseguente a modifiche contrattuali superiore all'1%;
- l'applicazione delle nuove regole di "contagio della classificazione" a livello di controparti collegate o appartenenti a gruppi di clienti connessi;
- l'applicazione delle regole per la gestione del "cure period" che, oltre al periodo di osservazione di 12 mesi per le posizioni forborne, prevede una permanenza minima di 3 mesi per le altre situazioni di inadempienza probabile.

bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi, formulata anche in relazione a diversi scenari di possibile recupero, è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna. Per le inadempienze probabili, al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna, e per i Past due la determinazione della perdita attesa avviene con metodologie di svalutazione statistica. Per maggiori dettagli sui modelli adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima dell'ECL sui crediti deteriorati, si rinvia al successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore – Impairment". Le rettifiche di valore sono iscritte a Conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore, anch'esse iscritte a Conto economico, non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

- i crediti ordinari, classificati in bonis, alimentano lo "Stage 1" e lo "Stage 2"; la valutazione viene periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello di stima delle Expected Credit Losses – ECL adottato dal Gruppo BPER Banca, rispettivamente a 12 mesi o lifetime, le cui caratteristiche sono riepilogate nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)".

I crediti oggetto di "misure di concessione" (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia come deteriorati che come bonis, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano in bonis, la classificazione prevista è a Stage 2. Le modifiche contrattuali apportate successivamente alla registrazione iniziale, nel caso di Forborne exposures, conducono generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione" del Conto economico.

In merito alle modalità di identificazione dei crediti Forborne, si rimanda alle indicazioni fornite nella Parte E – Rischio di credito della Nota integrativa.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti *ex lege* e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico del Gruppo BPER Banca, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via "standardizzata". In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria.

In applicazione della policy del Gruppo BPER Banca, tutte le forme di moratoria Covid-19 quindi, non qualificandosi come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali

(tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d'erogazione, l'introduzione di clausole in grado di modificare l'esito positivo del test SPPI). Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull'esposizione netta dell'Expected Credit Losses.

Le rettifiche o riprese di valore derivanti dal modello di Expected Credit Losses adottato sono iscritte a Conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni".

4. Operazioni di copertura

A partire dal 1° luglio 2020 il Gruppo BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9.

Iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad uno specifico rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie possibili di coperture sono:

- coperture di fair value: obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari: obiettivo di coprire l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari poste di bilancio.

Classificazione

Gli strumenti derivati sono designati di copertura quando esiste una documentazione adeguata e formalizzata in merito alla relazione tra lo strumento coperto e il derivato di copertura e se è efficace tanto nel momento in cui la copertura ha inizio quanto, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di fair value (fair value hedge): il cambiamento del fair value dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato a Conto economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto;
- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

In applicazione del principio contabile, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di fair value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura ("hedge ratio") che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

Il Gruppo BPER Banca monitora il rispetto di tali requisiti sia in sede di definizione della strategia di copertura sia lungo la durata della stessa; in particolare, la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura viene identificata in prima battuta tramite un'analisi qualitativa delle caratteristiche dei due strumenti e, nel caso di matching imperfetto delle stesse, viene effettuata un'ulteriore analisi di tipo quantitativo per verificare la presenza di un elevato grado di correlazione prospettica tra i due strumenti (c.d. "test prospettici" secondo la metodologia di seguito rappresentata).

Pur non essendo espressamente richiesto dall'IFRS 9, ai soli fini di ulteriore conferma della verifica qualitativa dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura, il Gruppo BPER Banca ha scelto di mantenere l'impianto preesistente dei test quantitativi di verifica dell'efficacia delle relazioni di copertura (adattati alle nuove caratteristiche delle relazioni) secondo la metodologia *Dollar Offset Method*. Tale metodo consiste nel confrontare la variazione di fair value dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto in un dato intervallo temporale. Le due variazioni devono essere riconducibili alla sola tipologia di rischio coperta.

Il Gruppo BPER Banca ritiene confermata la sussistenza della relazione economica quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (i limiti sono stabiliti dall'intervallo percentuale compreso tra l'80% e il 125%), per il fattore di rischio oggetto di copertura. Tale monitoraggio è effettuato con cadenza trimestrale, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia soprattutto nelle situazioni di matching imperfetto tra caratteristiche dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, questi misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta, ancorché non forniscano più elementi vincolanti rispetto al mantenimento della relazione

Cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a Conto economico dei relativi impatti. Inoltre la contabilizzazione delle operazioni di copertura è interrotta nei seguenti altri casi:

- l'elemento coperto è venduto e rimborsato;
- è revocata anticipatamente l'operazione di copertura;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "*Interessi attivi e proventi assimilati*" o "*Interessi passivi e oneri assimilati*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura di fair value hedge vengono allocate nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura di cash flow hedge", per la parte efficace, vengono allocate in un'apposita riserva di valutazione di patrimonio netto "*Riserva per la copertura di flussi finanziari futuri*", al netto dell'effetto fiscale differito. Per la parte inefficace tali risultanze vengono contabilizzate a Conto economico nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*".

In caso di copertura di strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive, le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura, riferibili alla componente coperta, vengono allocate nella medesima voce di patrimonio netto.

5. Partecipazioni

Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Classificazione

La presente voce include:

- società controllate non consolidate integralmente e società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto, adeguando il costo iniziale di iscrizione alle variazioni patrimoniali, inclusi gli utili e perdite realizzati, dalla partecipata; si considerano collegate le società di cui si detengono almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurano influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;

- altre partecipazioni di esiguo valore mantenute al costo.

Valutazione

Nel Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca le società controllate non consolidate integralmente, quelle sottoposte a controllo congiunto e le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto (*equity method*).

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a Conto economico nella voce "*Utili(Perdite) delle partecipazioni*", come descritto nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)"

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, che non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse sono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono rilevati all'interno della voce "*Dividendi e proventi simil*", nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono rilevati nella voce "*Utili (Perdite) delle partecipazioni*".

6. Attività materiali

Iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari

al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing (si veda paragrafo Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato), corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile al Gruppo BPER Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, il Gruppo BPER Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate dal Gruppo BPER Banca, si evidenzia:

- con riferimento alla durata dei leasing "Immobiliari", il Gruppo considera come "ragionevolmente certo" solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti;
- per quanto attiene alle categorie "Autovetture" e "Altri contratti", il Gruppo si avvale dell'espedito pratico per cui è concesso al locatario di non separare le componenti di leasing dalle altre componenti trattandole, pertanto, come un'unica componente di leasing. Per quanto riguarda invece la classe dei leasing immobiliari, il Gruppo ha valutato la componente non leasing non significativa.

Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

Sono inoltre inclusi i beni in attesa di leasing finanziario e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in leasing finanziario (in qualità di locatore), nel caso di contratti "con ritenzione dei rischi", nonché i beni concessi in leasing operativo (sempre in qualità di locatore).

La voce accoglie anche le attività materiali classificate in base allo IAS 2 "Rimanenze" nell'ambito del portafoglio immobiliare delle Società immobiliari del Gruppo, comprensivo di aree edificabili, immobili in costruzione, immobili ultimati in vendita e iniziative di sviluppo immobiliare, detenute in un'ottica di dismissione.

La voce include inoltre le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali identificabili e separabili.

Valutazione

Le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali e i diritti d'uso, sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, individuata sul singolo immobile in sede di iscrizione iniziale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati (con esclusione dei valori d'uso su immobili), in quanto hanno vita utile illimitata. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- delle rimanenze classificate ai sensi dello IAS 2.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite come descritto nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)". Eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Le attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2, sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, fermo restando che si procede comunque al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero ove esista qualche indicazione che dimostri che il bene possa aver subito una perdita di valore. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto economico.

Cancellazione

Un'attività materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati *pro rata temporis*, che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento, sono rilevati a Conto economico nella voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati a Conto economico nella voce "*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*".

7. Attività immateriali

Iscrizione

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività stessa.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) e il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti, compresi quelli individuati a seguito della Purchase Price Allocation (PPA), sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipata (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill), o nell'ipotesi in cui il goodwill non sia supportato da effettive capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto economico.

Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisto di una partecipazione rispetto al fair value, alla data di acquisto, di attività e passività acquisite.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra queste, non sono invece inclusi diritti d'uso acquisiti in leasing operativo (in qualità di locatario) e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale in quanto il Gruppo BPER Banca, rispetto alla facoltà data dall'IFRS 16.4, non ha ritenuto di applicare l'IFRS 16 ad eventuali leasing operativi su attività immateriali diverse da quelle acquisibili in licenza d'uso.

Tra le *"Attività immateriali"* trovano iscrizione anche i software acquistati in licenza d'uso che soddisfino le condizioni poste dallo IAS 38. Più nello specifico, facendo riferimento anche alle indicazioni fornite dallo Staff Paper dell'IFRIC di novembre 2018 (Agenda ref 5 – Customer's right to access the supplier's software hosted on the cloud (IAS 38)), il Gruppo BPER Banca ha individuato le seguenti condizioni come rilevanti al fine di riconoscere un'attività immateriale a fronte di software acquistati:

- esistenza di un diritto d'uso esclusivo (connesso alla licenza d'uso acquistata);
- diritto e possibilità di ottenere copia del software ("diritto al download");
- possesso e possibilità effettiva d'utilizzo della copia del software acquistato, riconosciuta in caso di installazione presso i propri server.

Nel caso in cui siano soddisfatte le tre condizioni evidenziate, a fronte dell'acquisto del software il Gruppo BPER Banca procederà alla rappresentazione di esso come attività immateriale, da assoggettare ad ammortamento lungo la vita utile stimata. Si prevede inoltre che le spese inizialmente sostenute (anche nella forma di servizi esterni) per il set-up, personalizzazioni ed implementazione del software possano essere considerate parte del valore iniziale dell'attività immateriale qualora connesse alle analisi funzionali e successive fasi di implementazione.

Nel caso in cui, invece, non siano soddisfatte le condizioni sopra evidenziate per l'individuazione di un'attività immateriale, l'acquisto avrà ad oggetto servizi di accesso a software che, nella sostanza, rimangono nel possesso del provider (tali situazioni possono essere generalmente identificate con software acquistati via "cloud"). La rappresentazione in bilancio dei servizi acquistati verrà rilevata a Conco economico tra le *"Altre spese amministrative"*, secondo il criterio della competenza economica;

nel caso in cui il costo inizialmente sostenuto faccia riferimento ad un orizzonte temporale pluriennale, questo potrà essere sospeso (risconti attivi – Altre attività) ed attribuito a conto economico sulla durata complessiva del contratto. Nel caso in cui il canone complessivamente pagato al fornitore per l'accesso al software sia comprensivo di diverse tipologie di servizio fornite, il costo andrà ripartito e contabilizzato per competenza in funzione dello specifico servizio ottenuto.

Valutazione

Qualora la vita utile dell'attività immateriale sia indefinita, come per l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Con periodicità annuale, od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, è effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore, come riportato nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)". Le rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico senza possibilità di ripresa successiva.

A differenza dell'avviamento, il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti o in quote decrescenti sulla base dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. È previsto, in ogni caso, che in presenza di evidenze di perdite di valore, il test di verifica venga effettuato anche su tali attività confrontando il fair value con il relativo valore contabile.

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, se quest'ultimo è inferiore, come riportato nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)"

Cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento".

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Iscrizione e classificazione

Sono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e nella voce del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione", attività non correnti o gruppi di attività/passività (materiali, immateriali e finanziarie) per le quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Valutazione

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento e il loro fair value, al netto dei costi di cessione.

Rilevazione delle componenti reddituali

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) relativi a gruppi di attività in via di dismissione, sono esposti nel Conto economico alla voce *“Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”*.

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte dell'esercizio sono state determinate applicando la normativa in vigore alla data del 31 dicembre 2020 (tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio).

Le imposte anticipate e differite sono iscritte a seguito dell'esito positivo del *Probability test* così come previsto dallo IAS 12 relativamente a variazioni temporanee e perdite fiscali. L'orizzonte temporale adottato dal Gruppo BPER Banca per lo sviluppo delle previsioni di recupero è di 5 anni (2021-2025), coerente con altri processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri

Iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente accolgono il saldo netto tra i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta recuperabili in compensazione.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità fiscali competenti.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali pregresse (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

Valutazione

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili ed a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile che ne consentirà il recupero. La stima è effettuata attraverso lo svolgimento del *“probability test”*, così come previsto dallo IAS 12. Tale test si basa su una previsione economica sviluppata su un orizzonte prospettico di 5 anni, rettificandone l'utile ante imposte per considerare le future variazioni temporanee e permanenti in conformità alla normativa fiscale in vigore alla data di valutazione, così da addivenire ad una stima dei risultati fiscali futuri in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico alla voce *“Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”*.

Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce, ovvero quelle derivanti da operazioni di

aggregazione societaria, che rientrano nel computo del valore dell'avviamento (o dell'avviamento negativo).

10. Fondi per rischi e oneri

Iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non è rilevato alcun accantonamento, bensì fornita informativa sui rischi esistenti nella Nota integrativa.

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo paragrafo "Benefici ai dipendenti", e i "Fondi per rischi ed oneri" trattati dal Principio IAS 37.

Nella sottovoce "impegni e garanzie rilasciate" vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto economico. Per la valutazione di "impegni e garanzie rilasciate", si rimanda al quanto evidenziato al paragrafo 22. Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment).

Rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce 200. a) di Conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Impegni e garanzie rilasciate".

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati alla voce 200. b) di Conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Altri accantonamenti netti". I fondi rischi alimentati a fronte di remunerazione a dipendenti, in applicazione dello IAS 19, trovano contropartita economica nella voce 190. a) Spese per il personale.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi al 31 dicembre 2020. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di

cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

In tale voce sono iscritti:

- i debiti verso banche;
- i debiti verso clientela;
- i titoli in circolazione;
- i debiti per leasing.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dal Gruppo BPER Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o da un tasso;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Classificazione

Le voci “*Debiti verso banche*”, “*Debiti verso clientela*” e “*Titoli in circolazione*” ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile.

Modifiche alle condizioni contrattuali delle poste a medio-lungo termine (in queste incluse anche i debiti per leasing) comporteranno l'adeguamento del valore di bilancio in funzione dell'attualizzazione dei flussi previsti dal contratto modificato all'originario tasso di interesse effettivo, fatte salve le modifiche apportate ai debiti per leasing che, come indicato dall'IFRS 16, comportano l'utilizzo del tasso aggiornato (ad esempio: la modifica della durata del leasing, la modifica dell'importo dei canoni).

I titoli in circolazione sono iscritti al netto dell'ammontare riacquistato.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Nel caso di modifica delle condizioni contrattuali, se l'attualizzazione dei nuovi flussi comportasse una variazione del valore di bilancio della passività superiore al 10%, la modifica stessa è ritenuta dal Gruppo BPER Banca "sostanziale" e rilevante ai fini della cancellazione (derecognition) dell'originaria passività.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrata a Conto economico nella voce "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

12. Passività finanziarie di negoziazione

Iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al costo corrispondente al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Classificazione

In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché i derivati impliciti con fair value negativo presenti in contratti complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - ma non strettamente correlati agli stessi e quindi rappresentati in bilancio separatamente.

Valutazione

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value.

Cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione

13. Passività finanziarie designate al fair value

Iscrizione

Il loro valore di prima iscrizione è il fair value, senza considerare i proventi o costi di transazione.

Classificazione

Una passività finanziaria è designata al fair value al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- tale classificazione permette di eliminare “asimmetrie contabili”;
- fanno parte di gruppi di passività, o di attività e passività, che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al fair value, secondo una documentata strategia di gestione del rischio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte nella parte A.4 della presente Nota Integrativa.

Il trattamento contabile richiesto dall'IFRS 9 per le citate passività prevede che le variazioni di fair value associate al merito creditizio dell'emittente debbano essere rilevate in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto. Il principio stabilisce inoltre che l'importo imputato nella specifica riserva di patrimonio netto non sia oggetto di successivo “rigiro” a Conto economico, anche qualora la passività dovesse essere regolata o estinta.

Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

I risultati della valutazione (per le componenti diverse dal merito creditizio dell'emittente) sono ricondotti alla voce “*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value*”, così come gli utili o le perdite derivanti dalla loro estinzione.

14. Operazioni in valuta

Iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di reporting.

Classificazione

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico, è rilevata in Conto economico anche la relativa differenza cambio.

15. Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio, a seguito di riacquisto, sono contabilizzate, con segno negativo, alla voce "Azioni proprie" del passivo di Stato patrimoniale, al prezzo di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto, alla voce "Sovraprezzi di emissione" del passivo di Stato patrimoniale.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi della specie sono stati allocati alla voce "Altre attività", non ricorrendo i presupposti per essere iscritti tra le "Attività materiali", come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

I relativi ammortamenti sono stati ricondotti alla voce "Altri oneri/proventi di gestione".

16. Conto Economico: Ricavi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (*Rilevazione della componente reddituale*) i ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, al quale il Gruppo BPER Banca si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso (“point-in-time”), quando l’entità adempie l’obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo (“overtime”), a far tempo che l’entità adempie l’obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Il prezzo dell’operazione è l’importo del corrispettivo a cui l’entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell’operazione il Gruppo BPER Banca tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi, ove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l’ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

Il Gruppo BPER Banca ha individuato fattispecie di ricavo legate a servizi prestati alla clientela limitatamente al contenuto della Voce Commissioni attive; la disaggregazione dei ricavi, le informazioni relative alle modalità di esecuzione della “performance obligation”, l’eventuale esistenza di corrispettivi variabili e le relative modalità di stima, nonché l’ulteriore informativa richiesta dall’IFRS 15 sono contenute nella Parte C della Nota integrativa del presente bilancio consolidato.

Il Gruppo BPER Banca non ha individuato situazioni significative in merito:

- a corrispettivi relativi a diverse performance obligation prestate alla clientela;
- ai costi sostenuti e sospesi per ottenere ed adempiere ai contratti con i clienti.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell’interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

17. Conto Economico: Costi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all’interno delle principali voci di bilancio (*Rilevazione della componente reddituale*) i costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; come già evidenziato, non sono stati individuati costi relativi all’ottenimento e l’adempimento dei contratti con la clientela da rilevare a Conto Economico in modo correlato ai relativi ricavi.

I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all’acquisizione di un’attività o all’emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell’attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell’interesse effettivo.

18. Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il TFR maturato sino alla data indicata al punto precedente permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Iscrizione e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il Fondo TFR è rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i "Fondi per rischi e oneri".

Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs).

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano. In merito a quest'ultimo punto, il Gruppo BPER Banca nel 2012 si è uniformato all'orientamento espresso dall'Ordine Nazionale degli Attuari con la Circolare n. 35 del 21 dicembre 2012, valida a far tempo dalle valutazioni riferite alla data del 31 dicembre 2012. Tale documento ha confermato le linee guida già emanate con la precedente Circolare del 22 maggio 2012, nelle quali si prevedeva che la componente rappresentata dall'interest cost dovesse essere calcolata utilizzando il tasso della curva corrispondente alla duration della passività, in luogo del tasso ad un anno della stessa curva utilizzato fino al 31 dicembre 2011.

19. Piani di pagamento basati su azioni

In linea generale si tratta di pagamenti a favore di dipendenti (o di altri soggetti assimilabili) come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale.

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, nel corso del 2019 è stato approvato il primo piano di pagamento basato su azioni che prevede l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni ordinarie della Capogruppo ai beneficiari individuati tra il personale considerato strategico a livello di Gruppo BPER Banca, senza prevedere aumenti di capitale e quindi utilizzando a tal fine le azioni in circolazione riacquistate temporaneamente in proprietà dalla Capogruppo (a livello di Gruppo non sono invece stati attivati piani c.d. di "Stock option").

I piani di remunerazione del personale basati su propri strumenti patrimoniali sono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 - Share based payments, come costi nel Conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione (c.d. "grant date"), suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano (c.d. "vesting period").

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione. Sulla base delle indicazioni dell'IFRS 2, tale data corrisponde con il momento in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso.

L'onere relativo ai piani di compensi basati su azioni è rilevato come costo a Conto economico per competenza nella voce 190. a) "*Spese amministrative: spese per il personale*", con contropartita la voce 150. "*Riserve*" del patrimonio netto.

Piano Long Term Incentive – LTI del Gruppo BPER Banca

Il Piano Long Term Incentive – LTI 2019-2021 approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 aprile 2019 è un piano di incentivazione basato su azioni destinato al personale più rilevante della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Il Piano Long Term Incentive 2019-2021 è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano Industriale 2019-2021.

Nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo per il 2019, il Piano è stato approvato con i seguenti obiettivi:

- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità ESG;
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo.

L'attuazione del Piano è subordinata al raggiungimento di predeterminate condizioni di accesso che garantiscono oltre alla redditività anche la stabilità patrimoniale e la liquidità del Gruppo.

Il bonus riconosciuto al termine del periodo di performance – la cui entità dipende anche dal raggiungimento di specifici obiettivi di performance, di rendimento del titolo e di sostenibilità – è corrisposto mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca, assoggettate a clausole di differimento e di retention.

Il bonus viene differito tra il 55% e il 60% in funzione dell'importo riconosciuto alla fine del triennio 2019-2021 (se inferiore o meno all'“importo variabile particolarmente elevato” definito nelle politiche di remunerazione per l'anno 2021). Il differimento ha una durata di 5 anni (2022-2026), nel corso del quale la quota differita viene attribuita in 5 tranches annuali di pari importo, previa verifica delle “condizioni di malus”. Ogni quota attribuita, sia upfront che differita, è poi sottoposta ad una clausola di retention della durata di un anno. Considerando anche il periodo di retention, il Piano si concluderà nel 2027.

Il piano LTI del Gruppo BPER Banca è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2.

Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value del titolo BPER Banca alla data di assegnazione (calcolato alla c.d. “grant date” considerando in modo differenziato il periodo intercorrente fino all'eventuale assegnazione), moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla performance condition, alla probabilità della soddisfazione della service condition e al raggiungimento della soglia minima di accesso.

Tale costo viene ripartito lungo un periodo complessivo di maturazione di 8 anni (“vesting period”) a partire dalla data in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso ovvero, nella situazione specifica del Piano BPER Banca, a far data dalla informativa trasmessa ai singoli beneficiari del piano, informandoli di essere stati inseriti in esso. Solo da questo momento il costo dei servizi (attività lavorativa) forniti dai dipendenti/destinatari include anche quanto connesso con il Piano LTI. La contropartita del costo è un'apposita riserva di patrimonio netto.

20. Targeted Longer-Term Refinancing Operation – TLTRO-III

In linea generale, i programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III) da condurre con frequenza trimestrale da settembre 2019 a dicembre 2021 (con la decisione BCE del 10 dicembre 2020 sono state definite tre nuove operazioni tra giugno e dicembre 2021).

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, in ultimo a dicembre 2020, fino a giugno 2022.

Ciascuna delle operazioni del programma ha una durata di tre anni; alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, siano almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) sarà riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle

operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si applicherà una riduzione di 50 punti base. Con la decisione BCE di dicembre 2020, tale riduzione sarà estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022 per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 siano almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending.

Le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III sono tali da non consentire una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; per individuare il trattamento contabile, in particolare, delle seguenti situazioni:

- cambiamento delle stime di raggiungimento degli obiettivi,
- registrazione degli effetti economici, “special interest” in particolare,
- gestione dei rimborsi anticipati,

si ritiene, infatti, di poter far riferimento per analogia allo “IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica” o all’ “IFRS 9 – Strumenti finanziari”.

La scelta adottata dal Gruppo BPER Banca ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell’IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato. A nostro avviso, infatti, i tassi della BCE possono essere considerati come “tassi di mercato” poiché è la BCE stessa che ne stabilisce il livello, commisurando tale livello agli obiettivi di erogazione creditizia da raggiungere (operazioni di politica monetaria). Inoltre, è sempre nella facoltà di BCE modificare in qualsiasi momento il tasso di interesse TLTRO III. Tale facoltà di modifica in capo a BCE, va peraltro ricondotta a quanto indicato dal par. B5 4.5 dell’IFRS 9 (finanziamenti a tassi variabili), determinando una modifica del Tasso Interno di Rendimento – TIR del finanziamento per riflettere le variazioni del benchmark rate di riferimento. Diversa invece la situazione in cui il tasso del finanziamento venga a modificarsi per la modifica delle previsioni di raggiungimento del benchmark fissato in termini di net lending; in questa situazione, a parità di TIR, la modifica dei flussi futuri non può che determinare una valutazione nell’ammontare del finanziamento al costo ammortizzato.

In relazione alle modalità di determinazione del TIR, l’assimilazione delle operazioni di rifinanziamento a prestiti a tassi variabili ha condotto il Gruppo BPER Banca a prevedere l’applicazione di tassi diversi lungo la vita dell’operazione, in funzione delle condizioni economiche tempo per tempo previste.

Inoltre, le condizioni secondo cui sviluppare gli interessi sono funzione della valutazione effettuata circa la probabilità di raggiungimento del benchmark fissato in termini di erogazioni creditizie nette⁶⁴.

21. Acquisto crediti d’imposta originati nell’ambito delle agevolazioni di cui ai Decreti Legge “Cura Italia” e “Rilancio” (c.d. Ecobonus e Sismabonus)

Al fine di contrastare i negativi effetti economici conseguenti la diffusione della pandemia da Covid-19, con Legge del 17 luglio 2020 n.77 di conversione con modificazioni del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (c.d. Decreto “Rilancio”) recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19, il Legislatore ha emanato una serie di provvedimenti che, tra gli altri, consentono, a determinate condizioni, di beneficiare di una detrazione delle spese sostenute a fronte di specifici interventi (ad

⁶⁴ L’accounting choice descritta risulta coerente con il Public Statement emesso da ESMA in data 6 gennaio 2021 dedicato a “[...] the third series of the ECB’s Targeted Longer-Term Refinancing Operations (TLTRO III)”

esempio a fronte di interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti o riducono il rischio sismico degli stessi, è prevista una detrazione del 110% delle spese sostenute).

La legge introduce inoltre la possibilità per il contribuente di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (c.d. “sconto in fattura”) o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari; nell’ambito delle proprie politiche commerciali, il Gruppo BPER Banca ha deciso di proporsi come cessionario dei crediti fiscali nei confronti della propria clientela.

La banca cessionaria può, a sua volta, cedere il credito d’imposta, mentre i crediti che non sono oggetto di ulteriore cessione, sono utilizzati in compensazione attraverso il modello F24. Il credito d’imposta può essere utilizzato con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione dal cedente (ad esempio in cinque quote annuali di pari importo). La quota di credito d’imposta non utilizzata nell’anno non può essere utilizzata negli anni successivi, e non può essere richiesta a rimborso.

Con riferimento alle responsabilità sull’esistenza del credito, la legge, prevede che:

- i fornitori e i soggetti cessionari rispondono solo per l’eventuale utilizzo del credito d’imposta in modo irregolare o in misura maggiore rispetto al credito d’imposta ricevuto;
- qualora sia accertata la mancata sussistenza, anche parziale, dei requisiti che danno diritto alla detrazione d’imposta, l’Agenzia delle entrate provvede al recupero dell’importo corrispondente alla detrazione non spettante nei confronti dei soggetti ai quali è stato riconosciuto il bonus (cedente).

La banca cessionaria non è quindi esposta al rischio di esistenza del credito e potrà compensarlo senza limiti in quote annuali con i debiti tributari tramite modello F24. Rimane invece esposta al rischio di corretta valutazione dell’ammontare dei crediti che sarà in grado di compensare annualmente e quindi al rischio di acquistare crediti per un ammontare superiore a quello fruibile nell’anno. In tal caso si espone al realizzo di una perdita (non per rischio di controparte ma per impossibilità di recupero del credito per effetto delle disposizioni normative che regolano la compensazione) pari all’ammontare del credito acquistato e non compensato nell’anno o, in caso di successiva cessione, ad un ammontare pari all’ulteriore sconto eventualmente concesso al susseguente cessionario.

Con riferimento al trattamento contabile da adottare nel bilancio della banca cessionaria, non essendo la fattispecie univocamente riconducibile a specifiche indicazioni degli IAS/IFRS, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 8, par. 10 e 11, sono comunque stati valutati diversi possibili scenari concernenti l’applicabilità per analogia dei seguenti principi contabili internazionali:

- IAS 20 “Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica”;
- IAS 12 “Imposte sul reddito”;
- IAS 38 “Attività Immateriale”;
- IFRS 9 “Strumenti finanziari”.

La scelta adottata dal Gruppo BPER Banca è di fare riferimento per analogia alle indicazioni dell’IFRS 9⁶⁵, considerando che tali crediti d’imposta hanno natura sostanziale di attività finanziaria in quanto possono essere:

- utilizzati per l’estinzione di un debito (es. debito d’imposta);

⁶⁵ L’approccio adottato è coerente con quanto indicato nel Documento Banca d’Italia/Consob/Ivass n. 9 – Tavolo di coordinamento fra Banca d’Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS.

- scambiati con altre attività finanziarie a condizioni che possono essere potenzialmente favorevoli all'entità;
- inquadrati in un business model HTC, ovvero con strategia di detenzione fino a scadenza, ancorché classificati come Altre attività.

I crediti fiscali, inoltre, sono acquistati dalla banca ad un prezzo che sconta sia il valore temporale del denaro, che la capacità di utilizzarlo entro la relativa scadenza temporale. Al momento della rilevazione iniziale, quindi, il credito d'imposta è rilevato al prezzo della singola operazione – equiparandolo al fair value dello strumento di Livello 3, non essendoci mercati ufficiali né operazioni comparabili – e soddisfare in questo modo la condizione posta dall'IFRS 9 secondo cui le attività e le passività finanziarie vanno inizialmente rilevate al fair value.

La valutazione successiva (misurazione) di tale attività, sempre in coerenza con le indicazioni dell'IFRS 9, è prevista al costo ammortizzato considerando: i) il valore temporale del denaro; ii) l'utilizzo di un tasso d'interesse effettivo corretto; e iii) i flussi di utilizzo del credito d'imposta tramite le compensazioni.

Il tasso di interesse effettivo è determinato all'origine in misura tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future stimate lungo la durata prevista del credito d'imposta eguagliano il prezzo d'acquisto dei crediti d'imposta.

Inoltre, se la Banca dovesse rivedere le proprie stime dell'utilizzo del credito d'imposta tramite compensazione, essa dovrebbe rettificare il valore contabile lordo del credito d'imposta per riflettere gli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione stimati, effettivi e rideterminati. In tali situazioni, la Banca provvederebbe a ricalcolare il valore contabile lordo del credito d'imposta come il valore attuale delle nuove stime degli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione attualizzati all'originario tasso di interesse effettivo. In tale rideterminazione, tenuto conto dell'assenza di rimborsabilità da parte della controparte (vale a dire dell'Erario), sarebbe incluso quindi un impairment derivante da un eventuale mancato utilizzo dei crediti d'imposta acquistati. Nell'ambito della valutazione al costo ammortizzato, inoltre, non riscontrando un rischio di credito della controparte in quanto il realizzo dello strumento avviene esclusivamente attraverso la compensazione con dei debiti e non attraverso l'incasso dalla controparte, la disciplina dell'Expected Credit Loss dell'IFRS 9 non risulta applicabile.

Il trattamento descritto risulta coerente con il paragrafo B5.4.6 dell'IFRS 9⁶⁶, che richiede all'entità di rivedere periodicamente le stime dei flussi di cassa e di rettificare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria per riflettere i flussi finanziari effettivi e rideterminati. Tale contabilizzazione consente, inoltre, di attribuire per competenza i proventi (sotto forma di Interessi attivi) durante la vita di tale credito d'imposta, nonché di rilevare immediatamente le eventuali perdite dell'operazione.

⁶⁶ Se l'entità rivede le proprie stime di pagamenti o riscossioni (escludendo le modifiche in conformità al paragrafo 5.4.3 e le variazioni delle stime delle perdite attese su crediti), l'entità deve rettificare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria o il costo ammortizzato della passività finanziaria (o gruppo di strumenti finanziari) per riflettere i flussi finanziari contrattuali stimati effettivi e rideterminati. L'entità ricalcola il valore contabile lordo dell'attività finanziaria o il costo ammortizzato della passività finanziaria come il valore attuale dei futuri flussi finanziari contrattuali stimati che sono attualizzati al tasso d'interesse effettivo originario dello strumento finanziario (o al tasso di interesse effettivo corretto per il credito per attività finanziarie deteriorate acquistate o originate) o, laddove applicabile, al tasso d'interesse effettivo rivisto calcolato conformemente al paragrafo 6.5.10. La rettifica è rilevata come provento o onere nell'utile (perdita) d'esercizio.

22. Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)⁶⁷

A. Attività finanziarie

Modelli d'impairment

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle Expected Credit Losses (ECL) previsto dal principio IFRS 9, costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocazione delle attività finanziarie negli stage previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche attuali e prospettiche ("forward looking"), ivi inclusi, per le esposizioni deteriorate, possibili scenari di vendita laddove la strategia della Banca preveda di recuperare il credito attraverso operazioni di cessione.

In applicazione delle indicazioni del principio, il modello di impairment adottato dal Gruppo BPER Banca si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di Significant Increase in Credit Risk – SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell'Expected Loss, le perdite devono essere registrate non solo sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting, e devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari di sistema;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo della perdita attesa lifetime dello strumento finanziario, applicato agli strumenti classificati in Stage 2, che tiene in considerazione i seguenti parametri multi-periodali:

$$LtEL_t = \sum_{t=1}^T PDF_t \times LGD_t \times EaD_t \times D_t$$

dove,

- PDF_t è la probabilità di default forward tra 1 e t,
- LGD_t è la perdita conseguente ad un evento di default forward tra 1 e t,
- EaD_t è l'esposizione al momento del default occorso nel tempo t,
- D_t è il fattore di attualizzazione della perdita attesa al tempo t, fino alla corrente data di reporting, attraverso l'utilizzo del tasso d'interesse effettivo,
- T è la scadenza contrattuale.

I parametri di calcolo contenuti nella formula di Lifetime Expected Loss, in quanto multi-periodali, evolvono nel tempo, ovvero nell'arco temporale coincidente con la vita attesa dell'esposizione che deve essere valutata. In particolare i criteri adottati dal Gruppo BPER prevedono che:

- l'EaD evolva in accordo con i piani di ammortamento, laddove presenti, e con i piani di rientro contrattualizzati in generale, modificati anche eventualmente da ipotesi "comportamentali" (es. pre-payment option mutui);

⁶⁷ Come richiesto dal documento n.2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

- i parametri di PD ed LGD evolvano per effetto dei passaggi di stato della qualità creditizia osservati nel tempo e rappresentati dalle matrici di transizione o migrazione (es. migrazioni tra classi di rating o per stati anagrafici come il Danger Rate).

Si può quindi considerare il calcolo della perdita attesa a 12 mesi (applicato agli strumenti classificati in Stage 1) come somma delle perdite attese multi-periodali relative al primo anno prospettico, o inferiore se la scadenza è prevista entro i 12 mesi, della Lifetime Expected Loss:

$$EL = EaD \times LGD \times PD \times D$$

dove,

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default,
- PD è la probabilità di default a 12 mesi,
- D è il fattore di attualizzazione della perdita attesa attualizzata a partire dal primo periodo successivo alla data di reporting fino a 12 mesi.

Infine, per i crediti già classificati nello Stage 3 di ammontare inferiore alla soglia fissata nella normativa interna del Gruppo per la valutazione analitica, si procede ad una svalutazione statistica applicando la seguente formula:

$$LtEL_t = EaD \times LGD$$

dove,

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default, differente a seconda dello stato amministrativo in essere alla data del calcolo.

Ai fini di un'applicazione omogenea del modello d'impairment descritto ai portafogli di attività finanziarie del Gruppo BPER, le medesime modalità di calcolo delle rettifiche di valore sopra esposte sono applicate, oltre che al perimetro crediti per cassa e fuori bilancio, anche al portafoglio dei titoli di debito. Relativamente a quest'ultimo portafoglio si precisa che, laddove mancanti le informazioni di rischio derivanti dai modelli interni (PD ed LGD), è stato fatto ricorso alle informazioni esterne rivenienti da qualificati info providers.

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) adottato dal Gruppo BPER Banca è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari (la cui informativa è resa nella Parte E della Nota integrativa, cui si rimanda) opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni dell'IFRS 9. Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- introduzione di elementi "point-in-time" nei parametri regolamentari stimati secondo logiche "through-the-cycle";
- implementazione di componenti basate su informazioni previsionali (analisi di scenario);
- estensione dell'orizzonte temporale (pluriennale) dei parametri di rischio di credito.

Stima del parametro PD

L'introduzione di un modello di calcolo di Perdita Attesa lifetime implica la necessità di stimare la probabilità di default non solo nei dodici mesi successivi alla data di reporting, ma anche negli anni successivi.

A tal fine sono state definite, per ciascun modello del Sistema di rating Interno, dinamiche di PD pluriennali cumulate per classe di rating basate sul prodotto tra le matrici di migrazioni Point-In-Time (PIT) condizionate al ciclo economico atteso.

Più in particolare le curve di PD cumulate vengono determinate, per i primi tre anni dalla data di reporting, attraverso la moltiplicazione di matrici PIT future derivanti dal condizionamento di matrici PIT, secondo l'applicazione di modelli satellite, a diversi scenari macro-economici ponderati con le relative probabilità di accadimento. Dal quarto anno in poi vengono utilizzate matrici di lungo periodo Through-The-Cycle (TTC) ottenute come media di matrici di migrazione PIT storiche.

Inoltre vengono definite curve di PD specifiche per la componente dei mutui ipotecari.

Stima del parametro LGD

La necessità di implementare logiche pluriennali anche attraverso l'inclusione di fattori "forward looking" ha implicato la rimozione delle componenti correttive previste a fini regolamentari ("down turn" e costi indiretti) e il condizionamento al ciclo economico di elementi quali il valore delle garanzie immobiliari e, tramite modelli satellite (metodo Merton), il tasso di perdita delle posizioni a sofferenza unsecured e le migrazioni tra stati di default.

Stima EAD

La nozione di esposizione (EAD) considerata nei vari momenti di pagamento futuri previsti dal piano di ammortamento si basa sul debito residuo, maggiorato delle eventuali rate impagate o scadute.

Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio (garanzie e margini), l'EAD è determinata applicando al valore nominale dell'esposizione un fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Così come richiesto dall'IFRS 9, il modello d'impairment del Gruppo BPER Banca riflette nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell'ECL (e dello Stage assignment di seguito descritto):

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-In-Time risk measures);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macro economici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime;
- la probabilità del verificarsi di tre possibili scenari (Probability weighted).

Pertanto, tutti i parametri di rischio (ad eccezione della Exposure at Default, per cui non è risultata significativa nessuna relazione con le variabili macro-economiche) sono condizionati agli scenari macro economici.

Con riferimento ai multipli scenari prospettici utilizzati per la stima dell'ECL, il Gruppo BPER Banca ha definito di utilizzare scenari coerenti con quelli utilizzati nei principali processi della Banca quali Pianificazione e Budget, Risk Appetite Framework (RAF) e Politiche Creditizie, circoscrivendo l'orizzonte temporale forward looking ad un intervallo massimo di 3 anni successivi la data di ogni valutazione⁶⁸.

Nell'ambito del portafoglio crediti performing e relativo modello d'impairment di Gruppo, sono previste alcune specificità nella determinazione dei parametri di rischio per talune forme tecniche d'erogazione, tra cui: crediti per leasing finanziario, crediti per factoring, credito al consumo.

Sulla base di quanto illustrato nell'ITG "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan" dello staff dell'IFRS Foundation e nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, il Gruppo BPER Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori "forward looking" nelle valutazioni delle

⁶⁸ Si rimanda a quanto evidenziato nella precedente Sezione 5 – Altri aspetti della Nota integrativa per maggiori dettagli sull'approccio adottato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 (applicazione del c.d. Overlay approach conseguentemente alla situazione contingente legata alle conseguenze della pandemia Covid-19).

attività deteriorate (classificate in particolare nelle categorie sofferenze ed UTP) mediante previsioni di recupero sviluppate in ottica “multi-scenario”. Più nello specifico, coerentemente con gli attuali processi di recupero delle attività deteriorate che prevedono il realizzo anche tramite la vendita sul mercato, il modello d’impairment ha integrato uno scenario di vendita (c.d. Disposal Scenario), in coerenza con quanto definito nei propri Piani di gestione e riduzione del portafoglio deteriorato “NPE Strategy 2019-2021” del Gruppo, quale possibile modalità di recupero delle esposizioni, in alternativa al recupero interno (c.d. Workout Scenario).

Quando previsto, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero “workout” e “disposal” ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo del valore netto multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate, che considera i seguenti parametri:

$$NBV_{\text{Multiscenario}} = FMV \times \text{Disposal Scenario \%} + NBV_{\text{Workout}} \times (1 - \text{Disposal Scenario \%})$$

Dove:

- FMV è la migliore stima del prezzo di “disposal”;
- NBV_{Workout} è il valore netto del credito secondo la logica di gestione interna (“workout”);
- Disposal Scenario % è la probabilità associata al Disposal Scenario;
- $(1 - \text{Disposal Scenario \%})$ è la probabilità associata al Workout Scenario.

L'utilizzo di tale metodologia di valutazione delle esposizioni in Stage 3 consente la migliore rappresentazione dei possibili recuperi da realizzarsi, da un lato tramite la gestione interna generalmente applicata, dall'altro lato tramite operazioni di cessione sul mercato, mantenendo, con specifico riguardo a queste ultime, quale base di riferimento la loro previsione specifica nelle strategie (NPE Strategy 2019-2021), sul cui raggiungimento il Gruppo ha assunto specifiche responsabilità verso la Comunità Finanziaria.

Nell'ambito del processo di valutazione, pertanto, rimane del tutto inalterata la metodologia di individuazione del valore di recupero del Workout Scenario, cui viene affiancata la valutazione basata su parametri di mercato in ottica di cessione (Disposal Scenario). I due processi valutativi rimangono quindi paralleli e trovano una propria sintesi nell'ambito di una media ponderata per le relative probabilità di accadimento.

Il modello d’impairment così strutturato prevede un aggiornamento costante dei parametri utilizzati, sia in relazione allo scenario workout, sia in relazione allo scenario disposal. Nello specifico, con riferimento al primo scenario, la valutazione di recuperabilità interna dell’esposizione è mantenuta aggiornata nel continuo, sulla base delle strategie/azioni di rientro/recupero intraprese, quindi secondo una metodologia di fatto individuale ed “esperta”; con riferimento al secondo scenario, il FMV viene progressivamente aggiornato (con cadenza trimestrale) in funzione delle informazioni disponibili rispetto alla definizione delle condizioni di cessione, fino a coincidere con i prezzi di vendita alla ricezione di una offerta vincolante “gradita” (*binding offer*) da parte del potenziale acquirente (probabilità di cessione prossima al 100%). La determinazione della migliore stima del prezzo di “disposal” delle singole posizioni viene effettuata considerando il possibile prezzo realizzabile sul mercato per il portafoglio interessato e, ove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione delle singole posizioni, secondo un approccio “mark to model”.

La probabilità di cessione viene determinata tenendo in considerazione la data prevista di cessione (probabilità decrescente all'aumentare del tempo stimato necessario al perfezionamento dell'operazione), la tipologia di transazione prevista (distinguendo in particolare le cartolarizzazioni assistite da garanzia "GACS" dalle altre cessioni sul mercato) e lo status amministrativo in cui le posizioni risultano essere classificate (probabilità di cessione associata all'ingresso nel perimetro "disposal" maggiore per le posizioni classificate nella categoria sofferenze, rispetto alla probabilità associata alle posizioni UTP).

Si ritiene opportuno sottolineare come le stesse probabilità associate allo scenario workout e disposal di ciascuna posizione non risultino fisse ed immutate nel tempo, ma siano a loro volta suscettibili di modifiche e cambiamenti in funzione principalmente delle condizioni del mercato NPE e del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente NPE Strategy del Gruppo. La gestione dinamica del portafoglio deteriorato del Gruppo richiede infatti, sulla base dell'appetito degli operatori del mercato NPE, nonché delle valutazioni interne condotte dal management del Gruppo BPER Banca, l'inserimento nel perimetro di nuove posizioni ovvero l'esclusione di altre inizialmente individuate per la cessione; tali fattispecie sono da considerarsi come del tutto fisiologiche ed ineludibili in un contesto così fortemente dinamico, determinando le conseguenze contabili a valere sulle rettifiche e riprese di valore su crediti.

Altresì va evidenziato quanto, durante lo spazio di tempo dedicato ai processi di selezione delle opportunità di cessione e loro successivo perfezionamento, le posizioni continuino ad essere gestite secondo gli usuali processi di workout, che, come comprensibile, portano frequentemente alla soluzione del contenzioso prima che la posizione venga materialmente ceduta. Ne consegue che il perimetro ideale identificato in origine necessita di essere costantemente aggiornato ed implementato, per qualità, quantità ed accantonamenti, al fine di mantenerlo sempre allineato con gli obiettivi di NPE Strategy.

Criteria di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato a livello di Gruppo BPER Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli e all'interno del Gruppo Bancario. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi del Gruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.

L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected Credit Losses" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (*ECL a 12 mesi*);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un SICR rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (*ECL lifetime*);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'*ECL lifetime*.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine il Gruppo

BPER Banca ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.

Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Performing e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) il Gruppo BPER Banca ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- criteri quantitativi relativi, come la definizione di soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, che siano espressione di un significativo incremento del rischio di credito. In tal senso il framework di stima adottato dal Gruppo BPER Banca per l'individuazione dei delta PD e delle relative soglie prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime, contenenti le informazioni forward looking, affinché tengano in considerazione i fattori macroeconomici e altri elementi quali il tipo di mercato, il settore dell'attività, il tipo di strumento finanziario e la durata residua dello strumento finanziario stesso. I delta PD definiti e le relative soglie di SICR sono stati ricondotti ad un sistema di rating downgrade basato sul confronto, differenziato per cluster di ageing, tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);
- criteri qualitativi assoluti che, tramite l'identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificate nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine di evitare sovrapposizioni alcune informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all'interno dei modelli di rating;
- backstop indicators, tra i quali rientrano:
 - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
 - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
 - l'assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito.

Il Gruppo BPER Banca non ha previsto ad oggi la possibilità di override manuale della classificazione risultante dall'applicazione delle regole di staging descritte (ad eccezione di quanto indicato al paragrafo dedicato all'*Overlay approach* in risposta alla situazione causata dalla pandemia Covid-19).

Si riporta che, ai fini di un'applicazione omogenea del modello di impairment tra portafogli del Gruppo BPER, i criteri di classificazione in stadi per il portafoglio dei titoli di debito sono stati mutuati laddove possibile, dalle logiche di staging applicate al portafoglio crediti. Nello specifico, il Gruppo BPER Banca ha definito un modello di staging per i titoli di debito fondato sulle seguenti specificità:

- adozione di una gestione "a magazzino" del portafoglio titoli per lo staging, secondo una logica FIFO per lo scarico delle tranche derivanti da attività di compravendita;
- adozione di un modello di determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione dei titoli di debito nello Stage 1 o nello Stage 2 fondato sui seguenti criteri:
 - l'utilizzo primario del modello interno di rating e, in assenza di quest'ultimo, il ricorso al rating di un'agenzia esterna identificata;
 - la determinazione della soglia di rating downgrade in base al confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);

- classificazione nello Stage 3 di tutti i titoli di debito in default alla data di bilancio, secondo la definizione di default riportata all'interno del documento ISDA denominato "Credit Derivatives Definition" del 2003.

Il principio, inoltre, prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazione presentino un *basso rischio di credito*, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.

Si precisa tuttavia che la scelta adottata dal Gruppo BPER Banca è di non adottare tale espediente pratico.

Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessino di sussistere ad una data di valutazione successiva, si prevede che lo strumento finanziario torni ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico.

Si precisa, peraltro, che in caso di riclassifica di un credito dal perimetro Non performing (Stage 3) al perimetro Performing, il Gruppo BPER Banca non ritiene necessario una classificazione forzata nel 2° Stadio di rischio con applicazione di una ECL Lifetime, in quanto non è stato definito un periodo di probation per il rientro da Stage 3 allo Stage 1. In tal caso quindi saranno valide le logiche di stage assignment predette. Coerentemente con tale approccio e con i requisiti normativi, anche in caso di rientro da Stage 2 a Stage 1 non sono previsti probation period in quanto la combinazione delle diverse regole SICR implementate permette già un sufficiente livello di prudenza nelle casistiche di rientro a Stage 1.

Unica eccezione a quanto evidenziato attiene alle eventuali modifiche e/o rinegoziazioni contrattuali degli strumenti finanziari, per cui il Gruppo BPER prevede l'assegnazione dell'attributo "forborne", che rappresenta un trigger dello Stage 2 e di conseguenza richiede l'applicazione della ECL lifetime alla linea. Inoltre, il rating ufficiale valido il giorno di attivazione dell'attributo forborne non potrà subire variazioni prima del decorrere di dodici mesi.

B. Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate – POCI

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia (acquisita anche nell'ambito di aggregazioni aziendali) iscritta all'attivo dello Stato patrimoniale nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

In aggiunta a quanto sopra riportato, il Gruppo BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di

ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza che risulta significativa in termini assoluti o relativi in proporzione all'ammontare dell'esposizione originaria.

C. Attività immateriali a vita utile indefinita

In merito alle verifiche per riduzione di valore degli avviamenti, il Gruppo BPER Banca, in sede di redazione del Bilancio consolidato provvede ad effettuare specifiche attività di impairment test, eseguite su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verificano variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente (in particolare per quanto attiene gli assunti utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione – *Ke* e delle prospettive reddituali – *budget* e Piani industriali – delle Società o *CGU* di riferimento per gli avviamenti da analizzare, ovvero per le partecipate).

Lo IAS 36 al paragrafo 9 stabilisce che è necessario valutare, a ogni data di riferimento del bilancio, se esista una indicazione che un'attività possa avere subito una riduzione di valore; inoltre lo IAS 36, ai paragrafi dal 12 a 14, descrive alcune situazioni indicative del fatto che possa essersi verificata una riduzione di valore.

Nel caso dell'avviamento, il test è effettuato considerando il valore dell'unità generatrice di flussi finanziari identificata (Cash Generating Unit – CGU) e a cui l'avviamento è stato attribuito. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore dell'avviamento iscritto è determinato sulla base della differenza tra il valore di recupero della CGU (recoverable amount) e il valore contabile della stessa comprensivo dell'avviamento (carrying amount) se quest'ultimo valore è superiore, fino a concorrenza dello stesso avviamento iscritto. Detto valore di recupero è pari al più elevato tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il differenziale tra il valore contabile ed il valore d'uso è contabilizzata a Conto economico come "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*".

D. Partecipazioni

Sono oggetto del test di impairment anche le partecipazioni iscritte in bilancio. In particolare il test di impairment è eseguito su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verificano variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente (in particolare per quanto attiene gli assunti utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione – *Ke* e delle prospettive reddituali – *budget* e Piani industriali – delle Società partecipate); esso prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del fair value al netto dei costi di vendita, si rimanda alla parte A.4 della presente Nota Integrativa.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto di impairment; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dall'attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità dell'attività ed altri fattori, quali ad esempio l'illiquidità dell'attività, che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività.

La stima del valore d'uso, ossia del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività, attraverso l'utilizzo di un metodo finanziario (DCF - Discounted Cash Flow) come il DDM, configurato per le banche in versione Excess Capital Method (Metodo del Capitale in Eccesso), determina il valore dell'azienda in relazione alla potenziale capacità di generare flussi di cassa, garantendone la solidità patrimoniale.

La determinazione del valore d'uso si basa dunque sull'attualizzazione dei flussi finanziari che trovano origine dallo sviluppo di business plan, il cui orizzonte temporale deve essere tuttavia sufficientemente ampio per poter determinare delle previsioni congrue; nella prassi finanziaria l'arco temporale di stima dei flussi considera almeno un triennio. Dove non sono predisposti business plan autonomamente dalle partecipate, vengono sviluppati piani pluriennali di tipo inerziale, costruiti sulla base delle strutture economico-patrimoniali delle diverse società, opportunamente mediati da previsioni di mercato. Solo in forma residuale, per le interessenze minori, sono presi a riferimento il patrimonio netto e l'andamento reddituale.

E. Attività materiali ed immateriali a vita utile definita

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile è determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda le attività materiali, la perdita di valore è rilevata solo nel caso in cui il maggiore valore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso sia inferiore al valore di carico.

La valutazione "full" sul singolo immobile è sviluppata secondo il criterio del Market Value e comprende la determinazione del valore di mercato del bene e del relativo terreno su cui si sviluppa. Per la determinazione del valore di mercato, in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità, si adottano uno o più tra i seguenti approcci:

- metodo comparativo;
- metodo della capitalizzazione;
- metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari.

Qualora siano riscontrate situazioni valutative negative, con perdite di valore rispetto al valore contabile, si darà corso alle conseguenti svalutazioni dei beni.

Al fine di individuare un criterio univoco di identificazione delle circostanze che attivano l'impairment, in presenza di un valore di mercato inferiore al valore di carico netto, sono state identificate delle soglie di riferimento (distinte per tipo di immobile e per destinazione d'uso e riferite alla variazione negativa del valore di mercato rispetto al valore netto contabile), che segnalino potenziali situazioni di criticità e quindi, se superate, determinino l'attivazione di supplementi di indagine valutativa, ovvero la necessità di effettuare svalutazioni contabili del cespite.

L'eventuale svalutazione va effettuata fino a concorrenza del valore di mercato nel suo complesso e prioritariamente attribuita alla componente fabbricato.

In modo analogo a quanto previsto per gli immobili di proprietà, anche i diritti d'uso (*Right of Use*) iscritti all'attivo in relazione ad immobili acquisiti in leasing (IFRS 16) sono assoggettati periodicamente a verifica d'impairment sulla base sia di previsioni d'utilizzo (deliberata chiusura di filiali e relativa modifica contrattuale già eseguita), sia di opportune indicazioni di mercato rispetto al costo da sostenersi per l'affitto.

23. Operazioni di aggregazione aziendale: allocazione del costo di acquisto

Premessa

È di seguito descritto il processo generale richiesto dall'IFRS 3 per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, ovvero delle operazioni o altri eventi in cui una società acquisisce il controllo di una o più attività aziendali e prevede il consolidamento delle attività, passività e passività potenziali acquisite ai

rispettivi fair value, incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita.

Secondo l'IFRS 3⁶⁹, innanzitutto va condotta l'analisi specifica richiesta per l'individuazione delle caratteristiche di "Attività aziendale (o Business)", rispetto al perimetro acquisito, per procedere quindi all'individuazione di una aggregazione aziendale da contabilizzare sulla base del c.d. Acquisition Method (o metodo dell'acquisizione del controllo).

Il Gruppo BPER Banca procede quindi all'analisi qualitativa delle caratteristiche di quanto acquisito per verificare la presenza simultanea di i. Fattori di produzione, ii. Processi, iii. Produzione come definiti dall'IFRS 3 stesso, in particolare rispetto al concetto di Processo sostanziale.

Successivamente, sulla base dell'Acquisition Method e alla data di acquisizione del controllo, il Gruppo alloca il prezzo dell'aggregazione (Purchase Price Allocation – PPA) rilevando le attività acquisite, le passività (anche potenziali) assunte ed, eventualmente, gli interessi di minoranza ai relativi fair value, oltre ad identificare le attività immateriali implicite precedentemente non contabilizzate nella situazione contabile dell'acquisita. L'eventuale differenza che dovesse emergere fra il prezzo pagato per l'acquisizione (misurato anch'esso al fair value e considerando eventuali "corrispettivi potenziali") ed il fair value (al netto degli effetti fiscali) delle attività e passività acquisite, se positiva, determina un avviamento da rilevare tra le voci dello stato patrimoniale, se negativa, determina un impatto che dovrà essere rilevato a Conto economico quale componente positiva ("Badwill" o Avviamento negativo).

L'IFRS 3 consente che la definitiva allocazione del costo dell'aggregazione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Fair value delle attività e passività acquisite

Nella contabilizzazione di un'aggregazione aziendale (Business combination), la Banca determina il fair value delle attività, passività e passività potenziali, il quale viene rilevato separatamente solo se, alla data dell'acquisizione, tale valore soddisfa i seguenti criteri:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, sia probabile che gli eventuali benefici economici futuri affluiscano all'acquirente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale sia probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- nel caso di un'attività immateriale (IAS 38) o di una passività potenziale (IAS 37), il relativo fair value possa essere valutato in maniera attendibile.

Le attività e passività finanziarie devono essere valutate al fair value alla data dell'aggregazione aziendale ancorché nel bilancio della società acquisita siano misurate secondo altri criteri. Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, trovano applicazione le modalità di determinazione del fair value descritte alla successiva Parte A.4, applicando il modello valutativo interno più appropriato in funzione del singolo strumento considerato.

Identificazione delle attività immateriali

In base alle caratteristiche della realtà aziendale acquisita, si impongono approfondimenti sull'eventualità di contabilizzare separatamente assets non già iscritti tra le sue attività, quali possono essere le attività immateriali legate ai rapporti con la clientela (*customer related intangible* o *client relationship*) e al marketing (*brand name*).

⁶⁹ Le modifiche apportate all'IFRS 3 con Regolamento di omologazione 2020/551 hanno i. modificato il par. 3 e ii. introdotto i par. B7 – B12D rivedendo nella sostanza la definizione di "business" ai fini dell'identificazione delle operazioni qualificabili come "business combination".

Attività immateriali legate al cliente: rientrano nella categoria delle immobilizzazioni immateriali in quanto, anche se non sempre derivanti da diritti contrattuali come le attività immateriali legate al marketing, possono essere separabili e possono essere valutate attendibilmente.

Rientrano in questa categoria:

- liste clienti: sono costituite da tutte le informazioni possedute sui clienti (data base contenenti: nomi, recapiti, storico ordini, informazioni demografiche, ecc.) che, poiché possono essere oggetto di noleggio e scambio, hanno un valore riconosciuto dal mercato; non possono essere considerate immobilizzazioni immateriali se sono considerate così confidenziali che nell'accordo di aggregazione ne venga vietata la vendita, la locazione o altri tipi di scambio;
- contratti con i clienti e rapporti con la clientela stabiliti in conseguenza di essi: i contratti con i clienti soddisfano il requisito contrattuale/legale per costituire un'attività immateriale anche se nel contratto di aggregazione ne viene vietata la vendita o il trasferimento separatamente dall'impresa acquisita; a tal fine, rilevano anche i contatti stabiliti di prassi con la clientela, indipendentemente dall'esistenza di un contratto formale, e tutte le relazioni non contrattuali, a condizione che siano separabili e autonomamente valutabili;
- relazioni con la clientela di natura non contrattuale: rientrano in questa categoria tutte le attività immateriali che, in quanto separabili e trasferibili separatamente dall'impresa acquisita, sono valutabili singolarmente e possono essere iscritte come intangibile.

Attività immateriali legate al marketing: marchi di fabbrica, nomi commerciali, marchi di servizi, marchi collettivi, marchi di qualità in quanto derivanti da diritti contrattuali o comunque in quanto risultano solitamente separabili. Tali attività tengono conto di quell'insieme di condizioni produttive correlate economicamente al nome commerciale, alla capacità relazionale, alla forza distributiva.

Un'attività immateriale deve essere misurata inizialmente al costo. Se questa è acquisita in una Business Combination, il suo costo è il fair value alla data di acquisizione del controllo.

Il fair value riflette, infatti, le aspettative di mercato circa la probabilità che i benefici economici futuri inerenti l'attività affluiranno all'entità che li controlla. L'entità deve valutare la probabilità che si verifichino benefici economici futuri usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima della Direzione aziendale dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

I principi contabili non prescrivono puntualmente il metodo di valutazione da utilizzare per la misurazione del fair value di tali attività ma, nell'ambito dei possibili metodi utilizzabili, privilegiano quelli che fanno riferimento a prezzi di mercato osservabili. In mancanza di ciò, i principi contabili ammettono l'utilizzo di modelli valutativi che devono comunque incorporare assunzioni generalmente utilizzate e riconosciute dal mercato.

La determinazione del fair value nel caso di attività immateriali legate alla clientela si basa sull'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali generati dai depositi lungo un periodo esprime la durata residua attesa dei rapporti in essere alla data di acquisizione.

Generalmente, per la valutazione del brand sono utilizzati sia metodi di mercato, sia metodi basati sui flussi derivanti dalla gestione dello stesso brand e sulla base di una royalty di mercato.

Determinazione dell'Avviamento (del "badwill" o Avviamento negativo)

L'avviamento rappresenta l'importo residuo del costo di acquisizione, in quanto costituisce l'eccedenza del costo della Business Combination rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (ivi inclusi gli intangibles e le passività potenziali che abbiano i requisiti per l'iscrizione in bilancio).

Esso rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, di fatto incorporando il valore delle sinergie attese, dell'immagine della società acquisita, del know-how, delle professionalità, delle procedure e altri fattori indistinti.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non è ammortizzato. Il Gruppo BPER Banca provvede a verificare annualmente, ovvero alla fine dell'esercizio in cui si è realizzata l'aggregazione e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito un degrado, che l'importo iscritto non abbia subito delle riduzioni di valore (impairment test).

Qualora l'importo residuale derivante dall'allocazione del valore d'acquisto risultasse negativo, esso viene riconosciuto come beneficio a Conto economico, c.d. badwill, alla voce 275 "Avviamento negativo".

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono state fatte operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 – Informativa sul fair value

Informazioni di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Metodologie di determinazione del fair value

L'IFRS 13 al paragrafo 9 definisce il fair value come *"il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione"*.

Per determinare se il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, occorre prendere in considerazione i fattori specifici dell'operazione e dell'attività/passività. Ne consegue che, nel caso il prezzo dell'operazione (corrispettivo) differisca dal fair value, occorra imputare la differenza a Conto economico.

Viene inoltre definito che il fair value include i costi di trasporto ed esclude i costi di transazione.

Il Gruppo prevede la possibilità di valutare al fair value oltre che strumenti finanziari presi a sé stanti, anche gruppi di attività e passività similari, per i quali è concessa la possibilità di effettuare una valutazione congiunta.

La valutazione al fair value presuppone che l'operazione di vendita di un'attività o di trasferimento di una passività abbia luogo in un mercato c.d. principale, definibile come il mercato che presenta i maggiori volumi e livelli di negoziazione per l'attività/passività oggetto di valutazione. In assenza di un mercato principale, occorre assumere come riferimento il mercato più vantaggioso, ovvero il mercato che massimizza l'ammontare che sarebbe incassato nella vendita di un'attività o minimizza l'ammontare che verrebbe pagato nel trasferimento di una passività, dopo aver considerato i costi di transazione.

Identificazione del mercato attivo

Il processo di definizione del fair value inizia con la verifica della presenza di un mercato attivo da cui trarre con regolarità i prezzi in esso quotati.

Al fine di attribuire la qualifica di mercato attivo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- il numero di contributori presenti;
- la frequenza di quotazione/aggiornamento del prezzo;
- la presenza e l'ampiezza di un differenziale denaro-lettera;
- il volume degli scambi effettuati.

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo può essere riconosciuta solo attraverso ricerche approfondite di tutti i mercati esistenti, al fine di identificare il mercato principale o il più vantaggioso, tenendo in considerazione "tutte le informazioni ragionevolmente disponibili" (IFRS 13 § 17). Tale analisi si rende necessaria per ogni strumento finanziario per il quale occorre rilevare il valore corrente.

Per stabilire se, in base alle evidenze disponibili, si possa ritenere di essere in presenza di mercati attivi, il Gruppo valuta l'importanza e la rilevanza di fattori quali:

- presenza di un numero esiguo di operazioni concluse di recente;
- le quotazioni dei prezzi non sono elaborate utilizzando le informazioni correnti;
- le quotazioni dei prezzi variano in misura consistente nel tempo o tra i diversi "market-maker";
- è dimostrabile che gli indici che in precedenza erano altamente correlati ai fair value (valori equi) dell'attività o della passività sono ora non più correlati in base alle recenti indicazioni di fair value di quell'attività o passività;
- la presenza di un incremento significativo dei premi impliciti per il rischio (o dei tassi di insolvenza) delle operazioni osservate o dei prezzi quotati;
- la presenza di un ampio scarto denaro-lettera (bid-ask spread) o di un aumento significativo dello stesso;
- il significativo ridimensionamento del livello delle attività del mercato;
- la scarsità di informazioni pubbliche disponibili.

Verificata periodicamente la rispondenza dei requisiti necessari, lo strumento finanziario si può intendere trattato su uno o più mercati attivi. All'interno di essi, si procede all'individuazione del mercato principale o, in sua assenza, del mercato più vantaggioso.

Il fair value è calcolato facendo riferimento:

- al prezzo denaro a chiusura di giornata, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera a chiusura di giornata, per le passività già emesse o per le attività da acquistare.

Si intende prezzo denaro/lettera di chiusura il prezzo denaro/lettera preso come riferimento dall'entità che regola il mercato su cui lo strumento è trattato.

In mancanza di un prezzo denaro/lettera di riferimento, si ritiene di poter adottare il prezzo ultimo definito dall'entità che regola il mercato (prezzo last), purché tale prezzo goda delle caratteristiche di pubblicità, liquidità, tempestività di adeguamento alle mutate condizioni e disponibilità previste dai principi.

Per le posizioni di attivo e passivo che compensano il rischio di mercato, può essere utilizzato il prezzo medio tra denaro e lettera, a condizione che lo stesso sia comunemente utilizzato dagli operatori di mercato e che sia coerente con l'obiettivo di misurazione al fair value previsto dall'IFRS 13.

Nel caso di fondi comuni aperti, il Gruppo BPER Banca considera il Net Asset Value (NAV) quale miglior espressione del fair value dello strumento. Non sono effettuate correzioni del NAV per tener conto dell'intervallo intercorrente fra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo (ritenuto non rilevante).

Nel caso di fondi chiusi quotati, il fair value è ricavato dalla quotazione fornita dal mercato.

Per quanto riguarda le azioni estere, la qualifica di mercato attivo viene assegnata a tutte le azioni quotate su Borse regolamentate (Stock Exchanges). Il valore fornito per questa tipologia di titoli, ove indisponibile il differenziale bid/ask, è il prezzo ultimo di mercato (prezzo "last"). Non vengono, al contrario, considerati prezzi da mercato attivo le compravendite azionarie effettuate su mercati OTC.

Per quanto riguarda i derivati quotati si utilizzano i last prices forniti dalle strutture preposte al regolamento dei margini di garanzia (Clearing Houses).

Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono considerati alla stregua di strumenti "non quotati".

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari non quotati su mercati regolamentati, in considerazione del ruolo svolto dalla Banca sui mercati di intermediario istituzionale in strumenti finanziari, è stato individuato quale mercato attivo per l'operatività di Front Office, il sistema Bloomberg Professional qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate.

Identificazione del fair value per strumenti finanziari non quotati in mercati attivi

Qualora non ricorrano le condizioni affinché il mercato di uno strumento finanziario possa considerarsi attivo, è necessario determinare il fair value di tale strumento attraverso il ricorso a tecniche di valutazione.

Le tecniche di valutazione indicate dai principi contabili internazionali sono le seguenti:

- il metodo basato sulla valutazione di mercato: prevede l'utilizzo di prezzi o altre informazioni rilevanti, reperibili dalle transazioni di mercato su beni comparabili;
- il metodo del costo: riflette l'ammontare che sarebbe richiesto al momento della valutazione per sostituire la capacità di servizio di un'attività ("costo di sostituzione corrente");
- il metodo reddituale: converte flussi di cassa futuri, costi e ricavi in un valore unico corrente.

Per il Gruppo BPER Banca costituiscono tecniche di valutazione le seguenti metodologie:

- utilizzo di valutazioni di mercato per attività/passività identiche o comparabili;
- determinazione di prezzi a matrice;
- tecniche di calcolo del valore attuale;
- modelli di pricing delle opzioni;
- modelli di excess earning multiperiodali.

Tali tecniche possono essere utilizzate se:

- massimizzano l'impiego di dati di mercato, minimizzando al contempo l'utilizzo di stime e assunzioni proprie del Gruppo;
- riflettono ragionevolmente come il mercato si aspetta che venga determinato il prezzo;
- gli elementi alla base delle valutazioni tecniche rappresentano, ragionevolmente, le aspettative del mercato e il rapporto rischio/rendimento dello strumento da valutare;
- incorporano tutti i fattori che gli attori del mercato considererebbero nella definizione del prezzo;
- sono coerenti con le comuni metodologie accettate;

- sono oggetto di verifica e calibrazione periodica al fine di verificare la loro capacità di determinare un fair value in linea con i prezzi effettivamente scambiati sullo strumento oggetto di valutazione.

In sintesi, l'approccio adottato dal Gruppo BPER Banca promuove la ricerca del fair value dapprima in un ambito "di mercato", seppur non trattandosi di un mercato attivo. Solo in assenza di tali valutazioni è previsto l'utilizzo di metodologie per la costruzione di modelli quantitativi.

Si desume, quindi, che il riferimento normativo a tecniche di valutazione non autorizzi ad un uso neutrale e oggettivo di modelli quantitativi, bensì si deve intendere come lo sviluppo da parte del Gruppo di un processo interno che permetta di creare la massima corrispondenza tra il fair value individuato e il prezzo a cui potrebbe essere scambiato lo strumento in un'operazione di mercato a condizioni correnti.

Nell'ambito di questo processo appare, quindi, necessario privilegiare il ricorso ai prezzi di transazioni recenti (quotazioni di mercati non attivi, prezzi forniti da terzi contributori), oppure alle quotazioni di strumenti simili. In questo ambito, i modelli quantitativi possono costituire un valore benchmark per integrare, o correggere, eventuali differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello osservato sul mercato, oppure per incorporare nelle transazioni di mercato le variazioni avvenute nel contesto economico.

Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il fair value sono applicate in maniera uniforme. È opportuno apportare un cambiamento a una tecnica di valutazione o alla sua applicazione se comporta una valutazione esatta o comunque più rappresentativa del fair value in quelle circostanze specifiche. Ciò può accadere in presenza di uno dei seguenti eventi:

- sviluppo di nuovi mercati;
- disponibilità di nuove informazioni;
- sopraggiunta indisponibilità di informazioni utilizzate in precedenza;
- miglioramento delle tecniche di valutazione;
- mutamento delle condizioni di mercato.

Tecniche di valutazione

A particolari tipologie di strumenti finanziari sono applicate tecniche specifiche necessarie ad evidenziare correttamente le caratteristiche degli stessi.

Titoli di capitale

Per tutti i titoli azionari non quotati valgono, in linea di principio, le metodologie di valutazione sopra elencate. In mancanza, è effettuata la valutazione al costo.

Per i titoli azionari non quotati, inseriti in portafogli non di partecipazione, i modelli di valutazione del fair value maggiormente utilizzati appartengono alle seguenti categorie:

- modelli di discounted cash flow;
- modelli basati sul metodo dei multipli.

Tali modelli richiedono la disponibilità di una quantità rilevante di dati per stimare i flussi di cassa futuri prodotti dall'impresa oppure per individuare valori corretti dei multipli di mercato. Si tratta di stimare parametri (cash flows, dividendi, beta, premio per il rischio, costo del capitale proprio, valori patrimoniali, ecc.) molto aleatori, la cui valutazione risulta soggettiva e difficilmente riscontrabile sul mercato e porta alla valutazione di una distribuzione di fair value teorici. Qualora non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile con i metodi sopra indicati i titoli e gli strumenti sono valutati al costo.

In alternativa alle valutazioni sopra esposte, si può far riferimento al valore dell'azione rappresentato dal book value, ottenuto dal rapporto tra i mezzi propri e il numero di azioni ordinarie emesse.

Titoli di debito plain vanilla

Relativamente ai titoli di debito plain vanilla, la tecnica di valutazione adottata è quella del *discounted cash flow analysis*. Il procedimento si articola in tre fasi:

- mappatura dei cash flows: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
- scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- calcolo del present value dello strumento alla data di valutazione.

Individuati i cash flows, è calcolata l'opportuna curva di attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come *discount rate adjustment approach*, che considera sia l'effetto del rischio tasso che quello del rischio di credito/liquidità. Noti tali elementi è possibile calcolare il fair value come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

Titoli di debito strutturati

Per i titoli strutturati, vista la natura non deterministica del valore dei cash flows futuri, il fair value è calcolato frazionando il titolo in un portafoglio di strumenti elementari, secondo la tecnica del portafoglio di replica. Il fair value del prodotto strutturato si ottiene sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari di cui è composto.

A partire dal 2013 la il Gruppo ha avviato l'emissione di certificati a capitale protetto (Protection Certificates). Essi sono scomponibili in due strumenti finanziari:

- uno Zero Coupon Bond;
- una struttura opzionale, che permette di replicare l'andamento dell'attività sottostante e proteggere, in parte o completamente, il capitale investito.

Le metodologie utilizzate per il calcolo del fair value sono analoghe a quelle sopra descritte per i titoli di debito strutturati.

Fondi immobiliari chiusi

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi immobiliari chiusi non quotati, come l'illiquidità del sottostante, l'assenza di un mercato liquido e la specificità del sottostante, il più aggiornato NAV disponibile viene corretto di uno scarto che tiene conto delle componenti di rischio di credito, rischio di mancato smobilizzo e rischio di mercato.

Fondi di private equity

Il primo riferimento per la valutazione fondi chiusi di private equity è il NAV periodicamente aggiornato da parte della SGR di riferimento. Si prevede, inoltre, il confronto periodico tra il NAV determinato sulla base dei principi previsti da Banca d'Italia per la redazione delle relazioni di gestione ed il NAV determinato esprimendo al relativo fair market value le iniziative sottostanti⁷⁰ il fondo stesso onde cogliere eventuali scostamenti di valore che potrebbero trovare immediata rappresentazione nel valore di mercato, ma non nel NAV calcolato secondo le relative modalità di determinazione. Ove il valore di mercato di un fondo dovesse risultare inferiore al NAV ufficiale, sono previste ulteriori analisi finalizzate ad apportare le necessarie correzioni al NAV per la determinazione del fair value da contabilizzare in bilancio.

Fondi specializzati nella gestione di NPL

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi chiusi non quotati che investono in crediti (Non Performing Loans – NPL), come la valutazione al fair value del sottostante e

⁷⁰ Fair market value risultante ad esempio dai c.d. EVCA report.
182

l'assenza di un mercato liquido, il più aggiornato NAV disponibile viene utilizzato come dato di input, assieme agli altri parametri di mercato generalmente utilizzati ai fini della valutazione al fair value delle medesima tipologia di asset (principalmente il tasso di rendimento atteso), in un modello che è in grado di simulare l'ottica dell'operatore del mercato NPL, considerando di quest'ultimo mercato anche la limitata liquidità.

Asset Backed Securities – ABS

In relazione ai titoli Asset Backed Securities (ABS) presenti in portafoglio, con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo di informazioni presenti sul mercato, il Gruppo ha definito modalità valutative specifiche applicando la seguente gerarchia:

- contribuzioni “qualificate” (*contribution approach*);
- modello valutativo basato su informazioni di mercato (*comparable approach*);
- modello valutativo interno (*waterfall*).

Strumenti derivati

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare possiamo distinguere tra:

- opzioni Over-The-Counter (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sé stanti (opzioni “stand alone”), oppure incorporate all'interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di pricing esse si distinguono in:
 - opzioni con *payoff* risolubile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati da mercato (ad esempio, modello di Black & Scholes e varianti);
 - opzioni con *payoff* non risolubile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione “Montecarlo”;
- Interest Rate Swaps (IRS): per la determinazione del fair value degli IRS è utilizzata la tecnica definita net discounted cash flow analysis. In presenza di IRS strutturati si procede alla scomposizione dello strumento in una componente plain e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli (“building block”);
- Forward Outright: la valutazione del fair value dei FX Forward Outright è data dall'importo da negoziare a termine rapportato allo strike e rettificato per la differenza attuale tra il cambio spot e il cambio a termine.
- Credit Default Swap (CDS): per la valutazione del fair value dei cds viene utilizzato il modello Standard ISDA (v1) sviluppato da Markit Group Ltd.

Operazioni a termine in valuta

Tali operazioni sono valorizzate sulla base dei cambi a termine ricalcolati a fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

Poste di bilancio valutate al costo ammortizzato

Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, ai soli fini di fornire opportuna informativa in bilancio è determinato il fair value.

Per i crediti di durata contrattuale non superiore ai dodici mesi, il fair value si stima essere pari al valore contabile; per tutti gli altri rapporti, il fair value si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prestatore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per scadenza.

Credit Valuation Adjustment (CVA) e il Debit Valuation Adjustment (DVA)

L'attuale normativa afferma che il *pricing* di un derivato, oltre a dipendere dai fattori di mercato, deve includere anche la valutazione della qualità creditizia della controparte determinata attraverso il *Credit Valuation Adjustment (CVA)* e il *Debit Valuation Adjustment (DVA)*.

Il Gruppo BPER Banca per valutare la qualità creditizia della controparte adotta la metodologia di seguito esposta.

Con il termine di *Credit Valuation Adjustment (CVA)*, si identifica la rettifica di valore della componente creditizia (a valere sulle posizioni con fair value positivo) di un derivato *OTC* stipulato dalle banche e società del Gruppo con una controparte esterna, che costituisce il valore di mercato della potenziale perdita dovuta alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto, dovuta al peggioramento del merito creditizio/*default* della controparte.

Specularmente, con il termine di *Debit Valuation Adjustment (DVA)*, si identifica invece la rettifica di valore della componente debitoria (a valere sulle posizioni con fair value negativo) di un derivato *OTC* stipulato dalle banche e società del Gruppo con una controparte esterna, vale a dire, il valore di mercato del potenziale guadagno dovuto alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto a causa del peggioramento del merito creditizio/*default* del Gruppo BPER Banca.

Nella quantificazione del *CVA/DVA*, sotto certe condizioni l'IFRS 13 fa riferimento ad una valutazione di calcolo che deve essere effettuata per *netting set* o per controparte, quindi in base all'esposizione netta e non a livello di singolo contratto. Inoltre, occorre considerare la presenza di eventuale *collateral* scambiato o di accordi di *netting*.

Attualmente il Gruppo BPER Banca si avvale di accordi bilaterali di compensazione dei contratti derivati, in base ai quali le reciproche posizioni creditorie e debitorie del *mark to market* sono automaticamente e giornalmente compensate stabilendo un unico saldo netto, senza effetti novativi: ne deriva quindi, il solo versamento di un margine da parte della parte debitrice. Tale attività consente una notevole riduzione dell'esposizione al rischio di credito e, conseguentemente, degli impatti del *CVA/DVA* sul fair value.

L'IFRS 13 non indica una metodologia specifica per il calcolo del *CVA/DVA*, ma richiede di utilizzare tecniche di valutazione che, da un lato, devono risultare appropriate alla disponibilità dei dati stessi e, dall'altro, massimizzino l'uso di dati osservabili sul mercato. Al fine di allinearsi alla *best practice* di mercato, il Gruppo ha deciso di utilizzare il c.d. "*Bilateral CVA*", metodologia che considera la presenza di due componenti di calcolo, con l'obiettivo di ricomprendere, la potenziale perdita/guadagno derivante dalla variazione del merito creditizio della controparte/Banca, ma tenendo conto della probabilità congiunta di *default* delle controparti.

Parametri di mercato

Le tipologie di yield curves utilizzate sono:

- curve "par swap";
- curve bond desunte da panieri di titoli;
- curve Corporate per emittenti, rating e settore.

Dalle curve "par swap" si ottengono poi:

- curve zero coupon;
- curve dei tassi forward;
- curve dei fattori di sconto.

Le curve dei tassi zero coupon sono derivate mediante la tecnica denominata *bootstrapping*. Da esse sono estrapolati i fattori di sconto con i quali si attualizzano i flussi di cassa generati dagli strumenti

finanziari oggetto di valutazione. I tassi forward sono tassi impliciti nella curva zero coupon e sono definiti sulla base della teoria di non arbitraggio.

Le curve emittenti sono ottenute sommando ai tassi par swap gli spread che esprimono il merito creditizio dell'emittente lo strumento. Sono utilizzate per la valutazione di obbligazioni non quotate.

La curva di merito creditizio del Gruppo BPER Banca è ottenuta attraverso la costruzione di un paniere di emissioni di emittenti bancari comparabili per caratteristiche e rating. È utilizzata per la valutazione di tutte le obbligazioni emesse.

I prezzi così ottenuti sono applicati giornalmente ai sistemi organizzati di scambi delle obbligazioni emesse da Banche del Gruppo (HI-MTF), che sono riflessi nelle valutazioni al fair value in bilancio.

Volatilità ed altri parametri

Le volatilità e le correlazioni sono utilizzate principalmente per la valutazione di derivati non quotati. Le volatilità possono essere classificate in:

- volatilità storiche, stimate come deviazione standard di una serie storica di osservazioni con frequenza giornaliera del logaritmo dei rendimenti del sottostante di riferimento;
- volatilità contribuite, ottenute da information providers;
- volatilità implicite, ottenute dai prezzi di mercato delle opzioni quotate.

Per quanto riguarda le correlazioni, il pricing dei derivati multivariati avviene utilizzando correlazioni di tipo storico.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value e classificate nel Livello 3 della gerarchia sono principalmente costituite da:

- investimenti azionari di minoranza (titoli di capitale non quotati), detenuti spesso al fine di preservare il radicamento al territorio, oppure per lo sviluppo di rapporti commerciali (valorizzati al fair value principalmente sulla base di metodi patrimoniali);
- investimenti in Asset Backed Securities - ABS classificati tra le *“Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”*;
- investimenti in fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, classificati tra le *“Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”* ed acquisiti a fronte di cessioni immobiliari;
- investimenti in fondi comuni di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, classificati tra le *“Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”* ed acquisiti a fronte di cessioni di portafogli di crediti Unlikely-To-Pay (UTP).

L'IFRS 13 richiede che per gli strumenti valutati al fair value in modo ricorrente e classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value venga fornita un'analisi di sensibilità della valutazione del fair value ai

⁷¹ Per completezza si evidenzia che in portafoglio sono presenti titoli ABS misurati al costo ammortizzato in quanto rientranti nel modello di business Hold To Collect – HTC e con caratteristiche tecnico-finanziarie tali da aver superato il test SPPI previsto dall'IFRS 9. Anche per tali strumenti viene calcolato il fair value, reso a soli fini d'informativa.

cambiamenti che intervengono negli input non osservabili. Per gli strumenti ABS, Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans valutati al fair value, si fornisce di seguito tale analisi:

Attività/Passività finanziaria	Parametro non osservabile	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)
Investimenti in Asset Backed Securities	Credit Spread*	+50 b.p.	(232)	-50 b.p.	42
Investimenti in Fondi Immobiliari	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(1.137)	-50 b.p.	1.137
Investimenti in Fondi Non-Performing Loans	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(422)	-50 b.p.	422

* Asset Backed Securities: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il credit spread utilizzato nella costruzione del tasso d'attualizzazione dei flussi finanziari futuri;

** Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il costo opportunità considerato nella costruzione della componente rettificativa del NAV dedicata all'apprezzamento del rischio di liquidità degli strumenti.

Per gli altri strumenti in portafoglio (derivati e titoli di capitale in particolare), non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica, oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (ad esempio i valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il Gruppo BPER Banca classifica le proprie attività e passività finanziarie per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value. La valutazione è costituita dal prezzo dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di fair value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da mercati non attivi o info providers affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna tecnica di valutazione basata in modo significativo su parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi, desunti dalle quotazioni di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio considerati. L'utilizzo di tecniche di valutazione ha l'obiettivo di ribadire la finalità di ottenere un prezzo di chiusura alla data di valutazione secondo il punto di vista di un operatore di mercato che detiene lo strumento finanziario.
- Livello 3 di fair value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni osservabili su mercati attivi. La non osservabilità diretta sul mercato dei predetti parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Quando i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value, la valutazione viene classificata interamente nello stesso livello

gerarchico del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo BPER Banca ha definito le analisi da effettuare⁷² in caso di:

- cambiamenti intervenuti nelle valutazioni del fair value nei vari esercizi;
- i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, e si attiene costantemente ad essi.

Per l'attribuzione del Livello 1 di fair value, come principio generale, se per un'attività o passività è presente un prezzo quotato in un mercato attivo, per valutare il fair value occorre utilizzare quel prezzo senza rettifica. La gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche e la priorità minima agli input non osservabili. Le attribuzioni dei Livelli 2 e 3 dipendono da come i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value: in tal senso, la valutazione del fair value deve essere classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

La valutazione dell'importanza di un particolare input per l'intera valutazione richiede un giudizio autonomo da parte del valutatore, che deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'attività o passività.

La disponibilità di input rilevanti e la loro soggettività possono influire sulla scelta delle tecniche di valutazione più appropriate.

A.4.4 Altre informazioni

L'IFRS 13 chiede di fornire "informazioni integrative tali da aiutare gli utilizzatori del suo bilancio a valutare:

- a) per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dopo la rilevazione iniziale, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per elaborare tali valutazioni;
- b) per valutazioni ricorrenti del fair value attraverso l'utilizzo di input non osservabili significativi (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sull'utile (perdita) di esercizio o sulle altre componenti di Conto economico complessivo per quell'esercizio."

Il Gruppo BPER Banca dispone di una procedura definita per:

- identificare i trasferimenti tra livelli;
- analizzare e documentare le motivazioni di tali trasferimenti;
- monitorare e controllare l'attendibilità del fair value degli strumenti finanziari.

In particolare per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente e non ricorrente viene fornita adeguata informativa in merito ai seguenti aspetti:

- valutazione del fair value alla data di chiusura dell'esercizio, nonché per le valutazioni non ricorrenti, le motivazioni di tale valutazione.

⁷² Si rimanda al corpus normativo di cui il Gruppo si è dotato: Linee Guida di Gruppo per l'applicazione della Fair Value Option, Linee Guida di Gruppo per la valutazione al Fair Value degli strumenti finanziari, Regolamento di Gruppo del processo di determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari e Manuale metodologico delle tecniche di valutazione degli strumenti finanziari del Gruppo BPER Banca.

- livello della gerarchia del fair value in cui sono classificate le valutazioni del fair value nella loro interezza (Livello 1, 2 o 3);
- per le attività e passività di livello 2 o 3, una descrizione delle tecniche di valutazione e degli input utilizzati, nonché le motivazioni alla base di eventuali cambiamenti nelle tecniche di valutazione utilizzate.

Il Gruppo BPER Banca fornisce, per le attività e le passività possedute alla data di chiusura dell'esercizio e valutate al fair value su base ricorrente, gli importi dei trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 della gerarchia del fair value, le motivazioni di tali trasferimenti e la procedura adottata per stabilire le circostanze in cui tali trasferimenti tra livelli si verificano, mentre per quelle classificate, su base ricorrente, nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura.

Vengono, inoltre, indicati i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value.

Con riferimento alle attività o passività classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value vengono fornite:

- informazioni quantitative sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione al fair value;
- per le valutazioni su base ricorrente, l'ammontare degli utili o delle perdite totali per l'esercizio incluso nell'utile (perdita) d'esercizio attribuibile al cambiamento intervenuto negli utili o nelle perdite non realizzati relativamente alle attività e passività, possedute alla data di chiusura dell'esercizio, e la relativa voce (o le voci) in cui sono rilevati tali utili o perdite non realizzati;
- una descrizione dei processi di valutazione utilizzati per le valutazioni del fair value ricorrenti e non ricorrenti;
- una descrizione qualitativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti degli input non osservabili, qualora tali cambiamenti siano significativi nella determinazione del fair value stesso.

Per le attività e passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato (non misurate quindi al fair value, ma con obblighi di disclosure del fair value) vengono fornite, le seguenti informazioni:

- il livello della gerarchia del fair value;
- la descrizione delle tecniche di valutazione adottate per i Livelli 2 e 3, nonché degli input utilizzati;
- la descrizione del cambiamento e delle ragioni dello stesso qualora vi sia stata una variazione della tecnica di valutazione.

Per le passività finanziarie proprie valutate al fair value che contengono "credit enhancement" (ad esempio, garanzie non scorporabili), viene fornita informativa circa l'esistenza di un "credit enhancement" e l'influenza che esercita sulla determinazione del fair value della passività.

L'applicazione della fair value option ai finanziamenti e crediti ed alle passività finanziarie prevede che si dia evidenza dell'ammontare delle variazioni di fair value attribuibili a variazioni del solo rischio creditizio dello strumento.

Come indicato in precedenza, i fattori di rischio sono incorporati nella curva di attualizzazione attraverso la tecnica nota come discount rate adjustment approach.

Caratteristica di tale metodo è la stima separata e indipendente dei diversi componenti di rischio, rischio di tasso e rischio di credito, che consente di ottenere il c.d. fair value parziale, determinato considerando le variazioni di un solo fattore di rischio.

Con riferimento al merito creditizio, i fattori considerati sono:

- il tasso di mercato free risk osservato alla data di valutazione;
- il credit spread osservato alla data di iscrizione iniziale o alla data di valutazione precedente;
- il credit spread osservato alla data di valutazione.

Attraverso il confronto del fair value di mercato alla data di valutazione con il fair value calcolato utilizzando il rischio di credito osservato all'iscrizione iniziale (o, alternativamente, al periodo precedente), risulta possibile determinare le variazioni di fair value imputabili alle sole variazioni del rischio di credito, cumulate o periodali.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2020			31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	385.973	364.918	447.710	354.867	381.195	384.049
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	127.739	124.277	26.993	103.514	152.091	14.769
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	126.700	668	-	129.872	1.083
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	258.234	113.941	420.049	251.353	99.232	368.197
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.605.630	412.227	251.961	5.824.868	487.613	243.721
3. Derivati di copertura	-	57.776	-	-	82.185	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	5.991.603	834.921	699.671	6.179.735	950.993	627.770
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	9	161.640	8.445	1.137	158.357	6.476
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	469.240	-	-	294.114	-
Totale	9	630.880	8.445	1.137	452.471	6.476

I trasferimenti delle attività dal Livello 2 al Livello 1 della gerarchia del fair value effettuati nell'esercizio ammontano a € 10.782 mila e quelli dal Livello 1 al Livello 2 ammontano a € 65.083 mila.

Per i primi, il mercato di trattazione ha evidenziato un miglioramento della negoziabilità degli strumenti per livello dei volumi, ampiezza e profondità delle quotazioni, nonché per numero dei contributori. I secondi sono dovuti ad una perdita di significatività della quotazione espressa dal mercato principale e alla riduzione del numero di contributori sotto la soglia minima prevista

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	384.049	14.769	1.083	368.197	243.721	-	-	-
2. Aumenti	120.461	12.563	-	107.898	50.660	-	-	-
2.1. Acquisti	79.984	274	-	79.710	8.572	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	39.812	12.288	-	27.524	42.049	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	39.812	12.288	-	27.524	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	37.309	12.288	-	25.021	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	42.049	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	665	1	-	664	39	-	-	-
3. Diminuzioni	56.800	339	415	56.046	42.420	-	-	-
3.1. Vendite	14.838	12	-	14.826	824	-	-	-
3.2. Rimborsi	13.690	1	-	13.689	13.877	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	27.872	-	415	27.457	27.697	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	27.872	-	415	27.457	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	10.895	-	415	10.480	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	27.697	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	400	326	-	74	22	-	-	-
4. Rimanenze finali	447.710	26.993	668	420.049	251.961	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	6.476	-	-
2. Aumenti	1.969	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	1.969	-	-
2.2.1. Conto Economico	1.969	-	-
- di cui minusvalenze	1.969	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a :	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	X	-	-
3.4. Trasferimento ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	8.445	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o su base non ricorrente	31.12.2020				31.12.2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	79.991.505	16.540.627	284.046	67.677.671	65.541.246	10.569.512	251.446	57.072.313
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	258.139	-	-	282.622	271.556	-	-	304.372
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	98.714	-	-	98.714	97.142	-	-	97.142
Totale	80.348.358	16.540.627	284.046	68.059.007	65.909.944	10.569.512	251.446	57.473.827
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	83.177.191	3.410.099	1.095.373	78.789.206	70.135.262	3.231.215	2.026.474	65.009.259
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	144.809	-	-	144.809	134.077	-	-	134.077
Totale	83.322.000	3.410.099	1.095.373	78.934.015	70.269.339	3.231.215	2.026.474	65.143.336

Legenda
VB= Valore di bilancio
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Nel caso di operazioni di Livello 3, il fair value da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (*day one profit*), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento; mentre in caso di differenza negativa (*day one loss*), questa è iscritta a Conto economico in via prudenziale.

Al 31 dicembre 2020 non sono state evidenziate differenze tra i valori della transazione e i corrispondenti fair value.

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) Cassa	482.192	566.924
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
Totale	482.192	566.924

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	66.753	9.884	8	41.823	20.749	8
1.1 Titoli strutturati	37.763	1.562	-	27.060	1.571	-
1.2 Altri titoli di debito	28.990	8.322	8	14.763	19.178	8
2. Titoli di capitale	60.974	1.315	32	61.684	3.416	32
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	127.727	11.199	40	103.507	24.165	40
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	12	113.078	26.953	7	127.926	14.729
1.1 di negoziazione	12	113.078	26.953	7	127.926	14.729
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	12	113.078	26.953	7	127.926	14.729
Totale (A+B)	127.739	124.277	26.993	103.514	152.091	14.769

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale	
	31.12.2020	31.12.2019
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	76.645	62.580
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	4.134	16.221
c) Banche	13.532	11.706
d) Altre società finanziarie	52.660	31.389
di cui: imprese di assicurazione	481	1.327
e) Società non finanziarie	6.319	3.264
2. Titoli di capitale	62.321	65.132
a) Banche	14.414	16.102
b) Altre società finanziarie	4.659	5.319
di cui: imprese di assicurazione	1.078	2.570
c) Società non finanziarie	43.248	43.711
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	138.966	127.712
B. Strumenti derivati		
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	140.043	142.662
Totale (B)	140.043	142.662
Totale (A+B)	279.009	270.374

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31.12.2020			31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	126.700	668	-	129.872	1.083
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	126.700	668	-	129.872	1.083
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	126.700	668	-	129.872	1.083

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	Totale
	31.12.2020	31.12.2019
1. Titoli di debito	127.368	130.955
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	120.711	123.901
c) Banche	1.991	1.963
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	3.998	4.008
e) Società non finanziarie	668	1.083
2. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	127.368	130.955

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	112.937	57.930	-	99.232	63.117
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	112.937	57.930	-	99.232	63.117
2. Titoli di capitale	1.808	-	81.857	2.301	-	64.149
3. Quote di O.I.C.R.	256.426	1.004	253.955	249.052	-	215.144
4. Finanziamenti	-	-	26.307	-	-	25.787
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	26.307	-	-	25.787
Totale	258.234	113.941	420.049	251.353	99.232	368.197

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Titoli di capitale	83.665	66.450
di cui: banche	22.020	22.017
di cui: altre società finanziarie	7.715	8.999
di cui: società non finanziarie	53.930	35.434
2. Titoli di debito	170.867	162.349
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	65.816	51.859
c) Banche	29.792	29.720
d) Altre società finanziarie	74.239	78.516
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	1.020	2.254
3. Quote di O.I.C.R.	511.385	464.196
4. Finanziamenti	26.307	25.787
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	26.307	25.787
di cui: imprese di assicurazione	26.307	25.787
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	792.224	718.782

2.6 bis Composizione delle quote di O.I.C.R.

Denominazione	31.12.2020	31.12.2019
1. Azionari	23.246	25.154
2. Immobiliari chiusi	106.758	114.109
3. Mobiliari aperti azionari	23.462	25.975
4. Mobiliari aperti bilanciati	12.556	4.666
5. Mobiliari aperti obbligazionari	24.242	12.811
6. Mobiliari chiusi azionari	33.112	37.572
7. Mobiliari speculativi	3.120	6.611
8. Obbligazionari breve termine	5.781	-
9. Obbligazionari lungo termine	13.067	10.643
10. Altri	266.041	226.655
Totale	511.385	464.196

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	5.603.929	409.984	7.695	5.824.852	485.236	21.156
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	5.603.929	409.984	7.695	5.824.852	485.236	21.156
2. Titoli di capitale	1.701	2.243	244.266	16	2.377	222.565
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	5.605.630	412.227	251.961	5.824.868	487.613	243.721

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Titoli di debito	6.021.608	6.331.244
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	688.348	714.793
c) Banche	3.586.774	4.086.582
d) Altre società finanziarie	1.085.290	1.030.167
di cui: imprese di assicurazione	42.580	41.878
e) Società non finanziarie	661.196	499.702
2. Titoli di capitale	248.210	224.958
a) Banche	31.429	32.166
b) Altri emittenti:	216.781	192.792
- altre società finanziarie	179.570	163.826
di cui: imprese di assicurazione	143.900	104.330
- società non finanziarie	37.168	28.924
- altri	43	42
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	6.269.818	6.556.202

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	5.678.055	-	348.408	26	3.427	1.446	8	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	5.678.055	-	348.408	26	3.427	1.446	8	-
Totale 31.12.2019	6.031.315	-	304.428	26	3.458	1.059	8	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti write-off su titoli di debito classificati nel Terzo stadio. Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa.

3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio consolidato non si riporta la tabella in quanto fattispecie non presente.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020						Totale 31.12.2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	8.409.330	-	-	-	-	8.409.330	1.142.900	-	-	-	-	1.142.900
1. Depositi a scadenza	56.087	-	-	X	X	X	63.322	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	8.353.243	-	-	X	X	X	1.068.684	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	10.894	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	5.943.401	-	-	4.460.005	136.774	1.447.268	3.923.479	-	-	2.628.345	159.248	1.178.909
1. Finanziamenti	1.447.268	-	-	-	-	1.447.268	1.178.909	-	-	-	-	1.178.909
1.1 Conti correnti e depositi a vista	366.910	-	-	X	X	X	372.822	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	71.343	-	-	X	X	X	69.091	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	1.009.015	-	-	X	X	X	736.996	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	1.009.015	-	-	X	X	X	736.996	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	4.496.133	-	-	4.460.005	136.774	-	2.744.570	-	-	2.628.345	159.248	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	4.496.133	-	-	4.460.005	136.774	-	2.744.570	-	-	2.628.345	159.248	-
Totale	14.352.731	-	-	4.460.005	136.774	9.856.598	5.066.379	-	-	2.628.345	159.248	2.321.809

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020						Totale 31.12.2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	50.787.230	2.127.874	1.059.274	-	-	56.889.931	48.917.173	2.995.884	1.209.236	-	-	54.055.240
1.1. Conti correnti	3.383.735	281.942	136.019	X	X	X	4.356.780	480.226	188.651	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	83.949	-	-	X	X	X	591.175	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	34.062.368	1.208.508	758.040	X	X	X	30.781.966	1.676.662	860.236	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.848.863	45.647	12.161	X	X	X	2.773.256	46.842	15.693	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	2.646.669	280.753	20.373	X	X	X	2.404.847	353.379	14.539	X	X	X
1.6. Factoring	1.032.494	6.114	8.552	X	X	X	1.068.044	7.620	587	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	6.729.152	304.910	124.129	X	X	X	6.941.105	431.155	129.530	X	X	X
2. Titoli di debito	12.723.670	-	-	12.080.622	147.272	931.142	8.561.810	-	-	7.941.167	92.198	695.264
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	12.723.670	-	-	12.080.622	147.272	931.142	8.561.810	-	-	7.941.167	92.198	695.264
Totale	63.510.900	2.127.874	1.059.274	12.080.622	147.272	57.821.073	57.478.983	2.995.884	1.209.236	7.941.167	92.198	54.750.504

La sottovoce "Altri finanziamenti" dei crediti non deteriorati comprende: € 3.789 milioni di finanziamenti a breve termine di tipo "bullet" (+24,80%), € 1.763 milioni di anticipi su fatture ed effetti al salvo buon fine (-23,18%) € 622 mila di anticipi import/export (-29,08%), € 30 mila di cessioni di credito (-42,31%) e € 525 mila di altre partite diverse (-22,91%). Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	12.723.670	-	-	8.561.810	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	10.826.424	-	-	7.400.406	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazioni	1.586.485	-	-	1.042.760	-	-
	15.016	-	-	4.990	-	-
c) Società non finanziarie	310.761	-	-	118.644	-	-
2. Finanziamenti verso:	50.787.230	2.127.874	1.059.274	48.917.173	2.995.884	1.209.236
a) Amministrazioni pubbliche	2.244.215	15.824	2.747	2.332.522	19.520	4.855
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazioni	3.107.295	91.135	70.555	3.526.215	116.165	75.666
	54.120	-	-	42.900	-	-
c) Società non finanziarie	24.011.734	1.546.295	719.451	22.591.200	2.211.484	807.671
d) Famiglie	21.423.986	474.620	266.521	20.467.236	648.715	321.044
Totale	63.510.900	2.127.874	1.059.274	57.478.983	2.995.884	1.209.236

Si riporta di seguito la classificazione tra Stage 1 e Stage 2 dei Finanziamenti verso la clientela, suddivisi per tipologia prodotto e controparte.

4.3 bis - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato dettaglio finanziamenti: composizione merceologica dei crediti verso clientela, apertura per stage e tipologia controparte

Tipologia Prodotto/Controparte	Amministrazione pubbliche			Altre società finanziarie		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Finanziamenti						
Conti correnti	55.362	(5.137)	50.225	989.028	(12.585)	976.443
di cui Stage 1	26.387	(160)	26.227	963.302	(2.041)	961.261
di cui Stage 2	22.763	(276)	22.487	8.946	(466)	8.480
di cui Stage 3	6.212	(4.701)	1.511	16.780	(10.078)	6.702
Pronti contro termine attivi	-	-	-	84.053	(104)	83.949
di cui Stage 1	-	-	-	84.053	(104)	83.949
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-
Mutui	2.049.827	(3.827)	2.046.000	733.480	(47.473)	686.007
di cui Stage 1	1.970.792	(1.570)	1.969.222	621.557	(6.551)	615.006
di cui Stage 2	76.402	(1.626)	74.776	40.240	(664)	39.576
di cui Stage 3	2.633	(631)	2.002	71.683	(40.258)	31.425
Altri finanziamenti	169.143	(5.329)	163.814	1.527.833	(75.802)	1.452.031
di cui Stage 1	147.289	(221)	147.068	1.376.705	(2.104)	1.374.601
di cui Stage 2	6.282	(1.847)	4.435	25.121	(699)	24.422
di cui Stage 3	15.572	(3.261)	12.311	126.007	(72.999)	53.008
Totale	2.274.332	(14.293)	2.260.039	3.334.394	(135.964)	3.198.430

(segue)

Tipologia Prodotto/Controparte	Società non finanziarie			Famiglie			Totale (Esposizione Netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
Finanziamenti							
Conti correnti	2.609.858	(470.681)	2.139.177	577.242	(77.410)	499.832	3.665.677
di cui Stage 1	1.658.937	(4.878)	1.654.059	317.958	(1.135)	316.823	2.958.370
di cui Stage 2	271.004	(8.021)	262.983	135.252	(3.837)	131.415	425.365
di cui Stage 3	679.917	(457.782)	222.135	124.032	(72.438)	51.594	281.942
Pronti contro	-	-	-	-	-	-	83.949
di cui Stage 1	-	-	-	-	-	-	83.949
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-	-
Mutui	15.240.871	(694.148)	14.546.723	18.189.981	(197.835)	17.992.146	35.270.876
di cui Stage 1	12.107.233	(12.266)	12.094.967	14.921.814	(7.143)	14.914.671	29.593.866
di cui Stage 2	1.665.683	(39.832)	1.625.851	2.753.398	(25.099)	2.728.299	4.468.502
di cui Stage 3	1.467.955	(642.050)	825.905	514.769	(165.593)	349.176	1.208.508
Altri finanziamenti	9.565.023	(692.894)	8.872.129	3.500.514	(93.886)	3.406.628	13.894.602
di cui Stage 1	7.515.550	(11.813)	7.503.737	3.040.301	(6.461)	3.033.840	12.059.246
di cui Stage 2	894.136	(23.999)	870.137	308.156	(9.218)	298.938	1.197.932
di cui Stage 3	1.155.337	(657.082)	498.255	152.057	(78.207)	73.850	637.424
Totale	27.415.752	(1.857.723)	25.558.029	22.267.737	(369.131)	21.898.606	52.915.104

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	17.199.998	-	27.467	-	7.570	92	-	-
Finanziamenti	54.617.774	-	6.207.404	4.339.127	65.766	115.584	2.211.253	302.788
Totale 31.12.2020	71.817.772	-	6.234.871	4.339.127	73.336	115.676	2.211.253	302.788
Totale 31.12.2019	58.045.183	-	4.671.520	6.118.985	70.451	100.890	3.123.101	443.912
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	279.097	1.407.132	X	3.322	623.633	2.465

Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa. Si precisa che gli interessi di mora sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	5.654.528	-	1.530.957	47.748	6.446	25.115	11.159	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	5.799	-	2.939	4.774	11	30	970	-
3. Nuovi finanziamenti	3.194.383	-	304.428	8.385	1.310	1.211	280	-
Totale	8.854.710	-	1.838.324	60.907	7.767	26.356	12.409	-

Sezione 5 – Derivati di copertura

Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 31.12.2020			VN 31.12.2020	FV 31.12.2019			VN 31.12.2019
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair Value	-	53.795	-	1.934.322	-	80.964	-	2.675.330
2. Flussi Finanziari	-	3.981	-	54.446	-	1.221	-	54.446
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1. Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	57.776	-	1.988.768	-	82.185	-	2.729.776

Legenda:

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	335	X	-	-	X	X	X	3.981	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	335	-	-	-	-	-	-	3.981	-	-
1. Passività finanziarie	53.460	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	53.460	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 60

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 7 – Partecipazioni

Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapp.	Valuta	Capitale sociale	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
						Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto								
B. Imprese sottoposte a influenza notevole								
1 Alba Leasing s.p.a.	Milano	Milano	8	eur	357.953.058	BPER Banca	33,498	
2 Atriké s.p.a.	Modena	Modena	8	eur	120.000	BPER Banca	45,000	
3 Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	Fossano	Fossano	8	eur	31.200.000	BPER Banca	23,077	
4 Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	Savigliano	Savigliano	8	eur	33.085.179	BPER Banca	31,006	
5 CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l.	Modena	Modena	8	eur	90.000	BPER Banca	20,000	
6 CO.BA.PO Consorzio Banche Popolari dell'Emilia Romagna	Bologna	Bologna	8	eur	29.279	BPER Banca	23,587	
7 Emil-Ro Service s.r.l.	Bologna	Bologna	8	eur	93.600	BPER Banca	16,667	
			8			Emil-Ro Factor	8,333	
8 Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	Milano	Milano	8	eur	1.000.000	BPER Banca	36,800	
9 Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	Lanciano	Lanciano	8	eur	250.000	BPER Banca	25,000	
10 Resiban s.p.a.	Modena	Modena	8	eur	165.000	BPER Banca	20,000	
11 Sarda Factoring s.p.a.	Cagliari	Cagliari	8	eur	9.027.079	B. Sard.	13,401	
			8			BPER Banca	8,083	
12 Sofipo s.a. in liquidazione	Lugano	Lugano	8	chf	2.000.000	B.P.E.R. Europe	30,000	
13 Unione Fiduciaria s.p.a.	Milano	Milano	8	eur	5.940.000	BPER Banca	24,000	

Il dato sul Capitale sociale viene fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

Legenda

Tipo di rapporto

8 = impresa associata

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in modo congiunto			
B. Imprese sottoposte a influenza notevole			
1. Alba Leasing s.p.a.	136.401	-	-
2. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	33.041	-	-
3. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	26.826	-	-
4. Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	4.667	-	-
5. Sarda Factoring s.p.a.	1.993	-	-
6. Unione Fiduciaria s.p.a.	8.557	-	-
Totale	211.485	-	-

Per la determinazione dei valori rappresentati si fa rimando a quanto illustrato nella Parte A della presente Nota integrativa.

Sono ritenute significative le partecipazioni sulla base della materialità del totale degli attivi rispetto al medesimo valore a livello consolidato. Le altre partecipazioni non significative trovano rappresentazione nella tabella 7.4; le partecipazioni di controllo ma valutate con il metodo del patrimonio netto trovano rappresentazione nella tabella 7.10.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse
A. Imprese controllate in modo congiunto							
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
1. Alba Leasing s.p.a.	#	5.238.848	103.497	4.789.653	145.637	67.163	#
2. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	#	2.174.696	53.811	2.036.888	56.908	45.426	#
3. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	#	1.580.207	46.864	1.496.759	53.226	35.473	#
4. Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	#	167	11.918	213	10	5.233	#
5. Sarda Factoring s.p.a.	#	44.010	2.154	36.367	521	1.130	#
6. Unione Fiduciaria s.p.a.	#	39.975	18.382	18.311	11.454	10.513	#

Denominazioni	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	(segue)
							Redditività complessiva (3)= (1)+(2)
A. Imprese controllate in modo congiunto							
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
1. Alba Leasing s.p.a.	#	119	(399)	-	(399)	16	(383)
2. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	#	12.654	7.340	-	7.340	-	7.340
3. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	#	7.188	4.472	-	4.802	403	5.205
4. Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	#	197	197	-	197	-	197
5. Sarda Factoring s.p.a.	#	129	91	-	91	1	92
6. Unione Fiduciaria s.p.a.	#	(815)	(570)	-	(570)	-	(570)

Riconciliazione delle informazioni di natura contabile con il valore contabile delle partecipazioni significative come richiesto dall'IFRS 12 paragrafo B14 b)

Denominazioni	Patrimonio netto	Quota di pertinenza	Avviamenti (ex differenze positive e negative di patrimonio netto)
A. Imprese controllate in modo congiunto			
B. Imprese sottoposte a influenza notevole			
1. Alba Leasing s.p.a.	407.195	136.401	-
2. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	143.175	33.041	-
3. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	86.520	26.826	-
4. Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	12.683	4.667	-
5. Sarda Factoring s.p.a.	9.276	1.993	-
6. Unione Fiduciaria s.p.a.	41.192	9.886	(1.329)

A riscontro dei valori e dei parametri si rimanda a quanto riportato nella Parte A.1 della presente Nota integrativa.

Alba Leasing s.p.a. è stata fondata nel 2010 su iniziativa di alcune fra le maggiori Banche popolari nazionali. Si tratta di una società specializzata nei finanziamenti in leasing, di cui il Gruppo BPER Banca distribuisce i prodotti tramite la propria rete capillare di filiali.

La Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. è un istituto di credito piemontese che offre un'ampia gamma di servizi bancari, nata con il proposito di favorire lo sviluppo commerciale, agricolo ed industriale della zona fossanese.

La Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. è una banca locale indipendente, al servizio del territorio, che dedica risorse e servizi alle famiglie, alla piccola-media impresa, ad enti e associazioni.

Sarda Factoring s.p.a. offre servizi di finanziamento e copertura del rischio d'impresa, leader in Sardegna nel factoring pro solvendo, presenta una crescente operatività anche a livello nazionale.

Unione Fiduciaria s.p.a. è stata fondata da un gruppo di Banche popolari e offre servizi organizzativi, amministrativi e fiscali a supporto di società, intermediari e patrimoni personali, anche complessi.

Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. ha come oggetto sociale l'acquisto, la valorizzazione e la vendita di terreni e fabbricati.

Impairment test degli avviamenti impliciti nelle partecipazioni in imprese sottoposte ad influenza notevole

In coerenza con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, è stato svolto l'impairment test sul valore delle partecipazioni al fine di verificare se esistano obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse; il valore delle partecipazioni più significative include, inoltre, il valore della differenza positiva di consolidamento.

Con riferimento alla modalità di determinazione delle eventuali perdite per riduzione di valore delle partecipazioni in collegate, i principi contabili prescrivono che questa sia effettuata confrontando il valore recuperabile con il valore di carico della partecipazione. In presenza di un valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso, inferiore al valore di iscrizione, si procede alla rilevazione della svalutazione.

L'attività di verifica viene posta in essere almeno annualmente e ogni qualvolta vi sia indicazione che il valore di iscrizione possa aver subito una riduzione durevole di valore; stante l'attuale situazione legata alla diffusione dell'emergenza sanitaria Covid-19 e dei relativi impatti sul sistema economico-finanziario nazionale nel 2020 è stata condotta la verifica della sostenibilità dei valori di iscrizione e degli avviamenti impliciti già a chiusura della situazione semestrale al 30 giugno 2020, oltre che al 31 dicembre 2020.

Casse Cuneesi

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del valore d'uso stimato con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri potenzialmente distribuibili. È stato utilizzato il Dividend Discount Model, nella versione dell'Excess Capital Method, ampiamente descritto nella Sezione 10 della presente Nota integrativa, impiegando gli stessi parametri di costo del capitale e tasso di crescita di lungo periodo "g" validi per l'impairment test dell'avviamento delle CGU, mentre è stato considerato un requisito minimo regolamentare di vigilanza target in linea con le Disposizioni di Vigilanza previste per ciascuna singola Cassa (Cassa di Risparmio di Savigliano e Cassa di Risparmio di Fossano), in grado di mantenere un livello soddisfacente di patrimonializzazione coerente con l'evoluzione prevista dell'attività.

Il valore d'uso è stato stimato attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici potenzialmente distribuibili riferiti ad un periodo di previsione esplicita di cinque anni, fino al 2025. Le elaborazioni per un periodo di cinque anni, utili per la stima dei flussi finanziari, sono state sviluppate nell'ottica di individuare un reddito normalizzato sostenibile nel lungo termine impiegando il set informativo disponibile al momento della valutazione, tra cui eventuali dati forecast e/o previsionali forniti dalle Casse, dati di Sistema aggiornati e altre informazioni che il management di BPER Banca ha considerato nello sviluppo di tali previsioni.

La verifica di congruità già al 30 giugno 2020, sviluppata impiegando i parametri vigenti in quell'occasione, aveva evidenziato una rettifica del valore di entrambe le partecipazioni detenute nelle due Casse Cuneesi, che ha condotto al totale annullamento dell'avviamento in esse iscritto e pari, rispettivamente, ad Euro 1,3 milioni per la Cassa di Risparmio di Savigliano e ad Euro 6,8 milioni per la Cassa di Risparmio di Fossano. La verifica annuale condotta con riferimento al 31 dicembre 2020 ha condotto alla conferma dei valori post rettifica effettuata al 30 giugno 2020.

La Capogruppo ha acquisito una fairness opinion sul processo di impairment test effettuato, rilasciata da un esperto esterno indipendente.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)= (1)+(2)
Imprese controllate in modo congiunto									
Imprese sottoposte a influenza notevole	316	2.298	2.122	1.123	16	-	16	-	16

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Esistenze iniziali	225.869	446.049
B. Aumenti	15.025	26.590
B.1 Acquisti	8.250	6.706
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	6.706
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	6.775	19.884
C. Diminuzioni	15.336	246.770
C.1 Vendite	290	209.768
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	203.062
C.2 Rettifiche di valore	8.172	8.436
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	6.874	28.566
D. Rimanenze finali	225.558	225.869
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	188.640	180.468

Gli "Acquisti" si riferiscono all'incremento della partecipazione detenuta nel capitale sociale di SIFA' Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a., mediante acquisto della residua quota pari al 49%.

Le "Vendite" si riferiscono all'operazione di recesso da socio di BPER Banca e Banco di Sardegna in CONFORM – Consulenza Formazione e Management s.c.a.r.l..

Le "Rettifiche di valore" si riferiscono all'impairment contabilizzato sulle seguenti società sottoposte ad influenza notevole: Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. (€ 6.842 mila), Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. (€ 1.329 mila) e Atrikè s.p.a. (€ 1 mila).

Le "Altre variazioni" comprendono principalmente le quote di competenza dei risultati positivi o negativi delle partecipate e le scritture di consolidamento al patrimonio netto.

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabile l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Si rimanda a quanto esplicitato alla Sezione 3 della Parte A della presente Nota Integrativa.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Al 31 dicembre 2020 nel Gruppo BPER Banca non sono presenti società controllate congiuntamente.

7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Al 31 dicembre 2020 non risultano in essere impegni riferiti a società sottoposte a influenza notevole.

7.9 Restrizioni significative

Nell'ambito delle Banche e Società che formano l'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca non sono presenti restrizioni significative così come previsto dall'IFRS 12 § 13.

7.10 Altre informazioni

Partecipazioni di controllo valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)= (1)+(2)
Partecipazioni di controllo valutate con il metodo del patrimonio netto	13.757	527.287	513.488	178.144	4.972	-	4.972	-	4.972

Per l'applicazione del metodo del patrimonio netto si fa riferimento all'ultima situazione contabile disponibile.

Per le società consolidate con il metodo del patrimonio netto, appartenenti al Gruppo, ovvero controllate, sono state utilizzate le situazioni contabili predisposte e approvate al 31 dicembre 2020.

Per le altre partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto è stata utilizzata l'ultima situazione contabile disponibile, rappresentata per Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a., Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. e Alba Leasing s.p.a. dalle situazioni contabili predisposte e approvate al 30 settembre 2020.

Sezione 8 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori Voce 80

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 9 – Attività materiali

Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Attività di proprietà	822.519	778.747
a) terreni	189.546	185.693
b) fabbricati	457.577	459.522
c) mobili	34.128	35.129
d) impianti elettronici	63.585	29.053
e) altre	77.683	69.350
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	254.439	301.545
a) terreni	-	-
b) fabbricati	218.119	265.213
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	29.582	31.450
e) altre	6.738	4.882
Totale	1.076.958	1.080.292
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	258.139	-	-	282.622	271.556	-	-	304.372
a) terreni	98.140	-	-	84.661	89.777	-	-	75.944
b) fabbricati	159.999	-	-	197.961	181.779	-	-	228.428
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	258.139	-	-	282.622	271.556	-	-	304.372
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	39.164	-	-	51.164	30.320	-	-	43.466

Il Gruppo BPER Banca ha optato per la valutazione al costo sia delle attività ad uso funzionale che di quelle detenute a scopo di investimento.

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Nel presente Bilancio consolidato non sono presenti attività rivalutate.

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione della attività valutate al fair value

Nel presente Bilancio consolidato non sono presenti attività materiali valutate al fair value.

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	-	-
2. Altre rimanenze di attività materiali	16.383	16.848
Totale	16.383	16.848
<i>di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita</i>	-	-

La voce è riferita principalmente ad immobili detenuti dalla società immobiliare del Gruppo.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	187.301	1.091.680	244.177	250.180	363.911	2.137.249
A.1 Riduzioni di valore totali nette	1.608	366.945	209.048	189.677	289.679	1.056.957
A.2 Esistenze iniziali nette	185.693	724.735	35.129	60.503	74.232	1.080.292
B. Aumenti:	4.279	52.671	4.023	57.605	43.875	162.453
B.1 Acquisti	-	20.777	3.547	54.247	25.507	104.078
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	8.932	-	-	3.119	12.051
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	4.279	8.304	-	-	-	12.583
B.7 Altre variazioni	-	14.658	476	3.358	15.249	33.741
C. Diminuzioni:	426	101.710	5.024	24.941	33.686	165.787
C.1 Vendite	3	15.006	44	1.536	257	16.846
C.2 Ammortamenti	-	61.974	4.503	20.161	15.223	101.861
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	5.654	-	-	-	5.654
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	5.654	-	-	-	5.654
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	419	2.679	-	-	-	3.098
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	419	2.640	-	-	-	3.059
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	39	-	-	-	39
C.7 Altre variazioni	4	16.397	477	3.244	18.206	38.328
D. Rimanenze finali nette	189.546	675.696	34.128	93.167	84.421	1.076.958
D.1 Riduzioni di valore totali nette	96	420.351	209.498	202.801	308.472	1.141.218
D.2 Rimanenze finali lorde	189.642	1.096.047	243.626	295.968	392.893	2.218.176

La determinazione del fair value degli immobili, a qualunque scopo detenuti, utile anche ad evidenziare eventuali necessità di impairment, avviene usualmente in base a metodi e principi valutativi di generale accettazione. Al 31 dicembre 2020, l'aggiornamento del patrimonio immobiliare del Gruppo è stato effettuato da parte di un esperto indipendente. Le valutazioni condotte hanno evidenziato la necessità di svalutare diverse unità immobiliari, registrando conseguentemente una rettifica di valore da deterioramento di € 3.725 mila. Le rettifiche di valore da deterioramento comprendono € 1.929 mila riferiti ai diritti d'uso acquisiti con il leasing, a fronte della chiusura anticipata di alcuni sportelli.

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	89.792	265.728
A.1 Riduzioni di valore totali nette	15	83.949
A.2 Esistenze iniziali nette	89.777	181.779
B. Aumenti	16.877	27.842
B.1 Acquisti	5.740	21.342
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	2.132
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	419	2.640
B.7 Altre variazioni	10.718	1.728
C. Diminuzioni	8.514	49.622
C.1 Vendite	136	3.638
C.2 Ammortamenti	-	4.394
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	1.408	5.286
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	5.788	11.957
a) immobili ad uso funzionale	4.279	8.304
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.509	3.653
C.7 Altre variazioni	1.182	24.347
D. Rimanenze finali	98.140	159.999
D.1 Riduzioni di valore nette	8.074	85.757
D.2 Rimanenze finali lorde	106.214	245.756
E. Valutazione al fair value	84.661	197.961

In esito all'attività di verifica d'impairment del patrimonio immobiliare, sono state contabilizzate svalutazioni di € 6.694 mila.

9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	16.848	16.848
B. Aumenti	-	-	-	-	-	348	348
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	335	335
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	13	13
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	813	813
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	600	600
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	213	213
C.3 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	16.383	16.383

Vita utile delle principali classi di cespiti

Categoria	Vita utile
Terreni	non ammortizzati
Immobili	sulla base della vita utile risultante da specifica perizia
Mobili e macchine d'ufficio	100 mesi
Arredamento	80 mesi
Impianti e mezzi di sollevamento	160 mesi
Automezzi e motoveicoli	48 mesi
Impianti d'allarme	40 mesi
Hardware EDP	60 mesi

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata dei beni, a partire dalla data di loro entrata in funzione.

9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Nel presente Bilancio consolidato la casistica non è presente.

Sezione 10 – Attività immateriali

Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	434.758	X	434.758
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	434.758	X	434.758
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	267.965	-	235.089	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	267.965	-	235.089	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	267.965	-	235.089	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	267.965	434.758	235.089	434.758

La voce "Altre attività immateriali" è costituita essenzialmente da software applicativo, valutato al costo e ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni. Le restanti "Altre attività immateriali" sono costituite principalmente da intangibili iscritti in sede di precedenti processi di Purchase Price Agreement per € 36,3 milioni, di cui € 24,9 milioni riferiti all'acquisizione di Unipol Banca. La verifica di recuperabilità residua di tali attività immateriali non ha evidenziato la necessità di registrare svalutazioni.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	641.948	51	-	355.628	-	997.627
A.1 Riduzioni di valore totali nette	207.190	51	-	120.539	-	327.780
A.2 Esistenze iniziali nette	434.758	-	-	235.089	-	669.847
B. Aumenti	-	-	-	92.917	-	92.917
B.1 Acquisti	-	-	-	92.581	-	92.581
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	336	-	336
C. Diminuzioni	-	-	-	60.041	-	60.041
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	59.702	-	59.702
- Ammortamenti	X	-	-	59.702	-	59.702
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	339	-	339
D. Rimanenze finali nette	434.758	-	-	267.965	-	702.723
D.1 Rettifiche di valori totali nette	207.190	-	-	177.979	-	385.169
E. Rimanenze finali lorde	641.948	-	-	445.944	-	1.087.892

Tutte le attività immateriali sono valutate al costo.

Come meglio descritto al paragrafo successivo, l'attività di impairment test, predisposta in conformità al principio internazionale IAS 36, non ha determinato la necessità di svalutare le attività iscritte.

10.3 Altre informazioni

10.3.1 Avviamenti

Gli avviamenti iscritti nel Bilancio consolidato, sono riepilogati nella tabella che segue:

Avviamenti	(in migliaia)	
	31.12.2020	31.12.2019
Capogruppo BPER Banca	230.366	230.366
Banche/Altre Società	204.392	204.392
- Banco di Sardegna s.p.a.	27.606	27.606
- Emilia Romagna Factor s.p.a.	6.768	6.768
- Arca Holding s.p.a.	170.018	170.018
Totale	434.758	434.758

La CGU BPER Banca include sia gli avviamenti rinvenuti dalle acquisizioni bancarie e successive fusioni per incorporazione (tra cui le recenti fusioni della Cassa di Risparmio di BRA e Saluzzo), che gli avviamenti connessi ad acquisti di filiali bancarie dal Gruppo Unicredit.
 L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, non ha determinato la necessità di svalutare gli avviamenti iscritti.

Impairment test dell'avviamento

Il principio contabile IFRS 3 richiede che ai fini della contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale vengano iscritte le eventuali attività immateriali e rilevati gli avviamenti che dovessero emergere a seguito dell'operazione; l'avviamento, in particolare, rappresenta il differenziale fra il corrispettivo pagato e (i) il fair value, alla data dell'operazione, degli elementi patrimoniali (attività e passività) della società acquisita, (ii) delle attività immateriali specifiche individuate e (iii) delle passività potenziali rilevate.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, secondo quanto disposto dallo IAS 36, non sono soggette ad ammortamento ma devono essere sottoposte con periodicità annuale (o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore come ricordato in precedenza) al c.d. "impairment test" per verificarne l'effettiva recuperabilità del valore iscritto.

L'attività di impairment test richiede preliminarmente l'identificazione delle c.d. "Unità generatrice di flussi finanziari" (Cash Generating Unit - CGU) che beneficeranno dell'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale e procedere all'allocazione dello stesso a tali CGU. Una CGU è il più piccolo gruppo di asset in grado di produrre flussi finanziari in maniera autonoma.

L'impairment test è svolto raffrontando il "valore contabile" (anche detto "carrying amount") della CGU con il "valore recuperabile" della stessa, laddove per valore recuperabile si intende il maggiore tra il suo fair value, al netto degli eventuali costi di dismissione, e il suo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche a riduzione del valore vengono rilevate a conto economico.

L'attuale contesto di mercato continua ad essere sensibilmente influenzato dall'evoluzione registrata nell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19. La pandemia, dichiarata ufficialmente a partire dal 31 gennaio 2020 a livello nazionale, continua ad avere un impatto rilevante sui diversi sistemi economici e finanziari e le attese sull'andamento futuro delle principali variabili economiche vengono costantemente aggiornate alla luce, tra l'altro, delle decisioni assunte dagli Organi di Governo a livello nazionale e internazionale in funzione della diffusione della stessa. In aggiunta, iniziano ad essere diffusi i

primi dati a consuntivo sugli effetti che la stessa ha avuto in questi mesi passati, dati di base utili per elaborare le previsioni sull'andamento futuro dei principali parametri macroeconomici.

Ad oggi, una possibile uscita dalla crisi economica è affidata alla capacità dei singoli paesi di superare l'emergenza sanitaria con una diffusa campagna vaccinale, al fine di garantire un livello di copertura tale da permettere un allentamento delle misure restrittive fino ad una loro completa cancellazione. Unitamente a questo, le ingenti risorse previste a livello nazionale e a livello comunitario dovrebbero fornire quel sostegno utile al rilancio dell'economia, ponendo le basi per quella che può essere definita come una probabile ripresa a "V"; rimane, tuttavia, ancora presente un certo livello di incertezza legata alla capacità delle singole misure concrete che verranno adottate di ammortizzare quelli che sono gli effetti permanenti sul sistema economico-sociale causati dall'emergenza sanitaria.

L'aggiornamento delle stime macroeconomiche di vari infoprovider terzi e di organismi internazionali e comunitari, quali il Fondo Monetario Internazionale e la Commissione Europea, evidenziano per l'anno 2020 una contrazione importante nella variazione annua del PIL italiano anche se più contenuta rispetto alle precedenti attese, mentre per il 2021 una ripresa importante dell'economia anche se a livelli più bassi rispetto alle precedenti previsioni. Il Fondo Monetario Internazionale, ad esempio, dopo aver rivisto i dati del 2020 assumendo una variazione negativa del PIL del -9,2% rispetto al -10,6% previsto in ottobre, annuncia una crescita dell'economia nazionale per il 2021 del +3,0%, ovvero 2,2 punti percentuali in meno rispetto alle previsioni precedenti. Nel 2022, d'altra parte, le attese sono migliori, con una crescita del PIL stimato intorno al +3,6%, ovvero 1,0 punto percentuale in più rispetto alle stime di ottobre. Analizzando le stime fornite dalla Commissione Europea, per il 2021 è attesa una crescita del +4,1% (rispetto ad una precedente stima di +6,5%) e del +2,8% per il 2022. I due anni di crescita seguono un anno, il 2020, in cui la contrazione è del -9,9%, contro una precedente previsione del -9,5%. Recentemente sono stati diffusi i dati 2020 sul PIL che, corretto per gli effetti di calendario, ha registrato una riduzione del -8,9%, mentre per il PIL stimato sui dati trimestrali grezzi la riduzione è stata del -8,8%.

Definizione di *Cash Generating Unit*

In base a quanto indicato dallo IAS 36, vi è la necessità di correlare il livello al quale l'avviamento è testato con il livello di reporting interno delle performance aziendali e di pianificazione degli andamenti futuri, rispetto al quale la Direzione ne controlla le dinamiche. Sotto questo profilo, la definizione di tale livello dipende strettamente dai modelli organizzativi e dall'attribuzione delle responsabilità gestionali ai fini della definizione degli indirizzi dell'attività operativa e del conseguente monitoraggio.

Viste le caratteristiche delle singole entità e il modello gestionale ed organizzativo consolidato del Gruppo BPER Banca che governa il sistema di segment reporting, non variato nell'impianto generale rispetto a quanto rilevato in occasione della chiusura dell'esercizio 2019, ciascuna CGU è identificata con ogni singola Banca o Società prodotto del Gruppo. Alla luce di quanto esposto, pertanto, le singole CGU a cui è allocato l'avviamento iscritto nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono identificate con:

- CGU BPER Banca;
- CGU Banco di Sardegna;
- CGU Emilia Romagna Factor;
- CGU Arca Holding.

I perimetri delle CGU hanno subito una leggera variazione rispetto alla verifica condotta in occasione della chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2019, conseguentemente alla fusione nella capogruppo BPER Banca di due entità in precedenza controllate, identificate con la ex Cassa di Risparmio di Bra e la ex Cassa di Risparmio di Saluzzo. L'operazione citata ha avuto efficacia giuridica il 27 luglio 2020 e ha portato all'inclusione nell'avviamento allocato alla CGU BPER Banca di quello in precedenza rilevato sulla

ex CGU CR Bra per Euro 4,6 milioni. L'impairment test è stato condotto considerando la nuova configurazione emersa a seguito della fusione per incorporazione, elaborando le previsioni economico-patrimoniali riferite alla CGU BPER Banca tenuto conto degli effetti dell'operazione stessa.

Valore contabile delle CGU

Il valore contabile delle CGU deve essere determinato in modo coerente con il criterio con cui è stimato il valore recuperabile delle stesse.

Riferendosi ad imprese bancarie non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, che ne rappresentano il core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile delle CGU è influenzato dai suddetti flussi e pertanto il valore contabile delle stesse deve essere determinato coerentemente al perimetro di stima del valore recuperabile e deve, quindi, includere anche le attività/passività finanziarie (impostazione cosiddetta "equity side").

Il valore contabile di ciascuna CGU corrisponde alla somma di: (i) il patrimonio netto pro quota della Legal Entity comprensivo del risultato d'esercizio del periodo; (ii) l'avviamento allocato ed eventualmente rettificato per svalutazioni emerse a seguito dei precedenti impairment test rispetto a quello emerso dalla "business combination" originaria; (iii) il valore netto residuo degli asset immateriali specifici a vita utile definita, individuati nell'ambito delle business combination a seguito dell'applicazione del "acquisition method".

BANCHE E SOCIETA' CONTROLLATE DEL GRUPPO

Nel prospetto che segue sono sintetizzati i valori contabili, comprensivi di attività intangibili e avviamento iscritti nel Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca, di cui viene indicato il dettaglio, suddivisi per CGU; queste ultime rappresentano le aggregazioni di attività al cui livello devono essere effettuati gli impairment test sugli avviamenti per la verifica della relativa sostenibilità.

CGU	(Valori in milioni di Euro)		
	Valore contabile	di cui avviamento	di cui "Core Deposit"
BPER Banca	5.667,5	230,4	2,3
Banco di Sardegna	958,4	27,6	-
Emilia Romagna Factor	137,2	6,8	-
Arca Holding	319,3	170,0	-

Di seguito vengono forniti i dettagli sui parametri valutativi impiegati ai fini della stima del valore d'uso di ciascuna CGU.

Criteri per la stima del Valore recuperabile delle CGU

Il valore recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo fair value al netto dei costi di dismissione ed il suo valore d'uso. Il principio aggiunge che nello svolgimento dell'impairment test non è necessario definire sia il valore d'uso che il fair value, ma è sufficiente che almeno uno dei due sia superiore al valore contabile per confermare l'assenza di una perdita durevole di valore.

Ai fini dell'individuazione del valore recuperabile si è fatto riferimento, in linea generale, al valore d'uso stimato sulla base dell'approccio valutativo identificabile con il metodo conosciuto nella dottrina come

“Dividend Discount Model” - DDM. Il metodo stima il valore d'uso di un'attività mediante l'attualizzazione dei flussi di dividendi attesi potenzialmente distribuibili, determinati sulla base di proiezioni economico-finanziarie elaborate dal management in riferimento all'attività valutata.

Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica viene proiettato in perpetuità attraverso un appropriato tasso di crescita di lungo periodo “g” e di costo opportunità del capitale ai fini della stima del, cosiddetto, “Terminal Value”.

Nel caso delle banche e istituzioni finanziarie in genere, il flusso di dividendo atteso è inteso come il flusso finanziario distribuibile tenendo conto dei vincoli patrimoniali imposti dall'Autorità di Vigilanza o ritenuti congrui per il presidio del rischio tipico dell'attività analizzata. Pertanto, i flussi finanziari futuri sono identificabili come i flussi che potenzialmente potrebbero essere distribuiti dopo aver soddisfatto i vincoli minimi di capitale allocato; il metodo utilizzato è, pertanto, il DDM nella variante “Excess Capital Method”, comunemente adottata nella prassi valutativa per il settore bancario, espresso dalla seguente formula:

$$W = \sum_{i=0}^n CF_i(1 + k_e)^{-i} + TV(1 + k_e)^{-n}$$

Legenda

W = valore d'uso;

CF_i = flusso finanziario potenzialmente distribuibile al tempo i;

i = anno di riferimento del flusso;

n = periodo temporale coperto dalle proiezioni finanziarie;

k_e = costo opportunità del capitale che incorpora le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività;

TV = Terminal Value, corrisponde al valore attuale di una rendita perpetua calcolata sulla base di un flusso finanziario sostenibile nel lungo termine con un tasso di crescita costante pari a “g”.

Il metodo è stato applicato nella stima del valore d'uso delle CGU BPER Banca, Banco di Sardegna ed Emilia Romagna Factor data la disponibilità di flussi di cassa previsionali recentemente elaborati dal management del Gruppo BPER Banca.

Nel caso di Arca Holding, il valore d'uso della CGU è stato stimato impiegando un approccio valutativo basato sulla somma delle parti, dato dalla stima di (i) valore della partecipazione 100% detenuta in Arca Fondi SGR, principale asset di Arca Holding, e (ii) stima dell'eccesso di capitale potenziale a livello di holding (Arca Holding individuale). La stima del valore di Arca Fondi SGR è stata effettuata considerando il capitale in eccesso rispetto al livello minimo richiesto dalla normativa vigente per la società, a cui è stato sommato un Terminal Value ottenuto capitalizzando il flusso normalizzato ad un saggio che esprime il differenziale tra il costo opportunità del capitale ed il tasso di crescita “g” nominale come di seguito indicato. L'impiego di un flusso distribuibile normalizzato, pari all'utile normalizzato rettificato e depurato dell'assorbimento di capitale utile al rispetto dei requisiti di Vigilanza, è stato possibile in virtù della marginalità pressoché costante registrata dalla società nel tempo. L'utile normalizzato è stimato sulla base dell'andamento medio registrato a consuntivo da Arca Fondi SGR e rettificando le voci da elementi straordinari ove presenti. Il requisito di Vigilanza target è stato stimato tenuto conto della normativa di riferimento prevista per le società di gestione del risparmio. L'eccesso di capitale riferito alla Holding è stato stimato sulla base dell'ultima situazione contabile individuale disponibile della società, opportunamente depurata dalla partecipazione detenuta in Arca Fondi SGR oggetto di valorizzazione separata.

Di seguito vengono riportati i dettagli in merito alla stima dei flussi finanziari e di altri parametri di valutazione utili all'applicazione dei metodi di valutazione descritti e applicati al caso di specie.

Stima dei flussi finanziari prospettici

Il valore d'uso delle CGU è stato stimato attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici, come sopra definiti, riferiti ad un periodo di previsione esplicita di cinque anni, fino all'anno 2025, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Le previsioni, approvate dall'Organo amministrativo, sono state elaborate per ciascuna Legal Entity considerando le informazioni più aggiornate sull'andamento a consuntivo, sulle azioni strategiche limitatamente a quelle già intraprese e relativi effetti (non sono quindi stati inclusi gli effetti dell'acquisizione del ramo da Intesa Sanpaolo in quanto ancora in fase di finalizzazione alla data del bilancio consolidato) e le previsioni di Sistema più aggiornate disponibili in prossimità della verifica dei valori. Le proiezioni si fondano su presupposti ragionevoli e coerenti che rappresentano la migliore stima effettuabile, alla data della verifica, sulla possibile evoluzione nei prossimi anni delle condizioni economico-patrimoniali.

In sintesi, le previsioni evidenziano una capacità del Gruppo di affrontare la situazione di crisi mantenendo un livello di margine (misurato attraverso l'indice "margine di intermediazione su masse intermedie") pressoché invariata tra la fine del 2020 e la fine del 2025, registrando, d'altra parte, una maggiore esposizione sulla qualità del credito con un costo del credito in incremento nei prossimi due-tre anni ed un rientro su valori "normali" alla fine del periodo previsionale. L'esposizione del Gruppo agli effetti negativi della crisi sono comunque attenuati dall'alta solidità patrimoniale dello stesso che registra un livello di CET 1 ratio alla fine del 2020 ben superiore a quello assegnato dalla Banca Centrale Europea.

Analizzando nel dettaglio:

- le previsioni sono state elaborate seguendo un tipico approccio "top down" dalla struttura Pianificazione e Controllo del Gruppo, con il supporto e la raccolta di contributi informativi dalle diverse funzioni. Le elaborazioni sviluppate a livello consolidato, pertanto, sono state prese a riferimento per lo sviluppo delle previsioni a livello di singola CGU per il medesimo orizzonte temporale;
- per l'anno 2020 sono stati impiegati i dati di preconsuntivo presentati nei rispettivi Consigli di Amministrazione delle singole Legal Entity, mentre per il 2021 si è fatto riferimento ai Budget 2021 presentati nelle sedute di Consigli di Amministrazione di Dicembre 2020. Le previsioni consolidate sono state elaborate in ottica "stand alone";
- le previsioni riferite agli esercizi 2022-2025, approvate anch'esse dai Consigli di Amministrazione delle singole Legal Entity, seguono un'evoluzione tipicamente inerziale, vista anche l'esposizione del Gruppo alla crisi, con effetti più diretti nei prossimi 12-24 mesi, che si esplica principalmente in maggiori rettifiche su crediti. Lo sviluppo di previsioni inerziali, come richiesto dallo stesso principio contabile, ha come obiettivo quello di giungere a fine periodo ad una situazione normalizzata e alla stima di un reddito sostenibile nel lungo termine da poter impiegare nella stima del cosiddetto Terminal Value. Il processo di normalizzazione mira ad attenuare gli effetti di condizioni economiche e di mercato esterne anomale e straordinarie, così come gli effetti riconducibili ad operazioni straordinarie e strategiche, già approvate e in fase di implementazione che non producono ancora i pieni effetti al momento in cui l'impairment test viene condotto, giungano a produrre i propri effetti a regime sulla struttura. Inoltre, seguendo una logica inerziale negli ultimi anni di previsione non vengono riflesse operazioni di carattere straordinario non ancora definite nei dettagli, non approvate dagli Organi amministrativi o che siano ancora in una fase di implementazione non avanzata;
- si è fatto riferimento alle previsioni sugli scenari economici e di mercato più aggiornati, disponibili in prossimità del periodo in cui l'impairment test è condotto, che scontano i più probabili effetti sul breve e medio-lungo periodo legati alla diffusione della Covid-19. In questo

caso, nell'elaborazione delle previsioni sono state impiegate le informazioni previsionali provenienti da infoprovider esterni, alcune delle quali aggiornate a Dicembre 2020, sull'andamento atteso sia da macro-variabili economiche e finanziarie (quali andamento del PIL, del tasso di disoccupazione, dei prezzi al consumo, dei tassi di interessi di mercato, ecc.) sia a livello di sistema (come la crescita degli impieghi, della raccolta, ecc.)⁷³;

- si prevede un prudente e graduale ritorno a condizioni di normalità nel medio termine, tra cui: (i) dal lato delle evoluzioni patrimoniali di ciascuna CGU, la crescita annua della voce finanziamenti è nell'intorno del +1,5%, con dei tassi più contenuti nei primi anni ed una ripresa più sostenuta nel periodo successivo. Questo quadro è in linea con le attese a livello di Sistema per cui si prevedono tassi di crescita più contenuti nei prossimi anni, dopo quelli importanti registrati nel corso del 2020, intorno allo +0,3% circa (CAGR negli anni 2021-2025) per gli impieghi a breve termine e intorno al +1,7% circa (CAGR negli anni 2021-2025) per gli impieghi a medio-lungo termine; tale effetto è favorito anche dal consolidamento della ripresa economica. Per la raccolta diretta l'andamento atteso è influenzato dalla necessità a partire dal 2022 di far fronte ai rimborsi TLTRO III in scadenza; a livello di Sistema si attende una crescita annua, negli anni 2021-2025, della raccolta a breve termine intorno allo +0,2% circa e della raccolta a medio-lungo termine del +1,5% circa; (ii) una stima dei tassi che tiene conto della più aggiornata evoluzione di quelli interbancari nei prossimi anni, con l'Euribor 3 mesi che si avvicinerà ai valori positivi alla fine del periodo di previsione; (iii) un rientro a condizioni "normali" del costo del rischio nella parte finale del periodo previsionale dopo il forte incremento che caratterizzerà i prossimi anni; (iv) un livello dei costi operativi che dopo la riduzione attesa nel corso del 2021, per effetto delle azioni che interessano l'efficientamento del personale e della struttura organizzata, è atteso flat o in leggera crescita inerziale negli altri anni;
- coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36, non sono stati considerati i flussi attesi rivenienti dal ramo d'azienda ex-UBI Banca acquistato da Intesa SanPaolo ancora in fase di finalizzazione alla data di bilancio.

Nella tabella seguente si riportano le principali assunzioni alla base delle proiezioni economico-finanziarie utilizzate per la stima del valore d'uso delle CGU BPER Banca e Banco di Sardegna e, in particolare, in merito ai tassi di crescita medi annui (CAGR) delle masse e agli indici di redditività nell'ultimo anno di previsione (2025).

CGU	CAGR 2020-2025			Indici redditività 2025		
	Finanzia- menti	Raccolta diretta	Raccolta indiretta	Mar.ne interm.ne / MI	Rettifiche crediti	Costi operativi / MI
BPER Banca	1,4%	1,9%	1,4%	1,0%	0,5%	0,6%
Banco di Sardegna	1,7%	-0,1%	1,8%	1,6%	0,6%	1,1%

Legenda:

MI = Masse intermedie (Impieghi + Raccolta Globale)

Le previsioni riferite alla CGU Emilia Romagna Factor fino al 2025 sono state elaborate internamente dal management e approvate dall'Organo amministrativo. Le previsioni sono state elaborate partendo dalla

⁷³ In particolare, si evidenzia che le previsioni dell'andamento del PIL italiano considerate sono pari al +4,8% per il 2021 e al +4,1% per il 2022.

situazione economico-patrimoniale della società attesa a fine 2020, considerando il budget 2021 ed ipotizzando una crescita per gli anni successivi in linea con l'evoluzione dello scenario macroeconomico. In merito ad Arca Holding, la stima del valore d'uso è stata effettuata come somma delle parti, stimando il valore d'uso di Arca Fondi SGR, principale asset del Gruppo Arca Holding. Considerando la marginalità pressoché costante registrata da Arca Fondi SGR nel tempo, è stato stimato un flusso distribuibile normalizzato di quest'ultima pari all'utile normalizzato rettificato e depurato dell'assorbimento di capitale utile al rispetto dei requisiti di Vigilanza. L'utile normalizzato è stato ottenuto applicando alle masse mediamente gestite dalla SGR negli ultimi anni, dei parametri economici medi stimati sulla base dei dati a consuntivo 2015-2019 di Arca Fondi SGR, rettificando le voci da elementi straordinari ove ravvisati.

In merito alla tenuta delle masse in gestione, l'attuale situazione di emergenza sanitaria sembra non aver avuto impatti strutturali sul comparto del risparmio gestito. Le previsioni fornite da infoprovider esterni indicano una crescita annua, nel corso del periodo 2021-2025, del risparmio gestito del +4% circa. Al valore della SGR ottenuto sulla base di un flusso in perpetuity e dell'eccesso di capitale della stessa alla data della valutazione rispetto a quello richiesto per soddisfare i requisiti di Vigilanza richiesti, è stato sommato l'eccesso di capitale di Arca Holding (individuale) calcolato sulla base dell'ultima situazione contabile individuale della società, opportunamente depurata dalla partecipazione detenuta in Arca Fondi SGR oggetto di valorizzazione separata.

I flussi finanziari distribuibili di ciascuna CGU sono stati stimati assumendo un requisito regolamentare minimo *target* in linea con le disposizioni di Vigilanza per la CGU di riferimento, in grado di mantenere un livello soddisfacente di patrimonializzazione coerente con l'evoluzione prevista dell'attività nel periodo di previsione esplicita.

La stima del valore d'uso prevede la stima del Terminal Value, che consiste nella quantificazione, a valori attuali, dei flussi finanziari potenzialmente distribuibili agli azionisti nel periodo successivo a quello coperto dalle proiezioni esplicite. La sua stima è stata sviluppata sulla base di un flusso normalizzato dato dall'utile dell'ultimo anno di proiezione (2025), tenuto conto di un carico fiscale di lungo termine, al netto dell'assorbimento fisiologico di capitale e capitalizzato ad un saggio che esprime il differenziale tra il costo opportunità del capitale (c.d. "cost of equity") ed il tasso di crescita "g" nominale pari al 1,5%; tale tasso "g" è sostanzialmente in linea con il tasso di inflazione di lungo periodo atteso, stimato considerando l'analisi di più fonti esterne previsionali e il trend a consuntivo, assumendo, implicitamente, una crescita media reale pari a zero.

Stima del costo del capitale

Il valore d'uso si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ad un appropriato costo opportunità del capitale stimato, coerentemente con quanto stabilito dal principio contabile IAS 36 e dalle Linee Guida relative all'impairment test dell'avviamento, sulla base del modello del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in formula:

$$k_e = R_f + \beta \times (R_m - R_f)$$

Legenda:

R_f = Tasso risk free;

$(R_m - R_f)$ = Market Risk Premium;

β = Beta.

Il CAPM esprime una relazione lineare in condizioni di equilibrio dei mercati tra il rendimento di un investimento e il suo rischio sistematico. Più in dettaglio, il rendimento di un investimento è calcolato come somma del tasso risk free (espressione del valore temporale del denaro) e del premio per il rischio, quest'ultimo corrispondente al prodotto tra il Beta del titolo ed il premio per il rischio complessivo del mercato (c.d. "Market Risk Premium").

Il tasso di attualizzazione utilizzato incorpora la componente risk free e premi per il rischio correlati alla componente azionaria osservati su un arco temporale sufficientemente ampio per riflettere condizioni di mercato e cicli economici differenziati.

Il costo opportunità del capitale è stato qui stimato pari al 9,17% considerando, nella formula del CAPM, i seguenti parametri:

- tasso risk free, rappresenta il valore temporale del denaro e corrispondente al rendimento di un investimento privo di rischio normalmente rappresentato da Titoli di Stato. L'impianto generale del CAPM fa riferimento ad un tasso privo di rischio, ma non fa riferimento all'arco temporale da considerare. L'orientamento che è prevalso nella prassi valutativa è quello di selezionare un tasso di rendimento di Titoli di Stato a lungo termine (generalmente titoli a 10 anni). È stato qui considerato il valore medio dei tassi di rendimento dei BTP a 10 anni calcolato su un periodo di osservazione di un anno, da cui risulta un valore pari a 1,14%. Il dato registra una riduzione rispetto a quello impiegato in occasione dell'impairment test al 31 dicembre 2019 (valore medio su un periodo di osservazione di un anno pari al 1,93%) e di quello condotto al 30 giugno 2020 (valore medio su un periodo di osservazione di un anno pari al 1,35%), continuando a beneficiare del trend decrescente iniziato a partire dal mese di maggio 2020, dopo l'importante incremento avuto all'inizio dell'emergenza sanitaria. Nel solo mese di dicembre 2020 il rendimento medio si è attestato intorno allo 0,54%, inferiore al dato medio annuo considerato in questa occasione e ottenuto in costanza di metodologia con i precedenti impairment test;
- Market Risk Premium, il premio per il rischio di mercato è dato dalla differenza tra il rendimento di un portafoglio diversificato composto da tutti gli investimenti rischiosi disponibili sul mercato e il rendimento di un titolo privo di rischio. Va tenuto in considerazione che al premio per il rischio è generalmente associato un concetto di grandezza di lungo termine. Rappresentando, infatti, il rendimento aggiuntivo rispetto al tasso privo di rischio che un investitore richiede per investire in un portafoglio composto da titoli rischiosi, non può essere una grandezza legata alle fluttuazioni di mercato di breve termine. Nello specifico è stato utilizzato un premio per il rischio di mercato pari al 5,70%, in linea con quello impiegato in occasione dell'impairment test al 30 giugno 2020, superiore di +20 bps rispetto a quello impiegato nella stima del costo del capitale per l'impairment test al 31 dicembre 2019. Il dato è il risultato di un'analisi qualitativa e quantitativa condotta impiegando informazioni rilasciate periodicamente da infoprovider, i quali analizzano l'andamento del settore e macroeconomico o rilevano periodicamente quelli mediamente impiegati nella prassi valutativa da diversi operatori;
- beta, rischiosità specifica dell'investimento. Il beta esprime la correlazione tra i rendimenti di un singolo investimento rischioso e i rendimenti del portafoglio di mercato. Un coefficiente pari ad uno indica che l'investimento considerato segue esattamente l'andamento del portafoglio di mercato, mentre un beta maggiore di uno individua un investimento "aggressivo", il cui rendimento varia in misura maggiore di quanto lo faccia il rendimento di mercato. Ad un investimento "difensivo" corrisponde, invece, un beta inferiore ad uno; in questo caso le variazioni dei rendimenti dell'investimento sono meno sensibili. Il beta qui impiegato è stimato nella misura dell'1,41, pari al beta del Gruppo BPER Banca stimato su un arco temporale sufficientemente ampio da minimizzare gli effetti distorsivi connessi dalla forte volatilità dei

prezzi che hanno caratterizzato il mercato azionario a partire dagli inizi del mese di marzo. Nello specifico, in linea con quanto considerato nell'impairment test del 30 giugno 2020, il periodo considerato è di 5 anni di osservazioni, con frequenza mensile e prendendo a riferimento l'indice azionario italiano; la scelta di considerare un periodo di osservazione più esteso rispetto a quello impiegato nell'impairment test di fine anno 2019, in cui era pari a 3 anni, deriva da un'analisi di più ampio spettro che ha visto il confronto con i beta di altre realtà bancarie italiane in diversi periodi. La stima di beta al 31 dicembre 2020 (pari a 1,41), risulta superiore ad altre rilevazioni fatte su periodi di osservazioni differenti, ad esempio 3 anni, o allo stesso periodo (5 anni) ma con frequenza differente (daily o weekly). Pertanto, la scelta di stima di beta fondata sui rendimenti storici mensili a 5 anni, in continuità di metodo rispetto al precedente impairment test di metà anno, risulta la più prudente.

Si ritiene che il tasso così stimato rifletta l'effettiva rischiosità del Gruppo BPER Banca, la quale risulta sostanzialmente allineata al sistema, e sia coerente con la rischiosità implicita nelle proiezioni economiche, per cui non si rende necessaria l'aggiunta di alcun ulteriore premio per il rischio.

Risultati dell'impairment test

L'impairment test richiede il confronto tra il valore recuperabile della CGU, a cui è allocato l'avviamento, e il suo valore contabile (o "carrying amount"). Secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento, il valore dell'avviamento deve essere rettificato quando il valore contabile della CGU a cui è allocato, è superiore al valore recuperabile della stessa, che nel caso specifico è assunto essere pari al valore d'uso.

Alla data di riferimento del presente Bilancio consolidato, l'impairment test effettuato a livello di singole CGU non ha determinato l'esigenza di procedere alla rilevazione di rettifiche di valore degli avviamenti iscritti. La Capogruppo ha acquisito un parere di un esperto esterno indipendente sul processo di impairment test sviluppato dalle strutture interne.

Analisi di sensibilità

Si evidenzia che i principali parametri utilizzati nel modello di valutazione, come i flussi finanziari e il costo opportunità del capitale, possono essere influenzati, anche significativamente, dagli sviluppi del quadro economico complessivo. L'effetto che questi mutamenti potrebbero avere sulla stima dei flussi finanziari ipotizzati, così come sulle principali assunzioni finanziarie considerate, potrebbero condurre a risultati futuri sostanzialmente diversi da quelli impiegati nella verifica di sostenibilità degli avviamenti.

Per tale motivo, ai sensi dello IAS 36, sono state effettuate delle analisi di sensibilità allo scopo di valutare gli effetti prodotti sulle stime di valore d'uso, e di conseguenza sui risultati dell'impairment test, da variazione dei principali parametri posti alla base del modello valutativo. Tale analisi risulta tanto più necessaria in questo periodo di incertezza legata all'emergenza sanitaria e ai tempi della sua soluzione; per quanto si è cercato di tenere conto di tutte le variabili note alla data della verifica e delle più aggiornate attese a livello macroeconomico e di sistema, è sempre implicito un rischio connesso all'evoluzione che la stessa emergenza sanitaria in corso potrebbe prendere nel prossimo futuro e al momento imprevedibili.

In particolare, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione di alcune variabili chiave:

- +25bps e +50bps del costo del capitale "base" (quest'ultimo pari a 9,17%);
- -25bps e -50bps del tasso di crescita a lungo termine "g" "base" (quest'ultimo pari a 1,5%);

- +50bps e +100bps massimo del requisito regolamentare minimo di vigilanza target nel periodo di previsione, compreso l'ultimo anno di previsioni (2025). Nel caso della CGU Arca Holding, considerato il metodo di valutazione applicato e il diverso requisito di vigilanza previsto dalla normativa di riferimento per la tipologia di attività svolta, lo sviluppo dell'analisi di sensibilità su tale parametro è risultata poco significativa.

CGU	Variazione del Valore d'uso CGU					
	Tasso k_e		Tasso "g"		CET 1 ratio target	
	+25 b.p.	+50 b.p.	-25 b.p.	-50 b.p.	+50 b.p.	+100 b.p.
BPER Banca	-1,7%	-3,3%	-0,5%	-1,0%	-2,7%	-5,4%
Banco di Sardegna	-1,4%	-2,8%	-0,6%	-1,2%	-1,7%	-3,4%
Emilia Romagna Factor	-1,6%	-3,1%	-0,5%	-1,0%	-4,0%	-8,1%
Arca Holding	-2,3%	-4,5%	-2,3%	-4,4%	n.s.	n.s.

Dalle analisi sviluppate è emersa una potenziale criticità nella sostenibilità dell'avviamento riferito alla CGU BPER Banca a seguito di un teorico incremento del requisito regolamentare minimo di vigilanza pari a 100 b.p..

Sempre in un'ottica di *stress test*, sono state considerate alternativamente variazioni del costo opportunità del capitale, degli utili attesi nel periodo di previsione analitica (compreso quello impiegato nella stima del flusso normalizzato alla base del *Terminal Value*) e del flusso finanziario atteso normalizzato dell'ultimo periodo delle proiezioni (utilizzato alla base della stima del *Terminal Value*) tali per cui il valore d'uso della CGU sia pari al suo valore contabile o, in altri termini, il valore limite dei principali input oltre i quali l'impairment test della CGU farebbe emergere una perdita di valore.

CGU	Tasso k_e limite	Riduzione limite degli utili nel periodo analitico e dell'utile normalizzato	Variazione limite del flusso normalizzato
BPER Banca	9,83%	-7,2%	-11,0%
Banco di Sardegna	13,69%	-32,0%	-49,8%
Emilia Romagna Factor	10,74%	-15,0%	-24,0%
Arca Holding	12,82%	-31,5%	-32,3%

Tale analisi evidenzia come, ad esempio, relativamente alla CGU BPER Banca il verificarsi di una variazione in aumento di +66 bps del costo opportunità del capitale, da 9,17% a 9,83%, una riduzione del -7,2% degli utili in ciascun anno (compreso l'utile alla base del flusso normalizzato) o una riduzione del -11,0% del flusso finanziario alla base del Terminal Value, porterebbe ad un sostanziale allineamento del valore recuperabile al relativo valore contabile.

Impairment test di secondo livello

In presenza di una persistente capitalizzazione di Borsa inferiore al valore contabile dei mezzi propri è utile effettuare un impairment test cosiddetto di "secondo livello", anche se non vi sono costi non allocati

alle singole CGU e corporate asset; ciò anche per supportare la ragionevolezza dei risultati raggiunti con l'impairment test effettuati sulle singole CGU a cui è stato allocato l'avviamento.

Rimandando alla fine del paragrafo la discussione sui principali motivi della differenza tra valore d'uso e capitalizzazione di Borsa, l'impairment test di secondo livello rappresenta una verifica di ragionevolezza complessiva, che confronta il valore d'uso stimato con riferimento al Gruppo BPER Banca con il relativo valore contabile al 31 dicembre 2020.

In coerenza con l'impairment test sviluppato per ciascuna singola CGU, il metodo di valutazione utilizzato è l'Excess Capital Method e la valutazione considera il Gruppo come unica unità generatrice di flussi finanziari. Tale approccio è preferibile quando si dispone di proiezioni economiche consolidate ed in presenza di un gruppo con *business* abbastanza omogenei tra di loro.

I flussi finanziari potenzialmente distribuibili sono stati stimati partendo dalle proiezioni economiche-patrimoniali consolidate, elaborate sulla base delle assunzioni già discusse in precedenza con riferimento alle singole CGU.

Ai fini valutativi, sono stati utilizzati gli stessi parametri di costo del capitale e tasso di crescita di lungo periodo "g" visti per il test delle CGU, mentre è stato considerato un requisito minimo regolamentare di vigilanza target maggiore e in linea con le disposizioni di Vigilanza per il Gruppo BPER Banca, in grado di mantenere un livello soddisfacente di patrimonializzazione coerente con l'evoluzione prevista dell'attività.

Dal confronto del valore contabile complessivo del Gruppo BPER Banca ed il relativo valore recuperabile è emerso un ampio margine differenziale positivo, confermando, di conseguenza, la sostenibilità del valore dell'avviamento iscritto.

Anche in questo caso sono state effettuate delle analisi di sensitività rispetto a variazioni peggiorative dei parametri chiave, quali il costo del capitale, il tasso di crescita di lungo periodo "g" e il requisito regolamentare minimo target; in tutti i casi sono stati stimati dei valori recuperabili superiori al valore contabile del Gruppo BPER Banca.

CGU	Variazione del Valore d'uso CGU					
	Tasso k_e		Tasso "g"		CET 1 ratio target	
	+25 b.p.	+50 b.p.	-25 b.p.	-50 b.p.	+75 b.p.	+150 b.p.
Gruppo BPER Banca	-2,2%	-4,3%	-0,7%	-1,4%	-4,4%	-8,8%

Sempre in un'ottica di *stress test*, sono state considerate alternativamente variazioni del costo opportunità del capitale, degli utili attesi nel periodo di previsione analitica (compreso quello impiegato nella stima del flusso normalizzato alla base del Terminal Value) e del flusso finanziario atteso normalizzato dell'ultimo periodo delle proiezioni (utilizzato alla base della stima del Terminal Value) tali per cui il valore d'uso del Gruppo BPER Banca sia pari al suo valore contabile o, in altri termini, il valore limite dei principali input oltre i quali l'impairment test farebbe emergere una perdita di valore.

CGU	Tasso k_e limite	Riduzione limite degli utili nel periodo analitico e dell'utile normalizzato	Variazione limite del flusso normalizzato
Gruppo BPER Banca	10,38%	-12,6%	-19,0%

In un contesto macroeconomico condizionato dagli effetti di diffusione di un'emergenza sanitaria senza precedenti nella storia moderna, le attese sull'andamento di alcuni parametri di mercato e di sistema potrebbero cambiare sostanzialmente al verificarsi di scenari attualmente ignoti. Le previsioni alla base dell'impairment test come sopra descritto scontano quella che è la più probabile evoluzione dei parametri di mercato alla luce delle informazioni disponibili alla data di esecuzione dell'impairment test; tuttavia, l'eccezionalità dell'evento non permette di escludere del tutto uno scenario più pessimistico, come, d'altra parte, non permette di escludere il verificarsi di uno scenario più ottimistico. Posto che quest'ultimo non farebbe che confermare la sostenibilità dell'avviamento a cui si è giunti, seguendo anche le indicazioni delle Autorità di vigilanza⁷⁴, sono state elaborate delle previsioni fino al 2025 del Gruppo BPER Banca che tengano conto di un peggioramento nelle condizioni economiche-patrimoniali rispetto a quelle alla base dell'impairment test sopra descritto (quest'ultimo condotto sulla base del c.d. "Scenario Base") e sviluppando il c.d. "Scenario Avverso".

I risultati ottenuti con l'impairment test di II livello nello Scenario Avverso evidenziano, d'altra parte, una tenuta dell'avviamento iscritto a livello consolidato anche se con un margine più contenuto, nell'intorno di Euro 60 milioni circa, tra valore recuperabile e valore contabile. Tale risultato, tuttavia, deve essere letto considerando che occorre ponderare ogni scenario per la relativa probabilità di accadimento e che la probabilità di accadimento associata allo Scenario Avverso risulta essere non rilevante quale conseguenza della particolare severità del predetto scenario e, pertanto, la sostenibilità dell'avviamento iscritto a livello consolidato risulta ampiamente confermata.

Il valore d'uso del Gruppo BPER Banca risulta superiore alla capitalizzazione di Borsa. L'andamento del titolo BPER Banca dopo il forte decremento registrato nel periodo fine di febbraio - mese di marzo, in linea con l'andamento registrato dal mercato azionario in via generale, si è attestato intorno a Euro 1,5 circa per azione, segnando una variazione complessiva da inizio anno di circa il -50%. La quotazione del titolo si è mossa nel corso dei primi mesi dell'anno (gennaio-aprile) in linea con il trend dell'indice settoriale FTSE IT Banks, registrando, a partire dalla fine di aprile, una riduzione del valore superiore.

In Italia le quotazioni delle aziende operanti nei diversi settori sono state influenzate dal diffondersi dell'emergenza sanitaria legata alla Covid-19 a partire dalla seconda metà del mese di febbraio 2020; in particolare, fino a metà marzo 2020 tutti gli indici settoriali hanno registrato un repentino e importante ribasso, salvo poi invertire il trend nel periodo immediatamente successivo. In quest'ultima fase, i corsi di Borsa dei prezzi hanno avuto un andamento differenziato a seconda del settore di appartenenza della società recuperando, totalmente o in parte, quanto perso in termini di capitalizzazione nel periodo a cavallo di febbraio-marzo; da inizio anno 2020 e fino a fine dicembre 2020 l'indice del settore bancario (FTSE IT Banks) ha registrato una perdita del -21%, quello viaggi e tempo libero (FTSE Travel & Leisure) -38%, il real estate (FTSE Real Estate) -32%, l'oil and gas (FTSE Oil&Gas) -31%. D'altra parte, alcuni settori hanno "beneficiato" o sono stati meno colpiti dall'emergenza, ad esempio l'indice del settore healthcare (FTSE HealthCare) ha guadagnato il 32%, quello farmaceutico (FTSE Pharm & Bio) +21%, quello legato al comparto chimico (FTSE Chemicals) +29% e tecnologico (FTSE Technology) +30%.

Il settore bancario, pertanto, è tra quelli che maggiormente ha risentito dell'emergenza sanitaria, un settore che da tempo sconta una difficile ripresa dei corsi di Borsa per le difficoltà legate alla qualità del credito, alla difficile ripresa del sistema economico nazionale, tanto più segnato dalla situazione attuale, e dall'elevato rapporto debito pubblico sul PIL che comporta una maggiore attenzione e monitoraggio da parte delle Istituzioni UE.

⁷⁴ Public statement ESMA - European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports del 28 ottobre 2020.

La quotazione del titolo BPER Banca, come anche quello di molte altre banche italiane quotate, spesso non scontano a pieno gli effetti delle politiche alla base delle azioni strategiche realizzate o in fase di realizzazione e i quali sono sintetizzati nei piani industriali elaborati e approvati da molti Gruppi bancari italiani. Tali azioni prevedono, in linea generale, un contenimento dei costi, un incremento della marginalità puntando anche su un diverso mix del business indirizzando l'attività verso le aree a maggior valore aggiunto e una miglior qualità del credito con importanti azioni di svalutazione delle posizioni deteriorate e cessione delle stesse. Le azioni intraprese oggi dovrebbero portare il mercato nel medio periodo a rivalutare i singoli istituti bancari in relazione ai fondamentali e alle performance individuali.

Rispetto alla capitalizzazione di Borsa che esprime il valore corrente di scambio di un investimento, il valore d'uso esprime una configurazione di valore riferita più ad una logica di investimento "strategico" di lungo periodo. Il valore d'uso, infatti, è diretta espressione dei flussi finanziari che l'asset è in grado di generare lungo il periodo di previsione analitica e in quello successivo in una logica di "ongoing concern principle", ovvero l'assunto che una generica azienda rimarrà in attività per il prossimo futuro indefinito. Il valore è, quindi, anche basato sulle aspettative interne dell'impresa, a differenza delle valutazioni di mercato che sono per lo più fondate su attese di breve periodo del mercato stesso.

Alla luce di quanto detto, si ritiene che l'impairment test debba essere svolto con la consapevolezza che l'attuale situazione economica incide in modo importante sui flussi finanziari attesi dalle attività operative nel breve e medio periodo, senza però intaccare le primarie fonti di generazione di reddito ed i vantaggi competitivi che il Gruppo BPER Banca ha acquisito nel tempo.

Considerati tali elementi, nell'attuale contesto di mercato, il valore d'uso risulta maggiormente espressivo del valore recuperabile delle attività operative del Gruppo. Peraltro, nello sviluppo del modello valutativo, sono state adottate cautele sia nella stima dei flussi previsionali sia nella scelta dei parametri finanziari, come di seguito sintetizzate:

- i flussi previsionali sono stati stimati considerando le previsioni di sistema più aggiornate alla data di verifica della sostenibilità dell'avviamento;
- i flussi finanziari attesi non includono gli effetti derivanti da futuri interventi riorganizzativi, se non con riferimento agli effetti delle azioni realizzate o in fase di conseguimento alla data;
- il costo del capitale è stato determinato in modo analitico, sulla base di parametri aggiornati alla data di riferimento della valutazione. Le analisi di sensibilità condotte considerando incrementi fino a + 50 bps hanno comunque confermato la sostenibilità degli avviamenti iscritti;
- il tasso di crescita "g" ai fini della stima del Terminal Value è stato posto pari a zero in termini reali.

Sezione 11 – Attività fiscali e passività fiscali

Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Rettifiche di valore su crediti verso clientela	668.506	60.508	729.014	840.612
Svalutazione di partecipazioni e di titoli	3.418	8.966	12.384	29.261
Avviamento convertibile in crediti d'imposta	171.268	35.044	206.312	215.132
Avviamento non convertibile	51.488	10.525	62.013	7.172
Accantonamento a fondi per il personale	89.324	6.600	95.924	118.118
Crediti di firma, revocatorie familiari e cause legali in corso	66.224	4.336	70.560	75.794
Rettifiche di valore su crediti vs clientela FTA IFRS 9	165.366	33.751	199.117	199.304
Perdite fiscali non convertibili	22.397	-	22.397	4.581
Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta	97.835	9.533	107.368	-
ACE riportabile	31.657	-	31.657	21.784
Altre imposte anticipate	48.257	3.896	52.153	46.509
Totale	1.415.740	173.159	1.588.899	1.558.267

Le "Attività per imposte anticipate" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppongono in vigore al momento del loro recupero.

Il totale comprende imposte anticipate di cui alla legge 214/2011 per un importo pari a € 1.042,7 milioni.

Le restanti imposte anticipate, pari a € 546,2 milioni, sono riferite principalmente a differenze temporanee e a perdite fiscali ed eccedenze di ACE per € 54,1 milioni; esse sono state iscritte sulla base dell'esito positivo del Probability test effettuato come previsto dallo IAS 12. L'orizzonte temporale utilizzato per le previsioni è di 5 anni; i redditi imponibili futuri considerati sono coerenti con le previsioni finanziarie da ultimo aggiornate nel 2020.

L'incremento della voce "Avviamento non convertibile" è dovuto all'iscrizione di imposte anticipate a seguito dell'affrancamento dell'avviamento allocato alla CGU Arca Holding.

La voce imposte anticipate a fronte di "Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta" si riferisce alle perdite fiscali dell'esercizio corrente, in quanto rinvenienti dal rigiro nell'esercizio delle anticipate ex legge 214/2011.

Al 31 dicembre 2020 sono inoltre presenti perdite fiscali su cui non sono state iscritte imposte anticipate, quali € 251,2 milioni a cui è applicabile l'aliquota piena del 27,5% e a cui corrispondono imposte anticipate pari ad € 69,1 milioni, ed € 1.085,8 milioni a cui è applicabile l'addizionale del 3,5% e a cui corrispondono imposte anticipate di € 38 milioni. Non sono inoltre state iscritte imposte anticipate sulle quote dell'impatto di FTA IFRS 9 recuperabili oltre l'orizzonte temporale considerato per il Probability test pari ad € 354 milioni a cui corrispondono imposte per € 117,1 milioni.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Plusvalenze titoli azionari e obbligazionari	26.627	12.079	38.706	30.259
Partecipazioni	222	625	847	801
Costi relativi al personale	1.757	10	1.767	1.765
Plusvalenze da cessione di beni strumentali	2.466	432	2.898	487
Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	8.062	1.034	9.096	18.926
Avviamento	1.751	355	2.106	-
Altre imposte differite	13.298	1.233	14.531	18.094
Totale	54.183	15.768	69.951	70.332

Le "Passività per imposte differite" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppongono in vigore al momento del loro rigiro.

Al 31 dicembre 2020, non sono presenti differenze temporanee riferibili a investimenti in società controllate, filiali e società collegate, e a partecipazioni a controllo congiunto, per le quali non è stata rilevata una passività fiscale differita.

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2020	31.12.2019
1. Importo iniziale	1.494.831	1.358.509
2. Aumenti	275.078	280.922
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	275.078	134.302
a) relative a precedenti esercizi	40.763	38.543
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	234.315	95.759
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	146.620
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	145.734
3. Diminuzioni	236.418	144.600
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	226.791	139.658
a) rigiri	219.810	94.177
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	-	404
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	6.981	45.077
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	9.627	4.942
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	9.002	-
b) altre	625	4.942
4. Importo finale	1.533.491	1.494.831

L'importo iscritto tra gli Aumenti alla voce 2.1 a) "relative a precedenti esercizi" è riferita alla quota di rettifiche operate in sede di FTA IFRS 9, recuperabile nel 2025 iscritte nell'esercizio in quanto hanno superato il probability test.

Sempre tra gli Aumenti, la voce 2.1 d) "altre" include le imposte anticipate su accantonamenti a fondi del personale per € 10 milioni, a fondi per cause legali e crediti di firma per € 16,3 milioni, su eccedenze ACE per € 9,6 milioni, su avviamenti per € 56,2 milioni (a fronte dell'affrancamento dell'avviamento Arca Holding effettuato nel 2020), su perdite fiscali per € 129,7 milioni rilevate nell'esercizio 2020 e convertibili in crediti d'imposta.

L'importo iscritto tra le Diminuzioni alla voce 3.1 a) "rigiri" include imposte anticipate relative a rettifiche operate in sede di FTA IFRS 9 per € 40,6 milioni, utilizzi/rilasci di fondi del personale per € 29,5 milioni, di fondi per cause legali e crediti di firma per € 20,2 milioni, di crediti verso clientela per € 102,9 milioni, a utilizzo di perdite fiscali per € 4,6 milioni e di avviamenti per €10,2 milioni.

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	1.055.744	928.460
2. Aumenti	107.669	127.284
3. Diminuzioni	120.719	-
3.1 Rigiri	111.717	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	9.002	-
a) derivante da perdite di esercizio	9.002	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.042.694	1.055.744

Nelle movimentazioni del 2020, la trasformazione di cui al punto 3.2 è stata operata alla luce di quanto disposto dal D.L. n. 225/2010, convertito con modifiche della Legge n. 10/2011. In particolare l'art. 2 commi 55-56 prevede che in caso di perdita d'esercizio le imposte anticipate iscritte in bilancio relative alle rettifiche di valore su crediti nonché quelle relative al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali (complessivamente Deferred Tax Asset - DTA) siano trasformate in credito d'imposta. La trasformazione decorre dalla data di approvazione del bilancio della società che ha convertito la perdita e avviene per un importo pari alla perdita d'esercizio moltiplicata per il rapporto tra le DTA e il patrimonio netto al lordo della perdita d'esercizio. Con decorrenza dal periodo d'imposta della trasformazione, non sono deducibili i componenti negativi corrispondenti alle DTA trasformate in credito d'imposta. Tale conversione è stata operata dalle società Banco di Sardegna s.p.a. e Sardaleasing s.p.a..

Inoltre la Legge n. 214/2011 ha introdotto la previsione di trasformazione in crediti d'imposta delle DTA iscritte in bilancio per la parte delle perdite fiscali IRES derivanti dalla deduzione nell'anno delle rettifiche su crediti ed agli avviamenti.

Successivamente la Legge n.214/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha esteso la conversione delle DTA IRAP relative a rettifiche di valore su crediti e al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche in caso di "valore della produzione netta negativo".

Gli aumenti riportati al punto 2. sono connessi prevalentemente alle DTA su perdite fiscali convertibili, come già evidenziato in precedenza.

Di seguito il dettaglio delle "Deferred Tax Asset – DTA", IRES e IRAP:

	31.12.2020			31.12.2019		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti verso la clientela	668.506	60.508	729.014	771.058	69.554	840.612
Avviamento	171.268	35.044	206.312	178.593	36.539	215.132
Perdite fiscali	97.835	9.533	107.368	-	-	-
Totale	937.609	105.085	1.042.694	949.651	106.093	1.055.744

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	46.846	15.206
2. Aumenti	5.752	44.134
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.752	374
a) relative a precedenti esercizi	595	2
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	5.157	372
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	43.760
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	26.903
3. Diminuzioni	15.952	12.494
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	12.139	9.900
a) rigiri	1.975	9.630
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	10.164	270
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	3.813	2.594
4. Importo finale	36.646	46.846

*La voce Aumenti 2.1 c) altre include principalmente le imposte differite su avviamenti per € 2,1 milioni.
 La voce Diminuzioni 3.1 c) altre è invece riferita principalmente a imposte differite relative all'affrancamento delle attività immateriali derivanti dalla Customer Relationship rilevata in occasione della PPA di Unipol per € 9,5 milioni che ha determinato l'allineamento tra valori fiscali e contabili e per € 1,7 milioni per disallineamenti su Immobili.*

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	63.436	69.269
2. Aumenti	5.205	33.138
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.843	20.976
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.843	20.976
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	362	12.162
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	10.096
3. Diminuzioni	13.233	38.971
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	13.233	38.971
a) rigiri	11.971	38.753
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	1.262	218
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	55.408	63.436

*Tra gli Aumenti, la voce 2.1 c) "altre" è composta principalmente da imposte anticipate su titoli immobilizzati per € 4,3 milioni.
 Tra le Diminuzioni, la voce 3.1 a) "rigiri" è composta da imposte anticipate riferite principalmente a valutazioni di titoli immobilizzati per € 9 milioni e per € 2,4 su fondi del personale.*

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2020	31.12.2019
1. Importo iniziale	23.486	43.472
2. Aumenti	20.822	13.477
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	16.793	9.880
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	16.793	9.880
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	4.029	3.597
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	670
3. Diminuzioni	11.003	33.463
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	9.131	14.568
a) rigiri	7.569	14.539
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.562	29
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.872	18.895
4. Importo finale	33.305	23.486

Tra gli Aumenti, la voce 2.1 c) "altre" è composta principalmente da imposte anticipate su titoli immobilizzati per € 16,1 milioni.

Tra le Diminuzioni, la voce 3.1 c) "rigiri" è interamente riferita a valutazioni di titoli immobilizzati.

11.8 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2020	31.12.2019
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	90.775	92.981
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	7.939	4.155
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	6
Totale A	98.714	97.142
di cui valutate al costo	98.714	97.142
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

	31.12.2020	(segue) 31.12.2019
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	144.476	133.479
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	333	598
Totale C	144.809	134.077
di cui valutate al costo	144.809	134.077
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

Le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate si riferiscono principalmente ai rapporti attivi e passivi radicati sulle 5 filiali ex-Unipol Banca presenti nella regione Sardegna ed oggetto di provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e dei Mercati – AGCM che, a fronte di ravvisate "criticità concorrenziali", ne ha richiesta la cessione sul mercato. Tale provvedimento risulta ancora in essere alla data di bilancio, nonostante sia decorso il termine massimo previsto dal provvedimento stesso per provvedere alla dismissione e siano state poste in essere tutte le procedure opportune per realizzare la cessione degli sportelli; BPER Banca si è trovata, infatti, nell'impossibilità oggettiva di procedere all'attuazione delle misure prescritte, come comunicato all'Autorità nel corso del mese di settembre 2020. Sono in corso interlocuzioni con l'Autorità al fine di individuare possibili misure alternative in un clima di assoluta collaborazione e trasparenza, pur rimanendo ancora in essere il provvedimento dell'Autorità alla data del 31 dicembre 2020.

Tra le attività e passività finanziarie rappresentate, si evidenziano in particolare crediti e debiti verso la clientela; le attività materiali includono invece diritti d'uso riferiti agli immobili presso cui è prestata l'attività bancaria per € 1,2 milioni. Le attività materiali includono inoltre € 6,7 milioni di immobili di proprietà del Gruppo per cui sono stati sottoscritti contratti preliminari di compravendita alla data di bilancio.

Sezione 13 – Altre attività

Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	147.030	146.997
Crediti verso l'Erario per maggiori imposte versate relative a precedenti esercizi e relativi interessi maturati (diverse dalle imposte sul reddito)	5.415	6.338
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	126.088	163.288
Competenze da addebitare a clientela o a banche	78.109	60.148
Assegni di c/c in corso di addebito	22	115
Assegni di c/c tratti su altri istituti	89.134	112.966
Partite relative a operazioni in titoli	86.200	137.480
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	8.443	11.125
Oro, argento e metalli preziosi	1.526	1.908
Ratei e risconti attivi	14.523	12.704
Altre partite per causali varie	108.908	127.628
Totale	665.398	780.697

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15 nel Gruppo non sono state individuate fattispecie di contract assets.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	16.873.779	X	X	X	9.542.136	X	X	X
2. Debiti verso banche	3.307.220	X	X	X	2.670.997	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	192.442	X	X	X	158.545	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	3.034	X	X	X	5.799	X	X	X
2.3 Finanziamenti	3.108.927	X	X	X	2.502.711	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	2.735.967	X	X	X	2.067.901	X	X	X
2.3.2 Altri	372.960	X	X	X	434.810	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	1.520	X	X	X	1.901	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.297	X	X	X	2.041	X	X	X
Totale	20.180.999	-	-	20.180.999	12.213.133	-	-	12.213.133

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".
 Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.

Legenda
 VB=Valore di bilancio
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	54.973.514	X	X	X	47.592.520	X	X	X
2. Depositi a scadenza	145.605	X	X	X	954.062	X	X	X
3. Finanziamenti	2.023.352	X	X	X	2.170.814	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	149.286	X	X	X	238.736	X	X	X
3.2 Altri	1.874.066	X	X	X	1.932.078	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	256.073	X	X	X	305.008	X	X	X
6. Altri debiti	915.458	X	X	X	1.064.836	X	X	X
Totale	58.314.002	-	-	58.314.002	52.087.240	-	-	52.087.240

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".
 Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.

Legenda
VB=Valore di bilancio
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	4.385.826	3.410.099	1.093.181	-	5.089.892	3.231.215	1.989.707	430
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	4.385.826	3.410.099	1.093.181	-	5.089.892	3.231.215	1.989.707	430
2. altri titoli	296.364	-	2.192	294.205	744.997	-	36.767	708.456
2.1 strutturate	2.175	-	2.192	-	36.541	-	36.767	-
2.2 altre	294.189	-	-	294.205	708.456	-	-	708.456
Totale	4.682.190	3.410.099	1.095.373	294.205	5.834.889	3.231.215	2.026.474	708.886

Tra le "Obbligazioni" sono compresi € 926.443 mila relativi a prestiti subordinati, dei quali nessuno convertibile in azioni. Nella colonna "Livello 3" del punto 2.2 il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a breve termine. Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda
 VB=Valore di bilancio
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello3

1.4 Dettaglio dei titoli subordinati

	Valore di bilancio 31.12.2020	Valore nominale 31.12.2020	Valore di bilancio 31.12.2019	Valore nominale 31.12.2019
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. 5,81%, 2013-2020	-	-	2.513	2.389
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II B.P.E.R. 4,25%, 2015-2025 callable	-	-	225.271	224.855
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II BPER Banca 4,60%, 2016-2026 callable	12.024	12.000	12.023	12.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 5,125%, 2017-2027 callable	513.490	500.000	513.252	500.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 3,625%, 2020-2030 callable	399.513	400.000	-	-
Prestito obbligazionario Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. 2011-2021 subordinato a tasso fisso Lower Tier II con ammortamento nom. 7.000.000	1.416	1.400	2.831	2.800
Prestito obbligazionario Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. 2012 - 2020 5,25% subordinato con ammortamento	-	-	1.020	1.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II CARISPAQ TV 2010-2020	-	-	4.267	4.250
Totale prestiti non convertibili	926.443	913.400	761.177	747.294
Totale complessivo prestiti	926.443	913.400	761.177	747.294

Al 31 dicembre 2020 (così come a dicembre 2019) non risultano in essere prestiti subordinati convertibili.

1.5 Dettaglio debiti strutturati

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

1.6 Debiti per leasing

Fasce temporali	Valore attuale 31.12.2020	Valore attuale 31.12.2019
Fino a 3 mesi	14.116	16.144
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	40.195	47.335
Oltre 1 anno fino a 5 anni	159.391	184.422
Oltre 5 anni	43.891	59.008
Totale	257.593	306.909

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione

Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020					Totale 31.12.2019				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	9	161.028	8.445	X	X	1.137	156.674	6.476	X
1.1 Di negoziazione	X	9	142.612	8.445	X	X	1.137	134.491	6.476	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	18.333	-	X	X	-	21.017	-	X
1.3 Altri	X	-	83	-	X	X	-	1.166	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	612	-	X	X	-	1.683	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	612	-	X	X	-	1.683	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	9	161.640	8.445	X	X	1.137	158.357	6.476	X
Totale (A+B)	X	9	161.640	8.445	X	X	1.137	158.357	6.476	X

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

VN=Valore nominale o nozionale

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

Fair value*: Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value Voce 30

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 4 – Derivati di copertura Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31.12.2020			VN	Fair value 31.12.2019			VN
	L1	L2	L3	31.12.2020	L1	L2	L3	31.12.2019
A. Derivati finanziari	-	469.240	-	6.340.719	-	294.114	-	5.101.684
1) Fair value	-	463.255	-	6.290.719	-	288.369	-	5.051.684
2) Flussi finanziari	-	5.985	-	50.000	-	5.745	-	50.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	469.240	-	6.340.719	-	294.114	-	5.101.684

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

VN=Valore nozionale

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	190.853	1.446	-	-	X	X	X	5.985	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	270.861	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	95	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	461.809	1.446	-	-	-	-	-	5.985	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie designate oggetto di copertura generica

Voce 50

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 6 – Passività fiscali

Voce 60

Si rimanda all'informativa resa nella sezione 11 dell'informativa sull' Attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione

Voce 70

Per il dettaglio delle Passività associate ad attività in via di dismissione, si rimanda alla Sezione 12 della Parte B, Attivo.

Sezione 8 – Altre passività

Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Somme da riconoscere a banche	44.570	214.677
Somme da riconoscere a clientela	597.084	612.435
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	478.839	443.327
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	55.038	58.724
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	5.854	42.162
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	148.667	161.412
Bonifici da regolare in stanza	23.148	18.555
Anticipi per acquisto in titoli	243	47
Debiti verso fornitori	247.132	228.791
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	195	126
Rimborso da effettuare all'I.N.P.S.	500	474
Passività del fondo pensione	1.639	1.935
Partite viaggianti	50.683	51.049
Ratei e risconti passivi	25.840	16.550
Altre partite di debito verso terzi	266.390	219.247
Totale	1.945.822	2.069.511

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15 nel Gruppo è stata individuata un'unica fattispecie di contract liability, di ammontare pari a € 11,4 milioni classificata all'interno della voce "Ratei e risconti passivi", riferita alla quota parte di corrispettivo pagato in anticipo dai clienti per servizi a garanzia prestate dalle banche del Gruppo per un periodo di tempo (performance obligation di tipo overtime), relativamente alla quota non ancora maturata a fine periodo.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale

Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2020	31.12.2019
A. Esistenze iniziali	191.120	182.793
B. Aumenti	1.273	18.792
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	658	1.160
B.2 Altre variazioni	615	17.632
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	10.592
C. Diminuzioni	44.194	10.465
C.1 Liquidazioni effettuate	34.602	10.172
C.2 Altre variazioni	9.592	293
D. Rimanenze finali	148.199	191.120
Totale	148.199	191.120

Si fa presente che la voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.2) comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€ 8.979 mila).

La voce Altre variazioni in aumento (b.2) comprende Perdite attuariali per € 615 mila.

9.2 Altre informazioni

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le informazioni analitiche relative alla movimentazione del Fondo TFR, nonché le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate per la quantificazione del Fondo secondo il Projected Unit Credit Method (metodologia prevista dallo IAS 19R, § 65-67); la tabella 9.2.3 presenta, infine, le informazioni comparative richieste dalla vigente normativa.

9.2.1 Variazioni nell'esercizio del TFR

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
A. Esistenze iniziali	191.120	182.793
B. Aumenti	1.273	18.792
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	111	207
2. Oneri finanziari	545	953
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	615	6.877
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	2	10.755
C. Diminuzioni	44.194	10.465
1. Benefici pagati	34.603	10.172
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	9.591	293
D. Rimanenze finali	148.199	191.120

La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.7) comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€ 8.978 mila).

9.2.2 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2020	31.12.2019
Tassi di attualizzazione	0,00%	0,32%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
Turn Over	1,87%	1,84%
Tasso di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost	0,33%	0,54%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- Turnover: analisi delle serie storiche, per il periodo 2014-2016 dei fenomeni che hanno causato uscite di TFR e loro calibrazione sulla base di eventuali fenomeni "anomali" verificatisi nel passato. Le ipotesi di turn over sono state differenziate per qualifica contrattuale, anzianità aziendale, età anagrafica e sesso.
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso dello 0,80%.
- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

Ipotesi demografiche.

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale delle Società comprese nel perimetro di consolidamento sono state rivolte ad osservare il trend, dal 2014 al 2016, delle seguenti cause di eliminazione:

- tasso di mortalità dei dipendenti: fatta eccezione per il Fondo pensione Sez. A, per il quale è stata utilizzata la tavola A62, è stata adottata la tavola di sopravvivenza della popolazione residente dell'ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2016;
- tasso di inabilità dei dipendenti: si sono adottate le tavole utilizzate per il modello INPS per generare "Le prime proiezioni al 2010";
- frequenza ed ammontare delle anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali;
- probabilità di pensionamento, dimissioni, licenziamenti: è stata desunta dall'osservazione dei dati aziendali; in particolare è stata costruita una propensione all'uscita dall'Azienda, in funzione dell'età e del sesso. Per il pensionamento è stata utilizzata una probabilità del 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n 4/2019.

9.2.3 Informazioni comparative: storia del piano

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Valore attuale dei fondi (+)	148.199	191.120
2. Fair value delle attività a servizio del piano (-)	-	-
3. Disavanzo (avanzo) del piano (±)	148.199	191.120
4. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano - (utili)/perdite attuariali	615	6.877
5. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano	-	-

Si fa presente che tra le "Rettifiche basate sull'esperienza passata" sono indicati esclusivamente gli Utili/Perdite attuariali.

9.2.4 Analisi sensitività del Fondo TFR

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze del fondo di trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione e di inflazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondo TFR	31.12.2020	+50 b.p.	-50 b.p.
	DBO	DBO	DBO
tassi di attualizzazione	148.199	144.235	150.033
tasso di inflazione	148.199	151.314	144.629

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri

Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	41.108	45.844
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	21.226	10.151
3. Fondi di quiescenza aziendali	148.357	161.619
4. Altri fondi per rischi ed oneri	379.290	458.546
4.1 controversie legali e fiscali	156.124	167.209
4.2 oneri per il personale	182.931	239.609
4.3 altri	40.235	51.728
Totale	589.981	676.160

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	10.151	161.619	458.546	630.316
B. Aumenti	13.884	1.273	75.880	91.037
B.1 Accantonamento dell'esercizio	13.756	1.273	52.509	67.538
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	176	176
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	2.013	2.013
B.4 Altre variazioni	128	-	21.182	21.310
C. Diminuzioni	2.809	14.535	155.136	172.480
C.1 Utilizzo nell'esercizio	2.475	6.894	111.368	120.737
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	7.627	-	7.627
C.3 Altre variazioni	334	14	43.768	44.116
D. Rimanenze finali	21.226	148.357	379.290	548.873

Si fa presente che tra le variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto sono rilevati anche gli utili e le perdite attuariali, considerando quindi l'impatto non solo di variazioni nei tassi di interesse, ma anche negli altri fattori demografici e finanziari, dove applicabili.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	8.336	1.130	1	9.467
2. Garanzie finanziarie rilasciate	1.148	1.200	29.293	31.641
Totale	9.484	2.330	29.294	41.108

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La voce non presenta requisiti di significatività.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei connessi rischi

Concorrono alla composizione del Fondo di quiescenza aziendale BPER Banca S.p.A., per la quale si rimanda al Bilancio d'esercizio, e Arca Fondi SGR s.p.a., di cui viene fornita di seguito l'informativa richiesta.

Arca Fondi SGR s.p.a.

Il valore del fondo di quiescenza iscritto da Arca Fondi SGR, si riferisce all'onere a carico della Società per la garanzia prestata a favore degli iscritti del comparto "Obiettivo TFR" del fondo pensione. Si tratta della garanzia del minimo garantito corrispondente ai contributi netti versati, tenuto conto dell'evoluzione dell'andamento dei tassi di rendimento e di ipotesi attuariali. L'ammontare del fondo è stato determinato applicando i rendimenti attesi sugli investimenti del comparto, le ipotesi demografiche di decesso e invalidità degli aderenti e utilizzando un tasso di attualizzazione, al lordo delle imposte, che riflette il valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività potenziale.

10.5.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Esistenze iniziali	161.619	131.126
A. Aumenti	1.273	37.214
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Oneri finanziari	1.273	1.491
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	-	34.186
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	-	1.537
B. Diminuzioni	14.535	6.721
1. Benefici pagati	6.894	6.721
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	7.627	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	14	-
Rimanenze finali	148.357	161.619

Gli utili attuariali sono determinati da gains da esperienza per la variazione significativa del collettivo a seguito dell'adesione alla manovra del personale (€ 11,7 milioni), e da losses da cambio delle ipotesi finanziarie (4,1 milioni) dovute al peggioramento della curva dei tassi alla data di rilevazione.

10.5.3. Informativa sul fair value delle attività a servizio del piano

Come già indicato, i fondi di previdenza del personale hanno natura di fondo interno a prestazione definita; le risorse da utilizzarsi a fronte di tali passività sono indistintamente investite tra le attività aziendali.

10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Le ipotesi demografiche adottate nelle valutazioni hanno utilizzato le tavole A62 distinte per sesso per la probabilità di morte del personale in pensione.

Le ipotesi economico finanziarie riguardano:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione;
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso fisso dello 0,8%
- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla *duration* della passività.

10.5.5. Analisi di sensibilità e informazioni su importo, tempistica e incertezza sui flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa ai fondi di quiescenza rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze dei fondi di quiescenza, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondo sezione A	(in migliaia di Euro)		
	31.12.2020	+50 b.p. tasso di attualizzazione	-50 b.p. tasso di attualizzazione
	<i>DBO</i>	<i>DBO</i>	<i>DBO</i>
Bper Banca S.p.A.	147.829	136.566	155.436

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2020 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Cash Flows futuri

Fondo sezione A	(in migliaia di Euro)				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Bper Banca S.p.A.	7.574	7.418	7.255	7.083	6.904

10.5.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti piani relativi a più datori di lavoro.

10.5.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti piani di tale tipologia.

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

10.6.1 Controversie legali

	31.12.2020	31.12.2019
A. Esistenze iniziali	167.209	175.825
B. Aumenti	36.766	32.522
Accantonamento dell'esercizio	27.001	30.806
Altre variazioni in aumento	9.765	1.716
C. Diminuzioni	47.851	41.138
Altre variazioni in diminuzione	28.346	15.745
Utilizzi nell'esercizio	19.505	25.393
D. Rimanenze finali	156.124	167.209

I Fondi accantonati a fronte di controversie legali e fiscali risultano rispettivamente pari a Euro 153 milioni e Euro 3,1 milioni.

In relazione ai fondi accantonati a fronte dei rischi connessi a controversie legali, si evidenzia che queste ultime attengono principalmente a rapporti con la clientela sorti nell'ambito all'attività bancaria prestata (tra le principali fattispecie di controversia, si evidenzia: anatocismo, usura, applicazione delle condizioni, revocatorie fallimentari e contenziosi fiscali).

In relazione ai contenziosi esistenti a fronte dei quali non è stato effettuato alcun accantonamento, a fronte di una stima di rischio contenuta a possibile, si presenta di seguito l'aggiornamento delle principali situazioni di rischio.

- o BPER Banca (ex Cassa di Risparmio dell'Aquila) - Inchiesta relativa alla vicenda definita, dai mezzi di comunicazione, "Truffa dei Parioli"

In merito alla vicenda definita dai mezzi di informazione "Truffa dei Parioli", si precisa che la difesa della Banca, nell'ambito dei procedimenti civili avviati contro la stessa dai presunti danneggiati, è stata affidata ad un team di legali appositamente costituito e coordinato dal Prof. Francesco Astone di Roma. Allo stato attuale pendono, dinanzi al Tribunale di Roma, n. 23 giudizi in primo grado, mentre per altri 54 giudizi è stata già emessa la relativa sentenza. Con la prima di tali sentenze, in ordine temporale, BPER Banca è stata condannata al risarcimento del danno nella contenuta misura di Euro 16 mila. Avverso tale decisione, le cui motivazioni sono apparse prive di fondamento, è stato presentato ricorso in appello da parte della Banca per ottenerne la totale riforma. Le successive sentenze hanno visto il rigetto delle domande attoree, con condanna, in alcuni casi, anche alla rifusione delle spese di lite a favore della Banca. Avverso ventuno sentenze favorevoli all'Istituto, i rispettivi attori hanno presentato ricorso in appello innanzi alla Corte d'Appello civile di Roma. Al riguardo, si segnala che la Corte di Appello di Roma si è già pronunciata favorevolmente per la Banca su tre degli appelli proposti, respingendo integralmente le pretese di parte avversa e confermando l'orientamento assunto dal Giudice di prime cure che aveva ritenuto insussistente una responsabilità di BPER Banca in ordine alle pretese avanzate dagli investitori truffati. Stante quanto esposto, si è ritenuto di non procedere ad accantonamenti.

- Banco di Sardegna - Contenziosi tributari e verifiche dell'Amministrazione Finanziaria

Nel corso dell'anno non sono stati notificati atti di accertamento o di contestazione di significativa rilevanza. Non sono inoltre presenti contenziosi tali poter influire sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Banco di Sardegna.

La Direzione Regionale della Sardegna dell'Agenzia delle Entrate ha avviato, l'11 febbraio 2020, l'attività di controllo fiscale per il periodo d'imposta 2017. Tale attività è stata sospesa, a causa dell'emergenza sanitaria, sino al 31 dicembre 2020 ed è ripresa il 1° gennaio 2021.

- Banco di Sardegna - Informativa in merito all'Istituto per il Credito Sportivo

In relazione al contenzioso con l'Istituto di Credito Sportivo, avente ad oggetto la restituzione degli utili per gli anni 2005-2010, nel 2020 non si sono registrati eventi significativi. All'udienza del 28 gennaio 2020 le parti hanno prodotto documentazione a supporto e il giudizio è stato rinviato al 10 marzo 2020 per consentirne l'esame; l'udienza non si è tenuta, causa differimento, per via dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

All'udienza del 24 novembre 2020 il giudice si è riservato sull'istanza del Banco di Sardegna per la sospensione del giudizio.

- BPER Banca (ex Emro Finance Ireland Ltd) - annualità 2005-2009

Alla data di redazione del presente bilancio, la Commissione tributaria regionale di Bologna si è pronunciata sull'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate riformando le sentenze di primo grado, interamente favorevoli alla Contribuente, in parziale accoglimento dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate.

Nell'assoluta convinzione della correttezza del proprio operato, in data 13 giugno 2018 la Banca ha presentato ricorso innanzi la Corte di Cassazione.

Nelle more, la Commissione ha accolto l'istanza di sospensione dell'esecutorietà della sentenza di secondo grado presentata dalla Banca.

Anche alla luce della fiscal opinion rilasciata da professionisti e advisor di comprovata esperienza che non ritengono probabile il rischio di soccombenza, alla data di redazione del presente bilancio non si è proceduto ad iscrivere alcun importo al fondo per rischi ed oneri, bensì a stimare ed accantonare l'ammontare delle spese legali.

10.6.2 Oneri per il personale

Voci/Valori	Altri fondi del personale	
	31.12.2020	31.12.2019
Esistenze iniziali	239.609	68.392
Variazioni saldi iniziali	-	-
A. Aumenti	23.576	212.750
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	17.558	156.224
2. Oneri finanziari	176	214
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	2.013	1.830
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	3.829	54.482
B. Diminuzioni	80.254	41.533
1. Benefici pagati	78.315	38.844
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	34
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	1.939	2.655
Rimanenze finali	182.931	239.609

Le "Perdite attuariali" si riferiscono alla somma di "Premio anzianità" per € 1.021 mila, alla "Speciale erogazione fine rapporto fedeltà" per € 809 mila, al "Fondo copertura aggiuntiva caso morte" per € 101 mila e alla "Speciale erogazione fine rapporto fedeltà una-tantum" € 82 mila.

10.6.3 Altri fondi

Voci	31.12.2020		31.12.2019	
	Altri fondi	Fondo beneficenza	Altri fondi	Fondo beneficenza
A. Esistenze iniziali	51.669	59	30.990	559
B. Accantonamento	15.336	-	38.014	-
C. Utilizzi	(26.789)	(40)	(17.335)	(500)
D. Rimanenze finali	40.216	19	51.669	59

Sezione 11 – Riserve tecniche

Voce 110

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 12 – Azioni rimborsabili

Voce 130

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 13 – Patrimonio del gruppo

Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

La voce “Capitale” è riferibile al dato della sola Capogruppo. Risulta costituita esclusivamente da azioni ordinarie prive di valore nominale, interamente sottoscritte e versate.

Sono presenti n. 455.458 azioni proprie in portafoglio della Capogruppo per un controvalore di Euro 7.253 mila. Ad esse si aggiungono n. 62.168 azioni riferibili a Banca di Sassari s.p.a. detenute dalla stessa, per un controvalore di competenza di circa Euro 6 mila.

13.2 Capitale - numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	520.627.948	-
- interamente liberate	520.627.948	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(455.458)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	520.172.490	-
B. Aumenti	892.635.564	-
B.1 Nuove emissioni	892.635.564	-
- a pagamento:	892.635.564	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	892.635.564	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.412.808.054	-
D.1 Azioni proprie (+)	455.458	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.413.263.512	-
- interamente liberate	1.413.263.512	-
- non interamente liberate	-	-

Nella voce B.1 Nuove Emissioni, sono rappresentate le nuove azioni che BPER Banca ha emesso a seguito di:
 - fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a., realizzata mediante emissione di n. 1.237.500 nuove azioni ordinarie, assegnate agli azionisti terzi della società incorporata;
 - esecuzione dell'aumento di capitale destinato al finanziamento del progetto di acquisizione di un compendio aziendale articolato in tre rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, che ha portato all'emissione di n. 891.398.064 azioni ordinarie BPER, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione.
 Per i dettagli sulle due operazioni, si rimanda al paragrafo 3.1 - “Fatti di rilievo e le operazioni strategiche” della Relazione degli amministratori sulla gestione.

13.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale della Capogruppo BPER Banca è costituito esclusivamente da azioni ordinarie; sulle predette azioni non sussistono diritti, privilegi e vincoli.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal Bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva.

Il Codice civile obbliga ad accantonare in una apposita riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del Capitale sociale. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del Capitale sociale occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno il ventesimo degli utili netti.

Nella suddetta voce sono incluse anche le riserve da consolidamento che si sono generate a seguito dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni in contropartita alla corrispondente parte del patrimonio di ciascuna.

La voce include infine gli effetti generati, quando presenti, dalla transizione ai principi contabili internazionali di volta in volta entrati in vigore.

Le riserve possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura; per l'informativa prevista dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice civile, si fa rimando all'informativa riportata nel Bilancio separato della Capogruppo.

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Emittente	Tasso	Step up	Data di emissione	Data di scadenza	Valuta	Importo originario (unità di Euro)
BPER Banca	8,75% fisso (fino alla prima Reset Date)	NO	25.07.2019	perpetuo	Eur	150.000.000

Nel corso dell'esercizio il prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1" non ha evidenziato variazioni.

13.6 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 190 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	31.12.2020	31.12.2019
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	133.339	131.655
1. Banco di Sardegna	7.902	11.482
2. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. (*)	-	11.348
3. Bibanca s.p.a.	4.954	5.138
4. Arca Holding (**)	118.288	97.188
5. Emilia Romagna Factor s.p.a.	1.299	5.379
6. Sardaleasing s.p.a.	896	1.120
Altre partecipazioni	596	7
Totale	133.935	131.662

(*) oggetto di fusione per incorporazione in BPER Banca in data 27 luglio 2020.

(**) consolidato di sub-holding Arca Holding e sua controllata al 100% Arca Fondi SGR s.p.a.

Per la determinazione della significatività dell'interessenza di terzi si rimanda alla Parte A della presente Nota integrativa. Le interessenze di terzi non significative sono state iscritte alla voce "Altre partecipazioni".

14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Impegni a erogare fondi	19.162.741	1.210.226	303.771	20.676.738	18.077.187
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	447.469	139.020	40.449	626.938	803.638
c) Banche	1.000.948	-	-	1.000.948	769.834
d) Altre società finanziarie	1.030.463	58.315	9.807	1.098.585	1.067.409
e) Società non finanziarie	13.647.826	835.117	244.607	14.727.550	14.211.546
f) Famiglie	3.036.035	177.774	8.908	3.222.717	1.224.760
Garanzie finanziarie rilasciate	592.660	31.369	33.450	657.479	815.780
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	3.224	-	-	3.224	2.424
c) Banche	22.547	-	-	22.547	22.556
d) Altre società finanziarie	310.870	38	39	310.947	311.480
e) Società non finanziarie	228.553	28.453	32.111	289.117	444.321
f) Famiglie	27.466	2.878	1.300	31.644	34.999

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	31.12.2020	31.12.2019
Altre garanzie rilasciate	2.430.394	2.528.958
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	65.451	78.036
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	4.922	5.005
c) Banche	187.357	150.755
d) Altre società finanziarie	67.157	77.341
e) Società non finanziarie	2.071.004	2.188.161
f) Famiglie	99.954	107.696
Altri impegni	11.000	-
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	11.000	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-

3. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31.12.2020	Importo 31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	203.521	44.250
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.929.470	4.082.914
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.366.968	17.901.566
4. Attività materiali	-	-
<i>di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze</i>	-	-

Tipologia delle attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	31.12.2020	31.12.2019
1. Attività cedute nell'ambito di operazioni di covered bond	2.276.065	3.329.951
2. Titoli e depositi a garanzia di operazioni in derivati	932.487	624.299
3. Titoli a garanzia di operazione di cartolarizzazione	-	10.057
4. Titoli a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria	10.051.448	4.235.158
5. Finanziamenti a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria	12.782.052	10.579.424
6. Titoli a garanzia per emissione assegni circolari	18.394	12.087
7. Titoli e depositi a garanzia per operazioni di pronti contro termine	3.623.274	2.327.348
8. Finanziamenti ceduti a garanzia della relativa provvista	244.989	343.336
9. Titoli a garanzia della provvista di finanziamenti agevolati	571.250	567.070

Gli importi evidenziati al punto 5 "finanziamenti a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria", oltre all'operatività in A.BA.CO, comprendono:

- € 7.225.158 mila riferibili a mutui ceduti nell'ambito dei piani di emissione di Covered Bond,
- € 320.386 mila riferibili a crediti da operazioni di leasing ceduti nell'ambito dell'operazione di autocartolarizzazione Multi Lease (Sardaleasing).

Operativamente, gli strumenti posti a garanzia risultano in realtà essere i Titoli Senior originati dalle operazioni.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	29.796.041
a) individuali	3.483.482
b) collettive	26.312.559
3. Custodia e amministrazione di titoli	191.963.183
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	80.998.888
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	3.455.321
2. altri titoli	77.543.567
c) titoli di terzi depositati presso terzi	79.925.135
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	31.039.160
4. Altre operazioni	16.494.226

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2020	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2019
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	131.725	-	131.725	112.853	561	18.311	8.189
2. Pronti contro termine	83.949	-	83.949	83.949	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	215.674	-	215.674	196.802	561	18.311	X
Totale 31.12.2019	763.378	-	763.378	750.998	4.191	X	8.189

Gli importi indicati nella tabella fanno riferimento ad accordi quadro standard quali l'ISDA (International Swaps and Derivatives Association) e il CSA (Credit Support Annex) per i derivati e il GMRA (Global Master Repurchase Agreement) per le operazioni di pronti contro termine.

Per i derivati OTC, gli accordi effettuati con lo standard ISDA prevedono la compensazione delle partite debitorie e creditorie in caso di default della controparte e, alla quasi totalità delle controparti istituzionali, sono abbinati al CSA che prevede anche una garanzia in contanti da rivedere giornalmente in base all'andamento del valore dei contratti sottostanti.

Le operazioni in pronti contro termine effettuate con controparti istituzionali sono effettuate con lo standard GMRA che prevede, oltre alla consegna dei titoli oggetto delle operazioni, anche una garanzia in contanti rivista giornalmente in base alle variazioni di valore dei titoli stessi.

Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi ai Derivati sono contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per € 74.030 mila e nella voce 50 Derivati di copertura per € 57.695 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 passività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 40 Derivati di copertura mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche e nella voce 10 b) Debiti verso clientela.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi alle operazioni di pronti contro termine sono contabilizzati nella Voce 40 b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -Crediti verso clientela per € 83.949 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche e nella voce 10 b) Debiti verso clientela.

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2020	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2019
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	618.085	-	618.085	112.853	500.338	4.894	1.215
2. Pronti contro termine	2.885.253	-	2.885.253	2.881.083	1.655	2.515	917
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	3.503.338	-	3.503.338	2.993.936	501.993	7.409	X
Totale 31.12.2019	2.761.753	-	2.761.753	2.464.346	295.275	X	2.132

Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi ai Derivati sono contabilizzati nella voce 20 Passività finanziarie detenute per la negoziazione per € 161.638 mila e nella voce 50 Derivati di copertura per € 456.447 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 50 Derivati di copertura, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi alle operazioni di pronti contro termine sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso Banche per € 2.735.967 mila e nella voce 10 b) Debiti verso Clientela per € 149.286 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

8. Operazioni di prestito titoli

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

9. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Parte C – Informazioni sul Conto economico consolidato

Sezione 1 – Interessi Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	7.079	520	-	7.599	21.979
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.011	-	-	1.011	1.105
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	3.307	-	-	3.307	14.159
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.761	520	-	3.281	6.715
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	55.801	-	X	55.801	91.175
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	114.904	1.178.717	X	1.293.621	1.303.676
3.1 Crediti verso banche	22.940	2.192	X	25.132	27.536
3.2 Crediti verso clientela	91.964	1.176.525	X	1.268.489	1.276.140
4. Derivati di copertura	X	X	(32.552)	(32.552)	(44.002)
5. Altre attività	X	X	461	461	552
6. Passività finanziarie	X	X	X	106.179	46.387
Totale	177.784	1.179.237	(32.091)	1.431.109	1.419.767
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	1	101.314	-	101.315	131.879
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	61.643	-	61.643	62.738

Nella voce "6. Passività finanziarie" sono compresi gli interessi (a tassi negativi) derivanti dalla partecipazione alle operazioni di rifinanziamento TLTRO II (rimborsate in data 24 giugno 2020) per Euro 18,9 milioni e TLTRO III, per Euro 80,8 milioni. Quest'ultima componente riflette gli interessi di competenza calcolati applicando il tasso fissato da BCE al -1%, ovvero pari al tasso prevalente delle operazioni di rifinanziamento principali nel corso della rispettiva TLTRO-III, cui è stata applicata un'ulteriore riduzione di 50 punti base (prevista sul periodo 24 giugno 2020 – 23 giugno 2021), avendo il Gruppo valutato di conseguire gli obiettivi fissati al 31 marzo 2021 in termini di nuove erogazioni eligible (lending performance).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	31.12.2020	31.12.2019
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	(3.688)	8.240

La voce include i flussi dei derivati di copertura dei titoli dell'attivo.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	103.929	83.773	X	187.702	247.928
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	19.881	X	X	19.881	48.549
1.3 Debiti verso clientela	84.048	X	X	84.048	100.170
1.4 Titoli in circolazione	X	83.773	X	83.773	99.209
2. Passività finanziarie di negoziazione	10	-	1.603	1.613	12.139
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	553	553	544
5. Derivati di copertura	X	X	(6.276)	(6.276)	(13.827)
6. Attività finanziarie	X	X	X	8.641	8.444
Totale	103.939	83.773	(4.120)	192.233	255.228
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	2.225	-	-	2.225	1.834

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	31.12.2020	31.12.2019
Interessi passivi su passività in valuta	14.991	46.778

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	58.050	44.247
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(84.326)	(74.422)
C. Saldo (A-B)	(26.276)	(30.175)

Sezione 2 – Commissioni Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) garanzie rilasciate	30.335	28.785
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	637.004	489.780
1. negoziazione di strumenti finanziari	638	455
2. negoziazione di valute	7.367	9.485
3. gestione di portafogli	361.608	198.810
3.1 individuali	34.663	33.668
3.2 collettive	326.945	165.142
4. custodia e amministrazione titoli	36.961	20.882
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	106.716	133.996
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	12.957	12.652
8. attività di consulenza	5.064	7.101
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	5.064	7.101
9. distribuzione di servizi di terzi	105.693	106.399
9.1 gestioni di portafogli	360	1.446
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	360	1.446
9.2 prodotti assicurativi	74.813	72.686
9.3 altri prodotti	30.520	32.267
d) servizi di incasso e pagamento	136.766	139.684
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	66	28
f) servizi per operazioni di factoring	9.734	10.382
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	198.642	176.558
j) altri servizi	234.328	197.783
1. commissioni attive su altri finanziamenti a clienti	163.855	131.460
2. commissioni attive su servizi pos e pagobancomat	29.387	28.217
3. altre commissioni attive	41.086	38.106
Totale	1.246.875	1.043.000

Rispetto all'informativa qualitativa sulle fattispecie di ricavo da rapporti con la clientela rientranti nel perimetro normato dall'IFRS 15, si rimanda a quanto esposto nella Parte L della presente Nota Integrativa.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) garanzie ricevute	1.224	1.103
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	133.541	71.253
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.186	622
2. negoziazione di valute	4	-
3. gestione di portafogli:	118.867	63.172
3.1 proprie	118.814	63.172
3.2 delegate a terzi	53	-
4. custodia e amministrazione di titoli	4.225	2.712
5. collocamento di strumenti finanziari	14	96
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	9.245	4.651
d) servizi di incasso e pagamento	5.059	5.751
e) altri servizi	34.537	32.943
Totale	174.361	111.050

Le commissioni passive da gestioni di portafoglio proprie includono le commissioni riconosciute da Arca Fondi SGR ad intermediari terzi.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	494	-	2.695	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	941	5.348	191	3.685
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.709	-	7.530	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	13.144	5.348	10.416	3.685

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	10.291	3.817	(4.100)	(10.865)	(857)
1.1 Titoli di debito	4.049	2.188	(684)	(2.916)	2.637
1.2 Titoli di capitale	6.242	1.629	(3.416)	(7.949)	(3.494)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie:	X	X	X	X	1.501
4. Strumenti derivati	57.925	123.055	(43.970)	(156.126)	(14.864)
4.1 Derivati finanziari:	57.925	120.341	(43.687)	(155.026)	(16.195)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	57.585	99.842	(42.715)	(127.587)	(12.875)
- Su titoli di capitale e indici azionari	340	13.154	(972)	(14.894)	(2.372)
- Su valute e oro	X	X	X	X	4.252
- Altri	-	7.345	-	(12.545)	(5.200)
4.2 Derivati su crediti	-	2.714	(283)	(1.100)	1.331
<i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>	X	X	X	X	-
Totale	68.216	126.872	(48.070)	(166.991)	(14.220)

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	20.204	56.013
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	217.307	224.833
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	944	2.628
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	24	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	238.479	283.474
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	221.705	230.705
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	754	36.570
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	16.649	17.742
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	24	3
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	239.132	285.020
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(653)	(1.546)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	157.863	(27.350)	130.513	101.224	(62.514)	38.710
1.1 Crediti verso banche	6.397	(1)	6.396	3.081	(92)	2.989
1.2 Crediti verso clientela	151.466	(27.349)	124.117	98.143	(62.422)	35.721
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.669	(313)	10.356	77.980	(316)	77.664
2.1 Titoli di debito	10.669	(313)	10.356	77.980	(316)	77.664
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	168.532	(27.663)	140.869	179.204	(62.830)	116.374
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	1.425	(1.112)	313	895	(669)	226
Totale passività (B)	1.425	(1.112)	313	895	(669)	226

Il risultato netto relativo alle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato include utili netti per cessione di titoli di debito per € 151,9 milioni e perdite nette derivanti da cessioni di finanziamenti per € 21,4 milioni. Gli utili realizzati sul portafoglio FVOCI fanno riferimento principalmente alla cessione di titoli di debito classificati nel portafoglio HTC&S.

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	(3.683)	-	(3.683)
1.1 Titoli di debito	-	-	(3.683)	-	(3.683)
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	-	-	(3.683)	-	(3.683)

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	32.164	5.112	(16.652)	(4.278)	16.346
1.1 Titoli di debito	355	2.214	(4.191)	(1.137)	(2.759)
1.2 Titoli di capitale	20.994	547	(367)	(479)	20.695
1.3 Quote di O.I.C.R.	10.815	2.351	(12.094)	(2.662)	(1.590)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(807)
Totale	32.164	5.112	(16.652)	(4.278)	15.539

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale	Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	31.12.2020	31.12.2019
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	(5.727)	-	-	1	-	(5.726)	(2.612)
- Finanziamenti	(5.024)	-	-	1	-	(5.023)	(1.996)
- Titoli di debito	(703)	-	-	-	-	(703)	(616)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(57.236)	(43.805)	(697.031)	12.307	249.614	(536.151)	(444.935)
- Finanziamenti	(55.689)	(43.805)	(697.031)	12.306	249.614	(534.605)	(444.818)
- Titoli di debito	(1.547)	-	-	1	-	(1.546)	(117)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(62.963)	(43.805)	(697.031)	12.308	249.614	(541.877)	(447.547)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		31.12.2020
		Write-off	Altre	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(9.545)	-	-	(9.545)
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	253	-	(82)	171
3. Nuovi finanziamenti	(2.521)	-	(280)	(2.801)
Totale	(11.813)	-	(362)	(12.175)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale	Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio Write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	31.12.2020	31.12.2019
A. Titoli di debito	(375)	-	-	13	-	(362)	1.256
B Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(375)	-	-	13	-	(362)	1.256

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Nel presente Bilancio consolidato non si riporta la tabella in quanto fattispecie non presente.

Sezione 9 - Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni

Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizioni

La voce in oggetto accoglie l'impatto economico delle modifiche contrattuali che non si qualificano per la derecognition degli asset e che, di conseguenza, comportano una variazione del relativo costo ammortizzato sulla base dell'attualizzazione dei nuovi flussi contrattuali all'originario Tasso Interno di Rendimento (TIR).

Il perimetro delle esposizioni considerate è rappresentato da una porzione delle forborne exposures (performing e non performing), ovvero situazioni in cui la modifica contrattuale si lega alla difficoltà finanziaria del prestatore e tale modifica non rientra nel concetto di "modifica sostanziale" qualificata dal Gruppo BPER Banca.

L'impatto calcolato su questo perimetro si aggiunge alle svalutazioni previste dal Gruppo in applicazione delle proprie policy di valutazione dei crediti performing e non performing ed assomma, per le due tipologie di esposizioni, rispettivamente a utili per Euro 165 mila sulle esposizioni in bonis e perdite per Euro 2.306 mila sulle esposizioni deteriorate.

Sezione 10 - Premi netti

Voce 160

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 11 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa

Voce 170

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 12 – Spese amministrative

Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1) Personale dipendente	943.988	1.023.585
a) salari e stipendi	686.331	643.606
b) oneri sociali	180.437	168.055
c) indennità di fine rapporto	38.322	35.398
d) spese previdenziali	576	209
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	658	1.160
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	1.111	608
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	1.111	608
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	20.513	18.903
- a contribuzione definita	20.513	18.903
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(356)	836
i) altri benefici a favore dei dipendenti	16.396	154.810
2) Altro personale in attività	7.207	15.760
3) Amministratori e sindaci	9.418	9.187
4) Personale collocato a riposo	106	1.154
Totale	960.719	1.049.686

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2020	31.12.2019
Personale dipendente:	12.710	12.192
a) Dirigenti	254	253
b) Quadri direttivi	4.373	4.147
c) Restante personale dipendente	8.083	7.792
Altro personale	127	287

12.2.1 Numero puntuale dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

	31.12.2020	31.12.2019
Personale dipendente:	13.177	13.805
a) Dirigenti	263	262
b) Totale quadri direttivi 3° e 4° livello	1.743	1.876
c) Totale quadri direttivi 1° e 2° livello	2.650	2.818
d) Restante personale dipendente	8.521	8.849
Altro personale	160	193

Il numero dei dipendenti indicato non comprende i dipendenti assenti dal lavoro in quanto in aspettativa.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Tipologia di spese/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Fondi di quiescenza a benefici definiti	1.111	608

Per maggiori informazioni sui fondi di quiescenza a benefici definitivi si rimanda a quanto esposto nella Parte B della presente Nota Integrativa alla sezione 10 "Fondi per rischi e oneri".

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Altri benefici a favore dei dipendenti	16.396	154.810

La voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" al 31 dicembre 2020 comprende prevalentemente premi assicurativi per la copertura professionale del personale, in calo rispetto al precedente esercizio che era stato influenzato dall'accantonamento per esodi incentivati e al Fondo di Solidarietà di complessivi € 136 milioni, in conseguenza della firma dell'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali in data 29 ottobre 2019.

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	31.12.2020	31.12.2019
Imposte indirette e tasse	157.185	156.395
Imposte di bollo	132.873	128.556
Altre imposte indirette con diritto di rivalsa	8.762	10.279
Imposta municipale propria	10.478	9.875
Altre	5.072	7.685
Altre spese	570.006	493.385
Manutenzioni e riparazioni	77.711	70.450
Affitti passivi	19.565	17.077
Postali, telefoniche e telegrafiche	19.049	18.811
Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati	48.282	37.364
Pubblicità	20.714	19.294
Consulenze e servizi professionali diversi	109.296	92.261
Locazione di procedure e macchine elaborazione dati	32.505	29.322
Assicurazioni	9.449	7.640
Pulizia locali	14.178	9.607
Stampanti e cancelleria	9.405	7.363
Energia e combustibili	16.870	19.121
Trasporti	10.046	11.704
Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale	7.843	13.915
Informazioni e visure	12.404	11.991
Vigilanza	9.256	9.455
Servizi amministrativi	15.533	9.182
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	14.692	13.805
Contributi associativi vari	8.004	9.490
Spese condominiali	5.451	4.059
Contributi SRF, DGS, FITD-SV	88.182	60.681
Diverse e varie	21.571	20.793
Totale	727.191	649.780

L'aumento della voce è stato influenzato anche dall'emergenza sanitaria conseguente alla pandemia Covid-19; nel corso dell'esercizio, infatti, sono state sostenute spese per acquisto materiale igienico-sanitario, per licenze e supporto tecnico per consentire lo smart working, comunicazioni pubblicitarie, erogazioni liberali e manutenzioni degli immobili collegate direttamente a tale situazione emergenziale. Per contro, sono stati conseguiti anche alcuni risparmi di costi, rispetto a quanto preventivato, relativamente alle attività sospese o ridotte a seguito della situazione emergenziale (trasferte, corsi di formazione, ritiro contante).

La voce Contributi SRF, DGS, FITD-SV comprende il contributo ordinario 2020 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) di € 26 milioni, il contributo addizionale richiesto dal SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per l'esercizio 2018 di € 8,1 milioni, il contributo al SRF per il regolamento degli impegni irrevocabili precedentemente garantiti mediante cash collateral per complessivi € 10,9 milioni ed il contributo ordinario 2020 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) di € 43 milioni.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore			Riprese di valore			31.12.2020	31.12.2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Impegni a erogare fondi	(306)	(702)	-	380	-	9	(619)	3.989
Garanzie finanziarie	(413)	-	(5.734)	-	1.328	10.058	5.239	5.050
Totale	(719)	(702)	(5.734)	380	1.328	10.067	4.620	9.039

13.2 Accantonamenti netti relativi a altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31.12.2020	31.12.2019
Altre garanzie rilasciate	(11.002)	-	(11.002)	(22)
Altri impegni	(2.756)	2.809	53	15
Totale	(13.758)	2.809	(10.949)	(7)

13.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	31.12.2020	31.12.2019
A. Accantonamenti	(31.236)	(46.946)
1. per controversie legali	(26.552)	(31.386)
2. altri	(4.684)	(15.560)
B. Riprese	16.536	25.721
1. per controversie legali	12.142	19.994
2. altri	4.394	5.727
Totale	(14.700)	(21.225)

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voce 210

14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(101.861)	(5.654)	-	(107.515)
- Di proprietà	(42.484)	(3.725)	-	(46.209)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(59.377)	(1.929)	-	(61.306)
2. Detenute a scopo di investimento	(4.394)	(6.694)	-	(11.088)
- Di proprietà	(4.394)	(6.694)	-	(11.088)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	(213)	-	(213)
Totale	(106.255)	(12.561)	-	(118.816)

L'importo iscritto nella voce "Rettifiche di valore per deterioramento" è riferito all'attività di impairment test svolta in conformità al principio contabile IAS 36 su alcune unità immobiliari e alla svalutazione di diritti d'uso acquisiti con il leasing per la chiusura anticipata di alcuni contratti di affitto.

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voce 220

15.1 Rettifiche/riprese di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(59.702)	-	-	(59.702)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(59.702)	-	-	(59.702)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(59.702)	-	-	(59.702)

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione

Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Rimborsi interessi per incassi e pagamenti in stanza di compensazione	2	-
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	3.679	3.840
Sopravvenienze passive e insussistenze	1.911	727
Altri oneri	95.549	76.723
Totale	101.141	81.290

La voce "Altri oneri" comprende perdite su revocatorie e cause passive (€ 10 milioni), perdite da loss data collection (€ 3 milioni), oneri di gestione delle società veicolo (€ 6,5 milioni), oneri per clausola di Profit sharing contenuta nel contratto di acquisto di Nuova Carife (€ 11,5 milioni).

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Affitti attivi	7.139	7.373
Recuperi di imposta	139.969	137.269
Altri proventi	123.524	124.996
Totale	270.632	269.638

La voce Altri proventi comprende, tra gli altri, i recuperi per la Commissione di Istruttoria Veloce (€ 13,2 milioni), le riprese di valore da incasso su cause passive e revocatorie (€ 20,1 milioni), recuperi su reclami e cause (€ 3,4 milioni), recuperi spese anni precedenti (€ 9,7 milioni)

Sezione 17 – Utili (perdite) delle partecipazioni Voce 250

17.1 Utile (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	6.437	15.769
1. Rivalutazioni	6.437	15.602
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	167
B. Oneri	(9.382)	(8.556)
1. Svalutazioni	(1.163)	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(8.172)	(8.436)
3. Perdite da cessione	(47)	(120)
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(2.945)	7.213
Totale	(2.945)	7.213

*L'importo iscritto tra le "Rettifiche di valore da deterioramento" è riferito all'esito dell'impairment test sulle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Fossano (€ 6,8 milioni) e Cassa di Risparmio di Savigliano (€ 1,3 milioni).
Le voci "Rivalutazioni" e "Svalutazioni" comprendono il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.*

Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali Voce 260

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento Voce 270

19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

L'attività di impairment test, realizzata secondo quanto disposto dal principio contabile IAS 36 non ha determinato la necessità di svalutare gli avviamenti iscritti. Per ulteriori dettagli sulle modalità di svolgimento del test d'impairment e relativi risultati, si rimanda alla Parte B, Sezione 10 – Attività immateriali, della presente Nota integrativa.

Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti Voce 280

20.1 Utile (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Immobili	895	(479)
- Utili da cessione	1.057	1.679
- Perdite da cessione	(162)	(2.158)
B. Altre attività	(29)	(123)
- Utili da cessione	52	36
- Perdite da cessione	(81)	(159)
Risultato netto	866	(602)

Sezione 21 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Voce 300

21.1 Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Imposte correnti (-)	(42.691)	(35.769)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	2.258	10.524
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	52.971	499
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	8.411	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	37.038	(7.227)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	9.058	9.527
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	67.045	(22.446)

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio" sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2020 e quindi tenendo conto delle novità introdotte dal Decreto "Cura Italia" ed in particolare la disposizione che consente la trasformazione in credito d'imposta delle imposte anticipate su perdite fiscali ed eccedenze ACE in caso di cessione di crediti verso debitori inadempienti. La norma prevede che possano essere trasformate anche imposte anticipate non iscritte e che ai fini della trasformazione, perdite fiscali ed eccedenze ACE possano essere considerate entro il limite del 20% del valore nominale dei crediti ceduti. L'impatto positivo sul Conto economico della trasformazione è pari ad Euro 53,0 milioni. Nell'esercizio, inoltre, la Capogruppo ha affrancato ai sensi del Decreto Legge 185/2008 l'avviamento allocato alla CGU Arca Holding e le attività immateriali derivanti dalla valorizzazione al fair value della client relationship di Unipol Banca, con un impatto positivo sul Conto economico di Euro 33,9 milioni.

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	31.12.2020
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	203.622
Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)	53.293
Imposte indeducibili (diverse da quelle sul reddito)	5.738
Spese amministrative a deducibilità limitata	5.518
Altre spese non deducibili	4.401
Accantonamenti contenziosi diversi	2.084
Impairment su immobili	11.960
Impairment su partecipazioni	3.519
Altro	20.073
Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)	(39.607)
Quota non rilevante delle plusvalenze da realizzo/valutazione su titoli	(20.183)
Quota non rilevante dei dividendi	(17.375)
Altro	(2.049)
Variazioni in aumento definitive non legate ad elementi del risultato lordo (+)	2.031
Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-)	(58.398)
Base di calcolo IRES a Conto economico	160.941
Deduzione A.C.E.	(38.047)
Base imponibile	122.894
Aliquota IRES	27,50%
IRES effettiva	33.796
<i>Tax Rate IRES</i>	<i>16,60%</i>

IRAP	31.12.2020
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	203.622
Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)	154.855
Interessi passivi non deducibili	474
Quota non deducibile degli ammortamenti	29.110
Altre spese amministrative non deducibili	74.889
Spese del personale al netto delle deduzioni ammesse	9.309
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	16.446
IMU	9.628
Perdite delle partecipazioni	3.269
Altro	11.730
Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)	(42.508)
Quota non rilevante dei dividendi	(9.824)
Altre riprese di valore di cui alla voce 130 di conto economico	(1.000)
Altri proventi di gestione	(30.016)
Altro	(1.668)
Variazioni in aumento definitive non legate a elementi del risultato lordo (+)	130.395
Valore della produzione negativo	129.229
Altro	1.166
Variazioni in diminuzione definitive non legate a elementi del risultato lordo (-)	(104.454)
Recupero di oneri non rilevanti di esercizi precedenti	(19.851)
Altro	(84.603)
Base di calcolo IRAP a conto economico	341.910
Aliquota nominale media ponderata IRAP	5,57%
IRAP effettiva	19.044
Tax rate IRAP	9,35%
IREs e IRAP non di competenza	
	31.12.2020
Totale impatto	(119.885)
Effetti consolidato fiscale	(18.198)
Conversione DTA ex DL Cura Italia	(52.971)
Affrancamento avviamento e altre attività materiali	(33.908)
Altro	(14.808)
<i>Tax rate IRES e IRAP non di competenza e altre imposte</i>	<i>-58,88%</i>
Totale imposte sul risultato lordo	
	31.12.2020
IREs + IRAP	(67.045)
<i>Tax Rate complessivo</i>	<i>-32,93%</i>

Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte

Voce 320

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	31.12.2020	31.12.2019
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative	25.007	14.869
1. Banco di Sardegna	319	4.987
2. Bibanca s.p.a.	287	1.236
3. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. (*)	-	74
4. Arca Holding (**)	24.332	9.217
5. Emilia Romagna Factor s.p.a.	45	211
4. Sardaleasing s.p.a.	24	(856)
Altre partecipazioni	10	-
Totale	25.017	14.869

(*) oggetto di fusione per incorporazione in BPER Banca in data 27 luglio 2020.

(**) consolidato di sub-holding Arca Holding e sua controllata al 100% Arca Fondi SGR s.p.a.

Per la determinazione della significatività dell'interessenza di terzi si rimanda alla Parte A della presente Nota integrativa. Le interessenze di terzi non significative sono state iscritte alla voce "Altre partecipazioni".

Sezione 24 – Altre informazioni

Si ritiene che le informazioni riportate nelle sezioni precedenti siano complete e dettagliate, tali da fornire un'illustrazione esaustiva del risultato economico consolidato.

Sezione 25 – Utile per azione

Lo IAS 33 prevede l'esposizione dell'utile per azione (EPS) Base e diluito, specificando per entrambi la metodologia di calcolo.

L'utile per azione base deriva dal rapporto tra:

- l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile per azione diluito è il risultato del rapporto tra:

- l'utile attribuibile utilizzato per il calcolo dell'EPS Base, rettificato per le componenti economiche legate alla conversione in azioni dei prestiti obbligazionari in essere a fine periodo;
- il numero di azioni in circolazione utilizzato per l'EPS Base rettificato della media ponderata delle potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi derivanti dalla conversione dei prestiti in essere a fine periodo.

	31.12.2020			31.12.2019		
	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)
EPS Base	245.650	679.015.111	0,362	379.583	495.526.495	0,766
EPS Diluito	242.500	714.729.397	0,339	379.583	511.182.073	0,743

Nelle tabelle che seguono si riporta la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'utile per azione diluito, nonché la riconciliazione tra l'utile netto di periodo e l'utile utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito.

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31.12.2020	31.12.2019
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione per EPS Base	679.015.111	495.526.495
Effetto diluitivo ponderato conseguente alla potenziale conversione dei PO convertibili	35.714.286	15.655.577
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per EPS diluito	714.729.397	511.182.072

25.2. Altre informazioni

	31.12.2020	31.12.2019
Risultato d'esercizio	245.650	379.583
Assegnazioni non attribuibili ai soci	-	-
Risultato netto per calcolo utile per azione base	245.650	379.583
Variazione nei proventi e oneri derivante dalla conversione	(3.150)	-
Risultato netto per calcolo utile per azione diluito	242.500	379.583

Parte D – Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci	31.12.2020	31.12.2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	270.667	394.452
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	69.078	(82.548)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	70.788	(58.230)
a) variazione di fair value	13.742	(58.511)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	57.046	281
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazione del fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(1.251)	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	771	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	(2.022)	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	6.125	(41.691)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(148)	1.632
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(6.436)	15.741
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	15.324	68.167
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazione di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	(535)	(214)
a) variazioni di fair value	(535)	(214)
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazione di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	23.313	101.080
a) variazioni di fair value	25.172	90.282
b) rigiro a conto economico	(1.859)	10.798
- rettifiche per rischio di credito	362	(1.086)
- utili/perdite da realizzo	(2.221)	11.884
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(7.454)	(32.699)
190. Totale altre componenti reddituali	84.402	(14.381)
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	355.069	380.071
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	25.014	19.042
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	330.055	361.029

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Si presenta di seguito una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi del Gruppo, dei relativi processi e delle funzioni chiave coinvolte anche nel complessivo sistema dei controlli, evidenziando le modalità attraverso cui viene garantita la diffusione della "cultura del rischio" nel Gruppo BPER Banca. Viene infatti indicato il ruolo degli organi aziendali nella supervisione della cultura aziendale e gli obiettivi relativi alla cultura del rischio inclusi nelle politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo⁷⁵ ha definito i principi del processo di sviluppo del Sistema di controllo interno del Gruppo BPER Banca (c.d. "Sistema dei controlli interni"), mediante l'emanazione e l'adozione delle "Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni"⁷⁶, coerenti con le Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di Vigilanza per le banche e successive modifiche).

Governo dei rischi (RAF)

Nell'ambito del Sistema dei controlli interni di Gruppo è stato definito il processo di Risk Appetite Framework – RAF, che rappresenta il quadro di riferimento, in termini di metodologie, processi, policy, controlli e sistemi finalizzato a stabilire, comunicare e monitorare la propensione al rischio di Gruppo, inteso come l'insieme dei valori degli obiettivi di rischio (risk appetite), delle soglie di tolleranza (risk tolerance) e dei limiti operativi in condizioni sia di normale operatività sia di stress che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (risk capacity).

Il Gruppo BPER Banca individua nel Risk Appetite Framework lo strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi ed il processo di gestione degli stessi ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

Il RAF assume la rilevanza di strumento gestionale che, oltre a consentire una concreta applicazione delle disposizioni normative, permette di attivare un governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi ed elemento abilitante per:

- rafforzare la capacità di governare i rischi aziendali, agevolando lo sviluppo e la diffusione di una cultura del rischio integrata;
- garantire l'allineamento tra indirizzi strategici e livelli di rischio assumibili, attraverso la formalizzazione di obiettivi e limiti coerenti;
- sviluppare un sistema di monitoraggio e di comunicazione del profilo di rischio assunto rapido ed efficace.

I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati da BPER Banca che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di business ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti.

Infine, il Gruppo monitora periodicamente le metriche RAF al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate e/o dei risk limits assegnati e, qualora

⁷⁵ In tutto il capitolo ogni richiamo al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato o ad ogni altro Organo Aziendale va inteso con riferimento alla Capogruppo BPER Banca, ove non diversamente specificato.

⁷⁶ Ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 29 novembre 2016

opportuno, indirizzare i necessari processi di comunicazione agli Organi Aziendali e le conseguenti azioni di rientro.

La propensione al rischio di Gruppo è espressa:

- su specifici ambiti di analisi definiti conformemente alle Disposizioni di Vigilanza (adeguatezza patrimoniale, liquidità e misure espressive del capitale a rischio o capitale economico) ed alle aspettative ed interessi degli altri stakeholder del Gruppo;
- attraverso indicatori sintetici (metriche RAF) rappresentativi dei vincoli regolamentari e del profilo di rischio definiti in coerenza con il processo di verifica dell'adeguatezza patrimoniale ed i processi di gestione del rischio. Le metriche RAF sono definite a livello di Gruppo e possono essere declinate su singoli rischi di importanza strategica per la Banca e su altri assi di analisi rilevanti individuati nel processo di pianificazione strategica.

Il processo di predisposizione ed aggiornamento del RAF definisce i ruoli e le responsabilità degli Organi Aziendali e delle funzioni coinvolte, adottando meccanismi di coordinamento finalizzati a consentire l'effettiva integrazione della propensione al rischio nelle attività gestionali. In particolare il Gruppo raccorda in modo coerente RAF, modello di business, piano strategico, ICAAP e budget, attraverso un articolato sistema di meccanismi di coordinamento.

Coerentemente con l'articolazione del processo RAF, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 23 gennaio 2020, ha definito il Risk Appetite Statement del Gruppo BPER, che formalizza la propensione al rischio a livello complessivo di Gruppo attraverso indicatori quantitativi definiti in coerenza con i processi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e dell'adeguatezza della liquidità del Gruppo nonché con i processi di gestione dei rischi misurabili e indicazioni di natura qualitativa per i rischi difficilmente misurabili.

Inoltre in considerazione del mutato contesto macroeconomico dovuto all'emergenza sanitaria Covid-19, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nelle seduta del 11 giugno 2020 ha deliberato un primo aggiornamento delle soglie di "risk tolerance" e "risk capacity" degli indicatori RAF "core" vigenti e successivamente, a completamento del processo di aggiornamento, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 luglio 2020 ha approvato la revisione delle soglie di "risk appetite", "risk tolerance" e "risk capacity" per tutte le metriche RAF.

Il RAF viene periodicamente aggiornato e rivisto in funzione delle evoluzioni della risk e business strategy e del contesto normativo e competitivo in cui il Gruppo opera.

Processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni

La Capogruppo definisce il Sistema dei controlli interni del Gruppo attraverso un processo ciclico articolato nelle seguenti fasi:

- progettazione;
- attuazione;
- valutazione;
- comunicazione verso l'esterno.

Di seguito si forniscono alcune informazioni aggiuntive rispetto alle fasi del processo di sviluppo e le relative responsabilità degli Organi Aziendali⁷⁷.

⁷⁷ Si intende con Organi Aziendali il complesso degli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo. La definizione di Organo Aziendale incorpora anche i Comitati interni al C.d.A. ("Comitati consiliari").

Progettazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce e approva:

- il Sistema dei controlli interni di Capogruppo e di Gruppo;
- gli obiettivi di rischio, la soglia di tolleranza (ove identificata) e il processo di governo dei rischi;
- le azioni di rientro necessarie al ripristino della situazione di normalità, a seguito di eventuali superamenti delle soglie di tolleranza;
- i criteri per individuare le operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di controllo dei rischi;
- gli standard di impianto per l'esecuzione delle attività.

Più in dettaglio il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi e su proposta dell'Amministratore Delegato di BPER Banca, con riferimento al Gruppo nel suo complesso ed alle sue componenti, definisce e approva:

- il modello di business;
- le Funzioni Aziendali di controllo e le altre funzioni di controllo;
- le procedure formalizzate di coordinamento e collegamento fra le società del Gruppo e la Capogruppo;
- il processo ICAAP e il processo ILAAP, assicurandone la coerenza con il RAF;
- il Recovery Plan;
- il processo per la gestione delle anomalie rilevate dalle funzioni aziendali di controllo, nonché le modalità e l'eventuale accettazione – in coerenza con il RAF – del rischio residuale;
- le politiche e i processi di valutazione degli asset;
- il processo per lo sviluppo e la convalida dei sistemi interni di misurazione dei rischi;
- il processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati (c.d. Product Approval);
- la politica di Gruppo in materia di esternalizzazione di Funzioni Aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, assicura che:

- l'attuazione del RAF sia coerente con gli obiettivi di rischio e la soglia di tolleranza (ove identificata) approvati;
- il piano strategico, il RAF, l'ICAAP, i budget e il Sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui il Gruppo opera;
- la quantità e l'allocatione del capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi e il processo di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca i responsabili delle Funzioni Aziendali di controllo e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (anche Dirigente Preposto), sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Nomine, del Collegio sindacale e dell'Amministratore Delegato⁷⁸.

Il Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo:

- definisce le eventuali integrazioni da apportare all'impianto del Sistema dei controlli interni delle rispettive realtà, coerentemente con le procedure di coordinamento e collegamento definite dalla Capogruppo;
- recepisce ed approva la propensione al rischio della propria Società, coerente con il livello di rischio di Gruppo.

⁷⁸ L'Amministratore Delegato interviene solo per la nomina dei responsabili di Revisione Interna, Compliance e Controllo dei Rischi
298

Attuazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione conferisce, tramite delega all'Amministratore Delegato, poteri e mezzi adeguati affinché dia attuazione a indirizzi strategici, RAF e politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in sede di progettazione del Sistema dei controlli interni; il Consiglio di Amministrazione è inoltre responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo dà mandato alle opportune Funzioni Aziendali per l'attuazione delle scelte assunte in fase di progettazione dalla Capogruppo nell'ambito della propria realtà aziendale.

Valutazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione nell'ambito della propria funzione di supervisione strategica:

- riceve dalle Funzioni Aziendali di controllo e dalle altre funzioni di controllo i flussi informativi previsti per una piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio;
- valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio;
- valuta periodicamente con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza e la conformità del Sistema dei controlli interni di Gruppo⁷⁹, identificando possibili miglioramenti e definendo le correlate azioni di sistemazione delle eventuali carenze emerse.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo, Capogruppo compresa, valuta periodicamente il Sistema dei controlli interni aziendale⁸⁰.

La funzione responsabile di supportare la valutazione della funzionalità del complessivo Sistema dei controlli interni è la Funzione Revisione Interna.

Il Collegio sindacale della Capogruppo e quelli delle Società del Gruppo, ciascuno per le proprie competenze svolgono le attività di valutazione sul Sistema dei controlli interni previste dalla normativa e dallo statuto e hanno la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità del Sistema dei controlli interni e del RAF. Gli esiti delle valutazioni sono portati all'attenzione dei rispettivi Consigli di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni.

⁷⁹ Disposizioni di Vigilanza per le banche – Circolare n. 285 di Banca d'Italia, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, paragrafo 2 "assicura che: [...] b) il Sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale siano costantemente uniformati ai principi indicati nella Sezione I e che le Funzioni Aziendali di controllo possiedano i requisiti e rispettino le previsioni della Sezione III. Nel caso emergano carenze o anomalie, promuove con tempestività l'adozione di idonee misure correttive e ne valuta l'efficacia".

⁸⁰ a) Codice civile – art. 2381 – "Il Consiglio di amministrazione ...omissis...sulla base delle informazioni ricevute valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società".

c) Codice di Autodisciplina delle società quotate – Principio 8.P.3. "Il Consiglio di amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa".

Comunicazione verso l'esterno sul Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo, ed in particolare quello della Capogruppo, per quanto riguarda il Sistema dei controlli interni di Gruppo, assicura che sia data informativa in materia di Sistema dei controlli interni e di rischi in tutti i casi previsti dalla normativa, garantendo la correttezza e completezza delle informazioni fornite. In tale ambito assumono rilevanza l'Informativa al Pubblico Pillar 3 e la Relazione sulla Corporate Governance, in cui il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce nel dettaglio le responsabilità e compiti di controllo degli Organi Aziendali e delle diverse funzioni coinvolte nelle varie fasi in cui si articola il processo di governo dei controlli interni.

Viene quindi presentata di seguito una sintesi dell'organizzazione interna del Sistema dei controlli di cui si è dotato il Gruppo BPER Banca, rimandando ai due documenti indicati per l'ulteriore dettaglio informativo (tra cui le mansioni attribuite a ciascuna delle Funzioni di controllo interno previste).

Livelli di controllo previsti dalla Vigilanza

Nell'ambito del Sistema dei controlli interni del Gruppo, si individuano le seguenti funzioni di controllo, inquadrare nei livelli previsti dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche tenendo conto che le funzioni a presidio dei controlli di secondo e terzo livello operano sempre nell'ambito dell'intero Gruppo:

- Controlli di terzo livello: volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Essi sono condotti nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco. Tale attività è affidata alla Funzione Revisione Interna;
- Controlli di secondo livello ("controlli sui rischi e sulla conformità"): le funzioni di controllo di secondo livello sono state declinate ed identificate con i seguenti obiettivi:
 - verificare nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenzione della violazione delle norme in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e prevenire e ostacolare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo. Tale attività è affidata alla Funzione Antiriciclaggio;
 - identificare i rischi di non conformità, esaminando, nel continuo, le norme applicabili al Gruppo bancario e valutandone l'impatto sulle Società del Gruppo. Stabilire, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo minimali previsti, proponendo gli opportuni interventi organizzativi e procedurali finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati, monitorandone la relativa realizzazione. Tale attività è affidata alla Funzione Compliance;
 - collaborare alla definizione e attuazione del RAF delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi, verificandone l'adeguatezza. Definire metodologie, processi e strumenti da utilizzare nell'attività di gestione dei rischi. Assicurare la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali. Assicurare la corretta rappresentazione del profilo di rischio e valorizzazione delle posizioni creditizie, eseguire valutazioni sui

processi di monitoraggio e recupero, presidiare il processo di attribuzione/monitoraggio del rating ufficiale ed esercitare controlli di secondo livello sulla filiera creditizia. Tali attività sono affidate ai diversi uffici e servizi che compongono la Direzione Rischi;

- effettuare la validazione qualitativa e quantitativa dei sistemi interni di misurazione dei rischi adottati dalla Capogruppo, applicati per la stima del capitale interno e dei requisiti patrimoniali assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza per tale processo, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento. Tale attività è affidata all'Ufficio Convalida Modelli incluso nel Servizio Controllo Crediti e Convalida Interna della Direzione Rischi. Il posizionamento organizzativo del precitato Ufficio garantisce l'indipendenza rispetto alle strutture responsabili dello sviluppo e utilizzo dei modelli interni di rischio oggetto dell'attività di convalida;
- Controlli di primo livello ("controlli di linea"): diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito del back office; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche.

Principali ruoli e compiti di controllo attribuiti alle funzioni del Gruppo BPER Banca

Direzione Revisione Interna

L'obiettivo primario della Funzione di Internal Auditing è quella di fornire servizi di assurance e consulenza indipendenti ed oggettivi finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. L'Internal Audit assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di governance.

La mission è, pertanto, quella di valorizzare e proteggere il valore dell'organizzazione fornendo assurance obiettiva e risk-based, consulenza e competenza. Tale mission è perseguita:

- attraverso un piano di Audit risk based e process oriented;
- mediante la promozione in azienda della cultura del rischio e dei controlli;
- fornendo assurance e consulenza sui processi di gestione del rischio, di controllo e di governance;
- attraverso la valutazione dei controlli esistenti e la formulazione di suggerimenti per il loro miglioramento nel continuo.

Si riportano di seguito le principali responsabilità correlate ai singoli processi dell'attività di revisione interna.

- Pianificazione delle attività di revisione interna: elabora e propone all'Organo competente gli indirizzi per la pianificazione e la conseguente pianificazione annuale e pluriennale delle attività di verifica, basata sui modelli metodologici approvati dal Consiglio di Amministrazione. In tale contesto viene aggiornato l'Universo di Audit, inteso come l'insieme di tutte le aree di rischio che potrebbero essere soggette ad interventi di audit. Sono svolte anche verifiche non preannunciate/non espressamente indicate nel Piano di Audit;

- QAIP – Quality Assurance and Improvement Program: sviluppa e mantiene un programma di assurance e miglioramento della qualità dell'attività di Internal Audit;
- Conduzione degli incarichi di assurance: i. controlla, in un'ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi; ii. verifica le Funzioni di Controllo dei Rischi, di Conformità e Antiriciclaggio; iii. effettua attività di Fraud Audit (Detection e Investigation) attraverso la rilevazione, valutazione e, se del caso, segnalazione dei comportamenti anomali riscontrati nel corso dell'attività di verifica;
- Conduzione degli incarichi di consulenza: attività di supporto e suggerimento generalmente effettuati dietro specifica richiesta di Unità Organizzativa od Organo Aziendale;
- Reporting periodico: illustra e sintetizza con adeguata informativa agli Organi Aziendali di Capogruppo e delle Società del Gruppo le risultanze dell'attività di verifica svolta e predispone le relazioni previste dalla normativa delle Autorità di Vigilanza ed attribuite alla Funzione di Revisione Interna.

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo prevede, in linea generale, l'esternalizzazione alla Capogruppo delle Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello delle Società del Gruppo secondo quanto previsto dalla normativa interna in tema di "Sistema dei controlli interni".

A questo principio generale fanno eccezione le società estere per le quali il modello organizzativo accentrato è parzialmente derogato secondo la normativa interna o quelle per le quali il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo approva tale deroga.

Le banche e società di diritto italiano, alla data del presente documento, hanno tutte esternalizzato alla Capogruppo la Funzione di Revisione Interna ad eccezione di Arca Fondi S.p.A. SGR e di Arca Holding S.p.A..

Direzione Rischi

La Direzione Rischi riporta direttamente all'Amministratore Delegato della Capogruppo e, in quanto funzione di controllo dei rischi di Gruppo, ha la finalità di collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi.

Costituisce parte integrante della missione indicata assicurare un'adeguata informativa (reporting) agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

La Direzione Rischi estende il suo perimetro di competenza alle Società del Gruppo presenti nella Mappa dei rischi tempo per tempo vigente, poiché le Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni prevedono in generale una gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di controllo dei rischi.

Le Società del Gruppo dotate di detta funzione la esternalizzano alla Capogruppo fatta eccezione per la società con sede in Lussemburgo⁸¹.

La Direzione Rischi esercita la propria missione sia nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento della Capogruppo sia in qualità di outsourcer nei confronti delle Banche e Società del Gruppo.

⁸¹ Circular CSSF 14/597 – Update of circular CSSF 12/552 on the central administration, internal governance and risk management "117. Outsourcing the compliance function and risk control function is not authorised."

La Direzione Rischi opera sulle Società del Gruppo avvalendosi di un Referente (che dipende funzionalmente da questa) individuato presso le diverse Società del Gruppo.

A tale impostazione fa eccezione ARCA Fondi SGR⁸² in considerazione della specifica operatività della società. Il decentramento permette la continuità nella gestione dei rischi della controllata anche in applicazione del principio di economicità e valorizza la specializzazione della struttura decentrata nella gestione dei principali rischi di ARCA Fondi SGR assicurando, al contempo, adeguata informativa sui rischi di impresa della controllata agli Organi Aziendali della Capogruppo.

La responsabilità della Direzione Rischi è affidata al Chief Risk Officer (nel seguito anche C.R.O.), che esercita il proprio ruolo con il supporto delle unità organizzative dipendenti gerarchicamente; di seguito elencate le principali attività:

- nell'ambito del Risk Appetite Framework, propone i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la sua definizione, sia in situazioni di normale corso degli affari che in situazioni di *stress*, assicurandone l'adeguatezza nel tempo in relazione ai mutamenti del contesto interno ed esterno;
- propone le politiche di governo dei rischi misurabili e non misurabili non rientranti nelle competenze di altre funzioni di controllo (limitatamente alle sezioni relative alla gestione dei rischi ed ai limiti di esposizione ed operativi) e collabora all'attuazione delle stesse assicurando la coerenza con il *Risk Appetite Framework* delle varie fasi del processo di gestione dei rischi;
- sviluppa le metodologie, i processi e gli strumenti per la gestione dei rischi di competenza attraverso i processi di identificazione, misurazione/valutazione, monitoraggio e reporting garantendone l'adeguatezza nel tempo anche mediante lo sviluppo e l'applicazione di indicatori finalizzati ad evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza;
- monitora l'effettivo profilo di rischio assunto in relazione agli obiettivi di rischio definiti nell'ambito del *Risk Appetite Framework* collaborando alla definizione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio e verificandone nel continuo l'adeguatezza ed il rispetto segnalando agli Organi Aziendali gli eventuali superamenti;
- supporta l'Amministratore Delegato nell'attuazione dell'ICAAP e dell'ILAAP;
- coordina il processo di predisposizione ed aggiornamento del Recovery Plan del Gruppo BPER Banca;
- coordina le attività collegate al programma di Stress Testing interno;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate al fine di rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione del rischio;
- sviluppa, convalida⁸³ e manutiene i sistemi interni di misurazione dei rischi, assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento;
- analizza i rischi derivanti da nuovi prodotti/servizi e dall'ingresso in nuovi segmenti operativi di mercato;
- svolge controlli di secondo livello sulla filiera creditizia verificando la presenza di efficaci presidi di monitoraggio andamentale sulle esposizioni creditizie (in particolare quelle deteriorate), la correttezza delle classificazioni di rischio, la congruità degli accantonamenti; l'adeguatezza complessiva del processo di recupero del credito;

⁸² Nel Gruppo dal 22 luglio 2019

⁸³ Attraverso l'Ufficio Convalida Modelli

Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio ha il compito di:

- prevenire e contrastare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo (presidio antiriciclaggio);
- valutare che le procedure informatiche e organizzative adottate dalle Società del Gruppo siano conformi alle norme di etero regolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di ostacolo al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (funzione antiriciclaggio).

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo prevede, in linea generale, la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione antiriciclaggio e del presidio antiriciclaggio per le Società bancarie e non bancarie del Gruppo di diritto italiano sottoposte alla normativa antiriciclaggio, ad esclusione di Arca Holding e Arca Fondi SGR.

Con riferimento alle attività di direzione e coordinamento, esercitate per tutte le Società del Gruppo sottoposte alla normativa antiriciclaggio, la Funzione Antiriciclaggio assolve le seguenti responsabilità:

- identifica e valuta i rischi di compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a cui il Gruppo è esposto;
- identifica i rischi di non conformità alla normativa antiriciclaggio a cui il Gruppo è esposto esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- effettua annualmente la valutazione dei principali rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a livello di Gruppo e per ogni Società del Gruppo e sottopone tale valutazione ("Relazione della Funzione Antiriciclaggio del Gruppo BPER Banca") agli Organi Aziendali della Capogruppo, rappresentando le iniziative intraprese nonché l'attività formativa erogata al personale, segnalando eventuali situazioni di criticità ed indicando proposte per la programmazione dei relativi interventi di gestione, con riferimento sia alle carenze emerse, sia alla necessità di affrontare eventuali nuovi rischi di non conformità identificati;
- supporta il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio in qualità di Delegato di Gruppo nell'approfondimento e valutazione, in ottica di Gruppo, delle segnalazioni archiviate e delle operazioni segnalate all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) per conto delle Società Italiane. La predetta attività di supporto è svolta anche con riferimento alle segnalazioni archiviate e alle operazioni segnalate dalla controllata lussemburghese del Gruppo alle competenti Autorità locali;
- gestisce i rapporti con l'UIF, con le Autorità investigative e con le Autorità Giudiziarie per ogni necessità di approfondimento o contestazione concernente la normativa antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- supporta il Delegato Aziendale nella valutazione e istruttoria delle segnalazioni di operazioni sospette e relativa trasmissione all'UIF qualora ritenute fondate;
- esegue controlli sul corretto adempimento degli obblighi di adeguata verifica, profilatura rischio clientela, rilevazione e segnalazione operazioni potenzialmente sospette, limitazioni all'uso del contante, conservazione dei dati.

Con riferimento alla controllata lussemburghese che non rientra nel perimetro della Funzione Antiriciclaggio, l'attività di direzione e coordinamento è supportata da un'attività di monitoraggio delle segnalazioni di operazioni sospette e da specifiche istruzioni nell'ambito dell'identificazione della clientela.

Funzione Compliance

La Funzione Compliance ha il compito di assicurare l'adeguatezza delle procedure interne a prevenire la violazione di norme di etero regolamentazione (ad esempio, leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione (per esempio, codici associativi) applicabili alle Società del Gruppo.

Con riferimento alle procedure interne adottate ai sensi dell'art. 88 del Regolamento intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, la Direzione Compliance svolge anche verifiche regolari sull'effettiva applicazione (funzionamento) delle procedure stesse e delle misure adottate per rimediare a eventuali carenze riscontrate.

Assiste gli Organi Societari e le Unità Organizzative delle Società del Gruppo nel perseguimento degli obiettivi in materia di conformità promuovendo la diffusione della cultura della conformità e della correttezza dei comportamenti, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

Valuta, inoltre, il rischio di non conformità derivante dai progetti innovativi che il Gruppo intende intraprendere, inclusa l'operatività in nuovi prodotti o servizi, in nuovi mercati o con nuove tipologie di clienti.

La Funzione Compliance, nell'ambito della gestione del rischio di non conformità alle norme, opera – direttamente o per il tramite di Presidi Specialistici – sulle normative relative all'intera attività bancaria, ad esclusione di quelle per le quali sono previste Funzioni Aziendali ed altre funzioni di controllo dedicate.

Coerentemente alla propria missione, estende il perimetro di competenza delle attività di direzione, controllo e coordinamento a tutte le Società del Gruppo. Per le Società del Gruppo di diritto italiano dotate di detta funzione è prevista la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di conformità alle norme, mentre per la banca del Gruppo con sede in Lussemburgo, Arca Holding e Arca Fondi SGR è prevista la sola attività di direzione e coordinamento.

Nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento esercitate dalla Capogruppo per le Società del Gruppo, la Funzione Compliance, assolve le seguenti responsabilità:

- identifica, a livello di Gruppo, i rischi di non conformità, esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- stabilisce, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo minimali previsti per le società dotate e verifica che la pianificazione delle attività di Compliance delle singole società che non hanno esternalizzato la funzione alla Capogruppo li recepisca;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali segnalando tempestivamente le principali problematiche di non conformità emerse e gli eventi di particolare rischiosità;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di direzione e coordinamento ed ai processi delle Società non dotate della funzione, finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati e ne monitora la realizzazione.

Controlli di linea

I controlli di linea (c.d. controlli di primo livello) sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; tra questi controlli vi sono anche quelli che contribuiscono alla realizzazione di un sistema di controllo contabile, inteso come l'insieme dei controlli predisposti nell'ambito delle singole procedure amministrativo-contabili al fine di avere la ragionevole sicurezza che la registrazione, l'elaborazione dei

dati e la produzione delle informazioni siano state correttamente eseguite. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico) o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office.

Altre funzioni di controllo

Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono compiti di controllo a specifiche funzioni diverse dalle funzioni aziendali di controllo o a comitati interni all'organo amministrativo, la cui attività va inquadrata in modo coerente nel Sistema dei controlli interni.

In particolare, all'interno del Gruppo si individuano come funzioni di controllo:

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- l'Organismo di Vigilanza ove istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Sulla base di quanto disposto dalla Legge 262/2005 che ha introdotto nella Sezione V bis del TUF l'art. 154-*bis*, il Gruppo BPER ha istituito la funzione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale ha il compito di assicurare l'attendibilità del bilancio d'esercizio e consolidato, dell'informativa finanziaria, delle segnalazioni di vigilanza su base individuale e consolidata, oltre che di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, ai sensi dell'art. 154-*bis* del Testo Unico della Finanza. L'art. 39 dello Statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al Consiglio di Amministrazione spetta altresì, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il potere di revocare il Dirigente preposto.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo BPER Banca, è individuato all'interno del Gruppo come funzione di controllo e provvede, come prescritto nelle Linee Guida di Gruppo Sistema dei controlli interni, alla progettazione, realizzazione e manutenzione del "Modello di controllo sull'informativa finanziaria" da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del Bilancio consolidato, alle Banche e Società controllate iscritte o meno al Gruppo bancario.

Il Modello di controllo sull'informativa finanziaria è l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria e di cui il Dirigente Preposto deve assicurare l'adozione.

Nel Gruppo BPER Banca la responsabilità del processo di gestione del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria, anche tenuto conto del contesto normativo di riferimento che assegna specifiche responsabilità al Dirigente Preposto, è assegnata, oltre che agli Organi Sociali, in via prevalente al Dirigente medesimo.

Il Modello di controllo dell'informativa finanziaria è rappresentato da un corpus normativo così composto:

- Policy di Gruppo per il governo del rischio di errori non intenzionali e di frodi dell'informativa finanziaria (fonte normativa di alto livello);

- Regolamento della Funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (fonte normativa di alto livello);
- Nota metodologica relativa al macro processo Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria (fonte atipica di alto livello).

Il Dirigente Preposto si avvale, per lo svolgimento della propria missione, di una struttura identificata all'interno della Capogruppo denominata Ufficio Monitoraggio e Controllo Informativa Finanziaria, che dipende gerarchicamente dal Dirigente Preposto stesso, e di un Referente del Dirigente Preposto, identificato presso ogni singola banca e società controllata iscritta o meno al Gruppo, che dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto medesimo.

Per ulteriori informazioni in merito alle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2019 redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del Testo Unico della Finanza (TUF).

Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01

La Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/01, ha adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) al fine di prevenire la commissione e/o la tentata commissione delle fattispecie di reato previste da tale Decreto. Quindi, in conformità alla citata normativa, la Capogruppo ha costituito il proprio Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del MOG da parte della Società.

Gli ambiti principali delle attività sono:

- vigilanza sul funzionamento del Modello: nell'ambito di tutta la realtà aziendale, accerta che siano identificati, mappati e monitorati i rischi di commissione dei reati rilevanti ai sensi D.Lgs. 231/01; nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'adeguatezza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti e ne sollecita l'istituzione o la modifica in caso di carenza, inadeguatezza ovvero di modifiche nell'organizzazione interna e/o nelle attività aziendali;
- vigilanza sull'osservanza del Modello: nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'osservanza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti; verifica l'efficacia delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell'aggiornamento del Modello; promuove attività formative, iniziative di comunicazione e diffusione del Modello e del Codice Etico; riceve segnalazioni e comunica le violazioni del MOG e del Codice Etico agli Organi competenti;
- vigilanza sull'aggiornamento del Modello: formula osservazioni richiedendo l'adeguamento del Modello al Consiglio di amministrazione o, in casi di particolare urgenza, al *Chief Executive Officer* in presenza di evoluzioni della disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti *ex* D.Lgs. 231/01, di modifiche dell'organizzazione interna e/o dell'attività aziendale, di riscontrate significative carenze/violazioni del Modello.

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello è svolto dall'Organismo attraverso l'attivazione e l'esecuzione di periodiche attività ispettive, da attuarsi anche senza preavviso.

L'Organismo riferisce semestralmente al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale in merito alle attività di verifica e di controllo compiute ed alle eventuali lacune del Modello individuate, formulando, ove necessario, le conseguenti richieste/proposte di coerenti azioni correttive.

L'Organismo di Vigilanza di Capogruppo svolge altresì un'attività di coordinamento degli Organismi di Vigilanza delle Società che rientrano nel perimetro dei destinatari delle Direttive di Gruppo in materia di D.Lgs. 231/01 (Banco di Sardegna, Bibanca, Bper Credit Management, Optima SIM, Nadia, Sifà, EmilRo Factor, Sardaleasing e Finitalia) e monitora il recepimento di tali Direttive da parte di tali Società, pur con i necessari adeguamenti volti alla valorizzazione della responsabilità e delle peculiarità che contraddistinguono le singole *legal entity*.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alla normativa prudenziale, che vuole rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, il Gruppo ha provveduto a monitorare l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, al fine di favorire la disciplina di mercato.

Il documento "Informativa al pubblico – Pillar 3" è predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, emanata dalla Banca d'Italia, e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, 26 giugno 2013 (CRR) e dalle Linee Guida emanate da EBA il 23 dicembre 2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2015.

Il documento viene pubblicato al 31 dicembre 2020 congiuntamente ai documenti di bilancio sul sito istituzionale della Capogruppo, www.bper.it.

Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	725.787	1.292.768	109.319	460.093	77.403.538	79.991.505
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18	-	-	-	6.021.590	6.021.608
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	127.368	127.368
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	197.174	197.174
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	944	1.085	309	819	87.618	90.775
Totale 31.12.2020	726.749	1.293.853	109.628	460.912	83.837.288	86.428.430
Totale 31.12.2019	1.171.299	1.661.585	166.598	887.637	68.397.443	72.284.562

Si fornisce di seguito il dettaglio delle esposizioni oggetto di concessione classificate nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso la clientela	154.736	740.035	18	10.341	524.799

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.339.127	2.211.253	2.127.874	302.788	78.052.643	189.012	77.863.631	79.991.505
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26	8	18	-	6.026.463	4.873	6.021.590	6.021.608
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	127.368	127.368
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	197.174	197.174
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	3.814	1.476	2.338	128	88.717	280	88.437	90.775
Totale 31.12.2020	4.342.967	2.212.737	2.130.230	302.916	84.167.823	194.165	84.298.200	86.428.430
Totale 31.12.2019	6.123.606	3.124.124	2.999.482	444.040	69.143.120	176.092	69.285.080	72.284.562

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività	
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		313	400	216.288
2. Derivati di copertura		-	-	57.776
Totale 31.12.2020		313	400	274.064
Totale 31.12.2019		358	557	286.870

Dettaglio controparti

	Cancellazioni complessive	
	31.12.2020	31.12.2019
Società finanziarie	6.304	26.686
- di cui società finanziarie non residenti	-	-
Società non finanziarie	275.200	394.844
- di cui società non finanziarie non residenti	29	10
Famiglie	21.412	22.510
- di cui famiglie non residenti	75	-
Totale	302.916	444.040
- di cui non residenti	104	10

Non sono ricomprese nelle precedenti cancellazioni, quelle effettuate nel corso dell'esercizio su posizioni a sofferenza operate in dipendenza di eventi estintivi del credito, riportate anche nelle successive tabelle A.1.8 e A.1.9, delle quali si riporta di seguito il dettaglio.

Categoria	Totale cancellazioni lorde	
	31.12.2020	31.12.2019
Società finanziarie	284	17.904
- di cui società finanziarie non residenti	7	-
Società non finanziarie	69.061	122.644
- di cui società non finanziarie non residenti	114	622
Famiglie	35.703	30.309
- di cui famiglie non residenti	64	213
Amministrazioni pubbliche	134	-
- di cui amministrazioni pubbliche non residenti	-	-
Totale	105.182	170.857
- di cui non residenti	185	835

Gli importi sopra riportati risultano al lordo degli interessi di mora.

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

B.1 Entità strutturate consolidate

Al 31 dicembre 2020 tra le società consolidate non sono presenti entità strutturate, quali definite dall'IFRS 12, ma unicamente società controllate tramite il possesso di diritti di voto tali da garantire il governo delle attività rilevanti.

B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

B.2.1 Entità strutturate consolidate a fini di vigilanza

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo BPER Banca non ha entità strutturate non consolidate contabilmente, ma consolidate ai fini di vigilanza.

B.2.2 Altre entità strutturate

Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo BPER Banca detiene partecipazioni in fondi d'investimento per una quota superiore al 20% per i quali non ha provveduto al consolidamento in quanto:

- non intercorre nessuna correlazione quantitativa e qualitativa fra il finanziamento concesso e le politiche di investimento del fondo;
- il fondo costituisce patrimonio autonomo distinto da quello di ciascun partecipante;
- la percentuale di interessenza risulta di natura transitoria, strutturalmente destinata a ridursi nel tempo.

Accanto a queste tipologie di operazioni esistono in portafoglio entità che sulla base delle interessenze detenute ricadrebbero nel perimetro di applicazione dell'IFRS 10 o dello IAS 28, ma la percentuale di

possesso di capitale nominale è limitata da situazioni che non consentono di esercitare un'influenza notevole.

Si tratta di investimenti di valore marginale, per i quali non si ritiene necessario fornire ulteriori informazioni, utili al fine di una completa e puntuale rappresentazione della situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Per completezza d'informazione, evidenziamo che al 31 dicembre 2020 le società veicolo non consolidate sono quelle riportate nella presente Parte E di Nota integrativa, Sezione C "Operazioni di cartolarizzazione" nella tabella C.4 "Gruppo bancario – società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate".

Alla medesima data il Gruppo BPER Banca non ha posto in essere operazioni di Covered Bond con entità strutturate non consolidate.

Informazioni di natura quantitativa

Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A - B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
1. Società veicolo		-	-	-	-	-	-
2. O.I.C.R.							
	FVTPLM	37.188	-	-	37.188	37.188	-
3. Altre società							
	FVOCI	22	-		(67)	(17)	50
		-	Debiti verso clientela	89	(89)		89

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

1.1 Rischio di credito

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Dopo la fase di crescita che ha caratterizzato il terzo trimestre 2020, evidenziando una significativa e superiore alle attese capacità di ripresa dell'economia, in Italia, come negli altri paesi dell'area euro, si è determinata una nuova contrazione dovuta alla seconda ondata pandemica da Covid-19.

La flessione del prodotto interno lordo nell'ultimo trimestre dell'anno, come risultante dal Bollettino Economico di Banca d'Italia n. 1 – 2021, è stimata nell'ordine di -3,5%.

Le attività maggiormente colpite risultano essere quelle dei servizi e in misura minore quelle manifatturiere, ma ciò ha comunque contribuito a generare valutazioni meno favorevoli da parte dell'impres e anche delle famiglie, non tanto per le misure restrittive che si sono dovute riattivare ma soprattutto per il timore dei nuovi contagi.

In quest'ultima parte dell'anno il Governo, a fronte del riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria, ha varato nuovi interventi di sostegno a supporto di famiglie e imprese nonché, attraverso la stessa manovra di Bilancio di fine anno, ha prorogato le misure introdotte in precedenza.

L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive di medio termine ma i tempi e l'intensità del recupero restano ancora incerti.

A fronte di tale situazione il Gruppo BPER Banca ha sostanzialmente confermato le Linee Guida di politica creditizia già approvate nello scorso mese di luglio in conformità alle linee guida emanate dalle Autorità di vigilanza⁸⁴ per gestire la rischiosità del portafoglio crediti e fornire strategie gestionali e obiettivi di asset-allocation finalizzati a ridurre gli impatti negativi sul proprio portafoglio crediti, soprattutto attraverso la concessione di nuovi finanziamenti assistiti dalle garanzie di Stato previste dal Decreto Liquidità e dalle successive disposizioni normative. Per maggiori dettagli sugli interventi effettuati dal Gruppo, si rimanda all'informativa contenuta nell'Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2020, disponibile sul sito aziendale.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

La politica di gestione del credito del Gruppo BPER Banca persegue la finalità di selezionare attentamente le controparti affidate attraverso un'analisi del loro merito creditizio, anche con l'utilizzo di strumenti ormai consolidati quali il sistema interno di rating, pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale e di sostegno al territorio.

⁸⁴ Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis" pubblicate dall'EBA (EBA/GL/2020/07).

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistingue il Gruppo, la strategia generale di gestione dei rischi in oggetto è caratterizzata da una moderata propensione al rischio che trova espressione:

- nella valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti;
- nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

Obiettivi gestionali e impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel perseguimento degli obiettivi generali di politica creditizia e con la volontà di supportare la clientela colpita dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19, è stato adottato un approccio forward looking con l'obiettivo di:

- incorporare le previsioni settoriali e microsettoriali 2021/22;
- valutare la resilienza dei singoli bilanci aziendali attraverso l'applicazione di simulazioni di stress dovute alla crisi sanitaria;
- ampliare la segmentazione del portafoglio sulle branche economiche in modo da intercettare dinamiche microsettoriali non omogenee all'interno delle medesime aree di business;
- privilegiare il ricorso alle misure statali e alle operazioni di "consolidamento" fissate dal Decreto Liquidità;
- introdurre valutazioni sui rischi climatici, ambientali e di sostenibilità, con particolare riferimento a quei settori a maggior assorbimento energetico o caratterizzati da un'elevata dipendenza da combustibili;
- prevedere lo sviluppo di «finanziamenti green» e per l'«innovazione tecnologica», trasversali ai settori economici e destinati a garantire una maggior competitività alle imprese beneficiarie;
- proseguire nell'attività di finanziamento sulle famiglie consumatrici nelle diverse forme tecniche (mutui casa, prestiti personali, ecc.).

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative del Gruppo;
- assicurare un'adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca ed a livello consolidato.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo.

La gestione ed il controllo dell'esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di business;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo, pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito a livello di singola società;
- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le best practice internazionali;

- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;
- produzione di Stress Test periodici che, sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola banca del Gruppo analizza il rischio di credito e le sue componenti, ed identifica la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non-performing.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare sulla base di sistemi di "Rating" e di "Early Warning" il Gruppo ha identificato, nell'ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (Probability of Default: probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, dell'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 13⁸⁵ classi di merito differenziate per segmento di rischio. Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i sistemi di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è, infatti, unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche e Società del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni andamentali interne, andamentali di sistema (ricavate dal flusso di ritorno della Centrale Rischi) e per le imprese anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding, Società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede per Holding, Società Finanziarie e Large Corporate sopra soglia l'attribuzione esperta tramite un'apposita struttura centrale operante a livello di Gruppo. E' inoltre prevista per le controparti PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali e Large Corporate sotto soglia la possibilità, da parte del gestore, di attivare un override, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding, Società Finanziarie, PMI Corporate e PMI Immobiliari-Pluriennali, ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale consolidato;

⁸⁵ Ad eccezione del modello Large Corporate che prevede 9 classi.

- la calibrazione della “Probabilità di Default” è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i past due;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli coprono un ampio orizzonte temporale, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- il rating è revisionato almeno una volta all’anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell’effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata dal Gruppo BPER Banca.

La stima della LGD (Loss Given Default: rappresenta il tasso di perdita attesa al verificarsi del default della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) ed alla presenza, tipologia e grado di copertura delle garanzie. Nelle stime di LGD sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (downturn LGD).

Tra le attività di aggiornamento di rilievo del 2020 si citano:

- la prosecuzione delle attività di adeguamento dei modelli interni alla nuova definizione di default, implementata ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie a partire dall’8 ottobre 2019 a seguito dell’autorizzazione concessa dall’Autorità di Vigilanza in data 19 settembre 2019;
- l’invio del Remedy Plan all’Autorità di Vigilanza per l’indirizzamento dei rilievi contenuti nella Decision Letter finale ricevuta nel mese di marzo 2020 relativa alla “Targeted Review of Internal Models” (visita ispettiva TRIM avviata nel 2018 e conclusasi a marzo 2019); in seguito a ciò:
 - è stato rilasciato il nuovo modello PD Large Corporate con efficacia, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza del 31 marzo 2020;
 - a dicembre 2020 sono state inviate all’Autorità di Vigilanza le azioni di rimedio relative alle obligation TRIMIX riguardanti il modello di PD Large Corporate e il modello LGD segmento non retail;
- l’invio all’Autorità di Vigilanza nel mese di marzo 2020 dell’istanza per la richiesta dell’applicazione della metodologia avanzata AIRB alle esposizioni creditizie originariamente appartenenti ad ex Unipol Banca a seguito della fusione per incorporazione avvenuta a novembre 2019;
- l’aggiornamento dei modelli di rischio IFRS 9 in seguito all’introduzione del nuovo modello Large Corporate;
- l’invio all’Autorità di Vigilanza nel mese di dicembre 2020 dell’aggiornamento del Piano di Roll Out del Gruppo BPER Banca e di una prima versione del «Return to Compliance Plan» relativo al piano di estensione dei modelli AIRB BPER sul portafoglio crediti ex-UBI/ISP oggetto di acquisizione nel corso del primo semestre del 2021.

La policy di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la policy prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da

sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione ed ha sviluppato un modello di poteri di delibera nel quale sono considerati la rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente con i modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del principio secondo cui l'identificazione dell'Organo deliberante è commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (in particolare rating della controparte, perdita attesa, ammontare dell'affidamento).

Le misure di rischio del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale; in particolare:

- con periodicità trimestrale viene elaborata la sezione sul rischio di credito nell'ambito dei Report RAF e singoli rischi, destinati alle funzioni di controllo e agli Organi Aziendali, discussi nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposti all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; in essa sono contenuti dettagliati report sul rischio di credito a livello consolidato ed individuale (distribuzione del portafoglio per stati amministrativi e classi di rating, dinamiche dei parametri di rischio e perdita attesa, matrici di transizione, dinamica degli accantonamenti forfettari ed analitici), con analisi differenziate per segmenti di rischio e settore;
- con periodicità mensile, è predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;
- è inoltre disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Regionale, Direzione Generale, Banca/Società, Gruppo) e con visibilità gerarchici.

A seguito dell'autorizzazione concessa da BCE nel mese di giugno 2016 riguardante l'adozione dei modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito, il Gruppo BPER Banca sta utilizzando le metodologie avanzate (AIRB) per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca).

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- "Esposizioni al dettaglio";
- "Esposizioni verso imprese".

Per le altre Società/Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPER Banca ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI (agenzie esterne per la valutazione del merito di credito) riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare è stato utilizzato il Rating Cerved per le "Esposizioni verso imprese", il Rating Scope Ratings AG per le "Esposizioni verso Amministrazioni centrali o Banche centrali", il Rating Fitch per gli "Strumenti finanziari a garanzia" ed "Esposizioni verso O.I.C.R.", il Rating Standard & Poor's per le "Esposizioni verso la cartolarizzazione".

Al fine di ottimizzare il processo di monitoraggio della clientela, la Capogruppo ha messo a punto un modello di Early Warning, in grado di differenziare le posizioni performing in portafoglio per livelli di rischiosità, al fine di suggerire tempestivi interventi gestionali mirati da parte delle strutture preposte. Tale modello è stato sviluppato secondo un approccio metodologico volto a rispondere a due esigenze chiave del processo di monitoraggio delle controparti performing:

- la necessità di identificare, in prima istanza, le controparti che prudenzialmente è opportuno sottoporre ad un'attività di monitoraggio specifica al fine di evitare un degrado della posizione o di attuare le azioni che possano consentire il miglioramento del profilo di rischio della controparte o contenere le eventuali future perdite;
- la necessità di definire i processi di osservazione di tali posizioni determinando priorità e regole di monitoraggio al fine di ottimizzare sia lo sforzo organizzativo delle figure dedicate alla gestione della clientela, sia il risultato di tale attività.

Interventi sul sistema di monitoraggio connessi alla crisi Covid-19 e relative misure di sostegno

In linea con le aspettative delineate dalle Autorità di vigilanza europee ed italiane, dall'inizio della crisi causata dalla pandemia Covid-19, il Gruppo BPER Banca ha individuato la necessità di effettuare un attento monitoraggio e valutazione delle controparti che hanno beneficiato di misure di sostegno messe a terra dai decreti governativi. La concessione di moratorie sui pagamenti ha comportato infatti per i principali sistemi di monitoraggio (es.: Early Warning e Sistema Interno di Rating) un problema di intercettamento di alcune anomalie e trigger di eventuale difficoltà o deterioramento della controparte. Nell'impossibilità di rivedere gli applicativi in breve tempo, sono state poste in essere opportune azioni gestionali atte a intercettare eventuali difficoltà prospettiche dei clienti, sia Corporate che Retail, al fine di continuare un attivo sostegno delle controparti con problemi temporanei correlati alle conseguenze del Covid-19.

Sono state pertanto sviluppate metodologie di indagine anche innovative, correlando ad esempio movimenti di conto corrente, liquidità degli stessi e rischio di mancato pagamento delle rate al termine delle moratorie in scadenza, intervenendo proattivamente con i clienti con nuove misure di concessione laddove necessario.

Tale attività ha comportato anche la valutazione del significativo incremento del rischio di credito ed in particolare della concessione di misure di forbearance, in ottemperanza alle normative vigenti e ai richiami della Vigilanza europea.

Infine nel corso del 2020 sono state svolte altre attività a tutela del rischio di credito e nel contempo a sostegno della clientela Piccoli Operatori Economici - POE e Corporate, proponendo in modo proattivo finanziamenti con garanzie statali nelle forme di accesso permesse dai decreti governativi. A tal proposito, al fine di non appesantire la situazione finanziaria delle imprese e nel contempo permettere loro un livello di liquidità sufficiente a superare la difficoltà temporanea dovuta al Covid-19, sono state valutate le prospettive finanziarie delle stesse con analisi dei settori microeconomici di appartenenza, così da verificare la possibilità di continuare a sviluppare flussi di cassa adeguati al sostegno del debito. Nell'ambito di questa iniziativa sono state anche aggiornate le informazioni complessive sullo stato di salute delle imprese, al fine di un corretto monitoraggio del rischio di credito.

Anche i controlli di secondo livello, posti in essere dalla funzione Risk Management, sono stati in parte rivisti ed integrati, prevedendo campionamenti di posizioni su cui svolgere le verifiche di Single File Review maggiormente concentrati sui settori economici maggiormente impattati dalla crisi conseguente alla pandemia Covid-19 ("settori vulnerabili").

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) per la determinazione delle perdite attese è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari, le cui principali caratteristiche sono descritte nei precedenti paragrafi, opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni normative IFRS 9. L'informativa sui modelli d'impairment e sui relativi parametri di rischio viene presentata nella Parte A della Nota integrativa.

Aggiornamento scenari macro-economici e sensitivity ECL

Come già evidenziato in Parte A.2 della presente Nota integrativa, il Gruppo BPER Banca utilizza, ai fini dello sviluppo di modelli d'impairment di tipo "forward-looking" tre scenari macroeconomici che risultano coerenti con gli altri ambiti aziendali in cui è richiesto il ricorso ad analoghe previsioni, sia in ambito di pianificazione (compresa le attività di politica creditizia), sia in ambito risk management.

L'orizzonte temporale di previsione macro-economica è di 3 anni per ognuno dei 3 scenari utilizzati:

- Scenario Adverse;
- Scenario Baseline;
- Scenario Best.

Gli scenari vengono elaborati in outsourcing da una primaria Società che svolge ricerche economiche e fornisce al Gruppo BPER Banca previsioni a breve e medio termine sull'economia italiana e internazionale e a lungo termine sull'economia italiana.

Gli indicatori ritenuti dal Gruppo BPER Banca più rappresentativi, ai fini del condizionamento agli scenari macro-economici dei parametri di rischio PD e LGD, sono i seguenti:

1. il PIL a prezzi costanti, che rappresenta il regressore più frequente nel modello satellite per la PD (seguendo l'impostazione teorica secondo cui il tasso di default manifesta una stretta correlazione positiva con il relativo indice globale dell'economia);
2. l'indice dei prezzi delle abitazioni residenziali, indicatore statisticamente significativo utilizzato per rendere point-in-time la LGD sofferenza delle esposizioni coperte da garanzia ipotecaria;
3. l'indice azionario FTSE MIB, che rappresenta l'indicatore statisticamente significativo utilizzato per rendere point-in-time la LGD sofferenza IFRS9 delle esposizioni coperte da garanzia finanziaria.

Modifiche dovute al Covid-19

In funzione delle argomentazioni già evidenziate nella Parte A, Sezione 5 – Altri aspetti della presente Nota integrativa, stante l'incertezza determinata dalla situazione d'emergenza pandemica alla data del bilancio al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha ritenuto di applicare un *Overlay approach* per l'aggiornamento dell'ECL IFRS 9 basato sugli scenari macroeconomici rilasciati nel mese di giugno 2020. Questo per cogliere nell'accantonamento rettificativo di dicembre 2020 la miglior stima di rischio di peggioramento della qualità creditizia insito nel portafoglio a causa della crisi economica innescata dalla pandemia Covid-19 e non già intercettato dai sistemi di monitoraggio e classificazione ordinari adottati dal Gruppo BPER Banca.

Le modalità di gestione dell'aggiornamento dell'ECL al 31 dicembre 2020, meglio descritte nella Parte A, Sezione 5 Altri aspetti, cui si rimanda sia in relazione alla "Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)", che alla "Misurazione delle perdite attese", rendono scarsamente rilevante la presentazione di una sensitivity del fondo rettificativo rispetto alla variazione degli scenari macroeconomici considerati.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizione. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne caratterizza l'operatività, il Gruppo persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine il Gruppo ha predisposto idonee procedure informatiche ed organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali immobiliari e finanziarie, e idonea normativa interna per la gestione del ciclo di vita delle altre garanzie reali materiali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dal Gruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non residenziali, acquisite principalmente nell'ambito del comparto Retail e, in forma minore, nel comparto Corporate, oltre ai pegni su titoli, crediti e contanti. Già da qualche anno il Gruppo si è dotato di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili, a garanzia sia di posizioni performing che di posizioni non performing, viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sia con nuove perizie sia con rivalutazioni indicizzate sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore con l'utilizzo di una procedura dedicata che verifica mensilmente la necessità di una nuova perizia o di una rivalutazione indicizzata, nel rispetto delle Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL) e del CRR (Reg. UE 575/2013). A presidio di questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il monitoraggio, in continuo, del valore a garanzia delle esposizioni, come previsto dalla normativa vigente. Il Gruppo si è inoltre dotato di un nuovo sistema di gestione delle perizie che indirizza in modo automatico le richieste ai provider secondo le regole coerenti con la normativa di riferimento. Lo stesso applicativo monitora lo stato delle perizie in corso e funge da archivio storico che conserva le precedenti valutazioni in formato digitale con tutti i documenti a corredo.

Analogamente anche le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari sono gestite all'interno di una procedura che aggiorna il fair value sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla Società Capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate oltre alle altre garanzie rilasciate da Enti Terzi quali SACE, MCC (Fondo di Garanzia per le PMI), FEI (Fondo Europeo Investimenti), Fondo di Garanzia 1° casa, BEI (Life for Energy) anch'esse soggette a periodico monitoraggio e, da ultimo, le garanzie statali rilasciate a seguito della crisi innescata dalla pandemia Covid-19.

3 Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Nell'ambito dell'aggiornamento delle previsioni finanziarie effettuato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 5 agosto 2020, sono state confermate le linee di sviluppo strategico già incluse

nel Piano BEST WAY, tra cui la significativa riduzione del portafoglio crediti deteriorati. Tale obiettivo strategico, perseguito con determinazione dal Gruppo negli ultimi anni, è verosimile risulti impattato dalla crisi economica innescata dalla pandemia Covid-19. Si evidenzia, peraltro, che il 2020 è stato caratterizzato da importanti conseguimenti rispetto alla riduzione del portafoglio NPL (per cui si rimanda al par. 3.4 – Avanzamento nel de-risking della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo), che hanno consentito il sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti dalla NPE Strategy 2019-2021.

In relazione agli aspetti gestionali generali del portafoglio NPE, si evidenzia che la classificazione delle attività finanziarie all'interno delle categorie di rischio previste dalla normativa di Vigilanza avviene in base al profilo di rischio rilevato.

L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni è effettuata sia in maniera automatica, che sulla base di una metodologia analitica, entrambe disciplinate nella normativa interna di Gruppo che declina le linee guida d'intercettazione del degrado del merito creditizio e di attribuzione dello stato amministrativo più coerente. Le classificazioni delle posizioni tra le partite problematiche, quando non automatiche, avvengono infatti sulla base di valutazioni dei gestori effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale svolto in via continuativa dalla filiera del credito. Gli strumenti di Early Warning a disposizione consentono di rilevare, con tempestività, i segnali di deterioramento dei rapporti potenzialmente a rischio, consentendo l'analisi del merito di credito e l'eventuale assegnazione alla corretta categoria di rischio.

Da fine esercizio 2019, il Gruppo BPER Banca, ha adottato la nuova definizione di default ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie, adeguando processi e procedure alle nuove regole di intercettazione e gestione dei default a livello di Gruppo bancario.

Si evidenziano di seguito alcuni interventi sviluppati a livello di Gruppo bancario che hanno contribuito alla miglior lavorazione del credito anomalo e deteriorato:

- Organizzazione e governance: con l'obiettivo di rispettare le indicazioni di Vigilanza (Guidance NPL) circa la necessità di un maggior presidio e specializzazione gestionale del comparto crediti per segmenti, sono state riorganizzate le strutture specializzate nella gestione del credito a "default" (filiera del Credito Anomalo e BPER Credit Management – BCM) ed è stata introdotta una nuova filiera per la "Gestione Proattiva" delle controparti in "bonis" con anomalie creditizie.

In particolare:

- la filiera del credito anomalo è stata focalizzata sulla gestione delle controparti già classificate a "default" (scadute e sconfinanti deteriorate e inadempienze probabili), che sono state ricondotte a tre cluster (Retail, Corporate e Immobiliare);
- la filiera Proattiva è stata introdotta a presidio del portafoglio in "bonis" con anomalie, al fine di evitare il deterioramento del rapporto creditizio, garantendo un costante supporto alla rete commerciale nella definizione della migliore strategia gestionale. Le controparti creditizie in gestione sono state ricondotte agli stessi cluster previsti per la filiera del Credito Anomalo (Retail, Corporate, Immobiliare). In tale contesto sono state costituite ulteriori funzioni specialistiche, alle quali è stata affidata la gestione delle posizioni classificate in Watch List e delle posizioni "performing" con misure di "forbearance";
- BPER Credit Management è stata suddivisa in strutture gestionali e di recupero specializzate per "asset" di portafoglio (sia Corporate che Retail, piuttosto che recupero centralizzato o esternalizzato), modificando completamente l'approccio alla gestione dei "bad loans";

- per effetto dell'acquisizione di Unipol Banca, sono state inoltre riorganizzate le strutture territoriali al fine di garantire un'adeguata copertura dei portafogli deteriorati e l'applicazione di modelli, processi e procedure anche alle nuove posizioni entrate nel perimetro di Gruppo.
L'evoluzione del modello organizzativo descritta, unitamente alle modifiche procedurali e di processo rese necessarie dal recepimento delle novità normative sul default, ha come obiettivi sia la cura dello stock di NPE che la riduzione dei flussi d'ingresso a deteriorato.
- Processi e procedure agenti sul Credito Anomalo: sono stati adeguati i processi di gestione e monitoraggio del credito anomalo, con l'introduzione di procedure che, nell'ultimo triennio, sono state ulteriormente sviluppate e migliorate. In particolare:
 - modello di Early Warning, con sviluppo nel tempo di 6 motori di intercettazione anomalie specializzati per segmento di clientela (Corporate, Privati, Small Business, Costruzioni, Real Estate e Finance & PA) e ottimizzazione delle performance di intercettazione anomalie, in particolare con l'inserimento di anomalie ("trigger") dettate dalla Guidance NPL;
 - Pratica Elettronica di Gestione – PEG, ottimizzata con l'inserimento progressivo di nuove azioni gestionali e nuove informazioni a disposizione del gestore per permettere una migliore comprensione della potenziale evoluzione della posizione, con collegamenti mirati ad altre procedure;
 - sistema di "collection" esterna che svolge attività di recupero creditizio su posizioni minori, con cicli di "phone collection" e "home collection";
 - sistema di monitoraggio molto più puntuale, incentrato non solo sulla qualità del portafoglio complessivo, ma anche sulle performance delle singole strutture;
 - utilizzo dello strumento della "forbearance" in modo più esteso e introduzione di un "tool" di sostenibilità e monitoraggio dell'efficacia delle misure accordate;
 - maggior utilizzo dello stralcio soprattutto nell'ambito delle Posizioni Minori (strumento comunque ancora sfruttato in modo estremamente prudentiale).
- Processi e procedure agenti sulla Concessione: è stato potenziato l'impianto deliberativo per prevenire già al momento della concessione potenziali degni. In particolare:
 - sviluppo di politiche creditizie più puntuali, caratterizzate da indicazioni di "asset allocation" basate su indicatori di rischio/rendimento/assorbimento di capitale. Tali indicazioni, valide per ogni singola controparte, sono state inserite nella procedura Pratica Elettronica di Fido – PEF, visibili pertanto a proponente e deliberante. In questo modo la qualità del portafoglio "bonis" è migliorata negli anni, spostandone la concentrazione verso le classi di rating migliori;
 - rafforzamento dell'istruttoria delle pratiche direzionali, con l'introduzione di un set informativo molto più completo, simile alle operazioni di finanza strutturata, con potenziamento delle funzioni delegate a questo compito;
 - un sistema di monitoraggio molto più puntuale anche sulla concessione, sui tempi di delibera oltre che sulla qualità del portafoglio deliberato.
- Sistemi incentivanti: sia sulla rete che sulle filiere centrali/direzionali sono stati introdotti obiettivi di qualità del credito mirati alle attività delle singole funzioni, in modo che ci sia complementarietà nei risultati e piena coerenza con gli obiettivi del Gruppo.
- Formazione sul credito: allo scopo di rafforzare il presidio sul credito in applicazione della normativa vigente, (Guidance NPL e Guidelines on the application of the definition of default) sono stati

erogati cicli di formazione segmentati per funzioni, alle strutture centrali, e con contenuti più generali e indicazioni gestionali strategiche da perseguire, alla rete.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di rischio, rispetto a quanto previsto dai Regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza, è assicurata anche dalla presenza di controlli di secondo livello che, utilizzando una metodologia appositamente studiata, verificano, oltre alla correttezza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti, la presenza di controlli andamentali di primo livello e l'efficacia dei processi di recupero, in modo da assicurare un presidio robusto su tutta la filiera del credito. Il miglioramento del profilo di rischio delle controparti produce la migrazione verso stati interni meno gravi e può concludersi fino al ritorno in "bonis" della posizione.

Per quanto attiene al ciclo di gestione delle esposizioni creditizie deteriorate, sono previste macro strategie di recupero interno adottate nel Gruppo, che assumeranno modalità specifiche in correlazione alla tipologia di debitore, allo stadio di criticità delle anomalie rilevate e della valutazione dell'intero perimetro delle esposizioni del debitore e dei soggetti ad esso collegati.

Le principali strategie percorribili sono:

- gestione incasso arretrati/sconfinamenti, anche tramite ricorso all'outsourcing;
- rimodulazione del quadro affidativo e/o garantistico;
- concessione di misure di tolleranza (forbearance);
- rinuncia al credito (con o senza remissione del debito, cd Debt forgiveness);
- cessione dei crediti a terze parti;
- repossession del bene.

Il recupero degli arretrati e la concessione di misure di tolleranza senza remissione – anche parziale – del debito, ove giudicate percorribili, sono da preferire a strategie alternative quali la rinuncia o la cessione dei crediti e il ricorso a procedure di recupero crediti e azioni esecutive, e verranno perseguite in via prioritaria.

La delibera della strategia gestionale adeguata prevede un sistema a poteri delegati crescenti, coerenti con i poteri di classificazione e della stima delle rettifiche di valore, anche con intervento di unità specialistiche competenti nelle varie fasi del rapporto, e con differenti gradi di accentramento delle competenze decisionali nella gestione del rapporto.

3.2 Write-off

In linea generale, ed in coerenza con la normativa di riferimento, l'eliminazione del credito dal bilancio è da effettuare allorché:

- non vi sia alcuna prospettiva ragionevole di recupero in conseguenza di fatti di qualsiasi natura che facciano presumere l'impossibilità per il cliente di far fronte integralmente alle obbligazioni assunte (cosiddetto write-off), ovvero
- si materializzi la certezza della perdita (ad esempio, a fronte di avvenimenti di natura giuridica conclusi ed accertati).

La valutazione e la proposta di cancellazioni, previste esclusivamente per le posizioni classificate ad "Inadempienza Probabile" e "Sofferenza" secondo determinati eventi, devono essere adeguatamente motivate e documentate. In linea con le indicazioni fornite dall'autorità di vigilanza, in presenza di

casistiche di irrecuperabilità del credito, è opportuno procedere con tempestività alla cancellazione di un credito non appena se ne accerti l'irrecuperabilità.

In coerenza con le linee guida di riferimento:

- la cancellazione dell'attività finanziaria nella sua totalità o parte di essa costituisce un evento di eliminazione contabile (derecognition) e l'importo cancellato non può essere oggetto di riprese di valore. Le cancellazioni non vanno ripristinate e laddove flussi di cassa o altre attività siano recuperato in ultima istanza, il loro valore va rilevato in conto economico quale componente reddituale;
- la cancellazione può avvenire prima che si siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore per il recupero del credito;
- la cancellazione, di per sé, non comporta necessariamente la rinuncia da parte della Banca al diritto giuridico di recuperare il credito. La decisione dell'ente di rinunciare a tale diritto è nota infatti come "remissione del debito". Viene conservata evidenza dettagliata delle cancellazioni degli NPL a livello di portafoglio, nonché le informazioni sulle attività finanziarie che, pur cancellate dal bilancio, sono oggetto di attività di esecuzione.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nella voce 30 "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*" o nella voce 40 "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased or Originated Credit Impaired – POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "*in bonis*" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Il Gruppo BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate":

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell'acquisto, anche nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Il Gruppo BPER Banca adotta la definizione di "Misura di Forbearance" del Regolamento di esecuzione UE 227/2015.

Le misure di "forbearance", o di "tolleranza", consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria).

Le esposizioni oggetto di misure di "forbearance" sono identificate come "forborne".

Per “concessioni” si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- “modifiche”, apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell’incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- “rifiinanziamento” totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della “forbearance” è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore, per la quale il rating è uno degli elementi da considerare. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati, mentre è presunta in presenza dei segnali di anomalia creditizia previsti dalla normativa vigente, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- presenza negli ultimi 3 mesi, ovvero il potenziale verificarsi in assenza di concessione di misure agevolative, di rapporti scaduti e/o sconfinanti da almeno 30 giorni in capo al debitore;
- destinazione totale o parziale di nuova finanza al pagamento di quote di debito su linee in capo al debitore, sulle quali si siano registrati scaduti e/o sconfinamenti di 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti la concessione.

Il Gruppo adotta alberi decisionali standardizzati e/o soluzioni personalizzate al fine di applicare, sulla base di caratteristiche di clientela e di tipologie di esposizione, soluzioni di rimodulazione del debito efficienti ed efficaci, che costituiscono una delle strategie del Gruppo per ridurre le esposizioni “non performing”.

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell’orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle “forborne exposures”, ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni “forborne” sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale la banca verifica l’efficacia e l’efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria.

Il periodo di osservazione ha una durata minima di:

- 24 mesi se la controparte è classificata in “bonis” (“probation period”);
- 36 mesi se la controparte è a “default” (12 mesi di “cure period” e 24 di “probation period”).

Appurata la difficoltà finanziaria del debitore, in sede di concessione della misura dovranno essere verificate anche le condizioni per la classificazione ad Inadempienza Probabile della posizione.

La definizione di esposizione “forborne” risulta essere “trasversale” alle macro categorie di classificazione dei crediti (“bonis” e “default”), ma nei casi previsti dalla normativa vigente può determinare la classificazione della controparte tra i crediti deteriorati: a titolo esemplificativo, una controparte avente linee “forborne under probation”, che abbia quindi superato il “cure period” di 12 mesi e si trovi nel “probation period” successivo alla riclassificazione in “bonis” da “default”, viene classificata

automaticamente a Inadempienza Probabile, in caso di sconfinamento superiore a 30 giorni o di un'ulteriore concessione ("re-forborne") sulla linea oggetto di misura di concessione.

Si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A, Sezione 5 – Altri aspetti in merito alle modalità di gestione contabile delle moratorie erogate alla clientela colpite dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	269.339	-	-	117.530	54.992	18.232	48.054	97.930	1.416.526
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	18
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	74	-	-	58	391	296	108	170	1.594
Totale 31.12.2020	269.413	-	-	117.588	55.383	18.528	48.162	98.100	1.418.138
Totale 31.12.2019	469.106	-	-	177.556	186.819	54.156	91.168	117.953	2.215.386

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive									
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	70.451	3.458	143	-	73.909	100.890	1.059	92	-	101.949
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	2.902	56	-	-	2.958	47.753	387	-	-	48.140
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(17)	(87)	(71)	-	(104)	(32.967)	-	117	-	(32.967)
Rettifiche complessive finali	73.336	3.427	72	-	76.763	115.676	1.446	209	-	117.122
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel terzo stadio						Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Di cui:attività finanziarie impaired acquisite o originate				
Rettifiche complessive iniziali	3.123.101	8	1.015	3.123.109	-	-	9.140	2.952	33.752	3.346.061
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	(1.215.227)	-	-	(1.215.227)	-	-	-	-	-	(1.215.227)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	428.141	-	-	428.141	-	-	339	(626)	(4.333)	474.619
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	(151.067)	-	-	(151.067)	-	-	-	-	-	(151.067)
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	26.306	-	460	26.306	-	-	5	4	(125)	(6.375)
Rettifiche complessive finali	2.211.254	8	1.475	2.211.262	-	-	9.484	2.330	29.294	2.448.011
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	7.043	-	-	7.043	-	-	-	-	-	7.043
Write-off rilevati direttamente a conto economico	43.070	-	-	43.070	-	-	-	-	-	43.070

A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.221.873	1.673.588	215.326	83.425	161.093	39.871
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	81.282	7.719	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	813.496	1.131.717	35.189	37.395	84.517	15.206
Totale 31.12.2020	4.116.651	2.813.024	250.515	120.820	245.610	55.077
Totale 31.12.2019	1.649.740	3.768.803	561.707	130.087	309.816	52.827

A.1.3a Consolidato prudenziale - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	877.560	321.996	23.701	8.652	17.390	1.563
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	876.707	319.454	23.053	7.323	17.357	1.563
A.2 oggetto di altre misure di concessione	853	2.542	648	1.329	33	-
A.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	877.560	321.996	23.701	8.652	17.390	1.563

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	38	-	38	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	17.998.390	13.608	17.984.782	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
Totale (A)	-	17.998.428	13.608	17.984.820	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	1.343.431	179	1.343.252	-
Totale (B)	-	1.343.431	179	1.343.252	-
Totale (A+B)	-	19.341.859	13.787	19.328.072	-

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	2.076.411	X	1.349.662	726.749	302.916
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	347.620	X	192.884	154.736	14.159
b) Inadempienze probabili	2.125.247	X	831.394	1.293.853	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.157.376	X	417.341	740.035	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	141.309	X	31.681	109.628	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	19	X	1	18	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	465.353	4.479	460.874	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	10.626	285	10.341	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	66.105.229	176.078	65.929.151	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	533.196	8.397	524.799	-
Totale (A)	4.342.967	66.570.582	2.393.294	68.520.255	302.916
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	402.120	X	30.674	371.446	-
b) Non deteriorate	X	22.231.293	24.057	22.207.236	-
Totale (B)	402.120	22.231.293	54.731	22.578.682	-
Totale (A+B)	4.745.087	88.801.875	2.448.025	91.098.937	302.916

Si riporta il dettaglio delle riduzioni di valore su base analitica e collettiva rilevate su crediti in bonis e deteriorati

	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche - valutazione analitica	Rettifiche di valore specifiche - valutazione automatica	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni creditizie per cassa verso clientela (Finanziamenti e titoli di debito)	4.339.126	1.994.577	216.676	2.127.874	63.688.684	177.782	63.510.902
Governi e altri enti pubblici	24.417	8.105	488	15.824	13.079.915	9.276	13.070.640
-di cui esteri	3.786	2.358	-	1.428	3.671.305	275	3.671.030
Imprese finanziarie	214.899	122.652	1.113	91.135	4.708.458	14.678	4.693.780
-di cui esteri	36.614	34.353	1	2.260	784.194	442	783.752
Imprese non finanziarie	3.308.952	1.649.628	113.029	1.546.295	24.423.432	100.936	24.322.496
-di cui esteri	15.954	4.949	363	10.642	491.395	770	490.624
Privati e famiglie produttrici	790.858	214.192	102.046	474.620	21.476.879	52.892	21.423.986
-di cui esteri	21.558	13.049	517	7.992	65.772	154	65.618

I dati della tabella sopra riportati si riferiscono alla voce 40 b) al 31 dicembre 2020.

A.1.5a Consolidato prudenziale - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
A. Finanziamenti in sofferenza:	18	11	7	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	18	11	7	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili:	48.895	10.873	38.022	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	39.159	9.790	29.369	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	4.373	883	3.490	-
c) Nuovi finanziamenti	5.363	200	5.163	-
C. Finanziamenti scaduti deteriorati:	11.994	1.525	10.469	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	8.571	1.358	7.213	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	402	87	315	-
c) Nuovi finanziamenti	3.021	80	2.941	-
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:	9.478	123	9.355	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	4.220	117	4.103	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	711	3	708	-
c) Nuovi finanziamenti	4.547	3	4.544	-
E. Altri finanziamenti non deteriorati:	10.683.556	34.000	10.649.556	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	7.181.265	31.444	7.149.821	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	8.026	37	7.989	-
c) Nuovi finanziamenti	3.494.265	2.519	3.491.746	-
Totale (A+B+C+D+E)	10.753.941	46.532	10.707.409	-

A.1.6 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

A.1.6bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	3.448.787	2.479.816	195.003
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	524.961	923.045	177.255
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	32.542	328.358	151.715
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	371.647	86.755	447
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	120.772	507.932	25.093
C. Variazioni in diminuzione	1.897.337	1.277.614	230.949
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	487	133.851	51.949
C.2 write-off	105.182	88.908	48
C.3 incassi	206.119	540.953	61.244
C.4 realizzi per cessioni	447.014	75.932	-
C.5 perdite da cessione	22.417	4.912	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	862	340.280	117.707
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.115.256	92.778	1
D. Esposizione lorda finale	2.076.411	2.125.247	141.309
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Nel corso del 2020, le operazioni di cessione di crediti deteriorati (più ampiamente descritte al par. 3.4 – “Avanzamento nel de-risking” della Relazione sulla gestione consolidata) ed in particolare le operazioni Spring e Summer (cartolarizzazioni di sofferenze assistite da GACS) hanno contribuito alla riduzione del portafoglio NPL. La riduzione riconducibile a queste due operazioni è rappresentata in tabella alle righe “C.4 Realizzi per cessioni” e “C.8 Altre variazioni in diminuzione” per complessivi Euro 1.497 milioni.

A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.819.980	697.654
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	547.097	349.874
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	64.839	136.857
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	72.296	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	59.445
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	26	-
B.5 altre variazioni in aumento	409.936	153.572
C. Variazioni in diminuzione	862.062	503.706
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	210.724
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	59.445	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	72.296
C.4 write-off	15.801	-
C.5 incassi	376.234	220.686
C.6 realizzi per cessioni	88.684	-
C.7 perdite da cessione	22.293	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	299.605	-
D. Esposizione lorda finale	1.505.015	543.822
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

**A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche:
 dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

**A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela:
 dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	2.277.488	325.491	818.231	385.792	28.405	2.550
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	514.773	90.305	450.040	217.579	28.994	18
B.1 rettifiche di valore da attività impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	363.278	33.722	358.686	112.424	28.535	13
B.3 perdite da cessione	22.417	22.293	4.912	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	120.204	33.700	13.685	1.677	174	5
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	8.874	590	72.757	103.478	285	-
C. Variazioni in diminuzione	1.442.599	222.912	436.877	186.030	25.718	2.567
C.1 riprese di valore da valutazione	80.445	38.726	83.629	34.166	5.337	166
C.2 riprese di valore da incasso	55.180	12.075	60.487	3	473	-
C.3 utili da cessione	4.306	-	1.412	-	-	-
C.4 write-off	105.182	9.467	88.908	6.330	48	4
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	538	17	114.841	33.186	18.684	2.154
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	1.196.948	162.627	87.600	112.345	1.176	243
D. Rettifiche complessive finali	1.349.662	192.884	831.394	417.341	31.681	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.644.279	3.572.065	8.874.096	1.779.824	244.611	44.298	63.232.597	82.391.770
- Primo stadio	4.626.811	3.552.117	8.738.020	1.375.204	156.919	11.888	53.356.813	71.817.772
- Secondo stadio	17.468	19.939	135.852	361.835	53.032	5.861	5.640.885	6.234.872
- Terzo stadio	-	9	224	42.785	34.660	26.549	4.234.899	4.339.126
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.871.357	1.134.176	1.278.020	166.697	16.310	-	1.559.929	6.026.489
- Primo stadio	1.786.683	1.031.107	1.196.084	119.085	16.310	-	1.528.786	5.678.055
- Secondo stadio	84.674	103.069	81.936	47.612	-	-	31.117	348.408
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	26	26
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	752	-	-	91.779	92.531
- Primo stadio	-	-	-	362	-	-	76.124	76.486
- Secondo stadio	-	-	-	390	-	-	11.842	12.232
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	3.813	3.813
Totale (A + B + C)	6.515.636	4.706.241	10.152.116	1.947.273	260.921	44.298	64.884.305	88.510.790
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	453.167	1.686.215	585.796	878.946	19.755	11.830	20.341.135	23.976.844
- Primo stadio	453.167	1.654.228	545.405	713.487	15.835	2.556	18.730.068	22.114.746
- Secondo stadio	-	31.987	40.391	152.753	1.982	-	1.229.639	1.456.752
- Terzo stadio	-	-	-	12.706	1.938	9.274	381.428	405.346
Totale (D)	453.167	1.686.215	585.796	878.946	19.755	11.830	20.341.135	23.976.844
Totale (A + B + C + D)	6.968.803	6.392.456	10.737.912	2.826.219	280.676	56.128	85.225.440	112.487.634

Le società di rating utilizzate sono Cerved Group per le esposizioni verso imprese, Scope Ratings per le esposizioni verso Amministrazioni centrali, Fitch Rating e Standard & Poor's per le esposizioni verso le cartolarizzazioni. La trascodifica tra le classi di rating di Scope Ratings, Cerved Group, Fitch Ratings e Standard & Poor's utilizzate dal Gruppo BPER Banca è stata effettuata sulla base delle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale. Le agenzie di rating utilizzate sono sotto riportate e si fornisce la tabella di raccordo tra le classi di rating esterni e i rating delle agenzie.

Rating a lungo termine per esposizioni verso imprese:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Cerved Group
1	20%	A1.1, A1.2, A1.3
2	50%	A2.1, A2.2, A3.1
3	100%	B1.1, B1.2
4	100%	B2.1, B2.2
5	150%	C1.1
6	150%	C1.2, C2.1

Rating a lungo termine per esposizioni verso cartolarizzazioni:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings
1	20%	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-
4	350%	da BB+ a BB-
5	1250%	inferiori a BB-

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI S&P Ratings
1	20%	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-
4	350%	da BB+ a BB-
5	1250%	inferiori a BB-

Rating a lungo termine per esposizioni verso amministrazioni centrali:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Scope Ratings
1	0%	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-
6	150%	da CCC a D

A.2.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni						
	1	2	3	4	5	6	7
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.409.572	6.333.485	8.905.209	9.044.153	7.270.934	3.534.974	4.968.514
- Primo stadio	9.376.872	6.281.248	8.786.691	8.603.308	5.883.563	2.459.005	4.145.491
- Secondo stadio	32.700	52.237	118.518	440.845	1.387.371	1.075.969	823.023
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	559.540	126.558	359.052	380.191	488.510	532.190	1.265.924
- Primo stadio	544.372	104.395	359.052	369.966	455.296	511.832	1.250.178
- Secondo stadio	15.168	22.163	-	10.225	33.214	20.358	15.746
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	9.656	11.241	13.127	14.253	13.600	7.994	4.692
- Primo stadio	9.656	11.204	12.866	13.779	12.256	6.354	3.651
- Secondo stadio	-	37	261	474	1.344	1.640	1.041
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	9.978.768	6.471.284	9.277.388	9.438.597	7.773.044	4.075.158	6.239.130
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	4.439.308	4.258.811	3.963.611	3.189.675	1.119.186	1.214.402	259.783
- Primo stadio	4.436.998	4.254.525	3.929.886	3.072.280	989.455	899.220	147.775
- Secondo stadio	2.310	4.286	33.725	117.395	129.731	315.182	112.008
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	4.439.308	4.258.811	3.963.611	3.189.675	1.119.186	1.214.402	259.783
Totale (A + B + C + D)	14.418.076	10.730.095	13.240.999	12.628.272	8.892.230	5.289.560	6.498.913

Esposizioni	Classi di rating interni						(segue) Totale
	8	9	10	11	12	13	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.941.792	767.041	8.764.967	194.960	180.750	131.616	61.447.967
- Primo stadio	1.118.164	377.751	8.411.996	-	125.229	20.537	55.589.855
- Secondo stadio	823.628	389.290	352.795	194.960	55.521	111.079	5.857.936
- Terzo stadio	-	-	176	-	-	-	176
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	741.705	296.437	708.919	124.953	173.475	10.004	5.767.458
- Primo stadio	691.078	286.851	708.919	28.065	142.797	-	5.452.801
- Secondo stadio	50.627	9.586	-	96.888	30.678	10.004	314.657
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	3.573	1.780	1.258	736	130	537	82.577
- Primo stadio	2.704	387	-	-	-	-	72.857
- Secondo stadio	869	1.393	1.258	736	130	537	9.720
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	2.687.070	1.065.258	9.475.144	320.649	354.355	142.157	67.298.002
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	432.934	88.376	23.647	59.533	1.990	28.960	19.080.216
- Primo stadio	129.595	32.589	373	-	-	-	17.892.696
- Secondo stadio	303.339	55.787	23.274	59.533	1.990	28.960	1.187.520
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	432.934	88.376	23.647	59.533	1.990	28.960	19.080.216
Totale (A + B + C + D)	3.120.004	1.153.634	9.498.791	380.182	356.345	171.117	86.378.218

	Con rating interni	Senza rating	Totale
Esposizioni per cassa	67.298.002	21.212.788	88.510.790
Esposizioni fuori bilancio	19.080.216	4.896.628	23.976.844
Totale	86.378.218	26.109.416	112.487.634

In data 24 giugno 2016 BCE ha autorizzato il Gruppo ad utilizzare il metodo IRB Advanced (parametri PD, LGD, EAD) per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito dei clienti. Le classi di rating interni vengono espone in quanto utilizzati nella gestione del rischio di credito. Il sistema di rating del Gruppo per la valutazione delle controparti si articola in un modello Large Corporate, in un modello Imprese ed in un modello Privati. Le classificazioni di merito creditizio sono rappresentate da 13 classi di rating riguardanti le controparti in bonis, differenziate per segmento di rischio, e da una classe relativa al default. A sua volta, le 13 classi di rating sono state raggruppate in 5 classi gestionali, che indicano livelli di rischio aggregati:

Classi gestionali (di rischio)	Classi di rating
Alto	10 - 11 - 12 - 13
Rilevante	8 - 9
Medio	5 - 6 - 7
Basso	3 - 4
Molto basso	1 - 2

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie del portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", ad eccezione dei titoli di capitale e del portafoglio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc..)

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	13.239	13.234	-	-	-	-	-	-
1.1. totalmente garantite	13.239	13.234	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	60.903	60.872	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	34.752	34.735	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	26.151	26.137	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	13.129	-	-	105	13.234
1.1. totalmente garantite	-	-	-	13.129	-	-	105	13.234
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	13.700	8.439	-	25.272	47.411
2.1. totalmente garantite	-	-	-	13.700	1.861	-	16.902	32.463
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	6.578	-	8.370	14.948
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti
								Altri derivati
								Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	38.666.273	37.064.786	22.174.857	2.109.982	904.684	1.748.053	-	-
1.1. totalmente garantite	33.329.863	32.051.567	21.854.426	2.109.982	663.905	1.693.224	-	-
- di cui deteriorate	2.854.006	1.696.213	1.137.307	244.937	10.871	54.544	-	-
1.2. parzialmente garantite	5.336.410	5.013.219	320.431	-	240.779	54.829	-	-
- di cui deteriorate	483.672	189.146	96.533	-	6.319	2.621	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	3.794.394	3.777.671	35.440	-	221.636	201.263	-	-
2.1. totalmente garantite	3.287.904	3.271.756	34.224	-	162.291	172.824	-	-
- di cui deteriorate	65.349	50.304	407	-	1.985	9.187	-	-
2.2. parzialmente garantite	506.490	505.915	1.216	-	59.345	28.439	-	-
- di cui deteriorate	6.970	6.708	526	-	426	549	-	-

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(segue)

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	3.660.051	82.205	193.263	4.777.378	35.650.473
1.1. totalmente garantite	-	-	-	1.254.324	69.202	169.565	4.166.227	31.980.855
- di cui deteriorate	-	-	-	20.772	23.127	10.268	193.977	1.695.803
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	2.405.727	13.003	23.698	611.151	3.669.618
- di cui deteriorate	-	-	-	10.940	-	2.583	30.414	149.410
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	43.399	3.144	148.108	2.919.582	3.572.572
2.1. totalmente garantite	-	-	-	23.908	2.023	145.338	2.729.985	3.270.593
- di cui deteriorate	-	-	-	202	-	611	37.913	50.305
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	19.491	1.121	2.770	189.597	301.979
- di cui deteriorate	-	-	-	86	-	-	2.687	4.274

A.4 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

		Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
						di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali		70.466	70.466	31.303	39.163	9.556
A.1. Ad uso funzionale		-	-	-	-	-
A.2. A scopo di investimento		70.466	70.466	31.303	39.163	9.556
A.3. Rimanenze		-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale e titoli di debito		-	-	-	-	-
C. Altre attività		-	-	-	-	-
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-	-	-	-	-
D.1. Attività materiali		-	-	-	-	-
D.2. Altre attività		-	-	-	-	-
Totale	31.12.2020	70.466	70.466	31.303	39.163	9.556
Totale	31.12.2019	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie
B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	290	2.881	20.865	59.002	-	6
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	218	182	11.747	17.086	-	-
A.2 Inadempienze probabili	4.967	2.868	70.001	64.618	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	51.132	37.096	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	10.570	2.854	261	133	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	13.949.645	9.476	5.936.433	16.211	142.504	29
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	13.992	546	-	-
Totale (A)	13.965.472	18.079	6.027.560	139.964	142.504	35
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	40.449	-	9.813	33	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	603.847	171	1.460.970	737	76.671	-
Totale (B)	644.296	171	1.470.783	770	76.671	-
Totale (A+B) 31.12.2020	14.609.768	18.250	7.498.343	140.734	219.175	35
Totale (A+B) 31.12.2019	11.470.728	17.828	7.294.101	143.640	219.439	33

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(segue)

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	579.468	1.101.186	126.126	186.593
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	116.559	151.672	26.212	23.944
A.2 Inadempienze probabili	937.431	654.681	281.454	109.227
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	563.556	341.869	125.347	38.376
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	29.904	7.432	68.893	21.262
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	18	1
A.4 Esposizioni non deteriorate	25.005.720	101.792	21.498.227	53.078
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	362.707	6.545	158.441	1.591
Totale (A)	26.552.523	1.865.091	21.974.700	370.160
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate	309.532	29.741	11.653	900
B.2 Esposizioni non deteriorate	16.805.492	3.980	3.334.708	19.169
Totale (B)	17.115.024	33.721	3.346.361	20.069
Totale (A+B) 31.12.2020	43.667.547	1.898.812	25.321.061	390.229
Totale (A+B) 31.12.2019	42.408.268	2.623.882	24.417.522	553.844

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	724.279	1.322.159	2.470	27.122	-
A.2 Inadempienze probabili	1.273.302	804.762	17.548	23.661	1.466
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	109.005	31.549	591	118	10
A.4 Esposizioni non deteriorate	59.508.883	177.515	4.749.638	2.389	1.233.901
Totale (A)	61.615.469	2.335.985	4.770.247	53.290	1.235.377
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	370.662	30.674	780	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	21.853.931	23.566	349.380	491	1.388
Totale (B)	22.224.593	54.240	350.160	491	1.388
Totale (A+B) 31.12.2020	83.840.062	2.390.225	5.120.407	53.781	1.236.765
Totale (A+B) 31.12.2019	80.915.128	3.279.484	3.661.658	55.704	766.845

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia	Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	365	-	9	-	7
A.2 Inadempienze probabili	575	1	2	1.536	2.394
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	7	19	5	3	2
A.4 Esposizioni non deteriorate	423	333.037	87	564.566	143
Totale (A)	1.370	333.057	103	566.105	2.546
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	5	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	88	-	230	-
Totale (B)	-	88	-	235	-
Totale (A+B) 31.12.2020	1.370	333.145	103	566.340	2.546
Totale (A+B) 31.12.2019	1.504	218.132	78	28.856	2.424

Di seguito si riporta la distribuzione territoriale delle esposizioni verso la clientela, per la sola componente dei finanziamenti erogati, distinguendo la classificazione in Stage:

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei			America			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Totale	54.822.540	(2.329.680)	52.492.860	513.353	(50.567)	462.786	19.778	(987)	18.791
Stage 1	44.356.020	(55.606)	44.300.414	427.756	(829)	426.927	16.572	(30)	16.542
Stage 2	6.201.492	(115.613)	6.085.879	16.230	(157)	16.073	784	(10)	774
Totale performing	50.557.512	(171.219)	50.386.293	443.986	(986)	443.000	17.356	(40)	17.316
Stage 3 - Non-performing	4.265.028	(2.158.461)	2.106.567	69.367	(49.581)	19.786	2.422	(947)	1.475

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo			Totale			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Totale	23.056	(65)	22.991	12.191	(3.740)	8.451	55.390.918	(2.385.039)	53.005.879
Stage 1	22.346	(42)	22.304	5.668	(10)	5.658	44.828.362	(56.517)	44.771.845
Stage 2	674	(7)	667	436	(7)	429	6.219.616	(115.794)	6.103.822
Totale performing	23.020	(49)	22.971	6.104	(17)	6.087	51.047.978	(172.311)	50.875.667
Stage 3 - Non-performing	36	(16)	20	6.087	(3.723)	2.364	4.342.940	(2.212.728)	2.130.212

B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole		
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	
A. Esposizioni creditizie per cassa									
A.1 Sofferenze	66.590	160.254	173.307	339.963	94.281	179.501	390.101	642.441	
A.2 Inadempienze probabili	168.308	130.776	455.523	313.602	192.616	132.283	456.855	228.101	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	16.079	4.425	20.215	5.334	13.046	3.874	59.665	17.916	
A.4 Esposizioni non deteriorate	8.433.127	38.408	19.754.906	50.234	16.490.158	30.912	14.830.692	57.961	
Totale (A)	8.684.104	333.863	20.403.951	709.133	16.790.101	346.570	15.737.313	946.419	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio									
B.1 Esposizioni	38.939	827	186.412	17.796	57.852	7.262	87.459	4.789	
B.2 Esposizioni non deteriorate	4.323.439	967	9.990.651	15.944	2.905.953	736	4.633.888	5.919	
Totale (B)	4.362.378	1.794	10.177.063	33.740	2.963.805	7.998	4.721.347	10.708	
Totale (A+B)	31.12.2020	13.046.482	335.657	30.581.014	742.873	19.753.906	354.568	20.458.660	957.127
Totale (A+B)	31.12.2019	12.732.173	399.688	29.995.833	1.126.985	18.066.992	447.493	20.120.130	1.305.318

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	
A.4 Esposizioni non deteriorate	10.486.169	9.484	6.116.332	3.879	145.031	
Totale (A)	10.486.169	9.484	6.116.332	3.879	145.031	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	
B.2 Esposizioni non deteriorate	383.221	10	421.702	100	67.352	
Totale (B)	383.221	10	421.702	100	67.352	
Totale (A+B)	31.12.2020	10.869.390	9.494	6.538.034	3.979	212.383
Totale (A+B)	31.12.2019	3.147.517	4.621	5.362.597	3.222	228.597

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	(segue)				
	America	Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	33	109.564	102	1.127.724	110
Totale (A)	33	109.564	102	1.127.724	110
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	3	404.303	45	65.810	21
Totale (B)	3	404.303	45	65.810	21
Totale (A+B) 31.12.2020	36	513.867	147	1.193.534	131
Totale (A+B) 31.12.2019	124	531.541	225	862.524	68

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.839.576	4.279	162.722	141	8.480.858	5.064	3.013	-
Totale (A)	1.839.576	4.279	162.722	141	8.480.858	5.064	3.013	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	86.531	3	289.324	7	4.733	-	2.533	-
Totale (B)	86.531	3	289.324	7	4.733	-	2.533	-
Totale (A+B) 31.12.2020	1.926.107	4.282	452.046	148	8.485.591	5.064	5.546	-
Totale (A+B) 31.12.2019	1.725.400	4.169	160.295	207	1.254.089	245	7.733	-

B.4 Grandi esposizioni

	31.12.2020	31.12.2019
a) Valore di bilancio	18.479.039	14.559.073
b) Valore ponderato	4.590.357	3.051.775
c) Numero	9	7

La rilevazione è stata effettuata sulla base degli aggiornamenti alla Circolare 285 che disciplinano l'assunzione di "grandi esposizioni".

La normativa definisce quale "grande esposizione" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del capitale ammissibile.

Si sottolinea che concorrono all'ammontare delle attività di rischio anche le operazioni di pronti contro termine passive. Tali operazioni contribuiscono al valore dell'esposizione verso la controparte per l'importo dei "titoli da ricevere", mentre concorrono all'esposizione post CRM ed esenzioni ex art.400 CRR solamente per la differenza tra l'importo dei "titoli da ricevere" ed il deposito di contante ricevuto.

Al 31.12.2020 si rilevano 9 "grandi esposizioni" per un valore di esposizione complessivo pari a € 18.479 milioni, corrispondenti a € 4.590 milioni post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR. Su di essi, la forma tecnica dei P/T passivi incide rispettivamente per € 2.034 milioni e per € 93,5 milioni.

Tra le posizioni rilevate figurano, per un importo superiore al 60% del totale complessivo, il Tesoro dello Stato, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per un'esposizione totale pari a € 11.631 milioni e € 1.497 milioni post CRM ed esenzioni (incluso l'ammontare delle DTA iscritte in bilancio).

Il residuo risulta composto da primarie società/banche europee e mondiali (per € 6.848 milioni - € 3.094 milioni post CRM ed esenzioni) e da una Società collegata/correlata."

Per meglio apprezzare il grado di concentrazione dei crediti si fornisce l'ammontare delle principali esposizioni per valore nominale.

Concentrazione dei rischi:

Data di riferimento: 31.12.2020	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	15.267.549	3.430.441
Prime 10	19.111.399	4.590.357
Prime 20	23.053.667	6.924.512

Data di riferimento: 31.12.2019	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	13.163.586	2.454.597
Prime 10	15.973.049	3.819.689
Prime 20	19.076.614	6.256.111

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Lo strumento della cartolarizzazione, per le operazioni poste in essere dal Gruppo, ha come obiettivo primario, quanto alle cessioni di crediti non-performing, di:

- migliorare la composizione degli attivi delle banche cedenti;
- rendere più efficiente ed omogenea la strategia di recupero del credito (in quanto viene accentrata presso un solo nucleo di legali);
- offrire la possibilità di esercitare un rigoroso e diretto controllo sulle posizioni di credito maggiormente a rischio, senza modificare il profilo di rischio aziendale.

Le operazioni aventi ad oggetto contratti performing sono invece strutturate allo scopo di ottimizzare le fonti di funding.

Le operazioni del Gruppo BPER Banca in essere al 31 dicembre 2020, diverse da quelle completamente autosottoscritte, illustrate nel paragrafo successivo 1.4, sono le seguenti:

- Sardegna n. 1
- Italian Credit Recycle
- Restart
- 4 Mori Sardegna
- AQUI SPV
- Spring
- Summer
- Grecale 2015
- SME Grecale 2017
- Pillarstone
- Sestante n. 2
- Sestante n. 3

Nel corso del 2020 sono state chiuse le seguenti cartolarizzazioni:

- Grecale 2009
- Grecale 2011

Sardegna n.1

La società veicolo ha emesso tre tipologie di obbligazioni, per un controvalore pari all'ammontare delle attività cedute:

Data di cessione:	31 dicembre 1997
Cedente:	Banco di Sardegna S.p.A.
Società veicolo:	"Sardegna N°1 Limited", con sede nel Jersey.
<i>Servicer:</i>	Banco di Sardegna S.p.A.
Data di emissione dei titoli	31 dicembre 1997
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Gli uffici centrali preposti forniscono trimestralmente una reportistica dettagliata in merito agli incassi effettuati nel periodo in esame all'Alta Direzione e alla segreteria di gruppo. Trimestralmente, inoltre, si prende in esame il bilancio della SPV, redatto a cura della società incaricata della gestione contabile.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative, gestite da Abn Amro Bank dell'operazione si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti ipotecari, Titoli di Stato
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Crediti ipotecari per 79,4 milioni e Titoli di Stato per 309,9 milioni, per un totale di 389,3 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	I crediti ipotecari avevano un valore di libro di Euro 90,2 milioni; la differenza (10,8 milioni) con il prezzo di cessione (79,4 milioni) è stata imputata a Conto economico nell'esercizio di cessione.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Lo stock di crediti, classificati a sofferenza, è garantito da ipoteca volontaria o giudiziale ed ha caratteristiche di omogeneità come richiesto dall'art. 58 del TULB.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	-
Operazioni finanziarie accessorie	-
Distinzione per settore di attività economica	Non viene riportata per i crediti non-performing in quanto ritenuta poco significativa essendo tutte posizioni a sofferenza (le specifiche attività potrebbero essere chiuse, fallite o sottoposte ad altre procedure concorsuali).
Distinzione per area territoriale	Italia. Coincide con la banca originator che ha ceduto i crediti essendo l'operatività della banca a carattere regionale.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	<i>Seniority</i>	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	<i>Rating Moody's</i>	<i>Rating S&P</i>
-	Senior	Dic-02	233.600	-	Aa1	AA
XS0083054394	Mezzanine	Dic-03	136.200	-	n.r.	n.r.
XS0083054550	Junior	Dic-20	19.500	-	n.r.	n.r.
Totale			389.300	-		

Italian Credit Recycle (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ;
Società veicolo:	Italian Credit Recycle s.r.l., con sede a Roma
<i>Servicer:</i>	Credito Fondiario s.p.a., nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	28 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Credito Fondiario s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 252 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 41 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	(in migliaia)
				Residuo al 31.12.2020
IT0005274565	Senior	Dic-37	22.400	-
IT0005274573	Junior	Dic-37	18.600	10
Totale			41.000	10

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (Euro 2,2 milioni).

Restart (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ;
Società veicolo:	Restart SPV s.r.l., con sede a Roma
<i>Servicer:</i>	Credito Fondiario s.p.a., nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	20 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Credito Fondiario s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 343 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 22 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	(in migliaia)
				Residuo al 31.12.2020
IT0005274532	Senior	Dic-37	18.200	5.234
IT0005274540	Junior	Dic-37	14.800	12.570
Totale			33.000	17.804

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (Euro 1,8 milioni).

4 Mori Sardegna S.r.l. (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	7 giugno 2018
Cedente:	Banco di Sardegna s.p.a. ;
Società veicolo:	4 Mori Sardegna S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	21 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a.. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 1.045 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 253 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 12.000 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	Rating DBRS	(in migliaia)
						Rating Scope
IT0005337446	Senior	Gen-37	232.000	191.549	BBB	BBB+
IT0005337479	Mezzanine	Gen-37	13.000	13.000	B	B
IT0005337487	Junior	Gen-37	8.000	8.000	n.r.	n.r.
Totale			253.000	212.549		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 1,05 milioni), trattenuta dal Banco di Sardegna s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

AQUi SPV S.R.L. (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	2 ottobre 2018
Cedente:	BPER Banca S.p.A ; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.; Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.
Società veicolo:	AQUi SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
<i>Servicer:</i>	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	7 novembre 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori..
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 2.082 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 618 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 27.235 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	(in migliaia)	
					Rating Scope	Rating Moody's
IT0005351330	Senior	Ott-38	544.700	421.097	BBB	Baa3
IT0005351348	Mezzanine	Ott-38	62.900	62.900	n.r.	n.r.
IT0005351355	Junior	Ott-38	10.852	10.852	n.r.	n.r.
Totale			618.452	494.849		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a.. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 3,7 milioni), trattenuta dal BPER Banca in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Spring (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	1 giugno 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A; Banco di Sardegna S.p.A.; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.;
Società veicolo:	SPRING SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
<i>Servicer:</i>	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	18 giugno 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori..
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 1.377 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 341 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 16.450 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	Rating Scope	(in migliaia)
						Rating Moody's
IT0005413197	Senior	Set-40	320.000	228.470	BBB	Baa1
IT0005413213	Mezzanine	Set-40	20.000	20.000	n.r.	n.r.
IT0005413221	Junior	Set-40	3.400	3.400	n.r.	n.r.
Totale			343.400	251.870		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 1,2 milioni), trattenuta da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Summer (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	18 dicembre 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A ; Banco di Sardegna S.p.A.;
Società veicolo:	SUMMER SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Service:	- Fire S.p.A. nel ruolo Special Servicer, e - Banca Finint S.p.A. nel ruolo di Master Servicer.
Data di emissione dei titoli	30 dicembre 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a.. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori..
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 322 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 86 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 3.666 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	(in migliaia)	
					Rating Scope	Rating Moody's
IT0005432445	Senior	Ott-40	85.400	85.400	BBB	Baa2
IT0005432452	Mezzanine	Ott-40	10.000	10.000	n.r.	n.r.
IT0005432460	Junior	Ott-40	1.000	1.000	n.r.	n.r.
Totale			96.400	96.400		

I titoli Senior sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a.. I titoli Mezzanine e Junior sono stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (Euro 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Pillarstone

Nel corso dell'esercizio 2017 BPER Banca ha cartolarizzato attraverso il veicolo Pillarstone Italy SPV Srl (costituito ai sensi della L.130/99) un credito di 21 milioni di dollari USA vantato nei confronti della società Premuda Spa.

L'operazione, posta in essere congiuntamente ad altri importanti istituti di credito italiani, è stata realizzata al fine di consentire una ristrutturazione dei crediti nei confronti della società Premuda Spa, con l'obiettivo di agevolare e incrementare i recuperi delle esposizioni oggetto di cartolarizzazione.

La cessione si è perfezionata con l'emissione da parte del veicolo di titoli di classe Super Senior (sottoscritte da terzi), di titoli di classe Senior e di classe Junior (integralmente sottoscritte dalla banca).

Inoltre l'operazione prevede la cessione di tutti i crediti acquistati dal veicolo (Pillarstone Italy SPV Srl) ad una società (Pillarstone Italy Holding Spa) che, tramite patrimoni separati costituiti ai sensi dell'art. 2447-bis lettera a) del codice civile, provvede alla ristrutturazione dei crediti vantati nei confronti del gruppo Premuda.

BPER Banca non detiene nessuna interessenza nelle società indicate sopra.

Tutti i titoli emessi dalla società veicolo sono sprovvisti di rating.

Il credito è stato oggetto di derecognition, sia ai fini di bilancio sia ai fini prudenziali, ricorrendo i presupposti previsti dall'IFRS 9 (al tempo dell'operazione, dallo IAS 39).

A fronte della cancellazione del credito la banca ha contabilizzato nell'attivo di bilancio i titoli sottoscritti.

Il valore di iscrizione dei titoli di 9.259 mila dollari USA è pari all'importo della ristrutturazione del credito sottoscritto tra Pillarstone Italy Holding Spa ed il gruppo Premuda.

Nell'ambito delle operazioni "proprie", sono ricomprese anche quelle originate dalle Banche incorporate in BPER Banca s.p.a.. In particolare sono inclusi:

- i titoli emessi da Sestante Finance SPV s.r.l. rivenienti da operazioni originate da Meliorbanca s.p.a., incorporata in BPER Banca nel 2012;
- i titoli emessi con denominazione "Grecale", rivenienti da operazioni originate da Unipol Banca s.p.a., incorporata in BPER Banca nel 2019.

Sestante n.2

Data di cessione:	3 dicembre 2004
Cedente:	Meliorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Servicer:	Italfondiaro Spa
Data di emissione dei titoli	3 dicembre 2004
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondiaro S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 625 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 653 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Contingency liquidity
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020
IT0003760136	Senior	Lug-42	575.300	50.778
IT0003760193	Mezzanine	Lug-42	34.400	34.400
IT0003760227	Mezzanine	Lug-42	15.600	15.600
IT0003760243	Mezzanine	Lug-42	21.900	559
IT0003760284	Junior	Lug-42	6.253	6.253
Totale			653.453	107.590

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario.

Sestante n.3

Data di cessione:	16 dicembre 2005
Cedente:	Meliorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Servicer:	Italfondario Spa
Data di emissione dei titoli	16 dicembre 2005
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondario S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 858 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 900 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Contingency liquidity
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020
IT0003937452	Senior	Lug-45	791.900	121.383
IT0003937486	Mezzanine	Lug-45	47.350	47.350
IT0003937510	Mezzanine	Lug-45	21.500	21.500
IT0003937569	Mezzanine	Lug-45	30.150	20.652
IT0003937551	Junior	Lug-45	8.610	8.610
Totale			899.510	219.495

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario.

Grecale 2009

In data il 13 novembre 2020 BPER Banca ha perfezionato il riacquisto del portafoglio crediti originariamente ceduto alla società veicolo. Il riacquisto è riferito ad un portafoglio di mutui fondiari e ipotecari per un debito residuo pari a circa Euro 105 milioni di euro.

Di questo è stata data pubblicità mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GU Parte Seconda n. 136 del 19/11/2020) e ai contraenti.

Grecale 2011

In data il 13 maggio 2020 BPER Banca ha perfezionato il riacquisto del portafoglio crediti originariamente ceduto alla società veicolo. Il riacquisto è riferito ad un portafoglio di mutui fondiari e ipotecari per un debito residuo pari a circa Euro 205 milioni.

Di questo è stata data pubblicità mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GU Parte Seconda n. 60 del 21/05/2020) e ai contraenti.

Grecale 2015

Data di cessione:	25 settembre 2015
Cedente:	Unipol Banca S.p.a.
Società veicolo:	SME Grecale RMBS 2015 s.r.l., con sede in Via Alfieri 1, 31015 Conegliano (TV)
<i>Servicer:</i>	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager, BNP Paribas - nel ruolo di Account Bank e Paying Agent, Securitisation Services nel ruolo di Administrative Servicer e Calculation Agent
Data di emissione dei titoli	24 novembre 2015
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca S.p.a.) predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, l'attività di corporate Servicer è stata delegata a Banca Finint s.p.a.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 728 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 728 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 19,5 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	Rating Fitch	(in migliaia)	
						Rating DBRS	
IT0005143836	Senior	Dic-67	573.500	111.005	AA+	AAA	
IT0005143844	Mezzanine	Dic-67	58.100	58.100	A	A	
IT0005143851	Mezzanine	Dic-67	29.000	29.000	BBB	BBB+	
IT0005143869	Junior	Dic-67	65.378	65.378	n.r.	n.r.	
Totale			725.978	263.483			

SME Grecale 2017

Data di cessione:	29 settembre 2017
Cedente:	Unipol Banca S.p.a.
Società veicolo:	SME Grecale 2017 s.r.l., con sede in Via San Prospero 4, 20121 Milano
<i>Servicer:</i>	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca s.p.a.), nel ruolo di Servicer e Corporate Servicer, BNP Paribas – nel ruolo di Account Bank - Paying Agent, Zenith Service s.p.a. nel ruolo di Calculation Agent
Data di emissione dei titoli	8 novembre 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca S.p.a.) predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, l'attività di corporate Servicer è stata delegata a Centotrenta Servicing s.r.l.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari e chirografari
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 770 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 770 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 18,5 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna
Distinzione per settore di attività economica	Imprenditori individuali/ titolari di ditte individuali o persone giuridiche
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	(in migliaia)	
					Rating Moody's	Rating DBRS
IT0005285207	Senior	Mar-56	508.220	33.357	Aa3	AAA
IT0005285215	Mezzanine	Mar-56	77.000	77.000	A1	AA
IT0005285223	Junior	Mar-56	184.816	184.816	n.r.	n.r.
Totale			770.036	295.173		

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	927.002	1.837	9.885	2	439	-
- mutui ipotecari residenziali performing	1.648	3	847	2	38	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	219.140	433	456	-	154	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	351.776	701	645	-	119	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	256	-	680	-	-	-
- altri crediti performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti non-performing	354.182	700	7.257	-	128	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-

(segue)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	2.786	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali performing	2.786	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti non-performing	-	-	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia le esposizioni per cassa assunte dal Gruppo relativamente alle operazioni di cartolarizzazione proprie Sestante, Restart, Italian Credit Recycle, Pillarstone, Aqvi, 4 Mori, Sardegna n.1, Spring e Summer. Nella colonna "Rettifiche/riprese di valore" si riporta il flusso annuo delle rettifiche e delle riprese di valore come previsto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia. Non si riportano le parti della tabella relative alle linee di credito in quanto fattispecie non presenti.

C.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	31.305	20	1.958	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non performing	7.894	5	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing						
- mutui ipotecari non residenziali non performing						
- leasing performing						
- leasing non performing						
- altri crediti performing	44.344	-				
- altri crediti non performing	7.695	15				
- titoli performing						
- titoli non performing						

(segue)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	2.100	-	-	-	-	-
- altri crediti non performing	-	-	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-

Non si riportano le parti della tabella relative alle garanzie rilasciate in quanto fattispecie non presenti.

C.3 Consolidato prudenziale - Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

C.4 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Nome cartolarizzazione/ società veicolo	Sede legale	Interessenza %	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Sardegna Re Finance Srl	Milano		1.508.695	-	31.229	1.066.187	-	462.264

C.5 Consolidato prudenziale - Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine esercizio)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine esercizio)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Banco di Sardegna s.p.a.	Sardegna N.1	2.841		698		-	100,00%	56,00%	44,00%	-	-

C.6 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

D. Operazioni di cessione
A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività rappresentata nella tabella seguente è riferibile esclusivamente all'utilizzo di titoli in portafoglio per operazioni di pronti contro termine a breve e medio lungo termine e a crediti verso clientela ceduti nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	758.247	-	758.247	-	738.416	-	738.416
1. Titoli di debito	758.247	-	758.247	-	738.416	-	738.416
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.865.028	718.859	2.146.169	-	2.290.650	143.813	2.146.837
1. Titoli di debito	1.987.699	-	1.987.699	-	1.988.322	-	1.988.322
2. Finanziamenti	877.329	718.859	158.470	-	302.328	143.813	158.515
Totale 31.12.2020	3.623.275	718.859	2.904.416	-	3.029.066	143.813	2.885.253
Totale 31.12.2019	3.551.155	1.223.807	2.327.347	-	2.601.139	294.503	2.306.637

D.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

D.3 Consolidato prudenziale – Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

B. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione per le quali sia necessario fornire informazioni ai sensi dell'IFRS 7 § 7, 42D lettere a), b), C), e § 42H.

D.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Il Gruppo BPER Banca ha finalizzato complessivamente, nel triennio 2018-2020, n. 4 operazioni di cessione di crediti deteriorati, classificati nella categoria delle Inadempienze probabili (Unlikely To Pay – UTP), a fondi comuni di investimento “multi-originator”, con contestuale sottoscrizione di quote emesse dal fondo stesso in proporzione al valore dei crediti conferiti.

Le operazioni di cessione del Gruppo BPER Banca in essere al 31 dicembre 2020 risultano pertanto le seguenti:

- Clessidra Restructuring Fund – CRF
- IDeA Corporate Credit Recovery II – CCR II
- RSCT Fund
- Efestò

Operazione di cessione crediti deteriorati a Clessidra Restructuring Fund

L'operazione di cessione è stata realizzata a settembre del 2019 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 27,7 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento Clessidra Restructuring Fund (“CRF” o il “Fondo”) gestito da Clessidra SGR. La cessione è avvenuta pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita della cessione, a BPER Banca sono state attribuite n. 18.317.940 delle Quote A del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 12 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

CRF è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, riservato, specializzato nell'investimento in esposizioni creditorie, classificate come "sofferenza", "unlikely to pay", "past due", "forborne performing e non-performing"; "in bonis high risk", nei confronti di aziende debtrici e nell'erogazione di finanziamenti a imprese debtrici, al fine di ristrutturarne il relativo debito.

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo; coerentemente con tali previsioni, infatti, sono state emesse più classi di quote che attribuiscono ai rispettivi titolari differenti prerogative economiche e di governance; nello specifico, le quote emesse nell'ambito dell'operazione in esame sono le seguenti:

- Quote A: sottoscritte esclusivamente dalle banche cedenti crediti (tra cui BPER Banca);
- Quote B: sottoscritte da altri "Investitori Ammissibili" e liberate tramite versamento di liquidità (Nuova finanza Low Yield);
- Quote C: sottoscritte da altri "Investitori Ammissibili" e liberate tramite versamento di liquidità (Nuova finanza High Yield);
- Quote D: sottoscritte dalla SGR, dagli amministratori e dipendenti della SGR, dai consulenti con cui la SGR ha in essere un contratto di consulenza pluriennale in relazione alla realizzazione di attività professionali legate al Fondo, liberate mediante versamento di liquidità.

In relazione alle Quote B e C (sottoscritte da investitori conferenti nuova finanza al Fondo), così come da prassi di mercato nelle operazioni di restructuring, queste godono di una seniority privilegiata rispetto alle Quote A, sottoscritte dai conferenti posizioni creditizie preesistenti. Il Regolamento di CRF riconosce infatti una prelazione a tali quote sia nel rimborso, sia nella distribuzione degli eventuali proventi derivanti dalla titolarità, così come riflessa nella waterfall prevista dal Regolamento.

La società di gestione di CRF è Clessidra SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. L'attuazione della politica di investimento spetta al Consiglio di Amministrazione di Clessidra SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca). Il Regolamento di CRF prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo, che opera con funzioni consultive o vincolanti, ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di gestione del Fondo.

Il preventivo consenso del Comitato Consultivo (cui partecipa anche BPER Banca con un proprio rappresentante) è richiesto con riguardo ad alcune specifiche materie rientranti nella gestione non ordinaria.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera esclusivamente su: i) sostituzione della SGR, ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) modifica del Regolamento.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel 2019 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	(in migliaia) Rettifiche di valore
Emilia Romagna	16.061	8.466
Diversified Industrial Products	3.816	-
<i>Secured</i>	<i>3.816</i>	-
Marine Applications	12.245	8.466
<i>Unsecured</i>	<i>12.245</i>	<i>8.466</i>
Lombardia	6.396	4.168
Consumer Retail	4.206	2.836
<i>Secured</i>	<i>2.811</i>	<i>1.896</i>
<i>Unsecured</i>	<i>1.395</i>	<i>940</i>
Iron & Steel	2.190	1.332
<i>Unsecured</i>	<i>2.190</i>	<i>1.332</i>
Veneto	5.212	3.580
Food & Beverage	5.212	3.580
<i>Unsecured</i>	<i>5.212</i>	<i>3.580</i>
Totale complessivo	27.669	16.214

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁸⁶, applicando il relativo "diagramma di flusso".

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con il Fondo Clessidra Restructuring Fund, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 10,8 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 12 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a IDeA Corporate Credit Recovery II

L'operazione di cessione è stata realizzata nel corso del 2020 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 8,7 milioni, dall'acquirente fondo comune di investimento IDeA Corporate Credit Recovery II ("IDeA CCR II" o il "Fondo"), istituito e gestito da Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.a.. Già nel giugno 2018, BPER Banca aveva effettuato un primo conferimento di crediti di medesima natura al Fondo per un valore lordo di bilancio complessivo pari ad Euro 6,1 milioni. Entrambe le cessioni sono avvenute pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita delle cessioni, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 231 delle Quote A1 del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale complessivo pari ad Euro 6 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

⁸⁶ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

IDeA CCR II è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso multi-comparto, specializzato i) nell'acquisizione di crediti UTP detenuti dal sistema bancario allo scopo di massimizzare, attraverso una gestione unitaria e non frazionata, il recovery rate delle posizioni; ii) nell'erogazione di nuova finanza nell'ambito di piani di ristrutturazione delle società in portafoglio, attraverso strumenti che consentano un grado di priorità nel rimborso superiore rispetto all'indebitamento finanziario già in essere (Debtor-in-Possession Financing).

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo.

Il Regolamento di gestione del Fondo IDeA CCR II prevede che lo stesso si componga di tre comparti, Comparto Crediti, Comparto Nuova Finanza e Comparto Shipping. Le Banche aderenti all'operazione cedono al Comparto Crediti esposizioni debitorie (e/o strumenti finanziari partecipativi) su operazioni di finanziamento classificate a UTP e ricevono in cambio quote dello stesso. Gli Investitori terzi finanziano, invece, il Comparto Nuova Finanza attraverso la sottoscrizione di quote, il cui scopo è quello di destinare risorse aggiuntive alle Società Target del Comparto Crediti (o ad altre società con caratteristiche analoghe) da impiegarsi a servizio del processo di *turnaround*. Alcune delle Banche partner del Fondo cedono al Comparto Shipping posizioni debitorie UTP relative a Società Target operanti nel settore armatoriale e ricevono in cambio quote dello stesso.

Nello specifico, le quote emesse dal Fondo sono le seguenti:

- Quote A1: quote del Comparto Crediti riservate alle Banche cedenti crediti (tra cui BPER Banca);
- Quote B1: quote del Comparto Crediti riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR;
- Quote A2: quote del Comparto Nuova Finanza sottoscritte da investitori diversi dagli "Anchor Investors" come definiti al punto successivo;
- Quote A3: quote del Comparto Nuova Finanza sottoscritte da investitori per un importo minimo iniziale pari o superiore a Euro 15 milioni ("Anchor Investors");
- Quote B2: quote del Comparto Nuova Finanza riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR.
- Quote A4: quote del Comparto Shipping riservate alle Banche cedenti crediti del settore (BPER Banca non è compresa fra queste);
- Quote B3: quote del Comparto Shipping riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Le quote del Comparto Crediti, del Comparto Nuova Finanza e del Comparto Shipping sono caratterizzate da una differente priorità di distribuzione degli eventuali proventi derivanti dalla titolarità delle stesse da destinare ai sottoscrittori. Nello specifico:

- nei casi in cui non siano state erogate nuove risorse finanziarie a Società Target del Comparto Crediti (o Comparto Shipping), i ricavi derivanti da specifiche operazioni sono allocati al 100% fra i sottoscrittori di quote dello stesso Comparto.
- nel caso di co-investimento tra Comparto Crediti (o Comparto Shipping) e Comparto Nuova Finanza nelle medesime Società Target, il Regolamento di Gestione del Fondo prevede una specifica struttura di waterfall dei proventi derivanti dalla cessione degli investimenti. Le quote

emesse dal Comparto Nuova Finanza godono, in tal caso, di una seniority privilegiata rispetto alle Quote emesse dal Comparto Crediti (o Comparto Shipping).

La società di gestione di IDeA CCR II è Dea Capital Alternative Funds SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, principalmente di alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore.

La funzione di gestione complessiva e di supervisione strategica del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione di Dea Capital Alternative Funds SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato dal Gruppo BPER Banca).

Il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo, che esprime pareri preventivi, obbligatori e vincolanti e non, rimanendo in capo al Consiglio di Amministrazione la gestione strategica e la responsabilità per la gestione di ciascun Comparto del Fondo.

Il preventivo consenso del Comitato Consultivo (cui partecipa anche BPER Banca con un proprio rappresentante) è richiesto obbligatoriamente in relazione all'effettuazione di qualunque operazione di investimento o disinvestimento o contratto o altro atto in conflitto di interessi disciplinati all'interno del Regolamento.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera in particolare su: i) modifica del Regolamento; ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) sostituzione della SGR; iv) revoca del Servicer; v) incremento dell'importo massimo delle spese; vi) modifiche sostanziali al Contratto di Sevicng.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP cedute nel 2018 e nel 2020 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	(in migliaia) Rettifiche di valore
Emilia-Romagna	13.900	9.009
Manufacturing	13.900	9.009
<i>Secured</i>	<i>13.900</i>	<i>9.009</i>
Marche	916	503
Manufacturing	163	89
<i>Unsecured</i>	<i>163</i>	<i>89</i>
Wholesale and retail trade	753	414
<i>Unsecured</i>	<i>753</i>	<i>414</i>
Totale complessivo	14.816	9.512

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁸⁷, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con Idea CCR II, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 6,7 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 6,0 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a RSCT Fund

L'operazione di cessione è stata realizzata nel mese di maggio 2020 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, del valore di bilancio lordo pari a Euro 45,4 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento RSCT Fund (il "Fondo") gestito dalla SGR irlandese Davy Global Fund Management Limited, riconducibile alla società Pillarstone Italia S.p.a.. La cessione è avvenuta pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita della cessione, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 26.524.044 delle Quote A1 del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 18,5 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

RSCT Fund è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso multi-comparto, specializzato nell'acquisto di crediti (e titoli rappresentativi di crediti) di Società Target debentrici in stato di tensione finanziaria e/o in distress, con la finalità ultima di realizzare operazioni di investimento nella Società Debitrici e *turnaround* e di valorizzazione delle società stesse, anche attraverso l'investimento di nuova finanza secondo le modalità e i limiti precisati nel presente Regolamento. I Crediti acquisiti potranno essere eventualmente trasferiti, in tutto o in parte, dal Fondo a Società Veicolo al fine di realizzare operazioni di debt-to-equity swap o altre strategie di massimizzazione del recovery dei Crediti.

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo.

Il Regolamento di gestione del Fondo RSTC Fund prevede che lo stesso si componga di due comparti, Comparto Crediti e Comparto Nuova Finanza. Le Banche aderenti all'operazione cedono al Comparto Crediti esposizioni debitorie (e/o strumenti finanziari partecipativi) su operazioni di finanziamento classificate a UTP e ricevono in cambio quote dello stesso. Gli Investitori terzi finanziano, invece, il Comparto Nuova Finanza attraverso la sottoscrizione di quote, il cui scopo è quello di destinare risorse aggiuntive alle Società Target del Comparto Crediti (o ad altre società con caratteristiche analoghe) da impiegarsi a servizio del processo di *turnaround*.

⁸⁷ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.
370

Nello specifico le quote emesse dal Fondo sono le seguenti:

- Quote A1: quote del Comparto Crediti riservate ad Investitori professionali (Banche cedenti crediti, tra cui BPER Banca);
- Quote A2: quote del Comparto Crediti riservate esclusivamente alla SGR, ai membri dell'Organo di Supervisione Strategica della SGR e ai dipendenti della SGR;
- Quote B1: quote del Comparto Nuova Finanza riservate ad Investitori professionali;
- Quote B2: quote del Comparto Nuova Finanza riservate esclusivamente alla SGR, ai membri dell'Organo di Supervisione Strategica della SGR e ai dipendenti della SGR.

Le quote del Comparto Crediti e del Comparto Nuova Finanza sono caratterizzate da una differente priorità di distribuzione di eventuali proventi derivanti dalla titolarità delle stesse da destinare ai sottoscrittori. Nello specifico:

- all'interno di ciascun Comparto, i proventi derivanti da specifiche operazioni di investimento riconducibili al Comparto stesso sono allocati fra i sottoscrittori di quote secondo una specifica struttura di waterfall definita nel Regolamento del Fondo;
- nel caso di co-investimento tra Comparto Crediti e Comparto Nuova Finanza nelle medesime Società Target, il Regolamento di Gestione del Fondo prevede una ulteriore specifica struttura di waterfall dei proventi derivanti dalla cessione degli investimenti. Le quote emesse dal Comparto Nuova Finanza godono, in tal caso, di una seniority privilegiata rispetto alle Quote emesse dal Comparto Crediti.

La società di gestione di RSTC Fund è Davy Global Fund Management Limited che, tramite l'Organo di Supervisione Strategica, gestisce il Fondo nell'ambito di quanto disciplinato nel Regolamento dello stesso. L'obiettivo è quello di valorizzare i crediti ceduti dalle banche allo scopo di massimizzarne il rendimento, sostenendo costi della gestione attraverso incasso di proventi derivanti da diverse attività tra le quali operazioni di investimento, operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. L'attuazione della politica di investimento spetta al OSS della SGR irlandese, in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca.

Nell'attività di gestione del Fondo, l'OSS si avvale della collaborazione dell'Advisor Pillarstone Italy S.p.a., società preposta allo svolgimento di attività di natura consultiva mediante apposito Comitato Consultivo, cui partecipa anche BPER Banca mediante nomina di un proprio rappresentate. Il preventivo consenso, non vincolante, del Comitato Consultivo è richiesto con riguardo a specifiche materie previste dal Regolamento del Fondo stesso, rimanendo in capo alla SGR la gestione strategica e la responsabilità per la gestione del Fondo.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che delibera su specifiche materie previste dal Regolamento, tra cui tra cui: i) sostituzione della SGR, ii) modifica del Regolamento, iii) liquidazione anticipata del Fondo.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel 2020 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	(in migliaia) Rettifiche di valore
Emilia-Romagna	32.837	18.925
Manufacturing	19.446	11.254
Secured	16.207	9.476
Unsecured	3.239	1.778
Transport and storage	13.391	7.671
Secured	13.391	7.671
Veneto	12.585	7.481
Wholesale and retail trade	12.585	7.481
Secured	12.585	7.481
Totale complessivo	45.422	26.406

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁸⁸, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con RSTC Fund, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 20,4 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 18,5 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Efestò

La prima operazione di cessione è stata realizzata nel mese di ottobre 2020 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) appartenenti a BPER Banca e al Banco di Sardegna, per un valore di bilancio lordo complessivo pari ad Euro 43,1 milioni (Euro 25,1 milioni di BPER Banca e Euro 18 milioni del Banco di Sardegna) all'acquirente fondo comune di investimento Efestò (il "Fondo"), istituito e gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.a.. Nel mese di dicembre 2020, un'ulteriore apporto di crediti UTP al Fondo Efestò è stata effettuata dal Banco di Sardegna per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 10,8 milioni. Entrambe le cessioni sono avvenute pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita delle cessioni, al Gruppo BPER Banca sono state attribuite in totale n. 32.139.414 dell'unica classe di Quote emessa del Fondo (di cui n. 13.814.877 riferibili a BPER Banca e n. 18.324.537 riferibili al Banco di Sardegna), le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 27,2 milioni (di cui Euro 10 milioni riferibili a BPER Banca e Euro 17,2 milioni riferibili al Banco di Sardegna). Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

⁸⁸ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.
372

Efesto è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, riservato, specializzato i) nell'investimento in esposizioni creditorie Unlikely to Pay (UTP) verso Società Target costituiti in una prima fase di conferimento (wave 1) da linee di credito a medio/lungo termine, con possibilità di successivo ampliamento a linee di working capital attive in una seconda fase (wave 2); ii) nonché nell'erogazione di nuova finanza alle Società Target (o ad altre società con caratteristiche analoghe) allo scopo di agevolare il *turnaround* e migliorare le prospettive di recupero dei crediti. L'erogazione della nuova finanza avverrà tramite la società veicolo («SPV») e sarà antergata rispetto al pagamento dei crediti ceduti e rispetto al singolo debitore in forza di pattuizioni contrattuali (è previsto il riconoscimento di una *super seniority* da parte del Fondo alla SPV).

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo; coerentemente con tali previsioni, infatti, è stata emessa un'unica classe di quote che attribuiscono medesimi diritti amministrativi e patrimoniali ai titolari delle stesse, secondo quanto previsto dal Regolamento.

La società di gestione di Efesto è Finanziaria Internazionale Investments SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. La funzione di gestione complessiva e supervisione strategica del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Internazionale Investments SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato dal Gruppo BPER Banca).

Il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo (cui partecipa anche il Gruppo BPER Banca mediante nomina di un proprio rappresentante), che esprime pareri preventivi, obbligatori e vincolanti in caso di operazioni in conflitto di interesse e di operazioni nelle more della sostituzione della SGR; mentre l'orientamento del comitato ha carattere non vincolante per la revoca e sostituzione del servicer e la liquidazione anticipata del fondo, l'approvazione del primo business plan del fondo e di eventuali successive modifiche. Il comitato può altresì formulare alla SGR proposte non vincolanti quali la valutazione di rimedi contrattuali in caso di performance inadeguata del servicer. Rimangono ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di gestione del Fondo.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera esclusivamente su: i) modifica del Regolamento; ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) sostituzione della SGR; iv) revoca del Servicer; v) incremento dell'importo massimo delle spese; vi) modifiche sostanziali al Contratto di Servicing.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel 2020 dal Gruppo BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	(in migliaia) Rettifiche di valore
Campania	3.950	2.372
Administrative and support service activities	2.110	1.058
<i>Unsecured</i>	<i>2.110</i>	<i>1.058</i>
Construction	1.840	1.314
<i>Secured</i>	<i>1.840</i>	<i>1.314</i>
Emilia-Romagna	12.942	8.744
Administrative and support service activities	4.843	1.735
<i>Secured</i>	<i>4.843</i>	<i>1.735</i>
Manufacturing	7.629	6.475
<i>Secured</i>	<i>7.629</i>	<i>6.475</i>
Transport and storage	470	534
<i>Secured</i>	<i>470</i>	<i>534</i>
Lombardia	923	477
Administrative and support service activities	923	477
<i>Secured</i>	<i>923</i>	<i>477</i>
Marche	7.319	3.869
Wholesale and retail trade	7.319	3.869
<i>Secured</i>	<i>7.319</i>	<i>3.869</i>
Totale BPER BANCA	25.134	15.462
Lazio	476	189
Real estate activities	476	189
<i>Unsecured</i>	<i>476</i>	<i>189</i>
Sardegna	28.208	11.585
Accommodation and food service activities	1.637	426
<i>Unsecured</i>	<i>1.637</i>	<i>426</i>
Construction	3.722	1.529
<i>Unsecured</i>	<i>3.722</i>	<i>1.529</i>
Financial and insurance activities	2.010	660
<i>Unsecured</i>	<i>2.010</i>	<i>660</i>
Manufacturing	18.766	8.394
<i>Secured</i>	<i>17.957</i>	<i>8.154</i>
<i>Unsecured</i>	<i>809</i>	<i>240</i>
Real estate activities	2.073	576
<i>Unsecured</i>	<i>2.073</i>	<i>576</i>
Umbria	144	40
Construction	144	40
<i>Unsecured</i>	<i>144</i>	<i>40</i>
Totale BANCO DI SARDEGNA	28.828	11.814
Totale complessivo	53.962	27.276

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁸⁹, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con il Fondo Efesto, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle “Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 27,5 milioni (Euro 10,3 milioni di BPER Banca e Euro 17,2 milioni del Banco di Sardegna) a fronte di un fair value iniziale di Euro 27,2 milioni (Euro 10,0 milioni di BPER Banca e Euro 17,2 milioni del Banco di Sardegna).

D.4 Consolidato prudenziale – operazioni di covered bond

Premessa

L'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (di seguito anche OBG) si inserisce nel piano strategico del Gruppo BPER Banca quale strumento di diversificazione delle fonti di raccolta, di riduzione del relativo costo e di allungamento delle scadenze del passivo. In particolare, le emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite assumono un ruolo di estremo interesse in considerazione ai relativi rendimenti che risultano decisamente ristretti.

Il Consiglio di amministrazione:

- in data 8 febbraio 2011, con propria delibera programmatica, ha avviato la strutturazione di un primo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (“OBG1”), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali, ai sensi dell'art. 7-bis della Legge 30 aprile 1999, n. 130 (la “Legge 130/99”), del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 dicembre 2006, n. 310 (il “Decreto MEF”), delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia del 24 marzo 2010, come successivamente aggiornate ed integrata (le “Disposizioni” e, unitamente alla Legge 130 e al Decreto MEF e ad ogni successivo aggiornamento, la “Normativa”).
- in data 3 marzo 2015 ha deliberato di avviare la strutturazione di un secondo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (“OBG2”), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali, come già esposto nella presente Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

La struttura di base di un'Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Le “Obbligazioni Bancarie Garantite” altresì note quali “Covered Bond”, possono essere emesse secondo uno schema operativo che prevede:

- la cessione da parte di una banca, anche diversa da quella emittente le obbligazioni, di attivi di elevata qualità creditizia, costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della Legge n. 130/99 applicabili, ad una società veicolo;

⁸⁹ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

- l'erogazione alla società veicolo cessionaria, da parte della banca cedente o di altra banca, di un finanziamento subordinato, volto a fornire alla cessionaria medesima la provvista necessaria per acquistare le attività;
- la prestazione da parte della società cessionaria di una garanzia in favore dei portatori delle obbligazioni, nei limiti del relativo patrimonio separato.

Per attivi di elevata qualità creditizia s'intendono tutti quei crediti che rispettano i criteri di selezione definiti dalla normativa e dalla contrattualistica di riferimento (gli "Attivi idonei").

I principali elementi dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite del Gruppo BPER Banca

I Programmi Covered Bond di BPER Banca (i "Programmi") sono stati strutturati secondo il seguente schema operativo:

- la cessione pro soluto, rispettivamente, alla società veicolo Estense Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Estense Covered Bond") per OBG1, e alla società veicolo Estense CPT Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Estense CPT Covered Bond") per OBG2, in una fase iniziale da parte della sola BPER Banca e, poi durante la vita dei Programmi, eventualmente anche da parte di altre Banche del Gruppo, di attivi di elevata qualità creditizia, che sono costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99;
- l'erogazione alle SPV cessionarie, da parte di BPER Banca e delle altre Banche del Gruppo che eventualmente aderiranno in futuro ai Programmi in qualità di banche cedenti, di finanziamenti subordinati volti a fornire alle cessionarie medesime la provvista necessaria per acquistare le attività cedute;
- la prestazione da parte delle SPV, nei limiti del costituito patrimonio separato, di garanzie in favore dei portatori delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse da BPER Banca.

Ancorché i Programmi si configurino come "di Gruppo", le operazioni inaugurali e quelle sinora realizzate hanno visto nella veste di banca cedente la sola BPER Banca, fermo restando che il ruolo di banca emittente sarà svolto sempre da BPER Banca. È previsto che solo a seguire, previa valutazione esperta di rischi ed opportunità, ulteriori Banche del Gruppo possano aderire ai Programmi in qualità di banche cedenti e cedere ulteriori Attivi Idonei.

I portafogli di Attivi Idonei oggetto delle prime cessioni sono composti da crediti nascenti da mutui ipotecari residenziali per OBG1, ovvero da mutui ipotecari residenziali e commerciali per OBG2, che rispettino i requisiti previsti dalla Normativa. Tali portafogli sono stati identificati sulla base dei criteri generali e specifici indicati nei rispettivi contratti di cessione. Gli ulteriori portafogli di Attivi Idonei potranno comprendere crediti nascenti da mutui ipotecari che rispettino i requisiti previsti dalla Normativa, nonché le ulteriori attività idonee integrative di cui all'articolo 2, comma 3, punti 2 e 3 del Decreto MEF.

Il prezzo di cessione dei portafogli è determinato, in conformità con quanto stabilito dalle Disposizioni, con riferimento ai valori di iscrizione nei rispettivi ultimi Bilanci approvati da BPER Banca in funzione delle specifiche date di cessione oppure acquisendo specifica attestazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio. I relativi prezzi di cessione in tal modo determinati vengono adeguati per tenere conto delle dinamiche del credito nei periodi intercorrenti tra le rispettive date di chiusura del bilancio e le date di cessione. Nello specifico, i prezzi di cessione risultano adeguati per tenere conto – *inter alia* – degli incassi in linea capitale sul credito nei periodi interinali e della maturazione degli interessi contrattualmente previsti nei medesimi periodi.

La cessione dei portafogli – da intendersi pro soluto e da effettuarsi ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della Legge n. 130/99 e dell'art. 58 TUB – è notificata alla clientela ceduta mediante pubblicazione, a cura del rispettivo cessionario, di un avviso di cessione riportante i suddetti criteri di selezione in Gazzetta Ufficiale e depositato sul Registro Imprese competente. Sono inoltre effettuati ulteriori adempimenti accessori alla cessione inerenti la normativa sulla privacy (D. Lgs. n. 196/2003).

La clientela ceduta mantiene, peraltro, un rapporto operativo diretto con BPER Banca – o, in caso di cessione di Attivi Idonei da parte di ulteriori banche cedenti che aderiranno ai Programmi, con le altre Banche del Gruppo con le quali i debitori hanno originariamente concluso il rapporto di finanziamento – poiché le due SPV hanno conferito a BPER Banca l'incarico di svolgere le attività di gestione e amministrazione dei crediti ceduti ed i relativi servizi di cassa e di pagamento (la "attività di servicing"), con la facoltà di BPER Banca di conferire sub-delega alle relative banche cedenti per svolgere l'attività di servicing relativa ai portafogli rispettivamente ceduti.

Ciò, in conformità alla Normativa, allo scopo di minimizzare l'impatto commerciale con la clientela ceduta e, al contempo, ottimizzare l'attività di gestione operativa di ciascun portafoglio che di fatto resterà in capo ai cedenti.

A date predeterminate ed in funzione di specifiche situazioni operative e di mercato saranno effettuati da BPER Banca, nel ruolo di *Calculation Agent*, dei test di valutazione che porranno a confronto i portafogli ceduti con le passività emesse, volti a verificare la congruità della copertura delle garanzie appostate in funzione di specifici parametri di legge, nonché dei parametri fissati contrattualmente nella documentazione dei Programmi sulla base delle indicazioni fornite dalle Agenzie di Rating, cui è subordinato il merito creditizio da queste concesse alle Obbligazioni Bancarie Garantite.

In caso di mancato rispetto di uno o più dei parametri richiesti, sarà necessaria l'integrazione dei portafogli ceduti mediante la cessione di ulteriori Attivi Idonei. L'integrazione potrà avvenire utilizzando le disponibilità liquide delle SPV, oppure mediante ulteriori tiraggi sui finanziamenti subordinati concessi da BPER Banca (ossia, ove del caso, dalle altre banche cedenti) alle due SPV.

Altre iniziative sono richieste in caso di violazione delle pattuizioni contrattuali, sino alle estreme conseguenze di escussione delle garanzie prestate dalle SPV in ipotesi di "Event of Default" dell'Emittente (ad esempio, inadempienza nel rimborso di capitale o mancato pagamento degli interessi sulle Obbligazioni Bancarie Garantite).

A date determinate, inoltre, le strutture preposte al controllo sulla gestione dei rischi della Banca verificano la qualità e l'integrità degli attivi ceduti a garanzia delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse.

La delineata struttura dei Programmi consente, dunque, la costituzione di patrimoni segregati (composti dagli Attivi Idonei di volta in volta ceduti alle SPV) destinati esclusivamente a garanzia privilegiata dei detentori delle Obbligazioni Bancarie Garantite, delle controparti dei contratti derivati stipulati nell'ambito dei Programmi a copertura dei rischi insiti nel portafoglio degli Attivi Idonei ceduti, nonché del pagamento degli altri costi delle operazioni.

In una situazione ordinaria gli oneri di pagamento e rimborso sulle OBG rimarranno in carico all'Emittente e solamente al verificarsi di "Event of Default" dell'Emittente si attiveranno dei meccanismi automatici di protezione volti alla maggiore tutela degli investitori.

Ad ulteriore supporto della struttura finanziaria, sono previsti contratti derivati di swap con una o più controparti esterne, selezionate sul mercato e aventi uno standing creditizio adeguato in linea con i criteri di eleggibilità richiesti dalle Agenzie di Rating. Lo scopo di tali contratti è trasformare i flussi di interesse prodotti dai portafogli di crediti ceduti in modo da renderli coerenti con quelli sostenuti sulle passività emesse.

In particolare, tra le altre soluzioni tecniche, ordinariamente si può prevedere la stipula di due set distinti di contratti derivati di swap:

- asset swap: ai sensi di tale contratto, la SPV corrisponde alla controparte swap i flussi incassati a titolo di interesse su un nozionale rappresentato da una porzione del patrimonio separato, determinato tenendo conto anche del debito residuo delle passività in essere costituite dalle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse, e incassa dalla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito di uno spread, applicato al medesimo nozionale nel periodo di riferimento;
- liability swap: ai sensi di tale derivato la SPV riceve dalla controparte swap un tasso fisso pari alla cedola della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite e paga alla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito (secondo i casi) di uno spread, applicato ad un importo pari al valore nominale della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite.

A tali contratti possono corrispondere accordi di swap in back to back tra la relativa controparte di swap e BPER Banca, situazione che si riscontra attualmente nel caso della quarta, ottava e nona emissione perfezionatesi sul Programma OBG1.

A tale riguardo va altresì precisato che la prima emissione a valere sul Programma OBG1 è stata rimborsata il 22 gennaio 2014, mentre la seconda emissione, che prevedeva il rimborso ordinario ad aprile 2015, è stata interessata da un rimborso anticipato al 12 gennaio 2015. La terza emissione è stata fisiologicamente rimborsata il 22 ottobre 2018 mentre la quinta e la sesta sono state anch'essere rimborsate fisiologicamente il 22 luglio 2020.

Per la quarta, ottava e nona emissione, che remunerano a tasso fisso, è stato necessario stipulare liability swaps. Al contrario, la settima e la decima emissione sono state realizzate a tasso variabile e quindi prive di liability swap.

Il meccanismo finanziario permette da un lato a BPER Banca, quale banca cedente, di mantenere, di fatto, una posizione finanziaria così come desiderata e coerente alle proprie strategie di Asset & Liability Management, dall'altro alla SPV, in qualità di garante, di poter, nell'eventualità in cui si verificasse un "Event of Default" dell'Emittente, coprire gli oneri delle Obbligazioni Bancarie Garantite scambiandoli con i frutti attesi dal portafoglio di crediti ceduti.

Il Programma OBG1

Il Programma OBG1 – seguito aggiornamento del gennaio 2019 – prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine del 31 dicembre 2023 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla Normativa comunitaria di riferimento).

La prima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite da nominali Euro 750 milioni è stata emessa il 1° dicembre 2011 ed è stata rimborsata il 22 gennaio 2014, dopo che si era provveduto, in data 2 novembre 2011, alla cessione ad Estense Covered Bond s.r.l., da parte di BPER Banca, di un portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla Normativa per un valore nominale pari ad Euro 1,1 miliardi, selezionato in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui residenziali ipotecari ovvero stipulati ai sensi della Normativa sul credito fondiario;
- stipulati entro il 31 dicembre 2010;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2012;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, inferiore all'80%.

In data 25 giugno 2012, sulla base dei medesimi presupposti generali di cui sopra, si è perfezionata una seconda emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, per un ammontare di Euro 300 milioni, con scadenza a tre anni e tasso variabile, dopo che il 4 maggio 2012 erano stati ceduti al veicolo Estense Covered Bond s.r.l. ulteriori Euro 546 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati ancora esclusivamente da BPER Banca, essenzialmente riferibili alla “produzione” dell'esercizio 2011.

In data 10 luglio 2013, sempre sulla base dei medesimi presupposti generali sono stati ceduti, ulteriori Euro 680 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente dalla BPER Banca o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima.

In data 12 gennaio 2015 è stato effettuato il totale rimborso anticipato della seconda serie di OBG.

Il 15 ottobre 2013 è stata effettuata la terza emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 750 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 5 anni, interamente collocata sul mercato. Tale emissione è stata poi riaperta per ulteriori Euro 250 milioni il 24 febbraio 2014. Questa terza serie è stata fisiologicamente rimborsata a ottobre 2018.

In data 23 luglio 2014, ulteriori Euro 501 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 22 gennaio 2015 è stata effettuata la quarta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 750 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 7 anni, interamente collocata sul mercato.

In data 28 aprile 2015, ulteriori Euro 1.074 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 29 luglio 2015 è stata effettuata la quinta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 750 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 5 anni, interamente collocata sul mercato.

In data 28 gennaio 2016, ulteriori Euro 1.086 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 31 maggio 2016 è stata effettuata la sesta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 500 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 27 luglio 2016, ulteriori Euro 310 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

In data 25 gennaio 2017, ulteriori Euro 404 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 3 febbraio 2017 è stata effettuata la settima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 540 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 23 ottobre 2017, ulteriori Euro 816 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

In data 27 aprile 2018, ulteriori Euro 652 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 19 luglio 2018 è stata effettuata l'ottava emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 500 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 5 anni, interamente collocata sul mercato.

Il 19 marzo 2019 è stata effettuata la nona emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 600 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 7 anni, interamente collocata sul mercato.

In data 29 aprile 2019, ulteriori Euro 570 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

In data 25 giugno 2020, ulteriori Euro 515 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 18 settembre 2020 è stata effettuata la decima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 1.150 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

Il prestito subordinato concesso da BPER Banca ad Estense Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 6 miliardi. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare del finanziamento subordinato concesso per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato), e remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV; così rendendo sostanzialmente neutrale, dal punto di vista economico, la cessione.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato. In tal senso va segnalato che a ottobre 2014 gli utilizzi del prestito subordinato si sono ridotti per Euro 250 milioni, in quanto è stato effettuato un primo rimborso anticipato parziale sfruttando parte delle disponibilità in linea capitale generate dal portafoglio crediti ceduto. Successivamente, a ottobre 2015 sono stati rimborsati ulteriori Euro 250 milioni. Nel corso del 2016 sono stati rimborsati Euro 620 milioni, mentre nel 2017 ulteriori Euro 400 milioni. Nel 2018 sono stati poi complessivamente rimborsati Euro 850 milioni. Nel 2019 sono stati complessivamente rimborsati Euro 727 milioni, sempre a valere sulle disponibilità in linea capitale generate dal portafoglio crediti ceduto. Ugualmente, nel 2020 sono stati poi complessivamente rimborsati ulteriori Euro 495 milioni. Già a gennaio 2021 sono stati rimborsati Euro 50 milioni.

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso BNP Paribas Securitisation Services, sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

Controparti coinvolte nel Programma OBG1

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, *Servicer*, *Investment Agent*, *Principal Paying Agent* e *Calculation Agent*: BPER Banca.

Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A..

Arranger: NatWest Market Plc (già The Royal Bank of Scotland plc).

Joint Lead Manager della terza serie di obbligazioni emesse: NatWest, Citibank, Mediobanca, Société Générale, UBS.

Joint Lead Manager della riapertura della terza serie di obbligazioni emesse: Citibank, Raiffeisen Bank International.

Joint Lead Manager della quarta serie di obbligazioni emesse: NatWest, BNP Paribas, Natixis, Nomura International plc., UNICREDIT Bank AG.

Joint Lead Manager della quinta serie di obbligazioni emesse: NatWest, Banca IMI, Credit Suisse International, Raiffeisen Bank International, Société Générale.

Lead Manager della sesta serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Lead Manager della settima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager dell'ottava serie di obbligazioni emesse: NatWest, Commerzbank, Nomura, UBS, Unicredit. *Guarantor*: Estense Covered Bond s.r.l..

Joint Lead Manager della nona serie di obbligazioni emesse: NatWest, BNP Paribas, Credit Agricole CIB, HSBC France, Banca IMI.

Joint Lead Manager della decima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Guarantor: Estense Covered Bond s.r.l..

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A..

Italian Paying Agent, Cash Manager e Account Bank: BNP Paribas Securities Services (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A..

Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A..

Controparte liability swap: per la quarta emissione, NatWest; per la quinta emissione Credit Suisse International; per l'ottava e nona emissione BNP-Paribas.

Consulente Legale BPER Banca: Studio Legale CRCCD.

Asset Monitor e Pool Auditor: PriceWaterhouseCoopers S.p.A..

Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A..

Agenzie di Rating: Moody's Investor Services.

Nel corso del 2012 si è aggiunta, alla struttura dell'operazione sopra illustrata, la figura del *Back Up Servicers (BUS)*, ruolo assunto da Italfondiaro S.p.A. L'iniziativa ha voluto conferire maggiore robustezza all'operazione, accogliendo così anche indicazioni pervenute in tal senso dalle controparti swap e dall'Agenzia di Rating.

Il Programma OBG2

Il Programma OBG2 prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine del 31 dicembre 2025 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento).

La prima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite da nominali Euro 625 milioni è stata emessa il 16 dicembre 2015, dopo che si era provveduto, in data 17 settembre 2015, alla cessione ad Estense CPT Covered Bond s.r.l., da parte di BPER Banca, di un portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla normativa per un valore nominale pari ad Euro 870 milioni, selezionato in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- erogati entro il 31 dicembre 2014;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2015;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia rivalutato in prossimità della data di cessione, inferiore o uguale all'80%, per i mutui ipotecari residenziali, e inferiore o uguale al 60% per i mutui ipotecari commerciali.

La prima emissione di titoli obbligazionari per Euro 625 milioni è stata interamente sottoscritta da BPER Banca al fine di incrementare il collaterale per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

In data 23 giugno 2016, ulteriori Euro 478 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 1° agosto 2016 è stata effettuata la seconda emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 200 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 21 novembre 2016, ulteriori Euro 411 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 24 febbraio 2017 è stata effettuata la terza emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 240 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

Il 27 settembre 2017 è stato effettuato un rimborso anticipato parziale per euro 150 milioni sulla prima serie di titoli emessi.

Il 25 gennaio 2018 è stata effettuata la quarta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 420 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 3 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 22 maggio 2018, ulteriori Euro 594 milioni di mutui ipotecari commerciali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

In data 24 settembre 2018, ulteriori Euro 731 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 17 ottobre 2018 è stata effettuata la quinta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 1.050 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 3 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 27 febbraio 2019, ulteriori Euro 276 milioni di mutui ipotecari commerciali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 13 marzo 2019 è stata effettuata la sesta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 200 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 3 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 25 giugno 2019, ulteriori Euro 593 milioni di mutui ipotecari residenziali e commerciali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 10 luglio 2019 è stata effettuata la settima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 250 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 26 novembre 2019, ulteriori Euro 594 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 30 gennaio 2020 è stata effettuata l'ottava emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 200 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 25 marzo 2020, ulteriori Euro 441 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

In data 23 aprile 2020, ulteriori Euro 1.123 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 30 aprile 2020 è stata effettuata la nona emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 900 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 23 ottobre 2020, ulteriori Euro 840 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 12 novembre 2020 è stata effettuata la decima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 550 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

Sempre il 12 novembre 2020 è stata effettuata l'undicesima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 600 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

Il prestito subordinato concesso da BPER Banca ad Estense CPT Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 5,5 miliardi, ferma restando la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare del finanziamento subordinato concesso per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato), e remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV; così rendendo sostanzialmente neutrale, dal punto di vista economico, la cessione.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato. In tal senso va segnalato che nel corso del 2017 gli utilizzi del prestito subordinato si sono ridotti per Euro 270 milioni, in quanto sono stati effettuati rimborsi anticipati parziali sfruttando parte delle disponibilità in linea capitale generate dal portafoglio crediti ceduto. Successivamente, nel corso del 2018, sono stati rimborsati ulteriori Euro 250 milioni. Nel corso del 2019 sono stati rimborsati ulteriori Euro 645 milioni, sempre a valere sulle disponibilità in linea capitale generate dal portafoglio crediti ceduto. Nel corso del 2020 sono stati ulteriormente rimborsati Euro 310 milioni. Già a gennaio 2021 sono stati rimborsati Euro 50 milioni.

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso Citibank N.A., eventualmente sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

La specifica caratteristica finanziaria del Programma OBG2 prevede una diversa tecnica di struttura che consiste – nell'eventuale evento di *default* della Capogruppo ed al verificarsi delle ulteriori condizioni che sono dettagliatamente previste nel Programma OBG2 medesimo – di trasformare il piano di rimborso delle Obbligazioni Bancarie Garantite in funzione del piano di ammortamento del portafoglio crediti conferito a garanzia. In tal modo si elimina il rischio finanziario connesso alla forzata e perentoria liquidazione di tale portafoglio, trasformando di fatto le Obbligazioni Bancarie Garantite *outstanding* in titoli assimilabili ai titoli *pass-through* emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione. Evidentemente il profilo di rischio di inadempimento sulle Obbligazioni Bancarie Garantite si attenua così in modo consistente permettendo di raggiungere un miglior livello di rating.

Controparti coinvolte nel Programma OBG2

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, *Servicer, Investment Agent, Primary Paying Agent e Calculation Agent*: BPER Banca.

Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A..

Arranger: Banca Finint S.p.A..

Initial Dealer della prima serie di obbligazioni emesse: Banca Finint S.p.A..

Dealer di tutte le altre serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Guarantor: Estense CPT Covered Bond s.r.l..

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A..

Subsequent Paying Agent, Cash Manager e Account Bank: Citibank N.A. (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A..

Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A..

Consulente Legale BPER Banca: Dentons Europe Studio Legale.

Asset Monitor e Pool Auditor: PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A..

Agenzie di Rating: Moody's Investor Services.

I requisiti degli Emittenti

Secondo le Disposizioni, le Obbligazioni Bancarie Garantite possono essere emesse da banche facenti parte di gruppi bancari che abbiano:

- Fondi Propri non inferiori ad Euro 250 milioni;
- Total Capital Ratio a livello consolidato non inferiore al 9%.

Tali requisiti devono essere soddisfatti, sempre su base consolidata, anche dalle banche cedenti, laddove queste ultime, come previsto nella struttura dei Programmi, siano differenti dalla banca che emette le Obbligazioni Bancarie Garantite. In caso di banche appartenenti al medesimo gruppo, occorre quindi far riferimento ai medesimi dati consolidati.

Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2020, i Fondi Propri del Gruppo BPER Banca sono pari ad Euro 7.094 milioni e il Total Capital Ratio risulta pari al 21,18%.

I limiti alla cessione di Attivi Idonei

Le Disposizioni fissano limiti alla possibilità per le banche di cedere Attivi Idonei, che si basano sul livello del Tier 1 (T1) Ratio e del Common Equity Tier 1 (CET1) Ratio.

I limiti alla cessione si riferiscono al complesso delle operazioni della specie effettuate da un gruppo bancario. I gruppi bancari vengono classificati in tre categorie, cui corrispondono specifici limiti come di seguito evidenziato:

- fascia "a": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale al 9% e CET1 Ratio maggiore o uguale all'8%, cui non vengono posti limiti alla cessione;
- fascia "b": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale all'8% e CET1 Ratio maggiore o uguale al 7%, cui corrisponde un limite del 60% degli Attivi Idonei;
- fascia "c": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale al 7% e CET1 Ratio maggiore o uguale al 6%, cui corrisponde un limite del 25% degli Attivi Idonei.

Con riferimento al 31 dicembre 2020 il Tier 1 Ratio (pro forma) è pari al 18,15% e il Common Equity Tier 1 Ratio (pro forma) risulta pari al 17,70%.

Assetti organizzativi e procedure

Il processo di strutturazione di Programmi di emissione di OBG ha reso necessaria l'organizzazione di un team di lavoro interno, cui affidare anche il coordinamento di tutte le funzioni coinvolte. In questo ambito, è stata costituita una specifica struttura, l'Ufficio Gestione Finanza Strutturata, che agisce in qualità di coordinatore del team di lavoro interfunzionale per l'attività a regime, provvedendo a coinvolgere tutte le strutture interessate nel processo di gestione dei Covered Bond. Per regolare il processo di strutturazione e gestione dei Programmi, anche dell'attività prevista a regime, è stato predisposto uno specifico Regolamento di Gruppo seguito da una Procedura Organizzativa di Gruppo.

Impatti contabili, patrimoniali e fiscali

Con l'emissione di OBG, BPER Banca quale banca cedente iniziale e le eventuali successive banche cedenti mantengono sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici delle attività trasferite in quanto:

- sono tenute a reintegrare, con una pluralità di formulazioni alternative, le garanzie qualora il valore degli attivi ceduti si deteriori ed il loro valore scenda al di sotto di soglie fissate contrattualmente;
- il rimborso del prestito subordinato concesso alla società veicolo è legato alle performance degli attivi ceduti a garanzia.

Obiettivo prioritario della creazione di una società veicolo e della cessione ad essa degli Attivi Idonei è, infatti, quello di segregare giuridicamente mediante un contratto di cessione pro soluto gli attivi dalla banca cedente in un diverso soggetto giuridico. Tali attivi, così segregati, sono soggetti ad un vincolo di destinazione ai sensi della Legge 130/99 a garanzia, tra l'altro, dei detentori delle OBG. In tal modo, i detentori delle OBG beneficeranno, da una parte, della garanzia generica rappresentata dal patrimonio dell'emittente e, dall'altra, della garanzia rilasciata dalla società veicolo a valere sul portafoglio segregato su cui potranno vantare un diritto prioritario a soddisfarsi. Tale struttura di "doppia tutela" permette di creare le condizioni per una potenziale riduzione del costo della raccolta.

Il profilo complessivo di rischio di BPER Banca quale banca cedente iniziale e delle eventuali ulteriori banche cedenti non viene in alcun modo alterato.

Le stesse disposizioni precisano che le banche cedenti mantengono quello stesso requisito patrimoniale già tenute ad osservare, a fronte degli attivi ceduti, prima della cessione. Le operazioni, pertanto, non si qualificano per la *derecognition*: le banche cedenti devono continuare a riconoscere in bilancio le attività trasferite nella loro totalità ed i corrispettivi ricevuti dalle cessioni devono essere contabilizzati in contropartita delle passività finanziarie verso le società veicolo.

A sua volta, tali passività devono essere esposte al netto dei finanziamenti subordinati concessi agli stessi veicoli, facendo valere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma: di fatto è come se l'acquisto dei crediti da parte delle società veicolo non fosse avvenuto.

La mancata rappresentazione dei prestiti subordinati ai fini del rischio di controparte non rileva; detti finanziamenti non devono infatti essere oggetto di alcuna valutazione in quanto il rischio di credito risulta già riflesso nella valutazione dei mutui oggetto di cessione.

Per quanto riguarda gli impatti contabili a livello consolidato, si precisa che entrambe le SPV sopra citate sono soggetti facenti parte del Gruppo BPER Banca, in quanto controllate al 60% dalla Capogruppo; esse risultano perciò oggetto di consolidamento.

Infine, in merito alle implicazioni fiscali, coerentemente con il dettato normativo dell'art. 7 *bis* della Legge 130/99, ogni imposta e tassa è dovuta considerando le cessioni dei crediti come mai effettuate.

Inoltre, sempre per garantire la neutralità fiscale dell'operazione, è stato definito, così come previsto dall'art. 7 *bis*, comma 7 della Legge 130/99, che i corrispettivi delle cessioni siano pari “*all'ultimo valore di iscrizione in bilancio dei crediti*”, oppure in funzione di specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della Banca cedente.

Nello specifico, al/dal valore di bilancio sono scomutate le “variabili endogene”, ovvero incassi sul credito nel periodo interinale e maturazione degli interessi contrattualmente previsti nel medesimo periodo. Ciò risulta in linea anche con le disposizioni di natura regolamentare previste dalle Disposizioni descritte in precedenza.

Per quanto riguarda le altre componenti che possono incidere nella configurazione del valore di iscrizione di bilancio, in altre parole costo ammortizzato e svalutazioni collettive (trattandosi di crediti *in bonis*), si è ritenuto aderente a principi di rilevanza, inerenza e sostanzialità assumere il loro valore pari a quello di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato e revisionato ovvero in funzione della specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della Banca cedente.

I rischi connessi con l'operazione

I Programmi OBG1 e OBG2 comportano alcuni rischi finanziari e non, oggetto di analisi e monitoraggio da parte delle Funzioni di Risk Management e Compliance di Gruppo, nonché, per quanto attiene specificatamente ai rischi di frodi ed errori non intenzionali nell'informativa finanziaria, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In sintesi i principali profili di rischio possono essere riassunti come segue:

- **Rischio tasso.** Nella struttura di un Covered Bond, il rischio tasso si origina dalle differenti caratteristiche di tasso di interesse riveniente nelle Obbligazioni Bancarie Garantite e nel portafoglio di asset posto a garanzia. Tali rischi sono mitigati da apposite coperture in contratti derivati eventualmente volta per volta posti in essere con controparti di mercato.
- **Rischio credito.** Nella struttura di un Covered Bond il rischio di credito è riconducibile alla qualità dei crediti ceduti da ciascuna singola Banca Cedente nell'ambito del *cover pool*. A fronte di tale rischio, le Agenzie di Rating, per attribuire alle Obbligazioni Bancarie Garantite la massima valutazione possibile, richiedono un livello di *over-collateralisation* che è funzione anche della qualità del *cover pool*.
- **Rischio controparte.** Il rischio controparte consiste nella possibilità che il merito di credito delle controparti terze coinvolte nell'operazione, in altre parole le controparti swap e la banca esterna al Gruppo che detiene i conti della società veicolo, possa peggiorare al punto da creare un problema di liquidità, con la conseguenza che i fondi del *cover pool* che confluiscono sui conti della società veicolo o i pagamenti effettuati ai sensi dello swap sono trattenuti dalle controparti stesse. Tale rischio, è mitigato dal coinvolgimento di controparti con rating elevato e dalla presenza di previsioni, nei relativi contratti ISDA e CSA e nel contratto denominato “*Cash Management and Agency Agreement*”, in base alle quali in caso di *downgrading* di tali controparti si proceda con la loro sostituzione immediata.
- **Rischio liquidità.** La presenza di un'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite *bullet* a fronte di un *cover pool* avente ad oggetto mutui con un determinato piano di ammortamento comporta la necessità di una gestione dinamica del *cover pool* stesso. I fondi rivenienti dalle rate incassate a titolo di capitale sui mutui del *cover pool* potranno dover essere, infatti, reinvestiti in nuovi mutui con caratteristiche analoghe. Qualora il Gruppo non dovesse avere la disponibilità di mutui *eligible* da cedere ad integrazione del *cover pool* (o in sostituzione di mutui non-performing), si sarebbe costretti a versare cassa o titoli *eligible*, impattando negativamente sulla *Counterbalancing Capacity* (il limite previsto dalle Disposizioni a tali attivi è pari al 15%).

- Rischio di conformità. L'articolata e puntuale Normativa esterna che regola le Obbligazioni Bancarie Garantite, unitamente alle regole gestionali ed operative interne, richiedono una precisa e formalizzata strutturazione delle attività inerenti ai Programmi, tanto nella fase *up front* quanto in quella *on going*. L'analisi sul rispetto dei requisiti di conformità è stata effettuata dalla Funzione di Compliance.
- Rischio reputazionale. Consiste nella possibilità che il mancato adempimento da parte di BPER Banca di alcuni obblighi, nascenti dal ruolo svolto nell'ambito dei Programmi, influenzi negativamente la credibilità e l'immagine del Gruppo sul mercato, con conseguente significativo impatto in termini economici e patrimoniali. Oltre ai rischi sopra evidenziati, presenti sin all'emissione inaugurale, vi sono aspetti connessi con la caratteristica multioriginator dei Programmi, che verranno formalmente integrati nel corpo contrattuale e nelle procedure di gestione in coincidenza con l'eventuale adesione di altre Banche del Gruppo quali cedenti ai Programmi.
- Rischio di non adeguatezza economico-patrimoniale. Le Disposizioni di Vigilanza, nella Disciplina delle Obbligazioni Bancarie Garantite, in relazione alla complessità dei profili contrattuali e alle possibili ricadute sugli assetti tecnici delle banche di tali operazioni, richiedono, tra l'altro, che venga effettuata un'attenta valutazione sull'impatto dell'attività sull'equilibrio economico-patrimoniale della banca. L'analisi dei materiali di progetto acquisiti dal Consiglio di amministrazione, ha evidenziato:
 - sotto il profilo economico, che le operazioni avrebbero consentito, con riferimento ai valori riscontrati sul mercato, un minor costo del funding rispetto ad equivalenti operazioni Senior e ciò avrebbe permesso di dare integrale copertura ai costi di start up già dal primo anno, oltre che a coprire i costi *on going* di periodo. Tale originaria stima, nella vigente situazione di mercato, può dirsi significativamente conservativa;
 - sotto il profilo patrimoniale, valutato il portafoglio di mutui residenziali o commerciali eleggibili, a livello di Gruppo, si è ipotizzato un piano di emissioni a 7, poi esteso per ulteriori 5 anni, e 10 anni, rispettivamente, per il primo e secondo Programma, tali da riservare appropriati margini per l'eventuale reintegro dei *cover pool* senza che ciò abbia ad incidere sulla situazione patrimoniale e/o sulle pratiche commerciali del Gruppo.

Tali evidenze hanno consentito all'Organo Amministrativo di determinare che le operazioni non influenzino in termini negativi l'equilibrio economico/patrimoniale della Banca e del Gruppo nel suo complesso.

Al fine di dar corso al rinnovo e all'estensione per ulteriori 5 anni del Programma OBG1 – perfezionatosi a gennaio 2019 – il Consiglio di amministrazione ha per tempo reiterato le proprie valutazioni in merito.

Aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo

In merito agli aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo (al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto ai compiti attribuiti alla stessa) e ai contratti stipulati nel contesto dei Programmi, sono state acquisite relazioni sulle società veicolo cessionarie redatte con il contributo degli studi legali esterni incaricati, al fine di assicurarsi che i contratti stipulati nel contesto dei Programmi contengano, conformemente a quanto previsto dalla Normativa, clausole atte ad assicurare un regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni da parte delle società cessionarie stesse.

Valutazione dei profili giuridici dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Si sono altresì originariamente acquisite relazioni rese dallo Studio legale Linklaters e dallo Studio legale Allen & Overy, rispettivamente per il Programma OBG1 e OBG2, al fine di valutare, conformemente a

quanto previsto dalle Disposizioni, i profili giuridici delle attività previste all'interno dei Programmi. Le relazioni hanno ad oggetto un'approfondita disamina delle strutture e degli schemi contrattuali impiegati, con particolare attenzione alle caratteristiche delle garanzie prestate dalle società cessionarie e al complesso dei rapporti che intercorrano tra i soggetti partecipanti ai Programmi.

Valutazione annuale dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite da parte dell'Asset Monitor

Si rammenta che, secondo i termini della Normativa, l'Asset Monitor – nella fattispecie PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha sostituito Deloitte & Touche S.p.A. a luglio 2017 – effettua analisi annuali sullo stato dei Programmi, relazionando il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e la Funzione di Revisione Interna della Banca.

Allo stato dell'arte sono state effettuate le analisi relative agli esercizi 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 e non sono stati riscontrati motivi di rilievo.

E. Consolidato prudenziale – modelli per la misurazione del rischio di credito

Il Gruppo BPER Banca non dispone di modelli interni di portafoglio sul rischio di credito (metodologia VAR).

1.2 Rischi di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di mercato sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Rientrano nel portafoglio di proprietà del Gruppo tutti gli strumenti finanziari acquistati con finalità di negoziazione o con finalità di copertura gestionale di un fattore di rischio del portafoglio stesso o del portafoglio bancario.

Per finalità di negoziazione si intende l'acquisto di strumenti finanziari aventi le seguenti caratteristiche:

- esposizione ai fattori di rischio gestiti (rischio tasso di interesse, prezzo, cambio, emittente, controparte e liquidità);
- prevalente trattazione su mercati attivi;
- emissione da parte di operatori di qualità primaria.

Il portafoglio di proprietà viene gestito in funzione dell'esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset & liability complessiva e, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi.

Rientrano nel portafoglio di negoziazione tutti gli strumenti finanziari non legati a finalità di riequilibrio della struttura di asset & liability, ma acquistati per dare un contributo al Conto economico dell'esercizio, ottimizzando il profilo di rischio-rendimento complessivo.

La dimensione del portafoglio di proprietà è strettamente legata alla posizione di liquidità.

L'attività di arbitraggio e l'attività speculativa di breve periodo su strumenti derivati quotati assumono valenza marginale rispetto all'attività di portafoglio in proprio. La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso un'opportuna diversificazione degli investimenti.

La Capogruppo svolge attività speculativa di medio periodo sui mercati azionari quotati, su derivati su materie prime, su quote di fondi comuni e, marginalmente, su fondi speculativi. Tale attività risulta, comunque, residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.

Il processo di governo dei portafogli di negoziazione è accentrato in BPER Banca per rispondere alle esigenze di presidio centrale dei rischi di mercato e di efficientamento dei processi di investimento del Gruppo.

Tale processo implica che in capo alle singole Banche del Gruppo rimanga l'ottimizzazione del rendimento della liquidità tramite operazioni di tesoreria con BPER Banca e, in alternativa, tramite l'investimento in obbligazioni a tasso variabile o a tasso fisso emesse dalla Banca.

Il governo dei rischi di mercato è così accentrato nella Capogruppo in base alle decisioni assunte dal Comitato ALCO e Finanza presieduto dall'Amministratore Delegato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Gruppo BPER Banca dispone di un sistema di controlli giornalieri adeguato agli standard di mercato. Per la valorizzazione del rischio di mercato viene utilizzato un sistema di *Value at Risk* – *VaR*.

Il *VaR* rappresenta la stima della massima perdita potenziale, ottenuta mediante metodologie di natura probabilistica, che l'aggregato di riferimento può subire in un determinato orizzonte temporale con un determinato livello di confidenza.

La metodologia adottata per il calcolo del *VaR* appartiene alla classe dei modelli "simulazione storica", secondo i quali il rischio complessivo si determina sulla base della distribuzione storica dei rendimenti dei fattori di rischio a cui risultano sensibili gli strumenti finanziari detenuti. A completare il novero delle metodologie atte a monitorare i rischi di mercato, si aggiungono le analisi di sensitivity basate su spostamenti paralleli delle curve dei tassi di mercato.

Attualmente le rilevazioni giornaliere del *VaR* si riferiscono a due distinti orizzonti temporali; viene, infatti, svolta un'analisi con un orizzonte temporale ad un mese e con un intervallo di confidenza pari al 99% su tutto il portafoglio di proprietà del Gruppo (bancario e di negoziazione) in coerenza con il Risk Appetite Framework del Gruppo. A questa si affianca un'ulteriore analisi con il medesimo intervallo di confidenza, ma su un orizzonte temporale pari a un giorno, al fine di monitorare giornalmente le dinamiche del rischio di mercato del portafoglio di trading dell'Istituto. Il modello è utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Il processo di controllo del rischio di tasso e di prezzo è accentrato presso BPER Banca. L'informativa periodica è garantita attraverso la distribuzione di specifica reportistica prodotta con frequenza differenziata a partire da quella prodotta con frequenza giornaliera.

L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione prevede di mitigare il rischio medesimo attraverso la definizione di un sistema di limiti operativi relativi ai portafogli gestiti dalle strutture del Gruppo preposte con riferimento ai diversi rischi a cui tali portafogli risultano esposti. Il controllo dei limiti è effettuato con frequenza giornaliera.

L'attività di monitoraggio e di controllo del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza è eseguita giornalmente attraverso le analisi di *Value at Risk* (*VaR*) secondo la metodologia precedentemente indicata.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso del 2020 il profilo di rischio di mercato del Gruppo BPER Banca ha risentito della situazione di elevata volatilità sui mercati finanziari, particolarmente acuta nei mesi di marzo e aprile, determinata dalla pandemia da Covid-19; a fronte di ciò si è provveduto, da un lato ad incrementare la frequenza del reporting indirizzato al Comitato Controllo e Rischi della Capogruppo con l'obiettivo di garantire un'informativa tempestiva agli Organi aziendali e, dall'altro, dopo un adeguato periodo di monitoraggio finalizzato a verificare l'andamento degli impatti della pandemia sui mercati finanziari, ad aggiornare il sistema delle soglie rilevanti (risk appetite, limiti e risk tolerance) relative agli indicatori di rischio di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

3 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono espone nel seguito le rilevazioni *VaR* riferite agli orizzonti temporali a dieci giorni e ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio tasso, alla data puntuale del 31 dicembre 2020.

Dati descrittivi	<i>VaR</i>		<i>VaR</i>		
	Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno		
	Intervallo di confidenza: 99%		Intervallo di confidenza: 99%		
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
BOT	90	-	0,20%	-	0,06%
BTP	1.333	135	10,13%	44	3,30%
CCT	-	-	0,00%	-	0,00%
Altri Titoli di Stato	2.707	69	2,53%	22	0,81%
Obbligazioni	94.289	1.211	1,28%	394	0,42%
Titoli di capitale	66	-	0,00%	-	0,00%
Fondi comuni e SICAV		-	0,00%	-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	(487.037)	59.766	-12,27%	17.162	-3,52%
Effetto diversificazione		(9.845)		(2.458)	
Totale di portafoglio 2020	(388.552)	51.336	-13,21%	15.164	-3,90%
Totale di portafoglio 2019	(120.594)	9.323	-7,73%	2.762	-2,29%

Riportiamo, inoltre, le rilevazioni puntuali al 31 dicembre 2020 del valore del portafoglio di negoziazione a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dic 2020	41.396	(115.482)
31 dic 2019	20.639	(34.518)

3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni *VaR* riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2020.

Dati descrittivi	VaR		VaR		
	Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno		
	Intervallo di confidenza: 99%		Intervallo di confidenza: 99%		
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	62.529	15.309	24,48%	4.843	7,75%
Fondi comuni e SICAV	-	-	7,65%	-	2,42%
Derivati/Operazioni da regolare	(1.354)	12.457	-919,70%	3.949	-291,57%
Effetto diversificazione		(22.078)		(7.007)	
Totale di portafoglio 2020	61.175	5.688	9,30%	1.785	2,92%
Totale di portafoglio 2019	93.898	3.129	3,33%	989	1,05%

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si riferisce al potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi di mercato determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della Capogruppo. Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse può essere a sua volta declinata in:

- rischio di reddito;
- rischio di investimento.

Il rischio di reddito deriva dalla possibilità che una variazione inattesa nei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, ossia del flusso netto degli interessi pagati e ricevuti. Tale rischio viene misurato tramite modelli di Maturity Gap e dipende:

- dallo sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso in cui le attività e le passività siano remunerate a tasso fisso fino alla scadenza finale;
- dalla mancata corrispondenza dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso di attività e passività a tasso variabile.

L'asincronia delle scadenze di cui sopra espone BPER Banca a:

- rischio di rifinanziamento: è il rischio che si manifesta quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle passività è inferiore a quella delle attività. In tal caso la Banca è esposta ad eventuali aumenti dei tassi di interesse (Banca liability sensitive);
- rischio di reinvestimento: è il rischio che si manifesta, quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle attività è inferiore a quella delle passività. In tal caso la Banca subirà un peggioramento del proprio margine di interesse nel caso di riduzione dei tassi di interesse (Banca asset sensitive).

Il rischio di investimento è il rischio di subire variazioni sfavorevoli nei valori di tutte le attività, passività e strumenti fuori bilancio detenuti dalla Banca, in seguito a mutamenti nei tassi di interesse, con un conseguente impatto negativo sull'equilibrio patrimoniale. Tale rischio è misurato mediante le tecniche di Duration Gap e Sensitivity Analysis.

Sono identificate le seguenti tipologie di rischio di tasso d'interesse:

- *Repricing Risk*: rischio legato alle differenze nelle scadenze (tasso fisso) e nelle date di riprezzamento (tasso variabile) dell'operatività in portafoglio.
- *Yield Curve Risk*: rischio legato a cambiamenti nella pendenza e nella forma della *yield curve*.
- *Refixing Risk*: rischio legato al *timing* di revisione dei parametri di mercato, per le posizioni a tasso variabile. Più specificamente, è il rischio che la dinamica di crescita dei tassi sia più accentuata nei periodi di *refixing* delle passività rispetto ai periodi di *refixing* delle attività.
- *Basis Risk*: rischio determinato dalla non perfetta correlazione esistente tra i parametri d'indicizzazione di impieghi e raccolta, ovvero dall'eventualità che intervengano variazioni sfavorevoli nell'inclinazione della curva.
- *Optionality Risk*: rischio legato ad opzioni esplicite o implicite nelle attività o passività del *Banking Book* (ad esempio, *cap/floor/collar*, opzioni di *prepayment* dei mutui).

BPGR Banca monitora, con frequenza mensile, sia a livello consolidato che di singola Legal Entity, l'impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario secondo le seguenti prospettive:

- prospettiva degli utili correnti: la prospettiva degli utili correnti ha come finalità quella di valutare il rischio di interesse sulla base della sensibilità del margine di interesse alle variazioni dei tassi su di un orizzonte temporale definito. Variazioni negative del margine impattano sulla potenziale stabilità finanziaria di una banca attraverso l'indebolimento dell'adeguatezza patrimoniale. La variazione del margine di interesse dipende dal rischio di tasso nelle sue diverse accezioni;
- prospettiva del valore economico: variazioni dei tassi di interesse possono impattare sul valore economico dell'attivo e del passivo della Capogruppo. Il valore economico di una banca è rappresentato dal valore attuale dei cash flows attesi, definito come somma algebrica del valore attuale dei cash flow attesi dell'attivo, del passivo e delle posizioni in derivati. A differenza della prospettiva degli utili correnti, la prospettiva del valore economico identifica il rischio generato dal *repricing* o Maturity Gap in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Gli obiettivi da perseguire per sostenere un corretto processo di governo del rischio di tasso di interesse sono:

- ridurre gli effetti negativi della volatilità del margine di interesse (prospettiva degli utili correnti). La stabilità del margine di interesse è influenzata principalmente dallo *Yield Curve Risk*, *Repricing Risk*, *Basis Risk* ed *Optionality Risk*;

- immunizzare il valore economico, inteso come sommatoria dei *present value* dei cash flow attesi, generati da entrambi i lati del bilancio. La prospettiva del valore economico, a differenza di quella degli utili correnti, si pone in un'ottica di medio-lungo termine ed è legata principalmente al *Repricing Risk*;
- assicurare il rispetto dei requisiti organizzativi previsti in materia, da parte degli organismi di vigilanza nazionali e internazionali.

Il modello di governance del rischio di tasso si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento per quanto concerne i processi di pianificazione strategica e controllo, di gestione della tesoreria e della finanza, relativi all'area commerciale e di governo del credito per l'intero Gruppo al fine di assicurare coerenza alla complessiva gestione del rischio di tasso e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa,
- separazione tra i processi di governo e di gestione del rischio di tasso.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio sono rimesse agli Organi aziendali della Capogruppo. Le scelte effettuate tengono conto delle specifiche operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna Società componente il Gruppo in modo da realizzare una politica di governo dei rischi integrata e coerente.

In ragione di quanto indicato in precedenza, il Gruppo BPER si è dotato di un modello di governo e gestione del rischio di tasso accentrato.

BPER Banca, in qualità di Capogruppo, è responsabile nel definire le linee di indirizzo del governo, dell'assunzione e della gestione del rischio di tasso di interesse per l'intero Gruppo.

Nel modello di gestione del rischio tasso di interesse adottato è rilevante la centralità delle seguenti misure di rischio:

- sensitivity del margine di interesse;
- sensitivity del valore economico.

L'analisi di sensitivity del margine di interesse permette di catturare la sensibilità del margine a variazioni dei tassi di interesse a fronte di shock paralleli e non.

La Banca calcola la sensitivity del margine di interesse attraverso un approccio a tassi e volumi costanti. Secondo tale modello le poste in scadenza vengono reinvestite a volumi, tassi e scadenze costanti.

L'indicatore è calcolato sia a livello di Gruppo che di singola Legal Entity.

L'analisi di sensitivity del valore economico consente di valutare l'impatto sul valore del patrimonio netto per spostamenti (shock) della curva dei rendimenti paralleli e non. Tale variazione è calcolata scontando tutti i flussi di cassa secondo due diverse curve dei rendimenti (quella corrente alla data di analisi e quella oggetto di shock) e confrontando i due valori.

$$\Delta VA = VA_{(Curva1)} - VA_{(Curva2)}$$

Al fine di incorporare il fenomeno noto come prepagamento dei finanziamenti (*prepayment* - pagamento anticipato, totale o parziale, del debito residuo da parte del mutuatario), nella misurazione della sensitivity del valore economico è stato adottato un modello statistico in base al quale viene stimato il potenziale ammontare di capitale prepagato per un finanziamento sulla base di diverse variabili sia di

natura finanziaria (es. tassi di interesse di mercato) che di natura anagrafica (es. durata originaria del finanziamento, tipologia di finanziamento, caratteristiche anagrafiche del mutuatario etc.).

Nel calcolo delle sensitivity le poste a vista con clientela sono parametrizzate sulla base di un modello econometrico che, riconducendo la raccolta (gli impieghi) a vista ad un portafoglio di passività (attività) con un individuato profilo di *repricing* effettivo e di persistenza nel tempo, giunge ad identificare un portafoglio di replica delle stesse.

Alle misure di rischio sopra menzionate si aggiunge la misurazione del capitale interno a fronte del rischio tasso di interesse. A tal fine, la metodologia applicata è quella della sensitivity analysis, in modo coerente con quanto previsto dalla normativa prudenziale, secondo la quale il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pari alla variazione di valore economico del patrimonio netto (definito come differenza del valore attuale dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo), in seguito ad uno shock avverso dei tassi di interesse.

Per quanto concerne il rischio di prezzo, il portafoglio bancario comprende essenzialmente l'operatività in titoli azionari, in fondi comuni di investimento e in SICAV classificati in bilancio come valutate al fair value con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva.

Il monitoraggio del suddetto portafoglio avviene attraverso la metodologia del *Value at Risk (VaR)* presentata in dettaglio quando sono state date le informazioni di natura qualitativa relative a: "Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza".

Il Servizio Rischi Finanziari monitora giornalmente l'esposizione al rischio prezzo attraverso una specifica reportistica *VaR*.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso del 2020 il profilo di rischio di mercato del Gruppo BPER Banca ha risentito della situazione di elevata volatilità sui mercati finanziari, particolarmente acuta nei mesi di marzo e aprile, determinata dalla pandemia da Covid-19; a fronte di ciò si è provveduto, da un lato ad incrementare la frequenza del reporting indirizzato al Comitato Controllo e Rischi della Capogruppo con l'obiettivo di garantire un'informazione tempestiva agli Organi aziendali e, dall'altro, dopo un adeguato periodo di monitoraggio finalizzato a verificare l'andamento degli impatti della pandemia sui mercati finanziari, ad aggiornare il sistema delle soglie rilevanti (risk appetite, limiti e risk tolerance) relative agli indicatori di rischio di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2020 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi al delta margine di interesse del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +100/-50 basis point.

	+100 b.p.	-50 b.p.
31 dicembre 2020	32.424	(44.739)
variazione massima	64.948	(55.941)
variazione minima	32.424	(44.739)
variazione media	48.193	(50.090)
31 dicembre 2019	73.616	(39.483)

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2020 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi alla variazione di valore del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dicembre 2020	124.901	508.729
variazione massima	339.087	508.729
variazione minima	124.901	348.189
variazione media	235.433	449.150
31 dicembre 2019	116.631	244.022

In relazione alla valorizzazione del rischio tasso, si evidenzia che il VaR⁹⁰ del portafoglio titoli complessivo (bancario e di negoziazione) si attesta a Euro 1.257 milioni (Euro 275 milioni al 31 dicembre 2019) ed è principalmente imputabile alla componente collegata ai titoli governativi Italiani detenuti in portafoglio, a cui è riconducibile poco meno del 60% del valore dell'indicatore per Euro 726 milioni (Euro 211 milioni al 31 dicembre 2019).

⁹⁰ VaR misurato su un orizzonte temporale di un mese e con un intervallo di confidenza al 99%.

3 Rischio di prezzo - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono espone nel seguito le rilevazioni *VaR* riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2020.

Dati descrittivi	VaR		VaR		
	Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno		
	Intervallo di confidenza:99%		Intervallo di confidenza:99%		
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	334.912	80.317	23,98%	25.398	7,58%
Fondi comuni e SICAV	511.681	65.691	12,84%	20.773	4,06%
Derivati/Operazioni da regolare	-	-		-	
Effetto diversificazione		836		264	
Totale di portafoglio 2020	846.593	146.844	17,35%	46.435	5,49%
Totale di portafoglio 2019	758.766	30.225	3,98%	9.558	1,26%

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca è esposto al rischio di cambio, sia in relazione all'operatività tradizionale di raccolta e di impiego, sia con riferimento ad una specifica, seppur marginale, attività speculativa.

Il Servizio Rischi Finanziari della Capogruppo rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio cambio attraverso una specifica reportistica *VaR*.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando strumenti plain vanilla.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	GBP	CHF	PLN	AED	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	3.018.483	344.892	10.675	5.018	1.676	16.443
A.1 Titoli di debito	2.816.049	334.495	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	38.882	441	917	-	-	1.001
A.3 Finanziamenti a banche	79.434	3.058	1.671	2.871	1.676	13.470
A.4 Finanziamenti a clientela	84.118	6.898	8.087	2.147	-	1.972
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	3.366	2.251	1.010	181	-	1.483
C. Passività finanziarie	2.835.368	69.423	14.147	24.567	18.471	18.104
C.1 Debiti verso banche	2.505.834	19.943	418	3	-	611
C.2 Debiti verso clientela	329.534	49.480	13.729	24.564	18.471	17.493
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	2.853	107	4	-	285	69
E. Derivati finanziari	647.443	331.896	125.158	29.912	17.318	79.628
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	16.349	266	-	-	-	4.760
+ Posizioni corte	89.526	3.234	-	-	-	8.630
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	282.285	34.612	58.470	25.829	17.318	36.685
+ Posizioni corte	259.283	293.784	66.688	4.083	-	29.553
Totale attività	3.320.483	382.021	70.155	31.028	18.994	59.371
Totale passività	3.187.030	366.548	80.839	28.650	18.756	56.356
Sbilancio (+/-)	133.453	15.473	(10.684)	2.378	238	3.015

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Si riportano di seguito i dati puntuali al 31 dicembre 2020 del VaR sul rischio di cambio del Gruppo BPER Banca sugli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno.

	VaR	VaR
	Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza: 99%	Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza: 99%
Valore 2020	15.624	5.025
Valore 2019	(39.545)	(12.584)

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	9.398.825	455.605	-	-	10.559.564	422.916	-
a) Opzioni	-	1.683.565	-	-	-	720.001	-	-
b) Swap	-	7.538.770	-	-	-	9.587.047	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	455.605	-	-	-	422.916	-
e) Altri	-	176.490	-	-	-	252.516	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	40.314	42.765	-	-	107.452	90.928	-
a) Opzioni	-	40.314	3.449	-	-	107.452	60.769	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	39.316	-	-	-	30.159	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	978.337	104.878	-	-	619.762	8.181	-
a) Opzioni	-	133.305	-	-	-	112.700	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	845.032	104.878	-	-	507.062	8.181	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	2.966	-	-	-	25.757	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	10.417.476	606.214	-	-	11.286.778	547.782	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	6.652	101	-	-	5.453	65	-
b) Interest rate swap	-	115.805	-	-	-	121.497	-	-
c) Cross currency	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	5.794	2.166	-	-	4.548	993	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	9.525	-	-	-	10.107	-	-
Totale	-	137.776	2.267	-	-	141.605	1.058	-
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	35.680	82	-	-	10.350	2.304	-
b) Interest rate swap	-	117.330	-	-	-	141.414	-	-
c) Cross currency	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	10.089	102	-	-	3.142	254	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	6.199	-	-	-	6.808	-	-
Totale	-	169.298	184	-	-	161.714	2.558	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	455.605	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	40.136	110	2.519
- fair value positivo	X	-	-	101
- fair value negativo	X	9	-	73
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	2.284	102.224	370
- fair value positivo	X	424	1.736	6
- fair value negativo	X	-	101	1
4) Merci				
- valore nozionale	X	2.966	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	7.855.148	128.957	1.414.720
- fair value positivo	-	71.405	2.464	53.195
- fair value negativo	-	157.404	3	124
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	8.250	64	32.000
- fair value positivo	-	332	12	-
- fair value negativo	-	215	1	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	673.660	18.470	286.207
- fair value positivo	-	1.791	612	7.965
- fair value negativo	-	8.946	-	2.605
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.688.952	4.616.706	2.548.772	9.854.430
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	50.730	32.189	160	83.079
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	1.050.360	32.855	-	1.083.215
A.4 Derivati finanziari su merci	2.966	-	-	2.966
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	3.793.008	4.681.750	2.548.932	11.023.690
Totale 31.12.2019	4.087.007	4.617.560	3.129.993	11.834.560

B. Derivati creditizi
B.1. Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	-	30.000
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2020	-	30.000
Totale 31.12.2019	-	70.000
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2020	-	-
Totale 31.12.2019	-	-

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	-	-
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	612	1.683
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	612	1.683

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo (positivo e negativo) per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	-	30.000	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	612	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Vendita di protezione	-	-	-	-
2 Acquisto di protezione	-	30.000	-	30.000
Totale 31.12.2020	-	30.000	-	30.000
Totale 31.12.2019	-	70.000	-	70.000

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

1.3.2 Le coperture contabili

Informazione di natura qualitativa

A partire dal 1° luglio 2020 il Gruppo BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Per maggiori dettagli sulle ragioni che hanno condotto al cambio di principi di riferimento e sulle relative modalità applicative, si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A.2 della Nota integrativa, par. 4. "Operazioni di copertura".

A. Attività di copertura del fair value

Rischio coperto - Rischio Tasso

Come già evidenziato in precedenza ed in altre parti del bilancio, le strategie aziendali prevedono specifici interventi diretti alla miglior gestione del rischio tasso. Tra le leve d'intervento, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati (inquadriati da un punto di vista contabile sia come "di copertura" che "di trading"), utilizzati per ridurre la sensitivity del portafoglio titoli di proprietà, crediti erogati e proprie emissioni obbligazionarie, rispetto ad un movimento dei tassi *risk free*.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS (anche in divisa diversa dall'Euro), negoziati over the counter, specifici per singolo strumento dell'attivo o del passivo da coprire, ovvero riferiti a più strumenti con medesima scadenza. In questi strumenti, il Gruppo BPER Banca paga fisso e riceve variabile, relativamente a titoli dell'attivo, paga variabile e riceve fisso, relativamente ai titoli del passivo;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari tedeschi, italiani, statunitensi.

Rispetto a quanto evidenziato, l'hedge accounting (c.d. micro-hedge accounting) viene qualificato solo per la copertura del rischio tasso connesso a titoli obbligazionari del portafoglio bancario, classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, crediti erogati e classificati tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, utilizzando a tal fine derivati del tipo IRS. In modo analogo, sono inoltre state qualificate relazioni di copertura di Prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo a tasso fisso.

Rischio coperto - Rischio di Credito/Controparte

A fronte dell'incremento inatteso del rischio di credito/controparte, il Gruppo BPER Banca può fare utilizzo di strumenti derivati per ridurre la sensitivity del portafoglio investimenti.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Credit Default Swap – CDS, negoziati over the counter, generici e riferiti a sub-indici;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari tedeschi, italiani, statunitensi.

Rispetto a quanto evidenziato, la copertura del rischio di credito avviene solo in via gestionale, non avendo qualificato alcun Hedge Accounting.

Rischio coperto – Rischio Prezzo

Nell'ambito delle coperture della variazione indesiderata del fair value rientrano anche operazioni aventi ad oggetto titoli di capitale.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Total Return Swap (TRS), negoziati over the counter, specifici per singolo titolo dell'attivo anche azionari e in divisa diversa dall'Euro.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Rischio coperto – Rischio di Tasso

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà al margine di interesse della Banca, in caso di rialzo dei tassi risk free.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS, negoziati over the counter, specifici per singolo strumento da coprire ovvero per più strumenti con medesima scadenza. Il Gruppo BPER Banca in questo caso paga variabile e riceve fisso.

Rispetto all'approccio gestionale presentato, il Gruppo BPER Banca ha qualificato una relazione di copertura (micro-hedge accounting) avente ad oggetto esclusivamente il rischio di variazione indesiderata del tasso di inflazione di un titolo indicizzato allo stesso. A tale fine è stato utilizzato come strumento di copertura un contratto derivato di tipo inflation linked swap.

Rischio coperto – Rischio di Cambio

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà in valuta estera al margine di interesse della Banca, in caso di deprezzamento del tasso di cambio.

I derivati utilizzati a tal fine sono:

- Cross Currency Swap - CCS, negoziati over the counter, specifici per singola emissione da coprire ovvero per più emissioni con medesima scadenza. Il Gruppo BPER Banca paga i flussi in valuta che incassa dall'attività coperta e riceve Euro.

Rispetto a quanto presentato, il Gruppo BPER Banca ha qualificato una relazione di copertura (micro-hedge accounting) realizzata tramite l'utilizzo di un contratto derivato di tipo CCS, in cui il Gruppo BPER Banca paga Dollaro e incassa Euro.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Gruppo BPER Banca non presenta in essere relazioni di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Le coperture contabili (Hedge Accounting) poste in essere dal Gruppo BPER Banca sono quindi realizzate tramite l'utilizzo di contratti derivati OTC di tipo IRS plain vanilla o con opzioni cap & floor, derivati di tipo CCS o TRS.

E. Elementi coperti

Il Gruppo BPER Banca ha attualmente in essere coperture contabili su titoli (obbligazionari e azionari) del portafoglio bancario, su crediti (mutui) erogati e su proprie emissioni obbligazionarie. Per questi strumenti viene coperta o la sola componente di rischio Tasso di interesse, le componenti di rischio Tasso di interesse e Tasso di inflazione.

IBOR Reform

Come già evidenziato nella Relazione degli amministratori sulla gestione (*Principali rischi ed incertezze – IBOR Reform*), a seguito della decisione del Financial Stability Board di sostituire gradualmente gli IBOR con “tassi di interesse alternativi”, è stato introdotto dall'Unione Europea il Regolamento sui Benchmark (UE 2016/1011 Benchmarks Regulation - BMR), pubblicato nel 2016 e in vigore da gennaio 2018, il quale definisce regole precise per amministratori, contributori e utilizzatori benchmark che garantiscano trasparenza e rappresentatività degli indici rispetto ai mercati a cui fanno riferimento, imponendo quindi di basare le rilevazioni quanto più possibile su transazioni effettive.

A seguito della BMR, le istituzioni europee hanno dichiarato critici:

- il tasso EONIA, il quale a partire dal 2 ottobre 2019 è basato sul fixing del tasso €STR (identificato da ECB come tasso alternativo) e che verrà dismesso il 31 dicembre 2021;
- il tasso EURIBOR, il quale ha subito nel corso del 2019 una revisione della metodologia (c.d. metodologia ibrida), che ne garantisce il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa;
- per quanto riguarda i tassi benchmark riferiti ad altre valute sono stati sottoposti a riforma, tra i più importanti: EURIBOR, USD LIBOR, GBP LIBOR, EUR LIBOR, CHF LIBOR, JPY LIBOR, JPY TIBOR, EUROYEN TIBOR, CAD CDOR, etc.

La tabella seguente indica l'importo nozionale e la durata media residua di tutti i contratti derivati di copertura, aggregati in base al benchmark rate di riferimento. I derivati di copertura forniscono una buona proxy della misura dell'esposizione al rischio tasso che la Banca gestisce attraverso le coperture stesse.

Tipo strumento	Flusso incassato	Flusso pagato	Nozionale corrente (in migliaia)	Vita media residua (anni)
Interest Rate Swap	Euribor 3M	Tasso fisso	27.000	2,71
Interest Rate Swap	Euribor 6M	Euribor 6M	7.900	0,75
		Tasso fisso	5.772.672	7,97
Interest Rate Swap	GBP LIBOR 6M	Tasso fisso	27.808	5,43
Interest Rate Swap	USD LIBOR 3M	Tassi non codificati	14.693	4,05
		Tasso fisso	520.577	4,74
Interest Rate Swap	Tasso fisso	Euribor 6M	1.854.392	2,85
		Tasso fisso	104.446	4,93
Totale complessivo			8.329.487	6,55

Si evidenzia che delle relazioni di copertura evidenziate, quelle impattate dall'IBOR Reform in termini di "incertezza" dei flussi di cassa futuri e conseguente difficoltà di svolgimento dei test di tenuta prospettica delle relazioni stesse, sono limitate alle relazioni paramtrate ai benchmark USD LIBOR e GBP LIBOR. Come già evidenziato in Parte A della Nota Integrativa, il Gruppo BPER Banca ha applicato il Regolamento n. 34/2020 del 15 gennaio 2020, il quale adotta le linee guida espresse dallo IASB nel documento "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9 Finanziamenti finanziari, allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative)", che consente in via eccezionale e temporanea, lo svolgimento dei test prospettici in costanza d'applicazione dei correnti benchmark rate anche per le scadenze successive al 31 dicembre 2021, evitando che l'incertezza che la riforma implica sull'ammontare e sulle tempistiche dei flussi di cassa comporti l'interruzione delle coperture in essere.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura
A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	8.260.348	-	-	-	7.777.014	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	8.260.348	-	-	-	7.777.014	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	14.693	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	14.693	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	54.446	-	-	-	54.446	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	54.446	-	-	-	54.446	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	8.329.487	-	-	-	7.831.460	-	-

A.2 Derivati finanziari di copertura : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura	
	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019				Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Over the counter				Over the counter					
	Senza controparti centrali			Mercati organizzati	Senza controparti centrali			Mercati organizzati		
Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Controparti centrali		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	53.795	-	-	-	80.964	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	3.981	-	-	-	1.221	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	57.776	-	-	-	82.185	-	-	-	-
2. Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	469.240	-	-	-	294.114	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	469.240	-	-	-	294.114	-	-	-	-

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	8.260.348	-	-
- fair value positivo	-	53.795	-	-
- fair value negativo	-	467.794	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	14.693	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	1.446	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	54.446	-	-
- fair value positivo	-	3.981	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	58.138	3.651.685	4.550.525	8.260.348
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	14.693	-	14.693
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	54.446	54.446
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	58.138	3.666.378	4.604.971	8.329.487
Totale 31.12.2019	256.522	3.427.279	4.147.659	7.831.460

B. Derivati creditizi di copertura

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore

C. Strumenti non derivati di copertura

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore

D. Strumenti coperti
D.1 Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali – copertura di:						
	2.995.179	-	9.999	(182)	9.817	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	2.979.712	-	9.228	(182)	9.046	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	15.467	-	771	-	771	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -copertura di:						
	3.760.038	-	18.970	-	18.970	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	3.746.922	-	21.088	-	21.088	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	13.116	-	(2.118)	-	(2.118)	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2020	6.755.217	-	28.969	(182)	28.787	-
Totale 31.12.2019	-	-	-	-	-	-
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:						
	1.907.449	-	(6.062)	23	(6.040)	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	1.907.449	-	(6.062)	23	(6.040)	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2020	1.907.449	-	(6.062)	23	(6.040)	-
Totale 31.12.2019	-	-	-	-	-	-

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

		Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi finanziari				
1. Attività		-	(2.348)	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		-	(575)	-
1.2 Titoli di capitale e indici azionari		-	-	-
1.3 Valute e oro		-	(1.773)	-
1.4 Crediti		-	-	-
1.5 Altri		-	-	-
2. Passività		-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		-	-	-
1.2 Valute e oro		-	-	-
1.3 Altri		-	-	-
Totale (A)	31.12.2020	-	(2.348)	-
Totale (A)	31.12.2019	-	-	-
B. Copertura degli investimenti esteri				
		X	-	-
Totale (A+B)	31.12.2020	-	(2.348)	-
Totale (A+B)	31.12.2019	-	-	-

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1. Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

	Riserva da copertura dei flussi finanziari				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
Esistenze iniziali	(688)	-	(3.590)	-	-
Variazioni di fair value (quota efficace)	113	-	1.816	-	-
Rigiri a conto economico	-	-	-	-	-
di cui: transazioni future non più attese	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti di coperti	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	(575)	-	(1.774)	-	-

Non si riportano le parti della tabella relative alle Riserve da copertura di investimenti esteri e agli Strumenti di copertura (Elementi non designati) in quanto fattispecie non presenti.
 La voce Esistenze iniziali riporta il valore della Riserva da copertura flussi finanziari alla data di adozione dell'Hedge Accounting IFRS9 (1° luglio 2020).

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazioni e di copertura)

Il Gruppo BPER Banca non presenta in essere al 31 dicembre 2020 strumenti derivati che soddisfino i criteri previsti dallo IAS 32.42 per la compensazione di attività e passività finanziarie.

1.4 Rischio di liquidità

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il Gruppo BPER Banca si è dotato di apposita policy per la gestione del rischio di liquidità (Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding) e di un piano che definisce gli obiettivi e descrive i processi e le strategie di intervento da attuare in condizioni di emergenza (Contingency Funding Plan).

Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding

Il documento, che costituisce parte integrante del *Risk Appetite Framework* – RAF del Gruppo BPER Banca, definisce i principi, gli obiettivi e le modalità di governo e presidio del rischio di liquidità e funding a livello di Gruppo.

Più nello specifico, esso contiene:

- la definizione del modello di governance in termini di soggetti coinvolti nel governo del rischio, con relativi ruoli e responsabilità;
- la definizione dei limiti e delle azioni di mitigazione volti al contenimento del rischio;
- la formalizzazione delle modalità di gestione del rischio, attraverso la definizione di regole, procedure e metriche volte alla misurazione e al monitoraggio del rischio di liquidità e funding e descrivendo il modello di stress test adottato per valutare l'esposizione al rischio medesimo in scenari di stress.

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato. Facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, si distingue tra funding liquidity risk e market liquidity risk.

Per funding liquidity risk si intende il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa, sia attese che inattese, sia correnti che future, e non sia in grado di far fronte alle esigenze di collateral, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della Banca stessa.

Con market liquidity risk si intende, invece, il rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di disordini nello stesso.

Le due forme di rischio di liquidità sono spesso fortemente correlate e possono manifestarsi a fronte dei medesimi fattori scatenanti. Solitamente il market liquidity risk è ascritto tra i rischi di mercato (rischio di prezzo), pertanto i processi e i regolamenti volti a misurare, controllare e mitigare il rischio di liquidità si focalizzano sull'aspetto del funding risk.

Nel contesto del funding risk si distingue tra:

- mismatch liquidity risk, ovvero il rischio di liquidità implicito nella struttura stessa delle attività e passività del Gruppo a seguito della trasformazione delle scadenze operata dagli intermediari finanziari, tale per cui il profilo dei flussi di cassa in uscita non risulta perfettamente compensato

dal profilo dei flussi di cassa in entrata (con riferimento sia alle scadenze contrattuali che comportamentali);

- contingency liquidity risk, ovvero il rischio che eventi futuri possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto in precedenza pianificato dal Gruppo; è il rischio di non riuscire a far fronte ad impegni di pagamento improvvisi ed inattesi a breve e brevissimo termine.

Il rischio di liquidità può derivare da diverse tipologie di fonti. In particolare, si considerano due macro-categorie:

- Fonti endogene di rischio di liquidità: comprendono, tra gli eventi negativi specifici del Gruppo, il declassamento del rating o altro evento riconducibile ad una perdita di fiducia nel Gruppo da parte del mercato. Tale downgrade o la percezione diffusa nel mercato di un deterioramento della solidità del Gruppo (che può nascere dalla manifestazione di altri rischi, come la presenza di forti perdite nel trading book o nel portafoglio crediti) potrebbe comportare:
 - un ridotto accesso al mercato della raccolta unsecured (ad es. commercial paper) da parte degli investitori istituzionali;
 - una riduzione o cancellazione delle linee di credito interbancarie;
 - un ritiro dei depositi da parte della clientela retail;
 - un accresciuto fabbisogno di liquidità, per esempio per la richiesta di accrescere le marginazioni e le garanzie dovute, oppure per la necessità di finanziare asset che non possono più essere venduti o convertiti in titoli via cartolarizzazioni.
- Fonti esogene di rischio di liquidità comprendono:
 - eventi sistemici che determinano una situazione di crisi di liquidità sul mercato (crisi politiche, finanziarie, eventi catastrofici, etc.);
 - specificità di alcuni prodotti finanziari (contratti derivati, contratti stock-borrowing), laddove eventi, quali improvvisi movimenti di mercato, fallimenti o declassamenti nei ratings, potrebbero provocare la richiesta di ulteriore collaterale dalle controparti;
 - impegni relativi a linee committed che in casi di crisi possono generare un incremento nella domanda di liquidità da parte della clientela; similmente, agiscono i crediti di firma o le committed lines facilities stipulate con special purpose vehicles nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione;
 - cambiamenti strutturali del mercato che possono determinare un aumento del rischio di liquidità complessivamente percepito (crescente richiesta, a livello di sistema, di fonti di funding più volatili come i fondi wholesale, rapida movimentazione dei conti tramite internet banking).

Coerentemente con quanto disposto dalle Linee guida di Gruppo attinenti al Sistema dei Controlli Interni, il governo del rischio di liquidità si articola nelle seguenti componenti:

- definizione degli obiettivi di rischio,
- assunzione del rischio,
- gestione del rischio,
- definizione dei limiti di esposizione ed operativi.

Il modello di governance della liquidità di breve termine (liquidità operativa) del Gruppo è basato sul governo accentrato della liquidità e del rischio ad essa connesso. In particolare la Capogruppo:

- è responsabile della policy di liquidità,

- governa la liquidità a breve,
- definisce e gestisce il funding plan,
- monitora il rischio di liquidità,

per tutte le Banche e Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

L'accentramento delle operazioni di impiego/raccolta di liquidità nell'Ufficio Tesoreria e Liquidità Istituzionale ha l'obiettivo di garantire una gestione efficiente della liquidità del Gruppo nel suo complesso:

- ottimizzando l'accesso ai mercati della liquidità in termini di volumi e di costi, sfruttando il merito di credito del Gruppo e minimizzando in tal modo il costo della raccolta;
- accentrando le operazioni di raccolta "rating sensitive" nonché gli interventi sul mercato monetario;
- realizzando un principio di specializzazione funzionale mediante centri di competenza per le operazioni di raccolta secured (emissioni di strumenti secured, raccolta da particolari categorie di investitori istituzionali etc.).

Il modello di governance della liquidità a medio/lungo termine (liquidità strutturale) del Gruppo si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento delle politiche commerciali e creditizie delle Società del Gruppo per assicurare coerenza al complessivo governo del rischio di funding e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa;
- condivisione delle decisioni e chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo ed operativi;
- sviluppo dei processi di governo e di controllo del rischio di funding coerentemente con la struttura gerarchica del Gruppo e mediante il modello di governo formalizzato nella presente Policy.

Dai principi sopra elencati deriva un modello di governo e gestione accentrato del rischio di liquidità strutturale tra tutte le Banche/Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

Il modello di governo del rischio di liquidità e funding del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- garantire di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari, che in condizioni di crisi;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento, ottimizzando altresì il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle proprie specificità operative.

Il perseguimento di tali obiettivi è caratterizzato dai seguenti aspetti:

- separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli Organi Societari con funzioni di governo della liquidità e del funding e gli Organi Societari con funzioni di controllo;
- distinzione tra metriche volte al monitoraggio del rischio a breve e a medio-lungo termine;
- le metriche per il monitoraggio del rischio di liquidità a breve termine, finalizzate al mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi, prevedono:

- il calcolo dell'esposizione al rischio di liquidità secondo il Liquidity Risk Mismatch Model, considerando le attività prontamente liquidabili costituite sia dalle attività eligible, sia da eventuali riserve detenute sotto forma di circolante bancario;
- che l'attivo meno il passivo in scadenza sulle varie fasce temporali debba essere all'interno di un limite cumulato; il controllo è effettuato con cadenza sia giornaliera ai fini interni gestionali, che settimanale secondo le tempistiche indicate dall'Autorità di Vigilanza;
- le metriche per il monitoraggio del rischio di funding di medio-lungo termine sono finalizzate al mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio-lungo termine evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine attuali e prospettiche ed ottimizzando contestualmente il costo della provvista. Tali metriche prevedono:
 - il calcolo del mismatch di liquidità, che si traduce gestionalmente nel calcolo di gap ratios tra attività e passività sulle fasce temporali superiori ad un anno;
 - il calcolo del funding gap inteso come differenza tra gli impieghi e la raccolta commerciale espressa in rapporto agli impieghi stessi;
 - l'utilizzo di modelli statistico/quantitativi comportamentali per il trattamento delle poste senza scadenza contrattuale o caratterizzate da elementi opzionali;
- definizione del Contingency Funding Plan di Gruppo volto a individuare le più opportune modalità di gestione del profilo di liquidità del Gruppo in uno scenario di crisi determinato da fattori endogeni e/o esogeni;
- monitoraggio della posizione di liquidità sia in condizioni di normale corso degli affari, che in scenari di stress;
- produzione di stress test periodici sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni; nella conduzione delle analisi di stress gli scenari sono costruiti con riferimento ad eventi di carattere sistemico, idiosincratico e combinati;
- sviluppo dei processi di governo e gestione del rischio di liquidità e funding mediante un modello che prevede il coinvolgimento degli opportuni organi e funzioni aziendali;
- conformità dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità e funding con le indicazioni di vigilanza prudenziale.

Contingency Funding Plan

Il Contingency Funding Plan formalizza i processi di gestione della liquidità in scenari di stress o crisi. Gli Organi Aziendali deputati al monitoraggio ed alla gestione del rischio di liquidità devono essere in grado di condurre tali attività sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di stress e/o di crisi di liquidità caratterizzate da bassa probabilità di accadimento e da impatto elevato.

In considerazione del modello di governo del rischio di liquidità e funding precedentemente illustrato, BPER Banca, entità cui compete il ruolo di prestatore di ultima istanza di tutte le controllate del Gruppo, si fa garante della solvibilità delle stesse sia a breve, che a medio-lungo termine ed è responsabile dell'attivazione del Contingency Funding Plan qualunque sia la Banca/Società del Gruppo in cui si manifesti la crisi di liquidità.

Obiettivo del Contingency Funding Plan è di salvaguardare il patrimonio della Banca durante le fasi iniziali di uno stato di stress di liquidità e garantire la continuità del Gruppo nel caso di gravi e/o prolungate crisi di liquidità attraverso:

- la definizione di un processo di identificazione e monitoraggio degli indicatori di rischio che precedono il manifestarsi e caratterizzano l'evolversi di una crisi di liquidità;
- l'individuazione *ex ante* di un sistema di interventi predefiniti ma flessibili, da attivare nei primi stadi di evoluzione di una crisi;
- la definizione di ruoli e responsabilità degli Organi Aziendali;
- l'individuazione di fonti normative interne atte a legittimare l'operato del management del Gruppo BPER Banca che, in condizioni di crisi, deve essere abilitato/delegato a modificare in modo tempestivo e a volte radicale, la struttura dell'attivo e del passivo di bilancio.

Uno stato di crisi di liquidità è definito come una situazione di difficoltà o incapacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza, a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione.

Le crisi di liquidità possono essere ricondotte a due macrocategorie:

- crisi di liquidità sistemiche generate da crisi di mercato, politiche, macroeconomiche;
- crisi di liquidità idiosincratice limitate al Gruppo o ad una o più Società/Banche appartenenti a questo.

In considerazione delle tipologie di crisi di liquidità e della loro entità possono essere individuati tre scenari operativi di riferimento:

- scenario di normale corso degli affari;
- stato di stress;
- stato di crisi.

In considerazione dello scenario operativo di riferimento si definirà il processo di gestione dello stesso in termini di funzioni coinvolte e azioni da intraprendere.

L'individuazione dello scenario operativo in cui si trova il Gruppo avviene attraverso procedure di monitoraggio del sistema di segnali di allarme (Early Warnings) costituito da un insieme di indicatori che consentono la rilevazione di tale scenario in considerazione dei livelli progressivi di stress/crisi legati ad uno o più drivers. In considerazione del livello di stress/crisi rilevato saranno attivate procedure di monitoraggio e/o comunicazione propedeutiche all'attivazione delle procedure deputate alla gestione dello stato di stress e dello stato di crisi.

Il Contingency Funding Plan e le sue revisioni sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

B. Indicatori di liquidità

La nuova normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, ha introdotto anche i nuovi indicatori di liquidità:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di vincolare le banche ad accumulare sufficienti attività facilmente liquidabili e di elevata qualità, al fine di fronteggiare uno scenario di forte stress nella raccolta su un arco temporale di trenta giorni. Al 31 dicembre 2020 risulta pari a 200,1%, calcolato come rapporto tra Euro 19.461 milioni di attivi altamente liquidabili e Euro 9.724 milioni di deflussi di cassa netti.

- Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di tipo strutturale di lungo periodo che è rilevato con l'intento di segnalare l'esistenza di eventuali squilibri tra attività e passività liquide aziendali. Al 31 dicembre 2020 l'indicatore si attesta a 123,7%.

I requisiti di liquidità risultano superiori al 100%, quindi oltre i minimi richiesti dalla normativa Basilea 3. Accanto a questi indicatori la normativa pone anche il coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio) di cui si dà evidenza nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo "Dati di sintesi".

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A fronte del manifestarsi degli effetti della pandemia da Covid-19, il Gruppo ha attuato un ampio set di azioni per rafforzare il proprio profilo di liquidità e fronteggiare i potenziali impatti della situazione di crisi generati dalle richieste contingenti di liquidità da parte della clientela e dalla volatilità del valore degli attivi liquidabili a seguito di condizioni di mercato sfavorevoli; tali azioni hanno riguardato sia il profilo operativo (principalmente attraverso l'aumento dell'operatività di funding con Banca Centrale Europea e l'ampliamento delle potenziali fonti di raccolta a cui attingere in caso di necessità), che la misurazione e il monitoraggio del profilo di rischio (principalmente attraverso l'incremento della frequenza dei flussi informativi indirizzati al Comitato Controllo e Rischi e al Senior Management, l'intensificazione delle prove di stress e l'attivazione di monitoraggi su specifici fattori di rischio collegati alla situazione di crisi contingente). Non è stato necessario agire sulle soglie interne rilevanti (risk appetite, limiti e risk tolerance) relative agli indicatori di rischio di liquidità in quanto, lungo tutto l'arco della crisi, il profilo di liquidità del Gruppo si è mantenuto robusto, su livelli ampiamente superiori ai valori minimi definiti internamente e alle soglie regolamentari.

Informazione di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
Attività per cassa	6.195.467	409.990	757.924	1.627.171	2.752.356
A.1 Titoli di Stato	-	-	3.717	70	20.152
A.2 Altri titoli di debito	300	5.448	17.374	36.030	101.775
A.3 Quote OICR	495.938	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	5.699.229	404.542	736.833	1.591.071	2.630.429
- Banche	1.325.324	20.499	452	549	13.619
- Clientela	4.373.905	384.043	736.381	1.590.522	2.616.810
Passività per cassa	55.736.212	222.219	140.130	53.447	409.206
B.1 Depositi e conti correnti	54.978.214	65.964	5.629	16.645	78.435
- Banche	165.762	23.602	3.075	9.814	6.096
- Clientela	54.812.452	42.362	2.554	6.831	72.339
B.2 Titoli di debito	49.974	5.712	16.549	25.319	71.042
B.3 Altre passività	708.024	150.543	117.952	11.483	259.729
Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	10	140.886	43.022	57.991	244.588
- Posizioni corte	300.991	4.639	46.677	48.685	150.602
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	87.851	-	-	-	-
- Posizioni corte	86.941	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	1.418.768	7.226	7.559	318.263	447.887
- Posizioni corte	4.411.248	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	612	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
EURO
 (segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	3.263.795	4.945.893	27.843.262	29.425.935	8.359.559
A.1 Titoli di Stato	62.325	361.048	4.268.970	4.982.111	-
A.2 Altri titoli di debito	59.969	164.797	4.121.239	5.686.948	182
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.141.501	4.420.048	19.453.053	18.756.876	8.359.377
- Banche	18.430	16.596	1.850	1.878	8.359.377
- Clientela	3.123.071	4.403.452	19.451.203	18.754.998	-
Passività per cassa	381.569	436.655	20.153.674	3.099.779	-
B.1 Depositi e conti correnti	67.797	32.859	26.851	206.040	-
- Banche	1.384	3.988	26.238	206.040	-
- Clientela	66.413	28.871	613	-	-
B.2 Titoli di debito	217.705	167.410	2.779.965	1.531.846	-
B.3 Altre passività	96.067	236.386	17.346.858	1.361.893	-
Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	62.818	63.121	20.796	246.545	-
- Posizioni corte	54.604	48.912	10.509	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	338.345	648.805	568.667	160.198	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
ALTRE VALUTE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
Attività per cassa	72.477	1.721	4.633	29.424	231.693
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	11.566
A.2 Altri titoli di debito	-	42	150	97	166.430
A.3 Quote OICR	15.447	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	57.030	1.679	4.483	29.327	53.697
- Banche	50.322	-	569	80	1.392
- Clientela	6.708	1.679	3.914	29.247	52.305
Passività per cassa	442.918	153.394	259.743	510.498	1.609.147
B.1 Depositi e conti correnti	442.829	139	51	83.862	169.929
- Banche	2.471	-	-	81.575	163.285
- Clientela	440.358	139	51	2.287	6.644
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	89	153.255	259.692	426.636	1.439.218
Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	12.292	45.708	48.426	150.792
- Posizioni corte	260.725	130.998	42.940	62.351	247.286
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.765	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	22	576	9	410
- Posizioni corte	522	136	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
ALTRE VALUTE

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	145.740	207.659	1.346.533	2.032.895	-
A.1 Titoli di Stato	9.548	1.690	83.257	796.935	-
A.2 Altri titoli di debito	101.716	187.997	1.255.618	1.235.960	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	34.476	17.972	7.658	-	-
- Banche	29.251	13.414	7.658	-	-
- Clientela	5.225	4.558	-	-	-
Passività per cassa	2.539	1.751	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	2.539	1.751	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	2.539	1.751	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	55.362	48.527	9.671	260.716	-
- Posizioni corte	62.034	62.255	20.024	54.446	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	252	270	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

Nell'ambito del rischio di liquidità, come richiesto dalla normativa, si evidenziano le autocartolarizzazioni effettuate dal Gruppo BPER Banca e in essere al 31 dicembre 2020.

Autocartolarizzazione Sardegna Re-Finance

Nel corso dell'esercizio 2017 la controllata Banco di Sardegna ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali performing, ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, finalizzata ad ottenere – per il tramite della Capogruppo BPER Banca – un rafforzamento della dotazione di funding a presidio del rischio di liquidità.

L'operazione ha comportato la cessione, pro soluto e in blocco, di n. 19.494 crediti pecuniari *in bonis*, inerenti ad un portafoglio di mutui fondiari residenziali e mutui assistiti da ipoteche volontarie su beni immobili residenziali, per un valore complessivo pari ad Euro 1.494.858.369, a favore di Sardegna Re-Finance S.r.l., società costituita ai sensi della Legge n. 130. La società veicolo ha finanziato l'operazione attraverso l'emissione dei titoli obbligazionari asset backed illustrati nella tabella in calce, tutti sottoscritti da Banco di Sardegna.

L'operazione, non rivolta al mercato, è finalizzata a costituire una potenziale riserva di liquidità, avendo generato la disponibilità di titoli eligible utilizzabili sia per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea – per il tramite della Capogruppo BPER Banca – sia come garanzia di altre operazioni di funding. Essa rientra nel complesso delle attività di Liquidity Management poste in essere dal Gruppo BPER.

I titoli sono dotati di rating attribuito dalle agenzie Moody's e DBRS.

Così come strutturata, la cessione non trasferisce a terzi soggetti, rispetto alla banca originator, il rischio sostanziale dei crediti sottostanti. Pertanto, in base alle previsioni dello IAS 39 in materia di *derecognition* (sostituito dall'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2018, mantenendo la stessa impostazione per la *derecognition* degli asset), i rapporti oggetto della cartolarizzazione restano iscritti nell'attivo del bilancio di Banco di Sardegna (e quindi del Gruppo BPER Banca) e formano oggetto di illustrazione nella Nota integrativa.

Poiché era prevista la facoltà di cessioni successive di portafogli di crediti – entro 24 mesi dalla data di chiusura di dicembre 2017 – cui far seguire un adeguamento dei titoli emessi per via dell'incremento dei rispettivi valori di pool factor, si è proceduto a due ulteriori cessioni di mutui, selezionati con criteri analoghi a quelli utilizzati per la prima cessione, per Euro 443 e per Euro 175 milioni, rispettivamente a giugno e dicembre 2018. Il portafoglio ha raggiunto quindi la sua massima capienza già dopo 12 mesi di vita e l'operazione è stata così consolidata.

Classi	A	J
Importo Emissione	1.668.800.000	531.200.000
Pool Factor corrente	0,63889421	0,87022505
Divisa	Euro	Euro
Scadenza	22.12.2060	22.12.2060
Quotazione	Borsa Dublino	Non quotato
Codice ISIN	IT0005317034	IT0005317042
Ammortamento	Pass Through	Pass Through
Indicizzazione	Euribor 3m	Non indicizzato
Spread	0,80%	Residuale
Rating Moody's all'emissione	Aa2	Non attribuito
Rating DBRS all'emissione	AA (low)	Non attribuito
Rating Moody's corrente	Aa3	Non attribuito
Rating DBRS corrente	AA	Non attribuito

Autocartolarizzazione Multi Lease AS

Sardaleasing s.p.a., nell'ultima parte dell'esercizio 2015 (con emissione dei Titoli nel febbraio 2016) ha posto in essere un'autocartolarizzazione, denominata Multi Lease II per rispondere all'esigenza del Gruppo di trasformare attivi di bilancio in titoli negoziabili nell'ambito delle operazioni di pronti contro termine con BCE. Nel mese di luglio 2018 l'operazione di cartolarizzazione si è chiusa anticipatamente procedendo al perfezionamento del riacquisto del portafoglio residuo con efficacia economica 30 giugno 2018 per circa Euro 614 milioni.

Perseguendo lo scopo originario dell'iniziativa, la Società, in accordo con la Capogruppo, ha poi concluso la fase di strutturazione propedeutica alla realizzazione di una nuova operazione, denominata Multi Lease III, con sottostante portafoglio crediti leasing in bonis; in particolare, in collaborazione con l'Arranger (Zenith Services) ed i consulenti Legali (Studio internazionale Baker & McKenzie), sono stati definiti i criteri di selezione dei crediti in bonis, effettuata l'analisi preliminare del portafoglio eligibile e completata la Due Diligence da parte delle due Agenzie di Rating (Standard & Poor's e DBRS). L'inclusione della produzione leasing del periodo 2016-2018 e dei contratti che alla fine del 2015 non erano ancora risultati eligibile, ha consentito di raggiungere una massa critica di crediti in cessione alla società veicolo Multilease AS di circa Euro 1.200 milioni. I positivi risultati preliminari delle analisi delle agenzie hanno permesso l'inclusione per la prima volta del cd. "pool energy" per un importo di circa Euro 50 milioni. Il 3 agosto 2018 infatti è stata formalizzata la cessione del pool di crediti in bonis alla società veicolo Multilease AS per un prezzo in linea capitale a pronti di Euro 1.135 milioni, e di residui Euro 4 milioni (corrispondenti al Rateo Interessi maturato alla data del 1° luglio 2018, ovvero la Data di Valutazione del Portafoglio). Come nella precedente operazione Multi Lease II, il c.d. prezzo di riscatto/prezzo di opzione non è stato ceduto all'SPV, al fine di essere compliant con i requisiti stabiliti da BCE.

E' stata confermata, inoltre, la struttura retained dell'operazione, ovvero i titoli sono stati sottoscritti dall'Originator (Sardaleasing) e successivamente concessi in prestito alla Capogruppo ed impiegati come collateral per operazioni finanziamento in REPO (pronti contro termine) con BCE.

L'importo complessivo delle notes dopo il rimborso effettuato alla payment date del 21 gennaio 2021 – rimborso per capitale € 28.428.087,87 e per interessi € 215.739,14 - è di € 662.331.970,18 così suddiviso:

Class A Notes – Senior € 321.860.970,18

Class B Notes – Junior € 340.471.000,00

Il debito residuo del portafoglio crediti in essere al 31 dicembre 2020 è pari a € 711.358.586,24, per un numero complessivo di 3.691 contratti, di cui € 62.837,55 per crediti scaduti (Unpaid Principal Instalments):

In base al contratto di servicing, l'attività di monitoraggio e recupero del credito è rimasta in capo al Servicer, che provvede ad azionare le pretese, promuovere le azioni e i diritti volti al recupero di eventuali canoni insoluti o crediti inadempiti compresi nel portafoglio cartolarizzato, utilizzando le medesime policies di recupero svolte sulla parte di crediti non cartolarizzata.

Autocartolarizzazione Dedalo Finance

Nel corso del 2011 Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. (fusa in BPER Banca dal 27 luglio 2020) ha perfezionato un'operazione di autocartolarizzazione, disciplinata dalla Legge n. 130/99, che ha consentito la cessione di crediti mediante la trasformazione degli stessi in titoli negoziabili utilizzabili per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea. L'operazione è stata di tipo multioriginator e ha consentito di coniugare, attraverso l'utilizzo congiunto dei portafogli di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a., di Banca Alpi Marittime s.c. e di Bcc di Pianfei e di Rocca de Baldi s.c.p.a. i vantaggi in termini di minori costi senza alcuna penalizzazione rispetto alla particolare situazione aziendale del portafoglio di ogni singola banca. La cessione ha riguardato i portafogli *in bonis* di mutui residenziali a famiglie ad una società, denominata Dedalo Finance s.r.l., che ne ha finanziato l'acquisto tramite emissione di titoli obbligazionari.

Ciascun portafoglio crediti ceduto è stato valutato da due Agenzie di Rating con l'obiettivo di determinarne la complessiva qualità e la struttura dell'emissione dei titoli. Ogni banca continua a gestire la posizione creditizia, sia sotto un profilo gestionale che di controllo dei rischi, e il rapporto commerciale con il cliente, in virtù di un contratto di servicing stipulato con la società veicolo.

La struttura dell'operazione ha previsto l'emissione in due tranche una di Titoli Senior, utilizzabili per il rifinanziamento presso la BCE, e l'altra di Titoli Junior. Entrambe le tranche di Titoli sono state sottoscritte da ciascuna banca in proporzione ai mutui ceduti.

I titoli emessi nell'ambito dell'operazione sono i seguenti:

- Titoli Senior (classe A) emessi per un totale di Euro 166.800.000, parzialmente sottoscritti da Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. per Euro 77.000.000 (al 31 dicembre 2020 i titoli presentano un valore nominale residuo pari ad Euro 11.259.786).
- Titoli Junior (classe B) emessi per un totale di Euro 33.837.000, parzialmente sottoscritti da Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. per Euro 15.625.000 (al 31 dicembre 2020 i titoli presentano un valore nominale residuo pari ad Euro 15.625 mila).

Autocartolarizzazione Grecale 2008

In data il 15 luglio 2020 BPER Banca ha perfezionato il riacquisto del portafoglio crediti originariamente ceduto da Unipol Banca s.p.a. alla società veicolo Grecale 2008, estinguendo anticipatamente l'operazione. Il riacquisto è riferito ad un portafoglio di mutui fondiari e ipotecari per un debito residuo pari a circa 189 milioni di euro.

Di questo è stata data pubblicità mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GU Parte Seconda n. 87 del 25/07/2020).

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende “il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico⁹¹”.

Il Gruppo BPER Banca adotta il metodo standardizzato TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del Requisito Patrimoniale a fronte del rischio operativo. Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri con il metodo standardizzato avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore Rilevante⁹².

Si evidenzia che, facendo leva sui principi di separatezza nell'assetto organizzativo ed indipendenza delle funzioni che esercitano le attività di controllo di secondo e terzo livello, sono previste:

- un'attività di controllo dei rischi operativi di primo livello;
- una funzione di controllo dei rischi operativi di secondo livello accentrata presso la Direzione Rischi, segnatamente il Servizio Rischi di Credito e Operativi;
- una funzione deputata ai controlli di terzo livello attribuita alla Direzione Revisione Interna, nel rispetto del Sistema dei controlli interni previsti dal Gruppo.

La gestione del rischio operativo si basa sui seguenti principi:

- identificazione: i rischi operativi sono identificati, segnalati e riportati al vertice aziendale;
- misurazione e valutazione: il rischio è quantificato determinandone gli impatti sui processi aziendali anche sotto il profilo economico;
- monitoraggio: è garantito il monitoraggio dei rischi operativi e dell'esposizione a perdite rilevanti, generando flussi informativi che favoriscono una gestione attiva del rischio;
- mitigazione: sono adottati gli interventi gestionali ritenuti opportuni per mitigare i rischi operativi;
- reporting: è predisposto un sistema di reporting per rendicontare la gestione dei rischi operativi.

Il sistema di raccolta e conservazione dei dati di perdita si sostanzia nel processo di *Loss Data Collection* di Gruppo che consente la raccolta e l'archiviazione degli eventi di perdita operativa.

Il processo di *Loss Data Collection* è supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati.

La valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite *Risk Self Assessment*, ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale e per i segmenti di operatività rilevanti:

- il grado di esposizione ai rischi operativi;
- la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea.

La gestione del rischio operativo si sostanzia inoltre nelle attività di valutazione dedicate di rischio con riferimento al processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati, nonché il processo di esternalizzazione di funzioni aziendali.

⁹¹ Cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) – Parte uno, Titolo I, art. 4. Il rischio giuridico è inteso come rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

⁹² Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

A partire dal 2015 il Gruppo ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, conforme alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione della situazione attuale di rischio e delle eventuali azioni di rimedio necessarie per non eccedere la soglia di propensione definita.

A seguito delle nuove disposizioni regolamentari (Direttiva (UE) 2015/2366 recepita nel 28° aggiornamento della circolare n.285 di luglio 2019), il Gruppo svolge con periodicità annuale una valutazione approfondita dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento prestati e dell'adeguatezza delle misure di mitigazione e dei meccanismi di controllo messi in atto per affrontarli.

La Capogruppo predispone un report trimestrale per rendicontare all'Alta Direzione e ai Responsabili delle Unità Organizzative centrali le perdite operative che si sono manifestate nel periodo e un report annuale che rappresenta le analisi delle valutazioni prospettiche di rischio operativo raccolte tramite un'attività di Risk Self Assessment, ivi incluse le indicazioni in materia di azioni di mitigazione del rischio pianificate. Specifica reportistica è prevista anche nel framework di gestione del rischio informatico.

L'adesione del Gruppo BPER Banca a DIPO⁹³ consente di ottenere flussi di ritorno delle perdite operative segnalate dalle altre banche italiane aderenti. La Capogruppo utilizza attualmente tali flussi per analisi di posizionamento rispetto a quanto segnalato dal sistema, per aggiornare la mappa dei rischi operativi e come eventuale supporto alle stime fornite durante l'attività di *Risk Self Assessment*.

Sono parte della gestione dei rischi operativi le linee di intervento nell'ambito del Business Continuity Management. Esse sono orientate a mantenere ad un livello opportuno l'attenzione sulla continuità operativa e ad evitare che l'impianto organizzativo (regole, valutazioni d'impatto, scenari, misure d'emergenza, piani operativi, ecc.), sviluppato per la continuità dei processi critici aziendali, perda progressivamente di rilevanza.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A fronte del manifestarsi dell'evento pandemico Covid-19, il Gruppo BPER Banca ha messo in atto una serie di attività finalizzate all'individuazione e valutazione dei rischi operativi attuali e prospettici ad esso connessi con l'obiettivo di prevedere le opportune azioni di mitigazione ritenute a tal fine opportune.

Tali attività hanno riguardato:

- la raccolta di eventi di perdita operativa che si sono manifestati a seguito dell'evento Covid-19, ivi inclusi i costi straordinari necessari per garantire la continuità operativa (es. spese igienico sanitarie);
- l'esecuzione di un esercizio specifico atto ad identificare e quantificare gli impatti di rischio operativo (effettivi e attesi) connessi all'evento pandemico applicando un approccio di tipo scenario analysis;
- la predisposizione, con una periodicità maggiore rispetto alla reportistica ordinaria, di un monitoraggio e reporting dedicato allo scenario Covid-19, con l'obiettivo di garantire un'informativa tempestiva agli Organi aziendali.

⁹³ Database Italiano Perdite Operative a cui il Gruppo BPER Banca partecipa dal 2003. L'Osservatorio DIPO è un Servizio dell'Associazione Bancaria Italiana nato per supportare lo sviluppo dell'Operational Risk Management e per creare una metodologia di raccolta e di scambio di informazioni sulle perdite operative sperimentate dagli aderenti.

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la distribuzione percentuale del numero di eventi e delle perdite operative registrate nel 2020, suddivise nelle seguenti classi di rischio:

- frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clienti, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto;
- danni a beni materiali: perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Figura 1 – Composizione frequenza

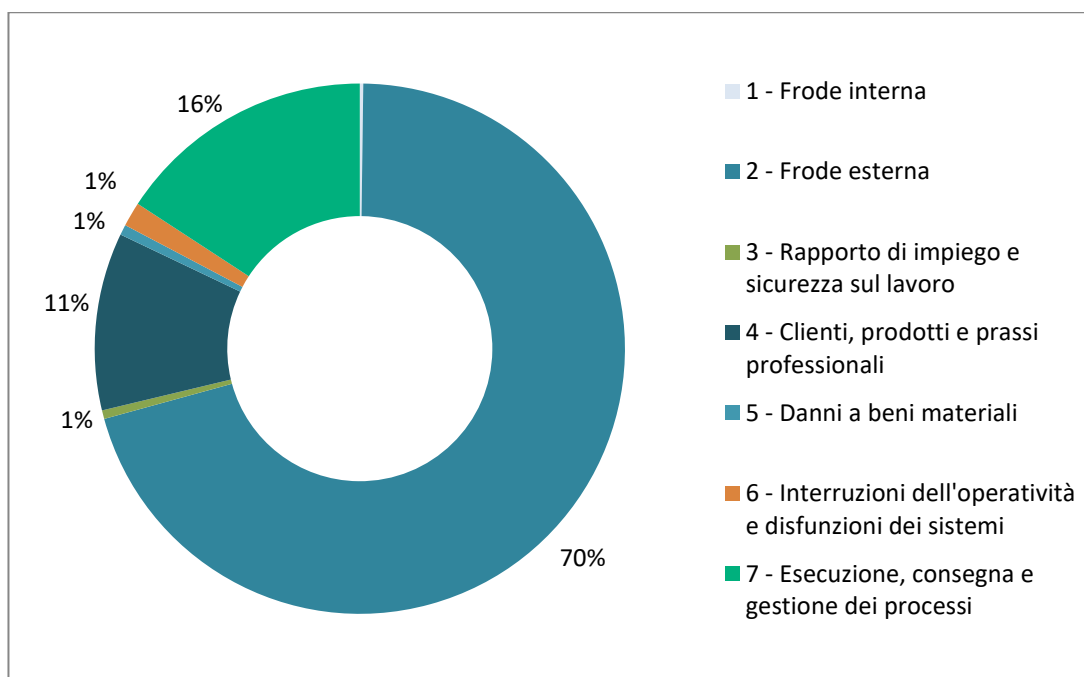
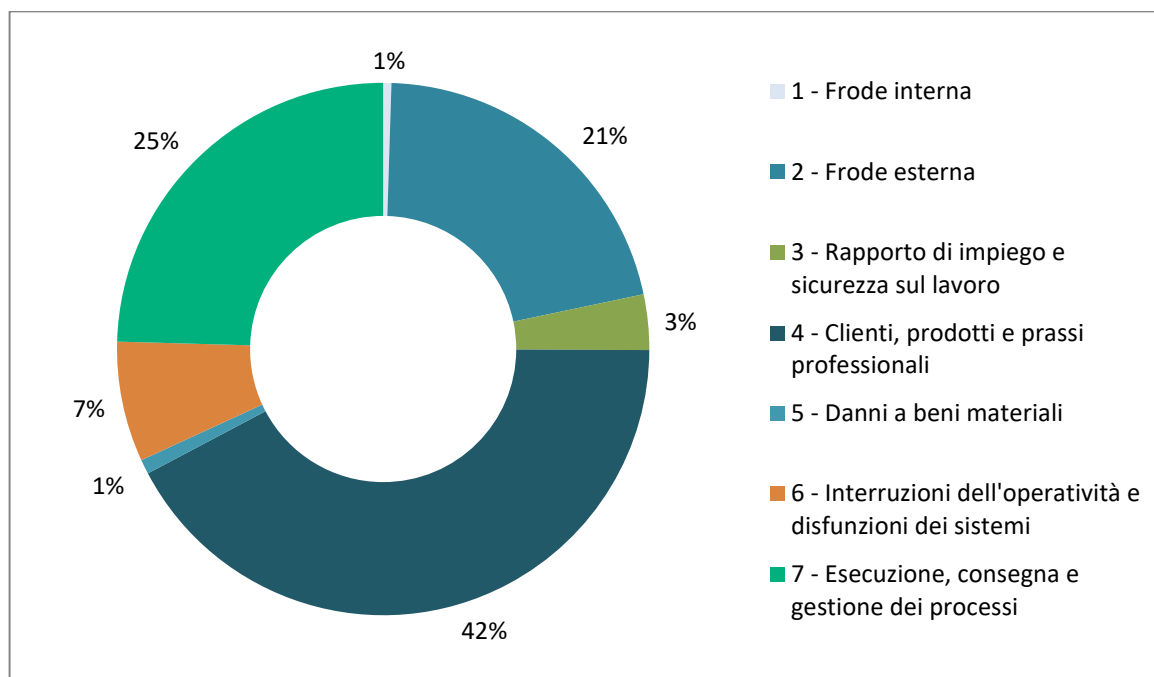


Figura 2 – Composizione perdita effettiva lorda



Dall'analisi dei grafici emerge che le tipologie di evento più rilevanti in termini di frequenza sono:

- “Frode esterna” con un peso del 71% sulla frequenza totale;
- “Esecuzione, consegna e gestione dei processi”, con un peso del 16% sulla frequenza totale.

In termini di impatto economico gli eventi più rilevanti riguardano fenomeni relativi a:

- “Clienti, prodotti e prassi professionali”, con un peso del 43% sulla perdita lorda totale;
- “Esecuzione, consegna e gestione dei processi”, con un peso del 25% sulla perdita lorda totale.

Rischio reputazionale

Informazioni di natura qualitativa

B. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio reputazionale

Per rischio reputazionale si intende il “Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della banca, investitori o Autorità di vigilanza”.

Il framework di gestione del rischio reputazionale è presidiato dal Servizio Rischi di Credito e Operativi della Direzione Rischi, con il supporto delle unità organizzative coinvolte (Reputational Risk Owner) nella gestione del rischio e nel monitoraggio delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

A fronte del rischio reputazionale non è prevista una quantificazione del capitale interno (è di fatto inclusa in altre categorie di rischio).

Sezione 3 - Rischi delle imprese di assicurazione

La presente sezione non è compilata in quanto il perimetro del Gruppo BPER Banca non include imprese di assicurazione.

Sezione 4 - Rischi delle altre imprese

La presente sezione non è compilata in quanto, come descritto nella Parte A della Nota Integrativa, il Gruppo BPER Banca ha deciso di uniformare il perimetro di consolidamento contabile a quello prudenziale.

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio e il suo monitoraggio dimensionale e qualitativo commisurato ai rischi assunti è un'attività che il Gruppo BPER Banca svolge con costante attenzione per mantenere un livello adeguato di patrimonializzazione nel rispetto delle regole prudenziali.

In qualità di Capogruppo, BPER Banca esercita l'attività di coordinamento e di indirizzo sulle Società appartenenti al Gruppo, coordinando la gestione del patrimonio in ogni singola Legal Entity e impartendo le opportune linee guida.

Attraverso una gestione attiva del patrimonio, la corretta combinazione di diversi strumenti di capitalizzazione ed il continuo monitoraggio, la Capogruppo è riuscita a coniugare progetti di sviluppo ed ottimizzazione del suo utilizzo che hanno permesso al Gruppo di mantenere un profilo patrimoniale tra i più solidi tra i gruppi bancari nazionali.

Il dimensionamento delle risorse patrimoniali consolidate e delle singole aziende del Gruppo sono verificati e portati periodicamente all'attenzione del management e degli Organi Amministrativi e di controllo. La posizione patrimoniale è monitorata nell'ambito del processo RAF (Risk Appetite Framework), nelle adunanze del Comitato Rischi, nei report periodici connessi alle situazioni patrimoniali e nelle simulazioni di impatto connesse ad operazioni straordinarie ed innovazioni normative.

Le attività di capital management, planning e allocation sono volte a governare e migliorare la solidità patrimoniale attuale e prospettica del Gruppo. Sono inoltre previste leve di miglioramento della dotazione patrimoniale, quali politiche di pay-out conservative, operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate) e leve connesse al contenimento dei rischi, come coperture assicurative, gestione degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti, della forma tecnica e delle garanzie assunte.

Si segnala che, in sintonia con le raccomandazioni della Banca Centrale Europea, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di sospendere il pagamento del dividendo 2020 e di incrementare di pari importo le riserve di utili, rafforzando così la solidità patrimoniale e determinando una maggiore resilienza a fronte di necessità, ad oggi non quantificabili, che potrebbero realizzarsi in considerazione dell'attuale stato di emergenza sanitaria.

Tutte queste attività hanno permesso nel recente passato di mitigare gli impatti patrimoniali dovuti alla realizzazione di alcune importanti operazioni di natura straordinaria, quali le acquisizioni di Unipol Banca e di Arca Holding, e di mantenere un'adeguata solidità patrimoniale in vista dell'acquisizione del ramo d'azienda costituito da n. 620 filiali di UBI Banca ed Intesa Sanpaolo, per la quale la Capogruppo BPER Banca ha deliberato, e realizzato nel mese di ottobre 2020, un aumento di capitale di Euro 802,3 milioni, come dettagliato nel capitolo "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche" del presente Resoconto.

La Capogruppo è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). Sotto il profilo regolamentare, BPER Banca s.p.a., Banco di Sardegna s.p.a. e Bibanca s.p.a. sono state autorizzate, con decorrenza 30 giugno 2016, ad utilizzare la metodologia AIRB per la misurazione del rischio di credito per i segmenti Corporate e Retail. Le altre realtà del Gruppo BPER Banca applicano il "metodo standard" (SA) per il rischio di credito e comunque proseguono le attività propedeutiche per estendere l'utilizzo della metodologia avanzata anche alle altre entità del gruppo che attualmente risultano allineate al sistema informatico.

Si evidenzia infine che, con riferimento alla transizione al principio contabile IFRS 9, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca ha deciso di adottare l'opzione introdotta dal Regolamento (UE) n. 2395/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio, circa alcune "disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il periodo transitorio quinquennale previsto da tale normativa terminerà il 1° gennaio 2023 (per il 2020 è applicato il fattore di correzione del 70%, era dell'85% per l'anno 2019), quando è stabilito che si proceda alla piena computazione nei Fondi Propri degli accantonamenti contabilizzati in sede di transizione al 1° gennaio 2018. Si evidenzia, inoltre, come BPER Banca abbia anche deciso di optare, per tutto il perimetro del Gruppo bancario, per l'opzione "statica" che prevede il differimento dell'impatto sul capitale alla sola prima applicazione normativa FTA.

Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	2.822.262	-	-	(696.055)	2.126.207
2. Sovrapprezzi di emissione	1.543.354	-	-	(299.288)	1.244.066
3. Riserve	3.432.386	-	-	(1.004.672)	2.427.714
4. Strumenti di capitale	150.000	-	-	-	150.000
5. (Azioni proprie)	(7.259)	-	-	-	(7.259)
6. Riserve da valutazione:	113.446	-	-	5.913	119.359
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	51.631	-	-	(324)	51.307
- Coperture su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.385)	-	-	222	(1.163)
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	39.833	-	-	3.008	42.841
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(1.572)	-	-	-	(1.572)
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(155.764)	-	-	-	(155.764)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	3.007	3.007
- Leggi speciali di rivalutazione	180.703	-	-	-	180.703
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	281.700	-	-	(11.033)	270.667
Totale	8.335.889	-	-	(2.005.135)	6.330.754

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	44.093	4.260	-	-	-	-	3.998	990	48.091	5.250
2. Titoli di capitale	100.115	48.484	-	-	-	-	(324)	-	99.791	48.484
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	144.208	52.744	-	-	-	-	3.674	990	147.882	53.734
Totale 31.12.2019	96.680	87.370	-	-	-	-	3.940	990	100.620	88.360

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	27.158	(14.898)	-
2. Variazioni positive	52.197	104.899	-
2.1 Incrementi di fair value	40.149	41.270	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	1.285	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.135	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	57.095	-
2.5 Altre variazioni	9.628	6.534	-
3. Variazioni negative	36.514	38.694	-
3.1 Riduzioni di fair value	14.977	27.528	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	923	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: -da realizzo	3.356	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	49	-
3.5 Altre variazioni	17.258	11.117	-
4. Rimanenze finali	42.841	51.307	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31.12.2020	31.12.2019
1. Esistenze iniziali	(159.949)	(124.221)
2. Variazioni in aumento	8.377	10.806
2.1 Utili attuariali	8.095	48
2.2 Altre variazioni	282	10.758
3. Variazioni in diminuzione	4.192	46.534
3.2 Altre variazioni	1.974	41.739
3.1 Perdite attuariali	2.218	4.795
4. Rimanenze finali	(155.764)	(159.949)

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

L'informativa sui Fondi Propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento "Informativa al pubblico al 31 dicembre 2020 – Pillar 3" predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, emanata da Banca d'Italia, che recepisce in ambito nazionale quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR) e dai successivi Orientamenti EBA in vigore alla data di riferimento.

Il documento è pubblicato congiuntamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sul sito della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione aziendale

Al 31 dicembre 2020 non sono state poste in essere operazioni di aggregazione aziendale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

1.2 Operazioni tra soggetti sottoposti a controllo comune (“under common control”)

In data 27 luglio 2020 si è realizzata la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. in BPER Banca S.p.A.. Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per maggiori dettagli sul rationale strategico sottostante all'operazione; essa è coerente con il piano di intervento che ha portato alla riduzione delle legal entity appartenenti al Gruppo BPER Banca, volto a conseguire un miglioramento dell'efficienza operativa unitamente a sinergie di costo/ricavo.

L'operazione si configura come Business Combination between entities under common control, esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e rilevata contabilmente nel bilancio della Capogruppo in continuità di valori con il Bilancio consolidato.

Trattandosi di operazione avente ad oggetto la fusione di società controllate, essa non ha prodotto effetti a livello consolidato al 31 dicembre 2020, eccetto per quanto connesso alla ripartizione del Patrimonio di Gruppo tra Capogruppo e terzi.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione aziendale

In data 19 febbraio 2021 sono stati sottoscritti i contratti definitivi per l'acquisto, dal Gruppo Intesa Sanpaolo, di un compendio aziendale articolato in tre rami d'azienda. Il trasferimento a BPER Banca dei rami d'azienda di proprietà di UBI Banca s.p.a. e di UBISS s.c.p.a. ha avuto efficacia giuridica in data 22 febbraio 2021, mentre il trasferimento del ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo avrà efficacia dal 21 giugno 2021.

In base a tali contratti, il corrispettivo complessivo convenuto per la compravendita dei Rami d'azienda è pari a circa Euro 644,0 milioni, di cui circa Euro 23,5 milioni riferibili al ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo, ed è previsto essere corrisposto da BPER Banca interamente in disponibilità liquide alle date di efficacia del trasferimento dei rami. Il patrimonio Common Equity Tier 1 dell'intero compendio aziendale (composto dai tre rami d'azienda) è pari a Euro 1.611,0 milioni.

Per gli ulteriori dettagli sulla composizione del compendio aziendale acquisito, forniti in via preliminare rispetto alla definizione delle situazioni contabili alle rispettive date di esecuzione, nonché sulla relativa integrazione in BPER Banca, si rimanda a quanto già presentato e commentato al par. 3.1 “Aumento di Capitale di BPER Banca e acquisizione di Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo” e al par. 9 “Prevedibile evoluzione della gestione” della Relazione sulla gestione.

Si evidenzia in questa sede che il confronto, pocanzi richiamato, tra corrispettivo pagato per l'acquisizione dei rami e Common Equity Tier 1 acquisito (inteso come proxy del netto patrimoniale acquisito) condurrebbe ad un risultato dell'aggregazione aziendale caratterizzato da un "gain from a bargain purchase", o badwill, che potrà essere confermato solo ad esito della Purchase Price Allocation richiesta dall'IFRS 3. Tale risultato sarebbe riconducibile in larga misura al favorevole momento di mercato per "i compratori" in cui è avvenuta la transazione; infatti, uno dei parametri di riferimento considerati nella definizione del prezzo, insieme ad altri meno significativi, è stato il rapporto tra prezzo di mercato e "book value" delle banche cedenti il compendio.

Trattamento contabile dell'operazione

L'operazione descritta si configura come Business Combination ai fini dell'IFRS 3, avendo soddisfatto le condizioni richieste dall'IFRS 3 per l'identificazione di un "business" acquisito.

Più nello specifico, già gli accordi (iniziale ed integrativi) firmati nel corso del 2020 e, da ultimo, nel mese di gennaio 2021, tra il Gruppo BPER Banca e Intesa Sanpaolo, le cui previsioni sono state confermate dai contratti definitivi del 19 febbraio 2021, evidenziavano come, oggetto degli accordi stessi, fosse il trasferimento di un perimetro di "Filiali" bancarie, definite come insieme di diritti, obblighi e rapporti giuridici relativi a (o connessi con): (i) contratti sottoscritti con la clientela di pertinenza, (ii) rapporti di lavoro inerenti i dipendenti operanti presso le stesse, (iii) contratti di locazione e per utenze ad esse riferiti, e (iv) proprietà di (o diritti reali o di godimento su) i beni materiali mobili e immobili utilizzati dalla Filiale. Rispetto alle caratteristiche del compendio acquisito, è quindi possibile individuarne⁹⁴:

- Fattori di produzione: contratti con la clientela (e conseguenti crediti, raccolta diretta ed indiretta), dipendenti (quale "forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza") e locali (immobili di proprietà o in locazione) necessari alla prestazione dei servizi bancari.
- Processi: tutti quelli connessi con l'erogazione alla clientela di servizi bancari (ossia processi quali: erogazione creditizia, monitoraggio del credito, fornitura di servizi di pagamento, fornitura di servizi finanziari e di investimento), nonché di sviluppo della clientela (processo d'accettazione della stessa). Tali processi sono considerati "sostanziali" nell'accezione dell'IFRS 3 in quanto, trattandosi di Ramo aziendale già "in produzione" alla data dell'aggregazione, viene eseguito da personale dipendente che già dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza in ambito bancario (intesa anche come relazione con la clientela) e che non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per la capacità di continuare a generare "produzione derivante dall'attività bancaria"⁹⁵.
- Produzione: intesa come capacità di generare ricavi non solo sotto forma di interessi, ma anche di commissioni derivanti dai servizi bancari prestati alla clientela.

Si evidenzia, inoltre, che il c.d. "test di concentrazione" previsto dai par. B7A e B7B dell'IFRS 3 (come in vigore dal 1° gennaio 2020), incentrato sulle attività lorde ed indicato, peraltro, come facoltativo, non è stato applicato in quanto l'analisi qualitativa sopra riportata circa le componenti del compendio trasferito ha evidenziato elementi sufficienti a concludere che quanto acquisito rappresenti un *business*.

⁹⁴ Come richiesto dall'IFRS 3 B7.

⁹⁵ IFRS 3 B12C: Qualora un insieme di attività e beni abbia una produzione alla data di acquisizione, il processo (o gruppo di processi) acquisito è considerato sostanziale se, applicato a uno o più fattori di produzione acquisiti:

a) è di cruciale importanza per la capacità di continuare a generare produzione e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo (o gruppo di processi); oppure

b) contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare produzione ed:

i) è considerato unico o scarso; oppure

ii) non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per la capacità di continuare a generare produzione.

Avendo qualificato l'operazione come business combination, trova quindi applicazione l'Acquisition method previsto dall'IFRS 3, come meglio descritto nella Parte A.2 della Nota Integrativa, cui si rimanda per i dettagli.

L'acquisizione (rilevazione iniziale al fair value dei saldi patrimoniali afferenti il compendio aziendale acquisito) deve essere contabilizzata alla data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sulle attività acquisite, identificata nella situazione in esame con l'efficacia giuridica della cessione (come risultante dall'atto di cessione) e la preliminare migrazione informatica, ovvero il 22 febbraio 2021 in relazione ai Rami acquisiti da UBI Banca e UBISS e al 21 giugno 2021 in relazione al Ramo acquisito da Intesa Sanpaolo.

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, non sono ancora stati determinati in via definitiva i saldi patrimoniali acquisiti, pur avendo identificato le categorie di attività e passività patrimoniali trasferite e, conseguentemente, definito le modalità di valutazione al fair value, avvalendosi anche del supporto di accreditati consulenti esterni. Più nello specifico:

- Crediti performing e non-performing: il modello di determinazione del fair value prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa lordi attesi, opportunamente corretti per tenere conto delle perdite attese e dei relativi costi operativi (costi di recupero per le posizioni non performing), in base ad un opportuno tasso di attualizzazione (determinato in base al Cost of Funding medio del Gruppo BPER Banca per i performing e ad un modello Weighted Average Cost of Capital – WACC per i non-performing). Nella determinazione dei parametri richiesti dal modello, viene fatto massimo ricorso ad informazioni osservabili sul mercato.
- Attività immateriali: sono attualmente in corso analisi finalizzate ad individuare eventuali Intangibile originate da Client Relationship, non già rilevate nel bilancio del cedente. Dalle preliminari analisi condotte, è emerso come non sembrerebbero esservi i presupposti per valorizzare la componente relativa ai c.d. Core Deposits in quanto il beneficio legato al minor costo della raccolta acquisita rispetto a fonti alternative di funding (c.d. mark-down) risulterebbe nullo. Risultano ancora in corso anche le analisi sulle caratteristiche dei rapporti di raccolta indiretta acquisita, per individuare eventuali condizioni di remunerazione implicita ad essi, che consentano la valorizzazione di attività immateriali.
- Attività materiali: sono in corso attività di verifica dell'attendibilità delle valutazioni al fair value degli immobili acquisiti, basate su perizie on-site effettuate dall'esperto indipendente di cui si avvale il Gruppo BPER Banca.
- Raccolta diretta: le caratteristiche della raccolta diretta acquisita (sostanzialmente rappresentata da poste a vista o a breve termine), consentono di ritenere il fair value della stessa sostanzialmente pari al relativo valore contabile.
- Right of Use e lease liability: per i leasing passivi acquisiti (principalmente su asset immobiliari) si prevede l'applicazione della metodologia di valorizzazione del Gruppo BPER Banca alla data dell'aggregazione aziendale, come richiesto dai paragrafi 28A e 28B dell'IFRS 3.
- Passività potenziali: è stata avviata la ricognizione di eventuali rischi impliciti nel compendio acquisito, nonché la valutazione al fair value delle passività potenziali ad essi connesse, così come la valutazione al fair value dei rischi legali connessi con i contenziosi radicati nelle filiali acquisite.
- Fiscalità differita: gli effetti fiscali connessi alle valutazioni al fair value in sede di PPA verranno determinati in applicazione della normativa fiscale in essere alla data dell'aggregazione.

Come richiesto dal paragrafo B66 dell'IFRS 3, si precisa che, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, parte delle informazioni richieste dal paragrafo B64 dell'IFRS 3 non sono state fornite, in quanto non disponibili. In riferimento specifico al ramo acquisito in data 22 febbraio 2021, tale indisponibilità risulta comunque coerente con le previsioni contrattuali che contemplano un lasso di tempo, non ancora terminato alla data di approvazione del presente bilancio, necessario a predisporre la situazione contabile del ramo acquisito. Conseguentemente, non risultano disponibili e verranno forniti all'interno del documento finanziario che conterrà l'informativa (anche provvisoria) sulla Purchase Price Allocation (PPA), gli impatti della valutazione al fair value delle attività e passività acquisite

2.2 Operazioni tra soggetti sottoposti a controllo comune (“under common control”)

In data 6 novembre 2020 i Consigli di Amministrazione di Nadia s.p.a. e Tholos s.p.a. hanno approvato, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, il Progetto di fusione per incorporazione di Tholos s.p.a. in Nadia s.p.a.. In data 18 novembre 2020 si sono tenute le Assemblee delle due società che hanno deliberato la fusione. Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per maggiori dettagli.

La fusione, qualificata come business combination between entities under common control e quindi fuori campo d'applicazione dell'IFRS 3, ha decorrenza contabile e fiscale al 1° gennaio 2021. Essa non ha rilevanza a livello di bilancio consolidato.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica

Voci	31.12.2020	31.12.2019
Amministratori		
- benefici a breve termine (da bilancio aziendale della Capogruppo)	2.860	3.059
- altri benefici a lungo termine (da bilancio aziendale della Capogruppo)	199	302
- emolumenti percepiti in qualità di Amministratori da altre Banche e Società rientranti nel perimetro di consolidamento integrale	-	14
Sindaci		
- benefici a breve termine (da bilancio aziendale della Capogruppo)	522	522
- emolumenti percepiti in qualità di Sindaci da altre Banche e Società rientranti nel perimetro di consolidamento integrale	-	-
Altri Dirigenti con responsabilità strategica (Direttore generale, Vice Direttori generali, Dirigente Preposto e Dirigenti facenti parte del comitato interno di Direzione generale):		
1 - benefici a breve termine (da bilancio aziendale della Capogruppo) sono compresi gli stipendi, le indennità sostitutive per ferie non godute, i permessi retribuiti ed eventuali fringe benefit quali assicurazioni, abitazione, auto aziendale	3.538	3.150
- ulteriori benefici a breve termine - contributi per oneri sociali (da bilancio aziendale della Capogruppo)	992	1.002
- emolumenti percepiti in qualità di Amministratori da altre Banche e Società rientranti nel perimetro di consolidamento integrale	124	218
2 benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro sono compresi i versamenti effettuati al Fondo di previdenza complementare e gli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto	325	297
3 altri benefici a lungo termine	265	584
4 indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	408	750
5 pagamento in azioni	-	-

Le informazioni fornite sono state indicate in coerenza a quanto previsto dal Principio contabile IAS 24. I valori esposti con riferimento agli Amministratori (compreso l'emolumento riferibile all'Amministratore Delegato), ai Sindaci e agli altri Dirigenti con responsabilità strategica attengono agli emolumenti di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro corresponsione. Essi risultano contabilizzati a Conto economico alla voce 190-a "Spese per il personale".

In particolare, per quanto attiene gli Amministratori, si precisa che l'importo esposto (€ 2.860 mila) è composto dagli emolumenti di competenza in conformità all'art. 11 dello Statuto sociale. Nel dettaglio:

- € 1.845 mila (€ 1.742 mila al 31 dicembre 2019), composto dall'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri (€ 1.124 mila), dell'emolumento aggiuntivo che compete ai componenti del Comitato esecutivo (€ 170 mila) e di ogni altro Comitato interno costituito (€ 380 mila), nonché delle medaglie di presenza per gli Amministratori, in ragione della loro partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione (€ 171 mila);
- € 365 mila (€ 365 mila al 31 dicembre 2019) quali emolumenti aggiuntivi da corrispondere agli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto (nello specifico Presidente e Vice Presidente); tale remunerazione è stabilita dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale;
- € 600 mila (€ 850 mila al 31 dicembre 2019) quali emolumenti aggiuntivi, sempre con riferimento alla medesima norma di Statuto sopra citata, per la carica di Amministratore delegato, a cui si aggiungono € 50 mila di compensi variabili.

Gli altri benefici a lungo termine per € 199 mila riferiti agli Amministratori (nello specifico l'Amministratore delegato) sono relativi, come indicato nella Relazione sulla remunerazione, a compensi variabili differiti, tra cui un valore di € 137 mila inerenti ad un piano di compensi basati su strumenti finanziari denominati "Phantom stock".

I valori esposti con riferimento agli altri Dirigenti con responsabilità strategica (Direttore generale, n. 5 Vice Direttori generali, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e n. 4 altri Dirigenti con funzioni apicali di Gruppo nella Capogruppo BPER Banca) attengono alle poste indicate nel dettaglio sopra fornito, in coerenza con quanto richiesto da CONSOB per le informative di dettaglio nella Relazione sulla remunerazione (ex art. 123-ter D.Lgs. 58/1998).

Gli altri benefici a lungo termine riferiti ai Dirigenti con responsabilità strategica fanno totalmente riferimento a compensi variabili differiti, tra cui € 182 mila riferiti alla valorizzazione delle "Phantom stock" assegnate.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si riportano di seguito i rapporti con parti correlate, identificate in applicazione delle indicazioni dello IAS 24.

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Controllate	451.398	8.982	-	1.827	568
Collegate	813.332	5.473	67.745	5.317	4.045
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	568	1.856	155	51	2
Altre parti correlate	277.997	1.121.093	100.858	132.314	10.678
Totale 31.12.2020	1.543.295	1.137.404	168.758	139.509	15.293
Controllate	353.981	10.650	-	3.012	1.035
Collegate	782.534	7.741	170.085	5.476	2.871
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	745	2.368	165	65	12
Altre parti correlate	242.345	972.801	103.127	100.408	3.176
Totale 31.12.2019	1.379.605	993.560	273.377	108.961	7.094

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso del periodo in funzione delle esigenze o utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti e, quando del caso, del Gruppo. Le condizioni applicate ai singoli rapporti e alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato.

Le "Altre parti correlate" sono rappresentate da situazioni diverse da quelle esplicitate in tabella, quali principalmente entità controllate da società collegate di BPER Banca, entità che esercitano influenza notevole sul Gruppo BPER Banca e entità soggette al controllo di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi, come definite dal principio contabile IAS 24.

L'ammontare complessivo dei crediti, per cassa e firma, riferito ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti e altre parti correlate si quantifica pari ad € 379,6 milioni (€ 346,4 milioni al 31 dicembre 2019). Il suddetto valore rappresenta lo 0,32% del totale dei crediti per cassa e firma.

Con riferimento all'entrata in vigore nel 2012, della disciplina relativa alle "Attività di Rischio e Conflitti di Interesse nei confronti di Soggetti Collegati" (regolamentata da Banca d'Italia attraverso la Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), il Gruppo BPER si è dotato di un corpus normativo che comprende, tra gli altri, la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", che descrive i limiti prudenziali alle attività di rischio verso soggetti collegati, il monitoraggio in via continuativa dei limiti, la gestione dei casi di superamento dei limiti. È stata disciplinata una "soglia interna di attenzione" riferita al limite individuale di esposizione consolidata ponderata, inferiore rispetto alla soglia regolamentare. Tale soglia è fissata in misura tale da costituire idoneo presidio cautelativo verso l'assunzione di esposizioni significativamente rilevanti verso parti correlate e relativi soggetti connessi.

Al 31 dicembre 2020 non risultano presenti accantonamenti per crediti dubbi verso parti correlate.

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Valori complessivi di riferimento - 31.12.2020	93.050.838	86.720.084	23.775.611	2.948.617	2.155.646
Valori complessivi di riferimento - 31.12.2019	79.033.498	73.779.701	21.421.925	2.732.405	2.147.034

Nei valori complessivi di riferimento per i ricavi si è tenuto conto degli interessi attivi (v. 10), delle commissioni attive (v.40) e dei proventi di gestione (dettaglio v.230); per i costi si è tenuto conto degli interessi passivi (v.20), delle commissioni passive (v.50), degli oneri di gestione (dettaglio v.230) e delle spese amministrative (v. 190).

Percentuali di incidenza dei rapporti con parti correlate, sui valori complessivi patrimoniali ed economici di riferimento

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Controllate	0,49%	0,01%	0,00%	0,06%	0,03%
Collegate	0,87%	0,01%	0,28%	0,18%	0,19%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,30%	1,29%	0,42%	4,49%	0,50%
Totale 31.12.2020	1,66%	1,31%	0,70%	4,73%	0,72%
Controllate	0,45%	0,01%	0,00%	0,11%	0,05%
Collegate	0,99%	0,01%	0,79%	0,20%	0,13%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,31%	1,32%	0,48%	3,67%	0,15%
Totale 31.12.2019	1,75%	1,34%	1,27%	3,98%	0,33%

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca ha approvato in data 10 marzo 2020:

- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti *ex art. 123-ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, relativa alle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2020 del Gruppo BPER Banca e ai compensi corrisposti nell'esercizio 2019;
- il Piano di compensi, *ex art. 114-bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in attuazione delle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2020 del Gruppo BPER Banca. Il Piano è destinato ai dipendenti del Gruppo BPER Banca individuati come "Personale più rilevante", in coerenza con quanto previsto nella Circolare n. 285, 25° aggiornamento, del 23 ottobre 2018 "Disposizioni di Vigilanza per le banche" Titolo IV Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" e nel Regolamento delegato (UE) n. 604 del 4 marzo 2014.

I sopra citati documenti sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci tenutasi in unica convocazione in data 22 aprile 2020.

La remunerazione del "Personale più rilevante" è composta da una componente fissa e da una componente variabile di breve e per alcuni anche di lungo termine.

La componente di incentivazione variabile risulta disciplinata da regole particolarmente stringenti, così come previsto dalla normativa di Banca d'Italia in materia di remunerazione del "Personale più rilevante" (Circolare n. 285).

In linea con le previsioni regolamentari e con quanto approvato dall'Assemblea dei soci del 2019, il rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa è stabilito nel limite massimo del 2:1, per tutto il "Personale più rilevante" al netto delle Funzioni di controllo e assimilate, al fine di disporre della capienza necessaria per poter erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, e per disporre di tutte le leve gestionali per poter attrarre risorse esterne funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

In generale il suddetto limite è mantenuto sotto al limite del 100% della componente fissa fatte salve specifiche situazioni in cui è possibile elevare tale percentuale al limite sopra definito (ad esempio la corresponsione di entry bonus o la previsione di pacchetti incentivanti dedicati a favorire l'acquisizione di risorse che l'azienda valuti necessarie per il raggiungimento di obiettivi di rilievo).

Di seguito viene riportata una tabella che illustra i livelli di incentivazione variabile di breve e di lungo termine target e massima, definiti per il "Personale più rilevante" e per le Funzioni di Controllo.

	Bonus Target di breve		Bonus Target di lungo termine calcolato su 8 annualità (1)		Bonus Target di lungo termine calcolato su vesting triennale	
	Bonus target (%RAL)	Bonus massimo (%RAL)	Bonus target (%RAL)	Bonus massimo (%RAL)	Bonus target (%RAL)	Bonus massimo (%RAL)
CEO e DG	35%	45%	15%	21%	40%	55%
Personale più rilevante	35%	45%	12%	16%	32%	45%
Funzioni di Controllo	25% (*)	33%	-	-	-	-

(*) Il limite previsto da normativa è il 33%.

(1) Ai fini del calcolo del limite al rapporto variabile/fisso, l'importo del Piano di incentivazione a lungo termine è computato per intero nell'anno in cui esso è riconosciuto; è tuttavia ammessa la possibilità di computare detto importo, secondo un criterio pro rata lineare, nel limite relativo a ogni anno di durata del Piano di incentivazione a lungo termine (considerato anche il periodo di differimento), essendo questa superiore a 6 anni. In termini assoluti il valore è quindi da moltiplicare per 8 annualità.

La sostenibilità dell'ammontare complessivo massimo di remunerazione variabile assegnata al "Personale più rilevante" (maggiormente responsabile della conduzione aziendale), è valutata in relazione alla stabilità economico-finanziaria del Gruppo BPER Banca nel suo complesso.

Per la restante parte del personale viene di norma adottato un rapporto massimo tra le componenti della remunerazione pari ad 1:1, fatta eccezione per il "Personale più rilevante" delle Funzioni Aziendali di controllo, per il quale si prevede che la remunerazione variabile non possa superare un terzo della remunerazione fissa.

Tuttavia, nel Gruppo si prevede che il rapporto massimo tra la remunerazione variabile e fissa possa raggiungere il limite massimo del 2:1⁹⁶ anche per la restante parte del personale (sempre ad esclusione delle Funzioni di controllo) in limitate circostanze descritte di seguito:

- per erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, sempre entro i limiti massimi già definiti nelle presenti politiche in limitate e specifiche circostanze;
- per disporre delle leve più appropriate per gestire in maniera adeguata le pressioni competitive che contraddistinguono alcuni mercati del lavoro afferenti a segmenti di business ad alta redditività e specifiche famiglie professionali (Wealth management e Corporate Banking).

L'adozione del rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa non ha implicazioni sulla capacità del Gruppo BPER Banca di continuare a rispettare le regole prudenziali ed in particolare i requisiti in materia di Fondi Propri.

Componente variabile di breve termine

Il sistema di incentivazione prevede l'identificazione di un bonus pool⁹⁷ che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili e che per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed il "Personale più rilevante" è definito a livello di Gruppo (ad esclusione dei bonus derivanti da MBO destinati a Funzioni di controllo, che sono di importo limitato e non sono correlati neppure indirettamente a risultati economico finanziari). L'entità del bonus pool è correlata ai risultati reddituali raggiunti, misurati come Post

⁹⁶ Fatta eccezione per il personale appartenente a Arca Fondi SGR per cui la normativa preveda la possibilità di applicazione di limiti differenti.

⁹⁷ Nel corso del 2020, in sede di revised budget, a seguito dell'impatto della pandemia Covid - 19 sulle previsioni di business per il 2020, sulla scorta delle raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza, il bonus pool complessivo è stato ridotto del 25%. A livello di singoli pool, la riduzione maggiore è stata apportata al pool dei material risk taker, ridotto del 50%.

Provisions Profit di Gruppo, e costituisce un limite massimo. Al fine di scoraggiare l'assunzione di rischi eccessivi che possano portare ad un deterioramento delle condizioni di "salute" del Gruppo e altresì in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, l'erogazione del bonus pool, qualunque sia l'entità di questo, è imprescindibilmente assoggettata al rispetto di determinate soglie di accesso, c.d. entry gate, legate a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio.

Gli entry gate identificati sono fondati sui seguenti parametri:

- Common Equity Tier 1 (CET 1) - Pillar 1 ratio consolidato in regime transitorio;
- Return On Risk-Weighted Assets (RORWA) consolidato;
- Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gate comporta la mancata erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry gate, l'effettiva assegnazione del bonus e la relativa entità, della remunerazione variabile, sono definite mediante un processo di valutazione delle performance individuali che prevede l'analisi di una pluralità di indicatori quantitativi e qualitativi.

Nel caso in cui il bonus risulti superiore ad uno specifico ammontare determinato dal Consiglio di Amministrazione, si attiva il Piano che prevede l'erogazione (anche differita) di quota parte del bonus complessivo mediante l'assegnazione di "Phantom stock"⁹⁸.

In particolare il Piano in oggetto prevede (salvo quanto previsto dalla disciplina di maggior rigore prevista per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Capogruppo):

Material Risk Takers (MRT) apicali

- Bonus > Euro 424 mila (importo particolarmente elevato)⁹⁹:
 - il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 20% mediante Phantom Stock soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - il 60% (25% cash e 35% mediante Phantom Stock) viene differito in quote annuali uguali nei 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Bonus > Euro 50 mila (o 1/3 della remunerazione totale annua) e ≤ Euro 424 mila:
 - il 45% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 25% mediante Phantom Stock soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - il 55% (25% cash e 30% mediante Phantom Stock) viene differito in quote annuali uguali nei 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Bonus ≤ Euro 50 mila e ≤ 1/3 della remunerazione totale annua sono erogati cash e up – front.

Material Risk Takers (MRT) non apicali

- Bonus > Euro 424 mila (importo particolarmente elevato):
 - il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 20% mediante Phantom Stock soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;

⁹⁸ Phantom stock o azioni virtuali: indica gli strumenti finanziari "virtuali" (gratuiti, personali e non trasferibili inter vivos) che attribuiscono a ciascun destinatario il diritto all'erogazione a scadenza di una somma di denaro corrispondente al valore dell'Azione BPER Banca determinato, come definito al paragrafo 3.8 del documento informativo sul Piano dei compensi basati su strumenti finanziari – Phantom stock 2020, alla data di erogazione stessa.

⁹⁹ Così come definito dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285 (25°aggiornamento).

- il 60% (30% cash e 30% mediante Phantom Stock) viene differito in quote annuali uguali nei 3 esercizi successivi a quello di assegnazione fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Bonus > Euro 50 mila (o 1/3 della remunerazione totale annua) e ≤ Euro 424 mila:
 - il 60% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 30% cash e 30% mediante Phantom Stock soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - il 40% (20% cash e 20% mediante Phantom Stock) viene differito in quote annuali uguali nei 3 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Bonus ≤ Euro 50 mila e ≤ 1/3 della remunerazione totale annua sono erogati cash e up – front.

Le quote differite sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. entry gate) previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita.

Il suddetto meccanismo di "malus", con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del "bonus", agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione di clausole di "claw back". Si precisa che sono ancora in essere i piani di compensi riferiti agli esercizi 2017, 2018 e 2019.

Componente variabile di lungo termine – Piano LTI

Nel 2019 il Gruppo BPER Banca ha definito un sistema di incentivazione variabile di lungo termine che si basa su un arco di tempo pluriennale di valutazione della performance (2019-2021), coerente con gli obiettivi e la durata del Piano strategico di Gruppo. Tale sistema ha i seguenti obiettivi:

- riconoscere un incentivo esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano industriale 2019-2021;
- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità CSR (Corporate Social Responsibility);
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo;
- premiare comportamenti virtuosi e risultati positivi e penalizzare, attraverso la non erogazione degli incentivi stessi, sia il mancato raggiungimento dei risultati sia l'eventuale deterioramento delle condizioni di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività del Gruppo stesso.

Il Piano prevede condizioni di performance chiare e predeterminate, verificate nel corso e alla fine del Piano, affinché la remunerazione variabile possa essere pagata, in ogni caso non prima della fine del Piano stesso. Il bonus viene riconosciuto al termine del periodo di valutazione della performance.

Il sistema di incentivazione prevede l'identificazione di un bonus pool che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili e che per l'Amministratore Delegato e Direttore generale ed il "Personale più rilevante" è definito a livello di Gruppo. L'entità del bonus pool è correlata ai risultati reddituali raggiunti e costituisce un limite massimo e la sua distribuzione è improrogabilmente assoggettata al rispetto di determinati indicatori cancello, c.d. "entry gates", legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio. Gli entry gates, da raggiungere congiuntamente, definiti per il Piano LTI 2019-2021 sono in linea con quelli definiti per l'MBO.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gates comporta la mancata erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione di lungo termine. A fronte del raggiungimento di tutti i sopracitati indicatori, il Piano prevede la valutazione dei risultati aziendali (KPIs) al termine del triennio di osservazione (2021). Nel corso del triennio viene effettuato un monitoraggio continuo sugli indicatori utilizzati al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi del Piano Strategico.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry gates l'effettiva assegnazione del bonus e la relativa entità, nell'ambito dei limiti massimi (l'ammontare massimo teorico del bonus erogabile, bonus pool, è la somma dei bonus massimi ottenibili a livello individuale) della remunerazione variabile, sono definite mediante un processo di valutazione delle performance aziendali che prevede l'analisi di 3 indicatori (KPIs). Per il triennio 2019-2021 la scheda obiettivi del Piano LTI, uguale per tutti i beneficiari, risulta costituita da obiettivi di efficienza operativa, qualità del credito e profittabilità di tipo quantitativo. A valle della misurazione di tali KPIs viene valutata la performance del titolo BPER Banca rispetto ad un peer group di confronto e il raggiungimento o meno di obiettivi di sostenibilità.

L'effettiva quantificazione del premio maturato al 2021 è ulteriormente subordinata ad altri due indicatori, il primo relativo al ritorno per l'azionista (TSR – Total Shareholder Return) che funziona da moltiplicatore/demoltiplicatore (in misura pari al +/- 15%); il secondo sulla sostenibilità (verificato dal raggiungimento di 3 obiettivi Environmental, Social, Governance – ESG) che può portare ad una decurtazione fino al 15% del bonus maturato.

Nell'ambito del Piano LTI 2019-2021, la modalità di assegnazione dei premi è strutturata – in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili nel settore bancario – in una quota up-front, ovvero pagata immediatamente, e una differita pro-rata in tranches uguali, in un periodo pluriennale (5 anni). La struttura di pagamento delle azioni prevede un periodo di retention pari ad un anno per la quota up-front e per le quote differite.

Resta ferma l'applicazione dei meccanismi di "malus" e "claw-back" al ricorrere di determinate fattispecie, descritte nelle Politiche di remunerazione 2020 del Gruppo BPER Banca, e in linea con il quadro normativo tempo per tempo vigente.

Nel rispetto ed in applicazione delle indicazioni contenute nella Circolare n. 285/2013 (e successivi aggiornamenti) e nel Regolamento (UE) n. 575/2013, il Gruppo fornisce annualmente informazioni sulle Politiche di Remunerazione anche nel documento "Informativa al pubblico al 31 dicembre 2020 – Pillar 3" reperibile, nei termini di legge, sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>.

Informazioni di natura quantitativa

Relativamente al Piano LTI l'assegnazione gratuita di azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando le azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2357 e 2357-ter del Codice civile.

L'acquisto delle azioni è comunque subordinato al rilascio della prescritta autorizzazione da parte di BCE. E' necessario reiterare l'istanza in quanto i termini della precedente autorizzazione, rilasciata ad aprile 2019 in relazione al Piano LTI 2019-2021, sono decorsi prima dell'acquisto delle stesse.

Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo BPER Banca non ha ancora provveduto all'acquisto di azioni proprie per finalità del Piano.

2. Altre informazioni

Determinazione del fair value e trattamento contabile

Componente variabile a breve termine

Si segnala che è in corso di definizione la determinazione della remunerazione variabile riferita al 2020. Con riferimento al Piano di compensi per l'esercizio 2020, alla luce dei risultati economico-finanziari raggiunti a livello di Gruppo, si stima una assegnazione di n. 268.007 Phantom stock per un corrispettivo di Euro 425 mila.

Si precisa inoltre che gli stessi risultati influiscono sul Piano 2015 consentendo la maturazione di n. 3.808 Phantom stock, per un corrispettivo di Euro 6 mila, sul Piano 2017 consentendo la maturazione di n. 14.400 Phantom stock, per un corrispettivo di Euro 23 mila, sul Piano 2018 consentendo la maturazione di n. 134.809 Phantom stock, per un corrispettivo di Euro 214 mila e sul Piano 2019 consentendo la maturazione di n. 45.734 Phantom stock per un corrispettivo di Euro 72 mila.

Componente variabile di lungo termine - Incentivazione di Lungo Termine

Il Piano Incentivazione di Lungo Termine 2019-2021 è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca; le relative caratteristiche ne determinano l'inclusione nel perimetro d'applicazione dell'IFRS 2, come Piano di pagamento basato su azioni, del tipo "equity settled".

Al 31 dicembre 2020 il costo complessivo del Piano ammonta ad Euro 6,9 milioni che, rapportato al valore medio del prezzo di borsa fatto registrare dall'azione ordinaria BPER Banca nei 30 gg antecedenti l'Assemblea degli azionisti del 17 aprile 2019 (Assemblea che ha approvato il Piano), pari a 3,74 ha condotto alla determinazione di un n. azioni potenzialmente assegnabili ai beneficiari pari a 1.731.490. Il costo complessivo del Piano è da attribuire per competenza sull'orizzonte pluriennale di "vesting" del Piano stesso: accantonamento del 40% del premio spettante ripartito nei primi 3 esercizi (a decorrere dalla Grant date) e accantonamento del 12% del premio spettante ripartito negli esercizi successivi fino alla fine del Piano.

Il fair value dell'azione BPER Banca considerato ai fini della valorizzazione del Piano è stato determinato a partire dal prezzo di mercato dell'azione alla Grant date, rettificato per tenere conto delle market condition arrivando alla determinazione di un valore unitario pari a Euro 4,39 che, applicato al numero stimato di azioni potenzialmente assegnabili ai destinatari, ha condotto ad una quota di costo di competenza dell'esercizio 2020 pari a Euro 2,2 milioni.

Parte L – Informativa di settore

Secondo gli IAS/IFRS l'informativa di bilancio deve includere informazioni descrittive o analisi più dettagliate dei valori esposti nei prospetti di bilancio (Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva e delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario).

Altresì, anche il Quadro concettuale dell'Informativa Finanziaria (Framework) evidenzia che i bilanci stessi possano includere informazioni aggiuntive rispetto a quelle richieste specificatamente dai Principi, quando queste si ritengono funzionali, a giudizio dei redattori del bilancio, a meglio esplicitare le caratteristiche dell'attività aziendale.

In tal senso, il paragrafo 1 dell'IFRS 8 fissa, quale obiettivo del Principio, quello di fornire le informazioni che consentano ai lettori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle diverse attività imprenditoriali dell'impresa ed i contesti economici nei quali essa opera.

Seguendo le indicazioni di cui sopra, la rappresentazione che segue è strutturata in un dettaglio più ampio e articolato di quello utilizzato nel sistema di rendicontazione manageriale di vertice, prevalentemente impostata ad una visione per Legal Entity, ancorché con esso risulti allineato e riconciliabile.

Il criterio utilizzato per l'attribuzione delle diverse poste analizzate si basa su soglie qualitative e quantitative coerenti con la segmentazione gestionale della clientela che è utilizzata unicamente dal Gruppo per la definizione delle politiche commerciali; i settori individuati hanno caratteristiche economiche simili e risultano omogenee al loro interno per:

- natura dei prodotti e servizi e dei processi distributivi;
- tipologia di clientela;
- metodologie di marketing;
- natura del contesto normativo.

I settori individuati sono riportati nell'informativa anche in presenza di risultati economici inferiori alle soglie quantitative previste, in quanto ritenuti utili per gli utilizzatori del bilancio.

Settori

Lo schema suddivide i dati economici e patrimoniali nei seguenti Settori:

Retail

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- persone fisiche e cointestazioni non sottoposte al Servizio "BPER Private Banking";
- ditte individuali;
- società di persone o capitali non finanziarie con fatturato inferiore ad Euro 2,5 milioni e accordato operativo sul Gruppo Bancario inferiore ad Euro 1 milione.

Sono inclusi anche i dati economici e patrimoniali di Optima s.p.a. SIM, Finitalia s.p.a. e Arca Holding s.p.a. (subconsolidato), Società del Gruppo che per loro natura offrono prodotti e servizi alla clientela Retail.

Private

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- persone fisiche e cointestazioni sottoposte al Servizio "BPER Private Banking" con un patrimonio di almeno Euro 500.000.

Corporate

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- Amministrazioni pubbliche;
- società non finanziarie non residenti;
- società di persone e capitali non finanziarie con fatturato uguale o maggiore ad Euro 2,5 milioni ed inferiore a Euro 250 milioni;
- società di persone e capitali non finanziarie con fatturato individuale superiore a Euro 250 milioni o appartenenti ad un gruppo aziendale (come rilevato dall'anagrafe generale) con un fatturato da Bilancio consolidato uguale o maggiore di Euro 250 milioni;
- società finanziarie.

Sono inclusi anche i dati economici e patrimoniali delle Società del Gruppo che per loro natura offrono prodotti e servizi alla clientela Corporate (Sardaleasing s.p.a. ed Emil-Ro Factor s.p.a.).

Large Corporate

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- società di persone e capitali che per SAE o appartenenza ad un Gruppo sarebbero da segmentare all'interno del macrosegmento Corporate, ma che per un miglior presidio gestionale si ritiene di gestire come Large Corporate (l'assegnazione di questo segmento è gestito esclusivamente in modalità esperta e non automatica).

Finanza

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà del Gruppo, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Corporate Center

Sono incluse poste economiche e patrimoniali derivanti da attività rivolte al governo del Gruppo, alle scelte strategiche e alle relative linee di indirizzo (patrimonio netto, partecipazioni, ecc.) o non collegabili direttamente alle altre aree di business.

Altre attività

Comprende dati economici e patrimoniali delle altre Società del Gruppo non bancarie, che non trovano allocazione negli altri Settori.

A.1 Distribuzione per Settori: dati economici

In base ai requisiti definiti dal Principio IFRS 8, il prospetto di Conto economico per Settori riporta le seguenti informazioni:

Voce di bilancio	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività	Totale
Margine d'interesse	535.340	6.126	286.975	23.521	257.487	124.205	5.222	1.238.876
Commissioni nette	784.223	67.948	197.690	18.144	-	-	4.509	1.072.514
Margine d'intermediazione	1.311.775	73.958	472.607	40.182	433.565	124.205	11.755	2.468.047
Risultato netto della gestione finanziaria 31.12.2020	1.132.365	73.958	143.617	12.004	425.953	124.205	11.565	1.923.667
Risultato netto della gestione finanziaria 31.12.2019	1.054.905	81.396	250.759	(17.938)	335.825	59.459	10.907	1.775.313
Costi operativi	(922.740)	(32.497)	(211.711)	(35.125)	(12.970)	(482.213)	(20.710)	(1.717.966)
Risultato di settore dell'operatività corrente 31.12.2020 al lordo delle imposte	209.624	41.461	(68.093)	(23.121)	412.983	(360.117)	(9.115)	203.622
Risultato di settore dell'operatività corrente 31.12.2019 al lordo delle imposte	87.280	40.491	(91)	(50.036)	317.209	42.664	(20.619)	416.898

*Le suddette voci di bilancio sono state allocate ai Settori in base alle informazioni presenti nei sistemi informativi gestionali riconciliabili con quelli contabili.
I valori riferiti all'esercizio precedente sono quelli pubblicati sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.*

Di seguito si fornisce informativa di dettaglio sui ricavi da commissioni per ciascun settore oggetto di informativa conformemente ai paragrafi 114 e 115 dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Tipologia di servizi	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Altre attività	Totale
Garanzie rilasciate	5.327	130	19.848	4.976	54	30.335
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	541.988	66.074	23.997	3.246	1.699	637.004
- collocamento di titoli	78.663	24.666	3.377	10	-	106.716
- distribuzione di servizi di terzi	94.902	17.348	(6.719)	162	-	105.693
Servizi di incasso e pagamento	90.585	787	43.190	1.883	321	136.766
Tenuta e gestione dei conti correnti	172.309	1.227	24.047	1.059	-	198.642
Altre commissioni attive	128.615	1.609	102.039	9.258	2.607	244.128
- commissioni attive su altri finanziamenti a clienti	83.272	391	72.531	7.662	-	163.856
Totale commissioni attive 31.12.2020	938.824	69.827	213.121	20.422	4.681	1.246.875

*Nell'ambito delle Commissioni attive, sono state individuate le seguenti fattispecie di ricavo variabile:
- Commissioni di collocamento di prodotti assicurativi del tipo "credit protection" con premio unico iniziale, che incorporano la possibilità di dover restituire (da ultimo alla clientela) quota parte delle commissioni di collocamento percepite dal distributore, per la parte di premio non goduto a fronte di un contratto assicurativo terminato anticipatamente rispetto alla scadenza contrattuale. Tale fattispecie di prodotto richiede pertanto la stima dell'ammontare della commissione non assoggettata a rischio restituzione (da cui la natura variabile del ricavo), a fronte di una PO già adempiuta integralmente alla data di bilancio (il collocamento del prodotto assicurativo);*

- Commissioni di performance previste dai mandati di gestione patrimoniale, calcolate come percentuale della differenza tra risultato di periodo effettivo della gestione e risultato di periodo del benchmark. Tali commissioni vengono determinate trimestralmente o annualmente e rilevate una volta accertato il risultato della linea gestita, richiedendo pertanto una loro stima a fine periodo;

- Commissioni per i servizi di marketing/partnership forniti da Banca di Sassari a Mastercard e Visa contengono componenti variabili: il totale commissionale viene infatti stimato su base trimestrale rispetto ai volumi di transato raggiunti a tale data;

- Gli importi provvigionali aggiuntivi sui prodotti assicurativi, che rappresentano la remunerazione aggiuntiva della performance della banca rispetto a determinati livelli qualitativi. L'ammontare variabile è parametrato al totale collocato e viene stimato a fine esercizio in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi necessari per l'ottenimento.

A.2 Distribuzione per Settori: dati patrimoniali

In base ai requisiti definiti dal Principio IFRS 8, il prospetto di Stato patrimoniale per Settori riporta le seguenti informazioni:

Voce di bilancio	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value	155.141	-	83.352	-	7.066.359	-	163.567	7.468.419
Crediti verso banche	132.263	-	939	-	14.087.610	-	131.919	14.352.731
- titoli di debito al costo ammortizzato					4.496.133	-		4.496.133
- finanziamenti	132.263		939		9.591.477	-	131.919	9.856.598
Crediti verso clientela	26.018.691	284.663	22.866.171	3.540.216	12.715.277	-	213.756	65.638.774
- titoli di debito al costo ammortizzato					12.715.277		8.393	12.723.670
- finanziamenti	26.018.691	284.663	22.866.171	3.540.216	-		205.363	52.915.104
Altre attività	1.288.739	29.126	317.499	36.802	79.321	3.537.173	302.254	5.590.914
Totale attivo 31.12.2020	27.594.834	313.789	23.267.961	3.577.018	33.948.567	3.537.173	811.496	93.050.838
Totale attivo 31.12.2019	26.371.623	334.677	24.595.749	2.417.563	20.794.956	3.705.608	813.322	79.033.498
Debiti verso banche	-	-	310.675	-	19.869.582	-	742	20.180.999
Debiti verso clientela	37.827.292	4.044.295	13.845.963	1.711.404	-	-	885.048	58.314.002
Titoli in circolazione	1.001.872	46.704	3.613.073	20.541	-	-	-	4.682.190
Altre passività e patrimonio netto	707.598	3.571	266.838	2.210	639.232	8.101.723	152.475	9.873.647
Totale passivo 31.12.2020	39.536.762	4.094.570	18.036.549	1.734.155	20.508.814	8.101.723	1.038.265	93.050.838
Totale passivo 31.12.2019	37.002.907	3.681.207	15.730.873	1.786.918	12.486.892	7.401.319	943.382	79.033.498

I dati patrimoniali sono stati allocati ai Settori in base agli stessi criteri delle relative poste economiche.

Informativa in merito alle aree geografiche

Tutte le attività del Gruppo BPER Banca sono concentrate prevalentemente in Italia.

Parte M – Informativa sul Leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni qualitative

Il Gruppo BPER Banca, rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che il Gruppo BPER Banca ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario (come meglio descritto nella Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili, un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a Euro 5 mila).

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a queste tipologie di beni sono iscritti a voce “190. Spese amministrative” per competenza; si rinvia per maggiori informazioni alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 12.5 Altre spese amministrative: composizione.

Informazioni quantitative

Diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, Tabella 9.1 “Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo”.

Debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa Parte B - Passivo, Tabella 1.1 “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche”, Tabella 1.2 “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela”, Tabella 1.6 “Debiti per leasing”.

Interessi passivi sui debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 1.3 “Interessi passivi e oneri assimilati: composizione”.

Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 14.1 “Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione”.

Proventi derivanti da operazioni di sub-leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 1.1 “Interessi attivi e proventi assimilati: composizione”.

1.1 Diritti d'uso acquisiti con il leasing: dinamica del diritto d'uso delle attività materiali ad uso funzionale

Attività materiali ad uso funzionale	Diritti d'uso acquisiti in leasing 31.12.2019	Ammortamento dell'esercizio	Altre variazioni nell'esercizio	Perdita per impairment nell'esercizio	Valore contabile 31.12.2020
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	265.213	(47.893)	2.728	(1.929)	218.119
c) mobili	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	31.450	(8.955)	7.087	-	29.582
e) altre	4.882	(2.529)	4.385	-	6.738
Totale	301.545	(59.377)	14.200	(1.929)	254.439

Per quanto riguarda le "Altre variazioni nell'esercizio", l'impatto è principalmente legato alla rideterminazione dei valori di Diritto d'uso (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti. Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state apportate modifiche da rinegoziazione termini contrattuali dovute alla situazione causata dalla pandemia Covid-19.

1.2 Costi e Ricavi inerenti a operazioni di leasing non rientranti nel diritto d'uso

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Costi per leasing a breve termine	1.175	1.732
Costi per leasing di attività di modesto valore (*)	14.270	13.126
Utili relativi a Sub-leasing finanziari	2	1

(*) Inclusive di IVA

1.3 Debiti per leasing: dinamica

	Debiti per leasing 31.12.2019	Interessi Passivi	Canoni pagati per i leasing	Altre variazioni	Valore contabile 31.12.2020
Totale Debiti per leasing	306.909	2.225	(63.668)	12.127	257.593

Per quanto riguarda le Altre variazioni nell'esercizio l'impatto è principalmente legato alla rideterminazione dei valori dei Debiti per leasing (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti. Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state apportate modifiche da rinegoziazione termini contrattuali dovute alla situazione causata dalla pandemia Covid-19.

Sezione 2 - Locatore

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui il Gruppo BPER Banca assume ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di leasing finanziario o contratti di leasing operativo.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore.

Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui il gruppo è esposto nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, il Gruppo potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fidejussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, Tabella 4.2 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela".

Interessi attivi su finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, Tabella 1.1 "Interessi attivi e proventi assimilati: composizione".

Altri proventi dei leasing operativi: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, Tabella 16.2 "Altri proventi di gestione: composizione".

2. Leasing finanziario
2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31.12.2020 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2019 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	607.282	634.971
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	442.409	424.561
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	393.391	374.226
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	347.238	317.497
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	289.748	274.643
Da oltre 5 anni	1.257.915	1.254.510
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	3.337.983	3.280.408
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	410.337	388.858
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	2.927.646	2.891.550

Gli utili finanziari non maturati sono determinati dall'attualizzazione dei pagamenti da ricevere per il leasing finanziario.

2.2 Altre informazioni

2.2.1 Leasing finanziario altre informazioni: natura e qualità del credito

	31.12.2020		31.12.2019	
	Non Deteriorate	Deteriorate	Non Deteriorate	Deteriorate
A - Beni Immobili	1.764.432	253.551	1.646.627	317.242
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati	1.764.432	253.551	1.646.627	317.242
B - Beni Strumentali	411.487	22.975	356.584	30.076
C - Beni Mobili	280.672	4.214	243.291	6.001
Autoveicoli	118.813	1.637	107.760	2.687
Aeronavale e Ferroviario	161.859	2.504	135.505	3.309
Altri	-	73	26	5
D - Beni Immateriali	190.078	13	158.345	60
Marchi	-	-	-	-
Software	-	-	-	-
Altri	190.078	13	158.345	60
Totale	2.646.669	280.753	2.404.847	353.379

2.2.2 Leasing finanziario altre informazioni: beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione, altri beni

	31.12.2020			31.12.2019		
	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni
A - Beni Immobili	447	46.522	1.965.337	447	65.828	1.894.488
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	447	46.522	1.965.337	447	65.828	1.894.488
B - Beni Strumentali	-	834	433.672	-	1.032	385.634
C - Beni Mobili	50	227	284.410	50	983	248.257
Autoveicoli	-	-	120.321	-	54	110.376
Aeronavale e Ferroviario	50	227	164.089	50	929	137.881
Altri	-	-	-	-	-	-
D - Beni Immateriali	-	-	190.092	-	-	158.404
Marchi	-	-	-	-	-	-
Software	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	190.092	-	-	158.404
Totale	497	47.583	2.873.511	497	67.843	2.686.783

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31.12.2020 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2019 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	7.279	7.217
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	6.977	6.862
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	5.927	6.520
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	5.435	5.360
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	4.860	4.825
Da oltre 5 anni	19.819	23.282
Totale	50.297	54.066

3.2 Altre informazioni

Per l'informativa richiesta dal principio IFRS 16 par. 92 si rinvia alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo "Quadro di sintesi delle attività ad indirizzo strategico del Gruppo BPER Banca", in cui si dettagliano le attività sul comparto immobiliare.

Allegati

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione	pag. 473
Informativa al pubblico Stato per Stato al 31 dicembre 2020	pag. 474
Informativa su finanziamenti erogati con fondi di terzi	pag. 475
Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2020	pag. 482

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il Prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti nel Bilancio consolidato, al netto dei rimborsi spese, dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	(in migliaia) Compensi
Revisione legale	Deloitte & Touche s.p.a	Capogruppo BPER Banca	754
	Deloitte & Touche s.p.a	Società controllate in Italia	424
	Deloitte Audit S.à r.l.	Società controllate Lussemburgo	92
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche s.p.a	Capogruppo BPER Banca	(1a) 1.062
	Deloitte & Touche s.p.a	Società controllate in Italia	(1b) 104
	Deloitte Financial Advisory s.r.l.	Capogruppo BPER Banca	(1c) 350
Altri servizi	Deloitte & Touche s.p.a	Capogruppo BPER Banca	(2a) 28
	Deloitte & Touche s.p.a	Società controllate in Italia	(2b) 23
	Deloitte Consulting s.r.l.	Capogruppo BPER Banca	(2c) 960
	Deloitte Consulting s.r.l.	Società controllate in Italia	(2d) 22
Totale			3.819

(1a) Servizi di attestazione resi alla Capogruppo dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese delle relazioni di revisione sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 e sui Bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020;
- attività svolte nell'ambito dei programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite e del programma EMTN;
- attività relativa all'emissione dei pareri di congruità su operazioni di aumento di capitale;
- attività di verifica sul GHG Statement da allegare al CDP Questionnaire – Reporting on Climate Change;
- attività svolte per il rilascio del parere di conformità sulla Dichiarazione Consolidata non Finanziaria (Bilancio di Sostenibilità Consolidato);
- attività di attestazione ai fini della derecognition contabile dei crediti in sofferenza oggetto di cessione;
- attività di attestazione delle segnalazioni TLTRO3;
- attività svolte ai fini dell'emissione della Relazione ex art. 23 comma 7 Regolamento Banca d'Italia 5 dicembre 2019 – Mifid II.

(1b) Servizi di attestazione resi alle Società del Gruppo dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese della relazione di revisione del Bilancio d'esercizio.
- attività svolte ai fini dell'emissione del parere ex art.2437 ter del codice civile per il valore di liquidazione delle azioni privilegiate del Banco di Sardegna;
- attività svolte ai fini dell'emissione della Relazione ex art.23 comma 7 Regolamento Banca d'Italia 5 dicembre 2019 – Mifid II.

(1c) Servizi di attestazione resi alla Capogruppo dalla società Deloitte Financial Advisory s.r.l.:

- attività svolta ai fini dell'emissione della Relazione sui dati previsionali in relazione all'aumento di capitale di ottobre 2020

(2a) Altri Servizi resi alla Capogruppo dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni fiscali 2020 ed Integrative 2019.

(2b) Altri Servizi resi alle Società del Gruppo dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni fiscali 2020 ed Integrative 2019.

(2c) Altri Servizi resi alla Capogruppo dalla società Deloitte Consulting s.r.l.:

- supporto metodologico nell'attività di benchmarking con best practice nell'ambito del progetto di assessment per la definizione del nuovo ecosistema CRM – Client Relationship Management;
- supporto metodologico nell'attività di benchmarking con best practice e rilevazione dei requisiti utente nell'ambito del progetto di evoluzione del Contact Center – Everyday Bank;
- supporto metodologico nell'attività di rilevazione dei requisiti utente e di benchmarking nell'ambito del progetto Data Governance;
- supporto metodologico nell'attività di ricognizione fattuale dei requisiti di business e delle fonti alimentanti le funzionalità CRM e Marketing automation.

(2d) Altri Servizi resi alle Società del Gruppo dalla società Deloitte Consulting s.r.l.:

- supporto metodologico nell'attività di benchmarking con best practice e rilevazione dei requisiti utente nell'ambito del progetto di evoluzione del Contact Center – Everyday Bank.

Informativa al pubblico Stato per Stato al 31 dicembre 2020

Informazioni ai sensi della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia

La presente informativa viene diffusa a seguito del recepimento nella regolamentazione italiana, con il 4° aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 della Banca d'Italia, della disciplina prevista dall'articolo n. 89 della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) in materia di Informativa al pubblico Stato per Stato (Country by Country reporting).

Denominazione	Sede	Natura dell'attività	Fatturato (a)	Numero dipendenti su base equivalente a tempo pieno	Utile o perdita prima delle imposte (b)	Imposte sull'utile o sulla perdita (c)	Contributi pubblici ricevuti
BPER Banca s.p.a.	Italia	Attività bancaria	1.688.358	9.581	22.340	115.328	3
Banco di Sardegna s.p.a.	Italia	Attività bancaria	317.261	2.042	49.464	(7.961)	-
Bibanca s.p.a.	Italia	Attività bancaria	98.327	125	17.366	(6.771)	-
Sardaleasing s.p.a.	Italia	Attività di leasing	59.579	65	1.762	1.496	-
Emilia Romagna Factor s.p.a.	Italia	Attività di factoring	18.752	48	6.879	(2.148)	-
Optima s.p.a. S.I.M.	Italia	Intermediazione mobiliare	1.919	24	7.667	(2.182)	-
Arca Holding s.p.a.	Italia	Holding di partecipazioni	209.001	84	80.555	(23.888)	-
Finitalia s.p.a.	Italia	Credito al consumo	63.158	76	8.437	(3.617)	-
Bper Credit Management s.cons.p.a.	Italia	Recupero del credito	-	5	52	(60)	-
Numera s.p.a.	Italia	Servizi informatici	-	43	2.014	(412)	-
Nadia s.p.a.	Italia	Attività immobiliare	(3)	-	236	(675)	-
Tholos s.p.a.	Italia	Attività immobiliare	-	-	(320)	(143)	-
Modena Terminal s.r.l.	Italia	Magazzino di deposito e custodia	-	29	1.050	(312)	-
Totale Italia			2.456.352	12.122	197.502	68.655	3

Denominazione	Sede	Natura dell'attività	Fatturato (a)	Numero dipendenti su base equivalente a tempo pieno	Utile o perdita prima delle imposte (b)	Imposte sull'utile o sulla perdita (c)	Contributi pubblici ricevuti
BPER Bank Luxembourg s.a.	Lussemburgo	Attività bancaria	11.696	20	6.120	(1.610)	-
Totale Lussemburgo			11.696	20	6.120	(1.610)	-
Totale			2.468.048	12.142	203.622	67.045	3

Legenda

(a) margine di intermediazione, in migliaia di Euro, al netto delle elisioni dove necessario.

(b) utile (perdita) dell'operatività corrente sommato a utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte, in migliaia di Euro, e al netto delle elisioni dove necessario.

(c) imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente e sulle attività in via di dismissione, in migliaia di Euro, e al netto delle elisioni dove necessario.

Informativa su finanziamenti erogati con fondi di terzi

Fondo di Sviluppo Urbano Jessica Sardegna

La Regione Sardegna e la Banca Europea degli Investimenti (BEI) hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento per l'istituzione del Fondo di Partecipazione JESSICA Sardegna per la gestione delle risorse afferenti agli Assi III e V del POR FESR 2007-2013. Il Banco di Sardegna è stato selezionato per il lotto 1: Riqualificazione Urbana (Asse V).

La BEI e il Banco di Sardegna hanno siglato, nel luglio del 2012 l'accordo operativo per la concessione del finanziamento di importo pari a Euro 33,1 milioni che, a seguito della performance raggiunta, sono stati integrati nel 2015 con ulteriori Euro 6,3 milioni. Per la gestione del Progetto JESSICA, ai sensi dell'articolo 2447 decies del Codice civile, è stato creato, all'interno del Fondo di Sviluppo Urbano (FSU), un patrimonio separato attraverso un finanziamento destinato ad uno specifico affare.

Le risorse possono essere erogate nelle forme di:

- finanziamento diretto ad Autorità e Enti Pubblici;
- finanziamento alle società private;
- investimento nel capitale di rischio delle società private.

Ad ottobre 2019 il Banco di Sardegna ha avuto comunicazione di aver positivamente superato la valutazione della BEI volta al rifinanziamento del Fondo Jessica. Per il perfezionamento del quale si è in attesa della proposta contrattuale.

Alla data del 31 dicembre 2020 risultano deliberati dal Comitato Investimenti del FSU i seguenti finanziamenti ed erogate le risorse disponibili per la loro totalità.

(unità di Euro)

	Investimento	Finanzia- mento JESSICA	Partecipazione nel capitale societario JESSICA	Stipula contratto (data)	Erogazioni	
		Jessica			Finanziamento	Capitale di rischio
					Debito residuo al 31.12.2020	Versato e non ancora rimborsato al 31.12.2020
Acquisto di 12 filobus di ultima generazione. Due finanziamenti	7.126.000	6.769.700	-	18.12.2013	5.115.807	-
Realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale (*)	45.120.239	7.000.000	-	15.04.2014	6.727.662	-
Realizzazione e gestione del nuovo terminal crociere della città di Cagliari presso il Molo Rinascita. Due finanziamenti	715.000	534.173	-	18.12.2014 08.07.2016	427.457	-
Due progetti di realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale su due distinti bacini (*)	38.913.569	8.000.000	4.000.000	16.02.2015	7.742.100	4.000.000
Ristrutturazione e ampliamento del Mercato Civico di Oristano con annesso parcheggio	4.133.055	1.140.000	-	12.06.2015	760.000	-
Riqualificazione di un fabbricato di proprietà del comune di Borutta da destinare a bar tavola calda	265.000	251.750	-	22.06.2015	159.442	-
Realizzazione centro residenziale e diurno di riabilitazione globale destinato a disabili intellettivi e relazionali nel Comune di Selargius	2.150.000	1.432.695	-	31.08.2015	1.142.186	-

(unità di Euro)

	Investimento	Finanzia- mento JESSICA	Partecipazione nel capitale societario JESSICA	Stipula contratto (data)	Erogazioni	
		Jessica			Finanziamento	Capitale di rischio
					Debito residuo al 31.12.2020	Versato e non ancora rimborsato al 31.12.2020
Riqualificazio ne del Palazzo Civico del comune di Alghero	600.000	570.000	-	30.10.2015	380.000	-
Realizzazione della piscina comunale coperta di Alghero	2.100.000	1.915.026	-	30.05.2016	1.340.518	-
Riqualificazio ne area sportiva polivalente quartiere Latte Dolce Sassari	560.000	532.000	-	24.06.2016	407.867	-
Riqualificazio ne area sportiva polivalente quartiere Monte Rosello Sassari	750.000	712.500	-	24.06.2016	546.250	-
Riqualificazio ne area sportiva polivalente quartiere Carbonazzi Sassari	600.000	570.000	-	24.06.2016	437.000	-
Riqualificazio ne palasport Roberta Serradimigni Sassari	4.300.000	4.085.000	-	24.06.2016	3.131.833	-
Totale	107.332.863	33.512.844	4.000.000		28.318.122	4.000.000

(*) Il capex indicato tiene conto unicamente delle spese tecniche associate al progetto. Sono esclusi i costi finanziari dell'operazione (costi associati al working capital, agli interessi, alle commissioni, alla DSRA ecc. da finanziare comunque in fase di costruzione).

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo di Sviluppo Urbano Jessica al 31 dicembre 2020.

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo	(unità di Euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.760.708	3.458.175
a) crediti verso banche	4.760.708	3.458.175
Totale dell'attivo	4.760.708	3.458.175

Voci del passivo e del patrimonio netto	(unità di Euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.692.768	3.030.946
a) debiti verso banche	4.692.768	3.030.946
80. Altre passività	95.753	98.027
180. Utile (perdita) d'esercizio	(27.813)	329.202
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.760.708	3.458.175

Conto Economico

Voci	(unità di Euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	502.222	892.548
30. Margine di interesse	502.222	892.548
50. Commissioni passive	(530.035)	(563.346)
60. Commissioni nette	(530.035)	(563.346)
300. Utile (perdita) d'esercizio	(27.813)	329.202

Fondo per la Crescita Sostenibile

Il Banco di Sardegna, in raggruppamento con Medio Credito Centrale e altre Banche nazionali, è aggiudicatario della Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) relativa alla gestione degli interventi previsti dal "Fondo crescita sostenibile".

Il Fondo è destinato al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

- la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane).

Il Banco di Sardegna, con la propria struttura interna dedicata gestisce la valutazione per le concessioni delle agevolazioni e dei finanziamenti agevolati previsti.

Gli interventi del Fondo sono attuati con bandi ovvero direttive del Ministro dello sviluppo economico, al 31 dicembre 2020 risultano già attivati ventidue Bandi, per un valore totale di progetti istruiti di circa Euro 5,7 miliardi.

Fondo dei Fondi PON Ricerca e Innovazione-MIUR-BEI

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ("MIUR"), in qualità di Autorità di Gestione del programma operativo nazionale "PON Ricerca e Innovazione 2014-2020", ha stipulato nel dicembre 2016 un accordo con la Banca Europea per gli Investimenti per la gestione di un Fondo dei Fondi finanziato con le risorse del PON. Il Banco di Sardegna è risultato uno degli intermediari finanziari aggiudicatario della gara di selezione della BEI, per un plafond pari a Euro 62 milioni. Ai fini della gestione dello Strumento Finanziario è stato creato un patrimonio separato nella forma di finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 decies del codice civile. A seguito della stipula dell'Accordo operativo ad agosto 2018, il Banco ha avviato la selezione e valutazione dei progetti di Ricerca e Innovazione nelle aree oggetto di intervento per la concessioni delle risorse sotto forma di finanziamenti e investimenti in Equity, a cui potranno essere associati circa 26,5 milioni di cofinanziamento da parte del Banco di Sardegna o altri finanziatori da esso attivati. Al 31 dicembre 2020 risultano approvate positivamente dal Comitato Investimenti nove richieste di finanziamento a fronte delle quali sono stati stipulati tutti i rispettivi contratti. Ulteriori cinque richieste sono in fase di valutazione.

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo dei Fondi PON - Ricerca e Innovazione al 31 dicembre 2020.

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo	(unità di Euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.824.587	8.382.944
a) crediti verso banche	12.824.587	8.382.944
Totale dell'attivo	12.824.587	8.382.944

Voci del passivo e del patrimonio netto	(unità di Euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.794.044	8.452.800
a) debiti verso banche	12.794.044	8.452.800
80. Altre passività	71.275	14.157
180. Utile (perdita) d'esercizio	(40.732)	(84.013)
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.824.587	8.382.944

Conto economico

Voci	(unità di Euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	16.386	-
30. Margine di interesse	16.386	-
50. Commissioni passive	(57.118)	(84.013)
60. Commissioni nette	(57.118)	(84.013)
300. Utile (perdita) d'esercizio	(40.732)	(84.013)

Fondo Emergenza Imprese Sardegna – RAS-BEI

La Regione Sardegna e la BEI in data 26 maggio 2020 hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento per l'istituzione di un Fondo dei Fondi denominato "Fondo Emergenza Imprese Sardegna" ("Sardinia FoF") per la gestione delle risorse afferenti al Programma Operativo Regionale 2014-2020 ("POR"), con lo scopo di affrontare i fallimenti del mercato ulteriormente incrementati dagli effetti pandemici COVID-19.

Il Banco di Sardegna è risultato aggiudicatario della gara di selezione della BEI, per il maggiore plafond disponibile, pari a Euro 66,66 milioni. Ai fini della gestione dello Strumento Finanziario è stato creato un patrimonio separato nella forma di finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 decies del codice civile.

Le risorse stanziare sono destinate alle imprese operanti nel territorio della Sardegna che hanno subito danni da Covid, da erogare sotto forma di prestiti a lungo, medio e breve termine a sostegno degli investimenti e del fabbisogno di capitale circolante, nell'ambito del "Quadro temporaneo per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19" della CE ed in particolare agli artt. 3.1 e 3.3.

A seguito della stipula dell'Accordo Operativo con la BEI, siglato il 1° settembre 2020, il Banco, come da avviso pubblico della Regione, ha ricevuto dalle ore 9 del 14 settembre 2020 le richieste di finanziamento. Si è proceduto quindi all'analisi delle domande pervenute ordinate per priorità di orario di arrivo ed istruendo prioritariamente quelle complete della documentazione richiesta, garantendo che il 40% del plafond venisse destinato alle imprese turistiche.

Al 31 dicembre 2020 risultano analizzate 150 domande, per 60 si è proceduto all'analisi istruttoria e di queste 55 sono state positivamente deliberate dal Comitato Investimenti per circa Euro 48 milioni complessivi. A fronte di tali delibere sono stati stipulati n. 11 finanziamenti per complessivi Euro 9,56 milioni.

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo Emergenza Imprese al 31 dicembre 2020.

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo	(unità di Euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.105.000	-
a) crediti verso banche	7.105.000	-
Totale dell'attivo	7.105.000	-

Voci del passivo e del patrimonio netto	(unità di Euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.105.000	-
a) debiti verso banche	7.105.000	-
80. Altre passività	18.615	-
180. Utile (perdita) d'esercizio	(18.615)	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	7.105.000	-

Conto economico

Voci	(unità di Euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
50. Commissioni passive	(18.615)	-
60. Commissioni nette	(18.615)	-
300. Utile (perdita) d'esercizio	(18.615)	-

Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2020

Stato patrimoniale riclassificato - Attivo		Finanziamenti													
		Attività finanziarie					Finanziamenti								
		a) Attività finanziarie detenute per negoziazione	b) Attività finanziarie designate al fair value	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	d) Attività finanziarie valutate al fair value con redditività complessiva	e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - banche - clientela	a) Crediti verso banche	b) Crediti verso clientela	c) Attività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	- di cui avviamento	Altre voci dell'attivo
10. Casa e disponibilità liquide	482.192	482.192													
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.198.601	1.198.601													
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	279.009	279.009													
b) attività finanziarie designate al fair value	127.368	127.368													
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	792.224	792.224													
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.269.818	6.269.818		6.269.818											
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	79.991.505	79.991.505													
a) crediti verso banche	14.352.731	14.352.731			4.496.133	9.856.598									
b) crediti verso clientela	65.638.774	65.638.774			12.723.670	52.915.104									
50. Derivati di copertura	57.776	57.776							57.776						
70. Partecipazioni	225.558	225.558								225.558					
90. Attività materiali	1.351.480	1.351.480									1.351.480				
100. Attività immateriali	702.723	702.723										702.723			
di cui:															
- avviamento	434.758	434.758											434.758		
110. Attività fiscali	2.007.073	2.007.073													
a) correnti	418.174	418.174												418.174	
b) anticipate	1.588.899	1.588.899												1.588.899	
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	98.714	98.714										90.775	1.210	6.729	
130. Altre attività	665.398	665.398												665.398	
Totale dell'attivo	93.050.838	482.192	279.009	127.368	6.269.818	4.496.133	12.723.670	9.856.598	53.005.879	26.307	225.558	1.352.690	702.723	434.758	2.679.200

(in migliaia)	Stato patrimoniale riclassificato - Passivo												
	Raccolta diretta			Patrimonio di pertinenza della Capogruppo			Patrimonio di pertinenza di terzi						
	31.12.2020	Debiti verso banche	Titoli in circolazione	Passività finanziarie di negoziazione	Derivati di copertura	Altre voci del passivo	Strumenti di capitale	Riserve da valutazione	Riserve di sovrapprezzo	Capitale	Azioni proprie	Utile (perdita) d'esercizio	
Circolare n. 262/05 6° aggiornamento - Passivo	a) Debiti verso la clientela	b) Titoli in circolazione				a) Riserve da valutazione	b) Riserve	c) Strumenti di capitale	d) Riserva di sovrapprezzo	e) Capitale	f) Azioni proprie	g) Utile (perdita) d'esercizio	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	83.177.191												
a) debiti verso banche	20.180.999	20.180.999											
b) debiti verso la clientela	58.314.002		58.314.002										
c) titoli in circolazione	4.682.190		4.682.190										
20. Passività finanziarie di negoziazione	170.094			170.094									
40. Derivati di copertura	469.240			469.240									
60. Passività fiscali	74.748												
a) correnti	4.797				4.797								
b) differite	69.951				69.951								
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	144.809		144.477										
80. Altre passività	1.945.822				1,945,822								
90. Trattamento di fine rapporto del personale	148.199				148.199								
100. Fondi per rischi e oneri:	569.981												
a) impegni e garanzie rilasciate	62.334				62.334								
b) quiescenza e obblighi simili	148.357				148.357								
c) altri fondi per rischi e oneri	379.290				379.290								
120. Riserve da valutazione	118.105					118.105							
140. Strumenti di capitale	150.000							150.000					
150. Riserve	2.348.691							2,348,691					
160. Sovrapprezzi di emissione	1.241.197								1,241,197				
170. Capitale	2.100.435									2,100,435			
180. Azioni proprie (-)	(7.259)										(7,259)		
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	133.935										133,935		
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	245.650											245,650	
Totale del passivo e del patrimonio netto	93.050.838	20.180.999	58.458.479	170.094	469.240	2.759.082	118.105	2.348.691	150.000	1.241.197	2.100.435	(7.259)	245.650

Conto economico riclassificato																	
	31.12.2020	Margine di interesse	Commissioni nette	Dividendi	Risultato netto della finanza	Altri oneri/proventi di gestione	Spese per il personale amministrativo	Altre spese amministrative	Rettifiche di valore netto su attività materiali e immateriali	Rettifiche di valore netto su attività ammortizzate - finanziarie	Rettifiche di valore netto su attività di altro tipo - fair value	Utile (Perdita) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Contributi ai Fondi SIF, DSG e SV	Utile (Perdita) dall'esercizio di pertinenza della gestione di terzi	Utile (Perdita) dall'esercizio di pertinenza della gestione di terzi	Capogruppo
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.431.109	1.431.109															
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(182.233)	(182.233)															
30. Margine di interesse	1.238.876																
40. Commissioni attive	1.246.875	1.246.875															
50. Commissioni passive	(174.361)	(174.361)															
60. Commissioni nette	1.072.514																
70. Dividendi e proventi simili	18.492			18.492													
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(14.220)			(14.220)													
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(653)			(653)													
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:																	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	130.513			130.513													
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.356			10.356													
c) passività finanziarie	313			313													
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.856																
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(3.685)			(3.685)													
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	15.539			15.539													
120. Margine di intermediazione	2.468.047																
130. Rettifiche/prese di valore nette per rischio di credito di:																	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(542.238)																
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(54.877)								(534.605)	(7.272)							
c) passività finanziarie	(362)									(362)							
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.141)										(2.141)						
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.925.667																
180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.923.667																
190. Spese amministrative:	(1.687.910)																
a) spese per il personale	(900.719)						(960.719)										
b) altre spese amministrative	(727.191)						(639.009)							(88.182)			
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(21.029)												(6.329)				
a) impegni e garanzie riascite	(6.329)												(6.329)				
b) altri accantonamenti netti	(14.700)												(14.700)				
210. Rettifiche/prese di valore nette su attività materiali	(118.816)								(118.816)								
220. Rettifiche/prese di valore nette su attività immateriali	(59.702)								(59.702)								
230. Altri oneri/proventi di gestione	169.491						40.974						(11.452)				
240. Costi operativi	(1.717.966)																
250. Utile (Perdita) delle partecipazioni	(2.945)												(2.945)				
260. Utile (Perdita) da cessione di investimenti	866																
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	203.622																
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	67.045																
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	270.667																
330. Utile (Perdita) dell'esercizio	270.667																
340. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(25.017)																
350. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	245.650	1.238.876	1.072.514	18.492	138.165	40.974	(960.719)	(499.040)	(178.318)	(534.605)	(7.272)	(382)	(2.141)	(88.182)	(32.481)	67.045	245.650

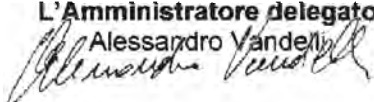
Attestazioni e altre relazioni

Attestazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti
- Alessandro Vandelli, in qualità di Amministratore delegato,
 - Marco Bonfatti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della BPER Banca S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2020.
- La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 si è basata su di un modello definito dalla BPER Banca S.p.A., in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSo)*, che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
- Si attesta, inoltre, che:
- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, al D. Lgs. n. 38/2005 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto medesimo;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento;
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Banca e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Modena, 16 marzo 2021

L'Amministratore delegato
Alessandro Vandelli



Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Marco Bonfatti



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
BPER Banca S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a BPER Banca S.p.A. (la Banca) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come riportato nel paragrafo "6.1 Aggregati patrimoniali" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2020, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati del Gruppo BPER Banca ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 51.048 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 172 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 50.876 milioni, evidenziando un grado di copertura (c.d. "coverage ratio") pari allo 0,34%.

Come più ampiamente descritto nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, nel corso del 2020 l'andamento dell'economia mondiale è stato caratterizzato dagli effetti legati alla pandemia COVID-19, che ha impattato significativamente i processi aziendali del Gruppo relativi al monitoraggio e misurazione del rischio di credito.

Il contesto di riferimento è stato altresì caratterizzato da nuove iniziative e concessioni introdotte dai governi e dalle autorità monetarie e fiscali, i cui impatti sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo sono riportati nella nota integrativa nelle seguenti sezioni:

- Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tabella 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID - 19: valore lordo e rettifiche di valore complessive;
- Parte C – Informazioni sul conto economico – Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito, tabella 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID - 19: composizione;
- Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione A – Qualità del credito, tabella A.1.3a Consolidato prudenziale - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID - 19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi) e tabella A.1.5a Consolidato prudenziale - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID - 19: valori lordi e netti;

come previsto dall'integrazione del 15 dicembre 2020 delle disposizioni della "Circolare n. 262 – Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" della Banca d'Italia che ha introdotto una specifica informativa avente ad oggetto gli effetti che la pandemia COVID-19 e le misure a sostegno dell'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale delle banche.

Come riportato nelle informazioni di natura qualitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2020, nell’ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l’altro, un’articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare sulla base di sistemi di “rating” e di “Early Warning” il Gruppo ha identificato, nell’ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

Nel paragrafo “Stime contabili – Overlay Approach applicato nella valutazione del rischio di credito” della Sezione 5 – Altri Aspetti della Parte A – Politiche contabili della nota integrativa, il Gruppo illustra gli interventi conseguenti alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia COVID-19 (“Overlay Approach”) effettuati sia sul modello di staging allocation previsto dal principio contabile IFRS 9 adottato dal Gruppo, sia sulla individuazione degli scenari macroeconomici utilizzati al fine di determinare le perdite attese.

In considerazione della complessità del processo di classificazione dei crediti verso clientela in categorie di rischio omogenee adottato dal Gruppo e della soggettività che caratterizza gli aspetti metodologici dell’Overlay Approach adottato al fine di cogliere le incertezze derivanti dalla pandemia COVID-19, abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio, anche con riferimento agli effetti dell’applicazione dell’Overlay Approach adottato dal Gruppo, sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dal Gruppo, così come adeguati per tener conto anche degli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, in relazione alle attività di classificazione e di monitoraggio della qualità dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento;
- verifica dell’implementazione e dell’efficacia operativa dei controlli chiave identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte in ambito di processi e sistemi IT, tenuto anche conto degli impatti su di essi derivanti dalla pandemia COVID-19;

- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse, anche in considerazione della pandemia COVID-19;
- verifica, su base campionaria, della classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio sulla base del quadro normativo di riferimento;
- comprensione ed analisi degli interventi conseguenti alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia COVID-19 (“Overlay Approach”) effettuati dal Gruppo sul modello di staging allocation previsto dal principio contabile IFRS 9 e sulla individuazione degli scenari macroeconomici utilizzati al fine di cogliere le incertezze derivanti dal citato contesto;
- verifica della completezza e della conformità dell’informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all’applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza nazionali ed europei.

Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile

Descrizione dell’aspetto chiave della revisione

Come riportato nel paragrafo “6.1 Aggregati patrimoniali” della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2020, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati del Gruppo BPER Banca ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 4.343 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 2.213 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 2.130 milioni.

La relazione sulla gestione evidenzia inoltre che il grado di copertura (c.d. “coverage ratio”) dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2020 è pari al 50,95%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 “Strumenti finanziari” nel c.d. “terzo stadio”, includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 727 milioni, con un coverage ratio pari al 65,00% e inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 1.294 milioni, con un coverage ratio pari al 39,12%.

Nella nota integrativa Parte A – Politiche Contabili vengono descritti:

- le regole di classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati adottate dal Gruppo nel rispetto delle attuali disposizioni delle Autorità di Vigilanza ed in coerenza con i principi contabili applicabili;
- le modalità di determinazione del valore recuperabile degli stessi basate sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa attesi derivante da una valutazione analitica per le sofferenze e le inadempienze probabili con esposizione superiore alle soglie stabilite dalla normativa interna, e da una valutazione forfettaria per i restanti crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati. Inoltre, la determinazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati rientranti nella strategia del Gruppo, che prevede il recupero di tali crediti attraverso operazioni di cessione, riflette anche la stima del valore di cessione opportunamente ponderata sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, “workout” e “disposal”;
- l’intervento, effettuato in relazione alle valutazioni analitiche applicate ai crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, consistente nella revisione dei flussi di cassa attesi formulati prima della crisi pandemica, per tenere conto in particolare dell’allungamento dei tempi di recupero giudiziale delle esposizioni creditizie, che ha condotto ad un generalizzato incremento delle rettifiche analitiche.

In considerazione della significatività dell’ammontare dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati iscritti in bilancio, della complessità dei processi di stima adottati dal Gruppo che hanno comportato un’ articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del valore recuperabile (quali le stime dei flussi di cassa attesi, i relativi tempi di recupero, il valore delle eventuali garanzie e le possibili strategie di recupero), abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile e la loro valutazione siano da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dal Gruppo in relazione alle modalità di classificazione e di determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, classificati a sofferenza e a inadempienza

probabile, così come adeguati per tener conto anche degli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;

- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli chiave identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte in ambito di processi e sistemi IT, tenuto anche conto degli eventuali impatti su di essi derivanti dalla pandemia COVID-19;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse, anche in considerazione della pandemia COVID-19;
- verifica, per un campione di posizioni selezionate anche sulla base degli elementi di interesse emersi dall'analisi di cui al punto precedente, della classificazione e determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile sulla base del quadro normativo di riferimento, dei principi contabili applicabili e degli eventuali impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, anche mediante ottenimento ed esame di conferme scritte da parte dei legali incaricati del recupero dei crediti;
- analisi e comprensione del modello di valutazione adottato per la determinazione delle rettifiche di valore dei crediti deteriorati rientranti nella strategia del Gruppo che ne prevede il recupero attraverso operazioni di cessione e verifica della ragionevolezza del valore recuperabile, determinato anche tenuto conto della stima del valore di cessione opportunamente ponderata sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, "workout" e "disposal";
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza nazionali ed europei.

Cancelazione contabile di crediti in sofferenza a seguito di cessioni tramite cartolarizzazioni assistite da GACS

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

In data 18 giugno 2020 BPER Banca S.p.A. e le controllate Banco di Sardegna S.p.A. e Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. hanno perfezionato l'operazione di cartolarizzazione di sofferenze denominata "Spring". In particolare, è stato ceduto al veicolo di cartolarizzazione Spring SPV s.r.l., costituito ai sensi della Legge n. 130/99, un portafoglio di sofferenze per un valore lordo contabile

pari a circa Euro 1.219 milioni, composto per il 57% da crediti garantiti e per il 43% da crediti non garantiti. I titoli Senior, Mezzanine e Junior emessi da Spring SPV s.r.l. sono stati inizialmente sottoscritti dalle banche originator. Successivamente il Banco di Sardegna S.p.A. e la Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. hanno ceduto ad un investitore terzo il 100% dei titoli Mezzanine e Junior da loro rispettivamente sottoscritti, mentre BPER Banca S.p.A. ha ceduto ad un investitore terzo il 78,78% dei titoli Mezzanine e Junior sottoscritti. A livello consolidato, quindi, il Gruppo BPER Banca ha mantenuto un interesse economico netto pari al 5% dei titoli Mezzanine e Junior emessi dalla società veicolo, al fine di adempiere all'obbligo di *retention* previsto dalla normativa di riferimento.

Con il perfezionamento della cessione di tali titoli si sono, conseguentemente, verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per la cancellazione contabile dei crediti ceduti dallo stato patrimoniale del Gruppo.

I titoli Senior sono integralmente rimasti nel portafoglio delle banche originator. Su tali titoli è stata concessa la garanzia statale GACS con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze firmato in data 16 ottobre 2020. L'impatto economico negativo dell'operazione "Spring" è risultato pari ad Euro 16,4 milioni.

Successivamente, in data 30 dicembre 2020 BPER Banca S.p.A. e la controllata Banco di Sardegna S.p.A. hanno perfezionato un'ulteriore operazione di cartolarizzazione di sofferenze denominata "Summer". In particolare, è stato ceduto al veicolo di cartolarizzazione Summer SPV s.r.l., costituito ai sensi della Legge n. 130/99, un portafoglio di sofferenze per un valore lordo contabile pari a circa Euro 270,8 milioni, composto per il 49% da crediti garantiti e per il 51% da crediti non garantiti.

I titoli Senior emessi da Summer SPV s.r.l. sono stati sottoscritti e trattenuti dalle banche originator, così come il 5% dei titoli Mezzanine e Junior, mentre il 95% di tali titoli è stato collocato presso un investitore istituzionale terzo. A livello consolidato, pertanto, il Gruppo BPER Banca ha mantenuto un interesse economico netto pari al 5% dei titoli Mezzanine e Junior emessi dalla società veicolo, al fine di adempiere all'obbligo di *retention* previsto dalla normativa di riferimento.

Si sono conseguentemente verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per la cancellazione contabile dei crediti ceduti dallo stato patrimoniale del Gruppo. Sui titoli Senior è stato attivato il processo per la richiesta della garanzia statale GACS.

L'impatto economico negativo dell'operazione "Summer" è risultato pari ad Euro 16,6 milioni.

Nel paragrafo "3.4 Avanzamento nel de-risking" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura qualitativa relative alle operazioni di cartolarizzazione della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2020 è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti in relazione alle operazioni precedentemente illustrate.

In considerazione della complessità delle operazioni e della rilevanza degli effetti contabili connessi, abbiamo ritenuto che la cancellazione contabile dei crediti oggetto di cessione tramite cartolarizzazioni assistite da GACS sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della struttura e delle modalità di realizzazione delle operazioni di cessione tramite cartolarizzazione mediante ottenimento e analisi della contrattualistica stipulata e della ulteriore documentazione disponibile, nonché colloqui con la Direzione di BPER Banca S.p.A.;
- comprensione dei processi posti in essere dal Gruppo in relazione al riscontro dei presupposti per la cancellazione contabile dei crediti oggetto di cessione e verifica del disegno e dell'implementazione dei relativi controlli chiave;
- verifica della sussistenza delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per la cancellazione contabile dallo stato patrimoniale del Gruppo dei crediti oggetto di cartolarizzazione, anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Impairment test dell'avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, tra le attività immateriali risulta iscritto un avviamento pari ad Euro 434,8 milioni allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" - "CGU") identificate nelle singole Legal Entity (BPER Banca S.p.A., Banco di Sardegna S.p.A., Emilia Romagna Factor S.p.A. ed Arca Holding S.p.A.). Come previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", l'avviamento non è ammortizzato, ma sottoposto a verifica della tenuta del valore contabile ("impairment test"), almeno annualmente, mediante confronto dello stesso con i valori recuperabili delle CGU.

Ai fini della predisposizione dell'impairment test, la Banca determina il valore recuperabile delle CGU nell'accezione di valore d'uso stimato sulla base del "Dividend Discount Model". Il processo di determinazione del valore d'uso adottato dalla Banca si fonda su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU cui l'avviamento è allocato,

nonché la determinazione del tasso di attualizzazione da applicare ai flussi di cassa attesi e del tasso di crescita di lungo periodo.

In particolare, la Banca ha elaborato la previsione dei flussi di cassa tenendo conto dell'attuale contesto di mercato sensibilmente influenzato dall'evoluzione registrata nell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia COVID-19.

L'impairment test effettuato dalla Banca, sul quale la stessa ha ottenuto un parere di un esperto esterno indipendente, ha confermato la recuperabilità dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

Nella Parte A – Politiche contabili e nella “Sezione 10 – Attività Immateriali” della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della nota integrativa consolidata è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti, nonché sugli esiti dell'analisi di sensibilità effettuata.

In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU cui l'avviamento è allocato e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo ritenuto che l'impairment test dell'avviamento sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di valutazione e delle assunzioni adottate dalla Banca per l'effettuazione dell'impairment test, anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte;
- comprensione del processo di effettuazione dell'impairment test e verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli chiave identificati con riferimento a tale processo;
- analisi di ragionevolezza, anche mediante ottenimento di informazioni dalla Banca, delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa alla luce dell'attuale contesto economico caratterizzato dalla pandemia COVID-19;
- analisi di ragionevolezza delle variabili chiave utilizzate nel modello di valutazione effettuate anche mediante approfondimenti con l'esperto esterno indipendente e con il supporto di specialisti della rete Deloitte;
- ottenimento ed analisi del parere dell'esperto esterno indipendente, anche mediante discussione con la Banca e con l'esperto esterno stesso;

- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei dati previsionali;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU cui l'avviamento è allocato, anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte;
- esame dell'analisi di sensibilità predisposta dalla Banca;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal principio contabile applicabile, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza nazionali ed europei.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo BPER Banca S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di BPER Banca S.p.A. ci ha conferito in data 26 novembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Benini
Socio

Bologna, 29 marzo 2021

Altri allegati

Schemi di bilancio banche e società controllate	pag. 505
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato delle partecipate rilevanti	pag. 557
Organizzazione territoriale del gruppo	pag. 563
Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2020	pag. 567

Schemi di bilancio Banche e Società Controllate

Schemi di bilancio Banche e Società controllate

BPER Bank Luxembourg	pag. 507
Banco di Sardegna s.p.a.	pag. 510
Bibanca s.p.a.	pag. 513
Nadia s.p.a.	pag. 516
Modena Terminal s.r.l.	pag. 519
BPER Credit Management s.cons.p.a.	pag. 522
Numera Sistemi e Informatica s.p.a.	pag. 525
Sardaleasing s.p.a.	pag. 527
Tholos s.p.a.	pag. 529
Optima s.p.a. S.I.M.	pag. 531
Estense Covered Bond s.r.l.	pag. 533
Estense CPT Covered Bond s.r.l.	pag. 535
Emilia Romagna Factor s.p.a.	pag. 537
SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.	pag. 540
BPER Trust Company s.p.a.	pag. 542
Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.	pag. 544
Bilancio consolidato Arca Holding s.p.a.	pag. 546
Adras s.p.a.	pag. 548
Arca Holding s.p.a.	pag. 550
Arca Fondi SGR s.p.a.	pag. 552
Finitalia s.p.a.	pag. 554

BPÉR Bank Luxembourg

Società anonima
 Capitale Sociale € 30.667.500 interamente versato
 Sede Sociale in Lussemburgo

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

		(in unità di Euro)	
Voci dell'attivo	2020	2019	
10. Cassa e disponibilità presso banche e uffici postali	56.204.443	63.425.219	
20. Crediti verso banche:	632.106.640	527.970.803	
a) a vista	408.520.043	287.460.244	
b) altri crediti	223.586.597	240.510.559	
40. Crediti verso clientela	204.565.372	239.669.990	
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	130.856.728	126.243.904	
a) di emittenti pubblici	64.418.085	47.479.000	
b) altri emittenti	66.438.643	78.764.904	
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	33.303.826	19.403.301	
70. Partecipazioni	-	-	
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	
90. Immobilizzazioni immateriali	295.654	272.788	
100. Immobilizzazioni materiali	145.480	138.003	
130. Altre attività	519.456	247.635	
140. Ratei e risconti attivi:	2.256.733	2.256.703	
Totale dell'attivo	1.060.254.332	979.628.346	

		(in unità di Euro)	
Garanzie ed impegni	2020	2019	
10. Garanzie rilasciate	7.372.623	6.395.109	
di cui: altre garanzie	7.372.623	6.395.109	
20. Impegni	59.076.580	35.787.655	

BPER Bank Luxembourg

Società anonima

Capitale sociale € 30.667.500 interamente versato

Sede Sociale in Lussemburgo

Voci del passivo	(in unità di Euro)	
	2020	2019
10. Debiti verso banche:	95.948.266	99.025.964
a) a vista	278.976	384.293
b) a termine o con preavviso	95.669.290	98.641.671
30. Debiti verso clientela:	881.185.756	801.711.204
a) a vista	384.072.632	293.311.930
b) a termine o con preavviso	497.113.124	508.399.274
50. Altre passività	727.617	828.126
60. Ratei e risconti passivi:	3.458.014	3.587.785
80. Fondi per rischi ed oneri:	3.185.688	2.759.699
a) fondi imposte e tasse	2.790.938	2.279.248
b) altri fondi	394.750	480.451
110. Passività subordinate	15.000.000	15.000.000
120. Capitale	30.667.500	30.667.500
140. Riserve:	26.048.068	22.032.767
a) riserva legale	1.751.149	1.550.384
d) altre riserve	24.296.919	20.482.383
170. Utile (perdita) d'esercizio	4.033.423	4.015.301
Totale del passivo	1.060.254.332	979.628.346

BPÉR Bank Luxembourg

Società anonima
 Capitale sociale € 30.667.500 interamente versato
 Sede Sociale in Lussemburgo

Conto economico al 31 dicembre 2020

Voci	(in unità di Euro)	
	2020	2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.231.144	9.026.268
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.144.073)	(4.134.908)
40. Commissioni attive	4.681.232	3.656.385
50. Commissioni passive	(171.690)	(153.360)
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	1.755.949	3.502.192
70. Altri proventi di gestione	173.299	377.081
80. Spese amministrative:	(5.127.936)	(4.557.010)
a) spese per il personale	(3.047.010)	(2.396.839)
di cui: salari e stipendi	(2.554.252)	(1.942.807)
oneri sociali	(332.751)	(256.370)
altre spese del personale	(160.007)	(197.662)
b) altre spese amministrative	(2.080.926)	(2.160.171)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(164.978)	(123.159)
110. Altri oneri di gestione	(71.860)	(63.951)
120. Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie e impegni	(639.059)	(2.397.487)
130. Riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie e impegni	-	287.088
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
170. Utile (perdita) delle attività ordinarie	5.522.028	5.419.139
220. Imposte sul reddito d'esercizio	(1.488.605)	(1.403.838)
230. Utile (perdita) d'esercizio	4.033.423	4.015.301

Banco di Sardegna

Società per azioni

Capitale Sociale € 155.247.762 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01564560900

Sede Sociale in Cagliari

Sede amministrativa e Direzione generale Sassari

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

Voci dell'attivo		(in unità di Euro)	
		2020	2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	116.231.132	122.247.072
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	23.286.878	6.547.344
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.019.496	4.261.662
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	19.267.382	2.285.682
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	36.197.102	5.971.049
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.522.437.000	12.442.116.859
	a) crediti verso banche	3.998.019.334	3.569.366.619
	b) crediti verso clientela	8.524.417.666	8.872.750.240
50.	Derivati di copertura	80.217	265.936
70.	Partecipazioni	166.423.045	166.423.045
80.	Attività materiali	246.854.240	251.528.934
90.	Attività immateriali	1.981.964	1.883.514
	di cui		
	- avviamento	1.650.000	1.650.000
100.	Attività fiscali	211.948.114	221.747.518
	a) correnti	8.234.050	905.045
	b) anticipate	203.714.064	220.842.473
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	92.485.174	94.014.617
120.	Altre attività	120.012.732	84.645.191
Totale dell'attivo		13.537.937.598	13.397.391.079

Banco di Sardegna

Società per azioni

Capitale sociale € 155.247.762 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01564560900

Sede Sociale in Cagliari

Sede amministrativa e Direzione generale in Sassari

Voci del passivo e del patrimonio netto		2020	2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.035.574.690	11.961.944.120
	a) debiti verso banche	1.365.239.179	2.085.775.002
	b) debiti verso clientela	10.503.396.278	9.589.029.268
	c) titoli in circolazione	166.939.233	287.139.850
20.	Passività finanziarie di negoziazione	1.591.375	2.050.934
40.	Derivati di copertura	12.790.021	10.189.897
60.	Passività fiscali	2.071.660	2.702.779
	a) correnti	-	727.999
	b) differite	2.071.660	1.974.780
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	144.809.174	134.076.845
80.	Altre passività	269.402.403	221.813.101
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	33.771.157	53.637.292
100.	Fondi per rischi e oneri	99.946.159	114.706.496
	a) impegni e garanzie rilasciate	12.705.957	9.431.389
	c) altri fondi per rischi e oneri	87.240.202	105.275.107
110.	Riserve da valutazione	135.022.143	134.679.645
140.	Riserve	479.891.979	509.620.338
150.	Sovrapprezzi di emissione	126.318.353	126.318.353
160.	Capitale	155.247.762	155.247.762
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	41.500.722	(29.596.483)
Totale del passivo e del patrimonio netto		13.537.937.598	13.397.391.079

Banco di Sardegna

Società per azioni

Capitale sociale € 155.247.762 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01564560900

Sede Sociale in Cagliari

Sede amministrativa e Direzione generale in Sassari

Conto economico al 31 dicembre 2020

		(in unità di Euro)	
Voci		2020	2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	198.967.042	218.006.689
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	198.551.493	216.963.447
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(7.734.312)	(11.472.566)
30.	Margine di interesse	191.232.730	206.534.123
40.	Commissioni attive	150.950.271	154.625.627
50.	Commissioni passive	(6.631.265)	(6.725.291)
60.	Commissioni nette	144.319.006	147.900.336
70.	Dividendi e proventi simili	289.105	841.031
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	286.204	738.706
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(76.106)	(152.806)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	23.830.977	30.405.083
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.145.823	21.705.019
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	687.626	8.700.064
	c) passività finanziarie	(2.472)	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(101.032)	(2.715.830)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(101.032)	(2.715.830)
120.	Margine di intermediazione	359.780.884	383.550.643
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(53.355.852)	(84.639.598)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(53.342.870)	(84.925.084)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	(12.982)	285.486
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(65.830)	(494.803)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	306.359.202	298.416.242
160.	Spese amministrative:	(264.460.742)	(323.380.867)
	a) spese per il personale	(135.760.966)	(195.857.067)
	b) altre spese amministrative	(128.699.776)	(127.523.800)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.553.456)	2.300.817
	a) impegni e garanzie rilasciate	(3.265.789)	3.278.609
	b) altri accantonamenti netti	(287.667)	(977.792)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(14.609.094)	(13.472.043)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(103.949)	(111.183)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	25.814.013	25.614.982
210.	Costi operativi	(256.913.228)	(309.048.294)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(17.123.751)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	17.090	(26.622)
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	49.463.064	(27.596.483)
270.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(7.962.342)	(1.814.058)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	41.500.722	(29.596.483)
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	Utile (Perdita) di esercizio	41.500.722	(29.596.483)

Bibanca

Società per azioni
 Capitale Sociale € 74.458.607 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01583450901
 Sede Sociale in Sassari

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

		(in unità di Euro)	
Voci dell'attivo		2020	2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.448	2.261
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	11.538.812	10.956.484
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.520.318.504	1.525.447.193
	a) crediti verso banche	84.206.875	242.845.747
	b) crediti verso clientela	1.436.111.629	1.282.601.446
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie in oggetto di copertura	-	-
70.	Partecipazioni	-	-
80.	Attività materiali	12.244.382	12.455.552
90.	Attività immateriali	4.231.255	5.105.732
	di cui		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	19.684.447	21.290.264
	a) correnti	1.304.433	790.290
	b) anticipate	18.380.014	20.499.974
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120.	Altre attività	18.607.413	13.619.013
	Totale dell'attivo	1.586.626.261	1.588.876.499

Bibanca

Società per azioni

Capitale sociale € 74.458.607 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01583450901

Sede Sociale in Sassari

Voci del passivo e del patrimonio netto		2020	2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.232.502.006	1.262.542.693
	a) debiti verso banche	1.080.620.229	1.129.271.319
	b) debiti verso clientela	145.382.146	120.114.313
	c) titoli in circolazione	6.499.631	13.157.061
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura	-	-
60.	Passività fiscali	586.285	1.286.768
	a) correnti	-	740.290
	b) differite	586.285	546.478
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	45.035.528	29.734.596
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.073.658	2.490.326
100.	Fondi per rischi e oneri	9.270.572	9.828.313
	a) Impegni e garanzie rilasciate	33.882	28.685
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	9.236.690	9.799.628
110.	Riserve da valutazione	233.282	(308.404)
120.	Azioni rimborsabili	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Riserve	69.781.772	60.643.870
150.	Sovrapprezzi di emissione	139.067.612	139.067.612
160.	Capitale	74.458.607	74.458.607
170.	Azioni proprie (-)	(5.784)	(5.784)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	13.622.724	9.137.902
Totale del passivo e del patrimonio netto		1.586.626.261	1.588.876.499

Bibanca

Società per azioni
 Capitale sociale € 74.458.607 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01583450901
 Sede Sociale in Sassari

Conto economico al 31 dicembre 2020

		(in unità di Euro)	
Voci		2020	2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	59.808.313	52.409.498
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	59.797.731	52.395.937
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(11.546.540)	(8.942.961)
30.	Margine di interesse	48.261.773	43.466.537
40.	Commissioni attive	50.302.525	50.520.641
50.	Commissioni passive	(32.086.484)	(32.876.970)
60.	Commissioni nette	18.216.041	17.643.671
70.	Dividendi e proventi simili	61.107	67.893
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.027)	73.581
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	c) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	(45.466)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	(45.466)
120.	Margine di intermediazione	66.537.894	61.206.216
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(6.065.693)	(6.258.365)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.065.693)	(6.258.365)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	60.472.201	54.947.851
160.	Spese amministrative:	(40.825.306)	(41.162.450)
	a) spese per il personale	(10.004.053)	(12.656.702)
	b) altre spese amministrative	(30.821.253)	(28.505.748)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.165.078)	(5.085.700)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(5.197)	12.922
	b) altri accantonamenti netti	(2.159.881)	(5.098.622)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(410.596)	(409.629)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.829.471)	(1.587.905)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	5.149.643	7.731.870
210.	Costi operativi	(40.080.808)	(40.513.814)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.000	-
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	20.393.393	14.434.037
270.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(6.770.669)	5.296.135
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	13.622.724	9.137.902
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	Utile (Perdita) di esercizio	13.622.724	9.137.902

Nadia

Società per azioni a socio unico
 Capitale sociale € 87.000.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01795510237
 Sede Sociale in Modena

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2020	2019
Investimenti immobiliari	176.057.072	174.994.797
Immobilizzazioni materiali destinate all'amministrazione aziendale	8.593.027	8.759.521
Altre immobilizzazioni materiali	946.626	1.009.694
Immobilizzazioni immateriali	444.147	445.707
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	36.552	36.552
Crediti per imposte anticipate	3.278.495	3.286.753
Altri crediti tributari non correnti	1.596	1.596
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	1.046	7.097
<i>-di cui verso altri</i>	<i>1.046</i>	<i>7.097</i>
Totale attività non correnti	189.358.561	188.541.717
Rimanenze di beni	8.857.322	9.234.969
Altri crediti tributari correnti	1.551.276	2.544.120
Crediti commerciali e altri crediti correnti	2.207.639	817.929
<i>-di cui verso clienti</i>	<i>95.940</i>	<i>138.434</i>
<i>-di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante</i>	<i>1.876.095</i>	<i>645.492</i>
<i>-di cui verso altri</i>	<i>235.604</i>	<i>34.003</i>
Crediti per imposte correnti	-	196.784
Disponibilità liquide	521	486
<i>-di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>-di cui Cassa</i>	<i>521</i>	<i>486</i>
Totale attività correnti	12.616.758	12.794.288
Attività non correnti destinate alla vendita	1.335.000	-
Totale attività	203.310.319	201.336.005

Nadia

Società per azioni a socio unico
 Capitale sociale € 87.000.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01795510237
 Sede Sociale in Modena

	(in unità di Euro)	
Voci del passivo e del patrimonio netto	2020	2019
Capitale sociale	87.000.000	87.000.000
Riserva da valutazione	21.440.375	21.440.375
Altre riserve	40.039.275	50.897.597
Utile/(perdita) d'esercizio	(392.274)	(10.858.322)
Patrimonio netto	148.087.376	148.479.650
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	2.158.489	2.335.608
-di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	1.733.884	1.869.551
-di cui verso altri	424.605	466.057
Debiti per imposte differite	13.391.575	13.391.575
Fondi per rischi ed oneri	220.836	169.896
Totale passività non correnti	15.770.900	15.897.079
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	35.811.065	34.813.733
-di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	35.772.729	34.778.636
-di cui verso altri	38.336	35.097
Debiti commerciali e altri debiti correnti	3.495.409	2.109.724
-di cui verso fornitori	2.263.884	1.730.151
-di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	835.903	225.202
-di cui verso altri	395.622	154.371
Debiti per imposte correnti	115.197	-
Altri debiti tributari	30.372	35.818
Totale passività correnti	39.452.043	36.959.275
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	-	-
Totale passività	55.222.943	52.856.354
Totale passività e patrimonio netto	203.310.319	201.336.004

Nadia

Società per azioni a socio unico
 Capitale sociale € 87.000.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01795510237
 Sede Sociale in Modena

Conto economico al 31 dicembre 2020

	(in unità di Euro)	
Voci del conto economico	2020	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.912.013	9.650.232
-di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	7.405.417	7.284.347
-di cui da altri	2.506.596	2.365.885
Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione	(377.647)	(1.008.228)
Altri ricavi e proventi	1.054.316	850.235
-di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	206.192	225.432
-di cui da altri	848.124	624.803
Totale valore della produzione	10.588.682	9.492.239
Costi per servizi	(2.886.507)	(3.612.893)
-di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	(417.981)	(559.850)
-di cui da altri	(2.468.526)	(3.053.043)
Costi per godimento di beni di terzi	(32.540)	(16.105)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.761.495)	(14.000.886)
-di cui svalutazioni da Investimenti immobiliari	(1.462.242)	(10.937.766)
-di cui svalutazioni da Immobilizzazioni immateriali	-	-
-di cui svalutazioni da Crediti compresi nelle attività correnti	(54.081)	(34.370)
-di cui ammortamenti da Investimenti immobiliari	(2.846.741)	(2.660.230)
-di cui ammortamenti da Immobilizzazioni materiali destinate all'amministrazione aziendale	(166.493)	(166.493)
-di cui ammortamenti da Altre immobilizzazioni	(230.378)	(191.467)
-di cui ammortamenti da Immobilizzazioni immateriali	(1.560)	(10.560)
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	(50.940)	-
Oneri diversi di gestione	(2.365.109)	(2.178.081)
Totale costo della produzione	(10.096.591)	(19.807.965)
Risultato operativo	492.091	(10.315.726)
Dividendi	-	-
Proventi finanziari	-	132
-di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	-	130
-di cui da altri	-	2
Oneri finanziari	(218.894)	(311.879)
-di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	(218.867)	(311.261)
-di cui da altri	(27)	(618)
Svalutazione di partecipazioni	-	-
Risultato ante imposte	273.197	(10.627.473)
Imposte	(665.471)	(230.849)
-di cui correnti	(625.775)	59.747
-di cui anticipate/differite	(39.696)	(290.596)
Risultato netto d'esercizio dell'attività corrente	(392.274)	(10.858.322)
Risultato delle attività cessate al netto delle imposte	-	-
Risultato netto dell'esercizio	(392.274)	(10.858.322)

Modena Terminal

Società a responsabilità limitata a socio unico
 Capitale sociale € 8.000.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00993810365
 Sede Sociale in Campogalliano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

Voci dell'attivo	(in unità di Euro)	
	2020	2019
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I. Immobilizzazioni immateriali	9.208	15.473
II. immobilizzazioni materiali	13.071.245	12.071.893
Totale immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	13.080.453	12.087.366
C) Attivo circolante:		
I. Rimanenze:	75.319	65.526
II. Crediti, con separata indicazione, di quelle concesse in locazione finanziaria:		
- esigibili entro l'esercizio	1.682.835	1.711.832
- esigibili oltre l'esercizio	8.126	8.141
IV. Disponibilità liquide	332	891
Totale attivo circolante	1.766.612	1.783.390
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti	10.313	7.009
Totale dell'attivo	14.857.378	13.877.765

Modena Terminal

Società a responsabilità limitata a socio unico
 Capitale sociale € 8.000.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00993810365
 Sede Sociale in Campogalliano

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in unità di Euro)	
	2020	2019
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	8.000.000	8.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.032.135	1.032.135
IV. Riserva legale	231.964	198.949
VII. Altre riserve	1.313.131	685.840
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) d'esercizio	727.122	660.307
Totale patrimonio netto	11.304.352	10.577.231
B) Fondi per rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	661.852	623.985
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.642.657	2.435.225
- esigibili oltre l'esercizio successivo	155.851	214.503
Totale debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.798.508	2.649.728
E) Ratei e risconti passivi	92.666	26.821
Totale del passivo e patrimonio netto	14.857.378	13.877.765

Conti d'ordine	(in unità di Euro)	
	2020	2019
Fidejussioni a favore di terzi	340.000	250.000
Beni di terzi in deposito presso la società	64.365.985	75.437.624
Totale conti d'ordine e di garanzia	64.705.985	75.687.624

Modena Terminal

Società a responsabilità limitata a socio unico
 Capitale sociale € 8.000.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00993810365
 Sede Sociale in Campogalliano

Conto economico al 31 dicembre 2020

Voci	(in unità di Euro)	
	2020	2019
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.881.518	5.679.346
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	302.102	236.428
Totale valore della produzione	6.183.620	5.915.774
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	143.760	77.138
7) per servizi	2.489.256	2.370.313
8) per godimento di beni di terzi	55.182	47.847
9) per il personale	1.387.434	1.362.779
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.464	10.940
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	780.395	749.706
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	-	28.106
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	7.045	7.958
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.793)	11.160
14) oneri diversi di gestione	263.653	241.779
Totale costi della produzione	5.124.396	4.907.726
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.059.224	1.008.048
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	-	2
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllati	(20.301)	(12.294)
Totale proventi e oneri finanziari	(20.301)	(12.292)
Risultato prima delle imposte	1.038.923	995.756
20) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	311.801	335.449
21) Utile (perdita) d'esercizio	727.122	660.307

BPER Credit Management

Società consortile per azioni

Capitale sociale € 1.000.000 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 03667810364

Sede Sociale in Modena

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

Voci dell'attivo	(in unità di Euro)	
	2020	2019
B) Immobilizzazioni:		
I. Immobilizzazioni immateriali	23.320	21.813
II. immobilizzazioni materiali	246.213	234.150
III. Immobilizzazioni finanziarie		-
Totale immobilizzazioni	269.533	255.963
C) Attivo circolante:		
II. Crediti:		
1) verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
4) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		-
5) verso imprese sottoposte al controllo della controllante		
- esigibili entro l'esercizio successivo	263.770	127.213
5 bis) per crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	108.450	139.639
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5 ter) per imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	112.955	156.263
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5 quater) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	59
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
III. Attività finanziarie:		
6) altri titoli		
IV. Disponibilità liquide:		
- depositi bancari	4.872.421	3.421.874
- denaro e valori in cassa		
Totale attivo circolante	5.357.596	3.845.048
D) Ratei e risconti attivi	23.725	14.915
Totale dell'attivo	5.650.854	4.115.926

BPER Credit Management

Società consortile per azioni

Capitale sociale € 1.000.000 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 03667810364

Sede Sociale in Modena

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in unità di Euro)	
	2020	2019
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	1.000.000	1.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	-	-
VI. Altre riserve	-	-
IX. Utile (perdita) d'esercizio	-	-
Totale patrimonio netto	1.000.000	1.000.000
B) Fondi per rischi ed oneri	414.657	560.061
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.199	9.790
D) Debiti:		
7) debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	609.675	468.552
11) debiti verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.274.370	1.698.000
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo della ..		
- esigibili entro l'esercizio successivo	296.040	324.498
12) debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	15.223	29.674
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.589	9.911
14) altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	17.101	15.440
Totale debiti	4.223.998	2.546.075
E) Ratei e risconti passivi	-	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	5.650.854	4.115.926

BPGR Credit Management

Società consortile per azioni

Capitale sociale € 1.000.000 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 03667810364

Sede Sociale in Modena

Conto economico al 31 dicembre 2020

Voci	(in unità di Euro)	
	2020	2019
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.028.579	18.393.950
5) altri ricavi e proventi	12.556	33.534
Totale ricavi della produzione	16.041.135	18.427.484
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(27.236)	(19.895)
7) per servizi	(14.844.168)	(17.386.957)
8) per godimento di beni di terzi	(770.748)	(763.302)
9) per il personale:	(226.322)	(160.025)
a) salari e stipendi	(170.953)	(126.586)
b) oneri sociali	(40.047)	(20.621)
c) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(2.431)	(2.071)
d) trattamento di quiescenza e simili	(12.891)	(10.747)
e) altri costi	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni:	(97.915)	(78.754)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(17.979)	(12.800)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(79.936)	(65.954)
14) oneri diversi di gestione	(28.545)	(32.220)
Totale costi della produzione	(15.994.934)	(18.441.153)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	46.201	(13.669)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni	-	2.453
16) altri proventi finanziari	14.607	23.037
17) interessi e altri oneri finanziari	-	(335)
17 bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri straordinari	14.607	25.155
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	60.808	11.486
20) imposte sul reddito d'esercizio	(60.808)	(11.486)
21) Utile (perdita) d'esercizio	-	-

Numera Sistemi e Informatica

Società per azioni

Capitale sociale € 2.065.840 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01265230902

Sede Sociale in Sassari

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

Voci dell'attivo	(in unità di Euro)	
	2020	2019
B) Immobilizzazioni:		
I. Immobilizzazioni immateriali	775.814	216.166
II. immobilizzazioni materiali	9.854.668	8.605.808
III. Immobilizzazioni finanziarie	1.100	6.141
Totale immobilizzazioni	10.631.582	8.828.115
C) Attivo circolante:		
II. Crediti, con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
IV. Disponibilità liquide	1.559.855	3.129.956
Totale attivo circolante	5.196.048	6.352.466
D) Ratei e risconti con separata indicazione del disaggio su prestiti	262.627	168.231
Totale dell'attivo	16.090.257	15.348.812

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in unità di Euro)	
	2020	2019
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	2.065.840	2.065.840
IV. Riserva legale	413.168	413.168
VII. Altre riserve	4.904.617	4.477.931
IX. Utile (perdita) d'esercizio	1.496.963	656.439
Totale patrimonio netto	8.880.588	7.613.378
B) Fondi per rischi ed oneri	18.308	482.428
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	659.148	691.853
D) Debiti, con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
6) acconti		
7) debiti verso fornitori	863.416	659.694
11) debiti verso controllante		
- esigibili entro 12 mesi	592.602	799.989
- esigibili oltre 12 mesi	3.640.885	4.045.139
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	69	111.654
12) debiti tributari	222.972	167.795
13) debiti verso istituti di previd. e di sic. sociale	125.407	139.251
14) altri debiti	275.507	255.521
Totale debiti	5.720.858	6.179.043
E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti	811.355	382.110
Totale del passivo e patrimonio netto	16.090.257	15.348.812

Numera Sistemi e Informatica

Società per azioni

Capitale sociale € 2.065.840 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01265230902

Sede Sociale in Sassari

Conto economico al 31 dicembre 2020

Voci	(in unità di Euro)	
	2020	2019
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.934.745	8.420.205
5) altri ricavi e proventi	1.307.326	1.192.158
Totale valore della produzione	10.742.071	9.612.363
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	19.640	10.712
7) per servizi	2.391.555	2.248.330
8) per godimento di beni di terzi	1.272.208	1.233.912
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.560.000	2.516.630
b) oneri sociali	650.415	665.182
c) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	163.797	160.859
e) altri costi e oneri del personale	66	124.197
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	310.876	175.317
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.249.442	1.094.857
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	439	413
12) accantonamento per rischi		-
13) altri accantonamenti		-
14) oneri diversi di gestione	239.920	508.394
Totale costi della produzione	8.858.358	8.738.803
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.883.713	873.560
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	64	53
17) interessi e altri oneri finanziari	23.986	28.673
Totale proventi e oneri finanziari	(23.922)	(28.620)
F) Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	1.859.791	844.940
20) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate	362.828	188.501
21) Utile (perdita) d'esercizio	1.496.963	656.439

Sardaleasing

Società per azioni

Capitale Sociale € 152.632.074 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00319850905

Sede Sociale in Sassari

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

Voci dell'attivo	(in unità di Euro)	
	2020	2019
10. Cassa e disponibilità liquide	3.076	2.302
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto		
20. economico		
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	81.590.123	85.148.756
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività		
30. complessiva	191.178	60.000
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.166.727.966	3.097.208.862
a) crediti verso banche	22.888.334	15.762.744
b) crediti verso società finanziarie	70.900.671	102.066.818
c) crediti verso clientela	3.072.938.961	2.979.379.300
80. Attività materiali	43.056.757	34.880.713
90. Attività immateriali	3.039.353	2.916.541
di cui		
- avviamento	-	-
100. Attività fiscali		
a) correnti		739.269
b) anticipate	31.972.998	40.093.967
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120. Altre attività	58.777.190	55.970.071
	3.385.358.641	3.317.020.481

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in unità di Euro)	
	2020	2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.194.333.	3.121.478.103
a) debiti	3.194.333.	3.121.478.103
b) titoli in circolazione		-
20. Passività finanziarie di negoziazione	509.	639.477
60. Passività fiscali	-	-
a) correnti		-
b) differite	-	-
80. Altre passività	60.164.	69.493.426
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.500.	1.990.153
100. Fondi per rischi e oneri	7.350.	5.173.276
a) impegni e garanzie rilasciate	189.	122.211
b) quiescenza ed obblighi simili	-	-
c) altri fondi rischi ed oneri	7.160.	5.051.065
110. Capitale	152.632.	184.173.750
140. Sovrapprezzi di emissione	3.157.	3.157.000
150. Riserve	(41.149.)	- 41.149.707
160. Riserve da valutazione	3.603.	3.606.679
170. Utile (Perdita) d'esercizio	3.258.	- 31.541.676
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.385.358	3.317.020.481

Sardaleasing

Società per azioni

Capitale Sociale € 152.632.074 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00319850905

Sede Sociale in Sassari

Voci	(in unità di Euro)	
	2020	2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	61.621.000	62.898.167
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	61.511.068	62.887.719
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(10.352.388)	(13.367.312)
30. Margine di interesse	51.268.612	49.530.855
40. Commissioni attive	1.534.544	1.653.746
50. Commissioni passive	(1.281.739)	(1.291.626)
60. Commissioni nette	252.805	362.120
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(35.020)	(73.422)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(709.042)	(2.749.723)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
c) passività finanziarie	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con		
110. impatto a conto economico	-	-
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(2.148.943)	(4.996.993)
120. Margine di intermediazione	48.628.412	42.072.837
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(30.390.335)	(49.207.022)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(339.315)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	18.238.077	(7.473.500)
160. Spese amministrative:	(13.187.173)	(15.477.109)
a) spese per il personale	(7.367.400)	(9.500.650)
b) altre spese amministrative	(5.819.773)	(5.976.459)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.153.479)	(962.508)
a) impegni e garanzie rilasciate	(67.474)	13.739
b) altri accantonamenti netti	(1.086.005)	(976.247)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.565.445)	(12.678.095)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.348.689)	(1.217.846)
200. Altri oneri/proventi di gestione	778.987	558.175
210. Costi operativi	(16.475.799)	(29.777.383)
260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.762.278	(37.250.883)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.496.229	5.709.207
280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.258.507	(31.541.676)
300. Utile (perdita) d'esercizio	3.258.507	(31.541.676)

Tholos

Società per azioni a socio unico
 Capitale Sociale € 52.015.811 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01368020903
 Sede Sociale in Sassari

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

		(in unità di Euro)	
Voci dell'attivo	2020	2019	
B) Immobilizzazioni:			
I. Immobilizzazioni immateriali			
II. immobilizzazioni materiali	45.272.637	47.803.094	
Totale immobilizzazioni	45.272.637	47.803.094	
C) Attivo circolante:			
I. Rimanenze:			
- materie prime, semilavorati e prodotti finiti	7.450.527	7.550.527	
II. Crediti:			
- esigibili entro l'esercizio successivo	541.090	1.471.195	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.536	2.111	
IV. Disponibilità liquide	6.707.602	5.780.351	
Totale attivo circolante	14.700.755	14.804.184	
D) Ratei e risconti			
- risconti attivi	17.951	5.679	
Totale dell'attivo	59.991.343	62.612.957	

		(in unità di Euro)	
Voci del passivo e del patrimonio netto	2020	2019	
A) Patrimonio netto:			
I. Capitale	52.015.811	52.015.811	
III Riserva di rivalutazione	-	-	
IV. Riserva legale	1.782.822	1.782.822	
VI. Riserva statutaria	2.974.437	2.928.476	
VII. Altre riserve	-	-	
IX. Utile (perdita) d'esercizio	(854.573)	45.961	
Totale patrimonio netto	55.918.497	56.773.070	
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-	
D) Debiti:			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.900.669	1.865.986	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.172.177	3.973.901	
E) Ratei e risconti passivi	-	-	
- ratei passivi	-	-	
Totale del passivo e del patrimonio netto	59.991.343	62.612.957	

Tholos

Società per azioni a socio unico
 Capitale Sociale € 52.015.811 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01368020903
 Sede Sociale in Sassari

Conto economico al 31 dicembre 2020

Voci	(in unità di Euro)	
	2020	2019
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.091.013	3.098.935
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
5) altri ricavi e proventi	141.364	112.976
Totale valore della produzione	3.232.377	3.211.911
B) Costi della produzione:		
7) per servizi	1.272.404	587.960
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.017.877	2.018.841
c) svalutazione immobili	136.620	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	100.000	-
14) oneri diversi di gestione	519.289	493.722
Totale costi della produzione	4.046.190	3.100.523
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(813.813)	111.388
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	2	86
17) interessi e altri oneri finanziari	40.762	50.741
Totale proventi e oneri finanziari	(40.760)	(50.655)
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	(854.573)	60.733
20) imposte sul reddito d'esercizio	-	14.772
- imposte correnti	-	14.772
- imposte differite	-	-
21) Utile (perdita) d'esercizio	(854.573)	45.961

Optima s.p.a. SIM

Società per azioni a socio unico
 Capitale Sociale € 13.000.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 11218220157
 Sede Sociale in Modena

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2020	2019
10. Cassa e disponibilità liquide	705	394
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	6.680.836	6.570.823
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.680.836	6.570.823
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	54.903.441	49.592.588
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.071.710	8.738.187
a) crediti verso banche	7.737.181	8.612.780
b) crediti verso società finanziarie	55.538	40.459
c) crediti verso clientela	278.991	84.948
80. Attività materiali	3.952.821	4.314.854
90. Attività immateriali	-	-
di cui	-	-
- avviamento	-	-
100. Attività fiscali:	88.400	149.015
a) correnti	54.992	59.992
b) anticipate	33.408	89.023
120. Altre attività	818.249	548.214
Totale dell'attivo	74.516.162	69.914.075

(in unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	2020	2019
10. Passività valutate al costo ammortizzato	3.989.427	4.343.549
a) debiti	3.989.427	4.343.549
b) titoli in circolazione	-	-
60. Passività fiscali	441.545	291.951
a) correnti	62.106	37.959
b) differite	379.439	253.992
80. Altre passività	3.502.725	2.794.384
90. Trattamento di fine rapporto del personale	15.279	12.318
110. Fondi per rischi e oneri:	115.103	103.867
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) quiescenza ed obblighi simili	-	-
c) altri fondi rischi ed oneri	115.103	103.867
110. Capitale	13.000.000	13.000.000
140. Sovraprezzi di emissione	8.640.000	8.640.000
150. Riserve	38.122.371	35.473.411
160. Riserve da valutazione	1.204.122	639.478
170. Utile (perdita) d'esercizio	5.485.590	4.615.117
Totale del passivo e del patrimonio netto	74.516.162	69.914.075

Optima s.p.a. SIM

Società per azioni a socio unico
 Capitale Sociale € 13.000.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 11218220157
 Sede Sociale in Modena

Conto economico al 31 dicembre 2020

Voci	(in unità di Euro)	
	2020	2019
30. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	747.505	552.712
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	747.505	552.712
c) passività finanziarie	-	-
40. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto conto economico	110.013	175.447
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	110.013	175.447
50. Commissioni attive	15.431.760	13.269.864
60. Commissioni passive	(382.791)	(1.417.509)
70. Interessi attivi e proventi assimilati	868.652	868.200
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	543.247	612.691
80. Interessi passivi e oneri assimilati	(45.313)	(18.209)
90. Dividendi e proventi assimilati	-	-
110. Margine di intermediazione	16.729.826	13.430.505
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(6.154)	(6.985)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(6.154)	(6.985)
130. Risultato netto della gestione finanziaria	16.723.672	13.423.520
140. Spese amministrative:	(8.712.462)	(6.872.302)
a) spese per il personale	(4.083.235)	(3.613.997)
b) altre spese amministrative	(4.629.227)	(3.258.305)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	-
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(376.726)	(176.812)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	(7.084)
180. Altri proventi e oneri di gestione	32.975	87.061
190. Costi operativi	(9.056.213)	(6.969.137)
240. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	7.667.459	6.454.383
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.181.869)	(1.839.266)
260. Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	5.485.590	4.615.117
280. Utile (perdita) d'esercizio	5.485.590	4.615.117

Estense Covered Bond

Società a responsabilità limitata

Capitale Sociale € 10.000 interamente versato

Codice fiscale, e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno 04362620264

Sede Sociale in Conegliano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

Voci dell'attivo	(in unità di Euro)	
	2020	2019
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	36.040	63.669
a) crediti verso banche	36.040	63.669
b) crediti verso società finanziarie		
c) crediti verso clientela		
100. Attività fiscali:	1.352	4.493
a) correnti	1.352	4.493
b) anticipate		
120. Altre attività	12.599	12.866
Totale dell'attivo	49.991	81.028

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in unità di Euro)	
	2020	2019
60. Passività fiscali:	1.191	999
a) correnti	1.191	999
b) differite		
80. Altre passività	32.622	63.851
110. Capitale	10.000	10.000
140. Sovrapprezzo di emissione	2.000	2.000
150. Riserve	4.178	4.178
170. Utile (perdita) d'esercizio		
Totale del passivo e patrimonio netto	49.991	81.028

Estense Covered Bond

Società a responsabilità limitata

Capitale Sociale € 10.000 interamente versato

Codice fiscale, e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno 04362620264

Sede Sociale in Conegliano

Conto economico al 31 dicembre 2020

Voci	(in unità di Euro)	
	2020	2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	-	-
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	-	-
30. Margine di interesse	-	-
50. Commissioni passive	-	-
60. Commissioni nette	-	-
120. Margine di intermediazione	-	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	-	-
160. Spese amministrative:	(107.025)	(115.598)
a) spese per il personale	(27.627)	(28.067)
b) altre spese amministrative	(79.398)	(87.531)
160. Altri proventi e oneri di gestione	108.311	116.597
210. Costi operativi	1.286	999
260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.286	999
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.286)	(999)
280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-	-
300. Utile (perdita) d'esercizio	-	-

Estense CPT Covered Bond

Società a responsabilità limitata

Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato

Codice fiscale, e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno 04730160266

Sede Sociale in Conegliano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

		(in unità di Euro)	
Voci dell'attivo		2020	2019
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.071	26.626
	a) crediti verso banche	28.071	26.626
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clientela		
100.	Attività fiscali:	270	1.071
	a) correnti	270	1.071
	b) anticipate		
120.	Altre attività	14.450	13.290
	Totale dell'attivo	42.791	40.987

		(in unità di Euro)	
Voci del passivo e del patrimonio netto		2020	2019
60.	Passività fiscali:	1.202	1.002
	a) correnti	1.202	1.002
	b) differite		
80.	Altre passività	31.589	29.985
110.	Capitale	10.000	10.000
140.	Sovrapprezzo di emissione		
150.	Riserve		
170.	Utile (perdita) d'esercizio		
	Totale del passivo e patrimonio netto	42.791	40.987

Estense CPT Covered Bond

Società a responsabilità limitata

Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato

Codice fiscale, e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno 04730160266

Sede Sociale in Conegliano

Conto economico al 31 dicembre 2020

Voci	(in unità di Euro)	
	2020	2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
30. Margine di interesse		
50. Commissioni passive	(500)	(504)
60. Commissioni nette	(500)	(504)
120. Margine di intermediazione	(500)	(504)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	(500)	(504)
160. Spese amministrative:	(118.211)	(108.406)
a) spese per il personale	(28.514)	(28.323)
b) altre spese amministrative	(89.697)	(80.083)
160. Altri proventi e oneri di gestione	119.998	109.911
210. Costi operativi	1.787	1.505
260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.287	1.001
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.287)	(1.001)
280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-	-
300 Utile (perdita) d'esercizio	-	-

Emilia Romagna Factor

Società per azioni

Capitale Sociale € 54.590.910 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02231420361

Sede Sociale in Bologna

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

Voci dell'attivo	(in unità di Euro)	
	2020	2019
10. Cassa e disponibilità liquide	908	2.366
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.675.859	1.662.147
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.055.723.645	1.081.682.219
a) crediti verso banche	7.879.579	9.716.162
b) crediti verso società finanziarie	33.394.218	35.949.606
c) crediti verso clientela	1.014.449.848	1.036.016.451
80. Attività materiali	3.623.089	4.992.053
90. Attività immateriali	5.846.600	5.866.954
di cui		
- avviamento	5.468.739	5.468.739
100. Attività fiscali	4.409.331	4.691.662
a) correnti	103.896	462.574
b) anticipate	4.305.435	4.229.088
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120. Altre attività	2.099.085	2.388.971
	1.073.378.517	1.101.286.372

Emilia Romagna Factor

Società per azioni

Capitale Sociale € 54.590.910 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02231420361

Sede Sociale in Bologna

	(in unità di Euro)	
Voci del passivo e del patrimonio netto	2020	2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	864.253.757	898.486.609
a) debiti	864.253.757	898.486.609
b) titoli in circolazione	-	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	-	-
60. Passività fiscali	38.254	48.773
a) correnti	-	-
b) differite	38.254	48.773
80. Altre passività	56.313.673	55.814.232
90. Trattamento di fine rapporto del personale	952.412	993.866
100. Fondi per rischi e oneri	14.121.838	12.992.299
a) impegni e garanzie rilasciate	7.614	55.549
b) quiescenza ed obblighi simili	-	-
c) altri fondi rischi ed oneri	14.114.224	12.936.750
110. Capitale	54.590.910	54.590.910
140. Sovrapprezzi di emissione	20.814.175	20.814.175
150. Riserve	57.681.896	52.472.400
160. Riserve da valutazione	(119.876)	(136.388)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	4.731.478	5.209.496
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.073.378.517	1.101.286.372

Emilia Romagna Factor

Società per azioni

Capitale Sociale € 54.590.910 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02231420361

Sede Sociale in Bologna

Conto economico al 31 dicembre 2020

	(in unità di Euro)	
	2020	2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	10.964.980	11.306.226
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	10.964.980	11.306.226
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(562.455)	(1.245.098)
30. Margine di interesse	10.402.525	10.061.128
40. Commissioni attive	10.586.598	11.194.749
50. Commissioni passive	(3.588.062)	(3.516.906)
60. Commissioni nette	6.998.536	7.677.843
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(13.823)	2.897
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
c) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
120. Margine di intermediazione	17.387.238	17.741.868
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(923.770)	(961.515)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(923.817)	(961.530)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	47	15
140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	16.463.468	16.780.353
160. Spese amministrative:	(8.709.748)	(8.699.203)
a) spese per il personale	(5.126.939)	(4.997.179)
b) altre spese amministrative	(3.582.809)	(3.702.024)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.186.801)	(55.549)
a) impegni e garanzie rilasciate	47.935	(55.549)
b) altri accantonamenti netti	(1.234.736)	-
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(497.492)	(597.868)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(216.544)	(310.710)
200. Altri oneri/proventi di gestione	1.026.589	382.686
210. Costi operativi	(9.583.996)	(9.280.644)
260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	6.879.472	7.499.709
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.147.994)	(2.290.213)
280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.731.478	5.209.496
290. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (perdita) d'esercizio	4.731.478	5.209.496

SIFA' – Società Italiana Flotte Aziendali

Società per azioni

Capitale Sociale € 122.449 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02269640229

Sede Sociale in Trento (TN)

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

Voci dell'attivo	(in unità di Euro)	
	2020	2019
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I. Immobilizzazioni immateriali	1.371.244	1.083.705
II. immobilizzazioni materiali	399.218.076	306.288.663
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro	-	-
Totale immobilizzazioni	400.589.320	307.372.368
C) Attivo circolante:		
I. Rimanenze	4.115.473	4.439.016
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	54.948.352	49.650.339
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
IV. Disponibilità liquide	5.137	13.280
Totale attivo circolante	59.068.962	54.102.635
D) Ratei e risconti	18.428.352	11.901.217
Totale dell'attivo	478.086.634	373.376.220

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in unità di Euro)	
	2020	2019
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	122.449	122.449
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	562.038	562.038
IV. Riserva legale	24.490	24.490
VII. Altre riserve	3.616.740	12.196
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) d'esercizio	4.712.355	3.604.544
Totale patrimonio netto	9.038.072	4.325.717
B) fondi per rischi e oneri	2.485.268	1.856.461
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	446.192	296.673
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	165.155.462	175.852.367
- esigibili oltre l'esercizio successivo	281.090.527	174.430.999
E) Ratei e risconti passivi:	19.871.113	16.614.003
Totale del passivo e del patrimonio netto	478.086.634	373.376.220

SIFA' – Società Italiana Flotte Aziendali

Società per azioni

Capitale Sociale € 122.449 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02269640229

Sede Sociale in Trento (TN)

Conto economico al 31 dicembre 2020

Voci	(in unità di Euro)	
	2020	2019
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	153.367.255	110.943.800
4) incrementi per lavori interni	233.940	2.395.582
5) altri ricavi e proventi	11.751.658	10.662.656
Totale valore della produzione	165.352.853	124.002.038
B) Costi della produzione:		
6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	36.593.480	33.920.975
7) costi per servizi	42.427.477	28.298.174
8) per godimento di beni di terzi	1.669.801	1.568.586
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	4.231.858	3.267.107
b) oneri sociali	1.275.118	995.991
c) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	252.302	182.395
e) altri costi	8.823	1.599
10) ammortamento e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	338.269	306.336
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	57.092.501	38.473.061
d) svalutazioni dei crediti compresi	2.586.215	1.626.127
11) variazione delle rimanenze	4.660.104	4.581.569
14) oneri diversi di gestione	6.811.989	6.227.498
Totale costi della produzione	157.947.937	119.449.418
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.404.916	4.552.620
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	31.958	39.209
17) interessi e altri oneri finanziari	(4.334.120)	(3.197.966)
Totale proventi e oneri finanziari	(4.302.162)	(3.158.757)
D) Proventi e oneri straordinari:		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	3.102.754	1.393.863
20) imposte sul reddito d'esercizio	(1.609.601)	(2.210.681)
21) Utile (perdita) d'esercizio	4.712.355	3.604.544

BP

ER Trust Company

Società per azioni a socio unico
Capitale Sociale € 500.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 03443650365
Sede Sociale in Modena

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

Voci dell'attivo	(in unità di Euro)	
	2020	2019
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I. Immobilizzazioni immateriali		
II. immobilizzazioni materiali	-	-
Totale immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	-	-
C) Attivo circolante:		
II. Crediti, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
- esigibili entro l'esercizio	255.004	295.441
IV. Disponibilità liquide	480.730	344.727
Totale attivo circolante	735.734	640.168
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti		
- risconti attivi	1.393	1.411
Totale dell'attivo	737.127	641.579

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in unità di Euro)	
	2020	2019
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	500.000	500.000
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	11.013	7.238
VII. Altre riserve	55.543	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	(16.185)
IX. Utile (perdita) d'esercizio	67.821	75.503
Totale patrimonio netto	634.377	566.556
B) Fondi per rischi ed oneri		-
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- esigibili entro l'esercizio	102.750	75.023
E) Ratei e risconti passivi:		
- ratei passivi		-
Totale del passivo e del patrimonio netto	737.127	641.579

Conti d'ordine	(in unità di Euro)	
	2020	2019
Beni di terzi presso l'impresa:		
Altri beni di terzi presso l'impresa	61.008.105	55.387.882
Totale conti d'ordine e di garanzia	61.008.105	55.387.882

BPÉR Trust Company

Società per azioni a socio unico
 Capitale Sociale € 500.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 03443650365
 Sede Sociale in Modena

Conto economico al 31 dicembre 2020

Voci	(in unità di Euro)	
	2020	2019
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	255.551	275.047
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	58	26.008
Totale valore della produzione	255.609	301.055
B) Costi della produzione:		
7) per servizi	161.430	191.172
8) per godimento di beni di terzi	2.342	2.340
9) per il personale		
b) oneri sociali	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		59
d) svalutazione crediti attivo circolante	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
14) oneri diversi di gestione	1.527	2.806
Totale costi della produzione	165.299	196.377
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	90.310	104.678
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	7	6
Totale proventi e oneri finanziari	7	6
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	90.317	104.684
22) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate	22.496	29.181
23) Utile (perdita) d'esercizio	67.821	75.503

Italiana Valorizzazioni Immobiliari

Società a responsabilità limitata a socio unico
 Capitale Sociale Euro 2.000.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 08357920969
 Sede Sociale in Milano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

Voci dell'attivo	(in unità di Euro)	
	2020	2019
B) Immobilizzazioni:	8.587	9.715
I. Immobilizzazioni immateriali	-	1.000
II. immobilizzazioni materiali	8.587	8.715
III. Immobilizzazioni finanziarie	-	-
C) Attivo circolante:	17.941.846	20.213.834
I. Rimanenze:	17.364.243	19.014.905
II. Crediti:	443.965	720.722
IV. Disponibilità liquide:	133.638	478.207
D) Ratei e risconti	17.785	17.856
Totale dell'attivo	17.968.217	20.241.405

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in unità di Euro)	
	2020	2019
A) Patrimonio netto:	2.184.413	1.860.194
I. Capitale	2.000.000	2.000.000
IV. Riserva legale	1.158	1.158
VII Altre riserve distintamente indicate	2.469.993	2.476.387
VIII. Utile (perdita) portati a nuovo	(2.617.351)	(2.181.362)
IX. Utile (perdita) d'esercizio	33.613	(435.989)
D) Debiti:	15.783.804	18.381.211
a) entro l'esercizio successivo	4.830.550	5.235.758
b) oltre l'esercizio successivo	10.953.255	13.145.453
E) Ratei e risconti	-	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	17.968.217	20.241.405

Italiana Valorizzazioni Immobiliari

Società a responsabilità limitata a socio unico
 Capitale Sociale Euro 2.000.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 08357920969
 Sede Sociale in Milano

Conto economico al 31 dicembre 2020

Voci	(in unità di Euro)	
	2020	2019
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.413.432	6.944.412
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	(1.650.662)	(3.594.758)
5) altri ricavi e proventi	69.990	76.026
A) Totale valore della produzione	2.832.760	3.425.680
B) Costi della produzione:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.139	4.839
7) per servizi	2.306.582	3.669.815
8) per godimento di beni di terzi	4.524	4.563
10) ammortamenti e svalutazioni	5.378	4.850
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.000	1.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.378	3.850
12) accantonamenti per rischi	-	-
14) oneri diversi di gestione	75.521	112.914
B) Totale costi della produzione		
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.396.144	3.796.981
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	6.392	393
d) Proventi diversi dai precedenti:		
4) Altri	6.392	393
17) interessi e altri oneri finanziari	(112.395)	(65.081)
c) imprese controllanti/altri	(112.395)	(65.079)
d) altri		(2)
C) Totale proventi e oneri finanziari	(106.003)	(64.688)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
C) Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	330.613	(435.989)
22) imposte sul reddito d'esercizio	-	-
23) Utile (perdita) d'esercizio	330.613	(435.989)

Adras

Società per azioni
 Capitale sociale: deliberato - sottoscritto - versato per Euro 1.954.535,00
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02052820905
 Sede Sociale in Milano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

Voci dell'attivo	(in unità di Euro)	
	2020	2019
B) Immobilizzazioni:	29.515.022	30.499.477
I. Immobilizzazioni immateriali	1.406	2.523
II. immobilizzazioni materiali	29.074.099	30.013.137
III. Immobilizzazioni finanziarie	439.518	483.817
C) Attivo circolante:	899.312	544.688
II. Crediti:	533.255	300.579
IV. Disponibilità liquide:	365.439	244.109
D) Ratei e risconti	5.317	7.018
Totale dell'attivo	30.419.651	31.051.183

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in unità di Euro)	
	2020	2019
A) Patrimonio netto:	2.065.192	2.065.192
I. Capitale	1.954.535	1.954.535
VII. Altre riserve distintamente indicate	19.000.000	19.000.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(18.889.343)	(18.889.343)
IX. Utile (perdita) d'esercizio	-	-
B) Fondi per rischi ed oneri	1.826.338	1.665.795
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.477	14.377
D) Debiti:	26.507.881	27.304.145
E) Ratei e risconti	8.763	1.674
Totale del passivo e del patrimonio netto	30.419.651	31.051.183

Adras

Società per azioni
 Capitale sociale: deliberato - sottoscritto - versato per Euro 1.954.535,00
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02052820905
 Sede Sociale in Milano

Conto economico al 31 dicembre 2020

Voci	(In unità di Euro)	
	2020	2019
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.336.855	2.832.920
2) variazione delle rimanenze	-	-
5) altri ricavi e proventi	715.122	912.485
b) altri	715.122	912.485
Totale valore della produzione	3.051.977	3.745.405
B) Costi della produzione:		
7) per servizi	1.240.868	1.391.676
8) per godimento beni di terzi	1.560	1.266
9) per il personale	84.213	78.216
a) salari e stipendi	61.519	56.270
b) oneri sociali	17.828	17.566
c) trattamento di fine rapporto	4.476	4.108
e) altri costi	390	272
10) ammortamenti e svalutazioni	1.020.147	1.100.284
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.117	1.117
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	994.449	1.099.166
c) Altre valutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione dei crediti comprensivi nell'attivo circolante e delle disponibilità	24.581	-
12) accantonamenti per rischi	181.926	689.521
14) oneri diversi di gestione	461.296	428.253
B) Totale costi della produzione	2.990.010	3.689.216
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	61.967	56.189
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	-	24.289
d) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	24.276
2) In imprese collegate	-	24.276
d) Proventi diversi dai precedenti	15	13
4) Altri	15	13
17) interessi e altri oneri finanziari	(13.354)	(61.899)
b) In imprese collegate	(5.243)	(26.502)
c) In imprese controllanti	(8.088)	(35.372)
d) altri	(23)	(25)
Totale tra proventi e oneri finanziari (15+16+17+17-bis)	(13.339)	(37.610)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) svalutazioni	(44.300)	(2.702)
a) di partecipazioni	(44.300)	(2.702)
D) Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	(44.300)	(2.702)
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	4.329	15.878
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) imposte correnti	(9.186)	(15.914)
b) imposte dirette anni precedenti	4.857	36
23) Utile (perdita) d'esercizio	-	-

Bilancio consolidato Arca Holding

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

Voci dell'attivo	(in unità di Euro)	
	2020	2019
10. Cassa e disponibilità liquide	1.937	2.300
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	93.556.246	92.556.382
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	93.556.246	92.556.382
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	212.289.055	182.616.793
80. Attività materiali	14.279.696	15.642.040
90. Attività immateriali	121.640.103	122.859.461
di cui		
- avviamento	113.620.017	113.620.017
100. Attività fiscali	32.699.690	34.128.370
a) correnti	2.209.048	3.055.602
b) anticipate	30.490.642	31.072.768
120. Altre attività	18.422.770	2.940.785
Totale attivo	492.889.497	450.746.131

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in unità di Euro)	
	2020	2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	55.101.922	83.920.045
a) debiti	55.101.922	83.920.045
60. Passività fiscali	3.220.444	2.327.735
a) correnti	1.591.828	-
b) differite	1.628.616	2.327.735
80. Altre passività	41.128.184	20.258.299
90. Trattamento di fine rapporto del personale	465.999	442.756
100. Fondi per rischi e oneri	3.872.886	3.837.811
b) quiescenza ed obblighi simili	528.347	493.272
c) altri fondi rischi ed oneri	3.344.539	3.344.539
110. Capitale	50.000.000	50.000.000
150. Riserve	282.429.891	247.970.973
160. Riserve da valutazione	2.634	29.594
170. Utile (Perdita) d'esercizio	56.667.537	41.958.918
Totale del passivo e del patrimonio netto	492.889.497	450.746.131

Bilancio consolidato Arca Holding

Conto economico al 31 dicembre 2020

	(in unità di Euro)	
	2020	2019
10. Commissioni attive	326.944.535	323.919.323
20. Commissioni passive	(193.371.726)	(213.380.874)
30. Commissioni nette	133.572.809	110.538.449
50. Interessi attivi e proventi assimilati	8.550	46.872
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(163.144)	(197.550)
100. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	999.864	2.565.430
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	999.864	2.565.430
110. Margine di intermediazione	134.418.079	112.953.201
130. Risultato netto della gestione finanziaria	134.418.079	112.953.201
140. Spese amministrative:	(50.553.521)	(49.464.578)
a) spese per il personale	(19.059.352)	(19.135.058)
b) altre spese amministrative	(31.494.169)	(30.329.520)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(141.086)	-
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.637.210)	(1.656.552)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.304.418)	(1.393.455)
180. Altri proventi e oneri di gestione	(226.572)	(82.827)
190. Costi operativi	(53.862.807)	(52.597.412)
240. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	80.555.272	60.355.789
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(23.887.735)	(18.396.871)
260. Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	56.667.537	41.958.918
280. Utile (perdita) d'esercizio	56.667.537	41.958.918
300. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
300. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	56.667.537	41.958.918

Arca Holding s.p.a.

Società per azioni

Capitale Sociale € 50.000.000 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 07155680155

Sede Sociale in Milano, via Disciplini 3

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

Voci dell'attivo	(in unità di Euro)	
	2020	2019
10. Cassa e disponibilità liquide	62	62
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.581.073	19.086.320
70. Partecipazioni	174.443.483	174.443.483
100. Attività fiscali	29.949.999	31.342.448
a) correnti	1.968.936	2.556.790
b) anticipate	27.981.063	28.785.658
120. Altre attività	526.734	5.131.046
Totale attivo	235.501.351	230.003.359

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in unità di Euro)	
	2020	2019
60. Passività fiscali	-	487.462
b) differite	-	487.462
80. Altre passività	114.600	119.258
100. Fondi per rischi e oneri	44.539	44.539
c) altri fondi rischi ed oneri	44.539	44.539
110. Capitale	50.000.000	50.000.000
150. Riserve	171.852.100	167.326.675
170. Utile (Perdita) d'esercizio	13.490.112	12.025.425
Totale del passivo e del patrimonio netto	235.501.351	230.003.359

Arca Holding s.p.a.

Società per azioni

Capitale Sociale € 50.000.000 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 07155680155

Sede Sociale in Milano, via Disciplini 3

Conto economico al 31 dicembre 2020

Voci	(in unità di Euro)	
	2020	2019
10. Commissioni attive	-	-
20. Commissioni passive	-	-
30. Commissioni nette	-	-
40. Dividendi e proventi simili	15.000.000	13.500.000
50. Interessi attivi e proventi assimilati	8.195	33.144
60. Interessi passivi e oneri assimilati	-	-
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie	-	-
100. valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-	-
110. Margine di intermediazione	15.008.195	13.533.144
130. Risultato netto della gestione finanziaria	15.008.195	13.533.144
140. Spese amministrative:	(1.683.749)	(1.468.430)
a) spese per il personale	(1.362.937)	(1.160.846)
b) altre spese amministrative	(320.812)	(307.584)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	-
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	(750)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
180. Altri proventi e oneri di gestione	(5.907)	(17.890)
190. Costi operativi	(1.689.656)	(1.487.070)
240. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	13.318.539	12.046.074
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	171.573	(20.649)
260. Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	13.490.112	12.025.425
280. Utile (perdita) d'esercizio	13.490.112	12.025.425

Arca Fondi SGR S.p.A.

Società per azioni
 Capitale Sociale € 50.000.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 09164960966
 Sede Sociale in Milano, via Disciplini 3

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

Voci dell'attivo	(in unità di Euro)	
	2020	2019
10. Cassa e disponibilità liquide	1.875	2.238
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	93.556.246	92.556.382
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	93.556.246	92.556.382
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	181.707.982	163.530.473
80. Attività materiali	14.279.696	15.642.040
90. Attività immateriali	121.640.104	122.859.461
di cui		
- avviamento	113.620.017	113.620.017
100. Attività fiscali	2.749.690	2.785.922
a) correnti	240.112	498.812
b) anticipate	2.509.578	2.287.110
120. Altre attività	17.900.786	2.630.158
Totale attivo	431.836.379	400.006.674

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in unità di Euro)	
	2020	2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	55.101.922	83.920.045
a) debiti	55.101.922	83.920.045
60. Passività fiscali	3.220.444	1.840.273
a) correnti	1.591.828	-
b) differite	1.628.616	1.840.273
80. Altre passività	41.018.334	24.959.460
90. Trattamento di fine rapporto del personale	465.999	442.756
100. Fondi per rischi e oneri	3.828.347	3.793.272
b) quiescenza ed obblighi simili	528.347	493.272
c) altri fondi rischi ed oneri	3.300.000	3.300.000
110. Capitale	50.000.000	50.000.000
140. Sovraprezzi di emissione	124.408.896	124.408.896
150. Riserve	95.612.378	67.178.885
160. Riserve da valutazione	2.634	29.594
170. Utile (Perdita) d'esercizio	58.177.425	43.433.493
Totale del passivo e del patrimonio netto	431.836.379	400.006.674

Arca Fondi SGR S.p.A.

Società per azioni
 Capitale Sociale € 50.000.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 09164960966
 Sede Sociale in Milano, via Disciplini 3

Conto economico al 31 dicembre 2020

Voci	(in unità di Euro)	
	2020	2019
10. Commissioni attive	326.944.535	323.919.323
20. Commissioni passive	(193.371.726)	(213.380.874)
30. Commissioni nette	133.572.809	110.538.449
50. Interessi attivi e proventi assimilati	355	13.728
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(163.144)	(197.550)
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie		
100. valutate al fair value con impatto a conto economico	999.864	2.565.431
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	999.864	2.565.431
110. Margine di intermediazione	134.409.884	112.920.058
130. Risultato netto della gestione finanziaria	134.409.884	112.920.058
140. Spese amministrative:	(48.888.772)	(48.015.149)
a) spese per il personale	(17.696.415)	(17.974.212)
b) altre spese amministrative	(31.192.357)	(30.040.937)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(141.086)	-
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.637.210)	(1.655.802)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.304.418)	(1.393.455)
180. Altri proventi e oneri di gestione	(201.665)	(45.937)
190. Costi operativi	(52.173.151)	(51.110.343)
240. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	82.236.733	61.809.715
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(24.059.308)	(18.376.222)
260. Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	58.177.425	43.433.493
290. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
280. Utile (perdita) d'esercizio	58.177.425	43.433.493

Finitalia s.p.a.

Società per azioni

Capitale Sociale € 15.376.285 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01495490151

Sede Sociale in Milano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

Voci dell'attivo	(in unità di Euro)	
	2020	2019
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	23.078
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	23.078
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	598.786.543	578.815.010
a) crediti verso banche	437.287	419.150
b) crediti verso società finanziarie	13.937.359	8.429.462
c) crediti verso clientela	584.411.897	569.966.398
80. Attività materiali	4.701.397	5.326.900
100. Attività fiscali	12.011.073	14.976.340
a) correnti	2.058.651	3.225.681
b) anticipate	9.952.422	11.750.659
120. Altre attività	8.844.132	9.599.489
	624.343.145	608.740.817

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in unità di Euro)	
	2020	2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	552.323.314	543.876.157
a) debiti	552.323.314	543.876.157
60. Passività fiscali	58.641	57.261
b) differite	58.641	57.261
80. Altre passività	13.914.175	12.768.418
90. Trattamento di fine rapporto del personale	427.996	1.002.739
100. Fondi per rischi e oneri	321.337	324.770
c) altri fondi rischi ed oneri	321.337	324.770
110. Capitale	15.376.285	15.376.285
140. Sovrapprezzi di emissione	258.228	258.228
150. Riserve	35.287.368	34.398.513
160. Riserve da valutazione	(228.701)	(210.409)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	6.604.502	888.855
Totale del passivo e del patrimonio netto	624.343.145	608.740.817

Finitalia s.p.a.

Società per azioni

Capitale Sociale € 15.376.285 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01495490151

Sede Sociale in Milano

Conto economico al 31 dicembre 2020

	(in unità di Euro)	
	2020	2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	40.775.270	31.676.021
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	40.191.188	31.089.862
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(21.128.554)	(20.985.885)
30. Margine di interesse	19.646.716	10.690.136
40. Commissioni attive	24.292.286	24.108.396
50. Commissioni passive	(11.335.609)	(11.196.222)
60. Commissioni nette	12.956.677	12.912.174
70. Dividendi e proventi simili	683	2.157
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(7.109)	4.846
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(7.109)	4.846
120. Margine di intermediazione	32.596.967	23.609.313
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(7.526.916)	(7.126.356)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.526.916)	(7.126.356)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	25.070.051	16.482.957
160. Spese amministrative:	(18.608.060)	(18.737.052)
a) spese per il personale	(7.204.618)	(7.236.018)
b) altre spese amministrative	(11.403.442)	(11.501.034)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(714.864)	(708.496)
200. Altri oneri/proventi di gestione	4.473.881	4.327.894
210. Costi operativi	(14.849.043)	(15.117.654)
260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	10.221.008	1.365.303
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.616.506)	(476.448)
280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	6.604.502	888.855
300. Utile (perdita) d'esercizio	6.604.502	888.855

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato delle partecipate rilevanti

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato delle partecipate rilevanti
(Art. 2429, comma 3 del Codice civile)

C.A.T. Progetto Impresa Modena s.cons. a r.l.

Bilancio al 31/12/2019 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	322.119
passività	260.016
patrimonio netto	272.878
perdita d'esercizio	(210.775)
totale passività	322.119
ricavi	101.649
costi	312.424
perdita d'esercizio	(210.775)

CO.BA.PO Consorzio Banche Popolari dell'Emilia Romagna

Bilancio al 31/12/2020 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	120.902
passività	90.442
patrimonio netto	29.279
utile d'esercizio	1.181
totale passività	120.902
ricavi	218.174
costi	216.993
utile d'esercizio	1.181

Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.

Bilancio al 31/12/2020 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	2.278.909.173
passività	2.135.331.583
patrimonio netto	135.818.439
utile d'esercizio	7.759.151
totale passività	2.278.909.173
ricavi	58.477.688
costi	50.718.537
utile d'esercizio	7.759.151

Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.
Bilancio al 31/12/2020 (in unità di Euro)
Voci

totale attività	1.666.068.452
passività	1.579.892.084
patrimonio netto	82.129.918
utile d'esercizio	4.046.450
totale passività	1.666.068.452
ricavi	47.324.745
costi	43.278.295
utile d'esercizio	4.046.450

Sofipo s.a. in liquidazione
Bilancio al 31/12/2020 (in unità di Euro)
Voci

totale attività	353.962
passività	900.269
patrimonio netto	(529.959)
perdita d'esercizio	(16.348)
totale passività	353.962
ricavi	-
costi	16.348
perdita d'esercizio	(16.348)

Resiban s.p.a.
Bilancio al 31/12/2019 (in unità di Euro)
Voci

totale attività	2.051.342
passività	1.621.913
patrimonio netto	426.133
utile d'esercizio	3.296
totale passività	2.051.342
ricavi	3.545.225
costi	3.541.929
utile d'esercizio	3.296

Unione Fiduciaria s.p.a.

Bilancio al 31/12/2019 (in unità di Euro)

Voci

totale attività	69.953.926
passività	19.604.564
patrimonio netto	44.147.854
utile d'esercizio	6.201.508
totale passività	69.953.926
ricavi	38.901.626
costi	32.700.118
utile d'esercizio	6.201.508

Sarda Factoring s.p.a.

Bilancio al 31/12/2020 (in unità di Euro)

Voci

totale attività	50.674.059
passività	41.454.307
patrimonio netto	9.183.750
utile d'esercizio	36.002
totale passività	50.674.059
ricavi	2.262.805
costi	2.226.803
utile d'esercizio	36.002

Alba Leasing s.p.a.

Bilancio al 31/12/2019 (in unità di Euro)

Voci

totale attività	5.379.875.458
passività	4.972.429.963
patrimonio netto	402.620.849
utile d'esercizio	4.824.646
totale passività	5.379.875.458
ricavi	136.066.153
costi	131.241.507
utile d'esercizio	4.824.646

Emil-Ro Service s.r.l.

Bilancio al 31/12/2020 (in unità di Euro)

Voci

totale attività	853.515
passività	213.828
patrimonio netto	417.368
utile d'esercizio	222.319
totale passività	853.515
ricavi	772.872
costi	550.553
utile d'esercizio	222.319

Atriké s.p.a.

Bilancio al 31/12/2019 (in unità di Euro)

Voci

totale attività	3.024.810
passività	2.911.504
patrimonio netto	120.000
perdita d'esercizio	(6.694)
totale passività	3.024.810
ricavi	1
costi	6.695
perdita d'esercizio	(6.694)

Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio

Bilancio al 31/12/2019 (in unità di Euro)

Voci

totale attività	474.333
passività	381.559
patrimonio netto	55.347
utile d'esercizio	37.427
totale passività	474.333
ricavi	593.320
costi	555.893
utile d'esercizio	37.427

Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.

Bilancio al 31/12/2020 (in unità di Euro)

Voci

totale attività	12.646.285
passività	126.472
patrimonio netto	12.682.916
perdita d'esercizio	(163.103)
totale passività	12.646.285
ricavi	3.547.219
costi	3.710.322
perdita d'esercizio	(163.103)

Organizzazione territoriale del Gruppo

Banche commerciali del Gruppo

Dettaglio	BPER Banca	BSAR	31.12.2020	31.12.2019
Emilia - Romagna	293		293	333
Bologna	51		51	60
Ferrara	38		38	45
Forlì - Cesena	25		25	31
Modena	74		74	80
Parma	24		24	28
Piacenza	4		4	5
Ravenna	30		30	31
Reggio Emilia	33		33	38
Rimini	14		14	15
Friuli Venezia G.	2		2	2
Pordenone	1		1	1
Trieste	1		1	1
Abruzzo	87		87	97
Chieti	35		35	37
L'Aquila	34		34	41
Pescara	10		10	11
Teramo	8		8	8
Basilicata	28		28	30
Matera	16		16	16
Potenza	12		12	14
Calabria	37		37	38
Catanzaro	9		9	9
Cosenza	14		14	14
Crotone	6		6	7
Reggio Calabria	5		5	5
Vibo Valentia	3		3	3
Campania	89		89	96
Avellino	22		22	23
Benevento	4		4	4
Caserta	6		6	7
Napoli	25		25	28
Salerno	32		32	34
Lazio	73	4	77	88
Frosinone	6		6	7
Latina	14		14	15
Rieti	2		2	2
Roma	50	4	54	63
Viterbo	1		1	1
Liguria	8	3	11	11
Genova	5	1	6	6
La Spezia	2	1	3	3
Savona	1	1	2	2
Lombardia	56	1	57	61
Bergamo	2		2	2
Brescia	7		7	7
Como	1		1	1
Cremona	5		5	5
Lecco	1		1	1
Lodi	1		1	1
Mantova	10		10	11
Milano	21	1	22	25
Monza Brianza	3		3	3
Pavia	2		2	2
Varese	3		3	3
Marche	13		13	17
Ancona	5		5	6
Ascoli Piceno	2		2	3
Fermo	1		1	1
Macerata	3		3	3
Pesaro-Urbino	2		2	4

Dettaglio	BPER Banca	BSAR	31.12.2020	31.12.2019
Molise	10		10	10
Campobasso	7		7	7
Isernia	3		3	3
Piemonte	58		58	61
Alessandria	5		5	5
Asti	4		4	5
Biella	1		1	1
Cuneo	29		29	30
Novara	1		1	1
Torino	18		18	19
Puglia	37		37	40
Bari	11		11	12
Barletta Andria Trani	4		4	4
Brindisi	1		1	1
Foggia	14		14	16
Lecce	4		4	4
Taranto	3		3	3
Sardegna		320	320	334
Cagliari		30	30	35
Nuoro		62	62	63
Oristano		48	48	50
Sud Sardegna		82	82	83
Sassari		98	98	103
Sicilia	33		33	36
Agrigento	3		3	3
Catania	7		7	8
Messina	9		9	10
Palermo	8		8	8
Siracusa	4		4	4
Trapani	2		2	3
Toscana	30	1	31	33
Arezzo	1		1	2
Firenze	7		7	8
Grosseto	4		4	4
Livorno	3	1	4	4
Lucca	4		4	4
Massa e Carrara	2		2	2
Pisa	3		3	3
Pistoia	2		2	2
Prato	2		2	2
Siena	2		2	2
Trentino-Alto Adige	4		4	4
Trento	4		4	4
Umbria	8		8	9
Perugia	5		5	6
Terni	3		3	3
Veneto	42		42	49
Belluno	2		2	2
Padova	9		9	10
Rovigo	7		7	10
Treviso	3		3	4
Venezia	4		4	4
Verona	12		12	12
Vicenza	5		5	7
Totale 31.12.2020	908	329	1.237	
Totale 31.12.2019	1.006	343		1.349
Variazione d'esercizio dell'Organizzazione territoriale del Gruppo				(112)

Elenco dei Principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2020

Principi contabili

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE (a)	MODIFICHE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008	Reg. 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 301/2013, 2113/2015, 2406/2015, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 2075/2019, 2104/2019
IAS 2	Rimanenze	Reg. 1126/2008	Reg. 70/2009, 1255/2012, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017
IAS 7	Rendiconto Finanziario	Reg. 1126/2008	Reg. 1260/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 1254/2012, 1174/2013, 1986/2017, 1990/2017
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 1255/2012, 2067/2016, 2075/2019, 2104/2019
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 1142/2009, 1255/2012, 2067/2016, 2104/2019
IAS 11	Lavori su ordinazione	Reg. 1126/2008	Reg. 1260/2008, 1274/2008, 1905/2016
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 495/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 1989/2017, 412/2019
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008	Reg. 1260/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 1255/2012, 301/2013, 28/2015, 2113/2015, 2231/2015, 1905/2016, 1986/2017
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/2008	Reg. 243/2010, 1255/2012, 2113/2015
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008	Reg. 69/2009, 1254/2012, 1255/2012, 1905/2016
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 475/2012	Reg. 1255/2012, 29/2015, 2343/2015, 402/2019
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012, 2067/2016
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 2067/2016, 1986/2017
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008	Reg. 70/2009, 2113/2015, 2067/2016, 1986/2017, 412/2019
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010	Reg. 475/2012, 1254/2012, 1174/2013, 28/2015
IAS 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione	Reg. 1126/2008	
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 1254/2012	Reg. 1174/2013, 2441/2015

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE (a)	MODIFICHE
IAS 28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	Reg. 1254/2012	Reg. 1255/2012, 2441/2015, 1703/2016, 2067/2016, 182/2018, 237/2019
IAS 29	Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1256/2012, 301/2013, 1174/2013, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017
IAS 33	Utile per azione	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 494/2009, 495/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 2067/2016
IAS 34	Bilanci intermedi	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 149/2011, 475/2012, 1255/2012, 301/2013, 1174/2013, 2343/2015, 2406/2015, 1905/2016, 2075/2019, 2104/2019
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/2012, 1255/2012, 1374/2013, 2113/2015, 1905/2016, 2067/2016
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 495/2009, 28/2015, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 2075/2019, 2104/2019
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008	Reg. 1260/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/2012, 1255/2012, 28/2015, 2231/2015, 1905/2016, 1986/2017, 2075/2019
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 824/2009, 839/2009, 1171/2009, 243/2010, 149/2011, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1375/2013, 28/2015, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 34/2020
IAS 40	Investimenti immobiliari	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 1255/2012, 1361/2014, 2113/2015, 1905/2016, 1986/2017, 400/2018
IAS 41	Agricoltura	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 1255/2012, 2113/2015, 1986/2017

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE (a)	MODIFICHE
IFRS 1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standard	Reg. 1136/2009	Reg. 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011, 1205/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 183/2013, 301/2013, 313/2013, 1174/2013, 2343/2015, 2441/2015, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 519/2018, 182/2018, 1595/2018
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	Reg. 1126/2008	Reg. 1261/2008, 495/2009, 243/2010, 244/2010, 1254/2012, 1255/2012, 28/2015, 2067/2016, 289/2018, 2075/2019
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	Reg. 495/2009	Reg. 149/2011, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1361/2014, 28/2015, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 412/2019, 2075/2019, 551/2020
IFRS 4	Contratti assicurativi	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 494/2009, 1165/2009, 1255/2012, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 1988/2017, 2097/2020
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 1142/2009, 243/2010, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 2343/2015, 2067/2016
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	Reg. 1126/2008	Reg. 2075/2019
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011, 1205/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1256/2012, 1174/2013, 2343/2015, 2406/2015, 2067/2016, 1986/2017, 34/2020
IFRS 8	Settori operativi	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 243/2010, 632/2010, 475/2012, 28/2015
IFRS 9	Strumenti finanziari	Reg. 2067/2016	Reg. 1986/2017, 498/2018, 34/2020
IFRS 10	Bilancio consolidato	Reg. 1254/2012	Reg. 313/2013, 1174/2013, 1703/2016
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012	Reg. 313/2013, 2173/2015, 412/2019
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Reg. 1254/2012	Reg. 313/2013, 1174/2013, 1703/2016, 182/2018
IFRS 13	Valutazione del fair value	Reg. 1255/2012	Reg. 1361/2014, 2067/2016, 1986/2017
IFRS 15	Ricavi provenienti da contratti con i clienti	Reg. 1905/2016	Reg. 1986/2017, 1987/2017
IFRS 16	Leasing	Reg.1986/2017	Reg. 1434/2020

Documenti interpretativi

IFRIC/SIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE (a)	MODIFICHE
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili	Reg. 1126/2008	Reg. 1260/2008, 1274/2008, 1986/2017
IFRIC 2	Azioni dei Soci in entità cooperative e strumenti simili	Reg. 1126/2008	Reg. 53/2009, 1255/2012, 301/2013, 2067/2016
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/2008	Reg. 254/2009, 1255/2012
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	Reg. 1126/2008	Reg. 1254/2012, 2067/2016
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Reg. 1126/2008	
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione del valore secondo lo IAS 29, Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008
IFRIC 9	Rideterminazione del valore dei derivati incorporati	Reg. 1126/2008	Reg. 495/2009, 1171/2009, 243/2010, 1254/2012, 2067/2016
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione di valore	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 2067/2016
IFRIC 12	Accordi per servizi in concessione	Reg. 254/2009	Reg. 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 2075/2019
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	Reg. 1262/2008	Reg. 149/2011, 1255/2012, 1905/2016
IFRIC 14	Il limite relativo ad una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	Reg. 1263/2008	Reg. 1274/2008, 633/2010, 475/2012
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	Reg. 636/2009	Reg. 1905/2016
IFRIC 16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	Reg. 460/2009	Reg. 243/2010, 1254/2012, 2067/2016
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	Reg. 1142/2009	Reg. 1254/2012, 1255/2012
IFRIC 18	Cessioni di attività da parte della clientela	Reg. 1164/2009	Reg. 1905/2016
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	Reg. 662/2010	Reg. 1255/2012, 2067/2016, 2075/2019
IFRIC 20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	Reg. 1255/2012	Reg. 2075/2019
IFRIC 21	Tributi	Reg. 634/2014	
IFRIC 22	Operazioni in valuta estera e anticipi	Reg. 519/2018	Reg. 2075/2019
IFRIC 23	Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	Reg. 1595/2018	
SIC 7	Introduzione dell'euro	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 494/2009
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione con le attività operative	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	Reg. 1126/2008	Reg. 1905/2016, 2067/2016

IFRIC/SIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE (a)	MODIFICHE
SIC 29	Accordi per servizi di concessione: informazioni integrative	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 254/2009, 1986/2017
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria	Reg. 1126/2008	Reg. 1905/2016
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 1905/2016, 1986/2017, 2075/2019

Legenda

(a) Il Regolamento riportato è quello di prima pubblicazione del principio o di sostituzione dello stesso.



Assemblea ordinaria del 21 aprile 2021

Relazione al punto 2) all'ordine del giorno

Nomina, per il triennio 2021-2023, del Consiglio di Amministrazione

BPER Banca S.p.A.

Assemblea ordinaria 21 aprile 2021

Relazione ex art. 125-ter TUF Punto 2) all'ordine del giorno Nomina, per il triennio 2021-2023, del Consiglio di Amministrazione

Signori Soci,

con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca Vi ha convocati per deliberare in merito alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, mediante voto di lista, in sostituzione dei Consiglieri giunti al termine del loro mandato.

L'art. 17, comma 1, dello Statuto sociale prevede che l'Assemblea elegga un Consiglio di Amministrazione formato da n.15 (quindici) Consiglieri.

L'art. 17, comma 2, dello Statuto sociale prevede che i componenti del Consiglio di Amministrazione durino in carica tre esercizi, che scadano alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, e che siano rieleggibili.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 17, dello Statuto la composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi e la presenza del numero minimo di componenti indipendenti nel rispetto della normativa vigente.

Sono considerati indipendenti, ai sensi del comma 4 dell'art. 17 dello Statuto sociale, i Consiglieri che possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), nonché dalla normativa vigente attuativa dell'art. 26 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 ("TUB") ovverosia dall'art. 13 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169 ("Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti"). I componenti indipendenti del Consiglio di Amministrazione devono, inoltre, essere in possesso dei requisiti di indipendenza definiti dal vigente codice di autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A. (i.e., il "Codice di Corporate Governance").

Ai sensi del comma 5 dell'art. 17, dello Statuto i componenti del Consiglio di Amministrazione devono, a pena di ineleggibilità o di decadenza nel caso vengano meno successivamente, possedere i requisiti e i criteri di idoneità, nonché rispettare i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente con riguardo all'incarico di componente dell'organo di amministrazione di una banca emittente azioni quotate in mercati regolamentati. Al riguardo si richiamano le previsioni in materia contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, nonché, per effetto del richiamo fatto dall'art. 147-quinquies, comma 1, del TUF, le previsioni contenute nell'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 30 marzo 2000, n. 162 ("Regolamento recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del collegio sindacale delle società quotate da emanare in base all'articolo 148 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58").

Si invitano, inoltre, i signori Soci a considerare quanto previsto dall'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito dalla L. 22 dicembre 2011 n. 214) in materia di divieto di

assumere o esercitare cariche tra imprese o gruppi di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito, assicurativo o finanziario (c.d. “divieto di *interlocking*”).

Tanto premesso, si riportano, di seguito, i nominativi di Consiglieri in scadenza:

- dott. ing. Ferrari Pietro (Presidente),
- ing. Giuseppe Capponcelli (Vice Presidente), (indipendente),
- dott. Alessandro Vandelli (Amministratore delegato),
- dott. Riccardo Barbieri,
- prof. Massimo Belcredi (indipendente),
- dott.ssa Mara Bernardini (indipendente),
- dott. Luciano Filippo Camagni,
- dott. ssa Silvia Elisabetta Candini (indipendente),
- dott. Alessandro Robin Foti (indipendente),
- prof.ssa Elisabetta Gualandri (indipendente),
- prof.ssa Ornella Rita Lucia Moro (indipendente),
- dott. Mario Noera,
- avv. Marisa Pappalardo (indipendente),
- dott.ssa Rossella Schiavini,
- prof.ssa Valeria Venturelli (indipendente).

Riguardo alle modalità di presentazione da parte dei Soci delle liste per l’elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si rinvia a quanto previsto dall’art. 18 dello Statuto sociale, nonché a quanto indicato nelle “Avvertenze” contenute nell’avviso di convocazione dell’Assemblea, messo a disposizione sul sito internet della Banca www.bper.it - Area Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci.

Le liste depositate e ammesse saranno poste a disposizione del pubblico presso la sede legale ed il sito internet della Banca www.bper.it - Area Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci, nonché nel meccanismo di stoccaggio 1INFO, entro i termini previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale.

Con riferimento alla scelta dei candidati, si invitano i signori Soci a tenere conto del documento "Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di amministrazione", approvato dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle “Disposizioni di vigilanza per le banche” Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione IV, Par. 2.1 in materia di organizzazione e governo societario delle banche, messo a disposizione sul sito internet della Banca www.bper.it - Area Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci. Tale documento indica anche, ai sensi dell’art. 16, comma 2, del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, il tempo stimato dal Consiglio di Amministrazione come necessario per l’efficace svolgimento dell’incarico.

Resta salva la possibilità per i Soci di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale dell’organo e di presentare candidature coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal Consiglio.

In conformità alla raccomandazione 23 del Codice di Corporate Governance, si rammenta ai signori Soci che intendano presentare una lista che contenga un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere, (i) di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista ai citati "Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di amministrazione", anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal principio VII e dalla raccomandazione 8 del predetto Codice, e, fermo restando che la relativa nomina avverrà secondo le modalità individuate nello Statuto, (ii) di indicare il proprio candidato alla carica di

Presidente del Consiglio di Amministrazione.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procederà in conformità all'art. 19 dello Statuto sociale.

Al riguardo si rammenta che, a seguito delle modifiche apportate allo Statuto sociale giusta delibera dell'Assemblea straordinaria del 29 gennaio 2021, il sistema elettorale attualmente vigente prevede:

- l'applicazione di un criterio di natura proporzionale fondato sul metodo dei "quozienti", volto a dare un'adeguata rappresentanza alle varie componenti della compagine sociale, incoraggiando la partecipazione delle minoranze azionarie;
- una soglia di "accesso al riparto", volta ad assicurare stabilità e coesione al funzionamento dell'organo amministrativo, in modo tale che, ferma l'esigenza di legge di assicurare alla prima lista di minoranza la possibilità di esprimere almeno un Amministratore, le altre liste di minoranza concorrano alla nomina del Consiglio solo qualora abbiano singolarmente ottenuto voti almeno pari al 5% del capitale con diritto di voto;
- limiti al collegamento tra liste, rafforzati rispetto a quelli applicabili per legge, al fine di assicurare l'effettiva rappresentanza delle minoranze azionarie in seno all'organo di amministrazione e di impedire al tempo stesso che, per effetto del sistema proporzionale, liste di minoranza tra loro collegate si trovino a esprimere la maggioranza consiliare;
- una deroga al predetto sistema proporzionale qualora la lista risultata prima per numero di voti, purché contenente un numero di candidati pari o superiore alla maggioranza dei Consiglieri da eleggere, abbia ottenuto il voto favorevole di più della metà del capitale avente diritto di voto, con estrazione, in tal caso, dalla prima lista di un numero di Consiglieri compreso tra quattordici (14) e dodici (12) e attribuzione alla seconda lista che non sia collegata in alcun modo alla prima di un numero di Consiglieri da uno (1) a tre (3), in ragione dell'entità del rapporto fra numero di voti da essa conseguiti e numero di voti conseguiti dalla prima lista.

Modena, 9 marzo 2021

BPER Banca S.p.A.
Il Presidente
dott. ing. Pietro Ferrari



Assemblea ordinaria del 21 aprile 2021

Relazione al punto 3) all'ordine del giorno

Nomina, per il triennio 2021-2023, del Collegio Sindacale

BPER Banca S.p.A.**Assemblea ordinaria 21 aprile 2021****Relazione ex art. 125-ter TUF
Punto 3) all'ordine del giorno
Nomina, per il triennio 2021-2023, del Collegio Sindacale**

Signori Soci,

con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca Vi ha convocati per deliberare in merito alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, mediante voto di lista, in sostituzione dei Sindaci giunti al termine del loro mandato.

L'art. 30, comma 1, dello Statuto sociale prevede che l'Assemblea elegga cinque Sindaci: tre effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti.

L'art. 30, comma 2, dello Statuto sociale prevede che i Sindaci debbano possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti, anche di indipendenza, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle loro funzioni. Al riguardo si invitano i signori Soci a considerare le previsioni contenute nell'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), nell'art. 26 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 ("TUB"), nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169 ("Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti"), nonché nel Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 30 marzo 2000, n. 162 ("Regolamento recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del collegio sindacale delle società quotate da emanare in base all'articolo 148 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58").

L'art. 30, comma 3, dello Statuto sociale prevede che ai Sindaci si applichino i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dalla normativa vigente. Rilevano al riguardo i limiti stabiliti dall'art. 148-bis del TUF e dall'art. 144-terdecies del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), nonché i limiti stabiliti dall'art. 17 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169. Si rammenta inoltre che, ai sensi dell'art. 30, comma 3, dello Statuto sociale, i Sindaci non possono, in ogni caso, ricoprire cariche in organi diversi da quelli di controllo in altre società del Gruppo o nelle quali la Società detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica, quale definita dall'Autorità di Vigilanza.

L'art. 30, comma 4, dello Statuto sociale prevede che i Sindaci durino in carica tre esercizi, che scadano alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, e che siano rieleggibili.

Le disposizioni statutarie che disciplinano il rispetto dell'equilibrio tra generi nell'ambito del Collegio Sindacale – e, in particolare gli artt. 30, 31 e 32 – prescrivono che il Collegio presenti, sia tra i Sindaci effettivi che tra i Sindaci supplenti, un numero minimo allineato alle soglie stabilite dall'art. 148, comma 1-bis, del TUF e dal comma 3 dell'art.144-undecies1 del Regolamento Emittenti Consob n.11971/1999, e pertanto almeno n. 1 (un) Sindaco effettivo e n. 1 (un) Sindaco supplente devono appartenere al genere meno rappresentato.

Si invitano, inoltre, i signori Soci a considerare quanto previsto dall'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito dalla L. 22 dicembre 2011 n. 214) in materia di divieto di assumere o esercitare cariche tra imprese o gruppi di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito, assicurativo o finanziario (c.d. "divieto di *interlocking*").

Si riportano, di seguito, i nominativi dei componenti del Collegio Sindacale in scadenza:

- rag. Paolo De Mitri (Presidente),
- dott.ssa Cristina Calandra Buonaura (Sindaco effettivo),
- dott.ssa Diana Rizzo (Sindaco effettivo),
- dott.ssa Francesca Sandrolini (Sindaco effettivo),
- dott. Vincenzo Tardini (Sindaco effettivo),
- dott.ssa Patrizia Tettamanzi (Sindaco supplente),
- prof.ssa Veronica Tibiletti (Sindaco supplente).

Riguardo alle modalità di presentazione delle liste per l'elezione dei componenti del Collegio Sindacale si rinvia a quanto previsto dall'art. 31 dello Statuto sociale nonché a quanto indicato nelle "Avvertenze" contenute nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, messo a disposizione sul sito internet della Banca www.bper.it - Area Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci.

Le liste di candidati depositate e ammesse saranno poste a disposizione del pubblico presso la sede legale ed il sito internet della Banca www.bper.it - Area Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci, nonché nel meccanismo di stoccaggio 1INFO, entro i termini previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale.

Con riferimento alla scelta dei candidati, si invitano i signori Soci a tenere conto del documento "Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Collegio Sindacale", predisposto in conformità all'art. 12 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169 e messo a disposizione sul sito internet www.bper.it - Area Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci. Tale documento indica anche, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, il tempo stimato come necessario per l'efficace svolgimento dell'incarico.

Resta salva la possibilità per i Soci di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale dell'organo e di presentare candidature coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte nel predetto documento.

All'elezione dei componenti del Collegio Sindacale si procederà in conformità all'art. 32 dello Statuto sociale. Al riguardo si rammenta che le modifiche allo Statuto sociale deliberate dall'Assemblea straordinaria del 29 gennaio 2021 non hanno, nella sostanza, innovato il meccanismo di riparto dei seggi per l'elezione dei componenti del Collegio Sindacale, continuandosi a prevedere – fatte salve le modifiche derivanti dalla riduzione da n. 5 (cinque) a n. 3 (tre) dei Sindaci effettivi – che i Sindaci siano tratti dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti (n. 2 Sindaci effettivi e n. 1 Sindaco supplente) e dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti che non sia collegata, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima (il Presidente del Collegio Sindacale e n. 1 Sindaco supplente).

Modena, 9 marzo 2021

BPER Banca S.p.A.
Il Presidente
dott. ing. Pietro Ferrari



Assemblea del 21 aprile 2021

Relazione al punto 4) all'ordine del giorno

Proposta dell'ammontare dei compensi da corrispondere agli Amministratori per l'esercizio 2021

BPER Banca S.p.A.**Assemblea ordinaria 21 aprile 2021****Relazione ex art. 125-ter TUF
Punto 4) all'ordine del giorno
Proposta dell'ammontare dei compensi da corrispondere
agli Amministratori per l'esercizio 2021**

Signori Soci,

con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati, in base a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, secondo alinea dello Statuto sociale, per deliberare, nel rispetto delle previsioni di legge e delle disposizioni regolamentari in materia, in merito alla determinazione dell'ammontare dei compensi da corrispondere agli Amministratori per l'esercizio 2021.

Oggetto della deliberazione sono le somme da destinare al pagamento del compenso spettante ai Consiglieri di Amministrazione, dell'emolumento supplementare che compete ai componenti degli altri Comitati costituiti, nonché delle medaglie di presenza per gli Amministratori, in ragione della loro partecipazione alle riunioni.

Esula, invece, dalla deliberazione la determinazione della remunerazione aggiuntiva da corrispondere agli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto (nello specifico Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato): ai sensi dell'art. 11, comma 2, dello Statuto tale remunerazione è stabilita infatti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporVi di determinare i compensi da corrispondere agli Amministratori per l'esercizio 2021 in complessivi Euro 1.700.000 (unmilionesettecentomila), di cui Euro 1.125.000 (unmilioneventicinquemila) da destinare alla remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed Euro 575.000 (cinquecentosettantacinquemila) da destinare alla remunerazione supplementare dei componenti degli altri Comitati costituiti.

Viene inoltre proposta l'attribuzione di una medaglia di presenza per la partecipazione individuale ad ogni riunione, pari ad Euro 500 (cinquecento): la collocazione delle medaglie di presenza come voce a sé stante trae spunto dall'indeterminabilità a priori del loro ammontare complessivo, suscettibile di variazione in ragione della numerosità delle riunioni.

La proposta, al netto di un lieve incremento della medaglia di presenza di Euro 100 (cento), è confermativa dell'ammontare dei compensi già proposto e deliberato per gli esercizi 2019 e 2020.

Alla elaborazione della proposta si è giunti a seguito di analisi dei dati di riferimento espressi dalle principali Banche italiane, nonché dalle maggiori aziende comprese nel FTSE MIB, forniti da primaria società di consulenza indipendente; con essa si intende esprimere adeguato riconoscimento in termini remunerativi ai soggetti investiti della funzione di amministrazione, a fronte di un forte *commitment* richiesto loro per far fronte alle responsabilità connesse al ruolo, avuto riguardo sia all'elevato livello di complessità della normativa da applicare che delle dimensioni acquisite BPER Banca.

In ragione di quanto precede si ritiene che l'importo proposto risulti del tutto giustificato e rispondente agli interessi degli azionisti. L'ammontare complessivo oggetto di proposta sarà ripartito dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle quote di attribuzione a Consiglio e Comitati, successivamente all'approvazione da parte dell'Assemblea.

Per completezza di informazione si evidenzia infine che gli Amministratori beneficiano del rimborso delle spese sostenute (di viaggio, alloggio, ecc.) per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, nonché alle iniziative di formazione, interne ed esterne, che li vedono coinvolti, oltre che delle coperture offerte dalla polizza assicurativa sulla responsabilità civile di Amministratori e Sindaci e dei Dirigenti, stipulata dalla Banca (che si fa carico del pagamento dei premi).

Deliberazione proposta all'Assemblea

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea di BPER Banca S.p.A., esaminata e approvata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi formulata

delibera

- 1. di determinare in Euro 1.700.000 (unmilionesettecentomila) il compenso spettante per l'esercizio 2021 agli Amministratori per le attività da questi svolte in seno al Consiglio di Amministrazione ed ai Comitati costituiti;*
- 2. di fissare la medaglia di presenza per la partecipazione individuale ad ogni riunione in Euro 500 (cinquecento).*

Modena, 16 Marzo 2021

BPER Banca S.p.A.
Il Presidente
dott. ing. Pietro Ferrari



Assemblea ordinaria del 21 aprile 2021

Relazione al punto 5) all'ordine del giorno

**Proposta dell'ammontare dei compensi da corrispondere
ai Sindaci per il triennio 2021-2023**

BPER Banca S.p.A.

Assemblea ordinaria 21 aprile 2021

Relazione ex art. 125-ter TUF
Punto 5) all'ordine del giorno
Proposta dell'ammontare dei compensi da corrispondere
ai Sindaci per il triennio 2021-2023

Signori Soci,

con riferimento al punto 5) all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca Vi ha convocati, in base a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, terzo alinea dello Statuto sociale, per deliberare in merito alla determinazione dell'ammontare dei compensi da corrispondere ai Sindaci per il triennio 2021-2023.

Tale ammontare sarà destinato al pagamento dell'emolumento annuale, spettante per l'intera durata dell'ufficio, al Presidente ed ai membri effettivi del Collegio Sindacale.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporVi di determinare un compenso annuo da corrispondere a ciascuno dei membri effettivi del Collegio Sindacale per l'attività relativa al triennio 2021-2023, pari a Euro 100.000 (centomila), con una maggiorazione del 50% per il Presidente del Collegio, che beneficerà quindi di un compenso annuo pari ad Euro 150.000 (centocinquantamila).

La proposta, che esprime un lieve innalzamento della remunerazione proposta rispetto a quanto deliberato nel triennio 2018-2020, tiene in considerazione l'intervenuta riduzione del numero dei componenti del Collegio Sindacale (da n.5 a n.3), ai sensi dello Statuto attualmente vigente, e determina conseguentemente un significativo contenimento dell'onere complessivo da sostenere.

Alla elaborazione della proposta si è giunti a seguito di analisi dei dati di riferimento espressi dalle principali Banche italiane, nonché dalle maggiori aziende comprese nel FTSE MIB, forniti da primaria società di consulenza indipendente; con essa si intende esprimere adeguato riconoscimento in termini remunerativi ai soggetti investiti della funzione di controllo, a fronte di un forte *commitment* richiesto loro per far fronte alle responsabilità connesse al ruolo, avuto riguardo sia all'elevato livello di complessità della normativa da applicare che delle dimensioni acquisite BPER Banca.

In ragione di quanto precede si ritiene che l'importo proposto risulti del tutto giustificato e rispondente agli interessi degli azionisti.

Per completezza di informazione si evidenzia infine che i Sindaci beneficiano del rimborso delle spese sostenute (di viaggio, alloggio, ecc.) per la partecipazione alle riunioni, nonché alle iniziative di formazione, interne ed esterne, che li vedono coinvolti, oltre che delle coperture offerte dalla polizza assicurativa sulla responsabilità civile di Amministratori e Sindaci e dei Dirigenti, stipulata dalla Banca (che si fa carico del pagamento dei premi).

Deliberazione proposta all'Assemblea Ordinaria

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria di BPER Banca S.p.A., esaminata e approvata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi formulata

delibera

di determinare, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, terzo alinea, dello Statuto sociale il compenso annuo da corrispondere a ciascuno dei membri effettivi del Collegio Sindacale per il triennio 2021-2023 come segue:

- Euro 150.000 (centocinquantamila) al Presidente del Collegio sindacale;*
- Euro 100.000 (centomila) a ciascuno degli altri Sindaci effettivi.*

Modena, 16 Marzo 2021

BPER Banca S.p.A.
Il Presidente
dott. ing. Pietro Ferrari

BPER:
Banca

Assemblea del 21 aprile 2021

Relazione al punto 6) dell'ordine del giorno

**Integrazione, su proposta motivata del Collegio Sindacale,
dei corrispettivi di Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della
revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025**

BPER Banca S.p.A.**Assemblea ordinaria 21 aprile 2021**

Relazione ex art. 125-ter TUF
Punto 6) all'ordine del giorno
Integrazione, su proposta motivata del Collegio Sindacale,
dei corrispettivi di Deloitte & Touche S.p.A.,
società incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025

Signori Soci,

con riferimento al punto 6) all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati, in base a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, dello Statuto sociale, per deliberare, nel rispetto delle previsioni di legge e delle disposizioni regolamentari in materia, in merito all'integrazione, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dei corrispettivi previsti a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (anche "Società di Revisione").

Con delibera del 26 novembre 2016, l'Assemblea di BPER Banca S.p.A. (anche "Capogruppo" o "Incorporante") ha approvato, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'offerta della Società di Revisione del 14 ottobre 2016 conferendo alla suddetta Società di Revisione l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di BPER Banca S.p.A. per gli esercizi 2017-2025.

Il mandato, stipulato con Deloitte & Touche S.p.A. in data 3 marzo 2017, prevede al paragrafo 5 "Aggiornamento dei corrispettivi" che *"Se si dovessero presentare circostanze tali da comportare un aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato nella presente proposta - quali, a titolo esemplificativo, il cambiamento della struttura e dimensione della Capogruppo e/o delle Società del Gruppo, modifiche nei presidi istituiti nell'ambito del sistema di controllo interno, cambiamenti normativi, di principi contabili e/o di revisione, l'effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla Capogruppo e/o dalle Società del Gruppo, ulteriori procedure di revisione o obblighi supplementari attinenti lo svolgimento della revisione legale, quali ad esempio la richiesta di incontri, informazioni e documenti da parte di organismi di vigilanza, nonché le eventuali attività addizionali effettuate in relazione alle Società esaminate da altri revisori, provvederemo a comunicarVi le integrazioni conseguenti dei corrispettivi."*

Con delibera del 17 aprile 2019, l'Assemblea ha approvato, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'integrazione dei corrispettivi per l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, come da richiesta formulata da Deloitte & Touche S.p.A. in data 3 dicembre 2018, in conseguenza (i) dell'applicazione di nuovi principi contabili internazionali entrati in vigore in data 1 gennaio 2018 e (ii) dell'ampliamento del perimetro del Gruppo BPER, fattori che hanno comportato e/o comporteranno lo svolgimento di specifiche attività di revisione e controlli su un perimetro più ampio.

Con successiva delibera del 22 aprile 2020, l'Assemblea ha altresì approvato, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'integrazione dei corrispettivi per l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, come da richiesta formulata da Deloitte & Touche S.p.A. in data 17 ottobre 2019, in conseguenza (i) dell'acquisizione di

Unipol Banca S.p.A. da parte di BPER Banca S.p.A. e (ii) della successiva fusione per incorporazione di Unipol Banca S.p.A. (o “Incorporata”) in BPER Banca S.p.A..

Deloitte & Touche S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dal mandato sopra richiamato, con lettere da ultimo datate 3 febbraio 2021, ha formulato una richiesta di integrazione dei propri onorari, in relazione all’aggravio dei tempi connessi ad attività di revisione aggiuntive rispetto a quanto incluso nell’iniziale proposta per gli esercizi 2017-2025 e nelle successive sopra richiamate integrazioni già approvate in data 17 aprile 2019 e 22 aprile 2020, in conseguenza delle seguenti circostanze ed eventi:

- 1) Fusione della Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A. in BPER Banca S.p.A. (di seguito anche «Fusione delle Casse piemontesi»);
- 2) Applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 9 all’Hedge Accounting;
- 3) Acquisizione di due rami d’azienda, costituiti complessivamente da 486 Filiali e 134 Punti Operativi (“Ramo Gemini”), dal Gruppo Intesa SanPaolo (di seguito “Progetto Gemini”);
- 4) Modifica del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare.

In relazione alla operazione di Fusione delle Casse piemontesi, avvenuta in data 26 luglio 2020 ed avente efficacia, ai fini dell’imputazione delle operazioni delle società incorporate al bilancio di BPER Banca S.p.A., a decorrere dal 1° gennaio 2020, la Società di Revisione ha comunicato la necessità di svolgere, per il solo esercizio 2020 (integrazione *una tantum*), procedure di revisione integrative al fine della verifica delle scritture di fusione e della corretta migrazione dei dati contabili, nonché, per gli esercizi di durata residua dell’incarico 2020-2025 (integrazione ricorrente), maggiori attività di revisione conseguenti all’incremento degli aggregati patrimoniali ed economici che la Capogruppo ha registrato a seguito del perfezionamento delle suddette fusioni.

In riferimento alla scelta effettuata da Capogruppo di applicare, a partire dal 1° luglio 2020, le regole di Hedge Accounting previste dal Principio contabile internazionale IFRS 9, che hanno richiesto il re-assessment delle strategie di copertura con riferimento alle operazioni in essere al 30 giugno 2020 al fine di determinare se alcune relazioni dovessero essere discontinue e ri-designate, la Società di Revisione ha effettuato, per il solo esercizio 2020 (integrazione *una tantum*), procedure di revisione finalizzate alla verifica della correttezza dell’impostazione metodologica adottata per la transizione dal Principio contabile IAS 39 all’IFRS 9, alla correttezza delle modalità di contabilizzazione e di esecuzione dei test di efficacia delle coperture sulla base di quanto previsto dal Principio contabile IFRS 9.

In relazione al Progetto Gemini, che si perfezionerà in diversi step nel corso del primo semestre 2021, la Società di Revisione prevede, per i soli esercizi 2020 e 2021 (integrazione *una tantum*), attività di revisione addizionali finalizzate alla verifica della correttezza delle scritture di acquisizione e della rilevazione delle attività acquisite e passività assunte da parte della Capogruppo secondo le previsioni del Principio contabile internazionale IFRS 3 “Operazioni di aggregazione aziendale”, nonché dell’informativa da fornire nel bilancio d’esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021. L’incremento degli aggregati patrimoniali ed economici che la Capogruppo registrerà a seguito del perfezionamento dell’acquisizione del Ramo Gemini rende, inoltre, necessario rivedere la stima dei tempi relativi allo svolgimento del processo di revisione per gli esercizi di durata residua dell’incarico 2021-2025 (integrazione ricorrente), con particolare riferimento allo svolgimento delle attività di revisione correlate alle voci di

bilancio relative agli impieghi ed alla raccolta, nonché ad ogni altra area di bilancio che risulterà interessata dall'operazione di acquisizione del Ramo Gemini.

Da ultimo, in merito alla scelta effettuata da Capogruppo di modificare, a partire dall'esercizio 2021, il criterio di valutazione del patrimonio immobiliare, la Società di Revisione prevede di svolgere, per il solo esercizio 2021 (integrazione *una tantum*), procedure di revisione integrative al fine della verifica della correttezza degli impatti derivanti dalla modifica dei criteri di valutazione, della correttezza della metodologia di valutazione adottata ai fini della determinazione del valore di mercato degli immobili alla data di prima applicazione dei criteri di valutazione, nonché dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa da fornire nel bilancio al 31 dicembre 2021 con riferimento al passaggio:

- 1) per gli immobili ad uso funzionale (disciplinati dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari"), dal modello del costo a quello della rideterminazione del valore per la valutazione successiva alla rilevazione iniziale;
- 2) per gli immobili detenuti a scopo di investimento (disciplinati dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari"), dal modello del costo a quello del *fair value*.

Si rendono, inoltre, necessarie, per gli esercizi di durata residua dell'incarico 2021-2025 (integrazione ricorrente), attività aggiuntive di verifica, su base campionaria, dell'adeguatezza del valore di mercato, alle rispettive date di bilancio, degli immobili ad uso funzionale e detenuti a scopo di investimento, anche tramite analisi delle perizie valutative predisposte dall'esperto valutatore indipendente, ed attività aggiuntive di verifica della corretta rappresentazione contabile degli immobili alle rispettive date di bilancio, dei relativi impatti economici e patrimoniali di volta in volta generati dalla rappresentazione al valore di mercato, nonché dei relativi effetti fiscali.

Deloitte & Touche S.p.A., a fronte delle attività aggiuntive di revisione ritenute necessarie, ha presentato la seguente proposta di incremento di ore di lavoro e corrispondenti onorari:

BPER Banca S.p.A. - Integrazione onorari Deloitte & Touche S.p.A.

		ASSEMBLEA SOCI - Aprile 2021									
Esercizio di riferimento	Audit Fees (proposta originaria)		Audit Fees (con precedenti integrazioni approvate)		Integrazione una tantum attività di audit		Integrazione ricorrente attività di audit		Totale Audit Fees con integrazione		
	ore	Audit Fees	ore	Audit Fees	ore	Audit Fees (one off)	ore	Audit Fees (running)	ore	Audit Fees	
2017	16.800	588.000	19.400	728.000	-	-	-	-	-	-	
2018	16.800	588.000	19.430	733.500	-	-	-	-	-	-	
2019	16.800	588.000	20.760	756.500	-	-	-	-	-	-	
2020	16.800	588.000	20.010	722.500	1.720	82.500	70	2.500	21.800	807.500	
2021	16.800	588.000	20.010	722.500	1.575	75.000	5.450	197.500	27.035	995.000	
2022-2025	16.800	588.000	20.010	722.500	-	-	5.450	197.500	25.460	920.000	

Il Collegio Sindacale, tenuto conto che l'Assemblea del 26 novembre 2016 non ha stabilito specifici criteri per l'eventuale adeguamento del corrispettivo della Società di Revisione, in osservanza a quanto previsto dall'articolo 13, co. 1°, del D.Lgs. n. 39/2010, secondo il quale *“l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico”*, ha preso in esame la suddetta richiesta della Deloitte & Touche S.p.A. al fine di formulare la presente proposta da sottoporre all'Assemblea.

Ai fini dell'istruttoria di propria competenza, il Collegio Sindacale:

- ha esaminato la proposta di Deloitte & Touche S.p.A. relativa alle attività svolte e da svolgere e alla relativa quantificazione delle ore previste, per figure professionali coinvolte, richiedendo maggiori dettagli delle stesse con integrazione della distinzione in base al livello di *seniority*;
- ha incontrato, in data 10 febbraio 2021, il Responsabile della Direzione Amministrazione e Bilancio, per approfondire la ragionevolezza delle attività aggiuntive previste da Deloitte & Touche S.p.A., in termini di descrizione delle attività e di quantificazione delle relative ore e di adeguatezza dei relativi corrispettivi;
- ha acquisito la positiva valutazione, datata 4 febbraio 2021, del Responsabile Direzione Amministrazione e Bilancio, sulla coerenza e sull'adeguatezza della richiesta di integrazione delle attività di revisione con il processo di revisione legale di cui all'incarico in essere e sulla ragionevolezza dei suoi contenuti, che, a sua volta, ha discusso con i responsabili della Società di Revisione i termini, anche economici, delle integrazioni richieste;
- ha ricevuto dalla Deloitte & Touche S.p.A., in data 27 marzo 2020, la conferma di indipendenza di cui al paragrafo 6 del Regolamento UE n. 537/2014;
- ha confermato la propria valutazione positiva sull'idoneità tecnico professionale di Deloitte & Touche S.p.A., in considerazione sia dell'adeguatezza della sua organizzazione, sia del livello di conoscenza della Capogruppo e del Gruppo BPER, nonché delle specificità inerenti il sistema amministrativo contabile ed il sistema di controllo interno del Gruppo BPER Banca.

Nel corso dell'iter di cui sopra, il Collegio Sindacale ha effettuato un'analisi della richiesta di Deloitte & Touche S.p.A. e, in particolare, delle ore stimate e del relativo mix per figura professionale (cd. *“piramide”* di *seniority*) anche mediante comparazione con quelle previste dall'attuale incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di BPER Banca S.p.A. per gli esercizi 2017-2025, comprensivo delle integrazioni deliberate con Assemblee del 17 aprile 2019 e del 22 aprile 2020.

Ha, inoltre, provveduto a richiedere alcune informazioni integrative utili ad appurare la ragionevolezza delle assunzioni poste alla base della richiesta di integrazione degli onorari quali:

- l'impiego di un numero maggiore di ore/lavoro giustificato:
 - quanto alla parte relativa alla integrazione ricorrente (*“running”*), prevalentemente dall'incremento dimensionale non marginale degli aggregati patrimoniali ed economici di BPER Banca S.p.A. a seguito del perfezionamento della Fusione delle Casse piemontesi e dell'acquisizione del Ramo Gemini, e, in misura meno significativa, dalle attività addizionali di revisione connesse alla modifica del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare e alla conseguente necessità di sviluppare un sistema di controlli adeguato a presidio del relativo processo;

- quanto alla parte relativa alla integrazione una tantum (“one off”) per gli esercizi 2020 e 2021, (i) da attività di revisione relative a procedure di controllo richieste a seguito dell’effettuazione di operazioni complesse, sia per la verifica della corretta rilevazione delle attività acquisite e delle passività assunte a seguito della Fusione delle Casse piemontesi e dell’acquisizione del Ramo Gemini, che per la conseguente verifica dell’informativa da fornire nel bilancio d’esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021, (ii) da attività di revisione finalizzate alla verifica della corretta prima applicazione del Principio contabile IFRS 9 all’Hedge Accounting, e della modifica dei criteri di valutazione del patrimonio immobiliare;
- la sostanziale invarianza del mix per figura professionale impiegato per lo svolgimento delle attività integrative ricorrenti;
- un maggior coinvolgimento di risorse caratterizzate da maggior *seniority*, nonché di figure specialistiche, per lo svolgimento, per gli esercizi 2020 e 2021, di attività “one off” addizionali contraddistinte da maggiore complessità;
- la valorizzazione delle maggiori ore effettuata alle medesime condizioni economiche della proposta di revisione originaria per quanto attiene lo svolgimento delle attività “running” integrative in correlazione all’invarianza della piramide di *seniority*;
- un incremento del *rate* medio orario per quanto attiene lo svolgimento delle attività “one off” addizionali per gli esercizi 2020 e 2021, correlato alla maggior *seniority* delle figure professionali impiegate.

All’esito delle valutazioni di cui sopra e delle verifiche compiute, il Collegio Sindacale ritiene che la richiesta di integrazione delle attività di revisione e delle relative condizioni economiche, anche alla luce delle attestazioni rese dalle funzioni aziendali, risulti coerente con il processo di revisione legale di cui all’incarico in essere, adeguata, in considerazione delle maggiori e addizionali attività di revisione imposte dalla variazione del perimetro di operatività del Gruppo BPER e dalle ulteriori circostanze ed eventi sopra descritti, nonché congrua, in relazione all’impegno professionale richiesto e rispetto a quanto originariamente stimato e già integrato con delibere assembleari del 17 aprile 2019 e 22 aprile 2020, richiamate in precedenza.

Deliberazione proposta all’Assemblea

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale sottopone all’approvazione dell’Assemblea la seguente proposta:

“L’Assemblea ordinaria dei Soci di BPER Banca S.p.A.,

- *preso atto che Deloitte & Touche S.p.A. ha avanzato in data 3 febbraio 2021 richiesta di integrazione dei tempi previsti e dei relativi corrispettivi inerenti ad attività aggiuntive rispetto a quanto incluso nell’iniziale proposta di revisione legale e nelle successive integrazioni già deliberate;*
- *esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale contenente i termini delle richieste della suddetta Società di Revisione, formulata all’esito delle analisi e delle verifiche di competenza condotte anche in collaborazione con le funzioni aziendali di BPER Banca S.p.A. e con la stessa Società di Revisione, avendo valutato le richieste avanzate complessivamente adeguate in relazione alle attività aggiuntive*

rispetto a quanto originariamente stimato e alle successive integrazioni già deliberate,

delibera

1. *di aggiornare, coerentemente con i termini e le richieste di integrazione formulati da Deloitte & Touche S.p.A. in data 3 febbraio 2021, i relativi corrispettivi dell'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di BPER Banca S.p.A., conferitole dall'Assemblea di BPER Banca S.p.A. del 26 novembre 2016 per gli esercizi 2017-2025 come segue:*
 - *integrazione corrispettivi per attività riferibili all'esercizio 2020: euro 85.000, di cui euro 82.500 per attività di revisione una tantum ed euro 2.500 per attività di revisione ricorrente;*
 - *integrazione corrispettivi per attività riferibili all'esercizio 2021: euro 272.500, di cui euro 75.000 per attività di revisione una tantum ed euro 197.500 per attività di revisione ricorrente;*
 - *integrazione corrispettivi per ciascun esercizio dal 2022 al 2025: euro 197.500, esclusivamente per attività di revisione ricorrente.*

con la conseguente integrazione dei corrispettivi per ciascun esercizio dal 2020 al 2025, precedentemente deliberati pari ad euro 756.500 per esercizio, all'ammontare di euro 807.500 per l'esercizio 2020, di euro 995.000 per l'esercizio 2021, e di euro 920.000 per ciascun esercizio dal 2022 al 2025.

2. *di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore delegato, in via disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, nonché per adempiere alle formalità attinenti e necessarie presso i competenti organi e/o uffici, con facoltà di introdurre le eventuali modificazioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, e in genere tutto quanto occorra per la loro completa esecuzione, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative”.*

Modena, 03 marzo 2021

Il Collegio Sindacale

Rag. Paolo De Mitri (Presidente)
Dott.ssa Cristina Calandra Buonauro
Dott.ssa Diana Rizzo
Dott.ssa Francesca Sandrolini
Dott. Vincenzo Tardini



Assemblea del 21 aprile 2021

Relazione al punto 7a) dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di: a1) politiche di remunerazione 2021 del Gruppo BPER Banca S.p.A.; a2) compensi corrisposti nell'esercizio 2020

BPER Banca S.p.A.**Assemblea ordinaria
21 aprile 2021****Relazione ex art. 125-ter TUF
Punto 7a) all'ordine del giorno
Relazione sulla politica in materia
di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di:
a1) politiche di remunerazione 2021 del Gruppo BPER Banca S.p.A.;
a2) compensi corrisposti nell'esercizio 2020**

Signori Soci,

con riferimento al punto 7a) all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati, in base a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, dello Statuto sociale, per la presentazione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, articolata nelle due sezioni rispettivamente dedicate alle politiche di remunerazione 2021 del Gruppo BPER Banca S.p.A. e ai compensi corrisposti nell'esercizio 2020, nonché per assumere le delibere inerenti.

Le Politiche di remunerazione del Gruppo BPER sostengono il raggiungimento degli obiettivi di breve e medio-lungo termine, nel rispetto delle leve identificate nel Piano industriale 2019-2021 "BPER 2021 *Strategic Plan*". Al fine di garantire l'efficacia, la competitività e la solidità delle Politiche retributive, il Gruppo conduce periodicamente analisi finalizzate a monitorare le principali prassi e tendenze di mercato e si avvale di consulenti esterni con solide esperienze in materia.

Le Politiche di remunerazione del Gruppo BPER delineate per il 2021, in continuità con il percorso intrapreso da diversi anni, sono contraddistinte da:

- perseguimento degli interessi di tutti gli *stakeholders*, in una cornice di creazione di valore per gli azionisti, la comunità, i clienti, i dipendenti e l'eco-sistema complessivo in cui il Gruppo opera;
- allineamento alle migliori prassi di mercato, in grado di garantire al gruppo BPER una forte capacità di *attraction*, *retention* ed *engagement* delle migliori risorse;
- attenzione crescente all'impatto sui fattori ESG (Environmental, Social, and Governance) e l'inclusione nelle politiche di remunerazione;
- continua verifica delle novità normative e conformità con il quadro regolamentare di riferimento.

Le politiche sono state pertanto definite al fine di garantirne l'adeguatezza e la coerenza in relazione alle raccomandazioni ricevute anche dagli *stakeholders* interni ed esterni al Gruppo, in un'ottica di costante allineamento con le strategie aziendali in modo da garantire una stretta correlazione tra la coerenza delle retribuzioni, i risultati conseguiti e la sostenibilità delle iniziative svolte sia riguardo alla prudente gestione dei rischi che alla conformità al dettato normativo.

Le principali novità introdotte e contenute nella Relazione sulla Remunerazione 2021, in continuità con l'anno precedente, riguardano:

- il completamento del processo di adeguamento della Relazione a quanto implementato nella normativa nazionale della Shareholder Rights Directive II (SRD II);
- la neutralità di genere quale principio ispiratore delle politiche di remunerazione;
- l'ulteriore focus sulla Responsabilità Sociale d'Impresa, attraverso l'inclusione di obiettivi ESG legati a tre aree chiave per il Gruppo BPER quali, la "Finanza sostenibile", la "Reputazione e l'ambiente" e "l'inclusione e diversità";
- l'introduzione delle azioni con riferimento alla componente in strumenti finanziari del sistema MBO (in luogo di Phantom Stock) al fine di allineare gli strumenti di incentivazione alle principali prassi di mercato e richieste di investitori e *proxy advisors*;
- l'estensione, in un'ottica prudenziale con riferimento al prossimo aggiornamento della Circ. 285 di Banca d'Italia, del differimento dei Material Risk Takers da 3 a 4 anni (per gli MRT Apicali, il differimento rimane pari a 5 anni);
- il riflesso sugli obiettivi LTI dell'adeguamento dei Target di Piano Industriale deliberato in seguito all'operazione di incorporazione del ramo di azienda proveniente da Intesa Sanpaolo.

Il testo integrale della Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione 2021 è riportato in allegato.

Con riferimento ai compensi corrisposti per il 2020, si evidenzia l'approccio prudenziale attivato con riferimento alla remunerazione variabile corrisposta coerentemente con la politica di remunerazione approvata dall'Assemblea del 22 Aprile 2020, tenuto conto del quadro pandemico tutt'ora in corso e della complessità dello scenario macro-economico in cui il Gruppo ha operato.

Il testo integrale della Relazione sui Compensi Corrisposti 2020 è riportato in allegato.

Deliberazioni proposte all'Assemblea

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare le seguenti deliberazioni:

(i) sul punto 7a1) all'ordine del giorno:

"L'Assemblea ordinaria di BPER Banca S.p.A., esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ex art. 123-ter del D.Lgs 24 febbraio 1998 n.58, e in particolare la sezione relativa alle politiche di remunerazione 2021 del Gruppo BPER Banca S.p.A., in accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione

delibera

di approvare, con voto vincolante, le politiche di remunerazione del Gruppo BPER Banca S.p.A. per l'esercizio 2021, corrispondente alla sezione 1 – "Politiche di Remunerazione

2021 del Gruppo BPER”;

(ii) sul punto 7a2) all’ordine del giorno:

“L’Assemblea ordinaria di BPER Banca S.p.A., esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ex art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e in particolare la sezione relativa ai compensi corrisposti nell’esercizio 2020, in accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione

delibera

di approvare, con voto consultivo, la sezione relativa ai compensi corrisposti nell’esercizio 2020, corrispondente alla sezione 2 – “Relazione annuale sulla remunerazione 2020”.

Modena, 16 marzo 2021

BPER Banca S.p.A.
Il Presidente
dott. ing. Pietro Ferrari

BPER:
Gruppo

BPER:
Banca

RELAZIONE 2021 SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

(redatto ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, successivamente modificato dal D. Lgs. n. 49 del 10 maggio 2019 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato)

BPER Banca S.p.A. con sede in Modena, via San Carlo, 8/20 - Codice Fiscale e iscrizione nel Registro Imprese di Modena n. 01153230360 – Società appartenente al GRUPPO IVA BPER BANCA Partita IVA nr. 03830780361 – Capitale sociale Euro 2.100.435.182,40 - Codice ABI 5387.6 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5387.6 - Telefono 059.2021111 - Telefax 059.2022033 - PEC: bper@pec.gruppobper.it - bper.it – istituzionale.bper.it

DEFINIZIONI

Assemblea	Assemblea ordinaria della Banca
Azioni	Indica le Azioni ordinarie di BPER quotate sul mercato azionario italiano, gestito da Borsa Italiana
Bonus	Parte variabile della retribuzione, definita secondo quanto disposto dalle Politiche di remunerazione del Gruppo BPER
<i>Bonus Pool</i>	Stanziamiento economico complessivo collegato ai sistemi di incentivazione
BPER o emittente	BPER Banca S.p.A.
Capogruppo	BPER Banca S.p.A.
<i>Cash</i>	Componente in denaro della remunerazione variabile (contrapposta alla componente in strumenti finanziari)
<i>CEO</i>	<i>Chief executive officer</i> (più frequentemente si utilizza il termine AD o Amministratore Delegato). Dal 1° gennaio 2020 l'Amministratore Delegato ricopre anche la carica di Direttore Generale
<i>Claw-back</i>	Meccanismo che prevede la restituzione di un premio in caso di erogazione già avvenuta o di diritto già maturato ma ancora soggetto ad un periodo di <i>retention</i>
Collegio sindacale	Collegio sindacale della Banca
Comitato per le Remunerazioni	Comitato per le Remunerazioni del Gruppo BPER
<i>Common Equity Tier 1 Ratio Consolidato Pillar 1</i> in regime transitorio	Il coefficiente di capitale primario di classe 1 è il capitale primario di classe 1 dell'ente espresso in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio
Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione della Banca
Cost/Income	Rapporto tra Oneri Operativi e Proventi Operativi Netti ¹
CSR	Vedi RSI
Data di assegnazione	Data nella quale il Consiglio di Amministrazione della Banca, previa approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, assegna le Azioni ai beneficiari
Destinatari o beneficiari	Indica i soggetti ai quali verranno assegnate le Azioni
Dirigenti con responsabilità strategiche	Coloro che sono identificati come tali ai sensi della normativa Consob. Al momento della redazione delle presenti Politiche di Remunerazione comprendono le seguenti figure: gli Amministratori, i Sindaci, i componenti la Direzione Generale (Direttore Generale e Vice Direttori Generali), i "C-Level" che compongono il Comitato interno di Direzione Generale, i componenti delle Direzioni Generali delle Banche e delle Società del Gruppo, e il "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari"
Disposizioni di vigilanza vigenti	Circolare 285 di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013 XXV° aggiornamento del 23 ottobre 2018 (di seguito Circolare 285 di Banca d'Italia)
<i>Entry gate</i>	Parametri minimi (patrimoniali, reddituali e di liquidità) al superamento dei quali è prevista l'eventuale assegnazione del bonus
ESG	Acronimo che definisce l'insieme di metriche e fattori afferenti alla sostenibilità ambientale (<i>Environmental</i>), allo sviluppo sociale (<i>Social</i>) e alla <i>Governance</i> d'impresa, considerati nel loro insieme indicatori strategici anche nei piani di incentivazione
Gruppo BPER	BPER Banca e le Società controllate – direttamente o indirettamente – da BPER Banca ai sensi delle vigenti disposizioni di legge
KPI	<i>Key Performance Indicator</i>
LCR	<i>Liquidity Coverage Ratio</i> : rapporto tra <i>stock</i> di attività liquide di elevata qualità e <i>outflows</i> netti dei 30 giorni di calendario successivi alla data di rilevazione
Malus	Meccanismi correttivi ex-post, sulla base dei quali i premi maturati possono ridursi fino all'eventuale azzeramento
MREL	<i>Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities</i>
NPE Ratio Lordo	<i>Non Performing Exposures ratio lordo</i> : rapporto tra finanziamenti dubbi lordi e finanziamenti lordi complessivi
OICR	Organismo d'Investimento Collettivo del Risparmio
<i>Performance share</i>	Indica gli strumenti finanziari reali (Azioni ordinarie BPER Banca) assegnate gratuitamente in funzione del raggiungimento degli obiettivi di performance del Piano LTI 2019-2021, fatta salva l'apertura degli <i>Entry gate</i> .
Periodo di differimento	Periodo intercorrente tra il momento in cui viene assegnato il diritto a partecipare al Piano e quello in cui il diritto matura
Periodo di <i>retention</i>	Periodo intercorrente tra il momento in cui matura il diritto a partecipare al Piano e quello in cui avviene l'erogazione del bonus o parte di esso
Personale più rilevante o MRT (<i>material risk takers</i>)	Personale del Gruppo la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Banca, come definito all'interno delle Politiche di remunerazione del Gruppo BPER

¹Lo schema di Conto Economico di riferimento è quello riclassificato, utilizzato internamente dal Gruppo BPER per elaborare previsioni annuali/pluriennali e consuntivare l'andamento della gestione (budget, business plan, trimestrali). Conseguentemente, si differenzia, per via di alcune riclassificazioni contabili, dall'usuale schema definito dalla circolare 262 di Banca d'Italia.

<i>Phantom Stock</i> o Azioni virtuali	Indica gli strumenti finanziari “virtuali” che attribuiscono a ciascun destinatario il diritto all'erogazione a scadenza di una somma di denaro corrispondente al valore dell'Azione BPER Banca
<i>Phantom Stock Plan</i>	Indica il Piano di compensi del Personale più rilevante adottato dal Gruppo BPER e basato su strumenti finanziari Phantom Stock
Piano <i>LTI</i>	Piano <i>di Long Term Incentive</i>
Piano <i>Long Term Incentive</i> 2019-2021	Indica il Piano di incentivazione di lungo termine basato su strumenti finanziari, destinato ad alcune risorse del Personale considerato strategico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.02.2019
<i>Post Provisions Profit</i>	Risultato operativo al netto delle rettifiche per rischio di credito ²
Regolamento emittenti	Indica il Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni
Remunerazione Fissa	Indica la remunerazione stabile, determinata e corrisposta sulla base di criteri prestabiliti, include anche le componenti strettamente legate all'incarico ed alle responsabilità ricoperte o volte a compensare oneri specifici, innanzitutto quelli collegati al disagio di tipo logistico o comunque componenti tali da non creare incentivi all'assunzione di rischi e non collegate alle performance aziendali
Remunerazione Variabile	Indica la remunerazione il cui riconoscimento o la cui erogazione possono modificarsi in relazione alla performance comunque misurata o ad altri parametri (ad esempio il periodo di permanenza), i benefici pensionistici discrezionali e gli importi pattuiti tra la banca e il personale in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica
Remunerazione Totale	Per gli MRT e per le figure per le quali vengono fornite nominativamente le informazioni sulla remunerazione, per remunerazione totale si considera la remunerazione complessiva di competenza dell'anno per la parte <i>cash</i> mentre la parte erogata in strumenti finanziari rientra nel computo nell'anno di effettiva maturazione (<i>vested</i> e attribuibile) ovvero che ha già superato il periodo di <i>vesting</i> e la verifica della non applicazione delle clausole di <i>malus</i> . Per il restante personale viene utilizzata la remunerazione effettivamente percepita nell'anno (criterio di cassa)
<i>Risk Appetite Framework</i> (RAF)	Strumento di indirizzo nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo per orientare il governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi. Costituisce il quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il <i>business model</i> e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli
Rorac	Rapporto tra l'utile (perdita) di periodo, compresa la componente di pertinenza di terzi ³ , e il capitale assorbito <i>target</i> dato dal prodotto tra gli <i>RWA di Pillar 1</i> e il <i>CET1 Ratio Target</i>
Rorwa in regime transitorio	Rapporto tra l'utile (perdita) di periodo inclusa la componente di pertinenza di terzi ⁴ e gli <i>RWA di Pillar 1</i>
RSI	Responsabilità Sociale d'Impresa
RTS	Regulatory Technical Standards, standard tecnici di regolamentazione emanati dall'EBA
SGR	Società di Gestione del Risparmio
Società/banche	Se non diversamente specificato si riferisce alle Società/Banche del Gruppo BPER
Theoretical ex right price (Terp)	Prezzo teorico di un'azione dopo lo stacco del diritto di opzione relativo ad un aumento di capitale
TLOF	<i>Total Liabilities and own Funds</i>
TSRr	Indica il rendimento complessivo del titolo azionario BPER Banca misurato in rapporto al posizionamento rispetto al TSR dei <i>peers</i> di confronto
TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, aggiornato dal D.lgs. n. 49 del 10 maggio 2019
<i>Up Front</i>	Modalità di erogazione dei bonus non soggetta a condizioni di differimento

² Vedi nota precedente (pag. 3).

³ Vedi nota precedente (pag. 3).

⁴ Vedi nota precedente (pag. 3).

Indice

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LE REMUNERAZIONI	7
SEZIONE I – POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2021 DEL GRUPPO BPER	10
1. GOVERNO DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE	11
1.1. ASSEMBLEA DEI SOCI	11
1.2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	12
1.3. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI.....	13
Composizione del Comitato.....	13
Ruolo del Comitato.....	14
Ciclo di attività del Comitato.....	14
1.4. COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	15
2. IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE.....	16
3. PRINCIPI E FINALITÀ DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE.....	19
“BPER 2021 Strategic Plan” e sostenibilità: la strategia di remunerazione a sostegno dello sviluppo di lungo termine	21
4. PRASSI DI MERCATO E RICORSO A CONSULENTI ESTERNI	23
5. DESTINATARI DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE	24
6. REMUNERAZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI.....	25
6.1. REMUNERAZIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	25
6.2. COMPENSI PER LA PARTECIPAZIONE AI COMITATI.....	26
6.3. COMPENSI PER LO SVOLGIMENTO DI PARTICOLARI CARICHE	26
6.4. COMPENSI PER LA CARICA DI AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE (CEO).....	26
6.5. COMPENSI A DIPENDENTI PER INCARICHI AMMINISTRATIVI IN SOCIETÀ CONTROLLATE.....	27
6.6. REMUNERAZIONE DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	27
7. POLITICA DI REMUNERAZIONE 2021	28
7.1. REMUNERAZIONE DELL’AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE (CEO)....	30
Sistema di incentivazione variabile - MBO.....	31
Sistema di incentivazione variabile – Piano LTI 2019-2021.....	35
Clausole di <i>claw-back</i>	41
7.2. REMUNERAZIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE	41
7.3. REMUNERAZIONE DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO	43
7.4. REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI.....	44
7.5. REMUNERAZIONE DELL’ALTRO PERSONALE.....	45
Sistema incentivante (MBO)	45
7.6. REMUNERAZIONE DEI COLLABORATORI ESTERNI	46
7.7. REMUNERAZIONE DELLA RETE: FOCUS SULLA TRASPARENZA NELLA VENDITA DEI BENI E SERVIZI BANCARI.....	47
7.8. REMUNERAZIONE DEL PERSONALE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO E DI BPER BANK LUXEMBOURG	48

7.9. PATTI DI NON CONCORRENZA, PATTI DI PROLUNGAMENTO DEL PREAVVISO E PATTI DI STABILITÀ E/O ACCORDI DI <i>RETENTION</i>	51
7.10. <i>BENEFIT</i>	51
7.11. COMPENSI ACCORDATI IN OCCASIONE DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE	51
7.12. BENEFICI PENSIONISTICI DISCREZIONALI	53
SEZIONE II - RELAZIONE ANNUALE SULLA REMUNERAZIONE 2020	54
PARTE I	55
1.1. VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE	55
1.2. PRINCIPALI RISULTATI 2020 E <i>PAY-FOR-PERFORMANCE</i>	57
1.3. INFORMATIVA SULLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2020	62
1.4. VARIAZIONE ANNUALE DEI COMPENSI CORRISPOSTI E DELLA PERFORMANCE DELLA SOCIETÀ	66
1.5. VOTAZIONE ESPRESSA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI 2020	69
PARTE II	70
PARTE III	79



Lettera del Presidente del Comitato per le Remunerazioni

Signore e Signori Azionisti,

nel presentarvi, a nome del Comitato per le Remunerazioni, la Relazione annuale sulla Remunerazione del Gruppo BPER per l'anno 2021, mi corre l'obbligo di premettere una breve analisi dello scenario entro il quale ci siamo trovati ad operare nell'ultimo anno di vigenza del mandato del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per le Remunerazioni.

Mai nella storia recente si era verificato un evento – la pandemia tuttora in corso – capace di modificare le modalità dell'agire personale, pubblico e di impresa in modo così improvviso e profondo. Ci siamo trovati tutti nella necessità di mettere rapidamente in discussione schemi consolidati e decisioni assunte, e ciò riguarda anche le materie di nostra competenza, dal momento che le Politiche retributive 2020 erano state definite quando ancora non era prevedibile l'evoluzione degli eventi che si sarebbe di lì a poco delineata.

La necessità di offrire risposte pronte allo scenario mutato è apparsa ad esempio in tutta la sua importanza già a partire dalla primavera 2020, con la precisa finalità del dover garantire l'operatività, dedicando comunque la massima attenzione al personale, ma soprattutto alla sicurezza e salvaguardia delle risorse umane e dei clienti. Il Consiglio di Amministrazione e i Comitati sono stati sempre puntualmente aggiornati delle misure prese, delle problematiche e delle soluzioni adottate all'insorgere di queste e lo sforzo organizzativo ed economico è stato, indubbiamente, rilevante. In tale difficile contesto ha assunto poi un particolare rilievo l'analisi degli impatti della pandemia sui modelli di business e sulla eventuale revisione delle priorità relativamente ai sistemi di incentivazione. Le raccomandazioni delle autorità di vigilanza, sin da subito emanate, sono state prontamente recepite, e le prassi di mercato emergenti, quali le valutazioni eseguite dai *peer* bancari-finanziari, sono state analizzate e confrontate. Si è presto arrivati ad una soluzione – la revisione del *bonus pool 2020* – con l'obiettivo di contemperare la necessaria prudenza e sostenibilità nella definizione della remunerazione variabile, di mantenere elevata la tensione al conseguimento dei risultati attesi per l'anno in corso e la valenza incentivante dei sistemi di remunerazione.

Non va dimenticato che gli interventi normativi particolari emanati a seguito della pandemia si sono aggiunti ad un quadro regolamentare generale che, alla stregua degli anni precedenti, è caratterizzato da profonde modifiche, con interventi nazionali e sovranazionali che si susseguono senza soluzione di continuità e costringono, anche in questo frangente, a dover intervenire con la necessaria tempestività, spesso anticipando le novità sulla base di documenti in fase di emanazione. A tale proposito e in sintesi, si può citare l'impatto della *Capital Requirements Directive V* sul processo di identificazione del Personale più rilevante e sull'obiettivo di perseguire la "neutralità di genere" nella definizione

delle Politiche di remunerazione. Quest'ultimo aspetto viene ribadito anche nelle *EBA Guidelines* sulle Politiche di remunerazione, nelle quali vengono introdotte le tematiche ESG sulle quali tra poco mi soffermerò. In aggiunta, estrema rilevanza hanno le novità introdotte nel Regolamento Emittenti, soprattutto quelle concernenti la *disclosure* di molti aspetti riguardanti la descrizione delle Politiche di remunerazione e della loro applicazione nel contesto organizzativo e operativo, di cui si è necessariamente tenuto conto nella redazione della presente Relazione.

Ho voluto delineare il quadro generale e quello normativo in particolare prima di affrontare le tematiche specifiche del Gruppo BPER, proprio per descrivere come l'azione di tutti i settori aziendali è stata sollecitata da sfide di complessità crescente, in parte inattese, ma a cui si ritiene di aver fatto fronte con un sistema di presidi e controlli molto accurati. Non si può a questo proposito non citare inoltre che, oltre al difficile contesto qui delineato, si è aggiunta l'operazione societaria che ha portato il Gruppo – nei primi mesi dell'anno in corso – a rafforzare nettamente la sua rilevanza nazionale, con un aumento di asset di portata rilevante e mai affrontata fin qui dalla Banca, le cui attività preparatorie hanno viepiù impegnato tempo e risorse in tutto il secondo semestre del 2020. Possiamo considerare che il risultato di questa operazione sia per larga parte raggiunto e che con questa acquisizione sia stato conseguito l'obiettivo più ambizioso del Piano Industriale presentato nel 2019 e giunto nel suo ultimo anno, ma non dobbiamo dimenticare tutte le altre rilevanti operazioni straordinarie portate a termine nel triennio.

Al Piano Industriale sono strettamente legati gli obiettivi del Piano LTI, anch'esso 2019/2021 che vede coinvolti tutti i manager con rilevanti ruoli e responsabilità, e che sono misurati, accanto agli obiettivi annuali, proprio sugli obiettivi del LTI.

Anche per il 2021 vengono pertanto in larga parte confermate le Politiche retributive delineate per il biennio precedente, tenuto conto di quanto premesso nei paragrafi precedenti. Si ribadisce in questo modo un approccio prudentiale di politica di remunerazione, che tenga conto delle raccomandazioni dell'autorità di vigilanza relative alla mitigazione della remunerazione variabile almeno per l'anno in corso, e allo stesso modo che mantenga la quasi totalità dei criteri di incentivazione in essere nonostante l'aumentata complessità del Gruppo.

Non è mai venuta meno l'attenzione del Comitato per le Remunerazioni al confronto con le *best practice* di mercato sulle tematiche di sua competenza, comprese le attività di *benchmarking* retributivo che ci consentiranno di acquisire elementi sempre più preziosi viste le ragguardevoli dimensioni raggiunte dal Gruppo. Non è stata mai abbassata la vigilanza sugli aspetti riguardanti la trasparenza, l'adeguatezza e la coerenza delle Politiche rispetto alle linee strategiche perseguite dagli *stakeholder* e dagli organi direttivi, in ottica di valorizzazione aziendale e tutela di investitori e clienti. Costanti sono state le interlocuzioni, anche con la consulenza, per verificare che le Politiche retributive rimanessero coerenti anche in corso d'anno con le prospettive economiche e sempre in linea con il mutato quadro generale e normativo.

Vorrei ora riepilogare schematicamente le principali novità introdotte nella Relazione sulla Remunerazione 2021, che va a approfondire quanto premesso nei paragrafi precedenti:

- l'adeguamento delle Politiche alle indicazioni di Vigilanza rispetto alla pandemia Covid-19 tuttora in corso;
- con riferimento al sistema incentivante di breve termine, l'incremento del periodo minimo di differimento da 3 a 4 anni per il Personale più rilevante non apicale;
- la revisione dei criteri per l'identificazione del Personale più rilevante;
- l'applicazione e il monitoraggio della *gender neutrality* per le politiche di remunerazione e il monitoraggio del *gender pay gap* compresa la sua evoluzione nel tempo (a cui il Comitato ha sempre dedicato attenzione anche negli anni precedenti, come evidenzia anche il piano LTI con obiettivi di breve e lungo periodo);
- l'utilizzo di Azioni reali, in luogo delle *Phantom Stock*, nei sistemi di incentivazione;
- il recepimento delle nuove previsioni contenute nell'aggiornamento del regolamento emittenti, che regolano in particolare:
 - o alcuni aspetti relativi alla *disclosure* delle politiche di remunerazione quali ad esempio la rappresentazione della curva di incentivazione sottostante il sistema MBO per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
 - o l'informativa circa la variazione dei compensi corrisposti a determinate categorie di personale (compreso il dato della remunerazione media dei dipendenti) e il rapporto con i risultati aziendali;
- l'introduzione, nel sistema incentivante del CEO e dei Vice Direttori Generali di KPI legati ad obiettivi ESG (*Environmental, Social, Governance*) come ad esempio finanza sostenibile, reputazione e ambiente, inclusione e diversità (in parte già presenti anche nel piano LTI 2019/2021);
- l'affinamento del sistema di incentivazione di breve termine MBO in ragione del mutato perimetro del Gruppo.

A conclusione di questo triennio, desidero ringraziare le colleghe del Comitato Remunerazioni che hanno dedicato la loro professionalità e il loro rilevante impegno e mi hanno affiancato in questo periodo in cui abbiamo assistito a rilevanti cambiamenti interni ed esterni, tutte le strutture della Banca e i consulenti a cui abbiamo chiesto spesso un supporto straordinario e i soci tutti che hanno sempre saputo cogliere il punto delle nostre proposte e provvedimenti, accompagnandoci, in questi anni, con giudizi d'apprezzamento delle nostre politiche. Confido che sia così anche per quest'anno e nei successivi passaggi che, qui, andiamo a rappresentare.

Vorrei concludere a nome del Comitato ringraziandovi per l'attenzione che ci avete accordato e invitandovi alla lettura della Relazione alle pagine seguenti.

Mara Bernardini



SEZIONE I – POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2021 DEL GRUPPO BPER

1. Governo delle Politiche di remunerazione e incentivazione

Il Gruppo BPER ha predisposto il processo di *governance* al fine di regolare le attività di definizione, implementazione e gestione delle politiche retributive. Tale processo prevede il coinvolgimento, a diversi livelli e in funzione delle proprie aree di competenza, di molteplici organi di controllo e Funzioni aziendali:

Definizione delle Politiche di remunerazione e incentivazione

ORGANI SOCIALI	FUNZIONI AZIENDALI
Assemblea dei Soci	CHRO - Risorse Umane
Consiglio di Amministrazione	Pianificazione e Controllo
Comitato per le Remunerazioni	CRO - Risk Management
Comitato Controllo e Rischi	Investor Relations
	CCO - Compliance
	CAE - Revisione Interna

1.1. Assemblea dei Soci

In materia di remunerazione, l'Assemblea dei soci:

- determina l'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in materia, e ai Sindaci;
- approva le Politiche in materia di remunerazione a favore degli organi con funzione di supervisione, gestione e controllo e del Personale;
- è consultata circa i compensi corrisposti relativi all'anno precedente a favore degli organi con funzione di supervisione, gestione e controllo e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica;
- approva eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;
- approva i criteri per la determinazione di eventuali compensi speciali da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti compensi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;

- ha facoltà di deliberare, con le maggioranze qualificate previste dalle disposizioni di vigilanza vigenti, un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del Personale più rilevante superiore al rapporto di 1:1 ma comunque non eccedente quello massimo stabilito dalle medesime disposizioni.

In BPER Banca, al momento, tale previsione statutaria è allargata a tutto il Personale.

In merito al sopracitato limite massimo al rapporto tra la componente variabile e quella fissa con riferimento al Personale più rilevante, esso risulta attualmente fissato a 2:1, al netto delle Funzioni di controllo e assimilate, al fine di disporre della capienza necessaria per poter erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, e per disporre di tutte le leve gestionali per poter attrarre risorse esterne funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Per il restante personale è fissato a 1:1 fatto salvo quanto indicato al capitolo 7, ivi incluse le deroghe previste in presenza di specificità settoriali.

1.2. Consiglio di Amministrazione

Rispetto a tematiche di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio del proprio ruolo di organo con funzione di supervisione strategica, è responsabile dell'elaborazione delle Politiche retributive del Gruppo, con il supporto del Comitato per le Remunerazioni e delle Funzioni aziendali competenti.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività in materia di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione è investito della responsabilità di:

- determinare, sentito il parere del Collegio sindacale, la remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche;
- approvare gli esiti del processo di identificazione del Personale più rilevante, verificandone la piena conformità alle [previsioni normative](#)⁵ in materia, e l'elenco dei ruoli inclusi in tale categoria come esito del processo stesso, con il supporto del Collegio sindacale;
- approvare le politiche retributive di Gruppo, con particolare riferimento al Personale più rilevante e la relazione sui compensi corrisposti da sottoporre a successiva approvazione finale dell'Assemblea degli azionisti;
- approvare i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, da sottoporre a successiva approvazione finale da parte dell'Assemblea degli azionisti;
- verificare la corretta attuazione delle politiche retributive di Gruppo.

Come previsto dall'art.123-ter, comma 3-bis del TUF aggiornato nel 2019, e dall'aggiornamento del Regolamento Emittenti del dicembre 2020, in presenza di circostanze eccezionali – ovvero esclusivamente situazioni in cui la deroga alla Politica di Remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato – la Società, previo parere del Comitato per le Remunerazioni, può derogare temporaneamente alla Politica in materia di remunerazione, fermo restando il rispetto dei vincoli normativi e regolamentari e, con riferimento all'Amministratore Delegato, Direttore Generale

⁵ Circolare 285 di Banca d'Italia.

e Dirigenti con Responsabilità Strategica della Capogruppo, coerentemente con la Procedura relativa alle operazioni con Parti Correlate.

Nell'ambito della successiva Relazione sui Compensi Corrisposti viene data informativa circa le eventuali deroghe applicate, con evidenza degli elementi oggetto di deroga, delle circostanze eccezionali, della funzionalità rispetto al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato sostenibilità nel lungo termine e, quindi della procedura seguita.

Nello specifico gli elementi della politica a cui è possibile derogare, nelle circostanze e applicando l'iter procedurale sopra descritto, nel rispetto dei vincoli normativi e regolamentari sono i seguenti:

- sistema di incentivazione variabile – MBO
- sistema di incentivazione variabile – Piano LTI 2019-2021
- ulteriori elementi di remunerazione variabile, quali entry Bonus e/o Retention Bonus.

Esemplificando alcune caratteristiche degli elementi suddetti sono:

- con riferimento al sistema MBO
 - mix di obiettivi e/o correttivi;
 - incentivi target e massimi, in ogni caso nell'ambito del limite alla remunerazione variabile complessiva approvata dall'Assemblea;
 - condizioni di accesso e/o di malus;
 - condizioni di vesting e/o di erogazione.
- con riferimento al Piano LTI 2019-2021
 - mix di obiettivi e/o relativi target che non siano riconducibili ad un aggiornamento del Piano Strategico di cui il Piano LTI è parte integrante;
 - condizioni di vesting e/o di erogazione.

1.3. Comitato per le Remunerazioni

Il Comitato per le Remunerazioni, attenendosi ai principi di cui alle Disposizioni di Vigilanza, esercita funzioni consultive, istruttorie e propositive di supporto all'attività del Consiglio di Amministrazione e, per quanto di competenza, del Comitato esecutivo, ferme l'autonomia decisionale e le responsabilità di tali organi nell'assunzione delle deliberazioni di rispettiva competenza.

Composizione del Comitato

Il Comitato per le Remunerazioni è composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali dotata dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del Tuf, almeno uno dei quali deve possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina dei tre componenti identificando tra quelli che risultano in possesso dei sopra richiamati requisiti di indipendenza quello cui

affidare la qualifica di Presidente. Il Comitato per le Remunerazioni, su proposta di quest'ultimo, nomina un Segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti.

Componenti 2020 del Comitato per le Remunerazioni

Mara Bernardini	Presidente
Elisabetta Gualandri	Membro
Roberta Marracino	Membro da 01/01 a 30/06
Silvia Elisabetta Candini	Membro da 09/07 a 31/12

Ruolo del Comitato

Al Comitato spetta un ruolo di natura consultiva, istruttoria e propositiva di supporto all'attività del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo che si esplica nelle seguenti responsabilità:

- formulare proposte in merito ai compensi da riconoscere al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, nonché della successiva ripartizione tra gli Amministratori del compenso deliberato dall'Assemblea;
- presentare proposte in merito ai compensi da riconoscere agli Amministratori che ricoprono particolari cariche, ai componenti della Direzione generale, ai responsabili delle Funzioni aziendali di controllo, al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed esprimere parere su ipotesi di remunerazioni relative al restante Personale più rilevante della Banca, quale individuato ai sensi delle vigenti disposizioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza;
- svolgere un ruolo di supporto relativamente alle Politiche di remunerazione e incentivazione, con particolare riguardo alla determinazione dei criteri per i compensi del Personale più rilevante di Gruppo, esprimendosi altresì in merito al raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni necessarie per l'erogazione dei compensi;
- verificare la coerenza delle decisioni intraprese e la corretta applicazione delle politiche in materia di remunerazione e incentivazione rispetto a quanto approvato dall'Assemblea degli azionisti;
- esercitare un ruolo di supporto sulle proposte per la determinazione dei compensi degli esponenti aziendali delle Società facenti parte del Gruppo.

Ciclo di attività del Comitato

Il Comitato si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni trimestre e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario ai fini della trattazione delle materie di competenza.

Nel corso del 2020 le attività sono state intense, in particolare per quanto ha riguardato le Politiche di remunerazione. Il Comitato si è riunito 21 volte e le adunanze hanno avuto una durata media di circa h. 1:50; ad esse hanno preso

parte, di volta in volta per le tematiche presidiate, i responsabili delle Funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, mediamente oltre n. 3 invitati per seduta. Nei mesi di gennaio e febbraio 2021 il Comitato ha svolto 6 riunioni.

Il calendario delle attività del Comitato per il 2020 risulta strutturato come segue:

Principali attività svolte nel 2020 dal Comitato per le Remunerazioni

- Analisi e decisioni strategiche inerenti i sistemi di retribuzione e i piani di incentivazione a lungo termine
- Conclusione dell'attività di *benchmarking* retributivo iniziata nel 2019
- Analisi e valutazione del documento di indirizzo e della relazione sulla remunerazione in supporto al Consiglio di Amministrazione
- Monitoraggio delle analisi per l'identificazione del Personale più rilevante del Gruppo BPER
- Analisi e pareri su impianto MBO 2020
- Monitoraggio delle prime risultanze su impianto MBO 2019



- Monitoraggio consuntivazione definitiva impianto MBO 2019
 - Verifiche sulla evoluzione infrannuale del perimetro MRT
 - Analisi dell'impatto della pandemia Covid-19 sulle politiche di remunerazione e delibere conseguenti
 - Presentazione di indagini retributive e *data analysis*
- Avvio progettualità impianto MBO 2021
 - Verifiche e adeguamenti normativi
 - Valutazioni concernenti aspetti retributivi di figure appartenenti al personale dirigente del Gruppo
 - Analisi di impatto dell'operazione straordinaria di acquisizione prevista nei primi mesi del 2021

1.4. Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, nell'espletamento delle proprie funzioni, accerta, ferme restando le competenze del Comitato per le Remunerazioni, che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Banca e del Gruppo siano coerenti con il RAF, in particolare esamina se gli incentivi forniti dal sistema di remunerazione tengono conto dei rischi, del capitale e della liquidità.

2. Identificazione del Personale più rilevante

Il 25° aggiornamento della circ. 285 di Banca d'Italia precisa che *“le banche si dotano di una politica relativa al processo di identificazione del personale più rilevante, che forma parte integrante della politica di remunerazione e incentivazione”*.

Per il Personale più rilevante la [normativa](#)⁶ prevede regole più stringenti nella strutturazione della remunerazione; ciò data la necessità di realizzare una piena rispondenza tra la remunerazione e l'andamento economico-finanziario, sia in chiave attuale che prospettica, secondo fattori che tengano conto dei rischi assunti e della sostenibilità nel tempo dei risultati aziendali.

Il processo di identificazione del Personale più rilevante viene svolto da ogni singola Banca italiana facente parte del Gruppo BPER e dalla SGR ed è poi compito della Capogruppo identificare il Personale più rilevante per il Gruppo assicurando la complessiva coerenza del processo e tenendo conto degli esiti della valutazione condotta dalle singole componenti del Gruppo. In tale contesto BPER Banca per identificare il Personale più rilevante per il Gruppo applica la direttiva UE 878/2019 (CRD V) il cui completo recepimento nell'ordinamento normativo nazionale si prevede avvenga nel primo semestre del 2021 attraverso la pubblicazione dell'aggiornamento della Circolare 285 di Banca d'Italia. Inoltre sono stati utilizzati i criteri contenuti nel *Final Report* dell'EBA⁷ (RTS) di prossima pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e viene assicurata la coerenza del processo a livello di Gruppo.

In corso d'anno si effettua una verifica a livello di Capogruppo al fine di effettuare eventuali adeguamenti al perimetro del Personale più rilevante.

Le Banche appartenenti al Gruppo Bancario, se non quotate, possono adottare la politica definita dalla Capogruppo.

Obiettivo del processo è individuare, tra tutto il personale del Gruppo, coloro che si configurano come Personale più rilevante in quanto soggetti che svolgono professionalmente attività con un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo, basandosi sull'analisi e la declinazione dei criteri quantitativi riportati negli RTS EBA.

Il Processo di autovalutazione si compone delle seguenti fasi:

1. Analisi del profilo di rischio del Gruppo
Contributo al rischio apportato al Gruppo dalle diverse figure apicali delle Società del Gruppo e verifica del contributo ai risultati in chiave prospettica.
2. Applicazione dei criteri qualitativi
Analisi delle responsabilità, del livello e delle deleghe individuali previste.
3. Applicazione dei criteri quantitativi
Ammontare e struttura della remunerazione percepita.

L'analisi del profilo di rischio del Gruppo viene effettuata dalle strutture del Chief Risk Officer che analizzano la struttura dei rischi a cui il Gruppo risulta esposto. In particolare individua:

- le principali categorie di rischio che impattano sul Gruppo nel suo complesso;

⁶ Circolare 285 di Banca d'Italia.

⁷ EBA/RTS/2020/05 18 giugno 2020.

- i parametri sui quali misurare il profilo di rischio del Gruppo e delle singole entità;
- il livello di contribuzione di ogni singola componente al rischio complessivo del Gruppo e sulle singole tipologie di rischi.

In funzione di tali parametri sono state identificate le “*Material Legal Entities*” ai fini della determinazione del perimetro del Personale più rilevante.

Il processo di autovalutazione viene coordinato a livello di Gruppo dalle strutture del Chief Human Resource Officer (CHRO) che, dopo aver acquisito le valutazioni sul profilo di rischio del Gruppo predisposte dalle strutture del Chief Risk Officer (CRO) di concerto con il Servizio Pianificazione e Controllo, analizza, con il supporto delle strutture del Chief Legal e Governance Officer (CLEGO) e del citato Servizio Pianificazione e Controllo, le varie posizioni organizzative (ruoli). Tra queste ultime sono analizzate solo quelle che, ai sensi della normativa di riferimento ed in base ai livelli retributivi, possono avere un impatto sul profilo di rischio del Gruppo (applicazione dei criteri qualitativi e quantitativi).

Le Società del Gruppo partecipano attivamente al processo di identificazione del Personale più rilevante per il Gruppo condotto dalla Capogruppo, fornendo a quest’ultima le informazioni necessarie e attenendosi alle indicazioni di coordinamento ricevute. La Funzione Risorse Umane delle singole Società bancarie italiane e della SGR del Gruppo contribuisce svolgendo le attività necessarie al fine dell’individuazione di soggetti che si configurano come “Personale più rilevante” e predisponendo il documento “Processo di autovalutazione per l’identificazione del Personale più rilevante” che verrà esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della singola Società bancaria e SGR, previa valutazione di conformità da parte delle strutture del Chief Compliance Officer (CCO) di Capogruppo nel caso in cui tale funzione sia stata accentrata in Capogruppo.

Le strutture del CLEGO di Capogruppo verificano l’eventuale aggiornamento delle deleghe in capo ai ruoli presenti nelle singole Società del Gruppo dando evidenza alle strutture del CHRO di Capogruppo delle principali variazioni rispetto all’anno precedente e della presenza di eventuali specifici incarichi esecutivi in capo a singoli consiglieri al fine di individuare eventuali soggetti appartenenti a Società non rientranti tra le “*Material Legal Entities*”, ma che in relazione ai ruoli ricoperti e all’impatto delle attività degli stessi sul profilo di rischio sono identificabili come Personale rilevante.

Le strutture del CHRO, tenuto conto degli esiti della valutazione condotta dalle singole componenti del Gruppo, predispongono il documento “Processo di autovalutazione per l’identificazione del Personale più rilevante di Gruppo” che, dopo essere stato sottoposto alla valutazione da parte delle strutture del CCO, deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione previa attività consultiva da parte del Comitato per le Remunerazioni.

Sulla base della valutazione sopracitata, qualora si ritenga che uno o più soggetti identificati per i criteri quantitativi riportati negli RTS EBA possano non essere considerati come Personale più rilevante in quanto esercitino poteri unicamente in un’unità operativa/aziendale non rilevante oppure ricoprano un ruolo senza impatto sostanziale sul profilo di rischio di un’unità operativa/aziendale rilevante del Gruppo, si può avviare il procedimento per l’esclusione.

L’eventuale adeguamento in corso d’anno del perimetro del Personale più rilevante viene effettuato dalle strutture del CHRO nei mesi successivi la fine del primo semestre e con un monitoraggio nel continuo. Nello specifico si esegue una revisione del perimetro del Personale più rilevante qualora si siano verificate situazioni che, essendo intervenute successivamente all’autovalutazione annuale, sono tali da poter incidere in misura stabile sul perimetro del Personale più rilevante, quali ad esempio riorganizzazioni aziendali e cambiamenti degli iter e delle autonomie di delibera sul credito.

L'esito di tale analisi per il 2021 ha determinato l'individuazione del seguente perimetro:

Categoria di personale	Numero di Figure
I. Amministratori esecutivi**	3
II. Amministratori non esecutivi	49
III. Direttori Generali e Responsabili delle principali Funzioni aziendali*	15
- Capogruppo	7
- Banco di Sardegna	2
- Altre Banche/Società	6
IV. Responsabili delle Funzioni di controllo*	13
- Capogruppo	13
V. Altri Risk Takers	50
- Capogruppo	39
- Banco di Sardegna	8
- Altre Banche/Società	3
VI. Applicazione criteri quantitativi	2
TOTALE	132

* Compreso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Arca Fondi S.g.R.

* Rientrano nella definizione di personale apicale 17 figure

Alla luce delle figure individuate attraverso l'applicazione dei criteri qualitativi e quantitativi, il perimetro del Personale più rilevante risulta composto per l'anno 2021 da 132 soggetti.

	2020	2021
Consiglieri non esecutivi	59 (43%)	49 (37%)
MRT	66 (48%)	70 (53%)
MRT – Funzioni di controllo	13 (9%)	13 (10%)
TOTALE	138 (100%)	132 (100%)
% Totale personale del Gruppo BPER (cfr. circolare 285 Banca d'Italia)	0,96%	0,96%

Nel computo rappresentato non sono considerati 2 consulenti finanziari rientranti nel perimetro in relazione all'applicazione del criterio quantitativo 7.1 b). Per uno di questi si intende presentare l'istanza di autorizzazione preventiva all'autorità di vigilanza al fine dell'esclusione; per l'altro, non si rende necessaria la presentazione dell'istanza, in quanto è già stata richiesta ed ottenuta per la prima volta nel 2020 l'autorizzazione di esclusione dalla medesima autorità di vigilanza.

3. Principi e finalità della Politica di remunerazione

Il Gruppo BPER Banca nasce nel 1992 per iniziativa di BPER Banca. L’obiettivo di fondo è quello di creare una realtà in cui ogni Banca possa sfruttare le sinergie di un grande Gruppo, mantenendo però autonomia operativa e radicamento territoriale.

Serietà, trasparenza e professionalità sono i valori di fondo che ispirano “il modo di fare Banca” del Gruppo BPER, con la volontà di favorire in ogni contesto il piccolo risparmio delle famiglie e le risorse delle imprese, concependo l’esercizio del credito come strumento di sviluppo e di promozione del territorio.

Il Gruppo BPER Banca è oggi una realtà forte di due Banche commerciali⁸, tutte autonome e ben radicate nei diversi territori di appartenenza. Oltre agli istituti di credito, il Gruppo comprende anche numerose Società prodotto (risparmio gestito, credito personale, leasing e factoring) e strumentali, cui si aggiunge una banca insediata in Lussemburgo.

Forte di tale posizione, il Gruppo BPER basa la propria attività su principi saldi e condivisi:

Creare valore per	I clienti	<ul style="list-style-type: none"> La conoscenza dei bisogni differenziati della clientela. L’offerta di prodotti con modalità di relazione appropriate a ciascun segmento/mercato. L’attenzione alla qualità della relazione. La disincentivazione di comportamenti meramente speculativi e di azzardo finanziario.
	I soci	<ul style="list-style-type: none"> L’incremento della redditività e del valore dell’investimento nel tempo. Lo sviluppo equilibrato. La diversificazione e l’ampliamento dei mercati serviti. La gestione consapevole dei rischi.
	Il personale di Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> Lo sviluppo delle competenze interne. Lo stimolo della crescita umana e professionale. L’implementazione di un sistema di comunicazione trasparente ed efficace a tutti i livelli. L’attuazione di un processo di formazione continua.
	Il contesto sociale	<ul style="list-style-type: none"> L’adozione di un approccio di <i>business</i> con finalità più ampie che quelle esclusivamente di lucro volto a creare valore per tutti gli <i>stakeholders</i>, con impatto positivo su Ambiente, Comunità nel suo complesso e <i>Governance</i>, in continuità con quello scopo mutualistico che storicamente connota l’originaria radice del Gruppo.

⁸ BPER Banca e Banco di Sardegna cui si aggiunge Bibanca, ricompresa fra le società prodotto, in considerazione della focalizzazione sui servizi di credito al consumo.

Coerentemente con i principi enunciati, la strategia retributiva del Gruppo viene definita con l'obiettivo di promuovere tali valori nell'ottica di:

Finalità

<p>Orientare i comportamenti verso le priorità aziendali e del Gruppo</p>	<p>Attrarre e mantenere personale altamente qualificato e sostenere la motivazione delle persone, favorendo diversità e inclusione, riconoscendo il merito e valorizzando lo sviluppo professionale</p>	<p>Sviluppare e migliorare la qualità dei servizi per i clienti</p>
<p>Sostenere una sana e prudente gestione del rischio</p>	<p>Salvaguardare l'equità retributiva interna ed esterna e sostenere la neutralità di genere delle politiche di remunerazione, confermando il presidio attento dei costi del personale e tenendo conto delle condizioni di lavoro di tutti i dipendenti</p>	<p>Sostenere comportamenti coerenti con il codice etico, i regolamenti e le disposizioni vigenti</p>

Nel rispetto della normativa vigente ed in coerenza con il codice etico, viene fatto espresso divieto a tutto il Personale del Gruppo di avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione (“strategie di *hedging*”) o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi.

Il Gruppo, in ottemperanza alle vigenti disposizioni, individua le tipologie di operazioni e investimenti finanziari direttamente o indirettamente effettuati dal Personale più rilevante che potrebbero incidere sui meccanismi di allineamento ai rischi e, più in generale, sul perseguimento delle finalità della presente disciplina.

Il Gruppo richiede al Personale più rilevante:

- di comunicare l'esistenza o l'accensione di conti di custodia e amministrazione presso altri intermediari;
- di comunicare le operazioni e gli investimenti finanziari effettuati che rientrano tra le tipologie preventivamente individuate di cui al capoverso che precede.

Per assicurare il rispetto di quanto precede le Funzioni aziendali deputate conducono nei confronti del Personale più rilevante verifiche a campione sui conti interni di custodia e amministrazione, nel pieno rispetto delle previsioni normative.

“BPER 2021 Strategic Plan” e sostenibilità: la strategia di remunerazione a sostegno dello sviluppo di lungo termine

A inizio 2019 è stato presentato il nuovo Piano industriale “BPER 2021 Strategic Plan”, fondato su 3 pilastri caratterizzati da acceleratori trasversali comuni:



Il Piano industriale inserisce un modello di business sostenibile e basato sulla leva digitale, le persone e il modello di riferimento per la Società tra le “leve” di accelerazione per il raggiungimento degli obiettivi nel lungo periodo: far sì che il Gruppo BPER si confermi come punto di riferimento per famiglie ed imprese supportando la crescita dell’economia dei territori, serviti con una crescente focalizzazione sulla trasformazione digitale, l’innovazione di processi e prodotti, nuove strategie di internazionalizzazione ed un rinnovato impegno in termini di Responsabilità Sociale.

L’investimento nelle competenze digitali e nella trasformazione della relazione con i clienti e dei processi interni rappresenta l’impegno a sviluppare un ambiente lavorativo “sostenibile” in cui i nuovi mestieri integrano esperienze diverse, alimentando una cultura di inclusione e di rispetto delle diversità (territorio, esperienza, genere, età, formazione, specializzazione professionale, ecc.).

Le persone sono il “cuore” dell’organizzazione. Si lavora ogni giorno per far sì che siano il punto di partenza per lo sviluppo futuro, protagonisti di una crescita sostenibile e continua, focalizzati su:

- diversità e inclusione
- *welfare* aziendale
- formazione e *coaching*
- lavoro flessibile

Essere modello di riferimento per la Società significa impegnarsi ogni giorno a migliorare la vita delle persone, partendo dalle loro esperienze e dai territori nei quali vivono, concentrando gli sforzi su:

- consumi energetici
- mobilità sostenibile
- cultura e lettura
- educazione finanziaria
- ottimizzazione della catena del valore

La valorizzazione delle Persone e la creazione di valore per l'intero ecosistema in cui BPER opera sono il fulcro della politica di responsabilità sociale del Gruppo e, quindi, dei sistemi volti a incentivare il conseguimento dei risultati di breve e di lungo periodo in modo sostenibile.

La Politica di remunerazione del Gruppo BPER, quindi, sostiene il raggiungimento degli obiettivi di breve e medio-lungo termine, nel rispetto delle leve identificate nel Piano industriale BPER 2021 Strategic Plan:

- la presenza di *entry gate* comuni ad entrambi i sistemi legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio garantiscono la sostenibilità dei sistemi da un punto di vista economico-finanziario;
- i sistemi sono destinati a figure chiave (o afferenti ad aree della Banca a forte valore aggiunto) per il successo del Piano Industriale 2019 – 2021;
- il Piano LTI, basato su Azioni BPER Banca e attivato nel 2019 contestualmente al Piano Industriale assicura l'allineamento degli interessi delle figure chiave con quelli degli azionisti e di tutti gli *stakeholders*:
 - i target sono strettamente legati agli obiettivi del Piano Industriale, aggiornati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2020;
 - sono stati definiti obiettivi di redditività, di efficienza e di gestione dei rischi volti a potenziare la solidità reddituale e patrimoniale prospettica del Gruppo, quale fonte di creazione di valore per l'intero eco-sistema;
 - l'introduzione di un meccanismo di moltiplicazione-demoltiplicazione correlato alla crescita di valore per gli azionisti, misurata attraverso il TSRr rispetto ad un *peer* di riferimento, aumenta l'allineamento con gli azionisti;
 - il meccanismo correttivo correlato al conseguimento di obiettivi di certificazione della reputazione "etica", rappresentatività di genere attraverso l'incremento del numero di dirigenti donne e sostegno allo sviluppo di una cultura finanziaria nelle scuole secondarie qualifica la sostenibilità degli obiettivi incentivati nell'ambito del piano stesso.
- il sistema MBO incentiva il conseguimento di obiettivi coerenti con le direttrici strategiche dettagliate nel Piano e le priorità collegate alla operazione straordinaria di inclusione del ramo aziendale derivante da Ubi Banca e Intesa Sanpaolo;
 - la "Scheda Strategica", sintesi della declinazione per il 2021 delle priorità del Piano Strategico, è l'elemento fondante del sistema MBO e della definizione degli obiettivi per l'intera struttura ed è stata integrata, dal 2021, con le priorità ESG declinate come:
 - Finanza Sostenibile
 - Reputazione e Ambiente
 - Inclusione e diversità.
 - la valorizzazione delle persone è l'impegno di tutte le strutture coinvolte nella trasformazione digitale oppure della catena del valore, attraverso un piano di sviluppo inclusivo e volto a sostenere la qualificazione professionale, l'agilità nello sviluppo delle competenze e la rappresentatività di genere sostenute da politiche di remunerazione orientate dal principio della neutralità di genere;
 - l'allineamento agli interessi dei clienti e la creazione di valore condiviso rappresentano il *driver* dei sistemi incentivanti delle strutture di business e commerciali.

4. Prassi di mercato e ricorso a consulenti esterni

Le politiche retributive adottate dal Gruppo sono definite al fine di sostenere le strategie di *business* garantendo un coerente ed efficace allineamento, per quanto concerne i sistemi di incentivazione, tra interessi del Personale e creazione di valore per gli azionisti. Il Gruppo, al fine di garantire la competitività delle proprie politiche retributive, fondamentale al fine di attrarre, motivare e trattenere le risorse migliori, monitora costantemente le tendenze e le prassi generali di mercato definendo, conseguentemente, livelli retributivi che siano competitivi ed equi.

In tale direzione, il Gruppo si avvale periodicamente di *benchmark* retributivi condotti utilizzando *panel* di aziende operanti nel proprio settore di riferimento nonché delle indagini settoriali dell'Associazione di categoria e adottando criteri di analisi che consentano di condurre un confronto con ruoli e posizioni assimilabili, rilevandone il relativo posizionamento retributivo rispetto alla remunerazione fissa, variabile e complessiva.

La politica retributiva del Gruppo definisce, in funzione di ciascuna categoria di personale, pacchetti retributivi differenziati e competitivi, in termini di componenti fisse, variabili e *benefit*.

Il Gruppo, nell'espletamento di tutte le attività necessarie per garantire la competitività ed efficacia dei propri sistemi retributivi, si è avvalso del supporto di Società di consulenza, terze ed indipendenti, caratterizzate da profonda *expertise* in materia. In particolare è stata avviata una collaborazione con Società di consulenza internazionali: Willis Towers Watson, che ha fornito supporto in fase di revisione dei sistemi incentivanti, e Mercer che ha fornito supporto nella realizzazione di *benchmark* retributivi per diverse fasce di popolazione.

Nella definizione delle politiche di remunerazione, con particolare riferimento al monitoraggio delle principali prassi di mercato, il Gruppo si confronta tipicamente con un *panel* di aziende quotate, appartenenti al medesimo settore di *business* e con dimensioni economiche tali da garantire che il *panel* di riferimento sia bilanciato ed adeguato alle esigenze dell'analisi:

Società	Intesa Sanpaolo	UniCredit	Banco BPM	Banca Mediolanum
	Finecobank	CREDEM	Mediobanca	Banca Generali

Il Gruppo conduce altresì confronti retributivi adottando un *panel* di aziende più esteso ed eseguito sulla base di un sistema di valutazione delle posizioni che consente di garantire la piena coerenza e confrontabilità dei ruoli. Nella realizzazione di tale analisi il Gruppo integra l'indagine specificamente commissionata alla consulenza con indagini settoriali o rivolte a specifiche categorie professionali.

5. Destinatari delle Politiche di remunerazione

Le Politiche di remunerazione, coerentemente con i principi e le finalità enunciate nel capitolo 3, sono orientate a creare valore per tutto il personale del Gruppo e differenziate per categoria. Sono pertanto strutturate al fine di garantire la massima efficacia compatibilmente con la tipologia e gli obiettivi della funzione aziendale di riferimento. In tale direzione, le Politiche di remunerazione e incentivazione sono dirette a cinque categorie di personale, di seguito elencate:

	Organi sociali
	Personale più rilevante
	Dirigenti
	“Altro personale”
	Collaboratori esterni
	Personale della S.g.R.



6. Remunerazione degli Organi sociali

La Remunerazione degli Organi sociali è definita dall'Assemblea degli azionisti del Gruppo che stabilisce l'ammontare complessivo dei compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio sindacale, comprensivo della componente fissa attribuita agli Amministratori, dell'emolumento aggiuntivo spettante per la partecipazione ai Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, nonché delle eventuali medaglie di presenza.

6.1. Remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione degli Amministratori di BPER Banca S.p.A. è definita con la finalità di premiare le competenze e responsabilità degli esponenti nell'adempimento dell'incarico loro affidato. Per tutti gli Amministratori di Capogruppo, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, la remunerazione è definita interamente in misura fissa, senza la presenza di alcuna componente retributiva di natura variabile.

L'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2020 ha stabilito l'ammontare complessivo dei compensi da corrispondere agli Amministratori per l'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 2389 1° c. cod. civ., in Euro 1.700.000 complessivi (di cui Euro 1.125.000 destinati alla remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed Euro 575.000 da destinare alla remunerazione supplementare dei componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione costituiti), oltre ad una medaglia di partecipazione di Euro 400 per la partecipazione individuale ad ogni riunione consiliare; gli Amministratori beneficiano altresì del rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della carica (viaggio, alloggio, oneri per la formazione, ecc.) e sono tenuti indenni dal pagamento del premio di polizza assicurativa sulla responsabilità civile (c.d. D&O), stipulata dalla Banca a loro favore, il tutto nel rispetto della normativa applicabile e tenuto conto delle prassi rinvenibili nel mercato.

In forza di quanto precede ogni Amministratore, al netto di emolumenti aggiuntivi derivanti dalla partecipazione a Comitati interni costituiti o dalla copertura di particolari cariche, beneficia di un emolumento annuo in parte fissa di Euro 75.000, oltre alle richiamate medaglie di presenza.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, ha poi determinato compensi aggiuntivi, sempre in parte fissa, a beneficio degli esponenti investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389 3° c. cod. civ., nella misura che segue: per il Presidente Euro 315.000, per l'Amministratore Delegato Euro 600.000, per il Vice Presidente Euro 50.000.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 è chiamata a deliberare, tra l'altro, anche sull'ammontare dei compensi per gli Amministratori per il corrente esercizio, sulla base di proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, meglio descritta in Relazione ex art. 125^{ter} del TUF sul punto 4) all'ordine del giorno, a cui si rinvia.

A seguito dell'approvazione assembleare il Consiglio di Amministrazione procederà al riconoscimento degli emolumenti aggiuntivi a beneficio degli

esponenti investiti di particolari cariche, secondo le modalità già in precedenza indicate.

6.2. Compensi per la partecipazione ai Comitati

Gli Amministratori che partecipano ai comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione percepiscono un compenso fisso commisurato all'impegno richiesto. Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta in cui ha determinato i compensi aggiuntivi a beneficio degli esponenti investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389 3° c. cod. civ ha definito i compensi per la partecipazione ai comitati. Nella tabella seguente sono riportati i compensi attualmente percepiti.

Carica	Comitato esecutivo	Comitato controllo e rischi	Comitato per le Remunerazioni	Comitato per le nomine	Comitato amministratori indipendenti
Presidente	€ 50.000	€ 55.000	€ 35.000	€ 30.000	€ 30.000
Membro	€ 30.000	€ 35.000	€ 20.000	€ 20.000	€ 20.000

Il Consiglio di Amministrazione che procederà al riconoscimento degli emolumenti aggiuntivi a beneficio degli esponenti investiti di particolari cariche definirà anche i compensi per la partecipazione ai comitati, secondo le modalità già in precedenza indicate.

6.3. Compensi per lo svolgimento di particolari cariche

Gli Amministratori non esecutivi investiti di particolari cariche vedono la loro remunerazione integrata da un compenso, sempre in misura fissa, che tiene conto del maggior impegno profuso, delle specifiche competenze e responsabilità. Gli ulteriori compensi spettanti ad Amministratori investiti di particolari cariche sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e sentito il parere del Collegio sindacale. Sono corrisposti compensi per lo svolgimento di particolari cariche a:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Vice Presidente
- Amministratore Delegato e Direttore Generale

6.4. Compensi per la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale (CEO)

Nell'ambito della revisione del modello organizzativo di vertice che ha comportato l'attribuzione a un unico esponente della sovrintendenza dell'azione delle strutture di governo, di business ed operative, l'emolumento corrisposto all'**Amministratore Delegato**⁹ è stato ridefinito dal Consiglio di Amministrazione alla luce dell'assunzione da parte di quest'ultimo anche della carica di Direttore Generale, con decorrenza 1° gennaio 2020. Quanto precede, nel rispetto del totale dei compensi deliberati dall'Assemblea degli azionisti per la remunerazione del Consiglio di Amministrazione, nonché alla luce delle *best practice* in uso presso il settore bancario per figure di analogo standing.

In quanto consigliere investito di particolari cariche, l'Amministratore Delegato percepisce un emolumento fisso per la particolare carica ed è inoltre destinatario

⁹ Cfr Sezione II Parte II tabella 1

dei sistemi di incentivazione, così come definiti nel paragrafo 7.1.

6.5. Compensi a dipendenti per incarichi amministrativi in società controllate

Dal 2019 la Capogruppo ha introdotto una *policy* per gli incarichi amministrativi progressivamente rinnovati.

Eventuali compensi riconosciuti a dipendenti del Gruppo (in prevalenza Dirigenti) per cariche ricoperte in Società controllate del medesimo Gruppo sono riversati da queste alla Società presso cui è instaurato il rapporto di lavoro.

Il trattamento retributivo dei soggetti interessati è integrato attraverso l'erogazione di una indennità connessa alla peculiarità degli incarichi ricoperti e regolamentata da apposita normativa interna.

Tale indennità, per la determinazione del cui ammontare rilevano le caratteristiche e la dimensione delle Società, nonché la complessità operativa e la rischiosità dell'attività da queste svolta, è soggetta ad un limite massimo di complessivi 20 mila Euro annui, anche in caso di cumulo di incarichi. La sua erogazione cessa contestualmente alla cessazione dalla carica.

L'erogazione della predetta indennità avviene nel rispetto, termini e modi, di cui alle normative tempo per tempo vigenti.

6.6. Remunerazione dei membri del Collegio sindacale

La remunerazione dei membri del Collegio sindacale, inclusa quella del Presidente, è determinata dall'Assemblea degli azionisti all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata del loro ufficio. In virtù del ruolo e delle responsabilità in capo a tale organo, ai membri del Collegio sindacale sono precluse forme di remunerazione variabile. Nella tabella seguente sono riportati i compensi attualmente percepiti:

Carica	Compenso
Presidente del CS	€ 142.500
Membro del CS	€ 95.000

L'Assemblea Ordinaria dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 delibererà la remunerazione dei membri del Collegio Sindacale, inclusa quella del Presidente per l'intero periodo di durata dell'ufficio.

Eventuali spese connesse all'esercizio della carica, incluso il premio di polizza assicurativa sulla responsabilità civile (c.d. D&O), sono sostenute direttamente dalla Banca/Società o rimborsate al Sindaco.

7. Politica di remunerazione 2021

La Politica di remunerazione e incentivazione del Gruppo è concepita nel rispetto dei principi e delle finalità definiti nel capitolo 3 e in ottemperanza a quanto previsto dalla [normativa](#)¹⁰ vigente. Al fine di garantire l'efficacia, la competitività e la solidità della politica retributiva, il Gruppo conduce periodicamente analisi finalizzate a monitorare le principali prassi e tendenze di mercato e, a tal fine, si avvale anche di consulenti esterni con solide esperienze in materia.

In particolar modo per quanto concerne il Personale più rilevante, il Gruppo ha attentamente curato la verifica circa la *compliance* normativa di tutti gli elementi a composizione del pacchetto retributivo e il monitoraggio circa le attese degli investitori, espresse dai *Proxy Advisor*, in materia.

Rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa

In linea con le previsioni regolamentari e con quanto approvato dall'Assemblea dei Soci nel 2020, il rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa è stabilito nel limite massimo del 2:1 per tutto il [Personale più rilevante](#)¹¹, al netto delle Funzioni di controllo e assimilate, al fine di disporre della capienza necessaria per poter erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, entro i limiti massimi già definiti nelle presenti Politiche e per disporre di tutte le leve gestionali per poter attrarre risorse esterne funzionali al raggiungimento degli [obiettivi aziendali](#)¹².

Per la restante parte del personale viene di norma adottato un rapporto massimo tra le componenti della remunerazione pari ad 1:1, fatta eccezione per il Personale più rilevante delle Funzioni di controllo, per il quale si prevede che la remunerazione variabile non possa superare un terzo della remunerazione fissa.

Tuttavia, nel Gruppo si prevede che il rapporto massimo tra la remunerazione fissa e variabile possa raggiungere il limite massimo del 2:1 anche per la restante parte del Personale (sempre ad esclusione delle Funzioni di controllo) in limitate circostanze descritte di seguito:

- a. per erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, sempre entro i limiti massimi già definiti nelle presenti politiche in limitate e specifiche circostanze;
- b. per disporre delle leve più appropriate per gestire in maniera adeguata le pressioni competitive che contraddistinguono alcuni mercati del lavoro afferenti a segmenti di business ad alta redditività e specifiche famiglie professionali (*Wealth management* e *Corporate Banking*); tali famiglie professionali comprendono, al massimo, 521 risorse, al cui interno si prevede che solo una quota decisamente minoritaria possa superare il limite 1:1.

L'adozione del rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa non ha implicazioni sulla capacità della Banca di continuare a rispettare le regole prudenziali ed in particolare i requisiti in materia di fondi propri.

Di seguito viene riportata una tabella che illustra i livelli di incentivazione variabile

¹⁰ Circolare 285 di Banca d'Italia.

¹¹ Fatta eccezione per il personale appartenente a SGR del Gruppo per cui la normativa preveda la possibilità di applicazione di limiti differenti. Per maggiori dettagli si faccia riferimento al par. 7.8.

¹² Salve le finalità descritte, l'intenzione del Gruppo è di mantenere il livello di incidenza della remunerazione variabile su quella fissa ampiamente entro i limiti ordinari, come rappresentato nella tabella alla pagina seguente.

(target e massima) di breve e di lungo termine, definiti per il Personale più rilevante e per le Funzioni di controllo. Si segnala che tali limiti valgono in via ordinaria e sono fatte salve specifiche situazioni in cui è possibile che la banca utilizzi l'intero limite regolamentare del 100%¹³ (ad esempio la corresponsione di *entry bonus* o la previsione di pacchetti incentivanti dedicati a favorire l'acquisizione di risorse che l'azienda valuti necessarie per il raggiungimento di obiettivi di rilievo). Tale eccezione vale per tutte le categorie di Personale più rilevante, nei casi in cui sia permesso dalla normativa.

	Bonus Target di breve		<i>Bonus Target di lungo termine calcolato su 8 annualità¹⁴</i>		Bonus Target di lungo termine calcolato su <i>vesting</i> triennale	
	Bonus target	Bonus massimo	<i>Bonus target</i>	<i>Bonus massimo</i>	Bonus target	Bonus massimo
	(%RAL)	(%RAL)	(%RAL)	(%RAL)	(%RAL)	(%RAL)
CEO e DG	35%	45%	15%	21%	40%	55%
Personale più rilevante	35%	45%	12%	16%	32%	45%
Funzioni di controllo	33% ¹⁵ (25%)	33%	-	-	-	-

La Politica di remunerazione e incentivazione è definita con l'obiettivo di premiare il raggiungimento degli obiettivi aziendali in un'ottica di creazione di valore per gli azionisti. Al contempo essa si basa su indicatori chiari e definiti che regolano l'erogazione degli incentivi variabili, assoggettando il pagamento di questi, in particolar modo per il Personale più rilevante, alla presenza di requisiti di solidità patrimoniale, liquidità e redditività corretta per il rischio, anche in ottemperanza a quanto previsto dalla [normativa](#)¹⁶ di Banca d'Italia. La struttura dei sistemi incentivanti riferiti al Personale più rilevante è descritta a partire da quanto definito per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale al paragrafo 7.1, evidenziando gli elementi che rispetto ad esso differiscono. In presenza di significative ed impreviste modificazioni delle condizioni generali di mercato, il Consiglio di amministrazione può dar luogo ad una revisione del *budget* annuale, con conseguente revisione degli [obiettivi individuali](#).¹⁷

È approccio consolidato nel Gruppo BPER che la misurazione dei risultati sia rettificata da componenti straordinarie, al fine di depurare gli effetti di eventi

¹³ Eventualmente incrementato al 200% per il CEO, Personale più rilevante e segmenti di business ad alta redditività di cui alla pagina precedente.

¹⁴ Ai fini del calcolo del limite al rapporto variabile/fisso, l'importo del piano di incentivazione a lungo termine è computato per intero nell'anno in cui esso è riconosciuto; è tuttavia ammessa la possibilità di computare detto importo, secondo un criterio pro rata lineare, nel limite relativo a ogni anno di durata del piano di incentivazione a lungo termine (considerato anche il periodo di differimento), essendo questa superiore a 6 anni. In termini assoluti il valore è quindi da moltiplicare per 8 annualità.

¹⁵ Limite previsto da normativa.

¹⁶ Circolare 285 di Banca d'Italia.

¹⁷ Così come, più fisiologicamente, tale esigenza può nascere in occasione di operazioni straordinarie che impattino sui perimetri di Gruppo e/o delle singole società che lo compongono.

straordinari quali a titolo di esempio costi straordinari o ricavi straordinari, svalutazioni di partecipazioni, minusvalenze da cessioni oppure plusvalenze, ecc. A tal fine, in linea con le previsioni della regolamentazione interna, il Consiglio di amministrazione si riserva nella valorizzazione dei risultati aziendali di rettificare eventuali e specifiche poste.

Il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo altresì si riserva di ridurre i bonus maturati qualora la somma degli stessi fosse superiore al *bonus pool* deliberato.

Le principali novità introdotte nella Politica in materia di Remunerazione 2021 sono:

- l'integrazione della scheda strategica con il focus sulla Responsabilità Sociale d'Impresa, attraverso l'inclusione di obiettivi ESG legati a tre aree chiave per il Gruppo BPER quali, la "Finanza sostenibile", la "Reputazione e l'ambiente" e "l'Inclusione e diversità";
- l'introduzione delle Azioni con riferimento alla componente in strumenti finanziari del sistema MBO (in luogo di *Phantom Stock*) al fine di allineare gli strumenti di incentivazione alle principali prassi di mercato e richieste di investitori e *proxy advisors*;
- l'estensione, in un'ottica prudenziale con riferimento al prossimo aggiornamento della Circ. 285 di Banca d'Italia, del differimento dei *Material Risk Takers* da 3 a 4 anni (per gli MRT Apicali, il differimento rimane pari a 5 anni).

Altri adeguamenti sono stati introdotti in linea con le previsioni dell'aggiornamento del Regolamento Emittenti in tema di informativa circa le componenti di remunerazione.

7.1. Remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale (CEO)

La remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di BPER è composta da una componente fissa, da una componente variabile di breve e da una componente variabile di lungo termine. Il *pay out* massimo previsto, in coerenza con il 2020 e con l'approccio prudenziale alla base delle decisioni di politica retributiva del Gruppo BPER, è pari ad un rapporto di 1:1, tra componente variabile complessiva e componente fissa, pur essendo pari a 2:1 il limite al rapporto tra remunerazione variabile e fissa deliberato dall'Assemblea.

La componente variabile di breve termine, meglio descritta di seguito, è determinata sulla base di parametri di *performance* chiari e misurabili. Non è prevista attribuzione di bonus discrezionali. Detta determinazione viene effettuata successivamente alla verifica del raggiungimento delle condizioni di accesso previste per tutto il Personale più rilevante. Le aree di riferimento sono:

- a. Area dei risultati economico-finanziari e della gestione del rischio.
- b. Area degli Obiettivi qualitativi ESG (*Environmental, Social e Governance*).

La correlazione tra l'ammontare di remunerazione variabile effettivamente erogata ed i risultati di medio e lungo periodo viene sostenuta prevedendo l'applicazione di meccanismi di correzione ex post su un orizzonte temporale pluriennale ed in particolare è fondata sulla verifica che permangano adeguati livelli di patrimonio, liquidità e redditività corretta per il rischio, così come previsto dalla normativa vigente.

L'articolazione degli obiettivi strategici in economico-finanziari e della gestione

del rischio e in ESG assicura l'allineamento delle priorità annuali agli interessi di tutti gli *stakeholders*.

L'adozione di parametri di *performance* di natura qualitativa garantisce l'allineamento del sistema di remunerazione alla *mission* ed ai valori del Gruppo, sostenendo l'orientamento alla costruzione del valore nel lungo periodo. Essa è valutata qualitativamente dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Remunerazioni a fronte di un'ipotesi formulata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La componente variabile di lungo termine (Piano LTI 2019-2021), meglio descritta di seguito, è determinata, sulla base di parametri di *performance* chiari e misurabili, attraverso una valutazione ponderata su 3 aree. Detta determinazione viene effettuata successivamente alla verifica del raggiungimento delle condizioni di accesso previste per tutto il Personale più rilevante. Le aree di riferimento sono:

1. Area dei risultati economico-finanziari e della gestione del rischio con KPIs inerenti l'efficienza operativa (*Cost/Income*), la profittabilità (*Post Provisions Profit*) e la qualità del credito (*NPE ratio*).
2. Area "Creazione di valore per gli azionisti" con un obiettivo di *Total Shareholder Return*.
3. Area "Sostenibilità" con obiettivi di *Corporate Social Responsibility* (sostenibilità sociale e ambientale, in termini di *gender diversity*, educazione finanziaria e sostenibilità della catena del valore).

La correlazione tra l'ammontare di remunerazione variabile effettivamente erogata ed i risultati di lungo periodo viene sostenuta prevedendo da un lato la misurazione della *performance* su un orizzonte triennale e dall'altro l'applicazione di meccanismi di correzione ex post su un orizzonte temporale di ulteriori 5 anni (successivi al termine della maturazione) ed in particolare è fondata sulla verifica che permangano adeguati livelli di patrimonio, liquidità e redditività corretta per il rischio, così come previsto dalla normativa vigente.

Il pacchetto retributivo definito per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale è costruito in modo tale da garantire un adeguato bilanciamento tra remunerazione fissa e remunerazione variabile ed è modulato con l'obiettivo di garantire una remunerazione variabile proporzionale ai risultati raggiunti, nel rispetto dei limiti (*cap* massimo) previsti dal sistema di incentivazione.

Sistema di incentivazione variabile - MBO

Il Gruppo ha definito un sistema di incentivazione variabile al fine di allineare gli interessi del *management* alla creazione di valore per gli azionisti, tale da premiare comportamenti virtuosi e risultati positivi e penalizzare, attraverso la non erogazione degli incentivi stessi, sia il mancato raggiungimento dei risultati sia l'eventuale deterioramento delle condizioni di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività del Gruppo stesso.

Il sistema di incentivazione prevede l'identificazione di un *bonus pool* che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili e che per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed il Personale più rilevante è definito a livello di Gruppo⁸. L'entità del *bonus pool* per gli MRT è correlata ai risultati reddituali raggiunti, misurati come *Post Provisions Profit* di Gruppo, e costituisce un limite massimo.

Al fine di scoraggiare l'assunzione di rischi eccessivi che possano portare ad un deterioramento delle condizioni di "salute" del Gruppo e altresì in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, l'erogazione del *bonus pool*, qualunque sia l'entità di questo, è improrogabilmente assoggettata al rispetto di

⁸ Ad esclusione dei bonus derivanti da MBO destinati a Funzioni di controllo, che sono di importo limitato e non sono correlati neppure indirettamente a risultati economico finanziari, e a quelli destinati alla società di gestione del risparmio, inclusi nello specifico *pool* a livello societario.

determinati indicatori cancello, c.d. *entry gate*, legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio.

Gli *entry gate*, da raggiungere congiuntamente, definiti per l'anno 2021 sono:

Indicatore (entry gate)	Soglia minima
<i>Common Equity Tier 1</i> (CET 1) – <i>Pillar 1 ratio</i> consolidato in regime transitorio	> <i>Tolerance</i> RAF
<i>Liquidity Coverage Ratio</i> (LCR) consolidato	> <i>Capacity</i> RAF
<i>Return On Risk-Weighted Assets</i> (RORWA) consolidato	> <i>Tolerance</i> RAF

Il mancato raggiungimento di uno solo degli *entry gate* comporta la non erogazione di alcun⁹⁹ bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione (MBO).

In caso di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione dello stato di *Recovery* scatta uno stato di sospensione dell'erogazione della remunerazione variabile (sia della quota immediata che di quella differita). Il Consiglio di Amministrazione può determinare che in luogo della sola sospensione vi sia:

- la riduzione o azzeramento dei bonus non ancora determinati;
- la riduzione o azzeramento dei bonus già determinati e non ancora erogati;
- la riduzione o azzeramento di quote differite o sottoposte a *retention*.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo si riserva altresì di disporre la riduzione o l'azzeramento di bonus attribuiti alle diverse categorie di personale:

- in caso di redditività netta consolidata o individuale particolarmente ridotta o negativa, nelle Società in cui non siano rispettati i requisiti combinati di capitale previsti dalle disposizioni di Vigilanza.

Successivamente alla verifica del superamento degli *entry gate*, l'effettiva assegnazione del bonus e la conseguente relativa entità della remunerazione variabile sono definite mediante un processo di valutazione delle *performance* individuali che prevede l'analisi di una pluralità di indicatori quantitativi e qualitativi. Per il 2021 la scheda obiettivi dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale risulta costituita da obiettivi sia quantitativi che qualitativi.

⁹⁹ Come risulterà più chiaro dalla lettura dei paragrafi successivi CET₁ e LCR risultano vincolanti per tutti i sistemi MBO, RORWA non si applica alle Funzioni di controllo.

Scheda obiettivi Amministratore Delegato e Direttore Generale

Obiettivi quantitativi²⁰ (85%)

- | | |
|---------------------------------------|-----|
| • <i>Post Provisions Profit</i> | 30% |
| • NPE ratio Lordo (%) | 25% |
| • Saldo netto clienti | 15% |
| • Raccolta netta gestita (€/Mln) | 15% |
| • <i>CET 1 ratio Fully Loaded (%)</i> | 15% |

Obiettivi qualitativi ESG (15%)

- Finanza sostenibile: definizione di framework, realizzazione di attività propedeutiche e emissione di Bond in ambito ESG.
- Reputazione e ambiente: mantenimento Top ranking in Indici ESG (Standard Ethics Rating e Carbon Disclosure Project)
- Inclusione e diversità: sostenere la diversità di genere nella “Talent Pipeline”

Per i Material Risk Takers è prevista una valutazione qualitativa che può agire ad integrazione della valutazione complessiva con una incidenza massima del +/- 10% sempre nel limite del *pool* deliberato. Tale previsione di norma non si applica all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategica. Ove il Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Remunerazioni a fronte di un'ipotesi formulata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione decidesse invece di applicarla, verranno adottate le eventuali necessarie e specifiche procedure interne.

Una volta misurati i risultati, il sistema prevede la valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione di parametri collegati alla correzione per il rischio e derivati da quelli contenuti all'interno del *Risk Appetite Framework (RAF)*. Tali parametri fungono da correttivo rispetto all'incentivo maturato a fronte del raggiungimento degli obiettivi previsti dalla scheda obiettivi individuale dell'AD e DG, se non rispettati possono ridurre il bonus maturato fino ad azzerarlo.

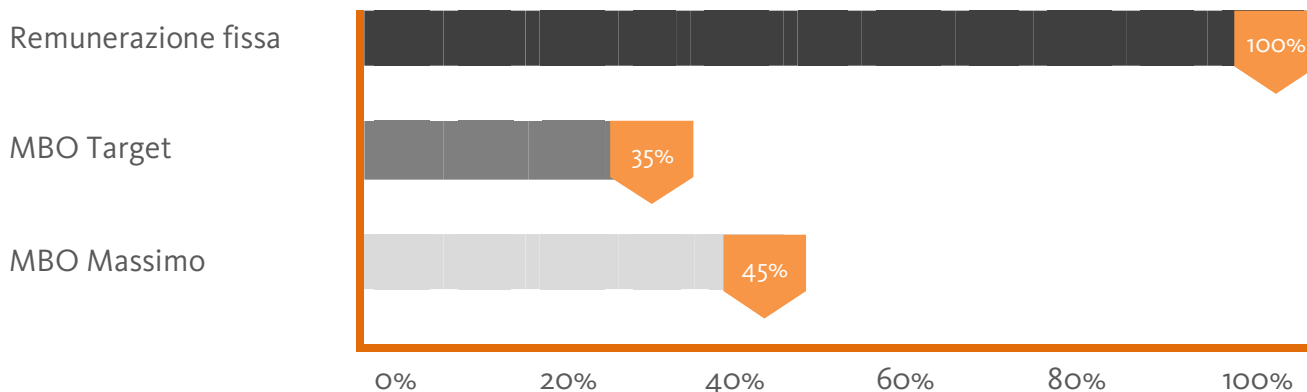
Correttivi (esposti in ordine di priorità di impatto)

- Gross NPL ratio
- LCR
- *CET1 % Transitional*
- Economic Capital Adequacy Ratio
- MREL (% TLOF)

²⁰ Ogni scheda al suo interno è calibrata al 100%, la scheda degli obiettivi quantitativi vale 85%, la scheda ESG 15%. Il perimetro di riferimento delle metriche inserite nella scheda obiettivi dell' Amministratore Delegato e Direttore Generale è quello consolidato di Gruppo.

L'opportunità di bonus di breve termine dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale prevede un *cap* massimo quantificato in un valore pari al 45% della remunerazione fissa, ovvero:

MBO dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale



La modalità di erogazione del bonus maturato a seguito della consuntivazione dei risultati della scheda obiettivi è stata definita dal Consiglio di Amministrazione, coerentemente a quanto previsto dalla [normativa](#)²¹, al duplice fine di conseguire l'allineamento al rischio ex-post e sostenere l'orientamento di medio e lungo periodo, nonché la correlazione della componente variabile ai risultati effettivi ed ai rischi assunti. Il Consiglio ha altresì deciso, al fine di allineare il sistema MBO alle migliori prassi di mercato e alle richieste di investitori e proxy advisor, a partire dal l'esercizio 2021, l'utilizzo delle Azioni di BPER Banca²².

L'erogazione del bonus dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, coerentemente con quanto appena citato, risulta strutturata come segue:

- Il 45% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota *up-front*): 20% *cash* e 25% mediante Azioni BPER Banca soggette a un periodo di [mantenimento di 1 anno](#)²³.
- Il restante 55% (25% *cash* e 30% Azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali in 5 esercizi con un periodo di mantenimento (di indisponibilità) di 1 anno. Le quote differite sono soggette a condizioni di *malus* previste per il restante Personale più rilevante.
- In caso di bonus [particolarmente elevato](#)²⁴ la quota *up-front* è il 40% (20 *cash* e 20% Azioni BPER Banca soggette a un periodo di mantenimento di 1 anno) mentre il restante 60% (25% *cash* e 35% Azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali in 5 esercizi con un periodo di mantenimento (di indisponibilità) di 1 anno.

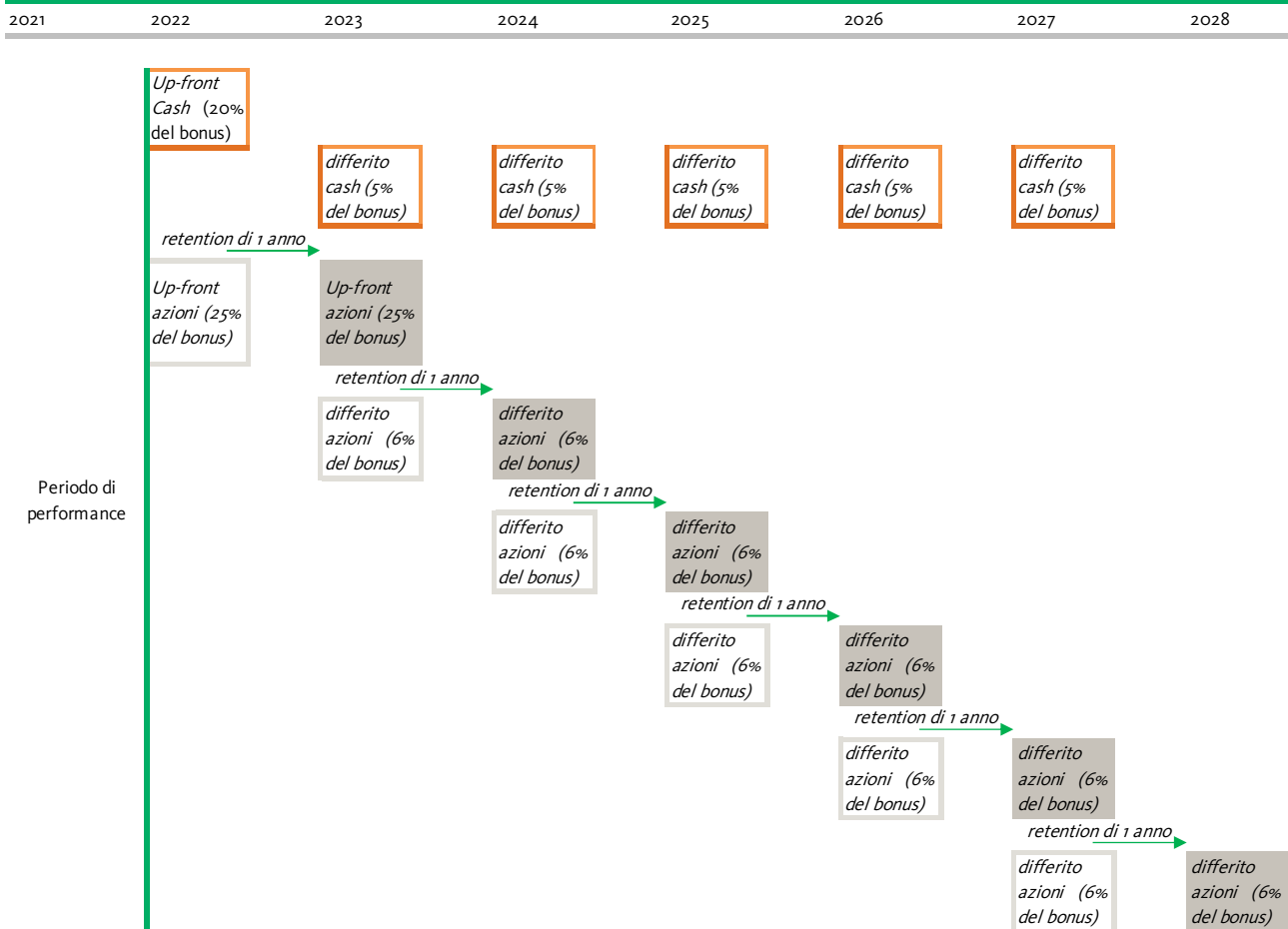
²¹ Circolare 285 di Banca d'Italia.

²² L'entità del compenso basato su strumenti finanziari potrebbe non essere erogata interamente mediante l'assegnazione di Azioni qualora la Banca decidesse di erogarne una quota parte tramite strumenti di differente natura secondo quanto previsto dalla specifica normativa (es. strumenti obbligazionari convertibili).

²³ Fatta salva la possibilità di "sell to cover" (vendita dei titoli necessari ad adempiere ad eventuali oneri fiscali e contributivi generati dalla consegna dei titoli oggetto di retention) che è associata a tutte le quote soggette a vincolo di mantenimento.

²⁴ Cfr. Circ. 285, 25° aggiornamento: "Per importo particolarmente elevato si intende il minore tra: i) il 25% della remunerazione complessiva media degli high earners italiani come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA; ii) 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della banca". Nel Gruppo BPER Banca il livello di remunerazione variabile che rappresenta un importo particolarmente elevato è di 437.000 € ed è l'importo minore tra i) e ii) e deriva dalla applicazione del punto i). Ne verranno garantiti il monitoraggio e l'aggiornamento con cadenza triennale.

Modalità di erogazione del bonus dell'AD e DG (esempio differimento 5 anni)



Le componenti variabili sono sottoposte a meccanismi di correzione ex-post (malus e claw-back) al fine di riflettere i livelli di performance al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti e patrimoniali tenendo conto dei comportamenti individuali.

Le quote differite sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. *entry gate*) previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita.

Il suddetto meccanismo di malus, con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del bonus, agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione di clausole di *claw-back* (vedi paragrafo seguente). Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale non sono attualmente previste clausole di *Change of Control*.

Sistema di incentivazione variabile – Piano LTI 2019-2021

Nel 2019 il Gruppo ha definito un sistema di incentivazione variabile di lungo termine che si basa su un arco di tempo pluriennale di valutazione della *performance* (2019-2021), coerente con gli obiettivi e la durata del piano strategico di Gruppo, al fine di:

- riconoscere un incentivo esclusivamente in Azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano Industriale 2019-2021;

- allineare gli interessi del *Management* alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il *Management* al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità CSR;
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo;
- premiare comportamenti virtuosi e risultati positivi e penalizzare, attraverso la non erogazione degli incentivi stessi, sia il mancato raggiungimento dei risultati sia l'eventuale deterioramento delle condizioni di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività del Gruppo stesso.

Il Piano prevede condizioni di *performance* chiare e predeterminate, verificate nel corso e alla fine del piano, affinché la remunerazione variabile possa essere pagata, in ogni caso non prima della fine del piano stesso. Il bonus viene riconosciuto al termine del periodo di valutazione della *performance*.

Il Piano è destinato a circa 40 figure apicali di Gruppo considerate chiave per il successo del [Piano Industriale 2019 – 2021](#)²⁵.

Il sistema di incentivazione prevede l'identificazione di un *bonus pool* che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili e che per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed il Personale più rilevante è definito a livello di Gruppo. L'entità del *bonus pool* è correlata ai risultati reddituali raggiunti e costituisce un limite massimo e la sua distribuzione è improrogabilmente assoggettata al rispetto di determinati indicatori cancello, c.d. "*entry gate*", legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio.

Gli *entry gate*, da raggiungere congiuntamente, definiti per il Piano LTI 2019-2021 sono in linea con quelli definiti per l'MBO, cui si fa rinvio.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli *entry gate* comporta la non erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione di lungo termine. A fronte del raggiungimento di tutti i sopracitati indicatori cancello, il piano prevede la valutazione dei risultati aziendali (KPIs) al termine del triennio di *vesting* (2021). Nel corso del triennio viene effettuato un monitoraggio continuo sugli indicatori utilizzati al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi del Piano Strategico.

In base a tale impostazione l'entità del *bonus target* viene determinata proporzionalmente ai risultati raggiunti. In caso di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione dello stato di *Recovery* scatta uno stato di sospensione dell'erogazione della remunerazione variabile (sia della quota immediata che di quella differita). Il Consiglio di Amministrazione può determinare che in luogo della sola sospensione vi sia:

- La riduzione o azzeramento dei bonus non ancora determinati.
- La riduzione o azzeramento dei bonus già determinati e non ancora erogati.
- La riduzione o azzeramento di quote differite.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo si riserva altresì di disporre la riduzione o azzeramento di bonus attribuiti alle diverse categorie di personale in caso di redditività netta consolidata o individuale particolarmente ridotta o negativa nelle Società in cui non siano rispettati i requisiti combinati di capitale

²⁵ Per l'accesso al Piano occorre, alla fine del medesimo, ricoprire una posizione all'interno del perimetro predefinito dal Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, purché ciò sia avvenuto per almeno 18 mesi. Eventuali eccezioni richiedono specifica delibera del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo. Bonus destinati a beneficiari che abbiano ricoperto posizioni in perimetro solo durante parte del Piano sono calcolati pro quota temporis.

previsti dalle [disposizioni di Vigilanza](#)²⁶.

Successivamente alla verifica del superamento degli *entry gate*, l'effettiva assegnazione del bonus e la relativa entità, nell'ambito dei limiti **massimi**²⁷ della remunerazione variabile, sono definite mediante un processo di valutazione delle *performance* aziendali che prevede l'analisi di 3 indicatori (KPIs).

Per il triennio 2019-2021 la scheda obiettivi del Piano LTI, uguale per tutti i beneficiari, risulta costituita da obiettivi di efficienza operativa, qualità del credito e profittabilità di tipo quantitativo.

I relativi target sono allineati agli obiettivi del Piano Strategico 2019-2021, di cui il Piano LTI forma parte integrante (le politiche di remunerazione approvate nel 2019 e 2020 prevedevano che eventuali variazioni degli obiettivi del piano strategico costituiscono automaticamente variazioni di target di Piano LTI).

Al riguardo si segnala che in data 5 agosto 2020 sono state riviste le metriche finanziarie, patrimoniali e reddituali del Piano Strategico triennale (2019-2021), in seguito alla definizione dell'operazione di acquisizione dal Gruppo Intesa Sanpaolo del ramo d'azienda costituito da una rete di sportelli, integrando necessariamente l'evoluzione del quadro economico prospettico.

Nel successivo mese di settembre, in concomitanza con la conferma del rationale strategico ed industriale sottostante il citato progetto di acquisizione, rivisto nella relativa tempistica (*phasing*), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2020 l'aggiornamento delle prospettive economico-finanziarie di Gruppo al 2021, comunicate alla Comunità finanziaria il 1 ottobre 2020.

In data 9 marzo 2021, pertanto, il Consiglio di Amministrazione di BPER, previo parere del Comitato per le Remunerazione e del Comitato Rischi, ha allineato i target del Piano LTI agli obiettivi del Piano Strategico²⁸, così come aggiornati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2020.

A valle della misurazione di tali KPIs viene valutata la *performance* del titolo BPER rispetto ad un *peer group* di confronto e il raggiungimento o meno di obiettivi di sostenibilità.

Il meccanismo di misurazione e ponderazione del Piano LTI, finalizzato a bilanciare le diverse tipologie di obiettivi, e sostenere la motivazione e l'incentivazione al raggiungimento dei risultati aziendali in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità CSR, è il seguente:

Scheda obiettivi LTI 2019-2021

	KPIs	Peso
1	<i>Post Provisions Profit al 2021</i> (anche "PPP") <i>Target: 600 (€M)</i> ²⁹	50%
	<i>Cost/Income al 2021</i> <i>Target: <60,6%</i> ³⁰	25%
	<i>NPE ratio lordo al 2021</i> <i>Target: <8,2%</i> ³¹	25%

²⁶ Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 – 3.1 PARTE PRIMA – Norme di attuazione della direttiva CRD IV (3.1.2 Riserve di capitale).

²⁷ L'ammontare massimo teorico del bonus erogabile, *bonus pool*, è la somma dei bonus massimi ottenibili a livello individuale.

²⁸ Cfr. note n. 25, 26 e 27 Relazione sulla Remunerazione 2020 e note 27,28 e 29 Relazione sulla Remunerazione 2019.

²⁹ Obiettivi allineati al Piano Industriale 2019-2021 così come aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2020 (target in ottica "combined": "Bper Stand Alone" + "Ramo". Prospetto Informativo pag. 127). Così come riportato nelle definizioni iniziali lo schema di riferimento è il Conto Economico riclassificato utilizzato usualmente dal Gruppo.

³⁰ Vedi nota precedente, Prospetto Informativo pag. 127.

³¹ Vedi nota precedente, nel corso del Cda del 9 marzo 2021 è stato allineato al dato previsionale della "entità combinata" che ipotizza un miglioramento del NPE Ratio (-1.1% rispetto al target del 9,3% deliberato a settembre 2020), come da Prospetto Informativo pagg. 84.

I predetti obiettivi hanno un peso percentuale sul bonus individuale e la loro valutazione è basata su soglie progressive (dal livello di raggiungimento minimo a quello *Target*), cui corrispondono percentuali di bonus pari al 70% al di sotto del *Target* e crescenti tra il 100% e il 120% con un meccanismo di progressione lineare.

A valle della misurazione dei KPIs, l'effettiva quantificazione del premio maturato al 2021 è ulteriormente subordinata ad altri due parametri:

Moltiplicatore/demoltiplicatore

Posizionamento del TSR del titolo BPER rispetto ad un *panel* di *competitor* (Intesa Sanpaolo, Unicredit, UBI³², Banco BPM, Credem, Popolare di Sondrio):

2

- in caso di 1° o 2° posizione, il bonus maturato è incrementato del +15%;
- in caso di 3° o 4° posizione, il bonus maturato non subisce variazioni;
- in caso di 5°, 6° o 7° posizione il bonus maturato è decurtato del -15%.

Correttivo di sostenibilità

In funzione del raggiungimento ON/OFF di 3 obiettivi di CSR³³ (sostenibilità sociale e ambientale), il bonus sino a qui maturato può essere ulteriormente corretto:

3

- in caso di 3 obiettivi raggiunti su 3, il bonus maturato non subisce variazioni;
- in caso di 2 obiettivi raggiunti su 3, il bonus maturato è decurtato del -10%;
- in caso contrario, il bonus maturato è decurtato del -15%.

In caso di eventi straordinari o non prevedibili il Consiglio di Amministrazione potrà apportare alla struttura del piano le modifiche necessarie o opportune al fine di neutralizzare gli effetti di tali operazioni su *entry gate* e KPIs.

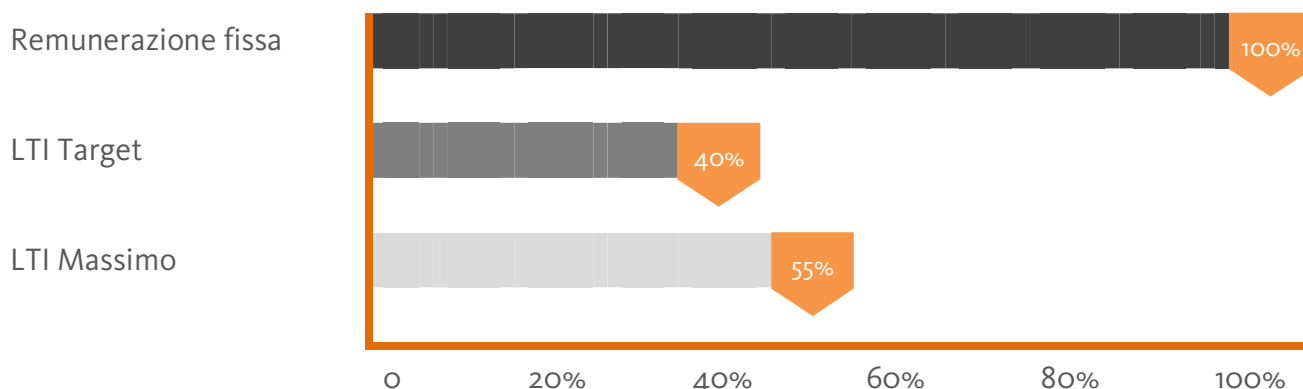
L'opportunità di bonus dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale prevede un *cap* massimo che su base annua è quantificato in un valore pari al 55%³⁴ della remunerazione fissa, ovvero:

³² Delistata in data 5 ottobre 2020.

³³ 1) Acquisire lo *Standard Ethics Rating* a livello EE, 2) portare al 15% la quota di dirigenti donne, dall'attuale 8,5% 3) *Financial Literacy* nelle scuole secondarie di I e II grado (complessive 3.300 classi e 66.000 persone).

³⁴ Tale quota è valorizzata su base annua, riferita ad un arco temporale di 3 anni. Il valore cumulato è quindi pari al 120% (*Target*) e 165% (Massimo). La valorizzazione può essere suddivisa anche su 8 anni, come da normativa, in tal caso il *target* è pari al 15% ed il massimo al 21%.

LTI dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale (computato su base triennale)



La modalità di erogazione del bonus maturato a seguito della consuntivazione dei risultati della scheda obiettivi è stata definita dal Consiglio di Amministrazione, coerentemente a quanto previsto dalla [normativa](#)³⁵, al duplice fine di conseguire l'allineamento al rischio ex-post e sostenere l'orientamento di lungo periodo, nonché la correlazione della componente variabile ai risultati effettivi ed ai rischi assunti. Il Consiglio ha altresì deciso di utilizzare per il 100% del bonus di lungo termine le Azioni ordinarie BPER.

L'erogazione del bonus dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, coerentemente con quanto appena citato, risulta strutturata come segue.

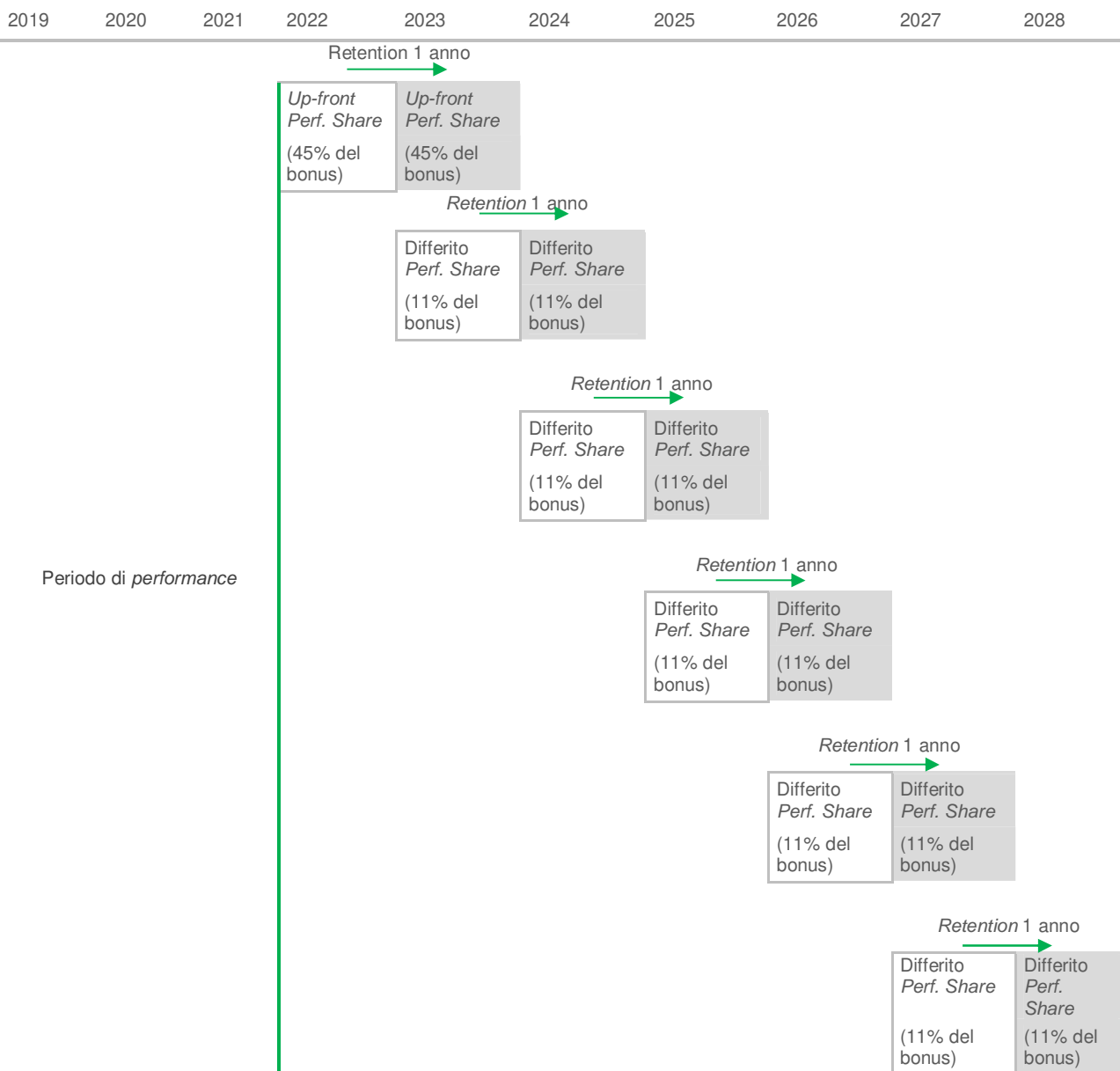
Al termine del triennio, il 45% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota *up-front*), ma è soggetto ad un vincolo di indisponibilità pari ad 1 anno (*retention*). Il restante 55% viene differito in quote annuali uguali in 5 esercizi con un periodo di mantenimento (di indisponibilità) di 1 anno³⁶. I bonus sono soggetti a condizioni di correzione ex-post, malus e *claw-back*, previste anche per i sistemi di breve termine.

³⁵ Circolare 285 di Banca d'Italia.

³⁶ Fatta salva la possibilità di "*sell to cover*" (vendita dei titoli necessari ad adempiere ad eventuali oneri fiscali e contributivi generati dalla consegna dei titoli oggetto di *retention*). Per importo "particolarmente elevato" la *tranche upfront* sarà pari al 40% e le 5 *tranche* differite saranno pari al 12% del premio.

Modalità di erogazione del bonus LTI dell'AD e DG

(esempio differimento 5 anni, se l'importo maturato è superiore all'importo variabile elevato la quota upfront scende al 40% e quella differita sale al 60%)



Perf. Share: indica che la quota di bonus è erogata in Azioni ordinarie BPER.

L'assegnazione gratuita di Azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando le Azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

Il numero target di Azioni promesse all'inizio del triennio di riferimento del Piano è calcolato in base al rapporto fra l'entità del bonus *target* in valore assoluto ed il valore dell'Azione (media aritmetica del prezzo ufficiale delle Azioni ordinarie BPER Banca quotate presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. rilevato nei 30 giorni precedenti la data dell'Assemblea dei Soci).

Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale non sono attualmente previste clausole di *Change of Control*.

Clausole di *claw-back*

Tutti gli **incentivi erogati**³⁷ sono soggetti a clausole di *claw-back* la cui applicazione effettiva è subordinata al verificarsi di predeterminate fattispecie:

- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari e/o statutarie e/o al codice etico e/o di condotta applicabili al Gruppo, da cui sia derivata una perdita significativa per la banca e/o per la clientela;
- rettifica ex-post dei risultati della banca e/o del soggetto interessato, che hanno dato luogo ad erogazione dell'incentivo, a seguito di circostanze non note al momento dell'erogazione dell'incentivo. In tale circostanza la clausola si applica nel caso in cui la rivisitazione dei risultati comporti rettifiche di valore superiore a 1 milione di Euro o qualora essa fosse resa imprevedibile o resa difficile/impossibile per fatto o colpa del soggetto interessato;
- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, commi 4 e ss., del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;
- comportamenti oggetto di iniziative e procedimenti disciplinari che possano aver determinato la risoluzione per giusta causa ovvero per giustificato motivo soggettivo e comunque in ogni caso di risoluzione per giusta causa;
- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca o dei clienti che abbiano o meno comportato una sanzione da parte di un ente terzo.
- messa in atto di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla remunerazione a seguito di controlli ex-post al fine di alterare i sistemi di remunerazione inficiando gli effetti di allineamento al rischio insiti dei meccanismi retributivi.

Ad esse possono essere aggiunte specifiche clausole di *claw-back* dedicate a singoli sistemi incentivanti.

Il processo di attivazione della clausola di *claw-back* nei confronti dei soggetti interessati è differenziato in relazione al ruolo ricoperto da questi al momento della attivazione della clausola o al momento della cessazione dall'ultimo incarico ricoperto in seno al Gruppo BPER.

Le situazioni e circostanze alla base della attivazione delle clausole di *claw-back* rilevano ove si siano realizzate o si realizzino entro 5 anni dalla liquidazione/erogazione dei trattamenti-prestazioni relativi.

Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, una eventuale attivazione della clausola avviene su iniziativa del Presidente e delibera del Consiglio di Amministrazione. La delibera è istruita da Comitato per le Remunerazioni e Collegio sindacale che possono operare e pronunciarsi congiuntamente o separatamente e, se necessario, avanzare autonomamente proposta al Consiglio di Amministrazione.

7.2. Remunerazione del Personale più rilevante

La remunerazione del Personale più rilevante è composta da una componente fissa e da una componente variabile di breve e per alcuni anche di lungo termine. La componente di incentivazione variabile risulta disciplinata da regole particolarmente stringenti, così come previsto dalla **normativa**³⁸ di Banca d'Italia in materia di remunerazione del Personale più rilevante.

Si precisa che può essere prevista una componente variabile della remunerazione in funzione di obiettivi qualitativi e non collegata pertanto in alcun modo ai risultati economici per gli appartenenti alle Funzioni di controllo ed assimilate (fatti salvi eventuali accordi con le OO.SS, validi per tutti i dipendenti e applicabili anche a queste figure professionali).

³⁷ Compresa le speciali gratificazioni riconosciute *una tantum*.

³⁸ Circolare 285 di Banca d'Italia.

Il limite all'incidenza della componente variabile viene mantenuto sotto al limite normativo del 100%³⁹ della componente fissa fatte salve specifiche situazioni in cui è possibile elevare tale percentuale **al limite definito da specifica delibera assembleare**⁴⁰.

I bonus determinati con riferimento all'esercizio 2020 incidono per una percentuale che varia dallo 0% al 92,5%⁴¹ della remunerazione fissa.

Il Personale più rilevante risulta beneficiario del sistema di incentivazione variabile MBO descritto nel paragrafo 7.1.

Alcune figure rientranti nel perimetro del Personale più rilevante (al netto delle Funzioni di controllo e assimilate) sono destinatarie anche del sistema di incentivazione variabile di lungo termine descritto nel paragrafo 7.1 con le integrazioni inserite al paragrafo 7.2.

Con riferimento al sistema MBO, il piano prevede opportunità di incentivazione che per il Personale più rilevante si attesta tendenzialmente entro il 45% della remunerazione fissa eccetto le Funzioni di controllo come di seguito specificato.

La determinazione del *bonus pool* per il Personale più rilevante segue i medesimi criteri descritti nel paragrafo 7.1 (collegata al variare dell'indicatore di riferimento).

La scheda obiettivi individuale per il Personale più rilevante è collegata a risultati coerenti con il ruolo **ricoperto**⁴² e le relative responsabilità ed è strutturata su obiettivi quantitativi e qualitativi, analogamente a quanto previsto per il CEO al 7.1. La valutazione qualitativa si riferisce a temi ESG o a eventuali progettualità o responsabilità funzionali specifiche. Per alcune limitate figure per cui non sia praticabile l'identificazione di indicatori quantitativi rappresentativi della funzione individualmente ricoperta si utilizzano i parametri della più ampia struttura di appartenenza.

La corresponsione della remunerazione variabile maturata avviene coerentemente a quanto previsto dalla **normativa**⁴³ bancaria di riferimento. Le modalità di corresponsione dei premi maturati differiscono in funzione dell'entità della remunerazione variabile complessiva e dell'appartenenza o meno al perimetro degli MRT apicali (formato dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dagli Amministratori Delegati e/o Direttori Generali delle "unità aziendali **rilevanti**"⁴⁴ con RWA >2% e per la Capogruppo dai Vice Direttori Generali, dai Dirigenti con responsabilità strategica e dai C-Level primi riporti del AD e DG).

MRT apicali:

Remunerazione variabile > 437 mila Euro (importo **particolarmente elevato**)⁴⁵:

o il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota *up-front*): 20% *cash* e 20% mediante Azioni BPER Banca soggette a un periodo di *retention* (indisponibilità) di 1 anno. Il restante 60% (25% *cash* e 35% Azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali in 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di *retention* (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.

³⁹ Fatto salvo quanto specificato al paragrafo 7.

⁴⁰ Ad esempio la corresponsione di *entry bonus* o la previsione di pacchetti incentivanti dedicati a favorire l'acquisizione di risorse che l'azienda valuti necessarie per il raggiungimento di obiettivi di rilievo.

⁴¹ Si tratta di una singola situazione specifica. Per quanto riguarda le figure cui sono applicati bonus *target* ordinari, il livello massimo è stato pari al 26%.

⁴² Misurati con KPI e correttivi che derivano dal quadro strategico riconducibile alla scheda evidenziata al paragrafo 7.1 e riferita all'Amministratore Delegato. I parametri assumono ponderazioni differenti coerenti con l'attività che il soggetto rilevante svolge, con le responsabilità che gli sono state assegnate e con le leve operative che gestisce.

⁴³ Circolare 285 di Banca d'Italia.

⁴⁴ In base all'applicazione degli RTS EBA sono «unità operativa rilevante» le società con RWA >2% o contributo marginale al totale dei ricavi di Gruppo > 2%. Ai fini della identificazione delle figure apicali vengono considerate solo le società con RWA >2%: BPER Banca, Banco di Sardegna, Sardaleasing, Emil.Ro Factor.

⁴⁵ Così come definito da Circolare banca d'Italia 285 25° aggiornamento. Cfr nota 24.

Remunerazione variabile > 50 mila Euro (o 1/3 della remunerazione totale annua) e ≤ 437 mila Euro:

- Il 45% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota *up-front*): 20% *cash* e 25% mediante Azioni BPER Banca soggette a un periodo di *retention* (indisponibilità) di 1 anno. Il restante 55% (25% *cash* e 30% Azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali in 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di *retention* (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.

Remunerazione variabile ≤ 50 mila Euro e ≤ 1/3 remunerazione totale annua:

- sono erogati *cash* e *up-front*.

MRT non apicali:

Remunerazione variabile > 437 mila Euro (importo particolarmente elevato):

- il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota *up-front*): 20% *cash* e 20% mediante Azioni BPER Banca soggette a un periodo di *retention* (indisponibilità) di 1 anno. Il restante 60% (30% *cash* e 30% Azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali in 4 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di *retention* (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.

Remunerazione variabile > 50 mila Euro (o 1/3 della remunerazione totale annua) e ≤ 437 mila Euro:

- Il 60% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota *up-front*): 30% *cash* e 30% mediante Azioni BPER Banca soggette a un periodo di *retention* (indisponibilità) di 1 anno. Il restante 40% (20% *cash* e 20% Azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali in 4 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di *retention* (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.

Remunerazione variabile ≤ 50 mila Euro e ≤ 1/3 remunerazione totale annua:

- sono erogati *cash* e *up-front*.

Con riferimento al sistema LTI 2019-2021, il piano prevede opportunità di incentivazione che per il Personale più rilevante si attesta tendenzialmente entro tra il 32% ed il 45% su base triennale.

Per i restanti aspetti si fa riferimento a quanto descritto nel paragrafo 7.1.

I meccanismi di correzione ex-post sono analoghi a quelli illustrati per l'AD e DG.

Le quote differite sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. *entry gate*) previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita.

Il suddetto meccanismo di malus, con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del bonus, agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione di clausole di *claw-back*. I bonus erogati sono soggetti all'applicazione di *claw-back* nelle modalità e al verificarsi delle fattispecie definite nel precedente paragrafo 7.1.

Per tutto il Personale più rilevante non sono attualmente previste clausole di *Change of Control*.

7.3. Remunerazione delle Funzioni di controllo

La remunerazione delle figure appartenenti alle Funzioni di controllo rientranti nel perimetro degli MRT è composta da una parte fissa, integrata da eventuale

specifica indennità di funzione e da una componente variabile che assume un'incidenza non superiore al 33% sulla componente fissa. Quest'ultima non è determinata dal raggiungimento di obiettivi economico-finanziari, ma è correlata a obiettivi specifici di **funzione**⁴⁶, al fine di salvaguardare l'indipendenza richiesta alle funzioni. L'entità del *bonus pool*, definito all'interno del sistema incentivante MBO, non è correlata ai risultati economico-finanziari raggiunti ma è determinata in cifra fissa. Differentemente rispetto a quanto applicato per il Personale più rilevante, la corresponsione di bonus per le Funzioni di controllo è soggetta ai soli *gate* patrimoniale (CET₁) e di liquidità (LCR).

Una volta valutato il superamento degli *entry gate*, l'entità dell'incentivo annuale risulta legata ad obiettivi legati al ruolo di natura quantitativa e/o qualitativa. Agli appartenenti alla categoria si applicano le regole di differimento della parte variabile, di ricorso a strumenti finanziari, di malus e di *claw-back* definite per il restante Personale più rilevante e descritte nel precedente paragrafo 7.2.

7.4. Remunerazione dei dirigenti

La remunerazione dei dirigenti è composta da una componente fissa e da una componente variabile. Quest'ultima, considerata al netto della componente derivante dall'applicazione di eventuali accordi con le OO.SS., risulta di contenuta entità e si mantiene tendenzialmente entro il limite massimo del 50% della **componente fissa**⁴⁷ e comunque entro il limite normativo o statutario.

Il personale dirigente risulta di norma **beneficiario**⁴⁸ del piano MBO descritto nel paragrafo 7.1 compresa la descritta componente qualitativa. Ai dirigenti destinatari di MBO riservati a specifici perimetri organizzativi (rete, private banker, gestori BPER Credit Management...) sono applicate le regole di funzionamento (es: entry gate, KPI, valutazione qualitativa e correttivi) previste per il perimetro specifico. Nel caso in cui non si raggiungano i livelli minimi associati ai parametri entry gate applicati al Personale più rilevante è facoltà del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo valutare se riconoscere bonus di importo limitato, entro un *buffer* significativamente inferiore al *bonus pool* originario.

La scheda obiettivi individuale per i dirigenti è collegata a risultati coerenti con il **ruolo ricoperto**⁴⁹ e le relative responsabilità ed è strutturata su obiettivi quantitativi e qualitativi. Per alcune limitate figure per cui non sia praticabile l'identificazione di indicatori quantitativi rappresentativi della funzione individualmente ricoperta si utilizzano i parametri della più ampia struttura di appartenenza applicando eventualmente la valutazione qualitativa dell'effettivo contributo individuale al raggiungimento di tali risultati.

In caso di remunerazione variabile superiore a 50.000 Euro o al 50% della remunerazione fissa (ed, in ogni caso, all'interno del limite massimo definito), è previsto il differimento di almeno un anno del 50% del bonus, soggetto a condizioni di malus (ove non diversamente specificato, si applicano le stesse condizioni di malus previste per il Personale più rilevante).

Ove un dirigente partecipasse al Sistema di incentivazione di lungo termine, ad esso si applicano, quanto a tale sistema, le condizioni previste per il Personale più rilevante. Il sistema è descritto al paragrafo 7.1.

⁴⁶ Il CHRO è assimilato alle Funzioni di controllo per quanto riguarda la disciplina complessiva fatta salva la possibilità di assegnargli obiettivi economico finanziari specifici della funzione

⁴⁷ Fatte salve specifiche situazioni in cui è possibile elevare tale percentuale (ad esempio la corresponsione di entry bonus o la previsione di pacchetti incentivanti dedicati a favorire l'acquisizione di risorse che l'azienda valuti necessarie per il raggiungimento di obiettivi di rilievo).

⁴⁸ Un numero esiguo di dirigenti, specie se inseriti in strutture gestite da Quadri Direttivi, non è destinatario di MBO e segue il sistema di premio definito per la struttura di appartenenza.

⁴⁹ Misurati con KPI che derivano dal quadro strategico riconducibile alla scheda evidenziata al paragrafo 7.1 e riferita all'Amministratore Delegato e Direttore Generale. I parametri assumono ponderazioni differenti coerenti con l'attività che il soggetto rilevante svolge, con le responsabilità che gli sono state assegnate e con le leve operative che gestisce.

Come previsto dalla [normativa](#)⁵⁰, la remunerazione variabile corrisposta è soggetta a *claw-back* nelle modalità e al verificarsi delle fattispecie descritte nel paragrafo 7.1.

Per il personale con responsabilità significative nelle Funzioni di controllo (diverso dai responsabili delle funzioni) non ricompreso fra il Personale più rilevante, la componente variabile è correlata a obiettivi specifici di funzione e non al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari, fatto salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva e dagli accordi con le OO.SS.

Ove un Amministratore [esecutivo](#)⁵¹ non appartenga alla categoria del Personale più rilevante e percepisca remunerazione variabile, si applicano le previsioni del presente paragrafo.

7.5. Remunerazione dell'altro personale

La remunerazione di Quadri Direttivi e delle Aree Professionali è composta da una componente fissa e da una componente variabile. Quest'ultima, considerata al netto della componente derivante dall'applicazione di eventuali accordi con le OO.SS., risulta di contenuta entità e si mantiene tendenzialmente entro il limite massimo del 50% della [componente fissa](#)⁵² e comunque entro il limite normativo o statutario.

In caso di remunerazione variabile superiore a 50.000 Euro o al 50% della remunerazione fissa (ed, in ogni caso, all'interno del limite massimo definito), è previsto il differimento di almeno un anno del 50% del bonus, soggetto a condizioni di malus (ove non diversamente specificato, si applicano le stesse condizioni di malus previste per il Personale più rilevante).

Quota significativa di tali categorie di personale gode di specifici sistemi [MBO](#)⁵³ ancorati a criteri sia qualitativi che quantitativi. I più rilevanti sono riferiti alla Rete, ai *Private Bankered* ai Gestori di NPE.

Nel caso in cui non si raggiungano i livelli minimi associati ai parametri *entry gate* applicati al Personale più rilevante è facoltà del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo valutare se riconoscere bonus di importo limitato, entro un *buffer* significativamente inferiore al *bonus pool*/originario.

Come previsto dalla [normativa](#)⁵⁴, eventuali bonus corrisposti sono soggetti a *claw-back* nelle modalità e al verificarsi delle fattispecie descritte nel paragrafo 7.1.

Per il personale con responsabilità significative nelle Funzioni di controllo (diverso dai responsabili delle Funzioni) non ricompreso fra il Personale più rilevante, la componente variabile, fatto salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva e dagli accordi con le OO.SS., è correlata a obiettivi specifici di funzione e non al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari.

Sistema incentivante (MBO)

Negli ultimi anni un crescente numero di dipendenti è stato inserito all'interno del perimetro dei beneficiari del sistema MBO di Gruppo, chiaramente con alcune differenze legate alla specificità delle funzioni e delle attività svolte, raggiungendo una percentuale di copertura del sistema MBO superiore al 70% della popolazione del Gruppo e una copertura pressoché completa di coloro che ricoprono ruoli in

⁵⁰ Circolare 285 di Banca d'Italia.

⁵¹ Amministratori esecutivi di società non definite rilevanti dall'analisi condotta dalle strutture del CRO.

⁵² Fatte salve specifiche situazioni in cui è possibile elevare tale percentuale tendenzialmente non oltre il 100% (ad esempio la corresponsione di entry bonus o la previsione di pacchetti incentivanti dedicati a favorire l'acquisizione di risorse che l'azienda valuti necessarie per il raggiungimento di obiettivi di rilievo).

⁵³ Non si escludono assegnazioni di premi collegati alla valutazione della performance o a situazioni eccezionali, ad integrazione di quanto previsto dagli MBO.

⁵⁴ Circolare 285 di Banca d'Italia.

ambito commerciale, al fine di garantire una maggiore coerenza con il ruolo ricoperto. Per alcune categorie di personale sono stati definiti ulteriori indicatori di *performance*, legati alla capacità individuale o di squadra di generare ricavi, ad integrazione degli attuali *entry gate* del sistema MBO.

Il sistema MBO prevede il superamento degli indicatori *entry gate*. Per assicurare il collegamento con le *performance* aziendali l'entità di ciascun *bonus pool*, individuato in relazione a specifici *cluster* di funzione o di Società, è legata ad uno/due specifici indicatori misurati rispetto agli obiettivi di *budget*. L'entità del bonus target è di norma determinata dalla posizione ricoperta, mentre per i gestori di portafogli clienti è di norma legata alle dimensioni del portafoglio gestito. La determinazione del bonus individuale risulta legata al grado di raggiungimento degli obiettivi indicati nella scheda individuale, che sono prettamente di natura quantitativa, integrati da indicatori qualitativi ed alla verifica del risultato complessivo della *valutazione manageriale*⁵⁵, i cui obiettivi sono principalmente di natura qualitativa. Alle risultanze viene successivamente applicato un fattore correttivo legato a parametri di conformità.

Allo scopo di garantire una costante coerenza con gli obiettivi a Piano è prevista una attività di revisione in corso d'anno dei *target* individuali e di Gruppo.

Per alcune specifiche figure non appartenenti al Personale più rilevante sono possibili MBO estesi su un arco temporale pluriennale eventualmente ad integrazione dell'MBO annuale ordinario.

7.6. Remunerazione dei collaboratori esterni

Le Società del Gruppo usufruiscono del contributo di un numero molto limitato di collaboratori esterni non legati ad esse da rapporto di lavoro subordinato. Di norma si tratta di soggetti muniti di competenze specifiche, necessarie per un periodo di tempo limitato, o nell'ambito di particolari progetti, che fungono da completamento e/o da supporto alle attività svolte dal personale dipendente.

La remunerazione dei collaboratori esterni è formata, di norma, dalla sola componente fissa. Si prevede comunque la possibilità che possa essere riconosciuta remunerazione variabile, tendenzialmente nei limiti del 50% della componente fissa⁵⁶ e comunque entro il limite normativo o statutario. L'entità della componente variabile sarà di volta in volta determinata parametrizzandola a specifici indicatori relativi all'attività svolta.

Eventuali spese connesse all'esercizio dell'incarico possono essere sostenute direttamente dalla Banca/Società o rimborsate al collaboratore.

Le attività ed i compensi dei collaboratori sono valutati nell'ambito del processo di identificazione del Personale più rilevante al fine di verificarne l'eventuale inclusione o attivare la procedura di esclusione in linea con le previsioni regolamentari in materia.

Per il conseguimento dei propri obiettivi strategici e per l'offerta di servizi alla clientela, il Gruppo si avvale anche di consulenti finanziari, legati da contratto di agenzia (per i servizi di *Wealth Management*), e di agenti in attività finanziaria (per l'attività di *Credito al Consumo*)⁵⁷.

L'articolazione della loro remunerazione, di solito interamente variabile in ragione della natura autonoma del loro contratto di lavoro, è distinta tra una componente "ricorrente" (assimilata a fissa) e una componente "non ricorrente" (assimilata a variabile), coerentemente alle Disposizioni di Banca d'Italia.

⁵⁵ Processo aziendale di "Gestione Performance"

⁵⁶ Fatte salve specifiche situazioni in cui è possibile elevare tale percentuale (ad esempio la corresponsione di *entry bonus* o la previsione di pacchetti incentivanti dedicati a favorire l'acquisizione di risorse che l'azienda valuti necessarie per il raggiungimento di obiettivi di rilievo), verificati i limiti statutari vigenti.

⁵⁷ Operano per il Gruppo anche agenti in attività assicurativa, fra cui non sono presenti soggetti rientranti nel perimetro del Personale più rilevante, la cui remunerazione è interamente ricorrente.

La prima componente costituisce la parte più stabile della remunerazione del consulente/agente. Essa è riferita alla sua operatività ordinaria ed è basata sugli elementi caratterizzanti il contratto di agenzia: la corresponsione di provvigioni percentuali stabilite ex ante tra Banca e Agente, connesse alla c.d. “conclusione dell'affare” (es. la sottoscrizione di prodotti finanziari offerti da soggetti terzi o Società del Gruppo) grazie all'operato del consulente/agente.

La seconda ha, invece, una valenza incentivante ed è collegata al superamento di determinati obiettivi (es. di raccolta netta, di sviluppo del portafoglio del cliente o della clientela della Banca, ecc.) e, in quanto tale è assoggettata a specifici gate rappresentati dai requisiti regolamentari minimi di vigilanza in materia di patrimonio e liquidità al momento di erogazione della provvigione. In termini generali, a fianco di sistemi di incentivazione “a breve termine”, che premiano lo sviluppo dell'attività, sono previsti sistemi “a medio termine”, che hanno lo scopo di fidelizzare e consolidare nel tempo il rapporto con i consulenti finanziari o con gli agenti.

Tali obiettivi vengono definiti in modo tale da non incentivare comportamenti che siano incoerenti con il perseguimento dell'interesse della clientela.

Nella stessa ottica, la gestione del sistema di remunerazione e incentivazione dei consulenti finanziari e degli agenti in attività finanziaria prevede una particolare attenzione alla valutazione della condotta individuale, nonché al controllo dei rischi operativi e reputazionali (quali, ad esempio, il rispetto delle normative e procedure interne e la trasparenza nei confronti della clientela). Ciò al fine di assicurare che l'attività degli agenti e dei consulenti finanziari sia finalizzata al soddisfacimento degli interessi della clientela, nel rispetto della normativa di settore. La remunerazione “non ricorrente” è pertanto soggetta a meccanismi di riduzione parziale o totale (c.d. *malus*) e/o restituzione (c.d. *claw-back*) in caso di accertamento di comportamenti fraudolenti o di colpa grave, senza i quali il relativo incentivo non sarebbe stato definito.

Incidono sulla remunerazione specifiche clausole di qualità che riguardano, a titolo esemplificativo e non esaustivo: *audit* con esito sfavorevole o parzialmente sfavorevole, reclami di clienti per fatti imputabili all'agente o consulente che si rivelino fondati, provvedimenti sanzionatori da parte degli Organismi di vigilanza, ecc...

Le attività ed i compensi percepiti da agenti e/o consulenti finanziari sono valutati nell'ambito del processo di identificazione del Personale più rilevante al fine di verificarne l'eventuale inclusione o attivare la procedura di esclusione in linea con le previsioni regolamentari in materia.

Alla remunerazione non ricorrente percepita da agenti e/o consulenti finanziari eventualmente rientranti all'interno del perimetro del personale più rilevante di Gruppo si applicano le medesime regole (*entry gate*, bilanciamento tra la componente non ricorrente e la componente ricorrente, differimento, *malus* e *claw-back*) previste per l'erogazione della remunerazione variabile del restante personale più rilevante (cfr. par.7.2).

7.7. Remunerazione della Rete: focus sulla trasparenza nella vendita dei beni e servizi bancari

Il Gruppo Bancario ha identificato i soggetti rilevanti ai fini della vendita dei beni e servizi bancari.

In particolare, rilevano 12.975 [soggetti](#)⁵⁸ che riportano a 85 responsabili di Area o figure manageriali analoghe.

La remunerazione dei soggetti rilevanti non costituisce incentivo ad operare negli interessi personali o dell'intermediario con modalità dannose per il cliente. In

⁵⁸ Personale afferente alla rete commerciale operante prevalentemente in filiali o strutture a diretto contatto con la clientela, private bankers, operatori di contact center, Agenti e Consulenti Finanziari.

particolare, la componente variabile della remunerazione:

- è ancorata a criteri quantitativi e qualitativi;
- non incentiva a offrire uno specifico prodotto, o una specifica categoria o combinazione di prodotti, non adeguati agli obiettivi e alle esigenze finanziarie del cliente;
- è adeguatamente bilanciata rispetto alla componente fissa della remunerazione;
- è soggetta a meccanismi di correzione tali da consentirne la riduzione (anche significativa) o l'azzeramento, in caso di comportamenti che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i clienti.

La valutazione circa il conseguimento degli obiettivi commerciali ed economico-finanziari è verificata alla luce della valutazione da parte del responsabile che comprende in misura prioritaria il contributo alla soddisfazione e fidelizzazione della clientela e allo sviluppo e diffusione dello spirito di squadra. Al fine di contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla politica di gestione del rischio del Gruppo Bancario, tenuto conto dei limiti regolamentari applicabili, i sistemi di remunerazione e incentivazione del personale preposto alla valutazione del merito creditizio, inoltre, includono indicatori di monitoraggio della prudente gestione del rischio, con particolare riferimento al rischio creditizio.

Nella valutazione complessiva vengono considerati i risultati del monitoraggio delle strutture responsabili della verifica della corretta relazione con la clientela, ridotta presenza di reclami attribuibili a specifiche responsabilità per comportamenti non corretti nei confronti della clientela, nonché correttivi correlati alla valutazione di altri indicatori di qualità (ad es. corretta profilatura Mifid, *training* obbligatorio).

Sono inoltre considerati gli esiti delle verifiche da parte delle Funzioni di controllo.

Tali elementi, volti a valutare la corretta condotta individuale (il rispetto delle normative e procedure interne e la trasparenza nei confronti della clientela) sono tenuti in debita considerazione in fase di assegnazione della componente variabile.

7.8. Remunerazione del personale della Società di Gestione del Risparmio e di Bper Bank Luxembourg

Nell'ambito del Gruppo Bancario sono presenti una Società operante nel settore del risparmio gestito (OICVM-FIA) e una banca con sede in Lussemburgo e soggette anche a regolamentazione specifica.

Società di gestione del risparmio

Arca S.g.R. è soggetta alla [normativa di settore](#)⁵⁹ derivante dalla trasposizione in Italia delle Direttive 2014/91/UE (UCITS V) e 2011/61/UE (AIFMD), da ultimo integrata nel Regolamento di Banca d'Italia emanato il 5 dicembre 2019 in attuazione degli articoli 4-*undecies* e 6, c.1, lettere b) e c-*bis*), del TUF e alle previsioni specifiche del più ampio ambito normativo bancario consolidato.

La Società controllata predispone la Politica di remunerazione e incentivazione per il proprio personale in coerenza con i principi e le finalità della Politica di remunerazione del Gruppo (descritti nel Capitolo 3) e tenuto conto delle previsioni regolamentari applicabili, con particolare riferimento a:

⁵⁹ Regolamento congiunto Banca d'Italia e Consob del 27 aprile 2017.

- ruolo dell'Assemblea, degli Organi sociali, del Comitato per le Remunerazioni e dei processi di *governance*, questi ultimi a livello di Società e relativamente al ruolo di coordinamento e controllo della Capogruppo⁶⁰;
- identificazione del Personale più rilevante a livello di Società di Gestione del Risparmio e contributo al processo di identificazione del Personale più rilevante di Gruppo;
- chiara distinzione tra remunerazione fissa e remunerazione variabile;
- sistemi di incentivazione a breve e lungo termine parametrati a indicatori di *performance* della Società di Gestione del Risparmio e degli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) e dei Fondi di Investimento Alternativi (FIA) eventualmente gestiti e misurati al netto dei rischi concernenti la loro operatività, e che tengano conto, attraverso la definizione di *entry gate*⁶¹ e di meccanismi di definizione del *Bonus Pool*, di essere coerenti con il livello delle risorse patrimoniali e della liquidità necessari a fronteggiare le attività e gli investimenti intrapresi nella SGR e nei Fondi;
- applicazione di modalità specifiche di differimento tra le diverse categorie di *risk takers*, prevedendo l'attribuzione di parte della remunerazione variabile in strumenti finanziari legati a quote di fondi al superamento di una soglia di materialità definita, in coerenza con le prassi di settore, pari a 80.000 Euro;
- limiti alla remunerazione variabile inclusa la definizione del proprio specifico bonus pool che include tutto il personale afferente alla Società, nessuno escluso, anche in relazione all'appartenenza al Gruppo bancario e alla disciplina ad esso applicabile pro tempore vigente (vedi sopra, paragrafo 7 Politica di Remunerazione 2021 "Rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa" e applicazione della deroga al limite del rapporto fra remunerazione variabile e fissa⁶²);
- specifiche previsioni di *condizioni di malus*⁶³ e meccanismi di *claw-back*;
- previsioni specifiche per la conclusione del rapporto di lavoro o cessazione dalla carica;
- obblighi di informativa.

La Capogruppo include nel processo di individuazione del Personale più rilevante anche il personale della Società di Gestione del Risparmio. Per l'inclusione vengono adottati i criteri qualitativi previsti dagli standard tecnici EBA, con particolare riferimento alla possibilità che l'attività svolta da tali soggetti nell'ambito di unità operative rilevanti possa incidere in modo rilevante sui rischi del Gruppo e/o tenuto conto dell'impatto sul rischio economico, finanziario o reputazionale al quale possono esporre il Gruppo. Per l'inclusione nel perimetro vengono inoltre adottati i criteri quantitativi previsti dalla normativa che disciplina anche gli eventuali meccanismi e procedure di esclusione.

Fermi restando i limiti alla remunerazione variabile descritti, per il personale della SGR identificato tra il Personale più Rilevante di Gruppo si applicano i criteri definiti nella presente Politica di Remunerazione con particolare riferimento a:

⁶⁰ La Società Capogruppo elabora il documento sulle Politiche di remunerazione e incentivazione dell'intero Gruppo bancario, ne assicura la complessiva coerenza, fornisce gli indirizzi necessari alla sua attuazione e ne verifica la corretta applicazione, ferma restando la responsabilità della Società di Gestione del Risparmio del rispetto della normativa direttamente applicabile e della corretta attuazione degli indirizzi forniti dalla Società Capogruppo.

⁶¹ In aggiunta ai requisiti regolamentari minimi di vigilanza in materia di patrimonio e liquidità con riferimento al Gruppo bancario.

⁶² Al riguardo si evidenzia che in data 22 Aprile 2020 l'Assemblea dei soci BPER ha approvato la deroga al limite del rapporto fra remunerazione variabile e fissa e contestuale innalzamento al 3:1 rispetto al *cap* di Gruppo (2:1) per il *Management* di Arca Fondi S.g.R (inclusi gli appartenenti al Personale più rilevante di Gruppo) e le risorse coinvolte nel processo di investimento e nello sviluppo commerciale, ivi inclusa l'evoluzione delle piattaforme digitali

⁶³ In aggiunta ai malus correlati ai requisiti regolamentari minimi di vigilanza in materia di patrimonio e liquidità con riferimento al Gruppo.

- regole di differimento (percentuali e orizzonte temporale di differimento);
- percentuale in strumenti finanziari, riconosciuti, in coerenza con le previsioni di settore, in quote di fondi;
- soglia di materialità per l'applicazione dei differimenti e delle quote in strumenti finanziari;
- regole di **malus**⁶⁴ e *claw-back*;
- politica dei compensi accordati in occasione della cessazione del rapporto di lavoro o della carica del personale più rilevante;
- ulteriori previsioni specifiche per il personale più rilevante di Gruppo.

Con riferimento agli *entry gate*, in aggiunta alle condizioni specifiche di SGR ed ai requisiti minimi regolamentari riferiti ai parametri di liquidità e di solidità patrimoniale, relativamente alla quota *cash* del sistema incentivante annuale si applicano i requisiti patrimoniali e di liquidità previsti per il Personale più rilevante di Gruppo.

Le suddette previsioni per il personale identificato tra il Personale più Rilevante di Gruppo integrano la politica di remunerazione della SGR e le relative previsioni specifiche.

Bper Bank Luxembourg

Bper Bank Luxembourg s.a. fornisce una gamma completa di servizi bancari (conti correnti e gestione della liquidità, custodia e amministrazione, ecc..) e di investimento (gestioni patrimoniali, ricezione e trasmissione di ordini, gestione di polizze assicurative vita) alla clientela private e corporate ed a investitori istituzionali.

La Banca svolge inoltre le attività di impieghi a clientela e banche e di *trade finance*.

In coerenza con la Circolare di Banca d'Italia n. 285, le politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo BPER tengono opportunamente conto delle caratteristiche della Banca lussemburghese, regolata dall'ente di vigilanza locale **Commission de Surveillance du Secteur Financier (C.S.S.F)**⁶⁵ (i. e: dimensione della Società, rischiosità apportata al gruppo, tipologia di attività, presenza di regole specifiche in ragione del settore di appartenenza). BPER Bank Luxembourg s.a. adotta le Politiche elaborate dalla Capogruppo nei termini sopra descritti, sottoponendole per approvazione al proprio Consiglio di Amministrazione; resta in ogni caso responsabile del rispetto della normativa ad essa direttamente applicabile e della corretta attuazione degli indirizzi forniti dalla Capogruppo.

In tale contesto vengono valutati in base al principio di proporzionalità e nel più ampio ambito normativo bancario consolidato gli aspetti inerenti:

- ruolo degli organi sociali di Bper Bank Luxembourg e in generale dei processi di *governance*;
- identificazione del Personale più rilevante a livello individuale (Direttore Generale, Primo Vice Direttore, Vice Direttore e responsabili delle Funzioni di controllo);
- eventuali applicazioni di modalità specifiche di differimento e di erogazione della componente variabile caratterizzate da maggiore dettaglio;
- eventuali limiti alla remunerazione variabile.

⁶⁴ In analogia a quanto applicato agli altri MRT di Gruppo, sulle componenti differite si applicano le stesse soglie che si applicano quali gate per l'erogazione dei bonus, in questo caso consistenti nei gate di patrimonio e liquidità previsti per il Personale più rilevante di Gruppo e applicati alla quota *cash*.

⁶⁵ In particolare la stessa è soggetta alle Circolari CSSF 10/437 (linee guida in materia di politiche di remunerazione nel settore finanziario); Circolare CSSF 11/505 (dettagli relativi all'applicazione del principio di proporzionalità nella definizione e nell'applicazione di politiche di remunerazione coerenti con una sana ed efficace gestione del rischio); Circolare CSSF 15/620 (recepimento della direttiva CRD IV nel quadro normativo lussemburghese) e Circolare CSSF 17/658 (adozione delle Linee Guida EBA su sane politiche di remunerazione).

Per l'esercizio 2021 l'unica figura di Bper Bank Luxembourg s.a. rientrante nel perimetro del Personale più rilevante di Gruppo secondo l'applicazione dei criteri evidenziati nel capitolo 2 è il Direttore Generale.

7.9. Patti di non concorrenza, patti di prolungamento del preavviso e patti di stabilità e/o accordi di *retention*

Laddove esigenze di salvaguardia della competitività del Gruppo, di peculiari professionalità, di protezione dell'avviamento commerciale e della Clientela lo esigano o lo rendano opportuno, per specifiche categorie di personale e/o su base individuale, in costanza di rapporto di lavoro o alla sua cessazione, il Gruppo può stipulare specifici patti di non concorrenza, in coerenza con le Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, le interpretazioni giurisprudenziali, le prassi di mercato e nel rispetto dei criteri e limiti approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Il Gruppo può altresì sottoscrivere, per analoghe finalità, accordi volti a prolungare il preavviso dei dipendenti in caso di dimissioni. Le citate pattuizioni, volte anche a soddisfare l'esigenza del Gruppo di garantirsi nel tempo la collaborazione di lavoratori particolarmente qualificati, prevedono quale compenso importi di entità contenuta erogati per i relativi periodi di effettivo rispetto dell'impegno assunto.

Eventuali forme di *retention bonus* e/o patti di stabilità verranno disciplinati in conformità alle disposizioni regolamentari, normative e giuslavoristiche tempo per tempo applicabili.

I *gate* cui sono soggette le somme corrisposte a compenso di patti in costanza di rapporto di lavoro⁶⁶ sono rappresentati dai requisiti regolamentari minimi di vigilanza in materia di patrimonio e liquidità, verificati al momento dell'erogazione.

Gli importi erogati in relazione alle menzionate pattuizioni sono soggetti alle disposizioni specifiche previste dalla circolare 285 di Banca d'Italia tempo per tempo vigente.

7.10. *Benefit*

Il pacchetto remunerativo complessivo previsto per i diversi ruoli può essere integrato da eventuali *benefit* aziendali per tutti i dipendenti o per posizioni particolari, in ragione delle funzioni ricoperte, del livello di inquadramento o di specifiche limitate attribuzioni. L'attribuzione di tali componenti retributive risulta periodicamente confrontata con le *best practice* di mercato al fine di verificare la competitività dei trattamenti riservati ai dipendenti del Gruppo.

7.11. Compensi accordati in occasione della cessazione del rapporto di lavoro del Personale più rilevante

Le Disposizioni di vigilanza in tema di remunerazioni prevedono che i compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica (cd. *golden parachute* ovvero compensi aggiuntivi), siano soggetti ad una particolare disciplina contenuta nelle medesime Disposizioni di Vigilanza, alla quale qui ci si riporta.

⁶⁶ Ci si riferisce in particolare alle somme corrisposte a titolo di patto di non concorrenza, patto di prolungamento del preavviso e patto di stabilità (e/o *retention bonus*) erogate in costanza di rapporto di lavoro.

Ferme restando le deroghe previste dalle Disposizioni di Vigilanza, le quali saranno applicate dal Gruppo nelle rispettive evenienze, e ferme restando le specifiche normative previste per le diverse categorie di personale, si precisa che non rientrano nei predetti compensi aggiuntivi:

- gli importi corrispondenti all'indennità di mancato preavviso nei limiti di quanto stabilito in base a disposizioni di legge e di contratto collettivo;
- gli importi riconosciuti a titolo di patto di non concorrenza, per la quota che non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa;
- gli importi erogati in esecuzione di una decisione di un terzo indipendente (giudice o arbitro) sulla base della normativa applicabile.

Qualora si verificano fattispecie di risoluzione del rapporto di lavoro su iniziativa e/o interesse del Gruppo, sotto forma unilaterale o consensuale, potranno essere previsti compensi aggiuntivi a titolo di incentivo all'esodo per l'accompagnamento alla pensione o nell'ipotesi di pensione anticipata, prepensionamento o ancora corrisposti per la composizione di una controversia attuale o potenziale, al fine di evitare l'alea del giudizio.

L'importo dei menzionati compensi aggiuntivi non potrà superare le 2 annualità di **remunerazione fissa**⁶⁷ – derivante dal rapporto di lavoro subordinato dirigenziale e dalle eventuali cariche da amministratore – e sarà soggetto al limite massimo di 2,4 milioni di Euro (lordo dipendente).

In ogni caso, fermo quanto precede, l'ammontare complessivo dei predetti compensi aggiuntivi, di eventuali patti di non concorrenza e degli importi corrispondenti alle indennità di mancato preavviso riferiti all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategica non potrà superare le 2 annualità di **retribuzione complessiva**⁶⁸.

Quanto al rapporto fra remunerazione fissa e variabile, si rispetteranno i criteri delle citate Disposizioni di Vigilanza (tenuto conto delle deroghe previste, quale, ad esempio, l'esclusione – ai fini di tale rapporto – di quanto riconosciuto a titolo di patto di non concorrenza per la parte che non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa).

I compensi in parola terranno debito conto della *performance* realizzata nel tempo e dei rischi assunti dall'interessato e dalla Società.

Detti eventuali compensi aggiuntivi dovranno, pertanto, essere definiti tenendo in considerazione, oltre le finalità di cui sopra, la valutazione complessiva dell'operato del soggetto nei diversi ruoli ricoperti, la presenza o meno di sanzioni individuali comminate dall'Autorità di Vigilanza, avendo particolare riguardo ai livelli di patrimonializzazione e liquidità del Gruppo (si fa riferimento, nello specifico, al fatto che al momento della sottoscrizione dell'accordo sul compenso, liquidità e patrimonio superino i requisiti minimi definiti dalle Autorità di vigilanza).

I compensi aggiuntivi sono soggetti ai meccanismi di differimento ed utilizzo di strumenti finanziari previsti per la corresponsione della retribuzione variabile al personale rilevante ed assoggettati, per quanto applicabili, alle medesime clausole di *claw-back* (e correlati *malus*). Per quanto riguarda eventuali quote differite saranno condizionate, quali ulteriori clausole di *malus*, al superamento dei *gate* di patrimonio e liquidità definiti per i sistemi di incentivazione annuali.

Qualora parte dell'accordo sia un appartenente alle Funzioni di controllo si applicherà la seguente formula predefinita per la quantificazione degli eventuali

⁶⁷ Non rientrano nei compensi aggiuntivi: gli importi corrispondenti all'indennità di mancato preavviso nei limiti di quanto stabilito in base a disposizioni di legge e di contratto collettivo, gli importi riconosciuti a titolo di patto di non concorrenza, per la quota che non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa, gli importi erogati in esecuzione di una decisione di un terzo indipendente (giudice o arbitro) sulla base della normativa applicabile.

⁶⁸ Il valore della singola annualità di retribuzione utile ai fini di tale ammontare complessivo è determinato considerando la retribuzione fissa corrente più la media degli incentivi effettivamente assegnati nel corso degli ultimi tre anni precedenti la cessazione, compreso il valore delle quote degli incentivi in forma azionaria.

compensi aggiuntivi⁶⁹: 1 mensilità per ogni anno di servizio prestato, con il limite di 1 annualità di remunerazione fissa.

Tutto il personale appartenente al perimetro dei material risk takers, funzioni di controllo incluse, può aderire ad accordi di incentivazione all'esodo definiti con le Organizzazioni sindacali, compresi quelli riferiti all'accesso al Fondo di Solidarietà di settore. In tal caso la quantificazione dell'incentivo è considerato "formula predefinita" ai sensi delle **Disposizioni di Vigilanza**⁷⁰. Rimangono comunque fatti salvi i limiti pari a 2 annualità di retribuzione complessiva previsti per l'ammontare dei compensi aggiuntivi riferiti all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategica.

Le suddette somme non concorrono pertanto, per costoro, alla determinazione del rapporto variabile/fisso.

Analoghi accordi destinati a dirigenti non appartenenti al Personale più rilevante sono limitati entro quanto previsto dal CCNL per gli specifici procedimenti arbitrali. Le condizioni di patrimonio e liquidità, e le ipotesi di malus e *claw-back* si applicheranno anche ai dirigenti non MRT.

Per i non appartenenti al Personale più rilevante, il Gruppo può prevedere che il rapporto massimo tra la remunerazione fissa e variabile possa raggiungere il limite massimo del 2:1 per poter erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, fatte salve le specificità previste per il personale di Arca Fondi S.g.R. e declinate nelle specifiche politiche di remunerazione della Società, comunque nel rispetto dei limiti massimi definiti nelle presenti politiche.

Con riferimento agli effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa si rimanda alle corrispondenti previsioni dei documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

7.12. Benefici pensionistici discrezionali

Non sono previsti per nessuna figura aziendale benefici pensionistici discrezionali individuali per la conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica. In caso di eventuale eccezionale assegnazione saranno applicate le regole previste dalla normativa vigente.



⁶⁹ Fatte salve le deroghe di cui alla circ. 285, parte prima, titolo IV, Cap.2, Sez. III, 2.2.3 che costituiscono alternativa alla formula.

⁷⁰ Fatte salve le deroghe di cui alla circ. 285, parte prima, titolo IV, Cap.2, Sez. III, 2.2.3 che costituiscono alternativa all'incentivo.



SEZIONE II - RELAZIONE ANNUALE SULLA REMUNERAZIONE 2020

PARTE I

1.1. Voci che compongono la remunerazione

La politica retributiva 2020, approvata dall'Assemblea dei Soci in data 22 aprile 2020, è stata definita con l'obiettivo di garantire la coerenza con i principi e le finalità a cui il Gruppo si ispira. Essa si articola in molteplici componenti retributive, differenti tra loro in funzione dell'obiettivo per il quale sono definite. Le principali componenti retributive previste dalla politica retributiva attuata dal Gruppo BPER nel corso del 2020 sono:

Remunerazione Fissa

- Prevista per tutti i livelli di responsabilità e calibrata in funzione di fattori specifici quali la complessità del ruolo, misurata anche attraverso l'adozione di adeguate metodologie di valutazione, le responsabilità individuali, la professionalità e l'esperienza.
- La remunerazione fissa, costantemente soggetta a verifica di equità interna ed esterna, è determinata con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione anche in relazione a particolari cariche ricoperte all'interno delle varie Società del Gruppo ed alla partecipazione a comitati interni.
- La definizione dei livelli retributivi viene condotta nel rispetto del principio di sana e prudente gestione della banca, in un'ottica di sostenibilità.
- La remunerazione fissa può essere integrata da eventuali *benefit* aziendali che, secondo la tipologia, possono essere destinati alla generalità dei dipendenti o, al contrario, essere rivolti a particolari figure professionali o ruoli.
- Non sono in alcun modo previsti benefici pensionistici discrezionali.

Remunerazione Variabile

- La definizione dei sistemi di incentivazione vuole garantire un costante ed efficace allineamento agli obiettivi strategici e, conseguentemente, contribuire alla creazione di valore per gli azionisti, in un'ottica di sostenibilità nel medio e lungo termine.
- I sistemi di incentivazione sono progettati in coerenza con i livelli retributivi offerti dal mercato per funzioni analoghe e in strutture analoghe e sono differenziati a seconda della popolazione dei beneficiari in modo da consentire una maggiore efficacia, espressa dalla capacità di legare i premi all'attività specifica svolta dalle risorse a cui essi sono destinati.
- Particolare attenzione è posta verso la definizione di obiettivi di *performance* oggettivi e misurabili, anche con riferimento ai cosiddetti parametri qualitativi per i quali le valutazioni vengono effettuate sulla base di metriche basate quanto più possibile su indicatori chiari e definiti.
- I sistemi di incentivazione variabile, con particolare riferimento al Personale più rilevante, sono strutturati in modo da garantire la massima coerenza rispetto agli obiettivi strategici di medio-lungo termine nel rispetto di quanto previsto dalla normativa. In particolare, in funzione dell'entità del bonus maturato, il sistema MBO prevede modalità diverse di erogazione e differimento. La quota da erogare in strumenti finanziari

viene corrisposta in *Phantom Stock*, ossia Azioni virtuali il cui controvalore viene erogato in denaro una volta terminato il periodo di differimento e/o *retention*. Il Gruppo nel 2019 ha definito un sistema di incentivazione variabile di lungo termine che si basa su un arco di tempo futuro pluriennale di valutazione della *performance* (2019-2021) coerente con gli obiettivi e la durata del piano strategico di Gruppo. Il piano è destinato a circa 40 figure apicali di Gruppo considerate chiave per il successo del Piano Industriale 2019-2021. L'erogazione del bonus è interamente in Azioni BPER Banca, parte *up-front* e parte soggette ad un differimento in parti uguali di 5 anni.

- Sono previsti sistemi di incentivazione anche per le Funzioni di controllo e per i soggetti incaricati di redigere i documenti contabili e societari. Per tali risorse i sistemi di incentivazione sono legati ad obiettivi di ruolo e, ad ogni modo, non correlati a risultati economici, fatti salvi eventuali accordi previsti da contrattazione collettiva, validi per tutti i dipendenti e applicabili anche a queste figure professionali.
- Gli incentivi sono soggetti a *malus* e *claw-back*.

Cessazione anticipata del rapporto di lavoro

La politica retributiva contempla la possibilità di erogare indennità legate alla cessazione anticipata del rapporto di lavoro (oltre a quanto previsto dalla contrattazione collettiva) o della carica. La politica relativa a tali compensi prevede altresì limiti massimi di erogazione e vincoli, coerentemente con quanto previsto dalla normativa, sulla modalità e tempistiche di corresponsione (differimento, tipologie di strumenti, ecc). Nel corso dell'esercizio 2020 sono cessati dalla carica dirigenti con responsabilità strategica. Sono stati riconosciuti conformemente alla Politica di remunerazione di riferimento Euro 272.000 attribuiti *cash* e *upfront*, a titolo di patto di non concorrenza ed Euro 136.000 a titolo di incentivo all'esodo, da corrispondersi parte in *cash* (45%) e parte in *Phantom Stock* (55%). Il 55% è differito in quote annuali uguali nei 5 esercizi successivi a quello di cessazione (25% *cash* e 30% mediante *Phantom Stock*). Per la determinazione del numero di *Phantom Stock* verrà utilizzato il valore dell'azione BPER Banca definito nel "Documento informativo sul piano di compensi basati su strumenti finanziari – *Phantom Stock* 2020". Sono stati attivati contratti di consulenza nei confronti di ex dirigenti con responsabilità strategica, a presidio di progettualità specifiche e rilevanti. Complessivamente si prevedono compensi pari a euro 483.000 corrisposti tra il 2020 e il 2021. Chi è cessato non è destinatario del piano di incentivazione a lungo termine "Piano LTI 2019-2021" mentre è destinatario pro quota del sistema incentivante a breve termine MBO 2020.

1.2. Principali risultati 2020 e *Pay-for-Performance*

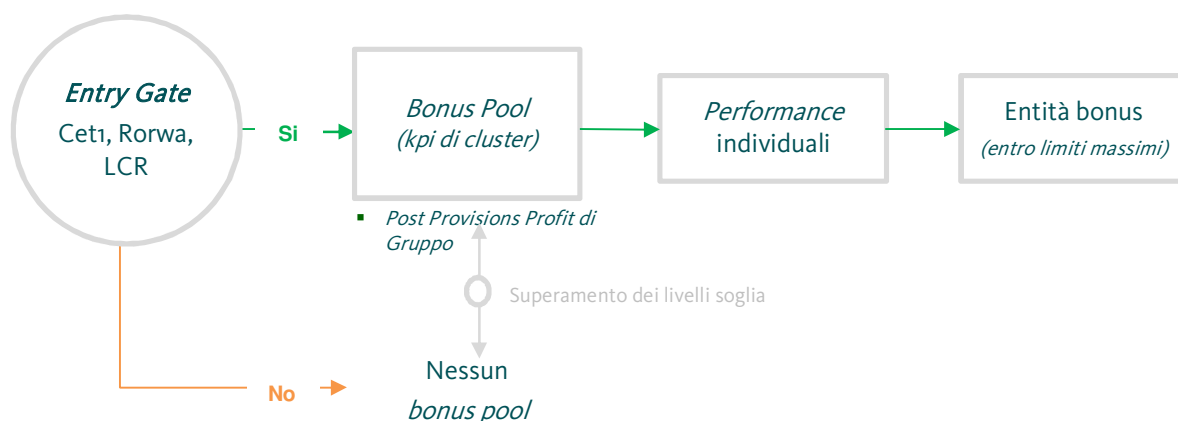
Le politiche retributive sono progettate con il fine di garantire l'allineamento tra i risultati effettivamente conseguiti e i compensi erogati. In tal senso, la politica del Gruppo BPER prevede sistemi di incentivazione variabile basati su indicatori di *performance* misurabili, chiari e direttamente collegati ad obiettivi di Gruppo e individuali, con modalità e pesi diversi in funzione del ruolo, delle responsabilità e dell'inquadramento professionale.

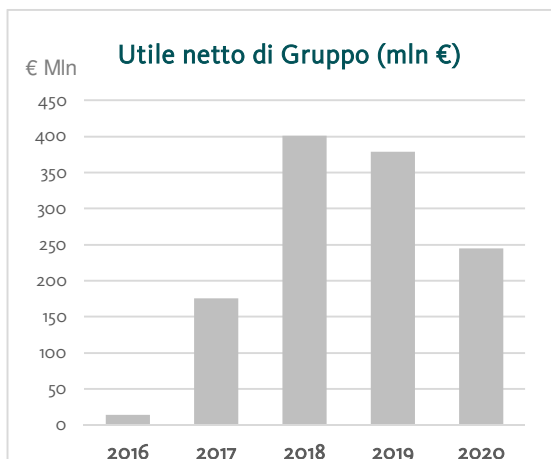
L'Utile netto del 2020 è stato pari a € 245,7 milioni, sostenuto da una buona crescita dei ricavi e da un efficace controllo dei costi di gestione, nonostante le complessità derivanti dall'emergenza sanitaria e dalla gestione del processo di acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'attuazione della politica retributiva 2020 ha consentito di garantire l'allineamento tra incentivi maturati e risultati conseguiti considerato lo scenario pandemico assolutamente non prevedibile all'atto della stesura della politica retributiva stessa. A tale riguardo si segnala che nel corso del 2020, a seguito di revisione del budget, volta ad includere l'impatto del Covid-19 sulle previsioni di business, si è provveduto ad una riduzione del 50% dei bonus target degli MRT e più in generale del 25% del *bonus pool* complessivo del sistema di breve termine MBO.

La riduzione del *funding* del *bonus pool*, deliberato in data 9 luglio 2020 dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato Controllo e Rischi, in considerazione dello scenario pandemico in corso e tenuto conto della incertezza dei mercati finanziari, evidenzia la forte attenzione del Gruppo all'allineamento dei sistemi di incentivazione alla sostenibilità delle performance di Gruppo in un'ottica di medio-lungo termine.

Tale processo, con particolare riferimento alle figure del Personale più rilevante, risulta strutturato come da tabelle sottostanti:

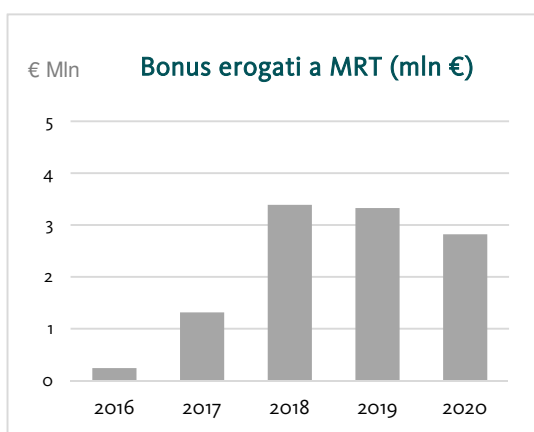




L'implementazione delle politiche retributive di Gruppo, con particolare riferimento alla componente di incentivazione variabile, nel corso del 2020 così come negli anni precedenti, ha consentito di mettere in pratica la finalità delle politiche stesse in materia di collegamento diretto tra premi erogati e *performance* conseguite. I grafici a lato mostrano il *trend* di Utile netto di Gruppo e incentivi erogati per il Personale più rilevante dal 2016 al 2020⁷¹. Si segnala che la riduzione dei bonus degli MRT nel 2020 rispetto al 2019 è del 15,2%, riduzione che diventa del 32% proformando l'inclusione del personale più rilevante a livello di Gruppo di Arca S.g.R. avvenuta nel 2020. Allo stesso tempo si sottolinea come a fronte di una riduzione dell'Utile netto, il *Post Provisions Profit* sia cresciuto sensibilmente (cfr paragrafo 1.4).

L'interesse del Gruppo, ed in particolar modo di tutte le Funzioni aziendali e organi sociali che partecipano alla definizione delle politiche retributive, è quello di rafforzare ulteriormente tale correlazione tra risultati e bonus erogati, al fine di creare sempre maggiore coerenza ed efficacia, in particolar modo per i sistemi di incentivazione variabile.

L'operazione straordinaria in via di conclusione nella prima parte del 2021, con l'aumento di capitale ad essa propedeutico, non ha intaccato la solidità patrimoniale del Gruppo, con un CET1 *ratio Fully Loaded* pari al 15,90% e un CET 1 *ratio Phased In* al 17,70% incorporando gli effetti dell'aumento di capitale citato.



In seguito all'aumento di capitale, il Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 ha deliberato l'applicazione di un parametro di aggiustamento per neutralizzare gli effetti tecnici sulla riduzione sul prezzo del titolo BPER Banca riconducibili all'aumento di capitale (aggiustamento per lo sconto sul TERP). Il numero degli strumenti finanziari assegnati nell'ambito dei piani di incentivazione in essere⁷² viene pertanto moltiplicato per un parametro di aggiustamento pari a 1,4954⁷³.

Il processo di definizione del bonus previsto dal sistema MBO trova espressione, con specifico riferimento all'Amministratore Delegato, nelle tabelle seguenti:

⁷¹ Si segnala che nel 2020 è ricompresa Arca Fondi S.g.R. che incide in modo sensibile sull'ammontare complessivo degli incentivi erogati.

⁷² Piani *phantom stock* collegati ai sistemi MBO e ai compensi aggiuntivi accordati in occasione della cessazione anticipata del rapporto di lavoro del Personale più rilevante, Azioni collegate al Piano LTI 2019-2021

⁷³ Calcolato dividendo il prezzo ufficiale *cum diritto* dell'azione BPER Banca del 29 settembre 2020 (€ 1,95) per il Theoretical Ex Right Price (TERP) pari a € 1,304.

Determinazione del Bonus dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Performance di Gruppo	Entry gate	Common Equity Tier 1 ratio (CET1) – Pillar1					✓
		Return on Risk weighted assets (Rorwa)					✓
		Liquidity Coverage Ratio (LCR)					✓
	Bonus pool (Kpi di cluster)		Nessun bonus pool	Base	Target	Massimo	
Post Provisions Profit (al netto delle poste straordinarie)							

Il sistema MBO dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è fondato su 5 indicatori che hanno superato i *budget* previsti per concorrere al sistema incentivante e si sono generalmente collocati in prossimità del livello massimo raggiungibile.

I correttivi di rischio non hanno mostrato problemi specifici.

Scheda obiettivi dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Performance individuale	Valutazione quantitativa (Peso 100%)	Peso	Risultato rispetto target ⁷⁴	Non raggiunto	Base	Target	Massimo
		Crediti deteriorati lordi di Gruppo	15%	-1142 mln			
Commissioni da Wealth Management e Bancassicurazione di Gruppo + Minter Bibanca	15%	+24,1 mln					118%
CET 1 <i>ratio</i> Fully Phased di Gruppo (%)	15%	+0,6%					114%
Finanziamenti Commerciali Lordi in Bonis di Gruppo	15%	+1610 mln					117%
Post Provisions Profit di Gruppo*	40%	+44,6 mln					120%
* al netto delle poste straordinarie							
Valutazione manageriale				Viene confermata la valutazione quantitativa ⁷⁵			

⁷⁴ BPER Banca non comunica al mercato i target annuali sui singoli indicatori. Qui si indica il livello di scostamento dal budget che, in relazione alle singole regole di *performance* collegate ad ogni indicatore, origina la *performance* di sintesi dell'MBO.

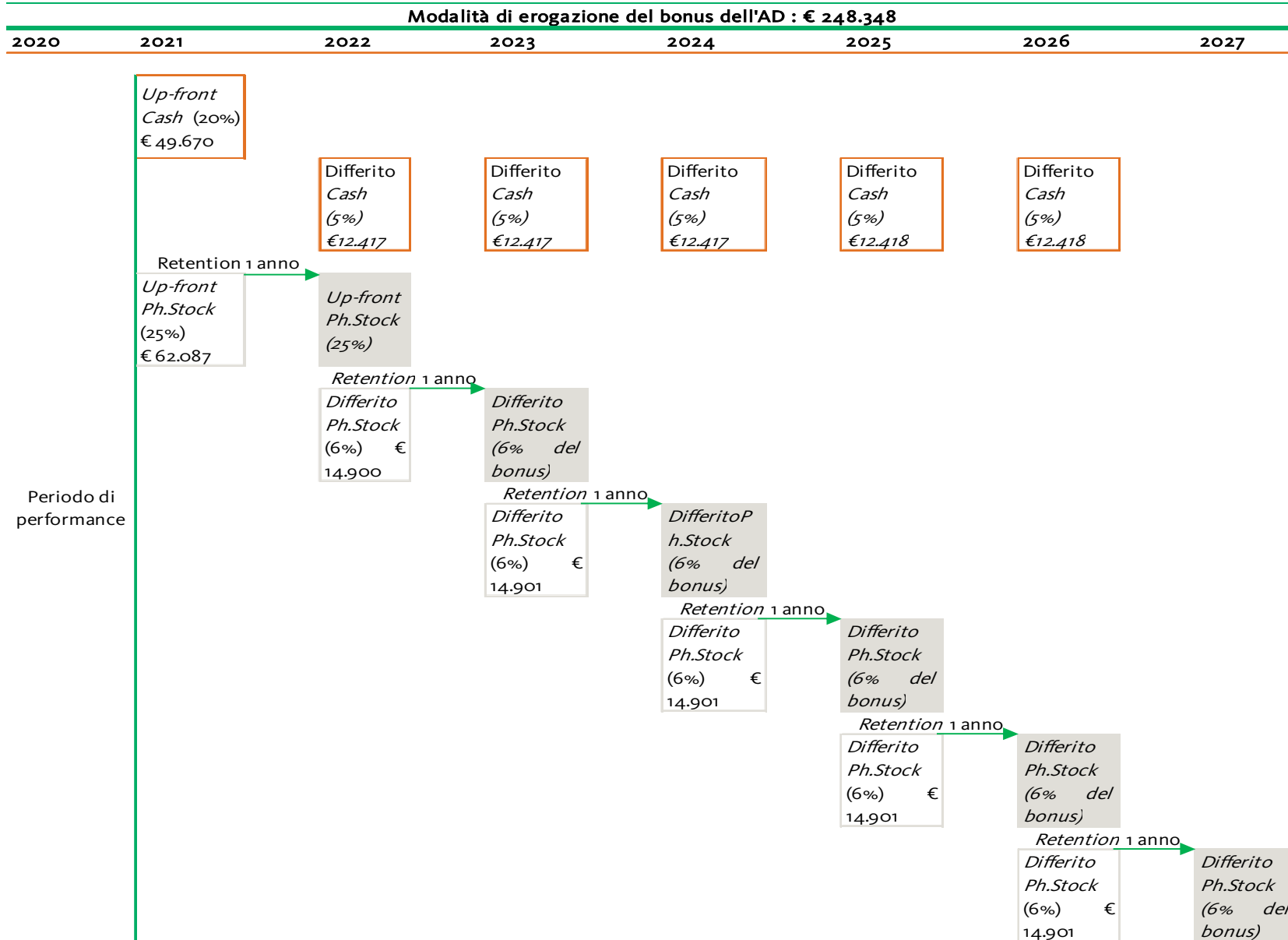
⁷⁵ Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una valutazione di eccellenza per i risultati conseguiti e il presidio delle responsabilità manageriali dell'Amministratore Delegato, confermando il bonus maturato.

Fattori correttivi	<i>Economic Capital Adequacy Ratio (ambito ICAAP)</i>	✓
	<i>Ratio Crediti dubbi lordi</i>	✓
	<i>MREL</i>	✓
	<i>CET1% Fully Loaded</i>	✓
	<i>Liquidity Coverage Ratio (LCR)</i>	✓

Il risultato di performance complessiva per il 2020 è pari al 118%.

A seguito di revisione del budget, volta ad includere l'impatto del Covid-19 sulle previsioni di business, si è provveduto ad una riduzione del 50% del bonus target che quindi da 420.000€ è passato a 210.000€. Ne consegue che il bonus complessivamente assegnato al CEO è pari a 248.348€ che rappresenta il 16% della remunerazione totale. La [remunerazione fissa](#)⁷⁶ si attesta all' 84%. Di seguito viene descritto lo schema in cui verrà corrisposta la remunerazione variabile sopra citata.

⁷⁶ Composta da remunerazione come Direttore Generale e compensi come Amministratore Delegato di Bper Banca ivi compresi quelli per la partecipazione a comitati (cfr. sezione 2, parte 2 tabella 1).



1.3. Informativa sulle modalità di attuazione delle Politiche di remunerazione 2020

In accordo con quanto definito dalle Disposizioni di Vigilanza e con le Politiche di remunerazione poste in essere da parte del Gruppo BPER con riferimento all'esercizio 2020⁷⁷, si riportano le seguenti informazioni riguardanti l'attuazione delle predette politiche di remunerazione e i piani di compensi posti in essere:

- a. informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite per aree di attività;
- b. informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite tra le varie categorie del "Personale più rilevante", con indicazione dei seguenti elementi:
 - I. gli importi remunerativi per l'esercizio, suddivisi in componente **fissa e variabile**⁷⁸ e il numero dei beneficiari;
 - II. gli importi e le forme della componente variabile della remunerazione, suddivisa in contanti, Azioni, strumenti collegati alle Azioni ed altre tipologie;
 - III. gli importi delle remunerazioni differite esistenti, suddivise in quote attribuite e non attribuite;
 - IV. gli importi delle remunerazioni differite riconosciute durante l'esercizio, pagate e ridotte attraverso meccanismi di correzione dei risultati;
 - V. i nuovi pagamenti per trattamenti di inizio e di fine rapporto pagati durante l'esercizio e il numero dei relativi beneficiari;
 - VI. gli importi dei pagamenti per trattamento di fine rapporto riconosciuti durante l'esercizio, il numero dei relativi beneficiari e l'importo più elevato pagato ad una singola persona.
- c. Informazioni sulla remunerazione complessiva del Presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica e di ciascun membro dell'organo con funzione di gestione, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali e dei Vice Direttori Generali. Tali informazioni per quanto riguarda BPER Banca sono presenti nella tabella 1 CONSOB "Compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e di controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche" pubblicata nella sezione II del presente documento. La remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione riportata è quella effettivamente percepita per la carica ricoperta nella specifica banca. Per la remunerazione dei Direttori Generali e Vice Direttori Generali delle banche italiane è stato considerato l'imponibile contributivo 2020, mentre per la banca estera è stato considerato l'importo ad esso corrispondente. Per il Personale rilevante è stata riportata la remunerazione variabile di competenza 2020. Si segnala che in riferimento all'esercizio 2020 due soggetti risultano beneficiari di remunerazione superiore a 1 milione di Euro.
- d. **Le retribuzioni variabili correlate alla performance sono stimate su dati di pre-consuntivo e suscettibili di modifiche in fase di consuntivo definitivo.**

⁷⁷ Nelle successive tabelle sono riportate anche le informazioni relative alle Politiche di remunerazione 2019.

⁷⁸ Si precisa che importi riconosciuti a titolo di patto di non concorrenza e di prolungamento del preavviso sono considerati remunerazione variabile

Tabella 1. Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite per aree di attività.

GRUPPO BPER BANCA	Aree di attività							
	Componenti dell'organo di supervisione strategica	Componenti dell'organo di gestione	Investment banking	Retail banking	Asset management	Funzioni aziendali	Funzioni di controllo	Altre
Personale addetto (numero di persone)	49	19						
Personale addetto (FTE)			167	10.245	150	2.443	296	158
Remunerazione fissa (in mln €)	3,2	4,5	9,3	451,7	8,9	108,4	14,6	6,1
Remunerazione variabile (in mln €)	-	1,1	0,7	31,5	4,1	5,3	0,8	0,2
BPER BANCA	Componenti dell'organo di supervisione strategica	Componenti dell'organo di gestione	Investment banking	Retail banking	Asset management	Funzioni aziendali	Funzioni di controllo	Altre
Personale addetto (numero di persone)	10	9						
Personale addetto (FTE)			140	7.931	29	1.980	279	44
Remunerazione fissa (in mln €)	1,5	2,6	8,1	354,7	1,4	87,9	13,7	2,1
Remunerazione variabile (in mln €)	-	0,4	0,6	24,2	0,1	3,8	0,7	0,1

Nota 1: I dati sopra esposti si riferiscono agli importi di imponibile contributivo per il personale dipendente al 31 dicembre 2020 delle Società italiane e agli importi corrispondenti per le Società estere. Per quanto concerne i componenti degli organi di amministrazione e di controllo vengono conteggiati solo i soggetti in essere al 31 dicembre 2020, i compensi indicati corrispondono a quelli complessivamente erogati agli amministratori effettivamente in carica durante l'esercizio. I componenti dell'organo di gestione sono costituiti dall'Amministratore Delegato, dai componenti del Comitato esecutivo, dal Direttore Generale e dal personale con funzioni analoghe in altre Banche/Società del Gruppo.

Nota 2: I dati riferiti al personale distaccato sono stati imputati alla Società presso la quale tale personale risulta assunto (Società distaccante).

Tabella 2. Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite tra le varie categorie del “Personale più rilevante” (DATI DI GRUPPO)

Codice del gruppo bancario Periodo di riferimento	Gruppo BPER Banca 2019								Gruppo BPER Banca 2020							
	Componen ti dell'organo di supervision e strategica	Componen ti dell'organo di gestione	Investmen t banking	Retail banking	Asset management	Funzioni aziendali	Funzioni di controllo	Altre	Componenti dell'organo di supervisione strategica	Componenti dell'organo di gestione	Investment banking	Retail banking	Asset management	Funzioni aziendali	Funzioni di controllo	Altre
Personale più rilevante (numero di persone)	41	20							37	16						
Personale più rilevante (numero di persone)			6	34	-	10	13	-			6	40	-	14	13	1
Personale più rilevante rientrante nell'alta dirigenza			1	3	-	3	6	-			1	4	-	2	6	-
Remunerazione fissa totale (in mln €)	2,80	4,35	0,91	5,39	-	2,02	1,79	-	2,80	4,15	0,88	6,69	-	2,46	1,68	0,40
Remunerazione variabile totale (in mln€)*	-	0,87	0,20	1,21	-	0,45	0,21	-	-	1,10	0,16	1,13	-	0,40	0,26	0,02
di cui: in contanti	-	0,47	0,15	0,95	-	0,32	0,21	-	-	0,64	0,13	0,99	-	0,33	0,26	0,02
di cui: in Azioni e strumenti collegati	-	0,40	0,05	0,26	-	0,13	-	-	-	0,46	0,03	0,14	-	0,07	-	-
di cui: in altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione variabile differita totale (in mln €)	-	0,40	0,05	0,26	-	0,13	-	-	-	0,52	0,03	0,14	-	0,07	-	-
di cui: in contanti (in mln €)	-	0,16	-	0,05	-	-	-	-	-	0,25	0,01	0,07	-	0,03	-	-
di cui: in Azioni e strumenti collegati (in mln €)	-	0,24	0,05	0,21	-	0,13	-	-	-	0,27	0,02	0,07	-	0,04	-	-
di cui: in altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione differita riconosciuta in anni precedenti e non nell'anno di riferimento - quota attribuita (in mln €)	0,02	0,11	0,00	0,03	-	0,06	-	-	0,02	0,18	0,02	0,13	-	0,06	-	0,02
Remunerazione differita riconosciuta in anni precedenti e non nell'anno di riferimento - quota non attribuita (in mln €)	0,05	0,64	0,05	0,39	-	0,18	-	-	0,04	0,72	0,08	0,52	-	0,27	-	0,08
Importo della correzione ex post applicata nel periodo di riferimento alla remunerazione variabile relativa ad anni precedenti (in mln €)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di beneficiari di remunerazione variabile garantita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Importo complessivo di remunerazione variabile garantita (in mln €)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di beneficiari di pagamenti per trattamenti di inizio del rapporto di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Importo complessivo di pagamenti per trattamenti di inizio del rapporto di lavoro (in mln €)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di beneficiari di pagamenti per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-
Importo complessivo di pagamenti per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro (in mln €)	-	1,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,04	-	0,41	-	-
Numero di beneficiari di pagamenti per trattamenti di fine del rapporto di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Importo complessivo di pagamenti per trattamenti di fine del rapporto di lavoro (in mln €)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di beneficiari di benefici pensionistici discrezionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Importo complessivo di benefici pensionistici discrezionali (in mln €)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

*Comprensiva del premio aziendale.

Relativamente alle somme erogate/spettanti in seguito alla cessazione del rapporto, l'importo più elevato riferito ad una singola persona è di Euro 408 mila così corrisposti: 136 mila Euro a titolo di incentivo all'esodo e 272 mila Euro a titolo di patto di non concorrenza

Tabella 3. Informazioni sulla remunerazione complessiva del Presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica e di ciascun membro dell'organo con funzione di gestione, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali e dei Vice Direttori Generali (dati in migliaia di Euro)

Banco di Sardegna					
Cognome e nome	Carica	Periodo nel quale è stata ricoperta la carica	Remunerazione fissa	Remunerazione variabile	Remunerazione complessiva
Arru Antonio Angelo	Presidente	01/01-31/12	176		
Cicognani Giulio	Vice Presidente	01/01-31/12	56		
Stevens Venceslao	Consigliere	01/01-31/12	43		
Ferri Viviana	Consigliere	01/01-31/12	50		
Gigli Sabrina	Consigliere	01/01-31/12	39		
Marri Alberto *	Consigliere	01/01-31/12	40		
Orlandini Grazia *	Consigliere	01/01-31/12	**		
Mariotti Gavino	Consigliere	01/01-30/09	26		
Cuccurese Giuseppe *	Consigliere	01/01-31/12	**		
Nieddu Lavinia *	Consigliere	01/01-31/12	39		
Petitto Daniela	Consigliere	01/01-31/12	39		
Garavini Eugenio*	Consigliere	01/01-31/12	**		
Rinaldi Paolo	Consigliere	01/01-31/12	44		
Cuccurese Giuseppe	Direttore Generale	01/01-31/12	385***	81	

*Componenti del Comitato Esecutivo.

** I compensi riconosciuti a dipendenti del Gruppo per cariche ricoperte in Società controllate sono riversati dalla Controllata alla Società presso cui è instaurato il rapporto di lavoro.

***FAP: considerato imponibile contributivo.

BiBanca					
Cognome e nome	Carica	Periodo nel quale è stata ricoperta la carica	Remunerazione fissa	Remunerazione variabile	Remunerazione complessiva
Mariani Mario	Presidente	01/01-31/12	50		50
Garavini Eugenio	Consigliere e Vice Presidente **	01/01-31/12	25		25
Togni Fabrizio	Vice Presidente	01/01-30/04	10		10
Barbarisi Carlo	Consigliere	01/01-31/12	23		23
Cerfogli Pierpio	Consigliere	07/07-31/12	10		10
Cuccurese Giuseppe	Consigliere	01/01-31/12	20		20
Formenton Gianluca	Consigliere	01/01-31/12	20		20
Pilloni Monica	Consigliere	01/01-31/12	22		22
Rossi Diego	Direttore Generale	01/01-31/12	246*	17***	

*FAP: considerato totale imponibile contributivo 2020 comprensivo della remunerazione collegata alla posizione ricoperta presso la Capogruppo.

** Vice Presidente da luglio 2020.

***Comprensivo del variabile derivante dalla posizione ricoperta presso la Capogruppo.

1.4. Variazione annuale dei compensi corrisposti e della performance del Gruppo BPER

In accordo con quanto definito dall'aggiornamento del Regolamento Emittenti pubblicato in data 11 dicembre 2020 si riporta, con riferimento agli anni 2019 e 2020, l'evidenza della variazione annuale della remunerazione totale⁷⁹ di ciascuno dei soggetti per i quali le informazioni di cui alla presente sezione, parte II, sono fornite nominativamente, della remunerazione totale media⁸⁰ e dei risultati del Gruppo BPER.

Consiglio di Amministrazione BPER Banca

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica nel 2019-2020	Remunerazione totale 2019 (€/mgl)	Remunerazione totale 2020 (€/mgl)	Variazione
FERRARI PIETRO	Presidente	01/01/2019-31/12/2020	396	363	-8%
CAPPONCELLI GIUSEPPE	Vice Presidente	01/01/2019-31/12/2020	136	124	-9%
BARBIERI RICCARDO	Consigliere	01/01/2019-31/12/2020	110	106	-4%
BELCREDI MASSIMO	Consigliere	01/01/2019-31/12/2020	110	106	-4%
BERNARDINI MARA	Consigliere	01/01/2019-31/12/2020	137	131	-4%
CAMAGNI LUCIANO FILIPPO	Consigliere	01/01/2019-31/12/2020	110	106	-4%
CANDINI SILVIA ELISABETTA	Consigliere	06/07/2020-31/12/2020	-	57	-
FOTI ALESSANDRO ROBIN	Consigliere	01/01/2019-31/12/2020	114	110	-4%
GUALANDRI ELISABETTA	Consigliere	01/01/2019-31/12/2020	172	164	-5%
MARRACINO ROBERTA	Consigliere	01/01/2019-30/06/2020	119	57	-52% ⁸¹
MORO ORNELLA RITA LUCIA	Consigliere	01/01/2019-31/12/2020	115	110	-4%
NOERA MARIO	Consigliere	01/01/2019-31/12/2020	108	106	-2%

⁷⁹ Per le figure per le quali vengono fornite nominativamente le informazioni sulla remunerazione: per remunerazione totale si considera la remunerazione complessiva di competenza dell'anno per la parte *cash* mentre la parte erogata in strumenti finanziari rientra nel computo nell'anno di effettiva maturazione (*vested* e attribuibile) ovvero la somma tra la colonna 6 della tabella 1 CONSOB e ove presente la colonna 11 della tabella 2 CONSOB.

⁸⁰ Per il personale MRT, nel calcolo della remunerazione totale media, viene considerato quanto indicato nella precedente nota mentre per il restante personale viene utilizzata la remunerazione effettivamente percepita nell'anno (criterio di cassa).

⁸¹ Consigliere cessata in corso d'anno.

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica nel 2019-2020	Remunerazione totale 2019 (€/mgl)	Remunerazione totale 2020 (€/mgl)	Variazione
PAPPALARDO MARISA	Consigliere	01/01/2019-31/12/2020	102	100	-2%
SCHIAVINI ROSSELLA	Consigliere	01/01/2019-31/12/2020	130	124	-5%
VENTURELLI VALERIA	Consigliere	01/01/2019-31/12/2020	143	137	-4%

Collegio Sindacale BPER Banca

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica nel 2019-2020	Remunerazione totale 2019 (€/mgl)	Remunerazione totale 2020 (€/mgl)	Variazione
DE MITRI PAOLO	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2019-31/12/2020	142	142	0%
CALANDRA BUONAURA CRISTINA	Sindaco Effettivo	01/01/2019-31/12/2020	95	95	0%
RIZZO DIANA	Sindaco Effettivo	01/01/2019-31/12/2020	95	95	0%
SANDROLINI FRANCESCA	Sindaco Effettivo	01/01/2019-31/12/2020	95	95	0%
TARDINI VINCENZO	Sindaco Effettivo	01/01/2019-31/12/2020	95	95	0%

Amministratore Delegato e Direttore Generale BPER Banca

Nome e Cognome	Posizione	Remunerazione totale 2019 (€/mgl)	Remunerazione totale 2020 (€/mgl)	Variazione
VANDELLI ALESSANDRO	Amministratore Delegato (fino al 31/12/2019)	1.243	-	+ 22%
	Amministratore Delegato e Direttore Generale (dal 1/1/2020)	-	1.520	
TOGNI FABRIZIO	Direttore Generale	758	-	-
		2.001	1.520	- 24%

Nel 2019 le posizioni di Amministratore Delegato e di Direttore Generale erano ricoperte da due distinte persone. Dal 2020 entrambe le posizioni sono ricoperte dalla medesima persona.

Remunerazione totale media del Gruppo BPER

Remunerazione totale media 2019 (€/mgl)	Remunerazione totale media 2020 (€/mgl)	Variazione
48,2	48,6	+ 0,8%

La remunerazione totale media è calcolata prendendo a riferimento tutti i dipendenti delle Banche e Società italiane facenti parte del Gruppo BPER Banca riparametrati su base FTE.

Informativa circa i risultati del Gruppo BPER

Indicatore	Risultati Gruppo BPER 2019 (€/mln)	Risultati Gruppo BPER 2020 (€/mln)	Variazione
Post Provisions Profit	140	326 ⁸²	+ 133%
Finanziamenti bonis lordi	49.169	51.048	+4%
Raccolta gestita e polizze vita	48.535	50.021	+3%

Il risultato 2020 del **Post Provisions Profit** è particolarmente rilevante in quanto ottenuto in un contesto di emergenza per la pandemia e nonostante una significativa quota di costi *one-off* per il progetto di incorporazione degli sportelli UBI e Intesa già spesi. Si segnala peraltro che il dato del quarto trimestre 2019 era condizionato dall'impatto della manovra *one-off* sul personale pari a complessivi 136 milioni di Euro e l'effetto economico del consolidamento integrale di Unipol Banca, Arca Holding e Finitalia incideva unicamente sul secondo semestre 2019.

Nel corso degli ultimi 15 mesi i **finanziamenti bonis lordi** si sono incrementati grazie alla inclusione di Unipol Banca e Finitalia, alla costante spinta commerciale, all'erogazione di finanziamenti destinati al sostegno dell'economia (moratorie e prestiti garantiti dallo Stato a fronte dell'emergenza sanitaria) e al beneficio derivante dalla necessità di dover saturare gli obiettivi insiti nel target T-LTRO.

Da fine dicembre 2020 la **raccolta gestita totale** inclusiva delle polizze vita per la prima volta supera la soglia dei 50 miliardi di Euro. Sulla raccolta indiretta è stato interamente riassorbito il forte effetto mercato negativo registrato nel 1° semestre 2020 a causa della pandemia. Raccolta netta gestita ampiamente superiore al target annuale. Positiva performance delle gestioni patrimoniali.

⁸² Valore al lordo delle poste straordinarie. Come riportato al capitolo 7, ai fini della determinazione dei bonus, la banca ordinariamente depura il dato dalle poste straordinarie. Nel 2020 è stato utilizzato un approccio particolarmente prudentiale ed è stato depurato anche l'extra contributo della finanza.

1.5. votazione espressa dall'Assemblea dei soci 2020

In linea con quanto previsto dall'art. 123-*ter* del TUF, l'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2020 si è espressa in modo favorevole (98%), con voto consultivo, sulla Seconda Sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2020 e sui compensi corrisposti 2019".

Il Gruppo BPER nel definire la Politica di Remunerazione per il 2021 – descritta nella Prima Sezione del presente documento – ha tenuto in considerazione l'esito del voto espresso dall'Assemblea dei Soci nel 2020, sia sulla Prima che sulla Seconda Sezione; a partire da tale votazione, per quanto ampiamente favorevole, sono stati condotti diversi approfondimenti, sia con riferimento al mercato che rispetto all'evoluzione del quadro normativo, che hanno condotto ad introdurre le modifiche e miglioramenti alla Politica di Remunerazione per il 2021 già descritti nel presente documento.

PARTE II

Compensi corrisposti nell'esercizio 2020, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da Società controllate e collegate, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

Tabella 1. Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche. (Dati dei compensi in migliaia di Euro)

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity****	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili					
FERRARI PIETRO	Presidente	01/01-31/12	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				363			-	-	-	363		
(II) Compensi da controllate					-		-	-	-			
(II) Compensi da collegate				-	-		-	-	-	-		
(III) Totale				363	-	-	-	-	-	363		
CAPPONCELLI GIUSEPPE	Vice Presidente	01/01-31/12	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				124			-	-	-	124		
(II) Compensi da controllate				-	-		-	-	-	-		
(II) Compensi da collegate				-	-		-	-	-	-		
(III) Totale				124	-	-	-	-	-	124		
VANDELLI ALESSANDRO**	Amministratore Delegato e Direttore Generale*	01/01-31/12	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				1.279	27	112	-	7	-	1.425	626	
(II) Compensi da controllate***				-	-	-	-	-	-	-		
(II) Compensi da collegate***				-	-	-	-	-	-	-		
(III) Totale				1.279	27	112	-	7	-	1.425		
BARBIERI RICCARDO*	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				79	27		-	-	-	106		
(II) Compensi da controllate				-	-		-	-	-	-		
(II) Compensi da collegate				-	-		-	-	-	-		
(III) Totale				79	27	-	-	-	-	106		

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity****	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili					
BELCREDI MASSIMO	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				79	27	-	-	-	-	106		
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-		
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-		
(III) Totale				79	27	-	-	-	-	106		
BERNARDINI MARA	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				79	52	-	-	-	-	131		
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-		
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-		
(III) Totale				79	52	-	-	-	-	131		
CAMAGNI LUCIANO FILIPPO*	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				79	27	-	-	-	-	106		
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-		
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-		
(III) Totale				79	27	-	-	-	-	106		
CANDINI SILVIA ELISABETTA	Consigliere	06/07-31/12	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				39	18	-	-	-	-	57		
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-		
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-		
(III) Totale				39	18	-	-	-	-	57		
FOTI ALESSANDRO ROBIN	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				79	31	-	-	-	-	110		
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-		
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-		
(III) Totale				79	31	-	-	-	-	110		
GUALANDRI ELISABETTA	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				79	85	-	-	-	-	164		
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-		
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-		
(III) Totale				79	85	-	-	-	-	164		

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non <i>equity</i>		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	<i>Fair Value</i> dei compensi <i>equity</i> ****	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili					
MARRACINO ROBERTA	Consigliere	01/01-30/06	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				39	18	-	-	-	-	57		
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-		
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-		
(III) Totale				39	18	-	-	-	-	57		
MORO ORNELLA RITA LUCIA	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				79	31	-	-	-	-	110		
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-		
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-		
(III) Totale				79	31	-	-	-	-	110		
NOERA MARIO*	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				79	27	-	-	-	-	106		
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-		
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-		
(III) Totale				79	27	-	-	-	-	106		
PAPPALARDO MARISA	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				79	21	-	-	-	-	100		
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-		
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-		
(III) Totale				79	21	-	-	-	-	100		
SCHIAVINI ROSSELLA*	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				79	45	-	-	-	-	124		
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-		
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-		
(III) Totale				79	45	-	-	-	-	124		
VENTURELLI VALERIA	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				79	58	-	-	-	-	137		
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-		
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-		
(III) Totale				79	58	-	-	-	-	137		

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity****	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili					
DE MITRI PAOLO	Presidente Collegio Sindacale	01/01-31/12	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				142						142		
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-		
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-		
(III) Totale				142	-	-	-	-	-	142		
CALANDRA BUONAURA CRISTINA	Sindaco effettivo	01/01-31/12	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				95	-	-	-	-	-	95		
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-		
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-		
(III) Totale				95	-	-	-	-	-	95		
RIZZO DIANA	Sindaco effettivo	01/01-31/12	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				95	-	-	-	-	-	95		
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-		
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-		
(III) Totale				95	-	-	-	-	-	95		
SANDROLINI FRANCESCA	Sindaco effettivo	01/01-31/12	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				95	-	-	-	-	-	95		
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-		
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-		
(III) Totale				95	-	-	-	-	-	95		
TARDINI VINCENZO	Sindaco effettivo	01/01-31/12	Assemblea 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				95	-	-	-	-	-	95		
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-		
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-		
(III) Totale				95	-	-	-	-	-	95		

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity****	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili					
N. 5 VICE DIRETTORI GENERALI												
				1.719	-	144	-	23	-	1.886	396	408*
				75	5	-	-	-	-	80		
				-	-	-	-	-	-	-		
				1.794	5	144	-	23	-	1.966		
N.5 DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA												
				944	-	169	-	15	-	1.128	174	
				47	3	-	-	-	-	50		
				-	-	-	-	-	-	-		
				991	3	169	-	15	-	1.178		

* Membri del Comitato esecutivo.

** Tali compensi non comprendono quelli spettanti per eventuali cariche rivestite in Società controllate in quanto riversati direttamente alla Società di appartenenza.

*** Tali compensi non comprendono quelli spettanti per eventuali cariche rivestite in Società collegate in quanto riversati direttamente alla Società di appartenenza.

**** Comprensivo della quota di competenza dell'esercizio del piano LTI 2019-2021.

* Così corrisposti: Euro 136 mila a titolo di incentivo all'esodo ed Euro 272 mila a titolo di patto di non concorrenza.

Le date riportate si riferiscono a: a) carica di Amministratore per i membri del Consiglio di Amministrazione prescindendo dal ruolo ricoperto; b) carica di Sindaco per i membri del Collegio Sindacale prescindendo dal ruolo ricoperto.

Tabella 2. Piani di compensi basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche. (Dati dei compensi in migliaia di Euro)

A)	B)	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non <i>vested</i> nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari <i>vested</i> nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari <i>vested</i> nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di <i>Vesting</i>	Numero e tipologia di strumenti finanziari	<i>Fair Value</i> alla data di assegnazione	Periodo di <i>Vesting</i>	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	<i>Fair Value</i>
VANDELLI ALESSANDRO	Amministratore Delegato												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Politiche di remunerazione 2020 22/04/2020			86.199 Phantom Stock*	137	Bonus attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi a quello di assegnazione	16/03/2021	1,58	-	39.181 Phantom Stock	62	137
		Politiche di remunerazione 2019 17/04/2019	21.163 Phantom Stock	Bonus attribuito in quote annuali uguali nei quattro esercizi successivi	-	-	-	-	-	-	5.291 Phantom Stock	8	-
		Politiche di remunerazione 2018 14/04/2018	26.749 Phantom Stock	Bonus attribuito in quote annuali uguali nei tre esercizi successivi	-	-	-	-	-	-	8.917 Phantom Stock	14	-
		Politiche di remunerazione 2017 08/04/2017	3.130 Phantom Stock	Bonus attribuito nell'esercizio successivo	-	-	-	-	-	-	3.130 Phantom Stock	5	-
		Politiche di remunerazione 2015 18/04/2015	-	-	-	-	-	-	-	-	3.808 Phantom Stock	6	-
	Piano LTI 2019-2021 17/04/2019	347.349 Azioni BPER Banca#	Performance Period: 2019-2021. Up Front (2022): 45% Differimento: pro rata temporis tra il 2023 e il 2027	-	-	-	-	-	-	-	-	-	489
(II) Compensi da controllate e collegate	Non applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale						137						95	626

*bonus di competenza 2020, assegnato nel 2021 su risultati dell'esercizio 2020. # Nella Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti verrà data evidenza del numero di azioni effettivamente maturato in considerazione del livello di performance conseguita. Tale numero verrà adeguato attraverso il meccanismo di aggiustamento "TERP" a seguito dell'aumento di capitale effettuato a ottobre 2020.

(A)	(B)	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari <i>vested</i> nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari <i>vested</i> nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	<i>Fair Value</i> alla data di assegnazione	Periodo di <i>vesting</i>	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	<i>Fair Value</i>
N. 7 DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Politiche di remunerazione 2020 22/04/2020			114.740 Phantom Stock*	182	Bonus attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi a quello di assegnazione	16/03/2021	1,58	-	52.155 Phantom Stock	83	182
		Politiche di remunerazione 2019 17/04/2019	59.315 Phantom Stock	Bonus attribuito in quote annuali uguali nei quattro esercizi successivi a quello di assegnazione	-	-	-	-	-	-	14.829 Phantom Stock	23	-
		Politiche di remunerazione 2018 14/04/2018	34.558 Phantom Stock	Bonus attribuito in quote annuali uguali nei due/uno esercizi successivi	-	-	-	-	-	-	31.601 Phantom Stock	50	-
		Politiche di remunerazione 2017 08/04/2017	-	-	-	-	-	-	-	-	5.090 Phantom Stock	8	-
		Piano LTI 2019-2021 17/04/2019	293.937 Azioni BPER Banca#	Performance Period: 2019-2021. Up Front (2022): 45% Differimento: pro rata temporis tra il 2023 e il 2027	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate	Non applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale						182						164	570

*Bonus di competenza 2020, assegnato nel 2021 su risultati dell'esercizio 2020. # Nella Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti verrà data evidenza del numero di azioni effettivamente maturato in considerazione del livello di performance conseguita. Tale numero verrà adeguato attraverso il meccanismo di aggiustamento "TERP" a seguito dell'aumento di capitale effettuato a ottobre 2020.

Tabella 3. Piani di compensi monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.
(Dati dei compensi in migliaia di Euro)

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(1) Piano	(2)			(3)			(4) Altri Bonus
			Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogati	Ancora differiti	
VANDELLI ALESSANDRO	Amministratore Delegato								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Politiche di remunerazione 2020 22/04/2020	50	62	Bonus attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi	-	-	-	-
		Politiche di remunerazione 2019 17/04/2019	-	-	-	-	-	66	-
		Politiche di remunerazione 2018 14/04/2018	-	-	-	-	19	74	-
		Politiche di remunerazione 2017 08/04/2017	-	-	-	-	10	19	-
		Politiche di remunerazione 2015 18/04/2015	-	-	-	-	13	14	-
(II) Compensi da controllate e collegate		Non Applicabile	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			50	62	-	-	42	173	-

(A)	(B)	(1)	(2)			(3)			(4)
Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogati	Ancora differiti	
N. 10 DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Politiche di remunerazione 2020 22/04/2020	230	83	Bonus attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi	-	-	-	-
		Politiche di remunerazione 2019 17/04/2019	-	-	-	-	-	-	-
		Politiche di remunerazione 2018 14/04/2018	-	-	-	-	13	33	-
		Politiche di remunerazione 2017 08/04/2017	-	-	-	-	-	-	-
		Politiche di remunerazione 2015 18/04/2015	-	-	-	-	-	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate		Non Applicabile	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			230	83	-	-	13	33	-

PARTE III

Partecipazioni detenute, nella Società e nelle Società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori Generali e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Tabella 1. Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei Direttori Generali.

Cognome e nome	Società partecipata	N. Azioni possedute al 31/12/2019 (*)	N. Azioni acquistate	N. Azioni vendute	N. Azioni possedute al 31/12/2020 (*)
Consiglio di Amministrazione					
BARBIERI RICCARDO	BPER Banca	-	-	-	-
BELCREDI MASSIMO	BPER Banca	-	-	-	-
BERNARDINI MARA	BPER Banca	11.075	42.120	-	53.195
CAMAGNI LUCIANO FILIPPO	BPER Banca	-	-	-	-
CANDINI SILVIA ELISABETTA	BPER Banca	-	-	-	-
CAPPONCELLI GIUSEPPE	BPER Banca	-	15.000	-	15.000
FERRARI PIETRO	BPER Banca	58.396	119.432	-	177.828
Coniuge	BPER Banca	26.966	43.144	-	70.110
FOTI ALESSANDRO ROBIN	BPER Banca	-	-	-	-
GUALANDRI ELISABETTA	BPER Banca	7.159	16.648	-	23.807
MARRACINO ROBERTA	BPER Banca	-	-	-	-
MORO ORNELLA RITA LUCIA	BPER Banca	-	-	-	-

(*) oppure data di inizio / fine carica, se diverse dal periodo di riferimento indicato.

Cognome e nome	Società partecipata	N. Azioni possedute al 31/12/2019 (*)	N. Azioni acquistate	N. Azioni vendute	N. Azioni possedute al 31/12/2020 (*)
Consiglio di Amministrazione					
NOERA MARIO	BPER Banca	-	-	-	-
PAPPALARDO MARISA	BPER Banca	-	-	-	-
SCHIAVINI ROSSELLA	BPER Banca	-	-	-	-
VANDELLI ALESSANDRO	BPER Banca	115.000	275.000	-	390.000
Coniuge	BPER Banca	5.000	21.000	-	26.000
VENTURELLI VALERIA	BPER Banca	-	-	-	-

(*) oppure data di inizio / fine carica, se diverse dal periodo di riferimento indicato.

Cognome e nome	Società partecipata	N. Azioni	N. Azioni	N. Azioni	N. Azioni
		possedute al 31/12/2019 (*)	acquistate	vendute	possedute al 31/12/2020 (*)
Collegio sindacale					
CALANDRA BUONAURA CRISTINA	BPER Banca	142			142
DE MITRI PAOLO	BPER Banca	126	200		326
Partecipazione indiretta	BPER Banca	101			101
RIZZO DIANA	BPER Banca	-			-
SANDROLINI FRANCESCA	BPER Banca	-			-
TARDINI VINCENZO	BPER Banca	21.166	70.000	21.166	70.000
Coniuge	BPER Banca	1.511			1.511
Partecipazione indiretta	BPER Banca	30.000		30.000	-

(*) oppure data di inizio / fine carica, se diverse dal periodo di riferimento indicato.

Tabella 2. Partecipazioni degli altri Dirigenti con responsabilità strategica

Cognome e nome	Società partecipata	N. Azioni possedute al 31/12/2019 (*)	N. Azioni acquistate	N. Azioni vendute	N. Azioni possedute al 31/12/2020 (*)
Altri Dirigenti con Responsabilità strategiche (n. 9)					
Dirigenti con Responsabilità strategica	BPER Banca	45.164	93.264	13.000	125.428
Coniugi dei Dirigenti con Responsabilità strategica	BPER Banca	14.446	26.080	1.000	39.526
Figli minori di Dirigenti con Responsabilità strategica	BPER Banca	143		143	-
TOTALE		59.753	119.344	14.143	164.954

(*) oppure data di inizio / fine carica, se diverse dal periodo di riferimento indicato;

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Bonfatti, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Modena, 16 marzo 2021

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Marco Bonfatti

BPER:
Gruppo

BPER:
Banca

Politiche in materia di
remunerazione e compensi
corrisposti 2021
Executive Summary



Lettera del Presidente del Comitato per le Remunerazioni

Signore e Signori Azionisti,

nel presentarvi, a nome del Comitato per le Remunerazioni, la Relazione annuale sulla Remunerazione del Gruppo BPER per l'anno 2021, mi corre l'obbligo di premettere una breve analisi dello scenario entro il quale ci siamo trovati ad operare nell'ultimo anno di vigenza del mandato del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per le Remunerazioni.

Mai nella storia recente si era verificato un evento – la pandemia tuttora in corso – capace di modificare le modalità dell'agire personale, pubblico e di impresa in modo così improvviso e profondo. Ci siamo trovati tutti nella necessità di mettere rapidamente in discussione schemi consolidati e decisioni assunte, e ciò riguarda anche le materie di nostra competenza, dal momento che le Politiche retributive 2020 erano state definite quando ancora non era prevedibile l'evoluzione degli eventi che si sarebbe di lì a poco delineata.

La necessità di offrire risposte pronte allo scenario mutato è apparsa ad esempio in tutta la sua importanza già a partire dalla primavera 2020, con la precisa finalità del dover garantire l'operatività, dedicando comunque la massima attenzione al personale, ma soprattutto alla sicurezza e salvaguardia delle risorse umane e dei clienti. Il Consiglio di Amministrazione e i Comitati sono stati sempre puntualmente aggiornati delle misure prese, delle problematiche e delle soluzioni adottate all'insorgere di queste e lo sforzo organizzativo ed economico è stato, indubbiamente, rilevante. In tale difficile contesto ha assunto poi un particolare rilievo l'analisi degli impatti della pandemia sui modelli di business e sulla eventuale revisione delle priorità relativamente ai sistemi di incentivazione. Le raccomandazioni delle autorità di vigilanza, sin da subito emanate, sono state prontamente recepite, e le prassi di mercato emergenti, quali le valutazioni eseguite dai *peer* bancari-finanziari, sono state analizzate e confrontate. Si è presto arrivati ad una soluzione – la revisione del *bonus pool* 2020 – con l'obiettivo di contemperare la necessaria prudenza e sostenibilità nella definizione della remunerazione variabile, di mantenere elevata la tensione al conseguimento dei risultati attesi per l'anno in corso e la valenza incentivante dei sistemi di remunerazione.

Non va dimenticato che gli interventi normativi particolari emanati a seguito della pandemia si sono aggiunti ad un quadro regolamentare generale che, alla stregua degli anni precedenti, è caratterizzato da profonde modifiche, con interventi nazionali e sovranazionali che si susseguono senza soluzione di continuità e costringono, anche in questo frangente, a dover intervenire con la necessaria tempestività, spesso anticipando le novità sulla base di documenti in fase di emanazione. A tale proposito e in sintesi, si può citare l'impatto della *Capital Requirements Directive V* sul processo di identificazione del Personale più rilevante e sull'obiettivo di perseguire la "neutralità di genere" nella definizione delle Politiche di remunerazione. Quest'ultimo aspetto viene ribadito anche nelle *EBA Guidelines* sulle Politiche di remunerazione,

nelle quali vengono introdotte le tematiche ESG sulle quali tra poco mi soffermerò. In aggiunta, estrema rilevanza hanno le novità introdotte nel Regolamento Emittenti, soprattutto quelle concernenti la *disclosure* di molti aspetti riguardanti la descrizione delle Politiche di remunerazione e della loro applicazione nel contesto organizzativo e operativo, di cui si è necessariamente tenuto conto nella redazione della presente Relazione.

Ho voluto delineare il quadro generale e quello normativo in particolare prima di affrontare le tematiche specifiche del Gruppo BPER, proprio per descrivere come l'azione di tutti i settori aziendali è stata sollecitata da sfide di complessità crescente, in parte inattese, ma a cui si ritiene di aver fatto fronte con un sistema di presidi e controlli molto accurati. Non si può a questo proposito non citare inoltre che, oltre al difficile contesto qui delineato, si è aggiunta l'operazione societaria che ha portato il Gruppo – nei primi mesi dell'anno in corso – a rafforzare nettamente la sua rilevanza nazionale, con un aumento di *asset* di portata rilevante e mai affrontata fin qui dalla Banca, le cui attività preparatorie hanno vieppiù impegnato tempo e risorse in tutto il secondo semestre del 2020. Possiamo considerare che il risultato di questa operazione sia per larga parte raggiunto e che con questa acquisizione sia stato conseguito l'obiettivo più ambizioso del Piano Industriale presentato nel 2019 e giunto nel suo ultimo anno, ma non dobbiamo dimenticare tutte le altre rilevanti operazioni straordinarie portate a termine nel triennio.

Al Piano Industriale sono strettamente legati gli obiettivi del Piano LTI, anch'esso 2019/2021 che vede coinvolti tutti i manager con rilevanti ruoli e responsabilità, e che sono misurati, accanto agli obiettivi annuali, proprio sugli obiettivi del LTI.

Anche per il 2021 vengono pertanto in larga parte confermate le Politiche retributive delineate per il biennio precedente, tenuto conto di quanto premesso nei paragrafi precedenti. Si ribadisce in questo modo un approccio prudenziale di politica di remunerazione, che tenga conto delle raccomandazioni dell'autorità di vigilanza relative alla mitigazione della remunerazione variabile almeno per l'anno in corso, e allo stesso modo che mantenga la quasi totalità dei criteri di incentivazione in essere nonostante l'aumentata complessità del Gruppo.

Non è mai venuta meno l'attenzione del Comitato per le Remunerazioni al confronto con le *best practice* di mercato sulle tematiche di sua competenza, comprese le attività di *benchmarking* retributivo che ci consentiranno di acquisire elementi sempre più preziosi viste le ragguardevoli dimensioni raggiunte dal Gruppo. Non è stata mai abbassata la vigilanza sugli aspetti riguardanti la trasparenza, l'adeguatezza e la coerenza delle Politiche rispetto alle linee strategiche perseguite dagli *stakeholder* e dagli organi direttivi, in ottica di valorizzazione aziendale e tutela di investitori e clienti. Costanti sono state le interlocuzioni, anche con la consulenza, per verificare che le Politiche retributive rimanessero coerenti anche in corso d'anno con le prospettive economiche e sempre in linea con il mutato quadro generale e normativo.

Vorrei ora riepilogare schematicamente le principali novità introdotte nella Relazione sulla Remunerazione 2021, che va a approfondire quanto premesso nei paragrafi precedenti:

- l'adeguamento delle Politiche alle indicazioni di Vigilanza rispetto alla pandemia Covid-19 tuttora in corso;
- con riferimento al sistema incentivante di breve termine, l'incremento

- del periodo minimo di differimento da 3 a 4 anni per il Personale più rilevante non apicale;
- la revisione dei criteri per l'identificazione del Personale più rilevante;
 - l'applicazione e il monitoraggio della *gender neutrality* per le politiche di remunerazione e il monitoraggio del *gender pay gap* compresa la sua evoluzione nel tempo (a cui il Comitato ha sempre dedicato attenzione anche negli anni precedenti, come evidenzia anche il piano LTI con obiettivi di breve e lungo periodo);
 - l'utilizzo di Azioni reali, in luogo delle *Phantom Stock*, nei sistemi di incentivazione;
 - il recepimento delle nuove previsioni contenute nell'aggiornamento del regolamento emittenti, che regolano in particolare:
 - o alcuni aspetti relativi alla *disclosure* delle politiche di remunerazione quali ad esempio la rappresentazione della curva di incentivazione sottostante il sistema MBO per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
 - o l'informativa circa la variazione dei compensi corrisposti a determinate categorie di personale (compreso il dato della remunerazione media dei dipendenti) e il rapporto con i risultati aziendali;
 - l'introduzione, nel sistema incentivante del CEO e dei Vice Direttori Generali di KPI legati ad obiettivi ESG (*Environmental, Social, Governance*) come ad esempio finanza sostenibile, reputazione e ambiente, inclusione e diversità (in parte già presenti anche nel piano LTI 2019/2021);
 - l'affinamento del sistema di incentivazione di breve termine MBO in ragione del mutato perimetro del Gruppo.

A conclusione di questo triennio, desidero ringraziare le colleghe del Comitato Remunerazioni che hanno dedicato la loro professionalità e il loro rilevante impegno e mi hanno affiancato in questo periodo in cui abbiamo assistito a rilevanti cambiamenti interni ed esterni, tutte le strutture della Banca e i consulenti a cui abbiamo chiesto spesso un supporto straordinario e i soci tutti che hanno sempre saputo cogliere il punto delle nostre proposte e provvedimenti, accompagnandoci, in questi anni, con giudizi d'apprezzamento delle nostre politiche. Confido che sia così anche per quest'anno e nei successivi passaggi che, qui, andiamo a rappresentare.

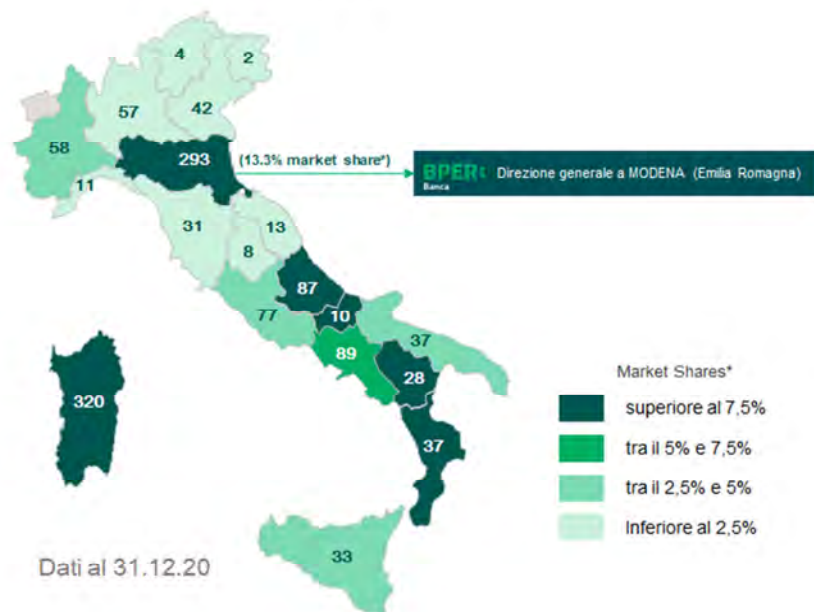
Vorrei concludere a nome del Comitato ringraziandovi per l'attenzione che ci avete accordato e invitandovi alla lettura della Relazione alle pagine seguenti.

Mara Bernardini

Profilo del Gruppo

Presenza nazionale e forte radicamento regionale

Ampia presenza sul territorio nazionale e forte radicamento regionale



Banche commerciali	n. filiali
BPER Banca	908
Banco di Sardegna	329
Totale	1.237

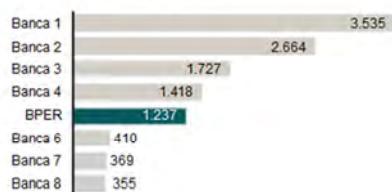
Area geografica	n. filiali
Nord	467
Centro	216
Sud e Isole	554
Totale	1.237

- Il Gruppo è presente in 19 regioni con 1.237 filiali al 31 dicembre 2020.
- I dipendenti sono 13.177
- La Direzione Generale di BPER Banca si trova a Modena in Emilia Romagna

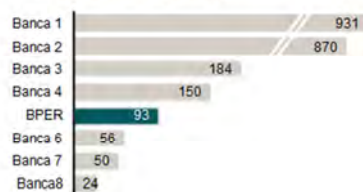
Uno dei più importanti Gruppi bancari italiani

Quinto Gruppo bancario in Italia per totale attivo e filiali, con focus sul business commerciale

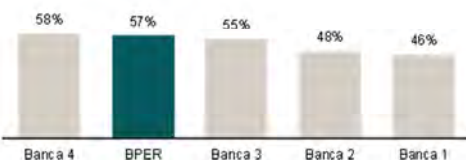
Numero di filiali italiane¹



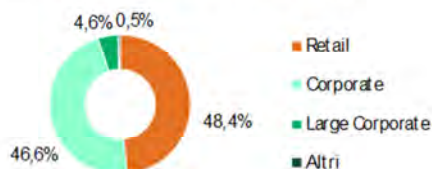
Totale attivo (€/mld)¹



Impegni / Totale attivo (%)²



Composizione della clientela (%)



Fonte: Dati societari al 31.12.2020

1. Banche: IntesaSP, Unicredit, BancoBPM, Credem, MPS, BP Sondrio, Creval.

2. Banche: IntesaSP, Unicredit, BancoBPM, MPS.

Finalità, principi e governance

Finalità e principi della politica retributiva

Serietà, trasparenza e professionalità sono i valori di fondo che ispirano “il modo di fare Banca” del Gruppo BPER, con la volontà di favorire in ogni contesto il piccolo risparmio delle famiglie e le risorse delle imprese, concependo l’esercizio del credito come strumento di sviluppo e di promozione del territorio.

Il Gruppo BPER Banca è oggi una realtà forte di due Banche commerciali, BPER Banca e Banco di Sardegna, autonome e ben radicate nei diversi territori di appartenenza. Oltre agli istituti di credito, il Gruppo comprende anche numerose Società prodotte (risparmio gestito, credito personale, leasing e factoring) e strumentali, cui si aggiunge una banca insediata in Lussemburgo.

Forte di tale posizione, il Gruppo BPER basa la propria attività su principi saldi e condivisi:

PRINCIPI – Creare valore per:

I clienti	<ul style="list-style-type: none"> La conoscenza dei bisogni differenziati della clientela. L’offerta di prodotti con modalità di relazione appropriate a ciascun segmento/mercato. L’attenzione alla qualità della relazione. La disincentivazione di comportamenti meramente speculativi e di azzardo finanziario.
I soci	<ul style="list-style-type: none"> L’incremento della redditività e del valore dell’investimento nel tempo. Lo sviluppo equilibrato. La diversificazione e l’ampliamento dei mercati serviti. La gestione consapevole dei rischi.
Il personale di Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> Lo sviluppo delle competenze interne. Lo stimolo della crescita umana e professionale. L’implementazione di un sistema di comunicazione trasparente ed efficace, a tutti i livelli. L’attuazione di un processo di formazione continua.
Il contesto sociale	<ul style="list-style-type: none"> L’adozione di un approccio di <i>business</i> con finalità più ampie che quelle esclusivamente di lucro, in continuità con quello scopo mutualistico che storicamente connota l’originaria radice del Gruppo.

FINALITÀ

Orientare i comportamenti verso le priorità aziendali e del Gruppo,	Attrarre e mantenere personale altamente qualificato e sostenere la motivazione delle persone, riconoscendo il merito e valorizzando lo sviluppo professionale	Sviluppare e migliorare la qualità dei servizi per i clienti
Sostenere una sana e prudente gestione del rischio	Salvaguardare l’equità retributiva interna ed esterna e sostenere la neutralità di genere delle politiche di remunerazione, confermando il presidio attento dei costi del personale e tenendo conto delle condizioni di lavoro di tutti i dipendenti	Sostenere comportamenti coerenti con il codice etico, i regolamenti e le disposizioni vigenti

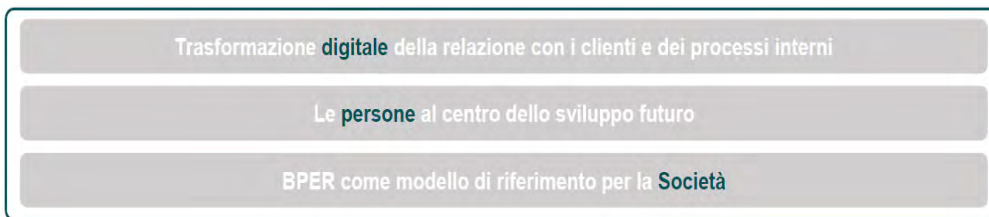
BPER 2021 Strategic Plan e sostenibilità

A inizio 2019 è stato presentato il nuovo Piano industriale “BPER 2021 Strategic Plan”, fondato su 3 pilastri caratterizzati da acceleratori trasversali comuni:



Il Piano industriale inserisce un modello di business sostenibile e basato sulla leva digitale, le persone e il

modello di riferimento per la società tra le “leve” di accelerazione per il raggiungimento degli obiettivi nel lungo periodo: far sì che il Gruppo BPER si confermi come punto di riferimento per famiglie e imprese supportando la crescita dell’economia dei territori serviti con una crescente focalizzazione sulla trasformazione digitale, l’innovazione di processi e prodotti, nuove strategie di internazionalizzazione ed un rinnovato impegno in termini di Responsabilità Sociale.



L’investimento nelle competenze digitali e nella trasformazione della relazione con i clienti e dei processi interni rappresenta l’impegno a sviluppare un ambiente lavorativo “sostenibile” in cui i nuovi mestieri integrano esperienze diverse, alimentando una cultura di inclusione e di rispetto delle diversità (territorio, esperienza, genere, età, formazione, specializzazione professionale, ecc.).

Le persone sono il “cuore” dell’organizzazione. Si lavora ogni giorno per far sì che siano il punto di partenza per lo sviluppo futuro, protagonisti di una crescita sostenibile e continua, focalizzati su:

- diversità e inclusione
- *welfare* aziendale
- formazione e *coaching*
- lavoro flessibile

pag. 19-22

Essere modello di riferimento per la società significa impegnarsi ogni giorno a migliorare la vita delle persone, partendo dalle loro esperienze e dai territori nei quali vivono, concentrando gli sforzi su:

- consumi energetici
- mobilità sostenibile
- cultura e lettura
- educazione finanziaria
- ottimizzazione della catena del valore

La valorizzazione delle Persone e la creazione di valore per l’intero ecosistema in cui BPER opera sono il fulcro della politica di responsabilità sociale del Gruppo e, quindi, dei sistemi volti a incentivare il conseguimento dei risultati di breve e di lungo periodo in modo sostenibile.

Governo delle Politiche di remunerazione e incentivazione

Il Gruppo BPER ha predisposto un **solido processo di governance** al fine di regolare le attività di definizione,

implementazione e gestione delle politiche retributive. Tale processo prevede il coinvolgimento, a diversi livelli e in funzione delle proprie aree di competenza, di molteplici organi di controllo e funzioni aziendali. Il Gruppo, altresì, si rivolge periodicamente a società di consulenza esterne e indipendenti, con riconosciute competenze in materia di remunerazione e incentivazione.

Definizione delle Politiche di remunerazione e incentivazione	
ORGANI SOCIALI	FUNZIONI AZIENDALI
Assemblea dei Soci	CHRO - Risorse Umane
Consiglio di Amministrazione	Pianificazione e Controllo
Comitato per le Remunerazioni	CRO - Risk Management
Comitato Controllo e Rischi	Investor Relations
	CCO - Compliance
	CAE - Revisione Interna

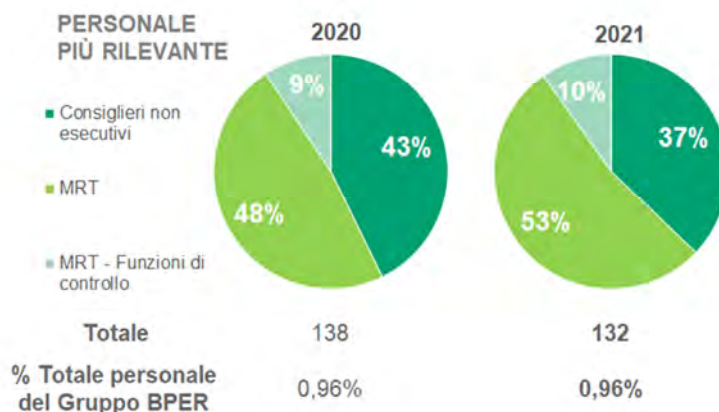
pag. 11-15

Politica retributiva

Destinatari

Le politiche di remunerazione, differenziate per categoria di personale, sono strutturate al fine di garantire la massima efficacia compatibilmente con la tipologia e gli obiettivi della funzione aziendale di riferimento.

- Organi Sociali
- Personale più rilevante
- Dirigenti
- “Altro personale”
- Collaboratori esterni
- Personale della S.g.R.

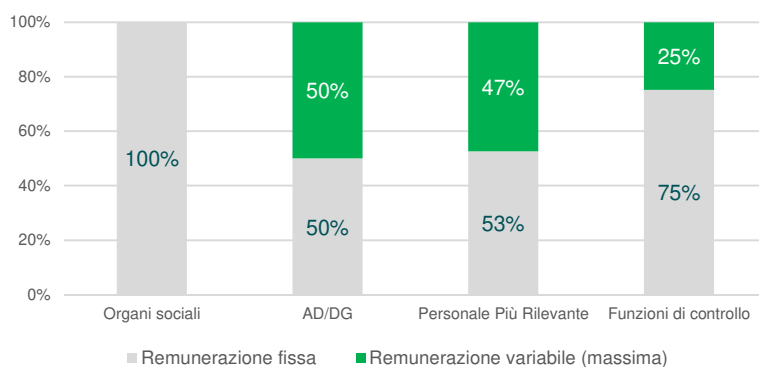


Pay-Mix

I pacchetti retributivi sono definiti al fine di garantire un adeguato bilanciamento tra componenti fisse e variabili, in un’ottica di forte allineamento tra comportamenti manageriali e creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo.

Parte della remunerazione variabile è erogata in strumenti finanziari

Pay-mix ordinario

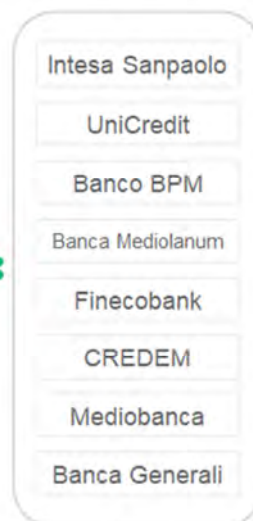


pag. 23-24

Campione per benchmark

Nella definizione delle politiche retributive, con particolare riferimento al monitoraggio delle principali prassi di mercato, il Gruppo si confronta tipicamente con un *panel* di aziende quotate appartenenti al medesimo settore di business e con dimensioni economiche tali da garantire che il *peer group* di riferimento sia bilanciato ed adeguato alle esigenze dell’analisi.

BPER:



Remunerazione fissa

La remunerazione fissa è la componente della remunerazione determinata e corrisposta sulla base di criteri prestabiliti e comprende componenti tali da non creare incentivi all'assunzione di rischi e non collegate alle *performance* aziendali.

Per la determinazione di questa componente, così come per le altre componenti della remunerazione, il Gruppo si avvale periodicamente di *benchmark* retributivi condotti utilizzando *panel* di aziende operanti nel proprio settore di riferimento nonché di indagini settoriali dell'Associazione di Categoria.

Per gli amministratori non esecutivi e il Collegio Sindacale essa rappresenta il totale dei compensi annualmente corrisposti.

pag. 28-30

Remunerazione variabile

La remunerazione variabile è la componente della remunerazione che può modificarsi in relazione alla performance misurata o ad altri parametri (ad esempio il periodo di permanenza). In linea con le previsioni regolamentari e con quanto approvato dall'Assemblea dei Soci nel 2020, il rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa è stabilito nel limite massimo del 2:1 per tutto il Personale più rilevante (fatta eccezione per il personale appartenente ad Arca Fondi S.g.R. per cui il limite è elevato a 3:1). Per la restante parte del personale viene di norma adottato un rapporto massimo tra le componenti della remunerazione pari ad 1:1. Fa eccezione il Personale più rilevante delle Funzioni aziendali di controllo, per il quale si prevede che la remunerazione variabile non possa superare un terzo della remunerazione fissa. In limitate e specifiche circostanze, si prevede che il rapporto massimo tra la remunerazione variabile e fissa possa raggiungere il limite massimo del 2:1 anche per la restante parte del personale (sempre ad esclusione delle Funzioni di controllo).

Salve le finalità descritte, l'intenzione del Gruppo è di mantenere il livello di incidenza della remunerazione variabile su quella fissa ampiamente entro i limiti ordinari, come rappresentato nella tabella che segue.

	Bonus Target di breve		Bonus Target di lungo termine calcolato su 8 annualità		Bonus Target di lungo termine calcolato su vesting triennale	
	Bonus target (%RAL)	Bonus massimo (%RAL)	Bonus target (%RAL)	Bonus massimo (%RAL)	Bonus target (%RAL)	Bonus massimo (%RAL)
CEO e DG	35%	45%	15%	21%	40%	55%
Personale più rilevante	35%	45%	12%	16%	32%	45%
Funzioni di Controllo	33% (25%)	33%	-	-	-	-

Entry Gate

Il sistema MBO, coerentemente con quanto previsto dalla normativa, non eroga alcun bonus in caso di mancato raggiungimento dei c.d. *entry gate*, ossia di livelli minimi di solidità patrimoniale, liquidità e redditività corretta per il rischio. Alle Funzioni di controllo non si applica il gate di redditività (RORWA).

Indicatore (entry gate)	Soglia minima
Common Equity Tier 1 (CET 1) – Pillar 1 ratio consolidato	> Tolerance RAF
Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato	> Capacity RAF
Return On Risk-Weighted Assets (RORWA) consolidato	> Tolerance RAF

Remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale (CEO)

pag. 31-35

Sistema di incentivazione a breve termine – MBO

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale risulta beneficiario del sistema MBO, basato su un *bonus pool* che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili e che per il CEO viene definito a livello di Gruppo. L'entità del *bonus pool* è correlata ai risultati reddituali raggiunti, misurati come *Post Provision Profit* di Gruppo, e costituisce un limite massimo. Successivamente alla verifica del superamento degli

Obiettivi Quantitativi (peso 85%)		Peso
Post Provisions Profit di Gruppo		30%
NPE Ratio lordo		25%
Saldo netto clienti		15%
Raccolta netta gestita		15%
CET 1 ratio Fully Loaded		15%
Obiettivi Qualitativi ESG (peso 15%)		
Finanza sostenibile	equiponderati	
Reputazione e ambiente		
Inclusione e diversità		

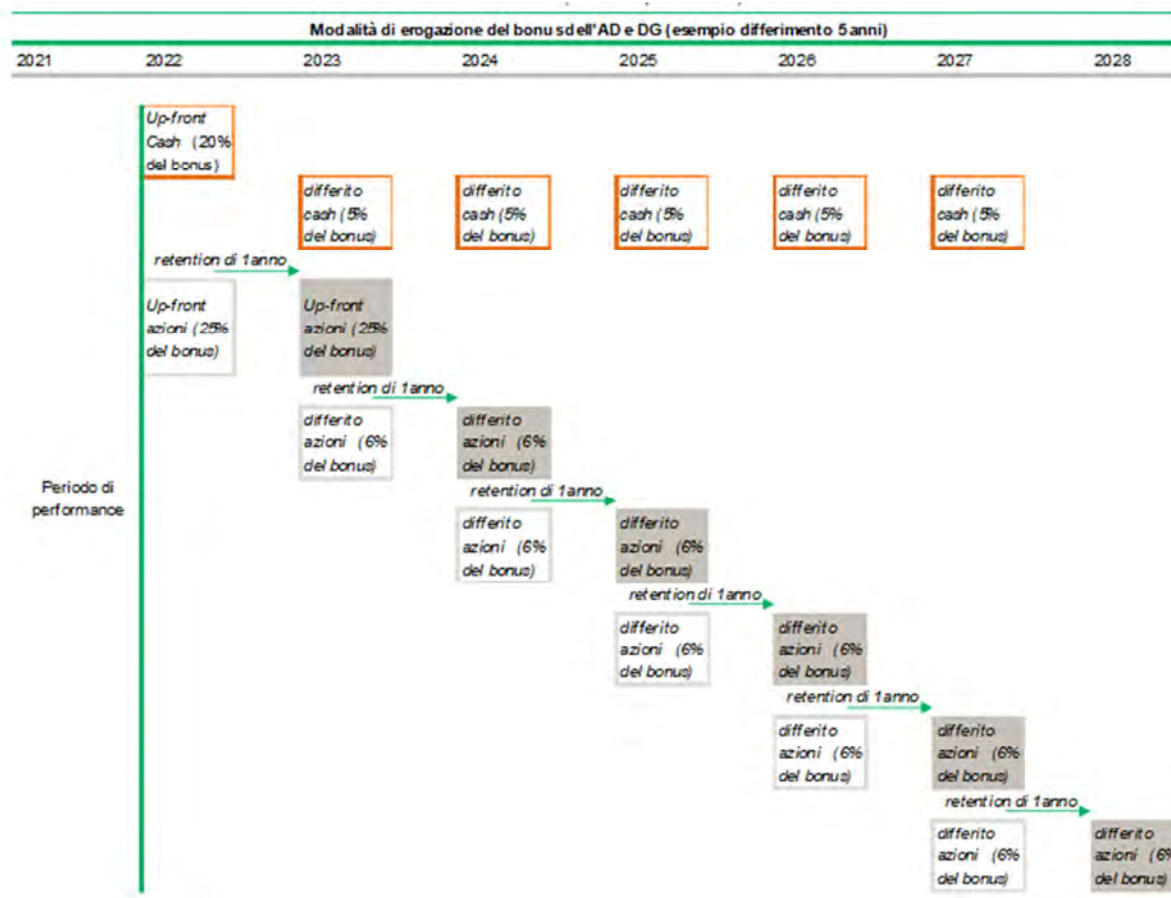
entry gate, l'effettiva assegnazione del bonus e la conseguente relativa entità della remunerazione variabile sono definite mediante un processo di valutazione delle *performance* individuali che prevede l'analisi di una pluralità di indicatori. Per il 2021 la scheda obiettivi del CEO risulta costituita da obiettivi sia quantitativi sia qualitativi. L'articolazione degli obiettivi strategici in economico-finanziari e della gestione del rischio e in ESG (*Environmental, Social, Governance*) assicura l'allineamento delle priorità annuali agli interessi di tutti gli

stakeholders.

Una volta misurati i risultati, il sistema prevede la valutazione di parametri collegati alla correzione per il rischio e derivati da quelli contenuti all'interno del *Risk Appetite Framework* (RAF). Tali parametri fungono da correttivo rispetto all'incentivo maturato a fronte del raggiungimento degli obiettivi previsti dalla scheda obiettivi individuale del CEO; se non rispettati possono ridurre il bonus maturato fino ad azzerarlo.

Correttivi (esposti in ordine di priorità di impatto)
Gross NPL Ratio
LCR
CET1 % Transitional
Economic Capital Adequacy Ratio
MREL (% TLOF)

La modalità di erogazione del bonus maturato a seguito della consuntivazione dei risultati della scheda obiettivi prevede a partire dall'esercizio 2021 l'utilizzo delle Azioni di BPER Banca in luogo delle *Phantom Stock*. L'erogazione del bonus dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, coerentemente con quanto appena citato, risulta strutturata prevedendo che il 45% venga attribuito alla data di maturazione del bonus (quota *up-front*) mentre il restante 55% venga differito in quote annuali uguali in 5 esercizi, come di seguito rappresentato:



Le quote differite sono soggette a condizioni di malus previste anche per il restante Personale più rilevante. In caso di bonus particolarmente elevato la quota *up-front* è pari al 40% (20 cash e 20% Azioni BPER soggette a un periodo di mantenimento di 1 anno) mentre il restante 60% (25% cash e 35% Azioni BPER) viene differito in quote annuali uguali in 5 esercizi con un periodo di mantenimento (di indisponibilità) di 1 anno.

Sistema di incentivazione a Lungo Termine - Piano LTI 2019-2021

Il CEO assieme ad altre figure apicali è inoltre beneficiario di un sistema di incentivazione variabile di lungo termine (LTI) che si basa su un arco di tempo futuro pluriennale di valutazione della *performance* (2019-2021), coerente con gli obiettivi e la durata del piano strategico di Gruppo. Il bonus viene riconosciuto al termine del periodo di valutazione della *performance*. Il bonus di lungo termine è interamente costituito da azioni ordinarie BPER.

Gli *entry gate*, da raggiungere congiuntamente, definiti per il Piano LTI 2019-2021 sono in linea con quelli definiti per l'MBO 2021, anno in cui termina il piano, cui si fa rinvio.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli *entry gate* comporta la non erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione di lungo termine. A fronte del raggiungimento di tutti i sopracitati indicatori cancello, il piano prevede la valutazione dei risultati aziendali (KPIs) al termine del triennio di *vesting* (2021).

Nel corso del 2020 sono state riviste le metriche ed i target finanziari, patrimoniali e reddituali del Piano Strategico triennale in seguito alla definizione dell'operazione di acquisizione dal Gruppo Intesa Sanpaolo

del ramo d'azienda costituito da una rete di sportelli, integrando necessariamente l'evoluzione del quadro economico prospettico.

La scheda obiettivi del Piano LTI per il triennio 2019-2021, uguale per tutti i beneficiari, è costituita da obiettivi di efficienza operativa, qualità del credito e profittabilità di tipo quantitativo.

Scheda obiettivi LTI 2019-2021

Obiettivi Quantitativi	Target	Peso
Risultato al netto rettifiche (Post Provisions Profit o anche "PPP" al 2021)	600 (€.M)*	50%
Cost/Income al 2021	<60,6%*	25%
NPE ratio lordo al 2021	<8,2%*	25%

* Obiettivi allineati al Piano Industriale 2019-2021 così come aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2020

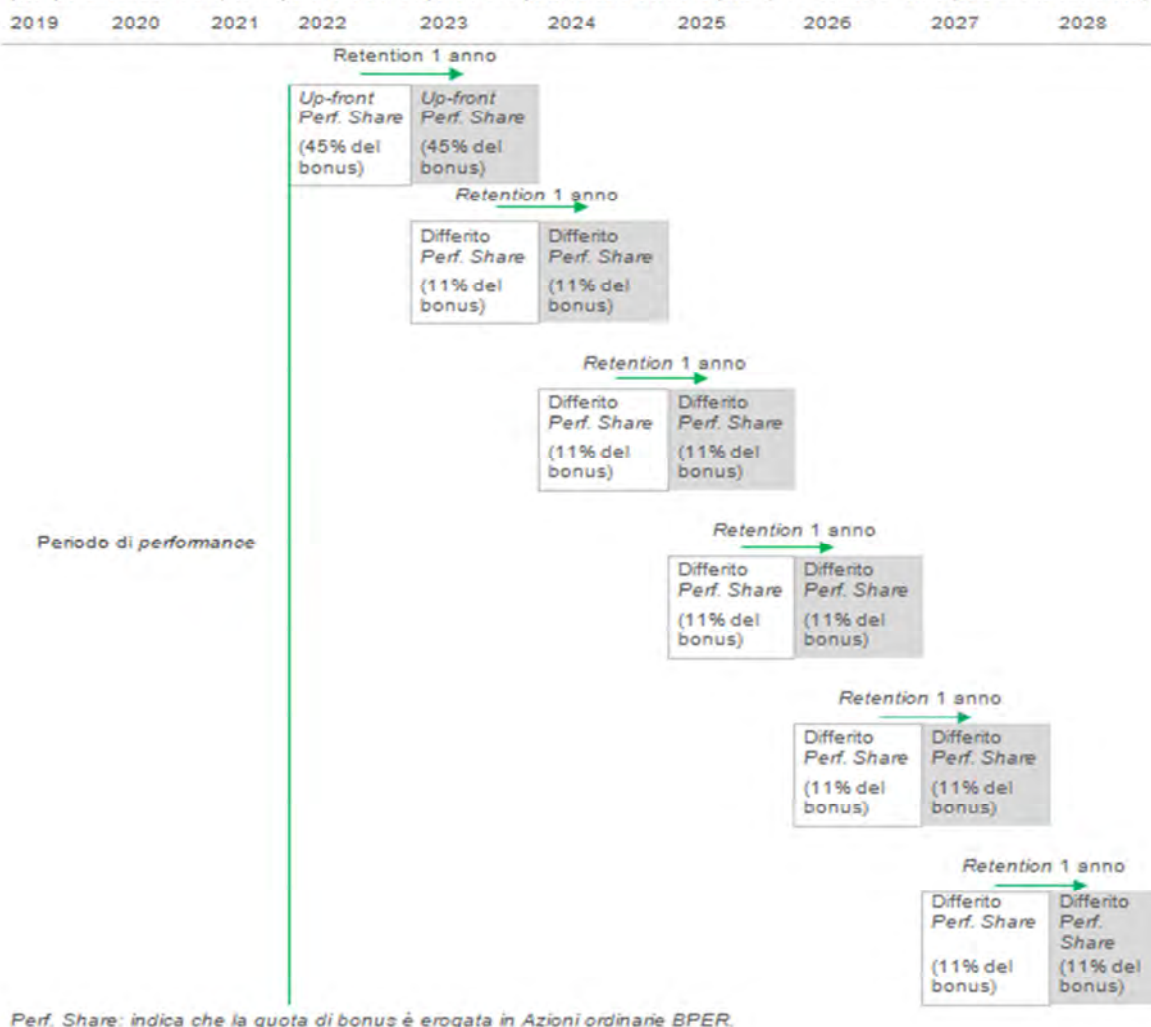
A valle della misurazione di tali KPIs viene valutata la performance del titolo BPER rispetto ad un *peer group* di confronto e il raggiungimento o meno di obiettivi di sostenibilità.

Moltiplicatore / Demoltiplicatore	Correttivo di Sostenibilità (CSR)		
Posizionamento del TSR del titolo BPER rispetto ad un panel di competitor <i>Intesa Sanpaola, UniCredit, UBI, Banco BPM, Credem, Popolare di Sondrio.</i>	In funzione del raggiungimento ON/OFF di 3 obiettivi di CSR (sostenibilità sociale e ambientale)		
	1 Acquisire lo Standard Ethics Rating a livello EE	2 Portare al 15% la quota di Dirigenti donne, dall'attuale 8,5%	3 Financial Literacy nelle scuole secondarie di I e II grado
Posizionamento	Effetto sul Bonus Maturato	Obiettivi raggiunti	Effetto sul Bonus Maturato
1° o 2° posizione	+15%	3 su 3	Conferma del Bonus Maturato
3° o 4° posizione	Nessun effetto	2 su 3	-10%
5°, 6° o 7° posizione	-15%	0-1 su 3	-15%

L'erogazione del bonus del CEO, coerentemente con quanto appena citato, è articolata come segue (vedasi anche lo schema alla pagina seguente): il numero target di Azioni promesse all'inizio del triennio di riferimento del Piano è calcolato in base al rapporto fra l'entità del bonus target in valore assoluto ed il valore dell'Azione (media aritmetica del prezzo ufficiale delle Azioni ordinarie BPER Banca rilevato nei 30 giorni precedenti la data dell'Assemblea dei Soci). I bonus destinati a beneficiari che abbiano ricoperto posizioni in perimetro solo durante parte del Piano sono calcolati *pro quota temporis*.

Modalità di erogazione del bonus LTI dell'AD e DG

(esempio differimento 5 anni, se l'importo maturato è superiore all'importo variabile elevato la quota upfront, scende al 40% e quella differita sale al 60%)

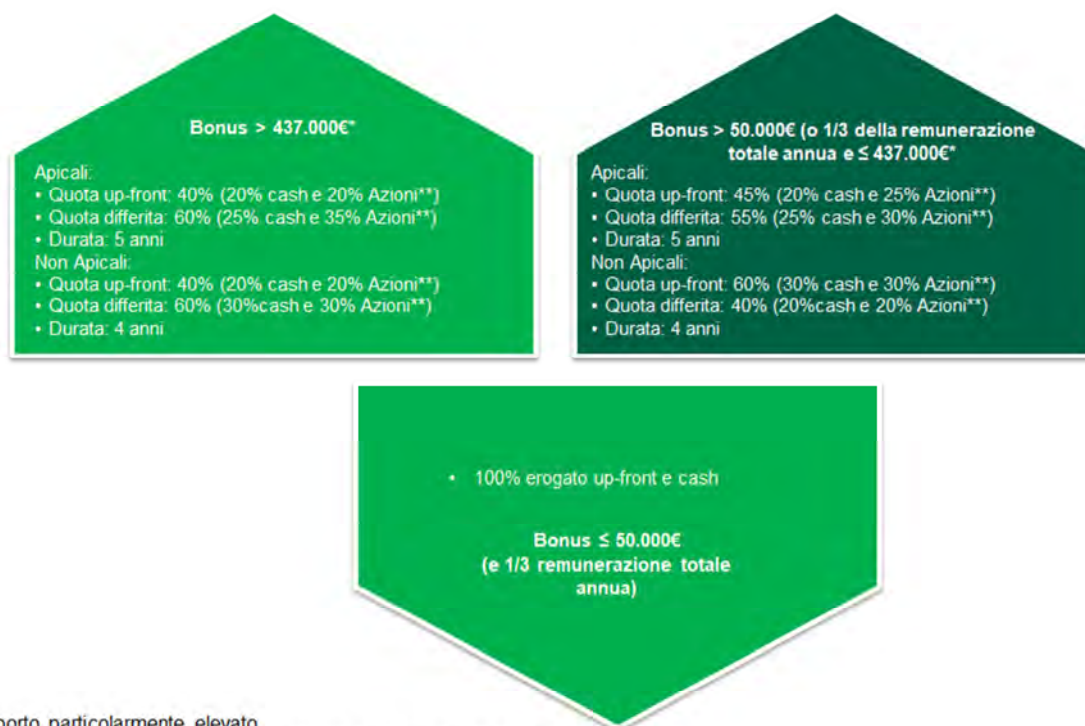


Gli incentivi eventualmente maturati sia di breve che di lungo termine sono soggetti a malus e *claw-back*.

Remunerazione del Personale più rilevante

Le risorse rientranti all'interno del perimetro del Personale più rilevante sono destinatarie del sistema MBO, così come descritto per il CEO. Alcune figure sono destinatarie anche del sistema di incentivazione variabile di lungo termine come descritto per il CEO con alcune specificità (cfr. par 7.2 Relazione sulla Remunerazione). Con riferimento al sistema MBO, il piano prevede opportunità di incentivazione che per il Personale più rilevante si attesta tendenzialmente entro il 45% della remunerazione fissa eccetto le Funzioni di controllo come di seguito specificato. Per quanto riguarda i bonus target dell'LTI si fa riferimento alla tabella alla pagina precedente.

La modalità di corresponsione dei premi maturati varia in funzione dell'entità del premio stesso, come da schema esemplificativo alla pagina seguente.



* Importo particolarmente elevato

** Le Azioni sono soggette ad un periodo di retention (indisponibilità) di un anno

Non è prevista la facoltà di erogare premi su base discrezionale. Tutti gli incentivi maturati sono soggetti a malus e *claw-back*.

Remunerazione delle Funzioni di controllo

La remunerazione dei responsabili delle Funzioni di controllo è composta da una parte fissa, integrata da eventuale specifica indennità di funzione e da una componente variabile che assume un'incidenza non superiore al 33% sulla componente fissa. La corresponsione di bonus è soggetta ai soli gate patrimoniale (CET1) e di liquidità (LCR). Una volta valutato il superamento degli *entry gate*, l'entità dell'incentivo annuale è correlata al raggiungimento di obiettivi di ruolo, di natura sia quantitativa sia qualitativa. Gli incentivi sono indipendenti dai risultati economico-finanziari del Gruppo.

Agli appartenenti alla categoria si applicano le regole di differimento della parte variabile, di ricorso a strumenti finanziari, di malus e di *claw-back* definite per il restante Personale più rilevante, così come l'impossibilità di erogare incentivi su base discrezionale.

Remunerazione del personale della Società di Gestione del Risparmio

Nell'ambito del Gruppo Bancario è presente una società operante nel settore del risparmio gestito (OICVM-FIA) soggetta alla normativa di settore e alle previsioni specifiche del più ampio ambito normativo bancario consolidato.

La società controllata predispone la Politica di remunerazione e incentivazione per il proprio personale in coerenza con i principi e le finalità della Politica di remunerazione del Gruppo e tenuto conto delle previsioni regolamentari applicabili.

Per il personale della SGR identificato tra il Personale più Rilevante di Gruppo si applicano i criteri definiti nella presente Politica di Remunerazione con particolare riferimento a: regole di differimento (percentuali e orizzonte temporale di differimento); percentuale in strumenti finanziari riconosciuti, in coerenza con le previsioni di settore, in quote di fondi; soglia di materialità per l'applicazione dei differimenti e delle quote in strumenti finanziari; regole di malus e *claw-back*; politica dei compensi accordati in occasione della cessazione del rapporto di lavoro o della carica del Personale più rilevante.

Compensi accordati in occasione della cessazione del rapporto di lavoro del Personale più rilevante

Qualora si verificano fattispecie di risoluzione del rapporto di lavoro su iniziativa e/o interesse del Gruppo, sotto forma unilaterale o consensuale, potranno essere previsti compensi aggiuntivi a titolo di incentivo all'esodo per l'accompagnamento alla pensione o nell'ipotesi di pensione anticipata, prepensionamento o ancora corrisposti per la composizione di una controversia attuale o potenziale, al fine di evitare l'alea del giudizio.

L'importo dei menzionati compensi aggiuntivi non potrà superare le 2 annualità di remunerazione fissa derivante dal rapporto di lavoro subordinato dirigenziale e dalle eventuali cariche da amministratore e sarà soggetto al limite massimo di 2,4 mln €. (lordo dipendente).

Non rientrano nei compensi aggiuntivi: gli importi corrispondenti all'indennità di mancato preavviso, gli importi riconosciuti a titolo di patto di non concorrenza, nel limite di un'annualità di remunerazione fissa, gli importi erogati in esecuzione di una decisione di un terzo indipendente (giudice o arbitro).

In ogni caso l'ammontare complessivo dei compensi aggiuntivi, di eventuali patti di non concorrenza e degli importi corrispondenti alle indennità di mancato preavviso riferiti all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategica non potrà superare le 2 annualità di retribuzione complessiva.

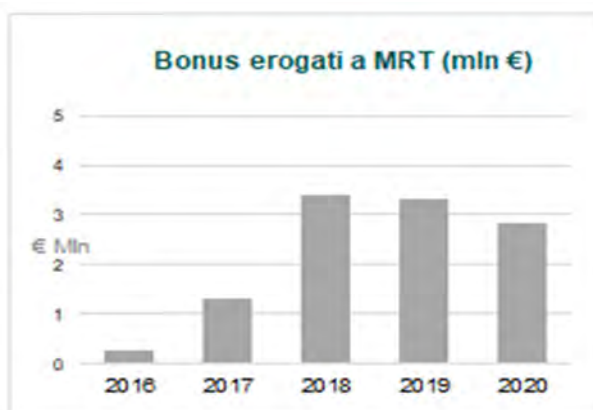
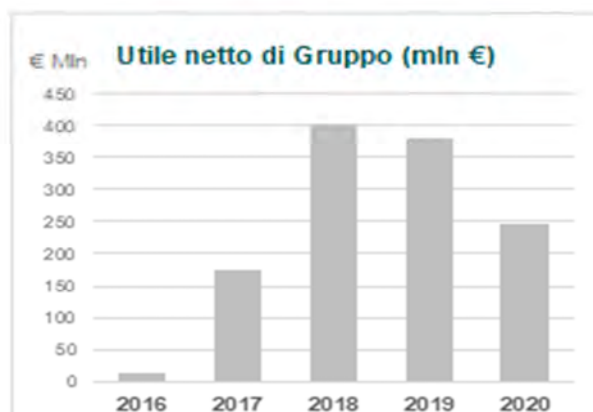
Qualora parte dell'accordo sia un appartenente alle Funzioni di controllo si applicherà la seguente formula predefinita per la quantificazione degli eventuali compensi aggiuntivi: 1 mensilità per ogni anno di servizio prestato, con il limite di 1 annualità di remunerazione fissa.

Tutto il personale appartenente al perimetro dei *Material Risk Takers*, Funzioni di controllo incluse, può aderire ad accordi di incentivazione all'esodo definiti con le Organizzazioni sindacali, compresi quelli riferiti all'accesso al Fondo di Solidarietà di settore. In tal caso la quantificazione dell'incentivo è considerata "formula predefinita" ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza. Rimangono comunque fatti salvi i limiti pari a 2 annualità di retribuzione complessiva previsti per l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e i dirigenti con responsabilità strategica.

Pay for performance

L'interesse del Gruppo, ed in particolar modo di tutte le funzioni aziendali e organi sociali che partecipano alla definizione delle politiche retributive, è di garantire la correlazione diretta tra risultati conseguiti e incentivi erogati. La progettazione dei sistemi di incentivazione ha quindi l'obiettivo di allineare comportamenti manageriali e creazione di valore per gli azionisti nel lungo termine.

I sistemi incentivanti implementati dal Gruppo nel corso degli ultimi anni hanno garantito un'adeguata correlazione tra incentivi erogati e risultati economici, come evidenziato dalle tabelle al lato in cui i premi erogati al Personale più rilevante nel corso degli ultimi 5 anni vengono confrontati con i risultati del Gruppo in termini di Utile netto. (Nei bonus 2020 è inclusa per la prima volta anche la SGR, a parità di perimetro sarebbe osservabile una riduzione del pool del 33%).



Risultati Sistema MBO 2020

Con specifico riferimento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il risultato raggiunto nel 2020 è descritto nelle tabelle seguenti:

Determinazione del Bonus dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale					
Performance di Gruppo	Entry gate	Common Equity Tier 1 ratio (CET1) – Pillar 1			✓
		Return on Risk weighted assets (Rorwa)			✓
		Liquidity Coverage Ratio (LCR)			✓
	Bonus pool (Kpi di cluster)	Nessun bonus pool	Base	Target	Massimo
	Post Provisions Profit (al netto delle poste straordinarie)				

Il sistema MBO dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è fondato su 5 indicatori che hanno superato i budget previsti per concorrere al sistema incentivante e si sono generalmente collocati in prossimità del livello massimo raggiungibile.

I correttivi di rischio non hanno mostrato problemi specifici.

Scheda obiettivi dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale								
Performance individuale	Valutazione quantitativa (Peso 100%)	Peso	Risultato rispetto target**	Non raggiunto	Base	Target	Massimo	
		Crediti deteriorati lordi di Gruppo	15%	-1142 mln				129%
		Commissioni da Wealth Management e Bancassicurazione di Gruppo + Minter Bibanca	15%	+24,1 mln				118%
		CET 1 ratio Fully Phased di Gruppo (%)	15%	+0,6%				114%
		Finanziamenti Commerciali Lordi in Bonis di Gruppo	15%	+1610 mln				117%
		Post Provisions Profit di Gruppo*	40%	+44,6 mln				129%
		* al netto delle poste straordinarie						
Valutazione manageriale	Viene confermata la valutazione quantitativa							

Il risultato di performance complessiva per il 2020 è pari al 118%.

A seguito di revisione del budget, volta ad includere l'impatto del Covid-19 sulle previsioni di business, si è applicata una riduzione del 50% del bonus target che quindi da 420.000€ è passato a 210.000€. Ne consegue che il bonus complessivamente assegnato al CEO è pari a 248.348€ (16% della remunerazione totale).

Contatti

BPER:

Banca

Investor Relations

Tel. (+39) 059/202 1396

Investor.relations@bper.it

Il presente documento costituisce una sintesi delle politiche in materia di remunerazione e dei compensi corrisposti 2021 del Gruppo BPER. Per maggiori informazioni si rimanda alla consultazione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti 2021, pubblicata sul sito www.bper.it.

BPER Banca S.p.A. con sede in Modena, via San Carlo, 8/20 - Codice Fiscale e iscrizione nel Registro Imprese di Modena n. 01153230360 – Società appartenente al GRUPPO IVA BPER BANCA Partita IVA nr. 03830780361 – Capitale sociale Euro 2.100.435.182,40 - Codice ABI 5387.6 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5387.6 - Telefono 059.2021111 - Telefax 059.2022033 - PEC: bper@pec.gruppobper.it - bper.it – istituzionale.bper.it

BPER:
Banca

Assemblea del 21 aprile 2021
Relazione al punto 7b) all'ordine del giorno

**Proposta di piano di compensi, ex art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58,
in attuazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2021
del Gruppo BPER Banca S.p.A.**

BPER Banca S.p.A.

Assemblea ordinaria 21 aprile 2021

***Relazione ex art. 125-ter TUF
Punto 7b) all'ordine del giorno
Proposta di piano di compensi, ex art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58,
in attuazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2021
del Gruppo BPER Banca S.p.A.***

Signori Soci,

con riferimento al punto 7b) all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati, in base a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, dello Statuto sociale, per deliberare in merito alla proposta di piano di compensi, ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in attuazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2021 del Gruppo BPER Banca S.p.A.

Detta proposta è illustrata nel documento informativo sul piano di compensi basati su strumenti finanziari riportato in allegato.

Deliberazione proposta all'Assemblea

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria di BPER Banca S.p.A., esaminata la relazione illustrativa e l'allegato documento informativo, in accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione

delibera

di approvare il piano di compensi, ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, denominato “Piano di compensi basati su strumenti finanziari 2021”, in attuazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2021 del Gruppo BPER Banca S.p.A.”.

Modena, 16 marzo 2021

BPER Banca S.p.A.
Il Presidente
dott. ing. Pietro Ferrari

BPER:
Gruppo

BPER:
Banca

Sede sociale in Modena, Via San Carlo 8/20
Codice Fiscale e Iscrizione al Registro delle Imprese di Modena n.01153230360
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361
Iscritta all'Albo delle Banche al numero di matricola 4932
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Cap. soc. Euro 2.100.435.182,40
www.bper.it

DOCUMENTO INFORMATIVO SUL PIANO DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

(redatto ai sensi dell'art. 114 *bis* del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 84 *bis* del Regolamento Emittenti Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato)

Modena, 16 marzo 2021

Definizioni

Ai fini del presente documento i termini sotto indicati hanno il seguente significato:

ASSEMBLEA	Assemblea ordinaria della Banca.
AZIONI	Azioni ordinarie di BPER quotate sul mercato azionario italiano, gestito da Borsa Italiana.
BONUS	Parte variabile della retribuzione, riferita al personale più rilevante, definita secondo quanto disposto dalle Politiche di Remunerazione 2021 del Gruppo BPER.
BPER o EMITTENTE	BPER Banca Spa (di seguito anche solo “Banca”, “BPER” o “Capogruppo”), con sede legale in Modena, Via San Carlo, n. 8/20, Codice Fiscale, Partita IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Modena n.01153230360.
CLAW - BACK	Meccanismo che prevede la restituzione di un premio in caso di erogazione già avvenuta o di diritto già maturato ma ancora soggetto ad un periodo di <i>retention</i> .
COMITATO PER LE REMUNERAZIONI	Comitato per le remunerazioni di BPER.
COMMON EQUITY TIER 1 RATIO IN REGIME TRANSITORIO (CET1)	Il coefficiente di capitale primario di classe 1 è il capitale primario di classe 1 dell’ente espresso in percentuale dell’importo complessivo dell’esposizione al rischio.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Il Consiglio di Amministrazione della Banca.
DATA DI ASSEGNAZIONE	Data nella quale il Consiglio di Amministrazione della Banca, previa approvazione del Piano da parte dell’Assemblea, assegna le Azioni ai Beneficiari.
DESTINATARI o BENEFICIARI	I soggetti ai quali verranno assegnate le Azioni.
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	Gli Amministratori, i sindaci, i componenti della Direzione Generale (Direttore Generale e Vice Direttori Generali), i C-level che compongono il Comitato interno di Direzione Generale di BPER Banca. I componenti delle Direzioni Generali delle Banche e delle Società del Gruppo e il “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari”.
ENTRY GATE	Parametri minimi (patrimoniali, reddituali e di liquidità) al superamento dei quali è prevista la valutazione delle performance e l’eventuale assegnazione del Bonus ¹ .

¹ Per maggiori dettagli circa le modalità di funzionamento degli *entry gate* si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2021 e sui compensi corrisposti 2020.

GRUPPO BPER BANCA	BPER e le società controllate – direttamente o indirettamente – da BPER ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
HEDGING	Copertura. Nello specifico contesto, ci si riferisce a strategie di copertura o di assicurazione sull'effettivo ammontare della remunerazione in strumenti finanziari rispetto a movimenti sfavorevoli del prezzo di mercato dell'azione di riferimento.
LCR	<i>Liquidity Coverage Ratio</i> : rapporto tra stock di attività liquide di elevata qualità e <i>outflows</i> netti dei 30gg. di calendario successivi alla data di rilevazione.
MALUS	Meccanismi correttivi ex post, sulla base dei quali i premi maturati possono ridursi, fino all'eventuale azzeramento
MRT APICALI	Amministratore Delegato, Direttori Generali delle "unità operative rilevanti con RWA > del 2%" ² . Per BPER Banca: CEO, VDG, dirigenti con responsabilità strategica e C-Level primi riporti del CEO.
PERIODO DI RETENTION	Periodo intercorrente tra il momento in cui matura il diritto a partecipare al Piano e quello in cui avviene l'erogazione del Bonus o parte di esso.
PERIODO DI VESTING	Periodo intercorrente tra il momento in cui viene assegnato il diritto a partecipare al Piano e quello in cui il diritto matura.
PERSONALE PIÙ RILEVANTE (MRT)	Personale del Gruppo la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Banca, come definito all'interno delle Politiche di remunerazione del Gruppo BPER.
POST PROVISIONS PROFIT	Risultato operativo al netto delle rettifiche per rischio di credito
PIANO	Il Piano di compensi descritto nel presente Documento Informativo adottato dal Gruppo BPER e basato su strumenti finanziari
REGOLAMENTO EMITTENTI	Il Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni.

² RTS EBA art 4 (RWA > 2%): BPER Banca, Banco di Sardegna, Sardaleasing ed Emil.Ro Factor

RISK APPETITE FRAMEWORK

Strumento di indirizzo nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo per orientare il governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi. Costituisce il quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il business model e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

**RETURN ON RISK WEIGHTED ASSETS
IN REGIME TRANSITORIO (RORWA)**

Rapporto tra l'utile (o perdita) di periodo inclusa la componente di pertinenza di terzi e gli RWA di Pillar 1.

SEVERANCE

Compensi previsti in vista o in occasione della cessazione anticipata della carica o per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro

TUF

Il Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n.58 e successive modifiche ed integrazioni

Premessa

Il presente Documento Informativo è stato predisposto da BPER al fine di fornire un'informativa ai propri azionisti ed al mercato in merito alla proposta di adozione di Piani di Compensi basati su Strumenti Finanziari sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci in parte ordinaria della Banca in data 21 aprile 2021, ai sensi dell'art. 114 *bis* del TUF.

In particolare, il Documento Informativo è stato redatto ai sensi dell'art. 84 *bis* del Regolamento Emittenti ed in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

Il Piano è finalizzato all'erogazione di un Bonus in azioni BPER Banca.

Il Piano è da considerarsi di "*particolare rilevanza*" ai sensi dell'art. 114 *bis*, comma 3, del TUF e dell'art. 84 *bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti in quanto rivolto al personale di BPER e delle altre società del Gruppo BPER, identificato dal suddetto art. 114 *bis*, del TUF.

Il Documento Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Banca – www.bper.it – Sito Istituzionale – Governance – Assemblea dei Soci (oppure <https://istituzionale.bper.it>).

1. Soggetti destinatari

1.1. Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, delle società controllanti e di quelle, direttamente o indirettamente, controllate

Di seguito si riportano i nominativi dei destinatari del Piano rientranti nelle categorie indicate nel paragrafo 1.1 dell’Allegato 3A dello Schema 7 del Regolamento Emittenti Consob³.

Qualora nel corso dell’esercizio 2021 si verificassero avvicendamenti nelle figure di seguito indicate, anche il/i soggetto/i eventualmente incaricato/i di subentrare nella/e posizione/i rientrerebbe/rientrerebbero tra i destinatari del Piano per quanto di propria competenza.

- Signor Vandelli Alessandro, CEO di BPER Banca.
- Signor Mantovani Bruno, Amministratore Delegato di Optima SIM.

1.2. Categorie di potenziali dipendenti o di collaboratori dell’Emittente e delle società controllanti o controllate di tale Emittente

Il Piano è destinato inoltre ai dipendenti del Gruppo BPER individuati come “*personale più rilevante*” ai sensi di quanto definito dai “Final draft Regulatory Technical Standards” (RTS) pubblicati da EBA il 18 giugno 2020 (contenenti gli standard tecnici per l’individuazione di tale personale), ovvero a quelle categorie di soggetti che hanno impatto rilevante sul profilo di rischio della Banca e del Gruppo. Sono ricompresi tutti i soggetti rientranti nel perimetro del personale più rilevante⁴ in quanto è prevista la facoltà agli organi deliberanti di definire Bonus *target* individualizzati per situazioni specifiche (obiettivi sfidanti, *retention*, ecc.).

Rientrano in questa categoria i Direttori Generali di ciascuna Banca italiana del Gruppo, di BPER Factor, di Finitalia, di Sardaleasing e della società consortile BPER Credit Management

1.3. Indicazione nominativa di altri beneficiari del Piano,

Di seguito si riportano i nominativi di altri beneficiari del Piano rientranti nelle categorie previste nel paragrafo 1.3 dell’Allegato 3A dello Schema 7 del Regolamento Emittenti Consob. Tali soggetti beneficeranno del presente Piano esclusivamente qualora la componente variabile assegnata agli stessi superi uno specifico importo definito dal Consiglio di Amministrazione.

Qualora nel corso dell’esercizio 2021 si verificassero avvicendamenti nelle figure di seguito indicate, anche il/i soggetto/i eventualmente incaricato/i di subentrare nella/e posizione/i rientrerebbe/rientrerebbero tra i destinatari del Piano per quanto di propria competenza.

Le categorie in oggetto sono le seguenti:

- a) Direttore Generale dell’Emittente strumenti finanziari:
 - Signor Vandelli Alessandro, CEO di BPER Banca
- b) altri dirigenti con responsabilità strategiche come definiti dall’Emittente strumenti finanziari, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell’esercizio compensi complessivi maggiori rispetto al compenso

³ Ad esclusione dei soggetti appartenenti ad Arca Fondi SgR in conformità alla normativa di settore.

⁴ Ad esclusione delle figure appartenenti a Società estere.

complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero del Consiglio di Gestione, e ai Direttori Generali dell'Emittente strumenti finanziari;

Tra i destinatari del presente Piano non vi sono soggetti rientranti in questa categoria.

- c) persone fisiche controllanti l'Emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'Emittente azioni.

Tra i destinatari del presente Piano non vi sono soggetti rientranti in questa categoria.

1.4. Descrizione e indicazione numerica degli altri beneficiari

Di seguito si riportano la descrizione e la numerosità dei potenziali destinatari del Piano rientranti nelle seguenti categorie:

- a) dirigenti con responsabilità strategiche come definiti dall'Emittente diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3.

Rientrano in tale categoria otto (8) soggetti relativi alla Capogruppo

- b) altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.).

Rientrano in tale categoria n. cinquantasette (57) soggetti relativi alla Capogruppo, n. nove (9) soggetti relativi al Banco di Sardegna, n. uno (1) soggetto relativo a Sardaleasing, n. due (2) soggetti relativi a BiBanca.

Anche per le suddette categorie, i soggetti beneficeranno del presente Piano esclusivamente qualora la componente variabile assegnata agli stessi superi uno specifico importo definito dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, qualora nel corso dell'esercizio 2021 si verificassero cambiamenti, inserimenti o avvicendamenti nelle figure identificate quale personale più rilevante, anche il/i soggetto/i eventualmente incaricato/i di subentrare nella/e posizione/i rientrerebbe/rientrerebbero tra i destinatari del Piano per quanto di propria competenza.

2. Le ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1. Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano

Con l'adozione del Piano, il Gruppo BPER si prefigge di adeguare le modalità di erogazione dei Bonus riferiti all'esercizio 2021 (previsti per i dipendenti e collaboratori classificati nella categoria di "*personale più rilevante*") alle disposizioni di Banca d'Italia⁵ in materia di politiche di remunerazione nelle banche.

Il Gruppo BPER innanzitutto mira ad allineare gli interessi dei destinatari del Piano con quelli degli azionisti: il Piano infatti prevede una diretta correlazione tra la remunerazione del *management* e la crescita di valore del Gruppo.

Il Piano, inoltre, ha l'obiettivo di:

- orientare i comportamenti verso le priorità aziendali e del Gruppo, sostenendo la creazione del valore nel lungo periodo;

⁵Circolare 285 25° aggiornamento del 23 ottobre 2018

- attrarre e mantenere personale altamente qualificato e sostenere la motivazione delle persone, riconoscendo il merito e valorizzando lo sviluppo professionale;
- sostenere una sana e prudente gestione del rischio;
- salvaguardare l'equità retributiva interna ed esterna valorizzando, per quanto possibile, le specificità territoriali;
- sostenere comportamenti coerenti con il codice etico, i regolamenti e le disposizioni vigenti.

2.1.1 Informazioni aggiuntive per Piani "rilevanti"

La retribuzione complessiva dei dipendenti è strutturata in coerenza ai criteri e alle disposizioni normative emanate da Banca d'Italia che prevedono, per il "*personale più rilevante*", che la parte variabile della componente retributiva sia erogata anche tramite azioni o strumenti ad esse collegati.

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale pluriennale: tale intervallo è stato giudicato il più adatto per perseguire gli obiettivi prefissati e, in particolare, per focalizzare l'attenzione dei beneficiari su fattori di successo strategico a medio-lungo termine del Gruppo.

L'arco temporale è stato definito tra 5 e 6 anni⁶ in quanto il Gruppo BPER ha ritenuto che fosse l'intervallo necessario per (i) favorire la sostenibilità delle *performance*; (ii) incentivare e fidelizzare il *management*.

In linea con le disposizioni normative emanate da Banca d'Italia, il Piano potrebbe essere associato, oltre che alla remunerazione variabile erogata sotto forma di Bonus, anche a eventuali compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica riconosciuti ai soggetti destinatari del presente piano⁷.

2.2. Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance*, considerate ai fini dell'attribuzione del Piano

Il Piano del Gruppo BPER prevede meccanismi di "accesso" o *entry gate* correlati a indicatori di patrimonio, redditività corretta per il rischio e liquidità coerenti con il *Risk Appetite Framework* (CET1, RORWA e LCR). Al superamento degli *entry gate*, ad esclusione delle funzioni di controllo il *Post Provision Profit* di gruppo agisce come indicatore al quale collegare l'ammontare complessivo dei Bonus.

Nella valorizzazione dei risultati aziendali il CdA si riserva di rettificare eventuali e specifiche poste straordinarie.

A seguito del superamento degli *entry gate* l'ammontare di Bonus erogato è correlato alla singola *performance* di ogni destinatario del Piano, che viene valutato individualmente sulla base di indicatori di natura qualitativa e/o economico – finanziaria definiti in coerenza con le Politiche di Remunerazione di Gruppo in vigore.

Si precisa che per ciascun soggetto appartenente alla categoria "*personale più rilevante*" ogni parametro assume valori differenti coerenti con le attività che svolge, con le responsabilità che gli sono state assegnate e con le leve operative gestite.

⁶ L'arco temporale varia in relazione alla posizione ricoperta.

⁷ Seppure come ipotesi remota è possibile che qualsiasi risorsa che al momento della cessazione rientri nel perimetro del personale più rilevante possa essere destinataria del Piano.

2.2.1 Informazioni di maggior dettaglio

Il Piano in oggetto prevede differenti modalità di erogazione e differimento del Bonus sulla base della tipologia del soggetto destinatario coinvolto.

Ulteriori differenze sono riscontrabili nell'ammontare del Bonus erogabile (comprensivo della componente erogata in denaro) che, salvo limitate eccezioni, incide fino ad un massimo del 45% della parte fissa della remunerazione ad esclusione delle funzioni di controllo per le quali tale valore massimo assume un'incidenza non superiore al 33%.

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Il numero di Azioni assegnate a ciascun destinatario del Piano, successivamente alla verifica del superamento delle soglie stabilite per gli *entry gate* (condizione minima per l'attivazione del Bonus), verrà determinato a seguito della definizione dei risultati conseguiti da ciascun destinatario del Piano, sulla base delle valutazioni individuali definite a partire dalle evidenze derivanti dagli indicatori di natura qualitativa e/o economico – finanziaria. Con riferimento al periodo di *retention* associato alle diverse quote azionarie attribuite viene fatta salva la possibilità di “*sell to cover*” (vendita dei titoli necessari ad adempiere ad eventuali oneri fiscali e contributivi generati dalla consegna dei titoli oggetto di *retention*).

Con riferimento alla figura dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale l'erogazione del Bonus risulta strutturata come segue:

- Il 45% viene attribuito alla data di assegnazione del Bonus (quota *up-front*): 20% *cash* e 25% mediante Azioni BPER soggette a un periodo di *retention* (di indisponibilità) di 1 anno.
- Il restante 55% (25% *cash* e 30% Azioni BPER) viene differito in quote annuali uguali in 5 esercizi con un periodo di *retention* (di indisponibilità) di 1 anno.

Le quote differite sono soggette a condizioni di malus previste per il restante Personale più rilevante.

In caso di Bonus particolarmente elevato la quota *up-front* è il 40% (20 *cash* e 20% Azioni BPER soggette a un periodo di *retention* di 1 anno) mentre il restante 60% (25% *cash* e 35% Azioni BPER) viene differito in quote annuali uguali in 5 esercizi con un periodo di *retention* (di indisponibilità) di 1 anno.

Con riferimento agli MRT apicali:

- in caso di remunerazione variabile inferiore o uguale a 50 mila euro e 1/3 della remunerazione complessiva, l'erogazione avviene interamente *cash e up-front*.
- in caso di remunerazione variabile di importo superiore a 50 mila Euro (o a 1/3 della remunerazione complessiva) e inferiore o uguale a 437 mila Euro l'assegnazione del 55% della remunerazione variabile avviene mediante Azioni BPER così suddivise; della quota parte rappresentata da Azioni BPER, il 25% viene attribuito alla data di assegnazione del Bonus (*up front*) - fatto salvo un periodo di *retention* di 1 anno, il restante 30% attribuito in quote uguali nei 5 esercizi successivi previa verifica del mantenimento di adeguati standard reddituali e patrimoniali (fatto salvo un periodo di *retention* di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita). L'erogazione della restante parte del bonus avviene *cash* 20% *up-front* e 25% differita in quote annuali uguali in 5 esercizi successivi a quello di assegnazione.
- in caso di remunerazione variabile superiore a 437 mila Euro, il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del Bonus (quota *up-front*): 20% *cash* e 20% mediante Azioni BPER.

Il restante 60% (25% *cash* e 35% Azioni BPER) viene differito in quote annuali uguali in 5 esercizi con un periodo di *retention* (di indisponibilità) di 1 anno

Con riferimento agli MRT non apicali:

- in caso di remunerazione variabile inferiore o uguale a 50 mila euro e 1/3 della remunerazione complessiva, l'erogazione avviene interamente *cash e up-front*.
- in caso di remunerazione variabile di importo superiore a 50 mila Euro (o 1/3 della remunerazione complessiva) e inferiore o uguale a 437 mila Euro, l'assegnazione del 50% della remunerazione variabile avviene mediante Azioni BPER; della quota parte rappresentata da Azioni BPER, il 30% viene attribuito alla data di assegnazione del Bonus (*up front*) - fatto salvo un periodo di *retention* di 1 anno, il restante 20% attribuito in quote uguali nei 4 esercizi successivi previa verifica del mantenimento di adeguati standard reddituali e patrimoniali (fatto salvo un periodo di *retention* di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita). L'erogazione della restante parte del bonus avviene *cash* 30% *up-front* e 20% differita in quote annuali uguali in 4 esercizi successivi a quello di assegnazione.
- in caso di remunerazione variabile superiore a 437 mila Euro, il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del Bonus (quota *up-front*): 20% *cash* e 20% mediante Azioni BPER. Il restante 60% (30% *cash* e 30% Azioni BPER) viene differito in quote annuali uguali in 4 esercizi con un periodo di *retention* (di indisponibilità) di 1 anno

Le quote differite sono soggette a regole di *malus* che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. *entry gate*) previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita.

Il suddetto meccanismo di "malus", con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del "Bonus", agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione di clausole di *claw-back*.

2.3.1 Informazioni di maggior dettaglio

L'entità dei compensi prevista dal Piano è stata stabilita sulla base di (i) disposizioni normative vigenti; (ii) politiche remunerative complessive adottate dal Gruppo BPER; (iii) posizione ricoperta da ciascun destinatario del Piano (iv) capacità di ciascun destinatario di incidere sulle scelte strategiche della Banca.

La modalità di erogazione del Bonus maturato a seguito della consuntivazione dei risultati è definita coerentemente a quanto previsto dalla normativa, al duplice fine di conseguire l'allineamento al rischio *ex-post* e sostenere l'orientamento di medio e lungo periodo, nonché la correlazione della componente variabile ai risultati effettivi ed ai rischi assunti.

Il presente Piano risulta sostanzialmente analogo a quello che il Gruppo BPER ha strutturato con riferimento all'esercizio 2020, fatta eccezione per l'utilizzo di Azioni BPER in luogo delle *Phantom Stock*.

2.4. Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire Piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'Emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

2.5. Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

La struttura del Piano non è stata condizionata dalla normativa fiscale applicabile o da implicazioni di ordine contabile.

2.6. Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1. Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

In data 16 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea dei Soci l'approvazione delle Politiche di remunerazione 2021 contenenti indicazioni circa l'utilizzo di un Piano di remunerazione basato su strumenti finanziari.

Il presente Piano, definito nell'ambito delle suddette Politiche di remunerazione, viene sottoposto all'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021 per la relativa approvazione.

L'Assemblea stessa è chiamata a deliberare il conferimento del mandato all'Organo Amministrativo per l'attuazione e la gestione di quanto disposto all'interno del presente Piano.

3.2. Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione del Piano e ha facoltà di delegare alcune attività alla Direzione Risorse Umane che opera sentito il parere del Comitato per le Remunerazioni.

3.3. Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Il Piano potrà essere modificato ed integrato in caso di aumenti di capitale della Società o di altra Società del Gruppo, gratuiti o a pagamento ovvero di distribuzioni straordinarie di dividendi o di altri eventi che possano, anche solo potenzialmente, influire sul valore economico del Piano (azioni BPER e più in generale sul contenuto economico del Piano). In presenza di tali eventi, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Remunerazioni, delibera l'adeguamento del Piano al fine di mantenerne inalterato il contenuto economico utilizzando a tal fine la metodologia di adeguamento applicata da Borsa Italiana.

Eventuali revisioni dei criteri di attuazione del Piano in presenza di circostanze eccezionali e se funzionali agli interessi di lungo termine del Gruppo BPER, sono considerate deroghe temporanee e, ove ne ricorrano le condizioni, sono gestite secondo le specifiche previsioni contenute nelle Politiche di Remunerazione di Gruppo tempo per tempo vigenti. Eventuali revisioni di carattere non temporaneo vengono definite dal

Comitato per le Remunerazioni di BPER e sottoposte all'Assemblea per l'approvazione, previo assenso del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

3.4. Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano

Successivamente all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci della Capogruppo delle Politiche contenenti indicazioni dell'adozione di un Piano di remunerazione basato su strumenti finanziari, ai fini dell'attuazione di quest'ultimo, il Consiglio di Amministrazione della Banca valuta le *performance* dei soggetti destinatari e propone l'assegnazione del Bonus, che sarà erogato in quota parte anche mediante il ricorso a strumenti finanziari.

Per le modalità di erogazione si veda il paragrafo 2.3.

3.5. Ruolo svolto da ciascun Amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano, eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli Amministratori interessati

Ai fini della definizione della proposta per l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ha individuato, sentito il parere del Comitato per le Remunerazioni di BPER – interamente costituito da amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti – gli elementi essenziali delle Politiche di remunerazione nonché i criteri relativi alla determinazione degli strumenti da assegnare ai dipendenti del Gruppo. Dal momento che tra i beneficiari di tale Piano vi è anche il CEO, lo stesso non ha partecipato alla decisione consiliare concernente la proposta in oggetto.

3.6. Data della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per le Remunerazioni

Il Comitato per le Remunerazioni di BPER si è riunito in data 15 marzo 2021 per esaminare il progetto di Piano basato su strumenti finanziari definito dalle funzioni aziendali specialistiche e ha deciso di presentare la proposta al Consiglio di Amministrazione che, il 16 marzo 2021, ha deliberato di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea dei soci del 21 aprile 2021.

3.7. Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per le Remunerazioni

La Banca identifica quali beneficiari del Piano 2021 esclusivamente i soggetti ai quali, in accordo con la valutazione *ex-post* delle *performance*, sia stato assegnato un Bonus superiore a 50 mila Euro o 1/3 della remunerazione complessiva. Poiché il numero complessivo delle Azioni BPER deriva dall'entità del Bonus assegnato e dal prezzo medio dell'azione stabilito nel periodo precedente alla data del Consiglio di Amministrazione che approva i risultati consolidati di Gruppo, non è possibile determinare *ex-ante* il numero complessivo di Azioni BPER che saranno assegnate e il relativo controvalore.

3.8. Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui è basato il Piano

I valori adottati come riferimento ai fini del calcolo del numero di Azioni BPER spettanti a ciascun destinatario sono definiti come segue:

- per quanto riguarda il valore iniziale, esso è definito come media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali dell’Azione ordinaria BPER rilevati nei 30 giorni precedenti alla data del Consiglio di Amministrazione di BPER che approva i risultati consolidati di Gruppo.

Ai fini della determinazione del numero di Azioni BPER da assegnare nell’ambito dei compensi da corrispondere al Personale più Rilevante in occasione della cessazione anticipata del Rapporto di Lavoro, il calcolo del numero di Azioni spettanti a ciascun destinatario è definito come segue:

- per il personale la cui delibera è in capo al Consiglio di Amministrazione, sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle Azioni ordinarie BPER rilevati nel mese antecedente il CdA che ha deliberato la cessazione anticipata e approvato il correlato compenso;
- per il personale la cui delibera non è in capo al Consiglio di Amministrazione,
 - In caso di uscite nei primi sei mesi del 2021, sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie BPER rilevati nel mese di dicembre 2020
 - In caso di uscite nei secondi sei mesi del 2021, sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie BPER rilevati nel mese di giugno 2021

Per quanto riguarda le quote in *phantom stock* relative ai piani in corso si comunica che alla data del 3 Febbraio 2021 (data della deliberazione del Consiglio di Amministrazione in cui sono stati approvati i risultati preliminari consolidati di Gruppo), il valore di Borsa delle Azioni ordinarie BPER, calcolato in base alla metodologia sopra esposta era pari ad Euro 1,5846 per ciascuna Azione. Mentre in base alla metodologia indicata nel “*Documento informativo sul piano di compensi basati su strumenti finanziari – Phantom Stock*” 2015 era pari ad Euro 1,5823 per ciascuna azione.

3.9. Termini e modalità di cui la Banca tiene conto, nell’ambito dell’individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra:

- detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per le remunerazioni, e
- la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell’art. 114, comma 1, ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:
 - non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero
 - già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

In occasione della deliberazione relativa al Piano assunta dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 è stata data comunicazione al Mercato ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

In fase di esecuzione del Piano verrà data informativa al Mercato, ove previsto dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

4 Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano

Il Piano prevede, subordinatamente alle condizioni di attivazione dello stesso, l’assegnazione a titolo gratuito e personale di un determinato numero di Azioni BPER.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano

Il periodo di attuazione del Piano è compreso tra il 2022 (periodo in cui vengono rilevati i risultati relativi all'esercizio 2021) e il 2028 (periodo di ultima erogazione dell'ultimo Bonus "cash").

Unicamente con riferimento alla erogazione della quota in strumenti finanziari di eventuali accordi di *severance* definiti nel corso del 2021, l'attuazione si intende a partire dal 2021.

4.3 Termine del Piano

Il presente Piano terminerà nel 2028.

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati

Non è previsto un numero massimo di Azioni BPER da assegnare, in quanto questo dipende dal prezzo di riferimento dell'azione BPER (determinato secondo le modalità descritte in precedenza) ed è calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{n}^{\circ} \text{ di azioni Bper} = \frac{\text{BONUS}}{\text{Prezzo di riferimento delle Azioni di BPER}}$$

Per quanto concerne il numeratore, si fa riferimento esclusivamente alla quota parte di Bonus da erogare in strumenti finanziari secondo i criteri stabiliti nel paragrafo 3.4. Il prezzo di riferimento delle Azioni BPER al denominatore è calcolato in base alle modalità descritte nel paragrafo 3.8.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

L'assegnazione della remunerazione variabile è prevista a condizione del raggiungimento da parte del Gruppo BPER di obiettivi economico finanziari stabiliti ex-ante (*entry gate*), legati ai seguenti parametri volti ad assicurare il mantenimento di adeguati standard reddituali e patrimoniali:

- *Common Equity Tier 1 ratio (CET1)* consolidato.
- *Return on risk-weighted assets (RORWA)* consolidato
- *Liquidity Coverage Ratio (LCR)* consolidato

L'ammontare di remunerazione variabile erogata è correlata alla singole *performance* di ogni destinatario del Piano, che viene valutato individualmente sulla base di una serie di indicatori di natura qualitativa e/o economico – finanziaria definiti nell'ambito delle Politiche di remunerazione di Gruppo.

Se la stessa è superiore a 50 mila Euro o 1/3 della remunerazione complessiva si attiva il presente Piano che prevede l'assegnazione (anche mediante quote con maturazione differita) di quota parte del Bonus complessivo mediante l'assegnazione di Azioni BPER.

Relativamente alla componente della remunerazione variabile assegnata mediante il ricorso ad Azioni BPER e differita nel tempo, il Piano prevede che sia attribuita in quote uguali negli esercizi successivi a quello di assegnazione del Bonus stesso (fatto salvo un periodo di *retention* di 1 anno a partire dalla data di

maturazione di ciascuna quota differita), previo il superamento degli *entry gate* stabiliti per l'esercizio precedente.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolari riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Il Piano prevede un periodo di *retention* (di indisponibilità) delle Azioni BPER di 1 anno per la quota rilasciata nell'immediato e di 1 anno per le quote differite nel tempo.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

Coerentemente con quanto esplicitato nelle Politiche di remunerazione 2021, il Gruppo BPER ha vietato ai propri dipendenti di avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti di essa che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi.

Il coinvolgimento in qualsiasi forma di copertura personale dovrà essere considerato come violazione delle politiche del Gruppo e di conseguenza il diritto alle Azioni BPER decadrà automaticamente.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Maturati i diritti alla percezione dei Bonus previsti, in caso di dimissioni ovvero di licenziamento per giusta causa e/o di cessazione del rapporto di amministratore durante il periodo di *vesting* ovvero di *retention*, il Consiglio di Amministrazione è delegato, sentito il parere del Comitato per le Remunerazioni, alla puntuale definizione e disciplina di tale fattispecie. In via ordinaria i diritti sono mantenuti solo in caso di cessazione con diritto alla percezione della pensione di legge per anzianità contributiva o per vecchiaia o per inabilità; in caso di accesso al fondo straordinario di solidarietà, di scadenza di un contratto di lavoro a tempo determinato o di scadenza del mandato di amministratore. In altri casi il diritto consegue a una specifica delibera del Consiglio di Amministrazione che ove necessario adotta la procedura relativa alle operazioni con Parti Correlate.

4.9 Indicazione di eventuali altre cause di annullamento del Piano

Non sono previste cause di annullamento del Piano.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicato se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti, gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Non applicabile.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile

Non applicabile.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso da BPER alla data di assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascun strumento del Piano.

In accordo con quanto riportato al precedente paragrafo 3.7 del presente documento, non si rende possibile determinare l'ammontare complessivo del Piano.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano

Non applicabile.

4.14. Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non applicabile.

4.15. Nel caso in cui le azioni non siano negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

4.16. Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Non applicabile.

4.17. Scadenza delle opzioni

Non applicabile.

4.18. Modalità (americana/europea), tempistica e clausole di esercizio

Non applicabile.

4.19. Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero modalità e criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

- a. alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato;

b. alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio.

Non applicabile.

4.20. Nel caso in cui il prezzo di esercizio non sia uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b, motivazione di tale differenza

Non applicabile.

4.21. Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22. Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non siano negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinate tale valore

Non applicabile.

4.23. Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

Non applicabile.

Eventuali informazioni rilevanti, ulteriori rispetto a quelle fornite nel presente Documento Informativo e non disponibili al momento dell'approvazione dello stesso, saranno fornite nei termini previsti ed in conformità alla normativa vigente.

Si allega di seguito la tabella di cui allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

* * *

Modena, 16 marzo 2021

BPER Banca S.p.A.
Il Presidente
Dott. Ing. Pietro Ferrari

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti Consob

Data 16 marzo 2021

Il numero di phantom stock correlate alla performance 2020 è stimato su dati di pre-consuntivo e suscettibile di modifiche in fase di consuntivo definitivo.

Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i>						
		Sezione 1						
		Strumenti relativi a Piani in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di <i>vesting</i>
Vandelli Alessandro	CEO BPER Banca	18 Aprile 2015	<i>Phantom Stock</i>	3.808	1 Marzo 2016	0 €	5,22 €	1)
		8 Aprile 2017	<i>Phantom Stock</i>	6.260	8 Marzo 2018	0 €	4,59 €	2)
		14 Aprile 2018	<i>Phantom Stock</i>	35.666	5 Marzo 2019	0 €	3,11 €	3)
		17 Aprile 2019	<i>Phantom Stock</i>	26.454	10 Marzo 2020	0 €	4,49 €	9)
		22 Aprile 2020	<i>Phantom Stock</i>	86.199	16 Marzo 2021	0 €	1,58 €	13)
Note:								

		QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i>						
		Sezione 1						
Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Strumenti relativi a Piani in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di <i>vesting</i>
Cuccurese Giuseppe	Direttore Generale Banco di Sardegna	7 aprile 2017	<i>Phantom Stock</i>	1.852	23 Marzo 2018	0 €	4,59 €	4)
		11 Aprile 2018	<i>Phantom Stock</i>	10.267	22 Marzo 2019	0 €	3,11 €	5)
		12 Aprile 2019	<i>Phantom Stock</i>	13.328	27 Marzo 2020	0€	4,49€	9)
		20 Aprile 2020	<i>Phantom Stock</i>	28.105	16 Marzo 2021	0€	1,58 €	13)
Note								
Rossi Diego	Direttore Generale Bibanca	14 Aprile 2018	<i>Phantom Stock</i>	9.597	26 Marzo 2019	0€	3,11€	6)
		17 Aprile 2019	<i>Phantom Stock</i>	1.967	10 Marzo 2020	0€	4,49€	11)
Note: <i>Phantom Stock</i> relative alla posizione ricoperta anche in BPER Banca								
Licciardello Paolo	Presidente EmiRO Factor	10 Aprile 2018	<i>Phantom Stock</i>	5.160	26 Marzo 2019	0 €	3,11€	6)
Note: <i>Phantom Stock</i> relative alla posizione di Amministratore Delegato di Emi.Ro Factor.ricoperta precedentemente								

		QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i>						
		Sezione 1						
Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Strumenti relativi a Piani in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di vesting
Sibilla Giuseppe	Direttore Generale Bper Credit Management	6 Aprile 2018	<i>Phantom Stock</i>	13.673	2 Aprile 2019	0 €	3,11€	6)
		2 Aprile 2019	<i>Phantom Stock</i>	9.989	8 Aprile 2020	0 €	4,49€	10)
Note								
Tomasi Franco	Direttore Generale Emil.Ro	10 Aprile 2018	<i>Phantom Stock</i>	11.625	26 Marzo 2019	0 €	3,11€	6)
Note: <i>Phantom Stock</i> relative alla posizione ricoperta in una banca controllata nell'esercizio 2018								
N.5 Dirigenti con Responsabilità strategica di BPER Banca		8 aprile 2017	<i>Phantom Stock</i>	1.947	8 Marzo 2018	0 €	4,59 €	4)
		14 Aprile 2018	<i>Phantom Stock</i>	37.286	5 Marzo 2019	0 €	3,11€	7)
		17 Aprile 2019	<i>Phantom Stock</i>	42.618	10 Marzo 2020	0 €	4,49€	11)
		22 Aprile 2020	<i>Phantom Stock</i>	94.449	16 Marzo 2021	0 €	1,58 €	13)
Note								

Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i>						
		Sezione 1						
		Strumenti relativi a Piani in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di <i>vesting</i>
N.23 altri dipendenti o collaboratori di BPER Banca per i quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano		8 aprile 2017	<i>Phantom Stock</i>	1.708	8 Marzo 2018	0€	4,59€	4)
		14 Aprile 2018	<i>Phantom Stock</i>	130.856	5 Marzo 2019	0 €	3,11€	8)
		17 Aprile 2019	<i>Phantom Stock</i>	54.907	10 Marzo 2020	0 €	4,49€	12)
		22 Aprile 2020	<i>Phantom Stock</i>	38.962	16 Marzo 2021	0 €	1,58€	14)
Note								
N.7 altri dipendenti o collaboratori di Banco di Sardegna per i quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano		11 Aprile 2018	<i>Phantom Stock</i>	6.529	22 Marzo 2019	0 €	3,11€	6)
		12 Aprile 2019	<i>Phantom Stock</i>	18.001	27 Marzo 2020	0 €	4,49€	15)
Note								

La tabella non include quote del bonus riferito a 5 soggetti non più dipendenti

Phantom stock o azioni virtuali: Strumenti finanziari "virtuali" (gratuiti, personali e non trasferibili inter vivos) che attribuiscono a ciascun destinatario il diritto all'erogazione a scadenza di una somma di denaro corrispondente al valore dell'Azione BPER determinato alla data di erogazione stessa.

- 1) Bonus di cui una parte (40%) attribuita *up front* ha superato il periodo di *retention* di 2 anni ed è stata pagata nel 2018. La restante parte (60%) è attribuita in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting*, il periodo di *retention* di un anno ed è stata pagata nel 2018. La seconda quota ha superato il periodo di *vesting*, il periodo di *retention* di un anno ed è stata pagata nel 2019. La terza quota ha superato il periodo di *vesting* il periodo di *retention* di un anno ed è stata pagata nel 2020. La quarta quota ha superato il periodo di *vesting*, il periodo di *retention* di un anno e verrà pagata nel 2021. La quinta quota ha superato il periodo di *vesting* ed è soggetta ad un periodo di un anno di *retention*. Il numero degli strumenti assegnati corrisponde alla quinta quota.
- 2) Bonus di cui una parte (40%) attribuita *up front* ha superato il periodo di *retention* di 2 anni ed è stata pagata nel 2020. La restante parte (60%) è attribuita in quote annuali uguali nei quattro esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting*, il periodo di *retention* di un anno ed è stata pagata nel 2020. La seconda quota ha superato il periodo di *vesting*, il periodo di *retention* di un anno e verrà pagata nel 2021. La terza e quarta quota sono soggette sia a *vesting* di un anno che a *retention* di un anno. Il numero degli strumenti assegnati corrisponde alla terza e quarta quota.
- 3) Bonus di cui una parte (40%) attribuita *up front* ha superato il periodo di *retention* di 2 anni e verrà pagata nel 2021. La restante parte (60%) è attribuita in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting*, il periodo di *retention* di un anno e verrà pagata nel 2021. La seconda quota ha superato il periodo di *vesting*, ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno. Le altre quote sono soggette sia a *vesting* di un anno che a *retention* di un ulteriore anno.
- 4) Bonus attribuito in quote annuali uguali nei tre esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting*, il periodo di *retention* di un anno ed è stata pagata nel 2020. La seconda quota ha superato il periodo di *vesting*, il periodo di *retention* di un anno e verrà pagata nel 2021. La terza quota è soggetta sia a *vesting* di un anno che a *retention* di un ulteriore anno. Il numero degli strumenti assegnati corrisponde alla terza quota.
- 5) Bonus di cui una parte (60%) già maturata e soggetto a un periodo di *retention* di due anni dalla data di assegnazione e verrà pagata nel 2021, in parte (40%) attribuito in quote annuali uguali nei quattro esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting*, il periodo di *retention* di un anno e verrà pagata nel 2021. Le altre quote sono soggette sia a *vesting* di un anno che a *retention* di un ulteriore anno. Il numero degli strumenti assegnati corrisponde alla seconda, terza e quarta quota.
- 6) Bonus attribuito in quote annuali uguali nei tre esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting*, il periodo di *retention* di un anno e verrà pagata nel 2021. La seconda quota ha superato il periodo di *vesting* ed è soggetta ad un periodo di un anno di *retention*. La terza quota è soggetta sia a *vesting* di un anno che a *retention* di un anno. Il numero degli strumenti assegnati corrisponde alla seconda e terza quota.
- 7) Bonus attribuito in quote annuali uguali nei tre/quattro esercizi successivi a quello di assegnazione. Per due figure una parte di Bonus (60%) è già maturata ed è soggetta a un periodo di *retention* di due anni dalla data di assegnazione e verrà pagata nel 2021, mentre la restante parte (40%) è attribuita in quote annuali uguali nei tre/quattro esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting*, il periodo di *retention* di un anno e verrà pagata nel 2021. Le rimanenti quote sono soggette sia a *vesting* di un anno che a *retention* di un ulteriore anno.
- 8) Bonus attribuito in quote annuali uguali nei tre/cinque esercizi successivi a quello di assegnazione. Per una figura una parte di Bonus (60%) è già maturata ed è soggetta a un periodo di *retention* di due anni dalla data di assegnazione e verrà pagata nel 2021, mentre la restante parte (40%) è attribuita in quote annuali uguali nei tre/cinque esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting*, il periodo di *retention* di un anno e verrà pagata nel 2021. Le rimanenti quote sono soggette sia a *vesting* di un anno che a *retention* di un ulteriore anno.
- 9) Bonus di cui una parte (45,5%) attribuita *up front* ha superato il periodo di *retention* di 1 anno e verrà pagata nel 2021. La restante parte (54,5%) è attribuita in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting*, ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno. Le altre quote sono soggette sia a *vesting* di un anno che a *retention* di un ulteriore anno.
- 10) Bonus attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting* di un anno ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un ulteriore anno. Le rimanenti quote sono soggette sia a *vesting* di un anno che a *retention* di un ulteriore anno.
- 11) Bonus attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting*, ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno. Le altre quote sono soggette sia a *vesting* di un anno che a *retention* di un ulteriore anno.
- 12) Per le figure non apicali il Bonus è attribuito in quote annuali uguali nei tre esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting* di un anno ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno. La seconda e la terza quota sono soggette sia a *vesting* che a *retention*. Per le figure apicali per i Bonus di importo compreso tra i 30 e i 100 mila euro l'assegnazione avviene mediante *Phantom Stock* interamente attribuite in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting* di un anno ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno. Le altre quote sono soggette sia a *vesting* che a *retention*. Per una figura apicale il cui Bonus è di importo compreso tra i 100 e i 434 mila euro, una parte (45,5%) è già maturata ed è trascorso il periodo di *retention* di un anno dalla data di assegnazione e sarà erogata nel 2021, la restante parte (54,5%) è attribuita in quote annuali uguali nei cinque

esercizi successivi a quello di assegnazione.. La prima quota ha superato il periodo di *vesting* di un anno ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno. Le altre quote sono soggette sia a *vesting* che a *retention*.

13) Bonus di cui una parte (45,5%) è attribuita *up front* ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno dalla data di assegnazione, in parte (54,5%) è attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi a quello di assegnazione.

14) Bonus di cui una parte (60%) attribuita *up front* è soggetta ad un periodo di *retention* di 1 anno dalla data di assegnazione, in parte 40% attribuito in quote annuali uguali nei tre esercizi successivi a quello di assegnazione.

15) Bonus attribuito in quote annuali uguali nei tre esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting* di un anno ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno. Le altre quote sono soggette sia a *vesting* di un anno che a *retention* di un ulteriore anno.

data 16 marzo 2021

Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i>						
		Sezione 2						
		Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione: o del C.d.A. di proposta per l'Assemblea del 21 aprile 2021						
		Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato dell'assegnazione	Periodo di <i>vesting</i>
Non disponibile			<i>Phantom Stock</i>					
Note: In accordo con quanto definito al par. 1 e seguenti, la Banca identifica quali beneficiari esclusivamente i soggetti ai quali, in accordo con la valutazione ex-post delle <i>performance</i> , sia stato assegnato un bonus superiore ad uno specifico importo minimo definito dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Pertanto, non si rende possibile esporre ex-ante i nominativi dei soggetti che sostanzialmente avranno accesso al Piano stesso.								



Assemblea ordinaria del 21 aprile 2021

Relazione al punto 7c) all'ordine del giorno

**Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie
al servizio del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021,
destinato al personale considerato strategico",
del sistema incentivante MBO 2021, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto**

BPER Banca S.p.A.**Assemblea ordinaria dei Soci 21 aprile 2021****Relazione ex art. 125-ter TUF
Punto 7c) all'ordine del giorno****Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie
al servizio del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021,
destinato al personale considerato strategico",
del sistema incentivante MBO 2021, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto**

Signori Soci,

con riferimento al punto 7c) all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati per sottoporre alla Vostra attenzione la proposta di approvazione dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e 132 del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e integrato (il "TUF"), al servizio del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021, destinato al personale considerato strategico", del sistema incentivante MBO 2021 e anni successivi, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto. La presente relazione illustrativa (la "Relazione"), redatta ai sensi e in conformità all'art. 73 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti") e del relativo Allegato 3A, schema n.4, illustra le ragioni e i termini della proposta.

Nell'ambito del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021, destinato al personale considerato strategico", del sistema incentivante MBO 2021 e anni successivi, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto, si prevede di corrispondere quote della componente variabile della remunerazione mediante assegnazione di azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A.

Nello specifico, la proposta prevede che sia attribuita al Consiglio di Amministrazione della Società la facoltà di effettuare ripetute e successive operazioni di acquisto e vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie, anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, *infra* precisato, in modo che, in qualsiasi momento, il numero di azioni oggetto dell'acquisto proposto e nella proprietà della Società non superi i limiti stabiliti dalla legge e dall'autorizzazione dell'Assemblea.

La Società ha reiterato la richiesta di autorizzazione già presentata alla BCE (di seguito "l'Autorità") il 7 febbraio 2019, approvata dalla stessa Autorità e dalla Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019, in relazione al Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2019-2021 (di seguito "LTI 2019-2021") e non eseguita nei termini previsti. Come anticipato, tale richiesta di autorizzazione ha l'obiettivo di assicurare che la Banca sia in grado di attuare, al verificarsi di termini e condizioni prefissati, oltre al piano LTI 2019-2021, anche i piani di remunerazione variabile basati su strumenti finanziari come regolamentati nell'ambito delle proprie Politiche di Remunerazione e Incentivazione per il 2021 e anni successivi.

La richiesta di autorizzazione ha ad oggetto un numero massimo di n. 5.000.000 azioni ordinarie, rappresentative alla data odierna dell'0,35% del capitale sociale della Società e comunque non superiore ad un controvalore totale di Euro 10 milioni corrispondente ad una riduzione del CET1 *ratio fully loaded* consolidato, alla data del 30 settembre 2020, pari a circa 4 *basis points*; dunque la proposta, anche tenendo conto delle n. 455.458 azioni proprie detenute dalla Società alla data della presente Relazione, pari allo 0,032% del

capitale sociale, si pone al di sotto della soglia del quinto del capitale sociale prevista dall'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile.

L'acquisto di azioni proprie sarà effettuato nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili come evidenziato nell'ultimo bilancio disponibile (relazione annuale) al momento dell'acquisto.

Il valore di mercato delle azioni, calcolato sulla base del prezzo di chiusura registrato per le stesse nel giorno di mercato precedente la data di rilascio dell'autorizzazione da parte della BCE, sarà dedotto dal patrimonio di vigilanza a partire dalla data di tale autorizzazione, indipendentemente dalle azioni effettivamente acquistate.

Ai sensi dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, come novellato dal D.lgs. 139/2015, e di quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia 262/2015, il controvalore delle azioni proprie acquistate sarà appostato nel bilancio d'esercizio relativo agli esercizi di riferimento a riduzione del patrimonio netto del passivo dello stato patrimoniale.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate sui mercati regolamentati, ai sensi dell'art. 132 del TUF e dell'art. 144-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti. Pertanto, gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente ed anche in più volte sul mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italia S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Le operazioni di vendita di azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno acquistate saranno, invece, effettuate nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, inclusa l'alienazione e/o l'assegnazione in esecuzione dei piani di incentivazione azionaria.

Con riferimento al corrispettivo delle operazioni di acquisto, il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, come minimo, non inferiore del 5% e, come massimo, non superiore del 5%, al prezzo ufficiale registrato dal titolo sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l'acquisto. Tale intervallo è proposto nel rispetto delle norme del Codice Civile che impongono di definire il corrispettivo minimo e massimo.

In ogni caso, il prezzo non potrà essere superiore al più elevato tra quello dell'ultima operazione indipendente e quello corrente dell'offerta in acquisto indipendente più elevata nel mercato.

L'autorizzazione all'acquisto avrà una durata di dodici mesi a decorrere dalla data di autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza quindi più contenuta dei 18 mesi decorrenti dalla data dell'Assemblea e previsti dalla disciplina civilistica.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno acquistate per le finalità sopra illustrate, è richiesta senza limiti temporali, alla luce dell'inesistenza di vincoli normativi a questo riguardo e della opportunità di disporre della massima flessibilità, anche in termini temporali, per realizzare la cessione delle stesse.

Per quanto riguarda la disposizione delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione stabilirà di volta in volta i criteri per la determinazione del relativo corrispettivo e/o modalità, termini e condizioni di impiego delle azioni proprie in portafoglio, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione ed al miglior interesse della Società, sempre nel rispetto della normativa vigente.

Considerata la finalità della proposta di autorizzazione a procedere all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, le operazioni su dette azioni proprie rientrano nelle finalità

contemplate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n.596/2014 ("MAR") nonché nelle prassi ammesse a norma dell'art. 13 del medesimo Regolamento.

L'attività di acquisto di azioni proprie autorizzata dai Soci ai sensi di quanto precede potrà essere svolta solo previa acquisizione dell'autorizzazione ai sensi delle applicabili disposizioni del Regolamento (UE) n. 575/2013 e del Regolamento Delegato (UE) n. 241/2014.

Deliberazione proposta all'Assemblea:

"L'Assemblea ordinaria dei Soci di BPER Banca S.p.A., esaminata la relazione illustrativa sulla materia oggetto di deliberazione, in accoglimento della proposta del Consiglio di Amministrazione

delibera

- 1. di autorizzare l'acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto massime n. 5.000.000 azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A. (non superiore a un controvalore totale di Euro 10 milioni), prive del valore nominale, a servizio del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021, destinato al personale considerato strategico", del sistema incentivante MBO 2021 e successivi, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto fermo restando che le operazioni di riacquisto di azioni proprie potranno essere effettuate unicamente previo ottenimento della prescritta autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, ai sensi degli artt. 77-78 Reg. UE n. 575/2013 ("CRR") del 26 giugno 2013;*
- 2. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, ogni più opportuno potere per dare esecuzione alla presente delibera e per provvedere all'informativa al mercato, ai sensi della normativa applicabile".*

Modena, 16 marzo 2021

BPER Banca S.p.A.
Il Presidente
dott. ing. Pietro Ferrari

CHIOMENTI

Roma, 19 aprile 2021

A: BPER Banca S.p.A.
Da: Prof. Avv. Marco Maugeri

NOTA IN MERITO ALLA ELEZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI BPER BANCA S.P.A.

- § 1. Mi viene chiesto di chiarire quali siano gli effetti della delibera assembleare di nomina del collegio sindacale di BPER Banca S.p.A. (la "Banca") in uno scenario elettorale nel quale la lista più votata sia quella presentata da Assogestioni.
- In tale ipotesi, infatti, attesa la natura "corta" della predetta lista (cioè munita di un solo candidato a sindaco effettivo e di un candidato a sindaco supplente), applicando il meccanismo previsto dall'art. 32 dello statuto sociale si determinerebbe il seguente esito: (i) dalla lista Assogestioni, in quanto risultata prima per numero di voti, verrebbe tratto l'unico sindaco effettivo (di genere maschile) e il sindaco supplente (di genere femminile); (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti (e cioè da quella presentata da Unipol Gruppo S.p.A. o dalla Fondazione di Sardegna) verrebbero tratti il Presidente del Collegio Sindacale (di genere maschile) e un sindaco supplente (di genere femminile).
- § 2. Verificandosi questa situazione risulterebbero eletti due sindaci effettivi di genere maschile (tra i quali il Presidente) e due sindaci supplenti di genere femminile. Si potrebbe sostenere, dunque, che l'assemblea non abbia validamente ricostituito il collegio sindacale poiché la composizione dell'organo non rifletterebbe quanto richiesto dalla legge e dallo statuto



CHIOMENTI

sociale in termini di numero di membri e di presenza del genere meno rappresentato. La conseguenza di questa impostazione sarebbe la persistenza in carica del “vecchio” collegio sindacale in regime di prorogatio: ai sensi dell’art. 2401, comma 1, c.c. infatti «la cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito» (1).

§ 3. A mio avviso, la risposta da dare è questa: il collegio sindacale deve ritenersi a tutti gli effetti validamente ricostituito nella composizione costituita dal sindaco effettivo tratto dalla lista Assogestioni (lista risultata prima per numero di voti), dal sindaco effettivo tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti (quella presentata dalla Fondazione di Sardegna o da Unipol, in quest’ultimo caso risultando eletto il primo candidato della lista) che assumerebbe anche la veste di Presidente ai sensi dell’art. 148, comma 2-bis, t.u.f., e dal sindaco supplente candidato da Assogestioni. Tale composizione sarebbe, evidentemente, in linea sia con le disposizioni in materia di numero di sindaci (tre, secondo il dettame statutario riformato), sia con le disposizioni in materia di quote di genere (atteso che assumerebbe, sia pure transitoriamente, la posizione di sindaco il candidato supplente di genere femminile espresso da Assogestioni).

§ 4. Al tempo stesso, e in ragione della situazione di eccezionalità venutasi a determinare, il nuovo consiglio di amministrazione, nella riunione di insediamento (da tenersi immediatamente a valle dell’assemblea del 21 aprile), dovrebbe procedere alla convocazione di una nuova assemblea ordinaria per l’integrazione del collegio sindacale ai sensi dell’art. 2401 c.c.

¹ E v. P.CUOMO, in La società per azioni, diretto da P.Abbadessa-G.B.Portale, I, Milano, 2016, sub art. 2400, p. 1520.

§ 5. Espongo, in sintesi, le ragioni del mio convincimento. In primo luogo, la composizione che si verrebbe a determinare nell'ipotesi considerata non sarebbe conseguenza di una inerzia assembleare né di vizi del procedimento o del contenuto della delibera di nomina dei sindaci, bensì solo delle modalità particolari di svolgimento dei lavori assembleari imposte dalla pandemia.

Si consideri, infatti, che al nostro caso si applicherebbe il quarto comma dell'art. 32 dello statuto sociale a mente del quale, «qualora non sia raggiunto il numero di Sindaci da eleggere, i Sindaci mancanti sono eletti sulla base delle candidature proposte dai soci in Assemblea».

Tuttavia, l'impossibilità dei soci di partecipare, fisicamente o virtualmente, alla riunione assembleare ⁽²⁾ impedisce di attivare il meccanismo di chiusura appena descritto. Si tratta, pertanto, di una situazione del tutto peculiare la quale ben giustifica, a mio avviso, una interpretazione delle norme orientata a tener conto dell'unicità storica del contesto concreto in cui avrebbe luogo il rinnovo delle cariche sociali.

§ 6. Aggiungo che lo scenario in esame (mancanza del terzo sindaco effettivo) presenta sostanziali similitudini con quello che si profilerebbe nell'ipotesi di nomina di un sindaco effettivo che risultasse ab initio privo delle qualifiche richieste dalla normativa applicabile e fosse quindi "ineleggibile". In tal caso, infatti, secondo l'opinione preferibile: (i) la nomina del sindaco ineleggibile sarebbe nulla ma (ii) il vizio resterebbe circoscritto alla posizione del singolo candidato, senza inficiare l'elezione degli altri sindaci, (iii) trovando piuttosto applicazione in via analogica la norma dell'art. 2401 c.c. in materia di sostituzione dei sindaci cessati dalla carica ⁽³⁾.

² In ragione delle misure nazionali di distanziamento sociale la Banca ha infatti scelto – come pressoché tutte le società quotate italiane – di avvalersi della facoltà contemplata dall'art. 106 del d.l. n. 18/2020 (convertito nella legge 24 aprile 2020, n. 27) di prevedere che l'intervento dei soci in Assemblea avvenga esclusivamente tramite il rappresentante designato di cui all'art. 135-undecies t.u.f.

³ E v. G.DOMENICHINI, Il collegio sindacale nelle società per azioni, nel Trattato Rescigno, 16, Torino, 1985, p. 558; G.CAVALLI, I sindaci, nel Trattato Colombo-Portale, 5, Torino, 1988,

Sia nell'un caso (impossibilità di integrare il collegio con il voto di lista e di attivare il criterio di chiusura di cui all'art. 32 dello statuto), sia nell'altro caso (nomina di sindaco ineleggibile e perciò nulla) avremmo un seggio vacante sin dal momento di formazione dell'organo. E sia nell'uno sia nell'altro caso ricorrerebbero le medesime esigenze di efficienza organizzativa e di rispetto della volontà assembleare.

Sussiste, pertanto, l'eadem ratio e il presupposto per invocare analogicamente il criterio di sostituzione di cui all'art. 2401 c.c., come specificato dall'art. 33, comma 2, dello statuto sociale, secondo cui «se viene a mancare un Sindaco effettivo, subentra il supplente tratto dalla medesima lista». Poiché il diritto a esprimere il sindaco effettivo mancante sarebbe spettato per statuto alla prima lista (ossia alla lista Assogestioni) è del tutto coerente ritenere che il sindaco supplente legittimato a subentrare nella carica temporaneamente ⁽⁴⁾ sia, appunto, il candidato di genere femminile espresso dalla medesima lista.

§ 7. Osservo, infine, che la eventuale tesi della mancata ricostituzione del collegio, con conseguente prorogatio dei sindaci attualmente in carica, si esporrebbe a una duplice, decisiva obiezione.

Da un lato, si tratterebbe di una soluzione ermeneutica contraria alla volontà assembleare, visto che i soci, nell'ipotesi delineata, si sarebbero comunque chiaramente espressi in favore dei nuovi candidati ⁽⁵⁾.

Dall'altro, si tratterebbe di una soluzione ermeneutica contraria allo statuto, visto che il collegio sindacale risulterebbe composto ancora da cinque membri mentre la riforma statutaria prevede un assetto con soli tre

pp. 32 s., facendo leva sulla contiguità tra l'ipotesi di ineleggibilità e quella di sopravvenuta decadenza del sindaco.

⁴ E cioè sino alla assemblea da convocarsi con urgenza ad opera del nuovo Consiglio di Amministrazione (v. quanto osservato nel § 4 del testo).

⁵ Sulla inderogabilità dell'interesse sociale a un controllo periodico sulla composizione dei propri organi v. M.LIBERTINI, nel Commentario romano al nuovo diritto delle società, II.2, Padova, 2011, sub art. 2400, p. 226; nello stesso senso, P.CUOMO, op. cit., p. 1520.

componenti. Né varrebbe, in senso contrario, immaginare una “riduzione” a tre dei componenti del vecchio collegio sino alla data dell’assemblea da convocarsi per la ricostituzione del collegio. Infatti, come è stato acutamente osservato, «occorrerebbe pur sempre individuare, nell’ambito dei cinque soggetti in carica, i due da sacrificare, operando una selezione necessariamente arbitraria e, come tale, confliggente con gli obiettivi di stabilità e di indipendenza sottesi al citato art. 2400 c.c.»⁽⁶⁾.

§ 8. In sintesi, con riguardo all’ipotesi prospettata ritengo: (i) che debbano considerarsi validamente nominati il sindaco effettivo tratto dalla lista Assogestioni e il sindaco effettivo tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti, insieme ai candidati supplenti delle due liste; (ii) che il seggio vacante vada ricoperto dal sindaco supplente tratto dalla lista Assogestioni in applicazione analogica dell’art. 33, comma 2, dello statuto sociale; (iii) che la Presidenza del collegio spetti al sindaco effettivo tratto dalla seconda lista; (iv) che l’organo sindacale sia nel pieno delle sue prerogative di funzionamento, con i conseguenti poteri e doveri di legge; (v) che il nuovo consiglio di amministrazione, nella riunione di insediamento, abbia l’obbligo di procedere all’immediata convocazione dell’assemblea ordinaria della Banca per provvedere alla integrazione del collegio ai sensi dell’art. 2401 c.c.

* * * * *

Nel restare a disposizione per ogni occorrenza, invio i miei più cordiali saluti.


Prof. Avv. Marco Maugeri

⁶ Così G.CAVALLI, op. cit., p. 18, con riferimento al caso in cui sia deliberata dalla società una modifica statutaria che riduca da cinque a tre il numero dei componenti del collegio sindacale prima della scadenza del termine dei sindaci in carica.



Prof. Avv. Sido Bonfatti
Professore Ordinario di Diritto Commerciale
nell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Patrocinante in Cassazione
sido.bonfatti@ordineavvmodena.it

Avv. Gigliola Iotti
Patrocinante in Cassazione
gigliola.iotti@ordineavvmodena.it

Avv. Fulvia Confetti
fulvia.confetti@ordineavvmodena.it
Avv. Martina Cozzi
martina.cozzi@ordineavvmodena.it
Avv. Sabrina Dazzi
sabrina.dazzi@ordineavvmodena.it
Avv. Michela De Santis
michela.desantis@ordineavvmodena.it
Avv. Alessia Grassigli
alessia.grassigli@ordineavvmodena.it
Avv. Adriana Tandoi
adriana.tandoi@ordineavvmodena.it
Avv. Ernest Owusu Trevisi
ernest.owusutrevisi@ordineavvmodena.it

Modena, 19 aprile 2021

Spett.le
BPER BANCA SPA
Via San Carlo 8/20
41100 Modena

Oggetto: parere *pro veritate* sulle modalità di nomina del Collegio sindacale nell'ipotesi che la lista risultata prima per numero di voti indichi un numero di candidati inferiore a quello dei Sindaci che devono essere tratti dalla stessa a termini di Statuto.

Premessa.

Mi viene chiesto di esprimere il mio parere *pro veritate* sulle modalità da osservare nell'ipotesi nella quale in sede di delibera assembleare per il rinnovo degli Organi sociali la "Lista Risultata Prima" indichi solamente 1 Sindaco Effettivo ed 1 Sindaco Supplente, tenuto conto di quanto previsto, in argomento, dallo Statuto della Banca (articoli 31, 32 e 33).

Mi viene altresì precisato che per l'occasione sono state presentate regolarmente tre liste di candidati al ruolo di Sindaco (due, per l'appunto, contenenti soltanto il nome di 1 Sindaco Effettivo e di 1 Sindaco Supplente, mentre la terza contiene i nomi di 2 candidati a Sindaco Effettivo e di 1 candidato a Sindaco Supplente).

Constato infine, dall'esame della Statuto, che mentre per la *presentazione* delle liste di candidati al ruolo di Sindaco è richiesta la titolarità di una quota di partecipazione societaria non inferiore ad una determinata soglia (0,50% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ovvero la diversa minor percentuale stabilita della normativa vigente); per la *approvazione*, invece, della lista, non è richiesta una rappresentanza minima: donde le

conclusioni che: (i) le tre liste risulteranno validamente approvate, qualunque percentuale di adesione ciascuno di esse avranno ricevuto; (ii) stante la totale assenza – *ovviamente* – del divieto di votare la lista depositata, ciascuna di esse riceverà come minimo l'adesione di chi l'avrà presentata; e (iii) conseguentemente la votazione assembleare individuerà una "Lista Risultata Prima" ed una "Lista Risultata Seconda"¹.

Parere.

Sulla base di quanto sopra premesso; ed alla luce delle disposizioni statutarie che disciplinano la nomina dei componenti del Collegio sindacale di codesta Banca; esprimo il parere che nell'ipotesi rappresentata – approvazione come "Lista Risultata Prima" di una lista indicante soltanto 1 candidato come Sindaco Effettivo ed 1 candidato come Sindaco Supplente² - il Presidente dell'Assemblea debba procedere come segue:

- (i) nomina dei candidati indicati dalla "Lista Risultata Prima" come membri del nuovo Collegio Sindacale, in qualità di Sindaci Effettivi;
- (ii) nomina a Sindaco Effettivo del nuovo Collegio Sindacale, con il ruolo di Presidente, del candidato indicato come Sindaco Effettivo nella "Lista Risultata Seconda" (scegliendo il primo dei 2 elencati, nell'ipotesi che la "Lista Risultata Seconda" sia quella che ne ha indicati 2); e nomina a Sindaco Supplente del nuovo Collegio sindacale della Banca del candidato indicato come Sindaco Supplente nella "Lista Risultata Seconda";
- (iii) annuncio della convocazione di altra riunione assembleare - stante l'impossibilità della presentazione di candidature da parte dei soci in conseguenza del necessario svolgimento dell'Assemblea con il meccanismo del "Rappresentante unico designato", a causa della situazione pandemica in atto – , per la conferma ovvero la sostituzione del Sindaco Effettivo già indicato nella "Lista Risultata Prima" come Sindaco Supplente (ma nominato Sindaco Effettivo per quanto sopra rappresentato), e per la designazione del Sindaco Supplente mancante (ai sensi del comma 4 dell'articolo 31 dello Statuto).

Le ragioni che stanno alla base dell'espresso parere sono così sinteticamente rappresentabili.

¹ Prescindo, nella presente occasione, dal considerare ipotesi teoriche concernenti i profili problematici posti dall'eventualità che per una (o più) liste depositate sussistano elementi di "collegamento" con altra (o altre), non essendomi stata rappresentata la premessa di tale fenomeno.

² Rappresento che una lista di candidati così strutturata è perfettamente ammissibile. Per un verso, infatti, essa rispetta la disposizione statutaria relativa (articolo 31, comma 2), che richiede che "*la lista.... deve indicare un numero di candidati non superiore a quello dei Sindaci da eleggere*", così evidentemente consentendo che essa possa indicare un numero di candidati inferiore; per un altro, poi, è nota la propensione della Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia) a favorire le previsioni Statutarie che consentano la presentazione di liste di candidati alla composizione degli Organi societari bancari indicanti un numero di nominativi inferiore a quello degli esponenti da eleggere, al fine di garantire la presentazione di "liste di minoranza" anche da parte di soci che non sarebbero in grado di conseguire la disponibilità ad essere designati nella loro lista da tanti candidati quanti sono i membri da eleggere.

1. Individuazione delle esigenze espresse dalla disciplina statutaria della nomina del Collegio Sindacale della Banca.

Per valutare la condivisibilità della soluzione indicata pare necessario verificare se la stessa, sul presupposto ovviamente del rispetto delle disposizioni normative statutarie che regolano in genere la materia, soddisfi le esigenze sottese alla disciplina che i soci della Banca hanno dato all'argomento della designazione dei membri del Collegio Sindacale, nel momento in cui hanno approvato lo Statuto attualmente in vigore.

Le esigenze sottese alla disciplina statutaria, che interessano in questa sede - non considerando le altre, pure presenti, che non rilevano ai fini della soluzione al problema rappresentato³ - sono così individuabili⁴:

- a) L'esigenza che *“almeno un Sindaco Effettivo ed un Sindaco Supplente vengano eletti dai soci di minoranza”* (art. 32, comma 6, dello Statuto sociale), al quale attribuire il ruolo di Presidente;
- b) L'esigenza che *“dalla lista risultata prima”* siano tratti *“due Sindaci Effettivi”* (articolo 32, co. 2.1., dello Statuto sociale);
- c) L'esigenza che nelle ipotesi di necessaria *“esclusione”* di un candidato eletto, la conseguente mancanza sia valutata *“sostituendolo con il candidato... indicato nella medesima lista”* (articolo 32, co. 2.5.; articolo 32, co. 2.6.; articolo 33, co. 1; articolo 33, co. 2 dello Statuto sociale);
- d) L'esigenza che a seguito della scadenza di un Organo sociale, il nuovo Organo sia espressione della compagine sociale attuale e non della compagine sociale che ebbe a designare i componenti dell'Organo scaduto, nella considerazione che:
 - (i) in caso di identità di compagine della compagine sociale, nulla vieta di (candidare ed) eleggere i membri nel frattempo scaduti (essendo i componenti del Collegio sindacale *“rieleggibili”*: articolo 30, comma 4, dello Statuto sociale);
 - (ii) in caso di cambiamento della compagine della compagine sociale, risulta largamente preferibile che i componenti degli Organi societari siano espressione di quest'ultima, e non (ulteriormente) espressione della compagine sociale pregressa.

³ Quale l'esigenza di una adeguata presenza di membri del Collegio Sindacale *“appartenenti al genere meno rappresentato”*.

⁴ L'ordine di rappresentazione non riflette la intensità della rispettiva importanza delle esigenze rappresentate, ma risponde unicamente ad esigenze espositive.



2. Adeguatezza della soluzione prospettata a soddisfare le esigenze sottese alla disciplina statutaria della designazione dei membri del Collegio sindacale, nel rispetto delle disposizioni normative statutarie applicabili.

La soluzione rappresentata risulta in condizione di soddisfare adeguatamente le esigenze sottese alla disciplina statutaria della nomina del Collegio sindacale, rispettando le disposizioni normative e statutarie in materia.

Sotto questo secondo profilo è opportuno segnalare, in via preliminare, che:

- (i) Le disposizioni normative e regolamentari in vigore non distinguono tra Sindaco Effettivo e Sindaco Supplente, nel fissare i requisiti - di varia natura - per l'assunzione delle relative cariche: per cui nessun ostacolo si pone - da questo punto di vista - alla designazione di un candidato al ruolo di Sindaco Supplente come membro del Collegio sindacale quale Sindaco Effettivo;
- (ii) Le disposizioni Statutarie della Banca non solo non esprimono, neppure esse, la distinzione di cui sopra, ma - al contrario - esprimono una totale complementarità tra i due ruoli, momento in cui affermano (articolo 30, comma 1, dello Statuto) che "*l'Assemblea elegge 5 (cinque) Sindaci ...*" (tre effettivi e due supplenti), dimostrando di assegnare analoga considerazione tanto ai candidati destinati a comporre l'Organo di Controllo quali membri effettivi, quanto ai candidati a *comporre anch'essi* l'Organo di Controllo, quali membri supplenti.

Per ciò che concerne poi il soddisfacimento delle esigenze individuate, si può osservare che:

- a) l'esigenza (effettivamente primaria) che la "lista di minoranza" esprima 1 Sindaco Effettivo - al quale attribuire il ruolo di Presidente - ed 1 Sindaco Supplente, sarebbe soddisfatta;
- b) l'esigenza (anch'essa centrale nell'ambito della *governance* societaria) che la "lista di maggioranza" esprima due dei tre membri del Collegio sindacale, sarebbe soddisfatta;
- c) l'esigenza che in una fattispecie nella quale risulti non disponibile un candidato espresso da una determinata lista (non già per ragioni di "*esclusione*" sopravvenuta, bensì per ragioni di "*esclusione*" originaria - per insufficienza numerica dei candidati -), il sostituto sia individuato *tra i candidati indicati nella medesima lista*, sarebbe soddisfatta;
- d) l'esigenza che l'Organo societario rinnovato sia l'espressione della nuova compagine societaria, e non l'espressione della compagine societaria pregressa, sarebbe soddisfatta.

3. Considerazioni integrative.

La proposta di designare quale secondo Sindaco Effettivo, in mancanza della indicazione, nella “lista di maggioranza”, di un candidato al ruolo di secondo membro effettivo del Collegio Sindacale, con il candidato indicato, nella stessa lista, come auspicato Sindaco Supplente, non fa altro che applicare il meccanismo statutario previsto per le ipotesi di designazione del Sindaco Supplente a sostituirsi al Sindaco Effettivo, nei casi di “mancanza” dello stesso.

Stante la identità dei requisiti richiesti per la designazione alle due cariche; e stante la identità della designazione (da parte dei soci che hanno presentato la “lista risultata prima”); la circostanza che il candidato indicato come Sindaco Supplente subentri nel ruolo di Sindaco Effettivo non già *dopo* cessazione della carica del precedente Sindaco Effettivo, bensì *in luogo* di un Sindaco Effettivo mai nominato, non comporta conseguenze di rilievo, rappresentando un fenomeno che potrebbe prendere corpo anche per ragioni diverse da quelle che hanno posto il problema nella presente fattispecie (come l’ipotesi della morte del candidato Sindaco Effettivo dopo la approvazione della “lista di maggioranza” ma prima della entrata in carica).

Come già anticipato, poi, si ritiene che al completamento dell’Organo di Controllo, con la nomina del secondo Sindaco Supplente – risultandone approvato uno solo, quello individuato nella “Lista Risultata Seconda” -; e la conferma ovvero la sostituzione del Sindaco Effettivo già indicato nella “Lista Risultata Prima” come Sindaco Supplente (ma nominato Sindaco Effettivo per quanto sopra rappresentato), si debba procedere facendo applicazione dell’articolo 33, comma 4, dello Statuto, che disciplina l’ipotesi della necessità di provvedere alla integrazione del Collegio sindacale, da parte dell’Assemblea, nelle fattispecie nelle quali ne venga a mancare un membro per la *mancanza sopravvenuta* di uno dei componenti (nel frattempo sostituito con le modalità previste dai commi 1 e 2 dell’articolo 33 dello Statuto), ritenendo corretto applicare estensivamente la disposizione anche alla fattispecie della *mancanza originaria* (nella “lista risultata prima”) di un membro dell’Organo, e ritenendo che il concetto di “*sostituzione*”, ivi richiamato, debba intendersi comprensivo della fattispecie nella quale si debba procedere alla (conferma ovvero alla) sostituzione del Sindaco Effettivo divenuto tale a seguito della assunzione della carica da parte di un Sindaco Supplente.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono i migliori saluti

(Prof. avv. Sido Bonfatti)



Io sottoscritto Dott. Franco Soli Notaio in Modena,
iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Modena,
certifico che la presente è copia su supporto
informatico conforme all'originale del documento su
supporto cartaceo, omesso l'allegato "N", ai sensi
dell'art.22, del D.Lgs 82/2005, che si trasmette ad
uso del Registro Imprese.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la
Camera di Commercio di Modena autorizzata con prov.
AUT. N. 25047 del 26.10.1989, 15614 del 8.2.2001 del
Ministero delle Finanze - Dip. Delle Entrate - Ufficio
delle Entrate di Modena.

Modena li, 23 aprile 2021.

F.to FRANCO SOLI - Notaio

Firma digitale